GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 44 · MARTEDI' 14 FEBBRAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400 (*) ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221171, FAX 011/6568924. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4814901. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7805?, FAX 02/781004?. REDAZIONE DI FIRENZE: BORGO PINTI 99, TEL. 055/5068 334/335, FAX 055/5527359. TARIFFE PER L'ITALIA E NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI -TANDEM-: L. 1.400, CON -IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE-: L. 1.700, CON -LA CRONACA DEL NORD-EST-: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3.00; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 250; CROAZIA K 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FF. 11; GERMANIA DM 2.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tol. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS 300; STATI MAGREBINI 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA Fiorini 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470400, 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521305, 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825604, FAX 06/4820590, 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6215100, FAX 091/6215101. TARIFFE: MODULO MM (MINIMO MILLIMETRI) 1, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA +50%. FINANZIARIA 1.170.000 (1.404.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000), RICERCHE DI PERSONALE, E. VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000), NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. + IVA.
LA DIREZIONE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Prodi ha scelto il suo simbolo: l'ulivo. D'Alema non esclude politiche a giugno

Il Polo contro la Pivetti: dimettiti

Confalonieri: ha aperto la caccia alla Fininvest

RIESPLODE LA GUERRA DELLA TIVU'

NON c'è dubbio: l'intervento di Irene Pivetti al congresso della Lega, e il modo in cui lo ha sostanzialmente ribadito ieri - fingendo appena di non essersi rivolta solo contro Berlusconi - sono stati talmente fuori dalle righe istituzionali in cui un presidente della Camera dovrebbe tenersi che è logica la richiesta di dimissioni avanzata dalla destra nei suoi confronti.

Strano, semmai, è che a censurare la Pivetti sul rispetto delle regole, siano proprio quelli che la elessero in nome della violazione delle stesse, e in particolare di quella, non scritta, che prevedeva che la guida della Camera andasse, anche con i voti della maggioranza, a un esponente dell'opposizione.

In passato, in nome di quel, chiamiamolo, tacito accordo, alla Camera erano state elette persone come Ingrao, Iotti e Napolitano, tutte con svariati decenni di storia comunista alle spalle, ma dotate di un «galateo istituzionale» che molti, a cominciare dagli avversari, ancora adesso rimpiangono.

Di recente, invece, meno di un anno fa, l'esplicita abolizione della regola portò all'elezione simultanea di Pivetti e Scognamiglio e alla sconfitta, al Senato, di Spadolini: un presidente, per inciso, che quando era in carica, ai congressi del suo partito, se andava, restava silenzioso.

Quella fu - si disse - la fine dell'epoca dei presidenti *super partes*, o addirittura, secondo le solite sparate di qualcuno, l'inizio della Seconda Repubblica. Che oggi un presidente nato di parte sia messo sotto accusa perché ha preso partito è manifestamente contraddittorio.

E questo, al limite, la Pivetti potrebbe obiettare, anziché giu-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. Le parole di Irene Pivetti domenica davanti alla platea del congresso leghista al PalaTrussardi hanno infiammato il dibattito politico. La sua allusione polemica a Berlusconi ha suscitato una valanga di reazioni negative nel Polo delle libertà: An e Forza Italia accusano la presidente della Camera di avere in pratica aperto la campagna elettorale violando quella regola d'imparzialità connessa alla sua alta carica e la invitano a dimettersi al più presto. La polemica investe anche il segretario della Lega Nord. Bossi aveva attaccato le reti Fininvest, ipotizzando che fossero «strumento per la ricostituzione del partito fascista». Ieri il presidente della Fininvest ha protestato «contro questo patente attentato alla libertà di stampa e alla libertà di impresa». Intanto mentre D'Alema non esclude la possibilità di elezioni a giugno Prodi presenta il simbolo del suo movimento che si chiamerà «Per l'Italia che vogliamo»: un albero di ulivo. SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

INTERVISTA AL PRESIDENTE

«Non sono un'ipocrita»

«Ho parlato da deputato della Lega e non da presidente della Camera. Che vogliono da me? L'ipocrisia del silenzio?». Irene Pivetti (nella foto) non fa marcia indietro dopo il duro intervento al congresso della Lega. **Ugo Bertone** A PAG. 3

Blitz nelle banche del Biscione

Scoperti 24 conti per 37 miliardi La procura indaga su fondi neri

MILANO. Continuano, da parte della procura della Repubblica, gli accertamenti bancari per fare luce sui movimenti finanziari di società del gruppo Fininvest, eseguiti in passato anche attraverso la Istifi, una società finanziaria che ha fatto da banca interna al gruppo. I finanzieri hanno prelevato dalla sede della Banca Popolare di Abbiategrasso e da quella milanese del Monte dei Paschi di Siena un plico di documenti ora sul tavolo del pubblico ministero Margherita Taddei. Tra i documenti che interessano gli inquirenti ci sarebbero anche libretti al portatore attraverso i quali sarebbero state fatte operazioni utili a realizzare provvisti per fondi neri. All'esame degli inquirenti vi sarebbero una ventina di libretti di deposito al portatore per circa 37 miliardi. Alcuni sarebbero intestati a nomi di fantasia, altri a funzionari di società del gruppo Fininvest. Riscontrando la documentazione relativa ad operazioni effettuate negli ultimi tempi, sarebbero emersi pagamenti di denaro a Romano Comincioli, un consulente esterno della Fininvest, ricercato dal mese scorso perché colpito da ordine di custodia cautelare in relazione ad una accusa di false fatturazioni.

S. Marzolla A PAG. 4

Senatore, leader del pri: aveva 81 anni

E' morto Bruno Visentini il borghese antifascista

Fondò il partito d'azione con La Malfa Dall'Olivetti a ministro delle Finanze

ROMA. In una clinica romana è morto ieri Bruno Visentini, senatore, presidente del gruppo della sinistra democratica. Nato a Treviso 81 anni fa, docente universitario, già presidente dell'Olivetti, fu più volte ministro ed elaborò la riforma fiscale del 1973. Costituente, era considerato uno dei padri della Patria. A fianco di Ugo La Malfa fondò il partito d'azione. SERVIZI A PAG. 8

ALBERTO STATERA

La lezione del grande scorbutico

SERVIZIO A PAGINA 6

In casa a Palermo. I pentiti: amico dei boss

Arrestato per mafia l'ex ministro Mannino

PALERMO. Calogero Mannino, ex potente della dc, più volte ministro, è in carcere per associazione mafiosa. I carabinieri del Ros l'hanno arrestato ieri pomeriggio nel suo alloggio in piazza Unità d'Italia. E' investito da una valanga di contestazioni dopo anni di chiacchiere che di volta in volta l'avevano costretto sulla difensiva (smentite a querele). I militari hanno bussato all'appartamento al quarto piano avvertendo di essere incaricati di una perquisizione. Poi l'ufficiale lo ha informato: «Onorevole, lei è in arresto». Pallido, ha salutato la moglie, le ha raccomandato di prestare attenzione al figlio che frequenta a Milano la Bocconi. Il provvedimento è stato firmato dal gip Alfredo Montalto su richiesta dei sostituti procuratori della direzione distrettuale antimafia palermitana Teresa Principato e Vittorio Teresi, due fra i principali collaboratori di Gian Carlo Caselli.

A. Rocca A PAG. 11

LA CADUTA DI «LILLO»

L'ultima onta dell'ex viceré

PALERMO. «Lillo» o «Calidduzzu». Così, secondo il pentito Spatola, Calogero Mannino (foto) veniva chiamato dagli «amici». Le accuse di mafiosità hanno demolito l'ex viceré della dc in Sicilia. **F. La Licata** A PAG. 11

Oggi ancora disagi, ma i controllori tolgono il blocco dopo un incontro col ministro

Aerei, domani si torna a volare

Treu sulle pensioni: gli autonomi verseranno di più

ROMA. Ancora una giornata di disagi oggi per chi deve volare: sciopera il personale di terra. Ma domani la situazione dovrebbe tornare alla normalità. I controllori di volo, dopo un incontro con il ministro Treu, hanno revocato la loro astensione. Quella di ieri comunque per l'Alitalia è stata una giornata nera per l'immagine, al di là dei numeri (410 voli regolari su 623 previsti). A Fiumicino e a Linate le aree riservate ai voli nazionali erano quasi deserte. Quelli internazionali invece ostentavano assoluta tranquillità: chi doveva andare all'estero si è rivolto alle compagnie straniere. Intanto, sarà necessaria un'altra settimana per la messa a punto della manovra finanziaria. E' slittato l'incontro governo e sindacati. Si parla di una tassa sui telefonini, ma il ministero smentisce. Secondo il ragioniere generale dello Stato, Monorchio, nemmeno l'entità della manovra è sicura.

Gramellini e Masci A PAG. 13

L'ultimo addio all'inviato

Duemila ai funerali di Palmisano Lasorella interrogata dal giudice

di Maria Corbi A PAGINA 7

Il marco vola a quota 1062

Cade la lira, Bankitalia rassicura «Giornata nervosa sui mercati»

SERVIZIO A PAGINA 27

Stéphanie sposerà Daniel

Ranieri cede, via libera alle nozze tra figlia ed ex guardia del corpo

di Stefania Miretti A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Di punto in bianco mi domandò se avessi una fidanzata, ma non parve fare attenzione alla mia risposta negativa, e mi consigliò di guardarmi dalle donne. Al tenebroso mondo in cui i demoni ci mettono in guardia contro i demoni, tutti un giorno o l'altro paghiamo il nostro tributo: ma io ancora non lo sapevo. - Peccato che il mio soggiorno a Monaco volga alla fine, disse Aldino, noi due ci saremmo certamente capiti. - Chinò il capo e mi guardò profondamente di sotto in su coi suoi occhi neri. Mi balenò alla mente la frase di Prometeo sul dominio della vita, ma mentre lei avvicinava la fronte alla mia spalla il suo nasino sottile e delicato cominciò a sanguinare.

Hans Carossa

L'anno dei cani inganni, 1941

Negli Usa aumentano i divieti per proteggere gli allergici

Dopo il fumo, no al profumo

L'UNIVERSITA' del Minnesota si è conquistata un posto nella storia. Tra un secolo i videolibri ricorderanno che la fine dei profumi cominciò lì, nel campus arroccato nel Midwest, cinque anni prima del Duemila. La condanna arrivò sul tratto di penna di un burocrate che proibì l'accesso in alcune aree a studenti e professori che avevano la rozza abitudine di irrorarsi di aromi pungenti. Come proclamarono gli attivisti della «Lega per l'Ecologia Umana», il profumo è un nemico da annichilire, insidioso quanto il fumo.

Il principio che alimenta tanto fervore è la tutela degli americani che soffrono di allergie indotte dai vortici di miliardi di molecole di «acque», «spray» e «stick». Investiti dalla nuova filosofia, tutti i luoghi pubblici stanno entrando nel mirino e alcune riviste della East Coast tentano di conquistare lettori eliminando le striscette pubblicitarie che chiedono di essere strappate e annusate. Lo bollano come un'inaccettabile intrusione nell'esistenza di chi fa parte del popolo dei «chimicamente sensibili»: uomini, donne e bambini che non tollerano offese alle narici e stanno sviluppando patologie mai registrate nei manuali medici.

La libertà di emanazione e quella speculare di odorato hanno cominciato a svanire dall'orizzonte della «Nazione dei Diritti Inviolabili» nel '95, racconteranno i videolibri, e se anche non andrà esattamente così gli ecologisti degli odori possono comunque celebrare un presente inebriante. Fanno proseliti i gruppi più agguerriti che vogliono eliminare tutti i profumi, a cominciare da quelli sintetici che inquinano le epidermidi, irritano i nasi e addirittura alterano le memorie. I ricordi - ammoniscono - non sono più proustianamente intrecciati con esperienze olfattive naturali (erba, fiori, latte), ma involgariti da emanazioni artificiali tipo spume, deodoranti, inchiostri. Vorrebbero impregnare i loro simili solo di impercettibili «fragranze fresche», capaci di riconciliare l'uomo con madre Terra. Perché non imporre l'essenza d'ozono polare, la colonia di casseta primordiale o l'«eau» di foresta del Grande Nord?

La potenza dei profumi da laboratorio e degli effluvi corporei incute sempre più paura. Gli odori forti - ha commentato un professore controcorrente della Cornell University, Richard Klein - ricordano agli americani la loro animalità e di conseguenza la loro mortalità. Sarà per questo che gli utopisti verdi hanno buon gioco ad accompagnarli nell'era censoria del «silenzio olfattivo», cinque anni prima del Duemila.

Gabriele Beccaria

LA MORTE DI BURRI

Quei sacchi fatti di poesia

PARIGI. Il pittore Alberto Burri è morto ieri all'ospedale «Pasteur» di Nizza. Era stato ricoverato per una crisi respiratoria. Nato a Città di Castello nel 1915, il pittore è universalmente riconosciuto come uno dei maestri dell'arte contemporanea. Risalgono agli Anni 50 i suoi «sacchi» e le sue «plastiche». **Madeo e Rosci** A PAGINA 17

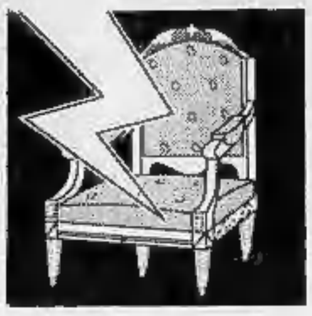
Cadavere sui binari della stazione Ostiense: il delitto forse legato a un'indagine

Detective ucciso con un colpo alla nuca

Giallo a Roma, fulminato mentre aspettava il treno

ROMA. E' un giallo la morte di Duilio Saggia Civitelli, 53 anni, ex investigatore privato. Un killer gli ha sparato ieri pomeriggio al binario 10 della stazione Ostiense. E nessuno ha visto o sentito nulla. La polizia sta cercando di capire chi e perché ha seguito quell'uomo fino al binario, aspettato il momento più propizio e sparato un unico colpo mortale, mentre le radioline trasmettevano i risultati finali delle partite di calcio. Non si capisce nemmeno che lavoro l'accesso con esattezza Duilio Saggia Civitelli, una vita da «separato in casa» con la moglie e una storia d'amore in corso con una donna di Santa Palomba da cui stava andando con il treno. Forse sarà proprio lei a poter fornire qualche particolare utile alle indagini. I due figli, entrambi investigatori privati, hanno escluso che il padre avesse ricevuto minacce.

G. Bianconi A PAG. 12



Sfuma l'incontro tra Berlusconi e D'Alema. Il Cavaliere: «Proporrò un contratto agli italiani»

Elezioni, An frena il Polo

Prima il voto regionale, col maggioritario

ROMA. Tutti occupano le prime pagine. Prodi, D'Alema, Buttiglione, Fini e persino Bossi prendono iniziative, si organizzano per le vicine elezioni. Ma Silvio Berlusconi che fine ha fatto?, si chiedeva ieri Marcello Pera sul «Messaggero». L'ex presidente del Consiglio, lontano da Palazzo Chigi, sembra avvolto nella nebbia della dissolvenza. Specie dopo che Prodi è sceso in campo prendendosi una larga fetta della scena politica. Risponde oggi Berlusconi sullo stesso giornale: esisto e sto lavorando «per dare gambe e forza» al mio movimento e per scrivere un «contratto con gli italiani». «Ho lasciato lo spazio al professor Prodi perché la sua candidatura è utile al fine di stabilire al più presto una data per le elezioni politiche generali visto che ritengo del tutto anomala e antidemocratica la situazione politica attuale».

Cioè Berlusconi ritiene utile avere Prodi come avversario perché così ogni schieramento ha la sua bandiera e si potrà andare a votare. L'ex vorrebbe votare a giugno per rinnovare il Parlamento, rinviando ad ottobre le temute elezioni regionali. Ne vorrebbe parlare direttamente con D'Alema, ma ieri ha ricevuto un cortese rifiuto («se ne parli con i capigruppo delle Camere»). Ne ha parlato con l'alleato Fini e, a parole, sta ricevendo solidarietà. Il presidente di An ha ripetuto che bisognerebbe raggruppare a giugno le elezioni politiche, quelle regionali e comunali parziali. Ma poi si lascia scappare che «a votare si andrà a giugno o ad ottobre», che è esattamente quello che ha detto D'Alema ieri alla direzione del pds. E aggiunge, a beneficio di Berlusconi e Buttiglione, che il Polo si dovrà presentare compatto, «omogeneo da Bolzano a Trapani».

Ma allora è vero che Fini ha parlato di data di elezioni direttamente con D'Alema? Colloqui tra i due sono smentiti, ma nessuno ha smentito Publio Fiori, ex ministro di An, il quale rivela come stanno realmente le cose con Forza Italia: «Regionali ad aprile o giugno è un problema solo del Cavaliere. A noi di An va bene andare a votare ad aprile e col sistema proporzionale per rendere evidente il nostro peso nel Polo. La correzione maggioritaria serve a costringere Buttiglione ad allearsi anche con noi». Per raggiungere questi obbiettivi c'è stato già un incontro tra esponenti di rilievo di An e del pds, assicura Fiori.

E se si voterà veramente ad aprile, sarà quasi impossibile tenere le politiche a giugno perché, come dice Bossi, «l'ultimo giorno utile per sciogliere le Camere sarebbe il giorno dopo le elezioni regionali. Vedo elezioni per il prossimo autunno». Certo, la Lega ha bisogno di tempo per tirare il fiato e curar le sue ferite. Ma, a sorpresa, ora anche il popolare Formigoni (fautore dell'alleanza con Berlusconi) enuncia una lista di cose da fare che pare allontanare la data delle elezioni. Segno che l'operazione di aggancio con Forza Italia non è poi tanto facile. Specie se la Camera approverà dopodomani il nuovo metodo per votare per le Regioni.

La commissione Affari costituzionali sta lavorando anche di notte per preparare il testo da passare all'aula di Montecitorio domani. Che dovrebbe permettere ai partiti di chiedere il voto col sistema proporzionale su liste comuni (per esempio, Forza Italia, Ppi, Ccd) e apparentarsi poi (con An) per conquistare il premio di maggioranza. Una soluzione che a Buttiglione non piace perché lo costringerebbe già tra due mesi a sposare anche Fini. Un passo che giustificherebbe quanti, nel Ppi, vogliono invece votare alla politiche per Prodi.

La proposta varata ieri sera dal comitato ristretto della commissione Affari costituzionali prevede votazioni regionali con un solo turno, una sola scheda e due voti (uno per la lista proporzionale su base provinciale e l'altro per la lista maggioritaria su base regionale). Importante novità, il numero dei consiglieri potrà variare per potere assegnare il 60 per cento dei seggi alla lista che ha avuto la maggioranza dei voti. Al momento sono stati depositati 140 emendamenti al progetto di base in discussione. C'è il rischio di ostruzionismo.

Alberto Rapisarda

LONDRA

Lega antinazi contro Fini

LONDRA. «Lo bracchetteremo dall'aeroporto e per tutta la durata della sua visita». L'arrivo di Gianfranco Fini in Inghilterra, dove domani prenderà la parola a una controversa conferenza organizzata dall'influente Istituto per gli Affari internazionali, sarà accolto stamane da centinaia di dimostranti della Lega Antinazista, chiamati a una «due giorni» di protesta contro «Fini il fascista». La Lega sarà non solo a Heathrow, ma anche ai successivi appuntamenti di Fini nella capitale britannica: già questa sera allo Hyde Park Hotel, dove il leader di Alleanza Nazionale sarà ospite a una cena organizzata in suo onore dal Club di Londra; e domani pomeriggio per una «dimostrazione di massa» al centro di conferenze Queen Elizabeth II, quasi di fronte al palazzo di Westminster, dove è stata spostata - per motivi di spazio oltre che di sicurezza - la conferenza precedentemente prevista in Chatham House. (f. gal.)

A sinistra: Gianfranco Fini
A destra: Silvio Berlusconi

«E' una caccia alla Fininvest»

Confalonieri: chi lo può, freni lo scempio di regole e libertà

MILANO. Dura replica di Fedele Confalonieri, presidente della Fininvest, alle dichiarazioni di Umberto Bossi e di Irene Pivetti al congresso della Lega.

Confalonieri ritiene che «con l'incitamento del presidente della Camera dei deputati» sia stata «apertamente bandita una specie di caccia alla Fininvest»; protesta «fermamente e orgogliosamente contro questo patente attentato alla libertà di stampa e alla libertà di impresa» e chiede «agli organismi rappresentativi della stampa italiana, ai sindacati dei lavoratori e all'associazione degli imprenditori, al capo dello Stato e a tutti gli uomini liberi del nostro Paese di mettere un argine a questa deriva autoritaria e violenta, a questo tentativo di distruggere quanto il lavoro e la passione di una generazione di italiani hanno costruito».

Fedele Confalonieri

«La politica dei partiti non era mai arrivata a tanto. Mai si era nemmeno immaginato di organizzare un pubblica assise di una forza politica per chiedere la chiusura di giornali, per dislocare le proprie forze parlamentari allo scopo di distruggere un'azienda, per intimidire chi ci lavora e condizionarne la libertà d'azione. E mai avremmo immaginato che uno scopo così fazioso, e così in conflitto con il bene pubblico e la serenità della vita civile, potesse essere proclamato ad alta voce e con l'avallo di autorità istituzionali di tale rilievo nella vita dello Stato».

«La Fininvest non è un gruppo politico, ma una grande azienda italiana - prosegue la nota -. La filosofia di vita di questo gruppo è quella della parte migliore dell'imprenditoria italiana: crediamo da sempre nel valore dell'impresa e siamo parte, con la nostra posizione nel mercato e nella vita associata, di un sistema delle libertà civili garantite dalla Costituzione».

«Nei suoi telegiornali, nei suoi periodici, nei diversi settori della comunicazione in cui si estende la sua attività lavorano da sempre persone che la pensano in modo diverso, ciascuno mantenendo intatta, e di fronte a un vasto pubblico di italiani, la propria personalità professionale e la propria libertà e integrità morale».

«E' uno scempio delle regole e del diritto che venga consentito, senza che alcuno levi la sua protesta, un simile attacco ingiurioso e censorio. Chiediamo agli organismi rappresentativi della stampa italiana, ai sindacati dei lavoratori e all'associazione degli imprenditori, al capo dello Stato e a tutti gli uomini liberi del nostro Paese di mettere un argine a questa deriva autoritaria e violenta - conclude Confalonieri - a questo tentativo di distruggere quanto il lavoro e la passione di una generazione di italiani hanno costruito». (Agi)

IL CASO

LA SINISTRA FA I CONTI

«Ma Berlusconi deve votare la manovra e la legge sulla Rai»

La tentazione di D'Alema «Politiche a giugno? Forse»

ROMA

GIOCARSI il tutto per tutto sotto il sole di giugno? La tentazione di Massimo D'Alema per elezioni ravvicinate è sbocciato durante l'ultima chiacchierata con Romano Prodi: «Caro Massimo - ha spiegato il candidato premier - io sono pronto per votare a giugno e visto l'effetto che ha avuto la mia candidatura non vorrei che, rinviando troppo, si fosse un parziale appannamento...». Il secondo rovello di Massimo D'Alema è l'eco di una preoccupazione che arriva dal quartier generale della Cgil: «Insidioso quel referendum sulle trattenute sindacali, se si evita è meglio...». Chiaro il messaggio? Se si fanno le elezioni politiche a giugno, saltano anche i referendum.

Massimo D'Alema ci ha rimuginato su, ha confidato i dubbi sulle elezioni regionali da affrontare fra settanta giorni con un «partito dell'ulivo» ancora debole e con un ppi a «macchia di leopardo». E così, dopo averci riflettuto, ieri mattina davanti alla direzione del suo partito D'Alema ha pronunciato per la prima volta parole che fino a ieri sembravano tabù: «Noi - ha detto il segretario del pds - non sappiamo se le elezioni politiche ci saranno a giugno o a ottobre», insinuando un dubbio inedito sul tema. E poi, più esplicitamente: «Noi saremo gli ultimi ad arrenderci, ma dobbiamo anche considerare l'eventualità di un'ulteriore accelerazione...».

Nel vecchio salone del comitato centrale del pci, un po' *retrò* con quei banchi in formica, i compagni della direzione intuiscono che ci sono novità nell'aria e infatti ecco D'Alema far balenare per la prima volta le sue condizioni per le elezioni a giugno: via subito il consiglio d'amministrazione Rai; legge maggioritaria per le elezioni regionali; voto favorevole di Forza Italia e An ai provvedimenti che sta preparando Lamberto Dini, la manovra finanziaria e la riforma delle pensioni. Eccolo il messaggio di D'Alema a Berlusconi: se vuoi le elezioni a giugno, questo è il prezzo...

E così, da Botteghe Oscure per la prima volta si schiude una porta, si apre uno spiraglio per gli «assatanati» delle elezioni. Certo, D'Alema ufficialmente è ancora per le elezioni in ottobre, ma intanto ieri mattina ha fatto intendere di essere pronto ad aprire una vera e propria trattativa con Berlusconi sulla data delle elezioni. E davanti ai suoi ha anche spiegato per filo e per segno il prezzo della trattativa: «In questi giorni - ha spiegato senza perifrasi D'Alema - si deve ricercare un dialogo con la destra», un dialogo per concordare una «effettiva par condicio», e cominciare da quello che «a me sembra la vera questione urgente, che non è il divieto degli spot e una normativa su come si debbano muovere i giornalisti in televisione, ma è la rimozione del consiglio di amministrazione della Rai». Insomma: o se ne va la Moratti, con i suoi direttori di Tg e di rete, oppure la par condicio sarà solo chiacchiere.

Da sinistra: Franco Bassanini e il segretario del pds Massimo D'Alema

Ma D'Alema ha ammesso una preoccupazione: che il pds paghi un prezzo d'impopolarità per la manovra finanziaria in preparazione a Palazzo Chigi: «Vedo il rischio di un atteggiamento furbesco tendente a scaricare esclusivamente sulle nostre spalle il peso di scelte necessarie ma impopolari». E allora ecco la proposta molto esplicita a Berlusconi: serve «una comune assunzione di responsabilità davanti alla manovra finanziaria in preparazione, alla riforma delle pensioni» e, se si dovesse andare ad elezioni ad ottobre, D'Alema lancia al Cavaliere una proposta - questa sì - molto ottimiste: anticipiamo la legge finanziaria del 1996 all'estate di quest'anno e votiamo tutti insieme per poter affrontare le elezioni in autunno «in una situazione di tranquillità».

Ma per il momento la trattativa con Berlusconi - mai in un rapporto a due, ha ripetuto D'Alema - è ancora da imbastire, tanto più che in direzione si è svolto un vivace dibattito e Giorgio Napolitano ha fatto una puntualizzazione importante: «La responsabilità di verificare la prospettiva di durata della legislatura appartiene al Presidente della Repubblica». E D'Alema lo sa a memoria: al Quirinale le elezioni a giugno non piacciono proprio.

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA DELLA TIVU'

stificarsi con il «titolo personale» e il significato generale del suo discorso di domenica. Ma, invece, se ne guarda bene: ha capito bene, infatti, che la posta in gioco non sono le sue dimissioni e neppure il suo improvvido intervento al congresso leghista.

Perché, come ha detto chiaramente più di un deputato del Polo, e la stessa Fininvest, sia pure meno esplicitamente, non ha mancato di far rimarcare, la questione vera è il controllo della televisione; o se si preferisce il ruolo avuto dalla presidente della Camera nel tentativo di ridisegnare i confini dell'etere tv. A imporne una ridefinizione, ormai, oltre all'impegno, preso da tutti i partiti a parole, e nei fatti finora smentito, sulla *par condicio*, sono la sentenza della Corte costituzionale che ha cancellato la vecchia legge Mammì, e tre dei tredici referendum incombenti.

Ma malgrado ciò, i leader dei partiti, ben lontani da qualsiasi intesa sulla materia, non hanno fatto nulla per cercarla. Berlusconi per primo avrebbe avuto convenienza, oltre che necessità, di trovarla, per togliersi dalle spalle l'accusa di incompatibilità tra il suo ruolo pubblico e i suoi interessi privati di imprenditore. Ma se ne è guardato bene, limitandosi solo a presentare una proposta di legge in Parlamento.

Forse, prima di arrivare davvero al referendum, il Cavaliere pensava di giocarlo da premier, di trasformarlo in una sorta di plebiscito su se stesso e di vincerlo. Né lo spaventava l'iter di un'eventuale nuova legge costruita contro di lui: e a ogni buon conto le due commissioni parlamentari interessate, cultura e vigilanza Rai, erano state assicurate nelle mani del Polo. Infine, - s'illudeva Berlusconi - presto o tardi a risolvere il problema, rinviando tutto alla prossima legislatura, sarebbero arrivate le elezioni.

In un piano così perfetto, però, l'imprevisto si chiama Pivetti. Non la Pivetti di domenica, che tutt'al più servirà da pretesto per un nuovo ostruzionismo sulle regole televisive. Ma la Pivetti di un mese fa: quella che, sperimentando per la prima volta la cosiddetta maggioranza del «ribaltone», diede il via a una nuova «speciale» commissione parlamentare incaricata di intervenire rapidamente, e drasticamente, in materia di etere.

Prima ancora della presidenza della Camera, è proprio quella commissione, a cui erano affidate le speranze di uscire in tempi brevi dal far west televisivo, che il discorso congressuale della Pivetti potrebbe aver seppellito: rivelando in questo senso un'imprudenza e un errore politico di cui non solo l'Irene avrebbe da pentirsi.

Ci auguriamo di no. Ma con Prodi in campo, Berlusconi che scalda i motori, D'Alema rassegnato (almeno sembra) a votare a giugno, e il Polo che alla Camera aspetta la sua presidente, per sparare addosso a sfinirla con manovre ostruzionistiche, non ci stupiremmo che alla fine, a far le spese di tutto questo gran parlare di televisione, fossero solo la signora Moratti e quel che resta del consiglio Rai. Con una nuova tornata preelettorale di direttori del tg in cambio della *par condicio*. E un nuovo armamentario al posto delle regole.

Marcello Sorgi

Allarme in Rai

Lo tv austriaca «sbarca» in Alto Adige

BOLZANO. La radiotelevisione austriaca di Stato «Orf» sta meditando di lanciarsi, per la prima volta nella sua storia, sul mercato televisivo italiano. In Alto Adige, dove già si ricevono i due programmi tv nazionali dell'«Orf», tra breve potrebbe nascere una trasmissione di informazione locale della stessa tv austriaca, irradiata dagli studi bolzanini di una emittente privata. Il capo dell'ufficio di corrispondenza «Orf» di Bolzano, Reinhard Frauscher, ha confermato l'esistenza di un progetto per una trasmissione su misura per l'Alto Adige.

L'emittente che dovrebbe ospitare la trasmissione della tv austriaca è «Telesuedtirol». Il proprietario Alex Tabarelli ha confermato che vi sono trattative in corso con l'«Orf» per la vendita di uno spazio di trasmissione con relativa pubblicità. Reazioni preoccupate sono giunte dalla Rai di Bolzano. (Ansa)

Lettera alla Pivetti

Maroni: oggi mi dimetto da parlamentare

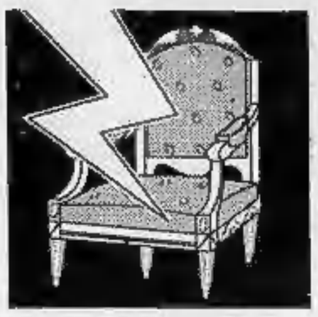
ROMA. «Ho già firmato la lettera di dimissioni e oggi la presenterò al presidente della Camera, on. Irene Pivetti». E' quanto ha annunciato all'Ansa l'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni, il quale ha aggiunto: «Sul piano umano questa decisione mi è costata moltissimo, ma in certi momenti bisogna avere il coraggio di fare, al momento giusto, certe scelte, anche se dolorose. Non vedo altra strada oltre quella delle dimissioni».

Alla domanda se intende tornare presto a fare politica, Maroni ha risposto: «Per ora mi chiamo fuori e vado in ferie». L'ex ministro dell'interno aveva annunciato l'intenzione di dimettersi da parlamentare al termine del discorso fatto al Palatrussardi sabato, durante il congresso della Lega che ha sancito la fuga di decine di parlamentari e ha riconosciuto a Bossi la sua leadership. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peserii 120, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 13 Febbraio 1995 è stata di 636.471 copie



Le dichiarazioni contro Berlusconi suscitano le proteste del Polo: si dimetta

Pivetti, si scatena la tempesta

Salta la tregua alla Camera

Irene Pivetti è ancora al centro delle polemiche Sopra: Roberto Maroni

«A inizio legislatura l'accordo con Scognamiglio Saremmo andati soltanto al congresso dei nostri partiti»

ROMA. E' tempesta sulla Pivetti. Il suo attacco a sorpresa a Silvio Berlusconi dal palco del Palatrussardi scatena una tempesta politica che minaccia di complicare maledettamente i lavori del Parlamento dei prossimi mesi, specie sul delicatissimo tema della «par condicio». Gli alleati del Polo chiedono a gran voce che la presidente della Camera si dimetta. Quelli della nuova maggioranza che sorregge il governo Dini, invece, la difendono a spada tratta. E intanto la Pivetti, intervistata da Enzo Biagi dopo il Tg1, fa sapere che lei le sue dimissioni «naturalmente» non ha intenzione di darle.

Il partito di Berlusconi rimane comunque deciso a disarcionarla. Il presidente dei deputati di Forza Italia, Vittorio Dotti, convoca per oggi il direttivo del gruppo. Ma Cesare Previti spiega a chiare lettere l'obiettivo: «Alla sua livorosa orazione contro il Polo, la Pivetti deve aggiungere due parole semplici: "mi dimetto"».

Gianfranco Fini pare un filo più cauto, anche perché non esiste uno strumento legislativo per costringere il presidente della Camera ad andarsene. O rassegna le sue dimissioni o rimane fino alla fine della legislatura. «Se non corregge quanto ha detto, allora credo debba prendere in considerazione anche l'ipotesi di rimettere il mandato», dichiara il leader di An. Insomma, un invito più che un ultimatum.

Dall'altra parte dello schieramento politico, Francesco Speroni (Lega) esulta perché il presidente della Camera ha finalmente ritrovato «il suo cuore leghista». Aggiunge che «ha fatto benissimo a dire le cose che abbiamo sentito al congresso» e per scagionare la Pivetti dalle accuse di faziosità mosse dal Polo ricorda che «basta guardare con quale libertà e come si esprime il suo collega americano Newt Gingrich».

E i popolari? Buttiglione è negli Stati Uniti e preferisce restare fuori dalla mischia. Ma il presidente dei popolari Giovanni Bianchi si schiera con la Pivetti e invita gli esponenti del Polo a non fare i moralisti stagionali, a seconda dello spirare favorevole o sfavorevole del monsone».

A Botteghe Oscure c'è da proteggere una lunga tradizione di presidenti della Camera super partes: Pietro Ingrao, Nilde Iotti, Giorgio Napolitano. La stessa Iotti dichiara stizzita che non avrebbe mai espresso «posizioni di parte così spinte». Ma è una dichiarazione che ha il sapore di altri tempi. Il giudizio schietto del senatore Carlo Rognoni sembra riflettere meglio il vero stato d'animo dei pidiessini: «La Pivetti ha fatto bene: continui così o noi la sosterremo».

Insomma, chi sosteneva che il presidente della Camera dovesse essere espressione della maggioranza ora rinfaccia alla Pivetti l'accusa di essere di parte. E chi, al contrario, sosteneva il principio della presidenza super partes, adesso applaude una presidente che si schiera.

La Pivetti dice a Biagi che le critiche del Polo «non mi colpiscono per nulla». Spiega che quando parla a un congresso «non rivesto il mio ruolo istituzionale ma soltanto quello politico». E conclude che «ha sicuramente diritto di esprimere una valutazione politica».

Su quel diritto la rissa in Parlamento è destinata a continuare ancora per un po'. Ma la sostanza non cambia. La «tregua» che ha permesso la nascita del governo Dini è finita e l'uscita della Pivetti sembra accelerare l'avvio della campagna elettorale. A questo punto, è chiaro, il nuovo clima penalizzerà quei lavori parlamentari che più di altri avevano bisogno di uno spirito di tregua per concludersi positivamente prima della fine della legislatura.

Tra questi, il caso più importante - ed è questo il vero nodo che si viene a creare con le polemiche innescate dalla Pivetti - riguarda la discussione sulla «par condicio», cioè sul pari accesso ai mezzi di comunicazione in vista delle prossime elezioni.

La Pivetti un mese fa, con il voto determinante dei partiti che poi aprirono la crisi di governo, ha istituito una commissione speciale per affrontare questo tema, che però non si è ancora potuta insediare perché i partiti del Polo hanno tardato a nominare i loro rappresentanti. In questi giorni sembrava che ci fosse una maggiore disponibilità da parte di Forza Italia e An. Ora l'attacco della Pivetti a Berlusconi rischia di mandare tutto all'aria. E non è un caso se tra le primissime reazioni di Forza Italia vi è questa dell'onorevole Pietro Di Muccio: «Tutti i deputati del Polo che saranno chiamati a far parte della commissione speciale sulle televisioni dovrebbero dimettersi in sequenza e impedire così alla Pivetti di rendere il servizio ai suoi padrini. E questo tanto per cominciare».

Andrea di Robilant

INTERVISTA

IRENE PIVETTI

«Dimettermi? Non ci penso»

«Parlavo da deputato, non come presidente»

Sopra, la Pivetti con Bossi e Berlusconi il giorno dell'elezione alla presidenza della Camera A destra Previti e Scognamiglio

«Qualcuno preferiva l'ipocrisia del silenzio Non ho perso i diritti politici»

IO dare le dimissioni? No, guardi, io non ci penso neanche un po'. Sono lontanissima dall'idea delle dimissioni. C'è chi pretende da me l'ipocrisia del silenzio. E io non ci sto. Anche perché, al congresso di Milano ho parlato da deputato della Lega e non da presidente della Camera».

Ma perché questa sortita, presidente Pivetti? In questi mesi tanti italiani hanno apprezzato il suo riserbo. Poi, all'improvviso, arriva al congresso della Lega e spara quelle cannonate. Come mai?

«Guardi, io ho deciso di partecipare al congresso della Lega alle due e mezzo del pomeriggio di domenica. Non prima».

E perché ha deciso per il sì proprio all'ultimo momento?

«Perché a quel punto potevo già valutare la qualità del congresso. Già si era capito che era un congresso serio, dove si era parlato davvero di politica. E a quel punto era opportuno, anzi giusto fornire il mio contributo...».

Ma è giusto che il presidente di un'assemblea parlamentare intervenga in modo così netto e clamoroso ad un congresso di partito?

«Guardi, ad inizio legislatura io e Scognamiglio ci siamo accordati che non saremmo andati ad alcun congresso di partito se non al nostro. E così ho fatto. Quando ci sarà il congresso di Forza Italia, Scognamiglio potrà regolarsi come crede. Ma se deciderà di andarci non violerà alcuna regola, come non l'ho violata io. Stiamo parlando di facoltà e non di obblighi, perciò avrei potuto decidere di non andarci».

L'ex fronte governativo solleva problemi deontologici...

«E' la prima volta. Quando, dopo le elezioni, prevalse la tesi di eleggere i presidenti delle Camere a maggioranza, questi problemi non vennero fuori. Comunque è bene ricordare che la funzione dei presidenti non è quella di accaparrare poltrone per la propria parte. E' una concezione ridicola della politica, oltre che incostituzionale».

Eppure, Presidente, resta il fatto che il suo è stato un intervento forte, inconsueto per un'alta carica istituzionale...

«Ma nel momento in cui io chiarisco che non sono lì come presidente di un'assemblea non perdo i miei diritti politici. Insomma, io ho il diritto di parlare. Eppoi...».

Eppoi?

«Che cosa ho mai detto? Soltanto quello che pensavo. E da tempo. Ma ciò non mi ha impedito di essere un presidente della Camera imparziale. Cosa volete da me? L'ipocrisia del silenzio?».

Presidente, faccia un esame di coscienza: ritiene di essere sempre stata imparziale?

«Certo, e la prova di questo mio sforzo di correttezza e di imparzialità è stata la giunta del regolamento del 7 febbraio scorso. In quell'occasione è stata affrontata la questione della Commissione speciale. E la giunta, all'unanimità, ha riconosciuto che la procedura seguita era costituzionalmente corretta».

La Commissione Speciale ci rimanda al terreno minato, le tv. Forse il vero obiettivo è la commissione che lei ha voluto?

«Probabilmente sì, il problema è tutto qui. Eppoi non facciamo ridere. Sembra che il clima politico si sia riscaldato all'improvviso. Che io abbia fatto saltare la tregua».

E invece...

«E invece sembra quasi che non si sia usato ripetutamente un linguaggio da trivio nei confronti del Capo dello Stato. Par quasi che non si sia dato del traditore a destra e manca. E scusate, quando si aggrediva quasi fisicamente il presidente della Camera, si praticava la tregua? Qualcuno si dimentica che il 14 dicembre io ho dovuto uscire scortata dall'aula...».

Scusi onorevole. Al di là del discorso delle regole quello che ha impressionato è la grinta, il fervore del discorso. Perché tanta animosità? Sembrava che si sentisse addosso una sorta di missione da compiere...

«Io ho parlato come una persona che sente certi valori, certi ideali. Come una persona che ho preso certi impegni. Una volta che chiarisco, ripeto, che non sto parlando nella mia carica istituzionale ma come soggetto politico, sento di poter dire cose del genere in assoluta libertà».

Ma lei si è senz'altro resa conto che quando un presidente della Camera parla di attentato alla democrazia l'impatto è molto forte...

«Io ho sentito la necessità di dire certe cose. Ripeto, non le ho dette da presidente della Camera. Le ho dette da deputato della Lega. Fra l'altro, fa molto comodo a certi signori trattarmi da deputato della Lega quando vogliono sminuire il ruolo del presidente della Camera».

Previti sostiene che lei ha gettato alle ortiche il suo ruolo istituzionale...

«Il signor Previti mi indichi l'articolo del regolamento o della Costituzione che ho violato. Allora gli darò ragione».

Nilde Iotti, però, critica i suoi toni...

«Io rispetto le opinioni della presidente Iotti. Io ho fatto una valutazione politica diversa dalla sua ma altrettanto legittima».

E' turbata da queste polemiche?

«Francamente no. Mi auguro che chi parla rifletta. E nessuno può togliermi il diritto di parola come deputato della Lega».

E come presidente?

«Ci sono due metri per giudicarmi: il regolamento e la Costituzione. Tutto qui».

Ugo Bertone

INTERVISTA

LA SIGNORA DI MONTECITORIO

Iotti: un intervento sbagliato Ma deve restare al suo posto

L'ex presidente della Camera Nilde Iotti

PRESIDENTE Iotti. Secondo Lei, l'onorevole Pivetti, a questo punto, deve dimettersi?

«No, mi sembra che qui si stia esagerando. Io non sono di questo parere. In fin dei conti non mi sembra che la signora Pivetti abbia ucciso qualcuno. Ha, semmai, usato qualche parola esagerata».

Eppure la polemica infuria. Ci può aiutare, signora Iotti, a tracciare i confini della presidenza della Camera? A fornirci una bussola per capire fin dove arrivano i doveri istituzionali e fin dove, al contrario, vanno tutelati i diritti della cittadina Pivetti?

«Io penso che chiunque sia presidente di un'assemblea rappresentativa non può diventare muto all'improvviso. Non penso che il problema non sia di non andare ai congressi del proprio partito. Anche i presidenti delle assemblee fanno parte di forze politiche e hanno diritto di andare ai congressi. Ma ci sono cose che non possono e non devono fare...».

E cioè?

«Non possono e non devono fare interventi troppo di parte, di farsi trascinare dalla polemica politica. Devono semmai rivolgere la loro attenzione ai problemi che riguardino il Paese».

Tener conto, insomma, in ogni momento della carica che si ricopre...

«Esatto. Posso dire come mi sono comportata io. Al congresso di Firenze parlai di riforme istituzionali. In un'altra occasione ho trattato della riforma dell'Onu, perché in quel momento la questione era spinosa, per il ruolo degli Stati Uniti nella comunità internazionale. Ho affrontato anche il tema della legge finanziaria».

Mai, quindi, temi di battaglia politica. E così?

«Esatto. Non sono mai entrata in problemi di partito o di polemica con altri partiti».

Le è mai capitato di essere coinvolta nelle polemiche di parte?

«No. Io devo dire, mi è una cosa che sembra un complimento a me stessa e non vuol essere, che ho abbastanza padronanza di me. E quindi anche delle cose che dico».

Ma ogni regola ha le sue eccezioni.

«Sinceramente, non credo di aver mai mancato a questa regola».

Qualche volta, però, si è dovuta censurare. Non le è mai venuta voglia di intervenire, di esternare?

«Qualche volta, questo sì, avrei avuto voglia di intervenire in un altro modo. Ma non l'ho mai fatto».

Ha avuto voglia, insomma, di fare politica...

«Se lo vuol definire così. Ma anche occuparsi dei problemi all'ordine del giorno del Paese è far politica. E forse ancor di più che partecipare alla polemica tra le forze politiche».

La Pivetti fu eletta a suon di colpi di maggioranza, come espressione di una parte. Oggi, quella stessa parte la accusa di non essere imparziale. Non è assurdo?

«Una volta che si è eletti al vertice di una Camera conta una cosa sola: il presidente è il presidente e deve dirsi delle regole che non sono quelle della polemica politica».

La Pivetti, comunque, può ancora presiedere l'assemblea di Montecitorio?

«Io credo di sì, non è poi successo il finimondo. Ho detto qualche parola esagerata, tutto qui».

Ha qualche consiglio da darle?

«Non farei atti particolari. Continuerei a presiedere con serenità e con la massima imparzialità».

Ma finora come si è comportata, diciamo sul piano tecnico, la presidente Pivetti?

«E' troppo presto per giudicarla. Sono solo dieci mesi. Quello del presidente è un mestiere difficile e lo si giudica dai momenti difficili dell'assemblea. Direi che, per ora, almeno in assemblea, la signora Pivetti ne ha avuti pochi di questi momenti difficili».

L'esame non ancora finito, quindi...

«Sì, il giudizio è ancora sospeso».

[u. b.]

Blitz di Mani Pulite in due banche lombarde. Un comunicato dell'azienda: è tutto regolare

Fininvest, 37 miliardi sospetti

Il «tesoro» scoperto su 24 libretti

MILANO. Trentasette miliardi di fondi neri. E non in Svizzera o in altri paradisi fiscali, ma in due banche nostrane: la Popolare di Abbiategrasso e l'agenzia di Segrate del Monti dei Paschi di Siena. Questo avrebbe scoperto la Guardia di Finanza che indaga, per conto della procura di Milano, sulla contabilità occulta della Fininvest.

Non solo. Si è scoperto che un ruolo centrale, anche in questa contabilità, avrebbe avuto la Istifi, banca interna del gruppo. E si sono scoperte pure tracce di pagamenti (posteriori al suo mandato di cattura) a quel Romano Comincioli, consulente di Publitalia, tuttora latitante.

Sì, avevano l'aria piuttosto soddisfatta, ieri alla procura di Milano. Dopo giorni e giorni di attacchi da parte della Fininvest, con l'accusa di far perquisizioni «senza trovare assolutamente niente», gli inquirenti hanno in mano non solo tracce di pagamenti «sperduti» all'estero ma qualcosa di assai più concreto.

Si tratta infatti di libretti bancari. Quattro erano stati avviati alla sede della Popolare di Abbiategrasso, intestati a nomi di fantasia, contengono circa 6-7 miliardi. Ma la parte più grossa del «tesoro» sta nell'agenzia di Segrate (il comune del Milanese dove ha sede gran parte dell'impero Fininvest) del Montepaschi.

Qui i libretti erano venti, per un totale di oltre trenta miliardi. E non ci sono solo nomi di fantasia, ci sono libretti al portatore «in disponibilità» di funzionari e dirigenti della Fininvest, con tanto di nome e cognome.

A cosa servivano questi miliardi? Secondo l'ipotesi d'accusa erano un fondo da utilizzare per operazioni che non comparivano nella contabilità ufficiale. E a fare da schermo a queste operazioni - sempre secondo gli inquirenti - appunto la Istifi. Si tratta di una specie di cassaforte interna del gruppo (oggi ridimensionata dopo la «cacciata» dell'ex amministratore delegato Franco Tatò), e ha per consigliere delegato quell'Ubaldo Livolsi, che è pure direttore finanziario Fininvest. L'Istifi è stata utilizzata più volte come «stanza di compensazione» per operazioni di passaggio di denaro tra le società del gruppo. Questo ufficialmente. Gli inquirenti sospettano che lo abbia fatto anche nell'ambito di quella che viene considerata la «contabilità parallela» del gruppo. Del resto il nome della Istifi era uscito anche dalla testimonianza di Salvatore Sciascia, direttore dei servizi fiscali Fininvest, interrogato sulle tangenti alla Guardia di Finanza. Raccontò infatti che Paolo Berlusconi gli lasciava i soldi per pagare i finanzieri «nella cassaforte della Istifi».

Al presunto tesoro in nero ci si è arrivati seguendo i flussi di denaro emersi in due inchieste già avviate da tempo: quella sulle fatture false di Publitalia e quella sui rimborsi dell'Iva. Ne è titolare il sostituto procuratore Margherita Taddei, ed è infatti lei che ha firmato gli ordini di «acquisizione di documenti» con cui i finanzieri si sono presentati nelle due banche.

Proprio nell'ambito dell'inchiesta Publitalia era emersa anche la figura di Romano Comincioli, consulente esterno della società, nonché ex responsabile di Forza Italia per la Sardegna, nonché collaboratore di Silvio Berlusconi per i suoi affari immobiliari sull'isola. Questo personaggio, il 18 gennaio scorso era stato colpito da ordine di custodia cautelare per concorso in bancarotta, ma era fuggito. Ora si sarebbero scoperte tracce di pagamento a suo favore quando era già latitante. Il «naturale decorso» di fatture a lui dovute, senza tener conto dei suoi guai giudiziari: oppure qualcosa di più?

Gli inquirenti vogliono andare in fondo anche a questa storia. E non solo a questa: è possibile - si chiedono - che quel fondo occulto sia servito a pagamenti già al centro di indagini, come, ad esempio, i miliardi in nero utilizzati per acquistare il calciatore Lentini? Questione non da poco visto che, proprio per il caso-Lentini (oltreché per le tangenti alla Finanza), Silvio Berlusconi è finito sul registro degli indagati per falso in bilancio, assieme al fratello Paolo.

Tutto si tiene, a questo punto, in quella che è ormai l'inchiesta-Fininvest. Tanto è vero che i documenti sequestrati vengono esaminati, oltre che da Margherita Taddei, anche da Francesco Greco e Gherardo Colombo. I quali sono sempre in attesa anche di carte dall'estero.

In serata la Fininvest ha diramato un comunicato nel quale si definiscono come «totalmente infondate» le notizie secondo cui sarebbero stati individuati libretti con fondi irregolari. «I libretti di deposito bancario di cui si tratta e su cui si sta esperendo l'ennesima discutibilissima indagine della procura di Milano, appartengono all'amministrazione della famiglia Berlusconi, e non hanno nulla a che vedere con la Fininvest... Nessun fondo nero quindi, nessun falso in bilancio, soltanto l'ennesima violazione del segreto istruttorio».

Susanna Marzolla

A sinistra: il calciatore Gianluigi Lentini
A destra: il sostituto procuratore Gherardo Colombo

Cerciello, «saltano» i testimoni

Il tribunale non ne ammette 90 su 109

Il generale della Guardia di finanza Giuseppe Cerciello

BRESCIA. Udienza a sorpresa al processo contro il generale della Guardia di finanza Giuseppe Cerciello e altri 48 imputati. E' stata decimata la lista dei testimoni presentata dai pubblici ministeri Roberto Di Martino e Fabio Salamone (19 ammessi su 109) e sono state respinte molte richieste dell'avvocato Carlo Taormina, difensore di Cerciello. Dopo due ore e mezzo di camera di consiglio i giudici della prima sezione penale del tribunale di Brescia (presidente Roberto Pullini) hanno deciso di eliminare dalle liste decine di testimoni tra cui Paolo Berlusconi, Alberto Falck, Salvatore Sciascia e il vicebrigadiere Pietro Di Giovanni, il sottufficiale che aveva denunciato il maresciallo Nanocchio e che aveva consentito l'inizio dell'inchiesta sulla corruzione all'interno della Guardia di finanza.

I giudici hanno inoltre respinto le richieste della difesa del generale Cerciello per cui non hanno ritenuto necessarie le verifiche sui patrimoni degli imputati e dei loro famigliari. I giudici hanno invece disposto accertamenti presso la procura della Repubblica di Milano sulle somme di denaro che il tenente colonnello Tanca avrebbe gestito. Infine i giudici hanno disposto l'acquisizione delle verifiche fiscali oggetto del processo per le quali ufficiali e sottufficiali della Guardia di finanza avrebbero ricevuto tangenti.

Potrebbero invece essere chiamati a testimoniare nel corso del processo, se i pubblici ministeri ufficializzeranno le richieste, i comandanti e i vicecomandanti della Guardia di finanza. Per ora i giudici non hanno ammesso le testimonianze del colonnello Ugo Marchetti, comandante del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano e del tenente colonnello Stefano Polo del Gos, il gruppo operativo antidroga.

Al termine dell'udienza il pubblico ministero Fabio Salamone non ha nascosto il suo disappunto per la decisione dei giudici di non ammettere una serie di testimoni. «Noi - ha detto il magistrato conversando con i giornalisti - confidiamo che nel prosieguo del dibattimento sia consentito rivedere almeno in parte l'elenco dei testimoni. Alcuni dei testi tagliati sono indispensabili non solo per una valutazione di carattere generale, ma anche per episodi specifici». Il pubblico ministero ha quindi spiegato, commentando l'ordinanza: «L'impressione è che il tribunale non sia ancora entrato nel vivo del processo, penso che man mano andrà avanti, cambierà anche il loro atteggiamento. Reitereremo alcune richieste di testimonianza, per esempio, sicuramente quelle riguardanti gli ufficiali della Finanza e tutti coloro che sono coinvolti nelle verifiche alle quali hanno partecipato gli imputati». [r. i.]

La **FIATENGINEERING**, Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Personale tutto, si associano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Giovanni Testa è unito alla famiglia del

dott. Ivo Roberto Morra

nel dolore e nel rimpianto.

— Torino, 14 febbraio 1995

Ugo Montavocchi partecipa al dolore della famiglia nel ricordo delle doti umane e professionali del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Pier Paolo Gaddo unito al dolore della famiglia ricorda la grande dedizione al lavoro, la forza d'animo e la generosità del caro

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Gian Carlo Signazzi, insieme a **Sarah**, piange con profondo dolore la scomparsa dell'amico fraterno

Ivo Roberto Morra

di cui ricorderà sempre il senso di onestà, l'intelligenza e la volontà

— Torino, 14 febbraio 1995

I **Dirigenti** della **FIATENGINEERING** ricordano con affetto l'amico collega **IVO ROBERTO** e partecipano al dolore dei familiari:

Franco Africano
Luis Agliotta
Domenico Ambrosetti
Franca Badino
Edilio Balestra
Pietro Barabino
Giovanni Battezzati
Enzo Baudissard
Marco Beccati
Fausto Bergonzi
Giovanni Boero
Tiziano Bonisoli
Francesco Bosio
Evaldo Botti
Andrea Bouriot
Ferdinando Carassai
Michele Castore
Roberto Ceresoli
Michele Cerutti
Giorgio Cesarani
Paolo Chicco
Roberto Chinaglia
Renzo Chiodin
Andrea Ciuti
Giovanni Corno
Giuseppe De Martini Ugolotti
Antonio Di Giovine
Renato Enrici Balon
Giorgio Fassinotti
Pierino Gauda
Giovanni Gariel
Mauro Gatti
Marco Lanfranco
Alessandro Mirabile
Claudio Molinello
Giuliano Muzio
Pietro Nicoli
Massimo Olivetti
Michele Pantaleo
Roberto Pascarmona
Andrea Piani
Mario Piovano
Domenico Policaro
Francesco Popolo
Roberto Ricca
Mario Ruzza
Angelo Sandrone
Franco Scarabellotto
Marcello Scotti
Agostino Seccia
Rossana Signorelli
Antonio Tarantino
Ezio Tron
Massimo Tuninetti Montanari
Giovanni Vallino Costassa
Marco Visconti
Enrico Zanetti

— Torino, 14 febbraio 1995

Mirella Berlolino
Lorena Godini
Giacomo Bruni
Natalia Cardoscia
Daniela Ciancetta
Alessandra Clerici
Liliana Fassio
Bernardina Ferrero
Graziella Lusso
Cesare Robino
Giuseppe Segalini
Valentina Spinello
Lorena Spola

esprimono sentite condoglianze per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 13 febbraio 1995

Collaboratori della **Funzione del Personale** della **FIATENGINEERING** ricordano con rimpianto il proprio **DIRETTORE** e commossi si uniscono al dolore della famiglia

— Torino, 14 febbraio 1995

Dirigenti e Personale della **Società Emmepi**, addolorati per la perdita dell'Amministratore delegato

dott. Ivo Roberto Morra

partecipano al lutto della famiglia

— Torino, 14 febbraio 1995

Presidente, Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione delle Società:

Alimenta S.p.A.
Impreinvest S.p.A.
Il Nuovo Casiere S.p.A.
Segepark S.p.A.
Transfima S.p.A.

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti di **FIATIMPRESIT** profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

ricordando con profondo rimpianto le sue grandi doti intellettuali ed umane.

— Torino, 14 febbraio 1995

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato** ed i **Dirigenti** di **Fisia** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

dott. Ivo Roberto Morra

Amici e colleghi della **Fisia S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia

Leonardo Albanico
Sergio Alberti
Sergio Alini
Romano Alonzo
Dario Amerio
Luigino Azzolin
Vincenzo Barbone
Natalino Baroha
Luciano Ballona
Lorenzo Benenti
Sergio Bernero
Giuseppe Bertaglia
Ermanno Bertinotti
Giulio Bertone
Bruno Boni Castagnetti
Giancarlo Bollo Zoppis
Renato Bravarone
Tullio Calabi Segre
Sergio Campi
Roberto Canavesio
Corinto Canzano
Luciano Caruso
Ferdinando Comoglio
Franco Corazzari
Mariangela Castanagna
Pietro Dal Molin
Vito Di Fino
Andrea Della Valle
Marco Dal Ponte
Federico Emanuele
Sergio Farino
Roberto Ferrando

Luigi Fiora
Roberto Gambato
Silvio Garavoglia
Riccardo Ghidella
Eugenio Giachino
Luigi Giacomelli
Giovanni La Falstta
Liliana Lombardo
Gian Paolo Maccone
Pietro Marovino
Luisa Martinelli
Elena Mina
Roberto Monastorola
Domenico Moro
Erminio Morselli
Lorenzo Nicco
Liana Paris
Angelo Patrito
Antonio Patillo
Vincenzo Pirolini
Pietro Pomodoro
Pietro Roccia
Jerzy Prokopowicz
Elisabetta Saltarino
Ignazio Scola
Maria Gabriella Sobrero
Andrea Spazzoli
Sergio Tribocchi
Michele Tomatis
Cosimo Trichilo
Fulvio Valerio
Giovanna e Luciano Zambruno
Giordano Zaramella

— Torino, 13 febbraio 1995

Il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato** ed i **Dirigenti Sinpar** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, gli **Amministratori Delegati** e i **Dirigenti tutti** di **Impreglio** esprimono il loro profondo cordoglio alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

I **Colleghi** della **Funzione del Personale** della **Società** di **FIATIMPRESIT** si uniscono con commozione al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **FIAT S.p.A - Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Industriali, Dirigenti, Collaboratori, Colleghi** ed **Amici** partecipano commossi al dolore della famiglia Morra per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

L'**Amministratore Delegato**, la **Direzione del Personale** e **Dirigenti tutti** del **Centro Ricerche FIAT**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione del Personale** della **Magneti Marelli SpA** partecipa al dolore della famiglia per [illegible] scomparsa del compianto

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio [illegible]

Gli **Amici** della **Direzione del Personale Iveco S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **New Holland**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti di **C.E.AC. S.A.** si associano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **Teksid S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Direzione Personale** e **Organizzazione** della **Comau S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **FIAT Ferroviaria S.p.A.** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **FIATAVIO S.p.A.** si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** di **Snia Bpd** con vivo cordoglio prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Morra per la perdita del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** del **Settore Fidis** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Toro Assicurazioni S.p.A. - Direzione Risorse Umane** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Società Elasis**, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

L'**Unione Gruppo Anziani FIAT - Ugal** partecipa al dolore del proprio Consigliere dott. Ernesto Morra e dei suoi famigliari per la perdita del figlio

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Gli «**Amici del Giovedì**» dell'**Ugal** si stringono affettuosamente a Ernesto ed Erica partecipando al dolore per la perdita del figlio

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

L'**Anla Nazionale** partecipa commossa al dolore del dott. Ernesto Morra per la prematura scomparsa del figlio

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

L'**Anla Piemonte** partecipa con profonda commozione al grave lutto del dott. Ernesto Morra per la scomparsa del figlio

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

La **Fondazione Esperienza** dei **Lavoratori Anziani d'Azienda** partecipa al dolore del suo presidente onorario dott. Ernesto Morra e dei suoi familiari per la perdita del figlio

dott. Ivo Roberto Morra

— Torino, 14 febbraio 1995

Gli amici della famiglia Morra sono vicini affettuosamente per la perdita del loro **FIGLIO**:

Lorenzo e **Rita Cafferati**
Maria Cantamessa
Giuseppe e **Andreina Carosa**
Vittorio e **Carla Corrado**
Cesarina Costantino
Giuseppe e **Anna Maria Dadone**
Aldo e **Dora Eusebche**
Mario e **Brigida Garati**
Luigi e **Marisa Lajolo**
Dante e **Tecla Longo**
Mario e **Germana Meloni**
Dionigi e **Maria Mortara**
Sergio e **Vera Patria**
Arturo e **Paola Penna**
Bruno e **Marisa Primus**
Piero e **Elisa Pronzato**
Arturo e **Carla Schiavetto**
Chiaffredo e **Maria Viano**

— Torino, 14 febbraio 1995

Nino e **Tina Bonvino** si stringono con un forte abbraccio a Giuliana e ragazzi

Gli amici di **IVO** sono vicini alla famiglia:

Alessandro Antonietti
Gianni Balbo
Giovanna Bosco
Riccardo Casu
Alessandra Clerici
Massimo De Serafini
Paola Delgrosso
Gianni Dotta
Mario Garzella
Daniela Gay
Luisella Gola
Marcello Lucentini
Giorgio Milanesi
Nichola Navarra
Annamaria Pisano
Miriana Poncini
Valerio Rabuto
Walter Rosa Brusin
Vittorio Tesio

Partecipano al dolore di Giuliana e dei ragazzi **Paola Roberto Novarino**, **Loredana Alessandra Olivero**

Caro **IVO** rimarrai sempre nei nostri cuori
Virginia Beppe Alberto e **Alessandra**

Piangono il caro **IVO Elena Nino** con famiglie **Calò** e **Galignano**

Claudio Rosso piange l'**AMICO** fraterno

Giuliana Giorgio Gotta con **Chiara** e **Franco**, **Marco Garbero** e **Cristina Pianelli**, **Luca Alfredi** sono affettuosamente vicini a Giuliana Alberto e Valentina.

Con tristezza sono vicini alle famiglie Morra e Rizzo famiglia **Cavalletto**

Mamma, papà, **Cecilia**, zia **Maria**, **Rosella** e **Mariantonietta** ricordano con infinito amore il loro

Giovanni Pecorella

I funerali avranno luogo mercoledì 15 ore 10 al Duomo.

— Torino, 11 febbraio 1995.

E' mancata

Severina Cravioglio
ved. Gillardi
ved. Pane

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Antonio** e **Clelia** con rispettive famiglie e parenti tutti.

— Torino, 13 febbraio 1995

Cristianamente è mancato

Pier Felice Accamo
maestro di musica

L'annunciano la moglie **Margherita** ed i suoi cari. Funerale mercoledì 15 ore 8.15 parrocchia San Dalmazzo.

— Chieri, 11 febbraio 1995.

E' mancata

Marisa Savio
anni 68

L'annunciano **Emma Marco Walter** e parenti tutti. Funerali mercoledì 11.45 chiesa della Salute.

— Torino, 14 febbraio 1995

E' mancato

Luigi Morone

Lo piangono figli, nuora i cari nipoti e parenti. Per funerali tel. al 7206566 il Coro. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 febbraio 1995.

E' mancato

Romano Bellotto
anni 93

Lo annunciano i figli **Libera** e **Giacomo**, nuora, genero, nipoti. Funerali martedì ore 15 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 12 febbraio 1995.

La moglie, i figli e famiglie tutti annunciano a funerali avvenuti la scomparsa di

Carmelo Pacino

l'8 febbraio 1995. Ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 14 febbraio 1995.

E' mancato

Ing. Antonio Signoriello
funzionario FFSS a riposo

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Chieri oggi, ore 14,45 in Duomo.

— Chieri, 14 febbraio 1995.

Serenamente è mancato [illegible] dei suoi cari

Renato Sinibaldi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maristella**, il figlio **Mauro**, l'adorato nipote **Luca** e quanti in vita ben lo stimavano. Funerali martedì 14 febbraio ore 10 in Rivarossa Canavese. La presente serve da ringraziamento.

— Rivarossa, 14 febbraio 1995

Serenamente è mancato

prof. Luigi Rigoletti

Addolorati lo annunciano la moglie **Mariateresa**, la cognata **Nina** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per le cure all'illustre al dr. Franco Sanero, alla dr.ssa Luciana Morelli e alla reverenda suora Casa di Cura [illegible]. Funerali giovedì 16 alle ore 10 chiesa Angeli Custodi (via Asiago).

— Torino, 13 febbraio 1995.

Caro zio **GINO** ti ricorderemo sempre. **Ilda, Rosaria, Luigi** con **Ferdinando, Luciano.**

Amministratore, Medici, Rev.do Suore e **Personale tutto** della **Clinica Fornaca** ricordano con affetto il

prof. Luigi Rigoletti

— Torino, 13 febbraio 1995

Oreste Fazzi ricorda il **MAESTRO** e l'**EDUCATORE**

Luciana Morellini [illegible] con stima profonda il prof. **RIGOLETTI**

Zio **GINO**, la tua dolcezza, la tua conchiglia, **Cristiana, Davide, Valentina.**

Sono vicini a Mariateresa, **Dino** con **Annamaria, Antonella** con **Massimo, Gabriella** con **Sandro.**

Partecipano al grande dolore di Maria Teresa e Lina gli amici:

Massimo Consoli
Ugo Dominici
Giorgio e **Carla Giribone**
Luigi e **Carla Musso**
Adriano Vitelli
Ugo e **Antonia Volterrani.**

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Muliga
in Roffinella
di anni 92

Con dolore lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Caterina**, le nipoti **Elisabetta, Maria Agostina** con il marito **Vincenzo**, fratelli e cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 15 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Montalia con partenza alle ore 10 dalla casa di riposo in Buttigliera d'Asti. Il S. Rosario sarà recitato [illegible] la Casa di Riposo martedì 14 c.m. alle ore 15,30.

— Cortazzone, 14 febbraio 1995.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Chiesa

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, fratello, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 15 febbraio alle ore 9,15 parrocchia Sant'Anna, indi tumulazione ad Alba.

— Torino, 13 febbraio 1995.

Romana e **Gino Rava**, **Ada** e famiglia, costernati partecipano al [illegible] di Gina e famiglieri tutti.

«Nelle tue mani [illegible] il mio spirito Signore Dio fedele riscattami» (Salmo 31,6)

Serenamente si è addormentata nel Signore

Edvige Porporato
anni 97

La S. Messa di sepoltura [illegible] celebrata a Stupinigi martedì 14 corr. ore 14,30.

— Stupinigi, 13 febbraio 1995.

Ha raggiunto in cielo i suoi cari

suor Rosina Marengo
FMA

La ricordano con affetto **Cristina** e **Clara Trinchero** con **Mario** ed **Enrico Pozzato.** Un ringraziamento alla reverende suore per l'assistenza. Funerali martedì 14 ad Alba ore 9. La cara [illegible] sarà tumulata a Trofarello.

— Torino, 13 febbraio 1995

(Continua a pag. 10)

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Il Professore ha scelto il simbolo per le liste del «Polo del progresso»

Con un ulivo contro il Cavaliere

Prodi: radici forti, una pianta che dà frutti

Rocco Buttiglione, segretario ppi

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Dunque sarà l'ulivo il simbolo di Romano Prodi. «Una pianta con radici forti, resistente alle avversità del tempo. Dura, ritorta, ma anche dolce e bella, il simbolo dell'Italia e della laboriosità, pensate ai terreni terrazzati della Liguria... Una pianta che dà frutti».

Ha faccia ispirata Romano Prodi, vestito blu, cravatta rossa, arrivato a inaugurare la prima sede del comitato per «L'Italia che vogliamo», il mattone del suo nuovo movimento. Si vede che parlare dell'ulivo con metafora politicante gli piace: «Qualcuno aveva scritto con malizia che era nato un cespuglio sotto alla Quercia. Niente affatto: l'ulivo è proprio un'altra pianta, un'altra cosa».

Più tardi, quando si accendono le telecamere, parlerà da agrimensore: «Accanto alla Quercia è necessario che nel campo democratico sia piantato al più presto un albero di ulivo. Accanto alle virtù della forza, della compattezza e della durata, è necessario che siano rappresentate con pari forza e vigore le virtù italiane che da secoli si sono riconosciute nell'ulivo: la pace, la intraprendenza dell'uomo, la collaborazione con la natura».

Virtù, pace, tradizioni. Allo slogan «L'Italia ha bisogno di affetto», ai sorrisi, alla bonomia emiliana, alla rotondità opposte alle spine, Prodi ora aggiunge l'ulivo. Che per slittamento potrebbe anche essere inteso come ramoscello d'ulivo. O no? «No. Niente ramoscello d'ulivo. La lotta politica è lotta, non mi faccio illusioni. E non ho nessuna intenzione di portare in giro un ramoscello di ulivo, ci mancherebbe».

Le sue però sono parole pacate, anzi pacatissime.

«Voi vi stupite di una cosa ovvia. Per quello che mi riguarda è tempo di tornare a discutere e penso che debbano essere ristabilite delle regole nella lotta politica, non per renderla meno dura, ma più civile».

Non ha paura di partire troppo lento?

«C'è una bella differenza tra correre i cento metri e una maratona. E sappia che l'ulivo ha una resistenza tremenda».

Questa sarà una maratona?

«Una maratona, sì, e siamo solo al pre-riscaldamento. Comunque non è vero che siamo partiti lenti, almeno nella sostanza. Anzi, siamo stati travolti dalla velocità con cui hanno risposto migliaia e migliaia di cittadini».

A proposito di partire. E' pronto il viaggio in Italia?

«Partiremo i primi di marzo, cominciando dal Sud. Non sarà uno show, non sarà una trovata pubblicitaria, non sarà un viaggio di campagna elettorale, tanto è vero che lo iniziamo tra pochissimi giorni senza minimamente sapere quando e se si andrà a votare».

Però sarà un viaggio che tutti interpreteranno come l'inizio della sua campagna elettorale.

«Errore. Noi vogliamo costruire un movimento che nasca dal basso e questo di andare città per città mi sembra davvero l'unico modo per confrontarsi, discutere, conoscere i problemi della gente. L'Italia non si salva se non si riparte da lì».

Rovesciando la piramide della politica?

«Sì è molto scritto, anche a sproposito, del cartello di forze che sarebbero pronte a sponsorizzarmi. Ma il nostro progetto, il nostro "discorso a lungo", è proprio l'opposto: partire dai problemi, costruire un programma e solo alla fine aggregare gli alleati. Il nostro discorso comincia dal viaggio che sarà un tentativo di riequilibrare, nella società dei media, il rapporto diretto con i cittadini».

Il pullman, l'ulivo e poi?

«Poi la massima apertura, la massima disponibilità. Secondo me la coalizione democratica dovrà essere la più pluralista possibile, specie adesso, all'esordio».

Una coalizione fatta con chi?

«Soprattutto di culture e poi anche di persone, di movimenti».

Per esempio?

«Le forze laiche e quelle referendarie, i movimenti legati all'ambientalismo. I cattolici che hanno scelto il campo democratico, i federalisti».

Anche Rosa?

«Quando parlo di cultura federalista, parlo anche del suo movimento».

A Buttiglione piacerà il suo ulivo?

«Penso di sì, a chi non piace l'ulivo?».

Dicono che il suo progetto è e sarà egemonizzato da D'Alema...

«So già che i nostri avversari lo ripeteranno per tutta la campagna elettorale... Non è così: abbiamo fatto in modo che sia chiaro nelle intenzioni e faremo in modo che lo sia ancora di più nei fatti».

Senta Prodi, chi ha scelto l'ulivo?

«La Natura. In Italia è dappertutto, dalla Sicilia al Trentino, spero sarà di buon auspicio».

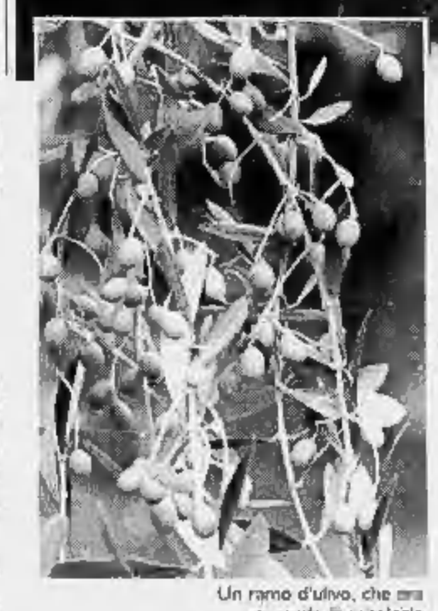
E lei cos'è, la radice?

«Vedremo. Per ora sono solo il seme».

Pino Corrias

Il professor Romano Prodi

«Vogliamo costruire un movimento che nasca dal basso, andare di città in città, conoscere i problemi della gente»


Un ramo d'ulivo, che era secondo la mitologia pianta sacra alla dea Minerva (nell'immagine a destra)

«E' contorto perché deve resistere ai venti e alla siccità ma è l'emblema dell'Italia e della sua intraprendenza»

A destra: un'ipotesi di simbolo con l'ulivo per Prodi e un mosaico che raffigura Noè

Dalla Genesi al Vangelo un albero senza nemici

Secondo la mitologia stenta a crescere solo se si trova accanto alla quercia

IL CASO

POLITICA E SIMBOLOGIA

«Noè attese allora altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello d'ulivo...».

(Genesi, 8,10-11)

ROMA

CERTO che dal Diluvio Universale alla campagna elettorale lo sbalzo - non solo cronologico - è forte assai. Ma quando proprio l'olivo, nella sua più sfolgorante efficacia evocativa, torna ad essere un simbolo, il ricorso alla Bibbia appare tanto scontato, quanto - appunto - indispensabile.

Nel libro dei libri quel ramoscello sancisce infatti l'avvenuta pacificazione tra gli uomini e la divinità. Che è un evento - anche qui - facilmente paragonabile al messaggio implicito nella pur variegata scelta del professor Prodi. «L'ulivo - ha spiegato - è una pianta millenaria», «ha radici», «fa molti frutti», «è di una robustezza tremenda», «vive a lungo», «è contorto, ma non perché è fragile, ma perché è forte», «deve resistere anche quando ci sono venti e è secco», «rappresenta l'Italia», «mantiene larga parte del paese, crescendo dalla Sicilia al Trentino», e ben compendia infine le virtù italiane: «La pace, l'intraprendenza e la collaborazione con la natura».

Tutto questo è, ma soprattutto ispira, l'ulivo: famiglia *Oleacee*, genere *Olea*, 35 specie diffuso, dalla regione mediterranea alla Nuova Zelanda; pianta davvero antichissima di cui esistono impressioni nel Pliocene del Mongardino e perfino - annota con compiaciuto stupore l'Enciclopedia Treccani - nelle marne argillose del Miocene Superiore. Albero, quindi, a fusto grande e chioma perlopiù raccolta che può raggiungere, in certi casi, i 18-20 metri (il più alto, in Italia, presso Canneto Sabino, teatro di sanguinose lotte bracciantili). L'ulivo selvatico (*Olea oleaster*) ha foglie piccole, di color «verde argenteo», come notato in un bell'accesso cromatico da Achille Occhetto nel suo *Il sentimento e la ragione*. Ma è a quelli coltivati (*Olea sativa*), conosciuti ai più e spaventosamente sradicati nella piana di Gioia Tauro per far posto a un inesistente quinto centro siderurgico, che probabilmente si riferisce il candidato del centrosinistra.

Bene, tra richiami biblici, lezioni di botanica (Prodi ha anche accennato alla futile bellezza del papavero) e inevitabili metafore di giornata a base di semi, rami, cespugli e querce pidiessine, questa dell'ulivo - e un po' anche delle olive, che a differenza delle ghiande non sono per i maiali, ma anzi vengono celebrate da *jingles* da cui è difficile separarsi, *Olivoli! Olivolà!* - ecco, questa del partito «dell'ulivo» pare una suggestione piuttosto azzeccata.

Ha chiesto lo stesso Prodi: «A chi non piace l'ulivo?». Già, a chi? Se dispiacesse, in effetti, non comparirebbe sulle monete da 100 lire, di vecchio e nuovo conio (così come già appariva su quelle dei tempi dell'imperatore Antonino Pio, sopra la scritta *Felicitas Aug.*). Allo stesso modo, se ispirasse pensieri di morte, non sarebbe mai stato piantato un ulivo, procurato da frati francescani di Gerusalemme, a via D'Amelio, proprio là dove fu piazzato l'ordigno mafioso che causò la morte del giudice Borsellino e degli altri.

Per comprendere il valore positivo, benefico, sacro e a volte perfino divino attribuito a questa pianta, anche a costo di astrarsi per un attimo dal neonato comitato «Per l'Italia che vogliamo» - ma neanche poi troppo dalle ragioni che hanno spinto Berlusca a proclamarsi «unto», cioè bagnato con olio sacro, «del Signore» - occorre forse tornare all'originario emblematicità e al primordiale carico di fascino e di magia che da sempre l'ulivo ha suscitato sugli uomini. Sull'attrazione magnetica degli emblemi, delle metafore, delle allegorie semplificate ha scritto Goethe: «Il simbolo trasforma il fenomeno in idea e l'idea in immagine, ma in modo tale che l'idea continua ad essere nella sua immagine infinitamente attiva e irraggiungibile...». L'idea è perciò così forte, in altre parole, così presente a livello razionale e irrazionale, così rievocativa che ciascuno possiede una propria immagine di ulivo come segno di pacificazione. Che poi Prodi, a differenza di quanto fece Occhetto con la quercia, non si sia minimamente curato di mostrare un qualche disegno o bozzetto di ulivo ai giornalisti, ai fotografi, alle telecamere o ai propri tifosi, è un'altra prova dell'efficacia del messaggio.

Nella simbologia, d'altra parte, gli alberi ricorrono spesso. Basta vedere le bandiere, soprattutto di Stati africani ed equatoriali, con un trionfo di palmeti. Per quel che riguarda l'ulivo in particolare, secondo gli schemi e le classificazioni dello studioso Manuel Garcia Pelayo, si tratterebbe di un «simbolo restaurato» caduto un po' in disuso, cioè, e riattualizzato con lo scopo (anche) di attrarre nel proprio campo tutta la carica storico-significativa posseduta dal simbolo in questione.

Che è certo rigogliosa e antichissima nella tradizione vetero-testamentaria, dalla Genesi ai Salmi («Io invece come ulivo verdeggiante / nella casa di Dio / mi abbandono alla fedeltà di Dio / ora e per sempre», 52,10), da Geremia («Ulivo verde, maestoso, / era il nome che il Signore ti aveva imposto», 11,16) a Zaccaria («Queste due ciocche d'ulivo sono i due consacrati che assistono il dominatore di tutta la terra», 4,14). E che si trasferisce nella topografia dei Vangeli, vedi il monte degli Ulivi, o orto di Getsemani, dove Gesù Cristo va a pregare prima di essere arrestato dopo la spinta di Giuda Iscariota. Prima di collegarsi a figure devozionali del cattolicesimo come gli arcangeli (Gabriele è talvolta raffigurato con un rametto), la Vergine Maria, San Bruno, fondatore del Certosini, anche lui con ramoscello in mano.

Pace, dunque, lavoro, resistenza e fertilità. Con comprensibile e modernissimo ammiccamento ecologico, Prodi ha voluto aggiungere «collaborazione con la natura». Ma oltre che celebrate dal Vecchio e Nuovo Testamento, le virtù dell'ulivo, sacro a Minerva, sono più o meno le stesse che si ritrovano nella civiltà greca, da Omero ad Esiodo, e nei culti pagani di Roma, città nella quale lo scrittore Columella proclamò l'ulivo «prima fra tutti gli alberi», mentre Plinio riferisce che era vietato adoperarlo per usi profani e con le sue foglie s'intrecciavano corone per i cittadini meritevoli della patria.

Anche solo a consultare l'ottocentesco dizionario illustrato dei simboli del professor Ronchetti, comunque, si è immediatamente colpiti dalla quantità di rimandi ed abbinamenti. Così, in un'ipotesi di cornucopie, candelabri, recipienti per olio sacro, api e legni soggetti ad autocombustione, l'ulivo rinvia - con la più potente forma d'immaginazione - alla Concordia, alla Durezza Mitigata, all'Eternità, alla Felicità, alla Mansuetudine, alla Prosperità. Tutto bene. Salvo che, almeno mitologicamente, l'ulivo non andava d'accordo con la quercia: «Credevasi che questa - scrive Ronchetti - piantata vicino a quello, avesse il potere di farlo seccare».

Filippo Ceccarelli

IL CASO

PUBBLICITARI PERPLESSI

Gavino Sanna: un'immagine che sa troppo di chiesa

Gavino Sanna e Annamaria Testa

SCONTATO», «improvvisato», «pretesco». L'ulivo di Romano Prodi lascia perplessi creativi e comunicatori. Se un simbolo serve a lanciare un messaggio - dice il coro dei pubblicitari - l'albero di Prodi rischia di non colpire il bersaglio. O di colpirne solo una parte, errore non da poco in un «mercato» che non consente aggiustamenti e recuperi come quello del voto.

Non è un caso, allora, se i pionieri della pubblicità elettorale prendono tempo. Marco Testa e Massimo Mignani, gli uomini che nel 1987 curarono la prima campagna globale di quei fossili della politica che si chiamavano dc e psi, scelgono il silenzio. Per ora, almeno: «Dare giudizi su un'idea non ha senso, prima voglio vedere il bozzetto», spiega Mignani, l'inventore di slogan famosi come «Milano da bere» (per il Ramazzotti) o «Forza Italia, fai vincere le cose che contano» (per la dc). «Un ulivo può essere molte cose - continua -. Prodi potrebbe farne una riedizione della quercia, o ridurre il tutto al povero disegno delle vecchie cinque lire...».

L'ulivo, però, non è un albero come tutti gli altri. Prodi precisa che la sua idea è più vicina al solido albero che dà frutti che all'esile ramoscello della domenica delle palme, ma un certo *imprinting* religioso resta.

«E' proprio questo il suo limite - dice Gavino Sanna -. Il simbolo di per sé è positivo: richiama la pace, la tolleranza, il rispetto per gli altri: valori da ritrovare nel clima così aspro che si è impadronito della vita politica. Ma l'ulivo ha una chiarissima valenza religiosa, è inutile far finta di niente. E non è detto che sia per forza un vantaggio: in Italia l'etica religiosa esiste da sempre, lì si insegna nelle scuole, è un elemento che fa parte integrante della cultura del nostro Paese. Quella che manca è l'etica laica. Un tempo bastava dire: "Sono credente, quindi onesto". Oggi il messaggio vincente è un altro: "Sono onesto perché ho maturato dentro di me i valori della mia onestà"...».

E se gli avversari di Prodi hanno già cominciato a battere il martello sui presunti punti deboli del professore (ha la faccia da prete, sembra un capo scout, è furbo come un parroco di campagna), ora proprio il caso, lasciano capire gli addetti ai lavori, di porgere l'altra guancia scegliendo un religiosissimo olivo? «Anche perché - continua Sanna - tra i potenziali elettori del professore ci sono molti credenti, ma c'è anche una larghissima fetta che credente non è. Gli esperti di comunicazione che curano il marketing di Prodi avrebbero dovuto tenerne conto...».

L'equazione ulivo/religione non convince Annamaria Testa. «A me, ad esempio, le olive fanno venire in mente la dieta mediterranea... - scherza -. In realtà i simboli non hanno poi tutta questa importanza, almeno in politica. Potrebbero far danni soltanto se fossero clamorosamente sbagliati, troppo difficili, troppo nuovi... I vegetali sono quasi una tradizione: l'edera, la rosa nel pugno, la quercia, e adesso l'ulivo. Quelli che contano sono gli uomini e i valori. Quanto ai simboli, mi creda, uno vale l'altro. Da soli non significano nulla».

Anche nella nuova Repubblica dell'immagine? «Soprattutto lì - risponde Lillo Ferri, direttore del settimanale *Pubblicità Italia* -. I nostri creativi non hanno nessuna esperienza nel campo della comunicazione politica. Sono chiamati dai partiti per confermare le idee di leader e segretari, non per partecipare a un vero progetto di comunicazione. L'ulivo di Prodi? Un'idea scontata, senza originalità. Ma, vista la situazione, non mi aspettavo niente di meglio».

Guido Tiberga

A Bologna

Il quartier generale

BOLOGNA. Via Caprarie 1, centro storico. Al terzo piano, 160 metri quadrati, è stata inaugurata la prima sede del «Comitato per l'Italia che vogliamo». Non avrà compiti politici, ma organizzativi, prima di tutto quello di raccogliere fondi per il movimento. Da ieri è stato attivato il conto corrente 51051 presso tutti gli sportelli della Bnl. Per le adesioni al movimento i prodiani si sono affidati a una società esterna che gestisce un servizio di multi-fax (può riceverne fino a 70 contemporaneamente) e li stampa ogni 30 minuti. Il numero è 051/35.35.10 e funzionerà 24 ore su 24. L'appartamento, cinque stanze, doppi servizi, sarà il quartier generale di Romano Prodi. Accanto a Prodi lavoreranno Giovanni Pecci, responsabile dell'organizzazione, Pier Vittorio Marvasi, addetto stampa. Dovrebbero anche arrivare due vecchi collaboratori: Silvio Sircana, portavoce e Katia Tani, segretaria storica dei presidenti Iri (Schimberni, Sette, Prodi). Nelle casse del comitato, per ora: 1 milione 500 mila lire. [p. c.]

Aveva 81 anni. E' stato protagonista, politico e intellettuale, del dopoguerra, fondò con La Malfa il partito d'azione

Addio Visentini, testimone laico

Scalfaro: «Il suo servizio allo Stato è vivo per tutti»

ROMA. «Il suo consiglio e il suo affetto insieme a tanta solidarietà rimangono patrimonio indimenticabile per me. Il suo servizio allo Stato è sempre vivo per tutti. Unisco al profondo affetto la mia semplice preghiera». Così, Oscar Luigi Scalfaro, in un messaggio alla famiglia, ricorda la figura di Bruno Visentini senatore della Sinistra democratica, presidente onorario dell'Olivetti, uno dei padri dell'Italia Repubblicana. Visentini si è spento ieri mattina alle 9 e venti minuti. Aveva 81 anni. Le sue condizioni - aveva subito nei giorni scorsi un intervento chirurgico presso la clinica romana Villa Margherita - si erano aggravate nel pomeriggio di domenica a causa del sopraggiungere di un edema polmonare. La Camera ardente - che sarà aperta a partire dalle 10 di stamattina - è stato allestita a Palazzo Madama. I funerali si svolgeranno in forma privata domani a Treviso, la città in cui era nato nel 1914.

Oltre al Presidente della Repubblica sono stati numerosissimi i messaggi di cordoglio da parte delle altre autorità dello Stato e dei partiti politici. «Con lui scompare un'emerita figura di generoso artefice e fedele custode delle libertà democratiche, sempre attenta alle sorti civili e politiche del Paese. Continueremo - scrive Lamberto Dini - a giovarci dell'apporto dei contenuti culturali ed umani della sua opera di insigne studioso e rigoroso sostenitore dei fondamenti scientifici e culturali dell'azione politica di cui ha offerto testimonianza nella sua vita di appassionato uomo politico e parlamentare». Per il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio «la scomparsa improvvisa e dolorosa di Bruno Visentini lascia un grande vuoto nella vita politica italiana, che volle onorare con dedizione ed impegno costanti». Anche Irene Pivetti «a nome dell'intera assemblea della Camera dei Deputati» ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia.

Ricordano la figura di Visentini anche molti gruppi politici, primi fra tutti Giorgio La Malfa, segretario del pri, e Libero Gualtieri, presidente del gruppo della Sinistra democratica a cui era iscritto. Per Gualtieri «il Paese perde uno degli uomini più vigorosi, sprezzante delle piccole cose, dolente del disastro italiano, impegnato nella pienezza delle sue capacità nella battaglia politica e morale per ricostruirlo». La Malfa ricorda come «il nostro rapporto personale è stato molto intenso, anche se pieno di contrasti e di quando in quando, di incomprensioni». Messaggi di cordoglio anche dalla direzione del pds e dai presidenti dei senatori progressisti e di Rifondazione.

Anche Bettino Craxi, dalla Tunisia, ricorda la figura di Visentini: «Una personalità forte ed una intelligenza lucida. E' stato per quattro anni il ministro delle Finanze dei governi che ho avuto l'onore di presiedere. Il suo contributo di uomo di governo alla poderosa ripresa economica di questi anni è stato fondamentale». [r. i.]

CARLO DE BENEDETTI

«Con lui 17 anni di emozioni»

MILANO. «Chi lo ha conosciuto solo superficialmente ne ha sempre evocato la "cattiveria"; chi lo ha conosciuto bene ne ha apprezzato la cultura e l'intelligenza. Avendo condiviso con lui per diciasette anni tanti ideali e tante emozioni nella vita e nel lavoro, ho avuto il privilegio di scoprirne anche le grandi doti nascoste di umanità, lealtà, affetto e burbera tenerezza. E lo ringrazio e lo rimpiango con profondo commosso dolore proprio per queste sue doti che, aprendosi con me, mi ha consentito di conoscere». Così Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, raggiunto telefonicamente a New York dove si trova per un viaggio di lavoro, ha ricordato la figura di Bruno Visentini, presidente onorario del gruppo industriale di Ivrea. [r. i.]

RITRATTO

UN CAPITALISTA CHE ODIAVA LA VOLGARITA'

La lezione del Grande Scorbutico

«Con la destra mai, ho visto il nazismo»

COME finirà la sua vita Bruno Visentini? Chi andrò ai suoi funerali?», si era macabramente chiesto Giorgio La Malfa, in uno sbocco d'irragionabile politica (perdonabile, perché riteniamo se ne sia subito pentito), quando il Professore abbandonò definitivamente, dopo una vita, il partito repubblicano. Noi, per quel che conta, ci andremo a quei funerali e siamo certi che La Malfa, il quale non disertera, vi troverà un bel pezzo d'Italia seria a dire addio al Grande Scorbutico, quell'uomo dell'Ottocento, appassionato di incunaboli quattrocenteschi e di Wagner, in apparenza ostico, quasi antropologicamente incapace di parlare alla plebe, allergico, per dire, alle ostorie (soltanto una volta in vita sua ne varcò una soglia, insieme a Comisso) e alla volgarità montante, per sua stessa ammissione un po' arrogante e presuntuoso, ma all'altezza come pochi di quella che chiamava «l'onore di vivere».

Strano che La Malfa non avesse colto che la nuova deriva del Paese non aveva affatto mandato in aceto il vino politico di Visentini, che pure della razionale acidità ha fatto la sua cifra più pregevole, ma lo aveva migliorato, incorporandovi una rinnovata passione, una nuova elaborazione da ottantenne colto e realista, non più interessato a progetti e onori personali. Poco più di una settimana fa, il Professore ci aveva detto per telefono di condividere appieno la tesi di Sergio Romano secondo cui una nazione non può sopravvivere senza un *establishment*, si era abbastanza mestamente compiaciuto della fiducia ottenuta dal governo Dini, formato di persone capaci sganciate dai partiti: non che le prospettive generali gli apparissero più rosee, ma, perlomeno, vedeva in momentanea difficoltà quella gente della destra, con cui mai avrebbe potuto andare uno - così disse - con il suo passato. Non è, del resto, il governo Dini una tardiva applicazione della teoria visentiniana del governo non dei tecnici (ancora contestava la prevalente e, a suo dire, inesatta dizione giornalistica) ma senza partiti, da lui enunciata per la prima volta tra il 1981 e il 1982 e che gli procurò tante accuse di sovversivismo e gollismo nell'Italia social-democristiana?

Poche parole sui contorcimenti di Buttiglione. Il suo giudizio, definitivo, sull'attuale *leader* dei Popolari, l'aveva già dato, in fondo, dieci anni fa, quando Comunione e Liberazione aveva dedicato uno dei suoi *meeting* di Rimini a Parsifal. La colorazione del Parsifal che conosciamo - aveva spiegato - non viene dalle storie medievali, ma dalla musica di Wagner: negli anni di Hitler, Parsifal è stato il simbolo del germanisimo trionfante. Perciò, se Cl e Buttiglione non vogliono far risorgere certi fantasmi, per lo meno riconoscano il loro infortunio culturale, perché chi ha vissuto quegli anni, di fronte a queste scelte, trema.

Lui, quegli anni, li ha vissuti dolorosamente: ha visto le squadracce minacciare suo padre e i preziosi incunaboli custoditi nella sua villa di campagna», in realtà una villa palladiana di Vascon, provincia di Treviso; ha visto trascinar via dalle SS verso via Tasso il suo amico e maestro Stefano Siglienti; egli stesso uscì dal carcere il 26 luglio 1943.

Bruno Visentini in alto, con Giorgio La Malfa Sopra: Giovanni Spadolini

Chi ha il mio passato - ci disse l'anno scorso, alla vigilia delle elezioni - come può andare con gli eredi di quella gente torbida, rissosa, revanscista, tutta ispirata dalla demagogia? Ma, per essere sinceri, ce l'aveva più con Berlusconi che con Fini: per lo meno Fini sappiamo chi è da cinquant'anni, diceva. Berlusconi, invece, non sappiamo bene cos'è, se non un demagogo di stampo sudamericano. «E si sente anche bello», concludeva con stupita severità. Ci colpì quest'osservazione, ma poi, ripensandoci, ne capimmo il senso: Visentini, aristocratico dell'Ottocento di grande cultura mitteleuropea, lasciato nei suoi panciotti di grisaglia, non sopportava gli uomini esuberanti, estroversi, esibizionisti e, quasi sempre, di poca sostanza. Il considerava terribilmente volgari. E forse oggi si può dire che alle polemiche che spesso lo opposero esplicitamente o sotterraneamente a Giovanni Spadolini non era estraneo l'esibizionismo attribuito al suo amico di partito, che giudicava, in certe circostanze, come un «stacchino gonfiato». Ma di Berlusconi aveva fatto - era evidente dopo lo scorso marzo - il prototipo della volgarità da lui odiata sopra ogni cosa.

Già all'inizio degli Anni 80 proponeva un governo con uomini sganciati dai partiti

Con chi, del resto, non ha mai litigato, nella sua vita, Bruno Visentini, che - come ha detto Montanelli - aveva quella cadenza trevigiana che in bocca alle donne è un piumino e in bocca a uomini come lui è una grattugia? Sicuramente con pochi: di Spadolini aveva detto che era massone di temperamento; di Giorgio La Malfa aveva raccontato le prodezze da ragazzino: gli lasciavano far tutto quel che voleva, era un bambino maleducato. E lo è rimasto. Del suo successore socialista al ministero delle Finanze, Rino Formica, parlò come di un poliziotto corrotto che avrebbe potuto fargli mettere droga nelle tasche per farlo beccare da una pattuglia di finanzieri. Del padre di Bruno Trentin, antifascista espatriato durante il Ventennio, disse che vendette le proprietà di Treviso per ricomprare a Tolosa e che, durante il fascismo, non se la passò così male, provocando l'indignata reazione del figlio sindacalista.

Il mestiere di antipatico, insomma, il Professore l'ha fatto superlativamente, ma negli ultimi tempi il fantasma del fascismo lo perseguitava di nuovo: «Ero a Berlino il 30 gennaio 1933, quando Hitler prese il potere - ci ha detto qualche mese fa -. Avevo il sogno di una Germania romantica, amavo la musica, suonavo Wagner. Ho visto la nazione di Goethe, che amavo tanto, percorsa dal nazismo. Non chiedetemi perciò di stare con la nuova destra, qualunque abiura Fini faccia».

«Berlusconi? Un demagogo sudamericano. Buttiglione? Con il suo Parsifal mi fa tremare»

Aveva riscoperto Keynes e il *deficit spending*, di cui ci aveva parlato ripetutamente negli ultimi mesi, discutendo sui modi per affrontare la disoccupazione. Avevamo ironizzato un po' sul fatto che il Grande Borghese illuminato, per pigra definizione giornalistica, fosse diventato sostanzialmente socio di Bertinotti, l'ultimo dei comunisti con Fidel Castro, e l'avevamo fatto sorridere con la battuta dell'antica pasionaria rossa Luciana Castellina: «Perché un borghese come lui, con villa palladiana, ha tanti amici rossi come noi? Ma perché è un uomo di buongusto!». Ciò che, per la verità, non ha mai pensato Luigi Pintor, che l'ha sempre accusato di mischiare interessi pubblici e interessi privati, ad esempio, come ministro delle Finanze o presidente della Cir di De Benedetti. Il massimo che lui ha concesso non a Pintor, ma agli estimatori di sinistra, è stato di dire che durante il fascismo era difficile non essere comunisti. E una volta ha raccontato magistralmente una storia strepitosa, che vogliamo riferirvi testualmente con le sue parole: «Nel maggio del 1943 mi accadde di essere nuovamente arrestato per attività antifascista. Il commissario che procedette all'incruenta operazione, dopo aver perquisito - accompagnato da mia moglie, allora assai giovane e fiorente, e dalla cameriera - l'appartamento che abitavo a Roma in via Panama (il cuore dei ricchi, Parioli - ndr), ritornando in salotto, mi disse con bellissimo accento napoletano e con un'esclamazione che, rompendo ogni formalità, gli veniva dal cuore: "Ma come dottore, voi, con una casa come questa e con una moglie così, vi andate a occupare di quelle cose!"».

Ecco il punto, Bruno Visentini ha sempre confessato sinceramente di aver condotto una bella vita nel capitalismo e ne ha ricavato, nella fase di demonizzazione delle *élites*, dei tatarelliani Poteri Forti, attacchi d'ispirazione un po' plebea, perché la nuova destra come il *middle management* democristiano (vedi l'ex ministro cossighiano D'Onofrio) l'ha sempre vissuto come una *demi vierge* nella parte della vestale. Ma l'hanno frainteso, perché mai il Professore s'è sentito una vestale nel respingere, per natura, populismo e, poggio, plebeismo.

In morte di un Grande Scorbutico, che non esitava a dipingere se stesso come talvolta «sgradevole», in un mondo massmediale di gradevoli cretini e *cotillons*, avremmo da proporre un epitaffio, tratto dalle sue parole: *Basta che no i me dixa che son un manager*. O, in alternativa, stando a Mino Maccari, quando marciò su Roma: *Allerta, allerta, siamo nella merta*.

Alberto Statera

Un antifascista innamorato di Wagner e della Mitteleuropa

Il suo motto: separare il denaro dai cretini

RICORDO che Lei, signor presidente del Consiglio, fu allievo di Cesare Cosciani e ricordo anche un suo pregevole studio sull'imposizione societaria, che probabilmente fu lo sua tesi di laurea. Nella mia vita ho dato veramente la mia stima ed il mio affetto a sei o sette persone: Stefano Siglienti, Guido Carli, Gino De Gennaro, Cesare Cosciani, e non nomino coloro che sono ancora vivi (che sono tre del resto, forse quattro con qualche sforzo e con qualche benevolenza). Richiamo il rigore che certamente lei ha sentito nel suo maestro di allora».

Così Bruno Visentini chiudendo il suo ultimo discorso al Senato, in occasione della fiducia al governo Dini: c'è, in queste parole, tutta la sua capacità di ravvivare la profondità della memoria, lo spessore dell'esperienza, con la vivacità della battuta pungente. La vita, professionale e politica, come colloquio tra persone unite da una cultura comune e da una passione condivisa; in lui con una più esplicita insofferenza verso le volgarità populiste o le decadenze generazionali, quella che gli faceva ripetere sovente il motto di Galbraith, essere necessario, in una società moderna, separare il danaro dai cretini.

Aristocratico mai: invece orgogliosamente consapevole dei privilegi e dei doveri di quelle classi dirigenti che così avaramente ha prodotto l'Italia delle professioni e delle imprese. E quindi lo studio legale e l'impegno politico, nella Resistenza prima, in Parlamento poi; e quindi il fascino della Mitteleuropa, Rathenau e Wagner, il rigore della musica e il rigore dei numeri, l'Olivetti e la Fondazione Cini, Cuccia e il Patriarca di Venezia. Quindi il suo stare nel partito, come necessaria organizzazione di massa, ma denunciando da quindici anni ogni feudale ingerenza nella vita delle istituzioni. Quindi anche il suo strano rapporto con Adriano Olivetti, che non conobbe mai, di cui ammirava le doti di imprenditore, pur non condividendone mai fino in fondo l'idealismo sociale.

Era consapevole dei privilegi e dei doveri dell'establishment

Ho conosciuto Bruno Visentini entrando in Olivetti, nel 1978. «Si ricordi, questa azienda avrà dei difetti, ma non è mai volgare», mi disse il primo giorno. Avere preservato l'Olivetti al capitale privato, aver saputo innestare sul suo tronco una nuova famiglia di imprenditori era il suo vanto. Giacchè per lui le aziende sono femmine, ed hanno bisogno di un possesso virile: da cui la sua diffidenza per la populistica esaltazione degli assetti proprietari diffusi ed a controlli indefiniti.

Il concetto di famiglia potrebbe essere una chiave per comprendere la persona Bruno Visentini.

Le famiglie come sedi degli animal spirits che dan vita alle imprese, ed il loro divenire con l'avvicendarsi delle generazioni. Le famiglie come custodi di saperi professionali, nel ricordo di suo padre, che votò alle elezioni contro Mussolini ed ebbe lo studio bruciato dai fascisti. La famiglia come sede degli affetti: ricordo il suo discreto ma attento interrogarmi sulle forme dell'amore per i figli adottivi rispetto a quelli biologici. «Avrei voluto averne ancora di più, mi disse pochi giorni fa, i figli sono il vero lusso dei ricchi».

Ebbe questo lusso, ma ebbe soprattutto il lusso dell'intelligenza.

Franco Debenedetti

In duemila al funerale nella sede Rai di Grottarossa. Presenti anche i genitori di Ilaria Alpi

«Grazie Marcello, per il tuo coraggio»

L'ultimo addio all'operatore assassinato in Somalia

ROMA. L'ultimo addio a Marcello Palmisano, ieri, nella sede Rai di Grottarossa. Più di duemila persone si sono strette intorno alla bara, avvolta nel tricolore, dell'operatore ucciso in un agguato in Somalia. Tanti i colleghi, gli amici di infanzia di San Michele Salentino, e tante anche le persone che non conoscevano Marcello ma che sono rimaste colpite dal suo sacrificio. Nel vedere tutta questa partecipazione la vedova dell'operatore, Maria Cristina, si è commossa. Accanto a lei, in prima fila, i figli, Davide di quattordici anni e Maria Adelaide di nove, e i quattro fratelli del marito. Più in là, separati da un corridoio, la presidente della Rai, Letizia Moratti, il direttore generale Raffaele Minicucci, il ministro dell'Interno Antonio Brancaccio, il ministro delle Poste Agostino Gambino e il ministro della Difesa, generale Domenico Corcione. Presenti anche il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, Massimo D'Alema, segretario del pds, Gianni Letta, consigliere di Berlusconi, Fabrizio Del Noce, parlamentare di Forza Italia e giornalista Rai.

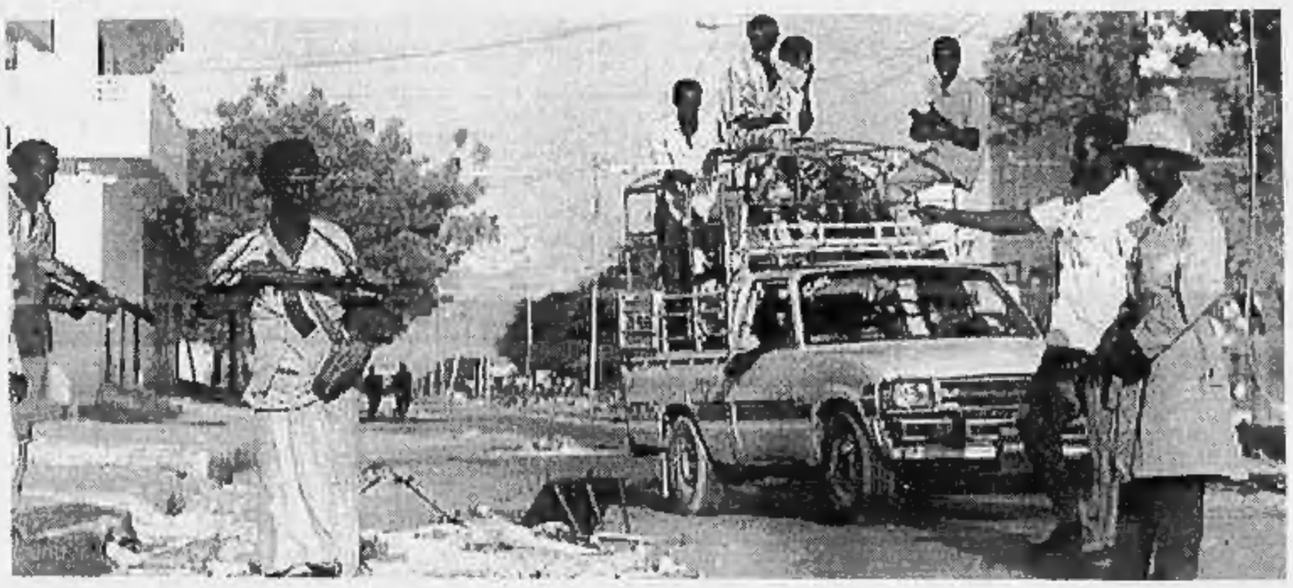
La messa funebre si è svolta sotto un tendone nello spiazzo che separa i palazzi dei telegiornali. Nello stesso posto dove meno di un anno fa i lavoratori della Rai hanno pianto un altro collega, la giornalista del Tg3 giustiziata in Somalia per motivi ancora non chiariti. E ieri c'erano anche i genitori di Ilaria. Hanno voluto testimoniare la loro partecipazione al dolore della famiglia di Palmisano. Un dolore che loro conoscono bene e con cui dal marzo scorso convivono ogni ora. La mamma di Ilaria Alpi non ha potuto trattenere le lacrime quando la bara di Marcello è stata trasportata a spalla dai suoi amici e colleghi operatori. Si è stretta al marito e ha pianto: per Marcello, per Ilaria e soprattutto per la rabbia di non avere avuto giustizia, di non sapere ancora a distanza di un anno come e perché è stata uccisa la loro unica figlia.

Musiche sacre, composte e cantate dall'annunciatrice della Rai Maria Rita Viaggi hanno accompagnato la funzione funebre. Molti colleghi di Palmisano hanno voluto ricordarlo con una testimonianza. Il più anziano degli operatori del Tg2, Duilio Silenzi ha parlato di questi giornalisti per immagini «sempre pronti a partire perché la gente vuole e deve vedere». «Molti di noi - ha detto - in questi anni sono tornati feriti, ma vivi. E mi sono sempre battuto perché avessero almeno un elogio dai superiori, invano. Lo stesso ho fatto per Marcello che ha sempre mostrato un coraggio da leone. A lui dico io: grazie». Qualche parola anche dal direttore del Tg2 Clemente Mimun che in questi giorni ha difeso dagli attacchi e dalle polemiche Carmen Lasorella: «Dobbiamo ricordare Marcello con il nostro lavoro e rimanere vicino alla sua famiglia, non solo adesso , ma negli anni a venire. Sarà come avere Marcello con noi».

Carmen Lasorella è arrivata in ritardo perché la sua deposizione al magistrato che si occupa dell'agguato è durata a lungo. La giornalista è rimasta in piedi accanto ad alcuni colleghi del Tg2. E nel sentire le testimonianze degli operatori su Marcello Palmisano non ha potuto trattenere le lacrime. Un pianto liberatorio dopo giorni di tensione, di forza imposta dagli avvenimenti e di polemiche che la hanno colpita e ferita.

Per questo ha deciso, dopo ieri, di non parlare, di sottrarsi con il silenzio alle insinuazioni e alle accuse. Così non parteciperà alle trasmissioni televisive dove è stata invitata. «Se non avessi aderito all'iniziativa "abbonato alza la voce" - ha commentato - tutti questi veleni non si sarebbero sprigionati. Adesso basta però. E' una questione di dignità». Il don Paolo Miccoli, amico di infanzia di Palmisano, officiante insieme con monsignor Ragonesi ha chiesto di pregare «affinché il sacrificio di «Marcello serva a rasserenare gli animi e ad evitare speculazioni meschine e fuori luogo».

Maria Corbi



Un'immagine dei disordini a Mogadiscio Qui a fianco Carmen Lasorella Sotto la famiglia di Marcello Palmisano l'operatore ucciso in Somalia

RETROSCENA

RIVELAZIONI SULL'AGGUATO

«La nostra auto non aveva le insegne della Somalfruit Impossibile confonderci»

«Volevano uccidere proprio noi»

Nuova ipotesi di Lasorella al giudice

ROMA

CARMEN Lasorella va dal giudice e per quattro ore parla dell'imboscata di Mogadiscio. Quattro interminabili ore di conversazione in cui la giornalista del Tg2 - che è parte offesa per tentato omicidio e rapina - ha parlato della missione somala fin dai primi passi. Fin dalle riunioni presso il Supporto Rai, che è l'ufficio dove si pianificano le missioni estere. E però, parlando con il giudice Pasquale Lapadura, a differenza che nelle prime interviste, Carmen Lasorella non ha più parlato solo e soltanto della guerra delle banane. Ha allargato il quadro. Non ha escluso che si trattasse di un agguato mirato a uccidere proprio lei e il collega Marcello Palmisano.

Come ha spiegato poi, uscendo: «L'auto era assolutamente anonima. Non aveva alcun segno di identificazione. E noi avevamo dietro il materiale tecnico, la telecamera. Quindi potevamo essere immediatamente identificati come giornalisti».

Lasorella, insomma, mette la sordina alla guerra delle multinazionali. In questo momento, ce l'ha soprattutto con chi sta speculando sulla tragedia di Mogadiscio. Con chi, ad esempio, scrive che Palmisano sarebbe morto per via delle fiamme e non per i proiettili. Che in fondo si sarebbe potuto salvare. «Sono dei miserabili. E' uno sciacallaggio vergognoso verso chi è tornato morto e chi è tornato e basta». Si vede che stenta a contenere l'irritazione. Dentro, dal giudice, le hanno persino fotografato il piede ustionato. Una fotografia per provare quello che ha sempre raccontato: che si è catapultata fuori dall'auto solo all'ultimo momento, quando le fiamme erano alte, non prima.

«Smettiamola - dice - con i misteri e con le illazioni. L'Italia è il Paese dove la polemica è di casa. Prima di partire avevamo assunto tutte le informazioni, tutte le garanzie perché era in gioco la nostra vita e io non ho vite di riserva».

Le indiscrezioni sull'autopsia, comunque, vengono smentite anche dal giudice e dai periti. Un'inchiesta che si presenta quantomai difficile, questa del giudice Lapedura. Così come è accaduto per le indagini avviate dopo la morte della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin. Per quel doppio omicidio, fu vanamente imboccata la pista del traffico di armi. Questa volta le banane.

Altri elementi vengono da Mogadiscio. Come affermato da fonti locali, l'agguato che è costato la vita a Palmisano in realtà voleva colpire il capo del personale della compagnia *Somalfruit*. Abdi Rashid era atteso infatti di rientro da Gibuti proprio a quell'ora. «La questione commerciale - sostiene Osman Ato, uomo d'affari ed ex braccio destro del generale Aidid - va risolta al più presto. La *Somalfruit* deve testimoniare la propria volontà di lavorare qui. Certo, se ci si mettono di mezzo ambasciatori come quello Usa, gli italiani potranno avere qualche difficoltà».

E di guerra di banane si parla anche al Parlamento europeo: il gruppo di Forza Italia ha chiesto che l'Unione europea esiga «piena luce» sull'agguato prima di sbloccare nuovi aiuti ai produttori africani di banane. Più o meno quanto chiede Rifondazione comunista al Parlamento italiano. E la *Dole* risponde: «Siamo completamente estranei».

Ma è anche vero che Mogadiscio, vista da palazzo di giustizia, è davvero lontana ed enigmatica. Fuori dalla porta del giudice, in attesa, c'è Romolo Paradisi, operatore televisivo nonché suo compagno di vita. E' anche lui un grande conoscitore della Somalia. Racconta: «In passato, Carmen si era appoggiata all'imprenditore italiano Giancarlo Marocchino. Secondo noi, è una brava persona. Pure i militari italiani hanno lavorato con i suoi camion. Ma questa volta non ci si poteva fare affidamento perché lui stesso ha problemi. E' barricato in casa sua, a Mogadiscio Nord, con quattrocento somali armati che lo difendono. Assolutamente non si poteva andare a Mogadiscio Nord. Troppo pericoloso».

Quello stesso Giancarlo Marocchino, però, qualche mese fa è stato arrestato dalle forze dell'Onu con l'accusa di traffico di armi. Espulso dalla Somalia, ed estradato in Italia, fu interrogato da un collega di Lapadura, Pietro Saviotti. Poi Marocchino è tornato a Mogadiscio, alla sua vita di sempre. E ora i due giudici si parleranno. Anche perché l'ex socio in affari dell'imprenditore italiano, Ahmed Duaale, dopo aver rotto bruscamente il sodalizio, ora si trova a dirigere la società *Sombana*, filiale somala della multinazionale *Dole*. Ossia, la concorrente della *Somalfruit*. Per dirla con le parole di Carmen Lasorella: «Indubbiamente è un ambiente, per chi non c'è mai stato o lo vede da lontano, poco comprensibile».

Francesco Grignetti

RICORSI STORICI

Il colonialismo nel futuro d'Africa

L'AFRICA è un malato talmente grave che si può salvare solo con una medicina estrema: il colonialismo, seppure distribuito in dosi omeopatiche, riproposto in versione disinteressata e umanitaria. Finora lo proponevano storici revisionisti, nostalgici del fardello dell'uomo bianco. Ma il sasso lo ha lanciato anche una mano al di sopra di ogni sospetto: Ali Mazrui, storico keniota, curatore dell'ultimo volume, dedicato proprio agli anni delle lotte di liberazione e dell'indipendenza, della monumentale storia dell'Africa dell'Unesco, autentico breviario del terzomondismo. Dalla Somalia alla Liberia, dall'Angola al Ruanda un continente perduto continua a ruminare un presente infarcito di stragi: le operazioni umanitarie firmate Onu ammainano bandiera senza aver addomesticato neppure una di queste tragedie. Sembra arrivato il momento di abolire superstizioni intellettuali e affrontare un'aspra penitenza storica.

Il problema è semplice: interi Paesi africani, come la Somalia che sta per essere riconsegnata alla sua preistoria con il kalashnikov, sono privi di una classe in grado di garantire una amministrazione elementare, di istituzioni pubbliche e private che costituiscano una società civile. Proprio quel piccolo ingranaggio che garantisce qualsiasi forma di democrazia.

Dagli archivi polverosi del diritto internazionale Mazrui ha estratto un vecchio, dimenticato piccolo arnese: il mandato. Lo impiegava nel periodo tra le due guerre mondiali la Società delle Nazioni, sfortunato antenato dell'Onu, per intervenire nelle aree del mondo dove c'erano situazioni di crisi. Territorio o popolazione venivano consegnati a una grande potenza, che si incaricava di tagliare e ricostruire il vestito della società civile e dell'amministrazione prima di restituirla all'autogoverno. Un metodo che funzionò, almeno fino a quando l'ordine uscito da Versailles non si è disintegrato insieme con la Società delle nazioni. Mazrui aggiunge al suo progetto un piccola foglia di fico, chiede che le forze militari incaricate di riportare o mantenere l'ordine nei Paesi sotto tutela siano formate da una armata della pace interamente africana.

Ma nel continente oggi nessuno è in grado o può assumere questo ruolo di colonialista «buono», politicamente corretto. Allora bisogna infrangere l'ultimo tabù, come suggerisce su Foreign Affairs lo studioso americano William Pfaff, chiedere ch. tornino in campo, con nuove divise, proprio i vecchi padroni. In Somalia gli americani e l'Onu hanno fallito anche perché non hanno voluto ascoltare i consigli dell'Italia. Abituati da cento anni a navigare nell'abracadabra dei clan e delle liti somale suggerivamo prudenza, un paziente lavoro di oreficeria politica e non il metodo del bastone. Perché solo le ex potenze coloniali conoscono bene questi Paesi, spesso hanno conservato solidi legami con la loro economia e la loro cultura.

Non a caso l'Africa francofona, rimasta sotto il controllo neppure tanto mascherato di Parigi, è la parte del continente dove stabilità e condizioni di vita sono più accettabili. Dovrebbe nascere una super autorità euro-africana con poteri precisi e irrevocabili, il compito di mantenere o ristabilire l'ordine, restaurare i diritti umani e politici, un sistema sanitario e scolastico, sviluppare infrastrutture e amministrazione efficienti. Cecil Rhodes, simbolo dell'impero britannico, diceva che il colonialismo è «filantropia più un margine del cinque per cento di guadagno». Il difficile è abolire quel cinque per cento.

Domenico Quirico

Ecco il programma del premier per conquistare l'Eliseo

Balladur copia Berlusconi

«Vi prometto un milione di posti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per farsi eleggere all'Eliseo, Balladur promette duecentomila disoccupati in meno l'anno fino al '99. Totale: un milione. I tempi sono diversi ma la cifra ultima rimane quella, fatidica, che Silvio Berlusconi sventolò nella trionfale campagna '94. E i numerosi avversari - tra gli stessi ranghi del neogollista rpr - già garantiscono al primo ministro francese un insuccesso «all'italiana».

Nel programma presidenziale che ieri mattina Edouard Balladur ha reso pubblico, il capitolo «nuovi posti di lavoro» si trova in pole position. Sensibile alle critiche chiracchiane e gauchiste, il primo ministro doveva assumere precisi impegni, gettando - per così dire - la maschera. «Who are you, monsieur Balladur?», lo interpellò qualche settimana fa dalla prima pagina con brutale franchezza «The Economist». Soluzione il 13 febbraio. E il premier ha fatto del suo meglio per non deludere l'aspettativa, provando a ingraziarsi un minimo i critici. Ma senza deflettere e smarrire quell'immagine austera che lo vuole antidemagogo per eccellenza. Per un bilancio bisognerà attendere i sondaggi, o perlomeno commenti a freddo. Ma l'espressione «onorevole compromesso» parrebbe imporsi.

Balladur non convince i nemici, eppure è ormai più difficile dipingerlo come un immobilista conservatore doc. Cominciamo dalle riforme istituzionali. Il settennato non rinnovabile per l'Eliseo è forse la più spettacolare. Nessuno, in altre parole, potrà imitare François Mitterrand e il suo lunghissimo regno ('81-'95). Altra apertura di rilievo, quella sul referendum. Edouard Balladur ne propone un uso organico, non straordinario bensì consustanziale alla democrazia quotidiana. E rivendica per i cittadini l'appello supremo. Poter cioè chiamare in causa una Corte Costituzionale il cui accesso era finora loro precluso.

In economia, sgravi patronali crea-impiego, un massiccio sostegno al part-time, maggiore mobilità, decentramento. Su mutui e pensioni - anello debole non solo transalpino - Balladur predica il rigore, ma ben guardandosi dall'annunciare terapie choc. Le tasse diminuiranno. E' promesso. Come sempre in fase di propaganda. E l'Europa dovrà essere «forte» ma rispettosa dell'«Etat-nation è la française». In che maniera riuscire a quadrare il cerchio, non spiega. Ma rivendica la moneta unico «dal '97». Salvo far seguire alla perentoria affermazione un «se possibile».

Il portavoce ps Jean Glavany liquida la piattaforma: «Pure banalità». E per il successore di Georges Marchais - Robert Hue - il balladurismo null'altro sarebbe che un'ideologia perpetua-privilegi. «Con lui gli affaristi possono dormir sonni tranquilli», dice. Fiele anche da Jean-Marie Le Pen. «Ruba al Front National qualche idea buona ma senza il coraggio di assumerne le inevitabili conseguenze». Ovvero discriminare i lavoratori stranieri. Philippe de Villiers giudica il lungo discorso «centrato sull'accessorio». Ancora più caustico Chirac. Furioso che Balladur non l'abbia mai citato, gli ricambia il favore tacendo. Ma la sua équipe va giù duro: «E' un rosario di buone intenzioni».

All'interessato, tuttavia, gli strali non sembrano far male oltremisura. In conferenza stampa, slalomo tra le domande cattive (incluso l'«affoire» Maréchal e l'amnistia in pectore su tangentopoli) per mostrarsi ecumenico, longanime, paterno. Sembrandogli la repubblicana égalité un tantinello sovversiva, gli preferisce l'«equità» sulla quale indugia volentieri e a lungo. Nei giorni scorsi, peraltro, si era espresso per la «fratellanza». Spontanea, beninteso. Laddove Jache Chirac e il ps Lionel Jospin insistono sul «dovere della solidarietà».

Enrico Benedetto

Edouard Balladur ha presentato ieri il suo programma presidenziale Sotto un d.j. radiofonico

IL CASO

I LIMITI ALLA LIBERTA' DI PAROLA

«Auschwitz, una vacanza» Bufera sulle radio pirata

COME annuncia il nome, a «Fun Radio» - emittente seguitissima tra i giovani - piace scherzare. Ironia e satira costituiscono anzi le ragioni ultime di un successo che la concorrenza giudica quasi miracoloso. E il sarcasmo non conosce frontiere. Ma una, perlomeno, deve rispettarla. E' la doloroso verità storica. Definire per scherzo Auschwitz «un soggiorno vacanze» che i prigionieri ebrei dovevano «rimettersi a nuovo» costituisce offesa grave - ingiustificabile.

Avutane conoscenza, il Csa - l'organismo pubblico francese incaricato della sorveglianza radiotelevisiva - ha messo in causa la stessa licenza di «Fun Radio». Che ora si «pente» e congeda l'animatore responsabile.

E' una vicenda istruttiva. Non occorre che dietro quella battuta gratuita e offensiva vi sia antisemitismo o simpatie per i negatori del genocidio.

Anzi, sarebbe forse meno grave.

No, il presentatore - come il suo pubblico - gode semmai fama «di sinistra». E sa bene quale atroce realtà nascondesse Auschwitz. Ammiccamento goliardico insomma, non scherno. Di cattivo gusto ma in linea con altri sarcasmi irriguardosi che «Fun Radio» riversa ogni giorno a 360°.

L'autodifesa non annulla tuttavia la colpa.

Per il Consiglio superiore dell'Audiovisivo, «banalizzare» un loger è pratica inaccettabile. Qualunque ascoltatore potrebbe ritenersi autorizzato a riprendere la definizione beffarda o addirittura scambiarla per vera. E proprio nei giorni che vedevano l'ex deportata e ora ministro Simone Veil sfilare con Elie Wiesel cinquant'anni dopo tra le baracche.

Se incoscienza fu, la radio sott'accusa e la sua gemella «Skyrock» non possono invocare l'incidente sporadico. Per entrambe è in qualche modo una recidiva.

Ultimo episodio: il chiosare «beh, un flic in meno», la notizia sul poliziotto ucciso a Nizza.

Altre intemperanze riguardano il lessico amoroso. «Skyrock» ha una rubrica per adolescenti dove la terminologia cruda e brutale lascia perplessi gli educatori. E che tra le consulenti vi sia la pornostar Tabatha Cash non migliora le cose.

Nel '94 il governo Balladur provò a intervenire. Ma lo spettro della censura gli fece temere l'impolarità. Seguì una lunga mediazione e il compromesso finale.

Il problema, tuttavia, rimane. Per conquistare il pubblico studentesco, «Fun Radio» e «Sky Rock» devono mutuarne linguaggio, tic verbali ed esuberanze.

Dove fermarsi? Quando la diretta è un credo, gli eccessi divengono inevitabili. Un sistema per indurre le radio a un maggiore autocontrollo bisognerà comunque trovarlo. Sanzioni pecuniarie o misure sospensive (24 ore di silenzio, per esempio) non bastano.

Forse il caso Auschwitz aiuterà a individuare soluzioni durature.

[e. bn.]

CAUCASO

Dopo 62 giorni di guerra, l'accordo riguarda solo l'artiglieria pesante

«In Cecenia tacciono le armi»

Il capo delle truppe russe annuncia la tregua

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cessate il fuoco in Cecenia dopo sessantadue giorni di massacri. Ieri, in una saletta dell'aeroporto di Slepsovskaja, vicino a Orzhonikidskaja, a pochi chilometri dal confine con l'Ingushetia, i generali Anatolij Kulikov, comandante in capo delle forze russe, e Anatolij Kvashin, hanno siglato una tregua provvisoria con il generale Aslan Maskhadov, comandante dei ribelli ceceni. I contenuti del cessate il fuoco non sono ancora noti.

L'artiglieria russa - ha detto Kulikov ai giornalisti - ha ricevuto l'ordine di sospendere i bombardamenti su Grozny, e l'accordo prevederebbe uno scambio di prigionieri e di cadaveri. «La questione del ritiro delle truppe russe da Grozny - ha aggiunto Kulikov - è oggetto di negoziati ulteriori, ma noi abbiamo cominciato a ritirare alcuni distaccamenti da Grozny».

Il negoziato sarebbe avvenuto con l'intermediazione del governo dell'Ingushetia. Maskhadov si è presentato all'incontro assieme al vice-presidente della vicina Repubblica, Boris Agapov, e al ministro degl'Interni, Murkharbek Aliev, e protetto da una ventina di poliziotti ingusheti e da altrettanti combattenti ceceni armati fino ai denti. Ed è stato lui a dire ai giornalisti che il negoziato avveniva con l'assenso di Dudaev. Ma il servizio stampa del governo russo ha dato un'interpretazione restrittiva dell'accordo, parlando di una «cessazione del fuoco dell'artiglieria pesante» e dei «metodi di scambio dei cadaveri russi da parte delle forze cecene».

Entrambe le parti, sul posto, hanno confermato che il negoziato continuerà domani, mercoledì, in luogo segreto, su altri punti. E resta il fatto politico di maggior rilievo: che il Cremlino ha accettato di trattare con Dudaev dopo avere per oltre due mesi rifiutato ogni contatto con il potere ribelle ceceno. Certo un negoziato da posizioni vincenti - dopo avere raso al suolo la capitale cecena e decine di villaggi, e con un bilancio tremendo di morti, feriti e profughi - ma appare evidente che Boris Eltsin vuole presentarsi davanti alle Camere congiunte del Parlamento russo, giovedì prossimo, non solo come un vincitore militare, ma anche come un «pacificatore». E per questo disposto a pagare il prezzo politico di una trattativa con il presidente Dudaev, nei cui confronti la procura generale di Russia ha aperto un procedimento penale. In ogni caso il generale Maskhadov ha precisato che la trattativa si svolge, per incarico di Dudaev, «esclusivamente per le questioni militari». Non c'è ancora una soluzione politica del conflitto.

[g. c.]

EX JUGOSLAVIA

Dal tribunale Onu

Crimini di guerra Ordine di cattura per ventun serbi

L'AIA. Il Tribunale istituito dall'Onu per processare i responsabili dei crimini di guerra nell'ex Jugoslavia ha incriminato 21 serbi, accusati di un'interminabile serie di atrocità a scopo di «pulizia etnica» contro uomini e donne ammassati come bestie nel campo di concentramento di Omarska in Bosnia. Solo uno degli accusati è in stato di detenzione, per gli altri sono stati spiccati dei mandati d'arresto al governo di Sarajevo e a Pale.

Il leader Radovan Karadzic ha già fatto sapere che i serbo bosniaci non estraderanno alcun cittadino accusato dal tribunale dell'Onu, ma si sono dichiarati pronti a processare coloro nei confronti dei quali siano fornite prove concrete di responsabilità.

Il tribunale penale per i crimini nell'ex Jugoslavia è stato istituito circa un anno e mezzo fa dalle Nazioni Unite, ha sede a l'Aja ed è presieduto dal giudice italiano Antonio Cassese. (Ansa)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurizio 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 89470; **ALBA**, c.so M. Coppino 6, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 39220; **BARI**, via Tridente 2/I, t. 5485111; **BELLA**, viale Roma 5, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **CASALMAI**, via Lanusse 47, t. 552208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 35, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630639-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 501182-573568; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-[illegible]; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 013639; **IMPERIA**, via Bontà te 1, t. 373371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U[illegible] 187c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 16, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825647-[illegible]-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerta**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, - portieri/e pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby [illegible], lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti: data fissa, o recenti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari [illegible] telefonandoci la tariga Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con società. Società [illegible] Ufficio Cambi n° 4395. **'PRESTITI'** 011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10-500 milioni. Telefonare [illegible] 0422 423.994 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX [illegible] iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. [illegible]. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel. 011 433-44203 - 434.4824.

FINANZIAMENTI rapidissimi, riduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque residenza senza spese. Tel. 02 295.18044.

FINANZIAMO urgentemente ogni categoria nessuna spesa anticipata. Tel. 0432 282.321.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544 475.

15.000.000 firma singola [illegible]. Finanziamo dipendenti protestati. Mutui acquisto/liquidità immediati. Chiamateci subito. Tel 011.771.0936.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili [illegible] contanti soprattutto senza spese. Monaco Servim 02 336.00101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
[mediazione d'azienda]
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.n.C. di Grassotti A. & C.
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede bar super [illegible] corso Chieri centro storico ottima clientela anticipo L. 50 milioni. Rif. 4567.

ACTIVA 642.758 cede casalinghi articoli regalo zona Crocetta incrementabile 100 mq anticipo L. 55 milioni. Rif. 4583.

ACTIVA 642.758 cede gioielleria oreficeria zona piazza Statuto 40 mq buoni utili anticipo L. 57 milioni. Rif. 4622.

ACTIVA 642.758 cede panetteria e laboratorio pasticceria Mirafiori Sud attrezzata anticipo L. 70 milioni. Rif. 4629.

ACTIVA 642.758 cede quote 51% azienda montaggio settore elettronica centro Torino anticipo L. 55 milioni. Rif. 4600.

ACTIVA 642.758 cede ristorante con cucina tipica Torino centro alti incassi anticipo L. 300 milioni. Rif. 4614.

ACTIVA 642.758 cede tessuti tendaggi d'arredo Cuneo centro 6 vetrine ben avviato anticipo L. 100 milioni. Rif. 4590.

ACTIVA 642.758 cede tintoria zona [illegible] Racconigi ottima attrezzature 36 mq avviata anticipo L. 30 milioni. Rif. 4597.

AMERICAN bar concessioni A - B mq 170 completamente rinnovato su [illegible] forte passaggio, cedo. Baldini 597.049.

A più B pizzeria 80 posti corso centrale gestione 20 anni anticipo L. 60 milioni affare. Castello 530.470.

BUONUSCITA locali mq 80 centrale 2 vetrine posto auto adatto pluri attività L. 60 milioni. Frana 562.3895.

CROCETTA licenza liceità corso, forte passaggio abbigliamento con marche di prestigio trattative riservate. Tel 434.5758.

GIOIELLERIA zona signorile buon giro d'affari ottima clientela causa trasferimento cede Studio Falco tel. 675.578.

MIRAFIORI corso Orbassano cedesi attività di colorificio articoli per la casa ottimo reddito. Bilpa 619.9494.

MONTECARLO vendiamo ristorante, [illegible] biliardo. Telefonare 0033 92 161.680.

RISTORO self-service S. Paolo A più B, 60 posti L. [illegible] mila mensilissimo anticipo L. 50 milioni. Castello [illegible] 470.

STELLA 447.8280 pizzeria [illegible] con laboratorio su corso arredamento nuovo alto giro affari cede per trasferimento.

STELLA 447.8280 latteria zona S. Paolo cede per malattia L. 500 mila incasso ed dichiarata L. 35 milioni.

TABACCHI bar giornali Torino Nord alloggio utile netto L. 210 milioni moderno anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI centrale levata L. 15 milioni alloggio alto [illegible] adatto coppia anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI sotto giornali zona Settimo alloggio utile netto L. 130 milioni cedo L. 400 milioni Frana 562.3895.

TABACCHI [illegible] levata L. 28 milioni Torino Nord adatto famiglia alto utile accetto L. 400 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI, [illegible] L. 100 milioni affitto L. 300 mila. Cedesi. Anticipo L. 220 milioni. Bertana 957.2809 ore 15/20.

ZONA nuovo Industriale via Principi d'Acaja [illegible] attività con Tabella IX arredamento nuovissimo. Baldini 597.049.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica zona collinare [illegible] bancarellisti IV - V livello. Scrivere: Publikompass 7626 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica in Lurisi assume 2 frezatori/alesatori IV - V livello disponibili [illegible] overduali turni. Telefonare 011 988.9439-990.8045.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI commessa bella presenza per negozio abbigliamento maschile esperienza pluriennale. Telefonare ore 13.30-14.30 al 504.475.

CERCASI urgentemente personale da inserire come commessali valtinellati richiedesi disponibilità immediata. Tel. 011 728.417.

IMPIEGATI

AZIENDA metalmeccanica costruzione stampi lamiera e stirazzatrice cerca capo ufficio con dimostrate capacità operative e gestionali. Scrivere: Publikompass 2226 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE per ampliamento proprio organico ricerca 2 funzionari/e commerciali automuniti; gradita esperienza nel settore. Offresi fisso più incentivi. Massima riservatezza. Telefonare per colloquio al 343.069.

RAGIONIERE massimo 30enne con esperienza impresa edile laureato L. 70 milardi ricerca per gestione area amministrativa. Scrivere Publikompass 2225 - 10100 Torino.

TECNICI

AFFERMATA azienda settore ufficio automation ricerca tecnico elettronico con conoscenza su reti PC, terminali e stampanti. Scrivere Publikompass 2229 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA UP cerca [illegible] ragazzi/e da inserire nella moda, pubblicità, televisione. Tel. 011 537.949.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader settore colorifici, industrie, comunità, cerca per ampliamento organico abili e motivati venditori per prodotti largo consumo. Si offrono fisso, alte provvigioni, incentivi. Tel. 951.1414.

AZIENDA nazionale [illegible] 2 rappresentanti su Torino e provincia. Propone area commerciale strutturata, addestramento prima esperienza, camera, guadagno L. 2.500.000 più provvigioni a minimo obiettivo. Telefonare 011 252.882 - 015.405.900.

CERCASI rivenditore presso supermercati o fornitori degli stessi, giardini, rivendition piante in genere, serre, per vendita barbatelle di uva da tavola. Tel. 0143 [illegible].

SOFTWARE [illegible] sistemista/progettista di reti locali e geografiche. Scrivere allegando dettagliato curriculum a: Casella Postale 7 - 10063 Collegno Centro.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIA macchinista incartatrice caramelle e cioccolato, offresi con passaggio diretto. Tel. 215.075 ore serali.

IMPIEGATI

ABILE lavori ufficio esperienza ventennale libera subito automunita, libera subito cerca serio impiego. Tel. 011.385.6506.

ANALISTA programmatore laureato con esperienza PC e reti locali valuta offerte. Telefonare 415.8279.

DIPLOMATA in ragioneria, 23enne, [illegible] lavoro come impiegata purchè serio. Telefonare 011.957.1985.

ESPERIENZA quindicennale ufficio commerciale estero, lingue tedesca e inglese, IBM AS [illegible], gestione ordini e consegne, segretaria commerciale, capacità conduzione ufficio durante la [illegible] del titolare, serietà, offresi Tel. 701.891.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offerte su PC contabilità fisso offresi libera subito. Telefonare 011.329.8005.

PERITO meccanico progettista 6° livello con pluriennale esperienza settore elettromeccanico conoscenza Cad offresi passaggio diretto. Tel. 254.916 pasti.

TRENTACINQUENNE ventennale esperienza uffici commerciale automunita disponibilità immediata rapporto con la clientela. Tel. 960.9758.

2SENNE diplomata 5 anni esperienza segretaria amministrativa, uso PC, inglese, francese, offresi anche part-time a terza ditta. Tel. 411.2761.

2SENNE impiegata amministrativa, uso computer, esperta bolle, fatturazione, contabilità, Word per Windows, dattilografia, lavori ufficio e centralino cerca lavoro anche part-time. Telefonare pomeriggio 011 295.802.

LAVORI VARI E PART TIME

ESTETISTA diplomata offresi come assistente studio medico, analisi, [illegible] o altro lavoro purchè serio. Tel. 882.1404.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE pluriennale esperienza vendita elettrodomestico Tv Hi-Fi ricerca [illegible] seria ditta mandato. Tel. 011 783.956.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. FIOCCARDO collina Torino camera tinello cucinino bagno più mansardato L. 152 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. PRECOLLINA affarone prestigioso luminoso: 3 camere [illegible] bagno L. 287 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. SPLENDIDO ristrutturatissimo 2 camere cucina bagno via Filadelfia prezzo L. 185 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A. ADIACENTE corso Sebastopoli via Spano libero interamente ristrutturato 2 camere cucina bagno. Gedim 562.7566.

A. BORGO VITTORIA recente spazioso libero tinello casa salottino 2 camere cucinotta bagno balconi. Gedim 562.7566.

A. CASA&CASE 562.3916 [illegible] Sebastopoli libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi bingressi e box.

A. CASA&CASE 562.3916 piazza Massaua libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 75 box auto.

A. CASA&CASE 562.3916 S. Salvario libero ottimo 2 camere cucina abitabile servizi ingressi mq 75 L. 145 milioni.

A. CASA&CASE 562.3916 via Giordano Bruno libero recente piano alto [illegible] 2 camere cucina biservizi ingresso.

A. CROCETTA libero in stabile d'epoca signorile [illegible] 4 camere cucina biservizi [illegible]. Elledi 748.454.

A. IN palazzina brillantissimo salone 2 camere cucina luminoso libero adiacenze piazza Bongasi L. 225 milioni. Tel. 562.7591.

A. LUNGO PO ANTONELLI ristrutturato salottino [illegible] cucina bagno cantina L. 175 milioni. Design Case 318.1515.

A. NORDEDIL 561.2760 piazza Rivoli pressi libero salone 2 camere cucina bagno lavanderia 2 aria termoascensore.

A. NORDEDIL 561.2760 S. Rita signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi 2 aria termo ascensore box auto.

A. PASTORE corso Racconigi/corso Peschiera libero piano alto sala 3 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 434.0021.

A. PASTORE piazza Omero pressi libero recente 4 camere cucina biservizi ingresso L. 280 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE via Bardonecchia pressi libero 2 camere cucina bagno tavernetta cortile L. 160 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE via Cavalli libero prestigioso piano alto salone 2 [illegible] cucina biservizi bangresi. Tel. 434.0021.

A. PRIVATO vendo adiacenze corso Brunelleschi alloggio libero 2° piano ingresso 2 camere sala cucina abitabile bagni cantina posto auto volendo box. Tel. 837.961 mattino.

A. SAN CARLO 562.782 piazza Manno 2 [illegible] tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 175 milioni.

A. SAN CARLO 562.782 Sassi corso Casale camera tinello cucinino bagno ottima vista collina minimo anticipo.

A. SAN CARLO 562.782 via Vandalino piano alto camera tinello cucinino bagno cantina polaio ottimo prezzo.

A. SERIM 562.9801 libero Centro Europa via Cernaia signorile 2 camere cameretta cucinotta bagno. Volendo box.

A. SERIM 562.9801 libero corso Francia (Tesoriera) ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 240 milioni volendo box.

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani (piazza Rivoli) signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box.

A. SERIM 562.9801 libero Mirafiori via Togliatti signorile 8° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero pressi via Breglio in piccolo [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 135 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Piscina (Parco Rignon) ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

A. SERIM 562.9801 libero via Principe Tommaso quasi corso Vittorio piano 2° tre camere cucina bagno L. 230 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Saluzzo signorile salone 4 camere cucina biservizi tavernetta giardino mq 20.

A. SERIM 562.9801 zona Molinette in residence monocamera arredata con zona cottura bagno lavanderia L. 140 milioni.

A. S. RITA camera tinello vuoto ampia entrata 2° piano con ascensore 2 aria L. 112 milioni. Tel. 562.7591.

A. VIA Servais/via Pietro Cossa libero in palazzina ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gedim 562.7566.

AGITARE 500382 libero via Cibrario 4 veri servizi splendido stabile d'epoca 4° piano ascensore deliberato.

ADIACENTE corso Cosenza libero signorile ampio salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Immobi 348.9093.

ADIACENTE Maurizio/lungo Turati privato vende appartamento [illegible] 150 mq in perfette condizioni uso ufficio, studio medico, ingresso indipendente piano rialzato. Tel. 319.4141 da lunedì a venerdì ore 9.00/14.00.

AFFAIRE 561.3040 ultimo piano libero via Sagra S. Michele 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] angolare ascensore.

AFFARE camera tinello vuoto in bello stabile 2 aria ottima esposizione via Campiglia L. 95 milioni. Tel. 562.7591.

AFFARE libero corso Francia recente costruzione 1 camera tinello cucinino servizi. Tel 562.1875.

ATTICO via Cardinal Massaia libero soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo box. Ipi Intermediazione 561.7091.

Berretti

BERTELLI 568.3248 Crocetta (Casa Micciotta) prestigioso piano alto luminoso in stabile recente mq 200 due ingressi [illegible] 4 camere cucina 3 servizi portineria permute.

BERTELLI 568.3393 (adiacenze Ospedale Maria Vittoria) in stabile recente piano alto mq 160 luminoso ottimo stato box.

BERTELLI 568.3392 [illegible] (S. Rita/via Gonzia) salottino 2 camere cucinotta servizi terrazzino ristrutturato e nuovo.

BERTELLI 568.3392 (Cit Turin/via Pitteri) signorile appartamento mq 200 in [illegible] condizioni volendo con box auto.

BERTELLI 568.3392 (corso Duca Abruzzi) soggiorno 2 camere cucina servizi parzialmente ristrutturato L. 260 milioni.

BERTELLI [illegible] (corso Monte Cuco/corso Peschiera) panoramico su 2 piani signorile [illegible] 2 camere cucina [illegible] piano mansardato mq 110 box triplo.

BERTELLI 568.3392 (corso Montecuccolin/via Lanzo) panoramico mq 170 [illegible] 3 camere cucina 2 servizi box portineria.

BERTELLI 568.3392 (corso Vittorio/piazza Adriano) luminoso ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

BERTELLI 568.3392 (S. Rita/via Accolti) signorile doppi ingressi salone 3 camere cucinotta 2 servizi box portineria.

BERTELLI 568.3392 (Vibert/via Fossati) attico panoramico salottino camera cucina servizi terrazzo L. 340 milioni.

BIMAR centrale adiacenze corso Vittorio ingresso su tinello [illegible] 2 camere bagno cantina libero 3° piano ascensore L. 155 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Bramante signorile panoramico camera cucina bagno più [illegible] lo 70 mq abitabile. Tel. 434.758.

BIMAR corso Giulio Cesare luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina dilazioni di pagamento. Telefonare 434.5758.

BIMAR corso Regina in stabile decoroso ingresso 1/2 camera cucina bagno da L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

BIMAR Vanchiglia ingresso living su cucina [illegible] bagno solaio L. 76 milioni dilazionabili permuta. Tel. 434.758.

BORGO VITTORIA
liberi monolocali/bilocali su 2 livelli completamente ristrutturati giardinetto privato mutui permute dilazioni
DA L. 53 MILIONI
STORICA IMMOBILIARE
TEL. 650.3170 - 650.2492

CALDARO 771.6655 vendo libero via Rocciamelone/corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno in stabile d'epoca.

CALDARO 771.6661 [illegible] Fornaci/corso Peschiera signorile piano alto panoramico 3 camere cucina bagno.

CASEUROPEA A corso Vittorio Valentino libero prestigioso 2 saloni 4 camere cucina biservizi terrazzo bella casa chiamata gratuita 1670 19.840.

CASEUROPEA B piazza Massaua libero 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 100 milioni mutuo. Tel. 1670 19.840.

CASEUROPEA C via Monginevro S. Paolo camere cucina servizi con ascensore L. 10 milioni e mutuo. Tel. 1670 19.840.

CASEUROPEA D libero corso Siracusa salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 70 mq. Tel. 1670 19.840.

CASEUROPEA E libero [illegible] via Lanzo salone 2 camere tinello cucinotto bagno L. 220 milioni. Filiale tel. 857.856.

CENTRALE in palazzo d'epoca vendesi libero piano alto posizione angolare appartamento mq 300 circa. Telefonare 504.333.

CENTRO CASA 562.3866 liberi piazza Rivoli spaziosi 2/3/4 camere cucina bagno da L. 130 milioni stessa casa.

CENTRO CASA 562.3866 liberi via Monginevro 203 salone 1/3 camere tinello cucinino terrazzo da L. 250 milioni.

CENTRO CASA 562.3866 libero corso Sebastopoli recente panoramico salone camere cucina 2 bagni mq 100 circa.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 [illegible] (3 linee)

Assassinato anche un dirigente studentesco. E' la risposta degli ultrà alle proposte di tregua

La cultura nel mirino dei killer d'Algeri

Ucciso il direttore del teatro nazionale

ALGERI. Due nuovi omicidi politici ieri in Algeria. Il direttore del teatro nazionale, Izzeddin Medjoubi, è stato assassinato nel suo stesso teatro, nella centralissima piazza Porto Said di Algeri, in un attentato di matrice integralista. L'assassinio di Medjoubi, noto regista e drammaturgo, è stato commesso a un anno dall'uccisione a opera del «Gruppo islamico armato» (Gia) del direttore del teatro della città occidentale di Orano. Medjoubi era atteso all'uscita del teatro da due killer che gli hanno sparato alla testa a bruciapelo.

Sempre nel centro di Algeri è stato assassinato il presidente dell'Unione generale degli studenti, Abdelhafid Said. Un fratello dell'ucciso è membro del Consiglio nazionale di transizione, organo del potere.

Continua, dunque, senza sosta l'offensiva terroristica dell'integralismo islamico, che ha inquadrato nel mirino soprattutto giornalisti e esponenti della comunità culturale. I gruppi armati hanno annunciato un'intensificazione delle azioni di violenza durante il Ramadan, il periodo riservato dai musulmani al digiuno.

I due attentati di ieri sembrano anche una provocazione delle frange estremiste del Fronte islamico alle nuove richieste di dialogo e di riconciliazione lanciate proprio domenica dai sette partiti dell'opposizione islamica e laica al regime militare presieduto dal generale Zeroaul. Sono i firmatari lo scorso 13 gennaio della «piattaforma di Roma» promossa dalla comunità di Sant'Egidio. I partiti della piattaforma - tra cui il Fronte islamico di salvezza, il Fronte delle forze socialiste diretto da Hocine Aït Ahmed, eroe della resistenza ai francesi e al regime (di cui pubblichiamo un intervento), l'ex partito unico Fronte di liberazione nazionale, formazioni che nelle annullate elezioni del dicembre del 1991 avevano ottenuto l'85 per cento dei voti - hanno lanciato in una conferenza stampa un nuovo appello al dialogo alla giunta militare.

L'opposizione respinge il progetto delle autorità per la convocazione di elezioni presidenziali entro l'anno e rilancia la sua proposta di un «contratto nazionale» per trovare una «soluzione politica legittima, pacifica e globale» della crisi algerina. Per la prima volta dal marzo 1992 (quando il partito integralista venne disciolto, dopo aver vinto il primo turno delle elezioni, poi annullate), all'incontro pubblico hanno partecipato anche due dirigenti del Fis: Ali Djeddi e Abdelkader Boukhamkham, rilasciati nel febbraio 1993 dal carcere militare di Blida, dove stavano scontando una condanna a 4 anni di reclusione.

Denunciata la «situazione di estrema gravità» (30.000 morti in tre anni, secondo il Dipartimento di Stato Usa) e «l'impasse imposta dalla politica di ostinazione, marginalizzazione ed esclusione» perseguita dalle autorità, l'opposizione ha ribadito la «necessità urgente del ritorno alla pace civile e poi alla legittimità popolare».

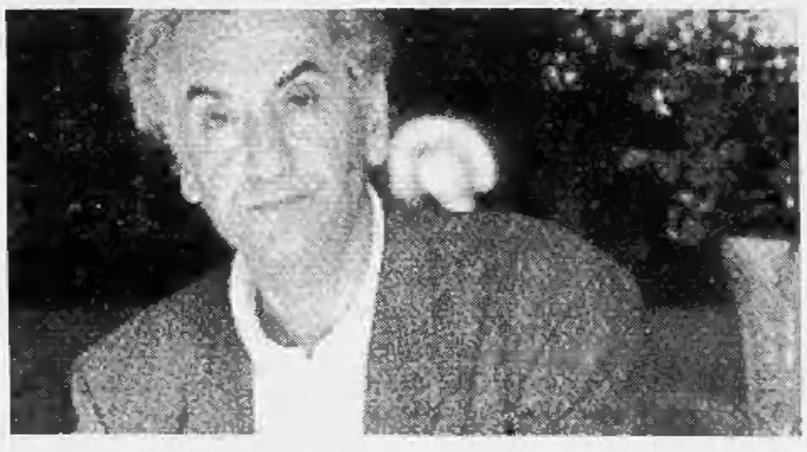
Le possibilità di una soluzione politica sembrano però scarse dopo che il presidente (e ministro della Difesa) Zeroual aveva decretato il fallimento del «dialogo» avviato con i partiti e annunciato la convocazione di elezioni presidenziali «prima della fine del 1995». Zeroual aveva inviato il 26 gennaio un memorandum sull'organizzazione delle presidenziali a «tutti i partiti politici legali» (a esclusione quindi del Fis), invitandoli a far pervenire le loro «osservazioni» entro sabato scorso, ma la risposta negativa dell'opposizione è giunta domenica in forma collettiva. [Ansa]

INTERVENTO

IL LEADER DEL FRONTE SOCIALISTA

«Pace da noi come in Sud Africa»

Aït Ahmed: se ci sono riusciti loro, è possibile



Aït Ahmed presidente del Fronte delle forze socialiste algerine Sopra una manifestazione nella via di Algeri

ALGERI

DOPO l'interruzione del processo elettorale nel gennaio 1992, il Fronte delle forze socialiste ha lanciato un appello al dialogo per risparmiare all'Algeria un bagno di sangue. Il Fronte si è mobilitato per convincere i due protagonisti della violenza (governo e integralisti islamici) e gli algerini tutti che l'alternativa pacifica e democratica è non solamente possibile ma vitale e urgente. Non abbiamo mai smesso di ribadire le nostre tesi in vista di una uscita dalla crisi politica grazie a una Conferenza nazionale tra il potere e le opposizioni sulla base di un contratto democratico. Una fase di transizione che dovrebbe portare il Paese alle prime elezioni libere della sua storia. Nel processo di pace in Sud Africa, neri e bianchi, opposti da secoli di segregazione e di lotte razziali, hanno dimostrato che soluzione negoziale e riconciliazione nazionale con garanzie democratiche non sono chimere, quando c'è la volontà politica, da una parte e dall'altra, di dimenticare odi e rancori al fine di realizzare istituzioni democratiche.

Invece, da tre anni il potere insiste a voler risolvere con le armi una crisi di ampiezza e gravità tali da superare il quadro del confronto fra militari e fondamentalisti. In tutti i nostri defatiganti incontri, il governo ha invariabilmente praticato verso i partiti di opposizione una politica di diktat, di fatti compiuti e di minacce per ottenere il loro sostegno alla strategia dell'eliminazione armata degli integralisti. Si è ingegnato, moltiplicando le simulazioni di dialogo, a manipolare, soffocare, dividere e screditare le forze dell'opposizione. Per proclamare ogni volta, alla fine, che «il dialogo è fallito». E in effetti questo è stato il tema principale del discorso pronunciato dal generale Zeroual il 1° novembre in occasione del quarantesimo anniversario dell'inizio della rivoluzione algerina.

Come poteva non fallire un dialogo che non è mai stato avviato in una forma credibile?

In realtà, il potere voleva creare l'impasse al fine di scaricarne la responsabilità sull'opposizione, davanti all'opinione pubblica interna e internazionale. L'impasse doveva servire da pretesto a un rilancio in grande stile della politica di eliminazione armata.

Per cui, paradosso della storia, la commemorazione di un grande anniversario è stata sfruttata per annunciare al popolo algerino non misure di riconciliazione, ma al contrario l'avvio di una nuova fase di operazioni militari di ampiezza e intensità senza precedenti. Con l'assistenza tecnica per l'addestramento dei quadri militari e politici e il sostegno logistico e diplomatico, senza parlare della copertura mediatica, da parte di una potenza straniera.

L'Algeria si trova in un'impasse. Un'impasse totale. Con l'unica prospettiva dell'affondamento dello Stato e dell'esplosione del Paese. Al punto che il mondo intero, ma soprattutto il popolo algerino, disperati di fronte all'escalation dell'orrore cieco, hanno finito col credere che niente possa fermare la discesa agli inferi.

E' a questo punto che l'avvenire dell'Algeria è stato illuminato da una speranza accesasi a Roma.

Per iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, i partiti rappresentanti l'opposizione algerina si sono riuniti per cercare di trovare insieme una soluzione politica idonea a far uscire il Paese dall'incubo.

Due incontri nell'arco di due mesi sono stati sufficienti ai negoziatori a mettersi d'accordo su un compromesso che ormai si può definire storico. Una «piattaforma per una soluzione politica pacifica e democratica» è stata adottata e firmata il 13 gennaio 1995. Risultato miracoloso? Sì!, se si considerano le divergenze che separavano i firmatari dell'accordo di Roma.

Il documento elaborato delle opposizioni algerine prospetta una soluzione della crisi complessiva, coerente e ben articolata.

Definisce un quadro: un contratto democratico che impegna le parti a rispettare in particolare:
- i diritti dell'uomo come definiti dalla Dichiarazione universale e dagli altri trattati internazionali;
- il diritto all'alternanza al governo;
- il pluralismo politico, culturale, linguistico e confessionale;
- le libertà individuali e collettive senza distinzioni di religione, razza, sesso o lingua.

Fissa un obiettivo: la legittimità democratica, si tratta di organizzare un ritorno alle urne che permetta al popolo algerino di recuperare la sua sovranità per non perderla più.

Avvia un processo che prevede:
- le modalità pratiche della cessazione della violenza e dei combattimenti;
- la riapertura del campo politico e mediatico;
- la creazione di strutture pluralistiche che dovranno gestire la transizione democratica.

Questo barlume di speranza è diventato oggi un'alternativa politica vera e credibile: tanto per la popolazione algerina, che ha ripreso fiducia in se stessa e nel suo avvenire, quanto per la comunità internazionale che ora sa che una soluzione politica è possibile.

La piattaforma di Roma è al centro del dibattito in Algeria e sull'Algeria in seno al Paese ed entro l'Unione europea.

Continua a suscitare consensi ed entusiasmo soprattutto nei quartieri popolari delle grandi città e presso la gioventù senza prospettive che costituisce i tre quarti della popolazione algerina.

Un'analoga dinamica politica si è messa in moto nell'Unione europea dove si opera per favorire una soluzione negoziata.

Ma questa dinamica politica si scontra in continuazione con il rifiuto opposto dal governo alle offerte di negoziato, di pace e di riconciliazione avanzate dell'opposizione.

Le autorità continuano a condurre campagne di stampa isteriche contro gli accordi di Roma. Non cessano un attimo di mobilitare la pubblica amministrazione e i mass media per organizzare manifestazioni in tutto il territorio nazionale.

E continuano a fare assegnamento sui metodi totalitari di agitazione e manipolazione che hanno loro permesso di fare dell'Algeria una versione anacronistica dei regimi dell'Est europeo. Nulla potrebbe esprimere in modo più chiaro il rifiuto di cambiare.

L'esercito algerino offre oggi un'ipotetica elezione presidenziale, presentandola come una ripresa del processo elettorale. Si tratterebbe, in realtà, di tutt'altra cosa: non si potrebbe che plebiscitare un uomo o un altro, scelto entro il serraglio del sistema. Finché avviene in un inquadramento totalitario, il processo elettorale non può essere democratico: sarebbe solo la prefabbricazione politica e tecnica di una votazione il cui risultato è stabilito in anticipo.

Arrestino prima il massacro. Poi, tutto è negoziabile in Algeria. Tutto, ma nel quadro della concertazione e della pace civile.

L'ho detto e ripetuto: la soluzione della crisi va trovata all'interno dell'Algeria. Ma la comunità internazionale deve usare tutto il suo peso in favore dei negoziati.

Noi chiediamo che l'Unione europea parli con una sola voce.

Fino a questo momento, la Francia ha scelto la strada dell'aiuto economico massiccio all'attuale governo algerino, mentre altri Paesi chiedono l'avvio del dialogo politico.

La nostra iniziativa permette ora all'Unione europea di associare l'aiuto economico massiccio alla soluzione negoziata della crisi.

Hocine Aït Ahmed
Presidente del Fronte algerino delle forze socialiste

MEDIO ORIENTE

Clima di tensione ai colloqui di Washington

Terrorista uccide tassista israeliano

GERUSALEMME. Mentre a Washington cominciano male i colloqui arabo-israeliani, ripresi sotto l'egida di Bill Clinton, in Israele scorre altro sangue. Un tassista israeliano è stato assassinato ieri da un terrorista palestinese, che lo ha colpito più volte con un coltello al volto, vicino a Gerusalemme. Il comandante della polizia israeliana, Assaf Hefetz, ha collegato l'episodio alla tensione che regna in città in occasione del mese del Ramadan (il digiuno islamico) e nella ricorrenza del primo anniversario della strage di Hebron, dove il 25 febbraio 1994 un colono uccise 29 fedeli islamici. Secondo radio Gerusalemme, 16 palestinesi sono stati fermati nella zona del delitto. Nessuno di loro, ha precisato, è però sospettato di essere l'autore materiale dell'assassinio.

La vittima, Refael Cohen, aveva 40 anni. Le forze di sicurezza israeliane sono state messe in stato di allerta per alcune segnalazioni secondo le quali gli estremisti palestinesi stanno preparando una serie di attentati.

Il negoziato fra palestinesi e israeliani è ripartito da Washington. La riunione voluta da Clinton si è conclusa con l'assunzione di impegni precisi da parte dell'Olp e dello Stato ebraico e con un comunicato congiunto in cui si ribadisce che il processo di pace è irreversibile. Il segretario di Stato Warren Christopher si è detto ottimista. Ma il ministro israeliano Peres e l'inviato di Arafat, Nabil Shaat, hanno finito per litigare. [e. st.]

Il disperato e vano tentativo di salvare Refael Cohen, il tassista israeliano accoltellato da un terrorista palestinese

RITORNA IL "CENTONOVANTA" E DIVENTA

144.611.190

Un nuovo numero per il GT Giornale Telefonico, sempre ricco di notizie di cronaca, politica, sport. Per sapere tutto quello che succede appena succede.Si può chiamare anche dal telefonino, senza altro prefisso e dopo aver digitato il codice personale.La redazione del Giornale Telefonico è in costante collegamento con l'Agenzia Ansa e l'aggiornamento è continuo, sabato e domenica compresi.

Costo 952 lire al minuto + IVA

GIORNALE TELEFONICO

ntc S.p.A. Notiziari Telefonici

NTC - Via Beccaria, 84 - 00164 Roma

Il presidente tedesco Herzog alla cerimonia

Un superstite della tragedia di Dresda di mezzo secolo fa mostra le foto dei familiari uccisi dalle bombe inglesi e americane

«Non pretendiamo scuse per l'orrore di Dresda»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nessuno, qui, intende accusare nessuno. Nessuno si aspetta che qualcuno dimostri rimorso o si autoaccusi. Nessuno vuole trovare un compenso alle atrocità commesse dai tedeschi». Davanti agli occhi del suo Paese e del mondo, ieri, il presidente federale Roman Herzog ha ricordato con toni di intelligente fermezza Dresda e le sue 35 mila vittime, uccise dalle bombe inglesi e americane nella notte fra il 13 e 14 febbraio di 50 anni fa. Senza chiudere gli occhi sul passato ma «facendo i conti col nostro passato». Senza dimenticare «la storia nel suo insieme».

«Siamo qui prima di tutto e soprattutto per piangere i morti, un'emozione umana che risale all'inizio della civiltà», ha detto Herzog alla cerimonia ufficiale, presenti il sindaco di Coventry (la città inglese distrutta dalle bombe tedesche) e il Duca di Kent in rappresentanza della Regina Elisabetta. Ma, ha aggiunto, «non vogliamo che il nostro dolore sia considerato un tentativo di "pareggiare la sofferenza" delle vittime dei crimini commessi dai tedeschi contro altri popoli. Chi, come i tedeschi di oggi, vuole spezzare il circolo vizioso dell'ingiustizia e della violenza, della guerra e della disumanità, chi cerca la pace, l'amicizia e la riconciliazione fra le nazioni, non può semplicemente fare un saldo contabile fra le vittime delle varie nazioni». Perché «non si può soppesare una vita con una vita, un dolore con un dolore», non si può «soppesare la paura di morire con la paura di morire, l'orrore con l'orrore, la degradazione con la degradazione». La sofferenza umana, ricorda Herzog nel giorno di Dresda, «sfida la contabilità, e noi possiamo superarla soltanto insieme: attraverso la compassione e la riflessione, e cogliendo le lezioni del passato».

Ma cinquant'anni dopo un bombardamento sulla cui «inumanità nessuno ha dei dubbi», non ha più senso «giudicare se quelle bombe erano leggittime in un senso legale». Per chi vuole sanare le ferite di allora, il «messaggio di Dresda» dev'essere una domanda, secondo il presidente tedesco: «Abbiamo imparato abbastanza dal passato, facciamo abbastanza per impedire che l'orrore si ripeta?».

(e. n.)

Via libera dei Paesi industrializzati per i crediti al Messico

L'ordine regna nel Chiapas

Duri scontri, accuse di massacri

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

«Fratelli, il governo di Ernesto Zedillo ci sta massacrando, uccidendo donne e bambini. Chiediamo al popolo del Messico e ai popoli del mondo che facciano qualcosa per fermare questa guerra». Dalla foresta Lacandona, la loro roccaforte, gli zapatisti hanno lanciato ieri un appello disperato. Due pagine scritte a mano, con calligrafia incerta ed in cattivo spagnolo, siglate Ezln, Esercito zapatista di liberazione nazionale. Gli indios Maya che, dopo secoli di oppressione e di miseria, hanno infilato i passamontagna ed imbracciato i mitra, sanno che si avvicina l'ora dell'ultima battaglia.

Se il governo messicano non sarà obbligato a fermare la sua offensiva militare - sostengono gli insorti - sarà una strage degna dei tempi più bui delle guerre civili che insanguinarono l'America Centrale negli Anni 80. Le truppe regolari sono assai meglio armate ed addestrate degli zapatisti, guerriglieri anomali che non hanno mai ricevuto aiuto dai cubani né dai sandinisti o dal Fronte Farabundo Marti del Salvador, tutti ugualmente preoccupati di mantenere buoni rapporti col pri, il partito-Stato che domina il Messico dal 1929. Ma i guerriglieri possono contare sull'aiuto della popolazione indigena del Chiapas e sulla perfetta conoscenza del terreno. «Sinora abbiamo fatto tutto il possibile per ripiegare senza combattere - prosegue il comunicato - ma ormai non abbiamo altra opzione che difenderci». E secondo le poche notizie che filtrano dal cordone di isolamento

ai giornalisti eretto intorno al Chiapas dal governo, i combattimenti sembra stiano aumentando di intensità. La guerriglia ha denunciato che elicotteri dell'esercito hanno bombardato due villaggi, Morelia e La Garrucha, provocando l'esodo di centinaia di *campesinos* indios. I comunicati ufficiali, al contrario, continuano a sostenere «categoricamente» che «l'operazione di polizia» per la cattura di Marcos e degli altri leader dell'Ezln prosegue senza alcun tipo di incidente o scontro a fuoco, e che le accuse degli insorti sarebbero «totalmente false».

I messicani, però, non sembrano credere al loro governo. Una sfiducia in certa misura tradizionale nel Paese, ma aggravata nelle ultime settimane dal devastante e repentino crollo dell'economia (che ufficialmente, sino al giorno prima, andava col vento in poppa) e dalla tensione in Chiapas. Secondo un sondaggio pubblicato dall'influente quotidiano *Reforma*, il 59% della popolazione pensa che Marcos sia un «vero leader politico», mentre solo il 22% ritiene che, come sostiene il presidente Zedillo, il comandante guerrigliero vada considerato un «criminale». Ieri, Marcos ha ironizzato sulla rivelazione della sua «vera» identità da parte del governo. «Ho sentito che hanno scoperto un altro Marcos, e che questo qui viene da Tampico - ha scritto, col suo solito stile, in un comunicato -. Conosco la città, ha un bel porto. Vi ho lavorato come buttafuori di ubriachi in un bordello. Me ne andai perché l'umidità mi fa venire sonno e i frutti di mare me lo fanno passare».

Il progressivo scollamento tra l'opinione pubblica ed il pri ha avuto domenica una significativa conferma nelle urne. Per la prima volta, il partito di governo è stato sconfitto nelle elezioni locali nello Stato di Jalisco, uno dei più importanti del Paese, dove ha trionfato il Pan (Partito di azione nazionale), la principale forza di opposizione conservatrice. Ad aumentare l'isolamento politico del presidente Zedillo, ha contribuito la Conferenza episcopale messicana, che è scesa pubblicamente in campo per difendere l'operato di don Samuel Ruiz, il vescovo di San Cristobal de las Casas che fonti legate al governo avevano accusato senza mezzi termini di collaborare con gli zapatisti. Una campagna senza esclusione di colpi, arrivata al punto di far circolare domenica la voce che il religioso sarebbe stato arrestato per essere interrogato. «Le voci di un mio vincolo con la guerriglia non sono nuove - ha commentato don Ruiz -. La notizia di oggi è che sono libero».

Una buona notizia per il governo messicano è arrivata da Basilea. I governatori delle banche centrali del gruppo dei dieci Paesi più industrializzati del mondo hanno raggiunto un'intesa sul pacchetto di aiuti finanziari in favore del Messico e in particolare sull'intervento della banca dei regolamenti internazionali che potrà erogare quindi fondi fino a dieci miliardi di dollari (circa 16 mila miliardi di lire).

Gianluca Bevilacqua

(Segue da pagina 4)

E' mancato al suo cari
Bruno Bason
Ne danno annuncio la moglie **Dora** e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 11.45 parrocchia Immacolata Concezione
Orbassano, 11 febbraio 1995

Colle Mulassano, titolare e **collaboratori** partecipano al dolore per la perdita di **BRUNO**, per 46 anni preziosi amedeo e fedeli collaboratore

Angela, Giorgio e **Giovanni Abbiati** partecipano al lutto della famiglia di
Bruno Bason
che è sempre presente con la massima espressione di trasparenza e cristallino candore di altissima professionalità che [illegible] gli appartenevali e vedevi con l'umiltà e la disponibilità degli umani veri
Torino, 13 febbraio 1995

Padre Nostro Sia fatta la Tua volontà
Accompagnato dal suo Angelo è entrato nell'armonia
Adriana Stradella ved. Mori
Con il cuore colmo di dolore l'annunciano la figlia **Carla** con il marito **Giorgio Napolo**, il fratello **Gianni** con **Graziella, Patrizia, Massimo**. Celebrazione odierna al cim. Monumentale. L'affettuosa e costante assistenza, Si ringraziano medici e paramedici del reparto prof. Angelo ospedale S. Luigi, ed i volontari dell'Associazione Faro. Non fiori ma offerte all'Associazione Faro. Il S. Rosario alle ore 18 del 14-2-1995 presso la Chiesa Santa Teresa. I funerali mercoledì 15 corr. alle ore 11,45 nella chiesa Santa Teresa, via Santa Teresa 5
— **Torino**, 13 febbraio 1995

Zerbita, Paola, Ferdinando, Elena, Ettore ricordano la cara **ADRIANA**.

Gli amici **Argentieri** ricordano con affetto e stima la signora
Adriana Stradella Mori
— **Torino**, 13 febbraio 1995

Partecipano al dolore di Carla e Giorgio, **Rosy** e **Guido Gatti**

Anna e **Marco Tinivella**, insieme ai loro famigliari, partecipano con sincero affetto al dolore di Carla e Giorgio

Grazie signora **MORI** per il bene che ci ha voluto. Il suo ricordo resterà sempre vivo nei nostri cuori **Aurelio Carla Vittore Adriana**.

Le famiglie **Mascarello, Buzzacchi, Meneghelli, Galli**, le ditte **Marzi, Pal, Casamonti, Salimboni** partecipano al dolore

Ricordano con affetto l'amica **ADRIANA: Giuseppe Paola Campo**.

Ci unisco al vostro grande [illegible] **Franco, Vita** e **Collaboratori**.

E' mancato
Matteo Dadone (Lino)
anni 68
L'annunciano con [illegible] la moglie **Anna Bottero**; la figlia **Elisabetta** con il marito **Gianfranco Sinos** i piccoli **Nicoletta** e **Alberto**, parenti tutti. I funerali mercoledì 15 c.m. ore 14.45 chiesa parrocchiale di Salmour
— **Salmour**, 12 febbraio 1995

Cristianamente è mancata
Margherita Ferrero ved. Risso
anni 87
Ne dà il triste annuncio la famiglia **Bianco**. Funerale in Rivoli mercoledì 15 febbraio ore 10.30 parrocchia San Bernardo (via Alpignano)
Rivoli, 13 febbraio 1995

E' improvvisamente mancato
Bruno Visentini
Lo annunciano con profondo dolore [illegible] **Ernesta Caccianiga** ed i figli **Gustavo** con la moglie **Francesca** e le figlie, **Margherita** con il marito **Angelo Azzi** e le figlie **Stefano** con la moglie **Lorenza** e il figlio, **Olga** con **Livio Crescenzi**, la sorella **Ada Marricondo** con i figli. I famigliari e parenti tutti. La commovente funerale avrà luogo in forma privata mercoledì 15 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero di Vascori di Carbonera (Treviso)
Roma, 13 febbraio 1995

Partecipano al lutto **Wanda D'Amico, Wally Ruttero, Costantina Toria.**

Carlo De Benedetti con profondo cordoglio si unisce al dolore per la recente scomparsa del grande e insigne
prof. avv. Bruno Visentini
al quale era legato da stima ed affetto per la lunga consuetudine di lavoro e la condivisione di comuni ideali
Ivrea, 13 febbraio 1995

Il **Presidente-Amministratore Delegato**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Olivetti S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del Presidente onorario
prof. avv. Bruno Visentini
che ha per molti anni con fermezza e lungimiranza retto alla guida della società e di cui seguì la fase conclusiva vigile ed illuminato
Ivrea, 13 febbraio 1995

La **Olivetti** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Presidente onorario
prof. avv. Bruno Visentini
Ivrea, 13 febbraio 1995

Partecipano al lutto
Corrado Arisudo
Giorgio Arona
Alcino Bellazzini
Umberto Bussolati Dell'Orto
Francesco Caio
Mario Ciotolo
Gian Carlo Delsante
Angelo Fornasari
Massimo Galliotti
Antonio Garroni
Bruno Lamborghini
Franco Mai
Paolo Mancinelli
Vittorio Moccagatta
Daniele Moyca
Ernesto Munumeci
Luigi Pescarmona
Eliserino Piol
Paolo Ruzzini
Massimo Samaja
Franco Zullo.

Si associano
Vittorio Bennani
Mario Cagliaris
Carlo Ponte
Piera Rosiello.

Corrado Passera piange parte [illegible] profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. avv. Bruno Visentini
Ivrea, 13 febbraio 1995

L'**Associazione Stelle d'Oro Olivetti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. avv. Bruno Visentini
Presidente onorario della società Olivetti
Ivrea, 13 febbraio 1995

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Cir SpA** ricordano l'indimenticabile figura del Presidente
prof. avv. Bruno Visentini
e con profondo rimpianto si uniscono al lutto della famiglia e di quanti lo conobbero ed apprezzarono
Milano, 13 febbraio 1995

Le **Società** del **Gruppo Cofide-Cir** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. avv. Bruno Visentini
Milano, 13 febbraio 1995

I **Dirigenti** della **Cir SpA** profondamente addolorati per la scomparsa del
prof. avv. Bruno Visentini
ne ricordano le alte doti di umanità e professionalità che caratterizzano per sempre esempio e ricordo indimenticabile
Oliviero Brega
Gabriele Burgio
Carla Catalani
Pierluigi Ferraro
Alberto Klausner
Luciano La Noce
Corrado Passera
Alberto Piaser
Gianmario Pochetti
Mariagrazia Rocchietta
Mario Sirocchi
Edoardo Toscani.
Milano, 13 febbraio 1995

I **Dipendenti** della **Cir SpA** ricordano con grande rimpianto la figura e l'attività svolta dal
prof. avv. Bruno Visentini
e partecipano al dolore della famiglia
Milano, 13 febbraio 1995

Franco Girard si associa al dolore della famiglia nel rimpianto e nel ricordo del
prof. avv. Bruno Visentini
Milano, 13 febbraio 1995

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Cofide SpA** [illegible] profondo cordoglio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere
prof. avv. Bruno Visentini
e ne ricordano l'intelligente opera [illegible] al servizio della Società
Torino, 13 febbraio 1995

Franco Debenedetti e **Barbara Ghella** partecipano con affetto dolore al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita di
Bruno Visentini
un amico, e un esempio unico di passione civile, di cultura europea
Torino, 13 febbraio 1995

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** dell'**Editoriale L'Espresso SpA** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere e amico
prof. Bruno Visentini
e si stringono con affetto alla famiglia in questo triste momento
Roma, 13 febbraio 1995

Carlo Caracciolo e **Eugenio Scalfari** piangono l'amico di sempre
prof. Bruno Visentini
nel ricordo delle comuni battaglie
Roma, 13 febbraio 1995

La **Direzione** e la **Redazione** de «**L'Espresso**» piangono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Bruno Visentini
da tanti anni illustre collaboratore del settimanale, fu sempre punto di riferimento della democrazia laica e alfiere di quanti credono in un'Italia seria e degna dell'Europa.
Roma, 13 febbraio 1995

Claudio Rinaldi piange la scomparsa del l'amico
Bruno Visentini
Incorderà sempre la straordinaria intelligenza e l'ammirevole coraggio.
Roma, 13 febbraio 1995

La **Direzione** e la **Redazione** di «**Repubblica**» esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del
prof. Bruno Visentini
amico e collaboratore di «Repubblica», testimone di alto e sua vita di alto impegno civile, culturale e politico
Roma, 13 febbraio 1995

Il **Presidente**, i **Consiglieri d'Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e **tutto** il **Personale** della **Editoriale La Repubblica SpA** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere
prof. Bruno Visentini
e ricordano commossi la sua umanità, professionalità e dedizione al lavoro.
Roma, 13 febbraio 1995

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Segretario Generale**, i **Dipendenti** e **tutti** i **Collaboratori** della **Fondazione Adriano Olivetti** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Bruno Visentini
e ne ricordano l'opera assidua e preziosa quale Consigliere della Fondazione stessa ed della sua costituzione
Ivrea - Roma, 13 febbraio 1995

Vincenzo Cassibba, Loris Biscaro, Paola Christillin ed i **colleghi** dell'**Ufficio Legale** [illegible] **Olivetti S.p.A.** partecipano con profonda commozione nel ricordo del **PRESIDENTE ONORARIO** della Società
Ivrea 14 febbraio 1994

La **Consociazione Autonoma** dei **Repubblicani** del **Canavese** ricorda con commozione la scomparsa del professor
Bruno Visentini
esempio di rigore e statura morale, testimone della più nobile tradizione repubblicana
Remo Astri
Marco Brocco
Paolo Dagasso
Pino Ferlito
Aldo Gandolfi
Ermanno Lesca
Gianni Marchetti
Martino Ruffino
Franco Saseano
Augusto Todisco
Nicola Todisco
Salvatore Zegani
— **Ivrea**, 14 febbraio 1995

Domenico e **Rita Semerare** ricordano con rimpianto il
prof. Bruno Visentini
Bari, 13 febbraio 1995

I **senatori** del **Gruppo Parlamentare** della **Sinistra Democratica**
Libero Gualtieri
Norberto Bobbio
Aldo Corsaniti
Ludovico Corrao
Franco Debenedetti
Pietro Giurickovic
Stefano Passigli
Giancarlo Tapparo
Leo Valiani
si associano con grande emozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Bruno Visentini
protagonista della battaglia democratica e riformatrice della sinistra, che del Gruppo fu, con coerenza, ispiratore e promotore.
Roma 13 febbraio 1995

Giandomenico Amendola
Giuseppe Ayala
Roberto Barontini
Adolfo Battaglia
Alfredo Bianchini
Enzo Bianco
Giorgio Bogi
Sandro Bonalla
Rossella Borsato
Cesare Campart
Giuseppe Candilori
Ennio Ceccarini
Giorgio Covi
Mario del Vecchio
Raffaele De Ruggeri
Franco Ferrara
Carlo Fusaro
Aldo Gandolfi
Annita Garibaldi
Oscar Giannino
Libero Gualtieri
Enzo Isoppi
David Lazzari
Oscar Mammì
Roberto Minicucci
Enrico Modigliani
Roberto Poggini
Stefano Passigli
Ambrogio Puri
Lucio Roberto Rosale
Cesare Sassano
Franco Sassano
Daniele Toni
si associano al dolore della famiglia per la morte di
Bruno Visentini
con il quale ebbero sempre corretti comportamenti politici, e che in modo così vivo rappresentava quella [illegible] democratica, [illegible] cultura politica, quel rigore, quell'intensità di affetti morali, di cui il Paese gli sarà sempre grato
— **Roma**, 13 febbraio 1995

Mario e **Miriam Bussolotti**
Fabio e **Paola Marchetti**
Antonio e **Cristina Nuzzo**
Enrico Tonelli
Rosanna Ricci
Valentino Vulpetti
Filippo Perrella
e tutti i **Collaboratori** dello **Studio Legale Visentini - Bussolotti - Marchetti - Nuzzo**, sono vicini a Gustavo e a tutti i familiari per la perdita del padre
prof. Bruno Visentini
— **Roma**, 13 febbraio 1995

Il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori**, il **Segretario Generale** e il **Personale tutto** di **Assogestioni** sono vicini con affetto e partecipazione a Gustavo Visentini per la scomparsa del padre
Bruno Visentini
— **Roma**, 13 febbraio 1995

Marcello Foschini, Antonio e **Giovanna Patroni Griffi** partecipano commossi al dolore del prof. Gustavo e del [illegible] familiari per la perdita del padre
prof. Bruno Visentini
— **Roma**, [illegible] febbraio 1995

La **Voce Repubblicana** partecipa con immenso e profondo dolore alla perdita del
sen. prof. Bruno Visentini
— **Roma**, 13 febbraio 1995

La **Direzione Nazionale** del **pri** ricorda commossa la figura di
Bruno Visentini
Repubblicano e Presidente del partito [illegible] il 1979 e il 1992.
— **Roma**, 13 febbraio 1995

Giorgio e **Daniela La Malfa** ricordano con rimpianto
Bruno Visentini
e sono affettuosamente vicini alla moglie e ai figli.
— **Roma**, 13 febbraio 1995.

Giuseppe Ruspantini e **Irina** ricordano con immenso affetto il
sen. prof. Bruno Visentini
l'amico e il maestro di una vita
— **Roma**, 13 febbraio 1995

Le famiglie **Thomas d'Agiout** e **Ruspantini** partecipano con grande dolore alla scomparsa del
sen. prof. Bruno Visentini
— **Roma**, 13 febbraio 1995

Ruspantini & C. S.r.l. affettuosamente sono vicini alla famiglia del
sen. prof. Bruno Visentini
— **Roma**, 13 febbraio 1995

La **Direzione Comunicazioni Esterne** della **Olivetti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. avv. Bruno Visentini
Presidente Onorario della Società
Ivrea, 13 febbraio 1995

Mario Cagliaris, con **Sonia** e **Michela**, partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. avv. Bruno Visentini
ricordandone l'alto insegnamento professionale e morale
Ivrea, 14 [illegible]

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale** della **Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A.** - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Bruno Visentini
— **Torino**, 13 febbraio 1995

I Vicepresidenti **Lino Sartori** e **Vittore Branca**, il **Comitato Direttivo**, il **Consiglio Generale**, il Segretario Generale **Renzo Zorzi**, i **Direttori** degli **Istituti di ricerca**, e tutti i **Collaboratori** della **Fondazione Giorgio Cini**, annunciano con grande tristezza la scomparsa del
sen. prof. Bruno Visentini
[illegible] [illegible] [illegible] Presidente della Fondazione, e partecipano affettuosamente al dolore della famiglia
Venezia, Isola di S. Giorgio Maggiore, 13 febbraio 1995

La **U.I.L.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
prof. sen. Bruno Visentini
studioso e uomo politico sempre vicino agli interessi generali del Paese.
Roma, 13 febbraio 1995

Cristianamente è mancato, circondato dall'affetto di chi l'amava
ing. Pietro Vagnozzi
Lo annunciano la [illegible] **Giuseppina**, le figlie **Mariella** e **Paola**, il fratello **Mario** con **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 14 c.m. alle ore 11 partendo dalla Cattedrale di San [illegible]. I familiari ringraziano i medici [illegible] e tutti coloro che si sono prodigati per alleviare il loro grande dolore.
Pinerolo, 12 febbraio 1995

I cugini **Giuseppe** con **Laura** e **Mariella, Antonella** con **Andrea** e **Chiara** sono vicini a Mariella e Paola per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Alberto partecipa all'immenso dolore per la perdita di **PIETRO**.

Gian Luca e famiglia partecipano con profondo affetto al dolore di Paola e Mariella per la scomparsa del papà
INGEGNERE
Pietro Vagnozzi
Carcenasco, 13 febbraio 1995.

Nicoletta, Elena, Luisella Lang sono vicine con affetto a Mariella e Paola

Ria, Maria Teresa, Carlotta si stringono a Mariella e Paola nel [illegible] immenso, rinnovato dolore

E' mancato
Giovanni Comba
Lo annunciano i cugini **Vietto** e **Comba**. Funerali mercoledì 15 [illegible] ore 11,45 cappella ospedale Maria Vittoria
Torino, 11 febbraio 1995

E' mancata cristianamente
Paola Monge Cuniglia
Lo annunciano i nipoti **Gianpaolo, Graziella, Valentina**. I funerali giovedì 16, ore 8,15 parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 13 febbraio [illegible].

E' mancata
Gemma Fògola ved. Lo Gioco
Lo annunciano i figli **Bruno, Giovanni, Amilcare** con rispettive famiglie, la sorella **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. ore 11,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 11 febbraio 1995

Le famiglie **Fassati** si uniscono al dolore dei famigliari

La sorella **Maria**, cognato e cugini **Fogola** con le famiglie partecipano commossi al dolore

Munita dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire, [illegible] raggiunto il suo adorato Elio
Antonia Spögler ved. Mazzucco
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Si ringraziano il Personale Medico e Paramedico del 14° piano del C.T.O. per le cure prestate e le persone tutte che lo sono state vicine. Martedì 14 febbraio ore 19 Santo Rosario nella Cappella del C.T.O. Mercoledì 15 febbraio benedizione all'ospedale alle ore 8,30, la salma [illegible] per Casale Monferrato per i funerali nella Parrocchia di Santa Maria del Tempio alle ore 10,30. Messa di Trigesima sabato 11 marzo ore 18 Parrocchia di Pino Torinese. Non fiori ma eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro
— **Torino**, 14 febbraio [illegible]

Il fratello **Paolo** con **Herlinde** e famiglieri ricordano con rimpianto la cara **TONI**

Mariangela, Gisoni con **Arman, Antonella** e il piccolo **Giovanni** ricordano con affetto la cara **TONI**

Marinella, Mario Rosa, Franco, Alberto affettuosamente

La famiglia **Caponio** commossa [illegible]
Tony Mazzucco
— **Torino**, 12 febbraio 1995

Ti ricorderò [illegible], la tua figliuccia **Maria Pia**

La famiglia **Martinengo** partecipa con dolore alla scomparsa della cara **TONY**.

Roberta ricorda con affetto la sua **MADRINA**

Gianni e **Loriana Vergnano** nel ricordo della signora
Tony Mazzucco
— **Torino**, 12 febbraio 1995.

Tecnici e **Maestranze Impresa Vitali** partecipano con cordoglio alla [illegible] della signora
Tony Mazzucco
— **Torino**, 12 febbraio 1995

Enrico Ada Vitolo, Fabio Mariacelaste Sorrentino con **Vanna Mariolessandro Elia** partecipano al dolore della famiglia

Cristianamente ci ha lasciati
Margherita Martina Pocchiola
anni 86
Addolorati lo annunciano: il marito **Eugenio**, figlia **Maddalena**, nuora **Adriana**, genero **Filippo**, con i nipoti **Luca** e **Maria, Mario Carla** e bimbo, **Simona** e **Renato, Irene**, la cognata **Rina**. Funerali avranno luogo nella parrocchia di Gesù Cristo Signore, via Sebastopoli 31, mercoledì 15 febbraio ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 febbraio [illegible]

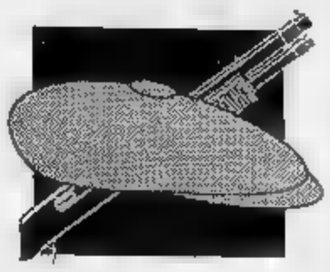
Soci Col-Leal ricordano con affetto
Rita Martina Pocchiola
Partecipano al dolore dei famigliari
— **Torino**, 12 febbraio 1995

Partecipano al dolore della famiglia **Muriel Marmello** e **Celeste Ferraris**

Cristianamente è mancato
Roberto Fava
esempio di [illegible] e rettitudine. Lo annunciano i fratelli **Andrea, Maria Luisa, Egle** con rispettive famiglie, parenti e amici [illegible]. I funerali mercoledì 15 c.m. ore 10 parrocchia Madonna dei Poveri (Collegno) indi la cara salma rimarrà in Torino per un ultimo saluto alle ore 11 in via Vittoria 10. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— **Torino**, 12 febbraio 1995.

La **Ditta Ravizza** [illegible] al dolore del sig. Andrea e famiglia

(Continua a pag. 14)



Arrestato nella sua casa di Palermo. Sotto inchiesta per associazione mafiosa

«Mannino era amico dei boss»

L'ex ministro accusato da cinque pentiti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finisce in prigione per associazione mafiosa un altro ex potente della dc, il più volte ministro Calogero Mannino. Carabinieri del Ros l'hanno arrestato ieri pomeriggio nel suo alloggio in piazza Unità d'Italia 4, che guarda il verde di Villa Sperlinga, la zona più esclusiva di Palermo. E' investito da una valanga di contestazioni dopo anni di chiacchiere che di volta in volta l'avevano costretto sulla difensiva fra smentite e querele.

I carabinieri hanno bussato all'appartamento al quarto piano avvertendo di essere incaricati di una perquisizione. Mannino li ha fatti entrare. Si è messo a loro disposizione, pronto ad agevolarli. Ma qualche attimo dopo, l'ufficiale al comando del gruppetto dei carabinieri l'ha invitato a seguirli: «Onorevole, lei è in arresto». Mannino ha tenuto per un po' in mano il foglio con la notifica dell'ordine di custodia cautelare, rendendosi subito conto di che cosa si trattasse: è avvocato, anche se non ha mai esercitato, avendo sempre svolto attività politica dopo la seconda laurea in scienze politiche.

Pallido, ha salutato la moglie, appartenente a una nota famiglia dell'Agrigentino, le ha raccomandato di prestare attenzione al loro unico figlio che frequenta a Milano la Bocconi. Quindi, via in ascensore, fino a una delle auto sulle quali è stato condotto negli uffici del locale comando del Ros e poi in carcere. Quando la voce s'è sparsa e giornalisti, fotografi e teleoperatori hanno affollato l'ampio portineria del palazzo, il portiere ha smentito tutto: «Qui non è successo niente. L'onorevole è uscito». Sin troppo evidenti il suo imbarazzo quanto l'ingenuo tentativo di negare la verità.

Il provvedimento è stato firmato dal gip Alfredo Montalto su richiesta dei sostituti procuratori della direzione distrettuale antimafia palermitana, Teresa Principato e Vittorio Teresi, due fra i principali collaboratori di Gian Carlo Caselli. Fra i più pesanti rilievi mossi a Mannino, addirittura quello di avere tentato d'inquinare alcune inchieste antimafia, avvicinando inquirenti e «convocandone» altri: di essere stato in contatto con la cosca vincente dei corleonesi; di aver gestito appalti pubblici distribuendoli ad amministratori, imprenditori, faccendieri. Il gip Montalto, nell'ordine di custodia cautelare, sostiene a questo proposito che Mannino «ha contribuito sistematicamente e consapevolmente alle attività di raggiungimento degli scopi criminali dell'associazione per delinquere denominata Cosa Nostra mediante la strumentalizzazione delle proprie attività politiche, nonché delle attività politiche o amministrative di esponenti della stessa area, collegati in centri di potere istituzionali (enti pubblici e privati) onde agevolare l'attribuzione di appalti, concessioni, licenze, finanziamenti, posti di lavoro e altre utilità in favore di membri di organizzazioni criminali di stampo mafioso». L'accusano i pentiti Gioacchino La Barbera, che confessò di aver partecipato alla strage di Capaci in cui furono uccisi Giovanni Falcone, la moglie e tre poliziotti della scorta; Rosario Spatola, Leonardo Messina, anche gli «stiddari» Croce Benvenuto e Gioacchino Schembri, coinvolti nell'omicidio del giudice Rosario Livatino. Sembra che abbia parlato di Mannino anche l'analista Gioacchino Pennino, arrestato dopo breve latitanza in Croazia: è un consigliere comunale della dc, «cianciminiano» e sospettato di legami mafiosi. Un pentito ha raccontato che due anni e mezzo fa, sei mesi prima della cattura di Riina, Mannino l'incontrò nella canonica dell'arciprete di San Giuseppe Jato, a 35 chilometri da Palermo, per convincerlo a costituirsi in cambio di una legge che si sarebbe tradotta in una quasi amnistia per i boss o per lo meno avrebbe dovuto consentire condanne assai lievi.

Antonio Ravidà

La crisi cominciò nel '91 quando fu accusato da Rosario Spatola

«Non è mafioso. E' stato uno dei pochi a rendere una testimonianza onesta al maxi processo di Palermo».

Piovvero querele, mentre la Procura di Marsala, guidata da Paolo Borsellino, decideva di smembrare le accuse mosse dai pentiti contro i politici (c'erano anche altri in tanti tronconi. L'inchiesta su Mannino finì naturalmente a Sciacca. Procuratore era Francesco Messana, vecchio amico dell'ex ministro. Era molto malato, il magistrato. Eppure volle lo stesso occuparsi personalmente della vicenda. Parlò in ufficio, indagò e interrogò il sospettato. Poi archiviò. Fu un raro esempio di giustizia celere. Il procuratore tornò in malattia e morì qualche settimana dopo l'archiviazione.

Il declino di «Lillo» fu ugualmente rapido. Un anonimo accusò Mannino di aver incontrato Totò Riina in sacrestia di San Giuseppe Jato e di aver contrattato col boss la liquidazione della corrente andreottiana promettendo agevolazioni processuali. Poi morì Salvo Lima, ucciso. In Sicilia si disse che Mannino avrebbe ereditato quel potere, ma lui prese subito le distanze e dichiarò: «Non sarò il nuovo viceré». Che avesse timore per la sua vita è certo, anche prima che il pentito La Barbera rivelasse un piano per ucciderlo. Si dichiarò vittima di un complotto e scomparve dalla circolazione. Per riapparire alle ultime elezioni, con una lista «fai da te». Il nuovo che avanza gli ha dato il colpo di grazia: trombato, malgrado i 70 mila voti. A «Calogero» mancava solo l'onta del carcere.

Francesco La Licata

A destra l'ex ministro Calogero Mannino arrestato a Palermo. Sopra Ignazio Salvo

L'ultimo scacco al re dei voti

Ascesa e caduta del delfino di De Mita

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Persino sul suo nome di battesimo si sono registrati contrasti insanabili. Si chiama Calogero, l'ex ministro, come la maggior parte dei maschi nati nell'Agrigentino. Il diminutivo fa «Lillo» e «Calòddu» e, secondo il pentito Rosario Spatola, era proprio quest'ultimo quello con cui veniva chiamato dagli «amici». Quando la vicenda finì sui giornali, si aprì una polemica sul nome: c'era chi sosteneva l'inattendibilità del pentito argomentando che il vero diminutivo del politico era «Lillo». Ma Spatola fu irremovibile: «Forse a Palermo e ad Agrigento è così. Ma a Campobello, nel Trapanese, noi lo conoscevamo come Calòddu».

Cominciò così - era la fine dell'estate 1991 - il declino di un uomo che aveva conosciuto solo successi e fino a qualche mese prima sembrava votato a ben altro destino. Una fine strana, quella di Mannino. Uno dei pochi politici siciliani sfuggito al giudizio drastico che dipinge gli uomini pubblici o come eroi o come mascalzoni. No, sull'ex ministro si è detto tanto di brutto ma anche più di una parola buona. Sembrerà un paradosso, ma per un certo periodo Calogero Mannino ha rappresentato per la politica siciliana una sorta di speranza. Il candidato del rinnovamento, come sentenziò Ciriaco De Mita nel 1984, chiamando «Lillo» alla segreteria regionale di una dc ansiosa di liberarsi del pesante fardello di ombre lasciato soprattutto da Salvo Lima, dalla corrente andreottiana e da Vito Ciancimino.

Le accuse di mafiosità, quelle dei pentiti procedute dall'ordinanza di rinvio a giudizio scritta dai giudici del maxiprocesso di Agrigento, venivano a demolire una vera e propria «macchina da guerra» artefice dell'irresistibile ascesa che aveva portato Mannino a detenere un pacchetto di 150 mila voti e, per un periodo, ad aspirare persino alla segreteria nazionale del partito di maggioranza. Aveva cominciato nel 1967: deputato regionale ma solo per quattro anni. Nel '71 era già assessore alle Finanze, responsabile perciò dei regolamenti che governavano i rapporti tra il governo regionale e le esattorie dei cugini Ignazio e Nino Salvo, eternamente preoccupati che qualcosa potesse «ritoccare» la percentuale di aggio (la cosa alta d'Italia) loro concessa. Rapporti destinati a guastarsi, dopo un breve periodo di tranquillità. Tanto da far gridare al voltafaccia Nino Salvo, in quel periodo ancora lontano dalle aule di giustizia.

L'ex segretario della dc Ciriaco De Mita e Giovanni Falcone

Ma il giovane Mannino aveva avanti indosso. E' furbo, determinato, cocciuto e si conquista il soprannome di «listuneddu», cioè «grande tosta». Ma non grande come quella di Rosario Nicolotti che, perciò, è inteso «listuni». Mannino e Nicolotti: sono loro in quel momento il futuro della dc. Un crescendo per il giovane «Calòddu»: molte volte in Parlamento, cinque volte ministro, un mare di voti. Troppi, tanto da suscitare inevitabili sospetti.

Furono i giudici di Agrigento, i primi a voler andare più in fondo. Qualcosa trovano: come elettorali e non sempre con fior di galantuomini, qualche stretta di mano a rischio. Insomma il dubbio che non tutto l'elettorato di Mannino fosse con la fedina penale a posto. Ma cioè come si dice - non era processualmente conducente.

Poi arrivarono i pentiti e la storia del matrimonio Carapezza, a Sciacca. Mannino testimone di nozze del compotto di uno dei più grandi trafficanti siculo-americani? Calòddu si indignò: «Ero testimone della sposa, figlia del prof. Parisi, mio vecchio amico oltre che compagno di partito». La vicenda finì in tv, a Samarcanda. Mannino mafioso, oppure simulatore tanto spregiudicato da proporsi persino come moralizzatore? Qualcuno lo difese. Inaspettatamente anche Giovanni Falcone, che insistette:

Sei in cella

La truffa sui bus di Napoli

NAPOLI. Una truffa da duemila miliardi. E' questa l'astronomica somma che i vertici dell'azienda di trasporti Atan succedutisi negli ultimi dieci anni sarebbero riusciti a spillare con una serie di trucchi semplici ma efficaci. A cominciare da quello dei falsi chilometraggi, certificazioni truffaldine grazie alle quali la Regione Campania ha corrisposto rimborsi per 1.522 miliardi. Ieri, l'intervento della magistratura. Sei le persone arrestate: due ex direttori e tre funzionari della municipalizzata e un imprenditore. Settanta assessori delle giunte comunali e regionali che si sono avvicendate nell'ultimo decennio hanno ricevuto avvisi di garanzia. Decapitati anche i vertici passati e presenti dell'Atan, colpiti da oltre venti ordinanze di interdizione dagli incarichi direttivi. L'inchiesta, però, ha suscitato anche perplessità: nell'elenco dei cattivi, infatti, sono finiti anche esponenti dell'attuale amministrazione comunale e dello stato maggiore dell'azienda, proprio quelli che in tempi recentissimi avevano denunciato sprechi e intrallazzi nell'Atan. E' il caso di Roberto Barbieri, assessore alle risorse strategiche, sospettato di abuso d'ufficio: «Mi addebitano responsabilità che non ho mai avuto - spiega -, hanno colpito anche chi aveva avviato il risanamento nell'azienda».

I filoni d'indagine individuati dalla magistratura sono tre. Il primo riguarda i rimborsi che l'Atan avrebbe ottenuto dalla Regione grazie a false dichiarazioni: per anni i vertici aziendali hanno inserito nella nota delle spese un chilometraggio infinitamente superiore a quello realmente effettuato dai mezzi pubblici. A dar retta ai bilanci, i bus di Napoli avrebbero percorso ogni anno il quadruplo dei chilometri totalizzati dai pullman della Lombardia.

La seconda tranche dell'inchiesta riguarda la manutenzione e i pezzi di ricambio. Il procuratore Cordova ha rivelato che negli ultimi mesi alcuni carabinieri sono stati infiltrati tra i tecnici dell'azienda. Il risultato è stato inquietante: nei depositi dell'Atan sono ammonticchiati duemila pezzi di ricambio non inventariati, mentre la maggior parte dei contachilometri degli autobus era fuori uso. Nonostante lo sfacelo, l'azienda ha continuato per anni a bandire gare d'appalto per le forniture dall'esterno. Tra i beneficiari risulta la ditta «Duilio Maria», il cui responsabile è stato arrestato.

Il terzo capitolo è intitolato al fondo pensioni e ad una serie di malversazioni relative a fitti di alcuni immobili affidati dal Comune all'Atan. Per la gestione del fondo sono finiti agli arresti domiciliari Pasquale Smaldone e Giovanni Sambiase, rispettivamente presidente e vicepresidente della sezione presa di mira dai magistrati. Sull'indagine si è pronunciata l'intera giunta comunale: considera ingiustificato il coinvolgimento anche di chi «ha contribuito all'inchiesta con le sue denunce». [f. mil.]

Nuova Y10. Il suo valore è un punto fermo.

Y10 è vostra con 235.000 lire al mese.
Oppure con 1.500.000 lire in meno.

Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori nati per stare al passo coi tempi e le normative CEE in materia di ambiente. Con il sistema FPS (Fire Prevention System) che previene i rischi di incendio in caso di urto. Ma Y10 va oltre: e ti propone un acquisto diviso in 48 comode rate mensili. Oppure 1.500.000 lire di risparmio per il pagamento in contanti. Un altro punto fermo: Y10 stupisce sempre.

Importo da finanziare L. 10.000.000 - Rate 48 - Rata mensile L. 235.000 Spese apertura pratica L. 250.000 - TAN 5,93% - TAEG 7,56% (art. 20 legge 142/92)
Offerta valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e sulla apparizione di S10. Per ulteriori informazioni su tassi e sulle condizioni praticate da S10, consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge. SAVA

Nuova Y10 a partire da L. 15.300.000*

PATTO CHIARO

È un'offerta dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 28 febbraio 1995.

Aveva 53 anni: un colpo di pistola alla nuca mentre aspettava il treno per raggiungere la compagna

007, appuntamento con la morte

Roma: investigatore ucciso in stazione

Il cadavere dell'investigatore privato accanto al binario dieci della stazione Ostiense

ROMA. Il biglietto ferroviario per prendere il trenino che doveva portarlo a Santa Palomba - 40 chilometri a Sud di Roma, a casa dell'amico che aveva preso il posto della moglie - l'aveva timbrato alle 16,56 di domenica pomeriggio. Alle 17,10 un macchinista l'ha visto steso accanto al binario numero 10 della stazione Ostiense, il corpo supino, la testa circondata da una pozza di sangue. Duilio Saggia Civitelli, 53 anni, ex investigatore privato, è morto in quel quarto d'ora, ammazzato da un colpo di pistola calibro 9, e nessuno ha visto o sentito qualcosa.

Ma l'ennesimo giallo è cominciato solo 24 ore dopo, ieri pomeriggio durante l'autopsia, quando è stato estratto dalla testa della vittima il proiettile che ha cancellato gli ultimi dubbi: era un omicidio, e non la disgrazia ipotizzata sul momento, il malore che l'aveva fatto cadere a terra sbattendo la testa.

Prima del proiettile, infatti, c'era solo un minuscolo forellino vicino alla nuca, che a un primo esame del cadavere non era stato nemmeno notato. E c'erano le dichiarazioni dei figli di Saggia Civitelli - Massimo e Fabio, 30 e 31 anni, investigatori privati - i quali escludevano che a qualcuno potesse essere venuto in mente di ammazzare il padre: «Il medico ha ipotizzato il malore, no?».

No, omicidio. E da ieri gli uomini della Squadra Mobile guidati dal dirigente Rodolfo Ronconi e dal capo della sezione omicidi Alberto Intini, stanno cercando di capire chi e perché ha seguito quell'uomo fino al binario 10, aspettato il momento più propizio e sparato un unico colpo mortale, mentre le radioline trasmettevano i risultati finali delle partite di calcio. Non si capisce nemmeno che lavoro facesse: con esattezza Duilio Saggia Civitelli, una vita da «separato in casa» con la moglie e una storia d'amore in corso con quella donna di Santa Palomba dalla quale gli investigatori cercano ora di capire qualcosa di più. Come dai figli, attuali titolari di un'agenzia di detective con due sedi: una vicino al terminal della stazione Ostiense dove è avvenuto il delitto, e l'altra dalle parti della via Laurentina.

In tasca il signor Duilio aveva un tesserino dell'agenzia, ma il figlio Fabio, che parla poco e di malavoglia, aveva spiegato domenica sera: «Nostro padre non si occupava più dell'ufficio. Svolgeva più che altro il ruolo di coordinatore, ci procurava i lavori». L'autopsia non aveva ancora ufficializzato le cause della morte, e Fabio insisteva: «A quanto abbiamo potuto capire si tratta di una morte naturale, di un malore».

Qualche dubbio però c'era già. Sospetti? Indizi di qualche cosa che ultimamente andava nella vita dell'uomo? Minacce? «No, non abbiamo nessun tipo di sospetto. Quanto alle minacce, col tipo di lavoro che facciamo può anche capitare, ma non possiamo dire niente di più. E' una materia riservata di cui preferiamo non parlare, fa parte del segreto professionale».

Adesso è materia coperta anche dal segreto istruttorio, visto che il sostituto procuratore Giuseppe Saieva ha aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di omicidio. Dall'autopsia potrebbe venire qualche elemento in più, per esempio capire se il colpo è stato sparato a bruciapelo oppure a distanza, e la perizia balistica sul proiettile dovrà stabilire se la pistola aveva un silenziatore. Ma su movente e killer dovranno parlare le indagini.

Si cerca di scavare più a fondo nella vita privata di Saggia Civitelli, che in passato era stato anche rappresentante di elettrodomestici e che però continuava a collaborare con i figli detective. L'agenzia si occupa soprattutto di infedeltà coniugali, e dunque non è esclusa un movente passionale da parte di chi può aver trovato l'intralcio degli investigatori privati nelle sue vicende. Un argomento tabù per i due figli della vittima, che preferiscono parlare d'altro: «Aveva la passione dei treni, dev'essere venuto proprio per questo». E quel biglietto timbrato? «Ogni tanto faceva dei giri, per divertimento».

Giovanni Bianconi

VIVEVA SOLA

Anziana picchiata e soffocata in casa

ROMA. L'hanno malmenata e poi soffocata, spingendole una busta di plastica nella gola. Sembra che sia stata uccisa così - le indagini sono state appena avviate - nel suo appartamento di via Cola di Rienzo, una donna di 70 anni. Giuseppa Nicoloso, proprietaria di due negozi della zona. Il cadavere è stato trovato intorno a mezzogiorno dalla nipote che, preoccupata perché l'anziana donna non rispondeva al telefono, è andata a trovarla e si è fatta aprire la porta dell'appartamento dal portiere. La Nicoloso era riversa sul letto, il volto pieno di lividi ed ecchimosi. Dalla bocca aperta si intravedeva una busta di plastica, che l'assassino deve averle conficcato in gola. I primi accertamenti medico-legali hanno confermato la morte violenta. Una donna distinta e simpatica, una persona affabile e sensibile, ma anche riservata e di poche parole. Una vedova abituata a una vita solitaria, rallegrata giusto dalle chiacchiere con i clienti o dalle visite di una grande nidiata di nipoti che ieri si sono scagliati, sconvolti, contro fotografi e cronisti. I parenti e soprattutto i vicini, i conoscenti e le persone che lavoravano per lei, ricordano così Giuseppa Nicoloso, da tutti chiamata Giusi, l'anziana parrucchiera. [Ansa]

La vittima Duilio Saggia Civitelli A fianco i due figli che si occupano dell'agenzia investigativa ereditata dal padre

Accertamenti sui clienti dell'agenzia che si occupava di infedeltà coniugali

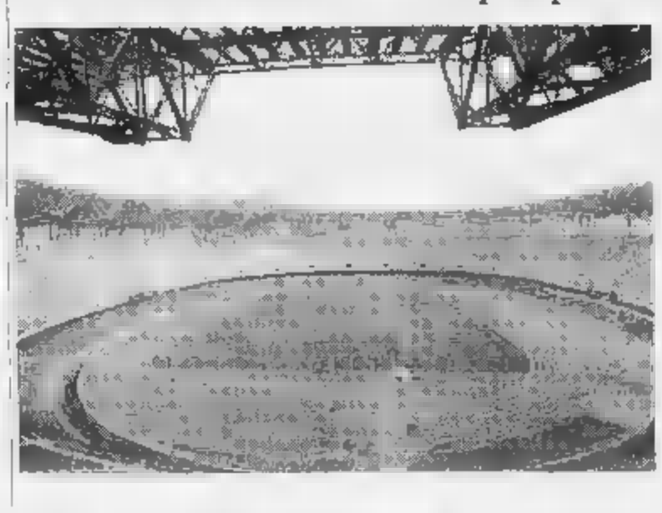
Milano: a 16 anni

I genitori si separano Lei s'uccide

MILANO. Per tre anni consecutivi una studentessa sedicenne ha accusato la madre di essere stata la principale causa dell'allontanamento del padre dalla famiglia. In più di un'occasione, in passato, sono dovuti intervenire i carabinieri per sedare le furibonde liti insorte tra madre e figlia. Ieri sera, la giovane studentessa, depressa ed in preda ad una profonda disperazione dovuta alla forzata separazione del padre, al quale era molto attaccata, si è tolta la vita impiccandosi in casa. Protagonista del drammatico gesto è stata Ylenia Bellupiano di 16 anni abitante a Rho in via Lura 29.

Ieri sera, verso le 19,30, la madre della giovane ha fatto ritorno a casa dal lavoro ed ha bussato inutilmente all'ingresso della villetta a due piani. Insospettita per l'assenza della figlia, ha rotto i vetri di una finestra ed è riuscita ad entrare. La donna si è trovata davanti ad una scena raccapricciante: il corpo di Ylenia penzolava da una corda appesa ad una trave e con il nodo fissato attorno al collo della giovane. Poco distante una sedia sulla quale verosimilmente la studentessa era salita prima di lasciarsi librare nel vuoto. E' stata la stessa madre a liberare dal cappio attorno al collo la figlia e a trasportarla ancora in vita all'ospedale di Rho. Qui, purtroppo, la studentessa è deceduta poco dopo il ricovero e la salma è stata trasportata all'obitorio in attesa dell'autopsia ordinata dal magistrato. Sembra comunque accertato che all'origine del gesto della giovane ci sia il trauma psichico conseguente alla separazione dei genitori, di cui la giovane suicida ha sempre attribuito ogni responsabilità alla madre. [r. a.]

La rissa tra sostenitori del Napoli per l'acquisto dei biglietti



Il giovane guarirà in pochi giorni Il questore «Avevamo previsto tutto, tranne la maleducazione»

Un'immagine dello stadio San Paolo: la partita tra Napoli e Cremonese non considerata quelle a rischio

Lite al botteghino, accoltellato

Ferito a una gamba davanti al San Paolo

NAPOLI. E' durata poco la tregua del calcio violento. Giovanni Puzone, 31 anni, napoletano, è stato ferito domenica sera con un coltello davanti ai botteghini dello stadio San Paolo durante una lite, poco prima dell'inizio di Napoli-Cremonese. La notizia si è appresa solo ieri.

Secondo la ricostruzione della polizia, Puzone era in fila per acquistare il biglietto quando ha litigato con due giovani che sostenevano di essere arrivati prima di lui. Uno dei due ha estratto un coltello e lo ha colpito alla coscia sinistra, allontanandosi subito dopo con un ciclomotore. Puzone è stato soccorso e trasportato nell'ospedale San Paolo, dove è stato medicato e dimesso. Guarirà in 7 giorni.

«Sono appassionato di calcio, ma dopo quanto è accaduto non andrò più allo stadio», ha detto Puzone, che è commerciante di farina e vive a Casavatore, un comune dell'entroterra napoletano. «Ero andato al San Paolo con la mia fidanzata, mio fratello e la sua ragazza. Volevamo passare una serata in allegria, pensavamo che dopo la pausa di riflessione seguita ai fatti di Genova la gente sarebbe stata più calma. Invece non è cambiato nulla. Non chiedetemi del giovane che mi ha ferito - ha aggiunto Puzone -, certamente era ora una persona a posto, spero di non incontrarlo più».

Giovanni Puzone aveva tenuto nascosta la notizia del ferimento alla madre, che è anziana e in precarie condizioni di salute, per non farla preoccupare. La donna però ha saputo dell'accaduto dalla televisione. Il ferito, le cui condizioni sono buone, ha ripreso regolarmente a lavorare.

«Avevamo previsto tutto e quasi tutto. Certo non avevamo preso in considerazione il fattore «educazione», ha commentato il questore Ciro Lomastro. «Il ferimento - ha spiegato Lomastro - è avvenuto dopo un diverbio per motivi di precedenza al botteghino. Abbiamo accertato che durante il litigio il giovane, che poi è stato ferito, ha dato uno schiaffo a una persona che si è allontanata, è tornata dopo poco e ha colpito con un coltello». Gli agenti del commissariato San Paolo stanno ora indagando per identificare l'aggressore.

Gennaro Montuori, leader degli ultrà del Napoli, si è detto molto preoccupato per quello che è successo dinanzi ai botteghini del San Paolo. «E' incredibile - ha sottolineato - pensare che un atto di prepotenza sia sfociato in un accoltellamento. Ma purtroppo negli stadi ci sono ancora tanti prepotenti, quelli che domenica sera al San Paolo contestavano noi ultrà della curva B, mentre lanciavamo messaggi di solidarietà a tutti gli altri tifosi italiani. La vita è dura - ha concluso il leader degli ultrà partenopei - soprattutto per chi cerca di combattere la violenza».

Montuori cercherà di mettersi in contatto il giovane rimasto ferito per invitarlo ad assistere in curva alla prossima partita del Napoli. Se ci riuscirà, dopo quello che è accaduto a Puzone.

Ma quello del San Paolo non è stato l'unico episodio di violenza «calcistica» nel Napoletano. La polizia sta indagando anche per identificare i responsabili dell'aggressione subita in campo dall'arbitro Giuseppe Capone, 34 anni, al termine di Real Tenore-Posillipo (0-1), Terza categoria. Nella stessa circostanza è stato aggredito anche il portiere del Posillipo, Antonio Alberti, 20 anni, che aveva tentato di difendere il direttore di gara.

L'arbitro è stato medicato al Cardarelli, per una contusione cranio-facciale guaribile in 5 giorni. Nello stesso ospedale è stato medicato Alberti, per un'ecchimosi all'occhio destro. L'arbitro è stato aggredito e picchiato da calciatori e tifosi del Real Tenore mentre stava avviandosi agli spogliatoi. Sul campo non c'era forze pubbliche. [r. cri.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA CAMPAGNA PROMOSSA DAL CENTRO DIMAGRIMENTO SWISSLINE

"Obiettivo: LINEA IDEALE"

Durante questo particolare periodo il Centro Dimagrimento "SWISSLINE" apre le porte a tutte le donne che tendono ad ingrassare o che hanno problemi di cellulite. Una attenta analisi della propria figura permetterà, a tutte coloro che si prenoteranno, di conoscere i più esclusivi ed efficaci metodi per ritrovare una linea ideale.

LUGANO (Svizzera) - Si scrive "Swissline" e si pronuncia "Suissiain". Questo Centro dimagrimento arriva dalla Svizzera e propone sistemi naturali ed efficaci a quelle donne che, più o meno inconsapevolmente, si sono ritrovate con qualche chilo in più.

Dimagrire di qualche chilo può non essere difficile da realizzare, sempre che si adottino metodi e sistemi corretti i quali, agendo in sinergia, permettano di raggiungere il peso ideale con naturalezza e in assoluta tranquillità.

Va ricordato però che esistono metodi miracolosi o "bacchette magiche" per riacquistare la giusta linea, bensì metodi indicati o metodi non indicati in relazione al caso specifico.

Durante i mesi invernali la vita quotidiana quasi sempre sedentaria, si ripropone il problema dell'aumento di peso e la conseguente perdita della linea. Fra qualche tempo però, con l'abbandono dei vestiti pesanti e dei cappotti che nascondono la figura, il problema si ripresenterà più evidente che mai.

Organizzarsi adesso per riacquistare la "linea ideale" è un desiderio legittimo e soprattutto realizzabile! Importante è scegliere la giusta direzione. Il nostro corpo è un vero capolavoro di equilibrio ed armonia di linee e forme. In origine questo patrimonio ci viene affidato in tutta la sua integrità e completezza, quindi dobbiamo imporci il dovere di conservarlo sano e bello e, quando è possibile, migliorarlo.

Il problema del peso in eccesso è molto diffuso.

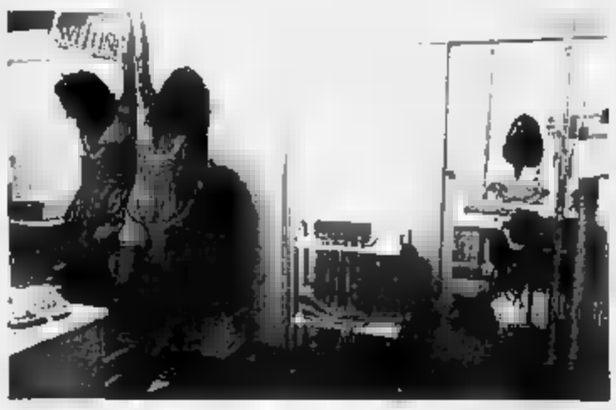
Spesso però coloro che vorrebbero seriamente fare qualcosa sono bloccati da vari fattori che concorrono a scoraggiare qualsiasi iniziativa: il timore più che giustificato di dover assumere prodotti non naturali, spesso dannosi ed inutili, l'assurdità di privazioni alimentari e non ultimo i tempi estremamente lunghi necessari per ottenere risultati tangibili e duraturi.

Oggi però la soluzione di questi problemi è a portata di mano, basta telefonare per un appuntamento al Centro Dimagrimento SWISSLINE che per tutto il mese offrirà un'analisi precisa ed accurata della Vostra figura consigliando, volta in volta, il metodo più idoneo.

In più solo per questo periodo, e per i casi considerati risolvibili, **UNA SETTIMANA DI TRATTAMENTO SARÀ OFFERTA GRATUITAMENTE!**

IL METODO

Con il metodo SWISSLINE è possibile in poche settimane, ottenere una perdita di peso ed una sensibile riduzione in centimetri nelle zone desiderate senza dover assumere alcun farmaco o prodotto non naturale. Il personale qualificato di "SWISSLINE" è a Vostra disposizione per indicarvi la soluzione più adatta al Vostro specifico problema e, grazie a metodologie estremamente personalizzate, permettervi di ottenere una rapida, sana e duratura riduzione del Vostro peso e dei centimetri di troppo. Questo eccezionale metodo considera le particolari carenze e eccessi di ciascuno. Vengono esaminati i problemi del metabolismo (ad esempio la ritenzione idrica), si valutano, se necessario, gli oligoelementi contenuti nell'organismo (mineralogramma), la massa e la consistenza del tono muscolare, la quantità di adipe, la qualità e la quantità del regime alimentare seguito (dieta personalizzata), lo stile di vita seguito e gli altri dati necessari ad elaborare un programma di trattamenti con lo scopo di raggiungere la "linea ideale".



INVITO

Un'analisi gratuita della figura permette di stabilire se il caso può essere affrontato, in questa ipotesi una settimana di trattamento gratuita dimostrerà cosa si può fare per riacquistare una linea ideale. Facilitazioni pagamento completano il programma.

Telefona subito per prenotare la tua analisi della figura gratuita e senza impegno.

Dal Lunedì al Venerdì: 9,30 - 13.30 / 15,30 - 19,30
il Sabato: 9.30 - 13.30

SWISSLINE

Piazza Lagrange, 1 - Torino
Tel.:011 1/51 121 (3 linee r.a.)

Copyright by Donnes T. C. SA (Switzerland) - 1995 - SW - LS 29

Oggi si ferma il personale di terra, continua lo scontro tra l'Alitalia e i suoi dipendenti

Solo una tregua nella guerra dei cieli

Revocato lo sciopero di domani dei controllori di volo

ROMA. Oggi sarà ancora difficile volare: sciopera il personale di terra. Domani invece dovrebbe tornare la normalità: i controllori di volo hanno revocato lo sciopero. La «guerra dei cieli» comunque continua e la pace sembra lontanissima: il personale Alitalia e l'azienda sono al muro contro muro, se la mediazione del ministro Treu non avrà esito aspettiamoci altri disagi.

Quella di ieri comunque non è stata una giornata di caos, ma è stata una giornata nera per l'Alitalia, per la sua immagine, per il suo rapporto con la clientela. Hanno scioperato piloti e assistenti di volo, secondo modalità orarie e raggruppamenti sindacali diversificati, ma il risultato è stato identico: Alitalia sul «mercato del volo» ieri non c'era. Al di là dei numeri che la compagnia ha fornito: 410 voli effettuati su 623 previsti, e tutti i «servizi essenziali» come stabilito dalla legge 146 sulla regolamentazione dello sciopero.

Gli assistenti di volo hanno iniziato il loro sciopero dalla mezzanotte di ieri. A mezzogiorno si sono associati anche i piloti e il blocco dei voli nazionali è stato serio e diffuso, di là delle valutazioni di parte. A Fiumicino e a Linate, i maggiori scali, le aree riservate ai voli nazionali erano pressoché deserte. Quelli internazionali invece ostentavano assoluta tranquillità: chi doveva partire all'estero si è rivolto alle compagnie straniere, assestando ad Alitalia un altro duro colpo per le sue posizioni sul mercato.

Quando alle 17 il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale ha ricevuto i contendenti, ha dovuto riscontrare un sostanziale irrigidimento sulle rispettive posizioni da parte di personale e azienda.

I motivi del contendere sono fondamentalmente tre, il primo è la politica aziendale dell'amministratore delegato Roberto Schisano che, per ridurre i buchi in bilancio, ha varato la contestata operazione con la compagnia australiana Ansett, per cui Alitalia affitta alcuni voli con tanto di personale; il secondo punto è la scelta di costituire Alitalia in Holding all'interno della quale le singole branche di attività verrebbero assegnate ad altrettante società controllate. Per quanto riguarda i piloti - è il terzo punto - a questo terreno comune di confronto, si aggiunge la vertenza per il rinnovo del contratto, rispetto alla quale l'Alitalia ha messo di fronte ai conti aziendali ha detto la classica battuta da cabaret «bambole, non c'è una lira», tanto più che - secondo Schisano - i piloti comunque avrebbero un aumento dello stipendio di circa il 13-14% per il semplice effetto degli automatismi contributivi.

Su questi punti le posizioni erano (e restano) talmente distanti che neppure il ministro Caravale è riuscito a sbloccare la situazione.

Da parte della Cisl e della Uil è giunta in serata la proposta di giungere ad una «convention», una specie di riunione degli Stati generali del trasporto aereo, pur di spezzare l'immobilismo in cui la vertenza si è cacciata. L'istanza sindacale trova però d'accordo la Cgil che per bocca del segretario confederale Walter Cerfeda ha fatto una proposta diametralmente opposta: la compagnia di bandiera deve tener dura la sua posizione per risanare i bilanci e quindi non deve cedere alle istanze dei piloti. Anzi, per ricapitalizzare l'azienda bisognerebbe attingere alla parte dei proventi delle privatizzazioni di Enel ed Eni e procedere all'ingresso dei piloti nel pacchetto azionario dell'Alitalia grazie alla trasformazione dei loro diritti contrattuali in azioni». Nel frattempo, propone sempre Cerfeda, i megadirigenti della compagnia riducano lo stipendio del 10%.

La proposta suona come una provocazione alle orecchie del capogruppo di forza italia in commissione Trasporti, Luigi Muratori, che ha espresso piena solidarietà al personale Alitalia in sciopero, e, in particolare, ha criticato il fatto che una compagnia a partecipazione statale per ridurre i costi di gestione si rivolga alle aziende e lavoratori stranieri, introducendo un precedente pericolosissimo «per tutte le categorie di lavoratori italiani».

A fare da paciere ora tenterà il ministro del Lavoro Treu. Ma se il problema sono i cordoni della borsa, allora la soluzione sarà né facile né vicina.

Raffaello Masci

LA REPUBBLICA DISAGI

OGGI

Fino alle 12: scioperano i piloti aderenti all'Anpac e alla Fit-Cisl. Chiedono il rinnovo del contratto. Contestano (come le altre categorie) il piano di sviluppo Alitalia

Dalle 3 alle 24: si astengono dal lavoro il personale di terra dell'Ati

DOMANI

Revocato lo sciopero di 24 ore (dalle 7 alla stessa ora di giovedì) dei controllori di volo della Cgil Cisl, Uil e Cisa-Av

VENERDI' 24

24 ore: scioperano gli assistenti di volo del Sutd

ALTRE AGITAZIONI (date da stabilire)

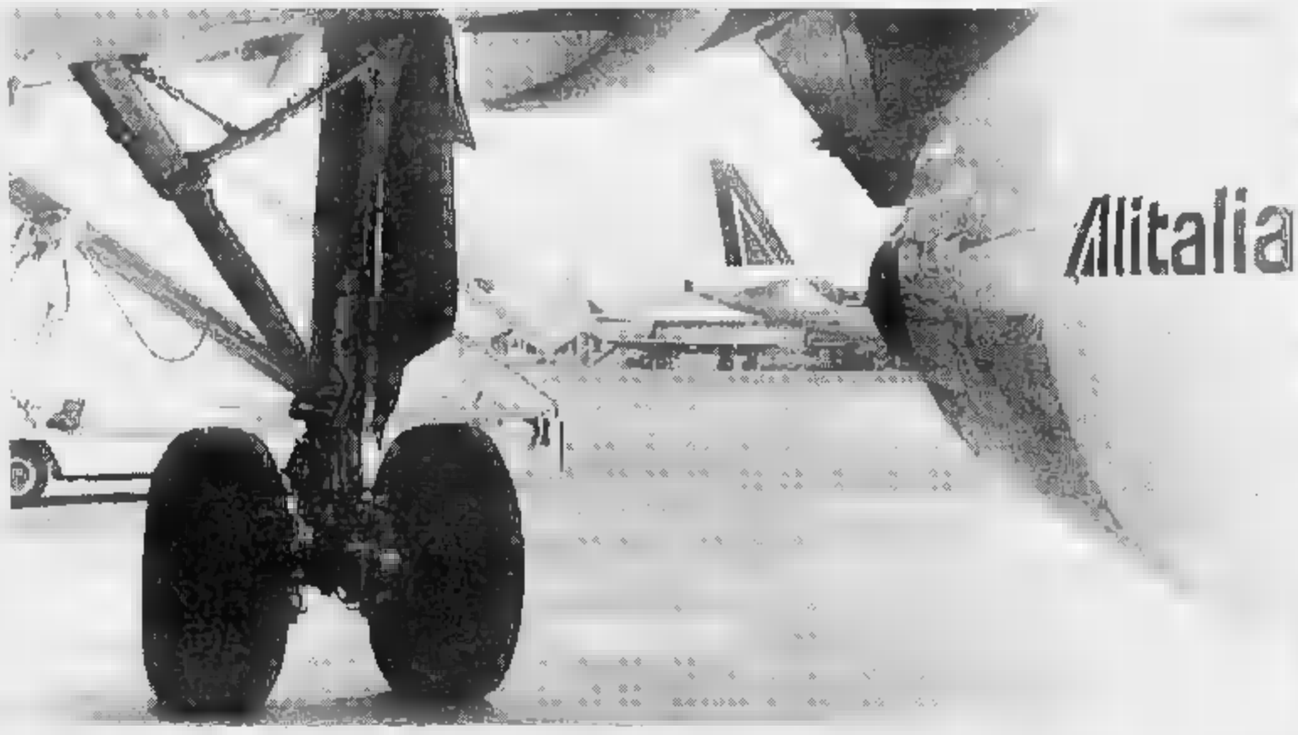
20 ore: piquadra gli assistenti di volo aderenti a Fast-Cgil Fit-Cisl Uiltrasporti e Anpav

48 ore: interessa i piloti dell'Anpac

A ROMA

Un nuovo megaparcheggio

ROMA. Tremilatrecento posti auto suddivisi in cinque settori e che coprono un'area di 125 mila metri quadrati: è il nuovo parcheggio «lunga sosta» che da domani sarà aperto al pubblico all'aeroporto Leonardo Da Vinci. Situato nell'area est dello scalo romano, il parcheggio è collegato direttamente con l'autostrada Roma-Fiumicino da una rampa che consente un rapido ingresso per chi proviene da Roma. Protetto da una recinzione e da un sistema di di telecamere, anche con controllo anti-aggressione, ha un servizio gratuito di bus navetta che con una frequenza di 15 minuti assicura il collegamento da e per le aerostazioni nazionale e internazionale. Quattro punti di attesa che ospitano le casse automatiche e i telefoni pubblici, è garantita la presenza continua di personale della società. Tariffe: 13 mila lire per le prime 24 ore (fino a 8 giorni) e 6500 lire dal giorno in poi. [Agi]

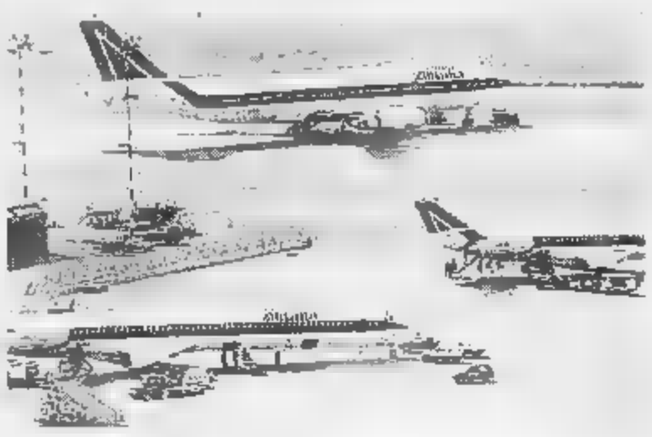


PAOLO SCALO ROMANO

Pochi passeggeri atmosfera asettica nastri dei bagagli che girano vuoti

In attesa all'aeroporto di Fiumicino

Le uniche voci di protesta da un gruppo pronto a partire per Bombay e costretto dal pilota a rimanere a terra



Fiumicino, oggi la rabbia non vola

«Così abbiamo dribblato sciopero e disagi»

ROMA

BENVENUTI al Fiumicino hospital, atmosfera asettica da nosocomio elvetico, pochi voli in orario, nastri dei bagagli che girano vuoti una sala da bowling abbandonata, sussurri d'altoparlante a squarciare il silenzio plumbeo di scioperanti e passeggeri. Fuori, pennellata bucolica: greggi di pecore pascola dietro gli aerei Alitalia in parcheggio obbligato. Dentro, pennellata 2: si spalanca la porta automatica e appaiono valigione, un cappellone e un Bisteccone, tutti e tre in partenza per Milano: «Disagi? No, io volo Meridiana». Giampiero Galeazzi sorride. Sembra uno spot. Meridiana ringrazia e incassa gloria. Mors tua, decollo mio. Tre voli Fiumicino-Malpensa da tutto esaurito, con il personale di bordo in fibrillazione: «Ettore, sbrigate, che 'sti milanesi arivano tutti er minuto». Comica finale, in coda c'è una chiazza di divise Alitalia che tornano a casa grazie agli aerei della . Come il comandante sorpreso all'imbarco con un articolo su Veltroni fra le mani. «Stavo giusto leggendo che anche lui è abbonato a Internet, l'autostrada elettronica. Dello sciopero non parlo a voce, solo su Internet. Il computer consente ragionamenti più pacati. Certo, Schisano... I piloti australiani in affitto... Costeranno anche meno ma chi ci garantisce che... No, dico, che sappiano volare... Io comunque attacco a Internet dopo mezzanotte, quando costa meno. Nome in codice "mario - punto - berloni", tutto minuscolo, ovvio».

Si rimette in fila fra individui normali, ancora impreparati all'arrabbiatura elettronica e quindi meccanicamente, manualmente rassegnati. Sostano gruppi davanti a un televisore ultrapiatto che irradia Vittorio Sgarbi intento ad insultare Irene Pivetti. Ma in questa Fiumicino svizzera che pare gestita da suore e da prussiani anche il volume della tv è smorzato: captati a bassa voce, gli anatemi del Grande Fratellastro perdono vigore.

Terzo Polo a Fiumicino. L'Italia che aspetta l'aereo è un po' diversa dall'immagine bipolare che ormai dilaga sul video e nei giornali, oscillando fra sinistra stucchevole («Le lacrime di Lasorella», «Il calcio sconfigge la violenza») e destra becera («Lasorella uffa», «Coltelli allo stadio, tutto come prima»). Il popolo appiedato di Fiumicino ha insospettate riserve «centriste» di pazienza e comprensione, e non è solo l'influsso defatigante

LA DELUSIONE DI CARAVALE

charter di preti (il più giovane parla in un microcellulare e si chiama Don Abbondio: da Manzoni a Vanzina) che si imbarcando regolarmente per un convegno in Sardegna. «Arrabbiarmi, e perché mai?», sorride stanco il signor Nino Bullini, che è alzato all'alba per giocarsi un giorno di vita dentro l'aeroporto. Per dribblare lo sciopero, gli hanno anticipato il Genova-Roma di tre ore, ma il Roma-Cairo partirà come sempre al tramonto. Stesso destino per Elisabetta Meniscu, quindicenne sussarese che mostra i prodigi informativi dell'era tv: «So che Schisano ha promesso che andrà tutto bene». Tu sai chi è Schisano? «Il direttore dell'Alitalia». Veramente è l'amministratore delegato, ma la tv serve a questo, a dare l'infarinatura. Ecco il risultato su sabbatta: «Ho capito che si sciopera per una questione di soldi e di piloti australiani a basso prezzo. Il che - diciamolo - non è mica bello. Non lo sciopero, gli australiani in offerta speciale, dico». Equilibrio, pare, facce serie: qualcuno addirittura legge. Ma non appena il popolo diventa «parte», il meccanismo bipolare è di pronto a scattare. Come col pilota «non mette il nome per carità» che dice: «Il nostro guaio è che chi ci comanda non ha mai pilotato un aereo», attingendo a un classico luogo comune del polo destro: chi ha la competenza è meglio di chi ha il consenso.

Gli ammutinati del Bombay. Pochi i disagi-sorpresa, il tam tam dello sciopero rullava da giorni e le uniche vittime sono i distratti o gli incolpevoli in transito. La signora milanese in pelliccia e capelli color avorio, proveniente da Dubai strilla che ha pagato la coincidenza per Linate e non per Malpensa, «che, scusi su, non è mica Milano, praticamente è Varese». E poi ci sono loro, «gli ammutinati del Bombay», come già li chiama il popolo degli appiedati con un misto di riverenza e stupore. Dovevano decollare per Bombay, via Kuwait City, alle nove e venticinque, con mezz'ora d'anticipo sull'inizio dello ostilità. Ma le operazioni di imbarco sono andate per le lunghe e lo sciopero delle dieci ha sorpreso l'aereo con lo sportello già chiuso ma i motori non ancora accesi. Il comandante è andato al microfono: «Spiacente, signori, ma da questo momento lo incrocio le braccia. Si scende tutti e ci rivediamo alle diciotto». Alle diciotto? Gli ottanta passeggeri hanno cominciato a mormorare in numerose lingue, compreso l'italiano (venti ammutinati erano nostrani). La decisione: «Noi da qui non ci muoviamo». L'Alitalia tentava di prenderli per la gola, servendo il pasto «de luxe», quello da volo transoceanico, con la verdura calda e la torta. Gli Ammutinati hanno gradito, ma senza arretrare di una briciola. Uniti e sazi verso la vittoria, che è arrivata dopo il caffè, alle due del pomeriggio, quando l'Alitalia ha finalmente trovato un equipaggio disposto a passare per mauro e a decollare fra gli applausi.

Massimo Gramellini

«Io tratto e non precetto»

Battesimo di fuoco per il neo-ministro

«Sul fronte economico non ho però visto molti margini per la mediazione»

Il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale

PROFESSOR Caravale, oggi ha avuto il battesimo del fuoco come ministro: tre ore di trattative e poi?

«E poi sono molto rammaricato per l'esito. Con i controllori di volo le cose sono andate discretamente, si è deciso di sospendere lo sciopero del 15 e di esaminare insieme la questione dei passaggi di livello».

Invece con gli altri?

«Con piloti e assistenti di volo ... beh! Per quello che è potuto constatare stasera, mi pare proprio che ci siano estremi di trattativa le posizioni restano quelle».

Lei dica francamente: è l'argomento «soldi» che divide le parti?

«Su quel fronte proprio c'è dialogo e per quel che io ho potuto appurare, l'Alitalia mi sembra irremovibile. Peraltro i bilanci aziendali parlano da soli. Però qualche si poteva portare a casa lo stesso: per quanto riguarda alcuni aggiustamenti normativi, per esempio, e anche sul fronte del wet lease»

Prego?

«Sì, quella storia dei voli in affitto presso la compagnia australiana».

Ma è così scandaloso, ministro, che una compagnia prenda in affitto dei voli se questo giova al proprio bilancio in crisi?

«In linea di principio no, ovviamente, ma l'opposizione del personale a questa opzione è nasai forte, e poi c'è da chiarire se le scelte di Alitalia siano compatibili le normative europee in materia di lavoro».

Da come lo dice, mi sembra che lei non sia molto convinto della correttezza dell'operazione, no?

«In effetti qualche dubbio mi è sorto, ma comunque questione è da esaminare con cura».

Professore, sa qual è la cosa più grave nella cronaca di oggi? Che i viaggiatori internazionali si sono accorti di nulla, Alitalia si può ritirare dal servizio e tutto resta come prima.

«Certamente il danno d'immagine che questa vertenza sta producendo è enorme. Non solo per l'azienda e per i suoi conti in difficoltà, ma in definitiva per chi ci lavora e anche per tutti noi».

Però?

«Però che vuole, io mi sono trovato di fronte a persone con posizioni molto radicalizzate, a volte addirittura atteggiamenti emotivi talmente esasperati, erano tutti così coinvolti nella battaglia da escludere margini di trattativa, di dialogo».

Erano più i sindacati o l'azienda a tenere la linea dura?

«Non mi chieda queste cose... »

Come vede la proposta di «convention» per stabilire una tregua e sbloccare la vertenza?

«La vedo molto bene, mi sembra l'unica percorribile. So che in questo si cimenterà il mio collega Tiziano Treu e che i sindacati e l'azienda hanno dato una loro disponibilità di massima Certo è che bisogna restituire la vertenza alla sua natura di confronto civile e aperto, senza arroccarsi su posizioni che non consentono un colloquio sereno».

E la sua linea quale è?

«Insistere. Mediare. Che cosa resta altrimenti? La guerra continua?».

La parola precettazione non l'ha ancora pronunciata.

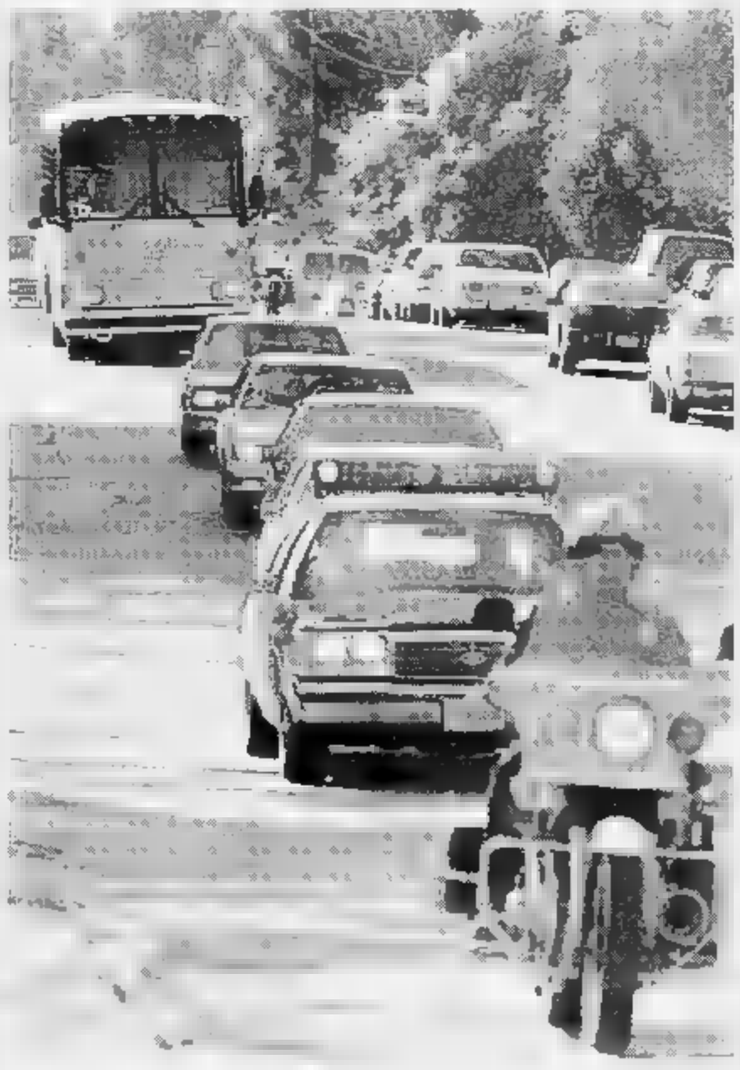
«E non intendo pronunciarla».

Ma se il disagio dovesse continuare? Altri suoi colleghi in passato hanno fatto ricorso a questo strumento.

«Su questo punto mi consenta di non dire di più. Se la situazione dovesse diventare più grave la valuteremo allora, per quello che sarà, senza esasperare le posizioni e, possibilmente, senza ricorrere a delle scelte estreme». [r.mas.]

PROCESSO IN STILE HOLLYWOOD

Los Angeles: un quartiere blindato, elicotteri e 250 agenti per portare l'imputato sul luogo del delitto



O.J., il sopralluogo diventa uno show

La carovana di auto e pullman che ha portato magistrati, giudici popolari e avvocati sul luogo del delitto. In alto O.J. Simpson in un momento del sopralluogo

LOS ANGELES

PER la prima volta da quando è stato arrestato otto mesi fa, O. J. Simpson ha rimesso piede nella sua villa in stile Tudor di Brentwood, uno dei più esclusivi quartieri di Los Angeles. Ma nel suo volto non c'era né gioia né serenità. Senza manette ma con addosso una cintura elettronica per impedire una più che improbabile fuga, è venuto qui domenica per un polo di ore perché il giudice Lance Ito ha organizzato una visita sui luoghi del delitto per i dodici giurati e per i nove sostituti che dovranno stabilire se è uccidere la ex moglie Nicole e il suo amico Ronald Goldman è l'ex campione del football.

Una gita straordinaria, che ha condotto i giurati prima nell'appartamento di Goldman, poi per una breve sosta al «Mezzaluna», il ristorante italiano dove Nicole ha mangiato la sua ultima cena e che da quel fatidico 12 giugno accetta prenotazioni solo prima delle 6 di sera. Da qui, si sono recati al condominio di Nicole, in Bundy Drive, dove la vittima e il suo amico sono stati trovati brutalmente assassinati a coltellate. Quindi, pochi minuti di strada, tutti a casa Simpson.

Voluto, il giudice, che i giurati potessero vedere in prima persona e con i loro occhi la scena del delitto che ha generato il processo più paradossale e più seguito di questi ultimi anni. Ma quella che doveva essere una seria visita di lavoro si è trasformata in una incredibile processione, in una kermesse tra il macabro e l'assurdo. Annunciata pubblicamente pochi giorni prima, la gita ha raccolto centinaia di curiosi lungo le strade, con tanto di cartelli che indicavano le divisioni della gente sul caso. «Free O.J.», diceva qualcuno: liberate O.J. «O. J. is guilty», O. J. è colpevole dicevano altri.

Questa era forse l'unica occasione per poter vedere da vicino e di persona i protagonisti di questa soap-opera che milioni di americani possono seguire solo per televisione e molti si erano assiepati per le strade di Brentwood già di primo mattino. Ma hanno trovato uno sbarramento di polizia degno di una visita presidenziale. La carovana di 12 automobili, con dentro Simpson, i suoi avvocati, quelli dell'accusa, il giudice e i familiari di Nicole, ha coinvolto un totale di 250 poliziotti e anche di cani antibombe. Tutte le vie di accesso ai quattro luoghi visitati sono state sbarrate e anche i residenti, pregati di non uscire, di non ricevere ospiti e di non scattare fotografie, si sono trovati a passare la domenica praticamente agli arresti domiciliari. Per assicurarsi che gli elicotteri delle reti televisive non ostacolassero i loro voli, lo spazio aereo era vigilato a sua volta da quattro elicotteri della polizia di Los Angeles. La preoccupazione principale è infatti che non vengano rivelati i volti anonimi dei giurati, che si sono spostati da un punto all'altro a bordo di un autobus con porte blindate e vetri fumé.

Ai giurati, lavoratori e pensionati che probabilmente non hanno mai visto in vita loro una villa lussuosa come quella di Simpson, è stato vietato di mettere piede nella stanza dei trofei sportivi dell'ex atleta. «Quello è un tempio all'imputato» ha protestato l'accusa. Il giudice ha anche ordinato la rimozione di foto della mamma di Simpson e di alcuni vasi di fiori, messi lì secondo l'accusa col fine di umanizzare il presunto duplice assassino. Hanno studiato con attenzione, invece, il parco dove Simpson, secondo i suoi avvocati, stava giocando a golf al momento del delitto e il piccolo viottolo dove è stato rintracciato il guanto insanguinato che faceva pair con quello rinvenuto nel condominio di Nicole. Il giudice ha invece respinto la richiesta dell'accusa di far rimuovere delle foto di famiglia dal condominio della vittima. Si è chiesto: «Non è già abbastanza ostentante per la giuria vedere completamente vuota una casa che un giorno era abitata da una persona piena di vita e dai suoi bambini?».

In mancanza di testimoni oculari, la surreale gita domenicale potrebbe giocare un ruolo decisivo. Di grande importanza, in particolare, risulterà l'esame della piccola aiuola, due metri per tre, dove è stato rinvenuto il cadavere insanguinato di Goldman. Per il pubblico ministero Marcia Clark è chiaro che lì c'era posto per un solo killer: «Dimostro che una sola persona può aver compiuto quel crimine e che la vittima si è trovata in gabbia». Johnnie Cochran, uno degli avvocati di Simpson, vede ovviamente il contrario: «Come è possibile condurre una lotta per la vita in uno spazio così ridotto e non uscirne feriti? Sono sicuro che i giurati saranno rimasti sorpresi».

Lorenzo Soria

Ko sul set

Critici stroncano l'atleta-attore

LOS ANGELES. Come se non avesse abbastanza problemi, O. J. Simpson, l'ex campione di football americano imputato di omicidio della ex moglie, adesso deve fare i conti con un'altra onta: quella di avere avuto la «nomination» come attore «bufala» dell'anno, qualifica attribuita dalla fondazione «pernacchia d'oro» al peggior interprete protagonista.

L'interpretazione incriminata è quella fatta da Simpson nel film «Naked gun 1/3» (il seguito di «Una pallottola spuntata»).

Il premio, attribuito ogni anno, definito appunto «bufalo» - sarà consegnato il prossimo 26 marzo, il giorno prima della attribuzione degli Oscar.

Nelle motivazioni della «nomination», resa nota ieri sera, Simpson viene definito «non convincente dal punto di vista criminale», ma allo stesso tempo il «più celebrato sospetto omicida dopo Caino».

John Wilson, pubblicitario di Hollywood e organizzatore del premio «bufalo», ha ammesso che potrebbe sembrare che la fondazione perseguiti un po' Simpson, in difficoltà per il grave processo che sta subendo in questo periodo davanti a corte di Los Angeles. «Ma noi lo dichiariamo colpevole non certo per la sua vita privata», afferma. «E in quella pubblica, ha buone possibilità di uscire vittorioso».

Tra gli altri candidati alla «medaglia», l'ex Blues Brother Dan Aykroid (per il film «Exit to Eden») e un mostro sacro di Hollywood come Rod Steiger («Lo specialista»).

(Ansa-Reuter)

(Segue da pagina 10)

Francesco Montagnino

Caro **PAPÀ**, se stato bello per noi, i tuoi insegnamenti saranno il faro della nostra vita. Ciao. Ti abbiamo **Cecilia, Graziella, Pierluigi, Gianluca**, nuora, genero e nipoti. I funerali mercoledì 15 c.m. alle 15 presso la chiesa di Santa Giulia alle ore 8.30. La Salma verrà tumulata a Sanna di Mursanapo. Non fiori, ma offerte per i poveri.

Torino, 13 febbraio 1995

Sono affettuosamente vicini a Graziella e famiglia gli:

Mario Marisa
Lucy Berrone
Gian Laura Bolino
Giampaolo Pia Bosca
Pierpaolo Ornella Gallina
Gigi Marisa Gisi Arcota
Bruno Maddalena Gindro
Sergio Ornella Lioro
Mario Mara Murdolo
Gianni Giannina Susta.

Si è spentamente spento

Beppe Ravano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Marco** con **Laura, Mirko** con **Stefano, Andrea, Giovanna** con **Jean**, e tutti gli adorati nipotini. I funerali si svolgeranno a Monte-Carlo mercoledì 15 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di Sainte-Devote.

Monaco, 14 febbraio 1995

Commossa si associa al grande dolore di Maria, Marco, Mirko e Andrea nel ricordo del caro **BEPPE** i fratelli **Pietro** con **Esther, Antioco** con **Elenina, Francis** con **Selvaggia, Emanuele** con **Lella, Maria Luisa** con **Renato, Paola** con **Mimmi, Carlo** con **Antonietta, Raffaella** con **Francesco** e nipoti tutti.

Genova, 14 febbraio 1995

Quinsevero e **Inge Fila** piangono commossi la scomparsa del caro indimenticabile amico

Beppe Ravano

ed abbracciano con affetto Maria, Giovanna e tutti i familiari.

Biella, 13 febbraio 1995

Partecipano al lutto **Ettore Fila, Isabella** e **Germano Valle Balbero**

Franco ed **Eva Olivero** partecipano al dolore della famiglia Ravano

«Amarti è stato facile durante
Lasciti sarà impossibile»

Uniti nel dolore, la moglie, il figlio e i parenti tutti, annunciano la scomparsa del caro

Umberto Di Gregorio

Un grazie al dottor Bruni per l'assistenza prestata. Funerali, mercoledì 15c.m. ore 10 parrocchia Risurrezione.

Torino, 14 febbraio 1995

La ditta **Piersantelli srl** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita di

Umberto Di Gregorio

Torino, 13 febbraio 1995

Vicini nel dolore, pianto la scomparsa della mamma, **Lella** e **Renzo Fabris** ricordano la zia **UMBERTO** e si stringono affettuosamente attorno ad Ada e Dario.

Crudelmente è mancata

Fabrizia Pastini ved. Alzino

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Adolfo** con **Ida, Silvia, Gianni** e **Andrea**

Torino, 14 febbraio 1995

Il cuore buono e grande di

Grazia Porreca ved. Palleri

non batte più. Con immenso dolore lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani alle 11,45 nella chiesa San Michele Arcangelo di via Issiglio, 5 - Vercelli.

Torino, 14 febbraio 1995

Improvvisamente è mancato il

dott. Pier Giorgio Colongo Olario

già Primario dell'Ospedale di Ciriè

La moglie **Ada** lo ricorda con amore a chi lo ha apprezzato e gli ha voluto bene per la sua esigenza ideale, lucida e serena gioia. Funerali mercoledì 15 corr. ore 14,30 chiesa parrocchiale di Corelia Torinese; seguirà sepoltura a Valle San Nicolao (Vc). Veglia di preghiera nella cappella dell'Ospedale civile di Cave martedì ore 20,30

— Coretta di San Maurizio, 12 febbraio

La mamma **Silvia**, la sorella **Maria Rosa** con **Mario**, il fratello **Adriano** con **Maria Grazia**, la cognata **Gabriella** ed i nipoti **Davide, Stefano** e **Luca** si ringraziano con disperato affetto

Nonno **Fabio, Ileana, Giulio, Barbara, Silvia, Dalma Staffieri** con nonna **Chica** piangono **Dio!** aveva ad Ada più che mai

La famiglia **Michele Macchiertelli** si stringe con affetto ad Ada per la perdita del caro

Franco, Iole Grech Papa; Piergiorgio, Anita Cravioto con i figli sono affettuosamente vicini ad Ada

Piero e **Rosi Palumbo** con **Titti** e **Giangi, Lella** e **Massimo** nell'accorato rimpianto del carissimo amico

dott. Pier Giorgio Colongo Olario

partecipano al lutto della famiglia e si associano al dolore di Ada

— Ciriè, 13 febbraio 1995

Ricordano con affetto il loro **PRIMARIO, MAESTRO, AMICO**. Dottor **Vincenzo Barelli, Giovanni Antona, Enrico Bo, Daniela Picca.**

Partecipano al lutto i **Medici** della **Direzione Sanitaria** e **Reparti-Servizi dell'Ospedale Civile di Ciriè.**

Si uniscono al dolore di Ada gli amici
Ermirio Angelotti e famiglia
Franco, Laura Barberis
Giovanni, Giorgina Berto
Guido, Orlenzia Gili
Giampiero, Annamaria Gosetti
Nino, Lina Cancelliere
Luigi, Anna Davitti
Dino, Nicoletta Ferro
Giovanni Gisolo
Nanni Marchino
Pinuccio, Laura Terrone
Franco, Annamaria Vellano
Italo, Gilda Volgi

Franco, Franca e **Alessandro, Ludovico** e **Liliana** sono vicini ad Ada con affetto

Franco Crosetto, Aldo e **Maria Bruno** si uniscono affettuosamente a Ada nel ricordo di **PIER GIORGIO**

Crudelmente è mancato il

dott. Mario Ghiglia

Lo ricordano i fratelli **Paolo** e **Renato**; le cognate e i parenti tutti. Si ringrazia l'amico dott. Vaerino che lo ha seguito per anni con impegno pronto ed affetto. Un particolare ringraziamento alle rispettive suore del personale dell'Opera Regina Mundi e Regina per l'assistenza diuturna ed amorevole. Funerali mercoledì 15 c.m. ore 10 in

Mondovì Piazza (Cn), 13 febbraio 1995

Dopo una lunga vita contrassegnata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Maria Teresa Franco ved. Cristaudo

anni 85

ne danno il triste annuncio i figli **Elsa, Valentina** con , i nipoti **Alberto** e **Simonetta** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al signor Rosa e al personale del Soggiorno Mariuccia. Veglia Funebre oggi 14 corr. ore 10,30 nella parrocchia Beata Vergine Consolata, via Livio, Collegno. Funerali a Collegno, 14 febbraio 1995

La **FIAT S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - piange vivissima pena al dolore che ha colpito il signor Giovanni Rossi per la della madre, signora

Anita Ratti

Torino, 14 febbraio

Gli **Collaboratori** della **FIAT Auto S.p.A.** partecipano al del Giovanni Rossi per la perdita della madre, signora

Anita Ratti

Gianni Alcarni Babin
Mario Bassano
Carlo Bianchi
Andrea Bocci
Sergio Bonetto
Danilo Dal Cappello
Mario De Ré
Elio De Maria
Eduardo Esposito
Claudio Federici
Gianpaolo Formei
Donato Fog
Franco Milletto
Giuliano Gastaldi
Cristina Grisari
Francesco Gurkino
Laura Massa Trucchi
Moreno Marotti
Giuseppe Mosca
Vincenzo Nervi
Pasquale Oliveri
Antonio Pasquini
Maurizio Peira
Alberto Pianta
Luca Pisano
Antonino Safeva
Vanni Stefiliano
Pier Giorgio Tromille
Giuseppe Valsiliti
Salvatore Vallone.

Torino, 14 febbraio 1995

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Cravero

dipendente dell'istituto in quiescenza

Torino, 13 febbraio 1995

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Luisa Buzzi

dipendente in quiescenza

Torino, 13 febbraio 1995

La **Direzione Generale** ed i **Colleghi** della **Barclays Bank** e **BZW Italia** partecipano commossi al dolore del dr. Gianni Andreoletti per la perdita del figlio

Marco Andreoletti

Milano, 13 febbraio 1995.

Hugh e **Ursula Malim** si uniscono al dolore della famiglia del dr. Gianni Andreoletti per la scomparsa del figlio **MARCO.**

Milano, 13 febbraio 1995.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Dell'Aglio

di anni 77

Lo annunciano addoloratissimi la moglie **Lucia** la figlia **Anna Laura** e il genero **Claudio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Varetto e a tutto il personale dei reparti 6/A e 6/B dell'Ospedale per le cure e l'attenzione prestategli. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 11,30 nella cappella dell'Ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, febbraio 1995

Paola, Nicoletta e **Giorgio, Enrica** e **Gigi** partecipano commossi al dolore di Lucia, Anna e Claudio per la scomparsa del loro caro

Guido Dell'Aglio

— Torino, 12 febbraio

(Continua a pag. 16)

CHE MUSICA I FINANZIAMENTI CITROËN!

10 milioni senza interessi in 24 rate da 416.700 lire per chi acquista una Citroen AX o un furgone C15. 13 milioni senza interessi in 24 rate da 541.700 lire per chi sceglie una Citroen ZX in qualsiasi versione, diesel o benzina, 3 o 5 porte, berlina o break. Oppure 16 milioni senza interessi in 24 rate da 666.700 lire

FINO A VENTI MILIONI AD INTERESSI ZERO* PRIMA RATA A GIUGNO

per chi preferisce l'ineguagliabile sicurezza attiva e passiva di Citroën Xantia. E addirittura 20 milioni senza interessi in 24 rate da 833.400 lire se scegliete un modello superiore o il nuovo furgone Jumper. Per tutti i modelli, pagate solo l'anticipo oggi mentre le rate cominciano a giugno. Insomma, ci sono fantastici finanziamenti su tutte le vetture della gamma. Venite ad ascoltarli di persona: vi garantiamo che saranno musica per le vostre orecchie.

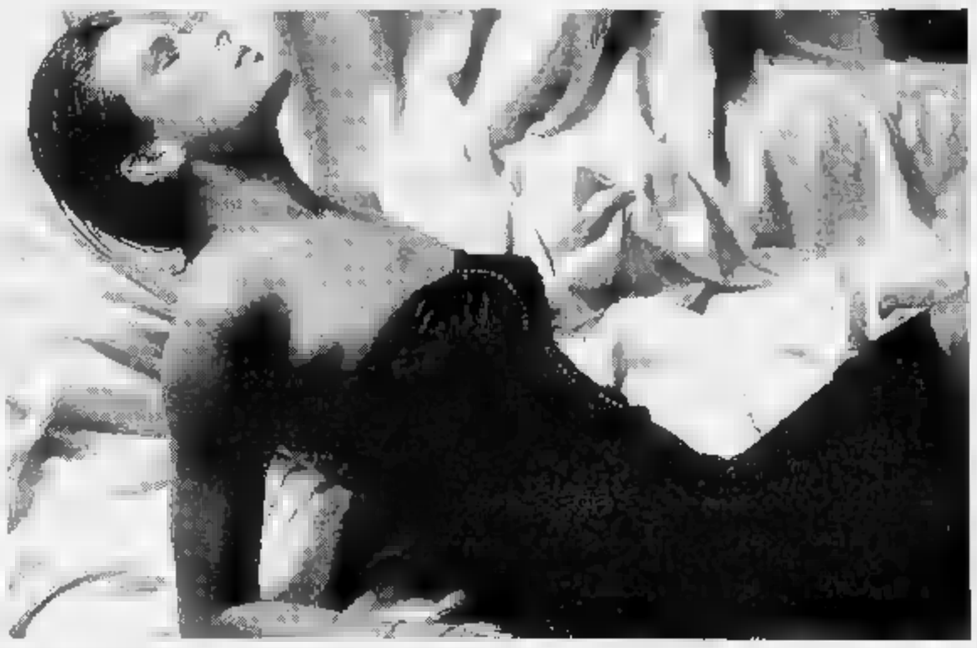
È un'offerta realizzata in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 28 febbraio.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Montecarlo, il principe «perdona» la terzogenita che dall'ex guardia del corpo ha già avuto due figli

Stéphanie strappa il sì a Ranieri

«A maggio le nozze con Daniel Ducruet»



Stéphanie e la coppia col piccolo Louis

MONTECARLO. A parte il fatto che lui si è già sposato un paio di volte e dunque difficilmente potrà condurla all'altare, come sarebbe preferibile in un principato da operetta sin che si vuole ma cattolicissimo; a parte il fatto che è fidanzato, almeno sulla carta, non è precisamente il partito che ciascuna vorrebbe per la figlia ancorché chiacchierata; a parte quella decina di dettagli poco commendevoli che costituiscono la sostanza del curriculum vitae di Daniel Ducruet, insomma, il Principato di Monaco si prepara a festeggiare la lieta e si spera redditizia circostanza delle nozze tra Sua Altezza Serenissima Stéphanie e l'ex guardia del corpo che nell'autunno del 1991 la mise incinta.

A sentire il settimanale francese «Voici» il principe Ranieri, già messo con le spalle al muro dalla «fuitina» dei due e dalla conseguente nascita del piccolo Louis e Pauline, avrebbe acconsentito alla democratica unione nel corso di una contrastata riunione di famiglia. La cerimonia sarebbe in programma per il prossimo 20 maggio.

Daniel Ducruet, nel suo genere, è già un mito. Fa la sua comparsa nelle cronache rosa del luglio '91, e nel giro di un'estate la saga dei Grimaldi precipita di genere, passando dal feuilleton alla telenovela. Sempre a quella data risalgono le ultime notizie certe sul reddito mensile del pretendente, anche perché Ranieri dopo il «faltaccio» lo licenzia in tronco.

Il piccolo Louis viene alla luce quasi in contemporanea con il figlio di Martine Malbouvier, la convivente monegasca che Daniel molla in stato d'avanzata gravidanza per potersi dedicare a Stefy. Martine rilascia toccanti interviste sui destini incrociati dei due fratellastri divisi dal censo, e molto loquace si dimostra anche la neo-multinonna paterna. Il silenzio di Ranieri non promette nulla di buono. Ducruet non si perde d'animo e si lancia in una serie d'imprese commerciali non precisamente premiate dal successo: nel tempo libero fa il grossista di pesce e di gelati, mette su un'impresa di vigilantes, colleziona un paio di condanne per rissa; sul serio eccelle in sport costosi quali i rally e il parapendio, preferendo viceversa risparmiare sulle spese librarie.

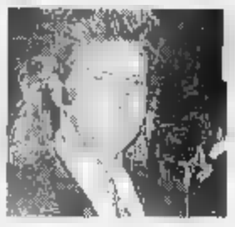
Intanto la principessa col pancione posa per i fotografi nel «nido d'amore» che divide col fidanzato. Ecco i peluches sul lettone, i poster alle pareti, le fotografie della padrona di casa appoggiate sulla mensola del tormosifone: potranno essere sul set di una qualsiasi soap opera, dove l'ennesima coppia altolocata si ostina a vivere tra mobili Aiazzone, invece.

Stéphanie viene ingiustamente messa in castigo dall'augusto genitore, che stenta a riconoscere nell'alzata d'ingegno della figlia minore il tratto di una geniale operazione di marketing. I rotocalchi invece vanno in brodo di giuggiole di fronte alla «coraggiosa» scelta di Stéphanie: però quanto l'ha addolcita questo Daniel, notano, e che cambiamento dai tempi in cui voleva fare la cantante o la stilista, e quanto è premurosa con i suoi bambini l'ex principessa ribelle.

A dare una mano ai due innamorati arriva persino un film, «La guardia del corpo» appunto, con Kevin Costner. Poco alla volta una certa simpatia diffusa finisce per circondare l'affiatata famigliola Ducruet, con un non trascurabile ritorno d'immagine per il Principato tutto. E non è un mistero quanto Ranieri abbia sempre tenuto all'immagine. Cosicché l'amore finalmente trionfa. E il bel Daniel, che in quanto compagno di Stéphanie sorride ormai da quattro anni sui giornali di mezzo mondo, è autorizzato al passaggio su piatti, cartoline illustrate e altri gadget principeschi.

Stefania Miretti

QUANDO LUI **E' CENERENTOLO**



LIZ & LARRY

La diva e il muratore

Lei è la divina Liz Taylor, lui un muratore alcolizzato. Si conoscono in una clinica dove entrambi stanno affrontando l'ennesima disintossicazione. E' il 1988. Tre anni dopo, le nozze nel ranch di Michael Jackson, le foto di gruppo con gli amici di lei, da Ronald Reagan a Gerald Ford, e i parenti di lui impietriti. La sposa pare proprio innamorata, e sottomessa dichiara: «D'ora in poi chiamatemi signora Fortensky». Adesso, però, forse divorziano.

[illegible]

Scandalo italiano

Quando la principessa Titti s'innamorò di lui, Maurizio Arena non era più neppure «er fusto de Roma». Lontani i fasti di «Poveri ma belli», l'attore divenne a cimare tra i vecchi amici della Garbatella. L'amore con Maria Beatrice di Savoia lo riporta al centro delle cronache mondane. Lui, genuinamente, intrisce anzitempo che «anche i ricchi piangono», capisce il bisogno d'affetto della fidanzata. Ma ugualmente quell'amore non dura.

Un'inchiesta

«La donna ideale sta al caminetto»

MILANO. «San Valentino? Una ricorrenza comica. Si celebra la festa degli innamorati, allora perché deve essere pubblica? E' un controsenso. Mi sembra che sia solo una comodità per certi uomini. Non basta un fiore comprato ai semafori per cancellare un anno di disattenzioni». Lella Costa è categorica: «L'uomo ideale esiste solo nei giochi di società». Cita persino Indiana Jones («Non sono gli anni ma i chilometri che fanno esperienza»), per abbattere l'altro mito di sicurezza, quell'amore cieco e sordo che tira frecce all'impazzata. E Maurizio Nichetti, regista, cultore di fumetti e pubblicità le fa eco: «Certo che è un gioco. San Valentino è una convenzione. Preferisco stare vicino a mia moglie tutto l'anno. Quanto ai regali, meglio quelli poverissimi, purché pensati». Nella festa di baci, abbracci e fidanzati chi può prende le distanze da luoghi comuni e sdolcinatezze. Ma una indagine promossa dalla Harlequin Mondadori, quella dei romanzi rosa Harmony, la dice lunga in tema di amore. Un questionario sottoposto a cinquemila uomini di 19 Paesi diversi ha tentato di tracciare il profilo della donna ideale nell'immaginario maschile. «L'amore è sempre meglio nella fantasia che nella realtà» è stata la premessa dell'81 per cento degli italiani intervistati. E per tener fede al detto degli antichi Paesi tuoi, la maggioranza degli uomini di tutti i Paesi crede che le donne più desiderabili del mondo siano le loro compatriote. Altrimenti le cercano in Francia e, solo in terza battuta, in Italia. Al terzo posto nelle preferenze, tra gli uomini di casa, ci sono invece le giapponesi che, desiderate all'estero, per uno strano caso del destino sarebbero volentieri ripudiate dai loro sposi (solo il 6% per cento dei giapponesi risponderebbe lo stesso donna). Segno che il mito della geisha sopravvive ormai soltanto nel Bel Paese, lontano dalla tecnologia nipponica e dalla donne manager con gli occhi a mandorla. Le mogli però non si toccano: gli italiani su cento risposerebbero le loro compagne. Un dato che sembra positivo ma che al confronto degli oltre 90 mariti canadesi, tedeschi o australiani pronti a fare lo stesso, ammoscia anche il mito del latin lover. «Io l'adoro e lei prova la stessa cosa per me», la certezza e soprattutto australiano, canadese e statunitense. In Italia ci credono, con maggior cautela, 88 mariti su cento, di cui soltanto 71 si sono sentiti dire almeno una volta nell'ultimo anno «Ti amo». E loro, i mariti, cosa pensano che siano disposte a fare, di bello, la sera, le mogli? Da noi starebbero al caminetto (43 per cento), andrebbero tuttalpiù al ristorante (per il 13 per cento) o magari a fare una passeggiata al chiaro di luna (23 per cento). Secondo inglesi, francesi e olandesi preferirebbero invece serate colte, a Teatro o al cinema. «Niente di nuovo - commenta Nichetti - solo immagini rassicuranti come fiabe». E Costa: «Ci vedono così, vuol dire che non ci hanno mai guardate».

Olga Piscitelli

LA MODELLA [illegible] AL [illegible]

Tra Claudia e il mago scocca l'ora dell'addio

Claudia Schiffer e David Copperfield. A destra Tommaso Buti, socio d'affari della modella

La Schiffer annulla il ricevimento
Tornano le voci sul socio italiano

PER la serie «fiori d'arancio che vanno e vengono» ecco l'ennesimo sogno infranto. Claudia Schiffer non diventerà più la signora Copperfield. E' ufficiale. La top-model ha già annullato il ricevimento di nozze programmato per fine giugno a Montecarlo. A rivelare il «terremoto matrimoniale» è un settimanale francese: l'indossatrice, che aveva organizzato un sontuoso banchetto per le sue nozze, pochi giorni fa avrebbe annullato tutto lasciando lo stesso Alain Ducasse, patron del Louis XV, il più raffinato ristorante di Montecarlo.

Il celebre «chef» sarebbe stato avvertito dalla Schiffer per telefono che la festa era definitivamente cancellata e non rinviata. «E pensare - ha riferito Ducasse - che la top-model aveva personalmente scelto il menù: asparagi della Bretagna e spigole, il tutto innaffiato da Chablis e da champagne Roederer, il favorito dagli zar».

Il giornale corrobora il ripensamento della Schiffer dando credito a un pettegolezzo che circolava il mese scorso a Parigi. In molti sostenevano che il fidanzamento fra i due fosse soltanto una volgare trovata pubblicitaria. Un legame contrattuale, ormai scaduto, che è servito a lei per farsi pubblicità in America e scavalcare Cindy Crawford; mentre lui ne avrebbe ricavato un ritorno d'immagine in Europa, dove ora praticamente sconosciuto. Del resto, osserva il settimanale francese (e non il solo), Copperfield sembra preferire la compagnia maschile. Di recente il mago lasciò di stucco i cronisti rivelando che durante le trasferte lui e Claudia dormivano in stanze separate.

Intanto la Schiffer si fa vedere sempre più spesso in giro con il suo socio Tommaso Buti, l'imprenditore fiorentino con il quale lei, Elle Mc Pherson e Naomi hanno creato il «Fashion Cafe» di New York. Buti, dal canto suo, si dice annoiato da questo genere di «panzane». E tira in ballo l'idillico e freezo matrimonio con la modella cecoslovacca Daniela Pestova: «Le nozze sono avvenute soltanto 8 mesi fa e siamo felicissimi, altro non ho da dire. Vedo Claudia unicamente per motivi di lavoro». Sarà, ma intanto la gente mormora, anzi di più. A gennaio si parlava di una presunta gravidanza della top. La poverina era stata malissimo, nausee e vomito le avevano impedito di portare a termine un servizio fotografico per una nota rivista italiana. Da lì le conclusioni, forse un filino affrettate, dei cronisti rosa. Puntualmente smentite, come ovvio, dall'interessata. Morale? Claudia Schiffer si prodiga a diffondere ben altro genere di notizie. E siccome anche i suoi sbadigli catalizzano l'attenzione, vedi l'ultimo Schiffer-pensiero. La top, mantiene la linea con una regime da fame: consuma appena 458 calorie al giorno, un quarto del necessario. «Sono stupita che sia ancora in vita», ha commentato la dietologa Sally Parsonage sull'ultimo numero di Cosmopolitan. Ecco la dieta della supermodella tedesca riportata dalla rivista: un tè senza zucchero, un frutto e qualche sorso di succo di frutta esauriscono la prima colazione. Il pranzo consiste in una porzioncina di petto di pollo, un uovo sodo e un'insalata verde. Miserrima la cena: insalata verde e verdure lesso. A detta della dietologa la Schiffer rischia molto con una simile alimentazione da corsetta: «Non accumula proteine sufficienti per l'indispensabile ricambio cellulare».

Antonella Amapane

CUORI IN AFFITTO

Psicologa inglese analizza centinaia d'inserzioni: «Il romanticismo è morto»

«Anime gemelle, truffa in agguato»

Sogni ed inganni negli annunci matrimoniali

CUORI solitari, che cercate l'anima se non proprio gemella almeno compatibile, non abboccate ciecamente all'amo degli annunci rosa: lo sapete benissimo che grondano panzane. E adesso ve lo ripetono, con analisi dettagliate, una serie di studi psicologici sul mercato delle coppie, dove ognuno espone quello che ritiene più appetibile: lei è dunque «graziosa», se non addirittura «splendida» (che cosa cercano gli uomini, se non la bellezza?); o lui si definisce «benestante», se non può usare la magica formula «professionista di successo» (che cose vogliono le donne, se non la sicurezza economica?).

Robin Durban, che ha una cattedra di Psicologia all'Università di Liverpool, ha analizzato centinaia di annunci sui giornali americani, trovando ben poco romanticismo: al massimo se lo concedono le persone anziane, che non hanno molto da offrire né da chiedere sul piano materiale e possono quindi permettersi il lusso dei sentimenti. Perché, ce ne ricordiamo o no, noi siamo mammiferi e rispondiamo a precise leggi di natura. Possiamo pesci o uccelli, strategie diverse.

Come femmine in età riproduttiva, cerchiamo maschi che garantiscano il sostentamento della prole. E come maschi dalla borsa fornita, vogliamo femmine che questa prole ce la garantiscano.

Ecco dunque, da parte dell'uomo, una ricerca istintiva - e tutto slegata dalle mode - di quei tratti esteriori che suggeriscono l'idea di fertilità: peso medio, tratti infantili, labbra piene, capelli soffici, pelle luminosa. La donna è sensibile invece ai segni della maturità: mascella forte, mento prominente, naso importante, voce profonda.

Nel gioco della domanda e dell'offerta, le pretese non sempre sono proporzionali ai propri mezzi.

Una delle lamentele più diffuse, ricorda Robin Dunbar, è che il partner, visto da vicino, non assomiglia affatto alla descrizione. «In genere - spiega lo psicologo - chi si propone tende a enfatizzare le proprie virtù, per raggiungere un pubblico più vasto e avere maggiore scelta. Per sapere chi sia in realtà, basta leggere attentamente le richieste: statisticamente, la scelta del partner cade su una persona non troppo dissimile da sé per cultura, condizioni economiche e aspetto fisico. L'enfasi fa parte del gioco: ignorate dunque l'autopromozione e concentratevi sulle qualità cercate».

Se gli uomini danarosi continuano a cercare donne belle e giovani, molto è cambiato nelle richieste femminili. «Le donne - anche ancora Robin Dunbar - oggi possono raggiungere ottimi stipendi e salire da sole la scala sociale. Non hanno più bisogno di un uomo che le garantisca su quel fronte. Di conseguenza, quasi la metà dei loro annunci cerca un uomo "affettuoso" e "capace di condividere la vita in profondità".

«Ma la loro richiesta quasi sempre cade nel vuoto, perché troppi uomini sono ancora incollati ai vecchi, rassicuranti cliché».

Chissà che sussulti, per questo annuncio apparso su un quotidiano di Chicago: «Ragazza single, 21 anni, alta 1,75, sarcastica, amante sigarette, caffè, alcol e tatuaggi, cerca un uomo motociclista veloce»....

Marina Verna

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]

La parola misteriosa era: [illegible]. Ogni riga è formata da una lettera e da una cifra che indica quante volte quella lettera va ripetuta. Quindi: A 2, B 1, C 3, D 1, E 3, F 1, G 2, H 1, I 3, L 2, M 1, N 2, O 3, P 1, R 2, S 1, T 2, U 1, V 2. Così: A a e maggio. B. 3. Nel n. poi mattino. Se ora 1 gli 2 n b2 1 u7 a. Così e cresce. E se l. A a l. P. D n7 Rla 7 d6 e vince. La parola è stata pescata nel vocabolario Cecchini Canada

[illegible]

Il bellissimo romanzo dell'ottima [illegible] Tolkien [illegible] [illegible] [illegible]

C'è un'industria che fornisce ai futuri genitori le immagini dei bimbi non ancora nati

«Alt all'ecografia-show»

In America scatta la guerra ai video

[redacted] YORK
[redacted] SERVIZIO

L'ultimo «boom» segnalato negli Stati Uniti è quello delle ecografie. Nato come uno splendido avanzamento scientifico, che grazie agli ultrasuoni consente di seguire la regolarità dello sviluppo del bambino quando si trova ancora nella pancia della mamma, questo particolare esame è ora diventato un'impresa commerciale. I genitori non si accontentano più di fotografare i bambini al primo vagito per mettere insieme un album in cui poi i più [redacted] conserveranno anche la prima ciocca di capelli o il primo dentino che cade pregustando il momento in cui lo sfoglieranno con nostalgia quando il pargolo sarà diventato grande. Ora, grazie allo [redacted] sviluppo tecnologico, ci sono i più estremisti fra loro che desiderano conservare la testimonianza anche di quando il bimbo non era ancora nato. E per costoro sta fiorendo un'industria che fornisce un «video» pirata per l'appunto servendosi dell'ecografia. Nella cassetta si vede la creatura allo stato di feto che si prepara alla [redacted] grande avventura, c'è una musica che ne sottolinea i movimenti.

Non ci sono dati precisi su questa nuova moda, ma deve essere già abbastanza diffusa se la stessa Fda (Food and Drug Administration, l'ente che decide ciò che è lecito e ciò che non lo è nel mondo della medicina) ha ritenuto necessario intervenire, ingiungendo ad alcune ditte che producono quelle cassette di cessare quello che definisce «un uso improprio di un'attrezzatura medica». Le ditte che offrono le «cassette ricordo», da quanto se ne sa, si trovano prevalentemente a Wichita nel Kansas, a Indianapolis nell'Indiana e a Salt Lake City nello Utah. E' da supporre che daranno battaglia perché non è provato che quella pratica, oltre che impropria, sia anche nociva. Ma l'Fda ha i suoi argomenti. La cassetta, dice, dura circa un'ora. Per girarla, quindi, la madre deve sottoporsi a una lunga ecografia. E' vero, non ci [redacted] prove concrete che ciò sia nocivo, ma anche ci prove manche del contrario. «Generalmente l'ecografia è considerata sicura se usata in modo appropriato - dice Sharon Snider, portavoce della Fda - ma [redacted] può garantire che sia assolutamente innocua». E' stato per esempio accertato che le vibrazioni prodotte dagli ultrasuoni provocano un aumento della temperatura dei tessuti, ed è chiaro che più lunga sarà la «seduta», più la temperatura sarà destinata ad aumentare. Potrebbe non avere conseguenze nel feto, ma [redacted] è il caso di correre rischi, insiste la signora Snider: «Meno ecografie si fanno e meglio è».

Cinque anni fa l'Fda indicò tre casi specifici in cui il ricorso all'ecografia era da considerare «legittimo», e quei casi erano: l'eventuale perdita di sangue da parte della madre, il dubbio che il feto forse non si stava sviluppando regolarmente e l'esistenza di malattie congenite nella «storia sanitaria» del padre o della madre. Ma fu una battaglia perduta. [redacted] frattempo infatti si era instaurato il «potere degli avvocati», pronti a denunciare il medico per qualunque cosa, e così come [redacted] viene in tanti altri settori [redacted] la medicina, anche i ginecologi finirono per ricorrere all'ecografia sempre e comunque, non tanto per verificare il fondato sospetto di [redacted] possibile malformazione, quanto per mettersi al riparo da un'eventuale denuncia. Per loro, ormai, il problema non è più quello di fare ciò che ritengono davvero necessario per un [redacted] paziente, ma molto più prosaicamente quello di poter dire in tribunale che fatto tutto ciò che la tecnologia metteva a disposizione».

Ora, alla paura dell'avvocato si aggiunge un'altra ragione per «abusare» dell'ecografia: il desiderio dei genitori [redacted] conservare la testimonianza non solo di quando il loro figli erano piccoli, ma anche di quando stavano ancora «nella pancia della mamma».

Franco Pantarelli

> «Uso improprio e pericoloso di un'attrezzatura medica»

«Business? Non in Italia»

«Ma le pazienti non corrono rischi»

ROMA. Anche in Italia l'ecografia su videocassetta non è più una novità. [redacted] viene fatta solo nelle case di cura e negli ambulatori privati. Nelle strutture pubbliche [redacted]. Gli ecografi con videoregistratore, capaci di registrare direttamente [redacted] nastro i movimenti del feto, ci sono già da qualche anno. Ma [redacted] ospedale le richieste di questo genere, del resto non contemplate né dal Servizio sanitario nazionale né dalle casse integrative né dalle assicurazioni, non vengono [redacted]neppure avanzate.

«Al Centro diagnosi prenatale le registrazioni ecografiche vengono fatte, soprattutto quando si tratta di conservare le immagini più significative delle malformazioni fetali - spiega il professor Giuseppe Spera della Seconda Clinica ostetrico-ginecologica del Policlinico Umberto I di Roma -. Ci servono per confrontare le condizioni del feto a distanza di qualche settimana, per seguirne meglio lo sviluppo e per evidenziarne tempestivamente le eventuali anomalie. La raccogliamo perché sono utili per lo studio, per la ricerca, per [redacted] didattica. Ma non per consegnare [redacted] souvenir alla futura mamma».

Non le è mai capitato di sentirsi chiedere [redacted] di queste registrazioni?

«Sinceramente no. Del resto, se qualcuno mi chiedesse l'indirizzo di un privato che le fa non saprei neppure a chi indirizzarlo».

Comporta qualche rischio, per la madre o per il feto, un'esposizione agli ultrasuoni più prolungata del dovuto?

«Studi al riguardo ne sono stati fatti molti, ma prove certe di danno non ne sono ancora state raccolte. Alcune nostre pazienti vengono sottoposte ad ecografia [redacted] volte la settimana per controllare la crescita fetale o la flussimetria placenta-feto-madre. E non sono certo i dieci-dodici minuti di esposizione a costituire un rischio».

Quante ecografie si fanno in una gravidanza normale?

«Tre, se non ci sono motivi particolari: alla fine del terzo mese, la fine del quinto e l'inizio del sesto, all'inizio del nono. Se emergessero patologie, se ne fanno delle altre. Queste indagini sono necessarie per controllare periodicamente lo sviluppo del feto. Trascurare questi accertamenti, che ormai sono obbligatori, sarebbe un grave er[redacted] in caso di malformazioni il medico potrebbe essere denunciato».

Dobbiamo allora parlare di una nuova moda propiziata da un consumismo sempre più esasperato [redacted] ormai inarrestabile?

«Forse per motivi economici. Se la nuova moda si diffondesse le apparecchiature di videoecografia dovrebbero sopportare un carico [redacted] lavoro enorme, con costi altissimi per la comunità».

Bruno Ghibaudi

> «Uso improprio e pericoloso di un'attrezzatura medica»

KOMBI CRAVANZO DEL DUEMILA

Ciak, si gira l'album di famiglia

In Francia l'elettronica sconfigge le foto

PARIGI
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

I souvenir di famiglia lasciano gli album fotografici, la memoria orale, le raccolte epistolari per scoprire il videotape, la banda magnetica, i cd-rom. E «appaltatori» esterni. Anziché farsi raccontare dal nonno la sua esistenza, meglio inviargli a casa un'équipe per intervistarlo. E farsi una banca-dati «high-tech» da consultare nelle domeniche piovose. Costerà parecchio. Ma almeno è un lavoro professionale. Abbrevia i tempi, sopprime la prevedibile prolissità dell'avolo e i bimbi no vanno pazzi. Meglio che i Nintendo.

La moda giunge - inutile precisarlo - dagli Usa. Ma in Francia sta attecchendo con formidabile velocità. E si moltiplicano le aziende di «comunicazione familiare» sul leit-motiv «come eravamo». Mezzi ultramoderni, ma nomi [redacted]zevoli e rassicuratori per conquistare un pubblico sensibile alla nostalgia. Per esempio «J'étais une fois» (c'era [redacted] volta) oppure «Le Grandi famiglie».

Notorio che i francesi abbiano un debole per la microstoria e [redacted] solo quella collettivo-nazionale. La «Federgenealogia» annovera 35 mila soci - + 16% nell'ultimo lustro - e si diffonde sempre più la stampa monografica sui cognomi. Qui, tuttavia, andiamo oltre. Nell'impossibilità di assoldare un Jacques Le Goff per ricostruire attraverso qualche generazione il patrimonio comune, capifamiglia e rampolli [redacted] affidano ad agenzie esterne. Bisogna fornire le istruzioni base (nomi, indirizzi, caratteristiche). E ci penseranno loro. Le vecchie foto, per esempio. In genere sono disper[redacted] fra cugini e zie. Per riunirle occorrerebbe trovarsi tutti insieme intorno a un tavolo. Mica facile quando i «vecchi» vivono [redacted] provincia - come di regola - e i «giovani» a Parigi, Marsiglia, Lione. Oppure [redacted] abbiamo diversi nuclei separati per geografia, mestiere, fortune.

Meglio, allora, incaricare della «missione» uno [redacted] più collettori. Non sottrarranno le immagini al foyer di origine. Basterà filmarle. Otterremo allora una videocassetta duplicabile a piacere. E nulla andrà perduto. Almeno così vien da pensare.

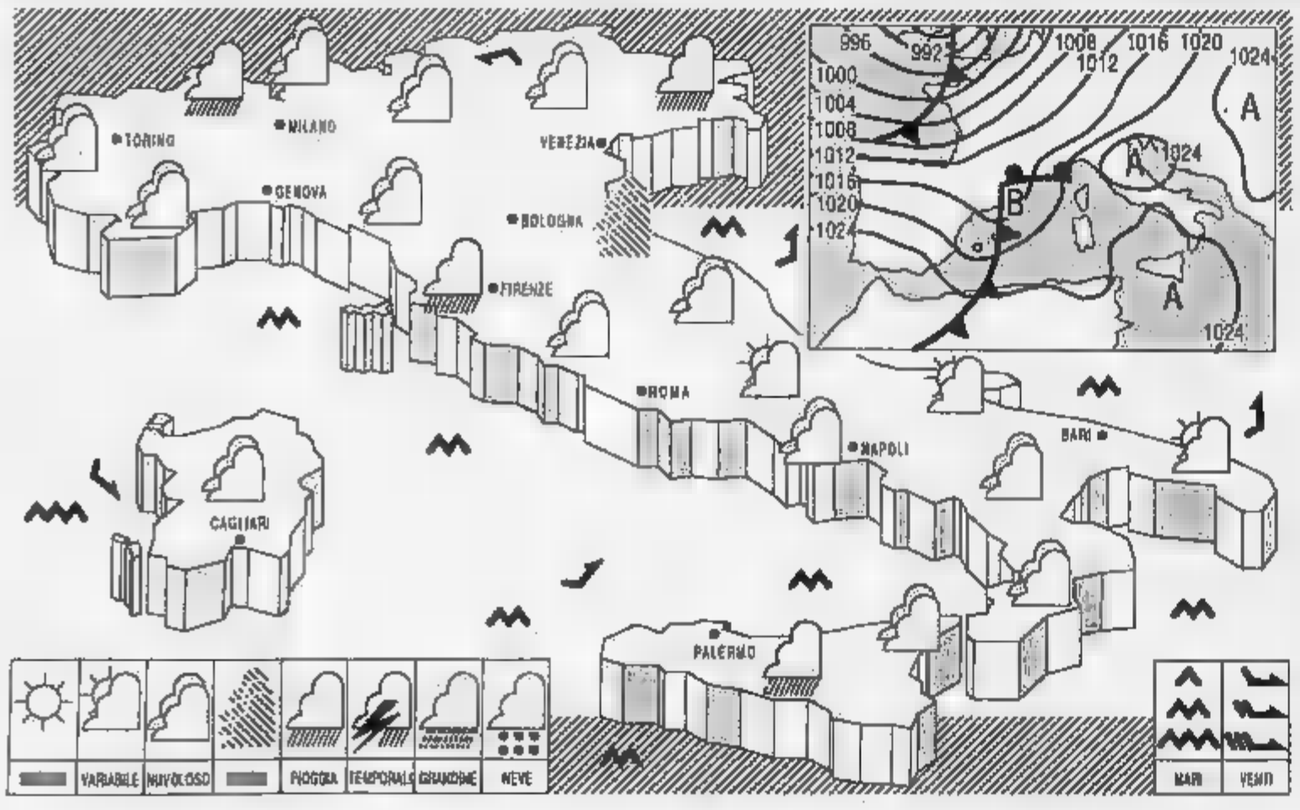
Il servizio «archivistico» o [redacted] preservazione documentale non è tuttavia l'unico che offrano [redacted] imprese ad hoc. Le ricerche diventano spesso «creative». Un addetto interroga per ore - se necessario - tante Yvonne o «grand-oncles Rodolphe, i quali accettano ben volentieri l'intrusione. In fondo, quell'interesse li lusinga. E poi, sembra di essere alla tv. Se la videoregistrazione li turba, i gentili visitatori potranno sempre mettere nero [redacted] bianco ricordi, aneddoti e saghe parentali. [redacted] verrà fuori un temibile librone da rilegare in marocchino rosso [redacted] la [redacted] esibizione annoierà per anni amici [redacted] malcapitati vari. Dopo le micidiali diapositive sulle vacanze [redacted] Club Méditerranée, ecco l'incubo delle radici. In carne e ossa il bisavolo [redacted] impresentabile. Ma provate a ficcarlo nel televisore servendolo dopo il dessert...

I sociologi esitano fra ammirazione ed orrore. In un'epoca smemorata per eccellenza come la nostra, il richiamo della foresta affascina. Ma viene il dubbio che invece di preservare uccida: pur di non sorbircela viva, fotocopiamo la nonnina.

Enrico Benedetto

> Agenzie specializzate si incaricano di riprendere e ascoltare i racconti di nonni e zie

Una scena [redacted] film «My Life», in cui [redacted] padre racconta in un video la propria vita



SITUAZIONE: l'Italia è interessata da un debole flusso di correnti umide di origine atlantica; un sistema nuvoloso della penisola iberica, tende a portarsi verso le nostre regioni Nord-Occidentali.

[redacted] sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente [redacted] ed abbondanti sul settore [redacted]-Occidentale, [redacted] corso della giornata nubi e piogge si estenderanno anche al [redacted] della penisola e sulla Sicilia. [redacted] pomeriggio, tendenza a generale miglioramento. Visibilità ridotta per foschie e nebbie estese [redacted] Nord in parziale diradamento nelle ore centrali della giornata.

[redacted]RATURA: in lieve aumento.

VENTI: deboli variabili tendenti a disporsi dai quadranti meridionali ed a rinforzare sulle regioni di Ponente.

[redacted] cielo sereno o poco nuvoloso al Nord, al centro e sulla Sardegna, con [redacted] in aumento sulle zone alpine e prealpine. Cielo [redacted] nuvoloso al Sud, con addensamenti residui sulla Calabria e sulla Sicilia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	9	Firenze	[redacted]	15	Bari	9	15
Verona	6	10	Pisa	8	15	Napoli	6	15
Trieste	6	10	Ancona	8	13	Potenza	5	15
Venezia	2	10	Perugia	8	12	S.M. Leuca	9	17
Milano	7	8	Pescara	6	14	R. Calabria	10	19
Torino	4	7	L'Aquila	2	12	Palermo	9	16
Cuneo	4	5	Roma Urbe	[redacted]	15	Catania	5	16
Genova	9	11	Roma Ciamp	10	15	Alghero	10	15
Bologna	5	10	Campobasso	7	14	Cagliari	9	16

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max	
Amst[redacted]	5	11	[redacted]			
Atene	-6	19	nuvoloso	Lisbona	11	18	variabile
Bangkok	25	33	[redacted]	Londra	9	12	nuvoloso
Berlino	[redacted]	10	[redacted]	Los Angeles	11	18	nuvoloso
Bruxelles	[redacted]	11	[redacted]	Madrid	5	11	pioggia
Bucarest	[redacted]	9	sereno	Montreal	-18	-15	sereno
Budapest	[redacted]	10	sereno	Mosca	-4	-1	neve
Buenos Aires	23	27	nuvoloso	New York	-1	-1	nuvoloso
Copenaghen	4	7	[redacted]	Parigi	-3	-1	nuvoloso
Dublino	[redacted]	10	nuvoloso	Pechino	-[redacted]	-9	sereno
Francoforte	1	13	nuvoloso	Praga	[redacted]	10	sereno
Gerusalemme	7	19	sereno	Rio de Janeiro	[redacted]	31	nuvoloso
Ginevra	[redacted]	11	pioggia	Sofia	-4	8	sereno
Helsinki	-3	-2	nuvoloso	Sydney	[redacted]	26	nuvoloso
Johannesburg	14	30	sereno	Tokyo	5	12	nuvoloso
Il Cairo	11	22	sereno	Varsavia	[redacted]	6	pioggia
				Vienna	4	8	sereno

(Segue da pagina 14)

La Direzione e il Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale partecipano al cordoglio della dott.ssa Matilde Bell, dirigente della Società, per la scomparsa del padre

Amodio [redacted]

— Torino, 13 febbraio [redacted]

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Cadella Prefabbricati prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'

ing. Giorgio Saccheggiani

— Tortona, 14 febbraio [redacted]

La Società Lira, Esenta, Sinedita partecipano al grave lutto che ha colpito [redacted] famiglia di

Marcello Carignola

Torino, 14 febbraio 1995

La famiglia Freiria commossa partecipa al dolore di Valeria e Felice per la [redacted] della mamma signora

Nicole Marchisio

Torino, 13 febbraio 1995

I Soci del Comitato Italiano per il Gioco Infantile ricordano

Giancarlo Perempruner

impegnato appassionato instancabile amico e collaboratore.

Pavia, 14 febbraio 1995

Salutano l'amico

Giancarlo Perempruner

Walter Ferratotti
Maria Carla Rizzola
Gruppo Robinson e Ludotecari.

Torino, 13 febbraio 1995

Se sempre con noi. Continueremo i Collaboratori [redacted] Centro Culture Ludica, Torino.

Al «vecchio» PRUNER. Non ti dimenticheremo mai. Con amore Paola e Valentina.

Franco e Giacomo Tirone partecipano al dolore di Enrico per la perdita del padre

Giancarlo Perempruner

— [redacted]ino, 13 febbraio 1995.

Improvvisamente ci ha lasciato il

geom. Alfonso Genco

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie con famiglie. Funerali mercoledì [redacted] 10 parrocchia Santi Apostoli.

— Torino, 12 febbraio 1995.

La [redacted] unitamente all'Anam partecipa al lutto [redacted] famiglia per la scomparsa del suo Presidente

Alfonso Genco

— Torino, 13 febbraio [redacted]

E' mancato

Enrico Tornielli

amministratore societario

anni 70

Lo annunciano, la mamma Maria, le sorelle suor Maria Enrichetta, il fratello Sergio con Graziella e l'adorata nipote Daniela. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala. Un particolare ringraziamento alla Casa di cura Villa Rodolfo.

— Moncalieri, 13 febbraio 1995

Ugo e Marina Micheletti partecipano al dolore

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di un caro amico

cav. Enrico Tornielli

Famiglie Rossetto, Marchisio e D'Amico

— Torino, 13 febbraio 1995

Maurilio, Annalisa e Luca Fontana
Giovanni e Daniela Montaldo
Maria, Gianna e Roberto Navazzotti
Pietro e Piera Sola

partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

cav. Enrico Tornielli

— Torino, 13 febbraio 1995

L'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari partecipa al dolore della famiglia per la perdita prematura dell'amico

cav. Enrico Tornielli

— Torino, 13 febbraio [redacted]

E' tornata alla casa del Padre la cara

Maria Vigo

I nipoti Claudio, Marco, Adriano e nipoti e pronipoti Daniela con Laura e il piccolo Filippo, Paolo e Consuelo, Gianluca, Lorenzo, Oliver, Jacopo e Massimo con tutti la ricorderanno sempre. Si ringraziano Feruccio e Cesarina, Guido e Laura, Amando Costantino e signora e famiglia e la fida Ida e Anna, famiglia Ing. Urbenti, famiglia Vanpell, famiglia Monti e il dott. Rigamonti. La funzione avrà luogo nella parrocchia S. Giorgio via Barolo 12 mercoledì 15 ore 8,15 ed la salma proseguirà per la tomba di famiglia in Torre Canavese.

— Torino, 12 febbraio 1995

I cugini Laura, Guido e Vittorio partecipano affettuosamente

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore stabile piazzale Costantino [redacted] 168, partecipano [redacted] lutto dei familiari

Torino, 13 febbraio [redacted]

Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al [redacted] dolore famiglie per [redacted] scomparsa [redacted] signora

Maria Angiola Vigo

già dipendente azienda della Società

Torino, 14 [redacted] 1995.

[redacted]

I familiari di

Ilario Sfreddo

ringraziano - Il Coro - di Collegno [redacted]

— Torino, [redacted] febbraio 1995

[redacted]

1990 14 FEBBRAIO 1995

don Giuseppe Scaravaglio

1990 [redacted]

MAESTRO PROFESSORE

Ettore Debbene

Sempre tra [redacted]

1955 1993

Felicina Chiusano ved. Amosino

Giuseppe sempre [redacted]

1986 1991

Domizio Carpinello

La nostra vita [redacted] luce [redacted] della tua presenza.

14-2-1992 [redacted]

Frequentes de filo loquere et memoriam eius quantum potes celebra [redacted]

Nel rimpianto di

Gianfranco Folena

la moglie Daniela.

— Padova, 14 febbraio 1995

1932 [redacted]

Ilio Urgesi

Ciao Cipollino. Mamma papà

Continuano i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	L. 8.500.000	L. 4.950.000
• Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.350.000
• Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.350.000
• 9/10 visone	L. 5.400.000	L. 2.950.000
• Persiani	L. 3.700.000	L. 1.900.000
• Marmotte canadesi	L. 3.800.000	L. 1.850.000
• Volpi argentate	L. 6.200.000	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	L. 3.500.000	L. 1.900.000
• Shearling orig.	L. 1.490.000	L. 650.000
• Nabuk e capi in pelle	L. 890.000	L. 250.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

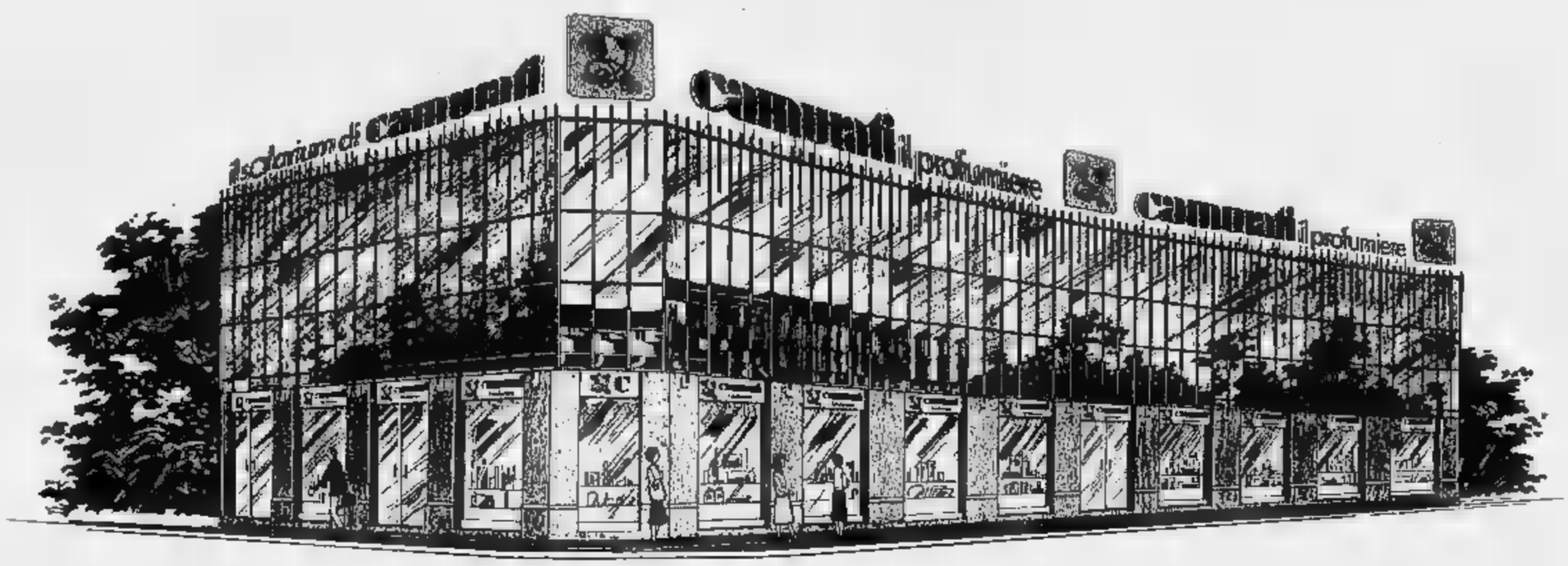
pagamenti personalizzati

SALDI Ultimi 8 giorni!

SALDI VERI

camurati

il profumiere



San Valentino '95

Lui pensa a Voi con i suoi sconti
Voi ricordatevi di «Lui» o di «Lei»
con un regalo profumato.

camurati
"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38/561.10.20 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camurati 2 **Il solarium di camurati**
Piazza Adriana 1
Tel. 433.42.86/434.40.60
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriana 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

La scomparsa dell'artista a 80 anni: orgoglioso e solitario, creava con la fiamma ossidrica, la plastica, la pomice

il genio dentro il sacco

NIZZA

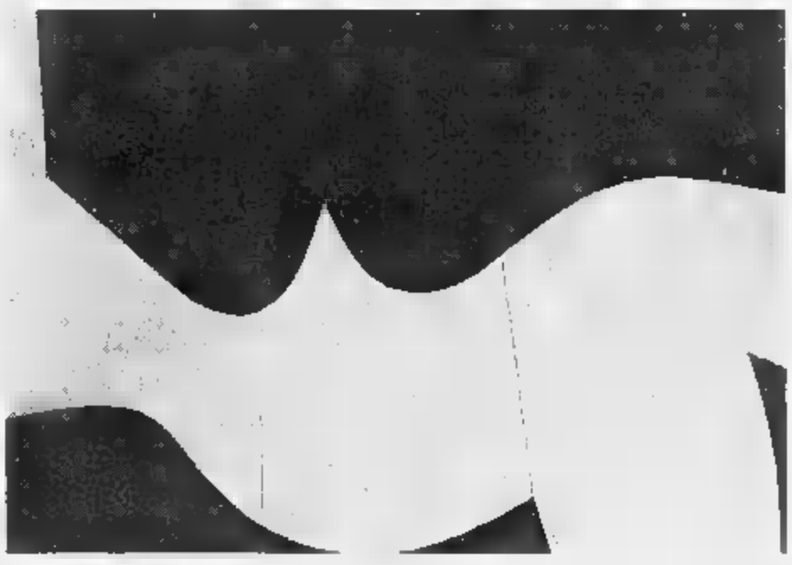
DOVEVA ritornare a casa ieri mattina, Alberto Burri. Dopo quasi due mesi di cure nell'ospedale Pasteur, dove era stato ricoverato per una gravissima crisi dell'enfisema polmonare di cui soffriva da anni. «Ma i medici hanno capito che qualcosa non andava e lo hanno trattenuto», racconta la voce che s'è fatta fioca Nemo Sarteanesi, l'amico e collaboratore di Città di Castello cui l'artista ha affidato la cura della Fondazione Burri (sia il grande laboratorio, sia l'esposizione delle sue 400 opere, «quelle che continuava a produrre e quelle che era andato in giro nel mondo a ricomprare per portarle qui: tutte inalienabili per sua precisa volontà»).

Al suo fianco - come sempre in questi giorni - c'era la moglie, Minsa Craig, ballerina e coreografa americana che da alcuni anni aveva lasciato il suo Paese per stare vicino al marito. «Burri» come lo chiamava con una cerimoniosità e una grazia delicate, da donna orientale. Di continuo aveva vegliato perché lui, impaziente e insofferente più di sempre, «non si strappasse i tubi e i fili che lo tenevano in vita». «Sta meglio, si riprendendo: è felice, vuole tornare a casa e al lavoro», ci aveva detto alcuni giorni fa. E invece ieri mattina il cuore dell'artista s'è arrestato. Era alla vigilia degli ottant'anni.

Sulla Costa Azzurra era andato a vivere nel '91. Non per la malia dei colori del mare o lo splendore della vegetazione. «Non me ne importa niente! Io lavoro anche la luce artificiale, uso la fiamma ossidrica, i colori acrilici, i cellotex, la pomice», protestò con una smorfia di disgusto davanti alla cascata di buganvillee sul terrazzo e all'ondeggiare delle vele ormeggiate ai suoi piedi: aveva i modi bruschi e aspri di sempre. «Sono venuto qui perché non riesco più a respirare d'inverno né d'estate a casa mia, a Città di Castello. Prima passavo mesi a Los Angeles. Per l'insensatezza del nostro tempo anche il tutto è cambiato, non ci sono più le stagioni. Quando mi chiedono di spendere il mio nome per qualche battaglia nel nome della salute e della salvezza dell'umanità dico di no. Forse l'uomo non se lo merita. Nel Duemila non ci sarà più niente», disse.

Era estate. La casa - a Beaulieu, fra le propaggini di Cap Ferrat e Nizza - era stata appena comprata con i soldi ricavati dalla vendita dell'appartamento di Minsa. I mobili erano pochi. C'erano casse, in giro. Ma lui già si era ricavato un suo spazio, fra il televisore e un piccolo camino. Disegnava bozzetti, era tornato a tagliare i sacchi. Sempre orgoglioso e sprezzante. Solitario, senza mercanti, senza la capacità e la voglia di perdere tempo nel cicaleccio di un'intervista o di un confronto con i critici. «Le mie cose parlano da sé e non significano altro che quello che sono», tagliò corto. Era pomeriggio. Ebbe solo un momento di abbandono, su non di tenerezza. Quando ricordò l'estate del '49, la capanna di montagna in cui, fra la paglia e le assi dell'impianto, solitario e felice aveva creato il primo "sacco", il primo "nero", il primo "gobbo" che l'anno dopo Christian Zervos - il famoso autore del catalogo Picasso - fece entrare nei suoi *Cahiers d'art* e che mi aprirono le porte alla critica internazionale. Dal giubbetto jeans di contadino tirava fuori le bombolette che si vaporizzava in bocca per continuare a respirare. Le sue risate brevi e calore. Non era toccato da titubanze. Disse: «Ho fatto di tutto per non avere figli. Non sono mica matto! Come avrei potuto mantenerli, comprargli le scarpe, mandarli a scuola? Quello che volevo era fare i miei sacchi, gli strappi, le combustioni. Sono stato fortunato. Ho fatto quello che volevo. Con coerenza e in libertà. La mia vita è il mio messaggio».

Liliana Madeo



Nell'immagine in alto Alberto Burri nel suo studio. Qui a fianco una sua opera del 1994, «Cellotex Rivoli 3», realizzato con cellotex e vinavil. L'artista è morto ieri dopo quasi due mesi di cure nell'ospedale Pasteur di Nizza

Corpo a corpo con la materia

Metamorfosi, violenza, trionfo esistenziale

L'AVVENTURA artistica dell'ufficiale medico Alberto Burri comincia fra 1944 e nel campo di prigionia del Texas: la pelle rossa del deserto copre tutto, superficie dei quadri, ed è evidente una sorta di memoria biologica della «scuola romana». Il rientro in Italia nel 1946 rende in teoria possibile una conoscenza diretta della nascita dell'espressionismo astratto statunitense, ma il percorso creativo fino ai primi corpo a corpo con ogni sorta di materie naturali e artificiali alla fine degli Anni Quaranta, le *Muffe* e i *Catrami*, registra una riflessione tutta europea sulle vie dell'immaginario espressivo surreale, da Klee a Miró nostro grande Licini: evidente il rifiuto anche ideologico di neocubismi e realismi sociali, anelito invece alla poesia dipinta, alle tramature magiche di colori diurni e notturni, governato dai fondamentali rosso e nero.

Fra 1948 e 1949 (nel 1947 aveva esordito alla galleria La Margherita di Roma, presentato dall'ingegnere poeta Leonardo Sinisgalli) *Nero I* e *Se I* sono nello stesso tempo dichiarazioni definitive di poetica, memoria storica del primo astrattismo italiano nel segno di Licini e di Belli e prime metamorfosi liriche della materia vile. Il catrame, l'untuosità sagomato di frammenti di sacchi stampigliati per granaglie. C'è una radice dadaista, a quel tempo fuori corso per tutti, ma non per il genio anarchico e trasgressivo di Burri. Questo primo passo investe i materiali della poesia, la fede nelle capacità subliminali del linguaggio creativo, non lo statuto tradizionale del quadro come superficie di riferimento per l'espressione di quel linguaggio, come «finestra».

Nei primi Anni Cinquanta i *Gobbi* che sumavano dal di dietro le tele giunte, i *Rattoppi* e i celebri, *Sacchi* strappati, ricuciti, mitizzati dagli interventi rossi centrali travolgono anche il supporto, lo violentano, lo coinvolgono nel flusso vitale. Giustamente Calvesi, vent'anni dopo, ha sottolineato che la rivoluzione e il successivo percorso di Burri sono andati in senso opposto alla discesa dell'arte informale nell'indistinto organico, nella degradazione nichilistica della pittura in materia; nel suo caso materie organiche naturali e artificiali di livello elementare, catrame e pietra pomice e la tela stessa sfilacciata e degradata dei sacchi ascendono al livello dell'arte come rappresentazione drammatica e regno della bellezza».

Arte come trionfo esistenziale. Nel momento stesso dell'unica breve parentesi di esperienza comune quell'assoluto solitario che fu fondamentalmente Burri - il gruppo «Origine» con Capogrossi, Balocco e (più vicino e conosciuto) il grande e misconosciuto scultore Colla - delle prime esposizioni dei catrami e dei sacchi, la lettura più profonda e geniale fu merito di Emilio Villa, profeta di ogni avanguardia: «L'inesperta vanità delle avanguardie polimateriche (vizinceli potevano tutt'al più il senso di improvvisazioni magiche deteriori, o ironie, o proteste automatiche. In questi quadri invece il miracolo c'è: dolcissime o astruse o preziose reminiscenze delle materie quotidiane, investite da una esaltazione concettuale e da una severità oggettiva che stupiscono. Come segnale di grandi smarrimenti, e di temi mescolati sotto terra, a filo di terra, e poi rimossi, con frasce dei bulbi e radici degli steri, calcina o zucchero, miche e vermis».

Nel 1952 Lucio Fontana, più vecchio di 16 anni ma esordiente vent'anni prima, gli acquista *Sacco per lo strappo*: è un bel simbolo per le due facce opposte del rifiuto fisico del limite del quadro come metafora ideale dello spazio. I due fondamentali, anche per la cultura internazionale (il terzo, e oggi ultimo, superstite è Vedova, che anch'egli più tardi arriverà al superamento del quadro), rappresentano le due vie dello sfondamento vitale di quella metafora: la via concettuale di Fontana, del gesto unico, e la via drammaturgico-lirica di Burri che contesta ed esalta, distrugge e ricostruisce, evoca nuove metamorfosi contemporanee dopo quelle barocche.

Lungo gli Anni Cinquanta e Sessanta queste metamorfosi nel contemporaneo, che sottintendono assai spesso la fisicità carnale della violenza, dallo stupro ma anarchicamente inteso come radice di vita, coinvolgono con coscienza simbolica, il peggio dei materiali contemporanei, la plastica, il cellotex, trattati con l'elemento mitico più tipicamente sublimante, il fuoco. Questa lezione di Burri è ampiamente alle spalle di gran parte della sperimentazione non solo italiana sugli elementi primari lungo gli Anni 70. Ma in parallelo, la metamorfosi tende a farsi costruttiva, organizzata a quelle forme primarie, già alla fine degli Anni 50 compiono i primi *Legni*. I primi *Ferri* nei quali il limite tradizionale superato non è più quello del quadro, ma quello fra pittura, scultura, architettura.

L'ultimo ventennio è quello del sogno alto e orgoglioso di proporre se stesso e la propria forma anarchica, ma depurata fino ai valori elementari, come nuovo monumento classico della contemporaneità: gli *Ferri* industriali verniciati; i colossali cicli di cellotex intarsiati nei colori primari, soprattutto gli amati rosso e nero; i *Cretti* bianchi e neri in acrovinilico che trapassano dal «quadro» recuperato allo spazio naturale di Gibellina. Nel 1990 nasce il tempio di questa nuova classicità: gli ex seccatoi del tabacco, ristrutturati nella natia città di Castello.

Marco Rosci

«Perché guardarla?»: sul New York Review of Books uno sprezzante attacco del critico Robert Hughes

L'America non pensa più. Colpa della tv commerciale

«Un circo di mostri e giganteschi idioti, serve solo a vendere spot»

«Con tutti i suoi difetti, il modello resta la Bbc: bisogna raddoppiare i fondi al servizio pubblico»

Dura stroncatura per la tv Usa: il critico d'arte Robert Hughes la accusa di vacuità e provincialismo

LA tv commerciale insegna alla gente a disprezzare la complessità e a "sentire", invece di pensare. Si presenta alla nostra società come un circo pagano di mostri, pseudo-eroi e giganteschi idioti che lottano sulla sabbia di un Colosseo privo di mura». Come al solito Robert Hughes non le manda a dire. Il critico d'arte di *Time*, nato in Australia e diventato in questi anni il più acuto, ma anche il più spietato critico della società americana, se la prende ora con la tv. E alla domanda che dà il titolo all'ultimo suo «Perché guardarla?», uscito sul *New York Review of Books*, ha risposto con lo stile sprezzante e che caratterizza i suoi scritti più polemici, tra cui *La cultura del piagnisteo*, che Adelphi ha proposto di recente.

Ogni sortita pubblica di Robert Hughes è ormai un invito a togliersi i paraocchi, e stavolta il suo bersaglio è la cattiva informazione, il pessimo livello di intrattenimento, l'inesistente spirito educativo della tv americana, con particolare riguardo a quella privata, dove le cattive notizie - guerre, pestilenze e massacri - servono, dice Hughes, a vendere le buone notizie, cioè la pubblicità. «Il core del messaggio, alla fine, è che il mondo sarà anche uno strano, violento, orribile posto, ma i prodotti lo tengono lontano, allo stesso modo in cui l'aglio respinge i vampiri».

In una «normale» famiglia americana la tv resta accesa 7-8 ore al giorno, proiettando un paradiso dei desideri fatto di prodotti a cui la realtà fa al massimo da sfondo, atrofizzando l'immaginazione dei bambini, e educandoli al cosiddetto Total Marketing fin da piccoli: come accade con i *Power Rangers*, protagonisti di un fumetto a cui si ispirano decine di giocattoli più o meno costosi. Con programmi superficiali e scadenti, la tv, accusa Hughes, «mina una mentalità che non tiene più conto della capacità di misurarsi con un argomento complesso, o di percepire sfumature, o di tenere a mente grandi quantità di informazioni significative, o di ricordare quello che qualcuno ha detto un mese fa...».

Inoltre, continua, i network trattano la politica come uno sport per gladiatori, puntando l'indice su chi vince e chi perde, senza approfondire la natura delle questioni. Non esiste dibattito politico, perché nella tv commerciale americana i candidati si rivolgono al pubblico con spot «di incredibile stupidità e disonestà». Il risultato è che un nuovo seggio al Senato costa tra i 10 e i 20 milioni di dollari, e ci sono solo due categorie di cittadini che possono permettersi una simile spesa: quelli che dispongono di finanziamenti da parte di grandi gruppi (stangenti in parole povere) e ricchi narcisi come Michael Huffington, capaci di buttar via 28 milioni di dollari in un fiasco.

Quanto al rapporto con la cultura è a senso unico: se la tv americana ha influenzato l'arte di Warhol e Rauschenberg, il rapporto non si è mai rovesciato. Al massimo del successo, uno scrittore avrà 90 minuti al mattino presto per riassumere la propria opera, prima che la sua poltrona sia occupata da un parrucchiere o da un guru dell'aerobica. «E tutto questo è niente in confronto al provincialismo, l'assoluta vacuità e mancanza di curiosità dei network nei confronti del mondo fuori dai confini del Nord America...». Provincialismo che genera e nutre la convinzione, nell'americano medio, che la realtà per tutti quella americana, e gli altri cinque miliardi di persone sulla Terra vivano nell'irrealtà.

In verità, da buon suddito dell'Impero, Robert Hughes guarda a Est e trova nella Bbc, con tutti i suoi difetti, un modello invidiabile di servizio pubblico che tuttora si rifiuta di considerare il telespettatore più stupido di quanto non sia, e stimola la concorrenza privata a non scendere troppo di livello. Anche in America esiste un canale pubblico, la Pbs, oggi è in difficoltà. Si dovrebbero raddoppiare, non tagliare, i fondi alla Pbs, tuona Hughes: dopotutto, costa a ogni cittadino americano soltanto un dollaro l'anno.

Livia Manera

IL CASO. Il filosofo cattolico si confessa su Spiegel

«Wojtyla il commediante»

Guitton: perché preferivo Paolo VI

Il filosofo cattolico Jean Guitton. A destra, Papa Wojtyla

«Questo Papa è felice se può dire messa davanti a 4 milioni di persone»

BONN
DAL NOSTRO

«Giovanni Paolo II, in fin dei conti, è un geniale commediante». Un uomo che già a vent'anni «recitava in teatro e con molto successo», e che «se può dir messa davanti a quattro milioni di persone, come ha fatto a Manila, è felice». Jean Guitton all'Ida allo *Spiegel* la sua definizione folgorante del Papa pellegrino, e l'accompagna con una precisazione che trae dalla sua storia personale, dalla «vocazione teatrale» che si scoprì fin da bambino: cos'altro è questa attitudine - si chiede, a 93 anni, il filosofo cattolico più noto di Francia - se non la capacità di «essere perspicace di fronte agli altri», cos'altro è se non l'abilità di comunicare per «meglio sopportare le miserie del mondo»?

Se queste qualità sono essenziali per la vita della Chiesa, tuttavia, non riescono a colmare un vuoto. Lei vuol bene al Papa? gli chiedono. «Lo ammiro, e se me lo ordinasse striscerei davanti a lui», risponde. Ma per obbedienza e ammirazione, appunto; non per amore o per identificazione profonda, piena: «Ho amato soltanto Paolo VI», confessa Guitton agli intervistatori tedeschi. E' questo divario - il salto fra amore e obbedienza - ad affiorare soprattutto dall'intervista pubblicata ieri: che ne pensa del caso di monsignor Gaillot, il vescovo di Evreux cacciato dal Papa per le sue prese di posizione in favore di omosessuali e controllo delle nascite? gli chiedono. E lui risponde senza voler lasciare il dubbio: «Chi l'ha punito, chi gli ha tolto non la mitra ma la diocesi di Evreux? E' stato il Papa, non è stato il Vaticano. Io sono un cattolico credente: o in un esercito il capitano deve obbedire, anche se non è d'accordo con il generale. Perché se un soldato semplice dicesse al generale: "Me ne infischio del tuo ordine", non ci sarebbe più l'esercito. E se il cattolico rifiuta di obbedire al Papa, non c'è più Chiesa».

Bisognava obbedire anche questa volta, dunque. Anche se il comportamento di Giovanni Paolo II è, per Guitton, segnato di errori che si potevano evitare: «Se fossi stato il Papa, avrei riflettuto un po' più a fondo, prima di decidere le sanzioni a carico di monsignor Gaillot», dice. E insiste: «Se fossi stato il Papa, non l'avrei mai fatto vescovo. Un vescovo, per me, deve avere una sana comprensione degli uomini, fronte spaziosa, mento spigoloso e spalle robuste. Gaillot non ha l'attrezzatura del vescovo». Le sue, piuttosto, sono «qualità evangeliche»: «Lotta per i poveri e per gli esclusi, e dal tempo della Rivoluzione i ribelli li si ammira, in Francia. Gaillot mi è davvero simpatico, ma è un po' un sempliciotto».

Le riflessioni sulla Chiesa e la sua guida non sono l'unico tema di un'intervista intenso, che spazia dall'amicizia per il presidente Mitterrand alla cosmologia, alla morte e all'aldilà, e che consegna l'immagine di un uomo innamorato dell'intelligenza e della capacità di comprendersi attraverso la parola, la fiducia: «Accetto qualsiasi scienziato che si fa domande. Fra la cappella dove si cerca la verità in ginocchio, e il laboratorio dove la si scopre con il microscopio c'è più conflitto: le stanze per la preghiera e le stanze per la ricerca si avvicinano». La sua, e lo ammette, è una tenace convinzione della convergenza fra ragione e fede: «Chi non ha conoscenze particolarmente approfondite è convinto, spesso, che la scienza confuti la religione. Chi al contrario ha conoscenze approfondite - e penso a uomini del calibro di Albert Einstein o di Max Planck - vede che, un passo dopo l'altro, ci si avvicina sempre più a concezioni che corrispondono a quelle della religione. Per questo sono convinto che la ricerca del futuro non minerà più la religione. La confermerà».

Ma che significato ha, la morte, per un cattolico ultranovantenne abituato a riflettere sull'aldilà? Jean Guitton l'aspetta con curiosità, la morte, o ne ha paura? Con curiosità, con la stessa voglia di «entrare nel mistero» che l'accompagna fin dall'infanzia: «Mi è sempre piaciuto aprire cassetti per scoprire che cosa c'è dentro. La prospettiva di scoprire che cosa ci aspetta dopo la morte mi eccita». Come capitò alla moglie, vent'anni fa: «Parlavamo spesso della vita eterna, e la sua ultima frase è stata: "Morire è meraviglioso"». Basta, tutto questo, a scongiurare la paura? «Naturalmente anch'io ho paura, ma del giudizio estremo. Dio potrebbe dirmi: "Maledetto Guitton, quanti talenti ti ho dato e che cosa ne hai fatto, tu?". Ma poi mi consolo: lui è buono e misericordioso».

Emanuele Novazio

TEATRO SACRO IN MONDOVISIONE

CHE Jean Guitton, vecchio patriarca del cattolicesimo letterario, veda Karol Wojtyla nelle vesti di un «geniale commediante», di un personaggio del grande spettacolo mondiale, e forse soltanto un'autorevole conferma di ciò che tutti ormai hanno constatato in questi sedici anni di pontificato di Giovanni Paolo II.

Non c'è cronista che, arrancando al seguito del Papa Wojtyla nei forsennati spostamenti per il mondo, non abbia descritto il Pontefice davanti alle folle, impregnato di sacra teatralità: celebrazioni liturgiche calate dentro scenari grandiosi, coreografie teatrali, scalinate di fiori, baldacchini alti verso il cielo, cori e orchestre. Una teatralità sacra il cui scopo è la comunicazione, il maggiore contatto con la folla.

Per questo, i gesti rituali e millenari di tutti i Pontefici, alle mani che benedicono o che tendono alta la Croce, Wojtyla mescola i gesti nuovi, quelli della civiltà delle immagini, del consumo televisivo.

Ecco, allora, l'attore sacro che si propone alla mondovisione: bacia la terra, fa grandi gesti di saluto, passeggia sugli altari davanti al popolo, abbraccia i bambini, li solleva in alto, tende le mani per farsi toccare, si veste di copricapi folcloristici, urla le parole dei suoi discorsi.

Fare l'attore o diventare prete: è stato, del resto, il dilemma che si era posto Karol Wojtyla da giovane liceale quando studiava a Cracovia. Arrivato dalla campagna nella «regale» città polacca, passava le serate nel salotto di una famiglie di artisti in una villa sulla Vistola, dove si faceva musica, si suonava Chopin, si recitavano i grandi poeti e drammaturghi polacchi: Mickiewicz, Zeromski, Wyspianski, Slowacki.

Erano gli anni tremendi della guerra. Wojtyla studiava e faceva l'operaio nella fabbrica della Solvay. La sera, si dedicava alle prove, o mettere in scena nuovi drammi teatrali nel cortile del Collegium Maius. Alla lettura dei poeti e dei drammaturghi, però, alternava con altrettanto entusiasmo quella dei mistici, come San Giovanni della Croce. Quando, a Cracovia, il vescovo principe Sapieha aprì un seminario clandestino, Wojtyla si trovò di fronte al bivio: o prete o attore. Un suo biografo e contanco, Mieczyslaw Malinski, racconta che i colleghi e le colleghe cercarono di convincerlo che era un attore nato, che possedeva tutte le prerogative per diventare un grande attore». Alla fine, si sa che cosa Wojtyla ha scelto.

Jean Guitton, grande amico di Papa Montini, ha raccontato in un recentissimo libro, *Lettere aperte* (Mondadori, 1995) che Paolo VI gli confidò una volta di essere stato attratto, in gioventù, da una quantità di mestieri: medico, artista, viaggiatore, oratore... Si propose di accordarli tutti in un'unica vocazione: quella del sacerdote.

Wojtyla, preso anch'egli dal dilemma prete o attore, ha deciso di sublimare le due professioni in una sola: quella di Papa.

Domenico Del Rio

FATTI E MISFATTI

stronca «L'isola» di Eco

MILANO. *L'isola del giorno prima* è un libro «inutile, innervosente, kitsch, pretestuoso e presuntuoso». E' questo il parere di *Studi cattolici* sull'ultimo romanzo di Umberto Eco (Bompiani, che in libreria ha già superato il mezzo milione di copie vendute. Sul prossimo numero della rivista i fedeli cristiani vengono invitati a leggere il libro. Non solo: per scoraggiarli viene offerta una sintesi completa della trama. [AdnKronos]

In mostra entro l'anno la mummia del Similaun

BOLZANO. Sarà esposto entro quest'anno a Bolzano l'*Homo tirolensis* trovato di ghiacciai altoatesini del Similaun e attualmente a Innsbruck dove è studiato da un gruppo di scienziati. La mummia sarà esposta in un museo archeologico che sarà allestito nel centro della città. La giunta provinciale di Bolzano ha stanziato un miliardo e 385 milioni che serviranno per far preparare alla Montedison la cella frigorifera e gli apparati tecnici necessari. [Ansa]

Morto di Aids lo scrittore

LOS ANGELES. Paul Monette, lo scrittore fra i cui successi figura la dolorosa autobiografia dedicata all'amante ucciso dall'Aids, è morto in seguito alla stessa malattia, cinque anni dopo la diagnosi di sieropositività. Aveva anni, e trovata nella sua casa di West Hollywood. Monette aveva ottenuto il Premio nazionale libro per la autobiografia, intitolata *Becoming a man: half a life story*, pubblicato nel 1992. Nell'opera, intensa e dolorosa, descriveva minutamente l'agonia del suo compagno. Da poco tempo aveva deciso di rinunciare «alle fogne dei medicamenti» per «abbandonarsi alla malattia». [AdnKronos]

Scompare Gaio Sciloni ebraico

LUCCA. Lo studioso Gaio Sciloni è morto domenica mattina a Lucca per un attacco di cuore. Sciloni, che era nato a Firenze e aveva 70 anni, insegnava Letteratura ebraica all'Università di Pisa. Era il più importante traduttore di ebraico in Italia: di Abraham Yehoshua, ad esempio, aveva tradotto *Cinque stagioni* e *Il signor Mani*.

LETTERE AL GIORNALE

Chiamate per nome i banditi somali; donne, meglio «al naturale»

Mogadiscio e conquistadores

Desidero esprimere alla famiglia ed agli amici di Marcello Palmisano il mio profondo dolore per il crudele assassinio del giornalista italiano in Somalia e per il maltrattamento di Lasorella in quella occasione. Ma vorrei esprimere altresì tre indignatissimi no! No! Perché è uccidere o è malmenare questi giornalisti non sono stati «i poveri somali» per l'aiuto dei quali, nel '92, è stato presumibilmente concepito e parzialmente realizzato un aiuto umanitario di limitata portata, sia nel tempo che nella presenza territoriale. I poveri somali non c'entrano, come la maggior parte degli italiani non c'entra con la mafia e coi comportamenti aberranti.

No! Il fallimento della missione Onu non si configura solo nel fatto di non aver portato a termine il programma di pacificazione in Somalia, ma anche nell'aver legittimato e finanziato, soprattutto in modo surrettizio e indiretto, i capi di queste bande che i giornalisti continuano a presentare, anche nelle loro follie, come espressione autentica dei «somali». Essi, il somalo, hanno solo le sembianze: sono banditi guidati da quel mentecatto di Aitid, noto per le sue crudeltà imbrogliate, ed alcuni da quello sprovveduto di Ali Mahdi. Ma il resto dei somali, chi ha scritto di loro? Chi ha seguito le loro vicende, i loro inumani, a volte maldestri sforzi per ricostruire le altre regioni, dimenticando per un momento Mogadiscio e i suoi conquistadores?

No! Perché i giornalisti che oggi si recano in Somalia, dopo averla lasciata, per mesi e mesi, in completo black-out, con le sue «ordinarie» tragedie, possono assurgere adesso a eroi che si sacrificano per riportare vere informazioni su quel Paese. Anche se sul momento può apparire irriverente o poco opportuno, la verità è che oggi vanno lì perché vogliono registrare per gli «italiani» gli eroismi dei loro figli in azione in quel «disgraziato ed infido» Paese.

Il mio suggerimento sofferto per una prima corretta informazione: chiamate i banditi di Mogadiscio e i mafiosi di Palermo coi loro nome, e non estendete su tutti i somali e su tutti gli italiani quelle terribili accuse in modo indiscriminato.

Mohamed Aden Sheikh, Torino

Troppo costoso noleggiare Cd

Non protesterei contro il divieto di noleggiare Cd, se avessero prezzi meno proibitivi. Ma poiché i prezzi sono quelli che sono, lo protesto!

Barbara Fabbian, Milano

I grandi donnaioli sono grandi delusi

Scrivo a proposito delle seduzioni cui sono esposti i preti per effetto della visione delle donne, oggigiorno non più occultate da antiestetiche coperture tessili, ma autorizzate dallo spirito del tempo a mostrare sempre più il proprio corpo, anzi ad enfatizzarne il fascino e la seduzione mediante la moda. Il concetto di castità deve essere rivisto in quanto, comunque, una castità assoluta non esiste in natura, per cui essa deve essere intesa come ordine sessuale.

Ciò che mi preme dire, come ideologo del movimento naturista, dopo decenni di esperienze naturiste che hanno comportato la serena visione di decine di migliaia di donne allo stato naturale, è che la seduzione della donna orpellata della nostra società afrodisiaca e consumista, è una seduzione artificiale che tormenta inutilmente l'uomo per cui egli confonde la bellezza eccelsa della donna con lo stimolo sessuale, impropriamente associato alla visione della donna.

Chi ha riempito i suoi occhi e la sua anima di infinito, ineffabili incarnazioni del femminino, sa che la donna non si possiede mai, perché la donna è pura forma, anima, simbolo. Anche quando essa ci dona il suo corpo, la sua essenza sfugge alla percezione di uomini, derivati, non generatori del femminino. Lo dimostra il fatto che i grandi donnaioli sono in fondo grandi delusi. La donna è pura visione, è ginnosofia, essa diventa maestra di vera bellezza e di etica quando viene ammirata nella sua naturale, integrale nudità. La visione della donna naturale appaga l'uomo senza macerarlo nel desiderio, in quanto dalla visione diuturna del femminino incarnato egli si rende conto della relatività dell'aspetto biologico-genetico-sessuale, viene invece investito a livelli di pura estetica da un appagamento superiore che non è sublimazione o rinuncia o grossolana guardonaria, ma percezione di angeliche beltà. Quando si parla di incarnazione del femminino, s'intende sola donna nel fulgore dell'età, ma anche la bambina o signora segnata dal tempo.

Ai preti che vogliono conservare senza fatica una certa «castità», anche a tutti coloro che vogliono sottrarsi ad una artificiosa sfera sessuale, non si può consigliare, come sinceri ed esperti naturisti, altro che la frequenza dei migliori centri naturisti (molti preti lo fanno già!), che ormai si moltiplicano in tutti i continenti e la cui diffusione si spera possa in futuro frenare - se non arrestare - la squallida commercializzazione e solfisticazione della donna, piaga del nostro tempo.

Dr. **Daniele Agnoli**
Brissanone (Bolzano)

La battaglia del di testo

I quotidiani del 31-12 scorso riportavano la notizia che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 454, ha dichiarato l'illegittimità dell'esclusione dalla fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni che assolvono l'obbligo scolastico in scuole elementari non statali e non parificate.

Sollevata da un gruppo di genitori di Catania, la sentenza elimina, di fatto, una diversità di trattamento tra gli scolari e costituisce un passo avanti nell'equiparazione tra scuola statale e scuola libera. Val la pena sottolineare che, quando si parla di parificazione, la discussione non è solo in termini economici; in gioco c'è soprattutto la possibilità di scelta da parte dei genitori di una scuola che insegni ed educhi secondo criteri e principi conformi a quelli condivisi dalla famiglia stessa. La famiglia non deve delegare questa parte del compito educativo ad un ambiente che non rispecchi gli ideali vissuti da lei. I genitori possono concedere parte del compito educativo ad una scuola liberamente scelta, in base al contenuto, al metodo di trasmissione sia delle nozioni che dei valori, nonché all'attenzione posta alla umana dei figli. Il nostro ringraziamento dunque a quei genitori di Catania che hanno permesso di compiere un altro importante passo verso questa fondamentale conquista. Ci auguriamo che altri sappiano trovare la forza per intervenire in questa battaglia.

Alessandro Cozzi, Milano
Segretario nazionale associazione Faes
(Centri scolastici di orientamento)

L'influenza di Buttiglione

Sulla *Stampa* del febbraio, nel servizio di Filippo Ceccarelli dal Consiglio nazionale del Ppi, vengono attribuite a Rosy Bindi queste parole: «Queste sono le cosacce di quel Socci che ebbe il coraggio di accusare Papa Montini di essere comunista».

Vorrei precisare che nel pamphlet a cui si riferisce la Bindi non stava scritta quella scempiaggine. Anzi vi si leggeva esattamente il contrario.

Riproponevo le parole di Papa Montini sull'«autodemolizione» della Chiesa proprio come chiave di giudizio degli avvenimenti presenti. sembravano parole profetiche. Dunque la Bindi si è confusa.

Inoltre vorrei anche precisare che le tesi di quel pamphlet non erano affatto - come scrive Ceccarelli - «sullo scia di alcuni testi di Buttiglione».

Lo stesso Buttiglione, mesi fa, sui giornali, ha chiarito avere niente a che fare con le mie «cosacce».

Antonio Socci

Nulla da eccepire, com'è ovvio, sulla controversia Bindi-Socci. Riguardo all'influenza di Buttiglione sul pamphlet *Dieci anni della nostra storia*, influenza che Socci afferma essere stata negata mesi fa dall'attuale segretario del ppi, mi sono basato su un articolo di Giovanni Gennari uscito su *Paese Sera* l'11 marzo 1988, cioè nel pieno della polemica politico-ecclesiastica. Il titolo, magari un po' forzato, è: «Di Buttiglione l'attacco a Lazzati».

Il contenuto conferma che, a parte i nomi e la virulenza di certe aggettivazioni, l'argomento e le tesi di fondo del pamphlet erano già presenti in un saggio di Rocco Buttiglione pubblicato, per la Edit, nel volume *Riconciliazione cristiana e Comunità degli uomini*.

[**F. cec.**]

LA LETTERA DI O.d.B.

Le lacrime dei cronisti confessori

Preg.mo, è annoso problema televisione. O, meglio, l'elettrodomestico televisivo ormai che, a volte, però può danneggiare se... non gli si argomi robusti schermi difensivi! Quale può essere, illustro, l'utilità d'un pacume raffazzonato chiamato altresì «trasmissione» o «servizio» come quello a cui ho assistito a nome «Cronaca» in diretta» in onda sulla seconda rete? Pacume raffazzonato, sottolineo e ribadisco, inquinante e vuoto, ancorché ammantato da conduttori peraltro perspicaci e da una regia lungimirante.

Firma illeggibile, Torino

GENTILE corrispondente, perché mai la sua scrittura è chiara in tutta la sua lettera, tranne che nella firma? Che così teme che le faccia la Rai? Sinceramente, non trovo giuste le sue rimostranze. *Cronaca in diretta* costituisce un grande impegno quotidiano della seconda rete per aggiornare i telespettatori sul Paese in cui vivono. Personalmente, ho guardato e ascoltato con diffidenza all'inizio *Cronaca in diretta* perché mi aveva molto interessato una trasmissione degli anni scorsi condotta sulla stessa rete da Riccardo Bonacina con la collaborazione di Giovanni Anversa sotto il titolo di *Il coraggio di vivere*. Però, poi, a forza di guardarla e di ascoltare *Cronaca in diretta* ho dovuto constatare che anche questa trasmissione condotta da Alessandro Cecchi Paone con la collaborazione di Giovanni Anversa e di Piero Marrazzo ha i suoi meriti. Ovvero che mantiene almeno in parte la promessa di aggiornarci su alcune realtà della nostra vita sociale che necessitano un intervento pubblico e privato.

Quindi, non me la sento di concordare con lei, gentile corrispondente cautelativamente ignoto, nel bocciare uno sforzo così lodevole, in fatto di energie, da parte di chi lo guida e chi lo esegue. «Credono davvero i fautori di tale trasmissione che la curiosità umana vada d'accordo con il tubo catodico? Ed ancora che l'ingenua credenza consenta alla telecamera di cogliere i più reconditi sensi dell'umana azione?» insiste lei, ma, secondo me, ha ragione solo quando afferma la sua avversità a come viene trattato il crimine in questa trasmissione: «Il quadro nefasto diventa poi completo quando la telecamera indaga su fatti delittuosi non rispettando la morbosa curiosità il pudore del comune senso. Via, non è l'eccesso - ciò - del mezzo televisivo». La saldatura tra informazione sociale e cronaca nera è infatti il punto dolente della trasmissione. E spiace constatare che il pur bravo Piero Marrazzo si sacrifica con un innaturale tono di voce mesto come se fosse un confessore o un confessando, sinché non ottiene una lacrima dai congiunti delle vittime di stupri altre atrocità.

Oreste del Buono

Immagini di donne impegnate nella guerra di liberazione

Donne in guerra, fra eroismi quotidiani, amori e qualche civetteria

Una ricerca fa luce sul loro ruolo oscuro ma determinante nella Resistenza

Le testimonianze delle protagoniste, costrette a «imparare tutto» per non morire

Sebben che siamo disarmate

In prima linea coi partigiani, ma la storia le ignora

ALCUNE [redacted] armi: [redacted] timore, [redacted] orgoglio, con riluttanza, con la sen- [redacted] che a ogni [redacted] ucciso o reso inoffensivo corrisponde [redacted] salvezza di [redacted] vittima [redacted] nazismo». Ma fanno soprattutto altro, [redacted] città o in montagna: «Sono specialmente donne a occuparsi di informazioni e collegamenti; [redacted] preparare documenti falsi; a predisporre rifugi per i partigiani feriti; [redacted] trasportare [redacted] munizioni, [redacted] volte nascondendole nella borsa della spesa o fra i libri... Sono donne [redacted] attivare reti di resistenza civile negli ospedali, a promuovere corsi clandestini di medicina d'urgenza. Sono quasi sempre loro a portare nelle case la notizia della morte di un partigiano...». (E poi «i sono anche le ragazze che [redacted] fanno «stamburare» tutta la notte [redacted] l'indomani mattina [redacted] a fare [redacted] staffetta a costo di rimetterci la pelle, come la Claudia di Beppe Fenoglio degli *Appunti partigiani*, per ricordare solo il personaggio più «nuovo», un profilo appena, bellissimo. [redacted] poi ancora le tante Pilar di *Per chi suona la campana*, di tutte le «guerre civili», quindi anche le Pilar canavesane o della Val d'Ossola). Eppure a nessuna, quando senz'armi, è concesso di chiamarsi partigiana. Le donne della Resistenza sono in prima linea. Eppure, rese visibili dalla guerra, [redacted] storia [redacted] ignora.

Questa sintesi, essenziale e appassionata, di una battaglia combattuta mezzo secolo fa «anche» dalle donne, e tante, contro fascismo e nazismo, [redacted] troppo spesso non [redacted] fianco» bensì, generosamente (di nuovo troppo?), maternamente, intelligentemente, «per» i loro uomini, è il nucleo dell'intervento di Anna Bravo, su un tema [redacted] di grande dibattito, «Resistenza armata e [redacted]enza civile», al [redacted] «Convegno sul voto» (Torino, [redacted] gennaio). E' anche [redacted] traccia da seguire nel percorso dell'ultimo suo libro, scritto [redacted] a Anna Maria Bruzzone, *In guerra senza armi - Storie [redacted] donne. 1940-1945* (Laterza), [redacted] sorta di viatico per le celebrazioni imminenti [redacted] 25 aprile. Storie di donne a Torino e nella Regione, frutto di oltre cento interviste a «partigiane, perseguitate e deportate perché ebree o per motivi politici, ma soprattutto donne cosiddette comuni... che secondo la volgata [redacted] rientrerebbero nella zona grigia [redacted] quelli che [redacted] hanno scelto». Una sola, lacerante, a una ausiliaria di Salò.

Ottomila pagine di trascrizione. Realizzate per cercare di stanare, proprio come ha fatto l'emergen- [redacted] [redacted] donne, la «verità» dei rapporti tra il mondo femminile e quello *mar* Jule nell'ultima guerra (già affrontato nel '91 sempre per Laterza in *Donne e uomini nelle guerre mondiali* a cura della stessa Bravo). Per cercare di comprendere «quale rapporto si possa [redacted] tra la riflessione [redacted] atto su Resistenza e guerra e quella sull'iniziativa delle donne [redacted] quegli anni». Operazione per la quale entrambe le autrici hanno titoli significativi: docente universitaria, la Bravo è impegnata, oltre che nel progetto «Donne, guerra, memoria», in una ricerca d'équipe [redacted] deportazione in Piemonte assolutamente unica in Italia e che (promossa dall'Associazione ex deportati) in [redacted] decennio ha registrato le testimonianze dei superstiti dai Lager, parzialmente confluite in *La vita offesa*, documento forse irripetibile sul tema.

SULL'ALTRO FRONTE

Tragiche ragazze del fascismo

Dove [redacted] le italiane che hanno combattuto «dall'altra parte»? Le studiose straniere [redacted] lavorando molto sulle donne naziste, giorni fa al convegno di Milano «Donne, guerra. La Resistenza nell'Europa occupata», hanno portato storie terribili. E qualcuno, [redacted] impropri paralleliami, ha stigmatizzato il nostro silenzio sulle donne fasciste. «E' difficilissimo [redacted]narle. La lacerazione è ancora viva in loro e c'è un ritegno [redacted] parte nostra, il timore di ferirle» spiega Anna Bravo che ha potuto incontrarne, dopo molta fatica, una sola: Anna C., ausiliaria [redacted] Salò, nel '43 studentessa universitaria, parte rilevante nella fase di fondazione [redacted] corpo, [redacted] col duce. «Dopo 50 [redacted] la [redacted] memoria è ancora inconciliata, il racconto denso di fatica e di dolore, orgoglioso nel rivendicare la propria appartenenza». Nell'estremo difesa del suo passato, Anna C. arriva a rimuovere la persecuzione degli ebrei «sino a negarla». Una figura tragica. [m. ap.]

Una partigiana «garibaldina»

firmato insieme a Daniele Jalla, un tandem che ha prodotto da ultimo *Una misura onesta. Gli scritti della memoria della deportazione dall'Italia*, entrambi usciti [redacted] Angeli, materiali indispensabili per una futura «Storia della deportazione». Nè Anna Maria Bruzzone è da meno, con il lontano [redacted] *La Resistenza taciuta* [redacted] *Le donne di Ravensbruck*, un racconto dall'inferno scritto con Lidia Beccaria Rolfi che di lì è tornata e che non [redacted] poi troppo ardito avvicinare, al femminile, a *Se questo è [redacted] uomo*.

L'importanza di *In guerra senza armi* è, quindi, [redacted] solo nella ricostruzione perfettamente a fuoco del clima di quegli anni, anche [redacted] civetterie [redacted] perché no, certa allegria, gli amori; qui Anna Bravo dà battaglia e denuncia, oltre alla povertà degli studi sulla guerra delle donne, la mistificazione che ancora [redacted] accompagna l'esperienza: «Bisogna prima di tutto togliere i nomi sbagliati; emotività, sentimento esistono naturalmente nel modo di operare delle donne, [redacted] non possono più essere usati per comodo; è d'obbligo [redacted] pensare più sofisticato attorno [redacted] un capitolo centrale nella vicenda femminile in Italia, in [redacted] guerra, quella partigiana, nella quale le donne sono state le uniche [redacted] volontarie, mentre i maschi "dovevano" anche sfuggire al reclutamento fascista». E per capire meglio come sono andate le cose il punto di partenza può essere, proprio, «il vocabolario della storia che per indicare l'azione delle partigiane ha coniato due termini: *contributo* e *partecipazione*». Concetti che, spiega la Bravo «non equivalgono a "fare" e a "far parte", [redacted] marcano [redacted] divario fra appartenenza e convergenza momentanea, fra l'azione creativa e [redacted] suo contorno...». Dove [redacted] ruolo [redacted] è ovviamente quello del maschio [redacted] [redacted] che nega [redacted] armi alla compagna stringendola, per «cultura» o per calcolo, nello spazio certamente di grande impatto anche simbolico di «garante della vita», entro il quale tuttavia si serve di lei per azioni a ogni livello [redacted] rischio.

Certo la chiusura non è totale. In un dispaccio del febbraio '44 [redacted] comando della Sap (Squadre di [redacted]ne patriottica) della provincia di Terni invita i resistenti [redacted]umendo l'uso delle armi come simbolo di eguaglianza, ad abbandonare i preconcetti... frutto della nostra convenienza e della nostra arretratezza». Lo stereotipo della donna «Anima Bella» (torturando [redacted] po' Hegel), di colei che essendo fattrice della vita, la vita non può togliere, ha parecchie eccezioni (sempre esistite, come fa notare Chiara Saraceno nell'introduzio- [redacted] al saggio di Bethke Elshtain *Donne [redacted] guerra*, ormai un classico), nelle donne che davvero, anche nella guerra partigiana, hanno voluto e usato le armi. A questo proposito [redacted] Bruzzone ricorda episodi, personaggi: la ragazza che [redacted] saltare in aria, a cuor tranquillo, un furgone tedesco con un soldato dentro; Teresa Costa che usa il mitra nei giorni della liberazione in [redacted] albergo preso di mira dai cecchini: «Hanno sparato a noi e noi abbiamo sparato a loro»; Anna Cherchi che «impara con preoccupazione a maneggiare le armi, ma poi la paura di "non fare bene" [redacted] di essere catturata "ti aiuta a imparare tutto"...». La necessità o l'indignazione costringe o difese talvolta crudeli, [redacted] accade a Caterina Borotto, [redacted] bellissima attrice poi prediletta da Bellini, militante insieme al ricco marito Armando Ceratto, costretto a dare una dura lezione [redacted] [redacted] spia.

Tuttavia non è l'esclusione dal- [redacted] armi delle combattenti ciò che le figlie e nipoti oggi contestano (mentre è tutta da discutere l'immagine vicinissima delle donne-soldato: vedi le inquietudini provocate dalla presenza femminile nella guerra del Golfo specie dopo la cattura di Melissa Nealy, citata dalla Bravo in apertura di libro). Quello che non gli è possibile accettare è [redacted] mancato riconoscimento del ruolo determinante delle loro madri o [redacted] nella guerra (nelle guerre): un esempio per tutti l'epopea femminile dell'8 settembre, [redacted] meraviglioso [redacted] spontaneo «materneage» che ha salvato, rivestito, e come ricreato, in un Paese sotto choc, migliaia di soldati allo sbando, «madri provvisorie e putative, a volte madri ragazzine» grazie alle quali «l'immagine» del maschile che esce di scena lasciando un vuoto, riappare a poco a poco, [redacted] rigenerata, nelle figure dei partigiani». «Resistenza civile», [redacted] secondo Anna Bravo deve essere sancita l'«appartenenza» femminile alla lotta di liberazione: un conto che la storica tenta di fare con il passato ritenendolo determinante nel procedere delle donne verso una sempre più precisa ridefinizione di se stesse. Che servirà a cambiare molte cose nel mondo, ma soltanto, è il corollario della Bravo, se anche gli uomini decideranno di fare altrettanto, riconoscere, finalmente, di [redacted] «l'uno e [redacted] il tutto...». Qui, l'utopia è di rigore.

Mirella Appiotti

FIAT
ACCELERA LA RIPRESA

2 anni interessi zero

7 milioni Cinquecento, Panda
10 milioni Punto
15 milioni Tipo, Tempra
25 milioni Croma, Ulysse, Coupé
[redacted] ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

1995. L'economia sta cambiando marcia? Fiat accelera la ripresa e conferma il finanziamento senza precedenti. Per tutto febbraio infatti Fiat vi offre sulle sue vetture e veicoli commerciali fino a 25 milioni in 2 anni a interessi zero [redacted] la prima rata dopo 4 mesi. La vostra economia esige tempi di pagamento ancora più lunghi? Potete scegliere in alternativa un finanziamento Sava per 4 anni al tasso del 6%. Febbraio. Riparte anche il buonumore, a bordo di una bella Fiat nuova.

VEICOLI COMMERCIALI
7 milioni Panda Van
12 milioni Fiorino
15 milioni Marengo
25 milioni Ducato
[redacted] 2 ANNI A INTERESSI [redacted]
1ª rata dopo 4 [redacted]

OPPURE IN 48 MESI AL 6%

PATTO CHIARO

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: PUNTO 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.050.000 Quota [redacted]: L. 6.050.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 21 Importo rata mensile: L. 476.191 Scadenza 1ª rata: 120 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21%

Offerta non cumulabile con altre iniziative [redacted] valida fino al 28/02/1995 su tutte le versioni della gamma auto (escluse la Uno) e veicoli commerciali (escluse la Uno Van) disponibili in rete, salvo approvazione [redacted]. Per ulteriori informazioni su tassi e sulle condizioni previste da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a [redacted] di legge.

Enrica ritorna con i «Cuori»

Enrica Bonaccorti (nella foto qui accanto) torna in tv con «Cuori d'oro». La conduttrice ha accettato l'incarico per il nuovo programma, che dovrebbe partire su Retequattro dal [illegible] in prima serata, per dieci puntate. Lo ha reso noto l' ufficio stampa di Retequattro, ricordando che «Cuori d'oro» era rimasto senza conduzione dopo che Massimo Ranieri aveva rinunciato per problemi di salute. La Bonaccorti ritorna sul piccolo schermo dopo una pausa. «Sono rimasta lontana dal video perché aspettavo una proposta interessante - ha detto la conduttrice - e i quiz non mi divertono più. "Cuori d'oro" rappresenta una novità nel panorama televisivo, anche se mi rendo conto che è più facile parlare di cose negative. Spesso, purtroppo, la bontà non fa notizia. Con "Cuori d'oro" cercheremo di dimostrare il contrario».

Falk regista di «Anima nera»

Dopo trentacinque anni [illegible] in palcoscenico, al Piccolo Eliseo di Roma, «Anima nera», [illegible] seconda commedia scritta da Giuseppe Patroni Griffi. [illegible]' una commedia - sottolinea l'autore - di situazioni e di contrasti, scritta in omaggio alla stagione neorealista di cui, alla svolta degli Anni Sessanta, la nostra generazione celebrava la fine». Nell'aprile del 1960 c'era Rossella Falk (foto), adesso l'attrice [illegible] la nuova edizione di «Anima Nera» offre allo spettacolo [illegible] sua partecipazione straordinaria nella parte di Alessandra e debutta [illegible] regista, scenografa [illegible] costumista. Protagonisti del nuovo allestimento [illegible] Fabio Poggianti, nel ruolo di Adriano, e Barbara Scoppa in quello di Mimosa. «Questo testo porta in scena - spiega Rossella Falk - un problema ancora molto spinoso: come conciliare l'amore tra un uomo e [illegible] donna provenienti da ambienti diversi, con una morale ed esperienze differenti». Al Piccolo Eliseo per tre [illegible].

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 14 Febbraio 1995 27

Hollywood scopre la storia e abbandona Clinton

Si ritorna ai grandi: Jefferson, Washington, Nixon

Robert Redford sarà George Washington: il film tratterà la prima parte della [illegible] del Presidente, fino alla sua elezione, e sarà accuratissimo [illegible] punto [illegible] vista storico

Nuovi tre progetti di film [illegible] su Quello [illegible] Stone dovrebbe essere interpretato da Hopkins (sopra)

Il cinema dei presidenti

NEW YORK. Il cinema americano è tutto preso dai presidenti. La scorpacciata di pellicole «presidenziali» si inizierà il 31 marzo, in alcune città degli Usa, con l'uscita di «Jefferson in Paris» (Jefferson [illegible] Parigi). E' Nick Nolte nei panni del terzo Presidente d'America. La disneyana Touchstone ha già messo in prevendita, via telefono, i biglietti, con una maggiorazione di due dollari: Dick Cook, capo distribuzione [illegible] marketing alla Disney, è convinto del gran [illegible] cesso.

In questi giorni, poi, si gira [illegible] Washington «An American President», della Castle Rock. Il ruolo principale era destinato a Robert Redford, che ha però abbandonato per divergenze (politiche, si mormora) col produttore-regista Robert Reiner. Entra così [illegible] [illegible] Michael Douglas, a dar vita a un presidente non meglio identificato [illegible] vedovo: s'innamora di [illegible] donna (Annette Bening) che gli risveglierà l'assopito senso di compassione. Prima della Bening [illegible] scelta era caduta su Emma Thompson. Nel cast figurano anche Michael J. Fox e Martin Sheen.

Di recente Redford, durante il [illegible] Sundance Film Festival, ha fatto sapere d'essere interessato [illegible] interpretare il primo presidente americano, George Washington, il cui volto compare [illegible]i dollari. David Franzoni (di «Citizen Cohn») ha preparato [illegible] sceneggiatura consistente che ha già scatenato i produttori, a caccia [illegible] un regista. Si spera d'iniziare verso fine anno. Il lavoro tratterà la prima parte della vita del personaggio, fino alla sua elezione, e sarà accuratissimo dal punto di vista storico.

E, a meno di un anno dalla morte, su Richard Nixon nascono ben tre progetti cinematografici.

Innanzitutto quello diretto da Oliver Stone, già alle prese con «JFK», sull'assassinio [illegible] Kennedy, nel 1992. Il regista, [illegible] un primo tempo, voleva Warren Beatty, ma ora si è rivolto all'inglese Anthony Hopkins. I due h[illegible] avuto diversi incontri [illegible] discussioni; [illegible] Hopkins, dapprima riluttante, ha riconsiderato l'offerta dopo aver apportato vari ritocchi alla sceneggiatura. E' ormai vicinissimo [illegible] accettare, [illegible] le riprese potrebbero cominciare già ad aprile.

L'infanzia e gli inizi di carriera di Nixon sono invece alla base di un altro progetto, col popolarissimo Tom Hanks (Mister Forrest Gump) nella parte principale. «Ci stiamo pensando, staremo a vedere [illegible] farà Stone - confessa il produttore Nick Wechsler -. Abbiamo notato un cer[illegible] interesse nella [illegible] proposta, ma dubito che una casa cinematografica sia disposta [illegible] competere con Stone».

E' Hbo, il potente canale televisivo via cavo, a pensare ad una terza biografia nixoniana, per il piccolo schermo, [illegible] sceneggiatura dell'inglese Robert Bolt. Si vuol coinvolgere come produttore David Frost, specializzato [illegible] interviste (ne realizzò una serie con Nixon nel 1976-77).

Il film di Stone si inizierà dal Watergate e andrà [illegible] ritroso, attraverso flash back; mentre quello di Frost sarà decisamente più cronologico e terminerà con l'elezione a Presidente, nel 1968.

Vien da chiedersi [illegible] cosa è dovuto questo improvviso interes[illegible] per i presidenti. Secondo alcuni, alla mancanza di una vera figura carismatica alla guida della nazione. Bill Clinton [illegible] in forte ribasso, non ci sono dubbi. Il settimanale «Entertainment Weekly» lo colloca tra le cose «out» (passate di moda), assieme al suo gatto Socks, George Stephanopoulos e Ted Kennedy. Sono invece «in» (di gran moda) Newt Gingrich, speaker del Congresso, il senatore repubblicano Bob Dole, Barbara Bush, Sonny Bono, l'Fbi e la sedia elettrica.

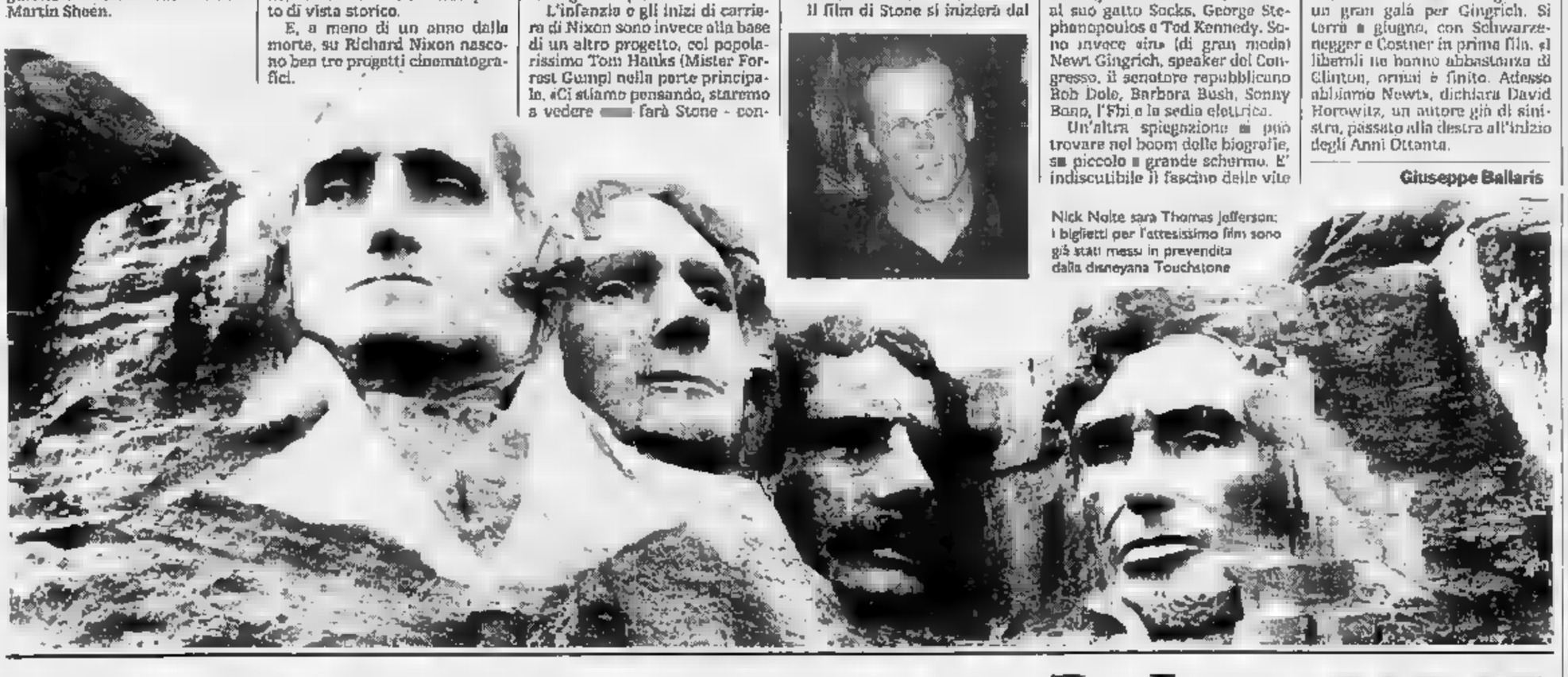
Un'altra spiegazione [illegible] può trovare nel boom delle biografie, [illegible] piccolo [illegible] grande schermo. E' indiscutibile il fascino delle vite dei personaggi ricchi e famosi; [illegible] meglio [illegible] scomparsi: così non possono protestare.

Un articolo dell'edizione domenicale del «New York Times» mette in evidenza la rabbia contro il governo, esplosa nelle elezioni dello scorso novembre, coi politici [illegible] burocrati nel guai, visti ora come i «nuovi cattivi» dei film.

Si citano diversi esempi «Forrest Gump», dove i presidenti appaiono come irrilevanti figure di passaggio nel panorama americano. Ed il satirico «Dave», del 1993, di Ivan Reitman, con Ke[illegible] Kline [illegible] doppio ruolo del debole presidente dominato da Bill Mitchell (alla Bush) [illegible] entra in coma dopo aver fatto l'amore con la segretaria, e del [illegible] Da[illegible] Kovic, che lo sostituisce.

Intanto l'Hollywood conservatrice si mobilita e organizza un gran galà per Gingrich. Si terrà [illegible] giugno, con Schwarzenegger e Costner in prima fila. «I liberali ne hanno abbastanza di Clinton, ormai è finito. Adesso abbiamo Newt», dichiara David Horowitz, un autore già di sinistra, passato alla destra all'inizio degli Anni Ottanta.

Giuseppe Ballaris



Nick Nolte sarà Thomas Jefferson: i biglietti per l'attesissimo film sono già stati messi in prevendita dalla disneyana Touchstone

Processo ai vip

Boicottate Depardieu è grasso

PARIGI
DAL NOST[illegible]

«Depardieu: 350 buoni motivi per odiarlo». Lì promette, [illegible] coupritina, una rivista giovanile ormai al 4° numero che sull'astio verso [illegible] pingue Gérard nazionale costruisce le sue fortune. Titolo, «No more Depardieu». Corollario - e richiamo in prima pagina - «Boicottato Barilla».

La pubblicazione tira, per adesso, solo qualche centinaio di copie. Ma [illegible] in continua ascesa. «Made in Brest» già oltrepassa i confini bretoni per raccogliere successo nella capitale e altrove. E la goliardica provocazione iniziale si trasformerà forse in lucrosa attività.

Le ragioni citate per detestare Depardieu sono eterogenee. «E' sexy come una balena», «Ha [illegible] naso atroce», «Lo si ve[illegible] troppo in giro»... Ad essere sinceri, il lettore troverà anche l'appendice «qualità». Ma sono virtù, per così dire, in negativo. «Non canta», «non appartiene alla Scientologia», e porsino un ambiguo «non va a letto con Carla Bruni» (e pratica disdicevole [illegible] se, [illegible]sa magari i troppi flirt attribuitile, o i redattori vogliono solo proteggere l'esile nudella dai 140 chili del nostro eroe?). Dietro l'ossessione anti-Depardieu i sociologi potranno sbizzarrirsi. Invidia, divertissement, innocuo ribellismo giovanile, malessere generazionale. O altro... Ma certo il loro bersaglio non poteva e[illegible]re meglio scelto. Gérard Depardieu è l'intoccabile per eccellenza [illegible] cinema francese. Nessuno osa contestarne la bravura professionale. E il suo quasi bulimico gettarsi su film eterogenei - in primavera sarà Obelix - ricavandone «grandi interpretazioni», seduce la critica. Financo gli Usa, corsari allo sbarco di star transalpine dopo B.B. e Alain Delon, lo celebrano (da ricordare *Green Card* e un remake distratto) storpiandone l'impronunciabile cognome in Deppardiu.

Insomma, un re. La cui taglia riesce a essere meno ingombrante, eppure ce ne vuole, del personaggio. E che, nel tempo libero, fa il viticoltore conquistandosi diffuse simpatie rurali. Quanto al matrimonio, saldo, gli ingrazia i benpensanti. E i guai del figlio Guillaume con la droga commuovono mamme e babbi di Francia. Come volergli male? Nemmeno i brutti possono odiarlo: in definitiva è del loro.

Ma in trono «Gerard I» risulta comunque ostico. L'ipervitale protagonismo ne fa un quotidiano tormentone sui rotocalchi e in tv «No more Depardieu» altro non è, forse, che un sintomo da overdose collettiva.

Esorcizzare [illegible] divo può essere liberator[illegible]. Ma rischia di essere fenomeno contagioso. Catherine Deneuve, Isabelle Adjani e Vanessa Paradis sembrano oggi le migliori candidate. Dire che i francesi le amino davvero sarebbe un eufemismo. Nondimeno la critica si mostra prudente, timorosa. Alla stroncatura preferisce i sottintesi, l'ipocrisia, il «fra le righe». E se il caso Depardieu facesse scuola?

Il fenomeno arriva dagli Usa. Prima vittima, la «Brenda» di *Beverly Hills* ovvero Shannen Doherty. Travaudola insopportabile, due ragazze - Derby Romeo e Kerin Morataya - ebbero l'idea di dedicarle un periodico al [illegible] E nacque la newsletter «Io odio Brenda». Venticinquemila copie. In qualche mese appena le tolsero la parte. Poi divorziò. Seguirono una [illegible] nei night [illegible] Los Angeles e fotografie su *Playboy*. Uccisa dall'impertinenza. «Depardiu» ha maggiori risorse. Ma fac[illegible] attenzione.

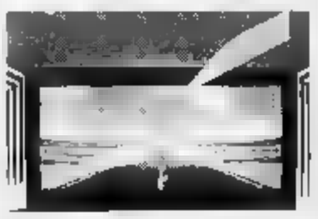
Enrico Benedetto

Al FilmFest di Berlino «Not Angels but Angels» di Grodecki: prostituzione di ragazzi a Praga

Quegli [illegible]ngeli in vendita ai turisti del sesso

Gli orrori dal Ghetto di Varsavia in «Hades» di Achternbusch

Il regista bavarese Achternbusch. Il suo «Hades» è un film sulla morte. Utilizza agghiaccianti documenti inediti



BERLINO
DAL [illegible] INVIATO

Orrore e stravaganza al FilmFest. «Not Angels but Angels» (Non angeli ma angeli, presentato in Panorama) di Wiktor Grodecki, trentacinque anni, polacco americanizzato, raccoglie le testimonianze d'un gruppo di ragazzini e ragazzi (il più piccolo ha 14 anni) che si prostituiscono nei club o alla stazione ferroviaria [illegible] Praga, divenuta la méta europea dei turisti del sesso [illegible] cerca di minorenni: l'estrema povertà del Paese ex comunista riproduce nel cuore d'Europa quell'infame commercio dei corpi immaturi che pareva riservato all'Asia. Inquadrati in primo piano, senza alcun compiacimento voyeuristico, i ragazzi quasi tutti arrivati dalla campagna, eterosessuali e belli (ma certi diciottenni sembrano trentenni) parla[illegible] [illegible] sé e del loro lavoro, fitto specialmente durante il weekend. Perché? Per miseria. Brutto? Ma no, si guadagna alla svelta, senza una gran fatica. I clienti? Soprattutto omosessuali, e soprattutto tedeschi. Dai tedeschi, diversamente che da altri, i ragazzi non esigono l'uso del preservativo: credono che siano sani, perché sono ricchi.

Bambini ebrei in bianco e nero, stremati dalla fame, popolano i materiali documentari inseriti in «Hades», un film sulla morte diretto dall'anomalo regista bavarese Herbert Achternbusch, [illegible] dei rari autori tedeschi che, con risultati alterni, séguiti a fare [illegible] cinema anticonformista e di ricerca espressiva. A ritmo rallentato, senza parole né commenti («è il silenzio delle vittime, il mutismo della fine») s'inseguono [illegible] immagini di riprese eseguite dai cineoperatori dell'esercito nazista nel Ghetto [illegible] Varsavia a scopo di propaganda antisemita: un bambinetto cicciuto balla per conquistarsi un pezzo di pane, con sorrisi di terribile civetteria sulla piccola faccia scavata; passanti per le [illegible] del Ghetto neppure guardano i cadaveri distesi sui marciapiedi; la polizia interna [illegible] Ghetto scopre bambini che si nascondono addosso rape o patate rubate, li obbliga a restituire il bottino disperato, li punisce; carr[illegible] cariche di morti si muovono verso la fossa [illegible]. Sono immagini eccezionali, raramente o forse mai viste prima, strazianti: girate per dimostrare la reciproca durezza degli ebrei reclusi nel Ghetto, hanno l'effetto opposto di moltiplicare furore e pietà.

Offrire documenti sociali, fornire informazioni, contribuire alla [illegible] di episodi storici poco noti è sempre stato [illegible] compito che il FilmFest ha attribuito a [illegible] stesso. «Tachaek Sanmaeks» (I monti Taebaek) del sessantenne coreano Im Kwon-Taek, prodotto a Seoul nella Corea del Sud, è un film non bello, ma che sarebbe parso politicamente inconcepibile soltanto due anni fa: attraverso la storia [illegible] due fratelli-simbolo, uno comunista, l'altro anticomunista, racconta un momento tragico della storia di Corea, anticipazione della guerra che avrebbe diviso il Paese in [illegible]. Subito dopo la seconda guerra mondiale e la fine dell'occupazione giapponese, nel Sud capitalista [illegible] Nord è socialista scosso dalla lotta dei contadini per la terra, il partito comunista, posto fuori legge nel 1946, organizza in alcune zone una guerra di guerriglia: e le atrocità, le illegalità, le persecuzioni, gli eccidi della repressione anticomunista sono illustrati nel film insieme con ogni violenza fratricida.

Stravaganza, invece? «Wigstock: the Movie» dell'americano Barry Shils (presentato in Panorama) celebra [illegible] decimo anniver[illegible] d'un festival newyorkese, delirio mediatico che raccoglie ogni [illegible] oltre 30.000 spettatori a Tompkins Square, show in cui si esibiscono cantando e ballando travestiti-star dei più bravi, belli e popolari. Il nome Wigstock allude a Woodstock, ma Wig vuol dire parrucca e sono infatti elaborate immense costruzioni le parrucche bionde, mauve e verdi portate dai performers che si chiamano Alexis Arquette, Ru Paul «Supermodel of the World», Girlina, Perfidia o Mistress Formika (pronuncia: Formaica). Ombrelli d'argento, manti plissettati d'oro, tacchi alti trenta centimetri, reggiseni di cigno, paillettes, costumi da Uomo Ragno, isteria, energia, divertimento: The «Lady» Bunny, uno dei protagonisti, bambolona bionda laccata e tirata, ha presentato il film ed è piaciuto pazzamente al pubblico berlinese del Film Palast.

Lietta Tornabuoni

Operatori internazionali dell'industria
stanno creando insieme a noi il più rivoluzionario **CENTRO EUROPEO DI TAPPETI**.
Le forniture avverranno tramite interscambio
di merci e di tecnologia tra l'Europa e l'Oriente
Per la nascita della nuova società **dobbiamo**
prima [redacted] l'attuale magazzino di tutti
i tappeti di nostra esclusiva proprietà.
Pertanto, con atto notaio Scarabosio del
16/1/95 la

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

è in LIQUIDAZIONE

EFF COM L. 80

TAPPETI PERSIANI PREGIATI
SCONTI 50% + 10%

per pagamenti in contanti = assegni (no carte di credito)

Per poter esporre la totalità del nostro vastissimo assortimento la vendita è concentrata nel negozio di

TORINO – Via Gobetti, 5 (angolo Via Cavour) **– Tel. (011) 56.21.373**

L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte • comunque non oltre il 30/6/95

TIVU' & TIVU'

Se resta soltanto una stanca carezza guardate il video a San Valentino

UNA sera c'incontrammo», si intitolava lo speciale di San Valentino condotto da Gerry Scotti e Paola Barale (stasera ce ne tocca un altro su Raiuno). La Fininvest lo ha regalato a Rete 4, tanto per gratificare un po' la rete con l'ascolto (4 milioni 588 mila spettatori) e per sancirne le caratteristiche di canale a vocazione affettiva, regno delle telenovelas. «C'eravamo tanto amati per un anno e forse più, c'eravamo poi lasciati, non ricordo come fu, ma una sera ci incontrammo, per fatal combinazion, quando insieme riparammo dalla pioggia in un portone»: così recita l'indimenticabile, struggente canzone. Chissà a quante coppie avvizzite il vecchio brano suscita qualche furtiva lacrima. Secondo soltanto, per tristezza, a quell'altro di De André: «Ricordi, sbocciavan le viole, le nostre parole non ci lascerem mai, mai e poi mai; vorrei dirti ora le stesse cose, ma come fan presto ad appassir le rose: l'amore che strappa i capelli è passato ormai, resta soltanto una stanca carezza e un po' di tenerezza». Allegrissime, queste canzoni d'amore, perbacco. Ma davvero allegro voleva essere il programma con Gerry Scotti, molto bravo, che le coppie le presentava ancora integre. A parte Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria, che hanno ammesso di essere veramente in crisi. Chissà. Nel rutilante mondo dello spettacolo, anche le crisi d'amore potrebbero essere strumentali, veicoli pubblicitari, non si può mai sapere. Goria, comunque, non ha eseguito la canzoncina regolamentare, essendo egli giornalista della Rai, e non gli pareva il caso di esibirsi, il giorno prima dei funerali di Palmisano.

Le reti televisive proprio non riescono a resistere alla tentazione di festeggiare le feste comandate, vere o false che siano: Natale, Capodanno, Ferragosto, San Valentino. Sempre si ricorda che il 14 febbraio è una ricorrenza inventata dagli americani bisognosi di indurre altri consumi: ogni occasione è buona per spendere e per acquistare. Se due si vogliono bene, lo sanno che debbano ricordarselo in un giorno particolare. Sarà nella vita quotidiana che si dimostrano affetto e dedizione. O no? Comunque, se un momento particolare pare necessario, intervengono i negozi di cioccolatini e le televisioni. «Una sera ci incontrammo» presentava una serie di coppie per così dire famose (Marina e Carlo Ripa di Meana, Carmen Di Pietro e Sandro Paternostro, Dora Moroni e Christian, Licia Colò e Nicola Pietrangeli, Antonio e Consuelo Cabrini eccetera eccetera) che si esibivano in due tempi. Prima raccontavano il loro incontro, poi cantavano la loro canzone, esiti alterni. Ma anche quelli che cantano male sono ormai un must sul video, dove è di gran moda fare ciò che non si sa fare. Alla fine si doveva votare il miglior brano d'amore (non i cantanti). Il tutto per due ore: esagerato. Ma il pubblico che ama le cronache rosa ha mostrato di apprezzare. Anche i «vip» si incontrano e fanno le gaffes, anche i «vip» sono stonati e rallegrano coloro cui resta soltanto una stanca carezza e un po' di tenerezza.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson una volpe

Barbara Sukova è Rosa Luxemburg nel film della Von Trotta su Raitre alle 2.45

LA GATTA E LA VOLPE
1992, Rete 4 alle 20,45, dur. 104'

Uno straordinario Jack Nicholson nel film diretto da Bob Rafelson a cui prende parte Ellen Barkin, la regia di Bob Rafelson. Joan è una cantante lirica con un matrimonio fallito alle spalle e perseguitata da un misterioso corteggiatore. La sorella Hattie ha scritto un libro sul suo amante: un boss della malavita che fa di tutto pur di impedirne la pubblicazione. Joan, dopo l'ennesima aggressione, decide di affittare un cane addestrato da Jack Nicholson. Naturalmente Nicholson s'innamora della cantante e qui scoppia il dramma. Interviene un fatto nuovo..

ROSA L.
1985, 2,45 su Raitre, dur. 98'

Barbara Sukova, Daniel Olbrychski, Otto Sander e Doris Schade sono i protagonisti del drammatico film di Margarethe von Trotta, sulla vita della socialista Rosa Luxemburg. La Polonia, alla fine dell'800, è sotto la dominazione dello Zar ed è proprio l'imperatore di tutte le Russie a mandarla in galera per le sue simpatie politiche. Passata in Germania si schiera contro la guerra incombente e finisce in carcere. La von Trotta narra la vicenda politica e umana della dirigente socialista che viene poi uccisa nel 1919 per mano della polizia del governo socialdemocratico.

SFIDA ALL'O.K. CORRAL
1957, Tmc alle 20,35; dur. 98'

John Sturges dirige tre vecchie volpi di Hollywood: Kirk Douglas, Burt Lancaster e la bellissima (allora) Rhonda Flemming con cui recitano Jo Fleet e John Ireland. Uno sceriffo e un dentista, che minato dalla tisi fa il giocatore di professione. I due sono legati da profonda amicizia, perché il dentista era stato salvato da un agguato proprio dallo sceriffo. Il film è tratto da uno dei più celebri episodi della storia del West (già visitato da Ford in «Sfida infernale») Sturges ne ha fatto un film assai curato, ma non certamente geniale, che sta in piedi grazie al carattere dei due protagonisti: Douglas e Lancaster. Douglas trasforma il suo personaggio in un simbolo d'amicizia; Lancaster riesce a dar spunti di grande umanità al suo sceriffo. La sceneggiatura di Leon Uris e la musica di Dimitri Tiomkin.

RITRATTO IN NERO
1960, Rete 4 22,45; dur. 98'

Film con Lana Turner, Sandra Dee, regia Michael Gordon. Sheila, moglie di un ricchissimo armatore ha un amante, David, medico di famiglia. I due amanti progettano di far fuori il marito. Ci riescono, ma il segretario dell'armatore, segretamente innamorato della donna, sospetta quale sia la terribile verità e comincia a indagare. Alcune lettere compromettenti lo convincono che il testimone deve essere eliminato. In questa intrigatissima vicenda interviene poi la figlia dell'armatore che sospetta anche lei la terribile tresca. Le cose si complicano ulteriormente, perché David cercherà di dissuaderla dal chiamare la polizia. Un tentativo non semplice dal momento che la ragazza cercherà di far piena luce sui delitti.

OGGI

OGGI
Su Raiuno speciale di *Domenica in* dedicato a San Valentino (*Numero uno* è perciò slittato a giovedì, tra gli ospiti Francesca Alotta e Alejandro Baldi), a *Smale* si parla d'amore (Italiano, ore 15), la Cancellieri affronta il tema dell'adulterio (Raitre, ore 12.40), Sgarbi all'edizione notturna del *Tappeto volante* parla del suo libro «Sgarbi d'amore» (Tmc, ore 23,15).

MARTA

La regina di San Valentino dovrebbe essere Marta Flavi che però oggi farà una puntata particolare di *Agenzia matrimoniale*. A Tv Sette, invece, ha raccontato il suo incontro con Maurizio Costanzo: «Gli presentai il progetto di un programma televisivo sugli animali domestici. L'idea fu bocciata. Però disse che gli dovo allegria. Dopo una settimana mi chiese di sposarlo. Maurizio è una sirena, ti incanta con la sua intelligenza, la sua simpatia. Ha fatto carriera parlando, pensi che cosa può dire a una persona che gli piace. Parlava per me. Nei primi tempi, quando non abitavamo ancora insieme, uscivo da casa sua che avevo mal di testa...». E come fu l'ultimo giorno? «Se ne andò lasciandomi un braccialetto di brillanti e una lettera in cui mi ringraziava di averlo sposato. Come dice una mia amica: gli amori passano, i gioielli restano»

OCCHIO

Ultime sulle coppie televisive: Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi - che avrebbero avuto un momento di difficoltà per una sbandata di Fabrizio - si starebbero riconciliando. Mastrota-Estrada aspettano un figlio, Fiorello-Anna Falchi hanno ufficializzato la loro storia con interviste ai giornali. Sugli altri (Mondaini-Vianello, Gerato-Daniela Vergara, Costanzo-De Filippi, Mara-Renzo, Freddi-Bonolis, Martone-Santoro, Gori-Cristina Parodi, Vetrugno-Terry Schiavo, ecc.) niente da segnalare.

RAIMONDO
Come ha conquistato Sandra Mondaini? «E' avvenuto davanti a una cotoletta» (Raimondo Vianello).

«Il nostro scetticismo su San Valentino è un fatto generazionale. Saremo per troppo in là con l'età per apprezzarlo? In più ci rovina l'ironia. Se la mattina del 14 febbraio ci dicessimo "tanti auguri, amore" dovremmo fare a gara a chi scoppia a ridere per primo.

WILMA
Wilma De Angelis, 63 anni, dopo essere stata sola per diciotto anni, ha perso la testa per un cretaceo che la ricambia. I due si sono conosciuti il 19 agosto e si sono messi insieme - a quel che si capisce - immediatamente. Ora si coccolano e passeggiano romanticamente insieme a Nervi e a Cannes.

ANTONIO
Lubrano passa il San Valentino a Napoli, dove Bassolino ha organizzato la festa «Innamorarsi a Napoli». Sandra Milo ha rifiutato l'invito al «Valentino d'oro» di Terni perché preferisce un festa più intima.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Flavi, Gairato

PROGRAMMI DI

RAIUNO

PRIMA SERATA

Telegiornale: 6,45 (6724733), 7 (6065); 7,30 (2249917); (5171); 8,30 (2004), 9 (3733); 9,30 (42-15375); (99337); 11 (7258-606); 12,30 (60548), 13,30 (84-62); 18 (24820); 20 (153); 23.05 (8837375); 0,5 (61893841)

8,45 , attualità. Con Lorella Azzarili, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
7,35 Tgr - Economia (4245608)
9,35 Cuori senza età, telefilm. Con Arthur. *Sophia, flagello di*
10,05 Sissi, la favorita Zar, film commedia di Axel Von Ambesser (Germania, '59). Romy Schneider, Jean-Claud Pascal (9719375)
11,40 Tutti a tavola (1520882)
12,35 La signora in giallo, telefilm. *Attimi di follia*. (4697820)
14 — Tg1 - Motori (45117)
14,20 Quiz. Sala giochi (190001)
14,50 Spazio 1999, telefilm (3382733)
15,45 Solletico, varietà (5408733)
15,55 La sirenetta, cartoni (3431240)
16,25 Biker Mice da Marte, cartoni (2670288)
17,30 Zorro, telefilm (1578)

18,20 Storie incredibili, telefilm. *La zucca più bella*. Con Polly Holliday (48068)
18,50 Luna park... Fabrizio Frizzi, varietà. Regia di Riccardo Donna (5044443)
20,30 Il fatto, attualità di Enzo Biagi (38462)
20,40 «Speciale San Valentino», varietà con Mara Venier. Regia di Simonetta Tavani (8354527)
23,15 serata, varietà Alessandra Casella, Gioele (2882443)
0,15 Oggi al Parlamento (1980738)
0,25 Videosapere, documenti. *Storia e conflitto*. A cura di Isabella Genoese Inceday. Testi di Gina Nascetti. 2ª puntata (24-844)
0,55 Sottovoce, attualità Gigi Marzullo (8943047)
1,19 Ma la notte... (9183196)
1,25 Il fatto, attualità (11990592)
1,30 Gino Paoli in concerto, musicale (3076221)
2,05 Prove trasmissione (87668467)
4 — Euronews, attualità. Tg (91037738)

RAIDUE

PRIMA SERATA

Telegiornale: 11,45 (7027882); 13 (52-288); 15,45 (2293004); 17 (88-065); 19,45 (849998); 23.30 (93-56)

6,35 Nel , documenti (9823733)
7 — Quante storie, Orso Yoghi, Taitespin (4544337)
7,50 Doogie Howser - Laaale, telefilm (1583288)
8,40 Beautiful, soap opera (replica) (2338065)
Lo sportello cittadino, attualità (8022)
11 — Fra le righe, attualità (1511)
11,30 Tg2 - Trentatré (5139191)
12 — I fatti tostri, varietà Giancarlo Magalli (39733)
13,25 Tg2 - Economia (6033207)
13,45 Quante storie, ragazzi, cartoni (2658153)
14,30 Paradise, soap opera (55337)
14,55 Santa Barbara, soap opera (9972714)
15,40 La cronaca in diretta, attualità (1138240)
18 — Buon compleanno cinema, attualità, «Gigi Proietti» (28646)
18,10 Tgs - Sportsera (3808240)

18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (1714827)
18,45 Miami Vice, telefilm. *Amici* con Philip Michael Thomas, Don Johnson (8793443)
20,15 Tg 2 - Lo sport (1890646)
20,20 Ventiquattro, varietà con Michele Mirabella e Toni Garrani (29-78808)
20,30 Italia interroga, edizione speciale **Cronaca in diretta** (2302-1191)
24 — L'altra edicola, attualità (82-202)
0,15 Anna Magnani oggi come ieri, documenti (8750486)
1 — Tennis. Torneo Milano (16-95186)
2,30 Diplomi universitari a distanza, documenti (82747573)

RAITRE

PRIMA SERATA

Telegiornale: 12 (15337); 14 (6765-375); (337); 19,30 (35006), 22,30 (50246); 0,30 (3927842)

6,45 Euronews, Tg dall'Europa - **Filosofia**, A. Wheeler. *La vita dell'uomo e il cosmo* - **Passaporto per l'Europa**, *Working english* - **La Biennale di Venezia compie 100 anni - Filosofia**, Sciama. *In spiegazione dell'universo* - **L'altra edicola - Ci svegliavamo alle sette - Videosapere**, sabato tv - **Enciclopedia**, dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo 2ª puntata - **Speciale Videosapere**, Cinema (25263356)
9,55 Biathlon. Coppa del mondo. 10 km maschile. Da Anterselva (3844066)
11,55 Fantastica mente, attualità (9808049)
12,15 Tgr Economia (3504172)
12,30 Tgr Leonardo (76443)
12,40 Dove sono i Pirenei?, attualità (6000646)
Tgr - Bellitalia (544820)
15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo (4116207)
16,25 Tennis. Torneo di Milano (83-12530)

16,25 Biathlon. Coppa del Mondo. 7,5 km femminile. Da Anterselva (375172)
Trofeo Laigueglia, ciclismo (4701153)
17 — Parlato semplice, attualità. Il tema di oggi è *Insonnia* (75511)
18 — Geo, documenti (7375)
18,30 Tg3 - Sport (26086)
18,35 Insieme, attualità (8839153)
18,50 Blob Soup, varietà (518648)
20,10 Blob, varietà (5604337)
20,30 Chi l'ha visto, attualità (68882)
22,45 Speciale 3, attualità (542289)
23,58 Storie vere, attualità (9404827)
1 Fuori or (7549370)
1,45 Blob - Tg3 - Edicola (7867414)
2,30 Cartolina musicale (5469778)
2,45 Luxemburg, film biografico (Germania, '86). Con Barbara Sukowa, Otto Sander (63-65047)
4,45 Tg3 - Edicola (45163134)
5,20 Artisti d'oggi (2301221)
5,50 Concerto jazz - Tg3 (2484885)

CANALE 5

Tg5: 13 (15269), 17,59 (409617-191); 20 (51801); 24 (30711)

8,30 Tg 5 - Prima pagina (5143248)
8,45 Guida al Parlamento, attualità (8271917)
9 — Maurizio Costanzo show, condotto Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi regia di Paolo Petrangeli (24452337)
11,45 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa. Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (86-61820)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (3505714)
13,40 Beautiful, soap opera (4530043)
14,05 Complotto di famiglie, conduce Alberto Castagna (1827714)
15,20 Agenzia matrimoniale condotto da Marta Flavi (183907)
15 — Dolce Candy, cartoni (3462)
16,30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo, cartoni (8627)
17 — Superhuman al, *Cenetta romantica* (26714)
17,25 Ambrogio, Uan e gli altri (47-00086)
17,30 Grandi uomini per grandi idee, cartoni. *Il futuro* (3443)

Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (2000594462)
19 — La ruota della fortuna con Mike Bongiorno, Paola Barale (18-01)
20,25 Striscia la notizia. Con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio (5580-582)
Snowbound, film dossier con Neil Patrick Harris, Susan Clark, regia di Christian Duguay (8846-917)
22,45 Casa Vianello, con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. *La controfigura* (6761530)
23,15 Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Petrangeli (9261153)
1,35 Sgarbi quotidiani (4318047)
1,45 Striscia notizia (9557134)
2 — Tg5 - Edicola (4601221)
2,30 Target, attualità (4686812)
3 — Tg5 - (4887641)
3,30 Retecalcio, attualità (4697028)
4 — Tg5 - Edicola (4698757)
4,30 Nonsolomoda, attualità (8560-738)
5 — Tg5 - Edicola (8561467)
5,35 Anteprima, rubrica (8584564)
6 — Tg5 - Edicola (20018009)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (6596153); 14 (63882); 19,30 (689563)

6,30 Ciao Ciao mattina e cartoni animati. Le fiabe più belle. Lovely Sara, Alvin rock'n'roll, Batman, D'Artagnan e i Moschettieri del re, Occhi di gatto (3086-0240)
9,20 Chips (1223511)
10,25 T.J. Hooker, telefilm (1085452)
11,25 Village, news (9480060)
11,30 MacGyver, telefilm (7845066)
12,30 Fatti e misfatti, news (31662)
12,40 Studio sport (931801)
12,50 Siamo fatti così. Esplorando il corpo umano, cartoni (7834-43)
13,30 Conan, cartoni (7561)
14,20 Village, (3890511)
14,30 Non è la Rai, show di Gianni Boncompagni (401627)
16 — Smile, Show con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Scivoso (27789)
16,05 Star Trek, telefilm. «The next generation». *Indizi* 1ª visione tv (1428443)
17 — Smile, show (65285)
17,10 Talk radio, show a cura di Antonio Conticello (113408)
17,25 Wings, telefilm (205240)

18 — Smile, show (70511)
18,10 Superboy, telefilm. *Il giornale di Techeca!* 1ª visione tv (697207)
18,45 Village, news (8562627)
18,50 Tutti al collegio, telefilm. *Host is on* 1ª visione tv (9216697)
19,58 Studio sport (4983269)
20 — Karaoke, show conducono Fiorellino e Antonella Elia (24530)
20,45 Cobra investigazioni, (Usa, 1993) film tv con Michael Dudikoff, Allison Hossack (115827)
22,40 Fatti e misfatti, news (6858-575)
L'appello mariedì, conduce Mas De Luca (9463801)
0,40 Italia1 sport (3447912)
1,40 Sgarbi quotidiani (r) (2720776)
2 — Star Trek, telefilm (9016009)
3 — Le ragazze di Blansky, telefilm (4685263)
3,30 La signora e il fantasma, telefilm (4588370)
4 — Basta che non si sappia in giro, film con Monica Vitti, J. Dorelli, regia Luigi Magni (8990-035)
6 — Talk radio, show (20049979)

RETE 4

Tg 4 11,25 (8463153), 13,30 (1172) 19 (2210086); 23,45 (4227849)

7 — Tre cuori affitto, telefilm (97-95)
7,30 Diritto nascere, telenovela (2882)
8 — Manuela, telenovela (1528153)
9,05 Guadalupe, telenovela (1653-135)
9,30 Catene d'amore, telenovela (6224917)
9,55 Buona giornata, rubrica Patrizia Rossetti e Cesare Cadeo (5093153)
10 — Grandi magazzini, televendite (56605)
10,20 Buona giornata (45180511)
10,55 Febbre d'amore, telenovela (3406424)
11,55 telenovela (14071191)
Naturalmente bella - Medicine a confronto (97337)
14,20 Sentieri (8399443)
15,20 Cuore selvaggio, telenovela (794424)
16 — La donna del mistero, telenovela (5397627)
17 — Perdonami, show, conduce Davide Mengacci (73153)
18 — Le news di Funari, show, conduce Gianfranco Funari (84269)

20,45 I grandi film del martedì. La gatta e la volpe, film con Jack Nicholson, Ellen Barkin, regia Bob Rafelson, 1992 medio (652424)
22,45 Tg cinema «Gli indimenticabili» Ritratto in nero, film con Lana Turner, Sandra Dee, regia Michael Gordon (8185559)
1 — Tg4 rassegna stampa, news (21959370)
0,15 I Jefferson, telefilm (11370)
0,45 Mai dire sì, telefilm (2468757)
2,20 I cuori in affitto, telefilm (9587-1689)
4 — La del boia, film con Nino Manfredi, Emma Penella, regia Luis Garcia Berlanga (3191-370)
5,30 Mai dire sì, telefilm (8544202)
6,15 Samurai, telefilm (86599195)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (89820); 18,45 (8758627); 20,25 (9414-056), 22,45 (6763986)

8 — Euronews (6870135)
7,30 Buon giorno Montecarlo (3773004)
9,30 Natura amica, documentario. *I segreti del mondo animale: specie in estinzione* (9563)
10 — Chiama la tv. Carla Urban (1862)
10,30 Dallas, serial (44181)
11,30 Chi ama tv (4847795)
12,16 Sale, pepe e fantasia, con Wilma De Angelis (12-9240)
12,45 Chiamata tv (7548578)
13,30 Tmc sport (4337)
14,10 Il coraggio, film con Kate Jackson, Gerard Prendergast, Louise Latham. Regia Paul Aaron (5865769)
18 — Tappeto (6328-627)
17,40 Casa: cose? (2534207)
18,30 Braccio di ferro, (2559)
20 — Lion Trophy show (53269)
20,35 all'Ok Corral, film (8243095)
23,15 Le mille e una notte di tappeto volante (3280-795)

TELE +1

13 — A servizio eredittiera offresi, film
15 — Catene, film (9405511)
17 — Telepiù bambini (6414241)
19 — Amore per sempre (42-3269)
21 — Giovanni Falcone, film (6574917)
23,05 Gunny, film (9490268)

TELE +3

7 — Boccaccio, film. (r. 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — + 3 News (12693801)

TELE +2

8 — Fitness
10 — Coast to coast (22217511)
13,30 Il grande basket (7170-65)
14 — Coast to coast (15478588)
18,30 Mondo rugby (718397)
19,30 Telesport (275004)
19,35 Sportime (5613862)
20,30 Basket, coppa europea: semifinale andata (le qualificate squadre italiane) (888172)
22 — Snowboard (643601)
22,30 La grande boxe (642172)
23 — sci (4343751)

VIDEOMUSIC

16 — Arrivano i nostri
Zucchero mito (7391153)
20 — The Mix (697817)
22 — Simple, special (3600056)
22,30 Moka choc (277817)
23,30 Vm-Giornale (5019986)

RETE A

Tg: 19,30
19 — Shopping club (4511)
20 — Shopping club (8694)
20,30 Altri sgarbi (26733)
I vostri soldi (22817)
22,30 TgA - tuttoggi (17745269)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Eseguite l'uguale ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SH
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4, Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,20 istruzione per ; 7,20 Gr Regione, Quesione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,10 Bauddul; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno dottore; 13,25 Che si fa stasera; 13,40 Sereno e...; 14,15 Una risposta al ; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 e camion - Ogni sera; 18,05 I mercati; Radiohelp!; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 21,15 Planet Rock; 22,45 Parlamento.
Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 di vita; 8,05 Ginocchi esclamativi, 8,15 Chiedo vocemiquanto; 8,50 Il padrone tale; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,45 I tempi che corrono, 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonariduttura; 14 Ring. Incontro in 5 round, 14,35 Radiodue time. 17,30 Sanremo '95; 20,05 Radiosera 2. I grandi italo-americani: F. Sinatra a Madonna; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.
Gr. 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina, 9 Mattino Tre, 9,30 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Mattino tre; 11,05 Il piacere testo; 11,30 Daimon; 12,45 La scia, 13,50 Concerti Doc.; 14,45 Note azzurre; 15,45 Con gli occhi chiusi; 18,15 Archivi del ; 18,45 Domicilio; 17,45 Hollywood party; 19,15 Den- la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Hallo Dolly.

GRAZIE AGLI ABBONATI RAI, L'EMOZIONE CONTINUA. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Nuovo programma di Raitre dopo il Laureato

Lucio Dalla in Taxi su e giù per l'Italia

Locatelli: progetti su Blob, e la striscia per Serena Dandini

ROMA. Appena arrivato alla direzione di Raitre al posto dell'amatissimo padre-padrone Guglielmi, Gigi Locatelli aveva parlato di treni, vagoni, passeggeri, carrozze da staccare, carrozze da attaccare, lasciando però ferma la locomotiva che sostanzialmente tirava e tirava forte. Tre mesi dopo l'operazione «ferroviaria» che dovrà ridisegnare Raitre sta per diventare operativa: «Speciale tre», il programma di Barbato improvvisato per sostituire «Milano Italia», ha concluso il suo ciclo, la seconda serata resta libera dall'obbligo di una riflessione sulla politica che è sempre a rischio, la «striscia» cede il posto a un ventaglio di appuntamenti settimanali noti per accompagnare «ordine e coerenza», sono queste le parole chiave del direttore, la programmazione della prima serata che resta invariata perché va tutta bene o addirittura benissimo.

La novità più grande? Un programma di Lucio Dalla, pensato e realizzato da lui, in sera di domenica al posto de «Il laureato» che chiude a metà marzo, intitolato **Taxi**: una vera autopubblica in giro per le città d'Italia su cui salgono e scendono gli ospiti. Lunedì ritorna **Diritto di replica** con Paternostro, la domanda dalle cento pistole e un nuovo gruppo di boys. Martedì 14 marzo parte **Ad armi pari**, programma politico sui fatti visti da destra e da sinistra, costruito come un processo all'americana con avvocati dell'accusa e della difesa e il pubblico che giudica con un referendum di 5 minuti. A condurlo, da destra, Arturo Diaconale, da sinistra, Renzo Foa, chiamato a sostituire Mino Fuccillo di «La Repubblica» che, considerato l'eterno clima pre-elettorale, non s'è sentito. Il mercoledì è di volta di Paolo Guzzanti con **Bar condicio**, un'ora di chiacchiere politiche dal night Gilda di Roma trasformato nel Transatlantico del parlamento. Giovedì c'è Santoro che s'allunga fino al tg di mezzanotte. Venerdì è la volta dell'economia: **Money-line** affidato a Giuseppe Jacobini e a Alan Friedman con sigla disegnata apposta per l'occasione da Giorgio Forattini. L'ambizione è quella di raccontare fatti e misfatti di padroni e padrini dell'economia internazionale rivolgendosi soprattutto al «Bel people», quello numerosissimo fetta di italiani che investe i risparmi in titoli di Stato. Sabato resta la Spank col salotto di **Harem**. La domenica mattina intorno alle 11 lancio di un rotocalco di costume affidato a Lucia Annunziata per catturare quel pubblico minoritario che chiede informazione.

E il resto di Raitre su cui s'addensano dubbi o sospetti?

«Nell'orario dei tg? E se dessi l'opera lirica, nelomani a porte, chi sarebbe contento?. Penso di affidare al gruppo di Ghezzi l'ideazione di un programma . La stessa proposta che vorrei fare a Ippoliti. "Blob" va avanti da molto: è invecchiato».

«Il laureato» poteva essere prolungato e voi non avete voluto?

«No, non è vero. Paolo Rossi ha impegni teatrali».

Chiambretti non le fa paura?

«Nient'affatto. Lo trovo molto bravo. Per lui e per Fazio sto pensando a un programma di prima serata».

E con Santoro come va dopo lo scambio di fax furibondi di qualche tempo fa?

«Benissimo».

Che fine ha fatto «Un giorno in pretura»?

«Tornerà. Stanno preparando un nuovo ciclo. Ma è facile. Dopo il processo Enimont e la sfilata di tutta la nostra classe politica, niente fa più effetto».

Il caso Chiatti, cancellato a Natale perché secondo la Rai avrebbe turbato i bambini, quando lo vedremo?

«Mai. Ma non c'è stata censura: il programma a Natale non era pronto. Adesso l'ho visionato e posso dire che è lo ritengo adatto».

E «La Tv delle ragazze»?

«Sto cercando di convincere Serena Dandini e Corrado Guzzanti a fare una striscia quotidiana per la rete».

E gli altri?

«Gli altri sono impegnati col cinema e col teatro. Io credo nella fedeltà dell'ascolto. Guglielmi ha fatto di Raitre un'ottima rete sperimentale, io vorrei farne una rete organica per il pubblico del gusto difficile, al quale dare programmi da settembre a luglio perché il canone si paga per l'anno intero».

Simonetta Robiony

Mercoledì di Guzzanti

Politici al «Bar condicio» chiacchiere in libertà

Paolo Guzzanti: «Toglierò al politico quell'aria da trespolo che hanno in tv» Sopra Dalla

ROMA. Doveva chiamarsi «Gossip», che poi vuol dire «Pettegolezzo», il nuovo programma di Raitre che Paolo Guzzanti comincia a condurre mercoledì 15 marzo, intorno alle 23 da «Gilda», uno dei locali notturni più alla moda. «Ma quel titolo - dice Guzzanti - mi infastidiva anche perché non rispondeva allo spirito della trasmissione». Poiché «Gossip» è diventato «Bar condicio», chiacchiere in libertà, con lo stesso spirito e lo stesso tono usato nel Transatlantico tra cronisti e parlamentari. Non a caso, a fornirgli spunti, da Montecitorio, ci sarà Fabio Martini, da anni raccontatore di cronache parlamentari. «L'idea sarebbe di togliere ai politici quell'aria da trespolo che assumono quando vanno in uno studio tv appollaiati su scomodissime seggiolina e restituirli al linguaggio che usano quando parlano con i giornalisti». Per aiutarli a ritrovare un modo rilassato di star davanti alla telecamera, niente è perso meglio delle luci soffuse di un night, intorno lo solite facce di Montecitorio e alle spalle un pianista pronto a intonare un refrain. Un'ora di racconto e narrata per tirar fuori il «dietro le quinte» della giornata politica con incursioni, se capita, nell'attualità e nella cronaca. A fianco di Paolo Guzzanti un polo di personaggini televisivi minori: cassiera brasiliana chiamata a fare se stessa e un barista falso interpretato da Riccardo Paladini, colui che fu la faccia del telegiornale prima che lo sostituissero i giornalisti. Perché un night, Guzzanti? «Perché è a un passo da Montecitorio e dai partiti: ci si può arrivare facilmente e commentare le ultime notizie». E potrà anche fare e fumare? «Io non faccio né l'uno né l'altro, mi auguro che chiunque in trasmissione sia il più possibile se stesso. E se Maroni suona il sassofono che venga anche a suonarlo» Cosa si aspetta da questo programma? «Non ho ambizioni. Spero di fare una cosa decorosa, di cui non mi debba vergognare dopo». [si. ro.]

PLATEA **7 GIORNI**

Ricciarelli vedova allegra a Verona e Raimondi diventa «Don Quichote»

Opera al Politeama Garibaldi di Palermo stasera con «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, produzione del Regio di Torino con la regia di Alberto Fassini e la direzione di Maurizio Arena. Nei ruoli principali Raina Kabaivanska, Silvano Carroli, Josè Cura.

Marcello Bartoli, Emanuela Moschin e Tiziana Bagatello nel cast di «La donna serpente» di Carlo Gozzi, da oggi al Politeama di Genova. Regia di Egisto Marcucci. Al Teatro Della Corte, dal domani, la Compagnia del Piccolo diretta da Giorgio Strehler in «I giganti della montagna» di Pirandello. Con Tino Carraro, Giancarlo Dettori, Giulia Lazzarini. Al Carlo Felice, dal 19, l'opera «Don Quichote» di Massenet, con Ruggero Raimondi, Martha Senn. Dirige Alain Guingal; regia di Piero Faggioni.

«La casa del negro» con Cinzia Leone e Salvatore Marino è in commedia in scena oggi al teatro Politeama di Cascina (Pisa). Dal 19 Laura Curino in «Passioni», regia di Roberto Tarasco.

La Compagnia Teatrale Solari Vanzi presenta stasera al Teatro Studio di Scandicci (Firenze), «L'accalappiatopi» di Marina Cvetaeva. Recitano Leo Barletti, Daniela Coelli, Rolando Mugnai. Regia di Marco Solari e Alessandra Vanzi.

Al Piccolo Teatro di Milano stasera Aldo Reggiani, Anita Laurenzi e Mario Valgoi sono tra gli interpreti di «La sposa di campagna» di Wychrley. Allestimento del Centro Teatrale Bresciano, regia di Sandro Sequi. Storie e canzoni di Dario Fo in «La luna e la lampadina», da domani al Teatro Litta. Testi e musiche di Fo, Jannacci e Carpi interpretati ed eseguiti da Patrick Dray e Luciano Travaglino. Al Palazzo dell'Arte, dal 16, inaugura «Invideo», mostra internazionale di Video d'Arte e Ricerca. «Faust» di Goethe adattato, progettato e diretto da Giorgio Barberio Corsetti debutterà il 19 febbraio al Centro di Ricerca per il Teatro.

Una prima oggi al Piccolo Teatro di Firenze. MaggioDanza debutta con «La Ronde» di Evgheni Polyakov su musiche di Matteo D'Amico. Repliche fino al 19. Ottavia Piccolo di fianco di Virginio Gazzolo in «Intrigo e amore», da stasera al teatro della Pergola con la regia di Nanni Garella. Al Teatro Rifredi proseguono fino al 19 le repliche dell'ultimo spettacolo della Banda Osiris intitolato «Le quattro stagioni di Vivaldi», che ha debuttato la scorsa settimana con la regia di Gabriele Vacis.

«Il Gattopardo» sotto forma di balletto con musiche di Verdi e Bellini è la nuova creazione del Ballet National de Marseille proposta domani al Palazzo dei Congressi di Bologna, coreografia di Roland Petit.

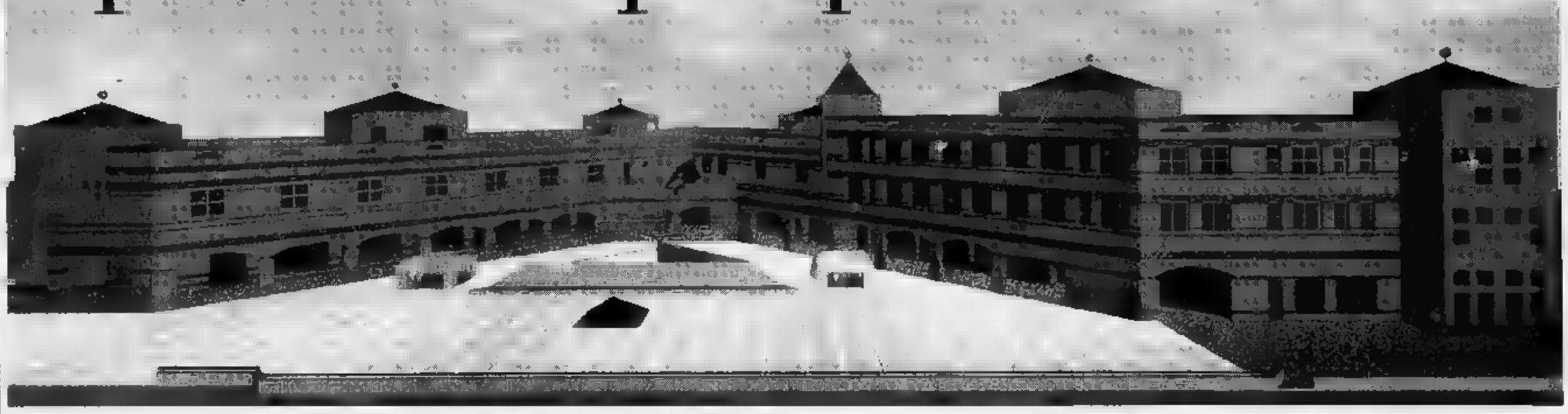
Il «Servo di scena» di Roland Harwood nella regia del Teatro Stabile di Catania da domani al Manzoni di Pistoia. Gli interpreti sono Turi Ferro, Ida Carrara, Piero Sammataro diretti da Guglielmo Ferro.

Katia Ricciarelli è dal 17 al Filarmonico di Verona per le repliche de «La vedova allegra» di Franz Lehar, l'operetta, nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma, è diretta da Istvan Denes con la regia di Mauro Bolognini. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena.

La stagione del teatro La Fenice di Venezia ha in cartellone dal 17 «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. Orchestra e coro del Teatro, dirige Marco Armiliato, regia di Federico Tiezzi, cantano Sonia Ganassi, Vasilij Gorello, Bruce Ford.

Ultima operetta al Teatro Auditorium di Trento. Il 18 Bellini Opera Musical in collaborazione con il teatro dell'opera di Cuba propone «Al Cavallino bianco».

Apri, in una prospettiva diversa,



la tua attività nel centro di Nichelino.

Un'elegante piazza, i portici, la sede della Banca,
i nuovi uffici comunali: un vero e proprio cuore di attività, dinamico e nuovissimo
dove il tuo negozio potrà esprimere il meglio della sua potenzialità.
I tuoi nuovi uffici avranno una sede prestigiosa, in una cornice estremamente
piacevole e raffinata, dove gli affari si concentrano e sono un punto di riferimento
obbligato per chi vuole cogliere le nuove opportunità commerciali.

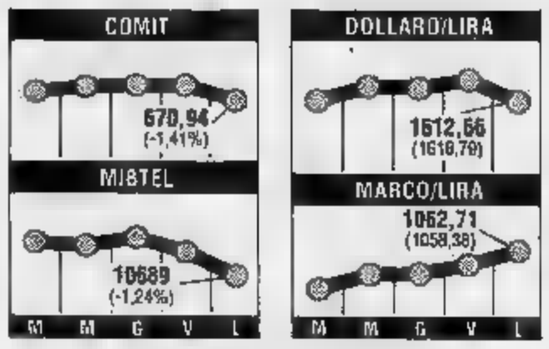
NEGOZI E UFFICI DI VARIE METRATURE.
BOX AUTO. ANCHE CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.
CONSEGNA SECONDO SEMESTRE 1995

LA CROCIERA
Il business con stile

Costruttore S.V.E. s.p.a.
PER INFORMAZIONI E VISITE IN CANTIERE
TELEFONARE:
(011) 72.08.84/72.88.54/71.09.58

La Borsa in pesante calo

Giornata tecnica per piazza Affari che ha aperto la settimana con una seduta decisamente negativa, chiusa con l'indice mibtel in calo dell'1,24%. Prezzi in calo per tutti i principali titoli del listino e scambi inconsistenti: questo le caratteristiche di un mercato che gli operatori hanno giudicato pesantemente sotto l'effetto delle scadenze tecniche. In particolare la risposta prima di venerdì scorso, molto impegnativa e conclusa con il 75% di ritiri, ha provocato quelli che gli operatori definiscono «eccessi da smaltire». La maggior parte dei titoli ritirati venerdì è scaricata ieri sul mercato provocando decise flessioni delle quotazioni. Il tutto però è avvenuto in un contesto di scambi non particolarmente vivace e in forte calo rispetto alla scorsa settimana. Alla flessione del mercato hanno contribuito anche la debolezza della lira e gli arretramenti sul mercato dei future.



Renault, boom di vendite

La Renault ha registrato nel '94 un aumento delle vendite pari al 5,2% rispetto al '93 con un giro di affari complessivo di 178,5 miliardi di franchi. Il dato consolidato ha beneficiato dell'incremento registrato dalla divisione auto, le cui vendite sono aumentate del 4,1% a 135,5 miliardi. La quota di mercato europea della Renault è salita nel '94 all'11% dal 10,6% del '93, attestando il miglior risultato negli ultimi 10 anni. Il gruppo ha motivato l'ottima performance con la ripresa del mercato internazionale ma, soprattutto, con la politica d'incentivi messa in atto dal governo. L'anno scorso le vendite di auto della Renault sono cresciute del 9,4% a 1.353.344 veicoli, cioè più del mercato europeo (5,7%) cui s'è aggiudicata una quota dell'11%. Si tratta del miglior tasso di penetrazione degli ultimi dieci anni. La casa francese passa così dal 4° al 3° posto in Europa per le auto da turismo.

PRIME
SERVIZI FINANZIARI E PREVIDENZIALI

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 14 Febbraio 1995 27

PRIME
NUMEROVERDE 167-826062

Effetto-Pivetti sui mercati. Il Tesoro non molla: «A questa emissione ne seguiranno altre»

Dini lancia il maxiprestito in Ecu

Ma la lira (a 1062,7) e i futures tornano a ballare

ROMA. Da qualche giorno i mercati finanziari non facevano più notizia: ed ecco invece all'improvviso un tonfo, con un nuovo record negativo della lira sul marco tedesco, 1062,71. Il *future* sul BTp decennale, indice raffinato e sensibile della fiducia internazionale, ieri ha perso ottanta centesimi in una sola giornata, chiudendo attorno a 99,75.

Che cosa succede? E' finito l'effetto Dini? Nuovi attacchi speculativi incombono? In Banca d'Italia il clima sembra tranquillo. E il Tesoro ha annunciato ufficialmente il prestito in Ecu da 10.000 miliardi di lire, a 8 anni, che grandi banche internazionali gli hanno concesso a un tasso favorevole.

«E' stata una giornata nervosa su tutti i mercati europei: è il marco che si rafforza su tutte le valute deboli; è il dollaro in primo luogo ad essere in difficoltà» sono le prime spiegazioni che si sentono. Ma c'è obiettivamente una situazione difficile per la lira: pur se quello di ieri è record solo per quanto riguarda le «quotazioni indicative» che la Banca d'Italia comunica nel primo pomeriggio (il record assoluto, raggiunto una sera a New York nel momento più brutto della crisi di governo, resta 1065).

Già venerdì sera la lira si era abbassata a un livello preoccupante. Però, secondo alcune previsioni, la spinta al ribasso - inversione tecnica di un rialzo che si era fermato prima di raggiungere quota 1050 - potrebbe essere in via di esaurimento. Gli operatori dicono di essere stati impressionati dalle polemiche sul discorso di Irene Pivetti al congresso della Lega, dal rinvio alla settimana prossima della manovra economica integrativa, in alcuni casi anche dalla prospettiva di una stagione carica di appuntamenti elettorali. Ma basta questo, per un nuovo record negativo?

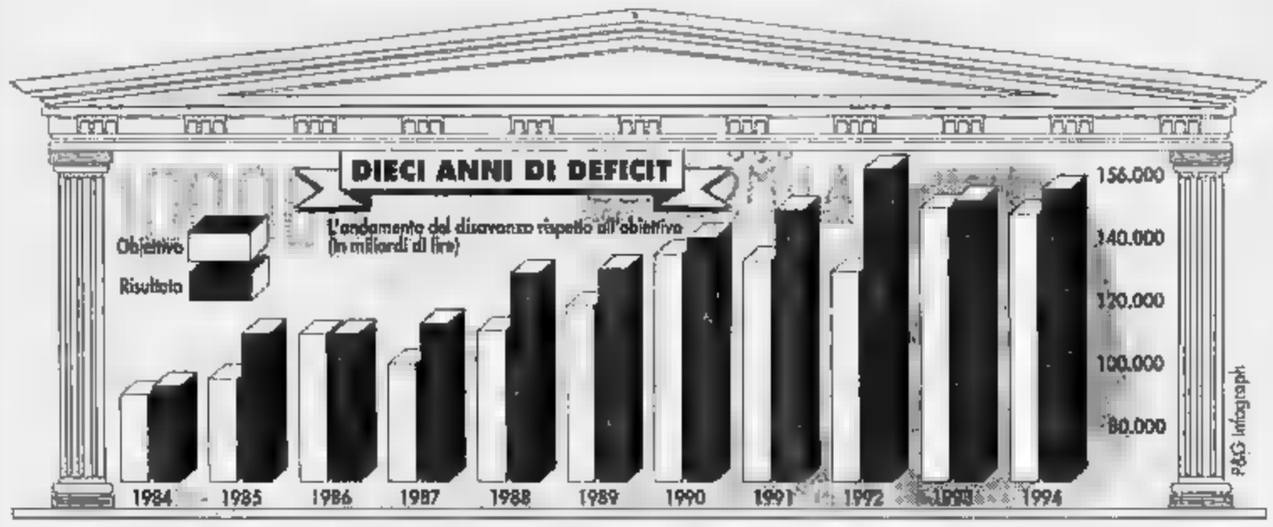
Il motivo di fondo dell'incertezza pare si chiami mese di marzo. Sarà quello il momento più difficile, nell'anno difficile che il 1995 è per la finanza pubblica. Il calendario dei rinnovi dei titoli di Stato, pesante per tutto l'anno (scadenze per ottocentomila miliardi, più il nuovo fabbisogno da finanziare) ha in marzo la sua massima concentrazione. Su questo stanno tentando di guadagnare alcuni operatori, ipotizzando un «ingorgo» con aumento dei tassi. Peraltro non è detto che il Tesoro si rivolga al mercato proprio per quell'esatta cifra in quel mese; è quasi certo che cercherà di avvantaggiarsi.

L'«effetto Dini» non è affatto eroso, spiegano gli operatori; ma perché torni a manifestarsi sono necessari i fatti. La manovra correttiva bis va fatta quanto prima; la riforma delle pensioni va fatta, e non si sa ancora in Parlamento quali forze la voteranno, e quali saranno invece tentate dall'arma della demagogia. In prospettiva sarebbe ben visto l'anticipo della legge finanziaria 1996. Per ora l'instabilità rimane.

Un'ulteriore prova concreta che l'Italia non è minimamente in una situazione simile al Messico l'ha data il grande prestito quinquennale in Ecu (5 miliardi di Ecu, pari a 10.000 miliardi di lire) stipulato dal Tesoro con un consorzio di banche internazionali capeggiato dalla J. P. Morgan. Il tasso di interesse sarà di 0,08 punti superiore al Libor (tasso interbancario sulla piazza di Londra). Lo scopo è di rimborsare un uguale ammontare di Cte (certificati del Tesoro in Ecu) che veniva a scadenza.

Da una parte, il Tesoro voleva mantenere in Ecu una parte del suo indebitamento, per dimostrare che crede alla nuova moneta europea e contribuisce a creargli un mercato; dall'altra, lo strumento dei titoli in Ecu si è dimostrato, per una serie di ragioni tecniche, molto costoso. Così, invece di offrire nuovi titoli agli investitori, ci si è rivolti direttamente alle banche. Il Tesoro conferma il suo programma di ricorso al mercato internazionale, in diverse valute, per 12-18.000 miliardi nel corso del 1995. Tra il '93 e il '94 la raccolta in dollari, marchi, yen, Ecu è stata di circa 50.000 miliardi

[s. l.]



Manovra, «giallo» sui telefonini

Ministri al lavoro, forse più alto il drenaggio Iva

ROMA. Sarà necessaria almeno un'altra settimana di lavoro per il punto delle misure. Nel frattempo, la manovra si tinge di giallo. Ieri mattina era stato annunciato un incontro tra governo e sindacati per discutere i provvedimenti del governo. L'incontro ora per le sei di ieri pomeriggio, ma un'ora prima, all'improvviso, l'annuncio dello slittamento a data da destinarsi.

A quanto si apprende da fonti del ministero del Bilancio, a chiedere l'incontro sarebbero stati gli stessi sindacati sabato scorso. A questa mattina, invece, risalirebbe la convocazione per le 18. A quel punto, in tarda mattinata, il leader della Cgil, Sergio Cofferati, avrebbe reso nota la propria indisponibilità a partecipare all'incontro: il ministero avrebbe tenuto conto del direttivo della Cgil iniziato ieri e in corso ancora oggi. Per lo stesso motivo, sarebbe stata declinata anche la proposta del ministero di convocare l'incontro per la tarda serata.

La versione del ministero è stata smentita dalla Cgil che attraverso il portavoce della confederazione faceva sapere che nel pomeriggio non era previsto alcun incontro con i ministri economici.

Non è ancora stato fissato la data del nuovo incontro, ma dovrebbe essere venerdì prossimo, dopo il Consiglio dei ministri, o al massimo all'inizio della prossima settimana, secondo quanto ha reso noto ieri il segretario generale della Cisl, Sergio d'Antoni.

Nel frattempo, proseguono gli incontri e le misure che verranno adottate. Corrono insistenti voci di una tassa sui telefonini, ma il ministero smentisce. Inoltre, secondo il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, nemmeno l'entità della manovra è sicura: «Ci sono diverse opzioni sul tappeto», ha precisato. E i 18 mila miliardi pendono pericolosamente verso il 20 mila.

Anche sull'impianto della manovra le certezze sono ancora poche. Se è vero che si tratterà per circa i due terzi di una manovra fiscale, vale a dire almeno 11 mila o 12 mila miliardi da recuperare attraverso un accorpamento dell'Iva (6 mila miliardi) e attraverso un aumento dei prodotti petroliferi, delle sigarette, degli alcolici, dei profumi. In cantiere anche un nuovo ticket sanitario sulle degenze ospedaliere, limitato ai cittadini con redditi oltre i 70 milioni e dell'aumento da 70 a 100 mila lire del plafond per visite specialistiche, lastre ed analisi.

[r. r.]

COFFERATI

Congresso Cgil entro l'estate

ROMA. Congresso in tempi ravvicinati per la Cgil. Aprendo il direttivo della confederazione, il segretario generale, Sergio Cofferati, ha chiesto che entro l'estate si riuniscano le assise della Cgil. «Il mondo è cambiato - ha detto Cofferati -; non è possibile che in questo momento la Cgil non esprima se stessa attraverso un congresso». Secondo il segretario generale, i tempi, pur stretti, consentono in ogni caso di arrivare all'appuntamento congressuale. La maggioranza dei dirigenti della Cgil è d'accordo su questa richiesta. Tuttavia, le perplessità sui tempi troppo stretti, espresse dal segretario organizzativo Paolo Lucchesi (vi sono all'orizzonte troppe scadenze importanti, che rischierebbero di rendere impraticabile lo svolgimento del congresso), sono condivise anche da altri esponenti della confederazione.

Differenze del 40%

Bollo auto non uguale per tutti

ROMA. Il bollo pagato dai possessori di un'automobile varia talvolta in misura notevole da regione a regione. La differenza può arrivare a toccare il 40%.

I più tartassati sono gli automobilisti residenti in Liguria, Puglia e Toscana, dove le tasse automobilistiche per il 1995 risultano del 39,6% superiori all'importo base deciso dallo Stato, importo che quest'anno ha subito, in quella regione, un rincaro del 6%.

E' quanto emerge da una tabella contenuta in una guida redatta dall'ufficio per l'informazione del contribuente del ministero delle Finanze, nella quale si ricorda che quest'anno il termine ultimo per il rinnovo del bollo scaduto il 31 dicembre è il 28 febbraio. Se il bollo scade a gennaio '95, invece, il termine di pagamento è il 31 marzo.

La Liguria, che insieme a Puglia e Toscana è in testa alla classifica delle regioni con il bollo auto più caro, è anche la regione dove quest'anno il rincaro sarà avvertito: all'aumento del 6% deciso dallo Stato si somma infatti l'incremento del 10% applicato autonomamente dalla Liguria. Annualmente, infatti, la Regione ha la facoltà di determinare la tariffa in misura compresa tra il 90 e il 110% degli importi vigenti nell'anno precedente.

Il bollo auto più basso viene pagato in Friuli-Venezia Giulia, in Sardegna, in Sicilia, in Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta. Così a separare la Liguria dalla Valle d'Aosta non sono solo 200 chilometri ma anche il 40% dell'importo delle tasse automobilistiche: una cifra che varia, a seconda della cilindrata, da 8 mila a 224 mila lire.

La classifica delle regioni con il bollo più caro vede poi il Molise 19,8% in più rispetto all'importo base, la Campania (dal 15,4 al 20,9% in più), l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, l'Emilia-Romagna, il Lazio, la Lombardia, le Marche, il Piemonte, l'Umbria e il Veneto (26,8%). I rincari decisi dalle Regioni anno per anno servirranno a finanziare proprio i loro bilanci, dal 1993. Infatti, solo il 5% di quanto riscosso finisce nelle casse dello Stato.

Il direttore generale delle fonti di energia non condivide la vendita dell'ente in un unico blocco

Privatizzazioni, corto circuito all'Enel

Gatti, in contrasto con Clò, pronto a dimettersi dall'incarico

ROMA. Corto circuito. La privatizzazione dell'Enel provoca scintille. In polemica con il ministro dell'Industria Alberto Clò il direttore generale per le fonti di energia Giuseppe Gatti è pronto a lasciare l'incarico. Gatti non condivide la strategia di Clò per la vendita delle azioni dell'azienda elettrica. Insieme al precedente ministro, il laghista Vito Gnutti, lo scorso anno Gatti ha concepito e perfezionato il progetto per privatizzare l'Enel separando le sue attività (produzione, trasmissione e distribuzione) per favorire la concorrenza. Clò ha invece fatto sapere mercoledì di voler mantenere l'unità dell'Enel, liberalizzando la produzione, in modo da garantire la disponibilità di energia elettrica (per la quale l'Italia dipende in larga parte dall'estero, soprattutto per l'approvvigionamento del combustibile).

L'annuncio della strategia del nuovo ministro non ha sorpreso Gatti. Che Clò avesse idee opposte a quelle di Gnutti è noto sin da prima del suo insediamento al ministero. Ma il direttore generale si è trovato di fronte a un completo e rapido ribaltamento di strategia. Così Gatti ha incontrato Clò e gli ha comunicato l'intenzione di lasciare la poltrona.

Tuttavia le dimissioni non sono state ancora date. Gatti deve verificare con la direzione del personale la sua posizione. Professore di economia industriale, Gatti non proviene dalla carriera burocratica. Nel 1992 ebbe l'incarico di guidare la direzione fonti di energia dall'allora ministro, il democristiano Guido Bodrato, al quale era legato da affinità politiche.

La scelta di Gatti di farsi da parte equivale per Clò a togliersi una spina nel fianco. Ma l'avvicendamento alla più importante direzione del ministero dell'Industria non sembra chiudere lo scontro tra i sostenitori dell'unità aziendale e i teorici della privatizzazione con lo smembramento. In altre parole si è risolto un problema di omogeneità all'interno del ministero, ma l'assetto dell'Enel resterà al centro di dispute.

Un altro al mantenimento dell'integrità dell'Enel è arrivato venerdì da Giuliano Amato, presidente dell'Autorità antitrust, dopo un incontro a Bruxelles con il commissario europeo alla concorrenza Karel Van Miert. Lo scontro è aperto, prima che il governo presieduto da Lamberto Dini abbia definito il suo progetto. Intanto il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini chiede «tempi brevi» evitando «disagi agli utenti». E il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta (fautore del frazionamento) sostiene che per privatizzare «le condizioni ci sono tutte».

Roberto Ippolito

Giuseppe Gatti (da sinistra) e il ministro Alberto Clò in contrasto sulle procedure per cedere l'Enel ai privati

Sindacati e azienda a confronto su un libro di Pio Galli

Quei giorni «caldi» alla Fiat

UNA sconfitta o un compromesso? A quattordici anni di distanza si torna a parlare degli scioperi dell'80 alla Fiat, dei 35 giorni di lotta - contro i tagli annunciati dall'azienda - che si conclusero dopo la marcia dei quarantamila» quadri e impiegati.

L'accordo raggiunto subito dopo prevedeva più licenziamenti, ma cassa integrazione (tre anni per 23 mila dipendenti).

A riprendere in mano il discorso è Pio Galli, all'epoca segretario generale della Fiom-Cgil e grande protagonista della vertenza. In un libro-intervista, scritto col giornalista Giancarlo Perlegato e intitolato «Fiat 1980. Sindrome sconfitta» che contiene anche un saggio di Bruno Trentin, Galli affronta di nuovo il problema e dice: «Ma perché dobbiamo considerarla una sconfitta quella vertenza? E' stato un compromesso onorevole».

Ieri pomeriggio al Lingotto ne ha discusso con il suo ex collega della Fim-Cisl, Franco Bentivogli, e con il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi. «La vera causa dell'esito della vertenza - ha affermato Annibaldi - va ricercata nel periodo precedente, dal '70 all'80, quando si era instaurato un sistema di relazioni sindacali molto particolare. C'era quella che si potrebbe chiamare contrattazione totalitaria: un tasso di conflittualità molto elevato su tutto. Una microconflittualità che provocava perdite di produzione eccezionali. La crisi è venuta fuori quando questa metodologia ha inciso in maniera negativa e pesante sulla capacità competitiva dell'azienda. Nella vicenda ha pesato queste passato. Io ero convinto che ci sarebbe stata una valorizzazione di quell'accordo, molti delegati sindacali avevano vissuto quella vertenza in maniera così totalizzante che riuscirono a valutarne le sfumature».

Bentivogli ha sottolineato le difficoltà che ha avuto in quella vertenza: «Io mi ricordo che non c'era nessuno che tirava il freno e che sull'acceleratore c'erano tanti piedi. A noi è mancata una qualità fondamentale di un movimento di lotta: buoni freni. L'Fim alla Fiat era una miscela di tante cose e aveva elementi di debolezza al suo interno. Le divaricazioni ideologiche diventavano divaricazioni politiche».

Per Galli subito dopo l'accordo nessuno cantò vittoria «nemmeno la Fiat. Ma non si può parlare di sconfitta, bensì di compromesso onorevole. E' stata la conclusione drammatica di quella vertenza - ha detto Galli - a far considerare l'accordo una sconfitta. Il limite del sindacato? Quello di aver puntato sul prestigio dei dirigenti e di aver fatto bene l'accordo, e magari farlo votare, ai dipendenti».

Enzo Bacarani

Il ministro Treu vuole armonizzare le regole. Un pretore di Brescia boccia la Consulta

Pensioni, gli «autonomi» nel mirino

E il Cer lancia l'allarme

ROMA. «La riforma delle pensioni si può fare presto e bene», dice Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, e il ministro del Lavoro Tiziano Treu, ugualmente ottimista, gli fa eco: «Occorre una riforma incisiva, ma siamo consapevoli che dovrà essere graduale, con particolare attenzione alla fase di passaggio dal vecchio sistema al nuovo per non penalizzare chi sta per lasciare il lavoro o chi ha programmato di farlo a scadenza ravvicinata». E dal Cer, Centro europeo ricerche, giunge un ulteriore avvertimento: è indispensabile un intervento «risolutivo e definitivo» sul sistema previdenziale italiano, che stabilizzi in modo duraturo l'incidenza della spesa per le pensioni sul prodotto interno lordo. Del suo intervento Treu dice anche qualcosa di più. Dice che la «grande riforma delle pensioni dovrà fissare alcuni punti importanti, quali l'armonizzazione delle regole e l'eliminazione delle «scorie», come i meccanismi delle pensioni di invalidità. E armonizzazione vuole dire, per chi se ne intende, fare pagare contributi più alti agli «autonomi», ai commercianti e agli artigiani.

I segnali si moltiplicano freneticamente, mentre si attende la convocazione per la fine della settimana o l'inizio della prossima del preannunciato «vertice» tra il presidente del Consiglio e i sindacati sui principali problemi in discussione: «manovrina», fisco, occupazione e, naturalmente, previdenza con riferimento alla riforma, il «buco» di 32 mila miliardi causato nelle casse dell'Inps da quattro sentenze della Corte Costituzionale (che ieri però un pretore di Brescia ha «sbloccato» respingendo la richiesta di un pensionato, titolare di due assegni, volta a ottenere l'integrazione al minimo dei due trattamenti, non ritenendo vincolante la decisione della Corte), ai 65 mila lavoratori ed ex lavoratori incappati nel «blocco Amato». Sarà questa la sede per una valutazione politica delle singole questioni o la verifica delle rispettive disponibilità. Governo e sindacati scopriranno le carte sui punti più controversi e, da quel momento, comincerà il conto alla rovescia: si tireranno le fila per definire in 10 o 15 giorni - come auspica lo stesso Dini - le misure ritenute necessarie ed urgenti nei diversi settori. In vista di questo confronto decisivo, le segreterie di Cgil-Cisl-Uil si riuniscono oggi per varare la «piattaforma» sulla riforma delle pensioni, anticipata sabato scorso dal nostro giornale: vi è qualche divergenza da appianare, ma tutti concordano sull'esigenza di ricompattare al più presto una posizione unitaria sull'intero impianto del documento.

I sindacati sono pronti a prevedere sacrifici, ma su due punti assumono una linea intransigente (pur con alcune sfumature interne): il coefficiente di rendimento al 2% e il diritto alla pensione di anzianità con 35 anni di contributi. «Non siamo disposti - conferma D'Antoni - a diminuire il coefficiente al di sotto del 2% perché la base di calcolo da cui partiamo è già bassa e non possiamo ridurla ulteriormente. Il problema, piuttosto, è che bisogna portare tutti al 2%. Né si può alzare il tetto dei 35 anni per la pensione di anzianità, perché il sistema ha bisogno di una flessibilità maggiore». Il leader della Cisl, però, ammette che si dovrà vedere come si possono conciliare i 35 anni con condizioni di spesa tali da assicurare nel tempo condizioni di equilibrio.

Gian Carlo Fossi

CHI PAGA LA PREVIDENZA PUBBLICA IN EUROPA
[Distribuzioni %]

	CONTRIBUTI SOCIALI			
	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI	CONTRIBUTI DELLO STATO	ALTRE ENTRATE
BELGIO	41,8	26,7	21,6	9,9
DANIMARCA	6,9	5,1	81,6	6,4
GERMANIA	40,1	29,8	26,3	3,8
SPAGNA	52,9	17,3	27,7	2,1
FRANCIA	50,9	28,9	17,7	2,5
IRLANDA	22,9	15,2	60,6	1,3
ITALIA	50,5	15,9	[illegible]	[illegible]
OLANDA	19,9	41,7	22,6	15,8
BRETAGNA	26,1	15,8	42,9	15,2

FONTE: INPS SU DATI EUROSTAT-1992

LA RICETTA DELL'ANIA

Longo: è l'ora dei fondi

«La spesa pubblica va tagliata del 35%»

«Occorrono risorse Il Tfr da solo non può bastare»

Antonio Longo, presidente dell'Ania

MILANO

RIFORMA pensioni, uno dei quattro nodi che il governo Dini si è imposto di sciogliere. Ne discutono ministri, sindacati, Confindustria, e anche partiti, come il pds che sta dando gli ultimi ritocchi a un suo piano. Vediamo cosa ne pensano gli assicuratori, che le banche e le società finanziarie saranno i futuri gestori dei fondi pensione. Secondo quanto indicato nella legge 124 varata dal governo Amato. «Oggi la previdenza pesa all'incirca per il 15% sul Pil, la soglia più alta d'Europa. Il tratto di introdurre nel negoziato elementi che, pur fatti salvi i diritti acquisiti, consentano nel più breve tempo possibile di mantenere il sistema in questo tetto del 15%» osserva Antonio Longo, presidente dell'Ania.

Il costo della previdenza entro questo 15% è necessario, in prospettiva, che la spesa della previdenza pubblica sia ridotta del 35-40%. Chi entra oggi nel mondo del lavoro deve quindi sapere che le sue pensioni saranno ridotte di oltre un terzo rispetto a quelle antecedenti alla legge Amato».

Dunque deve attivare la previdenza complementare...

«Certamente. E a questo proposito sarebbe cosa equa che i contributi volontari avessero lo stesso trattamento fiscale di quelli obbligatori, ossia non venissero tassati per più di una volta. Anche tenendo conto che i quarantenni di oggi dovranno pagare sia per gli altri che per sé. In quest'ottica appare particolarmente irragionevole il prelievo del 15% sui contributi ai fondi pensione.

Dal momento che non si potrà dirottare parte di quanto oggi affluisce all'Inps sulle pensioni integrative, queste pensioni dove attingeranno?

«Si tratta di mobilitare quantità di risparmio verso forme di lungo, lunghissimo termine, con benefici per il mercato finanziario e quindi la collettività».

Come?

«Una parte è già identificata nelle quote del Tfr. Un dirottamento che deve comunque essere lasciato alla contrattazione tra azienda e sindacati. Ma che rappresenta una buona occasione per il sistema industriale per aumentare l'offerta di azioni. E credo che il sistema degli intermediari, compagnie in prima linea, potrebbe offrire un valido contributo per agevolare questa trasformazione».

Quanta parte del Tfr servirà per i fondi pensione?

«Al Tfr va oggi il 7-8% della retribuzione, una cifra complessiva di 25/30.000 miliardi l'anno. Che comunque non basterà per colmare il vuoto che si crea nel sistema Inps. Per questo è necessario prevedere un ulteriore contributo, affidato ai singoli, sempre del 7-8% circa. Che porti complessivamente il peso della previdenza complementare al 5-6% del Pil, oltre a quello che già oggi affluisce alla previdenza privata».

Se si partisse subito con i fondi pensione, quando si sentirebbero i primi vantaggi?

«I primi effetti visibili si vedrebbero intorno al Duemila, diciamo tra cinque anni. Ma il comportamento delle persone potrebbe essere influenzato subito».

Per voi assicuratori arriva finalmente il giorno delle pensioni integrative e dei fondi pensione. Che cosa cambierà per voi?

«L'originalità della legge 124 è di aver demandato la responsabilità delle prestazioni dei fondi a gestori esterni, che rispondono fondamentalmente del loro operato a tre tipi di autorità differenti: Isvap per le assicurazioni, Bankitalia per le banche e Consob per le società finanziarie. Ciascuno quindi sa cosa può offrire in sistematica anche se, indubbiamente, il sistema finanziario si presenta oggi meno rigidamente segmentato di quanto lo fosse fino a poco tempo fa, prima delle modifica della legge del '36».

Valeria Sacchi

Aumento capitale

Al Gft arriva Barozzi

MILANO. Cambio di guardia alla guida del Gruppo Finanziario Tessile. Sarà Angelo Barozzi, cinquantun anni, novarese, attuale direttore generale della Coin (grande distribuzione), il prossimo amministratore delegato del gruppo torinese di cui la Gemina ha acquisito la maggioranza.

La nomina del manager alla carica già ricoperta da Vittorio Levi e da Clemente Signoroni avverrà nel corso di un prossimo consiglio di amministrazione della società, acquisita recentemente dalla Gemina dopo un accordo con le banche creditrici (sottoscritto il 9 dicembre 1994). E «nei prossimi mesi» la Gemina sottoscriverà un aumento di capitale riservato del Gft da sessanta miliardi.

Angelo Barozzi, laureato in Sociologia a Trento, professore di Economia alla Ca' Foscari di Venezia, ha ricoperto dal 1988 la carica di direttore generale della Coin. Nella catena commerciale della famiglia Coin, Barozzi sarà sostituito da Sergio Bianchi, fino ad oggi direttore generale Oviesse mentre alla carica nell'azienda commerciale del settore abbigliamento è stato chiamato Maurizio D'Orazi, attuale direttore formazione e risorse umane dell'azienda.

Barozzi guiderà un Gft tornato al profitto, dopo due anni di gravi perdite e una lunga e difficile storia alla ricerca di una maggiore stabilità finanziaria. Traguardo raggiunto con l'ultimo esercizio, quando il gruppo ha infatti chiuso con un utile sui tre miliardi. L'annunciato aumento di capitale da parte di Gemina è l'ultimo capitolo di una vicenda travagliata (ancora il 30 settembre scorso l'indebitamento del Gft ammontava a 434 miliardi). Il maggior gruppo tessile italiano ha visto l'uscita di scena della famiglia Rivetti. L'ex azionista di maggioranza ha dovuto cedere le armi di fronte alle crescenti difficoltà finanziarie. Molte speranze sono state riposte nel «matrimonio» con Miroglio in grado di assicurare la leadership europea nell'abbigliamento. Speranze svanite nel maggio del '93.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° dicembre 1994 e termina il 1° dicembre 1997 per i triennali e il 1° dicembre 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo del **9,50%**, pagato in due volte il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **10,20%** e al **10,60%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del **15 febbraio**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° dicembre: all'atto del pagamento (**20 febbraio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
VIA DEL VIMINALE 43 - 00184 ROMA

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 e successive modifiche ***rende noto*** che in data 13 settembre 1994 è stata esperita presso la sede del Consorzio licitazione privata con aggiudicazione in base al criterio di cui all'art. 1 lett. D) della L. 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione della strada di bonifica dalla Provinciale per Tolfa alla via Aurelia - 4° stralcio - dalla via di Monte Tosto alla S.S. 1 Aurelia - 1° substralcio.
Importo a base d'asta: L. 722.713.212.
Alla gara sono state invitate, con lettera prot. n. 1533 del 29-7-94, le seguenti ditte:
1) Imp. E.T. Costr. srl, Roma; 2) Imp. Socoedil srl, Roma; 3) Imp. Olmar srl, Roma; 4) Imp. Fatigati Costr. snc, Futani (SA); 5) Imp. Coop. Romana Conglom. Bituminosi, Roma; 6) Imp. La Rocca Vincenzo & C. sas, Sora (FR); 7) Imp. S.I.B.A.C. srl, Roma; 8) Imp. Pascucci sas, Roma; 9) Imp. F.A.C.O.P. srl, Roma; 10) Imp. S.O.L.E.S. spa, Roma; 11) Imp. Di Marco Marco, Roma; 12) Imp. F.lli Ferrara srl, Roma; 13) Imp. Cittadini S. & C. sas, Roma; 14) Imp. Comac srl, Cassino (FR); 15) Imp. Fiorano srl, Frattocchie-Boville (RM); 16) Imp. Pauselli Marsilio, Umbertide (PG); 17) Imp. Solos srl, Umbertide (PG); 18) Imp. Selma srl, Umbertide (PG); 19) Imp. Seas spa, Umbertide (PG); 20) Imp. Marchetti & Mambrini, Roma; 21) Imp. Gatti Costr. srl, Roma; 22) Imp. Mistura snc, S. Casareo (RM); 23) Imp. Impresif srl, Roma; 24) Imp. Salvetti Costr. srl, Roma; 25) Imp. Marino Appalti srl, Marino (RM); 26) Imp. Cav. A. Contanto, Lanciano (CH); 27) Imp. S.I.R.A.P. srl, Roma; 28) Imp. G. Orsini spa, Roma; 29) Imp. Ugo Garofalo, Roma; 30) Imp. Romana Montecalvo srl, Roma; 31) Imp. Frezza Geom. Walter & C. sas, L'Aquila; 32) Imp. Frezza Ing. Armido, L'Aquila; 33) Imp. Imm. L'Avaglioni srl, Roma; 34) Imp. Pennacchi Cong. srl, Roma; 35) Imp. CO.M.I.T. srl, Roma; 36) Imp. Calcestruzzi Formellese srl, Formello (RM); 37) Imp. Ronzetti Mariano, Formello (RM); 38) Imp. Salaris Costr. 79 srl, Monterotondo Scalo (RM); 39) Imp. Nuovaitalcantieri srl, Roma; 40) Imp. CO.ED.AR. srl, Arezzo; 41) Imp. Edilvali srl, Roma; 42) Imp. CO.AN. srl, Roma; 43) Imp. Cogube srl, Roma; 44) Imp. Edil Moter srl, Roma; 45) Imp. Palmucci Ettore, Ponte Galeria (RM); 46) Imp. CON.SIT. L'Aquila srl, L'Aquila; 47) Imp. CO.GE.A. sd, Roma; 48) Imp. A.S.E. srl, Roma; 49) Imp. Astalli Sangro srl, L'Aquila; 50) Imp. Vitale Costr. Roma; 51) Imp. Astro Appalti srl, Roma; 52) Imp. CO.GE.VE. srl, Roma; 53) Imp. De Nuntiis Fabio, Roma; 54) Imp. Verticchio Venicio, Roma; 55) Imp. Petrichella Carlo, Roma; 56) Imp. Vazza A. & C. snc, Tito (PZ); 57) Imp. Morandolli Nicolino, Roma; 58) Imp. I.M.A.A. srl, Afragola (NA); 59) Imp. La Rocca A. snc, Sora (FR); 60) Imp. Ferranti Tommaso srl, Roma; 61) Imp. Edilmontelungo srl, Mignano Monte Lungo (CE); 62) Imp. Pacifici F. sas, Marino (RM); 63) Imp. Ronconi Ivo, Roma; 64) Imp. Marcoaldi Luigi spa, Roma; 65) Imp. Danti Costr. sas, Viterbo; 66) Imp. EL.MA.I., Roma; 67) Imp. Edilizia MAR.CO. 82 srl, Roma; 68) Imp. E. & A. Vangelista snc, Roma; 69) Imp. Varusa Strade srl, Roma; 70) Imp. Vangelista Luigi, Roma; 71) Imp. Fontana Pietro, Casap (CE); 72) Imp. Fontana Nicola, Casapesenna (CE); 73) Imp. Ruffolo G. & F. snc, Roma; 74) Imp. S.A.L.E.S. , Roma; 75) Imp. Pasolino Costr. srl, Roma; 76) Imp. SI.FRA Costr. srl, Cancello Arnone (CE); 77) Imp. Puorio Nicola, Cancello Arnone (CE); 78) Imp. Di Benedetto D., Cancello Arnone (CE); 79) Imp. Mesiano Andrea P., Roccaforte del Greco (RC); 80) Imp. S.E.A.M. spa, Roma; 81) Imp. MA.CO.F. srl, Roma; 82) Imp. D'Orlanzi Mario srl, Roma; 83) Imp. DO.CO.FA srl, Roma; 84) Imp. D'Orlanzi V. srl, Roma; 85) Imp. Mancini Ruggero, Civita Castellana (VT); 86) Imp. Mancini Costr. sas, Civica Castellana (VT); 87) Imp. I.S.E. srl, Civita Castellana (VT); 88) Imp. Rocca 79 srl, Roma; Imp. MI.COS. srl, Roma; 90) Imp. PON.DI.SA srl, Roma; 91) Imp. Iannella Raffaele, Torrecuso (BN); 92) Imp. Brandi Carlo, Tarquinia (VT); 93) Imp. CO.SE.V. srl, Roma; 94) Imp. Cicchetti Ferdinando, Roma; 95) Imp. Leonardo Costr., Fiumicino (RM); 96) I.R.B.E.S. srl, Roma; 97) Imp. DE.CO. srl, Roma; 98) Imp. Axe srl, Roma; 99) Imp. Pascale srl, Satriano di Lucania (PZ); 100) Imp. E.L.M.I.C. sas, Civita Castellana (VT); 101) Imp. Bigalli Roberto srl, Roma; 102) Imp. Manchinelli E. & snc, Acquapendente (VT); 103) Imp. Cirl srl, Roma; 104) Imp. Cicchetti Remo, Roma; 105) Imp. I.C.O.M. snc, Campagnano (RM); 106) Imp. MI.RO.PA. snc, Campagnano (RM); 107) Imp. SO.CO.MI snc, Campagnano (RM); 108) Imp. CO.GE.MI. srl, Roma; 109) Imp. FIO.MAR. srl, 00195 Roma; 110) Imp. S.E.I. srl, Campagnano (RM); 111) Imp. TRA.MO.TER. srl, Campagnano (RM); 112) Imp. Ircop srl, Roma; 113) Imp. Socofi srl, 00192 Roma; 114) Imp. Generalvie spa, Roma; 115) Imp. S.I.C.E.P. srl, Cittaducale (RI); 116) Imp. Valentina srl, Ciampino (RM); 117) Imp. De Blasis Vittorio, Roma; 118) Imp. IN.CA.BA.SE. srl, Roma; 119) Imp. Soccoci srl, Roma; 120) Imp. Ing. Sebastiani srl, Roma; 121) Imp. Prisma srl, Roma; 122) Imp. A.C.E. srl, Roma; 123) Imp. Saago srl, Roma; 124) Imp. RI.PA. sas, Roccapiemonte (SA); 125) Imp. Cangiano Antonio, Casapesenna (CE); 126) Imp. CO.GENE. srl, Lecce; 127) Imp. Ciarletta Michele, Mercato San Severino (SA); 128) Imp. SOC. LAV. GEN. srl, Fiumefreddo Bruzio (CS); 129) Imp. G.M.C. snc, Fiumefreddo Bruzio (CS); 130) Imp. Edilconsol srl, Roma; 131) Imp. CO.RE.STRA. spa, Pievepelago (MO); 132) Imp. Crovetti Carlo, Pievepelago (MO); 133) Imp. SO.CO.GEN. spa, Pievepelago (MO); 134) Imp. Capozzi Luca, Roma; 135) Imp. Tu[illegible]le srl, Roma; 136) Imp. Di Mario G., Roma; 137) Imp. Buccione Michele, S. Bartolomeo in Galdo (BN); 138) Imp. Delta Costr. srl, Cancello Arnone (CE); 139) Imp. Edilmassimo srl, Roma; 140) Imp. Adromar Costr. sas, Roma; 141) Imp. Mascitti Lino sas, Celano (AQ); 142) Imp. O.Cl.MA. srl, Avezzano (AQ); 143) Imp. Manelfa Ascenzo, Roma; 144) Imp. Graziani Strade sas, Avezzano (AQ); 145) Imp. Ferrante Asf. srl, Aielli (AQ); 146) Imp. Pozzi Stefano srl, Grosseto; 147) Imp. Comune Domenico, Giuliano (NA); 148) Imp. GE.MA.COS. srl, Roma; 149) Imp. Nicro Costr. srl, Cancello Arnone (CE); 150) Imp. Buzzetti Sergio, Roma; 151) Imp. Lugari Adriano, Roma; 152) Imp. D.E.S. snc, Roma; 153) Imp. Thiene Costr. srl, Longare (VI); 154) Imp. Bologna V. & F. srl, Montellascone (VT); 155) Imp. DO.MI Costr. srl, Caserta; 156) Imp. Marpan sas, Montecompatri (RM); 157) Imp. Lucci Costr. srl, Sora (FR); 158) Imp. Tommasoli Ing. Ennio, Roma; 159) Imp. Toucci Domenico srl, Sora (FR).
Hanno presentato offerta le ditte di cui ai punti: 1); 3); 4); 5); 6); 8); 10); 13); 16); 17); 18); 19); 20); 21); 22); 23); 24); 25); 27); 28); 29); 30); 33); 34); 35); 36); 37); 38); 40); 45); 48); 57); 58); 59); 60); 62); 63); 64); 66); 67); 71); 72); 73); 75); 76); 77); 79); 80); 81); 82); 83); 84); 85); 86); 87); 92); 95); 96); 97); 98); 100); 105); 106); 107); 108); 109); 110); 111); 112); 113); 114); 115); 117); 121); 122); 134); 135); 136); 138); 139); 141); 142); 145); 147); 149); 150); 151); 152); 154); (55); 159).
I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta I.M.A.A. srl che ha offerto il ribasso del 32,85%.

IL PRESIDENTE **dott. Renato Maraicola**

Rapporto al Congresso: l'economia continuerà a crescere

Clinton brinda al lavoro

«Ho creato cinque milioni di posti»

WASHINGTON. «Le prospettive economiche dell'America sono migliorate decisamente in questi ultimi due anni e seguiteranno a progredire anche nel 1995». Il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha allegato questo messaggio al rapporto annuale sull'economia, appena inviato al Congresso. Sottolineando però che c'è bisogno dell'aiuto del Congresso per portare avanti la riforma sanitaria e quella della previdenza sociale.

Nelle 407 pagine del rapporto, Clinton rivendica che l'economia Usa è cresciuta lo scorso anno al tasso più alto dell'ultimo decennio, mantenendo l'inflazione su livelli modesti. «E da quando ci siamo insediati alla Casa Bianca - aggiunge il Presidente - sono stati creati oltre 5 milioni di posti di lavoro».

Nel rapporto inviato al Congresso, la squadra dei consiglieri economici del Presidente traccia le previsioni per l'esercizio corrente e per i prossimi anni: per la Casa Bianca, il prodotto interno lordo (pil), cresciuto del 4 per cento nel '94, rallenterà al 2,4 per cento nell'esercizio corrente, sotto l'impatto dei sette rialzi consecutivi dei tassi d'interesse, operati dalla Federal Reserve. La crescita economica si collocherà, quindi, al 2,5 per cento nel 1996, mantenendosi a questo livello fino al 2000, dando così al Paese il più lungo periodo di espansione della sua storia. Per il resto di questo decennio il tasso di disoccupazione si collocherà al 5,9 per cento, o qualcosa in meno, mentre l'inflazione, al 2,7 per cento lo scorso anno, salirà al 3,2.

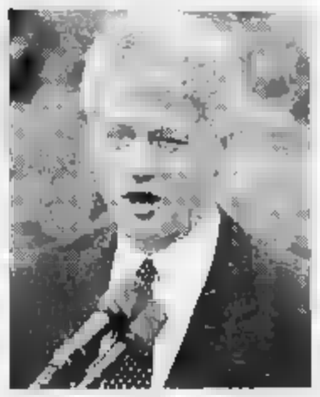
La minaccia più seria, dicono gli economisti della Casa Bianca, viene dagli aumenti dei tassi operati dalla Fed: se l'economia rallenterà troppo, si manifesterà nuovamente lo spettro della recessione. Ma l'amministrazione Clinton, al momento, prevede, nella media, che nel 1996 ci sia lo spazio per una riduzione del costo del denaro.

[r. e. s.]

FIAT AVIO

Decolla il motore del futuro

TORINO. Primo volo per il «ge90», il più grande motore aeronautico del mondo. Dopo la certificazione della Federal aviation administration, l'ente di controllo Usa per il volo civile, a Seattle è decollato il primo Boeing 777 spinto da due motori «ge90» per un volo di oltre cinque ore. Il «ge90» è il Turbofan appositamente progettato e costruito per il Boeing 777 dalla statunitense General Electric in partnership con Fiat Avio, la francese Snecma e la giapponese Ihi. Fiat Avio è presente nel programma «ge90» con una quota del 7 per cento ed è responsabile del sistema di comando accessori e di una consistente parte della turbina di bassa pressione. Per Fiat Avio la partecipazione al programma «ge90» significa essere presente nel motore del futuro e, quindi, in un prodotto su cui l'intero mercato aeronautico punta per la ripresa del settore.



Il presidente Bill Clinton

Nel 1994 l'utile è stato pari a 153 miliardi di lire dopo tre anni di crisi

Un'accelerata per i conti Saab

L'Italia quinto mercato mondiale della casa svedese

STOCCOLMA
NOSTRO INVIATO

I conti della Saab tornano in nero, trainati da un forte aumento delle vendite. Finalmente Saab può permettersi il lusso di tirare il fiato, dopo anni di duro lavoro. Dal 1° gennaio 1990 la casa svedese divide il 50% delle sue sorti con General Motors. Un'intesa che ha funzionato, a giudicare dai dati presentati dal presidente e amministratore delegato, Keith J. Butler-Wheelhouse. La Saab dichiara infatti per il 1994 un utile lordo di 702 milioni di corone svedesi (equivalente a 153 miliardi di lire circa) contro una perdita di 1,37 miliardi di corone registrata nel '93. Il fatturato di vendita complessivo del '94 è stato di 19,3 miliardi di corone (su cui l'export ha influito per l'80%), un risultato molto buono, se paragonato ai 16,1 miliardi di corone del '93 e ai 18 del 1990, l'anno della crisi.

E' stato eccezionale soprattutto il quarto trimestre del '94, in cui il gruppo ha registrato un profitto record di 418 milioni di corone, contro il passivo di 321 milioni del '93, ed un fatturato in crescita del 34% a 6,24 miliardi.

Le vendite della Saab nel mondo nel 1994 hanno totalizzato ben 88.709 unità di cui 54.800 del Saab 900 e 33.900 del Saab 9000. L'incremento è stato di oltre il 20% sul '93. «Il miglioramento dei dati di vendita è dovuto in massima parte al successo della nuova serie 900 - conferma infatti il presidente della Saab - completata con il lancio delle nuove versioni (tre porte e cabriolet) nel 1994. Inoltre la gamma 9000 è stata arricchita con il nuovo motore V6 3,0 litri». Questi nuovi modelli saranno ancora i cavalli di battaglia nel 1995, tanto che per l'anno in corso il presidente prevede di poter fissare un nuovo traguardo di vendite: 100 mila unità. Sono anche previsti importanti investimenti come quello di 1,2 miliardi di corone in una nuova unità di verniciatura a Trollhättan in Svezia.

Gli Usa continuano a rappresentare il più grande mercato per la Saab, nel 1994 la crescita delle vendite è stata infatti del 15%, che si traduce in un totale di 22 mila vetture. E l'Italia? «L'Italia - ha spiegato il presidente Butler-Wheelhouse a margine della conferenza - rappresenta per la Saab un importantissimo mercato. Il quarto in Europa, il quinto nel mondo». La Sidauto, distributore ufficiale per il nostro Paese, infatti nel '94 ha venduto 5003 unità, a fronte delle 3723 del '93 (+34,4 rispetto all'anno precedente) di cui 3099 della serie 900 e 1094 della serie 9000.

Agnese Vigna

1ª DIREZIONE GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di gara per pubblico incanto
CODICE DELLA GARA: 10
Oggetto della gara: «Lavori di straordinaria manutenzione presso il Ricovero Alpino M.O. Magg. Corrado Venini in Sestriere (To)».
Importo base di gara lire 504.201.681 + I.V.A. 19%
Requisiti di partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella Categoria ANC 2 di classe adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara.
Modalità di aggiudicazione: art. 73 comma c) ed art. 76 del Regio Decreto del 23/5/24 n. 827, senza l'utilizzo della scheda segreta, con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 5, 9° comma del D.L. 30/8/94 n. 559, coordinato con D.L. n. 658 del 30/11/94.
Data espletamento del pubblico incanto: 16/3/1995 ore 9.
Data limite di ricezione offerte: 15/3/1995 ore 12.
Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 1ª Direzione Genio Militare, Piazzetta Accademia Militare, 8 - 10124 Torino.
Il bando di gara per estratto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e a quello della 1ª Direzione Genio Militare di Torino.

IL DIRETTORE
col. Vadacca

1ª DIREZIONE GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di gara per pubblico incanto
CODICE DELLA GARA: 11
Oggetto della gara: «Lavori di costruzione copertura n. 1 Casamatta funzionale presso la Caserma Ceccaroni in Rivoli (To)» - importo base di gara lire 504.000.000 + I.V.A. 19%.
Requisiti di partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella Categoria ANC 2 di classe adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara.
Modalità di aggiudicazione: art. 73 comma c) ed art. 76 del Regio Decreto del 23/5/24 n. 827, senza l'utilizzo della scheda segreta, con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale ai sensi dell'art. 5, 9° comma del D.L. 30/8/94 n. 559, coordinato con D.L. 658 del 30/11/94.
Data espletamento del pubblico incanto: 16/3/1995 ore 9.
Data limite di ricezione offerte: 15/3/1995 ore 12.
Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 1ª Direzione Genio Militare, Piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino.
Il bando di gara per estratto è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Torino e a quello della 1ª Direzione Genio Militare di Torino.

IL DIRETTORE
col. Enrico Vadacca

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO

Vista la deliberazione C.C. n. 130/94 di adozione del Progetto Preliminare di Variante Organica al P.R.G.C., visto l'art. 17 della L.R. 56/77 n. 56; rende noto che tale variante è depositata con tutta la documentazione presso la Segreteria Comunale e pubblicata per 30 giorni consecutivi dal 20/2/95 e fino al 21/3/95 durante i quali chiunque potrà prenderne visione, nel seguente orario: giorni feriali ore 9 alle ore 12, giorni festivi dalle ore alle ore 12.
Nel successivo 30 giorni e precisamente dal 22/3/95 al 20/4/95 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in n. 3 copie di cui 1 originale in bollo.
Asti 8 febbraio 1995

IL SINDACO
Poli Gianfranco

INDESIT S.p.A.

in Amministrazione Straordinaria
(Legge 3 aprile 1979, n.95)
Sede Legale: Torino - c.so Stati Uniti, 41
Capitale Sociale L. 13.410.000.000
Iscritta al n. 524/53 Reg. Società
Codice Fiscale n. 00528690019

Il Commissario dell'Amministrazione Straordinaria della INDESIT S.p.A. in conformità alle disposizioni del Ministero Vigilante
comunica:
che in data 23 novembre 1994 presso la Cancelleria del Tribunale di Torino è stato provveduto al deposito delle variazioni dello stato passivo. Eventuali opposizioni o impugnazioni potranno essere proposte entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.

Il C.
Giacomo Zunino

INDESIT COMPONENTI ELETTROMECCANICI S.p.A.

in Amministrazione Straordinaria
(Legge 3 aprile 1979, n.95)
Sede Legale: Torino - c.so Stati Uniti, 41
Capitale Sociale L. 7.512.000.000
Iscritta al n. 15067/80 Reg. [illegible]
Codice Fiscale n. 01470620016

Il Commissario dell'Amministrazione Straordinaria della INDESIT COMPONENTI ELETTROMECCANICI S.p.A. in conformità alle disposizioni del Ministero Vigilante
comunica:
che in data 17 novembre 1994 presso la Cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere è stato provveduto al deposito delle variazioni dello stato passivo. Eventuali opposizioni o impugnazioni potranno essere proposte entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.

Il Commissario
Giacomo Zunino

EUROVIDEO S.p.A.

in Amministrazione Straordinaria
(Legge 3 aprile 1979, n.95)
Sede Legale: Torino - c.so Stati Uniti, 41
Capitale Sociale L. 4.269.430.000
Iscritta al n. 15077/89 Reg. Società
Codice Fiscale n. 02877130019

Il Commissario dell'Amministrazione Straordinaria della EUROVIDEO S.p.A. in conformità alle disposizioni del Ministero Vigilante
comunica:
che in data 17 novembre 1994 presso la Cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere è stato provveduto al deposito delle variazioni dello stato passivo.
Eventuali opposizioni o impugnazioni potranno essere proposte entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.

Il Commissario
Giacomo Zunino

COMUNE DI ASTI
SETTORE URBANISTICA

Avviso di avvenuta adozione delle delibere di controdeduzioni e proposte al progetto preliminare e di avvenuta adozione del progetto definitivo del P.R.G.C.

Il sindaco visto l'art. 15 Legge Regionale 5/12/77 n. 56/77 e s.m.i.; vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale 18/7/1989 n. 16 URE; rende noto che presso la Segreteria Generale del Comune di Asti sono depositate a disposizione di chiunque voglia prenderne visione le deliberazioni di controdeduzioni alle osservazioni e proposte n. 67 del 6/12/94, esecutiva dal 19/1/95 e n. 7/12/94, esecutiva dal 19/1/95 al Progetto Definitivo di P.R.G.C., adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 1 del 9/1/95 esecutiva dal 3/2/1995.
Il predetto deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni interi consecutivi a far tempo dal 15/2/1995 al 16/3/1995 compresi; durante tale periodo chiunque ne abbia interesse potrà consultare liberamente gli atti del Progetto Definitivo e le deliberazioni di controdeduzioni alle osservazioni e proposte presso la Segreteria del Comune con orario d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12,30 nei giorni prefestivi e festivi.
Asti, li 7 febbraio [illegible].

IL SINDACO
Alberto Bianchino

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 122.743.000.000 INTERAMENTE VERSATO - SEDE TORINO 10126 CORSO VITTORIO EMANUELE 84 - ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO AL N. 1 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DEL R.D. 29/4/1923 N. 966

Facoltà di conversione delle azioni privilegiate in azioni di risparmio

Si rammenta che nel mese di maggio i Signori Azionisti potranno richiedere, senza oneri di spesa, la conversione delle azioni privilegiate in altrettante azioni di risparmio, aventi godimento 1° gennaio [illegible].

Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20, oppure tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

COMUNE DI SAN REMO

Estratto avviso di gara per smontaggio funi impianto funiviario

Il Comune di San Remo corso Cavallotti 59, tel. 0184/534.011 telefax 0184/575.030 indice una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di smontaggio e trasporto a discarica autorizzata delle funi e dei sostegni di linea dell'impianto funiviario San Remo - Campo Golf - L. 500.000.000 oltre I.V.A. - A.N.C. cat. III classe adeguata.
Richieste di invito entro il 28 febbraio 1995.
L'avviso integrale di gara (acquisibile presso l'Ufficio Contratti) è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
avv. Antonio Borea

amiat

Avviso di indagine esplorativa

L'A.M.I.A.T. intende affidare, mediante gara che esperita la forma della trattativa privata, la stesura del piano di meccanizzazione del servizio igiene del suolo relativo a circa 230 zone di lavoro giornaliero sul territorio del Comune di Torino.
Le Società interessate dovranno far pervenire le loro candidature all'A.M.I.A.T. - Servizio Appalti e Contratti - via Germagnano 50 - 10156 Torino, entro e non oltre le ore 12 del 15 giorno dalla presente, riportando sulla busta e nella dizione: «Piano di meccanizzazione del servizio igiene del suolo».
Per ulteriori informazioni rivolgersi in orario d'ufficio all'A.M.I.A.T. - Settore Appalti e Contratti (011/2223.223).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Guido Silvestro

IL PRESIDENTE
dott. Luigi G. d'Amario

TRIBUNALE DI PINEROLO

Fallimento ISMAILIA Spa Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il Presidente Delegato dr. Renato Euta con provvedimento del 10/1/1995 ha disposto la vendita all'asta dei beni in infra per l'udienza del 3 marzo ore 12,30, al prezzo base a fianco di ciascun lotto indicato ed alle seguenti condizioni:
1) ogni interessato dovrà presentare istanza di partecipazione in bollo, accompagnata da deposito pari al 30% del prezzo base (10% per cauzione e 20% per spese) in assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con il concorso di controllore;
2) le offerte di aumento non potranno essere inferiori a Lire 500.000 per i lotti 2° 3° e 6° e L. 1.000.000 per il 1° 4° 5° e 7°;
3) il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione, dovrà essere versato entro 60 giorni [illegible].

DESCRIZIONE DEI BENI

In Comune di Cambiano, via Genova n. 87:
Lotto primo. Al piano terreno (1° f.t.) unità immobiliare composta di tre vani e servizi, completamente cantinata, denunciata al CEU modello «D» n. [illegible] data 12/4/1994 alla partita n. 295 f. 14 n. 228 sub. 5. L. 73.779.200.
Lotto secondo. Al piano terreno (1° f.t.) unità immobiliare composta di corridoio d'ingresso, due locali intercomunicanti e servizi igienici, denunciato al CEU modello «D» n. 005766 in alla partita n. 295 f. 14 n. sub. 7 L. 62.340.000
Lotto terzo. Al piano terreno (1° f.t.) locale industriale composto da: servizi, denunciato al CEU modello «D» n. 005766 in 12/4/1994 alla partita n. 295 f. 14 n. 228 sub. 8. L. 26.468.000
Lotto quarto. Al piano terreno grandi con servizi igienici interni e accesso diretto dal cortile comune, denunciati al CEU modello «D» n. 005766 in data 12/4/1994 alla partita n. 295 f. 14 n. 228 sub. 9. L. 184.800.000.
Lotto quinto. Al piano terreno capannone un locale che ha le stesse caratteristiche costruttive del precedente, ma che si affaccia sul prospetto est del fabbricato, denunciato al CEU modello «D» n. 005766 in data 12/4/1994 alla partita n. 295 f. 14 n. 228 sub. 10. L. 62.664.000.
Lotto sesto. Al primo piano (2° f.t.) porzione di fabbricato civile composto da quattro vani, servizi, balcone e terrazzo, denunciato al CEU modello «D» n. 005765 in data 12/4/1994 alla partita n. 295 f. 14 n. 228 sub. 11. L. 50.652.500.
Lotto settimo. Al primo piano (2° f.t.) porzione di fabbricato civile composto da dieci vani e servizi, balcone e terrazzo, denunciata al CEU modello «D» n. 005766 in data 12/4/1994 alla partita n. 295 f. 14 n. 228 sub. 12. L. 113.420.000
Pinerolo, 17 gennaio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Patrizia Grioni Gabutti

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite immobiliari fallimentari

Si rende noto che nel **Fallimento n. 448/83 di PERINI Giulio Carlo** curatore dr. tel. 357801, il giudice delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno /95 alle ore 11,45 quanti beni: Torino corso Regio Parco 147, int. cortile, porzione di cui, composto da P.T. ripostiglio, cantina e una camera - p. 1°: camera con veranda e piccolo bagno - accesso da scala esterna.
Prezzo base L. 49.500.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14/3/95 mediante assegno circolare non trasferibile intestato «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col controllo» emesso in Torino o provincia di Torino - Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15 00

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 6.309.779.156.000 - Trib. di Roma n. 6865/92

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1991-2001 A TASSO VARIABILE
II emissione di nominali L. 1.000 miliardi
(COD. 27691)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La settima semestralità di interessi relativa al periodo settembre 1994/15 marzo 1995 - fissata nella misura 5,20% - verrà messa in pagamento dal **16 marzo 1995** a ragione di **L. 227.500** al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 4.375.000 (valore vigente dal 16 settembre 1994) contro presentazione della cedola n. 7.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 8, relativa al semestre 16 marzo/15 settembre 1995 ed esigibile dal 16 settembre 1995, è risultato determinato, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, nella misura del **5,80% lordo.**

Casse incaricate:

COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCA DI ROMA e TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

Avviso di vendita di terreni edificabili

Di proprietà della SOC. COOP. CAREAN in liquidazione coatta amministrativa nel Comune di Bayeno (NO) - Loc. Feriole formanti un solo mappale della superficie di circa mq. 5700
Per l'intero appezzamento è stato presentato il progetto di P.E.C.O. approvato dal Comune, dal CO.RE.CO. e dalla Regione Piemonte, per la definizione del P.E. resta da stipulare la prevista Convenzione con il Comune di Bayeno.
Il prezzo base ribassato è fissato in L. 350.000.000 per Iva non accolta da parte del compratore di tutte le spese e tasse necessarie al passaggio di proprietà.
L'offerta dovrà riguardare l'acquisto dell'intero appezzamento di terreno nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e dovrà essere garantita dal versamento di una somma pari al 30% del prezzo da allegarsi all'offerta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato alla Soc. Coop. CAREAN in liquidazione coatta amministrativa. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa al notaio Nunzia Giacalone in Novara, v.le Dante Alighieri n. 8 entro le ore 19 del giorno 7 marzo 1995. Non sarà ammessa offerta condizionale. Le offerte pervenute oltre il termine suddetto saranno escluse.
Le buste verranno aperte, il giorno 8 marzo 1995 alle ore 15,30, presso lo studio del notaio Nunzia Giacalone, in Novara, v.le Dante Alighieri n. 2 alla presenza degli offerenti che vorranno partecipare.
L'atto di vendita verrà stipulato entro 90 giorni, salvo impedimenti, dalla data di aggiudicazione presso il notaio Nunzia Giacalone di Novara dietro contestuale versamento a mezzo assegni circolari dell'intero dovuto. Il bene verrà trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà a quella data.
Le modalità della gara così come la perizia, la documentazione amministrativa e tutti i rilievi necessari risultano visionabili presso lo studio del notaio Nunzia Giacalone di Novara sino al giorno 6 marzo 1995.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
avv. Maurizio Castelletto

IL TERZO MERCATO

San Paolo di Brescia 3350/3400; Cassa di Risparmio di Bologna 22200/22400; Banco di Sardegna 13500; Banco di San Geminiano e San Prospero 133500; Nordit alia Assicurazioni 290; Electrolux 77600; Diritti Alinar 50. **WARRANT:** Sai risparmio 830; Cbm Plast 95 8; Cbm Plast 99 13; Premafin 115, Sifir 450/550, Fochi 94-95 181; Credit 570/595; Banco di Napoli 125/140; Generali 460/485; Mediobanca 225/240; Olivetti 320/340; Telecom 895/915; Benetton 280/295.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 414,75 (-0,21%), Bruxelles (Bel-20) 1357,14 (-0,07%), Francoforte (Dax) 2116,95 (+0,01%); Hong Kong (Hang Seng) 7974,82 (-0,4%); Londra (Ftse 100) 3081,10 (-0,92%), Madrid (Generale) 286,95 (-0,86%); Parigi (Cac 40) 1850,31 (-1,28%); Sydney (Generale) 1846,30 (+0,01%); Tokyo (Nikkei) 18313,65 (+0,12%); Zurigo (Swiss Market) 2636,00 (+0,02%); New York (Dow Jones) 3954,21 (+0,36%).

QUOTAZIONI BOT

LIRA INTERBANCARIA

MONETE E METALLI

I CAMBI DELLE VALUTE

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Rinascente	9950	-0,50
Banca Pop. Comm. Industria	18900	-1,09
Banca Pop. Crema	66500	0,00
Banca Pop. Commerc.	11500	0,00
Banca Pop. di Intra	183000	0,00
Banca Pop. Intra	12900	-1,52
Banca Pop. Lodi	12300	0,00
Banca Pop. Lecco e Valsas.	17400	0,00
Banca Pop. Sondrio	6400	0,00
Banca Pop. Novara	9980	-0,49
Banca Pop. Sondrio	52900	0,00
Banca di Legnano	334	0,00
Cir	343	-2,28
Italcem	11000	-7,63
Banca Brescia	11570	0,17
Banca Fonc. Napoli	3700	0,00
Condotte Acque	25.5	-1,66
Credito Fond.	6600	-0,45
Fondiaria	5000	2,04
Fornara	4000	-0,24
Generali	46900	0,00
Gemina	49	-2,00
Immobiliare Nord Adriano	1.250	-2,17
Ing. Gem.		0,00
Olcese Ifil	1090	-
		0,00
Ifil Exprc. rcp.	1135	0,80

ORO: CHIUSURE

	10-02-1995	09-02-1995
Londra	378 40	378 90
Zurigo	376 40	376 50
Parigi	378 00	378 00
New York	381 50	381 90
Milano (Lingotto)	19550 00	19576 00
Hong Kong	381 50	381 50

OBBLIGAZIONI DEL 13-02-95

FONDI D'INVESTIMENTO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-02-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi

CAPPELLI: UN TURNO A FUSER E BAGGIO

GINEVRA. Due giocatori italiani squalificati per l'andata dei quarti delle Coppe europee, a fine [redacted] Diogo Fuser (Lazio) e Dino Baggio (Parma, nella foto). Tra le rivali delle italiane mancheranno Barbosa (in Porto-Sampdoria), Schoenberg e Hemmingston (in Odense-Parma).

E' IL GIORNO DI [redacted] BAGGIO

TORINO. E' il giorno [redacted] Roberto Baggio (foto). Il campione bianconero oggi riprende ad allenarsi con il resto della squadra. E' la prima volta che avviene dall'infortunio del 27 novembre a Padova. Per rivedere Baggio in campionato bisognerà attendere altri quindici giorni.

OGGI IN TV

9,55	**Biathlon.** Da Antholz: Mondiali, 10 km maschile	Raitre
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Casa tg Casa	Tele + 2
14,30	**Football americano.** Nfl, il meglio degli ultimi 7 giorni	Tele + 2
15,15	**Tennis.** Da Milano: Atp indoor	Raitre
16,25	**Biathlon.** Da Antholz: Mondiali, 7,5 km femminile	Raitre
16,30	**Basket.** Ncaa, Massachusetts-Pennsylvania	Tele + 2
16,40	**Ciclismo.** Trofeo Laigueglia	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,15	**Basket.** Prepartita	Tele + 2
20,30	**Basket.** Coppa Europea, Benetton Tv-Antibes	Tele + 2
22,45	L'appello del martedì	Italia 1
23,00	Obiettivo sci	Tele + 2
24,00	**Basket.** Coppa Europea, [redacted] Tv-Antibes (replica)	Tele + 2
0,15	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	**Tennis.** Da Milano: Torneo Atp indoor	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Martedì 14 Febbraio 1995 31

Nella squadra leader non brillano solo le stelle: è il gran momento di chi non era titolare

Juve, la forza del gruppo

Carrera: turnover, ecco il segreto

TORINO. Volevano dargli il benservito, adesso sarà difficile dirgli prego accomodati in panchina perché tocca a un altro. La storia di Carrera in fondo è simile a quella di tanti giocatori cui basta poco per passare dalla depressione provocata dal sentirsi ruote di scorta, all'esaltazione di quando scoprì che quasi non possono fare a meno di te. Dei «Lippi boys» in questo momento Carrera è uno dei più in forma ed è merito del Marcello se, insieme a Ferrini, Torricelli e gli altri bianconeri meno gettonati, quando viene chiamato in [redacted] non delude. Anzi, le «riserve» sono diventate la spina dorsale della Juve capolista.

Uno dei dogmi della filosofia lippiana recita: «Tutti i giocatori sono utili, nessuno deve sentirsi emarginato». Parole che il tecnico juventino ripete fino alla noia e che Carrera si è impresso bene in mente fin dal primo giorno di ritiro, quando sembrava che a lui fosse assegnato il ruolo di vice Fusi. In realtà, a parte i soliti intoccabili, si è capito subito che non è mai esistita una Juve di ripiego. Il turn over è uno dei segreti della squadra, il gruppo ha sempre la prevalenza sul singolo.

Sostiene Carrera: «Anche nei momenti più difficili, non ho mai avuto la sensazione di essere una riserva. Succedeva con Trapattoni, che spesso dimenticava certi giocatori, non capita più con Lippi. E' vero, la Juve voleva cedermi, ma non mi sento di criticare una decisione che dal punto di vista della società era ineccepibile. Economicamente poteva essere un affare per loro, e per me è stata una sferzata».

Infatti Carrera si impuntò: Juve o niente. Con l'Atalanta, tra l'altro, non c'era neppure accordo sulla durata del contratto. Bettega e Giraudo non gradirono e per Carrera iniziò il periodo più difficile. Non lo misero in castigo, ma poco mancò.

Non gli crollò il mondo addosso, fu in quel momento che scattò la sua voglia di rivincita: «Se posso sfruttare condizione fisica perfetta, il merito è della mia applicazione in quel periodo in cui mi allenavo senza avere prospettive. Il preparatore atletico Ventrone mi ha sottoposto ad un lavoro massacrante, oggi quegli straordinari diventano utili. E' come se fossi tornato indietro di quattro anni, alla prima stagione di Juve. Mi riusciva tutto facile, stavo bene e mi sentivo padrone del mondo».

Ma non ci sono certezze. A Lippi piace tenere tutti sul chi vive, anche il dettaglio di non annunciare mai la formazione per la domenica serve per fare in modo che non si allenti mai la tensione. E la Juve risponde. Magari anche in maniera un po' affannosa come è successo a Bari, dove il tecnico bianconero si è beccato del catenacciaro.

Diciotto gol in sei partite esterne confermano, invece, il contrario. I campionati si vincono anche arrabattandosi alla meno peggio quando la partita è come una matassa difficile da dipanare. E proprio nella bolgia di Bari Carrera si è segnalato come uno dei più precisi e tempestivi: «Non ho salvato la Juve, è la squadra che ha reagito alle difficoltà con una prova di carattere che cancella ogni dubbio sul nostro conto. In passato non avremmo vinto questa partita, c'è una squadra che non si rassegna mai. Sono bastate due sconfitte per parlare di crisi. Invece nella realtà c'è una Juve certamente non imbattibile, ma capace di fare autocritica».

Poco alla volta vengono a galla aspetti inediti della Juve che cambia e cresce. Lo sottolinea con soddisfazione anche Lippi: «Fuori casa ci mancava una vittoria come questa, a Parma e con la Lazio abbiamo vinto dando spettacolo, a Bari soffrendo. A qualcuno può non piacere, per me è stata una scoperta piacevolissima. Il nostro è il secondo miglior attacco del campionato, qualcosa vorrà dire. E poi non esiste la squadra padrona assoluta, in possesso sempre del colpo da ko».

Il processo di crescita non conosce soste. In [redacted] di Baggio, Lippi scopre con gioia altre certezze. Per esempio, ha apprezzato la grande maturità di Del Piero nel momento più delicato della partita: «Non era facile assumersi la responsabilità di battere quel rigore. Lui l'ha fatto senza esitazioni e questo mi fa piacere».

Fabio Vergnano

COSI' IN [redacted] I BIANCONERI «DI [redacted]»

Giocatore	Partite	Minuti giocati	Gol	Media voti
[redacted]	[redacted]	619	-	6,375
DEL PIERO	16	1255	7	6,250
JARNI	10	595	-	5,611
MAROCCHI	13	552	1	6,056

Giocatore	Partite	Minuti giocati	Gol	Media voti
ORLANDO	10	714	-	5,813
[redacted]	9	441	-	6,100
TACCHINARDI	17	1002	-	5,917

Lippi: «Qui nessuno si sente emarginato; tutti sono preziosi»

Massimo Carrera pareva destinato ad andarsene; ha saputo riproporsi e oggi è tornato ad alto livello

Da Tanzi una doppia sfida

Anche il Parma su Ayala e Crespo A Scala: «Lo scudetto non è perso»

PARMA. Mentre si allungano i tempi della telenovela Figo (salta l'incontro odierno fra Juve e Parma di fronte al paciere Nizzola, le due società attendono una chiamata a Milano) un'altra pepata novità viene a inserirsi nelle operazioni di mercato delle due rivali per lo scudetto. E' di ieri la notizia che è giunto in Italia Mascardi, il procuratore dei giocatori argentini Ayala e Crespo, rispettivamente il libero «alla Passarella» e il potente attaccante segnalati da Sivori (da pochi giorni alla corte della Signora) a Bettega e Giraudo. Mascardi è, per inciso, anche il manager di Asprilla. E l'altra sera, proprio a Parma, ha incontrato il presidente giallobù Pedraneschi. Il dg Pastorello getta acqua sul fuoco assicurando che, per la tranquillità della squadra, si eviterà (caso Figo a parte) di parlare dei rinforzi stranieri in vista della stagione '95-96.

«Sono convinto che potuto vincere il campionato» è stato l'augurio che il patron del Parma, Calisto Tanzi, ha inviato alla squadra ieri sera durante una riunione conviviale nella sua villa di campagna. Una cena che non si era potuta svolgere prima di Natale per l'assenza di Asprilla, Couto, Sensini e Brolin. Ieri c'era anche lo svedese, venuto apposta da Stoccolma. Scala è convinto che le difficoltà avute dal Parma contro il Padova dipendano da una questione di mentalità, più che da problemi di condizione fisica. Mancanza di concentrazione («Le soste non mi fanno bene» è il pensiero di Pedraneschi) e di maturità. La forma, sostiene il preparatore atletico Carminati, diventerà ideale fra due settimane, quando cominceranno i doppi impegni di campionato e coppe. [r. s.]

Juve, ma anche Toro

LA CITTA' DEI DUE SCUDETTI

TORINO è la città dei due scudetti. La Juventus ha prenotato il primo, il Toro sta cercando di vincere il secondo. Di qui a giugno la classifica potrà ancora cambiare parecchio, ma i fatti accaduti fino a oggi bastano per dare atto a Bettega/Giraudo e Calleri di aver vinto una difficile scommessa. Dalla rivoluzione di Piazza Crimea è passato poco più di un anno, il ribaltone in Corso Vittorio è avvenuto dieci mesi fa: tempi brevi ma ormai sufficienti a battere gli scettici.

La Juve ha perso il suo passo travolgente, ma l'animo guerriero che getta nel mischio oggi ha ancor più sapore delle partite-spettacolo giocate a Parma e dintorni. Serve a identificare il carattere di una società e una squadra che hanno chiaro in mente il loro obiettivo.

Ma c'è anche l'altro scudetto. Proprio il Torino guida la classifica dei «poveri», dove incidentalmente naviga anche l'Inter, a quota 25 insieme a Cagliari e Bari. Ecco, il Toro è senza dubbio la grande sorpresa del campionato.

Stidiamo una persona che non sia Calleri ad ammettere di aver previsto, in estate, questo classifica. La squadra e la società si erano quasi dissolte, ingoiate dai debiti. Una buona formazione per la serie B, dicevano i più teneri, dopo le incerte esibizioni d'agosto e le cessioni che avevano fatto apparire a qualcuno Calleri come un liquidatore.

Ma anche il Torino, come la Juventus, ha usato un buon momento per legare il gruppo. E come l'ha legato. Alla seconda di andata i granata furono sconfitti 3-0 dalla Lazio soltanto perché la banda Zeman a un certo punto s'impietosì. E domenica, cinque mesi dopo, la situazione si è ribaltata. Si è parlato, quest'anno, di rivelazione Foggia, di rivelazione Bari o Cagliari. Ma non lo sarà il Toro, che rinasce dalle ceneri del fuoco applicato da Borsano/Goveani? La maglia della maglia granata, con quello spirito gagliardo che la anima, ha fatto l'ultimo miracolo.

P.S.: Juve e Toro fra l'altro devono lottare con gli avversari e con il cerissimo e infelice stadio Delle Alpi, che nega spettatori e calore.

Gianni Romeo

I SOLDI DEI GIOCATORI

Signori ha segreti

La confessione: il bomber della Lazio è il primo campione del calcio a parlare apertamente del suo conto in banca

Signori: guadagno 150 milioni al mese e li investo così

Acquista titoli di Stato e azioni, è socio con suo padre di una società immobiliare

MASSI', è uno scoop: la rivista «Epoca» è riuscita a far parlare dei guadagni, dei suoi investimenti e delle sue spese Beppe Signori, bomber della Lazio. Dopo anni e anni di «sa tutto il mio commercialista», «fa tutto mio suocero», dopo i quasi sempre vani tentativi di «Cuore» per sapere, con rubrica apposita, gli introiti dei vip, calciatori compresi, ecco lo snocciolamento preciso da parte del coraggioso e - pensiamo - sincero bergamasco di Roma: 150 milioni netti al mese guadagnati per contratto, le spese correnti di vita bella pagate con i denari dei premi, che ci sono sempre e possono anche arrivare a centinaia di milioni l'anno, i fringe benefits (quale calciatore salda il conto macellaio amico, ha problemi di baby-sitter, deve sborsare soldi per i giornali, fatica a farsi regalare, magari da un club di tifosi, un televisore?). Normali, fisiologici, specie per un ex povero come Signori, alcuni hobby costosi: abiti, scarpe, telefonini, orologi. E automobili: ma - lui precisa - sino alla Mercedes, non più in alto. Classici i suoi investimenti: Bot, Cct, azioni, una società immobiliare col padre.

Signori è a nostra memoria il primo calciatore a non avere il pudore, lo «vergogna» del proprio alto guadagno. Né si mette avanti con protervia, con sufficienza. E' andata così, cioè è andata benissimo, giusto o quanto meno legittimo onorare la fortuna con il praticare una bella vita: sempre ricordando, si capisce, le radici, le antiche o fresche esperienze dure. La confessione si sposa bene con una interessante indagine recente de «La Gazzetta dello Sport», 180 questionari per 10 calciatori di ogni squadra di serie A. Il risparmio, con conseguente investimento, è dell'ordine di quasi il 60% delle entrate. Ogni calciatori, 70 circa sono proprietari di casa (nel posto dove si è nati, nella città della squadra dove si è giocato, in quella della squadra dove si sta giocando: questo l'ordine di acquisto). Sempre su 100, 45 investono parte dei risparmi in fondi comuni, altrettanti in pensione integrativa, altrettanti in assicurazioni varie. I Bot sono praticati da quasi 40, i Cct da 33. Investono un'azienda o un negozio in 20, si fanno la villa in località turistica in 15, comprano oggetti d'arte in 9 (oltre sempre orologi), terreni in 9, valuta pregiata in 9, altro in 16. Se si passa alle percentuali sulle cifre degli investimenti, la casa assorbe il 19,2%, i fondi comuni il 12,9, la pensione integrativa il 12,7, le assicurazioni il 12,6, i Bot l'11,1, i Cct il 9,2.

Molto cambiati i tempi dell'acquisto del Bar Sport, o dell'acquisto con gestione del negozio di articoli sportivi. Ci sono più soldi, adesso, e anche più scriteriati: disinteressati oppure no, il difficile è scoprire quello giusto. C'è soprattutto la frequentazione di parte dei giocatori di gran gente della finanza, del commercio, dell'industria, anche dell'arte, capace di dare consigli buoni. Un particolare dell'inchiesta grossa: quelli della Cremonese investono molto più accuratamente di quelli del Foggia, e in genere il Nord batte il Sud quanto a vantaggio dl uso del denaro.

Signori è un pioniere, uno che apre la strada alle confessioni del Baggio, dei Gullit, del Baresi, dei Maldini, dei Berghamp, dei Berti? E' possibile, è persino sperabile. I grandi calciatori sono modelli per i giovani, potrebbero diventarlo in maniera estremamente positiva ancorché estremamente materiale.

L'inchiesta è stata accompagnata da particolarti sugli investimenti dei campioni celebri, da indiscrezioni su operazioni riuscite male, con grosse perdite di denaro: a dire che Dio esiste, e che non tiene la sua mano sempre sulla testa degli stessi.

Gian Paolo Ormezzano

CECCHI GORI AI VIOLA

«Col premio-Uefa costruiremo impianti»

FIRENZE. «Il premio per la qualificazione Uefa? Certo che lo avrete. Ma servirà per costruire un centro sportivo destinato ai ragazzini di Firenze. Decido io». E' l'ultima novità nel campo del rapporto società-giocatori. L'ideatore è Vittorio Cecchi Gori che, dopo aver parlato con Batistuta e compagni che gli chiedevano un premio nell'eventualità di qualificazione per l'Europa, ha reagito con la clamorosa controproposta. La città ringrazia: è agli ultimi posti nell'edilizia sportiva. Ma qual è la reazione dei giocatori viola? Il presidente si aspetta entusiasmo: «Sono uomini, hanno un cuore. Comunque o così, oppure...». Oppure niente premio. Parlare di entusiasmo da parte della squadra è eccessivo. Sorpreso Baiano, il capitano: «Davvero il presidente ha detto così? A noi non lo aveva anticipato. Non posso decidere per i compagni, ne parleremo. Se la maggioranza sarà d'accordo... Bisogna rispettare anche la nostra opinione. E se non saremo d'accordo, ne discuteremo a tavolino. E' una cosa completamente nuova, nessun presidente aveva mai vincolato il premio alla sua destinazione». [a. r.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CENTRO CASA 502.3886 via Cavour ang. Ospedale Maria Vittoria 4 camere cucina bagno L. 220 milioni affittato bene
CENTRO piazza via Carlo Alberto libero soggiorno cucina 2 camere bagno (dal mensile nessuno) nuovo Tel 562 3748.
[illegible] storico bellissimo appartamento su 2 livelli con terrazzo mq 152 ristrutturato L. 285 milioni Tel 569 2962.
CENTRO via Sacchi libero [illegible] con angolo cottura bagno camere soppalcata ultimo intermediazione 561.7091
CORSO Francia corso Monte Cucco [illegible] ro salone 2 camere cucina biservizi luminosa collegata mq 60 Finci 505.691
CORSO Galileo Ferraris in prestigiosa palazzina 2 alloggi di mq [illegible] disponibili entro il mese. Tel 538 600 - 561 2083
CORSO Giambone recente signorile stabile 2 camere ampia cucina biservizi luminoso 8° piano mq 130 Tel. 653 5990
CORSO Gaio Cesare metallico mq 45 ristrutturato ampia soffitta ristrutturata adiacente vendesi L. 98 milioni Tel 541 552

CORSO MARCONI
via Thesauro prossi centro Fiat libero ristrutturato camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Massimo d'Azeglio libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi mq [illegible] mutuo permute De Sanctis 544.477
CORSO [illegible] Cuoco signorile bellissimo soggiorno camera cucina servizi box 4° piano occupato affare Finci 505 [illegible]
CORSO Monte Grappa ingresso in palazzina molto signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 145 Tel 663 [illegible]
CORSO Peschiera libero [illegible] piano ascensore soggiorno cucina 2 [illegible] ripostiglio bagno cantina G.R 329.0[illegible]
CORSO Re Umberto centrale salone 3 camere 2 servizi cucina abitabile prestigiosa residenza Domus 011 557.887
[illegible] Rossini pareti Ruffini adiacente a bene finemente ristrutturato 120 [illegible] occasione L. 290 milioni Tel 562 7591
CORSO Salvemini Gobetto signorile sala 2 camere cucina servizi libero 96 [illegible] simo [illegible] 364 491 - 0330 385 333.
CORSO Sommeiller angolo via S. Secondo signorile alloggio/ufficio 1° piano mq 210 L. 530 milioni Furbatto 544.566
CORSO Traiano alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi mq 80 Sipa 618 9494
[illegible] Traiano presti appartamento signorile mq 130 ristrutturato 4° [illegible] posti auto interrato 812 4206

CORSO VERCELLI
libero 5° piano ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio 1° piano salone 3 camere doppi servizi posti auto Cossi 561.2292
CRIMEA portone di palazzina mq 500 con giardino adatto abitazione, uffici, commerciale Studio Enrici 660 1805
CROCETTA ampio 3 camere salone doppio ingresso cucina biservizi portineria prezzo interessantissimo Bg 581 7014
CROCETTA (zona Rossini) 5° piano mq 180 salone 2 camere cucina biservizi spaziosità più soffitta cantina e garage L. 600 milioni Le Borse [illegible]
CROCETTA mq 65 ottimo stato ingresso grande cucina 1 camera bagno. Cossi 561.2292
CROCETTA prestigioso mq [illegible] pianoterra, adatto pied a terre o ufficio privato vendo L. 225 milioni Tel 0337 217 597
CROCETTA signorili nuova costruzione salone 1/2 camere [illegible] biservizi box vendo Studio Torta 561 2077
CROCETTA via Lamarmora mq 72 ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare 3° piano ascensore [illegible] 555
EDILIZIA appoggiata stessa casa alloggi in palazzina di [illegible] metratura da 70 a 104 ing. Sipa 618 9494
EMMEDUE [illegible] 8487 [illegible] Francia piazza Barriera palazzo d'epoca piano alto ristrutturato mq 200 su 2 livelli.
EMMEDUE 562 8487 libero corso Regina via Lavena nuovo L. 185 milioni camere cucina bagno 5° [illegible] ascensore
EMMEDUE 562 8487 libero corso Traiano in stabile del 1986 ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Carmagnola ristrutturato silenzioso camere cucina bagni L. 178 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Grosseto (adiacenze) piano alto ristrutturato ottimi 2 camere tinello cucinino bagno 3 box L. 245 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Francia (adiacenze piazza Bottero) libero alto ascensore ingresso 2 camere tinello bagni L. 215 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Taranto (adiacenze) eccellente ristrutturato salone, 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 300 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] piazza Bottesini (via Pellerina) piano alto ascensore soleggiato 3 camere cucina doppi servizi bagni L. 290 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Cavaiotti ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 231 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Chieri (adiacenze) luminosissimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 163 milioni
FINANTER IMMOBILI 517.0021 libero via Cittadella via Da Sommar ampio salone 3 camere cucinetta cucina 3 bagni ideale uffici professionali/appartamento box auto
FINANTER [illegible] 517.0021 piazza Vittorio ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ristrutturato ideale uffici L. 285 milioni
FINANTER IMMOBILI 517.0021 strada Verna vicinia nuova palonciio cucina 2 camere 3 bagni giardino privato mansarda taverna box 2 auto L. 520 milioni
FINANTER IMMOBILI 517.0021 vicino largo Francia piano rialzato salonciino 2 camere cucina 2 bagni in elegante villa d'epoca ristrutturata L. 395 milioni

[illegible] VENDE
corso Adriatico libero luminoso doppi ingressi salonciino 4 camere cucina Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Lombardia libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Peschiera libero luminoso ben tenuto 2 ario ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Stati Uniti libero elegante ristrutturatissimo soggiorno living camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
interno corso Rosselli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 175 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
piazza Massaua libero vuotissimo su 2 livelli soggiorno 3 [illegible] nelle servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
prossi via Geneva con giardino tranquillo ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Alta panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina L. 235 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Pio V prossi via Madama Cristina libero 2 ario 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Tel. 57.67.

I.G.I. 653 5440 [illegible] Trauno bello stabile ampia metratura ingresso 2 camere tinello cucinino bagno
I.G.I. 653 5440 Parella bello stabile ingresso camera cucina bagno 2 ario L. [illegible] mutuo dilazionabile
I.G.I. 653 5440 Parella via Cherasco ristrutturato 6° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo
I.G.I. 653 5440 S. Rita via Monteglio alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 169 milioni
I.G.I. 653 5440 via [illegible] adiacenza corso Orbassano ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. 209 milioni
I.G.I. 653 5440 via Vanvitelli signorile panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permute

IMPRESA VENDE
in Borgo S. Paolo appartamenti in corso di costruzione [illegible] mq 60 a mq 170 Box per auto e bagni Tel 385 1744

IMPRESA vende zona Stalvin alloggi signorili bifamiliari nuova costruzione Permuta Tel 581.9328 cerali 000.1627
LARGO Cibrario epoca prestigioso finemente ristrutturato 4° piano con camino e 5° piano mansardato Selma 859.5757
LARGO Re Umberto in stabile signorile vendesi splendido attico occupato mq 100 Ottimo investimento Tel 504.333
LIBERO A corso Potenza stesso stabile recenti alloggi mq 90 circa a mq 255 su 2 piani Risparmiocasa 521.4155
LIBERO A corso Racconigi piano alto 2 camere cucinotto bagno cantina L. 140 milioni Risparmiocasa 521.4155
LIBERO adiacente corso Dante via Nizza spazioso camere tinello cucinino bagno posto auto Risparmiocasa 521.4155
LIBERO adiacenze via Di Nanni soggiorno 2 camere tinello cucinino terrno bagno dalimmobili 011 771.1918.
LIBERO A S. Salvario camere tinello cucinino bagno cantina L. 35 milioni contanti più mutuo. Risparmiocasa 521.4155
LIBERO A via Arsenale piano alto signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Risparmiocasa 521.4155
LIBERO A via Lessona luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina Risparmiocasa 521.4155
LIBERO A via Treviso recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box Risparmiocasa 521.4155
LIBERO corso S. Maurizio ottimo salone 3 camere tinello cucina biservizi terrazzo [illegible] 3° ascensore. Tel 562.3681
LIBERO Madonna [illegible] Pinerolo 3 camere camerata cucina servizi L. 175 milioni volendo box Affare Tel. 562.3725
LIBERO S. Rita via Boston signorile salone 3 camere cucinotto biservizi cantina box posto Tel 547 470
LINGOTTO via Sommeiller alloggio in casetta ingresso 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Sipa 618 9494
LUNGO DORA NAPOLI libero 2 camere cucina bagno L. 85 milioni Tosetti & C. 650 4949
LUNGO PO MACHIAVELLI d'epoca prestigioso [illegible] sul Po salone 3 camere cucina biservizi Tel 595 185
MARE' vende corso Monte Cucco in palazzo signorile, portineria, appartamento mq 140 piano alto Tel 612 1394
MARE' vendo Crocetta in corso e palazzo Liberty appartamento mq 90/100/190 Tel 812.1394
MARE' vende in Cenisia appartamento mq 120 [illegible] in palazzetto d'epoca. Tel 812.1394
MONCALIERI mansardato libero prestigiose Travaglio ristrutturato [illegible] 35 [illegible] bagno e camerino [illegible]
PALAZZINA d'epoca libera adiacenze piazza Bottero 15 appartamenti da ristrutturare in blocco. Domus 597 887
PARELLA adiacente via Servais vuoto ascensore camera tinello cucinino mq 55 3° piano B.C.S 568.3662 797 877.
PERSONALCASE 218.4115 Parella via Zumaglia libero subito ingresso 2 camere cucina bagno 2 ario L. 167 milioni
PERSONALCASE 218.4115 piazza Vittorio libero ottimo e ristrutturato ingresso camera tinello bagno L. 117 milioni.
PERSONALCASE 218.4115 via Breglio presso libero luminosissimo ingresso 2 camere tinello servizi L. 195 milioni
PERSONALCASE 329.0041 corso Francia via Bardonecchia libero 2 camere cucinotto bagno ristrutturato L. 137 milioni
PERSONALCASE 329.0194 corso Agnelli via Cervino libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni rateizzati
PERSONALCASE 329.0194 corso Maroncelli libero camera tinello cucinino bagno 1° piano L. 98 milioni rateizzati.
PERSONALCASE 562.7877 adiacenze via Vigliani libero salonciino 2 camere cucina biservizi posto auto stabile del 1991 L. 290 milioni mutuabili
[illegible] [illegible] corso Belgio presso libero camera cucina bagno 2 balconi ascensore L. 66 milioni
PERSONALCASE 562.7877 [illegible] libero graziosa camera tinello cucinino bagno ascensore L. 115 milioni
[illegible] 562.7877 S. Rita libero ingresso camera cucina bagno L. 78 milioni ristrutturato
PIAZZA Barcellona stabile signorile 3 camere cucina doppi servizi termoascensore L. 235 milioni. Oggicasa 011 473.3215
PIAZZA Benefica via Palmieri libero presti gioso appartamento in stabile d'epoca salone pranzo 3 camere cucina biservizi in vendita/ camera armadi alla rappresentanza tramway 812.4206

PIAZZA BERNINI
via Rosolino Pilo spaziosi ben tenuta salonciino 2 [illegible] cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Carducci via Nizza in stabile d'epoca [illegible] termoascensore liberi 3 appartamenti mq 45/95/115 De Sanctis 544 477.

PRECOLLINA
corso Quintino Sella
è in vendita portione di palazzina anni '30 in corso di totale ristrutturazione composta di 2 unità abitative di mq 260 e mq 214 oltre autorimessa per 4 auto e giardino privato trattative riservate Edilcasa 561.2535

PRECOLLINA Gran Madre via Verona 6 libero tenuto 2 ario ingresso 4 camere cucina bagno signorile mq 145 in palazzina d'epoca Espocasa 505 208

PRECOLLINA
in strada Cavoretto soggiorno 2 camere studiolo cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA piazza Carrara in [illegible] palazzo 2 mansarde abitabili affarone L. 80 milioni Casaplemonte 819.5636.
PRIVATO vende causa trasferimento appartamento mq 130 signorile Lungo Po Antonelli. Tel 0336 460.525.
PRIVATO vende in Crocetta su corso Galileo Ferraris splendido alloggio vuoto al piano rialzato di mq 170, adatto anche ad ufficio o studio medico Tel. 596.674.

RUSTICO
nei pressi della Strada [illegible] Pino indipendente da ristrutturare mq 250 circa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] **BENGHELLI** 655.352 via Chiusa (piazza Statuto) ingresso 2 camere cucina bagno. Eventuale mutuo
[illegible] adiacente piazza Solferino ottima posizione salone 3 [illegible] cucina servizi in stabile d'epoca Tel. 771 0067
[illegible] centrale [illegible] d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina terrazzo posto auto Tel 771.0067
SOGEM [illegible] Polenza 2 camere tinello cucinino ottime condizioni Tel 771.0067
S. RITA Guido Reni 5° piano bella ristrutturazione soggiorno living cucina 2 camere bagno panoramico Studio 318.5656
S. RITA libero ingresso 4 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 171 milioni Tel. 722.434 - 725 426
S. RITA libero piano [illegible] ristrutturato camera [illegible] servizi prezzo interessante Tel 354 491 - 0330 385.333
S. RITA pregevole signorile ingresso cucina soggiorno salotto 2 camere 2 bagni spogliatoio 2 box 157 778 7807
S. RITA vendesi 3 camere tinello cucinino terno bagno casa recente riscaldamento 011 771.1918 - 771.1560
S. SALVARIO libero nuovo mansardato open space mq 50 finiture signorili mutuo Immobilien Associa 318 [illegible]
TAIT 562.3931 libero (via Mercadante) ristrutturato ampio 2 [illegible] tinello cucinino ingresso bagno, a [illegible] stessa casa.
TAIT 562.3931 libero centralissimo (via Alfieri) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 158 milioni.
[illegible] 562.3931 [illegible] Trauno recente camere tinello cucinino ingresso bagno 2 ane distaccati
TORINO zona Millefonti appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino e bagni L. 189 milioni. Tel 953 1228

Ultimo
ATTICO - VILLA
in vendita nel complesso
LA CAVALIERA
via O. Vigliani 24
(100 mt da corso Unità)
una vera e propria villetta costruita sul tetto dell'edificio con grandi terrazzi che circondano tutto l'appartamento di mq 167 vista panoramica a 360° Edilcasa 561.2535

VIA ASTI
al 2° piano di palazzina d'epoca appartamento da ristrutturare di 170 mq divisibile. Gabetti 57.67.

VIA Cigliano (via Frejus) libero in condominio signorile alloggio 75 mq 3 vani servizi balcon. stabile 812 5067
VIA Cibrario [illegible] splendida casa nearly soggiorno 2 [illegible] cucina servizi ultimo piano mq 130 [illegible] Finci 505.691

VIA CIGNA
ristrutturato completamente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA De Sanctis stabile recente appartamenti libero/occupati 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 562.7747
VIA Genova libero signorile vista collina e struttura/ salonciino 2 camere cucina bagno. Docasa 319.5010
VIA Guala 113, 5° piano [illegible] 2 camere salonciino tinello cucinino 2 servizi vendo L. 330 milioni Balan-597 049
VIA IV Marzo 14, casa d'epoca libera 110 mq - 156 mq, negozio ampia metratura Tel. 406.2808.
VIA Legnanello/corso Re Umberto libero salone servizi 3 camere studiolo cucina servizi L. 320 milioni Affare Finci 505 601
VIA Marzini 21 [illegible] da ristrutturare 170 mq. 8 vani più terrazzino mutuo/permute Asem 562 1307
VIA Parma 71, ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero a vistal. Tel 247.0210

VIA ROMA
via Arsenale [illegible] signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.6227.

VIA Saluzzo 9/13 ultimi alloggi, libero 39 [illegible] mtr., affitto 75 mq circa. Tel. 771.5232.
VIA Vanchiglia libero in casa d'epoca ristrutturata servizio termico centrale L. 85 milioni. I.T.I. 324.1921

TORINO P[illegible]

A.A.A. LAURIANO ALTO impresa vende villa a schiera interno angolo disposta permuta piccolo [illegible] mutuo pubblico TB 011 914.8014 - 0336 469 525
A.A. [illegible] [illegible] panoramico unico con [illegible] boschi e parco recintato L. [illegible] milioni. Casaplemonte 924 4466
A.A. VILLA grande ristrutturare 10 km S. Mauro con 2300 mq terreno collinare L. 450 milioni Casaplemonte 819.3638
A.A. VILLA 1995 indipendente ristrutturata di pregio in S. Maurizio (Cafè) L. 470 milioni Casaplemonte 924 4466
A. VILLA del 1700 Carmagnola di [illegible] mq su 2 piani affrescata 1000 mq giardino garages piscina Gedeni 562.7566
A. VILLA indipendente [illegible] di Chieri mq 380 ampia [illegible] su 2 piani ristrutturata garages giardino recintato ottime finiture Gedeni 562.7566
A. 200.000.000 Lauriano Po (Chivasso; piccolina) in piena cascina indipendente 1000 mq di prato 'La Borsa' 368 482
AFFARE L. 350 milioni villa nuova singola abitabile mq 170 oltre interrato e giardino privato km 16 To Nord. Tel. 612.5855.
A pochi km dal centro di Torino vendiamo ampia villa volendo bifamiliare 200 [illegible] taverretta mansarda e box [illegible] 434.5758
[illegible] Les Amandiers impresa prenota alloggi in piccoli [illegible] spesa architettura montana Sipa 011 561.1137 [illegible] 251
BUTTIGLIERA ALTA in [illegible] appartamento da ritirare salone 6 [illegible] cucina biservizi box Gennaio finish 956 1333
CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni trattabili Tel 771 2220
CHIOMONTE occasionissima bilocale con box in ottima posizione vendesi Sipa 011 561.1137 - 0122 831.251.
COLLEGNO, alloggio mq 70, cantina, [illegible] to garage, richiesta L. 40 milioni più rate [illegible] milione Gestione 011 908.6347

COLLEGNO
libero in stabile signorile ampio camere tinello cucinino e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO signorile luminoso ingresso camera [illegible] cucinetta [illegible] ripostiglio camera alloggi mutuo permute. Bertel 434.5758

CORSO Pian Audi in complesso di 36 villette a schiera porzione di 130 mq su 3 livelli L. 135 milioni [illegible]
ENNEDUE 562.8487 libera villetta schiera Pianezza 1991 su 3 livelli [illegible] 210 interrotta box doppio giardino mq 110
FROSSASCO paese ville singole costruzione finiture di pregio terreno autonomo giardino privato G.R. 011 329.0421
GASSINO villa bifamiliare di salone [illegible] 3 camere biservizi patio [illegible] mq di interrato giardino per ogni unità affare Casalegno 817.3134
GIAVENO prestigiosa villa con parco 250 mq abitazione 300 mq interrato 150 mq mansarda ottimo stato Tel 953.1228

GRUGLIASCO
centralissima stessa [illegible] villette, negozi, box, a prezzo affare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI alloggio signorile libero panoramico mq 150 salone cucina 2 camere doppi servizi box. Tel. 641 836

MONCALIERI
Borgata Paiero [illegible] libera sud/bifamiliare box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI Borgata Tagliaferro villa in costruzione salone 3 camere cucina 3 servizi box 190 mq affare. Tel 695 5776.
MONCALIERI collina panoramica villa da ristrutturare mq 200 abitabili box [illegible] no mq 1200, Grimaldi 640 8226

MONCALIERI
Strada Carignano in palazzina soggiorno 3 camere cucina bagno box taverna. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] zona residenziale (Ospedale) in palazzina alloggio molto curato con ingresso indipendente soggiorno [illegible] camera cucinotta bagno Tel 986.0180
ORBASSANO libero signorile posizione in grosso due camere soggiorno cucinetta cantina posto auto Tel 960.9750 serali
[illegible] [illegible] complesso residenziale prenotiamo alloggi diversa metratura piazzi interessanti Tel 503.015
[illegible] signorile mq 110 5° piano giardino condominiale possibilità box L. 195 milioni. Tel. 953.2198 - 953.1228
OULX splendida posizione impresa vende alloggi nuovi in piccoli chalets tipica architettura montana Sav 011 561.1137 0122 831.251
PEROSA ARGENTINA salone cucina 3 [illegible] servizi terrazzi soleggiato 2 posti [illegible] G.R. 0121 322.789 011 320.524
[illegible] 562.7877 Settimo via Don Gnocchi libero recentissimo 2 [illegible] metri cucina bagno box L. [illegible]
PESSINETTO 35 km Torino casetta indipendente camera giardinetto soggiorno cucina bagno giardino. Tel. 500.345
PINO in condominio signorile posizione panoramica completo servizi giardini alloggi liberi varie metrature. Studio 812.5087
[illegible] (strada S. Felice) villetta a schiera totali mq 180 su 2 [illegible] mansarda [illegible] no box auto
PINO [illegible] libero in palazzina recente panoramicissimo spaziosi camere soggiorno cucinotto bagno box. Tel. 562.3931
PINO TORINESE libero signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box Intermediazione 561 7091
PI[illegible] [illegible] vende in [illegible] no alloggi varie metrature consegna maggio '96 mutuo 1° casa fix 4% Tel 011 890 [illegible]
REVIGLIASCO signorile ristrutturato su 2 piani soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo panoramico. Bertel 434 5[illegible]
RIVALTA villa bifamiliare in arretrato salone cucina 2 camere per piano box giardino Casalegno 617.3134.
RIVALTA villetta salone 2 camere cucina biservizi mansarda garage giardino L. 350 milioni. Design Case 318 [illegible]
RIVALTA villino a schiera in costruzione salone cucina 3 camere 2 servizi semiinterrato L. 370 milioni. Emmedue 548.6693.
RIVOLI Gran Palazzo via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo dilazione 24 mesenza [illegible] permute Tel 541 552
RIVOLI libero ampio salone 3 camere [illegible] doppi [illegible] 52 [illegible] signorile [illegible] 500.200

RIVOLI
libero nuova in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 953.2830.

RIVOLI libero recente salonciino 2 camere cucina doppi servizi vera occasione Tel 364.491 - 0330 385 333
RIVOLI villa libera completa indipendente mq 150 mansarda interrato ampio giardino Docasa 319.5010
RIVOLI zona panoramica impresa vende in palazzina alloggi [illegible] 50 mq [illegible] mansarda o taverna/no Tel 254 866
RONDISSONE centro [illegible] km 20 Torino 4 camere grande giardino portone di corbie L. 70 milioni Safarelli 655.359
[illegible] ingresso 2 camere posto cucinino bagno ripostiglio cantina pavimenti in piastrelle e ceramica. Bertel 434 5758
S. ANTONINO DI SUSA villa indipendente mq [illegible] per piano giardino mq 800 richiesta miliardi Gestione 011 936 6341
SESTRIERE occasione villetta indipendente su 3 piani con giardino terrazzi vicinissimo prezzo affare Gestione 011 936 6341
S. GILLIO villa recente ottime finiture ampia cucina 4 camere 3 servizi giardino, Gennaio finish 956 1333.
S. MAURO alloggio recente 120 mq circa 5 vani doppi servizi box termoautonomo L. 270 milioni. Settimo Casa [illegible]
S. MAURO collina, villa signorile posizione panoramica disposta su 3 piani giardino. Sipa 618.9494.
S. MAURO via XXV Aprile [illegible] prestigioso appartamento di 135 mq box auto doppio. GPI 503 555 - 0336 216.828.
SUSA impresa prenota villetta unifamiliari con giardino. Sivi 011 561.1137.
TROFARELLO complesso residenziale La [illegible] alloggi 3 camere soggiorno cucina doppi servizi ingresso ripostiglio cantina studio da L. 295 milioni. Finiture di pregio riscaldamento autonomo prossima consegna Tel 649 6196

VENARIA
impresa vende appartamenti 2 [illegible] cucina a partire da L. 158 milioni. Tel 452 5361

VENARIA via [illegible] libero in palazzina del 1991 salonciino 2 camere cucina bagno box L. 230 milioni. Selim 562.9801.
VENDONSI ville a schiera in Volpiano varie tipologie ottime finiture mutuo dilazioni prezzi da L. 315 milioni. Tel 378.700.
VILLA a Chieri panoramica sala 4 camere cucina biservizi taverna/tta lavanderia [illegible] 2 auto mansarda. Tel 437 4533

VILLA A GIAVENO
di nuova costruzione vallemiliare in zona tranquilla e residenziale. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA in Alpignano adiacenze piazza Giovanni di nuova costruzione con giardino finiture accurate. Caruso 405 0005

[illegible] in palazzina attico [illegible] salonciino [illegible] 2 camere cucina servizi box stato L. 247 milioni. Prestim 605 5754
VINOVO [illegible] signorile su 3 piani ottima posizione nel verde giardino finiture di pregio; Tel. 595 214.
VOLPIANO recente accessibile soggiorno camera cucina bagno box auto termoautonomo L. 185 milioni. I.G.I. 653 5440.
VOLPIANO via Milano impresa vende ultimo alloggio indipendente in palazzina quadrifamiliare Tel. 011 901.2695.
10 minuti da Pralo in località sempre abitata bellissimo rustico ristrutturato Vero affare Cossi 561 2292

PINEROLO

ASTI [illegible] panoramico finalmente ristrutturato bifamiliare finiture cantina ampio corte giardino. Tel 011 780.1319
ASTI Montegrosso Cinzano nella posizione [illegible] indipendente su 2 piani stalli terreno terreno Sipa 618.9494
ASTI Torino disponiamo di cascina indipendente da ristrutturare terreno circostante Sipa 011 819 9494 - 0141 438.837
COCCONATO vicinanze villa bifamiliare 300 mq panoramica ampi terrazzi finiture di pregio 10 mila mq frutteto affare. Casalegno 817.3134.
MONTOSO 1300 mt signorile duplex arredato salone 2 camere cucina biservizi 2 terrazzi L. 125 milioni Tel 561.2077
SESTRIERE privato vende 45 mq [illegible] lo camera soggiorno [illegible] servizio box Tel. 0337 202.953

[illegible]

ALBENGA centro elegante 2 camere soggiorno cottura servizi 2 balconi a garage L. 295 milioni. Tel. 0182 554.677.
ALBENGA nel verde e vista mare impresa edile costruisce e vende direttamente bifamiliari da L. 153 milioni. Terrazzi soleggiati. Riscaldamento autonomo, comode [illegible] Possibilità mutuo. Tel 0182 548.456 - 595 607.
ALBENGA 50 mt mare ampio monolocale con bagno ripostiglio e luminosa terrazza. Fondocasa 0182 556.060.
[illegible] Capo 100 mt mare interessante ingresso cucina 2 camere bagno giardino. Fondocasa 019 823 633
ANDORA Ponente mare Impresa vende bilocali terrazza vista mare sospesa posto auto L. 242 milioni. Tel 019 624.252.
[illegible] **S. SPIRITO** L. 182 milioni panoramicissimo bilocale cantina 87 mq abitabili. Tel. 0182 554.077
BORGHETTO S. SPIRITO residenziale ingresso soggiorno [illegible] cucina servizi giardino box solo L. 210 milioni Tel 0182 872.667.
FINALE LIGURE 100 mt mare ingresso splendido cucinino camere bagno balconi cantina. Fondocasa 019 680.710.
DIPEDALETTI prestigioso libero panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo ultimo piano posto auto Splendida vista mare Tel 011 248 4417
PIETRA LIGURE bilocale ristrutturato signorile posto auto cantina terrazza L. 210 milioni Tel. 019 624 252
[illegible] **LIGURE** piazza [illegible] Comune bilocale ristrutturato terrazzo arredato L. 198 milioni. Tel 019 624.252
[illegible] centro [illegible] lusso 60 mq terrazzi vista mare termo autonomo L. 200 milioni Kaigest 0184 448.072.
TRANQUILLITA' nel mattone, a Loano penati bilocali e trilocali pagamenti pluriennali personalizzati, anche [illegible] mute Impresa Costa 019 625 601

ITALIA

SARDEGNA! Costa Turchese, nuovissima residence, villette, piscina, tennis, giardino, pergolati, solarium, barbecue. Finiture signorili. Occasione L. [illegible] milioni [illegible] lari, L. 49 milioni senza [illegible] Tel 035 319 556

[illegible]

A Nizza impresa vende in zona centrale riviera mono/bilocali nuovi da L. 75 milioni Alla portata tutti! 011 599 782
A Nizza St Laurent 400 mt spiaggia, studio mq 35 L. 97 milioni, bilocale mq 45 L. 146 milioni, bilocali mq 75 [illegible] L. 229 milioni Vista mare interni! 011 599 782
ANTIBES bilocali in villette presso [illegible] lo turistico, Parco, laghetto, piscina tennis vista mare, Tel. 011 817 6377.
ATTENZIONE Juan Les Pins (Costa Azzurra) a 7 mt dalla spiaggia splendida villetta bifamiliare L. 229 milioni, mutuo agevolato Tel 035 320 713.
MENTONE a bordo mare in costruzione bilocali di 40 mq e L. 195 milioni (stimabili 011 771 1560 - 771 1918
MENTONE impresa licenziata vende bifamiliari vista mare a partire da L. 135 milioni Ampio terrazzo soleggiato Aperte tratt Possibilità mutuo Tel 0182 595 507 - 0033 9355 3819
MENTONE ultimo bilocale al 1° piano in nuova residenza lungomare L. 280 milioni. Tel 011 817 6377
MENTONE 20 mt Casino alloggio casa d'epoca ristrutturata con materiale prim'ordine grande salone camera letto cameretta cucina doppi servizi terrazzo mq 60 vista mare causa trasferimento estero vendesi FF 2 400 000 Telefonare Magro 562 0564
NIZZA centro comoda ubicazione e servizi ultime disponibilità in palazzina da L. 105 milioni Tel 011 315 7385
NIZZA [illegible] centro stabile monolocali L. 106 milioni, bilocali piani alti vista [illegible] L. 170 milioni Tel 011 437.5591
NIZZA monolocali e prossimità mare e zona cucina e camera tinello Ultime disponibilità. Tel. 011 817.6377
NIZZA ovest straordinaria disponibilità vista mare, 6/, residenziale 3 vani terrazze, guarda rotai, negozi, garage FF 1 300 000 Tel ore colazione 0033 93 09 23
NIZZA zona università comodo servizi, ottimo investimento, alto reddito, bilocali da L. [illegible] milioni Tel 011 315 7385
NIZZA 50 mt mare monolocali nuovi ampi terrazzi piani alti soleggiatissimi da L. 98 milioni Tel. 011 315 7385
VILLA Cap Martin mq 200 su 2 piani da ristrutturare, possibilità ampliamento cubatura giardino mq 1300 vista mare vendesi FF. 4 500.000 Magro [illegible]

ESTERO

CORSICA L. 10 milioni contanti L. 48 milioni dilazionabili Costruttore vende Propriu sulla spiaggia nuova residenza con spiaggia giardino terrazzo solarium panoramicissimo Finiture lusso Pronta consegna Tel 035 320 741
PARIGI reddito 7% in immobile d'epoca ristrutturato. Monolocali FF. 500.000, bilocali FF. 700.000 Tel. 011 437 5591

[illegible] [illegible]

A. LOCALI E UFFICI

nuovo complesso Torino zona via Reiss Romoli pronta consegna vendesi locali e magazzini da mq 300 a mq 10 mila uffici da mq 100 a mq 4000 Tel 596.244

A. UFFICI in complesso di industriale 1000 mt [illegible] piazza Castello [illegible] mensature [illegible] investimento Torino Immobili 566 3835

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
GASSINO
Intervento edilizia convenzionata mutuo regionale Legge 457/78
Appartamenti - Boxes - Ville [illegible] schiera
Iva 4% consegna imminente
PERSONALE SUL POSTO - PER INFORMAZIONI
NASI e [illegible] SRL - Tel. 0121 75.098 - 323.949

BASSO laboratorio Crocetta libero indipendente mq 900 passo carrabile vendesi A.G. Case tel 562.7747
BASSO laboratorio mq 450 su 2 piani rifinitura Pellerina uso laboratorio, trasformabile box auto corte Tel 546 085
CAPANNONI industriali nuovi in Settimo vicino tangenziale da mq [illegible] a mq 1500 vendesi o affittasi Tel 641.838
CHIERI centro commerciale il Gallo vendiamo muri negozio su 2 piani adatto attività prestigiosa [illegible] 863.6249
CIT TURIN via Morghen ufficio 7 vani archivio servizi bella casa epoca portineria L. 485 milioni Feminile 517 0021
CORSO Francia 35 libero ufficio di prestigio mq 1000 anche razionalizzati piano 1° vendesi A.G. Case tel 562 7747
CORSO Turati libero ufficio mq 200 piano terra 2 ingressi 2 bagni stabile signorile vendesi Semin 562.9801
EZIO BERRA 549.230 [illegible] Novara prossimi locale 450 mq oppure 2200 mq frazionabile anche uffici/posti auto.

[illegible] VENDE
centro prossi via Po negozio libero di 100 mq con 2 vetrine e magazzino. Settore impresa. Tel. 57.67.

LOCALE [illegible] 80 [illegible] cantina libero adatto negozio o magazzino prossi corso Stati Uniti L. 85 milioni Tel 0175 249.220
LOCALI uso ufficio via Cibrario 84 primo stato 5 vani servizi L. 280 milioni Martina agevolazioni Edilcasa 561.3535
NEGOZIO locale angolare pluriventilato [illegible] 2 [illegible] mq 380 più [illegible]

Con il terzo gol in campionato il francese ha conquistato i tifosi e ha dato tono ai granata

Angloma e il Toro rivincita per due

«Ma abbiamo perso tre punti per strada»

Angloma (foto grande) si rammarica per i punti persi in provincia. «La classifica del Toro è avara: Sonetti ci ha dato la carica, stiamo smentendo gli scettici». A fare Cypren

TORINO. Il protagonista della vittoria granata sulla Lazio (importantissima per la classifica) vive ai piedi della collina, zona Juve. «C'è la scuola francese a due passi, così il figlio più grande...». Non è che si scusi, Jocelyn Angloma, per una scelta di vita che ha fatto mugugnare qualche tifoso: il gol nel derby aveva già cancellato ogni remora. «Domenica ho segnato il terzo nel campionato italiano, mi sembra un buon lavoro per un difensore. Napoli, Juve e Lazio. Sono fortunato. Faccio gol in gare importanti».

Contro i laziali, suoi l'assist decisivo e la seconda rete: la miglior partita da quando è al Toro?

«Prima i gol vincenti - ride Angloma -. Da tempo cercavo di restituire ad Abedi il favore, devo a lui la rete di Napoli. Adesso ho la coscienza a posto. Anche fra amici, debiti è meglio non averne. Il secondo è stato tutto mio, l'ho cercato e mi è andata bene. Se proprio devo giudicarmi, sono contento per domenica. L'impostazione laziale con i reparti in linea e poi l'espulsione di Chamot mi hanno dato gli spazi utili. Ma, forse perché eravamo all'inizio di stagione, ricordo con emozione Foggia. Due assist per le reti di Rizzitelli. Mi era piaciuto. Anche a Parma, debbo dire. Comunque ciò che conta sono i punti per il Toro. Stiamo bene in classifica ma non guardiamola. Ci farebbe male, magari già domenica a Padova».

Classifica rassicurante quella del Toro, persino avara.

«E così. Ma io vedo il calcio in un modo che magari può irritare. Mi rodo per la sconfitta di Bari, Siro con l'Inter, non la meritavamo proprio, e a Napoli praticamente avevamo vinto, invece c'è restato il pari. Tre punti persi per strada malamente. Quel che mi sta bene sono le sconfitte a Reggio Emilia e Cremona. Squadre alla nostra portata, minimo dovevamo pareggiare. Invece abbiamo sbagliato le partite, colpa nostra se mancano questi punti».

Il presidente Calleri pensa che se vincerete a Padova è fatta. Cancellerete l'ipotesi retrocessione, data per probabile da molti guru, nella fase precampionato.

«Li stiamo smentendo. Il gruppo granata si è creato giorno per giorno, ma la spinta decisiva l'ha data Sonetti. Ha portato un mentalità aggressiva e moderna, ci guida in un gioco che si adatta alle nostre qualità».

Non è escluso che, a salvezza matematica raggiunta, l'allenatore le conceda più libertà d'azione. Ci tolga un dubbio, adesso: Angloma difensore di fascia o centrocampista?

«So fare i due mestieri. In Francia tra Rennes, Lilla e Paris St-Germain ho fatto il mediano. A Marsiglia mi hanno affidato la fascia destra. Debbo dire che il ruolo mi ha regalato la Nazionale. Però resto un tifoso di Jocelyn centrocampista. Mi piace aiutare a costruire gioco, lanciare i compagni al gol, cercarlo io stesso. Va bene così, adesso. Stiamo vivendo una avventura incredibile, non è il momento di sofisticare su posizioni e numeri di maglia».

Avventura, l'ha definita. Sapeva quanto fosse rischiosa quando ha detto sì a Calleri?

«Ero stato avvertito. Conoscevo per fama solo Silenzi e Rizzitelli. Mi sono trovato fra ragazzi che neppure i tifosi sapevano chi fossero. Ed ora eccoci qua, tutti insieme in prima fila. Bellissima. Ho cambiato squadra e Paese, sono arrivato come uno dei tasselli di un edificio da costruire dalle fondamenta. Se non è questa un'avventura stimolante... Tutti gli altri stranieri arrivano in Italia per dare qualcosa in più a blocchi già fatti. Noi siamo alla pari degli altri, lottiamo tutti insieme».

Polé ha fatto prima a conquistare la piazza granata.

«Abedi lo conosco da anni. E' un capopopolo nato. Nel Toro ha capito subito quanto serviva, cosa voleva la gente, cosa significa la maglia granata. Nel Marsiglia giocava a ridosso delle punte, qui lavora a tutto campo, rientra a rubare palloni e riparte, va all'assist ed al tiro. E' stata la squadra a farne il leader. Sono i compagni a capire per primi chi sul campo è il punto di riferimento».

E adesso?

«Un pareggio a Padova, almeno. Aspettando Cyprien. Domenica sera, battuto la Lazio, abbiamo fatto doppia festa a casa sua. Jean-Pierre compiva ventisei anni. Li vediamo spesso, durante la settimana. La famiglia granata presto si allargherà...».

Bruno Perucca

Via al Viareggio

Juve boom fa 6 gol (4 Grabbi)

VIAREGGIO. Forte e dirompente Grabbi (4 gol) la Juventus ha travolto per 6-0 il Marconi Sydney nella partita inaugurale della 47ª Coppa Carnevale. Allo stadio dei Pini erano presenti numerosi tecnici e dirigenti, oltre al portiere dell'Inter, Pagliuca, che ha letto il giuramento.

Il largo successo della Juventus è stato facilitato dai limiti tecnici dei volonterosi australiani (che si sono autotassati di 5000 dollari per venire in Versilia), ma il biglietto da visita che la squadra detentrice del torneo ha presentato fa ben sperare per il bis nella manifestazione.

Cuccureddu (squalificato, ha seguito la gara in tribuna) ha schierato la formazione annunciata alla vigilia, con l'innesto del «prestito» Del Nevo (del Palazzolo) a centrocampo. Esclusa la punta Rocchi, confermati Torgion e Martini. Nella difesa a cinque l'ecorari libero, Piaia e Morulli in marcatura a Baccin e Consonni sulle fasce. In attacco Fantini e Grabbi. Ed era proprio quest'ultimo a aprire le marcature al 15' con una punizione che si insaccava all'incrocio dei pali. Di Consonni il raddoppio al 28', ancora Grabbi ha siglato il 3-0 su rigore accordato da Collina. Nella ripresa la Juve ha continuato ad attaccare e dal 24' al 27' ha siglato altre tre reti: doppietta dello scatenato Grabbi e gol del nuovo entrato Rocchi (3000° della Coppa Carnevale). Grabbi, con il suo poker, ha eguagliato il record di reti del milanista Tresoldi ('72) e dello slavo Martinovic ('84). Domani a Montecarlo di Lucca entrerà in scena anche il Torino, opposto al giapponesi dello Yomiuri. [a. b.]

Oggi: Padova: Padova-Bayer Leverkusen; Perugia: Perugia-Roma; Calenzano: Fiorentina-Pumas; Montecatini: Parma-Nazionale C; Viareggio: Bari-Palermo.

BUYBACK BMW.
OGGI TUTTA LA SICUREZZA E' DI SERIE. ANCHE QUELLA DEI VOSTRI SOLDI.

Oggi la sicurezza integrale BMW vi protegge anche contro le oscillazioni del mercato. Il BuyBack, o se preferite il "Riacquisto Prefissato", è un servizio innovativo che vi consente di già al momento dell'acquisto il valore di permuta BMW, rispettivamente nel primo, secondo e terzo anno di utilizzo. Se deciderete di avvalervi di questa opportunità, il concessionario tenuto a ricomprare l'auto, a fronte di un nuovo acquisto, ai prezzi stabiliti oggi. Un'occasione unica per avere tutta la sicurezza BMW anche nei vostri investimenti.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi al vostro concessionario

DI GUIDARE.

L'INATTESA CRISI NERAZZURRA

Aspettando Moratti, gli uomini di Bianchi sono scesi nella bassa classifica

Inter, figuraccia continua

Prisco: «Bergkamp, gran fifone»

Per l'avvocato Prisco, vicepresidente interista, le difficoltà della squadra sono figlie della crisi societaria

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'Inter da oratorio. E se la definizione è dello stesso... parroco, «don» Ottavio Bianchi, vuol dire che si è davvero toccato il fondo. Fuori dalle Coppe, ai margini della zona retrocessione, e con un vuoto di potere dirigenziale che si sta protraendo da troppo tempo, la squadra nerazzurra si sente abbandonata. E' in balia di se stessa.

Ai giocatori, già demoralizzati per il pesantissimo 3-1 con la Roma, non ha fatto piacere leggere sui giornali la stroncatura da parte del tecnico. Ma per Beppe Bergomi, il capitano, Bianchi ha voluto stimolare la squadra. «Dopo Padova abbiamo reagito. Lo faremo con il Brescia in casa, partita decisiva».

Invece Andrea Seno, autore dell'1-1 e tra i pochi ad essersi salvati dal naufragio dell'Olimpico, ci è rimasto male: «Ognuno deve prendersi le proprie responsabilità». E Davide Fontolan ha replicato: «La colpa è di tutti e i problemi della società non sono un alibi. Non è vero che ci manca un leader come Matthaeus. L'ultimo anno all'Inter, Lothar arrivava il sabato per giocare la domenica. Bergkamp? E' un fenomeno ma ha un carattere debole e lo stanno distruggendo con le critiche. Dobbiamo aiutarlo, Bianchi ci mette il massimo impegno e noi non sappiamo tradurre i suoi messaggi. Tutto bene in settimana, la domenica andiamo in tilt».

Oggi, ad Appiano Gentile, si sarà un faccia a faccia. L'ennesimo, in una stagione fallimentare, la più nera tra le dodici della gestione Pellegrini, che determinerà il ritorno della famiglia Moratti al timone della società. La lunga trattativa dovrebbe chiudersi, secondo il vicepresidente Peppino Prisco che ha fatto da «trait d'union», fra una decina di giorni. Ma c'è chi dice che, data la situazione, Pellegrini potrebbe anticipare i tempi dell'abbandono: si parla di un incontro a brevissima scadenza con il suo successore designato. E i tifosi nostalgici della grande Inter euromondiale di «patron» Angelo Moratti e del «mago» Helenio Herrera si sfregano già: sia un'altra svolta storica.

Dopo la batosta dell'Olimpico, Bianchi è rimasto a Roma, in silenzio. Lo stesso vorrebbe fare Prisco, che sognava la 1000ª vittoria in campionato proprio nella Capitale: «Un proverbio napoletano dice: quando mi martello batti, quando sei incudine statti». Ma l'avvocato, pur essendo di origine partenopea, non sta affatto zitto: «Bianchi doveva essere particolarmente arrabbiato per quel gol su punizione che ha infilato la nostra ingenua barriera e per gli altri due in contropiede».

Ma delle cause del tracollo romano è stato Bergkamp, inguardabile come il suo degno compare Jonk. Prisco ritiene l'olandese fuori forma psicologicamente: «Dennis è un signore. Ha persino paura di tirare in porta. Ha segnato un solo gol inutile, a Torino, con i granata, nella prima giornata, e alla fine di una partita ormai vinta. Si discute sulla crisi societaria che influenza la squadra o si può tranquillamente sostenere che la crisi della squadra ad averla determinata. E' tratta di due vasi comunicanti. E' una situazione imprevista e dolorosa, sia per la società che per i giocatori».

E' una crisi che ricorda quella di un anno fa, anche se la situazione non era così compromessa: sostituendo un Osvaldo Bagnoli in stato confusionale con Giampiero Marini, l'Inter riuscì almeno a conquistare la Coppa Uefa. Cacciare Bianchi? Non è una soluzione che trova molti sostenitori.

Anche Prisco è decisamente contrario: «A parte la Coppa Uefa, con Marini in campionato facemmo appena sei punti». Adesso, però, c'è in ballo la salvezza ma Prisco è ottimista, con ironia: «Abbiamo il vantaggio che, eccezion fatta per la Reggiana, tutte le squadre che ci seguono dovranno venire a San Siro».

Bruno Bernardi

MAI COSI' IN BASSO IN 47 STAGIONI

L'Inter naviga in acque pericolose, anche sconosciute per una delle due squadre (l'altra è la Juventus) che non è mai retrocessa in B. Le statistiche confermano che la squadra nerazzurra, dopo 19 partite, non aveva racimolato un bottino così magro come quello di quasi cinquant'anni. Gli attuali 24 punti si riducono infatti a 18 se conteggiati secondo il metodo tradizionale. Per ritrovare i milanesi tanto in basso bisogna rifarsi al lontano campionato '46-47, quando dopo la 18ª giornata - le partite in programma quell'anno erano comunque 38 - occupavano la terzultima poltrona con appena 13 punti, 2 più di Brescia e Venezia, squadre poi retrocesse. Un anno travagliato nel quale, poco prima del giro di boa, l'Inter sostituì l'allenatore Carcano (il tecnico dei cinque scudetti bianconeri Anni 30) con l'accoppiata Nutrizio-Meazza, giornalista il primo, mito nerazzurro del periodo prebellico il secondo. L'anziano campione, per parte di quella stagione ricoprì la doppia carica di allenatore-giocatore. [b. col.]

Genoa, Spinelli minaccia

«Ci vuole grinta: Marchioro faccia fuori chi non ce l'ha»

GENOVA. «E' più facile governare cinquanta aziende normali che una calcistica...» dicono. Ben lo sa Aldo Spinelli: le sue ditte di containers vanno a gonfie vele ma è il Genoa, la sua passione e il suo hobby. La sconfitta di Firenze è stata difficile da digerire e la situazione di classifica adesso è più preoccupante che mai. «Tutti gli anni attraversiamo dei momenti difficili - sostiene Spinelli -. Ma con una strizzata, siamo sempre riusciti ad uscirne fuori. Non sono mai retrocesso e non accetterei per nessun motivo al mondo. Dobbiamo tirare fuori orgoglio e volontà, abbiamo tutti i mezzi per fare bene e dobbiamo dimostrarlo nelle prossime due gare, a Marassi con Milan e Roma».

Ieri, alla ripresa degli allenamenti, Spinelli è sceso negli spogliatoi del «Pio XII» e ha confessato la squadra per più di un'ora. «Ho detto loro che contro il Milan bisogna cambiare registro. Se giochiamo come abbiamo fatto a Firenze, senza amore e senza orgoglio, allora dobbiamo preoccuparci di tutte le avversarie. Questo Genoa ha sempre paura: domenica scorsa, sul due a uno per la Fiorentina, ci difendevamo, invece di cercare il pareggio. Solamente dopo il terzo gol di Batistuta c'è stata una reazione. Ebbene, questo è l'atteggiamento del gruppo, l'anno prossimo dovrò cambiarlo per il 90 per cento. La panchina del tecnico Marchioro, per adesso, è tranquilla. «Credo nel nostro allenatore - ha detto ancora Spinelli -. Nella sua lunga carriera non è mai retrocesso. Occorre una mentalità vincente, a costo di sostituire i giocatori fondamentali. Sono gli anziani, infatti, che dovrebbero spronare il gruppo perché con la nuova regola del tre punti la vittoria un pareggio equivale a una mezza sconfitta. Spero di osservare dei cambiamenti in questo senso già a partire da domani sera, contro il Milan».

Damiano Basso

SPORT FLASH

Di Canio a Lippi «Dici tante bugie»

MILANO. Di Canio spera nel recupero con il Genoa, convinto che «basterà vincere le prossime cinque gare per ridurre lo svantaggio. Non c'è divario di tredici punti tra noi e la Juventus, che ha troppa fortuna. Merita lo scudetto per i risultati, non per il gioco. Noi siamo più bravi di questo. Lippi dice bugie sostenendo il contrario e provoca violenza perché i tifosi avversari non accettano certe affermazioni».

Boksic-Costacurta scambio in vista?

VIAREGGIO. Molti operatori di mercato sono presenti al torneo di Viareggio. E le voci si moltiplicano. Confermato l'interessamento a Falcone (Torino) del Milan, che ha quasi concluso con il Cesena per il centrocampista Ambrosini. Con la Lazio potrebbe nascere una clamorosa trattativa che porterebbe Boksic al Milan e Costacurta alla corte di Zeman. Gullit ha intanto ricevuto offerte dal Monaco, e Di Biagio, a scadenza di contratto, ha raggiunto un accordo di massima con la Roma. Confermato l'acquisto da parte della Juventus del giovane Montella, promettente attaccante dell'Empoli.

Auditel: snobbate rubriche domenicali

Una domenica di calcio ha fatto perdere le buone abitudini ai telespettatori che hanno snobbato le rubriche sportive della domenica. Solo 6.444.000 per 90° minuto, 4.661.000 per Domenica sprint, 4.322.000 per Quelli che il calcio, 2.172.000 per la Domenica sportiva e 2.143.000 per Pressing.

Biathlon, Anterselva da oggi i Mondiali

ANTERSELVA. Ben 260 atleti parteciperanno da oggi a domenica ad Anterselva (Alto Adige) ai campionati mondiali di biathlon (ogni giorno Raitre dalle 10 trasmetterà le gare maschili, mentre dalle 13 manderà in onda quelle femminili). Oggi si comincia con la gara a squadre.

Vela, Soldini terzo nel Giro del mondo

Continua la strepitosa prestazione di Giovanni Soldini, il milanese che partecipa al Giro del mondo in solitario a vela. Sul veliero Kodak conduce la classifica dei 50 piedi nella 3ª tappa (Nuova Zelanda-Uruguay) ed è al terzo posto nella classifica assoluta.

La squadra di Zeman tra espulsioni, brutto gioco e sconfitte

Una Lazio in crisi di nervi

Cragnotti: «Li multo»; Zoff s'oppone

ROMA. Giorni difficili alla Lazio dopo la sconfitta di Torino, la sosta in campionato. Dice Boskic: «Qualcuno non c'è con la testa. E' da un mese che non impostiamo più il nostro gioco». Ha ragione, ma avrebbe fatto meglio a dirlo prima di affrontare i granata.

Esce allo scoperto anche Cragnotti con una bastonatura generale: «Giocatori immaturi, incapaci di mantenere la concentrazione, di fare il salto di qualità. Rischiano di distruggere quello che abbiamo costruito. Il problema è questo: quello che pensa l'allenatore è giusto, ma devono pensarlo anche i giocatori». Il patron ha proposto di multare chi ha sbagliato contro i granata. Zoff si è opposto: «Significherebbe dare un alibi agli altri».

La creatura di Zeman appare comunque in sofferenza, e i motivi sono diversi, anche se quasi tutti i sintomi sembrano facilmente curabili col buon senso, la mediazione. Ma qui entra in causa il tecnico boemo e, purtroppo, il buon senso sembra destinato a cedere il passo alle idee fisse.

Tra i motivi di molte sconfitte le espulsioni, che hanno costretto la Lazio a giocare spesso in inferiorità numerica: i biancazzurri sembrano destinati a stabilire il record delle partite terminate in dieci. Chamot, al suo terzo cartellino rosso, guida la classifica interna. Colpa del modulo di gioco, probabilmente, che costringe a recuperi affannosi, a falli da ultimo uomo. Ma colpa anche di qualcosa che non va psicologicamente: vedi l'espulsione di Cravero con la Juve (ammonito, commette un inutile fallo di mano volontario a centrocampo), vedi quella di Chamot contro il Torino (insulti all'arbitro a partita ancora in parità). E così è finito il tempo dei miracoli.

Il modulo qui si presta a molte considerazioni. Il 4-3-3 di Zeman offre un grande spettacolo se i giocatori ci credono. Decisivo è l'uomo che corre senza palla, che si inserisce sbalestrando la difesa avversaria. Nello schema zemaniano, una specialità sono le incursioni dei difensori. Invece la Lazio spesso gioca da ferma: palla che gira da un biancazzurro all'altro, tutti a guardarsi, nessuno a dettare il lancio.

E dal modulo alla difesa, autentico tallone d'Achille. Il passo è breve. Certo il compito dei quattro in linea è improbo. Soprattutto se consideriamo che l'unico laziale tagliato per questo gioco è Chamot, che troppo spesso va a fare la doccia anzitempo. Però Zeman da quell'orecchio proprio non ci sente: «Questo è il modulo che mi ha dato i migliori risultati». Ma un po' più di prudenza non guasterebbe, almeno quando la squadra è in dieci? «Non c'è controprova. Rinunciando alla fase offensiva magari si sarebbero presi più gol».

Con i 2 punti per vittoria la Lazio avrebbe in questo campionato 1 punto in meno di quella di Zoff. I 37 gol segnati sinora (contro i 24 della scorsa stagione), non compensano, sia pure di poco, i 5 gol in più incassati. Insomma le larghe vittorie sono belle, ma qualche pareggio fa ancora classifica e la Lazio ne ha ottenuti meno delle rivali.

Però, la squadra è approdata alla semifinale di Coppa Italia (incontrerà la Juve) e ai quarti di Coppa Uefa (Borussia Dortmund). Traguardi mai raggiunti che fanno da contraltare alle tante critiche al campionato. Ora la squadra è attesa da un mese terribile e dovrà affrontarlo con una rosa ristretta, essendo Bonomi e Gascoigne sempre infortunati. Per questo il rientro di Gascoigne, sempre che l'inglese abbia messo davvero la testa a posto, potrebbe essere determinante.

Per finire, eccoci al contratto di Zeman, in scadenza a giugno. Zoff ha lasciato capire che si sta trattando il rinnovo. Accolto come un profeta, l'uomo di Praga in questi giorni difficili scopre l'asprezza della capitale. Tipo testardo, accetterà di restare anche se la nuova Inter sta facendo un pensierino su di lui. Ora che Cragnotti e Zoff gli hanno rinnovato la completa fiducia, l'allenatore biancazzurro deve ritrovare carisma e potere sulla psiche dei calciatori. Crisi di rigetto alla sua filosofia sono già avvenute a Foggia. Con giocatori finiti fuori rosa e mai più ripresi, o altri ceduti. Ma a Roma non è così facile attuare questi sistemi drastici: rispetto a Foggia i «capitali» in ballo sono moltiplicati per venti, quindi occorre diplomazia. E magari il ricorso a maggior frequenza ai giovani talenti della Primavera: soprattutto, a Di Vaio e Nesta, il primo, in particolare, non ha mai deluso, ed è ben visto dal titolare biancazzurri.

Piero Serantoni

Contro il Toro l'argentino Chamot ha rimediato la terza espulsione di questo campionato

I CATTIVI DI ZEMAN

GIORNATA		ARBITRO	MOTIVO ESPULSIONE
1	FAVALLI	COLLINA	GIOCO VIOLENTO
4	CHAMOT	BESCHIN	ULTIMO UOMO
9	BACCI	CINCIRIPINI	FALLO DA TERGO
11	NEGRO	POGGI	GIOCO VIOLENTO
12	CHAMOT	CESARI	ULTIMO UOMO
13	CRAVERO	BAZZOLI	DOPPIA AMMONIZIONE (GIOCO FALLOSO, FALLO DI MANO)
19	CHAMOT	BETTIN	DOPPIA AMMONIZIONE (GIOCO FALLOSO, PROTESTE)

Il record di espulsioni appartiene al Foggia di Zeman: nello stesso campionato undici rossoneri dovettero lasciare anzitempo il terreno di gioco (altri 2 dovettero lasciare la panchina). Va ricordato che due laziali sono stati allontanati nel corso di gare amichevoli: Chamot e Marchegiani.

L'INTERVISTA

Adesso è ufficiale, il tecnico del Bayern tornerà in Italia dopo un anno a Monaco

Trapattoni: non mi sento sconfitto

«Questa volta a decidere è stata la mia famiglia»

MONACO. Ormai è sicuro: Trapattoni torna in Italia, ma non subito. Il resto, compreso l'ingaggio di Rohlhagel da parte del Bayern, fa da corollario. Il personaggio che più ha vinto in Italia lascerà la Germania a fine campionato. E il Giuan è già accerchiato da un mare di quesiti.

Perché un solo anno all'estero? Paura, stanchezza, disamore? Oppure è una resa, nonostante il gradimento di cui gode a Monaco e Baviera?

«Tutte fesserie. Figuratevi se uno come me si arrende tanto facilmente. Ancora venerdì scorso i dirigenti e i giocatori del Bayern mi hanno chiesto di restare. Ho preferito dare subito una risposta chiara».

Perché subito?

«Se lo avessi fatto dopo aver firmato un contratto con un'altra squadre mi avrebbero accusato di tradimento. Ora sono in pace con me stesso, perché non ho avuto contatti con nessuno e mi sento più libero e tranquillo. Soprattutto con la coscienza».

Non si è mai pentito dell'espatrio?

«No, nonostante sappia che se fossi rimasto in Italia a quest'ora avrei un posto sicuro in qualche parte. Però qui la gente mi vuole bene, sapeste quali testimonianze di affetto mi manifestano. E poi ho messo altre cognizioni nel mio bagaglio professionale, ho conosciuto un calcio più spontaneo».

Che cosa vuole dire?

«Che in Germania i giocatori, campioni compresi, si portano la valigia fino al pullman. In Italia, altro esempio, si enfatizza il metodo di preparazione, mentre qui esiste solo un preparatore per riabilitare gli infortunati. E ciò nonostante tutti sono in grado di reggere 180 e non solo 90 minuti. In Italia poi tutto è strumentalizzato, si vive in un'orgia di luoghi comuni, sfruttati da chi vuole fare opinione».

Ce l'ha con i giornalisti?

«No, non c'entrate. Sono altre le persone a cui alludo. E poi la tv da queste parti sdrammatizza sempre tutto».

E in Italia c'è stato accoltellamento.

«Già, sapesse che tristezza ho provato nel sapere che a Marassi c'era scappato il morto».

Resta la Germania?

«E ridagli. Lascio la Germania perché ho un dovere preciso nei confronti della famiglia: di mio figlio, che ha perfezionato la lingua inglese che ha perso un anno a scuola, essendo impossibile parificare quel corso con quello in Italia. Vedrò se è possibile fargliela recuperare da privatista. E ho un dovere con mia moglie, che quassù non ha nessuno».

Nostalgia dell'Italia?

«Non c'entra nemmeno questo stato d'animo. Ho ricevuto gratifiche quassù che manco vi immaginate. Certo che il clima del campionato italiano qui non lo sento. E poi devo ammettere che a Monaco lo sono e resto sempre uno straniero».

Che cosa cambierà nella sua vita?

«Sarei rimasto un'altra stagione in una società stupenda, fra persone schiette, questo ci tengo a dirlo. Però la gente, e ora parlo degli italiani, fa in fretta a cancellarti dalla testa. Sono due mesi che penso e ripenso. E ora mi sono deciso, deciso di ritornare in patria».

Non ha paura di essere giudicato un estraneo tornando in Italia?

«No, comunque sono sereno. Ho fatto molto nel calcio, aiutato dalla fortuna, dunque mi sento un uomo e un tecnico realizzato, il che non vuol dire appagato. E sto alla finestra. Sono però contento nel vedere che il calcio del Trap non era così superato come si voleva far credere a tutti i costi».

Intanto la Juve vola.

«Mi fa piacere. E' prima con merito perché è maturata, ha completato il processo evolutivo, come fece il Milan 6/7 anni fa, e ha costruito un bel mosaico e rose più ampia la rosa rispetto a quando c'ero io».

E quando tornerà Baggio?

«Robi giocherà tanti stimoli addosso da trascinare un Tir. Figuratevi se non farà bene».

Qualche società le ha strizzato già l'occhiolino?

«Nessun segnale, finora siete solo voi a dare notizie che non rispondono a verità».

Ma se la chiamasse la Nazionale?

«Lasciamo in pace Sacchi».

Chi sceglierebbe tra Samp, Roma e Inter?

«Scelgo il calcio. E' il pallone che io amo da imspazzire».

Angelo

ARBITRI

Scioperi in Albania

TIRANA. La protesta contro la violenza arriva in Albania: il campionato si fermerà il prossimo week-end. Protagonisti dello sciopero gli arbitri. La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono gli incidenti di Kraja, durante il match fra l'Iliria e il Besa. Negli scontri è stato colpito anche l'arbitro, e la polizia è stata costretta a sparare in aria per dividere le tifoserie. Giovedì i ministri dell'Interno e dello Sport incontreranno i rappresentanti delle due società, della Federcalcio e degli arbitri. Il segretario della Federazione, Darvishi, ha anticipato che durante la seduta sarà presa in considerazione l'ipotesi di sospendere addirittura il campionato se non sarà garantita la sicurezza degli arbitri. Singolare protesta dei direttori di gara anche in Portogallo. Adducendo «improvvise lievi indisposizioni» hanno cominciato le partite con 10 o 15 minuti di ritardo per protestare con la Federazione che non riconosce loro «un'importanza adeguata».

TUTTI I MARTEDÌ
ALLE ORE 20.30
IL CIRCUITO
odeon
PRESENTA
ITALIA SEGRETO
LA STORIA DEL CINEMA ITALIANO IN CENTO FILM DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI
DIBATTITO PARTECIPANO
Paolo Rossi
Massimo Mastelli
Guglielmo Zucconi
Adriano Celentano
Aurora Ghidelli
DEL FILM
«L'ALTRA META' DEL CIELO»
SECONDA PARTE
COMMENTI

DUE NOMI MA UN SOLO CAPITANO

Incomincia con un problema da risolvere la stagione della nuova Carrera

Chiappucci & Pantani, amici NO

«La corsa deciderà il leader»

Pantani, per puntare al Giro e al Tour, vuole migliorare anche nella

OGGI IL LAIGUEGLIA

Bugno torna a essere l'uomo da battere

LAIGUEGLIA. Un Gianni Bugno rilanciato dalla vittoria del Mediterraneo è il protagonista annunciato del 32° Trofeo Laigueglia che prende il via stamane alle 11,15. Dopo la tradizionale passerella nel centro storico, i corridori seguiranno la costa fino a Finale Ligure dove, immettendosi nell'entroterra, invertiranno la direzione di marcia alternando saliscendi collinari a tratti dell'Aurelia. L'arrivo è previsto fra le 15 e le 15,30.

Molti e qualificati gli avversari dell'ex campione del mondo, a incominciare dai suoi compagni di squadra Sorensen, vincitore nel '94, e Baldato. Poi grossi nazionali come Cipollini, pronto a sfruttare un'eventuale volata, Chiappucci, che con la Riviera ha sempre mostrato grande feeling, e un Fondriest tutto da scoprire. Nè si possono trascurare il campione d'Italia in erba Podenzano (unico ligure in gara), Bortolami, Furlan. Tra gli stranieri i russi Konishev e Tcherkasov, l'ucraino Guchakov e l'ex recordman dell'ora, Boardman.

Ieri intanto la Lega ha annunciato l'avvenuto accordo tra i Gruppi Sportivi e la Fiat, che fornirà tredici Ulisse TD e altrettante Croma 2500 Turbodiesel e quaranta Tempra 1900 SW Turbo alle undici squadre italiane, a quella sanmarinese e alla monegasca di ispirazione italiana.

MILANO

OGGI a Laigueglia si apre la stagione ciclistica italiana e la Carrera ha utilizzato il giorno della vigilia per presentare a Milano le sue forze.

Le forze della Carrera sono Claudio Chiappucci e Marco Pantani. Un anno fa Chiappucci teneva Pantani per la mano: vieni, gli diceva, ti insegno il mestiere. Sempre Chiappucci parlava, Pantani ascoltava, non aveva sparato le sue bastonate in montagna, aveva tempo da dedicare al maestro. Le cose sono cambiate. Chiappucci ha più voglia di far lezione; Pantani non ha più voglia d'andare a scuola. L'altr'anno Chiappucci e Pantani dividevano durante il Giro e il Tour la stessa camera d'albergo, adesso hanno accuratamente diviso i propri percorsi e senza raccontare frottole: in corsa si vedrà chi è il migliore, i risultati diranno chi comanda.

Chiappucci e Pantani non hanno la faccia di chi tira a fregarsi sottobanco. Le loro posizioni sono chiare: qui c'è un corridore di 31 anni, molto popolare, molto amato, neppure sfiorato dall'idea di dover fare il cameriere pedalante, anzi lanciatissimo verso nuove avventure: oltre al Giro e al Tour, anche la Vuelta. E lì c'è un corridore di 25 anni che vuole vincere il Giro e magari anche il Tour sapendo bene quanto sia difficile un'impresa del genere e per questo desideroso di chiarire i ruoli prima che la musica cominci.

Ma a Chiappucci la faccenda delle decisioni premature non piace per nulla e si capisce: «Decidere prima è da fessi, significa non avere esperienza. Parti con un'idea e a metà strada ti accorgi che l'idea faceva pena, che devi rivedere i piani. E la corsa che fa la classifica ed è la classifica che fa il capitano. Attendere con calma, prego. Poi con disciplina ognuno si metterà al suo posto. Ho detto con disciplina e non con amicizia. L'amicizia esisteva un tempo, nelle terre del ciclismo. Non esiste più. Solo interessi, miei cari. E quindi io dirò che faremo una cosa per amicizia. Lo faremo per disciplina». Pantani ascolta e annuisce. Chiappucci non ha finito: «Se mi trovassi a dover aiutare Pantani farei il mio dovere». Pantani ascolta e annuisce. Chiappucci procede: «Anche lui farebbe il suo dovere. Ma non ci penso, penso che ho ancora tante energie per permettermi un Giro, un Tour e una Vuelta, e poi il Mondiale e poi il Lombardia perché io mi sento di morire a riposarmi. Qualcosa posso vincere, non credo ai miracoli, credo soltanto in Chiappucci e se dico che qualcosa posso vincere significa che Chiappucci ha la salute di ferro».

Pantani lo sa e gli vuole anche bene, ma deve dimostrare che è il più bravo, della Carrera, di tutti, in Italia e fuori e questo pensiero si assomma alla gran voglia di sentirsi campione. Vorrebbe spiegare a Chiappucci che deve ridurre lo spazio dei sentimenti, non può portarsi addosso anche il peso di un'amicizia in pericolo, il dispiacere di far soffrire un vecchio compagno.

«Allora - dice Pantani -, a ognuno il proprio destino e il momento di stabilire io avanti e lui dietro o io dietro e tu avanti, nessun lamento e nessuna stretta di mano. Basta un'occhiata».

Siccome la stima non si costruisce coi leccamenti, dobbiamo essere grati a Chiappucci e a Pantani d'averci risparmiato la farsa dei gemelli del pedale.

Pantani prepara studiando il Giro d'Italia. Studia il sistema di non farsi schiantare nelle retrovie: «Purtroppo le cronometro ci sono e da anni ormai decidono i giri. E' inutile illudersi di massacrare il prossimo in salita. Esempio: scalando il Ciocco posso prendere un minuto a Indurain. Lui a cronometro mi ne rifila quattro. Qual è la conseguenza? La conseguenza è che mi devo adeguare, devo accorciare la distanza che c'è tra me e gli specialisti del cronometro. O accorcio, o tanti saluti al Giro e al Tour».

Se la preparazione specifica è quella azzeccata lo sapremo il giorno dei confronti. Pantani spera che a un'accresciuta potenza di passista possa corrispondere una diminuita capacità di scalatore. «Ma non ho altra scelta. A venticinque anni posso tentare, sbaglio pazienza, torno indietro e aggiusto i danni. Una cosa è certa: se voglio competere con Indurain, Rominger, Berzin devo poter montare sulla loro giostra e saperci rimanere in piedi. E così non sarò a Laigueglia perché ho da studiare da cronoman. Non disperatevi, ci sarà Chiappucci».

Gianni Ranieri

Grave paralisi

Per Fogdoe la carriera è finita

STOCCOLMA. Addio certo allo sci, rischio di paralisi alle gambe. E' la drammatica sentenza sul futuro di Thomas Fogdoe, il campione svedese di slalom che martedì scorso, a Are, è andato violentemente a sbattere contro un albero al termine di una seduta d'allenamento.

Il verdetto è stato emesso dal dottor Olle Andren, primario della clinica universitaria di Umea, dove lo sciatore è stato operato alla spina dorsale. «Fogdoe ha subito una paralisi grave - ha dichiarato ai giornalisti il dottor Andren -, che potrà regredire in parte con l'allenamento e in parte con l'ausilio di assistenza meccanica. Al momento attuale siede sulla sedia a rotelle. Con ogni probabilità dovrà cambiare il suo stile di vita, il futuro».

Fogdoe, che tra un mese compirà 25 anni, era uno degli elementi di punta dello sci alpino svedese e nello slalom era da molti considerato l'erede di Ingemar Stenmark. Come il suo maestro è nato in Lapponia, a Gallivare. La sua prima comparsa alla ribalta del grande sci è stata nell'88, con il secondo posto nello speciale dei Mondiali juniores a Madonna di Campiglio. Due stagioni dopo il primo successo in Coppa del Mondo, nello slalom di Waterville Valley. Il quel giorno, sono state altre quattro le sue vittorie, sette i secondi posti (l'ultimo quest'anno a Sestriere dietro a Tomba), e quattro i terzi.

TENNIS

Con la finale nel Dubai è entrato a far parte dei top 20 (19°)

Gaudenzi, paradiso in vista

Determinante l'arrivo del coach Leitgeb

Così Andrea Gaudenzi ce l'ha fatta, ha dato spallata alla porta ed è entrato nell'anticamera del paradiso tennistico. Il computer lo ha preso per mano e lo ha lasciato a quota 19, appena un gradino più in basso del suo compagno di allenamenti Thomas Muster, ad un passo dalla posizione che era stata raggiunta da Omar Camporese proprio nel febbraio di tre anni fa, quando al bolognese riuscì il colpaccio all'indoor di Milano.

In questo torneo, che ha preso il via ieri al Forum d'Assago (Porte di Milano), Camporese (fuori), stavolta Gaudenzi non gioca per via di una vecchia lite non ricucita con l'Img, la società di management che funge da organizzatrice (la stessa che gestisce l'immagine di Tomba). Tornerà in campo, il n. 1, la settimana prossima a Stoccarda, o alla corte del vecchio santone Ion Tiriac tenterà la scalata più difficile. Anche perché ancora per qualche settimana il faentino ha punti da difendere, ma da Montecarlo in poi si succederanno scadenze più impegnative. Il carattere, la voglia di arrivare, sono bagagli che Andrea si è portato dietro da Faenza: li ha già messi in campo per acchiappare il campionato mondiale Under 18 nel '90, e non se li è fatti scippare da un passato a girare a vuoto, nel circuito dei grandi con il coach sbagliato, l'ex giocatore Bob Hewitt.

Quando si è trasferito alla corte viennese di Muster e del suo scaltro manager Ronnie Leitgeb, Andrea ha imparato a soffrire. Ha riscoperto il suo tennis di muscoli e di praticità e in tre anni si è trasformato da promessa mancata in campioncino. Ha imparato a vincere partite importanti, ma domenica Wayne Ferreira (ora numero 11 della graduatoria Atp), nella finale giocata sul cemento del Dubai gli ha mostrato che non è ancora pronto per l'attico della classifiche.

E' ormai un giocatore solido, Andrea, competitivo sia sulla terra sia sul cemento. Ma arrivare nel recinto dei migliori è come scendere in fondo all'oceano: ad ogni bracciata c'è una tonnellata in più di pressione da sopportare. Una battuta discreta non serve molto, nell'epoca dei bombardieri da 200 orari, due fondamentali robusti e fulminanti non sono sufficienti per sedersi nel salotto dei fuoriclasse. Andrea si arrabbia quando gli fanno certi difetti: la lentezza negli spostamenti laterali, l'approssimazione sotto rete, la limitatezza degli schemi tattici. Ma in cuor suo sa, e ancor meglio lo sa Leitgeb, che anche soltanto per restare in quota (e finire l'anno fra i top-venti sarebbe già uno splendido traguardo) ha bisogno di cancellare certi residui d'immaturità che ancora frenano il suo carattere da uomo vincente.

I top-dieci invece restano un sogno proibito. Per concretizzarlo ci vorrebbe una vagonata di fortuna o un coach più tecnico da affiancare al manager Leitgeb che, come fece Tiriac con Becker, potrebbe così ritornare fra le quinte per organizzare il business. A volte, però, i sogni aiutano a vincere.

Alessandro De Giorgi

Classifica Atp: 1. Sampras, 2. Agassi, 3. Becker, 4. Ivanisevic, 5. Chang, 6. Bruguera, 7. Berasategui, 8. Stich, 9. Edberg, 10. Kafelnikov, 11. Ferreira, 12. Courier, 13. Medvedev, 14. Larsson, 15. Krajicek, 16. Martin, 17. Rosset, 18. Muster, 19. Gaudenzi, 20. Ehlngh.

Torneo di Milano: Agenor-Santoro 6-1, 7-6 (7-5); Forget-Clavet 6-4, 7-5; Berasategui-Wheaton 7-6 (14-12), 3-6, 6-4; Dosedel-A. Costa 6-4,7-5; Braasch-Pescosolido 7-6 (7-4), 6-1; Kucera-Camporese 7-6 4-6 6-3.

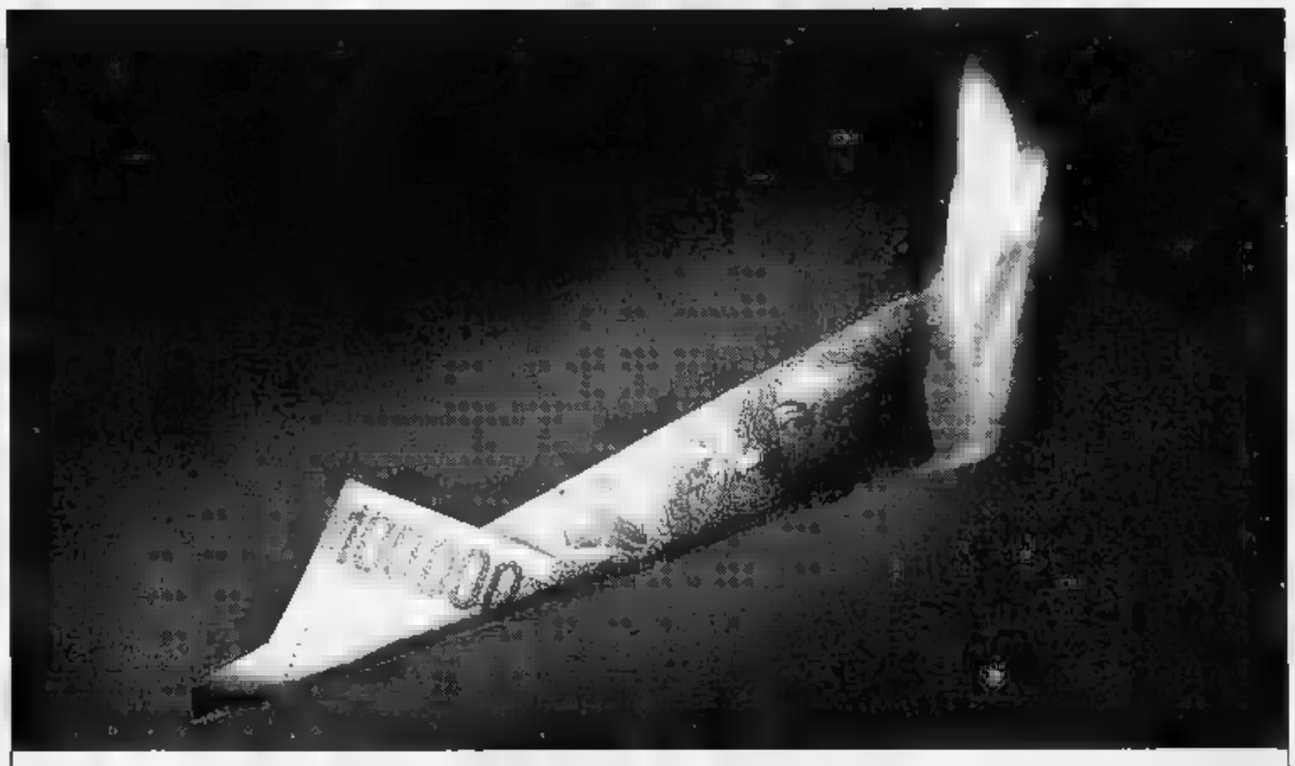
Dopo lo sciopero radio

La Lega protesta «Perché calcio sì e basket no?»

Ieri a Milano, in margine alla presentazione delle finale a quattro di Coppa Italia (a Casalecchio di Bologna, il 2-3 marzo con Scavolini-Lilly e Benetton-Stefanel), dura presa di posizione del presidente della Lega Basket, Roberto Allievi, contro la Rai. Allievi si è dichiarato «sbalordito che domenica lo sciopero dei giornalisti dei Gr abbia consentito la messa in onda, alla radio, di Tutto il calcio, ma non quella di Tuttobasket: un fatto grave, che ci ha penalizzato».

Oggi intanto la Benetton apre gli impegni internazionali della italiane: nella Coppa Europa (ex Coppa Coppe), ospita stasera l'Antibes nella prima gara di semifinale; ritorno ad eventuale bello si giocheranno ad Antibes.

Infine una notizia dall'Nba: Phoenix, dove l'Ovest ha battuto l'Est per 139 a 112 nel 45° All Stars Game della Nba americana: miglior giocatore Mitch Richmond dei Sacramento Kings.

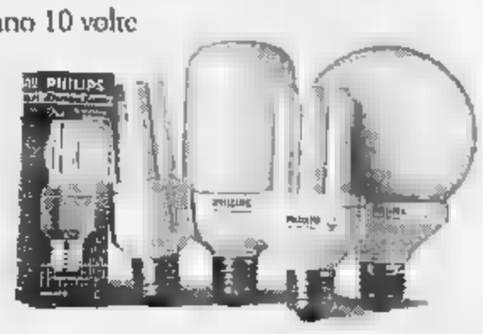


Se vi brucia pagare la luce, accendete Philips Risparmio Energetico.

Moltiplicate 15.000 Lire per il numero di lampade che utilizzate a casa vostra.

Ecco quanto potete risparmiare ogni anno con le lampade Philips Risparmio Energetico. Moltiplicate tutto questo per i dieci anni della loro durata.

Philips Risparmio Energetico, una gamma completa di lampade che a parità di luce emessa consumano 5 volte meno e durano 10 volte di più di quelle tradizionali. Illuminante!



Lampade Philips Risparmio Energetico.
La luce che più accendi e più risparmi.

PHILIPS

STIEVANI

PREZZI ESPLOSIVI !!

TELEVISORE

[illegible] 14 POLLICI

- Telecomando a raggi infrarossi
- Schermo ad alto contrasto

L.289.[illegible]

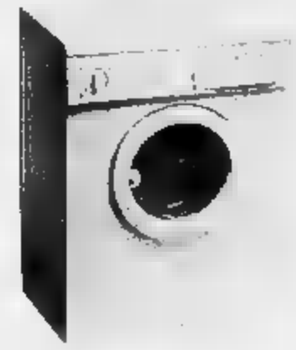
VIDEOREGISTRATORE

[illegible] VHS

- 2 testine
- Telecomando a raggi infrarossi
- Timer incorporato

L.350.000

LAVATRICE



LAVATRICE 5 Kg

- 14 programmi di lavaggio
- Cestello [illegible]
- Tasto lavaggio a freddo

L.360.000

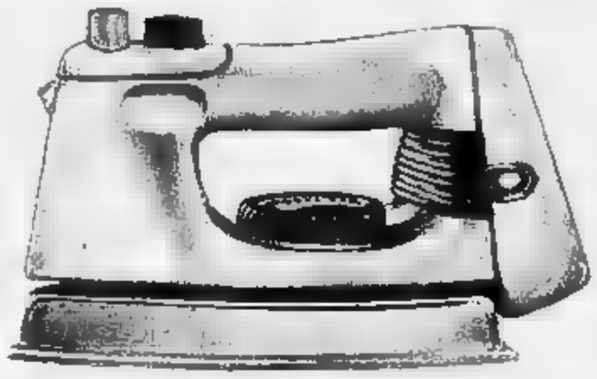
SPREMIAGRUMI

SPREMIAGRUMI

- Coperchio salvapolvere
- Beccuccio versatore salvagoccia
- Capacità 500 [illegible] - Potenza 16W

L. [illegible].000

FERRO A VAPORE



[illegible] DA STIRO A VAPORE

L. 13.000

TOSTIERA

TOSTIERA

- Doppia spia luminosa
- Piastra di alluminio
- Avvolgicavo - Potenza 750W

L. 39.000

RADIOSVEGLIA

RADIOSVEGLIA

- Display digitale - Batteria anti black-out
- Programmazione [illegible] radio o suoneria
- Dimensioni [illegible]. 16,5 x 5 x 10,5

L. 9.[illegible]

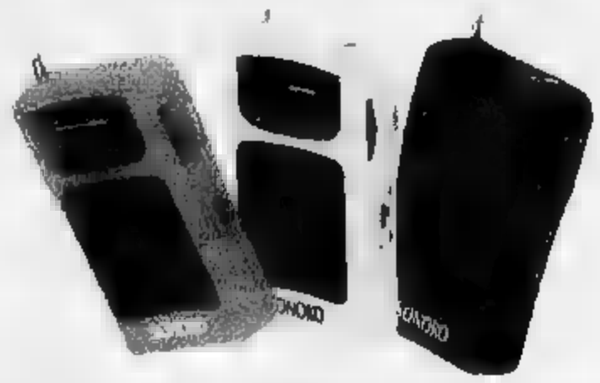
[illegible] STEREO

[illegible] STEREO

- Avanzamento veloce, arresto nastro
- Regolazione volume
- Cuffia stereo in dotazione

L. 9.[illegible]

RADIO STEREO



[illegible] TASCABILE

- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Auricolare stereo ultraleggero
- Antenna telescopica

L. 9.000

E ... ALTRI 1000 PRODOTTI
A PREZZI ESPLOSIVI !!!

STIEVANI Spa - Largo GIACHINO 93 - TORINO tel. 218.666 (ra)

[illegible] SCONTI

MAGAZZINI CAPPETTA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
SALDI DAL 20% AL 50%
TUTTE LE TAGLIE ANCHE CALIBRATE DAL 46 AL 64
Via Pragelato n. 19 - TORINO
Orario 15.30-19.30
EFF. COMM. LEGGE 66

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 14 Febbraio 1995 PAGINA 37
via Marenco 32, telefono 65.681

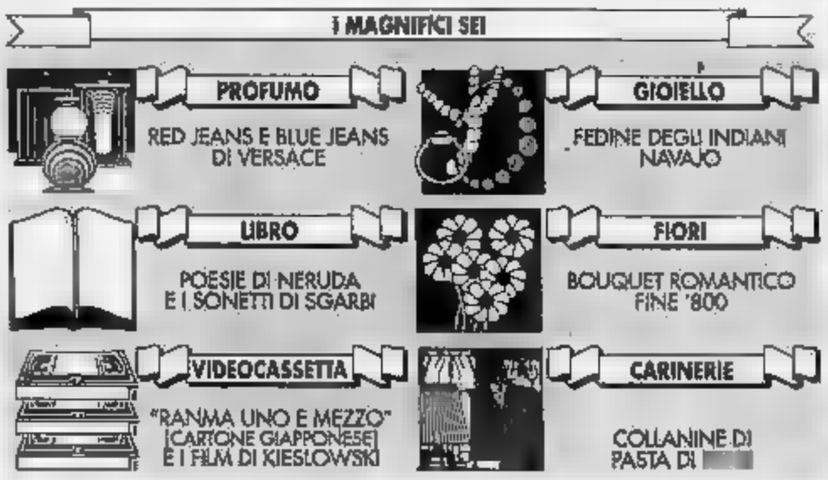
MAGAZZINI CAPPETTA
ABBIGLIAMENTO
SALDI DAL 20 AL 50%
SULLE MIGLIORI MARCHE
Via Pragelato n. 19 - TORINO
Tel. 38.33.707
Orario 15.30-19.30
EFF. COMM. LEGGE 66

Caccia all'oggetto sfizioso: fedine indiane, gnomi nordici, spesa media 50 mila lire

Ti regalo San Valentino

Corsa ai negozi, ma il «boom» non c'è

I commercianti: «meno vendite nonostante i saldi
Adesso speriamo nel dono dell'ultima ora»



San Valentino? Leggermente sotto tono rispetto agli anni scorsi. La corsa al regalo c'è, il «boom», per ora, non si è visto. Saprà Cupido recuperare il terreno perduto proprio oggi, festa degli innamorati? I commercianti sperano. E intanto, nell'attesa di un improbabile ma atteso assalto dell'ultima ora indicano le tendenze e i regali più richiesti. Poesie di Prevert, fedine degli indiani Navajos, un video giapponese per ragazzi che racconta ambigua storia d'amore. I giovani comprano. C'è il profumo «per lei e per lui» firmato Versace, «Red Jeans» e «Blue Jeans», e fra i giovanissimi impazzano i due album del gruppo-mito dei «Take That».

Trovare il modo giusto per dire «ti amo» non è poi così facile. In libreria si vende bene Neruda, ma c'è la concorrenza spietata di Vittorio Sgarbi che ha raccolto i versi di John Donne, Andrew Marwell e William Shakespeare nel libro «Poesie d'amore», corredato da cd (28 mila lire). Sono piaciute le citazioni poetico-letterarie proposte dal volume edito dalla Sonzogno «Un bacio» (12 mila), confezionato in rossa scatola cartonata e poi sigillato con adesivo dalle labbra di Marilyn, va forte Stefano Benni con «Prima o poi l'amore arriva».

Ma il business di San Valentino non entusiasma i commercianti. «Non ce ne quasi accorti - dice la proprietaria di Paglia e Fieno, il negozio di oggettistica di corso Fiume - poche le idee regalo apprezzate: le collane di pasta di pane multicolori (20 mila lire) o i cuori fatti di spugna, muschio e fiori secchi». Il vero successo l'ha però ottenuto la «poltrona di cartone», un design parigino realizzato in materiale da imballaggio (resiste sino a 200 chili di peso) che molti ragazzi si sono fatti decorare con simboli e scritte mila lire). Altri oggetti richiesti i Trolls, gli gnomi nordici portafortuna (50 mila lire), anche anelli e orecchini provenienti dall'India (intorno alle mila lire).

E il cinema? Gran successo per le videocassette. «Vanno forte i film di Kieslowsky, - dice Vanni Grifalconi, direttore della Veco alla Rinascente - ma la vera rivelazione è un cartoon prodotto in Giappone che si intitola "Ranma e mezzo" e racconta una storia d'amore giocata sul filo dell'ambiguità, dove per un'inspiegabile magia una ragazza si trasforma in uomo e vive i suoi affetti in modo ambivalente. Un successo».

E c'è chi sceglie l'indumento intimo: boxer a colorati quadrettoni per un lui sportivo, completo slip e reggiseno in pizzo per una lei piuttosto romantica. «Non possiamo dire che ci sia stato boom degli anni scorsi» dice un po' di rammarico la proprietaria di Taddei, in via Cernaia. «Speravamo di più saldi, anche se le ragazze hanno potuto acquistare cravatte classiche in fantasia, griffate Brooksfield o Holiday & Brown quasi a metà prezzo» sostengono nel negozio di abbigliamento maschile Bib's.

E poi sono i fiori. Gli eterni fiori. Vanno di moda i bouquet stile Ottocento: rosellone, mughetti e nontiscordardime. Con quelli, si sbaglia mai.

Tiziana

IN PRIMO PIANO

Camorra, arrestato l'avvocato Masselli

Graziano Masselli, uno degli avvocati penalisti più famosi della città, è stato arrestato dagli uomini della Dia di Napoli. L'accusa: associazione di stampo camorristico e concorso in corruzione. L'avvocato (nella foto) è stato trasferito nel carcere di Fuorni, in provincia di Salerno. L'inchiesta è nata dalle dichiarazioni del pentito della camorra Pasquale Galasso, ed è la stessa che ha già portato in carcere il perito Aurelio Ghio. Riguarda il presunto «aggiustamento» del processo di appello, celebrato nell'89, a carico del boss Carmine Alfieri e di esponenti del suo clan per la strage di Torre Annunziata, in cui morirono 8 persone. Masselli difendeva uno degli imputati, assolto grazie a una perizia «truccata» dietro compenso del clan.

B. Giovarà, N. Pietropinto A PAG. 38

I 5 MESSAGGI PIU' BELLI

«Ti amo» in Tre righe «Senza di te è il deserto»

Carlo è sicuramente un libertino un novello Casanova, un irresistibile truffatore galante che nel giorno degli innamorati bacia tutte insieme le sue amanti, fidanzate e amiche. E' uno dei cinque premiati dalla rubrica «Tre righe». Che hanno affidato a *La Stampa* un messaggio d'amore per la festa di San Valentino, e si sono aggiudicati una romantica per due, un tavolo riservato (a lume di candela) e «Bastian Contrario».

I messaggi dei lettori sono stati 250: tenere dichiarazioni d'amore di coppie consolidate e di fidanzatini poco più che adolescenti, messaggi disperati indirizzati a lei che amano più, parole in rima di poeti improvvisati che a volte sono banali, ma a volte mostrano talento come i letterati veri.

Sono scelti i cinque più originali, i meno scontati, i più romantici. Beppe forse gioca con *La Stampa* l'ultima carta per tentare in extremis di riconquistare la sua donna: tifare per lui è d'obbligo, purché Maria accetti l'invito a cena. Laura Del Vigna ama da vent'anni lo stesso uomo, lo adora anche lo proprio perché ha pochi capelli e qualche chilo di troppo. Ceneranno a fianco di un lettore spiritoso alle prese con una moglie logorroica, e della dolcissima sposa che chiede a Fabrizio, forse per la prima volta, un figlio.

Tra gli esclusi c'è il marito che chiede perdono alla moglie gelosa: «Dodici anni fa, come ti ho chiamata il nome di un'altra. Oggi abbiamo creato due nomi in più. Sono scusato?». Manuela scelto un doppio distico in rima baciata: «Al mio amore Maciolino / auguro buon San Valentino / Il nostro ultimo da fidanzati / il prossimo saremo sposati». Tony ha dedicato quattro annunci Anna Maria, Ernesto cinque alla sua Maria: «Senza di te è un deserto, attendo pioggia». Tato a Tata, inalterabile: «Non posso, non debbo, non voglio non amarti». Riccardo a Chiara, novello trovatore: «Ti prego, sono qui a cantare davanti al tuo cuore, ti prego fammi entrare». Daria a Roby, con delicato erotismo: «Sei passione che culla mio corpo». Sergio triste, per Alda che c'è più: «Col gonfio di disperata tenerezza grido che ti amo».

Echi di storie spezzate, frammenti di amori che s'immaginano appena sbocciati, altri nel pieno, o a passo di declino. Scontati a volte, a volte spiritosi, spesso commoventi. Chi è stato premiato può avere informazioni sulla cenetta romantica telefonando all'Ufficio Marketing de *La Stampa*. Gli altri duecentoquarantacinque troveranno il modo di consolarsi. E chi proprio scordato che oggi è San Valentino, corra almeno comprare un petit-bleu.

Le Frasi Premiate

dopo 25 anni ci stiamo separando la nostra è solo incomprensione. Ripensiamoci. Ti amo. Beppe.

0 *'73 febbraio '94 venti chili in più molti capelli in meno, solo l'Amore è rimasto uguale.*

VALENTINO! *Carlo manda un bacio alle sue fidanzate, amanti, amiche: amore è vivo solo se è vivo libertà.*

FABRIZIO *per S. Valentino vorrei da te un bambino! La nostra passione darà vita ad un campione! T.V.B. un baciotto.*

almeno stavera, luci!

BORGARO

Sparatoria

Barista ferita in uno scippo

Tre colpi di pistola alle gambe per impadronirsi di una borsetta con qualche milione. E' accaduto ieri mattina a Borgaro. Cesarina Panero, 61 anni, titolare con il marito del Bar Sport, è stata ferita e rapinata mentre portava in banca gli incassi.

C. Oddone A PAG. 38

RIVOLI

Preside

Accusato di peculato

L'ex preside dell'Istituto professionale di Ivrea, Luigi Dell'Oglio, anni, ha patteggiato in tribunale un anno e sei mesi. Era accusato di peculato. Si era fatto tinteggiare la casa dal bidello e aveva usato l'auto della scuola per scopi personali.

M. Revello A PAG. 39

RACKET

Confessa

L'assassino del panettiere

E' stato il racket a volere la morte di Innocenzo Celliberti, ucciso a coltellate nella sua panetteria, alle Vallette, la sera del 24 febbraio '94. Lo ha raccontato il suo assassino, Antonio Zafonte, 22 anni, al giudice: «Volevamo dare un esempio».

SERVIZIO A PAG.

DAL CLIENTE

Pestato

Benzinaio marocchino

Un benzinaio marocchino è stato pestato da un cliente perché non aveva sigarette da dargli. E' accaduto alla stazione di servizio della Ip, in corso Giulio Cesare 215, dove presta servizio da un anno Ahmed Farji, 23 anni, residente con la moglie in corso Umbria. **I. Barbiero A PAG. 41**

ARREDITALIA
PER CHIUSURA NEGOZIO DI
VIA GENOVA 31
SALDI TOTALI
Alcuni esempi:
ARMADI LACCATI 6 ANTE D.S. L. 2.500.000
SALE ARTE POVERA CON TAVOLO E SEDIE L. 3.750.000
CAMERE MATRIMONIALI IN NOCE L. 2.500.000
CUCINE COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI L. 3.900.000
... E TANTE ALTRE OCCASIONI!
A PREZZI SCONTATISSIMI
APPROFITTATENE!
Orario: 10/12,30 e 16/19,30 - tel. 6966309
EFF. COMM. LEGGE 66

Sfilata di vip allo spettacolo organizzato dalla Croce Rossa: 1700 spettatori

Anche Luigi Tenco nelle canzoni di Amii

Teatro Regio gremito per la Stewart vestita d'argento

«Con l'aiuto della musica», di una leggiadra Amii Stewart, di una mondanità discreta di molti giovani, una serata di gala. Gran resa di pubblico per lo spettacolo benefico organizzato ieri sera Regio dal Comitato Femminile della Croce Rossa. Tutti per assistere alla performance della tante afro-americana, che sarà tra l'altro ospite al prossimo Festival di Sanremo. segno della musica leggera, si sono dati appuntamento bei nomi cittadini e autorità: da Elda Tessore a Maria Giulia Rossi Montelera, presidentessa della Croce Rossa torinese, dal generale Corrado Raggi a Dario Cravero (rispettivamente, presidente e vicepresidente del Comitato Provinciale Cri). E ancora, fra il pubblico delle grandi occasioni, Marida Recchi, la figlia Puccetta, Vittorio e Mariella Zanon, Renzo Giubergia, Vittorio Galotari, Luigi Rossi di Montelera, Marinella Lessona e Anna Gelati.

Amii Stewart parteciperà al Festival di Sanremo

E con i Vip, una folta rappresentanza giovanile. Obiettivo centrato per la Croce Rossa, che fra i propri intenti aveva proprio quello coinvolgere il pubblico «under 30». «La scelta della Stewart serviva richiamare l'attenzione dei giovani verso le iniziative della Croce Rossa - spiega Rita Audiberti, che ha curato l'organizzazione -. E abbiamo fatto centro».

Tutto esaurito al botteghino. E, nella sala gremita da più di 1700 spettatori, la longilinea Amii, accompagnata al piano Fabrizio Murgia, ha intonato successi vecchi e nuovi: «I don't need nobody's help» a «Knock on wood», da «Respect» «Grazie perché» «September morn», successo di Neil Diamond. ancora, sempreverdi nostrane, come «Vedrai vedrai» di Tenco e «Quello le donne non dicono».

Nell'intervallo, un balletto ispirato «West Side Story». La moda? Mises privo di ridondanza fra le dame che hanno optato in prevalenza per sobri abiti neri (con aggiunta di luminose paillettes, la signora Audiberti, mentre la presidentessa Rossi di Montelera ha preferito l'accostamento rosso e nero).

Le graziosa Amii ha sfoggiato uno scintillante abitino argento.

Silvia Francia

SALDISSIMI
nelle PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI
SALDISSIMI

Sul penalista il sospetto di aver «aggiustato» un processo: «Ci aiutò a falsificare una perizia»

Un avvocato in manette

Camorra, pentito accusa Masselli

Due settimane fa, quando era stato raggiunto da un avviso di garanzia, aveva reagito con serenità: «Chiarirà tutto presto». Invece no. Ieri nel primo pomeriggio Graziano Masselli, 61 anni, degli avvocati penalisti più della città, è stato arrestato dagli uomini della Direzione investigativo antimafia di Napoli. L'accusa: associazione di stampo camorristico, concorso in corruzione, falsa perizia.

L'avvocato Masselli (che è difeso dall'avvocato Chiusano) è stato trasferito subito nel carcere di Fuorni, in provincia di Salerno. A firmare l'ordine di custodia cautelare, il gip del tribunale di Salerno Giovanni Pontagallo, che ha accolto la richiesta dei sostituti procuratori Ennio Bonadies e Vito Di Nicola. I due magistrati conducono l'inchiesta scaturito dalle rivelazioni fatte dal pentito della camorra Pasquale Galasso. Un'inchiesta-bomba, che il 24 gennaio aveva portato in carcere due alti magistrati di Napoli, Ciro Demma e Antonio Esti, due periti, il torinese Aurelio Ghio e il romano Luigi Macchiarelli. In carcere era finito anche l'avvocato napoletano Antonio Buonanno. Masselli era stato raggiunto da un avviso di garanzia, e si era visto piombare in casa gli agenti della Dia. Il pubblico ministero Bonadies aveva chiesto l'arresto anche per lui, ma il gip l'aveva respinto.

Secondo l'accusa, il penalista e i periti avrebbero preso uomini del clan Alfieri 500 milioni (cento dei quali, secondo il racconto del pentito, sarebbero fermati a Masselli) per «aggiustare» processo contro i camorristi accusati della strage compiuta undici anni fa a Torre Annunziata: 8 morti e 10 feriti. Condannati all'ergastolo in primo grado, gli imputati erano assolti una sentenza a sorpresa.

I pentiti - cui dichiarazioni ora al vaglio della Procura - hanno raccontato che Ghio, perito di parte in quel processo, si diede da fare e riuscì a convincere il collega nominato dal Tribunale, Macchiarelli, a truccare un su alcune impronte digitali determinanti per scagionare alcuni imputati. A spiegare dettagli la cosa stato il pentito Domenico Cuomo, che partecipato a quella carneficina: «Consegnammo a 600 milioni a Ghio, che a sua volta pagò Macchiorelli. Quei soldi erano provento di estorsioni fatte dal clan Alfieri».

Ghio è stato interrogato, e ha negato tutto. Masselli era stato messo a confronto il pentito che lo accusava. era rientrato a Torino, e aveva ripreso a lavorare. Membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, si era autosospeso, ma i colleghi avevano respinto le sue dimissioni. Lui, tranquillo, aveva detto: «Ho completamente chiarito la mia posizione. Sono certo che si tratta di un equivoco».

Ma nel frattempo i giudici salernitani hanno continuato a lavorare a spron battuto. Dopo gli ultimi interrogatori, i magistrati hanno chiesto per la seconda volta misura cautelare in carcere per Masselli, e questa volta il gip l'ha concessa. Perché? Evidentemente contro Masselli sono emersi fatti nuovi, nuovi elementi.

La notizia del suo arresto è rimbalzata studio in studio. Ieri pomeriggio, tra incredulità attestazioni stima noi suoi confronti. Un avvocato molto conosciuto, trampolino di lancio. Poi erano arrivati altri processi importanti: difese Adriano Zampini, il «faccendiere» protagonista dello prima Tangentopoli, anno 1983.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

REAZIONI

Lo stupore dei colleghi: «Non ci crediamo»

Gian Paolo Zancan: «Fermo dovuto rispetto per ogni provvedimento della magistratura, il mio commento è solo: non credo, non può essere». **Lorenzo Mazzola**: «Masselli un professionista, oltre che una persona, estremamente corretta. E' impossibile pensare che possa aver commesso scorrettezze». **Antonio Foti**: «Non credo all'ipotesi che possa aver fatto, o anche solo pensato, fare qualcosa men che corretto. E' una delle persone più integre che conosca». **Marcello Gallo**: «Masselli è sempre stato corretto, anche confronti dei colleghi. Io sono incredulo questa notizia».

Sergio Badellino: «Sono stupefatto rammaricato. Difendere un certo tipo di imputati, e soprattutto persone legate alla e alla 'ndrangheta, costituisce un grosso rischio professionale, perché certi comportamenti di per sé legittimi e doverosi possono essere intesi come atti di favoreggiamento e collusione».

Wilmer Perga: «Anche io, come lui, lavoro molto con imputati di mafia. Siamo più esposti. E' gente che crede che tutto si possa comprare con i soldi». **Fulvio Gianaria**: «La mia è la reazione che si ha quando ti arrestano un amico. Sono sbalordito, amareggiato. aspetto».

L'avv. Masselli e a fianco sin. Ghio e l'avv. Zancan

La stessa inchiesta portò in carcere il perito Ghio e un magistrato

Sala rossa offesa

«Rimuovete il presidente dell'Amiat»

Il consigliere Mauro Marino

Può il Consiglio comunale indagare sull'operato dei dirigenti di un'azienda municipalizzata? Per il presidente dell'Amiat, Luigi D'Amario, no: «Non c'è rispetto dei ruoli». così ha negato l'audizione dello staff dirigenziale da parte di un'apposita commissione consiliare.

Per tutta risposta i consiglieri chiedono al sindaco di rimuoverdall'incarico. Ufficiosamente l'invito a Castellani stato avanzato esponenti di maggioranza e non, ufficialmente da Alleanza per Torino con una lettera del capogruppo Mauro Marino in risposta a una comunicazione scritta dottor D'Amario al presidente della sesta commissione, Alberto Nigra, che sta svolgendo un'indagine conoscitiva.

Indagine avviata per accertare disfunzioni e responsabilità in seguito allo scandalo rifiuti scaricati alla Basse di Stura bonifica a regolamenti autorizzazioni, il sospetto di complicità interne all'azienda. C'è un'inchiesta giudiziaria (cui seguiti anche alcuni arresti) e un'altra condotta dalla prefettura dalle quali sono conduzione verticistica dell'azienda e gravi negligenze nei controlli.

Luigi D'Amario, che era già stato ascoltato dalla commissione, nella lettera Nigra nega il consenso all'audizione dello staff dirigenziale dell'Amiat «finché non avrò capito quale utilità pratica potrà derivare al Consiglio comunale». Per il responsabile dell'Amiat è sufficiente il lavoro della interna. O si vuole affiancare, chiede D'Amario, l'autorità inquirente per accertare nuovi fatti criminosi? «Le persone da voi convocate - va - sono in parte "indagati" e in parte "testi" di un procedimento giudiziario, cosa questa deve far moltiplicare le loro cautele e quelle nostre nei loro confronti». Dà, comunque, disponibilità a partecipare, il direttore dell'Amiat, il dottor Silvestro, all'incontro fissato dalla commissione per domani.

Ma D'Amario recherà Palazzo Civico già oggi. presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, ha chiesto sindaco di promuovere un incontro i presidenti dell'Amiat della sesta commissione. Castellani ha convocato gli interessati per il pomeriggio. «Noi indignati - dice Marino nome del gruppo Alleanza per Torino -, c'è un grave disprezzo le competenze del Consiglio comunale. La nostra indagine conoscitiva viene bollata come comportamento inquisitorio, quando invece è nostra responsabilità garantire efficienza a un servizio pubblico, giudicato da più parti "non brillante"».

Luciano Borghesan

A Borgaro, aggredita e ferita sotto casa la barista che stava andando in banca a depositare gli incassi (13 milioni) della settimana

«Molla la borsetta» e le sparano

Tre colpi alle gambe perché resiste al bandito

Sergio e Stefania Micheletti marito e figlia della al Maria Vittoria attendono sconvolti notizie Cesarina Panero sottoposta a intervento chirurgico

Cesarina Panero in ospedale Sotto, da sinistra, **Maria Marra** e **Lina Bianchini** vicine di casa della donna rapinata

Tre colpi di pistola alle gambe: una ferocia spropositata e inutile per impadronirsi di una borsetta con qualche milione. E' accaduto ieri mattina a Borgaro in Lanzo 16, davanti all'interno 131. Cesarina Panero, 51 anni, titolare insieme al marito del Bar Sport di Borgaro, come ogni lunedì stava uscendo dalla sua abitazione per portare banca gli incassi della settimana poco più di 13 milioni. E' stata l'abitudine a tradirla. Qualcuno, attento a quel gesto sempre ripetuto, l'attendeva all'uscita del garage. Un vicino ricorda aver una Croma beige in sosta, davanti alla casa della barista, al volante un giovane che leggeva giornale.

Alle 10,30 la signora Panero esce da casa in auto. giovane la ferma con la scusa di chiederle un'informazione. Lei abbassa il finestrino. Tanto basta al rapinatore: l'afferra per i capelli, punta la pistola verso le gambe e spara tre colpi in rapida successione. Poi afferra la borsa sul sedile e scappa. Cesarina Panero urla sconvolta. Accorrono i vicini, già allarmati dalle esplo-.

La donna, sanguinante ad una gamba, viene portata al Maria Vittoria. Lina Bianchini, anni, pensionata, ta fronte all'abitazione di Cesarina Panero. «Stavo portando la spazzatura bidoni - racconta ancora sconvolta -. Pensavo alle mie cose e distrattamente ho immaginato che fossero due amici che scherzavano: il vociare soffocato a la vicinanza tra l'uomo sulla strada e la donna in macchina potevano trarre in inganno. Poi gli spari. L'uomo che scappava la donna che urlava, straziata dal dolore. Sono fuggita in casa e ho chiamato i carabinieri».

«Ho pensato che i colpi provenissero dalle armi giocattolo dei bambini - spiega Maria Marra, 57 anni, casalinga, residente al 131 della stessa via -. E invece tutto .

Il Bar Sport di via Cirié 30 chiuso. Lunedì è giorno di riposo. Sergio Micheletti, 50 anni, marito della vittima, lavora fianco a fianco della moglie nel bar. Al Maria Vittoria l'inquietudine e l'attesa notizie sulla sorte della moglie (i medici gli diranno poi che guarirà in giorni) lo fanno apparire più vecchio: «Ero in casa quando ho sentito i colpi di pistola, mi sono precipitato sul balcone qualcuno ha urlato che avevano ferito mia moglie. Non abbiamo nemici e nessun sospetto. Ci offende la violenza gesto». Stefania, la figlia, ha 19 anni lavora negli uffici della Gondrand Trasporti. Sua madre è in camera operatoria. Annuisce alle parole del padre piange. «Pare che quella stessa Croma - dice Sergio Micheletti - ieri abbiano scippato un'altra persona. Certo che sparare...».

Oddone

Il malvivente l'ha fermata con la scusa di un'informazione

Specchio dei tempi

«Per sbloccare rimborso Iva occorre intervento del Parlamento» - «Il ponte è sotto sequestro ed il traffico per Lanzo impazzisce» «La Satti ha soppresso dieci treni al giorno» - «L'esame è da ridare?»

Il direttore reggente dell'Ufficio Iva di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera inviata dalla Cooperativa edilizia "Residence" che lamentava il mancato rimborso dell'Iva per il 1993.

«Nel confermare diniego dell'ufficio, preme sottolineare che l'operato degli organi dell'Amministrazione è informato al dovere di rispettare le disposizioni delle circolari pertanto non è possibile disattendere i criteri dettati dalla "210 E", in materia liquidazione dei rimborsi, diramata il 15 dicembre con obbligo di applicazione immediata.

«Tale circolare è stata oggetto di severe critiche sede parlamentare ed è notorio che ci sono pressanti istanze volte ad abrogarne la portata normativa».

Antonino Gianfala

Un lettore mi scrive:

«Nel pomeriggio 5 novembre '94 il primo indizio della devastante forza che di lì a poco avrebbe avuto la ormai funestamente celebre "alluvione" fu il crollo della palazzina Venaria, costruita mo' di miracolo! sulle acque, quasi.

«In quel momento cominciavano disavventure solo coloro che avevano magari investito i risparmi di una vita per acquistare di quegli alloggi, ma anche, seppure in misura ovviamente minore, tutti i pendolari della alta bassa Val di Lanzo.

«Il ponte adiacente alla crollata, apparentemente indenne, è stato infatti posto sotto sequestro (non si bene chi, né perché, per quanto tempo) e tutto il traffico (in alcune ore ovviamente mostruoso) deviato sull'antico ponticello (del 1878!) dedicato al Parco della Mandria, e di nel budello di micro-viuzze della parte vecchia di Venaria, il che rappresenta un marcato attentato alla salute mentale (e polmonare!) dei poveri pendolari.

«Come ciò non bastasse, l'eloquente cartello portate massime (2,5 t) pare essere sempre più spesso bellamente ignorato da allegri conduttori di spaventosi mezzi pesanti che incuranti lo attraversano ogni giorno più numerosi... Se il nostro ponticello farà la stessa fine (Dio non voglia) di quello di Bastia sapremo a chi dire grazie. Ormai sono passati tre mesi, e credo che in un Paese civile non si dovrebbero subire angherie queste».

Andrea Ghisotti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci dispiace che ancora una volta la Satti sia venuta meno suoi doveri verso l'utenza che è la base per continuità del servizio. L'interruzione dei binari dovuta alla circostanza mal tempo, non giustifica la soppressione di ben 10 treni (Rivarolo-Torino, Torino-Rivarolo). La maggior parte dei viaggiatori, in partenza 12,44, impegni pomeridiani la soppressione del treno da Rivarolo per Torino obbliga gli stessi ad arrivare in Torino solo verso le tre.

«Chiediamo alla Satti di ripristinare, con servizio bus, la corsa delle 12,44 per Torino. Quando si sottoscrive abbonamento ci programma in funzione del servizio in base a certi orari e che la direzione si assume un impegno verso i viaggiatori.

«Nel viaggio andata Torino-Rivarolo si aggiunge l'inutilità del trasbordo a San Benigno, si potrebbe continuare il servizio in pullman fino a Rivarolo, ma sembra che la direzione si compiaccia di creare una situazione di disagio agli utenti.

«Si considera inoltre che a dall'interruzione binari non vi è neppure l'ombra di un inizio lavori di ripristino».

Seguono 320 firme

Una lettrice ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho accompagnato un giovane per l'esame di guida per la patente A presso gli uffici della Motorizzazione Civile Torino in via Oslavia.

«Dopo un lungo giro negli uffici apprendiamo che la prenotazione era per l'esame di e non di guida, al che facciamo notare che l'esame è già stato conseguito con risultato positivo alla fine di agosto.

«L'addetta allo sportello, non sapendo cosa dire, ci ha mandati al primo piano dal vicedirettore, il quale ci ha detto che avendo allegato all'interno della cartolina il foglio rosa scaduto insieme agli altri documenti, non ci eravamo attenuti alla norma che prevede di pinzare il foglio scaduto sul frontespizio della cartellina, evidenziando in uno spazio bianco la frase "Riporto esame di teoria".

«Tale precisazione non evidenziata dal compilatore, non attiva la procedura per il recupero dell'esame conseguito si viene registrati di nuovo per la prima volta obbligando a ridare l'esame di teoria. Complimenti!».

Rosa Abatematteo

BOLLETTINO METEO

Martedì 14 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, inizio mattinata nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenza a miglioramento Venti: deboli variabili. Visibilità: inizialmente per foschie e locali ridotta a tratti in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. Temperature: in diminuzione i valori massimi.

IERI

CITTA'

MASSIMA	6,9
MINIMA	3,5
UMIDITA' (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	3,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,8 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	6,8	MINIMA	3,5
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

del mese ultimi

MASSIMA	26,8	15 febbraio
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	2,3	MINIMA	-1,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 33 minuti, alle ore 17 e 55 minuti.

LA LUNA: si leva ore 17 e , cala domani alle ore 7 e 2 minuti

Primo quarto 7 alle ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo 22 febbraio ore 14

si abbatte dalla Terra oggi 108 milioni di km e situato parte supposta della costellazione del Sagittario

MARTE: riconoscibile rossastra più brillante della notte

GIOVE: è il pianeta che ci appare più grande si avvicina alla velocità di 1° al giorno

IL FENOMENO: stanotte e domani notte interessante vicinanza tra Luna piena e Marte. La circostanza consente di identificare il rosso- come la stella vicina alla Luna

Confessa il giovane che un anno fa ammazzò il commerciante alle Vallette

«Vai e uccidi, imporremo il pizzo»

L'omicida del panettiere: ho obbedito

C'è il mandante e c'è soprattutto un nuovo movente nell'omicidio di Innocenzo Celiberti, ucciso a coltellate nella sua panetteria, alle Vallette, la sera del 24 febbraio '94. Innocenzo non è stato massacrato, come si è sempre pensato perché aveva testimoniato contro gli autori di una rapina in un negozio vicino. No, la verità è un'altra.

Qualcuno voleva imporre il pizzo, taglieggiare i commercianti del quartiere. E quel qualcuno voleva dare una dimostrazione di forza a tutti, con il sistema classico del terrore: ammazzarne uno per intimorire gli altri. E la scelta era caduta sul panettiere, considerato «uno che parlava troppo, che non si faceva i fatti suoi». Chi meglio di lui poteva servire da esempio per gli altri? Ed era stata decisa la sua esecuzione.

E' la verità raccontata dal reo assassino, da Antonio Zafonte, 22 anni, al gip Ombretta Salvetti che ieri l'ha rinviato a giudizio. Sarà processato il primo giugno in Corte d'assise con un'imputazione da ergastolo: omicidio premeditato, aggravato dalla crudeltà, e rapina. Ma l'inchiesta su quel delitto non è ancora conclusa. Zafonte, difeso dall'avvocato Luigi Tarteglino, ha raccontato le sue verità, ma non ha detto tutto, non ha detto soprattutto chi è il mandante che la procura sta cercando.

Ma l'assassino rinviato a giudizio non fa il nome del mandante L'ordine ricevuto «Ammazzarne uno per intimorire tutti gli altri»

Antonio Zafonte (sopra) e Innocenzo Celiberti, la vittima

Con Zafonte la sera in cui il panettiere fu massacrato a coltellate c'era anche un minorenne. Il ragazzo, difeso dall'avvocato Stefano Castrale, aveva sostenuto davanti al giudice dei minori: «E' stato Toni a decidere tutto, io credevo di fare una rapina. L'ho seguito perché volevo fargli vedere che sono coraggioso». Toni Zafonte l'aveva smentito: «No, lui sapeva benissimo che andavamo per omicidio». Qual era la verità? Il ragazzo di 17 anni è stato dichiarato dal perito «soggetto facilmente influenzabile».

Ai primi di dicembre il tribunale dei minori lo ha assolto ritenendolo non imputabile: all'epoca dei fatti non aveva la capacità di intendere e di volere. In altre parole, era un immaturo. Il tribunale ha stabilito che dovrà trascorrere almeno tre anni in una comunità di recupero dove sta seguendo un apposito programma di reinserimento.

L'assassinio di Innocenzo Celiberti nel negozio di periferia, aveva provocato reazioni fortissime nel quartiere Vallette. In tanti erano insorti contro quella violenza. Qualcuno aveva detto: «E' stato ucciso per il suo coraggio. E' stata una vendetta: Innocenzo è stato testimone di una rapina in un negozio vicino e aveva denunciato gli aggressori. La sua testimonianza è stata determinante per arrestare il presunto colpevole, parente di uno degli assassini».

Era quindi incredibile che i due, a volto scoperto, andassero a rapinare uno che il giorno dopo avrebbe potuto denunciarli. No, non era stata rapina. C'era qualcosa di più. E non era neppure vendetta.

(a. pie.)

LA STORIA

SOLDI PUBBLICI E VITE PRIVATE

Il professore di Ivrea, ora in pensione, era accusato di peculato: «E' una montatura»

La casa del preside tinteggiata dai bidelli

Denunciato da un collega patteggia: 1 anno e mezzo

«QUESTO è il modo per distruggere un che ha dedicato la sua vita alla scuola». C'è amarezza nella di Luigi Dell'Oglio, anni, di Ivrea, fino al settembre scorso preside dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato «Olivetti». Ieri mattina suo avvocato difensore, Paolo Maggi, ha patteggiato per lui un e mezzo di reclusione: le accuse, portate al vaglio presidente del tribunale Franco Boggio no di peculato, abuso d'ufficio e truffa.

I fatti contestati risalgono al periodo fra il '90 e il maggio del '93. Secondo il pm Bruno Tinti, il magistrato che aveva condotto l'inchiesta, il preside avrebbe utilizzato la Fiat 127 di servizio della scuola per dedicarsi ai suoi passatempi preferiti, deltaplano e parapendio; inoltre, avrebbe usato per personali (Dell'Oglio è anche ingegnere) un computer ed una stampante in dotazione all'istituto. «Accuse infondate - si difende l'ex preside -. Il magistrato aveva interrogato tutto il personale della scuola: solo due dipendenti, sui quali prefurisco fare commenti, hanno detto di aver visto sull'auto l'attrezzatura per il volo. E neppure è vero che ho usato il computer per motivi personali: sono ingegnere, certo, ma la mia attività professionale è praticamente inesistente».

Il professor Luigi Dell'Oglio

Il pm Tinti però, aveva aggiunto altre accuse al suo capo imputazione. Per esempio, l'aver chiesto (ed ottenuto) ad alcuni dipendenti della scuola, di effettuare dei lavori, in orario di servizio, nella sua abitazione, in Lago San Michele 1 a Ivrea: verniciare serrande, imbiancare le pareti, riparare l'impianto elettrico ed altri lavoretti di manutenzione.

«Contestazioni vere, solo in piccolissima parte - dice ancora Dell'Oglio -. In un'occasione, infatti, avevo chiesto al mio aiutante tecnico di dare un'occhiata videoregistratore. E' bastato questo insignificante episodio, però, per un caso enorme, del tutto infondato».

Per l'ex preside, inoltre, sarebbe infondata anche l'accusa truffa: aver chiesto il rimborso dello scontrino autostradale e dell'indennità di missione per un viaggio a Torino, effettuato il 25 aprile del '92, ma facendolo figurare al 24. Lo stesso scontrino, poi, sarebbe sparito dal fascicolo della richiesta cui è allegato.

Professor Dell'Oglio, le accuse suoi confronti sono ingiuste, perché ha accettato di patteggiare un anno e mezzo anziché cercare di dimostrare la sua innocenza? «Perché avrei rischiato una condanna ancora più pesante - spiega l'ex capo di istituto -. Il patteggiamento mi ha offerto dei vantaggi che avrei perso se sola delle imputazioni fosse stata confermata al dibattimento. E l'eventualità era possibile, in quanto a trascinarmi davanti ai giudici sono state le testimonianze del segretario della scuola e di altri dipendenti».

Mauro Revello

REGIONE

La benzina non aumenta

Buone notizie per i contribuenti piemontesi: la giunta regionale ha deciso di aumentare le tasse sulla circolazione e sulla benzina che pure avrebbe potuto incrementare (30 lire il litro per la benzina + 10% per il bollo). Al contrario, la Regione scelto di diminuire le proprie spese per il funzionamento (un risparmio di dieci miliardi) e quelle discrezionali (scendono da 331 a 301 miliardi, pari — 9,7%) e in questo modo potrà investire soprattutto nell'economia, per una quota di bilancio che si aggira sul 40%. Sono alcuni dei punti salienti del bilancio di previsione per il 1995 della Regione Piemonte che l'assessore Ferraris porterà in consiglio per il voto definitivo. La Regione quest'anno presenta un bilancio che pareggia su 10.902 miliardi al netto delle partite di giro.

IL CASO

MILIARDI E BANCHIERI BLU

Falso il titolo attribuito alla ricca ereditiera che rubava le credit-card

«Si fa presto a dire contessa»

Gli esperti nobiliari: c'è la corsa ai titoli fasulli

MILIARDARIA sì, ma «nobildonna», addirittura «contessa», questo, no. Vi ricordate di Anna Ferrero, 41 anni, la ricca ereditiera con villa in collina rinviata nei giorni scorsi a giudizio per avere sottratto carte di credito alle amiche che intervenivano ai suoi party? Vera è la storia dei suoi guai con la giustizia: anzi, dal giorno che è saltata fuori, venute a galla altre pendenze. Per esempio, un precedente rinvio a giudizio per bancarotta per distrazione: processo in aula il 15 maggio prossimo.

quel particolare relativo alle sue presunte discendenze di sangue blu - magari reali, come qualcuno disse e scrisse nei giorni dello scandalo - no: è una falsità. Circolata subito a palazzo di giustizia, l'indiscrezione non ha ricevuto conferme né smentite dall'interessata, o da altre fonti dirette. E' bastato

Anna Ferrero non ha mai detto di essere contessa come i giornali hanno scritto nel presentare la vicenda giudiziaria

che fosse riportata nei lanci delle agenzie per scatenare giornali e tivù nazionali, creato il caso.

Adesso, si scopre che la realtà è un'altra: quella donna possiede alcun titolo. Altro che contessa. E', semplicemente, l'ultima rampolla una facoltosa famiglia della borghesia industriale piemontese. L'istituto per la valorizzazione delle tradizioni storico-nobiliari ha svolto le sue ricerche. Libri, alberi genealogici, documenti. Risultato? Nessun dubbio, in questo caso c'è davvero poco da valorizzare: «Si fa presto a dire contessa».

L'indagine dell'istituto aggrava (ovvio) in alcun modo la posizione di Anna Ferrero, paraltro già compromessa sufficienza dai due rinvii a giudizio che pesano sul suo conto. La nostra Costituzione non riconosce i titoli nobiliari di conseguenza, la loro eventuale falsa attribuzione non costituisce reato. «Chiunque può fregiarsi titoli inventati», riconoscono Fabrizio Antonielli d'Oulx e Gustavo Mola di Nomaglio, due amici fra i fondatori dell'istituto. Ma aggiungono: «La tradizione nobiliare è custode di valori e significati che anche nei fatti le vengono riconosciuti».

E poi, comunque, non è stata certo Anna Ferraro ad accreditarsi come nobile. Anzi, il giorno in cui i giornalisti piombarono con il comunicato Ansa nell'alloggio dove vive - cento metri quadrati ricavati nella dépendance della bella villa strada Valpiana 131 - lei sbiancò implorando di restare nell'anonimato. «Ho fatto quello che ho fatto solo perché attraversavo un momento molto particolare...».

All'istituto per la valorizzazione delle tradizioni storico-nobiliari, non mettono in dubbio la buona fede. Ma dicono: «In un'epoca in cui - soprattutto in Francia - tornano di moda i titoli nobiliari, ne vediamo di tutti i colori. Per esempio, sono anni che certo Benso si spaccia come discendente di Camillo Benso conte di Cavour. Peccato che quella famiglia sia estinta...».

Gianni Armand-Pilon

All'Unione Industriale

Zucconi e Mauro su MarketSera su Democrazia Usa

«La crisi della democrazia americana: l'America sta insegnando ad odiare la politica?». Questo il tema d'attualità che viene affrontato, stasera a partire dalle 21, nell'ormai consueto appuntamento del MartediSera al Centro congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17). Ne parlerà Vittorio Zucconi, inviato de La Stampa negli Stati Uniti, che sarà presentato dal direttore del quotidiano, Ezio Mauro.

I biglietti d'ingresso possono essere ritirati, fino esaurimento, presso il Salone della Stampa (via Roma 80), la sede centrale della Sai (corso Galileo Galilei 12), sponsor del ciclo delle manifestazioni o presso stesso Centro congressi).

La prossima serata, martedì 21, affronterà il tema «Progressi e obiettivi della ricerca sul con Allegra Agnelli, Umberto Veronesi, Felice Gavosto e Alberto Cappa.

Piazza PITAGORA
Corso Orbassano, 258
VENDIAMO APPARTAMENTI NEGOZI AFFITTATI E
Prezzi a partire da
1.800.000 al mq.

• mq 52: 1 camera, cucinino tinello, bagno, balcone, cantina Da L. 90.000.000
• mq 90: 2 camere, cucinino-tinello, bagno, 2 balconi, cantina Da L. 155.000.000
• mq 135: Salone doppio, 2 camere, cucinino tinello, bagno, 3 balconi, cantina Da L. 255.000.000
70% Mutuo 10-15-20 anni Tasso 10,50%
Personale sul posto orario continuato 9-19
Tel. 011/3113363
INTERIMMOBILI
Roma P.zza Ungheria, 6 Tel. 06/8840201 - 8842347 - 8842349
INTERMEDIAZIONE - ACQUISTO INTERI STABILI

CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
CENTINAIA DI MODELLI
ATTUALISSIMI O CLASSICI
PRODUZIONE: FLEXY FASHIONS - MONZA - TEL. 039/324495
VENDITA: TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE II 219 - Tel. 011/249.3491
TORINO (TO) - FRAZ. MAROCCHI 47/A - Tel. 011/945.3005

MAGAZZINO ALL'INGROSSO
Via Pio VII, 130 - TORINO - interno cortile
Tel. 011/61.42.38
CERCA L'AFFARE!
SALOTTI IN PELLE a partire da L. 1.700.000
DIVANO DUE POSTI TESSUTO a partire da L. 280.000
DIVANO TRASFORMABILE LETTO a partire da L. 390.000
SCONTI REALI
SULLE NOSTRE CUCINE E CAMERETTE
TUTTO PAGABILE COMODE RATE SENZA CAMBIALI

Regalati il piacere un capo d'Alta Moda a metà prezzo
Dal 7 gennaio splendidi abiti da sposa, cerimonia, cocktail, sera, vertanno messi in vendita con sconti fino al 50%
rosalba gabrielli
P.za C. Felice 57, tel. 5622316 - TORINO - C.so V. Emanuele 32, tel. 5174055 - TORINO
Via Sant'Andrea 9, tel. 02/7602356 - MILANO
DOMENICA 1973 E 2073 SAREMO APERTI IN P. C. FELICE 57

La Cloche

Martedì 14 San Valentino
Maria degli Innamorati
e un simpatico omaggio di M. Argnani
Torino - Strada Traforo del Pino 106 tel. 011/8994213 - 8992851

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX 6521500

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. [illegible] 2
Tel. [illegible]

Amare gli animali significa anche saper rinunciare ad essi.
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
Via Gastaldi 2 - Torino - Tel. 5628184

Il prestigio della nostra Tradizione
L'indirizzo giuridico-economico
L'alternativa di tre lingue straniere
La dimensione internazionale degli studi
Il Sabato per sole attività integrative
L'efficienza di tutti i servizi
Lo spazio ideale nella quiete di un parco
I costi assolutamente favorevoli
OTTO RAGIONI
PER SCEGLIERE L'AMBIENTE
DOVE STUDIARE
ISTITUTO ADORAZIONE
CADORNA
legalmente riconosciuto maschile e femminile
LICEO LINGUISTICO EUROPEO
tel/fax 011 - 66.02.802
Viale Curreno 21 (Zona Crimea)
TORINO
Linee TT 52 66 73
In un verde parco piedi della collina torinese

Comune, i primi nomi: Lodi, Manghi e Alfieri

Parte il toto-assessori per due posti in giunta

Torino potrà avere due rappresentanti in più in giunta. Lo stabilisce il decreto che, tra domani e giovedì, dovrebbe essere ritirato in legge nell'aula di Montecitorio. E nei corridoi di Palazzo Civico, come sempre quando si tratta di nomine importanti, incomincia il «toto-assessori».

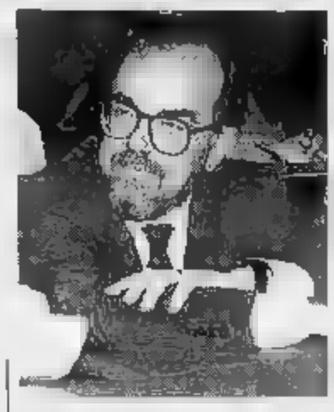
Castellani spera ancora di poter utilizzare quattro nuovi collaboratori come garantisce il relatore della legge Diego Novelli, e non soltanto i due previsti per le città con meno di un milione di abitanti. E non anticipa nulla.

Parla invece a titolo personale l'ex sindaco Giovanna Cattanco di Alleanza per Torino e indica come «assessore ideale» Beppo Lodi. Spiega: «E' stato in giunta per anni. Ha condotto con efficienza settori delicati come lo Stato civile e l'Anagrafe. Potrebbe essere ancora utile». D'accordo Emilia Rossi. Favorevole Giorgio Siniscalco, pure lui di Alleanza per Torino. Ma il capogruppo Mauro Marino si limita a dire: «Valuteremo il problema mercoledì. Ma più che far nomi, discuteremo sul metodo per indicarli, anche perché spetta al sindaco scegliere».

Silvio Viale, capogruppo dei verdi, è esplicito: «Lodi avrà anche fatto bene l'assessore, ma in questa amministrazione è stato troppo assente. Prima di lui ci vorrebbero tanti altri consiglieri».

Anche dal Sole che ride arrivano nomi: «Se si affronta il problema in termini numerici - chiarisce il capogruppo - noi, con il 10 per cento della rappresentanza in Sala Rossa, avremmo diritto al secondo assessore».

Un ragionamento per molti inaccettabile. Anche se tra le possibili candidature, già emerse quelle del pidiessino Fiorenzo Alfieri e del cristiano-sociale Bruno Manghi, entrambi caratterizzati politicamente. Tant'è che dalla stessa Cattaneo e da Giorgio Siniscalco arrivano segnali di dissenso. «Sotto il profilo politico - dicono -, il sindaco, tenendo conto che gran parte dei suoi elettori è di area moderata, dovrebbe riequilibrare il suo staff al centro.



Fiorenzo Alfieri torna in giunta?

Lodi è ancora Lodi, dunque? Si vedrà.

Ma, sulla «scelta di centro», c'è anche chi ipotizza un allargamento della maggioranza al ppi. Ma il popolare Chiavarino non è d'accordo. Osserva: «Castellani, nei programmi non ha mai voluto confrontarsi con noi. Se lo facesse, potremmo ragionare. Oggi comunque non ci sono le condizioni per collaborare».

Giuseppe Sangiorgio

Municipalizzate

Sono mille le proposte anti-Spa

Entro giovedì sarà approvata la proposta della giunta per trasformare le aziende municipalizzate in società per azioni. Il primo passo avverrà con una delibera quadro, il percorso prevede di dare corpo all'operazione entro l'anno in modo da avviare l'esercizio '96 con 4 Spa e la presenza di azionisti privati, pur in minoranza. Il vicesindaco Guido Brosio ha anticipato che alcune aziende potranno essere quotate in Borsa, favorendo un azionariato costituito da utenti, dipendenti, finanziarie.

La bozza della giunta sarà modificata. I gruppi hanno annunciato molti emendamenti. Mille da Rifondazione e Alleanza verde (in parte anche la Rete). Così la maratona, iniziatosi ieri, prevede altri tre Consigli comunali (oggi, domani e giovedì).

Il pds (e la maggioranza) presenta correzioni tendenti a garantire la maggioranza delle Spa al soggetto pubblico per esercitare controlli su tariffe, occupazione e qualità dei servizi.

Il Ccd ribatte al pds: «Pone vincoli, preclude la strada alla privatizzazione». L'on. Michele Vietti vuole uno statuto che consenta gli investimenti dei privati: «Il Comune manterrà attraverso le convenzioni il diritto di indirizzare la politica tariffaria e dei servizi».

Di parere opposto Rifondazione. Paolo Ferrero sostiene che il soggetto pubblico deve avere il 100 % o comunque solida maggioranza delle Spa per assicurare occupazione, qualità dei servizi, tariffe e controllo democratico.

In mezzo ci sono molte altre posizioni. La Lega chiede una Spa unica, maggioranza al Comune e quota del 5 % ai dipendenti e presenza nel consiglio d'amministrazione. I Popolari vogliono per esaminare soluzioni azienda per azienda. An preferisce l'azienda speciale. La Rete propone «aziende speciali consortili».

La cittadinanza

Sala Rossa divisa su Rushdie

Non tutti i consiglieri d'accordo sulla cittadinanza onoraria allo scrittore **Salman Rushdie**

Sta provocando polemiche e divisioni in Sala Rossa la proposta di cittadinanza onoraria per Salman Rushdie, lo scrittore inglese di origini indiane condannato a morte nell'89 dall'ayatollah Khomeini per i contenuti ritenuti «blasfemi» dei suoi «Versetti satanici». La mozione del Club Pannella è firmata da 19 consiglieri. Carmelo Palma afferma che «Rushdie è un caso controversa e discutibile letteratura, ma l'esempio più emblematico ed agghiacciante delle forme che la difesa dei diritti della persona assume nella deriva violenta che caratterizza e distrugge le speranze democratiche di tutto il mondo islamico».

Immediate le repliche, anche di colleghi di gruppo di Palma. Elsa Fornero: «Rushdie ha scritto quelle cose per sua scelta. Si invita il Comune a svolgere una politica di attenzione per gli extracomunitari, e nel contempo c'è chi gira il coltello nella piaga. E' un'operazione spregiudicata per movimentare la scena politica». In favore di chi? «Dei club Pannella. Non ci sto». Anche la Lega Nord è critica: «Consiglieri, occupiamoci di Torino. E' meglio». Per conferire l'onorificenza ci vuole il «sì» dei due terzi del Consiglio comunale. Essendo i numeri è probabile che la proposta venga trasformata in un ordine del giorno.

PIANURA E VALLI

SULL'AUTOSTRADA

Sequestrati 150 chili di carne e pesce surgelati

Gli agenti della Polstrada di Cherasco l'altro pomeriggio hanno sequestrato al casello di Marene un quintale e mezzo di carne e prodotti ittici surgelati destinati ai ristoranti del Torinese. Erano trasportati in condizioni igienico-sanitarie ritenute inadeguate sulla Lancia Thema guidata da Stefano Panozzo, 31 anni, di Venaria. L'Usl 18 ha provveduto alla distruzione dei prodotti.

Investita dal tram in via Sansovino

Ieri alle 14 un tram della linea 3 ha investito sul lato Est di via Sansovino, all'angolo con corso Toscana, una ragazza di 17 anni: Mara Marengo, accompagnata da Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni. La dinamica è in via di accertamento da parte dei vigili dell'Infortunistica.

SETTIMO

Aggredisce i carabinieri finisce in carcere

Alfredo Bassan, anni, di Settimo, via Verdi 33 bis, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Fermato per un controllo il giovane, oltre a rifiutarsi di fornire le proprie generalità ai militari, si è scagliato contro due di loro e ha danneggiato l'auto di servizio.

Presi dai vigili due topi d'auto

I vigili della II Circoscrizione hanno in Giulio Cesare Mauro Padoin, anni, via Roma 11: ha rubato in via Gorizia il furgone di un fruttivendolo. Domenico Virgilio, 24 anni, via Lasalle 8, è stato invece arrestato dai vigili del Pronto intervento: ha tentato, insieme a un complice, di rubare l'autoradio di una Uno in via Arsonale.

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«Torino merita di essere amministrata in modo nuovo, più moderno»

Un vademecum Azzurro per la città

Da Forza Italia il «documento del buon governo»

LA città merita di essere governata in maniera diversa, soprattutto nei costi». Sono le prime due righe de «Il buon governo per Torino» ovvero il «vademecum» delle buone intenzioni di Forza Italia, presentato ieri nel quartier generale azzurro di strada Mongreno dai coordinatori regionale e provinciale, Enzo Ghigo e Angelo Burzi.

Intorno a loro parte dello staff che ha contribuito alla stesura del progetto: dagli assessori comunali Antonello Angeleri e Bepi Dondona all'architetto Deodato Scanderebech, da Livio Dezzani a Raffaele Coropi, tutti membri della segreteria politica (Alberto Del Noce, Domenico Fersini, Maurizio Giordano e Marcello La Rosa) e professionisti ed operatori del mondo della scuola, qual è, per esempio, Giacomo Zingaro, preside del liceo «Majorana» e, nel '93, candidato a poltrona di sindaco per una delle formazioni che si richiamavano ai pensionati.

Tra i progetti: il metrò, l'adeguamento della rete stradale, i parcheggi, il sistema delle telecomunicazioni, la tutela e sicurezza dall'ambiente, l'alta velocità, i parchi tecnologici e la formazione professionale. «Un programma ambizioso - hanno detto Ghigo e Burzi - per un'amministrazione alternativa all'attuale, anche se, nello spirito del bipolarismo, siamo convinti che chi ha vinto deve poter governare».

Oggi, dunque governi Castellani. Domani... chissà. «Potremmo vincere noi e allora disegneremo una città, un Comune diversi, in grado di offrire occasioni ai privati, che chiediamo a farsi avanti, sia per gli investimenti sulle grandi opere, sia per la privatizzazione di numerosi settori della vita d'ogni giorno», affermano gli autori del libretto, ricordando il vecchio slogan liberale: «Meno Comune nella nostra vita».

Il documento del «buongoverno» sarà discusso venerdì in un pubblico confronto alla Galleria d'Arte Moderna, al quale sono stati invitati i leader dei partiti torinesi (tranne quelli della Lega): ppi, pds, An, federalisti, Ccd e Rifondazione.

E sabato il Piemonte azzurro sarà ad Arcore per discutere con Silvio Berlusconi le strategie elettorali di primavera, ma anche per presentare questa «sintesi» per il buon governo del capoluogo di regione alla cui stesura hanno collaborato non solo i vertici, ma anche 400-500 persone tra veri settori sociali e dei club coordinati da Luciano Pignalli. [g. san.]

Concessionaria Fiat

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

TUTTI I MODELLI FIAT
CONSEGNA
48 ORE
VERSIONI DISPONIBILI IN SEDE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361 - CORSO TRAPANI 116 - TORINO - TEL. 3352018 - CORSO [illegible] - TORINO - TEL. [illegible]

PUNTO 55 SUPER CAT
16.050.000
possibilità di pagamento con
L. 3.990.000 di anticipo
e 48 rate da L. 295.000
spesa comp[illegible] in 4 anni
18.150.000

Offerte valide per ordini pervenuti entro il 28 febbraio 1995

Prezzo bloccato fino alla consegna

SU TUTTI I MODELLI FIAT
Campagna promozionale: interessi zero
fino a 25 milioni in 24 mesi - 1ª rata 4° mese
finanziamento SAVA fino a 48 mesi al tasso del 6%

CINQUECENTO 704 CAT
11.300.000
possibilità di pagamento con
L. 2.990.000 di anticipo
e 48 rate da L. 199.000
[illegible]ssiva in 4 anni
12.542.000

Offerte non cumulabili, valide fino al 28/02/1995, salvo approvazione. Spese pratica L. 350.000. Prezzi chiavi in mano ARIETE 170.000 TAN 6% per i pagamenti dilazionati necessari riservati ai possessori dei normali requisiti

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOVETTURE GARANTITE
TUTTE LE MARCHE DA 750 CC A 2000 CC
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO - GARANZIA 12 MESI
LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DI TORINO TUTTA AL COPERTO
LA VOSTRA VECCHISSIMA AUTO VE LA SCONTIAMO FINO A L. 2.000.000
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Gesto d'intolleranza di due clienti verso un benzinaio extracomunitario

Marocchino pestato a sangue

«Dammi una sigaretta». «Non ce l'ho»

Un benzinaio marocchino è stato picchiato la notte da un cliente, arrabbiato perché non aveva sigarette da dargli. L'episodio di intolleranza, un atto di teppismo che potrebbe avere radici razziste, è accaduto verso le 3,15 alla stazione di servizio della Ip, in corso Giulio Cesare 216, dove presta servizio da un anno Ahmed Farji, 23 anni, originario di Ot Amar, e residente con la moglie in corso Umbria.

L'aggressore (ancora non identificato) è il passeggero di una Fiat Croma che si è fermata a fare il pieno al distributore. Quando ha sentito che il cittadino nordafricano non aveva sigarette da dargli, è sceso dall'auto infuriato e ha cominciato a tempestarlo di pugni. Ha poi continuato a picchiare il malcapitato, utilizzando il manico di una scopa, procurandogli ferite giudicate guaribili in cinque giorni.

Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia Oltredora. I primi accertamenti l'auto non risulta rubata. Non è escluso però che la vettura sia intestata ad altra persona.

«Sono da quattro anni in Italia, con i permessi di soggiorno: in regola, come dite sempre voi, ma io che mia moglie». Lo ripete con un filo di amarezza Ahmed Farji mentre ricorda la brutta avventura di cui è stato protagonista in nottata, mostrandoci i segni sul volto e alle mani.

«Mai avuto problemi nel vostro Paese, per me è assurdo e incredibile quanto mi è capitato. Fino a un anno fa ho lavorato presso un altro distributore in pressi di via Bologna. Lavoro di notte, di giorno, sono tranquillo lì». Si ferma un attimo, rigira fra le mani il foglio del referto medico prima di aggiungere: «Quei due a bordo della Croma si sono fermati per fare il pieno. Il guidatore mi ha pagato con 50 mila lire. Tutto normale».

Subito dopo l'uomo che sedeva al fianco del conducente ha chiesto una sigaretta ad Ahmed Farji. «Per due volte ho detto, con cortesia, che non fumavo; e ho aggiunto che più avanti forse avrebbe trovato qualcuno delle sigarette. E' stato in quel preciso istante che si è infuriato. Chissà che non avrà capito. Di certo non alcuna intenzione di offendermi. Quello invece è sceso dall'auto e mi ha dato un primo pugno, quindi altri colpi in faccia. Si vedeva che voleva farmi male: aveva un anello al dito e lo utilizzava per lasciarmi dei segni sul viso. Dopo ha preso una scopa che noi utilizziamo per le pulizie e ha continuato a colpirmi sulla testa e dietro la nuca. Botte rapide e secche. Vero è che mi ha picchiato in pochi istanti, ma il ricordo duro. Infine, prima di andarsene, mi ha ancora minacciato: "Hai visto la targa dell'auto, ma è meglio se te la dimentichi. Se no torno domani e ti ammazzo". Lo stesso ha detto all'altro addetto che era accanto a me».

Ahmed Farji, parla con noi a bassa voce e nel contempo si volta la moglie per tranquillizzarla, come a ribadire che in fondo non è successo nulla. Ma non riesce a nascondere la sua amarezza anche nei confronti di chi guidava l'auto. «Quell'altro non è, né ha fatto alcun commento sulla condotta dell'amico. Si è limitato a osservare, aspettando solo che finisse di pestarmi. Infine è ripartito come nulla fosse accaduto».

Il collega di Ahmed Farji ha preso ugualmente il numero della targa e ha avvertito i carabinieri. «Voi ora mi chiedete se questo sia razzismo? Preferirei non rispondere. Stento a trovare una giustificazione plausibile per quanto mi è accaduto. Faturmi almeno dire che si è trattato di un atto di teppismo gratuito».

Se l'aggressore verrà identificato potrà cavarsela con una denuncia per percosse. E, se l'aggredito non sporgerà querela, le successive conseguenze legali per lui diventeranno minime.

Ivano Barbiero

Il benzinaio Ahmed Farji

I SINDACATI AL COMUNE

«Più semafori davanti a Mirafiori»

Quindici minuti di sciopero e la richiesta un incontro urgente il sindaco Valentino Castellani e con l'assessore ai Trasporti e alla viabilità, Franco Corsico, per discutere dei problemi della viabilità in corso Settembrini, pressi di Fiat Mirafiori. Questa risposta dei sindacati alla morte di una donna, Carmela Santoro, rimasta uccisa venerdì scorso in un incidente stradale, all'uscita dal lavoro dalla porta 18 di corso Settembrini. Allo sciopero - indetto Fim, Fiom e Uilm - ha aderito il 100 per cento dei lavoratori in turno alle 13. In un volantino le Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) chiedono al Comune spiegare «i ritardi e quali iniziative voglia realmente attivare dopo impegni precedentemente presi e ancora disattesi». I sindacati chiedono che in Settembrini vengano poste segnalitiche e semafori per far rallentare le auto in prossimità delle porte di uscita dei lavoratori e chiedono che le fermate degli autobus vengano spostate a ridosso dei cancelli per evitare l'attraversamento del corso. Carmela Santoro era di Chivasso e da sola manteneva i due figli di 17 e di 10 anni. I sindacati stanno raccogliendo offerte tra i lavoratori a sostegno della famiglia che ora, dopo la morte della donna, è senza reddito.

E' un egiziano, arrestato dalle volanti

Rapinatore-pendolare aggrediva le prostitute

E' stato riconosciuto dalle vittime «Aveva un paio di mutande a pois»

Un egiziano, rapinatore «pendolare» di prostitute, è stato smascherato dal numero di targa dell'auto, dal particolare tipo di coltello che utilizzava per compiere i colpi, ma anche dal colore degli indumenti intimi che indossava. Grazie a questi elementi, ricordati con estrema precisione da una delle sue vittime, i poliziotti delle volanti sono riusciti a bloccarlo. Il fatto è accaduto la notte. Il rapinatore si chiama Reda Hagag, 29 anni, domiciliato a Milano in corso Gottardo 18, munito di regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla questura del capoluogo lombardo.

L'egiziano Hagag Reda

Gli agenti sono risaliti al «pendolare» extracomunitario specializzatosi nelle rapine a prostitute del Piemonte dapprima attraverso una telefonata anonima. Al telefono era una giovane appena rapinata; avvisati gli operatori della centrale della Questura che pochi minuti dopo l'una era stata abbordata da uno straniero mentre sostava nei pressi di Brunetto. «Era armato un grosso coltello con il manico di legno ed ha voluto tutti i miei soldi subito dopo aver avuto con me un rapporto sessuale». La «ricciola» segnalava poi la targa dell'auto.

Scattava l'allarme. Pochi minuti e al fondo di corso Casale alcuni equipaggi bloccavano l'egiziano, che fingeva di cadere dalle nuvole.

Frattanto al centralino «113» telefonava un'altra prostituta rapinata: Deborah Coviolo, 20 anni, domiciliata in via delle Robinie.

Anche questo giovane forniva particolari analoghi a quelli della precedente rapina. E' aggiungeva: «Sappiate che il rapinatore mutande kitsch, bianche a pois blu e anche una canottiera bianca con righine rosse. Non credo che tanti vadano in giro con questo tipo di abbigliamento intimo». Un ulteriore controllo, su questi dati, smascherava definitivamente l'egiziano facendolo finire in carcere.

Sul sedile posteriore dell'auto, risultata rubata, la polizia scopriva poi 250 mila lire in contanti, un orologio da donna, una bomboletta di gas irritante, un'autoradio, tre anelli in oro e argento e una borsetta. [lv. bar.]

VIA LIBERA DALLA CONSOB

Finanziaria torinese mette in vendita quote azionarie per una serena vecchiaia

Nasce la casa di riposo «Nonno Spa»

Lanciata l'offerta pubblica di vendita delle azioni Assicurano un posto in una residenza a Carmagnola

INVESTIRE oggi, aderendo a un'offerta pubblica di «pacchetti finanziari», per assicurarsi, domani, un posto per una vecchiaia serena e, soprattutto, assistita: nasce la prima casa di riposo per anziani prenotabile con l'acquisto di azioni. La Findex, società torinese con sede in via Bonsignore 7, una un'«Opv» (offerta pubblica di vendita) metterà sul mercato, dal prossimo 1° marzo, 450 «pacchetti» al prezzo di 21 milioni 129 mila lire ciascuno, costituiti da un'azione della Residenza «La vigna» di Carmagnola, e da titoli obbligazionari del Crediop (gruppo San Paolo). Chi se li assicurerà avrà diritto all'utilizzo delle strutture di servizio e assistenza per persone in età avanzata: il socio, o subordinatamente il coniuge o i parenti affini fino al secondo grado, avrà la possibilità, e la priorità, di essere inserito, molto, in delle quattro liste di attesa dei ricoveri privati e uno sconto del 10 per cento sulla retta praticata agli ospiti ordinari.

«E' un'operazione simile a quella che si fa per i campi da golf», spiega Piero Cavallero, 47 anni, ex imprenditore nel settore dell'informatica (sua era la Sindata), che controlla ora la Findex con la consorte, Renata Mussa. Non vuole entrare nei particolari: soggetti ad adempimenti formali da parte della Consob prima dell'offerta, ci hanno mandato 20 pagine con le indicazioni dei vincoli». E il legale, Giorgio Berla, giustifica il «prudente riserbo piemontese» del cliente con il fatto che prima dell'offerta del 1° marzo non si deve fare alcuna pubblicità all'iniziativa.

La casa di riposo «La Vigna», è aperta dal febbraio '94 in via Bomaresio 22 a Carmagnola. Le tutte le autorizzazioni della Regione per ospitare 44 anziani autosufficienti, 60 non autosufficienti e 21 parzialmente autonomi. Dall'interesse suscitato dalla notizia dell'offerta pubblica dei pacchetti finanziari, la Findex (già ribattezzata «Nonno spa») probabilmente non avrà difficoltà a reperire soci.

La Consob ha dato il via libera condizionato all'operazione avvertendo che i titoli offerti «non sono negoziati sui mercati regolamentati» e nulla osta è subordinato «ad un'esplicita dichiarazione di presa del paragrafo relativo ai rischi». In altre parole il sottoscrittore deve sapere che si muove sotto la sua responsabilità: la «Nonno spa», più che un ruolo investimento finanziario appare una forma di sconto per andare o mandare i parenti anziani in casa di riposo.

Gianni Bisio

La Findex ha presentato un singolare pacchetto di investimento: azionario da 21 milioni si ha il diritto ai servizi di una struttura per anziani

MALASANITA'

Condanna per i materassi

Vincenzo Sisti, l'ex responsabile del servizio economato della Usl 4, è stato condannato ieri a 1 anno e 8 mesi di reclusione per una vicenda di irregolarità nella fornitura di materassi e cuscini all'ospedale Maria Vittoria. Era difeso dall'avvocato Luigi Tartaglino. L'episodio era emerso durante l'inchiesta sulla malasanità nelle Usl condotta dal sostituto procuratore Vittorio Corsi. L'appalto contestato, del valore di circa 100 milioni, risale al 1992. Secondo l'accusa, De Sisti favorito l'imprenditore Antonio Molinaro, 61 anni, che all'apertura del processo patteggiò giorni di reclusione, che andarono ad aggiungersi ad una condanna precedente.

In via XX Settembre

Sportello Inps più facile per i disabili

Dopo un iniziale periodo di «rodaggio» è entrato in piena funzione il punto d'incontro riservato ai disabili istituito dalla sede provinciale dell'Inps di Torino presso il salone di via XX Settembre 34.

L'iniziativa, che ha incontrato interesse fra i portatori di handicap ed è appoggiata dalle associazioni di categoria, consente ai disabili un percorso facilitato per lo svolgimento di ogni tipo di pratica.

Gli interessati possono prenotare un appuntamento personalizzato utilizzando la linea diretta riservata (tel. 011/571 5797) ed accedere quindi al box attrezzato senza attesa. Nell'ambito dello stesso servizio è stato inoltre predisposto un ulteriore numero telefonico diretto (011/5716.525) abilitato alla rice-trasmissione con gli audiolesi con il sistema Dts.

Il nuovo servizio si inserisce nel programma di miglioramento dei rapporti tra la pubblica amministrazione ed i cittadini avviato dall'Inps.

Con farmaci nocivi

Un medico fece abortire la moglie

Ci un'inchiesta giudiziaria sul caso di una donna di 32 anni che ha ottenuto dal tribunale ecclesiastico l'annullamento del matrimonio perché sarebbe stata convinta dal marito medico ad abortire. La donna detto che il marito le aveva somministrato in gravidanza farmaci pericolosi per il feto, per indurla a rinunciare alla maternità.

Secondo la documentazione fornita al tribunale della curia, la donna era rimasta incinta dopo 5 mesi matrimonio. Il marito avrebbe subito rifiutato l'ipotesi di avere un figlio. Seguì un periodo di litigi, durante il quale la moglie cominciò a usare i sedativi prescritti dal coniuge, che però non ne aveva spiegato la pericolosità. Dopo una quindicina di giorni il marito le prospettò l'ipotesi che potesse nascere un figlio handicappato. La donna si è lasciata convincere ad abortire, ma successivamente si è rivolta al tribunale ecclesiastico. La legge 194 punisce l'aborto privo del consenso della donna, o estorto con violenza, minaccia o inganno

Comune, i primi nomi: Lodi, Manghi e Alfieri

Parte il toto-assessori per due posti in giunta

Torino potrà [illegible] due rappresentanti in più in giunta. Lo stabilisce [illegible] decreto che, tra domani e giovedì, dovrebbe essere convertito in legge nell'aula di Montecitorio. E nei corridoi di Palazzo Civico, come sempre quando si tratta di nomine importanti, [illegible] il «toto-assessori».

Castellani spera ancora di poter utilizzare quattro nuovi collaboratori come garantisce il relatore della legge Diego Novelli, e non soltanto i due previsti per le città con meno di un milione di abitanti. E non anticipa nulla.

Parla invece a titolo personale l'ex sindaco Giovanna Cattaneo di Alleanza per Torino e indica come «assessore ideale» Beppo Lodi. Spiega: «E' [illegible] in giunta per [illegible]. Ha condotto con efficienza settori delicati come [illegible] Stato civile e l'Anagrafe. Potrebbe [illegible] ancora utile». D'accordo Emilia Rossi. Favorevole Giorgio Siniscalco, pure essi di Alleanza per Torino. Ma il capogruppo Mauro Marino si limita a dire: «Valuteremo il problema mercoledì. Ma più che far nomi, discuteremo sul metodo per indicarli, anche perché spetta al sindaco scegliere».

Silvio Viale, capogruppo dei verdi, è esplicito: «Lodi avrà [illegible] che fatto bene l'assessore, ma in questa amministrazione è stato troppo assente. Prima [illegible] lui [illegible] sarebbero tanti altri consiglieri».

Anche dal Sole che [illegible] non arrivano nomi: «Se si affronta [illegible] problema in termini [illegible] - chiarisce il capogruppo - noi, con il 10 per cento della rappresentanza in Sala Rossa, avremmo diritto al secondo assessore».

Un ragionamento per molti inaccettabile. Anche [illegible] tra le possibili candidature, [illegible] già emerse quelle del pidiessino Fiorenzo Alfieri e del cristiano-sociale Ercole Manghi, entrambi caratterizzati politicamente. Tant'è che dalla stessa Cattaneo e da Giorgio Siniscalco arrivano segnali di disimpegno. «Sotto il profilo politico - dicono -, il sindaco, tenendo conto che gran parte dei suoi elettori è di area moderata, dovrebbe riequilibrare [illegible] suo staff al centro».

Fiorenzo Alfieri [illegible] in giunta?

Lodi è ancora Lodi, dunque? [illegible] vedrà.

Ma, sulla «scelta di centro», c'è anche chi ipotizza un allargamento della maggioranza al ppi. Ma il popolare Chiavarino non è d'accordo. Osserva: «Castellani, [illegible] programmi non ha mai voluto confrontarsi con noi. [illegible] lo facesse, potremmo ragionare. Oggi comunque non ci sono [illegible] condizioni per collaborare».

Giuseppe Sangiorgio

Municipalizzate

Sono mille le proposte anti-Spa

Entro giovedì sarà approvata la proposta della giunta per trasformare le aziende municipalizzate in società per azioni. Il primo passo avverrà con una delibera quadro. [illegible] percorso prevede di dare corpo all'operazione entro l'anno [illegible] modo da avviare l'esercizio '96 con 4 Spa e la presenza di azionisti privati, pur in [illegible]. Il vicesindaco Guido Brosio ha anticipato che alcune aziende potranno essere quotate in Borsa, favorendo un azionariato costituito da utenti, dipendenti, finanziarie.

[illegible] la bozza della giunta sarà modificata. I gruppi hanno [illegible] nunciato molti emendamenti. Mille da Rifondazione [illegible] Alleanza verde [illegible] parte anche la Rete. Così la maratona, iniziatasi ieri, prevede altri tre Consigli comunali (oggi, domani [illegible] giovedì).

Il pds (e la maggioranza) presenta correzioni tendenti a garantire [illegible] maggioranza delle Spa al soggetto pubblico per esercitare controlli su tariffe, occupazione [illegible] qualità dei servizi.

Il Ccd ribatte [illegible] pds: «Pone vincoli, preclude la strada alla privatizzazione». L'on. Michele Vietti vuole uno statuto che consenta gli investimenti dei privati: «Il Comune manterrà attraverso le convenzioni il diritto di indirizzare la politica tariffaria e dei servizi».

Di parere opposto Rifondazione. Paolo Ferrero sostiene che il soggetto pubblico deve avere [illegible] 100 % o comunque solida maggioranza della Spa per assicurare occupazione, qualità dei servizi, tariffe [illegible] controllo democratico.

In mezzo ci sono molte altre posizioni. La Lega chiede [illegible] Spa unica, maggioranza al Comune e quota del 5 % ai dipendenti con presenza nel consiglio d'amministrazione. I Popolari sono per esaminare soluzioni azienda per azienda. An preferisce l'azienda speciale. La Rete propone «aziende speciali consortili».

La cittadinanza

Sala Rossa divisa su Rushdie

Non tutti i consiglieri d'accordo sulla cittadinanza onoraria allo scrittore Salman Rushdie

Sta provocando polemiche e divisioni in Sala Rossa la proposta di cittadinanza onoraria per Salman Rushdie, lo scrittore inglese di origini indiane condannato a morte nell'85 dall'ayatollah Khomeini per i contenuti ritenuti «blasfemi» dei suoi «Versetti satanici». La mozione dei Club Pannella è firmata da 19 consiglieri. Carmelo Palma afferma che «Rushdie non [illegible] un [illegible] di controversa e discutibile letteratura, ma l'esempio più emblematico ed agghiacciante delle forme che [illegible] difesa dei diritti della persona assume nella deriva violenta che caratterizza e distrugge le speranze democratiche di tutto [illegible] mondo islamico».

Immediate le repliche, anche da colleghi [illegible] gruppo [illegible] Palma. Elsa Fornero: «Rushdie ha scritto quelle cose per [illegible] scelta. Si invita il Comune a svolgere una politica [illegible] attenzione per gli extracomunitari, e nel contempo c'è chi gira [illegible] coltello nella piaga. E' un'operazione spregiudicata [illegible] movimentare la scena politica». In favore [illegible] chi? «I» del club Pannella. Non ci [illegible]. Anche la Lega Nord è critica: «Consiglieri, occupiamoci di Torino. E' meglio». Per [illegible]ere l'onorificenza ci vuole il «sì» dei due terzi del Consiglio comunale, mancando i numeri è probabile che la proposta venga trasformata in un ordine del giorno.

BIANCA & NERA

SULL'AUTOSTRADA

Sequestrati 150 chili di carne e pesce surgelati

Gli agenti della Polstrada di Cherasco l'altro pomeriggio hanno sequestrato al casello di Marene un quintale e mezzo [illegible] [illegible] e prodotti ittici surgelati destinati ai ristoranti del Torinese. Erano trasportati in condizioni igienico-sanitarie ritenute inadeguate sulla Lancia Thema guidata da Stefano Panozzo, 31 anni, di Venaria. L'Usl 18 ha provveduto alla distruzione dei prodotti.

INCIDENTE

Investita dal tram in via Sansovino

Ieri alle 14 un tram della linea 3 ha investito sul lato Est di via Sansovino, all'angolo con corso Toscana, una ragazza [illegible] 17 anni: Mara Marongo, accompagnata [illegible] Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni. La dinamica è [illegible] in [illegible] di accertamento da parte dei vigili dell'Infortunistica.

SETTIMO

Aggredisce i carabinieri finisce in carcere

Alfredo Bassan, [illegible] anni, di Settimo, via Verdi 33 bis, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Fermato per un controllo il giovane, oltre a rifiutarsi di fornire [illegible] proprie generalità ai militari, si è scagliato contro due [illegible] loro e ha danneggiato l'auto di servizio.

ARRESTATI

Presi dai vigili due topi d'auto

I vigili della II Circoscrizione hanno arrestato [illegible] corso Giulio Cesare Mauro Padoin, 42 anni, via Roma 11: ha rubato in via Gorizia il furgone di un fruttivendolo. Domenico Virgilio, 24 anni, via Lesalle 9, è stato invece arrestato dai vigili [illegible] Pronto intervento: ha tentato, insieme a un complice, di rubare l'autoradio [illegible] una Uno in via Arsenale.

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«Torino merita di essere amministrata in un modo nuovo, più moderno»

Un vademecum Azzurro per la città

Da Forza Italia il «documento del buon governo»

LA città merita di essere governata in maniera diversa, soprattutto nuova». Sono le prime due righe de «Il buon governo per Torino», ovvero il «vademecum» delle buone intenzioni di Forza Italia, presentato ieri nel quartier generale azzurro di strada Mongreno dai coordinatori regionale e provinciale, Enzo Ghigo e Angelo Burzi.

Intorno a loro parte dello staff che ha contribuito alla stesura del progetto: dagli ex assessori comunali Antonello Angeleri e Bepi Dondona all'architetto Deodato Scanderebech, da Livio Dezzani a Raffaele Corupi, dai membri della segreteria politica (Alberto Dal Noce, Domenico Fersini, Maurizio Giordano e Marcello La Rosa) a professionisti [illegible] operatori del mondo della scuola, qual è, per esempio, Giacomo Zingaro, preside del liceo «Majorana» e, nel '93, candidato alla poltrona di sindaco per una delle formazioni che si richiamavano ai pensionati.

Tra i progetti: il metrò, l'adeguamento della rete stradale, i parcheggi, il sistema delle telecomunicazioni, la tutela e [illegible] dell'ambiente, l'alta velocità, i parchi tecnologici e la formazione professionale. «Un programma ambizioso - hanno detto Ghigo e Burzi - per un'amministrazione alternativa all'attuale, anche se, nello spirito del bipolarismo, siamo convinti che chi ha vinto deve poter governare».

Oggi, dunque governi Castellani. Domani... chissà. «Potremmo vincere noi e allora disegneremo una città, un Comune diversi, in grado di offrire occasioni ai privati, che chiamiamo a farsi avanti, [illegible] per gli investimenti sulle grandi opere, sia per la privatizzazione di [illegible] rosi settori della vita d'ogni giorno», affermano gli autori del libretto, ricordando il vecchio slogan liberale: «Meno Comune nella nostra vita».

[illegible] documento del «buongoverno» sarà discusso venerdì [illegible] pubblico confronto alla Galleria d'Arte Moderna, al quale sono stati invitati i leader dei partiti torinesi (tranne quelli della Lega): ppi, pds, An, federalisti, Ccd e Rifondazione.

E sabato il Piemonte azzurro sarà ad Arcore per discutere [illegible] Silvio Berlusconi le strategie elettorali di primavera, ma anche per presentare questa «sintesi» per il buon governo del capoluogo di regione alla cui stesura hanno collaborato non solo i vertici, ma anche 400-500 persone di vari settori sociali e dei club coordinati da Luciano Pianelli. [g. san.]

Concessionaria Fiat

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

TUTTI I MODELLI FIAT CONSEGNA 48 ORE
VERSIONI DISPONIBILI IN SEDE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361 - CORSO TRAPANI 116 - TORINO - TEL. 3352018 - CORSO POTENZA 103 - TORINO - TEL. 737770

PUNTO 55 SUPER CAT
16.050.000
possibilità di pagamento con
L. 3.990.000 di anticipo
e 48 rate da L. 295.000
[illegible]
18.150.000

Offerte valide per ordini pervenuti entro il 28 febbraio 1995

Prezzo bloccato fino alla consegna

SU TUTTI I MODELLI FIAT
Campagna promozionale: interessi zero
fino a 25 milioni in 24 mesi - 1ª rata 4° mese
finanziamento SAVA fino a 48 mesi al tasso del 6%

CINQUECENTO 704 CAT
11.300.000
possibilità di pagamento con
L. 2.990.000 di anticipo
e 48 rate da L. 199.000
[illegible] in 4 anni
12.542.000

Offerte non cumulabili, valide fino al 28/02/1995, salvo approvazione. Spese pratica L. 350.000. Prezzi esclusa IVA 19 (IVA TASSA per i passaggi chiarimenti presso casse in possesso dei normali requisiti

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - [illegible] IN C.SO FRANCIA 341 - TORINO

200 AUTOVETTURE GARANTITE
TUTTE LE MARCHE DA 750 CC A 2000 CC
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO - GARANZIA 12 MESI
LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DI TORINO TUTTA AL COPERTO
LA VOSTRA VECCHISSIMA AUTO VE LA SCONTIAMO FINO A L. 2.000.000
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Gesto d'intolleranza di due clienti verso un benzinaio extracomunitario

Marocchino pestato a sangue

«Dammi una sigaretta». «Non ce l'ho»

Un benzinaio marocchino è stato picchiato la scorsa notte da un cliente, arrabbiato perché non aveva sigarette da dargli. L'episodio di intolleranza, un atto di teppismo che potrebbe avere radici razziste, è accaduto verso le 3,15 alla stazione di servizio della Ip, in corso Giulio Cesare 216, dove presta servizio da un anno Ahmed Farji, 23 anni, originario di Ot Amar, e residente con la moglie in Umbria.

L'aggressore (ancora da identificare) è il passeggero di una Fiat Croma che si è fermata a fare il pieno al distributore. Quando ha sentito che il cittadino nordafricano non aveva sigarette da dargli, è sceso dall'auto infuriato e ha cominciato a tempestarlo di pugni. Ha poi continuato a picchiare il malcapitato, utilizzando il manico di una scopa, procurandogli ferite giudicate guaribili in cinque giorni.

Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia Oltredora. Dai primi accertamenti l'auto non risulta rubata. Non è escluso però che la vettura sia intestata ad altra persona.

«Sono da quattro anni in Italia, con i permessi di soggiorno: in regola, come dite sempre voi, io che sono moglie». Lo ripete con un filo di amarezza Ahmed Farji mentre ricorda la brutta avventura di cui è stato protagonista in nottata, mostrandoci i segni sul volto e alle mani.

«Mai avuto problemi nel vostro Paese, per me è assurdo e incredibile quanto mi è capitato. Fino a un anno fa ho lavorato presso un altro distributore qui pressi di via Bologna. Lavoro di notte, di giorno, sono tranquillo io. Si ferma un attimo, rigira fra le mani il foglio del referto medico prima di aggiungere: «Quei due a bordo della Croma si sono fermati per fare il pieno e il guidatore mi ha pagato con 50 mila lire. Tutto normale».

Subito dopo l'uomo che sedeva al fianco del conducente ha chiesto una sigaretta ad Ahmed Farji. «Per due volte ho detto, con cortesia, che non fumavo; e ho aggiunto che più avanti forse avrebbe trovato qualcuno con delle sigarette. E' stato in quel preciso istante che si è infuriato. Chissà che cosa avrà capito. Di certo non avevo alcuna intenzione di offenderlo. Quello invece è sceso dall'auto e mi ha dato un primo pugno, quindi altri colpi in faccia. Si vedeva che voleva farmi male: aveva un anello al dito e lo utilizzava per lasciarmi dei segni sul viso. Dopo ha preso una scopa che noi utilizziamo per le pulizie e ha continuato a colpirmi sulla testa e dietro la nuca. Botte rapide e secche. Vero è che mi ha picchiato in pochi istanti, ma il ricordo dura ancora. Infine, prima di andarsene, mi ha ancora minacciato: "Hai visto la targa dell'auto, ma è meglio se te la dimentichi. Se no torno domani sera e ti ammazzo". Lo stesso ha detto all'altro addetto che era accanto a me».

Ahmed Farji, parla con noi a bassa voce e nel contempo si volta verso la moglie per tranquillizzarla, come a ribadire che in fondo non è successo nulla. Ma riesce a nascondere la amarezza anche nei confronti di chi guidava l'auto. «Quell'altro è sceso, né ha fatto alcun commento sulla condotta dell'amico. Si è limitato a osservare, aspettando solo che finisse di pestarmi. Infine è ripartito come se nulla fosse accaduto».

Il collega di Ahmed Farji ha preso ugualmente il numero della targa e ha avvertito i carabinieri. «Voi ora mi chiedete se questo sia razzismo? Preferirei non rispondere. Stento però a trovare una giustificazione plausibile per quanto mi è accaduto. Fatemi almeno dire che si è trattato di un atto di teppismo gratuito»

Se l'aggressore verrà identificato potrà cavarsela con una denuncia per percosse. E, se l'aggredito non sporgerà querela, le successive conseguenze legali per lui diventeranno minime.

Ivan

I SINDACATI AL COMUNE

«Più semafori davanti a Mirafiori»

Quindici minuti di sciopero e la richiesta di un incontro urgente con il sindaco Valentino Castellani e con l'assessore ai Trasporti e alla viabilità, Franco Corsico, per discutere dei problemi della viabilità in corso Settembrini, nei pressi di Fiat Mirafiori. Questa la risposta dei sindacati alla morte di una donna, Carmela Santoro, rimasta uccisa venerdì scorso in un incidente stradale, all'uscita dal lavoro dalla porta 18 di corso Settembrini. Allo sciopero - indetto da Fim, Fiom e Uilm - ha aderito il [illegible] per cento dei lavoratori in turno alle 13. In un volantino le Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) chiedono al Comune di spiegare «i ritardi e quali iniziative voglia realmente attivare dopo impegni precedentemente presi e ancora disattesi». I sindacati chiedono che in corso Settembrini vengano poste segnaletiche e semafori per far rallentare le auto in prossimità delle porte di uscita dei lavoratori e chiedono che le fermate degli autobus vengano spostate a ridosso dei cancelli per evitare l'attraversamento del corso. Carmela Santoro era di Chivasso e da sola manteneva i due figli di 17 e di 10 anni. I sindacati stanno raccogliendo offerte tra i lavoratori a sostegno della famiglia che ora, dopo la morte della donna, è [illegible] reddito.

Il benzinaio Ahmed Farji

E' un egiziano, arrestato dalle volanti

Rapinatore-pendolare aggrediva le prostitute

E' stato riconosciuto dalle vittime «Aveva un paio di mutande a pois»

Un egiziano, rapinatore «pendolare» di prostitute, è stato smascherato dal numero di targa dell'auto, dal particolare tipo di coltello che utilizzava per compiere i colpi, ma anche dal colore degli indumenti intimi che indossava. Grazie a questi elementi, ricordati con estrema precisione da una delle vittime, i poliziotti delle volanti sono riusciti a bloccarlo. Il fatto è accaduto la scorsa notte. Il rapinatore si chiama Reda Hagag, 29 anni, domiciliato a Milano in corso Gottardo 18, munito di regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla questura del capoluogo lombardo.

L'egiziano Hagag Reda

Gli agenti sono risaliti al «pendolare» extracomunitario specializzatosi nelle rapine a prostitute del Piemonte dapprima attraverso una telefonata anonima. Al telefono era una giovane appena rapinata: avvisava gli operatori della centrale della Questura che pochi minuti dopo l'una era stata abbordata da uno straniero mentre sostava nei pressi di Bramante. «Era armato con un grosso coltello con il manico di legno ed ha voluto tutti i miei soldi subito dopo aver avuto con me un rapporto sessuale». La «sluciola» segnalava poi la targa dell'auto.

Scattava l'allarme. Pochi minuti e al fondo di corso Casale alcuni equipaggi bloccavano l'egiziano, che fingeva di cadere dalle nuvole.

Frattanto al centralino «113» telefonava un'altra prostituta rapinata: Deborah Coviello, 20 anni, domiciliata in via delle Robinie.

Anche questa giovane forniva particolari analoghi a quelli della precedente rapina. E aggiungeva: «Sappiate che il rapinatore indosso mutande kitsch, bianche a pois blu e anche una canottiera bianca con righine rosse. Non credo che tanti vadano in giro con questo tipo di abbigliamento intimo». Un ulteriore controllo, su questi dati, smascherava definitivamente l'egiziano facendolo finire in carcere.

Sul sedile posteriore dell'auto, risultata rubata, la polizia scopriva poi 250 mila lire in contanti, un orologio da donna, una bomboletta di gas irritante, un'automobile, tre anelli in oro e argento e una borsetta. [iv. bar.]

INVESTIMENTI

VIA LIBERA DALLA CONSOB

Finanziaria torinese mette in vendita quote azionarie per una serena vecchiaia

Nasce la casa di riposo «Nonno Spa»

Lanciata l'offerta pubblica di vendita delle azioni Assicurano un posto in una residenza a Carmagnola

INVESTIRE oggi, aderendo a un'offerta pubblica di «pacchetti finanziari», per assicurarsi, domani, un posto per una vecchiaia serena e, soprattutto, assistita: nasce la prima casa di riposo per anziani prenotabile con l'acquisto di azioni. La Findex, società torinese con sede in via Bonsignore 7, con un'«Opv» (offerta pubblica di vendita) metterà sul mercato, dal prossimo 1° marzo, 450 «pacchetti» al prezzo di 21 milioni 129 mila lire ciascuno, costituiti da un'azione della Residenza «La vigna» di Carmagnola, e da titoli obbligazionari del Crediop (gruppo San Paolo). Chi se li assicurerà avrà diritto all'utilizzo delle strutture di servizio e assistenza per persone in età avanzata: il socio, o subordinatamente il coniuge o i parenti affini fino al secondo grado, avrà la possibilità, e la priorità, di essere inserito, a scelta, in una delle quattro liste di attesa dei ricoveri privati e uno sconto del [illegible] per cento sulla retta praticata agli ospiti ordinari.

«E' un'operazione simile a quella che si fa per i campi da golf», spiega Piero Cavalleri, 47 anni, imprenditore nel settore dell'informatica (sua era la Sindata), che controlla ora la Findex con la consorte, Renata Mussa. Non vuole entrare nei particolari: «Siamo soggetti ad adempimenti formali da parte della Consob prima dell'offerta, ci hanno mandato pagine con le indicazioni dei vincoli». E il suo legale, Giorgio Barla, giustifica il «prudente riserbo piemontese» del cliente con il fatto che prima dell'offerta del 1° marzo non si deve fare alcuna pubblicità all'iniziativa.

La casa di riposo «La Vigna», è aperta dal febbraio '94 in via Bornaresio a Carmagnola. Ha tutte le autorizzazioni della Regione per ospitare 44 anziani autosufficienti, 60 non autosufficienti e 21 parzialmente autonomi. Dall'interesse suscitato dalla notizia dell'offerta pubblica dei pacchetti finanziari, la Findex (già ribattezzato «Nonno spa») probabilmente non avrà difficoltà a reperire soci.

La Consob ha dato il via libera condizionato all'operazione avvertendo che i titoli offerti «non saranno negoziati sui mercati regolamentati» e il nulla osta è subordinato «ad un'esplicita dichiarazione di presa visione del paragrafo relativo ai rischi». In altre parole il sottoscrittore deve sapere che si muove sotto la sua responsabilità: la «Nonno spa», più che un reale investimento finanziario appare una forma di sconto per andare o mandare i parenti anziani in casa di riposo.

Gianni Bisio

La Findex ha presentato un singolare pacchetto di investimento: con una quota azionaria da 21 milioni si ha il diritto ai servizi di una struttura per anziani

MALASANITÀ

Condanna per i materassi

Vincenzo De Siati, l'ex responsabile del servizio economato della Usl 4, è stato condannato ieri a 1 anno e 8 mesi di reclusione per una vicenda di irregolarità nella fornitura di materassi e cuscini all'ospedale Maria Vittoria. Era difeso dall'avvocato Luigi Tartaglino. L'episodio era emerso durante l'inchiesta sulla malasanità nelle Usl condotta dal sostituto procuratore Vittorio Corsi. L'appalto contestato, del valore di circa 100 milioni, risale al 1992. Secondo l'accusa, De Siati aveva favorito l'imprenditore Antonio Molinaro, 61 anni, che all'apertura del processo patteggiò 20 giorni di reclusione, che andarono ad aggiungersi ad una condanna precedente.

In via XX Settembre

Sportello Inps più facile per i disabili

Dopo un iniziale periodo di «rodaggio» è entrato in piena funzione il punto d'incontro riservato ai disabili istituito dalla sede provinciale dell'Inps di Torino presso il salone di via XX Settembre 34.

L'iniziativa, che ha incontrato interesse fra i portatori di handicap ed è appoggiata dalle associazioni di categoria, consente ai disabili un percorso facilitato per lo svolgimento di ogni tipo di pratica.

Gli interessati possono prenotare un appuntamento personalizzato utilizzando la linea diretta riservata (tel. 011/571.57971 ed accedere quindi al box attrezzato senza attese. Nell'ambito dello stesso servizio è stato inoltre predisposto un ulteriore numero telefonico diretto (011/5715.525) abilitato alla tele-trasmissione agli audiolesi con il sistema Dis.

Il nuovo servizio si inserisce nel programma di miglioramento dei rapporti tra la pubblica amministrazione ed i cittadini avviato dall'Inps.

Con farmaci nocivi

Un medico fece abortire la moglie

Ci sarà un'inchiesta giudiziaria sul caso di una donna di 32 anni che ha ottenuto dal tribunale ecclesiastico l'annullamento del matrimonio perché sarebbe stata convinta dal marito medico ad abortire. La donna ha detto che il marito le aveva somministrato in gravidanza farmaci pericolosi per il feto, per indurla a rinunciare alla maternità.

Secondo la documentazione fornita al tribunale della curia, la donna era rimasta incinta dopo 5 mesi di matrimonio. Il marito avrebbe subito rifiutato l'ipotesi di avere un figlio. Seguì un periodo di litigi, durante il quale la moglie cominciò a usare i sedativi prescritti dal coniuge, che però non le aveva spiegato la pericolosità. Dopo una quindicina di giorni il marito le prospettò l'ipotesi che potesse nascere un figlio handicappato. La donna si è lasciata convincere ad «abortire», ma successivamente si è rivolta al tribunale ecclesiastico. La legge 194 punisce l'aborto privo del consenso della donna, e estorto con violenza, minaccia o inganno.

in tre righe

... si può designare un pezzetto di cielo, un'emozione, un'idea, un verso...

NI

Alta società:
Branco sofisticato composto da due potenti tribù:
i noiosi e gli annoiati.

Lord Byron

... vuoi un'emozione, formulare una proposta, trovare una soluzione...

in 1 tre righe vorrei vendere...

1A - auto, moto, motori, accessori

Rally 668 4x4 km [illegible] like nuvl., full optionals aria cond. 190 CV, antifurto vendo L. 23.000.000 Tel 011 542.125.

PEUGEOT 106 XN 3p 900 catalizzata colore rosso 29-12-92 km 21000 antifurto elettronico Tel 568 4231 serali

1B - foto, video, musica, Hifi, computer

AUTORADIO Blaupunkt Stockholm RDS [illegible] antifurto, autoreverse, L. [illegible] 000 trattabili Tel 011 890 3125

CHITARRA basso Ibanez, no elettrico, ottimo stato, L. 100.000 non [illegible] Tel 011 [illegible]

PIANOFORTE verticale Young Chang [illegible] color noce, Tabellione alla 0776 24.059

PIANOLA elettrica rullo bilia L. 300.000 Telefonare ore pasti 011-895.4179.

TASTIERA Yamaha piano/orchestra 50 watt/ pianissimo in quasi perfetto stato/ completa di custodia/ vendo Tel 329 5953

1C - vario

ACQUARIO in cristallo 85x35x45, [illegible] e coperchio in ABS centrale per neon luce sottovasca a 2 fori con Tel 603 3148

BAULE color verde come nuovo, dimensioni cm 150x50 ca. a L. 100.000 Tel 011 205 2373

BICICLIARDO in perfetto stato. Decapottabile, sfoggiante, giallo vivo, vendo perché ingombrante. Tel 0336 636 116

2 vorrei augurare...

[illegible] complimenti, condoglianze, [illegible]

[illegible] ultimi tentativi che ci ci [illegible]

A [illegible]

ADRI
[illegible]
Gianpi

AFFABCINANTE impiegata dolce simpatica [illegible] Palazzo Agnelli da Andrea [illegible] Ciao.

ALBERTO DAVI: Buon Compleanno! Se arrivare presto non ti rovesciare sulla testa [illegible] Ciao

ALDA, anche oggi sei stata in quella [illegible] tua [illegible] con [illegible] grande [illegible] Tanto Sergio

ALDO, da tanto tempo ti cercavo, da poco ti incontro, ma per sempre ti vorrò. Un bacione dalla tua bacuccina

ALÉ, pulcinella vuole un abbraccio con il suo volpi tuo [illegible] che non vede l'ora di [illegible] Buon S. Valentino Mauro S.

ALINO non capisci il giallo che vedi intorno nel cielo? Guarda bene l'angelo [illegible] nostro innamorato cane! Tua Ele

ALLA mia cara Massimina con tanto affetto [illegible] per un compleanno nel mio cuore. Buon S. Valentino. Mauro.

ALLE mie tre donne Carla Rossana Cinzia Con immensa Amore Auguri di San Valentino. Ernesto

AL mio amore Magalino, auguro un buon S. Valentino e di vivere da felicissimi e [illegible] Antonella

AL mio dolce raggio di sole che illumina di mia vita e scalda il mio cuore. Auguri Amore. Tua principessa

A Marco, [illegible] per essere [illegible] Il tuo [illegible] Stefano
Ti Amo!

AMMO, so ti [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ti Amo Patapata

A [illegible] Ciao
auguri
dalla tua Cocciula

AMORE, dove non arrivano i miei occhi [illegible] i tuoi occhi ci guidano sicuri. Il tuo sguardo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'amministrazione vuole imporle, i sindacati: «Soldi buttati via»

Le bollatrici della discordia

«Guerra» al parco Orsiera-Rocciavrè

«Le Panda 4 x 4 [illegible] vecchie, le divise scolorite, le radiotrasmittenti non garantiscono dei buoni collegamenti, rischiano di [illegible] essere efficienti e adesso si spenderanno diversi milioni per installare delle sofisticate bollatrici, per il controllo [illegible] personale, collegate con un computer». Così Luca Giunti, guardaparco dell'Orsiera-Rocciavrè [illegible] rappresentante sindacale, sintetizza [illegible] una polemica che sta rendendo difficili i rapporti fra i dipendenti e l'Amministrazione del parco.

Il controllo automatizzato costerà [illegible] milioni fra gli impianti [illegible] rilevazione del cartellino magnetico, assegnato ad ogni dipendente, e il computer che dovrà gestire [illegible] presenze: una spesa che i sindacati ritengono ecc[illegible] alla luce del ristretto numero di dipendenti, solo 23 fra impiegati e personale destinato al controllo del territorio. Altro problema che ha allontanato le parti è la dislocazione delle bollatrici: attualmente i dipendenti prendono servizio [illegible] quattro punti differenti: Pracatinat, Giaveno, Chianocco e Coazze. Per risparmiare sul costo dell'installazione di una bollatrice, in quest'ultima località non [illegible] possibile iniziare l'attività lavorativa, ma il personale dovrà scendere più a valle sino a Giaveno, bollare e poi tornare a Coazze. «Il risparmio di una bollatrice si tradurrà [illegible] un maggior costo per l'Amministrazione - spiega Giunti -. Alcuni dipendenti hanno inviato al sindacato un calcolo secondo cui, tenendo conto dei chilometri di percorren[illegible] giornalieri e delle ore di lavoro passate [illegible] auto per il trasferimento, l'amministrazione spenderà 8 milioni in più l'anno»

Tesi respinta [illegible] presidente del parco, Mauro Deidier: «E' indispensabile avere in tempo reale alla direzione del parco, che si trova a Giaveno, la situazione immediatamente aggiornata delle presenze. Il territorio è [illegible] 11 mila ettari, spesso anche con le radio non si riesce a entrare subito in contatto con i dipendenti: non si tratta di spendere malamente del denaro, bensì di migliorare un servizio indispensabile per la direzione».

Il parco, che si estende su tre valli (Chisone, Sangone [illegible] Susa), ospita il laboratorio didattico dell'ambiente [illegible] Pracatinat [illegible] [illegible] riserva [illegible] Chianocco ed è frequentato [illegible]ni anno da migliaia [illegible] turisti. Continua Deidier: «La protesta sui chilometri da percorrere non è giustificata [illegible] quanto i guardaparco lavorano su tutto il territorio; può infatti capitare che, dopo avere bollato, non siano destinati alla zona di Coazze, [illegible] indirizzati da un'altra parte del parco [illegible] mandati nelle scuole di Torino [illegible] tenere lezioni di ecologia».

I sindacati hanno chiesto un altro incontro con il Consiglio direttivo che si terrà giovedì, con la presenza di un funzionario della Regione Piemonte, con il compito di super partes. «Una bollatrice tradizionale - conclude Giunti - sarebbe [illegible]ta 400 mila lire, con poco più di [illegible] milione e mezzo si sarebbero potuti risolvere tutti i problemi e si sarebbero avanzati ancora fondi per altri interventi prioritari».

Antonio Gialmo

ITALIA-ISRAELE

La difficile pace in Medio Oriente

Dibattito sul Medio Oriente ieri sera alla sala convegni del San Paolo con il direttore de *La Stampa* Ezio Mauro e Fiamma Nirenstein, commentatrice della tv[illegible]tata. La giornalista, arrivata da Tel Aviv e ospite dell'Associazione Italia-Israele, ha spiegato i delicati equilibri del processo di pace: «Nessuno prevedeva che l'integralismo islamico sarebbe riesploso con tanta violenza. Israele ora è tentato di ridiscutere gli accordi perché i palestinesi non garantiscono la sicurezza. E i palestinesi rimproverano il ritardo nel ritiro dell'esercito e nel [illegible] alle elezioni».

BIANCHE E NERE

INVESTITO

Investe un cinghiale fuggito dalla Mandria

Ammontano a 7 milioni i danni all'Audi 80 di Walter Coloma, 33 anni, Druento, via Torino 63. L'altra notte, in via Torino a Druento, ha investito e ucciso un cinghiale di 70 chili, fuggito dal parco della Mandria.

CROSETTO

Manifestazione in Comune dei 40 dipendenti

I quaranta lavoratori della Crosetto, l'impresa edile fallita che stava lavorando al sottopasso delle Molinette, manifestano questa mattina davanti al Comune: non percepiscono lo stipendio dal primo dicembre del '94.

[illegible]

Raccolta di firme contro il fisco

Dalle 18, nella sede dell'Antlo (associazione titolari [illegible] laboratori odontotecnici) in via Piazzi 17 prenderà il via la raccolta di firme per il ricorso al Tar del Lazio contro i questionari fiscali recapitati in questi giorni alla categoria e [illegible] medici dentisti.

RICERCA

Prelievo di sangue per battere il cancro

Un prelievo di sangue per battere il cancro. E' il senso di un appello lanciato dall'Usl 8 e dall'Università: «Se siete residenti a Torino o nella prima cintura, e avete età compresa tra i 35 e i [illegible] anni, telefonateci. Darete un contributo essenziale alla ricerca scientifica». Si tratta [illegible] una ricerca europea che si svolge in 9 Paesi europei e mira a reclutare 400 mila volontari. Al «progetto Epic» partecipa anche Torino. I ricercatori spiegano: «Ai volontari [illegible]ranno consegnati due questionari da compilare e prelevati 30 cc di sangue. Le analisi sul sangue avranno come sola finalità la ricerca scientifica e non avranno valore diagnostico né preventivo a livello individuale». Si può telefonare al 670.65.30 dal lunedì [illegible] venerdì ore 9-13.

INCIDENTE

Pensionato in bici travolto [illegible]

Gaetano Zaffonato, 64 anni, via Carignano 72, Rivalta, pensionato, stava percorrendo in bicicl[illegible] la strada che da Pinerolo porta a Torino quando, per cause ancora da accertare, è stato investito [illegible] le spalle dalla Cinquecento guidata da Nella Ainardi, di Pinerolo, via Trento 35. Inutili i soccor[illegible]: Zaffonato era già morto.

CONVEGNO

Europa, donne [illegible] lavoro Le pari opportunità

«Europa, donne e lavoro»: questi i temi del convegno organizzato oggi (inizio ore 14) e domani nel centro congressi Torino Incontra di via Costa 8 dalla Commissione nazionale parità, in collaborazione con l'Unione Europea. Partecipa l'onorevole Tina Lagostena Bassi, presidente della Commissione nazionale Parità e sono attesi il sottosegretario alla pubblica istruzione, Porzio Serravalle e il ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

Autofrejus, aperta la galleria tra Bussoleno e Coldimosso

Prapuntin a doppio senso

Ma intanto aumentano le tariffe

L'autostrada A32 del Frejus è finalmente percorribile senza interruzioni da Rivoli a Bardonecchia. La Sitaf in accordo con l'Anas ha infatti aperto ufficialmente [illegible] doppio senso di circolazione anche la galleria di Prapuntin tra Bussoleno e Coldimosso di Susa. Il senso [illegible] verso Torino era stato inaugurato all'inizio di gennaio per favorire [illegible] deflusso dei turisti di fine anno. «Se i lavori proseguiranno celermente come in queste ultime settimane speriamo di aprire al traffico la seconda galleria qualche settimana prima della fine di giugno, data [illegible] scadenza del contratto», precisa il direttore generale della Sitaf, Gianfranco Campo.

Con il doppio senso nella galleria Prapuntin dovrebbero [illegible] finire le code del sabato; contemporaneamente però [illegible] arrivata ai valsusini anche la notizia meno positiva di un nuovo aumento delle tariffe autostradali ai caselli di Avigliana e Salbertrand. «Due aumenti in poco più di [illegible] mese. Con queste tariffe l'A32 diventa tra le più care d'Italia e serve solo [illegible] turisti», protestano i pendolari. «Con la percorribilità di altri sei chilometri è normale che si dovessero ritoccare le tariffe», sottolinea Gianfranco Campo.

Gianfranco Campo

Ora il pedaggio varia dalle 5500 per le auto alle 16.500 per gli autotreni ad Avigliana e dalle 7500 alle 21.000 lire dei Tir al casello di Salbertrand. Rimane poi ancora da risolvere [illegible] problema dei caselli di Avigliana ed Almese. «Con Anas ed Ativa abbiamo raggiunto una prima ipotesi [illegible] accordo - precisa Campo -, non costruire i caselli per evitare agli utenti due soste per il pedaggio ed aumentare [illegible] tariffe di Bruere di 650 lire. In questo modo Rivoli non dovrebbe essere penalizzata».

Dello stesso parere non sono però i sindaci della Bassa Valle che hanno chiesto un incontro con le due società autostradali e l'Anas per il prossimo 20 febbraio. «Si continua a parlare di accordi senza sentire i pareri degli amministratori - afferma [illegible] presidente della Comunità Montana Luciano Frigieri -. Le società continuano ad ignorare [illegible] richieste di agevolazioni per i pendolari residenti in Bassa Valle». «Se passa quest'ultima ipotesi sarà l'Ativa a gestire le tessere per le quali noi siamo disponibili ad accettare per i residenti [illegible] riduzione del 33 per cento. Parlerò però ancora [illegible] i sindaci ma sono piuttosto scoraggiato», conclude Gianfranco Campo. **[f. mor.]**

Un argomento attuale dopo le vicende delle mense scolastiche

«Impariamo a stare [illegible] tavola»

Corso rivolto a genitori e insegnanti

Insegnare ai genitori il modo giusto di stare a tavola, nel senso di mettere i cibi giusti nel piatto. Questo l'obbiettivo che si è dato il coordinamento genitori nell'organizzare il [illegible] di educazione alimentare che «l'inizia quest'oggi.

E' gratuito e si rivolge [illegible] mamme [illegible] papà, insegnanti, operatori della scuole materne e dell'obbligo. Gli esperti non parleranno soltanto di mensa scolastica, [illegible] un dialogo a tutto campo mirato [illegible] mangiare meglio pur nel rispetto delle abitudini regionali.

Un argomento che è [illegible] estrema attualità dopo le vicende che hanno avuto [illegible] mense delle scuole protagoniste in negati[illegible] bambini e insegnanti intossicati dai cibi avariati, genitori sul piede di guerra contro il Comune e le società che appalta[illegible] il servizio di refezione scolastica.

Il corso si articola in dodici incontri settimanali che si terranno ogni martedì alle 20,30 presso l'elementare Salgari, via Lussimpiccolo 30 (San Paolo). Il primo martedì 14 sarà dedicato alle commissioni mensa. Dalla settimana successiva invece, verranno trattati temi specifici. Vanno dalla ristorazione collettiva al ruolo delle commissioni mensa, igiene e microbiologia, latte e formaggi, le carni, ortofrutta, alimentazione naturale, alimentazione e salute, alimentazione dietetica, rapporto psicologico con il cibo e buona [illegible]-lute.

Bambini a tavola in [illegible] mensa scolastica. In alcuni casi i cibi avariati hanno causato fenomeni [illegible] [illegible] che hanno colpito scolari e insegnanti, provocando la reazione dei genitori

A fine maggio il ciclo di incontri [illegible] concluderà con un convegno riassuntivo dedicato al benessere e alle abitudini alimentari, alla refezione scolastica, pasto a scuola come momento educativo.

Le iscrizioni si possono fare per telefono o per fax. Chi vuole saperne di più può chiamare il Telefono scuola 011/434.7300.

UNA MATITA ACUMINATA

Calcagno intervista il vignettista satirico ai Caffè letterari dell'Unione Industriale

«Berlusconi? Una dentiera nel vuoto»

La Repubblica cambia ma Forattini resta uguale

I politici più permalosi? «Craxi, Fanfani, Bossi». E quelli più spiritosi? «Pertini, Spadolini». [illegible] i nuovi? Giorgio Forattini, la matita che ogni mattina racconta [illegible] chiave satirica i personaggi del Palazzo [illegible] una vignetta [illegible] Repubblica, confessa di [illegible] bisogno di tempo per mettere a fuoco [illegible] (soprattutto) [illegible] virtù [illegible] cosiddetto nuovo: [illegible] la Prima Repubblica era più facile. Quando ho cominciato, su Paese Sera, negli Anni 70, il teatro della politica era [illegible] occupato dai vari Andreotti, Fanfani. Adesso, è diventato tutto più complicato».

Giorgio Calcagno, [illegible] giornalista che ieri ha condotto l'intervista di fronte al pubblico [illegible] Caffè Letterari dell'Unione Industriale», [illegible] appare del tutto soddisfatto della risposta. E infatti va a fondo: «C'è quel politico che dice sempre "mi consenta"...». Forattini: «Una frase democristiana, molto vecchia do, la usava sempre Rumor. Che dire di Berlusconi? L'hanno talmente demonizzato che io [illegible] sono dovuto accantare di fare satira sugli atti del suo governo». Calcagno: «E' uno dei pochi che non hai travestito...». Forattini: «E' vero. Devo ancora studiarlo. Potrei raffigurarlo solo con una dentiera sospesa nel vuoto».

Giorgio Forattini è stato intervistato da Giorgio Calcagno [illegible] Caffè Letterari dell'Unione Industriale

Tempi duri per [illegible] satira? Forattini ne è convinto. Ma a differenza di molti suoi colleghi - che si lamentano perché «la realtà ha superato la fantasia» - lui sostiene che il problema sono i giornalisti: «Ormai s[illegible] tutti schierati, da una parte o dall'altra. E vorrebbero censurate le vignette che colpiscono la parte politica per cui provano simpatia. Dimenticano che la satira, per [illegible] tale, deve colpire tutti, a [illegible] gradi. Da quando la politica italiana si è radicalizzata, io a Repubblica sono visto con sospetto. Così me ne sto a casa, invio le vignette in redazione alle nove di sera attraverso il fax».

Sui giudici, i grandi protagonisti di questa fase della storia repubblicana, il giudizio di Forattini è sospeso, o forse troppo influenzato dall'esperienza personale. Racconta due episodi. Il primo: «Craxi mi querelava continua[illegible]. Quando il magistrato chiedeva l'acquisizione della prova del reato, gli portavano in sala la vignetta "incriminata". Lui la guardava, si metteva a ridere e mi assolveva». Il secondo: «La Mia unica condanna [illegible] devo a D'Ale[illegible]. Lo avevo raffigurato per Panorama vestito da prostituta che con Achille Occhetto si faceva consegnare rubli da Gorbaciov. Come vedete, è vero che anche i giudici hanno un occhio di riguardo per una parte politica». **[g. a. p.]**

Basket: Francorosso verso i playoff di A2

Firic è sicuro: «Torino presto sarà tra le big»

«Finora si è pagata l'inesperienza ma questi giovani sono fortissimi»

Dopo il convincente successo su Fabriano giovedì arriva Sassari

Gordan Firic, 24enne bosniaco, guardia di 196 cm, è nella classifica dei realizzatori di serie A2

«Questa è la squadra che volevo vedere»: anche Gordan Firic, lo straniero della Francorosso, è rimasto impressionato dalla prestazione della formazione di Guerrieri nella vittoriosa partita di domenica contro Fabriano.

«Avevamo giocato bene anche in casa dell'Aresium - aggiunge il giocatore bosniaco - anche in quell'occasione abbiamo pagato la nostra inesperienza. Ma credetemi: questa è una squadra giovane con un grande potenziale. Nel giro di un paio d'anni sarà fortissima». In un italiano sempre meno approssimativo, Firic sa essere assai convincente: «Avete visto com'è cresciuto Prato? Ha talento e può ancora migliorare, deve soltanto trovare a posto fisicamente per diventare un ottimo giocatore. E domenica ci hanno fatto male Masper e Jaconuzzi: anche loro sono fra i giovani migliori di tutta la A2».

Ma perché allora la Francorosso finora ha alternato buone prestazioni a preoccupanti cadute di tono? «Soltanto per inesperienza e per il fatto che gran parte dei singoli aveva mai giocato con gli attuali compagni di squadra. Tutto qui, e infatti partita dopo partita stiamo migliorando». In effetti contro Fabriano la Francorosso ha dimostrato di sapersi adattare alle varie difese, selezionando buoni tiri sia contro la zona che contro le marcature individuali.

In questo campionato mai come domenica la squadra torinese è parsa affiatata e in grado di colpire tutti gli uomini del quintetto. «E' vero. Valente è uno dei migliori lunghi italiani di A2, Mian sta finalmente dimostrando di essere un giocatore da A1. Coppo è attentissimo in difesa e molto utile anche in attacco. Sta arrivando il momento più delicato della stagione e la Francorosso è quasi al top della forma: buon segno».

Ma dove potrà arrivare questa Francorosso? «Per quest'anno dovremo accontentarci di puntare al 5°-6° posto, anche se soltanto Cantù, Rimini e forse Aresse hanno qualcosa più di noi. Questo non vuol dire, però, che sabato prossimo non si possa cercare di fare il colpaccio proprio a Rimini. Nella Teamsystem c'è Carlton Myers che fa la differenza, ma l'americano Davis non è un fuoriclasse e gli altri giocatori alla nostra portata. Se Napoli domenica scorsa è riuscita a vincere a Rimini, allora possiamo farcela anche noi». Prima però sulla strada della Francorosso ci sarà il Bancosardegna Sassari, che farà visita al torinesi nel turno infrasettimanale di giovedì sera (ore 20,30, palasport Ruffini).

Gli isolani sono reduci dal nuovo record di segnature in serie A nel match contro Pavia (147-91), ma hanno problemi societari (il presidente Milia vuole cedere la società). «Se giochiamo come contro Fabriano non possiamo perdere - conclude Firic -. All'andata perdemmo per un punto, eravamo un'altra squadra. Vorrei che giovedì ci fosse molta gente al palasport, perché i tifosi torinesi mi piacciono e alla Francorosso sto benissimo. Non ho ancora pensato al mio futuro, magari potrei restare qui a lungo e contribuire a riportare Torino in serie A1».

Giorgio Viberti

Calcio, due storie che finiranno nel XXI secolo

Obiettivo Duemila

Botta, a 58 anni portiere in II Categoria, non si ferma
Chiumeo picchiò un arbitro: fuori per 5 campionati

«Mia moglie dice che sono un pazzo. E forse non ha tutti i torti. Ma io non mollo. E ad appendere le scarpe al chiodo non ci penso nemmeno. Sono ancora troppo giovane per smettere con il calcio!». Brunello Botta, portiere della Rodallese, ha le idee chiare. Il fatto che abbia 58 anni è solo un problema secondario. In Piemonte è il giocatore più anziano in attività ma in Italia no, in altre regioni c'è qualcuno più «vecchiotto» di lui.

Botta, portierone di Rodallo, piccolo centro vicino a Caluso, non va in cerca di record. «Lo sport è il mio 'doping' personale - spiega -. Gioco a calcio, mi alleno due volte alla settimana, vado in bicicletta, nuoto in piscina. Non riesco a star fermo».

L'inarrestabile portiere della Rodallese è un fiume in piena anche quando deve rovistare nell'armadio dei ricordi: «Da ragazzino abitavo a Torino, i primi calci li tirai mezzo secolo fa sui prati di Piazza d'Armi, vicino allo stadio Comunale. Ma i fondamentali li ho imparati in un oratorio di via Piazzi. Poi ho iniziato a girare come una trottola da una squadra all'altra».

«Trent'anni fa esordii in Seconda Categoria con la maglia del Bussoleno - ricorda -. Adesso ho 58 anni e mi ritrovo nuovamente a disputare lo stesso campionato. Mica male, no? Ma la cosa più divertente è che la squadra in cui gioco si chiama Gioventù Rodallese».

Brunello Botta, 58 anni

Elisir dell'eterna giovinezza? Diete particolari? Niente di tutto questo. Botta fa da sé. E ci tiene a precisarlo. «Per restare in forma non ho venduto l'anima al diavolo e nemmeno ho preso qualche strana pillola. Il segreto è non fermarmi mai. E poi mi difendo bene in quanto a peso forma: un metro e 87 centimetri per 75 chili. Faccio invidia a tanti giovani, insomma. E comunque in tutta la mia vita non ho mai avuto un filo di grasso. La classica pancetta da quarantenne, ad esempio, io non l'ho mai avuta».

Finalino ad effetto. «Qualche mio compagno per prendermi in giro mi chiama nonno - dice ridendo -. Io non mi arrabbio e scherzo con loro. Mi vogliono bene, il nostro è un gran bel gruppo. E poi io voglio giocare ancora per tanti anni. Smetterò soltanto quando incomincerò ad aver paura di gettarmi come un kamikaze sui piedi degli attaccanti. Adesso va ancora tutto bene, quando mi tuffo mi pare di avere le ali. Che botte però, quando cado a terra!».

Poi un pizzico di «sana» superstizione. «Per il momento tocco ferro. Il Duemila è poi così lontano. E io voglio arrivarci da calciatore, mica da tifoso. In tribuna non ci voglio finire. Ci vada mia moglie, in tribuna».

C'è comunque qualcuno che l'appuntamento con il Duemila lo avrà senz'altro. Anzi, se lo è visto imposto. Antonio Chiumeo, infatti, 37 anni, centrocampista del Real Venaria per aver preso a calci l'arbitro durante la partita di 3ª Categoria con la Doriana è stato squalificato dal giudice sportivo sino al 15 gennaio del Duemila.

Marco Bonetto

● **Coppa Italia Dilettanti.** Domani semifinali: due le torinesi impegnate, l'Ivrea (che ospiterà, 15,30, il Verbania) e la Carmagnolese, (ore 20,30) ad Asti. Ritorno mercoledì 22.

Hockey ghiaccio

I milanesi s'inchinano ai Draghi

Nessun patto con i Diavoli. I Draghi stanno conquistando l'accesso alle finali di B2 a suon di vittorie e una raffica di gol. Allo splendido periodo di forma che accompagna la compagine gialloblù da due mesi (l'ultima sconfitta risale all'ottava di campionato ad Aosta il 18 dicembre scorso) si sono piegati (7-2) anche i Diavoli Milano, gli avversari più accreditati del girone A dei playoff.

Il gioco veloce, le manovre verticali e ripetizione, ha finito per disorientare i milanesi. E in contropiede è arrivato al 5' la prima marcatura dei Draghi realizzata da Pennisi. Il raddoppio di Donato su una corta respinta di Porro al 18' e la bravura di Tovo fra i pali ha permesso di chiudere in vantaggio il primo tempo.

La svolta definitiva del match si è registrata però nel terzo parziale. La coppia di goleador Pennisi-Favalli sino ad allora in ombra, ha ritrovato d'improvviso l'intesa mandando in tilt la nervosa difesa meneghina. L'uomo-faro biancorosso, Malfatti, rimediava due sospensioni consecutive. Un'opportunità che Pennisi e Favalli non si lasciavano scappare e andavano a segno due volte ciascuno.

Con questa vittoria i Draghi, all'ultima apparizione casalinga, guidano a punteggio pieno la classifica. La prima giornata di ritorno dei play-off li vedrà impegnati domenica 19 febbraio a Boscochiesanuova. **[s. g.]**

«LA STAMPA TEMPI»

La sottoscrizione dei lettori è a 23 miliardi 329.050.405 lire

In aiuto agli alluvionati

Cento milioni versati dalla «Iveco»

La sottoscrizione dei lettori per offrire un aiuto concreto agli alluvionati del Piemonte ha raggiunto ieri il totale di 23 miliardi 329.050.405 lire che sono stati versati da oltre 373 mila lettori. Su *La Stampa* di lunedì 6 febbraio abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato di come sono stati utilizzati e offerte. Grazie a questi nuovi versamenti è possibile accogliere altre richieste di famiglie che, a tuttoggi, non hanno ancora ricevuto nulla di nessuno.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

Iveco Fiat spa 100.000.000; Tekna spa 38.000.000; Covema Vernici spa, maestranze e collaboratori 10.000.000; dipendenti Cooper Industries Italia Druento 5.052.150; Fiat Sava spa 3.030.000; Safice Tecno spa 4.690.000; Associazione Piemontesi e amici del Piemonte di Madrid 3.600.000; Ondulato Torinese 3.000.000

Istituto geografico De Agostini Novara, contributo dei dipendenti delle aziende del gruppo 27.171.437; gli del giovedì sera 450.000.

Associazione Dirigenti Industriali provincia di Treviso 1.500.000; Felicina Baloire Crotti in memoria del marito Ernesto 1.000.000; F.D.G. 1.000.000; Ondulato Torinese quadri e impiegati 960.000, Ongaro Om. 700.000; Alberti Medaglie per regalo ore di lavoro 494.750; Roverato G. Bettanini 400.000; Franchino Castellano Gaggero Carbonetti

Dipendenti Banca Sangue 387.000; in memoria dei can di Ricciardelli Giuseppe 373.000; le ragazze del B.B. 350.000; De Lorenzi P. 300.000; Borgogno G. 300.000

Gli amici di Riccardo in memoria del papà Pietro Pozzo 280.000, in memoria della signora Poggio 280.000; Airola Giovanni 275.000; Ciaffone Antonio 263.700; Rossella Fubini 200.000; Piana C. 200.000; Machet Armando 200.000; Filippo L. 184.000; Antonello 171.000; scuola media statale Marzoni, Carmagnola 151.000; in memoria di Farina gli amici di None 150.000; Bellinzona M. 150.000; scuola Materna S. Pietro all'Olmo 145.000; gli amici della Pro Grugliasco 114.000; Viale 100.000; Varda G. 100.000; Turati M.F. 100.000; Tappero Mario Garbe 100.000; Smt Rivoli 100.000; Mirandola S. 100.000; Gravino M. 100.000; Errec 100.000; Bellomo Fernanda 100.000; Anzile Annamaria 100.000, Tecnososta Impianti srl 90.000; Sandro e Irma 50.000; Sgroi Roberta 50.000; scuola Don 50.000; Piccardo Mario e Carla 50.000; Nappi E. 50.000; Martina F. 50.000; Loturco C. 50.000; Bosco E. 50.000; Canti E. 50.000; Borri e Germano 50.000, Borca P. e Brunetti C. 50.000; Baronio don Eugenio 50.000, Severi Renata Pizzato Eva 45.000; Panetta Papia Martino G. 30.000, Della Rocca 20.000; Colico 20.000; Editecno srl 18.000; Ravanello Grandi 15.000, Vitali G. 12.025; Toni B. 10.000; Massa G. 10.000; Giordano B. 5.000; P.F. 300.000

Personale della Milano Grey spa società Milano e Grey spa 10.000.000, Associazione Provinciale Allevatori di Potenza dell'aiuto ricevuto per il terremoto dell'80 10.000.000; E. A. 10.000.000; Acrimo Italia srl 6.000.000; P.I. 1.000.000; offerta dei concerti di dicembre e 6 gennaio 857.650, Martini Giovanni 600.000; in memoria di Giovanna Alciati 550.000; soci dell'Unione Ciclisti Camontoriese di Montorio Veronese 500.000; per Luigi, Angela e Nello 500.000; i dipendenti Coral in suffragio di Peracchio Mario 350.000; Michael Holuch Bielefeld 300.000; in memoria di Riva Virginia ved. Peruzzi 250.000; in ricordo di Piera Berto in Bozzalla, i colleghi di Fulvio 235.000; S.C. 150.000; Rodriguez Maria 140.000; in memoria di Ottin Pecchio Enzo, gli amici delle gite ciclistiche 135.000; ricostruiamolo com'era prima 125.000; in memoria di Franco Frola 100.000; Ruggeri Laura 100.000; Enrica Biondetti 100.000; Bis 100.000; amici della montagna 90.000; gli alluvionati del Piemonte 81.000; ricostruiamolo com'era prima, classe 3ª B - Ceresara 51.000

Dio vi benedica per il bene che fate 50.000; ricostruiamolo com'era prima, classe 1ª B scuola media, Ceresara 35.500; sigg. Martina 30.000

Radim spa 1.070.575; ditta Ollio Ficara 500.000; Matta Caterina 300.000; Fasano Luisa 200.000; dipendenti D.A.S. 200.000; dipendenti

Spazio Personal srl 139.451; Silvana 100.000; Travostino 100.000; Floris A. Sassari 100.000, Tosini Santo 50.000; Azzaconi A. 50.000; Ruggieri O. 50.000; Franzon Andrea 50.000; Chiapparelli R., Maden G. e F. 35.511, Gelrois Carlo 30.000; Rocca G. 30.000; Alfredo Perretta 20.000; Bianchi A. 10.000

Grandi Armando e Chinaglia Graziella 4.000.000; «Associazione Bruno Marzini per il teatro» (recite dell'11/22 dicembre '94) 400.000; in ricordo dell'avv. G. Pioletti i condomini di via Agricola 13 200.000; Federico e Barbara 200.000; M.R. 100.000; Diego 53.000

Pirinoli Giovanni e famiglia 500.000; Società Operaia Mutuo Soccorso Gravellona Toce 300.000; Allmonta Battista, Verbania 100.000, Algarotti Umberto 50.000; Compagnia L'Arca di Noè, Omegna 1.000.000; Boselli Armida 50.000; Agrituristica Monterosso Verbania, 315.000; Cardini Flavio, Verbania 50.000; Z.M. 100.000; Elda e Leo 50.000; T.G. 30.000; R.M. 200.000; D.B. 500.000

Totale lire 23.329.050.405

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dal 10 al 13 febbraio:: in memoria di Renato Vacchero i cugini L.E.R., P.N., P.G., M.R. 400.000; in memoria di Riccardo Geninatti i colleghi settore Oo.Pp. Regione Piemonte 186.300; in memoria di Walter Orecchia i condomini di c.so Venezia 1 100.000; Comune di Gassino 100.000; in memoria di Caterina Moncalvo 50.000; B.G. 50.000; Luca 50.000; G.S. 20.000; in memoria di Caterina Martinetti il fratello Eugenio, cognata Nina e i nipoti Angela, Claudia e Aldo 250.000, in memoria di Catalina Martinetti ved. Gallo i condomini di via Rinetti 21 120.000, C.A. 500.000; M.C. 150.000; i colleghi di Oldio in memoria dalla mamma 100.000; B.G. 50.000; in memoria di Lorenzo Cappa, i vicini di casa 100.000; Franca ricorda la cara signora Nella 100.000; in memoria di Mario Coda, i colleghi del figlio 250.000.

Per la distrofia muscolare; in ricordo di Domenico Rossari, Sergio, Giovanni e Nico 150.000.

Per Albert Papandrea: S.A. G.A.T. spa 3.000.000; con affetto Ines 50.000; tanti auguri 100.000; da Giulia Testagrossa per una pronta guarigione 80.000; Giovanni 50.000; per Albert 100.000; T.D. 10.000 un abbraccio 50.000; le sarte del Teatro Regio 50.000, Patrizia 100.000; Alessandro 100.000; dipendenti Banca Crt Borgaro 670.000; famiglia Mario Rossa di Settimo T.se 250.000; Alessandro 100.000

Come si può

I versamenti si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

La maternità di Binosi, fantasia al Procope e le amicizie pericolose di Hampton a Rivoli

Quante donne vanno in scena!

«Sesso» di Franca Rame al Colosseo

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45 al Colos- con lo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire», un allestimento della famiglia Fo al gran completo, che ha tato molte polemiche, tanto da essere in un primo momento vietato ai «minori di anni 18». Si tratta di una serie di monologhi interpretati da Franca Rame e tratti dal volume «Lo Zen e l'arte di scopare» del figlio Jacopo. Dario Fo cura invece la regia. «Lo spettacolo - spiega la Rame - è pieno di documenta- e invita a non concepire l'amore come fatto meccanico, a non intendere i rapporti fra i sessi come una relazione tra un maschio dominatore e una femmina supina». Sul palco Rame intrattiene il pubblico una ironica lezione sul sesso, partendo dalle sue prime esperienze e dimostran- «come si cresca sovente nell'ignoranza e nella convinzione che il sesso sia una cosa indecente».

Al Teatro Carignano per il cartellone dello Stabile, alle 20,45 in scena «L'attesa» di Remo Binosi, con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi e la regia di Cristina Pezzoli. La «pièce» racconta la vita di donne in attesa di un figlio. La prima è una nobile, rinchiusa dalla famiglia in una villa di campagna ad espiare «la colpa commessa», l'altra è popolana, vive una gravidanza della quale non è responsabile il marito e viene mandata a servire la giovane aristocratica.

Sempre questa sera, alle 22,30 al Café Procope, dello Juvarra, va in scena «Sogno notturno», una rappresentazione teatale fantastica di Gero Giglio, con Mara Campione e Stefano Brusa.

Altre donne protagoniste de «Le relazioni pericolose», di Christopher Hampton, in scena domani sera al Don Bosco di Rivoli per la rassegna «Voglia di teatro». Tratto dal celebre «Les liaisons dangereuses» di Choderlos de Laclos, vede tra le interpreti Laura Morante e Dominique Sanda. La regia è di Mario Monicelli.

Domani sera, alle 21,15 al Teatro Agnelli è in programma una performance di e con i Cahapertons. Venerdì sera, al Garybaldi di Settimo, approda «Zitti tutti» di Raffaello Baldini, con Ivano Marescotti e la regia di Marco Martinelli.

Sempre venerdì al Teatro Erba debutta «Qui comincia la aventura del Signor Bonaventura» di Sergio Tofano, nell'allestimento curato da Franco Passatore, un veterano di Bonaventura, avendo già messo in scena nella sua lunga carriera altri due testi sul celebre personaggio del «Corriere dei Piccoli».

Sabato al Piccolo Regio, per «Mito a Teatro» Mario Zucca presenta il suo nuovo spettacolo «Il grande tiepido (porca vacca!)». [r. mol.]

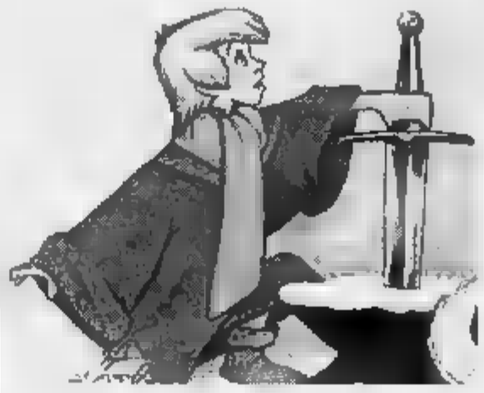
Franca Rame e Dominique Sanda (a fianco) in scena rispettivamente al Colosseo e a Rivoli
Sopra: Maddalena Crippa e Elisabetta Pozzi di Carignano

Marionette Lupi

Raccontata con i fili la «Spada nella roccia»

Medioevo fantasia per «attori» di legno e fili. Nuovo scenario al Teatro Gianduja di Santa Teresa 5 dove Compagnia Marionette Lupi propone, da domenica scorsa, «La spada nella roccia», nuovo titolo (in scena ogni domenica alle 15 sino ad aprile) che sostituisce il precedente «Peter Pan».

La storia del giovane Re Artù e del fedele Mago Merlino, che lo educa e propizia il compimento del suo destino, è stata adattata per i lignei interpreti da Franco Lupi VIII. Sua pure la regia, mentre scene e costumi, sono di Elena Goudio. A dar voce e movimento alle circa 120 marionette che si alternano sul palco uno staff tra cui Luigi Lupi VII, Ottavio Marcelli, Ivana Valla e Ariella Boddini. Un richiamo per la fantasia bambina, trasformismi d'effetto: la strega e il mago in competizione si tramutano in drago e cappello, albero e ape, cielo e pioggia, fuoco e serpente. Abbinata allo spettacolo la visita del Museo con personaggi, fondali e arredi di scena dal Settecento ad oggi (informazioni al 530.238). [s. fr.]



Centro Jazz

Musica fai da te per bimbi

Per i bambini è facile avvicinarsi al mondo delle note attraverso il gioco-ascolto della musica, la scelta istintiva di brani classici piuttosto che jazzistici oppure l'interpretazione dei suoni compiuta con l'espressione corporea. E' questa la didattica del laboratorio di «Musica colorata» che il Centro Jazz propone ai piccoli appassionati musicali dai 4 ai 10 anni, un appuntamento ormai consueto che per questa edizione ha in serbo novità. All'interno del corso, già cominciato nella sede via Pomba 4, si apre domani lo spazio di «Musica da niente», ovvero un momento creativo dedicato alla costruzione degli strumenti. Secondo Floriana D'Andrea, l'ideatrice del laboratorio, per lo sviluppo della musicalità è molto importante la manualità, la capacità di comprendere da dove proviene il suono dell'oggetto che si è costruito. I bambini utilizzeranno materiali di recupero e andranno così alla ricerca dell'«anima sonora» del legno, del cartone e del metallo: un fustino di detersivo si può trasformare in un tamburo, mentre alcune scatole vuote di caffè possono diventare delle maracas. Un modo ancora diverso per poter musicare le storie che escono dall'immaginario infantile. Tutti i mercoledì dalle 15,30 alle 17; costo dello stage che riguarda gli strumenti è di 250 mila lire per dodici incontri. Tel.: 011/884.477. [t. pl.]

DOVE *andiamo*

a cura di MOLITERNI

Questa sera, alle 22,30, Caffèbber via Barbaroux prende il via mini-rassegna cinematografica dedicata al regista greco Costantin Costa-Gavras. Il primo film in programma è il celebre «Z - L'orgia del potere», interpretato magistralmente da Yves Montand, nei panni del leader della sinistra, vittima di un attentato, e Jean-Louis Trintignant in quelli di un giudice che cerca di fare fino in fondo il suo dovere. Film di denuncia, ispirato a un episodio reale, nella Grecia che stava per scivolare sotto la dittatura dei Colonnelli (fu realizzato nel '68), contava su un celebre colonna sonora di Theodorakis, da cui è tratta la canzone «Il ragazzo che sorride» portata al da Al Bano.

VIDEO. «Piccoli lirani del bianco» è il titolo del video realizzato da Carlo Rossi per la sede Rai della Valle d'Aosta, in programma oggi, e per tutta la settimana, al Museo della Montagna al Cappuccini. Ne sono protagoniste le ferrovie, che sui versanti francese e svizzero, si arrampicano sulle pendici del Monte Bianco. Nate nei primi decenni del lo hanno richiesto l'applicazione di tecnologie ancora oggi all'avanguardia che permettono di superare pendenze fino al 25 per cento, raggiungendo talora superiori ai 2000 metri.

Alla Palazzina Liberty, di Dante 102, 21, la stagione promossa dagli ex-allievi Fiat si apre con concerto del Trio Debussy. In programma fra l'altro il Trio op. 100 di Schubert. Al Circolo Ufficiali in Corso Vinzaglio 10 suona invece il duo Grisolia e Condino.

Da Pirra opere della pittrice e monografia curata dalla figlia Luciana Gawronska

«Impressioni» di Adelaide Frassati

Fu allieva di Delleani

Piacevoli impressioni naturalistiche. A quasi cinquant'anni dalla scomparsa, s'inaugura venerdì 17 febbraio, alle ore 17, alla Galleria «Pirra» una mostra di Adelaide Frassati Ametis, corredata da una monografia curata dalla figlia Luciana ed edita da Allemandi (corso Vittorio Emanuele 82, sino al 12 marzo).

Madre di Pier Giorgio Frassati, questa pittrice, nata a Torino nel 1877, ha inizialmente frequentato lo dio Lorenzo Delleani a Pollone, approdando a un dipingere arioso, ricco di colore, impreziosito dalla luce atmosferica che accende il paesaggio montano e le grandi nuvole. Una pittura, quindi, caratterizzata da una sensibile visione della natura, da un'esperienza che, successivamente, ha trovato in Alberto Falchetti una guida sicura e un insegnamento che è permesso di giungere - ha scritto Marziano Bernardi, in occasione della retrospettiva organizzata a Biella nel 1965 - a una schietta impostazione della raffigurazione, «piena, assoluta col carattere del motivo. La sensazione ottica è di colpo trasferita nella resa plastica con una semplicità di mezzi che non è meccanica bravura ma la dimostrazione di una totale sincerità di intuizione...». E da questa sincerità d'espressione prendono forma e lirica evidenza le immagini di «Cielo d'oriente» e «Le fonti del Clitunno» del 1919, il delicato profilo di «Luciana» e «Monginevro» del 1912, mentre accanto alle vedute si avverte l'interiore fascino dei versi dedicati al figlio: «La valle tersa di silenzio imbruno / e van le stelle alla notturna veglia / ... e cresce la luna accompagnando / quel viaggio di note sulla strada / che insegue l'orme fragili del tempo».

Dopo l'esordio alla rassegna sociale della «Promotrice» e Valentino nel 1914, con «Dopo il temporale» e «Alto Biellese», la Frassati Ametis ha esposto al Circolo degli Artisti nel 1916 le opere «Il paese al crepuscolo» e «Mattino» e «L'altare» e «La Quadriennale» di Torino nel 1923. Un'attività, però, che ha rappresentato un punto di riferimento nella sua esistenza, un motivo d'incontro tra arte e società, tra i nuovi linguaggi del Novecento e quella tradizione figurativa dell'Ottocento alla quale si richiamano le sue composizioni floreali, le marine, le figure, le giornate d'autunno o di un inverno con la neve che copre prati e declivi e alberi raggelati.

Angelo Mistrangelo

Ritratto giovanile di Luciana Frassati eseguito dalla madre Adelaide Ametis. Per la mostra della pittrice biellese la figlia ha curato una monografia edita da Allemandi

Museo della Montagna, mostra degli Inuit

L'arte del popolo che vive nei ghiacci

«Inuit» è il nome con cui gli esquimesi si definiscono, nella lingua Inuktikut significa «il popolo degli uomini». Esquimesi è invece attribuito ai nomadi dei ghiacci degli indiani Algonchini (canadesi), e significa «mangiatori di carne cruda». Una grande mostra sul popolo Inuit «Arte e vita esquimese del Nord Quebec, Canada», apre oggi al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini. Rimarrà aperta fino al 7 maggio, allestita grazie a tanti sponsor e patrocinatori: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Fondazione Crt, la compagnia di bandiera Air Canada e l'ambasciata canadese a Roma.

Sono esposti oggetti d'arte e artigianato, foto storiche, incisioni, cimeli, strumenti d'uso quotidiano e armi per la caccia.

Gli Inuit, circa centomila unità, oltre che nel Grande Nord americano, dal Quebec all'Alaska, sono presenti nelle zone circumpolari di Russia, e Groenlandia.

Oggetti e utensili sono realizzati da secoli con ossa di caribù, denti di trichecco, pelli di foca, pietra ollare, o steatite. Nell'area video del Museo, sarà anche proiettato a ciclo continuo il film «Il popolo delle foche». [r. sc.]

Incisione Inuit

MUSICA *dove*

a cura di G

JAZZ. Un martedì da leoni, per il jazz. Stasera allo «Storyville» (via San Massimo 14, ore 22) arriva il fisarmonicista Gianni Coscia, straordinario jazzman, con il trio: un concerto da non perdere.

Ma interessante, per gli amanti del jazz tradizionale, è anche l'appuntamento con la di Beppi Zancan all'«Arx» (piazza Savoia 4, ore 21,30) per un «San Valentino musicale».

Altre proposte: la jam session degli allievi del Centro Jazz al Dopolavoro ferroviario (via Sacchi 63, 21,30); il trio di Giulio Camarca con vocalist Maria Short al «Mangiochiamo» di Cascine Vica (corso Francia 229, ore 22); il quartetto di Mario Poletti al «Kerryman» di Moncalieri (strada Carignano 2, ore 22)

UK SUBS. Reduci punk del '77 e dintorni, gli Uk Subs sono band stagionata, ma doma: concerto di sicuro impatto, dunque, quello che terranno stasera al «Mimbi» (corso Casale 127, ore 22, ingresso 15 mila lire compresa la consumazione, non c'è tessera)

La psichedelia dei Double Deck Five «Da Gaio» (strada Castello di Mirafiori): gli Unconditional al «Mery Giò» (via Montanaro 66); il Lefe Piras Group al «Cab 41» (via Carlo 41). Funky con i Tre Volte al Giorno al «Mirò» (strada Settimo 154) e con U.T. al «Bruegel» di Carmagnola (via Agnelli 51). Ore

BLUES. I Meglio Soul festeggiano San Valentino all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18); blues anche al «Mixage» (via S. Donato 3) il duo Artieri-Melillo e al «Ray Banana» Arignano (via Lago con Marco Gemello. Ore 22.

LATIN. Il trio di Luis Cashi al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50); gli Axé Baba al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197). Ore 22

Macano-Rosso all'«Augustus» (via Roma 86); pianobar San Valentino al «Camelot» (via Bra 3); Lilly Manna «la-verna» di Arignano (s.s Chieri-Asti).

Lo «Star's», nuovo locale al Murazzi Po 51/53, propone stasera «Blue Boy», un delle notti lunnesi, con Ignazio, Marcello dell'«Epic», i deejay Ricky Martini e Lello e altri.

serata è all'insegna San Valentino: che è «Anni 60» a «Hiroshima» (via Belfiore 24), «single» all'«Inside» (Chieri, via Matteotti 7); a regolare all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23), «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131), al «Goga mi Goga» (strada Campagnino 8), al «Solotalco» di Nichelino (via Cuneo 16) e altri locali

Da stasera partono i martedì del «Tempio» (Moncalieri, corso Savona 16) riservati ai tifosi del Torino, ospiti del mondo sportivo; in un'altra sala, San Valentino con sorpresa.

Al «Gilgamesh» (piazza Mocenisio 13/b) c'è «Popolar la sera»; al «Pier 7-9-11» del Murazzi «Happy people party»; al «Main Street» (via Valperga 15» la «Gay Revolution».

Foto: degli Subs

Russkij Mir

Polizia e risate nel cinema in lingua originale

S'inaugura oggi all'associazione culturale Russkij Mir, via Lagrange 7, la rassegna di film in lingua originale russa «Invito al Cinema». In cartellone tre pellicole: appuntamento ogni martedì alle 15 e, in replica, alle 18. L'ingresso è libero. Per informazioni: 547.190.

Apre il poliziesco «Trattoria sulla Pjatnizkaja» di Alexandre Fajnzimmer. Ambientato nella Mosca dei primi Novecento, il film descrive la lotta tra la polizia e una banda di rapinatori che ha base il locale che dà il titolo al film: un agente vi diventa cameriere per entrare a far parte del gruppo di malviventi. Anno di produzione: 1977.

La prossima settimana in programma il divertente «Mano con brillanti» con Jurij Nikulin, la successiva l'avventuroso «L'uomo del viale Kapunizov» interpretato da Andrej Mironov.

Cascina Macondo

Il linguaggio del buon vino è anche amoroso

Bacco e amore binomio perfetto. Fedeli ad una tradizionale associazione degustativo-erotica, le associazioni Gustardivino-Cascina Macondo che, sul tema, propongono serie di serate culturali, a partire dal 3 marzo (iscrizione al numero 3187333).

In programma, nella sede di Galileo Ferraris 265, quattro serate (fino al 24 marzo, ogni venerdì alle 21,30) intitolate «Seduzione, vino, eros. L'arte della degustazione», all'insegna della sensualità centellinata come «nettare degli dei». Il profumo del vino, come sottofondo per divagazioni artistico-letterarie.

«Ogni sera - spiegano all'Associazione - si potranno assaggiare e scoprire cinque grandi vini, provenienti, dall'Italia, da Austria, California, Nuova Zelanda, Sudafrica o Cile: il tutto presentato dal sommelier Enzo Ghirlanda».

APPUNTAMENTI *qua e là*

CONFERENZA
Alle 16 all'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, incontro con Gian Enrico Rusconi sul tema: «Cittadinanza, etnie, nazione». Fa parte del ciclo di formazione per insegnanti «Il Ponte», organizzato dalla regione e dall'Irrsae.

PREMIO
Oggi alle 17 all'assessorato Risorse Culturali, in piazza San Carlo 161, verrà consegnato il premio nazionale «Letteratura d'Amore», promosso dall'Associazione Cultura e Società. Informazioni allo 011/4333348.

CAIRO
L'Associazione Passaggi a Nordovest propone oggi alle 15,30 e alle 16,15 una visita alla chiesa di San Salvario, in via Nizza 20, con particolare attenzione alla tela di Francesco del Cairo rappresentante Santa Cristina e San Valentino. Costo 12 mila Informazioni allo 011/4368752.

Inaugurazione alle alla Galleria Arte Club, in via della Rocca 38, della mostra Gulino: incisioni e acquerelli. Proseguirà fino all'11 marzo.

Alle 17 vernissage dell'Associazione Venerdì d'Arte, all'Università Popolare, in via Principe Amedeo 12. Il titolo della mostra è «Il libero».

Sarà aperta sino al 28 febbraio tutti i giorni 15,30-12,30, escluso sabato e festivi.

Alle Famija Turineisa, in via Po 43, conferenza organizzata dal Club Magellano sul tema «Minoranze linguistiche e religiose nel Oriente». E' tenuta Fabrizio Pennacchietti.

FUMO
Primo incontro questa sera alle 20 all'Aics, in via Massena 2, del ciclo «Basta il fumo», proposto l'associazione «Ora di Essere». Comincerà invece il 16 di febbraio uno stage sui Tarocchi, con lo studio degli Arcani Maggiori e Minori. Per iscriversi telefonare allo 011/2623957 dalle 19 in poi.

BANDIERE
Domani alle 15,30 al Circolo degli Artisti, in Bogino 9, visita guidata alla mostra «Asafo! Le bandiere africane del Fante», a cura Maria Luisa Tibone e Lidia Cardino. L'iniziativa è dell'associazione Mici del Museo di Antichità.

Nella sede del Csi, in via 26, domani alle 21 l'Associazione Az-Sub presenta il corso di subacquea. Verrà proiettato un filmato e si parlerà anche delle iniziative dell'Associazione, quali gite e vacanze. Informazioni allo 011/

LEONARDO
Domani alle 17 a Palazzo Lascaris, Alfieri 15, conferenza di Ambrogio Pozzi dal «Progetti persi per strada». E' organizzata in occasione della mostra «La sindrome di Leonardo», allestita nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. Informazioni più dettagliate allo 011/8171827.

Domani sera alle 21 nella Sala Consiliare di Rivoli, in via Capra 27, verrà presentata la ricerca «Preadolescenza e adolescenza, implicazioni e difficoltà rapporto genitori-figli» acuole». E' stata realizzata dal Centro di psicologia della salute Ulisse, attraverso un questionario distribuito ai genitori degli alunni di tre scuole medie di Rivoli. Illustreranno i risultati Dario Rei ed Elio Tesio. Informazioni allo 011/9581156.

Domattina 10 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro con Augusto Giovanfrate, dirigente dell'ufficio prevenzione generale della Questura di Torino, sul tema «Vivere a Torino. Sicurezza, problemi, soccorso pubblico e privato». Ingresso ad inviti, da ritirare presso il Centro Congressi.

PSICOLOGIA
Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, domani alle prima lezione del corso di psicologia «Il profondo dell'anima» sarà tenuta da Pier Maria Furlan. Informazioni allo 011/8123023.

Viene presentato domani alle 20,45 alla Libreria «La Torre di Abele», in via Pietro Micca 17a, il libro di Gian- Ferrari «Agli estremi dell'Arcobaleno» (TraccEdizioni). Con l'autore intervengono Sante Attizio e Dario Rei.

Prosegue domani sera alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 8, il seminario condotto Rosa Elena Manzetti, della scuola europea di psicoanalisi. Titolo dell'incontro «Disaccordo».

L'Istituto Italo-Cinese in lungopo Antonelli 177, propone dal 16 febbraio un nuovo ciclo lezioni sul buddismo. Il corso è di sei incontri dalla nascita del Buddha storico alla diffusione attuale degli insegnamenti buddisti in Oriente e in Occidente. Costo 125 mila lire; docente Carla Zocchi. Telefono 011/8560406.

Al Carignano lo spettacolo di Binosi

«L'attesa», due attrici in scena per quattro ruoli

Crippa e Pozzi (in gravidanza) alternativamente serva e nobildonna

Cornelia è nobile, Rosa è popolana: nel 1748 la distinzione conta. Le due giovani, lontane per nascita e destino, sono unite dall'attesa di un bambino e dal padre dei nascituri: lo stesso seduttore, lo stesso uomo, e che uomo... «L'attesa», del veronese Remo Binosi, arriva al Carignano nella stagione dello Stabile torinese. Da oggi a domenica, sul palco recitano Maddalena Crippa e Elisabetta Pozzi, affiancate da Carla Manzon e diretta da Cristina Pezzoli, per lo Stabile di Parma.

Lo spettacolo ha una particolarità: ogni sera le due protagoniste si scambiano i ruoli. Se un giorno la giovane aristocratica Cornelia è la Crippa e Rosa la Pozzi, la volta successiva sarà il contrario. Ma non si tratta di una sostituzione «alla pari»: gli allestimenti cambiano radicalmente, a seconda dei ruoli. «Non è come quando nell'Otello si alternano Randone e Gassman: allora chi assisteva voleva vedere chi era meglio. Qui - spiega Maddalena Crippa - si tratta di due spettacoli diversi. Io e Elisabetta recitiamo non due, ma quattro personaggi. Ciò che accade in teatro non è facile spiegare, aggiunge la Crippa. «Bisogna vederlo. Perché non è un gioco virtuosistico: sono due versioni dell'opera totalmente differenti, volute dalla regista. Pur mantenendo lo stesso testo, e variando solo qualche minimo passaggio, è come vedere due rappresentazioni differenti».

Il pubblico, assicura l'attrice, apprezza. «All'inizio immagina di vedere un esercizio di stile, ma se viene alle due recite consecutive rimane stralunato dal fatto di non riconoscere quasi lo spettacolo della sera prima».

La vicenda è ambientata in una villa della campagna veneta, dove le due donne sono recluse. La nobile, per espiare la colpa commessa e darne alla luce il frutto; la serva per accudire la padrona e sottrarsi all'ira dello sposo tradito. «Cornelia è una donna che non accetta l'idea del figlio illegittimo, Rosa è più moderna, piena di voglia di vivere», racconta la Pozzi.

Maddalena Crippa e Elisabetta Pozzi

La coppia d'attrici sarà di nuovo insieme in futuro: in uno «Zio Vanja» diretto da Peter Stein, coprodotto dal Teatro di Roma e dallo Stabile di Parma. Con loro ci saranno Romo Girone e Roberto Herlitzka. Intanto, a Salisburgo, Crippa sarà la Luisuria in «La leggenda di ognuno» di Hofmannsthal. Un ruolo per il quale si ora fatto il nome della sex-symbol di Hollywood Sharon Stone.

Cristina Caccia

CAPITOL e FARO

Vi farà precipitare da 10.000 metri di emozioni

ARLECCHINO

L'emozione di un grande thriller

lilliput E AMBROSIO

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO:
Miglior film - Miglior regia - Miglior attore

Tom Hanks
è
Forrest Gump
un film di Robert Zemeckis

AMBROSIO

Da un grande regista **ROBERT REDFORD** *un film di grande attualità*
Quello che realmente accade dietro le quinte dei giochi televisivi.

IMMINENTE A TORINO

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO ABBINATO AL FILM E VINCI MAGNIFICI VIAGGI OFFERTI DA RIU NAIBOA E DANIMARCA

AUT. MIN. RICH.

RITROVI

AMERICA MUSIC Tel. 447.71.71. Stasera festa di S. Valentino. Accendi una fiammella nel tuo cuore!
ARLECCHINO. Oggi chiuso. Giovedì ore 21 orch. spettacolo Rommy.
BEVERLY HILLS. (Santhià). Tel. (0161) 935.243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Gigio Valentino festa degli innamorati.
CLUB 84. 15,30 Orsini. 21 Non solo boogie by Fantino big band. Un San Valentino frizzante piano bar allegria.
DU PARC 521.5275. Oggi riposo. Domani festeggiamo San Valentino... le bugie per tutti
GARDEN. Tel. 660.3443. Ore 15,30 le vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri
INVIDIA + PATIO: ore 22,30, festival pom 16-19 Tel. 661.4841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 206, t. 200.097. 15,15 Paolone. 21 Rose Rosse' Gran festa innamorati
LE ROI. Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre
TROCADERO DANCE. Ore 21 Notte di S. Valentino, musica dal vivo, omaggi, premi. Prun. tel. 562.0668
AL NUOVO ROBY. Ore 21 cena ballo con orchestra festeg. S. Valentino 700.541.
MACUMBA Ristorante (Pinerolo) Cena degli innamorati 14 febbraio con . Tel. (0121) 374.115.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via Della Rocca , tel. 838.331. Nunzio Gulino.

ASSOCIAZIONE PI GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Anna Maria Giraudo. Acquarelli
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Mauro Chiesa
FOGLIATO. Bruno Coppo
LA BUSSOLA. Enrico Baj.
NARCISO. Enrico Allimandi.
PIERRA (tel. 543.393). Georgij Moroz.

CARIGNANO
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45 prima - Teatro Stabile di Parma
MADDALENA CRIPPA ELISABETTA POZZI
«L'ATTESA» di Remo Binosi
con CARLA MANZON
regia di CRISTINA PEZZOLI
scene e costumi NANA' CECCHI
Biglietteria TST - Via Roma 19
Tutte le sere ore 20,45 - Tel. 517.62-56.53.52

ALFIERI
da stasera ore 20,45 a Domenica ore 15,30
A GRANDE RICHIESTA
ULTIMA SETTIMANA
PILOBOLUS
Dance Theatre

PALASTAMPA
15 febbraio '95, ore 20,30
La Nuova Arca
presenta
Scienziati e artisti
in
MUSICA NELLO SPAZIO
Il Ser.Mi.G.
aiuta i bambini
del Pianeta Terra
aiutali anche tu
Biglietteria:
Salone La Stampa 011 65.68.334-335
Sermig 011 43.68.566
Caffè Marconi 011 65.05.151
Moschin 011 54.27.22
Box Office 56.112

VOLA AL CINEMA
ALI DELLA FANTASIA

Partner La Grande Storia

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

4ª edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la quarta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e Rai-Videosapere.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di servizi di Rai-Videosapere, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Videosapere

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56,401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Ellambulanze 118
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Cesad 758.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vit., 43.93.111. Maurizio 50.601).

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 858 93.31
Ai 619.18.20
 63.01.56
 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.66 - 56.83.285
Aiutila 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. infarm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccolo serva 660.32.63
 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
piazza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport 31.72.550
Il S.I. Casalinga 669.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 46.10.46
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 614.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 252.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, coledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio)
Municipio 442.11.11
Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.66
Ini. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali canile 812.28.94 262.06.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 880.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Batteito sul Po 888.010
Tren. Superga 896.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Famucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Cirmea 15; G. Baroto 5; Trapani 36.
BENZINAI Serv.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano ; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI [illegible]. Drammatico. La storia di un'amicizia non comune che dura vent'anni dentro un carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano di lunga data (Freeman). Per il Darabont, il debutto sul grande schermo. **[Olimpia 1]**

BELLE AL [illegible] Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un mantio in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. **[Olimpia 2]**

CAMERIERI. Commedia. Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo. Con Abatantuono. Villaggio, Messen. **[Romano]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi visti di negozio in un giorno di fuoco, il cliente non [illegible] mai ragione. **[Centrale]**

IL [illegible] **CHABERT.** Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci [illegible] dopo il reduce napoleonico Dépardieu torna a casa. Per scoprire che [illegible] moglie, la contessa Ferraud (Fanny Ardant), si è rifatta una vita... Il regista Angelo, dall'opera di Balzac. **[Doria]**

IL [illegible] **DELLA PAURA.** Thriller. Per Meryl Streep e per la sua famiglia, una breve vacanza all'insegna del rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. **[Arlecchino]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha [illegible] Ma è davvero [illegible] o è la sua coerenza che [illegible] sembra? **[Ambrosio 2, Lux, Lilliput]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce [illegible] storia della Shelley tutta la [illegible] originaria ricchezza, romanticismo, terrore, passione. Robert De Niro è la stupefacente e tragica «creatura». **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi, per Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv. **[Vittoria]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Empire]**

IL [illegible] Commedia. Il governo diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Si ride. **[Etoile]**

NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca [illegible] violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che [illegible] da poco fatto un'operazione che [illegible] vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno... **[Kong]**

NEL VUOTO. Azione. Snipes [illegible] un poliziotto [illegible] tracce di una squadra di stuntmen paracadutisti, che mettono la loro abilità e il loro coraggio al servizio del crimine. Con Busey. **[Capitol, Faro]**

POLIZIOTTI. Drammatico. Giulio Base ambienta a Torino la [illegible] vera [illegible] giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Kim Rossi Stuart, Claudio Amendola, Michele Placido. **[Lux, Fiamma]**

[illegible] DI YVONNE. Commedia. Un'amicizia [illegible] un giovane che sembra fuggire da qualcosa, una ragazza bellissima, un omosessuale anticonformista, nell'alta Savoia degli Anni 50. **[Nazionale 2]**

PULP FICTION. Commedia. [illegible] Palma d'Oro '94, [illegible] episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino [illegible] risate, sangue, violenza e canzonatura. **[Adua [illegible] Erba, [illegible] 1]**

QUATTRO MATRIMONI E [illegible] FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e McDowell, che s'incontrano sempre alle [illegible] di loro [illegible]. **[Chaplin 2]**

[illegible] RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del cucciolo Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente. **[Eliseo Rosso]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma le molestie [illegible] realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale. **[Reposi]**

[illegible]SENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca [illegible] un pittore [illegible] convincerlo a ritrarre [illegible] provocante [illegible] da una [illegible]. **[King]**

SOTTO IL [illegible] [illegible] PERICOLO. Poliziesco. Da Chancy. Nominato vicedirettore della Cia, Harrison Ford indaga [illegible] un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani [illegible] troverà molti problemi anche «in patria»... **[Ambrosio 3]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito [illegible] (Kurt Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (James Spader), affrontano un «viaggio» [illegible] particolare [illegible] scoperta di civiltà extraterrestre situata [illegible] anni luce [illegible] distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro [illegible] Hyams racconta di un poliziotto [illegible] attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia [illegible] tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di [illegible] temuto politico. Con Van Damme. **[Cristallo]**

[illegible] VEDOVE E UN DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo. **[Chaplin 1]**

UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Commedia. Di Capone, con la bella Claudia Koll telefonista squillo, e una serie di uomini d'oggi alle prese con i difficolosi rapporti con l'altro sesso, tra incomprensioni, follie ed egoismi in chiave comica. **[Eliseo Blu, Studio Pitz]**

Un grande successo, con un repertorio dal Quattrocento al music hall

C'erano i cherubini all'Auditorium

I sei King's Singers, virtuosi dell'intonazione

The King's Singers uno dei gruppi vocali più amati e apprezzati nel mondo

Sei cherubini: così sono parsi gli angelici King's Singers, invitati l'altra sera all'Auditorium dall'Unione Musicale. Il programma annunciato ha attirato molta gente: la fila di persone in coda alla biglietteria era quella delle grandi occasioni, e poi si è capito il perché. Questi virtuosi dell'intonazione, del timbro, degli [illegible] passi morbidi e flautati, questi due baritoni affiancati da [illegible] tenore, [illegible] basso e due controtenori che cantano senza la minima asprezza, [illegible] colore metafisico, non si limitano al repertorio classico; sono noti al pubblico anche per la vena insospettabile [illegible] umorismo, tipicamente anglosassone, che li porta a sbizzarrirsi nell'esecuzione di canzonette, trascrizioni, adattamenti di pezzi classici e moderni. Insomma, con [illegible] repertorio che va dal Quattrocento al music hall, giocano su di una rosa di pubblico molto vasta e, mescolando nei loro concerti l'uno e l'altro genere, fanno opera di divulgazione mostrando a chi magari non lo sospetterebbe le bellezze esclusive e aristocratiche della polifonia rinascimentale.

Il programma dell'altra [illegible] era improntato a particolare leggerezza, forse troppa, e qualche pagina in più, oltre le tre eseguite di Gesualdo, ad esempio, non ci sarebbe dispiaciuta: scendere in quei gorghi oscuri di ansia e di dolore, inseguire i richiami disperati, le melodie lunghe e sinuose che si svolgono nella penombra, [illegible] figure del Greco, [illegible] l'aiuto [illegible] quelle voci, non è esperienza comune. Anche Monteverdi era rappresentato con un madrigale doloroso: «Si ch'io vorrei morire», di un erotismo esplicito. Tutto il resto era lieto, se non scherzoso, tranne una pagina, sublime, di Gibbons, «L'argenteo cigno» che [illegible] abbandona al suo ultimo canto: qui le sei voci sembravano un organo. Dopo Morley e Thomkins che arricchiscono [illegible] il panorama del Rinascimento inglese, i King's Singers [illegible] passati ai moderni con i sei «nonsense madrigalsa di György Ligeti, appositamente scritti per loro e mantenuti in una dimensione infantile, di piccola fiaba umoristica, piena di guizzi e di sorprese. Per concludere la parte classica della serata ci hanno offerto ancora quattro pagine di Brahms, indi via libera ai pezzi leggeri: canzoni italiane, inglesi e americane, un brano direttamente importato [illegible] Broadway, l'ouverture delle «Nozze di Figaro» trascritta per vocalizzi, sillabazioni e varie fantasie fonetiche. Successo grandioso.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856 521 **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Usa '94 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] **400** corso Giulio [illegible] Tel. 656.527 **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino con J. Travolta, B. Thurman. [illegible] Col. V. M. 18. Usa '93 2h 35'. Or. 16,30; 19,15; 22. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] v. Chiesa Salita 77. Tel. 210.985. Vedi teatro.

AMBROSIO MULTISALA 1. T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell. Usa '94. 2h 08'. [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94. 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura,** di C. Hanson con [illegible] Streep. Usa '94, 1h 52'. N. V. 15,45; 16; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

CAPITOL via San [illegible] 24. Telefono 540.605. **Omicidio nel vuoto,** [illegible] John Badham, con Wesley Snipes, Gary Bu[illegible] Usa '93. 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CENTRALE v. C. [illegible] 27. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi),** di K. Smith con J. Anderson. Premio Cannes '94. Viet. 14 anni. Usa '94. 1h 35'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 7[illegible]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. [illegible] **Tre vedove e un delitto,** di J. Irvin, con M. Farrow. Col. N. V. Usa '94, 1h 38'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] Agis [illegible]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible]/E. Telefono 436.0723. **I matrimoni e un funerale** di M. Newell con H. Grant, A. McDowell. G. B. '94, 1h 53'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro** di P. Hyams con J.C. Van Damme. [illegible] '94. 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Il colonnello Chabert,** di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93. 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. N. M. Usa '94. 2h 10'. Dolby digital. DT.: TS: 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

[illegible] **BLU** piazza Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible] **Improvvisa di una crisi di nervi,** di A. Capone con P. [illegible]. Ita '94. 1h 45'. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il re Leone,** regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94. 1h 30'. Col. Cartoni animati. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5, T. 817.1642. **The Mask,** di Charles Russell, con Jim Carrey, [illegible] Allegri, Peter Greene. Usa '94. 1h 30'. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino, [illegible] John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93. 2h 35'. Viet. min. 18. Or.: 19,15. 22. Ingr. 10.000. Rid. [illegible]

ETOILE v. Bezzo, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni. [illegible] Ivetta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94. 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40. [illegible] 10, 22,30. [illegible] 10.000. Agis 7000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Omicidio nel vuoto,** di John Badham, con W. [illegible] G. Busey. Usa '94. 1h 40'. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti,** di G. Base con C. Amendola, M. Placido. Ita '94. 1h 30'. V. M. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Stress - Bi-rene,** di John Duigan, con Hugh Grant, Sam Neill, Elle MacPherson. Austral/G.B. '93. 1h 38'. Or. 15; 16.50, 18,40, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 7000

[illegible] via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Occhi nelle tenebre,** regia di M. Apted, con Madeleine Stowe, A. Quinn. Usa '94. 1h 50'. Non viet. [illegible]: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. [illegible] Alace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94. [illegible] 22'. Or. 14,45, 17,20, 19,55; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

LUX Gall. S. [illegible] Tel. 541.283. **Poliziotti,** di Giulio Base, con Claudio Amendola, Michele Placido. Ita '94. 1h 30'. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] DEO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Pulp Fiction,** con J. Travolta. Viet. 18. Usa '93. 2h 35'. Or.: 18,45, 19,30, 22,15. Ingr. 10.000. Rid. 7000.

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein,** di e con R. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Usa '94. 2h 10'. [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il profumo di Yvonne,** di P. Leconte, con J.P. Marielle, H. Girardot. Fra '94. 1h 30'. Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Le ali della libertà,** di Frank Darabont con Tim Robbins, Morgan Freeman, Bob Gunton. Usa '94. 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30. Ingr. [illegible] Agis [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar,** di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible] Agis [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Rivelazioni** di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. V. M. 14. Usa '94. 2h 10. Or.: 15; 17,30 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. [illegible] 562.0145. **Camerieri,** di Leone Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono. Col. Non viet. Ita '94, 1h 42'. Or., 18,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,** regia di A. Capone, con P. Amendola. Ita '94. 1h 45'. N. V. Or.: 15; 18.10; 20.20, 22,30. Ingr. [illegible]. Alace 7000

VITTORIA via Roma 336. [illegible], di Pedro Almodóvar [illegible] Victoria Abril, [illegible] Forqué, Peter Coyote. Spa '93. 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45, 18; 20.15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza [illegible] 4. tel. 562.3800. Gio[illegible] 15/2 ore 15.30. **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, E. Morales. S. Holl. Unica proiezione con introduttiva.

ARNELLI via P. Sarpi 111/A. telefono 612.136. Da sabato: **Sole ingenuo.** Domenica: **Sotto il Natale.** L. 6000. Alace 4500. 2 film L. 9000.

CINETEATRO [illegible] via [illegible] 65, Torino. Riposo.

[illegible] v. Nizza 56, [illegible] 668.7668. **Fino (il sacle),** versione originale inglese. Or.: 17, 19,30; 22.

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Vedi Teatro.

[illegible] corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA [illegible] C. Massaia 104, telefono 757.881. Riposo. Vedi teatro.

MASSAIA piazza Massaua. Riposo. [illegible] tro.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. [illegible] «Corazzata Potemkin» **La corazzata Potemkin,** di S. M. Ejzenstein. Ore 21,15. Tessera 3 film ingr. 10.000, ingr. singolo L. 5000.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO RIPE via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per riposo settimanale.

[illegible] **TRE** via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per riposo settimanale.

LUCI ROSSE

ALI [illegible] Sacchi 18. Tel. [illegible]562.1293. **Morbosi capricci di Lisa,** con G. Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Bella perversa praticamente inarrestabile,** con R. Vu[illegible] Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Tel. 521 [illegible] **Emanuelle super... [illegible] capricci della nobildonna.** Apertura ore 10, ultimo 24.

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione. **Donne da marciapiede.** Con Jamie Leigh, Victoria Silk. Ap. ore 16,30; ultimo 22,30.

MANON Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. Carolyn Monroe in **Mani maliziose (Hands or Iails),** di Robert McCallum. Colori [illegible] 18. Apertura ore 15 ultimo ore 22.30.

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Supersex Supertransex Super.** con Bob Bulla, Murielle Dark. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **Monia... la pantera rosa,** con M. Pussycat. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Nasty girls - Ragazze innocenti.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 695.3617. **Giochi di gruppo.** Apertura ore 15; ultimo 22,30.

ZETA [illegible] **MOVIE** V. Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione [illegible] **escursioni sessuali,** con Summer Knight, Tiffany Mmx. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Frankenstein di Mary Shelley - Il colonnello Chabert - Rivelazioni - Stargate - Kika - Clerks - Le ali della libertà - Poliziotti - The River Wild / Il fiume della paura - Camerieri - Once [illegible]e Warriors - Timecop - Occhi nelle tenebre - The Mask - Il profumo di Yvonne - Terminal Velocity - Il Re Leone - Strane storie - Sotto il segno del pericolo - Belle al bar

144 660919 (per 552 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 562.33.13. Mostra **Michelle** aperta dal lunedì al venerdì fino al 17 febbraio '95.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO.
[illegible]
SABRINA Junior

BUSSOLENO
NARCISO riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA Wyatt Earp

CASCINE VICA
DON BOSCO riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO riposo

CHIERI
MARILYN [illegible]
SPLENDOR Delitto sul volo

CHIVASSO
CINECITTÀ [illegible]
MODERNO Rivelazioni
POLITEAMA Frankenstein

CIRIÈ
NUOVO. riposo

COLLEGNO
PRINCIPE Rivelazioni
REGINA UNO. Stargate
REGINA DUE. Occhi nelle tenebre
STAZIONE. The River Wild
STUDIO LUCE. riposo
[illegible]
MARGHERITA riposo
PERONA riposo
[illegible]
TEATRO 5 [illegible] riposo

GRUGLIASCO
ROMA riposo

LEINÌ
AUDITORIUM Junior
[illegible]
ABADINEMA riposo
[illegible] The [illegible]
POLITEAMA Continuato a nozze

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO Viaggio in Inghilterra

MONTANARO
VITTORIA Erotic scoop - Rivelazioni di una giornalista

NONE
EDEN riposo
[illegible]
MODERNO riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD. Stargate
MULTISALA ITALIA 5 CENTO. [illegible]
MULTISALA ITALIA 2 CENTO The River Wild
RITZ Cinderella

RIVOLI
GIOIELLO. Maniaci sentimentali

SAUZE D'OULX
SAYONARA riposo
[illegible]
FRATEVE. Delitto matrimoni e un funerale

SETTIMO TORINESE
PETRARCA riposo

SUSA
CENISIO. La nuova allegra

TORRE PELLICE
TRENTO riposo
[illegible]
AMBRA. Film erotici

VENOVO
AUDITORIUM riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Con Cecilia [illegible] e [illegible] Bruson. Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20.30. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO. Ore 21 [illegible] **parole. Incontro con poeti,** Roberta Bosetti e Richi Ferrero voce recitante. Improvvisazioni jazz con M. Negri (sax) e G. Boccadoro (piano). Coord. artistico di G. Vacis e G. Luzzi. [illegible] unico L. 5000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21. Tel. 8815.241/242. [illegible] 167 015475.

ABBA. Corso Galileo Cesare 67. Riposo.

[illegible] **TEATRO.** Questa [illegible] ore 21 la comp. Sergio Tofano presenta [illegible] **Ira - L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, regia Mario Brusa e Sante Ve[illegible]. Coreogr. Anita Cedrone. Matinale per le scuole [illegible] prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 819 3529.

AMBRA TEATRO. Via Chieri [illegible] Salita 77. Oggi spettacoli hard-core [illegible] vivo con le famose porno-star: Eva Orlowsky, Lario e Merle e Fenix-Sarah. Ingresso vietato ai minori anni 18. Orario film: 16-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30.

ALFIERI P.za Solferino 4. Telefono 562.3800. Riposo. Da domani tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30, ultima settimana **Pilobolus Dance** [illegible] e «Particle Zoo», «Duet», «Quintrejeux» e «Debut C». Biglietteria tutti i giorni 9-19.

ARALDO Via Chiomonte 3. Da venerdì ore 21 a Teatro dell'Angolo presenta **Una notte e le mille** di B. Di Iorio. Il Dolza, V. Zirolo Belgioni L. 12.000, ridotto L. 6000. Prenotazioni a partire da giovedì ore 15-19. Tel. 331.764.

AUDITORIUM RAI - P.zza Rossaro. Riposo.

[illegible] Piazza Cangnano 6. «Stagione in abbonamento» Teatro Stabile di Torino» [illegible] 20,45 al Teatro Stabile di Parma presenta **L'Alzata** di Remo [illegible] regia di C. Pazzoli con M. Crippa e [illegible], C. Manzon. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49, orario 12-16, lunedì riposo. Tel. 517.6240 - 544.562.

COLOSSEO Via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Questa [illegible] ore 21 e fino al 19/2 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto ce gradisce** regia e scena di Dario Fo. Testo di Jacopo Fo. Continua vendita biglietti per lo spettacolo in scena dal 21 al [illegible] con Gaspy Gallesio in **Relazioni pericolose.** Prev. [illegible] Teatro ore 10-13, 15-19. [illegible] 669.80.34.

ERBA. [illegible] Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Per la rassegna «Il Gesto e [illegible] - Autori e Danze» Da stasera e fino a giovedì 16 alle ore 21, Compagnia di Danza di Adriana [illegible] in **Contrappunti** musiche di Massimo Coen e Michael Nyman. Stagione '94/'95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta commedie [illegible] teatro contemporaneo cabaret, danza. Info e prenotazioni 9-13 e 15-20.

GIANDUJA [illegible] Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Riposo.

[illegible] **TEATRO.** Venerdì 17, sabato [illegible] 19/2 ore 21 Rivarena Teatro presenta [illegible] Manescotti in **Zitti tutti!** di P. Baldini, scenografia di Sergio Tramonti, regia di M. Martinelli. [illegible] 20[illegible], tel. 14 000 lire. [illegible] 897.1745 - 897.0831.

[illegible] **«G. VERDI».** Riposo.

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 53.20.87. [illegible] 22.30 Café Procope la comp. Sogni e Chimere presenta **Sogno notturno.** Rappresentazione teatrale fantastica di Gino Gigio [illegible] Maria Campione, Stefano Bruna. Regia [illegible] Caglio. Ingresso L. 15.000 unica serata.

PREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Stagione teatrale [illegible] La Compagnia Teatro Fregoli presenta **La locandiera** di Carlo [illegible] con Giuseppina di Martino e Marco Peiolo. Regia di Walter Manfrè. Prenotazione scolastica ore 18.

[illegible] Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.552. «Il gesto e l'azione - Stag. [illegible] balletto 1994-95». Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza T. [illegible] **Defunes,** cor. Marco Berrini dal 13 al [illegible] **Pinocchio in festa** con Marina Fisso, musiche di trad. popolare.

[illegible] **MARELLI.** Via Paolo Sarpi 111. Da mercoledì 15 a sabato 18/2 alle ore 21.15 i Chapeliers in **Boom,** Pneumatici a teatro della Spagna. Posto unico L. 15.000. Abbonamento a 5 spettacoli L. 25.000 (anziché L. 50.000). Per pol. tel. 437.6230. Orario ufficio 10-17.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Sport di prosa e di danza, concerti, rassegne. Orario segreteria. 10-12/16-20.

TEATRAM TEATRO. a Mediterraneo 92/B, telefono 58.191.57. Riposo.

TEATRO DI TORINO, Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Riposo.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 21.30 [illegible] boys [illegible] [illegible] allano [illegible] scuola [illegible] Marco Rosagna. Biglietti ad inizio.

[illegible] **OGGI NUOVO.** V. S. Martino [illegible], Moncalieri. Riposo.

[illegible] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. tel. 640.3700. Sab. 18/2 ore 21 Rassegna di Teatro [illegible] regionale **Pignasecca e Pignaverde** di E. Valentinetti tratta dal repertorio giovane Compagnia teatrale [illegible] Spettacoli.

BRAVELLI. Via Pracosa 11, Moncalieri, telefono 682.7122 - 606.1334. Riposo.

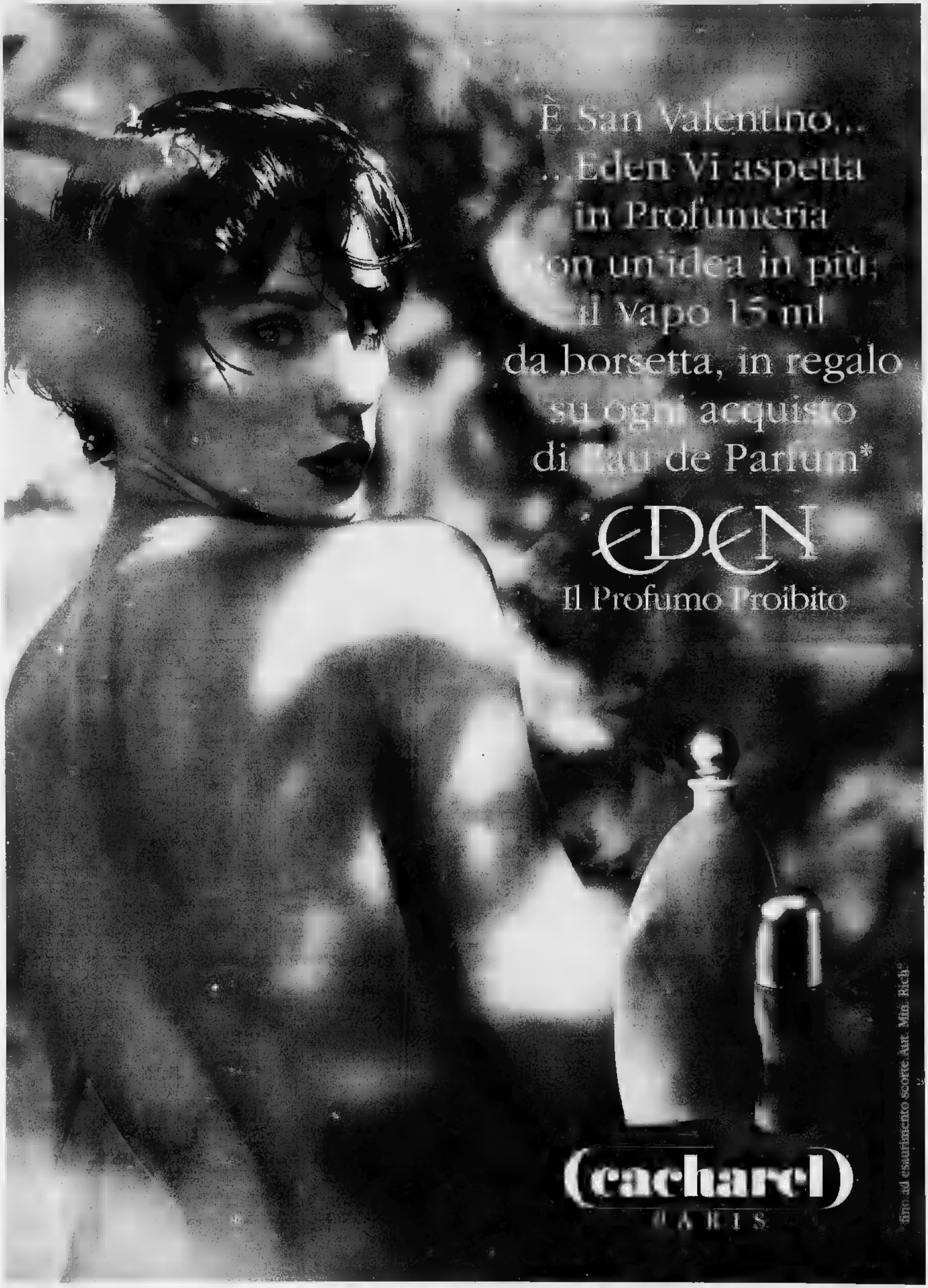
LE TV PRIVATE

TELECUPOLE : 19,25 Tg 4; 20,30 Radici, miniserie; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 2 Tg 4.
TELESTAR: 18,30 Crazy dance, progr. mus., 19 Enos, telefilm; 20 Tg 6; 20,30 Boomerang, l'arma che uccide, [illegible]; [illegible] Amichevolmente... con voi; [illegible] Il bellissimo [illegible] privati; 0,30 In [illegible] Lawrence, telefilm.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Orchestra compilation; [illegible] Videonotizie; 20,30 Roosters, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie.
TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Sampei il ragazzo pescatore; 20 Punta alle 8; 20,30 Divisa strappata, miniserie; 22,30 Freddy's Nightmare, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,30 Alice, telefilm; 1,45 Crazy dance.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,15 Situation commedy; 21,45 Appuntamento [illegible] inglese; 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Tg notte; 0,15 Film [illegible]. dintorni; 2 Buona [illegible] con...
QUARTA RETE TV: 19 Twilight zone, telefilm; 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music.
QUINTA [illegible]: 19 Quinta Rete news; 19,30 Pinocchio; 20 Tonno magico; [illegible] Telenews; 20,30 [illegible] Camp. Ital. ragazzi Primavera 1994-95; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans.
QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Marilena, telenovela; 19,30 Flon [illegible] zucca; 20 Beany and Cecil, cartoni; 20,30 Due [illegible] papà, film; 22,30 Italia Canta; 0,15 Videoparade.
RETE 9 [illegible]: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che [illegible] pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 23 Telegiornale 9; 23,45 Trauma Center, telefilm; 0,25 T.S.D.
TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Insider; 21,50 Business news; 22 Andiamo al cinema; [illegible] Non solo [illegible].
G.R.P.: [illegible] Grp monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Rubrica di [illegible]; 20,15 Rubrica di basket; 21,30 Ma siamo impazziti?, rubrica; 23 Grp monitor; 1 Le grandi congiure, telefilm; 2,30 Calaluna, film.
CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Piazza grande, dibattito; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
[illegible] Pietre vive: «Custodiamo [illegible] che è di tutti»; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; [illegible] Il giustiziere della strada, telefilm; 21,30 Arabesque, telefilm; 22,30 «Sindrome d'artista»; [illegible] Il regionale.
RETE 7 [illegible]: 20,40 Film; 22,40 Informasette. 23 Conviene far bene l'amore, varietà ; 23,40 Informasette. 0,30 Conviene far bene l'amore, varietà ; 1,15 Informasette; 1,35 Conviene far bene l'amore, varietà.
[illegible] 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela, 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.
[illegible] ALPI: 15 Canta Italia; 16 Crazy dance, progr. mus.; 16,30 Orsi radioamatori, cartoni; 18 Detectives, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Festival musica latino-americana, progr. mus.; 22,05 Block notes.
[illegible] 9. 13,15 [illegible] e spettacolo; 13,45 Incontro di calcio serie A: Torino-Lazio; [illegible] animati; 20,10 Tg 9; [illegible] Kung Fu, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte.
[illegible] **VOX**: 19,40 Videogiornale; 20,05 Beverly Hillbillies, telefilm; 21 Armanach an piemontèis; 21,45 Cuore granata; 22,35 Cartomanzia; 23,50 Videogiornale.
SESTA RETE: 16,30 Rituals, serial; 17 Limit miracle girl, cartoni; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino.
TELETIME: 19,20 Stanlio e Olio, cartoni; 19,45 Ore 17 quando suona la sirena, telefilm; [illegible] Tuttotoro; 22,30 Tg time; 1 Teletime by night.
[illegible]: 17 Film rassegna comici [illegible]; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo noia; 23 Super Zap.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

**ARCHIVIO DI ST


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
Cacharel
PARIS

Sfuma l'incontro tra Berlusconi e D'Alema. Il Cavaliere: «Proporrò un contratto agli italiani»

Elezioni, An frena il polo

Prima il voto regionale, col maggioritario

ROMA. Tutti occupano le prime pagine. Prodi, D'Alema, Buttiglione, Fini e persino Bossi prendono iniziative, si organizzano per le vicine elezioni. Ma Silvio Berlusconi che fine ha fatto?, si chiedeva ieri Marcello Pera sul «Messaggero». L'ex presidente del Consiglio, lontano da Palazzo Chigi, sembra avvolto nella nebbia della dissolvenza. Specie dopo che Prodi è sceso in campo prendendosi una larga fetta della scena politica. Rispondo Berlusconi sullo stesso giornale: esisto e sto lavorando «per dare gambe e forza» al mio movimento e per scrivere un «contratto agli italiani». «Ho lasciato lo spazio al professor Prodi perché candidatura utile al fine di stabilire al più presto data per le elezioni politiche generali visto che ritengo del tutto anomala e antidemocratica la situazione politica attuale».

Cioè Berlusconi ritiene utile Prodi come avversario perché così ogni schieramento la sua bandiera e si potrà andare a votare. Lui vorrebbe votare a giugno per rinnovare il Parlamento, rinviando ad ottobre le tenute elezioni regionali. Ne vorrebbe parlare direttamente D'Alema, ma ieri ha ricevuto un cortese rifiuto (se ne parli con i capigruppo delle Camere). Ne ha parlato con l'alleato Fini e, a parole, sta ricevendo solidarietà. Il presidente di An ha ripetuto che bisognerebbe raggruppare a giugno le elezioni politiche, quelle regionali e comunali parziali. Ma poi si lascia scappare che «a votare si andrà a giugno o ottobre», che è esattamente quello che ha detto D'Alema ieri alla direzione del pds. E aggiunge, a beneficio di Berlusconi e Buttiglione, che il Polo si dovrà presentare compatto, «omogeneo da Bolzano a Trapani».

Ma allora è vero che Fini ha parlato di data di elezioni direttamente D'Alema? Colloqui tra i due sono smentiti, ma nessuno ha smentito, ex ministro di An, il quale rivela come stanno realmente le Forza Italia: «Regionali ad aprile e giugno è un problema solo del Cavaliere. A noi di An va bene andare a votare aprile e col sistema proporzionale per rendere evidente il nostro peso nel Polo. La correzione maggioritaria serve a costringere Buttiglione ad allearsi anche Per raggiungere questi obbiettivi c'è stato già un incontro tra esponente rilievo di An e del pds, assicura Fiori.

E se si voterà veramente ad aprile, sarà quasi impossibile tenere le politiche a giugno perché, come dice Bossi, «l'ultimo giorno utile per sciogliere le Camere sarebbe il giorno dopo le elezioni regionali. Vedo elezioni per il prossimo anno». Certo, la Lega ha bisogno di tempo per tirare il fiato e le sue ferite. Ma, a sorpresa, ora anche popolare Formigoni (fautore dell'alleanza Berlusconi) enuncia una lista di cose da fare che pare allontanare la data delle elezioni. Segno che l'operazione di aggancio con Forza Italia non è poi tanto facile. Specie se la Camera approverà dopodomani il nuovo metodo per votare per le Regioni.

La commissione Affari costituzionali sta lavorando anche di notte per preparare il testo passare all'aula di Montecitorio domani. Che dovrebbe permettere ai partiti di chiedere il voto col sistema proporzionale liste comuni (per esempio, Forza Italia, Ppi, Ccd) o apparentarsi poi (con An) per conquistare il premio di maggioranza. Una soluzione che Buttiglione non piace perché lo costringerebbe già tra due mesi sposare anche Fini. Un passo che giustificherebbe quanti, nel Ppi, vogliono invece votare alla politiche per Prodi.

La proposta varata ieri sera dal comitato ristretto della commissione Affari costituzionali prevede votazioni regionali con un solo turno, una sola scheda e due voti (uno per la lista proporzionale su base provinciale e l'altro per la lista maggioritaria su base regionale). Importante novità, il numero dei consiglieri potrà variare per potere assegnare il 60 per cento dei seggi alla lista che ha avuto la maggioranza dei voti. Al momento sono stati depositati 140 emendamenti al progetto di base in discussione. C'è il rischio di ostruzionismo.

Alberto Rapisarda

LONDRA

Lega antinazi contro Fini

LONDRA. «Lo bracchiamo dall'aeroporto e per tutta la durata della sua visita». L'arrivo di Gianfranco Fini in Inghilterra, dove domani prenderà la parola a una controversa conferenza organizzata dall'influente Istituto per gli Affari internazionali, sarà accolto stamane da centinaia di dimostranti della Lega Antinazista, chiamati a una «due giorni» di protesta contro «Fini il fascista». La Lega sarà non solo a Heathrow, ma anche ai successivi appuntamenti di Fini nella capitale britannica: già questa sera allo Hyde Park Hotel, dove il leader di Alleanza Nazionale sarà ospite a una cena organizzata in suo onore dal Club di Londra; e domani pomeriggio per una «dimostrazione di massa» al centro di conferenze Queen Elizabeth II, quasi di fronte al palazzo di Westminster, dove è stata spostata - per motivi di spazio oltre che di sicurezza - la conferenza precedentemente prevista in Chatham House. [f. gal.]

A sinistra: Gianfranco Fini. A destra: Silvio Berlusconi

«E' una caccia alla Fininvest»

Confalonieri: chi lo può, freni lo scempio di regole e libertà

MILANO. Dura replica Fedele Confalonieri, presidente della Fininvest, alle dichiarazioni di Umberto Bossi e di Irene Pivetti al congresso della Lega.

Confalonieri ritiene che «con l'incitamento del presidente della Camera dei deputati» stata «apertamente bandita una specie di caccia alla Fininvest»; pro «fermamente e orgogliosamente contro questo potente attentato alla libertà di stampa e alla libertà impresa» e chiede «agli organismi rappresentativi della stampa italiana, ai sindacati dei lavoratori e all'associazione degli imprenditori, al capo dello Stato e a tutti gli uomini liberi del nostro Paese di mettere un argine a questa deriva autoritaria e violenta, a questo tentativo di distruggere quanto il lavoro e passione di una di italiani hanno costruito».

«Un intero congresso di partito, quello della Lega Nord, stato consacrato a una politica di pura e semplice aggressione contro un gruppo industriale che cupa decine di migliaia di collaboratori che ormai pezzo della storia economica e culturale di questo Paese - si legge nella Confalonieri -. E' stato chiesto, per ragioni insieme risibili sconcertanti, l'oscuramento delle reti Fininvest, e dunque la cancellazione del lavoro editoriale di centinaia di giornalisti. I cronisti del Tg sono stati sottoposti a una sorta di pubblico linciaggio, verbale e non soltanto verbale».

«Con l'incitamento del presidente della Camera dei deputati, è stata apertamente bandita una specie di caccia alla Fininvest, il luogo elettivo dovrebbe essere una commissione speciale in cui il lavoro legislativo del Parlamento dovrebbe essere piegato a evidenti scopi di parte».

«Protestiamo fermamente e orgogliosamente contro questo patente attentato alla libertà di stampa e alla libertà di impresa. La politica dei partiti era mai arrivata a tanto. Mai si era nemmeno immaginato di organizzare un pubblica assise di una forza politica per chiedere la chiusura di giornali, per dislocare le proprie forze parlamentari allo scopo di distruggere un'azienda, per intimidire chi ci lavora e condizionarne la libertà d'azione. E mai avremmo ginato che uno scopo così fazioso, e così in conflitto con il bene pubblico e la serenità della vita civile, potesse essere proclamato ad alta voce e con l'avallo di autorità istituzionali di tale rilievo nella vita dello Stato».

«La Fininvest non è un gruppo politico, ma una grande azienda italiana - prosegue la nota -. La filosofia di vita questo gruppo quella della parte migliore dell'imprenditoria italiana: crediamo da sempre nel valore dell'impresa e siamo parte, con la nostra posizione nel mercato e vita associata, un sistema delle libertà civili garantito dalla Costituzione».

Fedele Confalonieri

«Nei suoi telegiornali, periodici, nei di settori della comunicazione in cui si estende la sua attività la sempre nel modo diverso, ciascuno mantenendo intatta, e di fronte a un vasto pubblico di italiani, propria personalità professionale e la propria libertà e integrità morale».

«E' uno scempio delle regole e del diritto che venga consentito, senza che alcuno levi protesta, un simile attacco ingiurioso e censorio. Chiediamo agli organismi rappresentativi della stampa italiana, ai sindacati lavoratori e all'associazione degli imprenditori, al capo dello Stato e a tutti gli uomini liberi del nostro Paese di mettere argine a questa deriva autoritaria violenta - conclude Confalonieri - a questo tentativo di distruggere quanto il lavoro e passione di una generazione di italiani hanno costruito». [Agi]

LA SINISTRA E I CONTI

La tentazione di D'Alema «Politiche a giugno? Forse»

«Ma Berlusconi deve votare la manovra e la legge sulla Rai»

Franco Bassanini e il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA

GIOCARSI il tutto per tutto sotto il sole di giugno? La di Massimo D'Alema per elezioni ravvicinate sbocciata durante l'ultima chiacchierata con Romano Prodi: «Caro Massimo - ha spiegato candidato premier - io sono pronto per votare a giugno visto l'effetto che ha avuto la mia candidatura vorrei che, rinviando troppo, ci fosse un parziale appannamento...». Il secondo rovello di Massimo D'Alema è l'eco di preoccupazione che arriva dal quartier generale della Cgil: «Insidioso quel referendum sulle trattenute sindacali, se si evita è meglio...». Chiaro il messaggio? Se si fanno le elezioni politiche a giugno, saltano anche i referendum.

Massimo D'Alema ci ha rimuginato su, ha confidato i dubbi sulle elezioni regionali da affrontare fra settanta giorni con un «partito dell'ulivo» ancora debole con un ppi a «macchia leopardo». E così, dopo averci riflettuto, ieri mattina davanti alla direzione del suo partito D'Aloma ha pronunciato per la prima volta parole che fino a ieri sembravano tabù: «Noi - ha detto il segretario del pds - non sappiamo se le elezioni politiche ci saranno a giugno o a ottobre», insinuando un dubbio inedito tema. E poi, più esplicitamente: «Noi saremo gli ultimi ad arrenderci, dobbiamo anche considerare l'eventualità di un'ulteriore accelerazione...».

Nel vecchio salone del comitato centrale del pci, un *rétro* con quei banchi in formica, i compagni della direzione intuiscono che si sono novità nell'aria e infatti ecco D'Alema far balenare per la prima volta le sue condizioni per le elezioni a giugno: via subito il consiglio d'amministrazione Rai; legge maggioritaria per le elezioni regionali; voto favorevole di Forza Italia e An ai provvedimenti che preparando Lamberto Dini, la manovra finanziaria e la riforma delle pensioni. Eccolo il messaggio di D'Alema a Berlusconi: se vuoi le elezioni a giugno, questo è il prezzo...

E così, da Botteghe Oscure per la prima volta si schiude una porta. Si apre uno spiraglio per gli «assatanati» delle elezioni. Certo, D'Alema ufficialmente ancora per le elezioni in ottobre, ma intanto ieri mattina ha fatto intendere pronto ad aprire una vera e propria trattativa con Berlusconi sulla data delle elezioni. E davanti ai suoi ha anche spiegato per filo e per segno prezzo della trattativa: «In questi giorni - ha spiegato senza perifrasi D'Alema - si deve ricercare un dialogo con la destra», dialogo per concordare una «effettiva par condicio», a da quella che me sembra vera questione urgente, che non è il divieto degli spot una normativa su si debbano muovere i giornalisti in televisione, ma la rimozione consiglio di amministrazione della Rai». Insomma: o se va la Moratti, con i suoi direttori di Tg e di rete oppure par condicio sono solo chiacchiere.

Ma D'Alema ha ammesso una preoccupazione: che il pds paghi un prezzo d'impopolarità per la manovra finanziaria preparazione a Palazzo Chigi: «Vedo il rischio di un atteggiamento furbesco tendente a scaricare esclusivamente sulle nostre spalle il peso di scelte necessarie ma impopolari». E allo ecco la proposta molto esplicita a Berlusconi: serve una comune assunzione responsabilità davanti alla manovra finanziaria in preparazione, alla riforma delle pensioni e, se si dovesse andare ad elezioni ad ottobre, D'Alema lancia al Cavaliere proposta - questa sì - molto ottimista: anticipiamo la legge finanziaria del all'estate di quest'anno e votiamo tutti per poter affrontare le elezioni in autunno «in una situazione di tranquillità».

Ma per il momento la trattativa con Berlusconi - mai in un rapporto a due, ripetuto D'Aloma - è ancora da inaugurare, tanto più che in direzione si è svolto un vivace dibattito e Giorgio Napolitano ha fatto una puntualizzazione importante: «La responsabilità di verificare la prospettiva di durata della legislatura appartiene al Presidente della Repubblica». E D'Alema lo sa a memoria: al Quirinale le elezioni a giugno piacciono proprio.

Fabio Martini

LA GUERRA DELLA TIVU'

stificarsi con il «titolo personale» o il significato generale del suo discorso domenica. Ma, invece, ne ne guarda bene: ha capito bene, infatti, che la posta in gioco non sono le sue dimissioni neppure il improvviso intervento congresso leghista.

Perché, come ha detto chiaramente più di un deputato del Polo, la stessa Fininvest, sia pure meno esplicitamente, non ha mancato di far rimarcare, la questione è il controllo della televisione; o se si preferisce il ruolo avuto dalla presidente della Camera nel tentativo di ridisegnare i confini dell'etere tv. A imporne una ridefinizione, ormai, oltre all'impegno, preso da tutti i partiti parole, e nei fatti finora smentito, sulla *par condicio*, sono la sentenza della Corte costituzionale che ha cancellato la vecchia legge Mammì, e tre dei tredici referendum incombenti.

Ma malgrado ciò, i leader dei partiti, ben lontani da qualsiasi sulla materia, non hanno fatto nulla per cercarla. Berlusconi per primo avrebbe avuto convenienza, oltre che necessità, trovarla, per togliersi dalle spalle l'accusa di incompatibilità tra il suo ruolo pubblico i suoi interessi privati imprenditore. Ma se ne è guardato bene, limitandosi solo presentare proposta di legge in Parlamento.

Forse, prima di arrivare davvero referendum, il Cavaliere pensava di giocarlo da premier, di trasformarlo una sorta di plebiscito su se stesso e di vincerlo. Nè lo spaventava l'iter di un'eventuale nuova legge costruita contro di lui: e ogni buon conto le due commissioni parlamentari interessate, cultura e vigilanza Rai, stato assicurato nelle mani del Polo. Infine, - s'illudeva Berlusconi - presto o tardi a risolvere il problema, rinviando tutto alla prossima legislatura, sarebbero arrivate le elezioni.

In un piano così perfetto, però, l'imprevisto si chiama Pivetti. Non la Pivetti di domenica, che tutt'al più servirà da pretesto per un nuovo ostruzionismo sulle regole televisive. Ma la Pivetti di mese fa: quella che, sperimentando per la prima volta la cosiddetta maggioranza del «ribaltone», diede il via a una nuova «speciale» commissione parlamentare incaricata di intervenire rapidamente, e drasticamente, in materia di etere.

Prima della presidenza della Camera, e proprio quella commissione, a cui erano affidate le speranze di uscire in tempi brevi dal far west televisivo, che il discorso congressuale della Pivetti potrebbe aver seppellito, rivelando in questo senso un imprudenza un errore politico di cui non solo l'Irene avrebbe da pentirsi.

Ci auguriamo Ma Prodi in campo, Berlusconi che scalda i motori, D'Alema ragnato (almeno sembrava) a votare a giugno, e il Polo che alla Camera aspetta la sua presidente, per sparare addosso sfinirla manovre ostruzionistiche, e stupiremmo che alla fine, a far le spese di tutto questo gran parlare di televisione, fossero solo la signora Moratti e quel che resta del consiglio Rai. Con una nuova tornata preelettorale di direttori del tg in cambio della *par condicio*. E un nuovo arrembaggio al posto delle regole.

Marcello Sorgi

Domani in edicola

«Europeo», addio ai lettori con uno speciale

MILANO. Sarà in edicola domani l'ultimo numero del settimanale L'Europeo. Lo ha reso noto il vicedirettore responsabile Daniele Protti, annunciando anche che il 24 febbraio uscirà speciale sui 50 anni della testata. La direzione e la redazione del settimanale, con il consenso dell'editore Rizzoli, hanno deciso di offrire ai lettori un numero unico con la vecchia testata, la vecchia grafica, il formato degli Anni Cinquanta. Lo speciale (due fascicoli) sarà di pagine, tirato in 400 copie.

Nel primo fascicolo saranno presenti interviste a Giorgio Bocca, Giorgio Fattori, Nicola Tranfaglia, Paolo Murialdi e articoli di Oreste del Buono, Manlio Cancogni, Giovanni Valentini ed Emanuele Pirella. Contributi saranno offerti da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giuliano Zincone, Lamberto Sechi, Eugenio Scalfari e Claudio Rinaldi. Collabora anche Giulio Andreotti. [Adnkronos]

Lettera alla Pivetti

Maroni: oggi mi da parlamentare

«Ho già firmato la lettera di dimissioni e oggi la presenterò al presidente della Camera, on. Irene Pivetti». E' quanto ha all'Ansa l'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni, il quale aggiunto: «Sul piano umano questa decisione mi è costata moltissimo, ma in certi momenti bisogna il coraggio fare, al momento giusto, certe scelte, anche se dolorose. Non vedo altra strada oltre quella delle dimissioni».

Alla domanda se intende tornare presto a fare politica, Maroni ha risposto: «Per ora mi chiamo fuori e vado in ferie». L'ex ministro degli Interni aveva annunciato l'intenzione di dimettersi da parlamentare termine del discorso Palatrussardi sabato, durante congresso Lega che ha sancito fuga decina di parlamentari e ha riconosciuto a la sua leadership. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberta Bellisio
Franco Tropea, Mario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico [illegible], Luca Cordero di Montezemolo
(Giovanni Giovannini)
Francesco Maiolini, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
[illegible] spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliItompano Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali presso aziende economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 6/89/1995

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 13 Febbraio è stata di 426.471 copie

L'amministrazione vuole imporle, i sindacati: «Soldi buttati via»

Le bollatrici della discordia

«Guerra» al parco Orsiera-Rocciavrè

«Le Panda 4 x 4 sono vecchie, le divise scolorite, le radiotrasmittenti non garantiscono dei buoni collegamenti, rischiamo di non essere efficienti e adesso si spenderanno diversi milioni per installare delle sofisticate bollatrici, per il controllo del personale, collegate con un computer» Così Luca Giunti, guardaparco dell'Orsiera-Rocciavrè e rappresentante sindacale, sintetizza una polemica che sta rendendo difficili i rapporti fra i dipendenti e l'Amministrazione del parco.

Il controllo automatizzato costerà 20 milioni fra gli impianti per la rilevazione del cartellino magnetico, assegnato ad ogni dipendente, e il computer che dovrà gestire le presenze: una spesa che i sindacati ritengono eccessiva alla luce del ristretto numero di dipendenti, solo 23 fra impiegati e personale destinato al controllo del territorio. Altro problema che ha allontanato le parti è la dislocazione delle bollatrici: attualmente i dipendenti prendono servizio in quattro punti differenti: Pracatinat, Giaveno, Chianocco e Coazze. Per risparmiare sul costo dell'installazione di una bollatrice, in quest'ultima località non sarà possibile iniziare l'attività lavorativa, ma il personale dovrà scendere più a valle sino a Giaveno, bollare e poi tornare a Coazze. «Il risparmio di una bollatrice si tradurrà in un maggior costo per l'Amministrazione - spiega Giunti -. Alcuni dipendenti hanno inviato al sindacato un calcolo secondo cui, tenendo conto dei chilometri di percorrenza giornalieri e delle ore di lavoro perse in auto per il trasferimento, l'amministrazione spenderà 8 milioni in più l'anno».

Test respinto dal presidente del parco, Mauro Deidier: «E' indispensabile avere in tempo reale alla direzione del parco, che si trova a Giaveno, la situazione immediatamente aggiornata delle presenze. Il territorio è di 11 mila ettari, spesso anche con la radio non si riesce a entrare subito in contatto con i dipendenti; non si tratta di spendere malamente del denaro, bensì di migliorare un servizio indispensabile per la direzione».

Il parco, che si estende su tre valli (Chisone, Sangone e Susa), ospita il laboratorio didattico dell'ambiente di Pracatinat e la riserva di Chianocco ed è frequentato ogni anno da migliaia di turisti. Continua Deidier: «La protesta sui chilometri da percorrere non è giustificata in quanto i guardaparco lavorano in tutto il territorio; può infatti capitare che, dopo avere bollato, non siano destinati alla zona di Coazze, ma indirizzati da un'altra parte del parco o mandati nelle scuole di Torino a tenere lezioni di ecologia».

I sindacati hanno chiesto un altro incontro con il Consiglio direttivo che si terrà giovedì, con la presenza di un funzionario della Regione Piemonte, con il compito di super partes. «Una bollatrice tradizionale - conclude Giunti - sarebbe costata 400 mila lire; con poco più di un milione e mezzo si sarebbero potuti risolvere tutti i problemi e ci sarebbero avanzati ancora soldi per altri interventi prioritari».

Antonio Giaimo

Post-alluvione

A Caselle destinati 500 milioni

Cinquecento milioni per Caselle, inserita tra i «progetti di massima urgenza» per i danni dell'alluvione. Lo stanziamento dei fondi si deve al Magistrato del Po, ente competente per tutti i corsi d'acqua, a lungo sollecitato dall'amministrazione comunale. Il Comune provvederà a redigere tutti i rilevamenti topografici. «Abbiamo incaricato il geometra Michele Fassio - spiega l'assessore all'ambiente Sergio Cretier - di occuparsi di questo primo momento dei lavori. Con i dati che forniremo il Magistrato del Po sarà in grado di passare al progetto per il disalveo dello Stura».

Questa decisione è importante in particolare per gli abitanti di borgata Francia, la zona più gravemente colpita dall'alluvione di novembre. I 500 milioni non sono certamente sufficienti a risolvere il problema, ma sono un primo passo. «E' necessario muoversi tempestivamente - continua Cretier - per prevenire eventuali nuovi danni legati alle piene delle piogge primaverili». I lavori disalveo permetteranno di affrontare la primavera con maggiore tranquillità. Più avanti si affronterà il progetto della ricostruzione delle sponde. Dovrà trattarsi di un piano generale che coinvolga tutti i comuni nei quali passa la Stura: inutile risolvere i problemi a valle, lasciando insoluti quelli a monte. **[c. odd.]**

A Frossasco

Ciclista ucciso da un'auto

Zaffonato era un appassionato della mountain-bike

Come tutti i giorni era andato a farsi pedalate con la mountain-bike, questa volta il destino gli è stato fatale. Gaetano Zaffonato, 64 anni, via Carignano 72, Rivalta, stava percorrendo la strada che da Pinerolo porta a Torre quando, per cause da accertare, è stato investito alle spalle da una Fiat Cinquecento, condotta da Nella Ainardi, di Pinerolo, via Trento 35.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Frossasco, lungo un rettilineo. L'uomo è caduto battendo violentemente il capo. Inutili tutti i soccorsi. Quando i carabinieri di Pinerolo e l'Elisoccorso del «118» sono giunti sul posto, per l'uomo c'era più nulla da fare.

Zaffonato, operaio Fiat, in pensione da cinque anni e la sua vita la passava tra lavoretti di casa e la passione per la bicicletta, una mountain-bike nera superaccessoriata. «Si stava godendo la pensione. Tutti i giorni usciva in giro di qualche ora, poi rincasava contento», la moglie Gina, anni. Oltre alla moglie, lascia due figli: Simonetta di 21 anni e Massimo di 26. **[b. alo.]**

PROVINCIA

CHIVASSO

Utilitaria si schianta contro un palo: ferito

Diretta verso Caluso al volante della propria «Fiat 126», Alfonso Santoro, 52 anni, residente a Chivasso in via Platis 12/1, sulla statale 26 in frazione Arè di Caluso, si è schiantato contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'uomo è ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso.

Rai invisibile: l'onorevole Vietti scrive alle Poste

L'onorevole Michele Vietti ha scritto al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, perché si attivi al più presto per l'installazione di un nuovo ripetitore, affinché gli abitanti di Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po e Brusasco, sulla collina di Chivasso, possano ricevere le tre reti Rai.

Progetto da milioni per illuminazione

Il geometra Mauro Dutto ha redatto il progetto del nuovo impianto d'illuminazione pubblica di parte della via Mazzini, piazza del Municipio alla strada Cascina Rossa. E' prevista una spesa di milioni e mila lire.

BUTTIGLIERA ALTA

Edilizia popolare, chiesto finanziamento alla Regione

Il Comune di Buttigliera Alta ha firmato una convenzione con la città di Avigliana per ottenere dei contributi regionali da utilizzare nella costruzione di oltre alloggi, nella frazione di Ferriera. Il nuovo complesso residenziale verrà assegnato in locazione a lavoratori dipendenti dell'industria e dell'agricoltura. In tutto saranno 42 alloggi che dati in affitto tramite un regolare bando di concorso ai cittadini di Buttigliera Alta e Avigliana. Se la Regione accoglierà la domanda, i lavori potrebbero iniziare entro agosto e concludersi nell'arco di 18 mesi.

Coreco sospende il bilancio comunale

Il Coreco ha sospeso il bilancio preventivo comunale 1995. «Nulla di grave - ha commentato l'assessore alle finanze, Pasquale Centin - occorre solamente spostare gli ammortamenti dal titolo secondo a quello primo».

CARMAGNOLA

Costerà 830 milioni il riassetto Meletto

E' stato riapprovato il progetto, già esaminato in passato, per il rimodellamento dell'alveo del torrente Meletto, che la Regione ha inserito nei programmi di finanziamento pro alluvione. Un'opera da 830 milioni, firma dell'ing. Gervasio di Andezeno, che garantirà maggior deflusso rio Richiardo, principale causa degli allagamenti cittadini. E' anche allo studio la demolizione e la ricostruzione del ponte della Prà, danneggiato dal Meletto. Risale a 60 anni fa. L'intervento costerà 340 milioni.

Autofrejus, aperta la galleria tra Bussoleno e Coldimosso

Prapuntin a doppio senso

Ma intanto aumentano le tariffe

L'autostrada A32 del Frejus è finalmente percorribile senza interruzioni da Rivoli a Bardonecchia. La Sitaf in accordo con l'Anas ha infatti aperto ufficialmente a doppio senso di circolazione anche la galleria di Prapuntin tra Bussoleno e Coldimosso di Susa. Il senso verso Torino è stato inaugurato all'inizio di gennaio per favorire il deflusso dei turisti di fine anno. «Se i lavori proseguiranno celermente come in queste ultime settimane speriamo di aprire al traffico la seconda galleria qualche settimana prima della fine di giugno, data di scadenza del contratto», precisa il direttore generale della Sitaf, Gianfranco Campo.

Con il doppio senso nella galleria Prapuntin dovrebbero così finire le code del sabato; contemporaneamente però è arrivata in valsusini anche la notizia meno positiva di un aumento delle tariffe autostradali ai caselli di Avigliana e Salbertrand. «Due aumenti in poco più di un mese. Con queste tariffe l'A32 diventa tra le più care d'Italia e serve solo ai turisti», protestano i pendolari. «Con la percorribilità di altri sei chilometri è normale che si debba ritoccare le tariffe», sottolinea Gianfranco Campo.

Gianfranco Campo

Ora il pedaggio varia dalle per le auto alle 16.500 per gli autotreni ad Avigliana e dalle 7500 alle 21.000 lire del Tir al casello di Salbertrand. Rimane poi ancora da risolvere il problema dei caselli di Avigliana ed Almese. «Con Anas ed Ativa abbiamo raggiunto una prima ipotesi di accordo - precisa Campo -, non costruire i caselli per evitare agli utenti due soste per il pedaggio ed aumentare le tariffe di Bruere di 650 lire. In questo modo Rivoli non dovrebbe essere penalizzata».

Dello stesso parere non sono però i sindaci della Bassa Valle che hanno chiesto un incontro con le due società autostradali e l'Anas per il prossimo 20 febbraio. «Si continua a parlare di accordi senza sentire i pareri degli amministratori - afferma il presidente della Comunità Montana Luciano Frigieri -. La società continuano ad ignorare le richieste di agevolazioni per i pendolari residenti in Bassa Valle». «Se passa quest'ultima ipotesi sarà l'Ativa a gestire le tessere per i quali noi disponibili ad accettare per i residenti una riduzione del 33 per cento. Parlerò però ancora con i sindaci ma piuttosto scoraggiato», conclude Gianfranco Campo. **[f. mor.]**

Ai tre organizzatori 7 anni di carcere e 40 milioni di multa

«Era una centrale di spaccio»

La sede in una cantina di Volvera

Mezzo chilo di eroina e cinquanta grammi di (sufficienti a preparare oltre mila dosi di droga) sono costati sette anni di carcere e quaranta milioni di multa a Natale Tassone, 22 anni, sua sorella Anna, di e Cosimo Torbolino, tutti originari della provincia di Reggio Calabria, ma residenti a Volvera in via Garibaldi 2/a.

La sentenza è arrivata ieri mattina dopo un'ora di Camera di Consiglio: il gip del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papillo, ha ridotto le richieste del p.m. Ciro Santoriello, che aveva chiesto per i nove e cento milioni di multa, ritenendoli al centro di una rete di spaccio che, partendo dalla prima cintura torinese, arrivava sino a Pinerolo. Secondo gli avvocati Giovanni Trompiano (difensore di Torbolino), Perla e Zancan (dei due fratelli Tassone), invece, le sostanze stupefacenti sarebbero state conservate per conto di altri spacciatori e per rivenderle ai tossicodipendenti della zona.

I fratelli Natale e Anna Tassone condannati per aver spacciato droga. Erano loro che andavano in Calabria a far rifornimento di stupefacenti

I tre erano stati arrestati nel maggio scorso dai carabinieri che avevano anche sequestrato stupefacenti per un valore di circa milioni di lire. I militari hanno spesso notati con numerosi spacciatori e da tempo stavano seguendo e fotografando tutte le loro mosse. In cantina a Volvera avevano allestito una vera e propria centrale di spaccio: Torbolino raccoglieva ogni giorno le ordinazioni fra i drogati della cintura di Torino e del Pinerolese, mentre i due fratelli viaggiavano fra Volvera e la Calabria, dove si recavano per rifornirsi di stupefacenti. La droga era stata, appunto, trovata all'interno di una lattina d'olio vuota che i due come contenitore durante il viaggio di ritorno dal Meridione.

LUOGHI E ASSEMBLEE

Avigliana, sindaci e anziani in campo per la vicenda del Beato Umberto

Vuoi l'ospedale? Ricompralo

E' stato costruito dal Comune ma ora è dell'Usl

L'OSPEDALE è stato costruito dal Comune, eppure per poterlo ristrutturare deve ricomprarlo dall'Usl. Il caso è quello del vecchio Beato Umberto di Avigliana, abbandonato nel 1990 per il nuovo presidio del Sant'Agostino e, in seguito ad una legge dell'anno scorso, passato di proprietà dal Comune all'Usl che non le utilizza. Contro questa «assurdità» anziani e sindaci della Bassa Val di Susa sono scesi in campo: hanno discusso, sfilato per le vie della città e promesso battaglia.

Ma il caso del Beato Umberto non è l'unico, durante il dibattito è infatti emerso che un altro palazzo di proprietà comunale, l'ex «Casa del popolo» in piazza del Popolo, utilizzata fino agli scorsi anni come sede dell'ufficio delle imposte è passata di proprietà al ministero del Tesoro. I sindaci non ci stanno a queste assurde leggi e sono intenzionati a far valere le loro ragioni agli uffici competenti.

Punto focale del dibattito però è stata la folle storia del Beato Umberto, nato nel 1893 con pochi letti è stato ampliato negli anni grazie al contributo dei cittadini e ai finanziamenti del Comune di Avigliana e che ora se l'amministrazione comunale intenda utilizzare per scopi sociali dovrà ricomprare. La struttura è ormai fatiscente e difficile da utilizzare come casa di riposo, ma secondo gli amministratori potrebbe adibire a centro per le associazioni della città. Secondo il sindaco Claudio Chiaberge il direttore dell'Usl Nicolò Coppola è «disposto a vendere la struttura. L'unico problema è trovare i soldi per l'acquisto e la successiva ristrutturazione».

Il sindaco di Villardora, Elisio Croce ha espresso sua preoccupazione per la mancanza di adeguate case di riposo: «In Valle di Susa vivono circa 11 mila anziani ed è indispensabile organizzare dei servizi di assistenza domiciliare per evitare inutili ricoveri ospedalieri». Per il collega di Buttigliera Alta, Luigi Massa, «Occorre lasciare da parte la politica e fare un unico schieramento con tutte le amministrazioni per ottenere dei risultati positivi e salvaguardin iniziative sociali».

Il sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge in lotta con l'Usl per la proprietà dell'ospedale

Qualcosa si sta muovendo e la nuova Rsa (Residenza Sanitaria per Anziani) che dovrebbe sorgere nelle vicinanze dell'ex ospedale di medicina. Villa San Giuseppe ha iniziato l'iter burocratico per la realizzazione. «Il dottor Coppola - spiega il sindaco Chiaberge - ha comunicato nei giorni scorsi che è stata affidata la progettazione». Per il nuovo complesso la Regione ha stanziato 5 miliardi e a lavori ultimati potrà disporre di circa 70 posti letto. Gli anziani però non sono soddisfatti per la totale mancanza di strutture sociali e sono scesi in campo con gli amministratori, la popolazione e le rappresentanze sindacali di base, proponendosi di seguire attentamente le vicende anche sul futuro dell'ospedale Sant'Agostino e se sarà necessario di far valere i loro diritti.

Giuseppe

Borgofranco, una donna lancia al Comune accuse di negligenza

«Dimenticati dopo l'alluvione»

«Ci sono finanziamenti regionali, ma i lavori non partono»
Il sindaco: necessario uno studio approfondito sulla frana

In guerra con il sindaco e l'amministrazione comunale, a colpi di esposti e denunce alla magistratura. Motivo: i danni causati dall'alluvione [illegible] novembre, una situazione non ancora ripristinata e la sensazione di «strage annunciata» se non si interviene prima di eventuali piogge.

A sollevare la questione è Silvia Zilli, che da [illegible] vive in frazione Biò di Borgofranco, in regione Parstore, sulla collina che sovrasta il paese. «Da oltre tre mesi dall'alluvione del 6 novembre, la casa in cui vive insieme al marito Flavio Bonardo e ai tre figli, è ancora soggetta ad un'ordinanza di sgombero, emessa dal sindaco Claudio Ferrando. E proprio contro il primo cittadino, la donna lancia accuse a raffica. «Nel novembre scorso - racconta - la frazione [illegible] è stata gravemente disastrata da una frana alluvionale di 160 mila metri cubi lungo il rio [illegible] Mulini. Il sindaco ha [illegible] l'ordine di evacuazione, che persiste tuttora, e due ordinanze di opere di pronto intervento, fra cui il disalveo del torrente».

Secondo Silvia Zilli le ordinanze sono state utilizzate per chiedere ed ottenere i finanziamenti (per un totale di [illegible] miliardi e 447 milioni), senza però che le opere fossero poi eseguite. Immediata la replica del primo cittadino: «Certo che ci sono i finanziamenti, ma in quella zona è fatto uno studio approfondito sulle cause della frana». E aggiunge: «Entro marzo sarà predisposto lo studio preliminare, per le opere di pronto intervento. I comunque i progetti, prima di essere attuati, devono essere approvati dall'apposita commissione della Regione».

Una relazione della [illegible] di pericolo, redatta dal capogruppo della minoranza consiliare di Borgofranco Quirino Perfetti, è intanto finita negli uffici della procura di Ivrea, della prefettura di Torino e degli enti regionali. «Smettiamola di giocare con finzioni e i cavilli burocratici - dice Perfetti -. E' assolutamente indispensabile intervenire con la massima urgenza, per [illegible] il pericolo che incombe sulle zone abitate». Il timore degli abitanti di Biò, infatti, è che alcuni giorni di pioggia [illegible] sono far nuovamente franare [illegible] e terra dalla collina.

«Dopo l'ultima segnalazione alla magistratura - continua Silvia Zilli - il sindaco ha avviato i lavori di disalveo del torrente, incaricando un'impresa che però, a quanto mi risulta, cinicischia da tre settimane». Le contestazioni [illegible] pesanti. «E' una beffa scandalosa, lo scherno in mezzo alle rovine. I finanziamenti ci sono, l'assessore regionale alla Tutela del Suolo Renato Montabone ci scrive che spetta all'amministrazione comunale attuare le iniziative necessarie alla tutela della pubblica incolumità e al ripristino dei danni. Finora, però, non è stato fatto nulla di concreto per evitare il ripetersi di un altro disastro».

[m. rev.]

E la minoranza invia un esposto alla magistratura

A fianco i danni della frana di Biò. Sopra, Silvia Zilli

Uno sport che può trasformarsi in tragedia

Le tentazioni e i pericoli delle cascate di ghiaccio

Inviti alla prudenza dalle guide alpine dopo la morte dello scalatore in Val Soana

Si svolgeranno mercoledì alle 10 i funerali di Giancarlo Iavelli, 23 anni, l'alpinista di San Giorgio morto domenica in val di Forzo. La magistratura eporediese ha, infatti, già concesso il nulla osta per il seppellimento del cadavere dello scalatore, una promessa dell'alpinismo canavesano. «La montagna - ricorda Stefano Caldera compagno di Iavelli [illegible] decine [illegible] - era la sua massima passione. D'inverno, quand'è impossibile scalare la roccia s'arrampicava sulle cascate ghiacciate, [illegible] pratico sportivo di cui era espertissimo». E proprio nel vallone di Forzo, dove Giancarlo Iavelli ha trovato la morte, si [illegible] molto tra le più suggestive cascate ghiacciate del Piemonte: «Cristandar», «Umbriosa», la cascata di Forzo. «Qui - spiega la guida Nazzareno Valerio - arrivano scalatori da tutta Italia. In tutta la valle Soana Giancalo Grassi (celeberrimo alpinista ed esperto di scalate su ghiaccio, morto qualche anno fa) ha aperto numerose vie oggi molto conosciute dagli appassionati di questa pratica sportiva». Le ultime due vie su cascate gelate le ha aperte Nazzareno «Enos» Valerio poche settimane fa a Campiglia, a poca distanza dal santuario di San Besso. «Al di là della bellezza naturale - spiega [illegible] Valerio - le cascate ghiacciate in questa zona sono particolarmente resistenti [illegible] valle di Forzo sono tutte esposte a Nord, prendono poco sole e se il tempo regge si possono salire fino a marzo». Quest'anno, poi, le condizioni meteorologiche hanno, infatti, notevolmente incentivato questa pratica sportiva. Le piogge intense dell'autunno hanno aumentato la portata dei corsi d'acqua, l'assenza di neve ha trasformato i lunghi salti d'acqua in pareti di ghiaccio vivo, resistente e compatto. «Ma è essenziale - conclude ancora Valerio - che le scalate vengano fatte tutte in mattinata, quando il sole non è ancora alto. Soltanto così si può essere certi che non si correranno mai rischi inutili». Giancarlo Iavelli e Stefano Caldera, domenico, [illegible] avevano rispettate tutte le norme di [illegible]. Attrezzati, esperti, hanno iniziato la scalata verso le 9. «La sua - ha spiegato Caldera ai carabinieri di Ronco - è stata solo sfortuna. L'incidente si è verificato quando ormai stavamo per tornare a valle: non c'è stata alcuna imprudenza da parte nostra. Solo una tragica fatalità».

La guida Nazzareno Valerio

IN BREVE

IVREA
Ecco dove portare i rifiuti ingombranti

Vengono ritirati ogni sabato in piazza del mercato, dalle 8,30 alle 11, i rifiuti ingombranti che non trovano posto nei cassonetti. Per depositarli basta presentarsi allo sportello Audi di piazza [illegible] mercato con la cartella esattoriale in cui risulta che la tassa rifiuti è stata pagata. Possono essere consegnati direttamente anche alla discarica di Colleretto Giacosa: [illegible] questo caso bisogna presentarsi muniti di codice fiscale e pagare 100 lire per ogni chilo di materiale depositato.

[illegible]
Trasporti pubblici Protestano i ragazzi

Protestano gli studenti della scuola d'arte «Faccio» per i disservizi nel trasporto pubblico. In una lettera inviata alla direzione generale della Satti i ragazzi parlano di corse sospese, inutili trasbordi e inefficienze. Alla protesta degli studenti si è unita anche la voce del preside dell'Istituto, Giuseppe Bertero. Della questione sarà interessata anche l'amministrazione provinciale e la giunta comunale.

VICO
Tenta di rubare autoradio I carabinieri lo trovano

Antonio Ingrassia, 34 anni, di Pinerolo è stato denunciato per tentato furto dai carabinieri di Vico. L'uomo aveva tentato di rubare l'autoradio da un fuoristrada parcheggiato nei pressi del ristorante «Ramo Verde». Poi era fuggito su un autobus di linea mischiandosi ai passeggeri. Ma è stato individuato, fermato e denunciato a piede libero.

IVREA
Un aiuto a Colleretto da commercianti e studenti

Un'offerta [illegible] milioni e [illegible] mila lire è stata destinata dall'associazione «Arduino Viva» al Comune di Colleretto Giacosa, paese gravemente danneggiato dall'alluvione dello [illegible] novembre. I soldi sono stati raccolti tra i commercianti e dai ragazzi della scuola media Nigra, vendendo oggetti da loro realizzati.

BOLLENGO
Banditi i lavori per il Polisportivo

Costerà circa 150 milioni la sistemazione del centro sportivo comunale. La giunta ha già bandito la gara d'appalto le offerte devono pervenire in municipio entro le ore 12 del prossimo 22 febbraio. Tre mesi il tempo massimo per l'esecuzione degli interventi

BA[illegible]
S'inaugura il pluriuso

S'inaugura il 20 febbraio prossimo il nuovo salone pluriuso fatto costruire dall'amministrazione comunale in modo da risolvere il problema degli spazi per le attività culturali e sociali del paese. La struttura, che può contenere fino a 200 persone, è costata circa 800 milioni.

IL GIOCO

I FORTUNATI DELLA PRIMA FILA

Permetterà a 50 cittadini di salutare la Mugnaia prima che esca

Sorteggio per la notte magica

Ma sale del Comune vietate agli arancieri

CINQUANTA cittadini «comuni» potranno accedere nella Sala Dorata del Municipio, la sera di sabato 25, per salutare la Mugnaia prima che esca sul balcone del Palazzo Civico. Sindaco e assessori, infatti, hanno [illegible] a disposizione del pubblico una parte dei biglietti di invito a loro riservati.

«Ci è sembrato giusto - spiega il primo cittadino Giovanni Maggia - dare a chiunque la possibilità di vivere da vicino uno dei momenti più magici del carnevale, la presentazione di Violetta alla folla». Chi volesse tentare la fortuna (sarà [illegible] sorteggio a decidere chi potrà stringere la [illegible] alla «figlia del mugnaio», protagonista della rassegna), può lasciare il proprio nominativo in un'apposita urna, nell'androne del municipio.

L'iniziativa [illegible] aprire [illegible] sale del palazzo anche a quelli solitamente esclusi dall'élite politica e carnevalesca, però, si contrappone alla chiusura degli stessi locali nel pomeriggio del martedì grasso, giorno della premiazione degli arancieri. Una decisione, secondo [illegible] daco, inevitabile: «Il Municipio è il palazzo di tutti i cittadini, ma non è un bivacco. Negli ultimi anni si era creata [illegible] situazione [illegible] più sostenibile: gli stessi arredi dell'edificio venivano messi continuamente in pericolo». Per gli arancieri, niente balcone, [illegible] solo la scalinata dell'androne per proclamare i vincitori di tre giorni di battaglia: [illegible] scelta impopolare, che ha già scatenato le prime proteste di chi rappresenta la principale attrazione turistica della manifestazione.

Il clima del carnevale, intanto, è [illegible] calato completamente sulla città, già colorata proprio con le bandiere e gli striscioni delle nove squadre di arancieri. Domenica scorsa, ufficiali e vivandiere dello Stato Maggiore hanno fatto la loro prima uscita in divisa, per la cerimonia della «Prise du drapeau». I possenti in rassegna, in piazza di Città, è stato il generale Renzo Sabolo, 52 anni, di professione imprenditore, per il secondo anno consecutivo protagonista maschile della manifestazione. E domenica è entrato pienamente nel ruolo anche il Sostituto Gran Cancelliere Gianni Celleghin, che ha ricevuto i Verbali dalle mani del notaio Ezio Llore, Gran Cancelliere del Carnevale.

I veri protagonisti della giornata, comunque, scandita come sempre dall'immancabile suono dei Pifferi e Tamburi, [illegible] stati gli Abbà, i bambini che rappresentano le antiche parrocchie cittadine. A provare l'emozione della «alzata» [illegible] stati Annalisa Francescato, Delia Carvellin, Francesca Ecclesia, Carlotta Alma e Andrea Gremmo. Domenica prossima, sarà il turno degli altri cinque Abbà ad essere presentati agli arancieri.

[m. rev.]

L'«alzata degli abbà» di domenica [illegible] a Ivrea rappresenta [illegible] dei momenti caratteristici [illegible] storico Carnevale che avrà il [illegible] culmine con la presentazione della Mugnaia

Caluso, sul futuro del Consorzio «Asis»

Per la raccolta rifiuti 30 sindaci a confronto

Una trentina di sindaci del comprensorio chivassese aderenti all'Asis (Azienda Specilale Intercomunale smaltimento rifiuti solidi urbani, area chivassese) l'altra sera si sono incontrati presso il municipio di Caluso per discutere con l'assessore provinciale all'Ambiente ed Ecologia, Corrado Scapino, sulla proposta inerente la legge regionale a proposito della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio.

Questa proposta, su cui i sindaci dovranno fornire un parere nei prossimi giorni, prevede la creazione di bacini di circa 150-200 mila abitanti. Tutto ciò crea un problema di fondo: quale ruolo potrà avere l'Asis (32 Comuni associati) in questo nuovo contesto?

L'azienda chivassese, secondo gli obiettivi dei promotori, prevede un bacino di utenza limitato e in tal [illegible] sono già stati spesi parecchi milioni di lire per realizzare il progetto che prevede la costruzione di una piccola discarica (300 mila metri cubi in zona Cascina Piana, nel Comune di Foglizzo, ai confini con Montanaro, oggetto già di tante discussioni.

In futuro l'Asis, in base alla nuova legge, dovrebbe estendere i suoi confini verso Torino oppure in direzione di Ivrea-Castellamonte. Adesso gli amministratori comunali dovranno valutare attentamente se continuare l'esperienza avviata con l'Asis oppure trovare nuove soluzioni. A questo proposito, il mese scorso il consiglio comunale di Foglizzo, guidato dal sindaco Luigi Bertolino, all'unanimità ha già deciso di uscire da Asis perché «l'azienda ha risposto evasivamente o negativamente ad alcune richieste avanzate dall'amministrazione e ritenute fondamentali, come la riclassificazione dei siti e la sospensione della progettazione fino a quando non fossero state prese in carica da Asis tutte le gestioni inerenti la raccolta».

Diego Andrà

Aumentano le tariffe

Autofréjus: aperta la galleria di Bussoleno

L'autostrada A32 del Frejus è finalmente percorribile senza interruzioni da Rivoli a Bardonecchia. La Sitaf in accordo con l'Anas ha infatti aperto ufficialmente a doppio senso di circolazione anche la galleria di Prapuntin tra Bussoleno e Coldimosso di Susa. «Ma i lavori proseguiranno celermente come in queste ultime settimane speriamo di aprire il traffico la seconda galleria qualche settimana prima della [illegible] di giugno, data di scadenza del contratto», precisa il direttore generale della Sitaf, Gianfranco Campo.

Dovrebbero finire [illegible] le code del sabato. Insieme alla bella notizia però è arrivata anche quella meno positiva di un nuovo [illegible] aumento delle tariffe autostradali ai caselli di Avigliana e Salbertrand. «Con la percorribilità di altri [illegible] chilometri è normale che si dovessero ritoccare le tariffe», sottolinea Gianfranco Campo.

Per la sua attività

A Giuseppe M. Musso il «Premio Cultura» per l'anno 1994

Giuseppe M. Musso

Prestigioso riconoscimento a Giuseppe Maria Musso, figura di primo piano nel panorama culturale di Ivrea e del Canavese. La presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della speciale commissione istituita per la [illegible] sione dei riconoscimenti agli operatori del settore culturale nazionale, ha assegnato a Giuseppe Maria Musso, per l'anno 1994, il «Premio della Cultura» per la sua attività di poeta, saggista, drammaturgo e organizzatore di manifestazioni d'arte, di letteratura e di teatro.

Ne dà notizia l'associazione culturale «La Confratria», che ha sede a Ivrea in via canonico Boggio 6.

DOVE & QUANDO

[illegible] L'associazione Vivandiere [illegible] carnevale di Ivrea celebra il decennale di fondazione [illegible] la festa «Notte di sogno», domenica 19 al Castello di Pavone, con buffet e danze. L'ingresso costa 70 mila lire. La prevendita è aperta fino a giovedì 16; telefonare ai numeri 0125/641.037, 641.095 oppure 48.979.

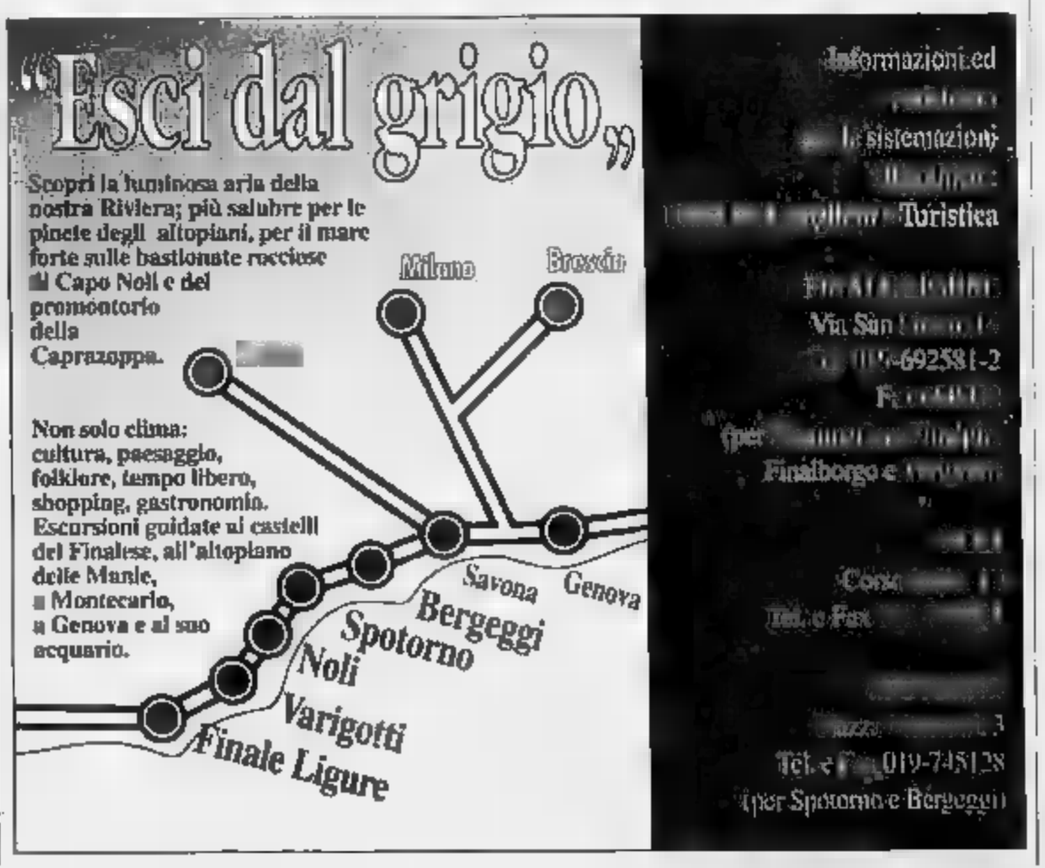
[illegible] Inizia domani a Pont, alle 21 al Bar della [illegible] (vicino al capolinea della Canavesana), il torneo di calciobalilla «a baraonda». L'iscrizione costa 15 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 0124/85.137.

[illegible] **CISL.** Si chiudono oggi le iscrizioni al corso di preparazione al [illegible] pubblico per assistente amministrativo, bandito dal ministero del Lavoro, organizzato dalla Cisl del Canavese. Le lezioni, per complessive trentasei ore, avranno [illegible] il 21 febbraio. Per informazioni, telefonare allo 0125/641.395.

[illegible] L'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino si esibisce domani, alle 21, all'Anfiteatro di Montalto. L'ingresso costa 35 mila lire. La prevendita è in corso ad Ivrea, presso la videoteca Carillon in via Gariglietti (telefono 0125/425.133), oppure ai botteghini dell'Anfiteatro, a Montalto in via Ganio Vecciolino (0125/651.079).

[illegible] Prosegue la stagione concertistica organizzata dalla Società Musicale. Oggi a Ivrea suona il quartetto d'archi Panocha, gruppo di Praga alla «prima» del tour italiano. Si inizia alle 21, all'Auditorium La Serra.

[illegible] Inizia oggi a Castellamonte il corso di tiro con l'arco, organizzato dal Comune in collaborazione con la Società Arcieri Dora. Un secondo [illegible] inizierà il 7 marzo p[illegible]. Per informazioni, telefonare all'Ufficio Cultura del Comune di Castellamonte, 0124/581.581.



PRIME VISIONI

Academy [illegible]
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 1[illegible]

Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul [illegible] che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896 Or.: 15
17,10/18,50/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ad estremi. N. V. 1h 30' Comm.

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva e sconvolge un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

[illegible]
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15
17,10/18,50/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Poliziotti ☎
di [illegible] Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in [illegible] in modi opposti ad estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

America
via N. [illegible] Grande 6
Tel. 581.89.01. Or.: 15
17,10/18,50/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato [illegible] tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ad estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]

Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

[illegible]
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56 Or.: 15
17,10/18,50/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, R. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in [illegible] opposti ad estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

La ali della libertà ☎
di F. [illegible] con T. Robbins, M. Freeman, B. [illegible] (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal [illegible] di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

The Lion King ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15.45
18.1[illegible]0,10/22,30
Ingr. 10.000

The River Wild ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa [illegible]) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16
15,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' Commedia

Barberini 3
p. Barberini 52
[illegible] 482.7707 Or.: 15.50
15,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Sulera in Paradiso
di G. Gallo, con N. Cage, J. Lovitz, D. Carvey (Usa '94) — Tre fratelli e uno strano problema: quello di essere capitati in una cittadina dove l'accesso di ospitalità e gentilezza finisce per diventare un tormentone. N. V. 1h 50' Comm.

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Dr[illegible]

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: [illegible]
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

The [illegible] ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie» e una maschera magica, rubata [illegible] alla pupa di un gangster e sfronita il boss. N. V. 1h 30' Comico

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 15,45
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] ☎
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghiglioti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' [illegible]rbranelli, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

Clak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Clak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante [illegible] mare, che rischia di chiudere N. V. 1h [illegible] Comico

[illegible] di [illegible]
p. Cola di Rienzo 85
Tel. 32.35.693. Or.: [illegible]
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h [illegible] Fantarcheologia

Del [illegible]
v.le delle Pinete 15
Tel. 865.34.86
Ingr. 7000

Ore 17 Thumbelina.
Ore 21/22,30 Go Fish

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2446 Or.: 16,15
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro pro[illegible] con le [illegible]. [illegible] è morale telefonano a [illegible] provocante [illegible]... N. V. 1h 48' [illegible]

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 15
17,30/19,50/22,30
Ingr. [illegible]

Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h [illegible] Horror

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719 Ore 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] di [illegible] libertà ☎
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. [illegible] (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una [illegible] pericolosa. Dal romanzo [illegible] King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.8125 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591 0986 Or.: [illegible]
17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.780. Or.: 16,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rabin's, A. [illegible] (Ita '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

[illegible] Uno
v. Biassolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] nel [illegible]
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, al metà sulla traccia di una banda di sfortunati paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible]
v. Biassolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. [illegible]

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Gioiello
v. Nomentana 43
[illegible] 442.502.99
Or. 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. [illegible]

Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali [illegible] insieme ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. [illegible]0786
v. G. Cesare 259. Or. 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno [illegible] «costruisce» una creatura [illegible] vita che poi sfugge [illegible] controllo. [illegible] classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Giulio [illegible]
[illegible] Tel. 3872.0786
v. G. Cesare 259. Or. 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. [illegible]

Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. [illegible] 1h 56' Commedia

[illegible]
SALA TRE. Tel. 3872.0786
v. G. Cesare 259
Or. 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. [illegible]

.he River Wild ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in [illegible] sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [illegible] rapinatori che cerca di sfuggire [illegible] polizia N. V. 1h 52' Thriller

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602. Or.: 15
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Greenwich [illegible] 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Mangiare bere [illegible]mo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali [illegible] insieme ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

[illegible] Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. [illegible]
Or. 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: [illegible] rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 - Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Prima [illegible] pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin Singh,/Macedonia '94) — La tragedia del [illegible] slavi raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter N. V. 2h Drammatico

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. [illegible]: 16
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854 8326
Or. 16/18,30/22,30
Ingr. 10.000

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi [illegible] al «pulp magazines», le riviste da pochi cent [illegible] Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581 2485. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La [illegible] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

King
via Fogliano 37
Tel. 862.087.32. Or.: 16
17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible]) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. [illegible]: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7928
Or.: 16/18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 56' Commedia

[illegible] 3
v. Chiabrera 121
[illegible] 541.7986 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Belle [illegible] bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rabin's, A. Sarra (Ita. [illegible]) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

Madison [illegible]
v. [illegible] 121
Tel. 541.7986 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Cacce spietate [illegible] boss dello droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or. 15,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

The River Wild ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [illegible] rapinatori [illegible] cerca di sfuggire [illegible] polizia N. V. 1h 52' Thriller

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30
17,20/19,55/22,30
Ingr. [illegible]

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Majestic
v. 9 Apostoli 20
Tel. 679 4908. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Sirena
di J. Dulgan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' Dramm.

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493. Or.: 15,45
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 1[illegible]

Clerks ☎
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghiglioti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' [illegible]rbranelli, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

[illegible] York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Nuovo [illegible]
Lgo Ascianghi 1 T. 581.81.16
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ver. orig. sott
Ingr. 10.000

Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pins, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale della «Zia Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' Teatrale

Palla
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.9568
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Rivelazioni ☎
[illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

Pasquino
[illegible]lo del Piede 19
Tel. 580.3822 - Or.: 16
16,15/20,30/22,40
Ingr. 10.000

[illegible] a man loves a woman
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità [illegible] nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653. Or.: 16,15
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il profumo di Yvonne
di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, [illegible] Girardot (Fra '94) — Un'aspirante attrice, un giovane immaturo, un medico omosessuale. La loro vita si intreccerà sulle rive di un lago. Dal libro di [illegible] N. V. 1h 30' Comm.

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012 Or.: 16,30
18,30/22,30
Ingr. 10.000

Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi [illegible] al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'[illegible] '94 a Cannes V. M. [illegible] Commedia [illegible]

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581 02 34
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Rialto
via IV Novembre [illegible]
(Tel. 679.07.63
Or. 16,10/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Con gli [illegible] chiusi
di F. Archibugi, [illegible] D. Capriglia, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono [illegible] ritrovano quando ormai i loro destini [illegible] segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' [illegible]

Ritz
[illegible] Somalia 109
Tel. [illegible]. Or.: 15
17/18,50/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire [illegible] due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti [illegible] N. V. 1h 30' Dramm.

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.06.83. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] Chabert ☎
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie è [illegible] una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' Dramm.

[illegible] (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.26.84 - Or.: 16,30
16,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Strane storie ☎
di S. Baldoni, con I. Marracash, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno. L'uomo, usando come spunto le persone della scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto [illegible] N. V. 1h 30' Comm.

Rouge et [illegible]
v. Salaria 31
Tel. 855.4305 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549 Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ad estremi. N. V. 1h 30' [illegible]

S. Umberto
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

Once Were Warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia votando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. [illegible] 1h 40' Dramm.

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. [illegible]

Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' [illegible]

Savoy [illegible] 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. [illegible]

Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva e sconvolge un clan matriarcale di pettegole vedove: si [illegible] invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Ingr. [illegible]

Quattro matrimoni e un [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' [illegible]

Universal
v. Bari 18
Tel. 853.12.16. Or.: 15
17,10/18,50/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Poliziotti [illegible]
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire [illegible] due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ad estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

Vip
via Gela e Sidema 80
Tel. 862.08.606. Or.: 16,30
18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Clerks
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghiglioti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' [illegible] in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

LUCI ROSSE

[illegible] via L'Aquila 74, telefono 703 00.333. **Film per adulti**. Ing. 4000
[illegible] **EROTIC** via Macerata 10, telefono 700.35 27. [illegible] **per adulti**. Orario 16.30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.86. **Film per adulti**. Orario 16; 22.30. Ingresso [illegible]
MODERNETTA p. della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso 6000
MOULIN ROUGE v. O. M[illegible] 95, telefono 855.2350. **Film per adulti**. Orario: 15.30; 22. Ingresso 4000
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, telefono [illegible] Film [illegible] adulti. Or.: 16; 22,30. Ingresso [illegible]
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. [illegible] **sex e Film per adulti**. Or.: 16; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.6082. [illegible] **Il rampettiere?**. Orario: 20,30.
CARAVAGGIO v. [illegible] 24, tel. 855.4210. Aquara. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DELLE [illegible] v.le Province 41, telefono 4423.6021. Riposo. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Riposo.
[illegible] Tortona, telefono 770.08.880. Riposo.
[illegible] **D'ESSAI** via Terni 94, telefono 701.2718. Or.: 17; 18,50; [illegible] 22[illegible]
[illegible] v. Umbertide 3, telefono 780.8841. Riposo.
TIBUR [illegible] Etruschi 40, t. 495.7782. Riposo.
TIZIANO D'[illegible] v. G. Reni, telefono 392.777. **Il postino**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]000.

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, t. 68 74 167. Ore 21 The Internazionale Theatre presenta: **Shakespeare for specialists**, in lingua inglese. Provenienti dal Festival di Edimburgo 1994.
ANFITRIONE SALA A via G. Belli 39, tel. 57.30.827. Da venerdì ore 21 prima Centro Studi Ettore Petrolini presenta la Compagnia Teatrale [illegible] **Le strane coppie**, di Neil Simon con F. La Polla, A. Pini, E. Pozzi, E. Bava, G. Galvani, L. Fusari, E. Germani.
ANTICO CIRCO ORFEI piazza Cavour ang. Clodio tel. 39 74 1994. Tutti i giorni ore 16.30 e ore 21.15. Festivi ore 15 e ore 17.45. Compagnia e Federico Fellini. Commen. di Federico Fellini. Fino a 26.7
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44 91 4636. Ore 21 Laboratorio Teatro Settimo presenta E. Allegri in **Novecento** di A. Baricco, regia Eugenio Allegri.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, telefono 58 94 875. Ore 21 Tatiana p. e T. Chiodini con N. Della Corte, regia E. Lutman. Offerta speciale lire 25.000. Spettacolo più cena.
BELLOTTI p.le Medaglie d'Oro 44, tel. [illegible] Domani ore 21.15 prima Operetta che passione. Carlo Monni in: **Le vedove allegre** in 16 attimi di Edoardo De Filippo, con Elena Bonelli, Carla Comerio, A. Scarabicchi, regia R. Sarti.
CENTRO [illegible] via Cavour 36/c, tel. 687.54.45. Ore 20.45 Comune di Roma - Ass.Tod. Culturali [illegible], con [illegible] di Roma presentano Teatro Stabile [illegible] L'Internazionale di Parigi Questi Fantasmi di Eduardo De Filippo.
CLUB 1 MITI via G. Franklin 7, tel. 57.54.648. Ore 17.30 Marina Bildera p. e pian Mary Cloclia.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932
COLOSSEO PICCOLO (Sala A) via Capo d'Africa 5/a, telefono 70 04 932. Ore 21 Compresse in mutande e in sandali, di Ugo Chiti e Stefania Sbrenaglia, con M. Buni, M. Di Buono, regia Federico Di Bella.
COCCI via Galvani 69, tel. 575.2502. Ore 21.15 Antonello Avallone in Luigetti da legare da Fratelli Maso. Regia A. Avallone.
DEI SATIRI SALA [illegible] a [illegible] tel. 687 7984. Ore 20.45 **La scuola delle mogli**, di Molière con Gegia, F. Morfino, R. Amendola, G. Anderi

Questa sera a San Colombano al Lambro

I quattro Soul Coughing per «San Valentino»

Come cantori della poesia beatnik ovvero, dalla melodia al rap più acceso

MILANO. Ultimi nati tra i promotori di un certo sound sincopato sviluppatosi sulle commistioni tre generi musicali mixati fra loro, i Soul Coughing si esibiranno questa sera al Canguro Music Music di San Colombano al Lambro (Mi). Quest'oggi si celebra la festa degli innamorati e per festeggiare al meglio San Valentino, i responsabili del locale hanno deciso di accogliere con un regalo le prime trenta coppie che si presenteranno alle porte del locale. I sessanta fortunati riceveranno in omaggio la compilation «Jump don't jumps» con brani di L7, Consolidated, Wool, Grant Lee Buffalo, Meat Puppets e degli stessi Soul Coughing.

Tom Waits

I Soul Coughing non suonano rock alternativo, né tantomeno sono da considerare un progetto jazz-rap o addirittura i cantori della più pura poesia beatnik. In America però, molti giornalisti hanno voluto etichettare proprio con i termini appena citati la musica del gruppo newyorchese davvero eccezionale dal vivo. Non si può non citare la bravura del cantante M. Doughty che spazia dalla melodia al rap più acceso. Divertente da raccontare, la storia di questo ragazzo inizia quando per guadagnarsi la pagnotta lavora buttafuori in un club di New York chiamato «Knitting Factory». Ma stare davanti ad una porta per tutta la sera non bastava. Ecco che Doughty si improvvisa giornalista musicale e vista la sua conoscenza in materia, il settimanale New York Press gli affida lo spazio delle recensioni jazz e hip-hop. Sempre al Knitting Mr. Doughty incontra Mark Degliantoni, Sebastian Steinberg e Yuval Gabay ai quali nasconde di aver voglia di creare un gruppo capace di mettere insieme funky, hip hop e un po' di altre cose. Le prime jam (così vengono chiamate in slang le esibizioni dal vivo) sono applauditissime e attorno ai Soul Coughing si inizia a formare un vero e proprio stuolo di fans che li seguono in ogni locale.

I discografici non si sono fatti sfuggire l'opportunità di mettere sotto contratto la band e i ragazzi firmano per la Slash - Warner Bros. Dopo pochi mesi esce «Ruby Wroom», il primo album prodotto dallo stesso ingegnere del suono del grande Tom Waits e grande conferma di talento (forse ancora un po' acerbo) dei quattro. In ogni caso per valutare dal vivo le doti dei Soul Coughing basterà recarsi questa sera a San Colombano e vi possiamo assicurare che non mancheranno le sorprese. Se amate la musica sperimentale, se vi piace cercare di scoprire qualcosa che si distacchi dalla solita «musica popolare» e volete ascoltare le bolle nella pentola della sperimentazione, non potete mancare l'appuntamento. I Soul Coughing saranno lì ad aspettarvi. I biglietti costano 25 mila lire. Inizio alle 22,30.

Luca Dondoni

Nuova chiave di lettura a flash back, con l'Aterballetto

Carmen dalle mille facce

La versione di Amodio al Valli

Amedeo Amodio ha scelto un'ambientazione «teatro nel teatro»

REGGIO EMILIA. Un'altra Carmen in balletto. Ancora le repliche alla Scala del capolavoro di Roland Petit, ecco al Teatro Valli l'Aterballetto presentare la nuova produzione firmata da Amedeo Amodio sulla immortale storia di Merimée. Una ennesima lettura che si aggiunge alle molte da Gades a Mats Ek, da Alberto Alonso a Danovski che abbiamo visto in questi anni. E dunque un difficile confronto che appare inevitabile nella memoria, ingombra inoltre delle altrettanto innumerevoli versioni operistiche e cinematografiche dell'affascinante personaggio. Amodio ha tentato una sua chiave. Si è avvalso della tecnica del «flash back» e dell'ambientazione del teatro nel teatro, cara ormai tempo alla drammaturgia, da Pirandello in avanti. Vi ha aggiunto personali predilezioni come il personaggio di Corto Maltese di Hugo Pratt, popolano la vecchia Andalusia di improbabili personaggi di Conrad, compreso Don José che da dragone diventa una sorta di marinaio dei mari del Sud.

La sostanza della storia è rispettata, anche se comincia dalla fine di Carmen per concludersi alla vigilia della corrida con il rituale della vestizione di Escamillo. Ma tutto appare un po' confuso e non sempre giustificato. Decisamente superflue e scarsamente ironiche le scene dei camerini delle ragazze che fanno la doccia e dei soldati in mutande. I contrabbandieri sembrano vu' cumprà che offrono monili e orologi. Circola una certa aria da musical televisivo nell'incontro con le sigaraie e i ragazzi vestiti appunto come in uno spettacolo di varietà della domenica pomeriggio. Purtroppo o la contamina tutto, compreso il gusto del pubblico che sembra gradire queste esibizioni sgargianti, anche realizzate magari in questo caso dai bravi danzatori dell'Aterballetto ricorrendo alla immortale tecnica del balletto accademico utilizzando persino le vecchie «punte».

La scenografa Luisa Spinatelli ha agito su due piani nella messinscena. Dapprima appare un pesante sipario rosso di teatro settecentesco e subito vediamo quella che è definita in locandina la «Carmen tradizionale» con il suo abito a balze e coda, affiancata dal Don José altrettanto tradizionale come dragone di Alcalà (Morena Barcone e Federico Bettuolo). Poi, dopo la pugnalata fatale, si alza il sipario frangiato d'oro e si scorge il nudo risvolto del palcoscenico e i macchinisti smontano le scene e i danzatori che corrono a spogliarsi. Ma subito la storia si ripropone in «borgheses», se possiamo dire così. Entra Micaela (la troppo imponente per l'esangue personaggio Alessandra Celentano) tra le sigaraie, c'è la seduzione di Carmen e José, la prigione, la taverna, l'apparizione di Escamillo eccetera eccetera. E ci sono le immortali musiche di Bizet, arrangiate e interpolate sempre convincentemente da Giuseppe Cali: l'habanera, la seguidilla. Si attende qualche momento particolarmente intenso che non viene, neppure nella scena d'amore. La protagonista Fara Grieco è brava e sexy, meno efficace Alessandro Capone come Don José. I loro duetti non sembrano decollare. Doverosamente vanesio Orazio Gaiti come Escamillo, ben mossi i gruppi corali delle sigaraie e dei militari. Non sempre impeccabile l'orchestra Toscanini diretta da David Garforth. Accoglienze molto calorose.

Luigi Rossi

Al Piccolo

Il libertino si finge impotente

MILANO. Nell'ambito degli spettacoli fra teatri stabili, questa sera, alle 20,30, arriva sul palcoscenico del Piccolo «La sposa di campagna», il testo di William Wycherley che Sandro Sequi ha rispolverato e messo in scena, prima in Italia, ritratto ironico e pungente della società capitalistica. «La sposa di campagna», traduzione di Masolino d'Amico, è interpretata dal Centro Teatrale Bresciano che lo scorso gennaio l'ha rappresentata con successo a Bergamo prima d'intraprendere la tournée. Storia del libertino Horner, che si finge impotente per poter godere dei favori «donne perbene», e della tenera Margery, ingenua «sposa di campagna», la commedia è un vero e proprio atto d'accusa nei confronti dell'ipocrisia e della crudele stupidità che accecano il mondo. Ai tempi di William Wycherley, a cavallo tra Seicento e Settecento, come oggi. Dice infatti il regista Sandro Sequi: «Il ritratto livido e implacabile di questa società affluente, paga degli unici valori in cui crede, il piacere, il denaro e il vuoto dei suoi riti sociali, non può non portare a considerazioni attuali». Lo spettacolo è inoltre un tentativo di riscoperta di un autore, Wycherley che fu della satira nel teatro inglese del XVIII secolo.

Protagonisti della commedia, Stefania Felicioli, Anita Laurenzi, Elisabetta Piccolomini, Aldo Reggiani, Roberto Trifirò, Sebastiano Tringali e Mario Valgoi.

Sempre oggi, ma alle 14,30, Sandro Sequi e gli attori dello spettacolo un convegno sul tema «Wycherley e il teatro della Restaurazione», che si svolge all'Istituto di anglistica dell'Università degli Studi (piazza Sant'Alessandro 2, Milano), a cui dell'ateneo, del Centro teatrale bresciano e del Piccolo Teatro.

[m. p.]

Al Litta

Le canzoni di Jannacci e di Fo

Le canzoni di Dario Fo ed Enzo Jannacci, manifesto di tutta una generazione e bandiere di una comicità Anni Sessanta rimasta insuperata per intuizioni e incisività. Il Théâtre de La Grande e il Centre Culturel Français de Milan hanno deciso di rispolverarle per allestire una produzione italo-francese, in stile nospettacolo, lontano da lli nostalgie e da mode revivalistiche.

«La luna e la lampadina», questo il titolo dello spettacolo di scena al Teatro Litta dal 15 al 19 febbraio (ore 21), si muove tra teatro e cabaret, varietà e canzone, fino a riportare i brani di Fo e Jannacci alle radici della commedia dell'arte. Sulla scena, un musicista (Patrick Dray) e un attore (Cathie-Blasin) che, grazie a un pianoforte, ripercorrono tra note e battute il meglio del cabaret milanese di trent'anni fa. «E cammino avanten-drè / me-fan-mal 'i pè», cantavano Fo e Jannacci, e in quelle serate di fumo e boccali di birra scese un vero e proprio genere di e di arte. Luciano Travaglino, allievo di Jacques Lecoq a Parigi e fondatore della compagnia La Girandole, ha deciso di tornare a quel linguaggio sgangherato e a volte impertinente per tentare l'impresa di e tradurne in francese che ne conservasse la verve comica e in più ne siglasse la dignità teatrale e là dei confini padani. Del resto, Dario Fo, commediante, regista, pittore e scenografo, è uno degli autori più rappresentati e celebrati del mondo. Le canzoni, invece, scritte all'alba dei grandi movimenti e santottini, sono rimaste po' più nascoste. «La luna e la lampadina», irriverente «Ho visto un re», «L'Armando», storia di un bizzarro fratricidio per questioni di donne: è proprio da queste canzoni, microstorie di vita metropolitana, che ha preso forma la scrittura teatrale di Fo.

[a. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Camerieri.** Or.: 15,20, 17,45; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.77.32. **Strane storie.** Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000. Prima del film il cortometraggio **Dov'è Yaakel.**
APOLLO Gall. De Cristoforis, telefono 0. **Kika - Un corpo in prestito.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
via T 11, tel. 2940.6054. **True lies.** Film in lingua originale. Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L.
Gal. del Corso 1, 7602.3806 **Timecop** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
v. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 12.000
ASTRA c.V. Emanuele II, 7600.0229 **Stargate.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. L.
BRERA MULTISALA 1 v. Garibaldi 99, tel. 29001890. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90 **Strane** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000
P.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Può succedere anche a Or.:** 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monterosa 84, tel. 5990.1361 **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 5990.1361. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000
COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero tel. 5990.1361. **The river wild - Il fiume della paura.** Ore 15,15; 17,40; 20,05; Lire 12.000
l.go Gal. tel. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000
CORSO G. del Corso, tel. **Galleria del corso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869 2752. **The river wild - Il fiume** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L.
Gall. del 4, tel. 7600.2354. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L.
MAESTOSO c. Lodi tel. 561.6438. **Rivelazioni.** V.M. 18 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7602.0650. **Omicidio vuoto.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000
MEDIOLANUM Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Le ali della libertà.** Orario: 15,45; 19,15; 22,15. L. 10.000
v. Pisa 24, tel. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; . L. 10.000
ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. **Ironia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
NUOVO ORCHIDEA via Torraggio 3, telefono 875.389 **Con gli occhi chiusi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 Multisale - via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Frankenstein** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.
5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Uomini sull'orlo di una crisi nervi** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35. L.
5 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il colonnello Chabert.** 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or. 14,30, 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp fiction.** Or. 15,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **bar.** Ore 15,30, 17,50, 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. 874.547. **Intervista col vampiro** Orario. 15,10; 17,35; 22,35 L.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Vanya 42° strada.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35; L. 10.000.
5 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **The mask** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000
ORFEO via C. Zugna 50, tel. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000
PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Tre vedove e un delitto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
PLINIUS v.le Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Camerieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000
PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602 2190. **Clerks -** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CARLO c.so Magenta/ang. M. delle Rocca 12. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
SPLENDOR v.le G. Sasso telefono 236.5124. **Omicidio vuoto.** 20,10; 22,30. L. 10.000.
corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000
Torino 21, 8646.3847. **Prima della pioggia.** Cortometraggio: **Antonio pittore sannita.** Orario: 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

CONSERVATORIO - v. Conservatorio 12 - tel 76.00.17.55. Ore 21 **Trio Grieg.**
ARSENALE - v. C. Correnti 11 - t. 83.75.896 Ore 21,15 Compagnia Nuove Parole presenta: **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia Flavio Ambrosini
CARCANO - c. di P. Romana 63 - t. 551.61377. Ore 21 **The Parsons Dance Company**, coreografie David
CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 21,30 G. Gnocchi in **Tutta questa struttura è suscettibile di modifica.**
DELLA 14ª v. Oglio 12 t. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre corso di avviamento professione d'attore diretto da R. Silveri, e corso storia teatro a cura di G. Ferrante e R. Silveri
FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - tel. 86 93 659 Ore 21 R. Giovampietro in **Liszt tra cielo e inferno** di P. Vlad
FRANCO PARENTI - via P. Lombardo 14 t. 545.7174. Ore 21 Teatro Franco Parenti presenta: **La brutta stagionata** da Carmen Covito, di Ira Rubini, regia Franca Valeri, con Gabriella Franchini.
- v. Manzoni - tel. Ore 20,45 Piccola T presenta Marco Columbro, Lauretta Masiero, con Mariangela D'Abbraccio in **Twist** di Clive Exton, regia Ennio Coltorti.
NAZIONALE - p. Piemonte 12 - t. 48.00.77.00. Ore 21 **Shirley Mac Laine in Live.** L. 150.000 - 120.000 - 60.000.
NUOVO - piazza S. 37 - telefono 7600.0066/7. Ore 21 Diana Organizzazione presenta Carlo e Aldo Giuffrè in **La Fortuna con la effe maiuscola** di E. Filippo e A. Curcio, Carlo Giuffrè.
OLMETTO - v. Olmetto 6/a - tel. 875.186. Iscrizioni aperte al corso di recitazione dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.
OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.62. Ore 18 Teatro Out-Off presenta: **Edipo re** di Sofocle, trad. di Raul Montanari.
PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - tel. 72 Ore 20,30 CTB - Centro Teatrale Bresciano presenta **campagna** di William Wycherley.
SAN BABILA - c. Venezia 2 - t. 760.029.86. Ore 21 T. Stabile Bolzano presenta **locandiera** di C. Goldoni.
- p. XXV Aprile - tel. 2900.5767. Ore 21 Luigi Pignotti in: an evening Lindsay Kemp, Luciana Savignano, Maximiliano Guerra, Marco Pierin ed altri.
T. DI PORTA ROMANA - c. di Porta Romana 124 - t. 5831.5895. Ore 20,30 Ravenna Teatro presenta: **Incantati 2** testo e regia di Marco Martinelli.
TEATRO DELLE ERBE - v. Marcello 3 - tel. 86.46.49.86. Ore Concerto della pianista Giulia Gangi
TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 8 - telefono 4696550. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Coletta Colla presenta: **Le avventure di Pinocchio.**
TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.696. Ore 21 Compagnia Metabranche presenta: **Mercedes** di Thomas Brasch, regia Sergio Maifredi.
TEATRO - Savona 10 - telefono 83.23.126. Ore 21 Teatro Libero Produzioni presenta: momento: sera di H. Pinter e **Un'ora a maggio** di S. Botolussi, regia Alberto Ferrari.
TEATRO - v. Pisanello 1 - tel. 48.70 72.03. Ore 21 Adriano Bassi **Intervista** don Lorenzo Parosi
- via Pastrengo 16 - tel. 60.71.695. Ore 10,30 Rudatteberg presenta: **Piccoli** di Tiziana Lucattini.

APOLLO - ORFEO

«Kika», che orrore quella telecamera

Commedia. Gelosie, vendette, infantili risolti, problemi coniugali e omicidi nel film di Pedro Almodóvar. Unico testimone a tanta vicende, la televisione.

NUOVI

piazza Greco. 670.4353. Ore 21,30 Musica dal vivo e discoteca.
DEL MEDIO via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina e musica cubana.
CA' CLUB via L. il Moro 117. Tel. 891 2.5777. Ore 22 **Grancabaret.**
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. . Ore 22 **Quartetto Le Gre-**
via Missaglia Telefono 848.47.31 22,30 con F. Visentin, il Gomitolo, Cellmaru, R. Trinca, e R. Schicoli.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio 6. Tel. Ore 21,45 Noche de los enamorados, musica latino americana.
GRILLO Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 Tamboo e Ticino play boys.
PARIGI Lod. 8 Moro 131. Tel. 5912.2043. Ore 22,30 Musica dal vivo con la band dall'americano a Parigi.
via del Massaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Ore 20,30 Roberto Favila.
MIDLAND p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.
DISCOTECA viale Orties 62. Tel. 53.33.68. Ore 21,30 **Free karaoke.**
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 15, telefono 58.31.55.45. Ore 22,30 Musica latino americana.
via A. Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 Serata per Angelo Tognoli con Mauro Pagani, Blues Anytime, Level band, Down Town, Dave Electric band, the Beatles.
via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Ore 22,30 **Energia pura.**
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. T. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22,30 Marina e Marco, Drusiani.

CINEMA A LUCI ROSSE

101. L. 10.000. **Donne disposte in amore - Teeny,** via Cilturno ang. via Padova. Tel. Ap. ore 14,30. **Baby e Miss Pomodoro in analità profonda. Giochi gay per**
ARGO v. Monza 79. L. **Lilli Carati è supersaccatenata anal. Gay macho.**
corso Buenos Aires Lire 12.000. Ap. 13. **Baby e Miss Pe- loro analità profonda.**
viale Montenero 55. Lire Ap. 10,30 **call girl. Desiderio bagnato sotto la pelle.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000, **Angelica, marchesa di Sodoma.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. **Tutto dentro. Le casalinghe e lo stallone.**
viale Premuda 40, Ap. 16. L. 53. L. 7000. Ore 20,10; 22,15 **Slip caldo e bagnato.**
TA via Giambellino 163. 10.000. **Didietro tutto**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **mallziosi e morbosa.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. 10.000. **Le succhiatrici erotiche.**
EMBASSY via Fatì di Bruno 6. Lire 10000. **Analità profonda. La dei piaceri proibiti.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Prendimi il doppio gusto... orgi.**
via Delleda 10. Lire **Lecce cioccolato per mia moglie.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. **Gustose di calore bestiale.**
PERLA via degli Imbriani 19. 10.000. **Opera a luci rosse. Signore e animali nel maneggio.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Palestra... attrezzi per signore. Culi sassetati sul lungomare gay.**
ZODIACO via Padova 179. Lire Ap. ore 14. **Ermafrodita imb a doppio godimento. Opera a luce rossa, il trans e istinto carnale.**
8645.2716. L. + tessera. Ore Rassegna: «Made in Taiwan - settimana del nuovo cinema di Taipei» **Cinque ragazze e una corda** (vers. , sottotitoli inglese); ore 22,15 **Taipei story** (vers. cinese, sottotitoli italiani).
MEXICO via Savona 57 489.5102. L. . Ore 20,15; 22,30 **M. Butterfly.**
SEMPIONE Pacinotti 8. Telefono 53. L. 7000. Ore 20,10; 22,15 **Fragole e cioccolato.**
AUDITORIUM DON via M. Gioia 48. Tel. 603.042. Ore 21 Ingresso con tessera **Tre colori - Film bianco.**
CINETECA MUSEO **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a Tel. 6707.1772. L. 4000 ore 17,30 Gli europei che hanno fatto grande Hollywood **La donna di Parigi.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

[illegible] Stagione lirica, ultima replica, **Macbeth**, di Verdi, dir. Gary Bartini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Keit Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso

TEATRO DUSE. Riposo.

TEATRO TESTONI. Riposo.

ARENA DEL SOLE. via Indipendenza 44: 21-26 febbraio Dario Fo recita **Buzzanca**. Prevendita presso il teatro Testoni.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

[illegible] 21 febbraio spettacolo di Gene Gnocchi. 3 marzo concerto Gino Paoli.

SALA BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.

TEATRO DELLE [illegible] (via delle Moline 1, telef. 235.288). Riposo.

TEATRI [illegible] VITA (v. del Pratello 90, tel. 522.032). 22-27 febbraio ore 21 compagnia teatrale inglese «Alda Positive Underground Theatre Company» in **In one take**, di John Roman Baker.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Rassegna jazz, [illegible] Guglielmo Pagnozzi Ensemble.

[illegible] DEHON. Da giovedì a domenica, Lando Buzzanca in **Liolà** di Pirandello. Studenti ingresso L. 12.000.

SALA EUROPA. 23 febbraio concerto **Joe Jackson.** 18 marzo **Riccardo Cocciante.**

MULTISALA. Rassegna jazz, venerdì ore 21 concerto **Art Ensemble of Chicago**, 7 marzo **Carla Bley-Steve Swallow** e orchestra **Otp.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte [illegible] sera, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

[illegible] (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.

[illegible] Rassegna **Musica [illegible] non consumare**: domani ore 22,30 concerto Cedar Walton quartet, giovedì D. Hudson, 22 febbraio Gap Band **Omaggio a Nino Rota.** 1 [illegible] Movie Movie [illegible] Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

PALASPORT: riposo.

[illegible]

TE[illegible] CONSORZIALE. Sabato e domenica **L'onorevole, il posto e la signora**, con I. Monti e A. Giordana.

CARPI

[illegible] COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 24-26 febbraio ippi[illegible] Coppa del Mondo di salto ad ostacoli. 27 febbraio concerto **Rem.** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.** 8 aprile concerto **Mega-[illegible]**. 18 aprile concerto **Simple Minds.** 21 aprile concerto **Take That.**

[illegible]

[illegible] DADA. Riposo.

[illegible]

[illegible] BORGATTI. Riposo.

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

IMOLA

[illegible] Riposo.

[illegible] CREUS. Sabato ore [illegible] **Vinicio Capossela.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Giovedì ore 20,45 **Il be bop jazz del dopoguerra**, Gianni Basso Big Band, relatore Marcello Piras.

MICHELANGELO. Riposo.

STORCHI. Fino a domenica **L'isola degli schiavi** di Marivaux, [illegible] Philippe Leroix, Massimo Ranieri, Pamela Villoresi. Regia Giorgio Strehler. [illegible] concerto [illegible] **co Ruggeri.**

[illegible] Riposo.

PALASPORT. Riposo.

[illegible]

VOX. Riposo.

[illegible]

[illegible] REGIO. 16-18 febbraio, ore [illegible] **Carmen**, balletto in un [illegible] di A. Amodio, direttore D. Garforth. Stagione concertistica: mercoledì 22 febbraio, ore [illegible] pianista Andrei Gavrilov.

TEA[illegible] DUE. Riposo.

[illegible] AL PARCO. Fino a domani ore [illegible] **Bzz. Storie di piccoli grandi insetti.** [illegible] Beppe Rosso. Giovedì ore 10 e 21 [illegible] **liquori fatti** [illegible] regia Gabriele Vacis. Venerdì e [illegible] ore 21, Laura Curino in **Passione**, regia Roberto Tarasco. Domenica [illegible] 16, [illegible] **- Da silenzio al silenzio**, regia Mario [illegible] Alessandri.

TEATRO PEZZANI. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Litfiba.**

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

[illegible]

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO [illegible]

[illegible] VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

[illegible]

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. [illegible] IN PERSICETO

TEATRO FANIN. Riposo.

[illegible]

[illegible] CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 26, t. 227.911. Or.: 20; 22,30. Sab.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

[illegible] D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 **Strane storie.** Ridur. Agis. Lun. [illegible] **the [illegible] [illegible] (Prendi i soldi e scappa).**

APOLLO via [illegible] Aprile [illegible] Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **Viaggio [illegible] Inghilterra**, di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Sabato ult. spett. ore 0,30. [illegible]

ARCOBALENO [illegible] via Rizzoli 3, [illegible] 265.528. Orario fer. e fest. 15 ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **I cameriori.**

[illegible] via Lame 57, telefono 522.265. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Kika.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 246.268. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Può succedere anche a te.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 224.330. Fer. fest. 15,45 ult. 22,30. **Il colonello Chabert.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The [illegible] [illegible]** p. Castiglione 3. Or.: fer. 20; 22,30; [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Rivelazioni.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Fer.: 16 ult. 22,30; fest 14,30 ult. spett. 22,30; sab. ult. 0,30. **The river [illegible] - Il fiume [illegible] paura.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. [illegible] giugno 20, [illegible]. Fer.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest.: 14, ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

[illegible] v. Lincoln 3, t. 540.145. Fer.: 20,10; 22,30. Sab. e fest.: 15,30 / 22,30. **Intervista col vampiro.** Da ven 17 **Pallottole su Broadway.**

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 15, ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30, sab. ult. 0,3. **Omicidio nel vuoto.**

[illegible] via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. e fest. 15 ult. 22,30; sab. ult. 0,30 **Camerieri.**

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; [illegible] 22,30. Sab. ult. spett. ore 0,45. **Rivelazioni.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222. [illegible] 401.357. Or. [illegible] 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.606. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ultimo. 22,30; sab. ult. 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

MANZONI via Monari 3, telefono 228.604. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ultimo spettacolo: 0,45. **Stargate.**

MARCONI via [illegible] 58, telefono 649.2374. Feriali 20,30; 22,30; sabato e festivi: 15 ultimo 22,30. **Occhi nelle te[illegible]**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. fer. 15,30 / 22,35; fest. 14 / 22,30; sab. spett. 0,30 e 2,30. **Frankenstein.** Sospesi ingressi di favore.

METROPOLITAN a. Indipendenza 38. Fer. e fest. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il fiume della paura.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Fer. 20; [illegible],30. Sab. e fest.: 15 ult. 22,30 **The Mask.**

[illegible] v. Venturoli 30, t. 341.921 Fer. 15,30 [illegible] 22,30; fest. 14 [illegible] 22,45; sab. ult. spett. 0,45. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Frankenstein.**

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Sirens - Sirene**

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Rassegna film in lingua originale. Ore 19,30; 22,30: **Pulp Fiction - Nero criminale.** Posto unico L. 5000. [illegible] 17/2: **Colpi [illegible] furia.** Martedì 21/2: **Stargate** in lingua inglese

NUOVO SPLENDOR [illegible] Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warriors.** [illegible] giovani, escluso ult. spettacolo.

[illegible] **SALA A** [illegible] Mascarella 3, t. 227.916. Fer. [illegible] fest.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Clerks - Commessi.**

[illegible] **SALA B** piazza Mascarella 3, tel. 227.916 Fer. [illegible] fest. 15,30; ult. 22,30; sab [illegible] spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

[illegible] **SALA C** p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible],30; sab. ult. 0,30. **Kika.**

[illegible] via A. Costa 69, telefono 614.2084. Fer. 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30: **Forrest Gump.**

[illegible] via S. Donato 34, tel. [illegible]. Fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima [illegible] pioggia.**

[illegible] **STUDIO 2** via Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

[illegible] via Fondazza 4, tel. 347.479. Or.: [illegible] e fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Mangiarebbe uomo-nodonna.**

SM[illegible] [illegible] Toscana 125, telefono 473.959. Feriali: 20,30; 22,35; sabato: 16,30, 18,30; 20,30; 22,35; festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. **Omicidio nel vuoto.** Riduzione Agis.

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un de-[illegible]** [illegible]. Agis.

PARROCCHIALI

[illegible] v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Or. fer. 20; fest. 14; ult. 22,30: Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, [illegible] 372.408. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 382.403. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30. **Il toro.**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. [illegible] **La vacanze di Monsieur Hulot** di J. Tati. Ore 20 **Smoking** [illegible] A. Resnais. Ore 22,30 [illegible] **Smoking** di A. Resnais.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or. fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30 [illegible] [illegible] **Insaziabili.**

CONTINENTAL Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Voglia di maschi caldi.**

[illegible] Riposo.

EXCELSIOR: Fer.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Turno dentro appassionatamente.**

FERRARA

[illegible] v. F. Boario 77, tel. 93.300 Fer. 20 sab. [illegible] fest. 15 ult. spett. 22,30. **The river wild.**

[illegible] v. [illegible] 69/p. telefono 762.002. Ore 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30 **Rivelazioni.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel 762.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ult. [illegible]. 22,30. **Omicidio [illegible] vuoto.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p. [illegible] 762.002. Fer. [illegible] [illegible]. 16 fest. 15 ult spett. 22,30 [illegible] **- Un corpo in prestito.**

EMBASSY. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ult. 22,30. **Timecop.**

MANZONI v. Mortara 173, t. [illegible]. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 15 ult. 22,30. **I camerieri.**

[illegible]. Spettacolo teatrale

RISTORI v. Turco 6, tel. 205.879. Fer. 20; 22,30 sab. 16 fest 15 ult. 22,30. **Frankenstein.**

[illegible] v. Boccaleone 20, tel. 206.580. Fer. 20; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA BOLDINI. Riposo.

S. BENEDETTO. Ore 17,30; 21; fest. 15; 17; 19; 21. Riposo.

S. SPIRITO Riposo.

DIANA. Ap. con [illegible] **desideri.**

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. [illegible] **particolari** [illegible] viale Tassoni 5, telefono 211.712. Orario: ore 14,30; ultimo [illegible] 22,30; sabato ultimo ore 0,45. **Stargate**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30: **Frankenstein.**

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Orari: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Stargate.**

CAVOUR 50. Or.: 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 8, tel. 225.187. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 15,15; 22,30 **Camerieri.**

[illegible] [illegible] Fer. 20,40; 22,30; fest. 15,15; 22,30 **Clerks-Commessi.**

MICHELANGELO v. Giardini 257, [illegible] 343.662. Programmazione festiva.

[illegible] **SCALA MULTISALA - Sala** [illegible] Via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer.: 20,20; 22,30 fest.: 14,30 ult. 22,30; sabato ultimo: 0,30. [illegible] **river wild - Il fiume della paura.**

NUOVO SCALA MULTISALA - [illegible] **a.** via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: fer. 15; fest. 20; 22,30; festivi: 15; 17,30, 20; 22,30; sab ult. spett.: 0,40. **Forrest Gump.**

[illegible] Or.: 14; ult. spett. 22,30. V.m. 18. [illegible]

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; ultimo; 22,30. **Strane storie.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono [illegible]1. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 Sabato spettacolo: [illegible]. **Rivelazioni.**

RAFFAELLO via Formigina [illegible] telefono 357.502. Orario: feriali e festivi: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30. **Warriors - Una volta [illegible] guerrieri.**

SPLENDOR Or.: fer e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Poliziotti.**

[illegible] **TRUFFAUT** v. degli Adelardi 4, tel. [illegible] Ore 21,15. **I due mondi di Charlie.**

[illegible]

ASTORIA. Fer.. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30 **Poliziotti.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. [illegible]. Fer. 20,30; [illegible]. 15; ult. 22,30. **Rivelazioni.**

CRISTALLO [illegible] Appia 30, t. 23.033. Fer.: 20,30; 22,30 [illegible] [illegible] ult. 22,30. **The river wild.**

JOLLY v. Troni 16, tel. 22.794. Fer. 19,30; 22,20; [illegible]. 16,30 / 22,30. **Pulp fiction.**

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Orario: fer e sab. 15; fest 14, ult. [illegible]. **Stargate.**

[illegible]

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. fer. 20 fest. 15 [illegible]. 22,30. **Poliziotti.**

ALEXANDER 1 via M. [illegible] Pietro 51, tel. 430.664 Fer. [illegible] [illegible]. [illegible] ult. spett. 22,30. **Rivelazioni.**

[illegible] **2** via M. S. Pietro 51, tel. 45.281 Fer. [illegible] [illegible] [illegible] ult. spett. 22,30. **Stargate.**

AMBRA 1 via Paciaudi 10, telefono 436.657. Or.: fer 20,30; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Frankenstein.**

[illegible] [illegible] via San [illegible] 6, tel. 436.657. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,20 [illegible] [illegible] **vuoto.**

[illegible] via San Rocco 1/b, tel. 435.782. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Stargate.**

[illegible] Or.: 20,30; fest. 15; ult. 22,30. **Camerieri.**

D'ALBERTO 1 via [illegible] San Pietro 17, telefono [illegible]. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30. RI[illegible]

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. [illegible] fest. 15,30 ult. 22,30. [illegible] **- Un corpo [illegible] prestito.**

[illegible] via Tassoni, telefono 292.694. Or.: 20,30; 22,15: **Strane storia.**

[illegible] v. M. d'Oro [illegible] Resistenza Ore 20,30; 22,30 **La crisi.**

VERDI. Fer. ore 20,30; 22,30; fest. ore 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. **The River [illegible] - Il fiume della paura.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655 **Frankenstein**

CORSO a. V. Emanuele II [illegible], t. 21.985 **Viaggio in inghilterra.**

[illegible] [illegible] V. Emanuele II 49, tel. 334.175 [illegible]

[illegible] I. Matteotti 15, telefono 26.726. **The river wild.**

[illegible] via [illegible] Siro 7, telefono 25.840 **Stargate.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, [illegible] 25.840. **Poliziotti.**

POLITEAMA VIP v. [illegible] Siro 7, tel. [illegible] **Camerieri.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono [illegible]. **Omicidio nel vuoto.**

[illegible]

ARISTON v. Petrarca 11/c, tel 233.216 Or.: 20,30; 22,30. **Omicidio nel vuoto.**

[illegible] piazza Volta 15, telefono 562.178. Rassegna [illegible] cinema latino americano. Ore 20,30 **Des Pues de Il tormenta.** Ore [illegible] **Un muro di silenzio.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, t. 232.216. Or 20,15; 22,30 **The river wild.**

[illegible] **SALA 1** p.le Bernier 1, telefono 237.525 Or. 20,30; 22,30. **Tre volevo e [illegible] delitto.**

LUX [illegible] 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Or 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

[illegible] **PICCOLO** [illegible]. Ore 20; 22,30. **Forrest Gump.**

ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 15; 17,30; 20, 22,30. **Frankenstein.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Desiderio nero.** Viet. [illegible]. 18.

ROMA via Tanara 5, tel. 230.026. Fer. 16; ult 22,30; fest. 14; [illegible] 22,30. **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. Orario: 20,30; 22,30. **Timecop - Indagine del futuro.**

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Rivelazioni.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Kika.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Con gli occhi chiusi

ARGENTA
MODERNO: riposo

BAZZANO
ASTRA: The river wild
STAR: Omicidio nel vuoto

BONDENO
ARGENTINA: riposo
[illegible] **IL TARO**
CRISTALLO: riposo
FARNESE: Frankenstein

[illegible] DI FAENZA
MANDRIOLI: riposo
[illegible]
[illegible]: Rivelazioni
CORSO: The river wild
EDEN: Occhi [illegible] tenebre
SUPERCINEMA 70: Stargate

CASALECCHIO
NUOVO ROMA: Dichiarazioni d'amore

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Il colore della notte

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: The Mask

CENTO
ASTRA: Stargate
ODEON: Il postino

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: Prima della pioggia

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Omicidio nel vuoto

LAGARO
VITTORIA: The River Wild

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Rivelazioni

LUGO
VITTORIA: riposo

MASSA FISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo

MONTECCHIO
ZACCONI: Omicidio nel vuoto

PAVULLO
GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME
[illegible] FERROVIERI: Omicidio nel vuoto
KURSAAL: riposo

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Junior

PULIANELLO
EDEN: Go Fish
[illegible]
DUCALE: Strane
[illegible]
[illegible] NUOVO: riposo

S. GIOVANNI IN [illegible]
FANIN: riposo
GIADA: riposo

S. MARIA D'ENZA
FORUM: Film rosso

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Strane storie

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSO MARCONI
MARCONI: riposo

SASSUOLO
CARANI: Rivelazioni
S. FRANCESCO: The river wild

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Quel che resta [illegible] giorno (in lingua originale)
[illegible]
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: The Mask

VERGATO
NUOVO: riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA: r[illegible]

VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[illegible]

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.306. [illegible] **un corpo [illegible] prestito.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITA[illegible] v. Garibaldi [illegible] tel. 943.164. **The Mask.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono [illegible] **Stargate.** Ap. ore 17.

ARCOBALENO v. Reni 2, t.600.820 **Il fiume [illegible] paura** Ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. **Sole ingannatore.** Ore 20; 22,15

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. **Kika.** Ap. ore 17.

MIGNON v. Cassan 2, t.875.20.87. **Camerieri.** Ap. ore 17.

QUIRINETTA p. Insurrezione, telefono 875 [illegible]. **Stargate.** Apertu[illegible] 17.

SUPERCINEMA v. E. Filiberto, t. 875.0720. **Rivelazioni.** Ap. 17.

CONCORDI via S. Martino, tel. 875.1009. [illegible]e. Ap. 17.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Riposo. Domani: **La vera vita di Antonio H.**

CENTRALE San Marco 1859, tel. [illegible]. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; [illegible].

[illegible] **D'ESSAI** San [illegible]4, telefono 520.5439 Riposo. Domani **Sirena.** Orario: 15; 17; 19; 21,15.

RITZ San Marco 617, t. 520.4429. **Rivelazioni.** Or.: 15,35; 19,10; 21,45.

[illegible] San Marco 3988, [illegible] 523.0322. **Clerks - Commessi.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. [illegible] Or.: 18,40; 20,25; 22,15.

[illegible] vic. XX Settembre 43, telefono [illegible] **Frankenstein.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

[illegible] p. Martiri [illegible] Belfiore, telefono 300.224. **Fragole e cioccolata.** Ore 18; 20,10; 22,15.

CORSO c.so del Popolo [illegible] tel. 549.322. Ore 16,45: **Nightmare before** [illegible] Ore 18,45; 20,30; 22,30: **Poliziotti.**

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. [illegible]. Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

HESPERIA [illegible] Crispi 8, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,45; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, t. 300.224. **Kika.** Or.: 17,50; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.860. **Stargate.** Ore 20; 22.

[illegible] [illegible] Manzoni 18, t. 24.837. **Rivelazioni.** Or.: [illegible] 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, t. [illegible]. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, t. 8002.050. **Presentazione straordinaria.** Or.: 17; 21.

FILARMONICO via Roma 3, tel. [illegible] [illegible] Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, telefono [illegible]. **Sirena - Sirene.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. [illegible]. **Teatro.**

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Mangiare [illegible] uomo donna.** Or.: 16,30; 19; 21,10.

RIVOLI p.zza Bra, t. 590.855. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, telefono [illegible]. **Quattro [illegible] moni e un funerale.** Ore 17,30; 19,45; 22.

SAN MARCO viale San Marco, [illegible] 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] via [illegible] Popolo 30, [illegible] 966.722. [illegible]. Or.: 17,15; 19,40; 22.

[illegible] [illegible] [illegible] Semaglia 12, tel. 538.1655. **Il colonnello Chabert.** Ore 17,30; 19,45; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Frankenstein.** Ore 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Camerieri.** Or.: 16; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefo[illegible] 971.444. **The river wild - Il fiume [illegible] paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 966.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

[illegible] c.so [illegible] 18, t. 530.320. **Rivelazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.263. **Stargate.** Or.: 17,40; 19,50; 22.

VICENZA

ARLECCHINO [illegible]. Salvi, t. 544.148. **Il fiume della paura.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. [illegible] Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

ITALIA corso Paschiere Vecchie 35, telefono 323.807. [illegible]. Ore 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Tre cielo e terra.** Or.: 14,50; 17,15; 19,45; 22,10.

PALLADIO via Verdi 8, tel. 321.420. **Frankenstein.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA str. Filippini 6, tel. 321.909. **Stargate.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

[illegible]

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. V[illegible] [illegible] **42ª Strada.** Or.: 17,45; [illegible] 22,15.

[illegible] via Muratti 2, telefono 787.300. **Rivelazioni.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20,05; 22.

[illegible]i via XX Settembre 37, tel. 835.495. **Luce rossa.** Or.: 16.

[illegible] [illegible] v.le XX [illegible] 30, t. 835.163. **Omicidio [illegible] vuoto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, t. 835.163. **Time Cop.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] 3 via [illegible] Settembre 30, telefono 835.163. [illegible] **sull'orlo [illegible] una crisi di nervi.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[illegible] 4 via XX Settembre 30, telefono 835.163. [illegible] Orario: 16; 18; 20,05; 22,15

[illegible] **AZZURRA** via Muratti 2, [illegible] 787.300. **Sole ingannatore.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Frankenstein.** Ap.: 16.

CENTRO A. [illegible] **(Cordenons),** telefono 932.725. **Speed.** Giovedì 16.

ZERO - Sala Grande, p.zza M. [illegible] Lavoro 3, t. (0434) 520404. **Fragole e cioccolato.** Or.: 20; 22.

ZERO - [illegible]a Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404 **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri.** Or.: 18; 21.

RITZ (Cordenons), piazza [illegible] Vittoria, tel. 930.385. **Rivelazioni.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] [illegible] Cesare [illegible] 2, telefo[illegible] 28.212. **Stargate.** Orario: 17,30; 19,45; [illegible] L. [illegible]

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Camerieri.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Rivelazioni.** Ap. ore 15.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Frankenstein.** Or.: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO p. [illegible], telefono 501.258-297.497. **Time cop - Indagine [illegible] futuro.** Orario: 16; 18; 20; 22.

FERROV. [illegible] via Cernaia, t. 504.874. **Amateur.** Or.: [illegible] 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Stargate.** 17; 19,30; 22.

[illegible] via Savorgnana, telefono [illegible] **I visitatori.** Apertura ore 16.

TEATRI

[illegible] **I MESTRE**

TEATRO G[illegible] Oggi ore 20,30 [illegible] **vamo essere gli** [illegible]. Venerdì 17 [illegible] 20,30 Antonio Salines [illegible] [illegible] **ia fa Fa-spetti**, [illegible] Carlo Goldoni.

TEATRO LA FENICE. 17/2 ore 20 **Il Barbiere di Siviglia**, di G. Rossini. [illegible]. Armiliato

[illegible] **NUOVE.** Ven. 17 ore 20,30 **Ciais Tumb Tumb**, serata futurista. Regia [illegible] di A. Bressanello.

[illegible] **A L'AVOGARIA.** Lun. 27 ore 21 **Mishima-Dalla parte [illegible] Dei**, regia di T. Piscitelli; in collaborazione con l'Istituto di cultura giapponese di Roma.

[illegible] **TONIOLO** (p.zza Toniolo, [illegible] stra, tel 041-971.666). Domani ore 21 [illegible] **campo [illegible] miracoli avviso Il mistero [illegible] Pinocchio**, di Carlo Collodi.

TEATRO CORSO. Giovedì [illegible] [illegible] 21 Gianfranco D'Angelo in **Gli uomini [illegible] tutti bambini** di Enrico Vaime.

[illegible] [illegible] **(Portogruaro)** (tel. 0421 71 126) Domani ore 21 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista**, [illegible] e regia di Lina Wertmuller.

VILLA [illegible] (Mirano) Telefono 041 431 026. 16/2 [illegible] 20,30 Manuela Ku-[illegible] e Giulio Brogi in **La sposa di Parigi**, di Giuseppe Manfridi

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 Ciccio Ingrassia in **Don Turi e Gano di Magon-[illegible]**.

AUDITORIUM [illegible] Lunedì 20 ore 21 André Isoir all'organo.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). 16/2 ore 21 A. Benvenuti in **Benvenuti in Casa Gori.**

TREVISO

TEATRO [illegible] (telefono 0422 410.130) [illegible] ore 20,30

LE TV PRIVATE

Canale 21 Palermo

8,30 **Tgl 21**
10,20 **Quando l'ostia brucia**, film
12,30 **Gli speciali di Andrea**
The Sweeney - Ispettore Regan.
13,30 **Bravo**, telefilm
14,15 **Tgl 21**, telegiornale
14,40 **Mania**, modellismo
16,50 **Tgl 21**, telegiornale
17,10 **Le storie di Nano Pallino**, cartoni
18 **Garrison commando**, cartoni
18,30 **Mania**, modellismo
19,40 **Tgl 21**, telegiornale
20 **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
20,30 **Cinestesia**, rubrica
22 **Tgl 21**, telegiornale
22,30 **Liana Lugaro**, rubrica

Teletna

6,30 **Lancillotto**, telefilm
9 **Proposte commerciali**
13 **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Siciliauno**, telegiornale
14,30 **Noi oggi**, rotocalco
16,15 **Proposte commerciali**
Falcon Crest serial tv
19 **Sono le diciannove**, rubrica
Sicilieflash notiziario
20,15 **Siciliasera**, telegiornale
20,30 **La salute in diretta**
21,55 **Sicilieflash**
22 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 **Ieri e oggi**
Programmazione notturna

Video 3 TCI

7,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cart
8 **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
9 **Rubrica commerciale**
13,20 **Rubrica esoterica**
14 **Oggi notizie**
14,30 **E' gradita la marcia**
Rubrica commerciale
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
20 **Rubrica esoterica**
20,30 **Looker**, film
22,15 **Speciale spettacolo**
23 **E' gradita la marcia**
24 **Informazione ieri**
0,15 **Alice**, telefilm
Programmi non stop

TG Sicilia

6 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
8,30 **Robotino**, cartoni animati
9 **Storia della pop music**, doc.
9,30 **Rubriche commerciali**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs Studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **Rubriche commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dinasty** serial tv
Notiziario, 2ª edizione
19,45 **Uomini rosanero**, rubrica
Notiziario (R)
20,45 **Le vedove**, serial
22,40 **Notiziario** (R)
Non mangiate le margherite, telefilm
23,30 **Rosy Rora**, rubrica
24 **Notiziario**

TRM Odeon

Mediterraneo notizie
14,30 **Sport reporter**
15 **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 **Oroscopo**
17,05 **Casa Capozzi**, sit. comedy
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 **Benny and Cecil**,
20,30 **Due strani papà**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
Italia canta, rubrica cinema
0,15 **Andiamo al cinema**

TC Catania

7 **Sampey**, cartoni
7,45 **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica commerciale**
Giotto, notiziario
13,30 **Punta alle 6**, sit. comedy
I superantici, cartoni
14,30 **Oggi notizie**
California
16 **Rubrica commerciale**
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
Giotto, notiziario
19,30 **Sampey**, cartoni
20 **Punta alle 6**, sit. comedy
20,30 **La diva strappata**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 **Oggi notizie**, notiziario
0,15 **Hollywood beat**, telefilm
1 **Programmi non stop**

Telescirocco

Starlandia, varietà
14 **Tsi telegiornale**
15 **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**, rubrica
Moxivetrina
19 **Tiesse Sette**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **telegiornale**
22,45 **Tiesse Sport e sport**
— **Programmi non stop**

TV Agrigento

8,30 **Ranxerox la strega**, cartoni
9,35 **Di classe**
10,05 **Rosa de Lejos**, telenovela
11 — **Cara dolce Kioka**, cartoni
11,25 **Mutoking**, cartoni
11,55 **sposa**, rubrica
12,30 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusic Video**
15,25 **Live At The Forum**
15,50 **Commerciale**
17 **Notiziario**
17,30 **Cartoni**
18,50 **Tgg special**, attualità
19,10 **Bella Corrigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Oroscopo**
20,40 **Porta aperta**
22,30 **Notiziario**
23,10 **Riuscire la nostra carovana...**, telefilm
23,40 **Peyton Place**, racconti
0,35 **Notiziario**
— **Programmi non stop**

Tele+1

7 — **Preistoria arrivano i dinosauri**, film
9 — **Un piedipiatti a marzo**, film
11 — **Ancora insieme**, film
12,50 **+1 news**
13 — **A servizio eroticamente**, film
15 — **Catene**, film
17 — **Telegiù bambini**
19 — **Amore per sempre**, film
21 — **Giovanni Falcone**, film
23,05 **Gunny**, film
1,20 **Orlvido nella notte**, film
3,10 **Codice Magnum**, film
5 — **La donna nella Luna**,

Tele+3

7 — **Ettore Fieramosca**, film storico (Italia,), con Gino Cervi, Elsa Cegani, Mario Ferrari, Osvaldo Valenti, regia Blasetti (repl. alle 9; 11; 13; 15; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 news**, notiziario

Vuellesette

7 — **VL7 news**
8 —
14 — **VL7 news**
14,15 **Andanti in Calabria**
15 — **VP**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe...**, rubrica
18 — **Maxivetrina**
19 — **VL7 news**
20,30 **Radici**, sceneggiato
VL7 news
23,15 **Telenews**
VL7 no stop

Videomusic

7 **Cornflakes**
9 **The mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio**
14 — **Segnali di fumo**
18 — **Arrivano i nostri**, video italiani
18,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**
19,25 **Prurriti**, anteprima informazione con Gino e Michele

PALERMO

«Cinico tv» e lo zio di Brooklyn

Prendere in giro la mafia, mostrare l'altra Palermo, quella dei quartieri ghetto (foto) e dei loro abitanti, scherzare cinicamente una realtà che non fa piacere a nessuno. Sono questi i fili conduttori del film «Lo zio di Brooklyn», le cui riprese cominciano il 13 marzo a Palermo, diretto e sceneggiato da Franco Maresco e Daniele Ciprì, gli autori dei cortometraggi di «Cinico tv», inseriti nella scaletta di «Blob»

LE TV PRIVATE

19,30 **VM giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Simple mix**
22,30 **Moka choc**

Video Mediterraneo

14 — **VM giornale**
15 — **Legwork**, telefilm
16 — **Bazar**, televendita
17,30 **Telefilm**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Verde**
22 — **7 giorni news**
22,30 **VM giornale**
23 — **Bazar**, televendite
23,30 **Emotions**, sexy rubrica

Antenna Sicilia

8,30 **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei: storia di ogni giorno**
14,30 **Siciliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongustaio ha il suo perché**
18,30 **News company**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, telefilm
23,30 **Siciliamotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Radio Video Calabria

14,20 **Match music**, rubrica
14,45 **Film**
17,05 **Casa Capozzi**, sit. comedy
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video** notiziario
20,30 **Due strani papà**, film
22,30 **Video news**, notiziario
22,50 **Italia canta**
0,20 **Programmi non stop**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Orsetacci**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
18,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele+2

7 — **Sportcenter**
9 — **Fitness**
10 — **Coast to coast**
13,30 **Il grande basket**, rubrica
14 — **Coast to coast**, il meglio dello sport made in
18,30 **Mondo rugby**, rubrica
19,30 **Trisport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
20,30 **Basket**, Coppa Europea (semifinali)
22 — **Snowboard**
22,30 **Il grande boxe**, a Rino Tommasi
23 — **Obiettivo sci**,
24 — **Basket**, (replica)

Telespazio

6,45 **notes**, rubrica d'attualità
8 — **Telefilm**
9 — **Telefilm**
10 — **Proposte commerciali**
13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
22,30 **Filo diretto**, rotocalco
24 — **Telegiornale**
Programmazione notturna

Tele Acras

14,15 **Approfondimento Vg**
15,30 **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,15 **Una vita da vivere**, telefilm
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**
20,40 **Spara Gringo, spara**, film
22,30 **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,20 **Affari in tv**
16,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Telefilm**

Uno

7,30 **Ranxerox la strega**, film
9,15 **Rosa de Lejos**, novela
10 — **Il Filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video new**, musicale
19,35 **Prima pagina**,
20,30 **Calcio**, (replica)
22,30 **Il Filotto**
23,30 **Rubrica di cartomanzia**
1 — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO PALERMO: Dal 3 [illegible] febbraio Auditorium S. Eugenio Papa, piazza Europa 40. Novità assoluta: **Il furgone sfortunato** commedia brillante Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18. Tel. 343015-346695.

TEATRO [illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «Il Gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Vorchera, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposa. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. [illegible]rdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Siriuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zamlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Puser, K. Schreibmeier, T. Nolen. **Eva** di F. [illegible]har, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dilli, scene e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prof.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pegni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Foglazza, direttr. del ballo G. Canale, direttr. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO [illegible]ONDE tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA': via [illegible] Galatea Mondello - [illegible]. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 138, tel. 585.394 - 581.751.

[illegible]. CONVENTO: via Castellana Sandiana 66 (zona Falde). Tel. 091/53.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanà. Di Stefano, Scirenzo con Titti Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Venerdì ore 21,15, sabato ore 22,15, domenica ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri, tel. 6375338. **Saponata**. Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30

ALLO SHANGRI-LA': tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prea. e infor. tel. (091) 546.955 - 0330 663.451.

[illegible]BRADAMANTE: via Lombardia 25. Telefono 525.9223. Sabato ore 22 - Domenica ore 18 **Cabaret** con Gustavo Sclrè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22.30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.756. **Pidocchi riusciti** con Carista, Caló, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.84. **A tiolo provvisorio** con Alamia, Burruano, Sperandeo, Rangi!

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611 - 637.4384

CATANIA

TEATRI

PI[illegible] [illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447.605.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

[illegible] via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Fantoso». Prenotare tel. 312.915.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 45. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pran[illegible] per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografie: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza**. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello spaziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Solima, A. Nidi. Coproduz.: [illegible] Teatro di Messina Enopa T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regina della [illegible]**. Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro [illegible] Coro: R. [illegible] Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** [illegible]. L. A. García Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. [illegible] Reggio Emi[illegible] Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni: tel. 090/345 233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni [illegible] 090/343.420.

FILARMONICA LAUDAMO Concerto di[illegible] pianista Simone Pedroni; musiche di Bach, Schoenberg, Mussorgski. Domenica 12 febbraio alle 21 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto del pianista Roberto Cominati; musiche di Chopin, Ravel, Granados. Lunedì 13 febbraio alle 21 nel Teatro Savio. Per informazioni tel. 090/343 420.

[illegible]

ENTE TEATRO DI ME[illegible] A notti nun fa friddo di Nino Martoglio. Allestimento del Teatro Stabile di Catania, con Turi Musumeci; regia di Rorhano Bernardi. Dal 9 al 12 febbraio nel Teatro in Fiera. Inf. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita [illegible] poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Marchetti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al [illegible] Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Bellini — v. Gioberti 8, Tel. 25.805
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, [illegible] M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Poliziotti ☎
di G. Besa, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato [illegible] tentato suicidio riesce a fuggire; le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
The River Wild ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di [illegible] che [illegible] di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 385.227, Or.: 17/22,30
Occhi nelle tenebre ☎
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Malcolm (Usa '94) — Una [illegible] dalla coltà grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — v. Baldurno 17, Tel. 441.717, Cinemassegna
Uomini sull'orlo di una crisi [illegible] nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per solleyarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azie[illegible] dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 2h10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 16 2h 35' **Commedia Nera**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.669, Or.: 16,30/22,30, Ing. 5000; rid. 4000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.849, Or.: 16/22,30
Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di sfruttatori paracadutisti dediti al crimine ed alla tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Lo Pò — v. Elmo 258, Tel. 926.210, Or.: 16/22,30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.524
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al [illegible] controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Poliziotti ☎
di G. Besa, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per [illegible] suicidarsi riesce a fuggire; le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.664, Or.: 17,30/22,40
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jani (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di pommagrazie e una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' [illegible]

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, [illegible]: 17/20/22
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]

[illegible]ra — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.685 Or. 16/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Lux — l.go Soggiola, ts. [illegible], Tel. 718.268, Or.: 16/22.30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Olimpia — v. degli Amici, ts. 242, Tel. 716.019, Or.: 16/22.30
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible] di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.99, Or.: 16,30/22.40
Il colonnello Chabert ☎
di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Armin Muller-Stahl, Jan Niklas (Fbt Ungherese 1985) — Fine impero austro-ungarico: un colonnello di umili origini sacrifica la vita per sete di potere. V. M. 18 2h 20' **Drammatico**

Savio — [illegible]o Frumentario, Tel. 717.348
The River Wild ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.245, [illegible]: 17,30/20/22.30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible]) – Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Ariston — v. Pirandello 5, tel. 625.8547. Or.: 16 16,10/20.20/22,30
Kika ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [illegible], nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 352.151. Or.: 16,30/ 16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) Storia, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare. [illegible] schia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Fiamma — L.go degli Aloti 6, Tel. 525.1688, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua [illegible] po, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible]audio — v. Damiano Ahnaydu 32, Tel. 341.835, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Omicidio nel vuoto ☎
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di sfruttatori paracadutisti dediti al crimine ed alla tecnologia. [illegible], V. 1h 40' **Thriller**

Iglea Lido — v. Anim. Pizzo 13, Tel. 545 551. Or.: 16,30 16.30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert ☎
[illegible] Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Armin Muller-Stahl, Jan Niklas (Fbt Ungherese 1985) — Fine impero austro-ungarico: un colonnello di umili origini sacrifica la vita per sete di potere. V. M.18 2h 20' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.5974, Or.: 16/18,10/20.20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein [illegible]
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura [illegible] che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.266, Or.: 16/18,10/20.20/22,30
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

King — V. Autonia 111, Tel. 511.109, [illegible]: 17,30/20/22,30, [illegible]e 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nazionalino — via E. Amari 168, [illegible]. 586.290, Or.: 17/18,45/22.30, Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, [illegible] da sboccare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi [illegible]. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa [illegible] La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare Re [illegible]la savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 13,30/20/22.30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341.263, Cinestudio. Or. 16,30 16,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove; si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 36' **Comm.**

Nazionale — V. E. Amari [illegible], Tel. 588.290, Or.: 17/19.45/22.30, Ingr. 10.000
Poliziotti ☎
di G. Base, [illegible] C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) Un detenuto ricoverato per [illegible] suicidio riesce a fuggire; le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Rialli — V. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 16,10/20.20/22,30, Ingr. 10.000
Warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Dixon, I. Mansour, [illegible] Kiwi-Bird (N Zel '94) Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubicabilezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

[illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Uomini sull'orlo di [illegible] crisi di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) - - Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per solleyarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capotondo, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SIRACUSA

Golden — v. Cachio 12, Tel. [illegible].149
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) Un americano dall'intelligenza limitata, [illegible] da sboccare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 38.823
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al [illegible] controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Verga — Tel. 68.042
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla [illegible] capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.659
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire [illegible] due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30 **Dramm.**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Varasco,10, Tel. 322.630 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — [illegible]

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.[illegible] — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato [illegible] riesce a fuggire: [illegible] guardie che [illegible] sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.864
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capotondo, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro de[illegible] [illegible] segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, [illegible] Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato [illegible] tentato [illegible] sce a fuggire: le due guardie [illegible] sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Stargate [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo [illegible] e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il colonnello Chabert ☎
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardent, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, [illegible] in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie [illegible] gli è rubata una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il fiume [illegible] paura [illegible]
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), [illegible].33.912, Or.: 18/20/22,30
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whatley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) - - Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.050
[illegible]ssassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «[illegible]» grazie alla tv. V.M. 14 2h' **Thriller**

Raimondi — **OcchioPinocchio**
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) - - Una versione aggiornata [illegible] Pinocchio: il Texas [illegible]o della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Stargate ☎
di [illegible] R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - - Un archeologo decifra [illegible] misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]

[illegible], v. Vittorio Veneto, Tel. 888.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) - Storia, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]

Nuova Pergola — **Kika** ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) – Una donna-telecamera filma per la tv [illegible] ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [illegible], nefandezze, vizi privatissimi, V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **OcchioPinocchio**
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) – Una versione aggiornata [illegible] Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, [illegible] ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — TEATRO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra [illegible] giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 60'

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389 — Or.: 18/18,10/20,20/22,30 — L. [illegible]
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

[illegible] Olimpia — Via V. E. [illegible] Tel. 667.758. — [illegible].: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera [illegible] per la tv ciò che vive e vede. Nei [illegible] ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, [illegible] privatissimi. V.M. 14 1h 56'

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.050 — [illegible].: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 18 — Tel. 212.026 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 36.078 — Or.: 18/18/20/22 — L. [illegible]
Quattro [illegible] e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. Thomas (GB, '94) — La storia di [illegible], di un gruppo di amici, [illegible] del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

SASSARI

Ariston — [illegible] Trento 5 — [illegible]. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Moderno — [illegible].: 16/18,10/20,20/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Quattro [illegible] - Un corpo in prestito
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 - 6000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera fin- a per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, [illegible] privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] 1 [illegible] — Ore 21 — L 5.000 — Riposo

S. Eulalia — Vico Collegio II. T. [illegible] — Ore 20,30 — Lire 8000/6000
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov (Rus./Fra. '94) — Un rivoluzionario si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto N. V. [illegible] 10' **Drammatico**

Teatro delle Saline — V. La Palma Tel. 341.322 — Ore 21. Turno C — L. 16.000/14.000 — [illegible]

Teatro Civico — RIPOSO

Teatro Alfieri — Ore 21 — Turno A — L. 27.000/24.000/22.000 — Laboratorio Teatro Settimo presenta: [illegible] Regia di Gabriele [illegible]

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 18.000/15.000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 18 — Lire 8000/6000 — RIPOSO

Teatro Verdi — Ore 21 — Lire [illegible] — Riposo

TELEGI SASSARI

Attenti [illegible] Rosamunda perché spara

Annie Girardot (foto) è protagonista del film di Michal Audiard «Rosamunda non parla... spara», in onda alle 21,30 su Telegi Sassari. [illegible] racconta di una bella ragazza che porta la pace fra gli abitanti [illegible] un quartiere malfamato

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flashcinema
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo**, prima edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
15 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Commedia in sardo**
23 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Commedia in sardo** segue film
— — **Programmi non stop**

Telegi [illegible]

9,30 **Il mercatino di Telegi**
12,30 **Redazionale Emmerre**
13,30 **Telegiornotizie**
15,30 **Primo piano** Gemma Maurizi, avvocato, [illegible] bollette dell'acqua, [illegible] in studio Antonio Sanna
16 — **Redazionale Mobilarte**
17 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Redazionale**
20 — **Telegiornotizie**
21 — **Planeta blu, viaggio nel mondo delle immersioni in Sardegna**
21,30 **Rosamunda [illegible] parla ma spara**, film
23 — **Telegiornotizie**
24 — **Calli notte**
2 — **Fine trasmissioni**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
[illegible] **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 [illegible] ', rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Milan-Cagli ri**, calcio serie A (sintesi)
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, settimanale d'economia
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Banca di Sassari-Gabeca**, volley A1 (sintesi)
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Spara gringo spara**, film (primo tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Spara gringo** [illegible], (secondo tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Combat killer**, film
6 — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punta allo 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **California**, [illegible]
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Hollywood beat**, telefilm
18,30 [illegible]a, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Sampei**, cartoni animati
20 — **Punta allo 8**, telefilm
20,30 [illegible]isa strappata, miniserie
22,30 **Freddys nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] — **Tcs** [illegible]
[illegible] **Film**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Prima informazione**
9 — **International video** [illegible]
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International video** [illegible]
12 — [illegible] **classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
15 — **Televendita**
16,15 **Startandia**
17,15 **Di Classe: il buongusto ha il suo perché**
18 — **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Radici**, miniserie
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggeria**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ritratti**
13 — [illegible]
[illegible] **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 [illegible] telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **buono** [illegible] **vita**
21,45 [illegible]tà [illegible], miniserie
22,30 **Sport room**, [illegible] sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
9,30 **Documentario**
9,30 **Televendita**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, [illegible] leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, musicale
14 — **Sardegna Due news**, [illegible]
16 — **Televendita**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Casa Capozzi**, sit. comedy
17,45 [illegible]a tv, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna** [illegible] notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Beany and Cecil**, [illegible]
20,30 **Due strani papà**, film
22,15 **Sard**[illegible] **news**, notiziario
23 — **Italia canta**, rubrica
0,15 **Videoparade**, settimanale
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible] **notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegamma

14,10 [illegible]diamo [illegible]cinema
14,23 **Mercatone: Cossu Mobili**
14,30 [illegible] [illegible]
15 — **Partita calcetto A5**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg** [illegible]**ma**
[illegible] **Fantastico Paul**, cartone [illegible]
18,50 **Sampei**, [illegible] animato
19,15 **Cartoni animati**
20 — [illegible]**tone: Cossu Mobili**
20,05 **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
[illegible] **Film**
23 — **Tg Gamma**
[illegible] **Film**

Tele Sardegna

12 — **Video vendite** [illegible]
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Vendita Paul Progress**
13,10 **Per favore non...**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore e carru**, [illegible]
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, n[illegible]
14,40 **Vendite Assi.na di idee**
15,10 **Calcio: Tavolara-Nuorese**
16,40 **Le storie fantastiche**, cartoni animati
17 — **Vendite Vapor casa**
18 — **Sardegna flash**, notiziario [illegible] **tutto** [illegible] **dance**
19 — **Notiziario in limba** [illegible]
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in** [illegible]
[illegible] **Happy family**, telefilm
20,15 [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore e carru**, rubrica
20,55 **Sport e dintorni**, rubrica
21,40 **Andiamo al cinema**
21,45 **Basket: Civitavecchia-Libertas Or**
22,30 **T**[illegible] **Sardegna giornale**
22,50 **Ba**[illegible] **Civitavecchia-Libertas Or (2° tempo)**
23,30 **Tnt: tutto** [illegible] **dance**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL TACCUINO

In scena

Per il circuito del Cedac, il Laboratorio Teatro Settimo [illegible] da stasera all'Alfieri di Cagliari con il «Tartufo» [illegible] Molière, in [illegible] allestimento firmato da Gabriele Vacis. Gli attori sono Lucilla Giagnoni, Bobette Lebesque, Silvia Ricciarelli, Paola Roman, Gigi Cantini, Maria Grazia Comunale [illegible] Carlo Ottolini. Giovedì alle 17 la compagnia incontrerà pubblici [illegible] e studenti nell'aula magna della facoltà di Lettere. Coordinatore dell'incontro Sergio Bullegas, docente di Storia del tea[illegible] e dello spettacolo, Akròama ha aggiunto un titolo alla stagione cagliaritana del [illegible] temporaneo: dal 9 all'1[illegible] [illegible] Giorgio Donati, Jacob Olesen [illegible] Ted Keijser [illegible] alle Saline per «A spasso con Jerome», l'umorismo britannico dell'autore di «Tre uomini in barca» portato in scena con la musica dei Beatles.

Note di primavera

Con qualche settimana d'anticipo sul calendario, a Sassari l'Ente concerti «De Carolis» annuncia i «Concerti di primavera», quattro serate al Verdi con interpreti di prestigio. Si parte il 20 febbraio [illegible] il pianista Andrei Gavrilov, poi arriveranno il Quartetto d'archi Kodaly (22 marzo), il duo violino-pianoforte formato da Serghej Krylov e Stefania Mormone (19 aprile) [illegible] infine un altro pianista, Roberto Cappello (27 aprile). Più che accessibili gli abbonamenti, fra [illegible] 40 [illegible] la 55 mila lire; informazioni [illegible] 237.579.

Parole d'inverno

Inizia la prossima settimana e si concluderà in maggio [illegible] Orani la seconda edizione [illegible] «Parole d'inverno», [illegible] cielo [illegible] cinque incontri con musica [illegible] vivo, letture video [illegible] conversazioni organizzato dalla sezione teatro dell'Ente musicale di Nuoro. Il primo appuntamento, «Scritture e miti giovanili», è fissato per il 24 febbraio. Verrà proiettato il video di Antonio Sanna e Umberto Siotto «Disegno», vincitore a Napoli [illegible] Frame 1994, il concorso nazionale di video indipendenti sul tema «Immaginario possibile, territori dei giovani». Prima [illegible] la conversazione verranno lette poesie di Morrison, Cobain, Tom Waits [illegible] Allen Ginsberg.

Cineclub

A Cagliari resiste al Vicoletto «Quattro matrimoni [illegible] un funerale» [illegible] Mike Newell, divertente commedia su amore e amicizia con Andie MacDowell [illegible] Hugh Grant (20,45, [illegible] San C[illegible]omo [illegible] Al Sant'Eulalia passioni e vendette nella Russia di Stalin. Il film [illegible] «Il sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov. All'Isolateatro [illegible] Quartu solo [illegible] «Il gioco della libertà (Helga 1952)», quinto episodio del monumentale «Heimat 2» [illegible] Edgar Reitz; [illegible] 21,15, via Danimarca 4, ingresso gratuito per i soci. [m. m.]

RAINERO CAGLIARI SAPPIDO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da [illegible] perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di [illegible] scritti, opera di [illegible] dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni [illegible] recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: [illegible] novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore [illegible] critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, [illegible] vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con [illegible] illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, [illegible] 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

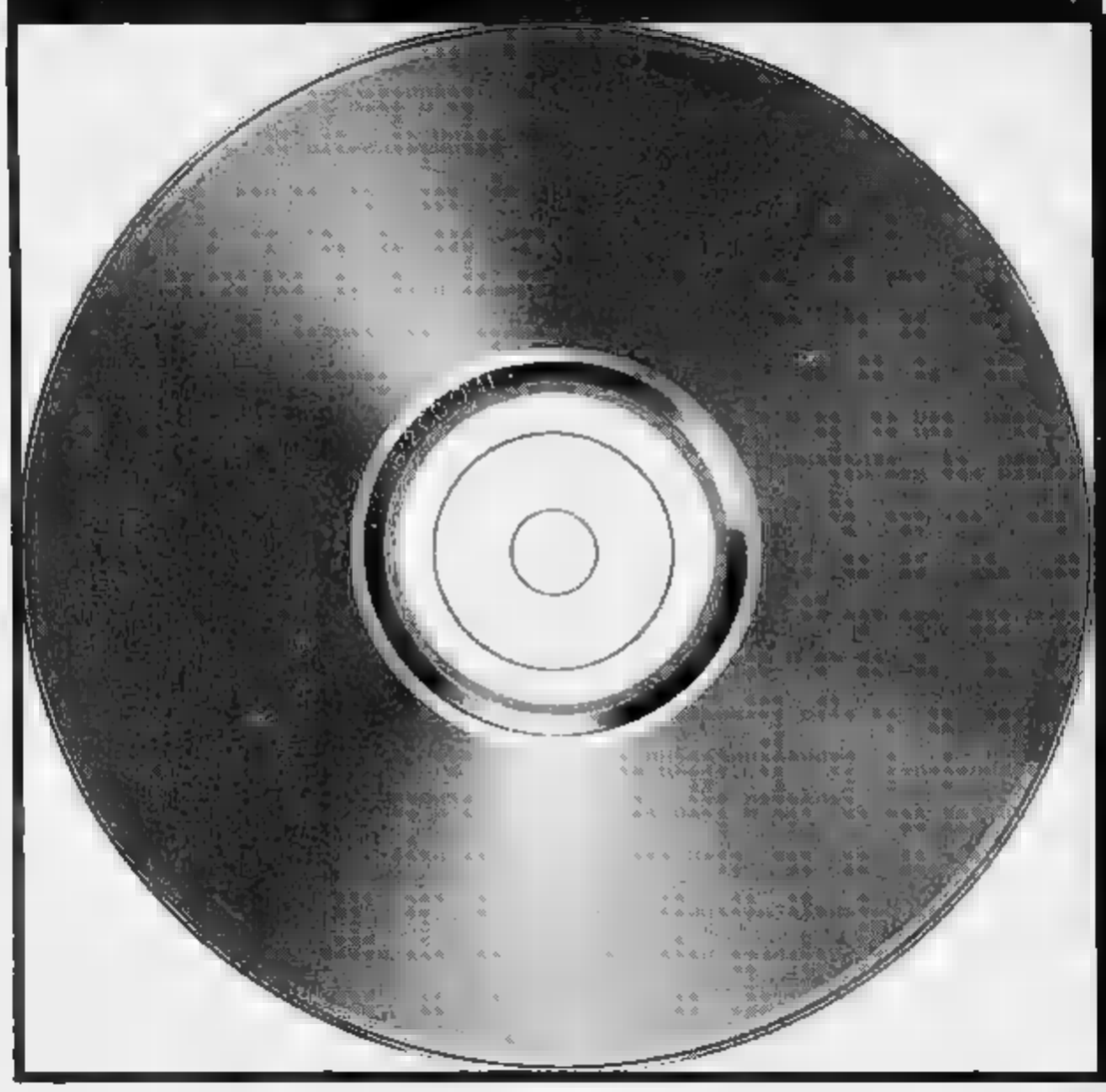
LIBRI DE LA [illegible]

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. [illegible] abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100% JAZZ



20% SCONTO

Lettera [redacted] Comunicazione in data 3 Febbraio 1995. Offerte valide dal 10/2 al 4/3/95 fino [redacted] esaurimento scorte.

FINO AL 4 MARZO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO [redacted] APERTURA:	
LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 22
VEN.	9 - 21
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MediaWorld Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

[redacted]

MONTEBELLO [redacted]
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL.0383/892940

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - V. U. Rattazzi, 31

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 14 Febbraio 1995 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Legalmente riconosciuto
«G. MARCONI»
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO '95/96
Via Dossena, 47
Tel. (0131) 222.679
ALESSANDRIA

Timori di perdere l'alloggio: in scadenza i contratti stipulati tra '52 e '63

In arrivo una raffica di sfratti

Presi d'assalto gli uffici Sunia per consulenze. «C'è allarme tra gli anziani che vivono con la pensione minima». L'associazione proprietari: «Si terrà conto delle categorie più deboli»

ALESSANDRIA. Si prepara un'ondata di sfratti per gli inquilini con contratto d'affitto stipulato tra il 1952 e il 1963. Alcuni sono in scadenza al 31 giugno, e sono già state spedite dai proprietari le lettere di disdetta dei contratti.

«Sono molte le persone allarmate - spiega Nadia Bellan del Sunia, sindacato inquilini - e tra queste, numerosi sono gli anziani che vivono da soli e hanno come unico sostentamento la pensione minima».

Più di trenta persone al giorno si rivolgono al sindacato inquilini della Cgil, e quasi tutti con il timore di dover abbandonare l'alloggio.

«Consigliamo ai nostri associati di inviare la lettera di disdetta - commenta Giancarlo Cattaneo della Confedilizia, associazione di proprietari - per poter rinnovare il contratto di affitto a canoni diversi. Questo non vuol dire che il proprietario non vuole rinnovare il contratto con l'attuale inquilino».

Il problema vero sono gli aumenti: colpiranno anche pensionati che spesso già hanno - con affitti di circa 200 mila lire - difficoltà a far fronte ai pagamenti. La situazione diverrà insostenibile, quando il canone sarà raddoppiato.

In città, il mercato dà come cifra media d'affitto 500 mila lire, approssimata per difetto. Quali sono le possibilità per gli inquilini a rischio? «Non molte - risponde Nadia Bellan -. L'istituto case popolari non è in grado di far fronte a tutte le esigenze. Alcuni possono trovare aiuto dai familiari per integrare l'affitto. Molti sono destinati alle case di riposo. Se si dimostra di aver avviato una trattativa con il proprietario, si possono ottenere un paio di anni di proroga, poi non c'è altra possibilità».

D'altronde l'entrata in vigore dei patti in deroga, di fatto liberalizza il mercato degli affitti, concedendo ai proprietari di chiedere qualunque cifra.

«I nostri associati comunque tengono conto delle particolari situazioni, peggiorate dall'alluvione - sostiene Cattaneo -. Non credo che ci sarà un aumento indiscriminato dei canoni».

Nel '94, al Sunia sono stati stipulati 468 contratti con i patti in deroga all'equo canone: gli aumenti in media variano da più del 52% sino a quasi il cento per cento.

Antonella

Molti temono lo sfratto, se aumenterà troppo il canone

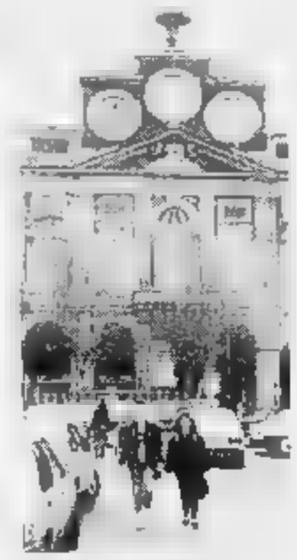
I patti in deroga nel '94

		AUMENTO MEDIO
ALESSANDRIA	261	52,13
CASALE	17	52,15
VALENZA	38	57,11
OVADA	2	30,61
ACQUI TERME	42	41,04
TORTONA	41	57,09
- 5000 ab.	13	—
TOTALE	468	

Fonte: Sunia, Alessandria

BILANCIO COMUNALE '95

Cominciata la discussione



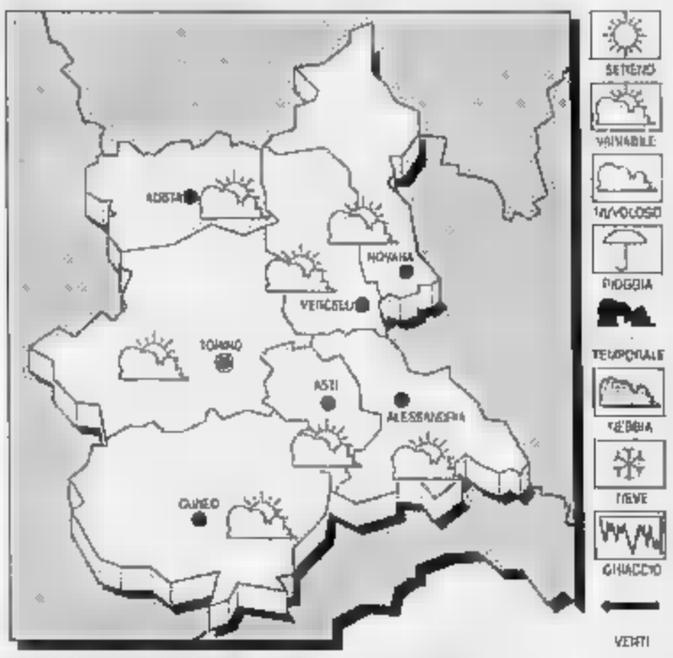
Riscritta la relazione che accompagna il documento contabile. Il Consiglio è riunito ieri sera a Palazzo Rosso (foto) per l'approvazione. A PAGINA 40

MOTTA VUOLE UNDICI LEONI

«Riflessione dopo la pausa»

Il tecnico Gianfranco Motta nella foto chiede alla squadra impegno e massima concentrazione in vista del difficile match con la Pistoiese. A

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: Condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli orientali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie.
TENDENZA E TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI ALESSANDRIA
Max. 8, min: 3, media: 5
UN ANNO FA
Max: 5; min: -2; media: 1
TEMPERATURE IN
Torino 6,7; Asti 7; Aosta 8; Cuneo 5; Novara 9; Vercelli 8.

E' di Sannazzaro

Una giovane è in coma per meningite

SANNAZZARO DE' BURGONDI. E' ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Alessandria Maria Grazia Streva, 30 anni, abitante a Sannazzaro De' Burgondi, in via Roma. Le condizioni sono gravissime: il referto medico parla di coma depassé. La donna ha accusato un improvviso malore sabato notte, subito è stata condotta al vicino ospedale di Mede Lomellina; poi considerate le sue condizioni, i medici hanno deciso l'ulteriore trasferimento al più attrezzato ospedale di Alessandria.

La causa dell'improvviso coma sembra sia dovuta a una forma di meningite. Maria Grazia Streva, casalinga, due figli, uno dei 5 anni e l'altro più piccolo. Il marito è carpentiere, il padre Fortunato, abitante in via San Bernardino, sempre a Sannazzaro. Ieri tutta la famiglia è riunita ad Alessandria, in ospedale. La notizia del ricovero è suscitato notevole clamore in paese. [d. sa.]

Incendio doloso a «La Baita», in Lungotanaro Solferino: due arrestati dalla polizia

Danno fuoco a un bar per ripicca

Il gesto deciso dopo una discussione con il titolare: scaduto l'orario di apertura, si era rifiutato di servir loro da bere. Tornati quando il locale era chiuso, hanno sparso benzina e bruciato una parete

ALESSANDRIA. Vanno al bar e, al rifiuto di servire loro da bere da parte del titolare - era scaduto l'orario di apertura -, si indispettiscono e pensano di vendicarsi. Così, poco dopo, tornano con una tanica di benzina e danno fuoco al locale. Sono stati arrestati dagli agenti di due «Volanti» e si trovano ora in carcere a San Michele, a disposizione del procuratore della Repubblica, Carlo Brusco.

Secondo l'accusa, responsabili dell'episodio, e quindi di incendio doloso, sono Giacomo Nigido, 37 anni, di Caltagirone, ma abitante a Spinetta Marengo in via Lecca 3, e il sardo Francesco Pisano di 46, con abitazione a Frugarolo alla cascina Guastanotto 43. Entrambi sono noti alle forze dell'ordine.

Alle 2,45 dell'altra notte al bar «La Baita» di Lungotanaro Solferino 3, si presentavano il siciliano e il sardo, chiedendo di poter bere qualcosa.

«Il locale è ormai chiuso», ha detto il titolare Giorgio Genta, 35 anni, e ha rifiutato di servire qualsiasi consumazione.

I due avventori hanno insistito, poi visti inutili i loro tentativi se ne sono andati, visibilmente indispettiti. Genta, assieme a un conoscente, ha chiuso il locale e si è incamminato verso casa, ma percorsi pochi metri si è reso conto che i due, che avevano posteggiato l'auto sul lato opposto del lungotanaro, vicino al provveditorato agli Studi, stavano tornando verso il bar. Uno reggeva una tanica. Il barista, spaventato, è fuggito. Correndo, ha visto una fiammata alzarsi da «La Baita».

Ha immediatamente telefonato al «113». Con grande tempestività, sul posto sono arrivate due «Volanti» della polizia a breve distanza di tempo l'una dall'altra. Stava bruciando il muro del locale, nelle vicinanze erano Nigido e Pisano che sono stati identificati: uno stava tentando di fuggire, l'altro era sull'auto posteggiata nella zona.

Secondo l'accusa, uno dei due aveva rovesciato una tanica di benzina - il recipiente è stato ritrovato - nei locali sul retro de «La Baita», dove si trovano l'impianto di riscaldamento a gasolio e alcune bombole di gas metano, appiccando il fuoco. Gli agenti hanno provveduto a circoscrivere l'incendio poi domato dai vigili del fuoco.

«La Baita» era già stata gravemente danneggiata dall'alluvione di novembre. Dopo l'acqua, l'incendio doloso.

Franco Marchiaro

INTOSSICATO DAL GAS

Studente fuori pericolo

FRESONARA. E' fuori pericolo il giovane rimasto intossicato la scorsa settimana dal monossido di carbonio sprigionato dal boiler a gas del bagno. Fabio Garrone, 17 anni, tornerà a casa stamane. E' stato ricoverato nella camera iperbarica dell'ospedale «San Martino» di Genova. Il ragazzo si era sentito male nella tarda serata di venerdì, mentre si stava asciugando i capelli. Improvvisamente aveva accusato un malessere e aveva perso i sensi. Erano accorsi i genitori, e Fabio era stato portato all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Subito le condizioni del ragazzo erano apparse gravi: era stato deciso il trasferimento a Genova. Sabato sera, c'è stato un netto miglioramento e oggi finalmente Fabio è dimesso. Il giovane frequenta il liceo scientifico di Novi. A Fresonara abita con la madre e il padre, Gianni Brussino, dipendente delle Poste. Il ragazzo ha una sorella, che frequenta le medie. [a. m.]

AVVENIMENTO

LO STADIO SI TRASFORMA IN SET

Domenica il primo ciak: le cineprese puntate sui grigi durante la partita contro la Pistoiese

Al Moccagatta un film di amore e football

Nel cast anche Isabel Russinova e la moglie di Gianni Rivera

COMINCIANO domenica al Moccagatta le riprese di «Una vita presa a calci», la storia d'amore e di pallone che Carlo Leva, lo scenografo di Bergamasco che ha legato il suo nome ai film di Sergio Leone, aveva già anticipato qualche mese fa. Ieri Leva, con a fianco un euforico «patron» dei grigi Gino Amisano, ha spiegato come è saltato fuori il progetto. «Pensavo a un film su Casanova» ha detto: in America il latin-lover «tira» in tutte le epoche. Poi, proprio dagli Stati Uniti gli è arrivata la chiamata di un anziano produttore, di quelli che hanno l'occhio lungo. Leva racconta la telefonata: «A Carlé, damme retta: a 'sti americani er calcio nun je dispiace». Pochi giorni dopo gli arriva anche una bozza di copione a metà di amore e calcio: e allora Casanova può attendere.

C'è San Siro, il Delle Alpi: perché girare scene proprio al Moccagatta? «Perchè anni di vita a Roma - conclude Leva - non mi hanno fatto dimenticare le origini». E aggiunge che il copione originario prevedeva l'ambientazione in Romagna: così è stata necessaria qualche limatina, agnolotti al posto dei tortellini e via di questo passo.

In sintesi, la storia. C'è un industriale, presidente di un club di pallone, che ha due figlie: una fa l'arredatrice a Milano, l'altra è una donna in carriera, che prende in mano azienda e squadra di calcio di papà. Poi c'è un giovane calciatore, che viene ingaggiato dalla figlia-manager su consiglio di un talent-scout: ha una carriera di fronte a sè, ma il pasticcione va ad innamorarsi proprio dell'arredatrice. Di qui, varie complicazioni, prima dell'inevitabile lieto fine.

Il regista del film sarà Danilo Massi, al quarto lavoro cinematografico. Tra gli attori, Isabel Russinova e Laura Marconi, la moglie di Gianni Rivera. E anche l'ex golden boy avrebbe promesso di contribuire con una consulenza tecnica. Protagonista, al 90 per cento, sarà Biagio Antonacci. L'alternativa è Massimo Ghini, che però ora è impegnato al Sistina.

Non sarà un filmetto: lavorerà una troupe di 50 persone e l'impegno finanziario è sui 600 milioni. Dopo il lancio nelle sale, «Una vita presa a calci» dovrebbe essere trasmesso da una rete Fininvest. Leva ha già anticipato dove saranno riprese alcune scene in provincia: «Oltre che al Moccagatta, al golf club Villa Carolina di Rivalta e all'hotel Villa Pomela di Novi».

Per la gara con la Pistoiese, il presidente dei grigi Gino Amisano ha lanciato ai tifosi un appello a riempire le gradinate: «Se no, che razza di figura ci facciamo?» ha detto. E per incentivare i ragazzini, è stato stabilito un prezzo «politico», per chi ha tra i 10 e i 15 anni: «5 mila lire - ha tagliato corto il patron - e non se ne parli più».

Brunello Vescovi

Ciak, un film con i grigi. Domenica la troupe girerà alcune scene al Moccagatta

L'uomo, finito in pretura, è poi stato assolto

Salva un cane in strada e viene accusato di furto

ALESSANDRIA. Soccorre un cane che aveva visto vagare spaventato e attraversare ripetutamente la strada, mentre c'era un continuo transito di auto, con il rischio, quindi, che l'animale fosse travolto e ucciso da un veicolo.

Convinto che il cane si fosse perso, Alfonso Paciello, un artigiano edile di 34 anni, abitante in via Morbelli 12, dopo essere riuscito a bloccarlo, lo carica sulla propria vettura, trasportandolo immediatamente nello studio di un veterinario.

Poiché la bestia era tatuata - circostanza che aveva consentito l'identificazione -, Paciello chiese di risalire al proprietario del cane, per mettersi in contatto con lui e restituirgli l'animale.

Fu, però, ritenuto responsabile di furto e il 2 febbraio 1994 condannato con decreto penale del gip della pretura, Simone Perelli, a pagare un milione 987 mila lire di multa.

Alfonso Paciello, tramite il proprio legale, Ruggero Orgero, fece opposizione al decreto penale e comparso davanti al vicepretore Loredana Lupano per la relativa causa penale.

L'imputato è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, mentre il pubblico ministero, Massimiliano Lol, ha proposto la condanna a 15 giorni di reclusione.

L'episodio risale al 29 ottobre '93, quando Alfonso Paciello si accorse della presenza del cane, poi risultato di proprietà di Andrea Remotti. Lo sguardo atterrito e il vagare per strada senza una meta o in circostanze che avrebbero potuto causare la morte del cane per investimento fecero pena all'artigiano che lo trasportò nello studio della dottoressa Daniela Pastorino, in corso Monferrato.

L'animale, che era in perfetto condizioni, fu lavato e restituito al proprietario, ma intanto la macchina della giustizia si era messa in moto e Paciello finì nei guai. [e. c.]

Cominciato ieri in Comune l'esame delle linee programmatiche per il '95

Bilancio, il voto slitta a sabato

Primi «no» delle opposizioni. Tra le proposte della minoranza, un nuovo ponte sul Tanaro
La giunta dovrà fare i conti anche con le eventuali defezioni dei consiglieri del Carroccio

ALESSANDRIA. Non convince le opposizioni il bilancio preventivo 1995. Con defezioni tra la risicata maggioranza leghista il seguito agli «scrolloni» del Carroccio potrebbero rendere difficile l'approvazione dell'importante documento. La discussione, comunque, iniziatasi ieri sera, si concluderà nella giornata di sabato, con il Consiglio comunale convocato alle 9 del mattino.

Il documento è stato presentato ieri in Consiglio dall'assessore al Bilancio Marco Meldazzi, che ha sottolineato le tre grosse voci: 105 miliardi di spese correnti coperte dalle entrate fiscali e dai trasferimenti statali, investimenti per 38 miliardi a carico del Comune e investimenti per 87 miliardi a carico dello Stato, i fondi per la ricostruzione post-alluvione.

Primo intervento quello del capogruppo ppi Pierparlo Fabbio, critico sia per il metodo («La giunta si affanna a formare un atto, e non lo fa per mente bene, quando la competenza è del Consiglio») sia per la programmazione. Critiche che, annunciando voto contrario, ha allargato a tutto l'operato della maggioranza, invitando tutti a cambiare metodi «per ridare impulso alla nostra città».

«Motivi per votare a favore di questo bilancio non sono riuscito a trovarne - ha detto subito dopo il capogruppo di An Aldo Rovito - Neanche più quelle motivazioni che ci potevano essere per le alleanze a livello nazionale». Giudizio, poi, non certo positivo per il primo anno di attività della giunta leghista.

Per nulla favorevole ha dimostrato d'essere il verde Pierluigi Cavalchini, mentre più possibilista è apparso l'indipendente (ex-dc) Pietro Caramello, che tra l'altro aveva dato voto positivo in commissione Bilancio, di cui è presidente. Ha proposto nove emendamenti.

Giudizio complessivo negativo è venuto dal capogruppo del pds Paolo Bellotti, che aveva già bloccato la scorsa settimana la discussione sul bilancio sostenendo che, così com'era stata presentata la relazione previsionale e programmatica, era illegittimo.

I pidiessini Bellotti, Enrico Mazzoni e Paolo Berta hanno inoltre presentato undici emendamenti sugli investimenti e due ordini del giorno, uno in particolare per chiedere un nuovo ponte sul Tanaro, indispensabile. **[fra. mar.]**

A Palazzo Rosso ieri sera il Consiglio comunale ha discusso del bilancio '95

La Lega dopo il congresso

Malvezzi lascia il Parlamento
Gandini sta con i federalisti

ALESSANDRIA. Le elezioni del 27 marzo '94 diedero, in provincia, il Polo delle libertà quattro parlamentari: tre della Lega Nord - Valerio Malvezzi, Oreste Rossi e Claudio Percivalle - e uno, Piero Broglio, di Forza Italia. Inoltre venne eletto nel collegio di Alessandria il senatore Giorgio Gandini.

Ora che all'antico [illegible] i leghisti hanno aggiunto - approvando una proposta presentata al congresso da Oreste [illegible] - quello di Italia federale, perdono [illegible] l'onorevole Malvezzi e il senatore Gandini, che è passato alla Lega italiana federalista.

Gandini della nuova Lega è stato tra i fondatori: al congresso di Genova è stato eletto nella segreteria politica oltreché responsabile per il Piemonte.

«Un passo, il mio, inevitabile - dice -, questo è il momento di costruire e ci vogliono proposte reali, serie, che la Lega Nord non ha più, presentando una linea politica che non ha futuro».

Malvezzi, dopo aver partecipato al congresso di Milano, ha dato le dimissioni dalla Lega Nord, che poi ha reso note ai dissidenti riuniti a Genova. «Ma non ho ancora deciso se aderire al nuovo movimento - dice - e voglio avere qualche giorno per meditare. E' certo che non tornerò indietro, a Milano sono stato l'unico, in una votazione bulgara, ad alzare la mano per accettare le dimissioni di Bossi».

Ha invece deciso le dimissioni da parlamentare «per rispetto della volontà dei miei elettori». «Sono stato proposto dalla Lega», spiega. Malvezzi era stato eletto, battendo Adriano Icardi di Rifondazione, nel collegio uninominale Acqui, Ovada e Serravalle, se si dimetterà dovrà essere rifatta la votazione. Non si dimette invece Gandini: «Sono stato proposto dalla Lega ma eletto anche con i voti degli altri voti del Polo, dove rimango. Nessun problema».

Gli scossoni del Carroccio potrebbero avere conseguenze nei consigli comunali di Alessandria e Acqui, dove la Lega ha la maggioranza.

Nel capoluogo è ormai risicata per la defezione di alcuni consiglieri, si temono altre fughe, che potrebbero mettere in pericolo la stabilità della giunta guidata da Francesca Calvo. **[fra. mar.]**

Se ne sono andati dalla Lega Nord. Dall'alto, l'onorevole Valerio Malvezzi e il senatore Giorgio Gandini

IN BREVE

ALLUVIONE

Il sindaco oggi incontra gli amministratori toscani

Il sindaco Francesca Calvo incontra oggi a Firenze gli amministratori al vertice della Regione Toscana: nella giornata si farà anche il punto sulla raccolta dei fondi per gli alluvionati di Alessandria intrapresa dal comitato «pro monumento ai caduti di Ugnano» e annunciata durante la trasmissione televisiva «Forum». **[b. v.]**

SOLIDARIETA'

Cinque milioni arrivano dall'Associazione agugliese

Un contributo di cinque milioni di lire è stato consegnato ad alcuni commercianti dall'Associazione promozione agugliese di Milano. Della somma hanno beneficiato gli alessandrini Pinuccia Pastorini, titolare della «Filati due», e Agata Gandolfo, insieme all'astigiano Cdl di Mario Berruti. **[b. v.]**

Esame per guida turistica entro domani le domande

Scadono domani i termini per iscriversi alla prova d'esame per l'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale rilasciata dalla Regione e necessaria per esercitare le professioni di guida turistica, accompagnatore turistico e interprete turistico. Le domande devono essere indirizzate a: Provincia di Alessandria, piazza della Libertà 22, 15100 Alessandria (tel.0131/3041). Presso l'assessorato al Turismo, a palazzo Guasco, in via Guasco 49, sono disponibili copie dei programmi d'esame e delle domande da presentare. **[c. re.]**

Ci fu frode?

Davanti al gip per forniture all'Usl

ALESSANDRIA. Frode in commercio per forniture ospedaliere: è l'accusa che il pm contesta a Giacomo Falabrini, 55 anni, abitante a Castellazzo Bormida, via Pietragrossa. Dovrà presentarsi il 23 febbraio davanti al gip Antonio Marozzo.

L'uomo è difeso dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia mentre l'Usl si è costituita parte civile con Vincenzo Giovinazzo.

Titolare di un banco al mercato ortofrutticolo, Giacomo Falabrini era stato denunciato alla magistratura per due vicende diverse e altrettante distinte consegne. L'udienza preliminare era fissata per ieri ma si è aggiunto nel frattempo un nuovo analogo episodio e la causa è slittata di dieci giorni.

Secondo l'accusa il commerciante di Castellazzo avrebbe cercato di lasciare alla dispensa dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» una quantità di merce, costituita da ortaggi e frutta, inferiore a quella che era indicata dalle bolle di accompagnamento. **[e. c.]**

Tra gli arrestati c'è un alessandrino

Traffico di ecstasy il giudizio ad Aosta

ALESSANDRIA. Sarà la magistratura di Aosta, competente per territorio, a occuparsi dell'«Operazione Tulipano», la vicenda giudiziaria in cui sono implicati Gian Marco Cavo, di 44 anni, abitante in via Palamera 31 a Valle San Bartolomeo (dove fino a qualche tempo fa gestiva un ristorante), e l'olandese Emil Norbert Van Der Ham, di 36. Sono stati arrestati la scorsa settimana dalla polizia che ha stroncato un grosso narcotraffico internazionale.

I due uomini avrebbero importato in Italia, per immetterle sul mercato alessandrino e di altre città, più di 8000 pasticche di ecstasy, qualcosa come oltre cinque chili e mezzo, che, una volta vendute, avrebbero reso una cifra oscillante fra il mezzo miliardo e gli ottocento milioni.

Il gip Antonio Marozzo, che già aveva ascoltato in carcere l'olandese, poi trasferito a Brissogne (Aosta), ha interrogato Gian Marco Cavo nella casa circondariale di San Michele. L'uomo, che ha poi lasciato questo carcere, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Era infatti assente il suo legale, Maria Grazia Sliquini di Torino, che nei prossimi giorni assisterà all'interrogatorio del proprio cliente. Per il momento non si conosce quindi la tesi difensiva che l'ex ristoratore intende adottare, mentre nulla è trapelato dalla deposizione resa da Emil Norbert Van Der Ham al gip Marozzo, che lo ha sentito per rogatoria.

Ora ad Aosta spetta di seguire l'iter della vicenda processuale relativa alla grossa operazione di polizia che la squadra mobile di Alessandria, coordinata dal questore Antonio Mastrocinque e da Mario Mondelli, ha condotto con la direzione distrettuale antimafia di Torino.

E' stato un'indagine lunga e paziente che ha permesso di bloccare le due persone e sequestrare otto confezioni contenenti le pastiglie di ecstasy, droga alla moda, da qualche anno sempre più diffusa fra i giovani nelle discoteche.

Emma Camagna

Era un ingegnere stimato: con la sua auto era finito contro un Tir a Felizzano

Morto dopo 12 giorni di agonia

L'uomo, 34 anni, operava per conto dell'Itinera e della Codelfa di Tortona. L'incidente di notte, al ritorno da un viaggio di lavoro. Lascia la moglie e un figlio. Si attende il nulla osta per i funerali

ALESSANDRIA. E' morto dopo 12 giorni di agonia Giorgio Saccheggiani, 34 anni, l'ingegnere che era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale vicino a Felizzano.

Ieri pomeriggio non si conosceva ancora la data dei funerali. La famiglia attende la decisione della magistratura, che oggi dovrebbe concedere il nulla osta per poter celebrare la funzione.

Il professionista, che abitava con la moglie e un figlio di nemmeno un anno in via Bensi 59, lavorava per le imprese tortonesi «Itinera» e «Codelfa». Per questa teneva i rapporti con l'estero e proprio la sera dell'incidente stava tornando da un viaggio di lavoro.

L'incidente è accaduto nella notte di mercoledì primo febbraio, erano le 22 circa quando la «Uno» di Giorgio Saccheggiani, che stava viaggiando sulla statale dieci da Asti verso Alessandria, si è scontrata con un autoarticolato.

Secondo la ricostruzione della dinamica dell'incidente, l'autoarticolato guidato da Giorgio Barzon, 45 anni, stava uscendo dal piazzale antistante il ristorante «Gabbiano» (nel territorio del Comune di Felizzano) immettendosi sulla statale in direzione di Asti. Contemporaneamente stava sopraggiungendo la «Uno», da Asti verso Alessandria, dell'ingegnere che è andata a sbattere contro il pesante mezzo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale.

Nell'urto Giorgio Saccheggiani aveva riportato lesioni gravissime ed era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». E' morto nella notte tra sabato e domenica.

Ora si dovrà attendere il nulla osta della magistratura per i funerali. **[a. m.]**

Giorgio Saccheggiani aveva 34 anni

INQUINAMENTO

Bioindustria sott'accusa

ALESSANDRIA. Il dottor Giancesare Caraccia, 59 anni, e Giorgio Valenti, di 56, abitanti a Novi (strada Bussato 10 e via Garibaldi 81), rispettivamente legale rappresentante e direttore dello stabilimento «Bioindustria» di Fresonara, dovevano essere processati ieri in pretura per reati legati alle norme antinquinamento. Il dibattimento è stato rinviato al 7 aprile per impedimento del magistrato ma al di là di questo, la situazione degli imputati potrebbe variare per modifiche alla legge in materia.

Secondo l'accusa, nella primavera di tre anni fa gli imputati non apprestarono presidi di sicurezza idonei a impedire che acque reflue e inquinanti, provenienti dalla lavorazione industriale, si riversassero nella fognatura di Fresonara e nella roggia San Pio V. Le acque erano di colore viola e contenevano discrete concentrazioni di ammoniaca, tensoattivi e sostanze oleose in quantità superiori ai limiti di accettabilità previsti da apposite tabelle e a norma di legge. **(e. c.)**

LETTERE AL GIORNALE

Acqui, dal bilancio si vede la giunta

Il bilancio è l'atto fondamentale di una giunta, quello da cui si desumono le sue capacità e le sue prospettive. Quello dell'amministrazione acquese è del tutto inadeguato tant'è che è stato fatto passare, coi soli voti leghisti, in un Consiglio quasi clandestino il 27 dicembre. Emergenza rifiuti: il sindaco ha sperperato decine di milioni in progetti irrealizzabili: si veda Moirano 2, dove voleva costruire una discarica da 15 miliardi. La sua inettitudine costerà agli acquesi nel '95 ben oltre 3050 milioni.

Emergenza idrica. Non si sa più nulla delle favolose risorse reperite dalla giunta e favoleggiate in campagna elettorale. L'ipotesi dei pozzi in piazza d'Armi (0,5 litri al secondo), spesa 150 milioni, è ridicola.

L'Ici è tra le più alte in provincia: 5,7 per mille. L'amministrazione scarica la responsabilità sul commissario, ma oggi riconferma l'aliquota: il gettito servirà a integrare del 10 per cento il costo dell'emergenza rifiuti; non è prevista alcuna nuova opera di rilievo, non si è razionalizzato o privatizzato alcun servizio. Solo il cimitero, affidato a privati, costerà più di prima.

I revisori dei conti rilevano che stiamo pagando rate di ammortamento di ingenti mutui inutilizzati. Stessa situazione per i proventi delle alienazioni del patrimonio comunale, giacenti alla Banca d'Italia d'Alessandria. Verranno, quando verranno, spesi a «pioggia» in opere di manutenzione cui si poteva provvedere con mezzi ordinari, perdendo così l'occasione storica d'investire un'ingente somma in un'opera significativa per il rilancio della città.

Se aggiungiamo la cattiva ordinaria amministrazione restano 4 fioriere, 2 lampioni e un documento di riconoscimento del principato di Seborga. Soprassediamo sulla pianta organica in Comune, sull'inventario dei beni comunali, sul centro di riabilitazione delle patologie sportive, sull'indennità di carica degli amministratori, sul giardino botanico (300 milioni), e sul valzer delle dimissioni...

Gruppo consiliare progressista, Acqui

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252 265.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 469.977.
Bassignana: Avis 926.541.
Borgo S. Martino: Croce [illegible] 429 628.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cavrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924 060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Falcone, via Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio e semidie abbassale per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Acqui T.: Cignoli, [illegible] Garibaldi 8 (322 488).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454.174).
Novi L.: La Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.68).
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta 18 (80.341).
Tortona: Dastalamo, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Bellingeri, corso [illegible] 86 (945.055).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208 537; **Acqui:** 777 211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 266.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856 763; **Cerrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 798.209, **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Luca Guaraglia, Filippo Edoardo Stirpi, Luca Pellegrino, Bruno Demetrio, Alessandro Santo, Fabio Dylan Tropiano.
SI SPOSERANNO. Valter Guglielmo, impiegato, con Sabina Folcini, impiegata; Francesco Giuseppe Modestini, impiegato, con Luisella Giani, impiegata.
MORTI. Antonio Acquaviva, 43 anni; Santino Vinolli, di 75; Giuseppa Ruggero, di 85; Pietro Toriasco, di 55; Gilberto Massimo Scarabelli, di 59; Maria Simonelli, di 82; Maria Angela Cesarina Bassi, di 89; Maria Rosa Civenati, di 93; Giuseppina Savoia, di 73; Giovanna Bagnaschi, di 93; Luigina Rita Bisio, di 70; Maria Marcella Ferraris, di 84; Rosa Conter, di 66; Pierina Carnevale, di 87; Cesarina Bovone, di 100; Teresa Siro, di 89; Teresio Sisella, di 71; Emilia Luigina Demaestri, di 87.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Sarà sistemato con un finanziamento di 118 milioni il municipio di **Conzano**. Verranno costruiti nuovi locali per il sindaco, il segretario e nuovi servizi per i cittadini.

● Il Consiglio comunale di **Occimiano** ha approvato la costruzione delle tribune del campo da calcio. Costeranno 21 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

COOPERATIVE

Oggi assemblea interprovinciale

Stasera alle 21 alla Cgil, in via Cavour, ad Alessandria, assemblea congressuale della Lega delle cooperative associate nelle province di Alessandria e di Asti. I lavori si apriranno con la relazione del responsabile di sede, Alberto Fasciolo: saranno eletti i delegati al congresso regionale. **[b. v.]**

UNITRE'

Si parla ancora di ebraismo

Si torna a parlare di ebraismo con don Luigi Alessio al corso di storia delle religioni dell'Unitrè di Casale. Alle 18 al centro Buzzi. **[t. f.]**

ACI

Si cercano impiegati trimestrali

L'Automobile club di Alessandria cerca 4 operatori di consolle, per un impiego di tre mesi: gli interessati, in possesso di iscrizione alle liste speciali entro il 31 dicembre '93, di patente B e di qualifica di stenodattilografo e operatore di consolle, devono presentarsi oggi entro le 13 alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via Cavour 17. Occorre portare con sé tesserino rosa, libretto di lavoro e un documento di riconoscimento. La chiamata sarà effettuata venerdì, alle 12. **[b. v.]**

CROCE ROSSA

Tre borse di studio alla memoria

La sezione volontari soccorso della Cri di Alessandria indice un concorso per tre borse di studio (600 mila, 400 mila e 300 mila lire) in memoria di Emilia Rossi, la giovane universitaria scomparsa nell'estate del '94. Possono partecipare gli studenti del triennio degli istituti superiori cittadini: occorrerà svolgere una prova scritta su un argomento legato al volontariato. **[b. v.]**

ARCA

Riuniti gli amici degli animali

E' convocata per martedì alle 21, nella sede Cral, in via Isola, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Arca di Novi, l'associazione per la tutela degli animali. **[m. d.]**

Nizza, ieri il sopralluogo per ricostruire come è morta la brasiliana

Brè nella villa del delitto

L'ex orefice è arrivato davanti a casa nel tardo pomeriggio, scortato dai carabinieri
In precedenza era stato interrogato per quasi 6 ore. Insiste: «Ho ucciso per difendermi»

NIZZA. Non voleva scendere dal cellulare. Davanti alla villa, in via Mazzarello, Silvio Brè ha avuto un moto di rabbia contro fotografo e cronista. «Fino a quando ci sono quelli non scendo», ha protestato i carabinieri della scorta. E' intervenuto anche il sostituto procuratore Donatella Nava, che ha cercato di far la mediazione. Poi, finalmente, Brè si è deciso. Il bavero del giaccone rialzato a coprire il volto, la testa china coperta una «coppola» color nocciola, l'ex orefice accusato di uxoricidio, si è incamminato verso casa. Erano da poco passate le di ieri. Nella via, tra il verde pallido dei prati bagnati dalla pioggia di un inverno morente, si è formato un piccolo drappello di curiosi. Abitanti delle case vicine che sbirciavano il ritorno a casa del presunto «mostro». L'uomo sospettato di aver assassinato la moglie, lasciando sole due figlie ancora bambine, Daniela, 14 anni e Silvia, di 9.

Il sopralluogo è durato fino a Brè ha ricostruito per gli inquirenti i particolari di quella notte. Avrebbe insistito nella sua «solita» versione.

«Avevamo litigato, io Ivaldira. Poi, lei, ha tirato fuori la pistola mi ha sparato, senza colpirmi. Io allora le ho preso il braccio, ma è partito un altro colpo e lei è morta».

Una tesi, quella Brè, ripetuta fino alla noia, anche durante l'interrogatorio che avepreceduto il sopralluogo. Brè era arrivato alla caserma carabinieri Nizza poco dopo le 10. Ad attenderlo il pm Nava, l'avvocato Giuseppe Gallo e il folto gruppo di investigatori, guidati dal tenente Luigi Tarantino (comandante reparto operativo Asti) e dal maresciolli Dragone (Stazione di Nizza) e Cocchiara (nucleo operativo di Canelli).

Silvio Brè, accusato di uxoricidio

Brè è stato sentito per quasi sei ore, poi il sopralluogo, quindi il ritorno al carcere di San Michele, ad Alessandria.

Ieri, lungo le vie del centro, sono comparsi i manifesti a lutto, in memoria di Ivalcira Paim, che annunciano i funerali già avvenuti. [r. at.]

Allarme alla Barbellotta

Le aggressioni alle prostitute collegate agli «arrivi» dall'Est?

NOVI. Allarme alla Barbellotta. Le aggressioni alle prostitute, avvenute in due consecutivi weekend, ripropongono il grave problema della delinquenza sulla statale dei Giovi (tra e Serravalle), che sembrava essere stato debellato dalle forze dell'ordine con i controlli e le retate compiute nei mesi scorsi.

Invece, l'arrivo di nuove «truciole» dall'Est e da altri Stati europei ha coinciso con il ritorno sulla «strada del vizio» di malviventi che esitano a picchiare, violentare e derubare le prostitute.

E' accaduto una prima volta ai danni di Anna Kocoki, anni, di origine greca, ma domiciliata a Genova. La giovane è stata abbordata da due individui che l'hanno convinta a salire sulla loro auto, si sono diretti in una zona isolata e le hanno sottratto a forza una borsetta contenente poche decine di migliaia di lire.

L'altra notte la stessa sorte è toccato a Martina Strokova, 19 anni, della Repubblica Ceca, che vive da qualche mese a Novi, in un alloggio di via Castoldragone. Verso le 4, la ragazza è stata avvicinata da due sconosciuti che hanno concordato il prezzo per la prestazione sessuale e hanno portato la prostituta nell'area artigianale Cipian, a poche centinaia di metri dalla Barbellotta.

A quel punto, uno dei due malviventi è sceso dall'auto (una Peugeot di colore grigio chiaro), ha aperto il cofano e ha estratto chiave inglese. Martina Strokova ha intuito il pericolo, ma è riuscita a fuggire. L'aggressore ha colpito alla testa la giovane con l'oggetto contundente e si è allontanato insieme al complice.

La ragazza è rimasta per qualche minuto a terra, sanguinante, poi è stata un metronotte che ha dato l'allarme. E' stata trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo, dove è rimasta in osservazione per la notte.

Sui due episodi indagano i carabinieri, che hanno raccolto diverse testimonianze. [m. d.]

Il Comune sollecita l'utilizzo del tratto autostradale

Serravalle: contro i Tir ultimatum alla Regione

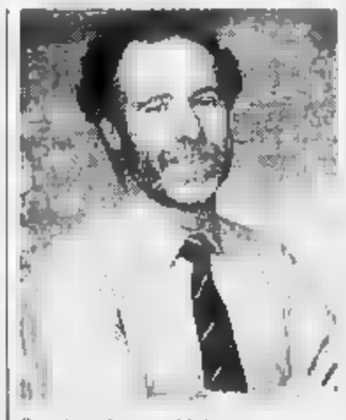
SERRAVALLE. L'ostacolo Regione davanti all'eliminazione del traffico pesante in paese. La soluzione del Comune al problema del passaggio dei attraverso il centro abitato incontra la resistenza Palazzo Lascaris. La coalizione guidata dal sindaco Antonio Molinari ne aveva fatto dei punti principali del programma elettorale alle amministrative dello .

La stretta via Berthoud, la più importante del paese e strada obbligata di collegamento tra Novese e Basso Piemonte, è quotidianamente attraversata da decine di Tir. Si registrano così difficoltà nella circolazione stradale e un elevato tasso d'inquinamento atmosferico.

Per sopperire a questa situazione, è stata scartata, per i costi eccessivi, la soluzione di una circonvallazione a monte oppure a valle dell'abitato.

L'alternativa della giunta Molinari prevede invece il pedaggio gratuito nel parallelo tratto autostradale tra i caselli di Serravalle e Vignole Borbera e l'obbligo di transito per i mezzi pesanti: le spese (sui 200 milioni) equamente ripartite tra Comune, Provincia e Regione.

«Ma la Provincia appare più disponibile ad affrontare il problema - dice Molinari - da parte della Regione si oppone una certa resistenza. Esiste il timore di creare un precedente pericoloso per il bilancio regionale». Il Comune però non si arrende e gli amministratori chiederanno anche l'appoggio della cittadinanza, avviando una campagna di mobilitazione per di costringere la Regione a mutare atteggiamento.



Il sindaco Antonio Molinari

Con l'obiettivo di decongestionare il centro dalle auto, il Comune ha poi intenzione di acquisire le aree dismesse dalle Ferrovie (scalo ferroviario e zona antistante la distilleria Ingal) per realizzare uno svincolo di collegamento nella zona Fidass. Altra iniziativa è la realizzazione di un piano urbano del traffico con uno studio dettagliato dei flussi veicolari. E sono già stanziati milioni per la sistemazione e il ripristino del ponte sullo Scrivia che conduce a Stazzano. [m. pu.]

Imprenditori

Dal Rotaract arrivano aiuti

NOVI. Cinque conferenze e seminario di 100 ore per i giovani che aspirano a diventare imprenditori. L'iniziativa è promossa dal Rotaract Club per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'artigianato e per illustrare gli aspetti organizzativi, gestionali, legislativi e fiscali una piccola impresa.

Il «Progetto imprenditorialità giovanile», in collaborazione con il Comune e la Cassa di Risparmio di Alessandria, prenderà via il 10 marzo con una conferenza di Mario Minoia su «Ruoli e prospettive dei giovani nelle piccole e medie imprese». Seguiranno 4 incontri con altri illustri relatori e a settembre scatterà il corso gratuito per aspiranti imprenditori.

Il progetto del Rotaract segue di qualche mese quello del Rotary Club di Novi che ha bandito un concorso per la concessione di 10 «mini-prestiti» (ciascuno di 5 milioni, a tasso agevolato) a favore di giovani che debbano intraprendere un'attività autonoma o proseguire gli studi universitari. [m. d.]

Tortona, anche una testimonianza filmata al maxiprocesso

Droga, video della polizia «incastra» gli spacciatori

TORTONA. Terza udienza, ieri in tribunale, del maxi processo per il traffico di droga scoperto dalla squadra mobile di Alessandria circa tre anni fa.

L'organizzazione, che gestiva un commercio di stupefacenti miliardario, utilizzava come centro smistamento l'albergo ristorante «Zenia» Volpedo, gestito da Antonio Passaro, boss della banda e affiliato al clan mafioso dei Madonia, uno dei primi a essere arrestato e già giudicato in sede di udienza preliminare altri sei.

altri imputati sono Bartolomeo «Salvatore» Palmieri, 33 anni, nativo di Gela e residente a Gavi, vicolo chiuso ai Bassani 5; Filippo Dio, 26 anni, pure originario di Gela, residente a Ovada, via Angora 16; Antonio Ruffinotti, 30 anni, nato a Stradella, residente a Bognaria (Pavia), Giuseppe Fraterrigo, 21 anni, nativo di Chivasso (Torino), residente in provincia di Caltanisetta; il Nicu Postolache Mircea, 35 anni, abitante in provincia di Cagliari, la convivente Valentina Con- 33, cagliaritana, e Vincenzo Morso, 37 anni, nativo Gela, residente a Genova. L'accusa è associazione a delinquere finalizzato allo spaccio di eroina e cocaina.

All'udienza di ieri, il pm Virginia Borgani, della procura distrettuale antimafia di Torino, ha sottoposto ai giudici le immagini di un filmato realizzato dalla squadra mobile Alessandria durante gli appostamenti davanti all'albergo Volpedo. Lo «Zenia», durante la gestione di Passaro, non è stato frequentato da estranei all'organizzazione.

Sono quindi stati interrogati i primi sette testimoni del pm, un dirigente, gli ispettori e gli agenti della squadra mobile che avevano preso parte alle indagini. I poliziotti sorvegliavano i movimenti della banda nascondendosi in un locale in disuso nel palazzo municipale Volpedo, di fronte locale di Passaro. Il processo continua venerdì con l'esame di altri testi, agenti e ispettori della Dia di Genova. [m. t. m.]

IN BREVE

CASALE

Vende gioielli d'oro al mercatino: denunciato

I carabinieri Casale hanno denunciato l'orefice torinese Giancarlo Paolo Valter Erbino, 39 anni. E' accusato di aver poe vendita preziosi non autorizzati al mercatino dell'antiquariato. Al mercatino è infatti vietato vendere . [s. m.]

[illegible]

Patteggia quattro mesi per omicidio colposo

Marco Antoniali, 26 anni, di Norviano, patteggiato 4 me- reclusione per omicidio colposo. Il gennaio '93, a Sale, un incidente stradale in cui morì Francesca Binet, di Bassignana. [m. t. m.]

[illegible] LIGURE

Camion carico di granturco esce di strada e si rovescia

Un camion carico di granoturco è uscito strada e si rovesciato ieri mattina sulla Novi-Cassano, all'altezza cavalcavia sulla A7. Illeso il conducente. Il traffico è stato rallentato per qualche ora. [m. d.]

[illegible]

Ragazzo in gita a La Thuile ferisce durante la gara

Imprevisto epilogo di una gita in montagna, per partecipare a una gara di sci a La Thuile: in una brutta caduta, Andrea B., 11 anni, di Valenza, ha riportato frattura tibia e perone destri. [r. c.]

MORTARA

Alessandrino coinvolto in uno scontro mortale

Gianluigi Geloso, anni, di Alessandria, via Rosa 32, è stato coinvolto in un incidente nel quale ha perso la vita sottufficiale dell'Aeronautica militare, Daniele Cantoni, anni, sergente maggiore alla base radar Remondo, in Lomellina. Geloso era alla guida di un Ducato e viaggiava sulla statale 494 verso Vigevano: per evitare l'impatto, sembra che pochi istanti prima si sia lanciato fuori dall'automezzo. E' stato ricoverato in ospedale a Mortara, sotto choc. [c. b.]

Pozzol Groppo: no al trasferimento a Salice

Un esposto al prefetto per salvare la scuola

POZZOL GROPPO. C'è tensione tra i genitori dei bambini Pozzol Groppo, in vista della possibile chiusura della scuola elementare più vicina, quella di Godiasco. Se questo accadrà, i bambini tra i sei e i dieci anni di Pozzol Groppo, quotidianamente, dovranno raggiungere l'istituto scolastico Salice Terme, disagi notevoli.

Lasceranno la loro abitazione attorno alle sette mattino per farvi ritorno più dodici ore dopo.

Scontata la protesta dei genitori che, in collaborazione con le famiglie di Godiasco, Montesegale e Rocca Susella, hanno firmato un esposto che è stato inviato al prefetto di Pavia, competente per territorio, oltre che provveditore agli studi.

La possibile chiusura del plesso di Godiasco, interessando tutto l'alto Oltrepo Pavese, penalizzerà in misura maggiore proprio Pozzol Groppo. tempo, infatti, sono chiuse le scuole elementari locali, così i genitori portano i bambini a Volpedo, oppure utilizzano gli scuola bus diretti Godiasco che, pur essendo in Lombardia, dista dal paese poche centinaia metri in linea d'aria.

Il riassetto territoriale della scuola elementare prevede adesso l'accorpamento tra Godiasco e Salice Terme (istituti che oggi una cinquantina di alunni ciascuno), con evidenti problemi per i ti Valle Staffora e dei comuni vicini. Per questo motivo, è scattato l'esposto al prefetto, unito a una serie di incontri il sindaco di Godiasco, Elio Berogno, e vicesindaco e presidente Terme, Maurizio Somensini. Se ci sarà il trasferimento della scuola a Salice, le famiglie hanno già deciso di proseguire loro battaglia con un ricorso al tribunale amministrativo regionale. [d. sa.]

Vuoi BereBene anche tu?

NUMEROVERDE 167-019353

Chiama subito questo numero. La telefonata è GRATUITA.
Puoi ordinare l'acqua minerale e le tue bevande preferite.
Saranno recapitate a tua in tempi brevissimi.
In Alessandria, BereBene è facile, comodo e sicuro. Tutte le nostre bevande sono disponibili anche in bottiglie di vetro.
Inoltre, BereBene è anche conveniente e ti offre un simpatico omaggio sulla prima fornitura.

BERE BENE
VENDITA SU

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di ivа e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Pietro Miglio & Partners Srl Milano (tel. 02/29531981)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Casale, il Comune vuol ristrutturare l'intera zona adiacente al «S. Spirito»

Più parcheggi per l'ospedale

Il piano deciso per rifondere all'Usl il costo di un'area fabbricabile al Ronzone. Sarà pure creata una corsia d'emergenza per ambulanze. Allo studio anche una pista per l'Elisoccorso

CASALE. Un grande parcheggio, corsie di emergenza per le ambulanze, nuovi ingressi. Cambierà presto volto la zona intorno all'ospedale «Santo Spirito». Comune e direzione dell'Usl stanno studiando ristrutturare l'area.

Tutto si inserisce in un'altra vicenda che vede coinvolti Comune e Usl, quella dell'acquisto dei terreni del quartiere Ronzone su cui il Comune costruì alcune decine villette a schiera. Le aree edificabili in realtà erano proprietà dell'Usl e ora a quest'ultima spetta il pagamento. L'Ufficio tecnico erariale ha stimato la intorno ai due miliardi. Un importo decisamente elevato per il bilancio comunale. Ma che forse gli amministratori di Palazzo San Giorgio a non sborsare.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Abbiamo già incontrato la direzione dell'Unità sanitaria, che ha sede al "Santo Spirito". Obiettivo è di permutare i terreni su cui sono costruite le villette con altri terreni, di proprietà comunale, che si trovano intorno all'ospedale. Potrebbero servire per ristrutturare l'intera zona, perché è sempre più importante che l'area intorno al "Santo Spirito" sia più adeguata alle esigenze dei cittadini. Tanto più adesso che attorno al nosocomio casalese gravita un bacino vastissimo, esteso al Valenzano».

L'ospedale «Santo Spirito». Attualmente i posti auto insufficienti

Di ristrutturare la zona intorno all'ospedale si discute da tempo, fin da quando anni fa a capo dell'Usl c'era l'attuale assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo. Ora forse è la volta buona. Si pensa di realizzare attorno al «Santo Spirito» un grande parcheggio: i posti auto attualmente sono insufficienti. Poi è in vista la ristrutturazione degli ingressi, con un solo grande ingresso invece dei cinque o sei attuali. Perché così ci sarebbe maggiore controllo delle persone che entrano ed escono».

Nell'occasione, sarà pure affrontato il problema della corsia di emergenza: «Pensiamo di realizzare una corsia privilegiata per le ambulanze, soprattutto in viale Giolitti - spiega Coppo -. Inoltre in breve tempo dovrà essere cercata soluzione per il servizio di elisoccorso: si dovrà costruire una pista per consentire l'atterraggio degli elicotteri vicino all'ospedale».

Tino Ferraretti

Soldi in arrivo per le chiese

Sono a disposizione 100 milioni per i lavori nelle parrocchie

CASALE. Cento milioni per migliorare il patrimonio storico-architettonico e religioso della città. Aumenta l'impegno dell'assessorato all'Urbanistica nei confronti delle richieste di ristrutturazione edilizia. E' la Regione deve decidere che parte degli oneri di urbanizzazione secondaria che entrano nelle casse di Palazzo San Giorgio venga destinato alle chiese, come prevede la legge.

«Nel 1990 deciso di stanziare 40 milioni, nel 1993 eravamo a 60 e quest'anno abbiamo deciso di metterne a disposizione 100 milioni - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -, considerando la grande importanza degli interventi progettati dalle parrocchie e quanto sia significativo non solo dal punto di vista religioso anche architettonico il patrimonio delle chiese casalesi».

Complessivamente le parrocchie della città avevano chiesto interventi per un miliardo. Cifre li aveva chiesti la parrocchia del Ronzone, dove sta costruendo una nuova chiesa al posto della vecchia. Della somma, 60 milioni arriveranno dal Comune. Altri trecento milioni li aveva chiesti la parrocchia del sobborgo San Germano per rifare i tetti della chiesa: ne arriveranno 10. La stessa cifra il Comune ha destinato alla chiesa dell'Addolorata (il parroco aveva chiesti 200 per il restauro della cuspide e per gli impianti elettrici). Dieci milioni erano stati chiesti per la tinteggiatura della chiesa di Santo Stefano (il Comune ne ha concessi 5) e 100 milioni erano stati richiesti dalla Confraternita di S. Evasio per il restauro della chiesa di San Pietro, in via Paleologi: il Comune ne ha assegnati 15.

I soldi arriveranno alle parrocchie non appena i responsabili delle chiese presenteranno all'assessorato all'Urbanistica le fatture relative ai lavori svolti. [t. f.]

Parte un appello a banche e ditte

La «Alighieri» cerca sponsor

CASALE. Per promuovere la cultura ci vogliono finanziamenti. Così il nuovo presidente del comitato casalese della Società Dante Alighieri, Gianni Abbate, ha deciso di scrivere una lettera alle banche e agli industriali del Monferrato sollecitare interventi concreti.

Spiega Abbate: «La Società Dante Alighieri è la più antica associazione nel nostro Paese che si prefigge la promozione della cultura italiana nel mondo, dedicando una particolare attenzione alle opere dantesche. Ma, a livello decentrato, soffre di una situazione fragile dal punto di vista economico. Ciò limita le iniziative culturali che si vorrebbero promuovere».

Fino ad alcuni anni fa l'iscrizione alla Società Dante Alighieri, pur non essendo obbligatoria, entrata nella consuetudine studentesca, i ragazzi, all'ingresso nella scuola media superiore, acquisivano la tessera annuale iscrizione. Da tempo non è più così.

Abbate vuole riattivare un interesse verso questa associazione che promuove, tra l'altro, conferenze di alto livello, aperte al pubblico e rivolte agli studenti come attività parallele al programma curriculare.

Oltre a coinvolgere direttamente le banche gli imprenditori del Casalese, Abbate ha annunciato che invierà una lettera anche a tutte le scuole superiori, chiedendo ai presidi di sensibilizzare i ragazzi in questa direzione. Il contributo è modico: 10 mila lire.

Tra l'altro, l'iscrizione alla Società Dante Alighieri, oltre a costituire un contributo al sostegno di iniziative culturali, offre anche vantaggi. Infatti, la tessera dà diritto ad accedere ad alcuni musei, tra i quali i Musei Nazionali e i Musei Vaticani, con un congruo sconto.

Abbate è subentrato nella carica di presidente a Mario Negri, casalese, docente di glottologia all'Università di Milano e che ha svolto questo ruolo per sette anni, in successione al padre, Bruno Negri, bella figura di intellettuale casalese, a cui è stato intitolato un Premio: borse di studio conferite ogni anno agli allievi del liceo classico che hanno raggiunto i migliori risultati alla maturità.

Insieme al neo presidente è stato eletto segretario amministrativo e tesoriere Piero Costanzo, segretario organizzativo Gianna Novazio. E' stata nominata presidente onoraria della delegazione casalese Miranda Pavese Guaschino (attualmente ospite in una casa di riposo del Monferrato) che per anni ha svolto un ruolo trainante per la vitalità dell'associazione. Attualmente il comitato casalese della prestigiosa associazione conta una settantina di iscritti. L'obbiettivo del neo presidente Abbate è di triplicare il numero delle adesioni.

Silvana Mossano

Nessun punteggio utile per le graduatorie, interviene la Cisl

Esposto all'Inps: 25 docenti dell'«Artusi» senza contributi

CASALE. La Cisl ha inviato un esposto all'Inps, invitando l'istituto di previdenza a compiere un sopralluogo alla scuola alberghiera casalese «Artusi», privata, ma legalmente riconosciuta che organizza da anni corsi per cuochi e camerieri.

A rivolgersi al sindacato sono stati gli insegnanti - circa venticinque docenti di giovane età, tra i 25 e i 30 anni -, quando hanno appreso che, oltre ad accontentarsi di una paga oraria molto contenuta (circa 10 mila lire nette) non maturavano alcun punteggio utile ai fini delle graduatorie ufficiali.

«Chieste spiegazioni ai responsabili della scuola, si sono sentiti dare risposte evasive - spiega il sindacalista Pier Felice Ponazzi che si occupa del settore scuola -. Quindi, ci hanno interpellati». I docenti hanno avuto un incontro l'ingegner Savoino, consulente per conto della Cisl e, tramite Ponazzi, hanno poi fatto ricorso. La segnalazione è già stata inoltrata all'Inps che, entro breve tempo farà i controlli richiesti.

Anche corsi per cuochi all'Artusi

Spiegano i sindacati: «Gli insegnanti all'Artusi vengono inquadrati con contratto da libero professionista, mentre noi sosteniamo che svolgono lavoro subordinato e non autonomo, per il quale è indispensabile una regolare retribuzione contributiva». Proprio qui, infatti, sta l'inghippo: «Se non vengono corrisposti i contributi, secondo una recente disposizione ministeriale il provveditorato non può riconoscere agli insegnanti i punteggi validi ai fini della graduatoria», aggiunge Ponazzi.

«Siamo disposti ad accettare retribuzioni basse, ma la speranza di maturare punteggi. Quando abbiamo saputo che questo sacrificio non è valso a nulla - commentano gli insegnanti, in maggioranza donne - ci è crollato il mondo addosso».

I sindacati sostengono - e chiedono all'Inps di verificarlo - che il fatto stesso che la scuola, all'inizio dell'anno, invii in provveditorato prospetto l'organico del personale e le ore assegnate, significa che gli insegnanti non hanno un rapporto di lavoro autonomo, subordinato a tutti gli effetti, quindi anche dal punto di vista contributivo».

I responsabili dell'Artusi si astengono, per il momento, da qualsiasi dichiarazione, in attesa, si limitano a dire, «ulteriori chiarimenti». [s. m.]

Candia, l'agente ha incassato i titoli di Stato di un invalido?

Tradito dal vigile-custode

La vittima ha 90 anni: era stata data in affido dal sindaco al dipendente comunale. Il colpo è stato scoperto dopo il furto di una carta d'identità

CANDIA. Trent'anni, laureato in giurisprudenza ottimi voti, vigile urbano rigoroso e irreprensibile, all'impegno sul lavoro affiancava quello sociale: volontario della Croce rossa, assiduo animatore dell'oratorio, in paese anche solista nel coro della chiesa. Insomma, deve aver pensato il sindaco, la persona giusta cui «affidare» un anziano abitante in paese, Emilio Abbato, 90 anni, solo e invalido. Invece, mentre il vecchietto era ricoverato in ospedale, secondo le accuse che gli sono state contestate il vigile ha cercato di derubarlo.

Gli inquirenti sostengono che il vigile, utilizzando un timbro e una carta d'identità sottratti in municipio, ha approntato un falso documento con la sua foto e con le generalità di un presunto medico milanese, parente del vecchietto. Poi si è recato in banca e ha incassato titoli di Stato per 35 milioni in scadenza e di proprietà dell'anziano invalido, evidentemente trovati rovistando in qualche cassetto.

Ora per Daniele Tramarin, anni, abitante a Valle Lomellina e vigile urbano a Candia, sono guai. A smascherarlo è stato un lontano parente di Emilio Abbate, figlio di una cugina, che abita a Savona e fa il funzionario di banca.

La denuncia dell'uomo, contro ignoti, quella del Comune (per il furto della carta d'identità) e le indagini dei carabinieri hanno messo le spalle al muro il vigile lomellino, che avrebbe confessato e già restituito la somma.

Adesso, però, Tramarin dovrà rispondere di accuse pesanti: peculato, abuso d'ufficio, falso in atto pubblico e appropriazione indebita. [c. b.]

UN MONCALVESE

In pretura per minacce

CASALE. «Stavo scopando i marciapiede davanti mio negozio quando quel tipo ha estratto di tasca un coltello e mi ha detto "Ti sbudello". Non so proprio che cosa gli ho fatto». Così il commerciante Moncalvo, Giuseppe Ronco, titolare di negozio nel viale della Stazione, ha riferito ai carabinieri delle minacce ricevute da Gino Defedericiis, 70 anni, di Moncalvo, via Vairo Menga 17, originario del Veneto dove ha intenzione di trasferirsi contrariato di essere finito davanti al pretore di Casale accusato di minaccia aggravata e di porto coltello senza un giustificato motivo. Il pensionato, conosciuto a Moncalvo come un personaggio un po' originale, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento. L'idea di spaventare a morte il commerciante gli è costata la pena 15 giorni reclusione, convertiti in un milione e 125 mila lire di multa. Al pensionato è stato concesso pagare in 5 rate. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Ritrovate al mercatino macchine fotografiche rubate

Ha ritrovato al mercatino dell'antiquariato di Casale due macchine fotografiche che gli erano state rubate il 5 novembre. E' Giuseppe Grisonio, 32 anni, di Alpignano (Torino). Erano sul banco di Franco Falagiani, anni, di Santhia, che è stato denunciato. [s. m.]

[illegible]

Ubriaco finisce col camion contro i mezzi in sosta

Un camionista portoghese, che alle 10 del mattino aveva «alzato il gomito», con il suo autotreno è finito contro altri mezzi in sosta all'area di servizio Stura Est, della A26. Lo polstrada di Bellbuono gli ha ritirato la patente e lo ha denunciato per guida in stato di ebbrezza. E' Carlos Mendez Hortelan, 30 anni, di Porto. Si è giustificato dicendo di aver bevuto grappa per distogliere il pensiero dai problemi di famiglia. [r. bo.]

CARTOSIO

Nello scontro fra due auto ferito giovane Carentino

A Cartosio, l'Alfa 33 di Pietro Monticelli, 49 anni, di Ponti, è scontrata frontalmente con la Fiesta di Federico Scomparin, 24 anni, di Carentino. Il ragazzo guarirà in 10 giorni [g. l. f.]

CONZANO

Guida in stato di ebbrezza condannato marocchino

Fermato dai carabinieri in stato di ebbrezza alla guida di un'auto, il marocchino Amid Ahabchane, 30 anni, di Conzano, è stato condannato dal pretore a 5 giorni di arresto e a 100 mila lire di ammenda. [s. m.]

CASALE

Manometta contatore Enel processato un moncalvese

Il pretore di Casale ha condannato il moncalvese Ugo Meirotti, 51 anni, strada Brieco 19, a 15 giorni reclusione (convertiti in 250 mila lire di multa) e a 200 mila lire di multa: era accusato di aver manomesso il contatore della luce, derubando l'Enel. [s. m.]

CASALE

Litigio testimoni l'accusato è assolta

Nessuno era presente al litigio condomini avvenuto in un palazzo via Adam 28. La vittima delle lesioni, Luigi Massini, 69 anni, è morto nel frattempo. Pertanto l'imputata, Giuseppe Fazio, 64 anni, che ha negato ogni addebito, è stata assolta. [s. m.]

FEDERALISMO

IL PROGRAMMA DEL NUOVO MOVIMENTO

Il fondatore Gabrio Chiabrera rassicura: «Non ci sarà secessione»

Riscossa nel segno del turismo

«Ecco come il Ducato rilancerà Acqui e Ovada»

ACQUI. Le critiche espresse dai sindaci di Acqui e Ovada e da altri esponenti politici non sembrano frenare l'iniziativa di Gabrio Chiabrera Castelli Gaioli Boidi, che ha lasciato la Lega Nord acquese dando vita in Consiglio comunale al gruppo «Ducato di Monferrato -libertà-Unione federalista».

«Il nostro programma politico -amministrativo rientra nell'ottica del federalismo amministrativo e aderiamo in ambito nazionale all'Unione federalista voluta da Gianfranco Miglio e al Polo delle libertà - spiega Gabrio Chiabrera - non è un movimento politico, ma un'associazione di persone che credono all'ideale federalista. E non si propone di mettere in atto alcuna secessione, qualcuno ha frainteso. Le finalità che ci proponiamo in ambito locale è di risvegliare l'orgoglio delle nostre popolazioni, che per cinque secoli sono indipendenti, avendo grossa autonomia amministrativa».

L'acquese Gabrio Chiabrera

Chiabrera, che è di famiglia nobile, chiarisce che una volta Acqui era anche capoluogo di provincia e il marchese Monferrato e il vescovo di Acqui erano elettori del Sacro romano impero. «Poi, s'è iniziato un lento declino, che è proseguito fino ai giorni nostri: l'importanza di Acquese e Ovadese è calata sempre più. Prova tangibile, di questi giorni, è la soppressione delle Usl di Acqui e Ovada, accorpate a Novi».

Occorre quindi riscossa. E' giunta l'ora di invertire questa tendenza, dando di nuovo dignità alla nostra povertà». E il rilancio Acquese e Ovadese, secondo Chiabrera, potrebbe cominciare dall'unica rimasta, il turismo: «Abbiamo ottime risorse naturalistiche, che potrebbero essere maggiormente sfruttate con l'utilizzo dei fondi Cee».

Un'altra carta su cui puntare, secondo il leader del Ducato, è la valorizzazione «degli antichi mestieri e della nostra secolari tradizioni».

Per quanto riguarda l'atteggiamento politico del nuovo movimento federalista, Chiabrera punterà su pochi punti, con il preciso obiettivo di realizzarli («In politica non bisogna fare grandi progetti: come mi diceva sempre mio padre, nella vita bisogna avere poche idee ma chiare - sottolinea - consigliere comunale). Aggiunge il fondatore del Ducato: «In politica, inoltre, bisogna sempre contrari alle idee altrui per il solo motivo che non sono nostre. Gli amministratori devono poi avere un rapporto diretto con i propri amministrati e sulle decisioni più importanti è giusto fare uso del referendum propositivo».

Ma quali saranno i prossimi passi di Gabrio Chiabrera e del risorto Ducato di Monferrato? «Sono molte le persone che mi hanno telefonato e voglio aderire al Ducato - spiega il nobile acquese -. Nei prossimi giorni ci costituiremo in libera associazione. Mi dispiace, però, per quanti si sono preoccupati di una possibile secessione. Mi sono reso conto che non hanno capito che, a volte, nel parlare io amo gli eccessi per dimostrare quanto sono fessi gli altri. Qualcuno mi ha anche chiesto dove sarà la nostra sede, ma gli ho risposto che la nostra associazione ha bisogno di idee».

Lo stemma del Ducato di Monferrato «Il nostro - spiega Chiabrera - non è un movimento politico, ma un'associazione di persone che credono all'ideale federalista e che non si propongono di mettere in atto alcuna secessione. Vogliamo risvegliare l'orgoglio delle popolazioni»

Chiarisce Chiabrera: «Tangentopoli ha insegnato a tutti che nelle sedi dei maggiori partiti italiani sono accadute cose che poi hanno dato il via alle inchieste di Mani pulite. Così, per riunirci basta un bar, dove tutti possono ascoltare i nostri discorsi come alla luce sole, ma non tollererò chi vorrà fare politica in cannottiera, magari andando in giro con una latta di colore a dipingere i muri. Chi ha idee e vuole esprimerle non ha certo bisogno di latte di colore e pennelli».

Luca Ferrise

Franco Centro fucilato 50 anni fa da un plotone fascista

Castino ricorda «Topolino» martire a quattordici anni

CASTINO. Cinquant'anni fa, nelle prime ore del 15 febbraio 1945, un plotone fascista fucilava ai margini della statale 29 Franco Centro aveva soltanto 14 anni, ma da tempo combatteva come staffetta con le formazioni garibaldine delle Langhe.

Per la partecipazione alla lotta partigiana, ma soprattutto per le drammatiche circostanze in cui si compì l'eroico sacrificio, alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'Oro al Valor Militare, lo assoluto la più giovane della Resistenza italiana. Franco Centro era nato a Bastia Mondovì il 9 novembre 1930. Il padre, Giovanni, era perseguitato dal regime. La famiglia si era poi trasferita a Mondovì, dove Franco aveva conseguito la licenza elementare. Dopo l'8 settembre Giovanni Centro si era unito alle formazioni partigiane GL e un giorno Franco - appena tredicenne - si era presentato al comando dicendo che voleva combattere i nazifascisti insieme al papà. Era solo un ragazzino e fu quindi raccompagnato a Mondovì dalla mamma preoccupata per la sua scomparsa.

Franco qualche mese dopo abbandonava di nuovo la famiglia presentandosi alle formazioni garibaldine. Assunse il nome di battaglia «Topolino» e fu instancabile nel portare i messaggi operativi che le bande si scambiavano alla vigilia di operazioni di guerriglia.

Mancavano poco più di due mesi alla Liberazione quando Franco Centro, il 13 febbraio, venne fermato - probabilmente per una delazione - nella zona di Castino da un reparto tedesco che lo consegnava poi alla banda fascista al comando del capitano Gagliardi e del tenente Rossi. Franco venne portato nel ristorante Rosa, requisito, legato a una sedia e sottoposto a duri interrogatori e violenze. I fascisti volevano sapere la dislocazione delle formazioni partigiane della zona.

Franco Centro, la giovanissima staffetta di Castino. In alto un gruppo partigiano nel Cuneese

Racconta Primo Bianco che aveva conosciuto Franco a Castino: «Le torture per farlo parlare continuarono tutta la notte, gli promisero la libertà in cambio della confessione, Franco non parlò. Di fronte al rifiuto a collaborare gli dissero che l'avrebbero fucilato».

In piena notte Franco fu accompagnato fuori paese da tre sicari, quasi certamente fu allora esortato a parlare per avere salva la vita. Il ragazzo non accettò il baratto e andò incontro alla morte.

Dice il cognato del piccolo partigiano, Andrea Demarchi di Barge: «Dopo la Liberazione il papà di Franco andò con un biroccio a recuperare la salma e riportarla a Bastia. Ora però Franco riposa nel cimitero di Mondovì accanto a tanti altri partigiani». Domani il piccolo eroe delle Langhe verrà ricordato a Castino e Bastia.

Gianni De Matteis

Ha preso il via «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo

Seimila km a piedi tra i monti

Da Santa Teresa di Gallura in Sardegna alla Sicilia e lungo la penisola, e poi dalla Liguria a Trieste, con arrivo il 24 ottobre. Sono partiti in 20, tra cui cinque piemontesi

VARALLO. Ha preso il via da Santa Teresa di Gallura «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo. Seimila chilometri attraverso tutta la Penisola più Sardegna e Sicilia, percorrendo a piedi sentieri e percorsi di montagna.

Sono partiti in venti e questo primo segmento sulle montagne della Sardegna (25-30 chilometri al giorno), vede protagonisti anche i piemontesi Teresio Valsesia di Cannobio, giornalista e scrittore, vicepresidente nazionale del Cai, Roberto Clemente, presidente del Cai di Verbania, Gianni Padalluzzi di Villadossola, il novarese Lorenzo Prestinari, ex campione di paracadutismo ora in pensione.

A documentare gli otto mesi abbondanti della «spedizione» sarà il cineoperatore (e in molte altre occasioni fotografo) valsesiano che vive a Ghemme, Renato Andorno, già protagonista di sconfinate imprese come documentarista, dal K2 al Sinai. Andorno è reduce da una mostra personale di foto negli Usa, dove ha esposto a New Port Beach, California, immagini sulle tradizioni religiose in Europa, Nord Africa e in Asia.

Commenta Andorno, alla partenza: «Questa è una sfida a chi solitamente usa il mezzo meccanico per spostarsi anche quando "fa turismo". "Camminaitalia" vuole essere un modo per rilanciare il gusto per l'escursionismo attivo, con le proprie gambe».

E soprattutto è una sorta di verifica sui percorsi, realizzata dal Club alpino italiano e da «Sentiero Italia», dopo quattro anni di preparazione. Un'insolita «passeggiata» che dopo la Sardegna, proseguirà sui monti della Sicilia fino alle regioni nord-occidentali italiane. E ancora sull'intero arco alpino dalla Liguria alla Venezia Giulia fino a Trieste, dove l'arrivo è previsto per il 24 ottobre.

In Piemonte la staffetta dei camminatori del Cai arriverà in luglio, a Upega, sul confine della provincia di Cuneo con la Liguria, una parte del gruppo si dirigerà in Valle d'Aosta, mentre l'altra traccerà una rotta diversificata, per ricongiungersi a Macugnaga. Il 1 agosto, e continuare.

«Camminaitalia '95» verrà anche raccontata in un libro da Giancarlo Corbellini (l'ideatore ed organizzatore di questa «impresa»), Riccardo Carnovalini e Teresio Valsesia. Spiega Corbellini: «Il volume uscirà non più tardi di novembre, dal momento che sarà scritto durante lo stesso trekking. Via fax dalle basi di sosta e attraverso un telefono satellitare verranno inviate schede con informazioni, rapporti e cronache sui percorsi compiuti».

La pubblicazione, insomma, nascerà quasi sullo stile degli «instant books».

Giovanni Barberis

«Camminaitalia '95» vuole essere un modo per rilanciare il piacere dell'escursionismo e una verifica dei percorsi tra le montagne

200 CONTRO 200

Supermegaderby di calcio

Duecento contro duecento: l'appuntamento è per domenica 25 giugno all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Torna il «Supermegaderby» di calcio, che già due anni fa (allora le squadre erano formate da 110 atleti ognuna) aveva avuto un successo straordinario di pubblico, partecipazione e richiamo. Si utilizzeranno quattro palloni; a difendere le porte larghe 7 metri saranno sei portieri. La direzione di gara sarà affidata a otto segnalinee e un «superarbitro» che da una giù di 50 metri controllerà il gioco. E, per restare in tema con l'avvenimento, non si accontenterà del fischietto: falli, inizio e fine di gara saranno segnalati con una pistola (a salve). Per la supersfida saranno convocati 8 portieri, 74 difensori, 70 centrocampisti e 50 attaccanti per parte. Oltre a giocatori «comuni» hanno aderito alla manifestazione «vecchie glorie», campioni di altri sport e giornalisti. (L. f.)

AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI
ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1992 *(1)* e 1993 *(2)*:

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1992 (1)	ANNO 1993 (2)
Esistenze iniziali di esercizio		318
Personale		
Autobus km	5 425	5 446
Costi civilistici	2 847	2 706
Accantonamento al T.F.R.	565	590
TOTALE	8 837	8 742
Lavori per prestazioni a terzi	-	-
Lavori manutenzioni e riparaz.	132	112
Prestazioni di servizi	728	592
TOTALE	860	704
Acquisto materie prime e mat.	1 648	2 730
Altri costi, imposte e spese	398	1 459
Ammortamenti	1 128	1 254
Interessi su capitale di debito	257	207
Interessi sul mutuo	-	-
Altri oneri finanziari	376	249
Utile d'esercizio	-	748
TOTALE		16 419

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1992 (1)	ANNO 1993 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	3 478	4 741
Contributi in conto esercizio	4 553	7 956
Altri proventi, rimborsi e recuperi diversi	2 352	2 372
Costi capitalizzati	50	976
Rimanenze finali di esercizi	318	369
Perdita di esercizio	3 111	-
TOTALE	13 862	16 419

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1992 (1)	ANNO 1993 (2)
Immobilizzazioni tecniche	14 386	14 950
Immobilizzazioni materiali		-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Ratei e risconti attivi	2 556	5
Scorte di esercizio	318	369
Crediti commerciali	412	1 193
Crediti verso Ente proprietario	8 329	11 260
Altri crediti	203	414
Liquidità	43	43
Perdita di esercizio	3 111	-
TOTALE	29 468	28 185

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1992 (1)	ANNO 1993 (2)
Capitale di dotazione	2 920	2 920
Fondo di riserva		20
Saldo attivo rivalutazione monetaria	1 547	1 547
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	46	-
Fondo di ammortamento	8 002	8 845
Altri fondi	3 654	3 052
Fondo T.F.R.	3 402	3 630
Mutui e prestiti obbligaz.	-	-
Debiti verso Ente proprietario	5 237	3 447
Debiti commerciali	875	1 760
Altri debiti	3 722	1 589
Utile d'esercizio	-	748
TOTALE	29 468	28 185

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
dr. Carlo Lastrucci

SERRAVALLE SCRIVIA
Fiori
(0143) 63.33.90
Allestimenti per cerimonie
Consegne in tutto il Mondo
Servizi per ogni occasione
Composizioni Confezioni
Articoli da Ufficio Regalo
MARITA
e Piante
Martini Benedetto, 1

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 72
TORTONA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1993.

GESTIONE SANITA' E SOCIO ASSISTENZIALE

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza anno 1994	Accertamenti da conto consuntivo anno 1993
Avanzo	864.102	8.289.305
Trasferimenti correnti	71.417.178	89.786.515
Entrate varie	4.787.424	5.025.705
Totale entrate correnti	77.068.704	103.099.526
Trasferimenti in c/capitale	258.403	-
Assunzioni di prestiti	30.000.000	-
Partite di giro	19.450.000	13.136.442
Totale	127.777.107	116.063.597
Disavanzo	-	-
Totale generale	127.777.107	116.063.597

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1994	Impegni da conto consuntivo ANNO 1993
Spese correnti	76.768.704	96.067.308
Spese in c/capitale	558.403	8.087.502
Rimborso prestiti	30.000.000	-
Partite di giro	20.450.000	13.136.442
Totale	127.777.107	117.291.252
Avanzo	-	772.345
Totale generale	127.777.107	116.063.597

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr. Diego Giusti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri
Tel. (0131) 442.543-442.544

MISTRAL CLUB
CULTURA ASSOCIAZIONE SPETTACOLO
MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO
21.30
Ingresso riservato ai gay
Tessera obbligatoria
Via Mazzini 80 (Zona Centro) ALESSANDRIA

COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL SINDACO

Visti gli artt. 15 e 17 della Leg. Reg. 5/12/1977 n. 56 successive modif. ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con Deliberazione Consigliare n. 17 in date 22/12/1994, esecutiva, è stato adottato il Progetto definitivo della variante al Piano Regolatore Generale Comunale.
Gli atti relativi al Progetto Definitivo sono depositati presso la Segreteria Comunale dal 15/2/1995 al 16/3/1995 nel seguente orario (lun. 9 - 12; festi. 11 - 12). Chiunque può prenderne visione.
Borgoratto Alessandrino, li 14/2/1995.

IL SINDACO
Gianfranco Ciberti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

Casale, in scena stasera e domani «La vita che ti diedi»

Immortale Pirandello

E' Marina Malfatti la protagonista del primo omaggio al grande dramnaturgo. A marzo Alida Valli presenterà «Così è se vi pare»

CASALE. «La vita che ti diedi» è il primo dei due appuntamenti pirandelliani della stagione al Municipale.

Protagonista della rappresentazione che va in scena questa [redacted] domani in replica è Marina Malfatti, affiancata da un bel cast di attori: Maria Te[redacted] Bax, Pino Bella, Christian Ferro, Mario Novella Mosci, Selvaggia Quattrini, Edmondo Tieghi, Aurora Trampus e Caterina Vertova. La regia è di Luigi Squarzina, le scene e i costumi sono firmati da Alberto Verso.

Seguirà a marzo il celebre «Così è se vi pare», che porta in scena un'altra grande interprete, Alida Valli.

«La vita che ti diedi» è la storia di un amore, l' amore immenso e lacerante di una madre verso il figlio, che per sette anni sta lontano da casa, senza dare sue notizie.

Quando torna, Donn'Anna Luna (interpretata dalla Malfatti) lo trova molto cambiato rispetto al ricordo vivo che aveva di lui, tanto che le appare quasi come un estraneo.

La donna, però, [redacted] fa neppure in tempo ad abituarsi all'idea di questa nuova immagine del figlio, perché questi improvvisamente muore.

Incapace [redacted] di affrontare la realtà, la madre si sente pervadere da una strana sensazione: avvero che a morire non sia stato [redacted] figlio, bensì l'estraneo, quello che lei non riconosceva.

Un'illusione che Donn'Anna Luna si sforza di continuare ad alimentare anche quando a casa sua arriva Lucia Maubel, amante del figlio, che porta in grembo il figlio di lui.

Donn'Anna tace la morte del figlio-estraneo, e si limita a spiegare, cercando di convincersene per prima, che è partito per un lungo viaggio. Quando però l'amante viene a scoprire per caso la verità, scoppia in un pianto dirotto [redacted] ricorda che quando se n'era andato il giovane era malato e sciupato.

Il pianto disperato di Lucia Maubel e l'immagine [redacted] figlio malato suscitano [redacted] Donn'Anna una nuova improvvisa reazione: finalmente prende coscienza di quanto è accaduto ed esclama: «Adesso sì che me lo sento morire».

«Nel dramma - spiega il [redacted] sta, Luigi Squarzina - le forze del ricordo e dell'amore materno arrivano a superare e a negare la morte, fino all'accettazione di una realtà che resterà comunque sempre meno reale dell'altra che Donn'Anna Luna si era costruita». [s. m.]

Marina Malfatti, interprete pirandelliana questa sera e domani a Casale

S. Valentino nel segno di Fiorello

Il karaoke per innamorati

Un San Valentino in tono minore? La voglia [redacted] tenerezza quest'anno sembra esprimersi più privatamente che pubblicamente. [redacted] davvero poche, infatti, le feste sul tema, forse anche per «colpa» del giorno feriale, che non invita a fare le ore piccole. Fa eccezione Valenza, che agli innamorati ha invece dedicato una «trilogia» cominciata la settimana scorsa e che si concluderà questa sera.

Tra gli appuntamenti organizzati al dancing Valentia: [redacted] è cominciato giovedì scorso con arie d'amore dall'operetta e dal melodramma, venerdì c'è stato [redacted] «CarnevalEros» con sfilate di biancheria intima e [redacted] divertente cabaret di Diego Parassole, ma anche [redacted] l'intento di raccogliere fondi pro-alluvionati: stasera si conclude con l'inevitabile karaoke, che nel segno di Fiorello sembra essere l'unico passatempo in grado di mettere felicemente d'accordo prima [redacted] seconda repubblica, destra e sinistra.

L'appuntamento è dalle 21,30, sempre al dancing Valentia. L'occasione propizia il trionfo delle canzoni d'amore, che sul palcoscenico del locale saranno interpretate da una piccola folla di esordienti alto sbaraglio».

Gildo Farinelli, conduttore della serata, ha già ricevuto molte richieste di giovani e meno giovani desiderosi di esibirsi. Chi volesse aggiungersi può mettersi direttamente in contatto con lui, telefonandogli allo 0336/243350. Al più timidi resta la possibilità di ballare, se gli interpreti saranno all'altezza della situazione.

A chi disdegna karaoke e danze ma apprezza la buona musica, il Mulino di Villaromagnano, locale esordiente nel settore della musica dal vivo, offre un concerto più che degno.

Alla ribalta Gigi Cifarelli, artista noto tra l'altro per le sue collaborazioni [redacted] Renato Zero e Tullio De Piscopo, con il suo piacevole blues jazz [c. ru.]

Emuli di Fiorello in scena a Valenza

AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19.50-22.30 — L. 10.000/8000

Rivelazioni ☎
di B. [redacted] con M. Douglas, D. [redacted] S. Stallone (Usa '94) Un [redacted] «molestato» in azienda dalla sua capo: lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20-22.20 — L. [redacted] (posto unico)

Lumumba - La mort du prophète
(FilmAfrica)

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or. 20.15-22.30 — L. 10.000-8000

Poliziotti ☎
di G. Base, con G. Amendola, [redacted] Placido e Rossi Stuart (Ita '94) Un delinquente [redacted] per tentato [redacted] riesce a fuggire. [redacted] due guardie che [redacted] sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. M. 14 1h30' **Dramm.**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20.15-22.30 — L. 10.000-8000

La teta y la luna
di B. Luna, [redacted] Duran, M. May, G. Diamco (Spa. '94) Un bambino s'innamora del petto candido delle [redacted] e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h33' **Comm.**

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 20-22.15 — Lire 10.000/8000

Camerieri ☎
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Marsan [redacted] '94) Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti di un ristorante sul mare che riceve di cheque. N. V. 1h42' **Comico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16-17,30-19-20,30-22.30 — L. [redacted]

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — [redacted]: 20-22.15 — L. 10.000/8000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. [redacted] J. Davidtz (Usa '94) Un archeologo decifra una [redacted] iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06 **Fantarcheologia**

Moderno — Tel. 259.707 — Or.: 19,50-22.25 — Lire 10.000 posto unico

Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [redacted] Dal classico di Mary Shelley. M. N. V. 2h 10 **Horror**

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Lire [redacted]

Oggi chiuso

Cristallo — Tel. (0144) 322.300 — [redacted]: 21 — [redacted] 10000/8000

La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil V. M. 14 Fra '94) In Inghilterra amore e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas premio Grand a Cannes. N. V. 2h 25' **Dramma storico**

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20-22.20 — Lire 10.000/7000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, [redacted] Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» si difende dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**

Poli — Tel. 0142.452.061 — Or.: 20-22.20 — L. 10.000 (posto unico)

Omicidio nel vuoto
di J. Bratham, con W. Snipes, G. Busey, V. Burton (Usa '94) Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stupratori psicopatici che, dal carcere, nel sangue festeggia. N. V. 1h 40 **Thriller**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20-22.20 — L. 10.000/7000

Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. M. N. V. 2h 10 **Horror**

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 79.200 — Or.: 21 — L. 10.000/6000

Martha
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Raimi, I. Caiser (Germ. '73) La storia di un matrimonio sadico in cui una moglie costretta alla schiavitù e alla sottomissione, trova da servire cupi di Wagner. N. V. 1h 54 **Drammatico**

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81431 — [redacted] 20 22 15 — L. 9000 6000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidtz (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06 **Fantarcheologia**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143 62.896 — Or. 20,30-22.30 — L. 8000 posto unico

Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rabitti, A. Sarria (Ita '94) Un trentenne [redacted] si innamora di un cagnolino che non vede da dieci anni un appuntamento al cinema con la moglie, e segna la morte con lui un patto. V. M. 14 1h 50 **Commedia**

Sociale — [redacted] 1.325 — Or. 21.30 — L. [redacted]

Priscilla, la regina del deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, B. Pearce (Australia '94) Un transessuale attraversa l'Australia con due amici a bordo di un pullman per portare il suo spettacolo in Inghilterra. Non vengono trovati anche l'amore. N. V. 1h 43 **Commedia**

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383.648.134 — [redacted] 20-22.20 — L. 8000 posto unico

Rivelazioni ☎
di B. [redacted] con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» si difende [redacted] sua capo, lotta [redacted] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**

GIOCHI E GITE

CINEFORUM

Dall'Africa [redacted] Fassbinder

Ad Alessandria [redacted] [redacted]ria alla conclusione la rassegna di cinema africano dell'Ambra: stasera e domani ultime serate di proiezione: alle 20 e alle 22,15 sono in programma «Lumumba» di Raoul Peck e Il mediometraggio «Le cesseur de pierres» di Mohamed Zran. A Tortona Il Grande Schermo prosegue con «Priscilla la regina del deserto» di Stephan Elliott. Al Moderno di Novi per «Martedicinema», stasera, alle 21, verrà proiettato «Martha», di Rainer Werner Fassbinder.

[r. al.]

IN MOSTRA

Sono tutti artisti casalesi

E' aperta alla galleria d'arte Rino Costa di viale Bistolfi, a Casale, la personale di Marco Porta, professore del liceo classico «Balbo». Alla galleria Anna di via Vercelli sono proposte opere di Loris d'Alessandro; alla tenuto «La tenaglia» di Serralunga di Crea sono esposte opere di Mariarosa Biason e Mirella Ingrao. [t. f.]

[redacted]

Revival Anni [redacted] e piano bar

Per il «martedì jazz and fusion» del Thunder road stasera suonano i Linea C, con Walter Calloni (batteria), Stefano Carri (basso) e Massimo Colombo (tastiere). Al Master di Bosco Marengo ci [redacted] scatena con il dj romagnolo Elvio Fieri e la sua musica per divertirsi). Anni 60 alla Cometa di Sale con i Mixage. Al Mixer di Novi «Fun time club» con Nene dj alla consolle. Al Saint Paul suona Fabio Tolu; repertorio internazionale, con un pizzico di ritmo.Al Palladium [redacted] Acqui «Balla che ti passa, 100 per 100 puro divertimento» [redacted] Umberto Benotto al mixer.

[b. v.]

[redacted] GITA

Un'escursione a Grondona

L'Appennino Trekking di Tortona (tel.0131.899382) organizza per domenica prossima l'escursione «Anello di Grondona». Sviluppo su 13 chilometri, 400 metri di dislivello. Ritrovo alle 9 alla stazione ferroviaria di Tortona. [a. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	59
	85	64	63	57	55
CAGLIARI	38	66	61	53	15
	84	65	56	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	82	68	57	67	66
[redacted]	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
[redacted]	57	33	39	78	48
	90	82	78	63	55
[redacted]	36	1	57	14	51
	93	66	50	49	48
PALERMO	55	10	15	5	19
	110	95	84	53	48
[redacted]	60	63	79	64	15
	84	75	51	50	45
[redacted]	19	8	68	24	15
	47	44	42	37	37
VENEZIA	4	73	2	32	48
	75	73	55	63	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

42-68; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-52; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43; [redacted]; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 17 (2), Cagliari 60 (1), Firenze [redacted] (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5), Palermo 55 (1); Roma [redacted] (1); Torino 43 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer di consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.

38-42; 38-22; 38-30; 80-72. 80-82. 38-10. 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; [redacted]8-24. 38-16; 38-26. 80-54; 80-46; 38-86; 38-79; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72. 38-82. 80-42. 80-22. 80-30; 38-23. 38-4, 80-10; 80-83; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24. 80-16; 80-26; 38-19; 38-29; 80-86. 80-79; 80-89.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Roma.

10-20-30;	10-30-70.	10-50-80;
10-20-40;	10-30-80;	10-50-90;
10-20-60.	10-30-90.	10-60-70;
10-20-50;	10-40-50.	10-60-80;
10-20-70;	10-40-60.	10-60-90;
10-20-80.	10-40-70.	10-70-80;
10-20-90;	10-40-80;	10-70-90;
10-30-40.	10-40-90;	10-80-90;
10-30-50;	10-50-60;	20-30-40;
10-30-60.	10-60-70.	20-30-50.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	27	23	67	7	1	8	1	23	12
VERTIBILI	62	5	0	15	9	2	4	28	9	5
CADENZE	7	9	10	4	10	1	2	10	5	4
	27	26	29	49	25	52	8	36	25	36
FIGURE	2	5	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	16	20	76	16	42	27
DECINE	61	31	41	31	41	61	11	51	1	31
	33	28	20	25	30	34	21	33	22	73

In nero indichiamo il numero o la [redacted], in chiaro le settimane [redacted] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 57. T. 856.521. **Frankenstein.** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] corso Giulio Cesare [redacted]. **Pulp Fiction** Ore 22. V. M. 18.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Verdi (metr).
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. [redacted] 547.007. Sala 1 **Stargate** [redacted]: 14,45; 17.20; 19.55, 22.30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14.30; 17.10; [redacted]50; 22.30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30, 17.10; 19,50; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. [redacted] **The River Wild - Il fiume della paura** Or.: 18,45. [redacted] 20,15; 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 15.45; 16; 20.15, 22.30
[redacted] c. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **(Commessi).** [redacted]: 15,30; 17.15; 19, 20,45; 22.30
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15.50; [redacted] 20,20; 22.30. Ingr. L. [redacted]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **Il matrimonio e un funerale,** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22.30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100 **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30, 16.30; 18,30; 20.30; 22.30
DORIA via Cramsci 9 **Il colonnello Chabert.** Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30, 20; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,10; [redacted]30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a** [redacted]. Or.: 15.10; 16.55; 18,45; 20,35 - 22.30.
[redacted] 241. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or.: 19.15; 22.15
ETOILE via Bruno Buozzi (ang. v. [redacted]) **Il mostro.** Or.: 15.15; 17.40, 20,10, 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33 23. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 16; 18,15, 20,25; 22,30
FIAMMA corso Traiano 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16.45, 18,40, 20.35; 22.30
[redacted] Saccarin 4. **Stargate.** Or.: [redacted]; 17,30; 20, 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5956. **Sirens - Sirene.** Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nella tenebre** Or.: 16.30, 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22.30.
LUX Gall. San Federico **Poliziotti** Or. 15.10; 17.05; 19; 20.55; 22.50
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Pulp Fiction.** Ver. 16. Or.: 16.45; 19.30; 22.15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17.50; [redacted]0, 22,30.
[redacted] 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or. 15,30; 17.15; 19; 20,45, 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Le ali della libertà.** Apertura ore 16. Or.: 16.20; 19.15; 22,10
[redacted] II v. Arsenale 31. **Belle** [redacted]. 14,50; 16,45, 18,40, 20,35, 22.30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [redacted] **Rivelazioni.** Ver. 14. Or.: 15, 17,30, 20; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina **Camerieri.** [redacted]. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 8. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. D. Oren direttore, regia S. Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20,30. Biglietteria ore 13-18.30. Tel. 6815 241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. Inizio T. Stabile di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Bacchelli, regia di C. Pezzoli con M. Cippa, E. Pezzi, M. Marzon. [redacted] del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.0245 - 544.562
ERBA. C.so [redacted]i 241. T. 681.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danza. Da stasera e fino a giovedì 16 alle ore 21, Comp. di danza di A. [redacted] in **Contrappunti,** musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in [redacted]. 7 spett. a scelta: [redacted] balletto, teatro contemp., cabaret, danza. Int. e pren. 15-23

LE TV PRIVATE

Telecupole

[redacted].25 **Tg 4**
[redacted], miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 - **Tg 4**

T[redacted]

18,30 **Crazy dance,** [redacted]
[redacted] — **Enos,** telefilm
20 - **Tg 8**
20,30 **Boomerang, l'arma che uccide,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **La bellissima di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence,** telefilm

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Roustere,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**
2- - **Mtv Speciale**

Telecity

19 - - **Tg 7**
19,30 **Sempel il ragazzo poscniore**
20 - - **Punta alla 8,** sit. com.
20,30 **Divisa strappata,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Sotto sul buio,** telefilm
0,30 **Alice,** telefilm
1,45 **Crazy** [redacted]. progr. musicale

Primantenna Supersix

19,45 **Tg** [redacted]
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Appuntamento con Irigila,** chiacchierata sensitiva
22.45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
[redacted] **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 [redacted] **music,** musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete

19,30 **Pinocchio,** cartoni
20 - **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Portici Campionato Italiano regata Primavera 1994-95**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 - **Blue jeans,** fotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,45 [redacted] tv- presenta **Marilena,** tn
19,30 **Ori di zucca**
20 — **Beany and Cecil,** cartoni animati
20,30 **Due sirani papà,** film
22,30 **Italia Canto**
0,15 **Videoparade**

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
[redacted] — **Andiamo al cinema,** rubrica
22,30 **Non solo nola**

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
[redacted] **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
[redacted] — **Telegiornale 9**
23,45 **Trauma Center,** telefilm
0,25 **T.S.D.,** musicale

G.R.P.

19 **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
20,15 **Rubrica di basket**
[redacted] **Ma siamo impazziti?,** rubrica
23 **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica
1 **La** [redacted] **ndi congiure,** telefilm
2,30 **Calafuria,** film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina

19 **Pietra viva: «Custodiamo ciò che è di tutti»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada,** [redacted]
21,30 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Sindrome d'artista,** speciale
23 - - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

[redacted] Film
[redacted] **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'**[redacted]
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**

[redacted] **Eventuali errori [redacted] variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0619
(lire 952 al minuto + iva)

Dopo il successo con la Juve Domo i leoncelli sono a tre passi dalla vetta

Il Derthona torna a ruggire

Sempre più nei guai la cenerentola Fulvius che issa bandiera bianca a Serravalle. Anche il Monferrato deve fare i conti con la terz'ultima posizione. Incidente di percorso dei novesi?

A destra, Aldo Taschieri in azione: l'attaccante trentacinquenne anche per questa stagione ha ottenuto la fiducia dal presidente Emilio Frascolino. A sinistra, il giocatore del Libarna Bizzarro: il successo nel derby rilancia i serravallesi a metà classifica

La terza di ritorno, è stata una giornata memorabile, anche se ha regalato qualche amarezza di troppo alle squadre alessandrine e soprattutto alla Novese, sconfitta ad Omegna dopo una lunga serie positiva. La caduta del Borgomanero ad Asti e del Verbania a Caltignaga, consente, all'Oleggio, vittorioso sul Monferrato, di riassaporare il primato. Ora è un terzetto a guidare il girone e la classifica più corta fa sperare anche il Derthona, che a lungo ha conquistato l'intera posta e punta verso l'alto. Sbrodolino per il Casale, che riesce a pigiare l'Arona grazie ad un rigore dubbio e nuova battuta d'arresto per la Fulvius, che cade a Serravalle, nel derby con il Libarna.

Omegna-Novese 2-1. Sconfitta senza attenuanti della Novese. La squadra biancoceleste è apparsa poco determinata, e ha quasi sempre lasciato l'iniziativa agli avversari, che hanno siglato un micidiale uno-due in avvio di ripresa. «Eravamo in inferiorità numerica per l'espulsione di Fongliotti (doppia ammonizione; ndr), e abbiamo avuto un quarto d'ora di sbandamento in difesa - commenta il ds Gemme -. Quando abbiamo reagito, ma ormai tardi. Il torello finale dei ragazzi di Traverso ha fruttato solo il gol della bandiera. Troppo poco per una compagine che punta al vertice, ma che cade sempre ad un passo dalla vetta. «Ero già preparato a San Salvatore, e oggi ci siamo ripetuti in negativo - dicono i dirigenti -. Peccato, perchè i risultati degli altri campi erano favorevoli: potevamo essere a un punto dal terzetto di testa».

Libarna-Fulvius 1-0. Due punti d'oro, per rinsaldare la classifica e dimenticare i problemi di gioco. Il Libarna sorride a denti stretti per la vittoria 1-0 nel derby con la Fulvius. Era uno scontro delicato per i serravallesi, e il successo vale doppio. Ma, contro il fanalino di coda del girone, l'undici rossoblu non ha brillato, e ha subito spesso l'iniziativa degli avversari. Giù di tono soprattutto i centrocampisti, che non sono riusciti a dettare il ritmo alla squadra e hanno sofferto la «verve» dei valenzani. Per fortuna, sono stati immensi il centravanti Bizzarro (vero leader del Libarna) e i difensori Berdini, Gogna, Scaramaglia e Roveda. Capitan Roveda è stato anche l'autore del gol decisivo.

Sul fronte opposto [illegible] mugugno. «Mai incontrata tanta fellia». Gianfranco Stoppino è amareggiato, la sua squadra ha giocato meglio che a Domodossola, ha spesso sovrastato i serravallesi, malgrado fossero assenti Bianco e Manfrin, influenzati, ma ha perso di nuovo. «Sono gli episodi a penalizzarci e non il gioco - aggiunge il tecnico -. L'espulsione di Degli Esposti è stata eccessiva. Poi, i padroni di casa si sono salvati in scivolata da un tiro di Quagliaroli, che aveva fatto gridare al gol».

Juve Domo-Derthona 1-2. «Non abbiamo disputato una partita eccelsa ma era più importante vincere che badare allo spettacolo»: Emilio Frascolino, presidente dei leoncelli confessa la «colpa» dei suoi ragazzi che hanno matato la «bestia nera» Juve Domo senza troppi fronzoli. E hanno incassato il secondo gol dell'ex Della Donna: «Che per poco non ci mandava in crisi - ammette il massimo responsabile tortonese -. Trebbi ha fatto un fallo in area e l'arbitro ha assegnato il rigore. Buon per noi che Taschieri, come già all'andata, ha trovato lo spunto per pareggiare». E nel finale, caratterizzato dalla doppia espulsione di Vercellino e Negri, per doppia ammonizione, Trebbi ha escogitato il modo per farsi perdonare: una punizione-capolavoro, pennellata nel «sette» della porta avversaria, che non ha lasciato scampo al maltapitato portiere e ha dato i due punti ai leoncelli.

Casale-Arona 1-0. «In fin dei conti siamo a 4 punti dalla vetta e con una partita da recuperare: questo sembra dire il presidente Pier Luigi Rossi quando prende atto con soddisfazione della vittoria dei suoi e si scaglia contro le troppe «voci» che turbano la tranquillità della squadra: «Sembra che qualcuno si diverta a "remare" contro mentre abbiamo bisogno di tutta la collaborazione possibile - aggiunge -. Chi non vuol bene al Casale stia zitto». Lo sfogo del massimo responsabile nerostellato, coincide con il ritorno alla vittoria, dopo il brutto scivolone di Oleggio. E' mancato il gioco, appena sufficiente dopo l'inserimento di Basu, ma l'assenza dell'infortunato Daidola può costituire una valida scusante. Commovente comunque, l'impegno di Ricciteli, a corto di preparazione, nel ruolo, non suo, di centravanti.

Oleggio-Monferrato 2-0. «Se il campionato terminasse oggi, saremmo già con un piede nella fossa della retrocessione - ammette il ds sansalvatorese Gigi Tricerri - ma ci sono ancora 14 giornate, di cui 5 da giocare in casa e sono sicuro che ci risolleveremo in fretta». Sulla gara non c'è molto da dire, tranne che rammaricarsi sul solito rigore, concesso con troppa benevolenza ai padroni di casa: «C'è stata un'entrata di Menabò che ha contrastato un attaccante avversario, senza toccarlo - spiega il ds - l'avversario è stato furbo, si è buttato e l'arbitro ha abboccato. E la decisione lascia ancor di più l'amaro in bocca perchè un attimo dopo, un analogo situazione ai danni di Fantin è stata ignorata». Veemente la reazione gialloblù: gli ospiti si sono trovati per tre volte a tu per tu con il portiere ma non sono riusciti a finalizzare. [r. al.]

PROMOZIONE

Nonostante lo 0-0 contro l'Ovada, le inseguitrici sempre a -5

L'Acqui cerca avversarie

Il caso Quattordio e i rimproveri del presidente: «La squadra gioca senza volontà. Ora per risalire la china ci vorrebbe un cambiamento radicale»

Ortensio Negro, amministratore delegato dei termali, è soddisfatto dei risultati che hanno fatto registrare le avversarie nella terza gara di ritorno del girone D del torneo di Promozione

Per una volta, l'Acqui vola e si accontenta del pareggio contro il coriaceo Ovada. Il clan termale è ugualmente soddisfatto. «Il distacco dalla seconda è mantenuto - commenta l'amministratore delegato Ortensio Negro - anzi il Cambiano, che appariva come l'avversario più pericoloso, è caduto in casa». E l'impresa va ascritta ad una formazione alessandrina, la Vignolese, che si è dimostrata spietata: sotto di un gol, è andata due volte a segno con Formisano e Marchetti e poi si è difesa con estremo ordine, portando a casa due punti preziosi. Ora condivide la seconda piazza con l'altra protagonista della giornata, il Sandamianferrere, cuneese a Ponzone. «Abbiamo disputato una gara pessima - ammette il presidente degli alessandrini Luigi Di Marco -. Le assenze di Garrabbio e Basile, le espulsioni di Rosandin e Sala, ci hanno tolto mordente e lucidità».

E il portiere Bellasera ha perso il primato dell'imbattibilità, che era passato all'Ovada di Bonzo. «La risposta della squadra al cambio dell'allenatore (in panchina ha sostituito Armando Nervi; ndr) è stata notevole - sottolinea il ds ovadese Pier Luigi Bisio -. Così abbiamo lottato alla pari i termali e avremmo potuto vincere con Forno e Sciutti, protagonisti di due ottimi spunti». Ben più sciolto il pareggio tra Sarezzano e Felizzano: «Avevamo 8 juniores in distinta, 3 in campo e 5 in panchina e il gioco ne ha risentito - osserva il segretario termale Manasso -. Per di più il nostro bomber Rosina sembra avere le polveri bagnate».

Sull'altro fronte, il pari è stato accolto con soddisfazione: «Siamo al settimo risultato utile consecutivo - fa sapere mister Giovanni Polastri -. Se continuiamo così, la salvezza è assicurata». E' sulla buona strada anche il Castellazzo che però, contro il Don Bosco, si è lasciato sfuggire una possibile vittoria. «L'arbitro, che in apertura di gara ha ignorato un fallo da rigore su Berta e un'ingenuità di Moretti, ci hanno penalizzato - commenta il presidente Lino Gaffeo - e subito dopo il penalty negato, sono andati in vantaggio gli ospiti». In ogni caso, è finita in parità mentre al Quattordio è andata molto peggio: l'undici di Fabrizio Piazza è riuscito a perdere anche con il Bacigalupo: «Giocano da far vergogna - sbotta il presidente Piero Stradella -. Mancano di volontà, grinta e di tutti quegli ingredienti che trasformano un atleta in un calciatore». Partito per disputare un campionato di vertice, il Quattordio è ultimo e disperatamente solo: «Mancano ancora 14 gare e ci sarebbe il tempo di risalire - conclude il massimo responsabile biancazzurro -. Ma bisognerebbe cambiare mentalità». [r. c.]

SCI

Davanti di soli 5 punti al «Gs Alpini Valenza»

Al club «Frecce bianche» il gigante di La Thuile

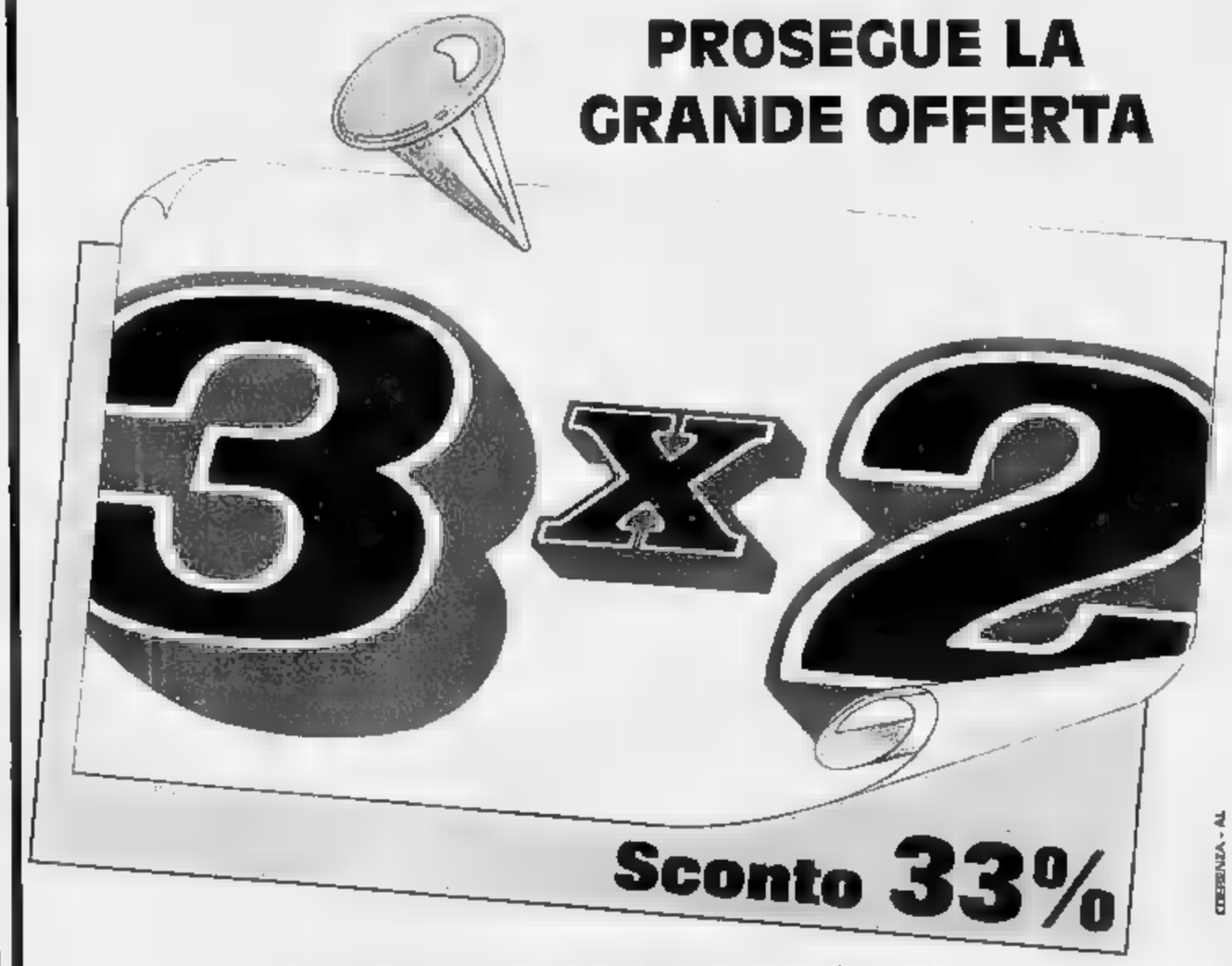
ALESSANDRIA. Le Frecce bianche hanno vinto la seconda prova del campionato provinciale di slalom gigante, precedendo di 5 punti (200 contro 195) l'Agonistica Alessandria. Buon terzo il Gs Alpini Valenza (131 punti), che organizzava la manifestazione sulle nevi di La Thuile. Ben 220 gli atleti in gara, in rappresentanza di 8 società. Complessivamente, le Frecce bianche hanno ottenuto 8 primi posti con Erica Bruni nei Cuccioli, Gian Luca Manfrinati (Cuccioli), Cristian Del Campo (Ragazzi), Maria Teresa Capitano (Dame), Cinzia Bagnara (Giovani), Mario Crovato (Veterani A1-A2), Arno Angeleri (Veterani B1-B4), Alberto Angeleri (Seniores).

L'Agonistica Alessandria ha risposto con Silvia Gamba, prima tra le Ragazze, Alessandra Di Marco (Allieve), Ettore Ghezzi (Allievi), Francesca Lombardi e Matteo Bussetti (Aspiranti), Luca Bussetti (Giovani), Giulia Gabba e Mattia Saletto (Baby). Per il Gs Alpini Valenza, hanno arpionato l'oro, Marco Moretti, (snow board) e Ilaria Grisafi, nei Super baby. Una vittoria ciascuno è andata al Derthona con Silvia Malovini (Seniores), allo Sc Novese con Mauro Fincato (Veterani A3-A4) e al Gambrinus con Marco Mondo (Super baby). Si sono guadagnati l'argento, Marco e Matteo De Petris, Antonio Abozzi, Maria Lamberti (Frecce Bianche); Monica Spriano, Valentino Rossi, Gianfranco Lenzi, Letizia Scalini, Alessandro Ferraris (Alpini); Francesca Bergante, Elena Paiuzzi, Maria Grazia Strambi, Marco Lentini, Atlas Ferruti, Roberto Melia, Giulia Gastaldo, Alberto Melia (Agonistica); Giovanna Chesso (Sc Novese); Franco Desantis (Sc Alessandria); Giuseppe Bruzzese (La Froschetta); Stefano Damatto (Sc Casale). [r. c.]

Supermercati super Gulliver®

Sino al 28 Febbraio

PROSEGUE LA GRANDE OFFERTA



SU OLTRE 100 PRODOTTI

SUPER GULLIVER a:

• ACQUI TERME - Via Cassarogna - Via Alfieri • ALESSANDRIA - Via Casalcermelli, 49 - C.so Acqui - Via Dante • ASTI - Via Cavour • BRA • CANELLI • NOVI LIGURE - P.zza Repubblica - Via E. Raggio - Via dei Mille - Via Garibaldi • OVADA • TORTONA - Via Carducci - Via Emilia • VOGHERA - Via Cavour, Via Don Minzoni, Via Emilia, Viale Repubblica, Via Verdi

OFFERTA VALIDA SOLO PER ALESSANDRIA

In vista della gara interna con la Pistoiese, Motta chiede la massima concentrazione

Grigi, sarà una settimana di fuoco

Domani test con il Novara, quarta forza della C2

Gino Amisano vola a Roma

In giornata incontra Matarrese per i contributi post-alluvione

Il presidente Gino Amisano si reca oggi alla Federcalcio di Roma: chiederà notizie sui fondi destinati all'Alessandria dopo l'alluvione

ALESSANDRIA. Il presidente dei grigi Amisano si reca oggi a Roma. L'intento è quello di raggranellare altri aiuti, questa volta dalla Federcalcio. Il patron è determinato: «I primi contributi ce li aveva fatti pervenire la Lega di C a Firenze. S'era trattato, per l'esattezza, di 100 milioni. Una cifra ben lontana da quella spesa per risistemare il Moccagatta. Si pensi solo alle decine e decine di milioni occorrenti per le macchine di fisioterapia. Il fatto è che fino ad oggi abbiamo pagato tutto noi. Sono comunque fiducioso».

Amisano dovrebbe incontrare nel pomeriggio il presidente Matarrese e si augura di ricevere risposte precise, soprattutto sui tempi di erogazione dei contributi. Intanto, in attesa della gara di domenica con la Pistoiese, un gruppo di tecnici ha effettuato un'altra perlustrazione sul terreno di gioco. Nonostante le pioggie degli ultimi giorni, il fondo ha tenuto bene e la società è soddisfatta che i drenaggio funzioni a intoppi. Ma all'interno dell'impianto di spalto Gamondio si continua ad operare. In Comune s'attende che il Coni versi la prima tranche destinata dal Comitato nazionale al longevo impianto. In effetti, si sono ancora conclusi gli interventi necessari per garantire la massima sicurezza all'interno del Moccagatta. Tra le priorità da rispettare, i lavori alla centralina elettrica, nonché l'installazione di nuove torri di illuminazione. **[pie. abr.]**

ALESSANDRIA. Conto alla rovescia per i grigi: all'orizzonte, si profila un'altra «grande» girone (e del campionato), la Pistoiese. Il capitan Zanuttig e compagni vogliono presentarsi all'importante appuntamento dei Moccagatta in condizioni ottimali.

Ieri pomeriggio, anticipando i tempi, la squadra ha ripreso gli allenamenti. La tabella predisposta da mister Gianfranco Motta prevede per oggi doppia seduta, al mattino ed al pomeriggio. Per domani è fissata l'amichevole (inizio alle ore 15) fuori contro il Novara, mentre giovedì allenamento, solo pomeridiano, e così pure venerdì. Per sabato il «mentis prevede, al mattino, la rifinitura.

Un programma intenso per una Alessandria che vuole continuare sulla strada intrapresa nell'ultima decade di gennaio, dapprima con la vittoria casalinga sulla Spal e poi, sette giorni dopo, il pareggio giusto sul campo della Massese. Recuperato il difensore Fabio Bonadei, che venerdì scorso ha accusato sintomi influenzali, rimane qualche dubbio per l'attaccante Alex Damiani alle prese con un indolenzimento muscolare di lieve entità. A riposo Jonathan Bachini bloccato da una decina di giorni da una distorsione ad una caviglia. In campo l'ultimo acquisto, il portiere Luca Graziani: per l'ex juventino una ghiotta opportunità di rilancio con la maglia dei grigi, soprattutto in prospettiva futura, dopo una stagione in corrente alternata.

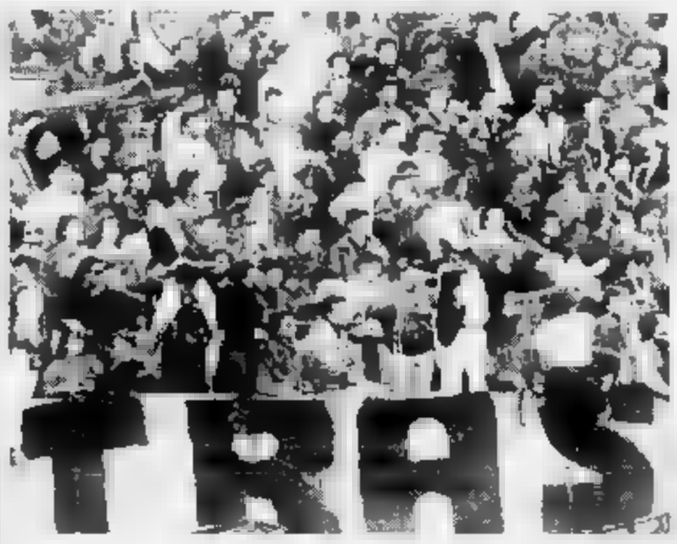
Conforta, giorno dopo giorno, il graduale recupero del centrocampista David Fiorentini. «Il ginocchio operato - dice mister Motta - è a posto. Una contrattura muscolare ha bloccato il giocatore per qualche giorno la ripresa è incoraggiante. Spero, facendo i debiti scongiuri, di averlo a disposizione fra ventina di giorni».

Certo il supplemento di riposo forzato può creare qualche problema. «Senza dubbio - dice Motta - è importante vedere chi ha gestito meglio la sosta. Noi speriamo agito bene programmando con meticolosità lavoro. Stiamo sudando in armonia per crescere e conoscerci sempre meglio con grandissimo impegno».

La ripresa delle ostilità in campionato deve trovare i «mandrogni» preparati anche le settimane di as da gare ufficiali finiranno con il pesare negativamente anche sulle altre squadre del girone. Del resto l'Alessandria vuole staccarsi dalla playout nel più breve tempo possibile lottando con intensità agonistica massima concentrazione in ogni partita. Il calendario propone ai grigi una serie di otto partite consecutive (fino alla sosta di Pasqua) che dovranno dimostrare l'effettivo valore della formazione.

In cinquanta giorni, da domenica prossima fino al 9 aprile, Zanuttig e compagni dranno alla ricerca di punti pesanti contro Pistoiese (al Moccagatta), Leffe in trasferta, Monza in casa e Palazzolo in campo esterno. E ancora i mandrogni riceveranno in due sfide di seguito, al Moccagatta, il Modena prima e il Prato sette giorni dopo per affrontare. Il 2 aprile, il Bologna allo stadio «Renato Dall'Ara». Prima di Pasqua, il aprile, avranno di fronte lo Spezia al Moccagatta.

Roberto Gelato



La squadra dei grigi ha ripreso ad allenarsi in vista dell'impegnativo match domenica con la Pistoiese: Accanto, due protagonisti delle prima parte di stagione: l'attaccante Damiani e il centrocampista Terzaroli. Entrambi sono amati dalla Curva nord

BASKET

Continua in C2 la marcia trionfale di Oikos Derthona che guidano senza problemi la graduatoria

La Rcl sfiora il successo con la capolista

Serie B: le alessandrine piegate di soli 4 punti dal Brugherio

Un'immagine del derby: le due squadre viaggiano sempre a braccetto in C2

Oikos e Derthona non perdono colpi. Le due squadre continuano a guidare appaiate la graduatoria di C2. Solo il Castelletto Ticino, staccato di due lunghezze, tiene il passo, mentre dietro infuria la bagarre con 4 squadre nello spazio di due punti a contendersi le tre poltrone che restano per i playoff.

Con il Meeting Art Vercelli, l'Oikos ha giocato come il gatto col topo: è finita a 84 per gli alessandrini, in un match mai in discussione, segnato dalla buona giornata dei tiratori alessandrini oltre la linea dei sei metri. Tra i vercellesi, il temuto Vannucchi (32 punti) ha cantato e portato la croce, mentre nell'Oikos Buzzi e Marcello si sono alternati nel ruolo lasciato libero da Viale; il coach Marina ora attende l'esito del ricorso per capire se le temporanee variazioni all'assetto tattico dovranno invece diventare permanenti.

A Casale si è giocato il derby tra Junior Polaris e Derthona: i bianconeri hanno portato a le vittorie consecutive con il risultato di 109 a 89, mettendo in vetrina un ottimo Moncalvi.

Ha perso a Castelletto Ticino la Pancot San Salvatore (a 78), ma la squadra di Vigneri - senza l'infortunato play Sandro Santolli - ha retto bene il confronto: «Ora dobbiamo vincere i incontri casalinghi che restano» dice il direttore sportivo Luca Botti. L'Unes Acqui avrebbe potuto dare una grossa mano ai monferrini, vincendo sul terreno del Verbania, ma i termali hanno compromesso tutto con una partenza disastrosa: 85 a 72 il risultato per i padroni di casa, con Spotti miglior giocatore nelle file dell'Unes.

In serie D, il Casale basket è scivolato nella gara, apparentemente senza insidie, contro la Trecatese: così la squadra di Squazzotti ha perso la seconda posizione ed è stato anche affiancato dal Borgosesia, abbandonato in settimana dal suo coach Andrea Petitpierre per la più interessante panchina del Faenza (in A1 femminile). questi i risultati della prima giornata di Borgosesia-Valenza 93-76, Chivasso-Montalto Dora 78-83, Casale basket-Trecatese 61-63, Ivrea-Cigliano 99-65, Saraget-Luciola Novara 68-61, Castelnuovo Scrivia-Sandigliano 66-53, Novara Nord-Rosmini Domodossola 90-54. In classifica manda il Montalto con 26 punti, seguito da Ivrea a 24, poi vengono Borgosesia e Casale con .

A Brugherio, la Rcl Alessandria è arrivata a un passo dall'impresa: è secondi dalla fine, le alessandrine (sotto di due punti, dopo una prova maiuscola) hanno sciupato una rimessa, dando via libera al contropiede avversario. Così è finita 62 a 58 per la capolista della serie .

Nulla di compromesso per l'approdo ai playoff, anche il Biassono, rivale diretto, è andato in trasferta sul campo della seconda classifica. Nell'altro girone, il Valenza ha ceduto in casa al cuneo per a 59. **[b. v.]**

PALLAVOLO

Nel weekend 7 successi e 3 sconfitte

Bilancio positivo nei tornei minori

ALESSANDRIA. E' sette vittorie e tre sconfitte il bilancio delle formazioni della provincia nei tornei minori. Le note più dolenti vengono dal torneo C2 maschile, dove il Mea Acqui è stato superato in casa (1-3) dal Chieri, in un drammatico scontro-salvezza. La partita è disputata a porte chiuse, e il sestetto termale ha risentito più del previsto della mancanza di pubblico. Perso il primo 12-15, Barberis e compagni hanno reagito, aggiudicandosi con identico punteggio la seconda frazione, nel terzo e nel quarto parziale, i torinesi hanno nuovamente allungato, chiudendo 15-8 e 16-14. Ora, il Mea occupa l'ultima posizione in classifica, vicino al baratro.

Squadre alessandrine sugli scudi, invece, nella C2 femminile, girone A. Il Pgs Vela Cra mantiene il comando grazie al successo 3-0 al «Geirino» di Ovada, contro una Plastipol sotto tono. La partita si è decisa nel secondo set: le ragazze del Vela, che avevano vinto il set d'apertura per 15-9, sono tornate in svantaggio 10-14, ma hanno saputo recuperare, e hanno chiuso 16-14, completando il trionfo con un 15-13 nella terza frazione. All'inseguimento del Pgs Vela, c'è il Valenza, che piegato 3-0 (15-12 15-5 15-5) il Lilliput Settimo. «Pur senza brillare, abbiamo vinto agevolmente, rispettando il pronostico - dice il dirigente Mauro Milano -. Ora, siamo pronti a dare le alla capolista, su cui vantiamo un migliore quoziente set».

Nel girone B della C2, la Junior Spendibene Casale ha espugnato 3-1 il parquet del Copar Novara, con parziali di 15-9 15-11 11-15 15-9. Nel torneo di serie D maschile, il Derthona ha prevalso 3-1 sull'Arti e Mestieri Torino e ha fornito prova convincente in ogni fondamentale. Due punti preziosi anche per le tortonesi di Fogliato, che si sono sbarazzate 3-0 del fanalino di coda Carrara Torino.

L'impresa della giornata è però compiuta dalle rtitudo Occimiano, che ha battuto 3-1 le canavesane San Francesco, prime in classifica. E' caduta a sorpresa anche l'altra leader raggruppamento, l'Arturo Sport Acqui, piegata 1-3 Palasport di «Mombarone» dal Pgs Rig Asti. Un'ora di gioco è bastata al Pro Molare per superare 3-0 la modesta compagine del Punto Gioco Torino. **[m. d.]**

SPORT FLASH

1ª

Un record negativo reti nel girone alessandrino

In Prima categoria, nella giornata caratterizzata dalla seconda caduta stagionale del Comollo Novi ad opera del Cassine, viene stabilito il record negativo stagionale di reti: 7 in altrettante gare. E classifica, cortissima, raggruppa 14 squadre in 7 punti. **[r. c.]**

CALCIO FEMMINILE

Ancora un successo per i «leoncelli»

Dodicesima vittoria consecutiva del Derthona, nel campionato Juniores: i tortonesi hanno messo sotto Castellazzo (4-0) con reti Zanforlin, Zatti, Corollo e Cassano, sabato sono di scena a Sarezzano. **[r. c.]**

PALLAVOLO

La Libertas Alessandria va vincere a Seregno

Ottima prova della Libertas Seregno, nella nona giornata di serie C: gli alessandrini hanno vinto per 26 a 23, neutralizzando ben sei contropiedi dei lombardi e restano così al quarto posto della classifica. In serie D, girone B, il Derthona ha vinto per 29 a 24 a Vercelli e ora insegue da solo la Leardi Casale, che ha riposato. **[b. v.]**

AUTOMOBILISMO

Premondiale sudafricano una buona prova per Bocca

Anche Johannesburg, come la settimana precedente a Pretoria, pilota casalese Fabrizio Bocca si è classificato alle spalle di Guido Cappellini in una gara di preparazione al mondiale di Formula Uno. **[b. v.]**

TIRO

Nono posto a Parigi per il novese Guido

Soddisfacente il nono posto per Luigi Guido al Trofeo internazionale di Parigi. L'allievo di Mario Giardi ha dapprima superato gli avversari francesi e finlandesi, poi ha ceduto al campione del Giappone (che arriverà secondo). Nei recuperi, Guido ha battuto un ucraino ma è stato superato da un tedesco, finendo nono. **[r. c.]**

CICLISMO

Gli ambiziosi propositi del neonato club novese: in calendario 55 gare

Girardengo, esempio ai giovani

Sulle maglie a 3 colori la scritta «No alla droga»

NOVI. La stagione del ciclismo in provincia comincia il segno del Gruppo sportivo Girardengo. Gli atleti del club novese hanno rifinito nei giorni la preparazione in Liguria e sono pronti ad affrontare le prime gare nazionali e internazionali. Il «battesimo» della neonata società avverrà sabato 25, la classica Montecarlo-Alassio, prova in linea a cui saranno iscritti i migliori dilettanti di 1ª e 2ª.

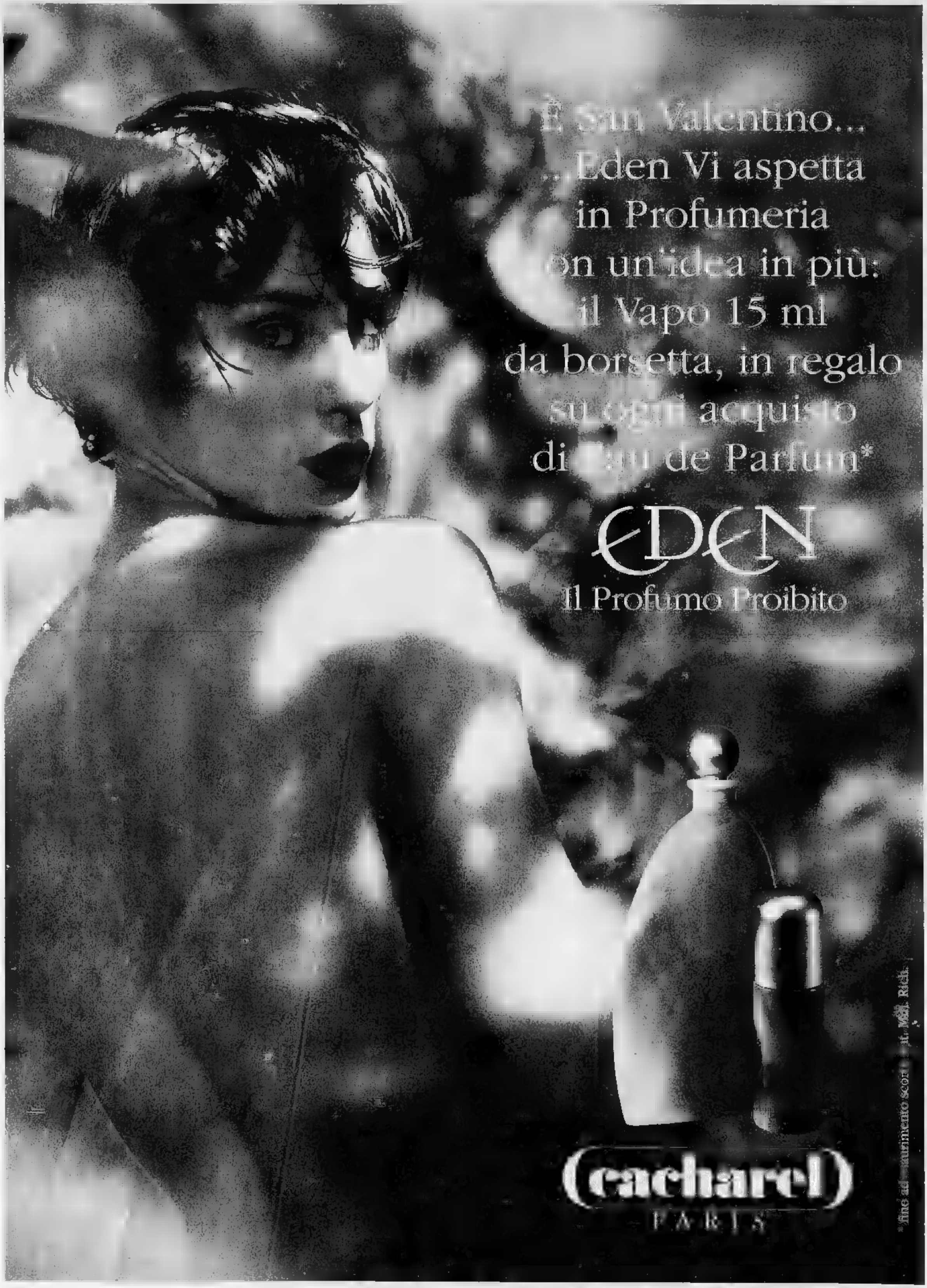
Domenica si correrà invece la «Coppa città di Albenga», su un circuito impegnativo che metterà a dura prova la condizione dei corridori, ancora imballati dopo i duri allenamenti in palestra sostenuti nel periodo invernale, e le «sgambate» in bicicletta di inizio febbraio. Ci si trasferirà poi nel Torinese e nel Cuneese, per i G. P. organizzati dalla Brunero Cirié e dal Veloclub Amici Coppi. Quindi, sarà volta della Milano-Tortona e di altre prestigiose In linea. Sulle strade di casa, si disputeranno invece la «Coppa Romita» e le competizioni del tradizionale trofeo «Basso Valle Scrivia».

Ma esistono le premesse per vedere ai vertici i ciclisti della «Girardengo»? I tecnici, che hanno studiato a tavolino la preparazione e l'hanno curata nei minimi particolari, sono convinti che i frutti del lavoro svolto vedranno già in primavera. In queste settimane, gli atleti hanno pedalato a buon ritmo, per 3-4 ore al giorno, ma hanno accusato un po' di fatica. Basteranno comunque un paio di competizioni per sciogliere i muscoli e far girare al meglio le gambe». Da domani, intanto, si terrà un nuovo «collegiale» a Castelletto d'Orba, e si valuterà la forma dei singoli atleti, in vista della Montecarlo-Alassio. Ma, in attesa dei verdetti della strada, il team novese prepara la cerimonia di presentazione ufficiale, che avverrà sabato 18, alle 15, all'hotel De Negri di Castelletto. Sarà l'occasione per scoprire la casacca del club, con i colori giallo-bianco-blu. Per la stagione '95, sulla maglia dei corridori, campeggerà la scritta «No alla droga».

«La proposta è venuta dal "patron", Mario Pagella, che ha deciso di lanciare un simbolico messaggio - spiega il ds, Massimo Subbrero -. Con questo slogan, intendiamo sensibilizzare gli sportivi e rivolgerci soprattutto ai giovani, anche a quelli che praticano la nostra disciplina». E sono giovani i ciclisti tesserati dal «Gs Girardengo», che ha puntato per il '95 su una pattuglia di atleti di sicuro talento. La «mascotte» è il ligure Luca Barla, 18 anni, che è stato tra i migliori Juniores dello scorso anno. Quattro i diciannovenni inseriti in formazione: i più attesi sono gli alessandrini Andrea Varna e Maurizio La Falce (ex V.C. Tortonese), che devono riscattare una stagione '94 condotta in «chiaroscuro». Gli altri sono Fabrizio Actis e Alessandro Volpe. Completano la rosa Marco Molinari, 21 anni, e Paul Bertino, 20 anni, un italo-australiano che è già classificato dilettante di 1ª. I corridori del Gs Girardengo prenderanno parte a circa 55-60 gare sul territorio nazionale. Oltre alle competizioni in linea allestite nel Nord, è prevista l'iscrizione a una corsa a tappe, ogni probabilità «Giro Internazionale della Valle d'Aosta».

Massimo Delfino

La formazione del «Girardengo» gareggerà nelle prove per Dilettanti di 1ª e 2ª


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
...on un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di ...u de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
*fino ad esaurimento scor... M. Rich
cacharel
PARIS

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

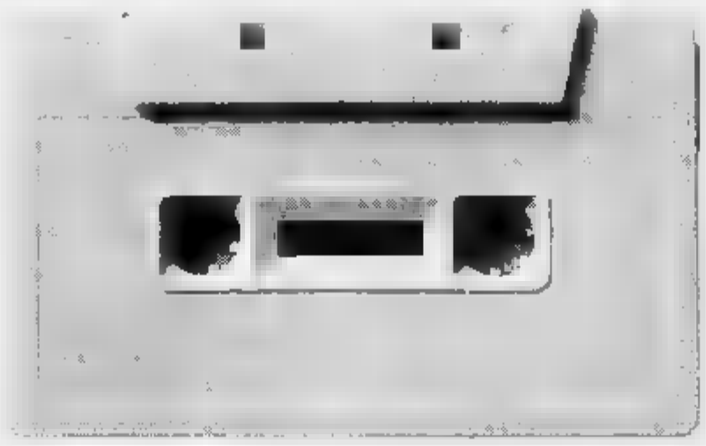
Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con X i titoli richiesti.

- ☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino / Il monaco nero
- ☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche



Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600
10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥

prezzo speciale L. 65.000

al seguente nominativo indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

giuseppe gianoglio
camini
lavorazione marmi graniti - cementi
11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

giuseppe gianoglio
arte funeraria
lavorazione marmi graniti - cementi
11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

Martedì 14 Febbraio 1995 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La sentenza per la valanga che uccise 12 sciatori sulla pista di Courmayeur

Pavillon, assolti tutti i politici

Erano finiti a giudizio gli ex presidenti della giunta regionale Augusto Rollandin e Gianni Bondaz con gli ex sindaci Renzo Truchet e Albert Tamietto. Le accuse: omicidio plurimo e disastro colposi

Da sinistra, gli ex sindaci di Courmayeur Albert Tamietto e Renzo Truchet

AOSTA. «Finalmente» commenta l'ex presidente della giunta Gianni Bondaz uscendo dall'aula del tribunale. Il giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio ha appena finito di leggere la sentenza di assoluzione (per non aver commesso il fatto») per i politici coinvolti nell'inchiesta sulla valanga che il 17 febbraio '91 uccise 12 persone sulla pista del Pavillon. A giudizio erano finiti gli ex presidenti della giunta regionale Bondaz (difeso da Cesare Zaccone e Giampiero Tubère) e Augusto Rollandin (avvocato Giuseppe Volante), oltre ai due ex sindaci di Courmayeur Renzo Truchet (difeso da Ennio Festa) e Albert Tamietto (avvocati Giovanni Maria Flick e Sergio Ravaglia). Il pubblico ministero Luigi Schiavone aveva chiesto l'assoluzione per i due ex presidenti e la condanna a un anno per gli ex sindaci.

L'udienza di ieri è incominciata alle 10,45 e dopo pochi minuti è stata interrotta: il giudice Nicola Clivio doveva decidere sulla richiesta del pubblico ministero di sentire un testimone. Le dichiarazioni ritenute «indispensabili» erano quelle di Giorgio Del Monte, impiegato dell'ufficio valanghe della Regione, già ascoltato in aula nel processo agli altri 7 imputati per le morti sul Pavillon.

Dopo quella testimonianza, il pm ha fatto un'altra richiesta: modificare il testo del capo d'accusa nella parte che riguarda la presunta responsabilità degli imputati nell'aver dato l'agibilità della pista. Non più accuse per l'omologazione (che risale a molti anni fa), bensì per aver consentito «l'esercizio» di quella pista. Le difese (tranne quella di Rollandin) si sono opposte; il giudice Clivio ha deciso che la variazione richiesta dal pm poteva essere fatta senza il suo benestare. E così è stato.

Il giudice ha interrotto l'udienza alle 14 e l'ha ripresa dopo poco più di un'ora. Nel pomeriggio hanno parlato gli avvocati di parte civile e quelli della difesa. La sentenza è stata letta alle 19,35, dopo un'ora di camera di consiglio.

«Sono contento che è finita così. Sono sempre stato convinto di non aver fatto nulla di male né aver omesso qualcosa nell'esercizio delle mie funzioni di prefetto» dice Bondaz nell'ascensore del tribunale. Un messaggio di soddisfazione «concordato» con il legale Zaccone, a pochi passi da lui.

Gli avvocati di parte civile fanno crocchio in un angolo dell'aula, vicino allo scranno una volta riservato al pubblico ministero. Avevano chiesto la condanna per tutti gli imputati, oltre al pagamento di danni alle famiglie. «Farete appello?» chiede il cronista, «Vediamo prima che ci dica la sentenza» rispondono Carlo Smuraglia e Luigi Michele Mariani. [c. tau.]

IL RINVIO

I «tecnici» in aula

Riprenderà lunedì il «troncone tecnico» del processo per le 12 vittime della valanga del Pavillon. Sott'accusa ci sono sette dirigenti e componenti dello staff tecnico delle Funivie Monte Bianco: il presidente della società Giambattista Gilberti, l'ex direttore degli impianti Roberto Lupi, il consulente per le piste Alberto Tassotti, i direttori d'esercizio Emanuele Cimmarusti e Giulio Azzaroli, il dirigente generale Ludovico Alfieri. Sono tutti imputati di omicidio plurimo e disastro colposi. Nelle udienze della scorsa settimana, i giudici del tribunale (presidente Domenico Cuzzola, a latere Gianni Franciolini e Eugenio Gramola) hanno ascoltato le testimonianze dei periti nominati da accusa, difesa e parti civili (i parenti delle vittime); anche gli imputati hanno raccontato la loro versione della decisione di aprire la pista del Pavillon la mattina del 17 febbraio 1991.

NUOVA LEGGE

La caccia al cinghiale

Approvato un programma per limitare i danni alle coltivazioni causati dai cinghiali. Sono stati avviati corsi per «specializzare» i cacciatori. SERVIZIO A PAGINA 41

HOCKEY SU GHIACCIO

Altre pene per il CourmA

Nuovi provvedimenti della Federghiaccio per il CourmAosta di Jimmy Boni (nella foto): squalifiche alla pista, a Camozzola e a Cibien. A PAGINA 47

Da un'abitazione di Issogne rubati 9 milioni in contanti

Falsi venditori ambulanti raggirano un pensionato

ISSOGNE. Si sono presentati in due, un uomo e una donna, distinti e gentili. Hanno bussato alla porta dell'abitazione di un anziano, lo hanno convinto ad aprire e poi, dopo farsi notare, lo hanno derubato. E' accaduto sabato pomeriggio, a Issogne, in frazione Pied de Ville 45.

Vittima del raggiro è un anziano pensionato, Natale Cout, 89 anni. All'ingresso della abitazione si è presentata una coppia dai modi e dai gesti cortesi. Hanno detto di essere venditori ambulanti, volevano proporre qualche acquisto al pensionato. Ma uno dei due ladri, senza farsi notare, ha frugato nei cassetti dell'abitazione, impossessandosi di 9 milioni.

Subito dopo i due si sono dileguati. Il pensionato, quando si è accorto del furto, ha avvisato il figlio, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Verrès, che stanno indagando per risalire agli autori del raggiro.

Non è la prima volta che gli anziani restano vittime di truffe o furti. I ladri molte volte ne approfittano, si fanno aprire la porta d'ingresso, scambiano qualche parola mascherati spacciandosi per venditori ambulanti e poi si intrufolano nelle abitazioni, tradendo la buona fede degli anziani, convinti di trovarsi di fronte a veri rappresentanti e agenti di commercio.

Polizia e carabinieri raccomandano da sempre agli anziani di prestare la massima attenzione nell'ospitare in casa persone sconosciute. [r. s.]

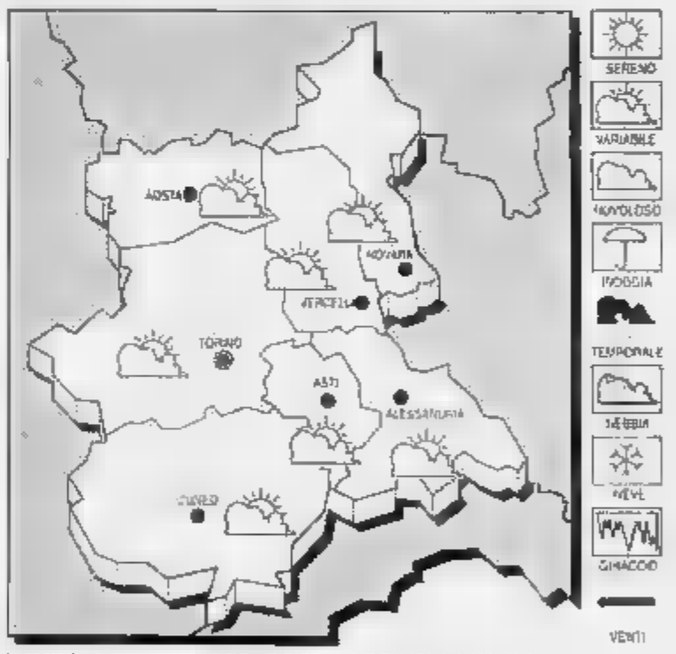
TULIPANO

L'inchiesta ad Aosta

Sarà la magistratura di Aosta, competente per territorio, a occuparsi dell'«operazione tulipano», che ha portato in carcere Gian Marco Cavo, di 44 anni, abitante a Valle San Bartolomeo (Alessandria) e l'olandese Emil Norbert Van Der Ham, di 36. Sono stati arrestati la scorsa settimana dalla polizia a Signayes, vicino al ristorante La Chaumière. I due avevano otto confezioni sigillate con nastro adesivo contenenti 8 mila pastiglie di ecstasy. Una volta vendute, avrebbero reso una cifra oscillante fra il mezzo miliardo e gli ottocento milioni. Il gip di Alessandria, Antonio Marozzo, che già aveva ascoltato in carcere l'olandese, poi trasferito a Brissogne, ha interrogato per rogatoria Gian Marco Cavo. L'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Era infatti presente il suo legale, Maria Grazia Siliquini di Torino, che nei prossimi giorni assisterà all'interrogatorio del proprio cliente.

Dall'alto, gli ex presidenti della giunta regionale Gianni Bondaz e Augusto Rollandin

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse
TEMPERATURA. Neve diminuzione.
VENTI. Deboli o moderati orientali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max 8; min: 3; media 5
UN
Max: 4; min: -6; media: 1

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 6,7; Alessandria 8; Asti 7; Cuneo 8, Novara 9; Vercelli 8.

Campione, St-Vincent, Sanremo e Venezia uniti in attesa della legge sull'apertura di nuovi casinò

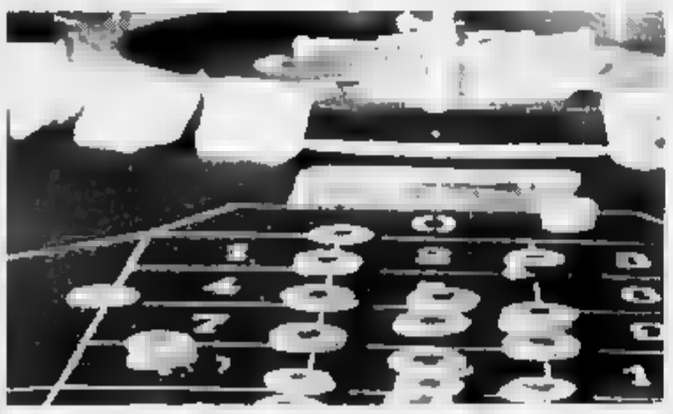
Nasce il coordinamento delle case da gioco

Caveri solleciterà l'istituzione dell'albo professionale dei croupier

AOSTA. Nasce un «coordinamento» tra gli enti proprietari delle case da gioco italiane. L'iniziativa è stata assunta dal Comune di Campione d'Italia che ha invitato a un incontro preliminare i Comuni di Sanremo e Venezia e l'amministrazione regionale, titolare della licenza del casinò di Saint-Vincent.

All'incontro, per la Valle d'Aosta, erano presenti il presidente della giunta, Dino Viérin, l'assessore al Turismo, Gino Agnesod, e i parlamentari Cesare Dujany e Luciano Caveri. Obiettivo del coordinamento «seguire le vicende che porteranno il Parlamento a varare una legge che istituisce case da gioco in altre regioni italiane».

Le prospettive della nuova legge, almeno secondo il deputato Caveri, che da tempo segue l'iter legislativo porterà alla stesura di nuove sul gioco d'azzardo, «non immediate». «Non credo - ha detto, infatti, il deputato - che questa legislatura riuscirà a varare la legge. E' comunque importante, per le regioni che oggi hanno una casa da gioco, sapere come sarà questa nuova normativa».



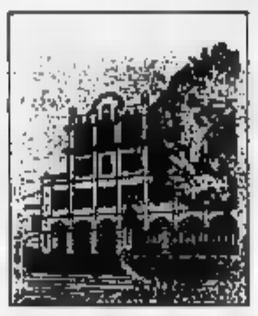
Il Casinò di St-Vincent. Una legge disciplinerà l'apertura di nuove case da gioco

I parlamentari valdostani hanno ricordato che «attualmente sono depositate in Parlamento numerose proposte di legge per regolamentare la materia». «Esiste anche un testo unificato - ha detto Caveri - che alleanza nazionale ha fatto proprio e ha ripresentato all'inizio di questa legislatura. E' questo progetto, che raccoglie tutti gli emendamenti da me presentati, puntano, oltre a An, anche Forza Italia e Lega Nord».

Per i partecipanti all'incontro di Campione «la legge dovrebbe comunque prevedere la nascita di case da gioco secondo un preciso bacino di utenza soprattutto per evitare una "concorrenza selvaggia" e, come già avviene in Valle d'Aosta, vietare l'accesso al casinò ai residenti della zona».

In attesa della legge, Luciano Caveri ha intenzione di sollecitare «l'istituzione di un albo professionale dei croupiers». «Il miraggio di tante case da gioco - spiega il parlamentare - ha fatto nascere numerose scuole per croupier, che rischiano di diventare fabbriche per futuri disoccupati».

Alessandro Camera



Istituto Salesiano
Cardinal Cagliero
Via S. Giovanni Bosco - 10015 Ivrea
Tel. (0125) 641170 / 424267

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO
Per formare "Onesti cittadini e buoni cristiani" secondo lo stile di Don Bosco

Scuola Media
Liceo Scentifico
Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze

A tutti gli allievi la scuola offre:
- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento al direttore.

I preparativi dei vari movimenti politici per le elezioni amministrative

Un polo federal-autonomista?

Progressisti, ppv, ccd e movimento popolare valdostano puntano sui «grandi ideali». La fédération e gli adp ribadiscono la lotta al «centralismo statalista». L'union: «Vedremo chi parla sul serio»

AOSTA. Voglia di autonomia e di federalismo. Voglia che aumenta man mano che si avvicina il giorno delle elezioni amministrative. Il richiamo ai «grandi ideali» è echeggiato, seppure con sfumature differenti, nei proclami preelettorali dei progressisti, dei popolari per la Valle d'Aosta, dei cristiano democratici valdostani, del movimento popolare valdostano. Adesso è il turno del coordinamento della federazione autonomista e degli adp.

«O si crede nella Valle d'Aosta - dice la federazione - e si lavora per il centralismo statalista». Per la federazione «sono le due opzioni che ha oggi di fronte la politica valdostana e che non lasciano spazio a terze vie o a innaturali alleanze che vedono le forze autonomiste e federaliste relegate al ruolo di comprimarie nella gestione dell'economia, della cultura e della crescita sociale dei valdostani».

Su questa «centralità» delle forze federaliste e autonomiste poggia anche il progetto politico degli adp. Per Roberto De Vecchi, segretario del movimento, «la Valle deve stare fuori dalle strategie politiche romane e lo può fare solo se le forze autonomiste e federaliste abbandonano le rivendicazioni di primogenitura e si siedono attorno a un tavolo per scrivere «la carta della "nuova Valle d'Aosta"». La federazione autonomista «ritiene giunto il momento di dare vita a un coordinamento tra le forze storicamente impegnate nella realizzazione del progetto politico per la valorizzazione dell'autonomia valdostana rivendicando per la Valle una dignità europea».

Roberto De Vecchi, segretario adp

Il progressista Aurelio Mancuso

Il segretario dell'uv, Carlo Perrin

Un tavolo per aprire immediatamente «la questione valdostana» e, aggiunge il segretario degli adp, «per allontanare le preoccupazioni alimentate dall'apparire sulla scena politica di nuovi schemi che preludono all'instaurazione di una rinnovata partitocrazia, ancorché mascherata dalla polocrazia».

E' alle porte un unico, grande partito federalista e autonomista dal quale restano fuori solo estrema destra e estrema sinistra? Carlo Perrin, segretario dell'uv, ironizza: «In tanto federalismo e autonomismo non so più ci sarà posto per l'uv». Ma, tornando serio, non crede all'ipotesi un solo, grande partito autonomista e federalista: «Quando si approfondiranno i temi verranno a galla i veri federalisti e i veri autonomisti». Per il pidiessino Aurelio Mancuso «tutta questa improvvisa voglia di federalismo e autonomismo la difesa di chi non ha ideali veri. E' la strategia degli opportunisti. E allora, dove cercare protezione migliore, e voti, se non all'ombra dei grandi ideali».

Per Ivo Collé, segretario del ppv, «questa corsa al centro autonomista e federalista prelude alla nascita di una realtà politica di sinistra, una di centro e una di destra». Consociativismo? «No - dice Collé - unione di forze politiche che hanno gli stessi ideali per una semplificazione del quadro politico regionale». [a. c.]

Sindaco uv

Caveri: «Non mi candido»

AOSTA. Luciano Caveri sindaco del capoluogo? «Grazie, no». Questa la smentita del parlamentare valdostano all'ipotesi in circolazione di un interessamento alla sua prima cittadino. «Sono lusingato che qualcuno abbia pensato a me come possibile candidato alla poltrona di sindaco di Aosta - dice Caveri - perchè è un ruolo interessante e prestigioso. Ma penso di avere ancora cose da dire e da fare parlamentare della Valle d'Aosta». Caveri vede la candidatura «come il classico "ballon d'essai" tanto per muovere le acque e vedere quali reazioni suscita». Dal punto di vista politico, però, Caveri giudica negativamente «questo lanciare candidature a destra e a sinistra senza che queste abbiano fondamento. A meno che si facendo non al voglia tentare di accreditare nell'opinione pubblica la tesi di una uv arrogante e pigliatutto. Ma stavolta il tentativo è andato male».

SPOTTISWOODE DALLA VALLE

I festeggiamenti per San Valentino

Oggi a Courmayeur e le celebrazioni per San Valentino, che assieme a San Pantaleone, è patrono di Courmayeur. Il programma prevede alle 17,30 la distribuzione alle signore per le vie del paese a cura di una coppia in costume di cioccolatini. Alle 18 il gruppo folcloristico Les Badochys percorrerà le vie del paese fino alla piazza della chiesa dove ci sarà un buffet allestito dall'Associazione commercianti. Seguirà la banda alle 18,30 che sempre in piazza della chiesa terrà un concerto fino alle 19, ora in cui è prevista la messa.

La seconda edizione «Decadenda»

L'Arci della Valle d'Aosta sta organizzando la seconda edizione di «Decadenda», la rassegna fotografica legata al degrado architettonico e paesaggistico della Valle d'Aosta. Le fotografie, che verranno esposte dal marzo al 25 maggio alla Galleria d'arte Unicum, in passaggio Follier, devono essere recapitate entro le 12 del febbraio alla sede della Consulta comunale attività culturali ad Aosta.

I dipinti François Victor Mamet

Si stanno concludendo i preparativi per l'allestimento dell'esposizione dei dipinti di François Victor Mamet. Il vernissage è stato programmato per giovedì alle 18,30 nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta.

Corsi di sci e settimane bianche per disabili

L'Associazione disabili della Valle d'Aosta ha organizzato per venerdì una conferenza durante la quale verranno presentati il terzo corso di sci nordico e la prima settimana bianca per persone invalide. Il corso e il soggiorno sulla neve sono stati organizzati dall'Associazione sportiva disabili valdostani e dall'Associazione valdostana paraplegici, con la consulenza dell'assessorato regionale alla Sanità. Alle iniziative potranno partecipare quindici persone.

I campionati di sci del Rotary

L'International Skiing Fellowship e il Rotary Club Courmayeur Valdigne organizzano per sabato la quarta Coppa «Fair Play» di slalom gigante. Un cocktail è benvenuto è in programma venerdì alle 18,30 nel Caffè della Posta. La premiazione avverrà sabato alle 20 nell'hotel Royal e Golf, prima della riunione conviviale rotariana.

LAVORO & OCCUPAZIONE. A Pont selezione per educatori

Quattro posti nei Comuni di Cogne e Valsavarenche

SPAZIO ai giovani educatori al Comune di Pont-St-Martin che ha emesso una selezione, per titoli e esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di educatrici supplenti da inserire nell'asilo nido. E' necessario un titolo di studio a indirizzo pedagogico. Le domande dovranno essere inoltrate al Comune entro il 17 febbraio.

Nell'ambito del settore sanitario, c'è un posto bandito dall'Ussl di Rivoli per assistente sanitario. Le domande vanno trasmesse entro il 17 febbraio all'Ussl di Rivoli, strada Rivoli, Torino. Il bando è sulla *Gazzetta Ufficiale numero 1*.

Tre i posti messi a concorso riservato dal Comune di Cogne: uno per istruttore contabile, uno per assistente tecnico e uno per capo operario. Per tutti è richiesto il diploma. In carenza del titolo di studio possono partecipare coloro che occupano un posto di ruolo almeno 5 anni di anzianità nella qualifica immediatamente inferiore. Possono partecipare anche i dipendenti fuori ruolo, ma entrati in servizio prima del 6 luglio 1994. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il febbraio.

La Regione promuove un corso di qualificazione per 10 catalogatori del patrimonio architettonico rurale (durata di un anno). Possono partecipare i giovani diplomati residenti in Valle precedenza per i geometri. Questi ultimi potranno far valere la frequenza come periodo utile al praticantato. Le domande vanno inoltrate alla Sovrintendenza ai beni culturali entro il 20 febbraio.

Il Comune di Valsavarenche ha bandito un per titoli e esami a un posto di collaboratore professionale. E' richiesto il diploma di scuola media . Domande entro il 22 febbraio.

[e. bl.]

CORSI & CONCORSI

	QUALIFICA	POSTO	TITOLI	SCADENZA
Comm. Pont-St-Martin	Educatori	—	Diploma	17/2
Usl-Rivoli	Assistente sanitario	1	Abilit.	17/2
Comune di Cogne	Istruttore contabile	1	Diploma	20/2
Comune di Cogne	Assistente tecnico	1	Diploma	20/2
Comune di Cogne	Capo operaio	1	Diploma	20/2
Regione	Catalogatori	—	Diploma	20/2
Com. Valsavarenche	Collaboratore profess.	1	Diploma	22/2

Disagi e proteste per l'eliminazione di alcune corse da Pollein e Neyran di Brissogne

Trasporti pubblici, orari contestati

I passaggi da ogni 20 minuti sono stati portati a un'ora. Marcello Dondeynaz: «E' una soluzione transitoria La zona autoporto è servita dall'autobus di regione Amérique». Variazioni di tragitto anche sulla linea n. 5

AOSTA. Variazioni di orario contestate sulla linea n. 1 di pullman suburbani, da Pollein e Neyran, nel Comune di Brissogne. La cadenza di passaggi, programmata ogni minuti, è stata soppressa ed è stata introdotta tabella di marcia che prevede una corsa all'ora. Non solo. Anche l'area di fermata di questo autobus ha subito uno spostamento e Chambéry e via Chamolé (sottopassaggio per Pila), disorientando chi usa abitualmente i mezzi pubblici per spostarsi.

Per molte persone, la sopressione della corsa intermedia comporta un notevole disagio, come testimoniano le loro dichiarazioni: «Un passaggio ogni ora è del tutto insufficiente, considerando che la linea n. 1 prevede la sosta anche davanti al carcere di Brissogne. Non capiamo i motivi di una decisione che riteniamo illogica. La n.1 è una fra le linee più affollate».

Con l'elaborazione di un nuovo programma di transiti dei mezzi pubblici e con la revisione globale del quadro orario, l'assessorato regionale all'Ambiente è impegnato nell'allineare tutte le linee di pullman suburbani ad una frequenza di passaggi in sintonia con l'affluenza pubblico. «Sulla linea n.1 - spiega Marcello Dondeynaz, collaboratore dell'assessore all'Ambiente - erano stati predisposti due tragitti, con uno con sosta nell'area dell'autoporto. Abbiamo eliminato questo collegamento per la cessazione dell'attività della struttura doganale. Da settimana il trasporto passeggeri in questa è assegnato all'autobus che raggiunge la regione Amérique. E', comunque, una soluzione transitoria che rientra nel processo di graduale riorganizzazione dei mezzi pubblici».

Un autobus delle linee suburbane. Alcuni orari e tragitti sono stati modificati

L'introduzione del ticket ora» favorisce, inoltre, chi utilizza due pullman su linee diverse, cioè l'interscambio, ma ha validità sul medesimo percorso. In questo sono stata istituite altre agevolazioni, fra cui gli abbonamenti.

Del riordino delle linee extraurbane fa parte anche la n.5, che porta a Gressan, il cui percorso non vedrà variazioni per la frequenza oraria, per il tragitto. Saranno, infatti, eliminate le aree di fermata in città per un collegamento diretto con il terminal di via Carrel.

«L'orientamento dell'assessorato - ribadisce Dondeynaz - si indirizza verso una politica dei trasporti che elimini, il più possibile, gli autobus dal centro città per dirottarli nelle vie laterali, scelta determinata dall'urgenza di snellire il traffico».

[s. l.]

TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Dal CourmAosta un esempio di inciviltà

Ho visto, al Tg3 delle 14, servizio della redazione Rai di Bolzano sulla partita di hockey Bolzano-CourmAosta del campionato nazionale di serie A. Ho provato come tifoso e come valdostano un senso profondo disagio per l'inqualificabile spettacolo di inciviltà dato dalla squadra valdostana e dai suoi accompagnatori ufficiali, in particolare da un tale Jimmy Boni. I giocatori della squadra valdostana hanno dimostrato che nonostante gli ultimi tragici avvenimenti di Genova, hanno capito niente di cosa vuol dire essere atleti soprattutto se professionisti. Vorrei ricordare a questi «mercenari» che la squadra è sponsorizzata lontanamente dalla Regione quindi da tutti noi, per contribuire a sviluppare l'immagine della nostra regione in Italia. Se l'immagine è quella che hanno dato a Bolzano, penso che l'amministrazione regionale debba riconsiderare l'impegno finanziario a favore di questa società. Tali spettacoli nuocciono a tutta la comunità sportiva valdostana, soprattutto in un periodo come questo in cui tutto lo sport dovrebbe riflettere.

Lettera firmata, Nus

Per l'ospedale di Aosta dall'estero

Leggo su *La Stampa* l'articolo sull'ospedale di Aosta e il relativo accorpamento e concordo l'articolista che su un punto è precisamente «manca personale». Vorrei fare presente che se manca personale si potrebbe come è stato fatto all'ospedale di San Donato Milanese ove ho subito un'operazione. In quell'ospedale il personale infermieristico era per l'80 per cento formato da infermiere cecoslovacche, peruviane, russi. Personale molto ben preparato e gentilissimo, quasi tutte con contratti 4-6 anni. Ora, perchè da noi, in attesa di reperire personale sul posto, si potrebbe fare altrettanto assumendo personale qualificato che arrivi possibilmente da Paesi ex colonie francesi superando così anche lo scoglio bilinguismo?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 301.256 / .290
Percorrib. 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Aosta (Distr. 5) oggi è di turno, orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilius. Gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14:

DE DI TURNO

Domenica febbraio
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montashell*, St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel, *Tamoil*, corso Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S.
Aymavilles: *IP*; **Chambave:** *Montashell*, **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Montashell*; *Fi-* **Gressan:** *Tamoil*; **Nône:** *IP*; **Montjovet:** *Fina*, S.S. 26; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip*, della Libertà; **St-Vincent:** *Es-* *Agip*, viale Piemonte; **Verrès:** *Agip*, S.S. 26.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Chiara Caterina Viglianisi; Laurent Fusinaz.
Morti. Savino Lale, 57 anni, pensionato, Saint-Pierre; Pietro Brun, anni, pensionato, Challand-Saint-Anselme; Maria Panzetto, anni, pensionata, Aymavilles; Emerico Chabod, 66 anni, pensionato, Villeneuve.

AMMINISTRATIVA.

Aosta. Per il piano 1995 di politica dell'impiego, la giunta regionale ha stanziato un finanziamento di 3 miliardi 500 milioni. Sono previste misure nei dell'osservazione del mercato lavoro, della formazione professionale e dell'esperienza manageriale autonoma.

Profondamente commossi per la grande manifestazione di stima ed affetto dimostrata al caro

Giuseppe Isidoro Contoz

la moglie **Ernestina Letry**, le figlie **Laura, Alda e Bruna** ringraziano tutti coloro che con la presenza, le telefonate, gli scritti ed i fiori sono vicini in questo momento di immenso dolore. Un grazie di cuore al Primario, ai Medici, al Personale infermieristico e Ausiliario del reparto di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Regionale di Aosta, ai Volontari dell'Amitié le cure e l'assistenza prestate e alle Alpini, Combattenti e Reduci della .
— **Saint-Denis**, 9 febbraio

GLI APPUNTAMENTI

FÉNIS

Ultima gare belote

Stasera il «Grand prix» di belote fa tappa al bar «Saint-Roch». Dopo la prova di oggi, ci saranno soltanto quattro prove prima della finalissima di Saint-Christophe, in programma domenica 26. La gara di Fénis comincerà alle 21, le iscrizioni sono aperte dalle 20,15. Per i vincitori finali del «Grand prix», organizzato da Le Travail, ci sono in palio Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori e telefoni cellulari.

AOSTA

Corso di yoga e shiatsu

L'associazione culturale Surya Chandra, scuola di yoga Parvati, organizza corsi di yoga e shiatsu, dal 20 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0165/59936 dalle 8 alle 14 tranne la domenica oppure al 44398 orario negozio.

Lezione gratuita di danza

La Scuola artistica Arci, diretta da Mauro Caniggia, organizza per domani dalle 19 alle 20,30, all'Cos Cogne (ex Cral), una lezione gratuita di introduzione al di danza creativa. L'insegnante sarà Irene Nicolosi, fondatrice Centro di ricerca espressiva «Il gabbiano» Milano. Per informazioni iscrizioni, telefonare al 0165/44282.

AOSTA

Giovani imprenditori riuniti

La sede dell'Associazione valdostana industriali, di avenue Conseil des Commis 24, ospita domani alle 17,30 la presentazione del seminario del 22 febbraio, del progetto Rtp, ricerca telematica personale e di due borse premio per giovani imprenditori.

AOSTA

Mostra architettura alpina

La Tour Fromage ospita fino a domenica 26 la mostra intitolata: «Le dans les Alpes. Disegni di architettura alpina». Sono esposti lavori fatti da studenti di Architettura del Politecnico di Milano. Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30, tutti i giorni.

La Regione ha approvato un programma per limitare i danni alle coltivazioni

Nuove norme «anti-cinghiale»

Oltre ai forestali, adesso possono partecipare agli abbattimenti degli animali anche i proprietari dei terreni e coloro che li hanno in gestione. Sono stati avviati corsi per «specializzare» i cacciatori

Cacciatori alla fine di una «battuta» al cinghiale, specie molto diffusa in Valle

AOSTA. Nuove norme da parte dell'amministrazione valdostana per evitare il proliferare dei cinghiali sul territorio. Pochi giorni fa la giunta regionale ha approvato, con una delibera, il programma chiamato «di controllo della popolazione dei cinghiali presenti in Valle d'Aosta per l'anno 1995» al fine, è stato ancora detto, «di limitare i gravi danni alle produzioni agro-forestali provocate dall'ungulato».

Sui guasti alle coltivazioni causati dai cinghiali negli anni scorsi ho già detto che in Valle vi è una accesa polemica, con lamentele e proteste di intensità crescente da parte degli agricoltori. Fino a 5-6 anni fa, gli ungulati allo stato brado erano segnalati soprattutto nell'Alta Valle. Poi, grazie al loro elevato tasso di sviluppo, i danni si sono verificati un po' in tutto il territorio regionale, costringendo le autorità ad intervenire. Adesso il Corpo forestale valdostano è autorizzato ad abbattere in capi giudicati in eccedenza rispetto alle possibilità di nutrimento offerte dal territorio in cui i branchi sono segnalati.

Su quello che può essere definito un corretto rapporto fra numero di capi e il territorio che costituisce il loro «habitat», mi sono stati qualificati pareri che l'amministrazione valdostana ha chiesto all'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna. L'abbattimento dei cinghiali però non è soltanto di competenza dei «forestali» ma, come dicono le recenti disposizioni, «dell'effettuazione delle catture e degli abbattimenti sono incaricati gli agenti del Corpo forestale valdostano, con l'eventuale collaborazione dei proprietari dei fondi e dei conduttori dei fondi interessati dai danni, purchè in possesso di porto d'armi per l'esercizio venatorio, e dei cacciatori esperti qualificati attraverso i corsi di formazione riconosciuti dall'amministrazione regionale».

Corsi come quelli citati in delibera sono già stati fatti e quindi sono disponibili i «cacciatori esperti». La delibera è destinata probabilmente a suscitare le proteste degli ambientalisti valdostani, che già in passato avevano criticato provvedimenti simili a quello adesso definitivamente adottato. Gli ambientalisti e i rappresentanti della protezione animali avevano detto che si autorizzava la caccia ai cinghiali tutto l'anno con il pretesto di eliminare i danni causati da quegli animali. Nella delibera di giunta si parla in realtà di un «piano selettivo», a escludere quindi abbattimenti indiscriminati. E' possibile che venga anche fissato un «tetto» massimo globale o anche distinto fra varie zone di capi che potranno essere abbattuti nel corso di quest'anno.

(b. bas.)

Courmayeur, le cabine al Pavillon

«La funivia riapre a marzo»

Una delle nuove cabine della funivia Monte Bianco agganciata all'elicottero

COURMAYEUR. «Se non interverranno inconvenienti, sempre possibili in lavori così complessi, la funivia del Monte Bianco verrà inaugurata ed entrerà in esercizio il 18 marzo» l'annuncio è stato fatto dal conte Titta Gilberti domenica mattina, al termine del trasporto delle nuove cabine da La Palud al Pavillon.

Le cabine, arrivate a Courmayeur verso metà settimana, sono state trasportate alla stazione intermedia della funivia, con l'elicottero. Si è trattato di un'operazione spettacolare e complesso dato il peso (520 chilogrammi), l'ingombro e la lunghezza del cavo baricentrico (30 metri) capaci di creare un pendolo che se non bilanciato dall'abilità del pilota avrebbero potuto creare grossi inconvenienti. L'operazione, eseguita con un Lama della Eli 2000 guidato da Ivo Pellissier si è conclusa in pochi minuti e senza inconvenienti.

Come ha dichiarato il conte Gilberti «le cabine potevano, con costi inferiori, essere trasportate con la funivia, ma c'era il pericolo, facendole entrare e uscire dalle fosse, di danneggiarle e quindi si è preferito usare l'elicottero»

Intanto i lavori di rifacimento della tratta Pavillon - Rifugio Torino proseguono secondo la tabella di marcia. Le due portanti e le traenti sono già state posizionate e ora, con l'arrivo alla stazione del Pavillon delle cabine, tutto il materiale è pronto per il montaggio definitivo. Si sta anche lavorando per sostituire la portante di destra del tratto La Palud - Pavillon, non ancora in scadenza, ma che si è deciso di cambiare dal momento che tutto il materiale occorrente si trova sul posto.

In questi giorni si sta recuperando sul piazzale de La Palud la vecchia corda dopo di che cominceranno le operazioni per fare salire la nuova verso il Pavillon. I piloni verranno usati come sostegno della fune, in modo da tenerla sollevata da terra e poterla poi tendere più facilmente.

Domenica mattina il conte Gilberti era soddisfatto. Assieme ai dipendenti più anziani ha ricordato i tempi in cui non esistevano elicotteri, rampegni elettronici e tutto il lavoro veniva fatto dall'uomo. Gilberti ha aggiunto «se tutto andrà come speriamo la riapertura dell'impianto consentirà agli appassionati ancora per un lungo periodo, le discese della Vallée Blanche e del Toula» **(g. l. m.)**

Domani un incontro tra personale e dirigenti del Gran Paradiso

«L'Ente Parco cambi rotta»

I sindacati hanno convocato a Torino un'assemblea contro gli attuali metodi di gestione dell'area protetta. La questione irrisolta dei trasferimenti «d'ufficio»

COGNE. La lotta sindacale tra il personale e la dirigenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso continua. I sindacati hanno convocato per domani pomeriggio, a Torino, un'assemblea generale nella sede dell'ente, perché «E' ora di dire basta a questo modo di gestire il Parco». I motivi dei contrasti tra personale e dirigenza sono quelli ormai noti dei trasferimenti «d'ufficio» e della carenza di personale.

A dicembre l'ente Parco ha disposto il trasferimento di due guardaparco dal versante valdostano a quello piemontese dell'area protetta. Il personale in servizio in Valle è insorto: «La carenza di guardie in Piemonte non era il vero motivo del trasferimento - hanno scritto ieri i guardaparco valdostani -, anche nel nostro settore c'è mancanza di personale, siamo sotto di quattro unità nell'organico a Cogne. Da quel momento si sono diffuse voci false sul nostro conto. Non è vero che, secondo noi di Cogne, alcuni colleghi rimasti senza decreto andrebbero licenziati. Anzi, ci pare un'iniziativa condivisibile la creazione di nuovi posti di lavoro da assegnare a guardaparco che, in seguito a incidenti, malattie o altro, non siano più in grado di svolgere il normale servizio».

A qualche guardiaparco la polemica è costata cara: Valerio Bertoglio ci ha rimesso l'incarico da sostituto capo servizio. E i sindacati ribadiscono: «Tutti sanno che nella scelta sempre unilaterale sono regolarmente coinvolti lavoratori che sono nel mirino dell'Ente. Nell'incontro di domani presenteremo ai responsabili la necessità di cambiare rotta». **(s. ser.)**

Un guardaparco del Gran Paradiso

Pont-St-Martin, dopo le critiche al club

Diciotto firme in difesa del tennis

PONT-SAINT-MARTIN. Diciotto firme di appassionati del tennis per difendere l'attuale gestione societaria e dei campi del Club di Pont-Saint-Martin, dopo le critiche di qualche socio nei giorni scorsi. «Non ci poniamo come avvocati difensori, ma come espressione di obiettività data dalla frequenza del circolo. Il nostro è il punto di vista della maggioranza, dimostrato dalle cifre. E in un paese democratico, la maggioranza ad aver ragione. Il club, per la funzione che deve svolgere, ha la piena sufficienza»

E aggiungono: «Se lasciamo che alcuni disfattisti, di numero esiguo, abbiano il sopravvento con una campagna diffamatoria, non avremo più piante di cui essere contenti, come accade con gli ultras nel calcio. Crediamo che coloro che hanno denunciato defezioni nel club desideravano che esistesse un club, ma tentavano di organizzare un clan. Purtroppo per loro è andata male, perchè i soci contenti di come funzionano le cose sono superiori a quel gruppetto sparuto. Ci domandiamo cosa potranno insegnare ai loro figli, se già loro vivono di meschinità». I firmatari proseguono: «Nel club abbiamo trovato disponibilità e cortesia, grazie ad esso abbiamo socializzato, creato gruppi affiatati e conosciuto anche persone di cui poter fare a meno, i quali espongono il club a invidie e gelosie. Per quel che riguarda i terreni di gioco, tennisti esperti e non, hanno verificato quanto la critica fosse gratuita, elogiando il gestore per il livello raggiunto con anni di esperienza. Vogliamo solo giocare a tennis, null'altro». Appuntamento all'assemblea dei soci, il 10 marzo. **(s. ser.)**

Due nuove strutture realizzate dall'Enel sono criticate dagli abitanti della località

Châtillon protesta per i tralicci

Gli ambientalisti: «Occorre una strategia generale»

CHATILLON. Nuovi tralicci Enel all'ingresso di Châtillon. Nuove strutture luccicanti, enormi, per «accorpare due linee già esistenti». Ma per molti automobilisti di passaggio sulla Statale 26, nonché per gli abitanti di Châtillon, quei tralicci hanno un impatto ambientale notevole. Un problema non certo nuovo, per la Valle.

In passato ci sono state polemiche sulla costruzione di linee elettriche nelle zone alpine, petizioni e proteste non hanno quasi mai risolto il problema. Tra i casi più eclatanti, quello del Superphoénix, la grande linea internazionale che trasporta energia elettrica dalla Francia all'Italia, attraversando splendide zone montane.

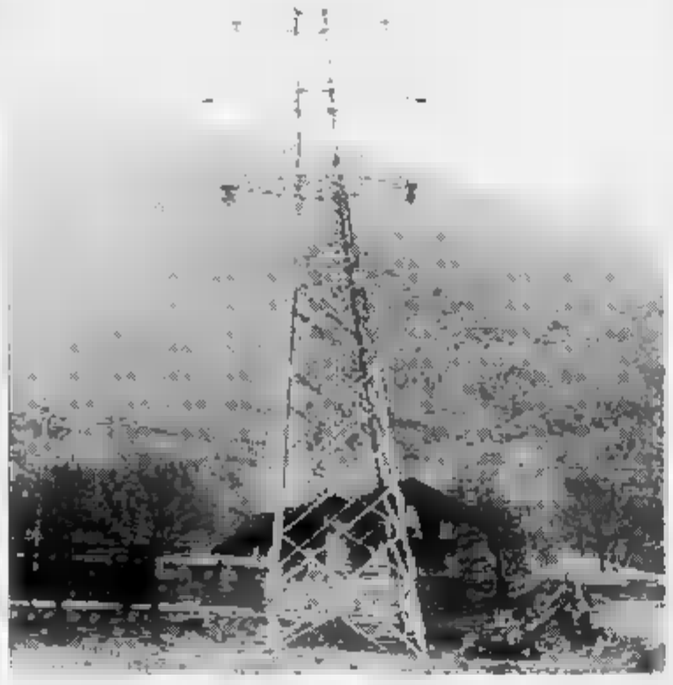
Ora a Châtillon sono già stati installati due tralicci di alluminio, di cui uno a poche decine di metri dalla Statale 26, all'ingresso di una galleria. Fra i tanti che hanno notato le strutture, c'è anche Alessandro Bortot, ambientalista e componente del comitato «Giù le mani dalle acque», che si occupa di difesa del territorio e regolamentazione dello sfruttamento dei fiumi per la produzione dell'energia. Bortot non cerca la polemica facile o la critica «integralista», come la definisce lui. Ma propone di aprire un interessante dibattito sul problema, non nuovo in Valle d'Aosta e che soprattutto non si concluderà presto.

«Sarebbe facile urlare lo sdegno per tralicci che rovinano l'ambiente, ma sarebbe anche inutile - spiega Bortot -. Ho visto quelle strutture, è inutile che la gente si svegli di mattino e si accorga dei tralicci solo quando li ritrova davanti al naso. Non è protestando in quel momento che si risolvono i problemi. Occorre una strategia d'intervento molto più ampia e approfondita, che richiede anche l'interessamento delle autorità regionali».

E l'ambientalista propone: «In vista della futura privatizzazione dell'Enel, sarebbe opportuno aprire un contenzioso con l'Ente, per definire la situazione degli impianti ormai tutti obsoleti, perchè l'Enel non ha più fatto investimenti da tempo e poi per chiarire la sicurezza delle dighe. Si possono studiare nuove procedure, già usate dalla Svizzera, per esempio interrando le linee. A Saint-Barthélemy c'è un'area che sembra un bosco di cavi e tralicci, oppure basta osservare il Superphoénix. Non c'è una strategia complessiva nell'ambito dell'energia. Le singole proteste non servono se non vengono raccolte dai politici. I tralicci saranno sempre di più».

Il progetto di Châtillon è stato respinto in un primo momento dall'ufficio regionale di Impatto ambientale, perchè erano previsti tagli di alberi che creavano problemi geologici. E' stato modificato e quindi approvato. «E' l'accorpamento di due linee in una, vengono tolte strutture sull'altro versante orografico della vallata, per concentrare tutto nella stessa zona» dicono in Regione.

All'ufficio pubbliche relazioni dell'Enel di Torino spiegano: «Interrare i cavi costa dieci volte di più rispetto a una linea aerea. Utilizzare determinato comodità, avere certo stile di vita, comporta qualche piccolo sacrificio. In fondo un traliccio non è il cemento, è trasparente e soprattutto lo installiamo per motivi tecnici e di sicurezza, per un nostro atteggiamento autolesionista. Forse qualche anno ci saranno nuove tecnologie». **[s. ser.]**



Uno dei tralicci realizzati dall'Enel per accorpare 2 linee elettriche a Châtillon

La potenza, non la prepotenza.
La sicurezza, non la pesantezza.
L'agio, senza sfoggio.
Audi

Da oggi: nuova Audi A4.

La nuova Audi A4 è una decisa espressione di potenza.
La si sente nelle nuove motorizzazioni, nella forza del design, nell'eleganza della linea.
La si vede nei materiali, nelle finiture, nella funzionalità, nell'alto grado di sicurezza raggiunto.
La nuova Audi A4 vi aspetta. Venite a provarla.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA
Alpicar S.R.L.
Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.638

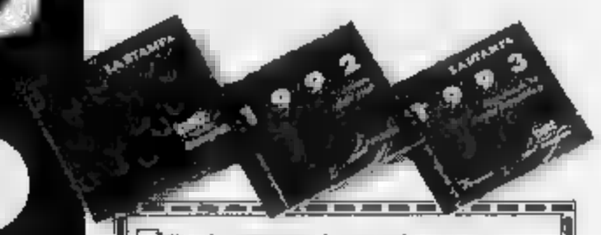
Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.



- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di ivac spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con assegno bancario non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA o cod. fiscale

Via N.

C.A.P. Città

Tel.

Firma

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: 02005

LA STAMPA

Borgofranco, una donna lancia al Comune accuse di negligenza

«Dimenticati dopo l'alluvione»

«Ci sono finanziamenti regionali, ma i lavori non partono»
Il sindaco: necessario uno studio approfondito sulla frana

In guerra con il sindaco e l'amministrazione comunale, a colpi di esposti e denunce alla magistratura. Motivo: i danni causati dall'alluvione del [illegible] novembre, una situazione non ancora ripristinata e la sensazione di una «strage annunciata» [illegible] interviene prima di eventuali piogge.

A sollevare la questione è Silvia Zilli, che da tre anni e mezzo vive [illegible] frazione Biò di Borgofranco, in regione Paratore, sulla collina che sovrasta il paese. [illegible] oltre tre [illegible] dall'alluvione del 6 novembre, la casa in [illegible] vive insieme al marito Flavio Bonardo e ai tre figli. [illegible] soggetta ad un'ordinanza di sgombero, emessa dal sindaco Claudio Ferrando. E proprio contro il primo cittadino, [illegible] donna lancia accuse a raffica. «Nel novembre scorso - racconta - [illegible] frazione Biò è stata gravemente disastrata da [illegible] frana alluvionale di 160 mila metri cubi lungo il rio [illegible] Mulini. Il sindaco ha [illegible] l'ordine di evacuazione, che persiste tuttora, e due ordinanze [illegible] opere di pronto intervento, fra [illegible] il disalveo del torrente».

Secondo Silvia Zilli le ordinanze sono state utilizzate per chiedere ed ottenere i finanziamenti (per un totale di [illegible] miliardi e 447 milioni), senza però che le opere fossero poi eseguite. Immediata la replica del primo cittadino: «Certo che ci sono i finanziamenti, *ma in quella* [illegible] va fatto uno studio approfondito sulle cause della frana». E aggiunge: «Entro marzo [illegible] predisposto lo studio preliminare, per le opere [illegible] pronto intervento. E comunque i progetti, prima di essere attuati, devono essere approvati dall'apposita commissione della Regione».

Una relazione della situazione [illegible] pericolo, redatta dal capogruppo [illegible] minoranza consiliare di Borgofranco Quirino Perfetti, è intanto finita negli uffici della procura di Ivrea, della prefettura di Torino e degli [illegible] regionali. «Smettiamola di giocare con le finzioni e i cavilli burocratici - dice Perfetti -. E' assolutamente indispensabile intervenire [illegible] la massima urgenza, per rimuovere il pericolo che incombe [illegible] sulle zone abitate». Il timore degli abitanti di Biò, infatti, è [illegible] alcuni giorni di pioggia possano far nuovamente franare massi e terra dalla collina.

«Dopo l'ultima segnalazione alla magistratura - continua Silvia Zilli - il sindaco ha avviato i lavori di disalveo del torrente, incaricando un'impresa che però, a quanto mi risulta, cincischia da tre settimane». Le contestazioni [illegible] pesanti. «E' una beffa scandalosa, lo scherno in mezzo alle rovine. I finanziamenti ci sono, l'assessore regionale alla Tutela del Suolo Renato Montabone ci scrive che spetta all'amministrazione comunale attuare le iniziative necessarie alla tutela della pubblica incolumità e al ripristino dei danni. Finora, però, non è stato fatto nulla di concreto per evitare il ripetersi di [illegible] altro disastro». [m. rev.]

E la minoranza invia un esposto alla magistratura

A fianco i danni della frana a Biò. Sopra, Silvia Zilli

Uno sport che può trasformarsi in tragedia

Le tentazioni e i pericoli delle cascate di ghiaccio

Inviti alla prudenza dalle guide alpine dopo la morte dello scalatore in Val Soana

Si svolgeranno mercoledì alle [illegible] i funerali di Giancarlo Iavelli, 23 anni, l'alpinista di San Giorgio morto domenica in val di Forzo. La magistratura aveva infatti già concesso il nulla osta per il seppellimento del cadavere dello scalatore, [illegible] promessa dell'alpinismo canavesano. «La montagna - ricorda Stefano Caldera compagno [illegible] Iavelli in decine [illegible] - era la [illegible] massima passione. D'inverno, quand'è impossibile scalare la [illegible] s'arrampicava sulle cascate ghiacciate, [illegible] pratica sportiva di [illegible] espertissimo». E proprio nel vallone di Forzo, dove Giancarlo Iavelli ha trovato la morte, ci [illegible] molte tra le più suggestive cascate ghiacciate del Piemonte: «Cristandar», «Umbrias», [illegible] cascata di Forzo. «Qui - spiega la guida Nazzareno Valerio - arrivano scalatori da tutta Italia. In tutta la valle Soana Giancalo Grassi (celeberrimo alpinista ed esperto di scalate su ghiaccio, morto qualche anno fa) ha aperto numerose vie oggi molto conosciute dagli appassi[illegible] di questa pratica sportiva». Le ultime due vie su cascate gelate le ha aperte Nazzareno «Enos» Valerio poche settimane [illegible] a Campiglia, a poca distanza dal santuario di San Besso. «Al di là della bellezza naturale - spiega ancora Valerio - le cascate ghiacciate [illegible] questa [illegible] zona sono particolarmente resistenti. Nelle valle di Forzo [illegible] tutte esposte a Nord, prendono poco sole [illegible] il tempo regge si possono salire fino a marzo». Quest'anno, poi, le condizioni meteorologiche hanno, infatti, notevolmente incentivato questa pratica sportiva. Le piogge intense dell'autunno hanno [illegible] la portata dei corsi d'acqua, l'assenza di neve ha trasformato i lunghi salti d'acqua in pareti [illegible] ghiaccio vivo, resistente e compatto. «Ma è essenziale - [illegible] conclude ancora Valerio - che le scalate vengano fatte tutte in mattinata, quando il sole non è ancora alto. Soltanto [illegible] si può essere certi che non si correranno mai rischi inutili». Giancarlo Iavelli e Stefano Caldera, domenica, le avevano rispettate tutte le norme di sicurezza. Attrezzati, esperti, hanno [illegible] iniziato [illegible] scalata verso le 9, «La sua - ha spiegato Caldera ai carabinieri [illegible] Ronco - è stata solo sfortuna. L'incidente si è verificato quando ormai [illegible] per tornare a valle, non c'è stata alcuna imprudenza da parte nostra. Solo una tragica fatalità».

La guida Nazzareno Valerio

IN BREVE

Ecco dove portare i rifiuti ingombranti

Vengono ritirati ogni sabato [illegible] piazza del mercato, dalle 8,30 alle 11, i rifiuti ingombranti che non trovano po[illegible] nei cassonetti. Per depositarli basta presentarsi allo sportello Audi di piazza del mercato con la cartella esattoriale in cui risul[illegible] che la tassa rifiuti è stata pagata. Possono essere consegnati direttamente anche alla discarica [illegible] Colloretto Giacosa: in questo caso bisogna presentarsi muniti di codice fiscale e pagare 100 lire per ogni chilo di materiale depositato.

Trasporti pubblici Protestano i ragazzi

Protestano gli studenti della scuola d'arte «Faccio» per i disservizi nel trasporto pubblico. In una lettera inviata alla direzione generale della Satti i ragazzi parlano di corse sospese, inutili trasbordi e inefficienze. Alla protesta degli studenti si è unita anche la voce del preside dell'Istituto, Giuseppe Bertero. Della questione sarà interessata anche l'amministrazione provinciale e la giunta comunale.

VICO

Tenta di rubare autoradio i carabinieri lo trovano

Antonio Ingrassia, 36 anni, di Pinerolo è stato arrestato per tentato furto dai carabinieri di Vico. L'uomo aveva tentato di rubare l'autoradio da un fuoristrada parcheggiato nei pressi del ristorante «Rumo Verde». Poi era fuggito su un autobus di linea mischiandosi ai passeggeri. Ma è stato individuato, fermato e denunciato a piede libero.

Un aiuto a Colleretto da commercianti e studenti

Un'offerta di 8 milioni e 600 [illegible] da lire è stata destinata dall'associazione «Arduino Viva» al Comune di Colleretto Giacosa, paese gravemente danneggiato dall'alluvione dello scorso novembre. I soldi sono stati raccolti tra i commercianti e dai ragazzi della scuola media Nigra, vendendo oggetti da loro realizzati.

BOLLENGO

Banditi i lavori per il Polisportivo

Costerà circa 150 milioni la sistemazione del centro sportivo comunale. La giunta ha già bandito la gara d'appalto: le offerte devono pervenire in municipio entro le [illegible] 12 del prossimo 22 febbraio. Tre mesi il tempo massimo per l'esecuzione degli interventi.

[illegible]

S'inaugura il pluriuso

S'inaugura il 20 febbraio prossimo il nuovo salone pluriuso fatto costruire dall'amministrazione comunale in modo da risolvere il problema degli spazi per le attività culturali e sociali del paese. La struttura, che può contenere fino a 200 persone, è costata circa 800 milioni

I FORTUNATI IN PRIMA FILA

Permetterà a 50 cittadini di salutare la Mugnaia prima che esca

Sorteggio per la notte magica

Ma sale del Comune vietate agli arancieri

CINQUANTA cittadini «comuni» potranno accedere nella Sala Dorata [illegible] Municipio, la [illegible] di sabato 25, per salutare la Mugnaia prima che esca sul balcone [illegible] Palazzo Civico. Sindaco e assessori, infatti, hanno messo a disposizione [illegible] del pubblico [illegible] parte dei biglietti di invito a loro riservati.

«Ci è sembrato giusto - spiega il primo cittadino Giovanni Maggia - dare a chiunque [illegible] possibilità di vivere da vicino uno dei momenti più magici del carnevale, la presentazione di Violetta alla folla». Chi volesse tentare la fortuna (sarà un sorteggio [illegible] decidere chi potrà stringere [illegible] mano alla «figlia del mugnaio», protagonista della rassegna), può lasciare il proprio nominativo in un'apposita urna, nell'androne del municipio.

L'iniziativa di aprire le sale del palazzo anche [illegible] quelli solitamente esclusi dall'élite politica [illegible] e carnevalesca, però, si contrappone alla chiusura degli stessi locali nel pomeriggio del martedì grasso, giorno della premiazione degli arancieri. Una decisione, secondo il sindaco, inevitabile: «Il Municipio è [illegible] palazzo di tutti i cittadini, ma non è un bivacco. Negli ultimi [illegible] si era creata una situazione non più sostenibile: gli [illegible] arredi dell'edificio venivano messi continuamente in pericolo». Per gli arancieri, niente balcone, ma solo la scalinata dell'androne per proclamare i vincitori di tre giorni di battaglia: [illegible] scelta impopolare, che ha già scatenato le prime proteste [illegible] chi rappresenta la principale attrazione turistica della manifestazione.

Il clima del carnevale, intanto, è ormai calato completamente sulla città, già colorata proprio [illegible] le bandiere e gli striscioni delle nove squadre di arancieri. Domenica scorsa, ufficiali e vivandiere dello Stato Maggiore hanno fatto la loro prima uscita in divisa, per la cerimonia delle «Prise du drapeau». A passarli in rassegna, in piazza di Città, è stato il generale Renzo Sabola, 52 anni, di professione imprenditore, per [illegible] secondo anno consecutivo protagonista maschile della manifestazione. [illegible] domenica è entrato [illegible] pienamente nel ruolo anche [illegible] Sostituto Gran Cancelliere Gianni Celleghin, che ha ricevuto i Verbali dalle mani del notaio Ezio Liore, Gran Cancelliere del Carnevale.

I veri protagonisti della giornata, comunque, scandita come sempre dall'immancabile [illegible] no dei Pifferi e Tamburi, [illegible] stati gli Abbà, i bambini che rappresentano le antiche parrocchie cittadine. [illegible] provare l'emozione della «salata» sono stati Annalisa Francescato, Delie Cervellin, Francesca Ecclesia, Carlotta Alma e Andrea Gremmo. Domenica prossima, sarà il turno degli altri cinque Abbà ad essere presentati agli sporadici. [m. rev.]

L'«alzata degli abbà» di domenica scorsa a Ivrea rappresenta uno dei momenti caratteristici dello storico Carnevale che avrà il suo culmine con la presentazione della Mugnaia

Caluso, sul futuro del Consorzio «Asis»

Per la raccolta rifiuti 30 sindaci a confronto

Una trentina di sindaci del comprensorio chivassese aderenti all'Asis (Azienda Speciale Intercomunale smaltimento rifiuti solidi urbani, area chivassese) l'altra sera si sono incontrati presso il municipio [illegible] Caluso per discutere con l'assessore provinciale all'Ambiente ed Ecologia, Corrado Scapino, sulla proposta inerente la legge regionale a proposito della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio.

Questa proposta, [illegible] cui i sindaci dovranno fornire un parere nei prossimi giorni, prevede la creazione di bacini di circa 150-200 mila abitanti. Tutto ciò crea un problema di fondo: quale ruolo potrà avere l'Asis (32 Comuni associati) [illegible] questo [illegible] contesto?

L'azienda chivassese, secondo gli obiettivi dei promotori, prevede [illegible] bacino di utenza limitato e in tal senso sono già stati spesi parecchi milioni [illegible] lire per realizzare il progetto che prevede la costruzione di una piccola discarica (300 mila metri cubi) in zona Cascina Piana, nel Comune di Foglizzo, ai confini con Montanaro, oggetto già di tante discussioni.

In futuro l'Asis, in base alla nuova legge, dovrebbe estendere i suoi confini verso Torino oppure [illegible] direzione di Ivrea-Castellamonte. Adesso gli amministratori comunali dovranno valutare attentamente se continuare l'esperienza avviata con l'Asis oppure trovare nuove soluzioni. A questo proposito, il mese scorso il consiglio comunale di Foglizzo, guidato dal sindaco Luigi Bertolino, all'unanimità ha già deciso di uscire da Asis perché «l'azienda ha risposto evasivamente o negativamente ad alcune richieste avanzate dall'amministrazione e ritenute fondamentali, come la riclassificazione dei siti e la sospensione della progettazione fino [illegible] quando non fossero state prese in carico da Asis tutte le gestioni inerenti la raccol[illegible].

Diego Andrà

Aumentano le tariffe

Autofréjus: aperta la galleria [illegible] Bussoleno

L'autostrada A32 del Frejus [illegible] finalmente percorribile [illegible] interruzioni da Rivoli a Bardonecchia. La Sitaf in accordo con l'Anas ha infatti aperto ufficialmente a doppio senso di circolazione anche la galleria di [illegible] puntin tra Bussoleno e Coldi[illegible] di Susa. «Se i lavori proseguiranno celermente come in queste ultime settimane speriamo di aprire al traffico la seconda galleria qualche settimana prima della fine di giugno, data [illegible] scadenza del contratto», precisa il direttore generale della Sitaf, Gianfranco Campo.

Dovrebbero finire così le code del sabato. Insieme alla bella notizia però è arrivata anche quella meno positiva di un nuovo aumento delle tariffe [illegible] stradali ai caselli di Avigliana e Salbertrand. «Con la percorribilità [illegible] altri sei chilometri [illegible] normale che si dovessero ritoccare le tariffe», sottolinea Gianfranco Campo.

Per la sua attività

A Giuseppe M. Musso il «Premio Cultura» per l'anno 1994

Giuseppe M. Musso

Prestigioso riconoscimento a Giuseppe Maria Musso, figura di primo piano nel panorama culturale di Ivrea [illegible] del Canavese. La presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della speciale commissione istituita per la concessione di riconoscimenti agli operatori del settore culturale nazionale, [illegible] assegnato a Giuseppe Maria Musso, per l'anno 1994, il «Premio della Cultura» per la sua attività [illegible] poeta, saggista, drammaturgo e organizzatore di manifestazioni d'arte, di letteratura e di teatro.

Ne dà notizia l'associazione culturale «La Confraria», che ha sede [illegible] Ivrea [illegible] via canonico Boggio 6.

DOVE & QUANDO

[illegible] L'associazione Vivandiere del carnevale di Ivrea celebra il decennale di fondazione con la festa «Notte [illegible] sogno», domenica [illegible] al Castello di Pavone, con buffet [illegible] danze. L'ingresso costa 70 mila lire. La prevendita è aperta fino a giovedì 16; telefonare ai numeri 0125/641.037, 641.095 oppure 48.979.

[illegible] Inizia domani a Pont, alle 21 al Bar della stazione (vicino al capolinea della Canovesana), [illegible] torneo [illegible] calcioballilla [illegible] baraonda». L'iscrizione costa 15 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 0124/85.137.

[illegible] Si chiudono oggi le iscrizioni al corso di preparazione al concorso pubblico per assistente amministrativo, bandito dal ministero del [illegible] oro, organizzato dalla Cisl del Canavese. Le lezioni, per complessive trentasei ore, avranno inizio il 21 febbraio. Per informazioni, telefonare allo 0125/641.395.

[illegible] L'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio [illegible] Torino [illegible] esibisce domani, alle 21, all'Anfiteatro di Montalto. L'ingresso [illegible] mila lire. La prevendita è in corso ad Ivrea, presso la videoteca Carillon in [illegible] Garigliotti (telefono 0125/425.133), oppure ai botteghini dell'Anfiteatro, a Montalto in via Ganio Vecciolino (0125/651.079).

[illegible] **CLASSICA.** Prosegue [illegible] stagione concertistica organizzata dalla Società Musicale. Oggi [illegible] Ivrea suona [illegible] quartetto d'archi Panocha, gruppo [illegible] Praga alla «prima» del tour italiano. Si inizia alle 21, all'Auditorium La Serra.

TIRO [illegible] L'ARCO. Inizia oggi a Castellamonte il corso di ti[illegible] con l'arco, organizzato dal Comune in collaborazione [illegible] la Società Arcieri Dora. Un secondo corso inizierà il 7 marzo prossimo. Per informazioni, telefonare all'Ufficio Cultura del Comune di Castellamonte, 0124/581.581.

Franco Centro fucilato 50 anni fa da un plotone fascista

Castino ricorda «Topolino» martire a quattordici anni

CASTINO. Cinquant'anni fa, nelle prime ore del 15 febbraio 1945, un plotone fascista fucilava ai margini della statale 29 Franco Centro: aveva soltanto 14 anni, ma da tempo cooperava come staffetta con le formazioni garibaldine della Langa.

Per la partecipazione alla lotta partigiana, ma soprattutto per le drammatiche circostanze in cui si compì l'eroico sacrificio, alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'Oro al Valor Militare, in assoluto la più giovane della Resistenza italiana. Franco Centro era nato a Bastia Mondovì il 6 novembre 1930. Il padre, Giovanni, era perseguitato dal regime. La famiglia si era poi trasferita a Mondovì, dove Franco aveva conseguito la licenza elementare. Dopo l'8 settembre Giovanni Centro si era unito alle formazioni partigiane GL e un giorno Franco - appena tredicenne - si era presentato al comando dicendo che voleva combattere i nazifascisti insieme al papà. Era solo un ragazzino e fu quindi riaccompagnato a Mondovì dalla mamma preoccupata per la sua scomparsa.

Franco qualche mese dopo abbandonava di nuovo la famiglia presentandosi alle formazioni garibaldine. Assunse il nome di battaglia «Topolino» e fu instancabile nel portare i messaggi operativi che le bande si scambiavano alla vigilia di operazioni di guerriglia.

Mancavano poco più di due mesi alla Liberazione quando Franco Centro, il 13 febbraio, venne fermato - probabilmente per una delazione - nella zona di Castino da un reparto tedesco che lo consegnava poi alla banda fascista al comando del capitano Gagliardi e del tenente Rossi. Franco veniva portato nel ristorante Roma, requisito, legato a una sedia e sottoposto a duri interrogatori e violenze. I fascisti volevano sapere la dislocazione delle formazioni partigiane della zona.

Franco Centro, la giovanissima staffetta di Castino. In alto un gruppo partigiano nel Cuneese

Racconta Primo Bianco che aveva conosciuto Franco a Castino: «Le torture per farlo parlare continuarono tutta la notte, gli promisero la libertà in cambio della confessione, ma Franco non parlò. Di fronte al rifiuto a collaborare gli dissero che l'avrebbero fucilato».

In piena notte Franco fu accompagnato fuori paese da tre sicari, quasi certamente fu ancora esortato a parlare per avere salva la vita. Il ragazzo non accettò il baratto e andò incontro alla morte.

Dice il cognato del piccolo partigiano, Andrea Deinarchi di Borgo: «Dopo la Liberazione il papà di Franco andò con un biroccio a recuperare la salma e riportarla a Bastia. Ora però Franco riposa nel cimitero di Mondovì accanto a tanti altri partigiani». Domani il piccolo eroe delle Langhe verrà ricordato a Castino e Bastia.

Gianni De Matteis

Ha preso il via «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo

Seimila km a piedi tra i monti

Da Santa Teresa di Gallura in Sardegna alla Sicilia e lungo la penisola, e poi dalla Liguria a Trieste, con arrivo il 24 ottobre. Sono partiti in 20, tra cui cinque piemontesi

VARALLO. Ha preso il via da Santa Teresa di Gallura «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo. Seimila chilometri attraverso tutta la Penisola più Sardegna e Sicilia, percorrendo a piedi sentieri e percorsi di montagna.

Sono partiti in venti e questo primo segmento sulle montagne della Sardegna (25-30 chilometri al giorno), vede protagonisti anche i piemontesi Teresio Valsesia di Cannobio, giornalista e scrittore, vicepresidente nazionale del Cai, Roberto Clemente, presidente del Cai di Verbania, Gianni Padaluzzi di Villadossola, il novarese Lorenzo Prestinari, campione di paracadutismo in pensione.

A documentare gli otto mesi abbondanti della «spedizione» sarà il cineoperatore (e in molte altre occasioni fotografo) valsesiano che vive a Ghemme, Renato Andorno, già protagonista di sconfinate imprese come documentarista, dal K2 al Sinai. Andorno è reduce da una mostra personale di foto negli Usa, dove ha esposto a New Port Beach, California, immagini sulle tradizioni religiose in Europa, Nord Africa ed in Asia.

Commento Andorno, alla partenza: «Questa è una sfida a chi solitamente usa il mezzo meccanico per spostarsi anche quando "fa turismo". "Camminaitalia" vuole essere un modo per rilanciare il gusto per l'escursionismo attivo, con le proprie gambe».

E soprattutto è una sorta di verifica sui percorsi, realizzata dal Club alpino italiano e da «Sentiero Italia», dopo quattro anni di preparazione. Un'insolita «passeggiata» che dopo la Sardegna, proseguirà sui monti della Sicilia fino alle regioni nord-occidentali italiane. E ancora sull'intero arco alpino dalla Liguria alla Venezia Giulia fino a Trieste, dove l'arrivo è previsto per il 24 ottobre.

In Piemonte la staffetta dei camminatori del Cai arriverà in luglio, a Upega, sul confine della provincia di Cuneo con la Liguria. Una parte del gruppo si dirigerà in Valle d'Aosta, mentre l'altra traccerà rotta diversificata, per ricongiungersi a Macugnaga, il 2 agosto, e continuare.

«Camminaitalia '95» verrà anche raccontata in libro da Giancarlo Corbellini (l'ideatore ed organizzatore di queste «imprese»), Riccardo Carnovalini e Teresio Valsesia. Spiega Corbellini: «Il volume uscirà non più tardi di novembre, dal momento che sarà scritto durante lo stesso trekking. Via fax dalle basi di sosta o attraverso un telefono satellitare verranno inviato schede con informazioni, rapporti e cronache sui percorsi compiuti».

La pubblicazione, insomma, nascerà quasi sullo stile degli «instant books».

Giovanni Barberis

«Camminaitalia '95» vuole essere un modo per rilanciare il piacere dell'escursionismo e una verifica dei percorsi tra le montagne

200 CONTRO 200

Supermegaderby di calcio

Duecento contro duecento: l'appuntamento è per domenica 25 giugno all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Torna il «Supermegaderby» di calcio, che già due anni fa (allora le squadre erano formate da 110 atleti ognuna) aveva riscosso un successo straordinario di pubblico, partecipazione e richiamo. Si utilizzeranno quattro palloni; a difendere le porte larghe 28 metri saranno sei portieri. La direzione di gara sarà affidata a otto segnalinee e un «superarbitro» che da una gru di 60 metri controllerà il gioco. E, per restare in tema con l'avvenimento, non si accontenterà del fischietto: falli, inizio e fine di gara saranno segnalati con una pistola (a salve). Per la supersfida saranno convocati 6 portieri, 74 difensori, 70 centrocampisti e 50 attaccanti per parte. Oltre a giocatori «comuni» hanno aderito alla manifestazione «vecchie glorie», campioni di altri sport e giornalisti. **[L. C.]**

"Esci dal grigio"

Scopri la luminosa aria della nostra Riviera; più salubre per le pinete degli altopiani, per il mare forte sulle bastionate racclose di Capo Noli e del promontorio della Caprazoppa.

Milano Brescia Torino Savona Genova Bergeggi Spotorno Noli Varigotti Finale Ligure

Non solo clima: cultura, paesaggio, folklore, tempo libero, shopping, gastronomia. Escursioni guidate ai castelli del Finalese, all'altopiano delle Manie, a Montecarlo, a Genova e al suo acquario.

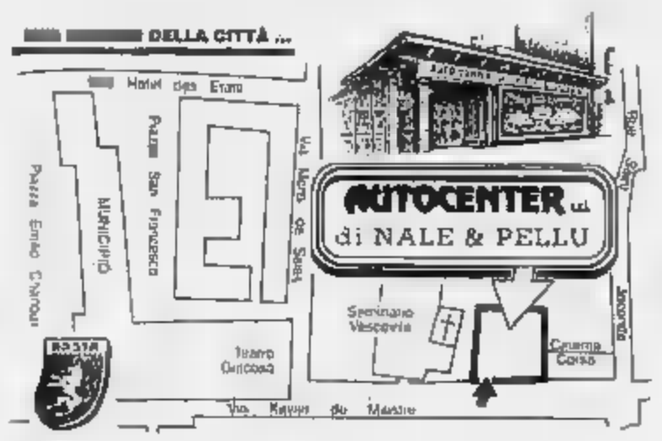
per le sistemazioni [illegible]
E
San [illegible]
Tel. 019-692581-2
Fax 680052
NOLI
Tel. e Fax [illegible] 931
Piazza Matteotti, 3
Tel. e [illegible] 745128
(per Spotorno e Bergeggi)

Aosta Giochi
«Giochi di società giocattoli e giochi di ruolo»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 0165 363.301

GIARDINAGGIO
Prenotatevi
Potature alberi da frutta cespugli decorativi, rasati
Manutenzione e sistemazione aree verdi
condominii, scuole, cimiteri, parchi
Numerosissime referenze
TEL. 0165/44.220

VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336 236702

PROGETTO POLO
Orientamento e formazione gratuiti per ragazzi dai 15 ai 20 anni
Laboratori tirocini aziendali
scambi formativi con l'estero
Per informazioni telefonare al 0165/23.92.31

di NALE & PELLU
AUTO NAZIONALI ED ESTERE
[illegible] ed usate delle maggiori marche
offerte promozionali
rateazioni
a tasso agevolato
usato ricondizionato
garanzia ed assistenza
MULTIMARCHE


(Sabato aperto tutto il giorno)
VIA XAVIER DE MAISTRE 19 - AOSTA - TEL. 0165 23.50.07 - FAX 238756

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

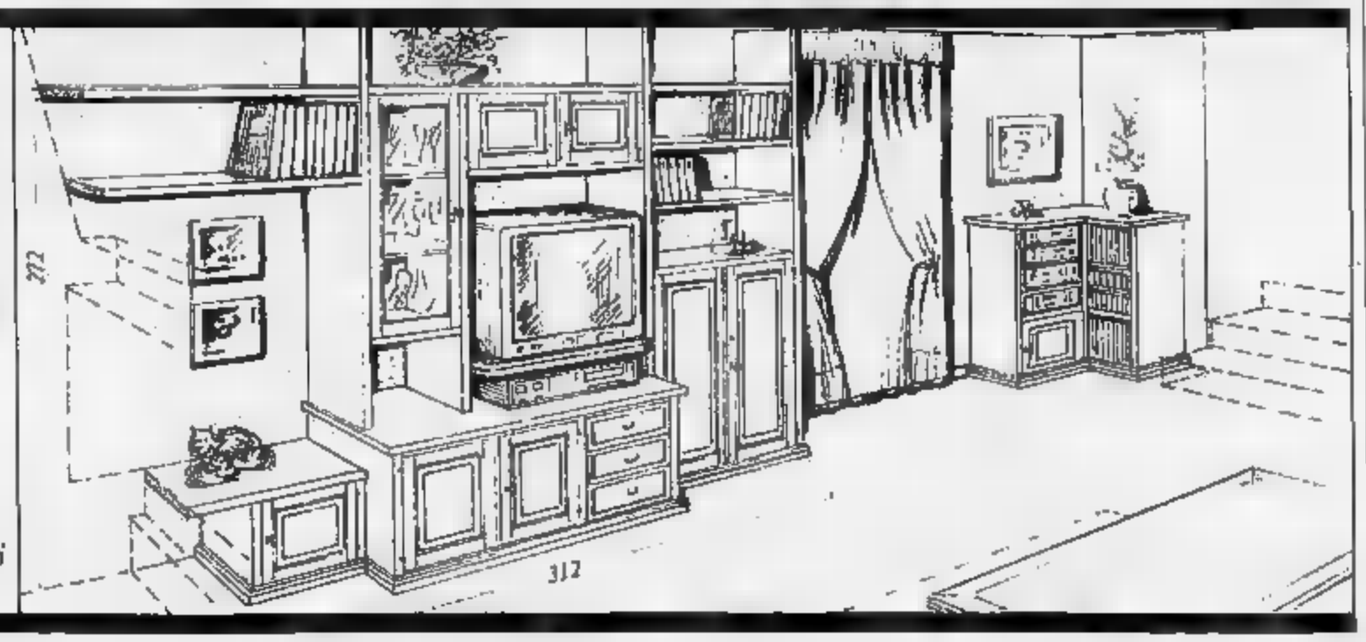
SARRE
Affittansi per brevi e lunghi periodi
nuovi
MONO-BILOCALI
completamente arredati
Tel. 0165/257433-257866

SERVIZI ECOLOGICI
MARAZZATO
Tel. 0165/235.779
per urgenze 0337/204.733

L'OBLÒ
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELE Frazione SETTIMO VITTONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

BONOLDI GINO e C.
Segheria
Fraz. Chevrot 11016 LA SALLE (Ao)
Vuoi o vedere le mie PERLINE ANTICATE
Tel. 0165 - 86.10.77 - 86.22.08
Fax 0165 - 86 10.77

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
FLMU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Quattro piani di idee arredamento in ogni stile.
Cucine, sale, salotti, camere da letto e bagni.
Da oltre 30 anni:
PRAMOTTON MOBILI
Strada Statale, 26 - NUS (Aosta)
tel. (0165) 767692 - 767952
Arredamenti completi in noce su misura.


L'esordio alle 21 di domani al Giacosa di Aosta

Debutto con Pirandello per il «Teatro di Cogne»

Attori della neonata compagnia «Il teatro di Cogne» che debutta domani a Aosta

AOSTA. Nuovi fermenti culturali ai piedi del Gran Paradiso. Cogne si apre ad una dimensione teatrale con una compagnia di giovanissimi attori. Sono diciannove i giovani che hanno deciso di fare teatro, le prime battute a scuola, poi aiutati dalla biblioteca comunale a proseguire il loro cammino nel mondo del palcoscenico. Corinne Argentour, Marika Artini, Sara Artini, Michelle Bérard, Carla Colombo, Joelle Cunéaz, Giuseppe Cutano, Carolina Filippini, Francesca Filippini, Giuliano Gérard, Donata Giolitto, Laura Glarey, Federica Limana, Marinella Lombardo, Arnela Pepelar, Luca Vanin, Yvette Vidi e Francesca Zanivan debutteranno domani sera.

Il loro primo spettacolo ha preso a prestito due testi importanti di uno degli autori italiani più difficili da interpretare, Luigi Pirandello.

Il «Teatro di Cogne» per il suo debutto ha scelto il Giacosa di Aosta. Saranno in scena domani alle 21 con due capolavori di Pirandello, «La giara» e «L'uomo dal fiore in bocca».

I diciannove giovani aspiranti attori sono stati aiutati nel loro progetto da Raimondo Donel e Bruno Zanivan. Tra gli attori in scena anche Stefano Colacioppo. La regia è di Guido Lamberti, leader dell'Atamas e ideatore di tanti spettacoli teatrali per ragazzi.

Ad avvicinare i giovani «cogneins» al teatro sono stati i professionisti dell'Atamas Aosta Teatro, che da anni nelle scuole sta portando la sua esperienza teatrale. Il lavoro che l'Atamas ha cominciato nelle scuole della Valle ha poi portato alla nascita di compagnie teatrali giovanili in numerosi centri: Quart, Morgex, Aymavilles, Gaby, Saint-Pierre, Courmayeur e Aosta. Ora questa voglia di teatro fatto da giovani è nata anche a Cogne, con l'aiuto della biblioteca comunale.

La realizzazione de «La giara» e de «L'uomo dal fiore in bocca» per il «Teatro di Cogne» è stata curata da Paolo Lamberti, Renato Leopaldi, Fiorella Testa e Enzo Ursino.

Ma il debutto dei diciannove giovani attori del «Teatro di Cogne» non è l'unico avvenimento di spettacolo della settimana, legato al piccolo centro della vallata del Gran Paradiso. Il salone del municipio di Cogne ospiterà infatti giovedì la prima serata di una rassegna di cabaret che si concluderà ad aprile. Primi ospiti i comici Carlo & Simone con «Jo e Pinzibutti».

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Storie minimaliste in due film nuovissimi

Dedicato ai «nuovissimi» l'odierno appuntamento del «Giro del mondo in ottanta ore». Registi dei due film di oggi infatti l'americano Quentin Tarantino e l'italiano Massimo Martella: il primo già famosissimo al suo secondo lungometraggio, «Pulp Fiction», vincitore dell'ultimo Festival di Cannes, il secondo esordiente un film minimale e curioso, «Il tuffo», passato quasi in silenzio alla Settimana della Critica di Venezia 1993. «Pulp Fiction» è una conferma del talento di Tarantino, portaparola di una generazione che si è nutrita di cinema in videocassetta, conosce a memoria trame, stili e luoghi comuni della produzione hollywoodiana ed europea, li rispetta e li schernisce. Ma non si limita a fare pura opera di citazionismo. Ruba invece l'anima del cinema del passato e lo ripropone in forme che sfiorano la destrutturazione, secondo modelli vicini all'ottica «godardiana» (non per niente la casa di produzione di Tarantino si chiama «Bande à part», come un celebre film del maestro francese).

«Pulp Fiction» si basa, come denuncia apertamente il suo titolo, su storie degne di letteratura popolare a basso costo, messe in scena secondo una struttura geniale e divertente. Siamo infatti di fronte a tre episodi che si incrociano, chiusi a loro volta da un quarto episodio che fa da cornice. In mezzo i personaggi, dei perdenti «dimenticati» dalla Storia, truculdi, imprevedibili, tragicomici: killer, guardie del corpo, pugili suonati, ragazze cocainomani, criminali in guanti bianchi, mostri dei bassifondi. Uomini e donne ai margini della vita, fra morti e resurrezioni, delitti, truffe, beffe del destino e improvvise, inedite conversioni alla pace e all'amore.

«Il tuffo» ha invece per protagonista Matteo, un trentenne che vive ancora in compagnia degli genitori. Laureato in fisica, prepara un concorso per entrare stabilmente nella scuola. Elsa e Giulio, che neppure si conoscono, frequentano invece la stessa scuola e sono stati entrambi rimandati, in fisica. Contatteranno pertanto Matteo, che, per guadagnare qualcosa, impartisce ripetizioni. E' estate e la piccola città di provincia, quasi deserta, sarà il teatro di un'inconsueta educazione sentimentale.

PULP FICTION
di Quentin Tarantino
con Bruce Willis, John Travolta, Uma Thurman, Harvey Keitel, Tim Roth.
Produzione: Usa, 1994
Cinema: Giacosa, ore 16 e 22.30

di Massimo Martella
con Vincenzo Salemme, Carlotta Natoli, Arturo Paglia
Produzione: Italia, 1993
Cinema: Giacosa, ore 20.40

IN PROVINCIA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Ore: 16,30/22 — L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — L. 7000
Il giro del mondo in 80 ore.
Ore 18 **Pulp Fiction** di Quentin Tarantino.
Ore 20,40 **Il tuffo** di Massimo Martella

CHAMPOLUC
Anna — Tel. (0125) 307.483 — Ore 21 — Lire 10.000
CHIUSO

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — L. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 35' — thriller

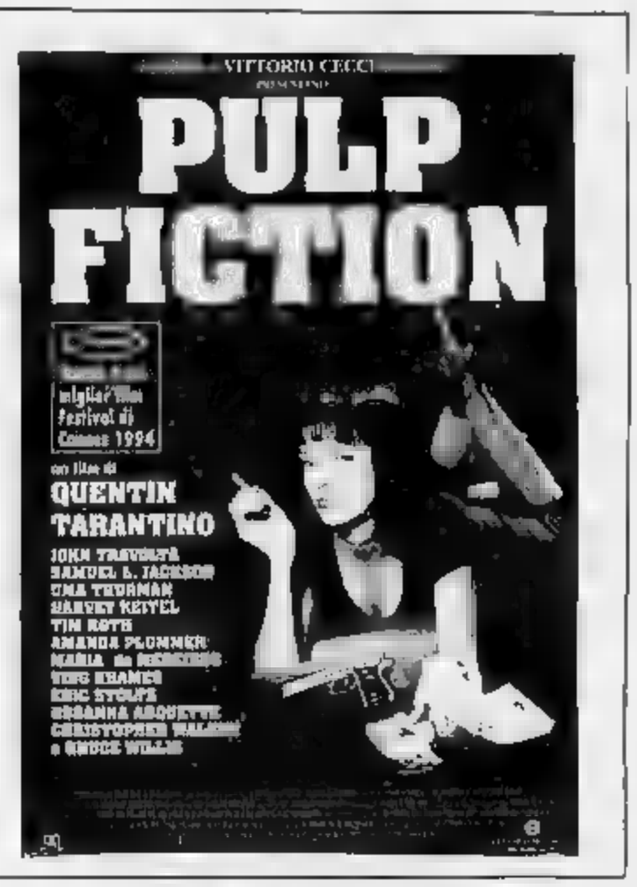
CERVINIA
S. G. — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641 460 — Or.: 20; 22 — Lire 10.000
Il fiume della paura — di C. Haerson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di fuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

Politeama — Tel. (0125) 641 571 — Or.: 17,10; 19,20; 21,30
Condannato a nozze — di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o incorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' — Commedia



GIOCHIAMO AL **LOTTO**

	21	24	50	75	59
	85	64	63	57	55
CAGLIARI	38	66	61	53	15
	84	65	58	50	46
FIRENZE	80	48	1	44	33
	82	66	67	67	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
MILANO	57	33	39	78	48
	90	82	78	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	66	50	49	48
PALERMO	55	10	15	5	19
	110	98	84	53	48
ROMA	60	63	79	64	16
	84	75	51	50	46
	10	8	68	24	15
	47	44	42	37	37
VENEZIA	4	73	2	32	48
	75	73	65	63	54

Ambi centrali. Ambi sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-66; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43; 42-63; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.
Ambi mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, inlatti parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari (1); Firenze 31 (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo (1); Roma 63 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).
Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22; 38-30; 80-72; 80-62; 38-10; 38-34; 80-23; 38-24; 38-16; 38-26; 80-54; 80-46; 38-86; 38-79; 38-89; 80-29; 38-72; 38-82; 80-42; 80-22; 60-30; 38-23; 38-4; 80-10; 80-63; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24; 80-16; 80-26; 38-19; 38-29; 80-86; 80-79;
Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma.

10-20-30;	10-30-70;	10-50-80;
10-20-40;	10-30-80;	10-50-90;
10-20-60;	10-30-90;	10-60-70;
10-20-50;	10-40-50;	10-60-80;
10-20-70;	10-40-60;	10-60-90;
10-20-80;	10-40-70;	10-70-80;
10-20-90;	10-40-80;	10-70-90;
10-30-40;	10-40-90;	10-80-90;
10-30-50;	10-50-60;	
10-30-	10-50-70;	20-30-50.

	BR	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	27	28	57	7	1	6	1	23	12
VERTIBILI	62	6	0	15	9	2	4	28	9	5
CADENZE	7	9		6	10	1	2	10	5	4
	27	28	28	49	25	52	8	35	26	35
FIGURE	2	5	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	15	20	75	15	42	27
DECINE	61	31	41	31	41	61	11	51	1	31
	33	29	20	25	30	34	21	33	22	73

In neretto indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

Ballo liscio con orchestra

All'orchestra «Divina» prosegue questa sera la programmazione degli appuntamenti danzanti con il ballo liscio. Sul palco del locale ci sarà l'orchestra spettacolo Ungarelli. A mezzanotte mezzora di discomusic.

Il balletto della Saison

Alla Promoval di Aosta e nei vari punti di vendita della regione della Saison sono aperte le prevendite per «The parsons dance company». Lo spettacolo si terrà al Teatro Giacosa lunedì febbraio alle 21. In scena ballerini che presenteranno coreografie create da David Parsons.

AOSTA
«Enfanthéâtre»

Domani pomeriggio appuntamento teatrale per ragazzi per «Enfanthéâtre». Alle 15,30 il Teatro Giacosa ospita lo spettacolo «Ah, c'è un verme nella mela» della compagnia «Sezione aurea».

TV FRANCOFONE

Due film e un reportage, stasera sulle reti francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette «*Génial, mes parents divorcent*» (Francia, 1990, 92'), di Patrick Braoudé, con Adrien Dirand, Clementine Célarié e Volodia Serre. Ne è protagonista Julien, un bambino di 10 anni, colto, al suo rientro a scuola, dalla notizia dell'imminente divorzio dei suoi genitori. Peccato, perché in classe ha appena conosciuto una nuova allieva, Penelope, la figlia del maestro.

Alle 20,50 su France 2 la commedia «*Quand Harry rencontre Sally*» (Usa, 1989, 100'), di Rob Reiner, con Billy Cristal e Meg Ryan. E' la storia di un amore che si concretizza, dopo anni di amicizia. Protagonisti un uomo e una donna, che si sono conosciuti negli Anni 60 e si sono perduti e rincontrati più volte nei decenni successivi. Prima di rendersi conto di essere fatti l'uno per l'altra.

Alle 23,30 su Tsr: «*Meurtre à Aubange*», un documentario di Jean-Claude Riga su un fatto di cronaca nera: un antiquario sessantenne ucciso e coltellate da un alcolizzato, che si crede posseduto dal demonio. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Frankenstein**. Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
400 colpi Dalla Cesare . **Pulp fiction**. Ore 22. V. M. 18.
C. Balbo 77, tel. 210.985. Vedi berlo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; . Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. 27, tel. 540.110 **(Commessa)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 15,50; 18,05; ; Ingr. L. 10.000
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. . **Tuneco - Indagine futuro**. Or.: 14,30; ; ; 20,30; 22,30.
via Gramsci 9. **Il colonnello Chabert**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mestiere**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30
FIAMMA corso Trapani 87. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. . **Sirene - Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MOVIE v. Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. 8. **Pulp Fiction**. Ver. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 Apertura ore 16. Or.: 16,20; 19,15; 22,10.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Ver. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera, dal 28/2 al 16/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. D. Oren direttore, regia S. Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20,30. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'ateista** di R. Brook, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, B. Manzon. Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-15, lun. riposo). Tel. 517.0246 - 544.362.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. **Per la rosa. Il gesto e l'anima - Autori e danza**. Da stasera e fino a giovedì 16 alle ore 21, Comp. di danza di A. Bonfiglio in **Contrappunti**, musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemp., cabaret, danza, inf. e pren. 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
9,30 **Télévalétudo**
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Sketch**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**

Suisse Romande
9,30 **Viva**
10,15 **Magellan**
10,45 **Vive les animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13 — **Les femmes de sable**
13,35 **Corky**
14,25 **Profession: reporter** Eng
15,10 **Mallock**
16 — **La petite maison dans la prairie**
16,45 **Kelly**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Code quantum**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
Génial, mes parents divorcent, film
22,15 **Tabou**
23,20 **Tj-Nuit**
Meurtre à Aubange, film

Rete 7
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, «La tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
16 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Tele Alpi
12,40; 18; 22,15 **Alpitime**, notiz.
— **Leone d'inverno**, film
16 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantatutto**, rubrica musicale
17 — **Ruote roventi**, cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Edgar Wallace**, telefilm
20,30 **Controluce**, prog. attualità
22,50 **Tele**, rubrica musicale

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli amici di Alecline**
8; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio Valle d'Aosta 101
10,05 **101... Si gioca!**
11,30 **Top '80, '70**
; **Notiziario della Valle**
15 — **Free music sound**
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **party**
24 — **Italia Doc**

Reporter
5; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Alucci

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallée news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
Novità discografiche
20,30 **I tarocchi**, con Ange

Monterosa
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **500 secondi la in diretta**
12,10 **Ballo à ballo**
13,10 **Rock Café**, con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela
21 — **Rock Café**, con Ilario

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
13; 19; 22,30 **Regionale**
16,15 **Startandia**, cartoni animati
17 — **Di classe**
19,25 **Telenews**, notiziario
20,30 **Radici**, sceneggiato

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni e film in prima visione
(lire 952 al minuto + iva)

C2, l'analisi della partita pareggiata dall'Aosta con il Novara

Ultimi, ma più fiduciosi

La soddisfazione dell'allenatore Mazzola: «Abbiamo commesso qualche errore nei disimpegni, però sul piano del ritmo e del carattere siamo stati impeccabili»

L'attaccante Roberto Chiappara durante un contrasto con il capitano del Novara

AOSTA. Un passo indietro in classifica, ma notevoli progressi sul piano del gioco e dell'intensità agonistica. Il pareggio con il Novara (0-0) ha fatto scivolare l'Aosta all'ultimo posto, ma ha, paradossalmente, riacceso le speranze della squadra di Mazzola di poter raggiungere la salvezza senza dover passare attraverso la lotteria dei play out.

La sfida con la formazione di Colombo è finita con gli applausi ai giocatori rossoneri e con i fischi per l'arbitro, che in pieno recupero ha negato un rigore all'Aosta per un netto intervento falloso in area di Stefano Ferretti su Sorce. Il rammarico maggiore per la compagine del presidente Pavan è proprio quello di essersi vista sfuggire un possibile successo, che avrebbe permesso di recuperare preziosi punti in classifica.

«Sono certo che se lo stesso episodio fosse successo a Novara nella nostra area - dice l'allenatore Ferruccio Mazzola -, il direttore di gara non avrebbe avuto dubbi nel concedere il penalty. Non voglio alimentare polemiche, ma soltanto evidenziare la realtà. Sono, in ogni caso, soddisfatto della prestazione della squadra. Abbiamo commesso qualche errore in fase di disimpegno, però sul piano del ritmo e del carattere siamo stati impeccabili».

«Ci sono ancora ampi margini di miglioramento - aggiunge Mazzola -, che lasciano ben sperare per il futuro. Non dimentichiamoci che avevamo di fronte una delle squadre più accreditate per il passaggio in C1. Il Novara si è rivelato avversario di ottima caratura tecnica, però non siamo mai stati in affanno a testimonianza della bontà della prova offerta dal collettivo».

Si è vista, in effetti, un'Aosta ben disposta in tutti i reparti. In difesa ha giganteggiato Stafico, che ha annullato il temutissimo Borgobello. Positiva anche la prestazione di Gargani su Guatteo, con Mascheroni sempre attento e pronto a spedire il pallone in tribuna quando il caso lo richiedeva. Sulla sinistra Colnaghi aveva cominciato in modo convincente, poi è stato costretto a uscire per un problema muscolare. Lo ha rilevato Milani, che si è meritato la sufficienza con alcune interessanti proiezioni laterali.

Davanti alla difesa ha giostrato con grande autorità Stringara. L'esperienza dell'ex giocatore dell'Inter e del Bologna è stata determinante sia nel limitare il raggio d'azione di Armanetti, sia nel fungere da preciso punto di riferimento per i compagni. Consueto gran lavoro di Guida e alcuni spruzzi di alta classe di Ferretti; Donelutti deve migliorare sul piano della continuità per dare un apporto concreto alla squadra.

In avanti Chiappara ha fatto impazzire Biagianti, con accelerazioni e dribbling che hanno messo in costante difficoltà il difensore novarese. Lento ha lottato con generosità, ma deve cercare con maggior coraggio la via della rete. Nell'ultima mezz'ora si è visto anche Sorce, che ha avuto alcuni spunti davvero apprezzabili e che sembra essere l'uomo giusto per dare vivacità alla manovra offensiva.

Sigfrido Beneyton

I tifosi

La curiosità per i «nuovi»

AOSTA. La curiosità per il debutto in panchina di Mazzola e in campo di Stafico, Stringara e Sorce, la voglia di rivedere la squadra dopo quasi due mesi di lontananza dal «Puchoz» e il desiderio di scoprire se ci sono ancora le possibilità di rimanere tra i professionisti, hanno richiamato sugli spalti dello stadio aostano un numeroso pubblico, che da tempo non si vedeva nei confronti casalinghi.

E alla fine i tifosi hanno lasciato il «Puchoz» soddisfatti per la prestazione della squadra e convinti che con i nuovi rinforzi ci sono i giusti margini per lasciarsi alle spalle almeno cinque squadre. Il calendario offre all'Aosta altre due possibilità consecutive interne per poter recuperare terreno. Domenica prossima arriverà il Valdagno e sette giorni dopo toccherà al Trento rendere visita a Ferretti e compagni. Ai rossoneri sono indispensabili due successi per poter guardare al futuro con la necessaria serenità.

Nei prossimi 180' di gioco l'Aosta deve incamerare sei punti per poter accorciare le distanze dai veneti e per poter scavalcare in classifica i trentini. Si tratterà di due scontri salvezza in cui non sarà possibile commettere errori.

Sul piano atletico la squadra ha confermato contro il Novara di non temere confronti, ma a far ben sperare soprattutto i notevoli passi avanti compiuti a livello tecnico.

Stafico, Stringara e Sorce hanno subito fatto capire di che pasta sono fatti e se finora la gente aveva dovuto ingoiare bocconi amari, adesso ci sono le prospettive per tornare a sorridere.

La società rossonera, tante volte criticata, ha fatto il possibile per rinforzare l'organico. Adesso spetta ai tifosi far sentire il proprio calore a Ferretti e compagni.

Risalire la corrente non sarà facile, tuttavia nella sfida con il Novara sono apparsi evidenti i progressi individuali e collettivi, che aspettano soltanto delle conferme nelle prossime partite per poter garantire un futuro tranquillo. **[s. b.]**

Giovanni Sorce ha debuttato in rossonero nell'ultima mezz'ora dell'incontro

NELLA PARTITA A BORGOSESIA

Rammarico del Saint-Vincent/Châtillon per il punto perso

«Una traversa e il portiere ci hanno negato il pareggio»

Daniele Montalto è stato l'unica punta del Saint-Vincent Châtillon nella partita sul campo del Borgosesia a causa delle assenze di Santoro e Pisasale

SAINT-VINCENT. Una sconfitta di rigore. La trasferta a Borgosesia si è conclusa in modo amaro per il Saint-Vincent/Châtillon. A far capitolare i biancoazzurri è stato un penalty di Scienza, contestato dai termali. Priva di Santoro e di Pisasale, la squadra del presidente Perron si è presentata alla sfida con i valsesiani senza i due giocatori di maggior classe e ha dovuto cedere dopo aver disputato una discreta prova.

«Il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro - sottolinea mister Francesco Caviglia -. Non ho alcun appunto da muovere ai ragazzi, che hanno offerto una prestazione gagliarda contro un avversario che aveva il dente avvelenato con noi dopo l'eliminazione patita in Coppa Italia e la sconfitta subita all'andata. Se dopo il passo falso con la Colligiana ero preoccupato per la pochezza del gioco espresso, questa volta posso ritenermi soddisfatto per quanto fatto vedere dalla squadra».

Il Saint-Vincent/Châtillon ha dovuto rivedere il proprio assetto tattico per il forfait di Santoro e di Pisasale, «Caviglia che ha optato per una formazione molto raccolta e centrocampo, con il solo Montalto in avanti. Ai biancoazzurri è mancata soltanto la giusta rapidità nella costruzione della manovra offensiva.

«Non siamo stati brillantissimi in attacco - spiega Caviglia -, ma sapevamo di dover pagare un notevole scotto in avanti per le assenze dei nostri bomber. Quando ho mandato in campo Gattuso al posto di Zoppo, c'è stato comunque un notevole miglioramento sul piano della vivacità offensiva e proprio allo scadere abbiamo avuto una clamorosa opportunità per agguantare il pareggio. E' stato però bravissimo il portiere Pagani a sventare la botta a colpo sicuro di Gattuso».

«Già nel primo tempo avevamo avuto l'occasione per andare a segno - aggiunge il tecnico castiglionese -, ma la traversa ci ha negato la gioia del gol: poteva essere la svolta della partita. Due sconfitte consecutive non hanno, in ogni caso, scalfito la nostra tranquillità. Diventa comunque importante riuscire a centrare il successo sabato prossimo contro il Valenzana. Faccio fin d'ora molto affidamento sul rientro di Santoro, che in settimana dovrà allenarsi con grande voglia per risultare decisivo nella sfida con i piemontesi». **[s. b.]**

SAN VALENTINO

«... in un attimo, un giorno qualunque diventa un grande giorno...»

CONCESSIONARIA

VALCAR Loc. Amérique QUART (AO) Tel. 0165 765.008

Autorizzati:
SUPERCAR - St-Vincent
SEMERARO - Brusson
SAMAR - Pont-St-Martin
PEUGEOT

La squadra di Carlotto ha vinto 7-1 con le doppiette di Adamo, Mammoliti e Rizzo e la rete di Vallet

Goleada del Fenusma contro il Venaria

Pareggio (1-1) del Sarre/Cogne di Statti nella trasferta a Caselle

Carmine Adamo del Fenusma ha realizzato una doppietta

Vilmo Vallet ha realizzato una rete nella partita contro il Venaria

AOSTA. Perentorio successo casalingo del Fenusma e buon pareggio esterno del Sarre/Cogne nel campionato di Promozione. I blucerchiati hanno inflitto un eloquente 7-1 al Venaria, portandosi a due lunghezze di distacco dal tandem di testa formato dal Castellamonte e dal Donato Mongrando. I biancoazzurri sono, invece, rientrati dalla trasferta a Caselle con parecchio rammarico per l'1-1 finale.

Tutto facile per il Fenusma contro il Venaria. Sbloccato il risultato dopo pochi minuti, i castellani hanno raddoppiato nel primo tempo per dominare la ripresa. Le doppiette di Adamo, Mammoliti e Rizzo e la rete di Vilmo Vallet hanno suggellato la prestazione super dei blucerchiati, con i torinesi che hanno siglato il gol della bandiera con Vastapane.

«La squadra ha confermato di essere in costante crescita - sottolinea mister Walter Carlotto -. Il Venaria ci ha affrontato a viso aperto, così abbiamo potuto far valere una netta superiorità tecnica. Dopo essere passati in vantaggio abbiamo avuto problemi a controllare i timidi tentativi di reazione degli ospiti. Il largo successo ci serve moltissimo sul piano morale. Siamo sempre più convinti di poter ancora recitare un ruolo primario nella lotta per la promozione».

Il Sarre/Cogne ha disputato una buona prestazione collettiva a Caselle e poteva anche centrare il colpaccio. I piemontesi sono andati a segno con Rizzo Barros nel finale del primo tempo, mentre i biancoazzurri hanno agguantato l'1-1 nella ripresa con Clerino dopo essersi trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Ceriano per doppia ammonizione.

«Meritavamo la vittoria per la notevole mole di gioco prodotta - dice l'allenatore Nando Statti -, ma alcune decisioni arbitrali contrarie ci hanno impedito di conquistare i due punti. In occasione del gol del Caselle c'era stato un evidente fallo di Ceriano non rilevato. L'espulsione dello stesso Ceriano è stata poi ridicola. A pochi minuti dal termine il direttore di gara ci ha poi negato un rigore clamoroso».

«Sono in ogni caso soddisfatto della prestazione dei ragazzi - aggiunge Statti -. Ci siamo presentati in formazione rimaneggiata, con cinque juniores in campo. Avevo qualche timore sulla tenuta atletica, visto che le continue soste del campionato potevano averci danneggiato. La squadra ha invece risposto bene anche sul piano della condizione fisica».

Fondo, dominio dei finanzieri nella classica gara di Cogne e vittoria della squadra valdostana a Brusson

La tripletta di Puliè alla Granparadiso

COGNE. Giuseppe Puliè fa il tris, anche questa volta la vittoria è a parimerito con Silvano Barco, nella classica gran fondo di Cogne, la Marcia-granparadiso. Il portacolori delle Fiamme gialle per il terzo anno consecutivo si aggiudica il gradino più alto del podio migliorandosi. E questa volta ha battuto anche il primato della gara, detenuto dal «grillo» Maurilio De Zolt dal 1983.

Sul terzo gradino del podio è finito Fabio Giacomel, anche lui delle Fiamme gialle, che ha regolato Faustino Bordiga delle Fiamme oro. Staccato di una trentina di secondi da Bordiga è giunto il russo Daoil Khassanov che a lungo ha combattuto per il podio. Soltanto una caduta, prima di giungere a Epinel, in cui si è rotto uno sci, non ha permesso all'atleta russo di imporre il suo slancio. Perso il contatto con Puliè e Barco, ha cercato di recuperare dal settimo posto in cui è finito riuscendo soltanto in parte la sua iniziativa. Il compagno Mikhail Koloskov ha invece terminato la sua prova all'ottavo posto.

Nella classifica femminile non hanno avuto rivali le atlete russe, Nonna Abakoumova e Irina Songuerlaïuen, rispettivamente prima e seconda. Terza si è classificata Manuela Martello, dello Sci club Sarre, giunta a 7 minuti dalla prima e 56ª assoluta in classifica. Quarta Lucrezia Savin, di Cogne.

Giuseppe Puliè alla terza vittoria a Cogne

Silvano Barco ha tagliato il traguardo a braccetto con

La 17ª edizione della Marcia-granparadiso è stata comunque un grande successo per l'organizzazione. In particolare sono state apprezzate le variazioni apportate al tracciato, non solo da parte degli atleti, ma soprattutto da parte del pubblico che ha potuto seguire meglio la gara da bordo pista. Spettacolare il nuovo tracciato di partenza che ha disegnato, passando per due volte in prossimità del traguardo finale, un serpentone eccezionale nella piana di Sant'Orso.

Per i cognein c'era una gara nella gara. Quella che designava il campione della manifestazione tra i valligiani, con un duello anticipato e all'ultimo colpo di racchetta tra Giuseppe Ouvrier e Massimo Borettaz. La 17ª edizione ha sorriso a quest'ultimo atleta che si è aggiudicato la coppa «Tano». Ouvrier non l'ha mollato, in discesa Borettaz era più veloce e questo gli ha permesso di allungare sul diretto rivale per 43". Oltre due cognein si sono comportati bene anche altri valdostani: 18° Elmo Glarey, 19° Alberto Colajanni, 20° Matteo Giglio, 22° Rolando Cuaz, 23° Davide Tanini, 31° Albino Gerard, 34° Italo Arlian, 35° Claudio Maluquin Segor, poi Andrea Nex, Fabrizio Carrel, Jeantet, Nilo Pieller, Gilberto Guala, Donato Savin, Davide Vivaldo, Fabio Mareliati, Gildo Vuillen.

Giovanni Vecchio, classe 1908, il concorrente più anziano, è riuscito a concludere al penultimo posto della classifica, precedendo Marco Moretti, classe 1974. La Fiat «Panda» messa a sorteggio dall'organizzazione è andata quest'anno a Servio Cavada, del gruppo sportivo Castello di Fiemme.

Diego Abram

Titolo italiano in staffetta

Dopo 22 anni, una formazione rossonera è tornata sul gradino più alto del podio tricolore dei giovani. Il successo è andato a Saracco, Theodule e Conta

BRUSSON. Le gare di staffetta di fondo sono imprevedibili, sono un libro giallo da leggere sino all'ultima pagina per scoprire il verdetto finale e fare pronostici è quasi sempre azzardato. A Brusson, in conclusione di una riuscitissima quarantaseiesima edizione dei campionati italiani juniores, tutti si aspettavano nella 3x10 un trionfo delle Alpi Centrali che avevano occupato con Broggini e Santus i due gradini più bassi del podio a tecnica classica e a tecnica libera e avevano piazzato Carrara al quarto e al sesto posto. Invece a trionfare, dopo una gara entusiasmante, è stata la Valle d'Aosta scatenando nel pubblico, dirigenti e nei tecnici presenti una grande euforia.

Emanuel Conta di Saint-Oyen (Esercito), Valerio Theodule di Verrayes (Esercito) e Christian Saracco di Brusson (Fiamme Gialle) sono diventati campioni d'Italia grazie a una prova corale ad altissimo livello e con una entusiasmante volata di Saracco che per 1 decimo ha battuto il gallaratese Broggini lottavo l'anno scorso ai Mondiali juniores di Breitenwang nella gara in cui Filippa conquistò l'argento). La squadra Asiva, orchestrata con grande bravura da Carlo Favre, inseguiva questa vittoria da 22 anni; vinsero per la prima e ultima volta il titolo italiano di staffetta juniores Leo Vidi, Fabio Cavagnet, Elvio Venturini e lo scomparso Franco Blanc nel 1973.

In verità i valdostani avevano le carte in regola per vincere già lo scorso anno a Passo Cereda, ma Clos, Filippa e Conta furono battuti di un soffio proprio dai lombardi. Ora c'è stata la rivincita con la conferma di Conta e le novità di Theodule e Saracco.

Ad andare vicinissime al trionfo sono state anche le ragazze allenate di Stefano Ghisolfi con Josette Berlier, Joelle Cuneaz e Arianna Follis che si sono vestite d'argento finendo seconde a 13 secondi dalle trentine Pomaré (terzo titolo consecutivo), Fipinger e Confortola, andando vicinissime a un traguardo storico una bellissima gara.

Nella 3x10 Theodule ha cambiato in quarta posizione, ma nel gruppo di testa, a 3" dal veneto Piccolfori con in mezzo l'abruzzese Santo e il lombardo Carrara. In seconda frazione Conta ha portato la squadra in testa sulle code a 8 decimi il forte Santus e già lontani di 48 e 50 secondi il lombardo Cantoni e il veneto Bortot. Il testa a testa 10 km tra Saracco e Broggini è stato entusiasmante, fatto di tattica e grande scaltrezza dell'atleta di casa che con un colpo di reni ha battuto di un soffio il varesino. Così a casa Saracco e a Brusson arriva un altro titolo tricolore. Il più felice di tutti era il presidente Asiva Guido Zampieri che ha premiato i tre ragazzi. Mariotti ha poi trascinato il Veneto al terzo posto a 26", mentre con una ottima prova settimi finiti Christille, Gerard e Jorusol a 3'29".

Nella 3x5 donne la trentina Pomaré ha preceduto in prima frazione di 18" la veneta Pizzolotto e di 27" Josette Berlier. Una splendida Joelle Cuneaz ha riportato le valdostane al secondo posto a 16" dalla trentina Fipinger le venete già fuori gioco di 14". La terza frazione Arianna Follis ha rosicchiato qualcosa alla Confortola e ha chiuso a 1"38 le venete terze a 29" grazie al forcing della Santer. Undicesime Pagliero, Filippa e Conta.

I 3 valdostani che hanno vinto il titolo italiano giovani di staffetta: Christian Saracco, Valerio Theodule ed Emanuel Conta

(r. s.)

HOCKEY

Nuovi provvedimenti della Federghiaccio per i fatti di Bolzano. L'incontro di oggi si giocherà a Varese

Il CourmAosta in trasferta, per punizione

Squalifiche a Camazzola e Cibien. Il pareggio per 0-0 di Brunico

AOSTA. Niente partita casalinga per l'Hockey club CourmAosta questa sera. L'incontro con l'Alleghe si disputerà sempre oggi alle 20,30, ma nel palazzo del ghiaccio di Varese. E' la conseguenza della seconda «tranche» di punizioni sancite dalla Federazione sport ghiaccio in seguito al ritiro della squadra gialloneru durante la contestata partita di giovedì scorso a Bolzano.

La commissione federale ha squalificato per un turno la pista di Aosta e ha fermato per un mese (fino al 14 marzo) il capitano Jimmy Camazzola e per 3 turni Pierangelo Cibien (uno è già stato scontato); infine ha inflitto una multa di 5 milioni alla società. Intanto le omologazioni dei risultati delle partite di campionato restano sospese. Il CourmAosta farà ricorso, tuttavia le squalifiche della pista e dei giocatori vanno da scontare subito.

La «tegola» maggiore, non saranno ulteriori pene (o «sconti»), è la squalifica di Camazzola, che dovrà saltare le ultime otto partite della «regular season», tutti i quarti di finale e il primo incontro delle semifinali, in programma proprio il 14 marzo. L'unica speranza del CourmAosta è il ricorso, che ogni probabilità verrà impostato sul modo in cui è stato conteggiato il tempo dell'assenza dei giocatori gialloneri dalla pista del Bolzano.

Il campionato comunque prosegue. Sabato sera a Brunico il CourmAosta ha pareggiato con un punteggio molto insolito: 0-0. Eppure le occasioni non sono mancate: i padroni di casa hanno tirato verso la porta di Corrado Micalef 40 volte, mentre i gialloneri hanno impegnato il «goalie» Libertucci 24 volte.

Nel CourmAosta mancavano Mc Dougall, che scontava la squalifica rimediata nella partita con il Varese, e Pierangelo Cibien. Le occasioni migliori per i gialloneri sono state create da Scapinello, Brunner, De Bettin, Lafreniere e Stewart, nel secondo periodo ha colpito un palo. Dal versante opposto le preoccupazione maggiori sono venute da Dorofeyev. La partita è rimasta aperta fino all'ultimo, anche per la penalità presa da Jason Lafreniere proprio negli ultimi due minuti dell'incontro.

Intanto anche sulle altre piste sono stati, molte volte, risultati a sorpresa. Il Bolzano ha perso a sorpresa dai Devils per 6-3. Il Varese ha vinto davanti ai propri tifosi contro il Fassa per 6-4 e dista soli due punti dalla capolista, con lo scontro diretto in programma giovedì sulla pista lombardi. Il Milano ha vinto in trasferta contro l'Alleghe per 1-4 e ora insidia il terzo posto del CourmAosta con due soli punti di distacco. Asiago-Gardena, infine, si è conclusa sul 2-2.

Quindi questa CourmAosta-Alleghe si giocherà a Varese. Non sarà una partita facile per la squadra di Boni, che contro i veneti in questa stagione non ha mai vinto (2 pareggi e sconfitta casalinga). Ma più gli avversari dei gialloneri sono ancora invischiati nella lotta per non retrocedere. Le altre partite sarà Bolzano-Brunico, Fassa-Asiago, Gardena-Devils e Milano-Varese. Quindi giovedì il CourmAosta tornerà davanti ai propri tifosi per affrontare il Milano.

Giorgio Macchiavello

Il capitano del CourmAosta Jimmy Camazzola (a sinistra) è stato squalificato

Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
	40	28	20	0	8	155	90
Varese	38	28	18	2	8	124	81
Courmaosta	32	28	13	6	9	106	84
Milano		28	14	2	12	112	114
Bronico	28	29	13	2	13	112	122
Devils	26	28	11	4	13	120	134
Gardena	25	28	11	3	14	113	130
Alleghe	25	28	11	3	14	89	100
Fassa	23	28	11	1	16	128	137
Asiago	13	28	5	3	20	85	152

La giovane valdostana gareggia nella prova iridata a squadre sui 7,5 chilometri ad Anterselva

Oggi il debutto di Daniela Vidi ai Mondiali

Patrick Favre comincia giovedì con la 20 chilometri individuale

ANTERSELVA. Per la prima volta in 8 edizioni dei campionati mondo di biathlon la Valle d'Aosta avrà due atleti al via, un uomo e una donna. Oggi toccherà a Daniela Vidi, 19 anni e mezzo, di Cogne, che debutta ai Mondiali nella gara a squadre sui 7,5 km che la RAI e televisioni di altri 12 Paesi trasmetteranno in diretta dalle 13. Patrick Favre invece punta tutto sulle gare individuali in programma alle 10 di giovedì (la 20 km) e di sabato (la 10 km sprint) e alla staffetta 4x7,5 km di domenica.

Oggi alle 10 a difendere il titolo mondiale a squadre conquistato l'anno scorso a Canmore saranno Carrara, Catarinussi, Fassler e Zingerle, con Pallhuber in riserva (come Favre) in attesa delle gare individuali di Leitgeb con qualche problema per un recente malessere.

Per Daniela Vidi oggi sarà la grande occasione per figurare nel contesto mondiale del biathlon; è il premio per una lunga attività fatta di grande passione e abnegazione di questa ragazza di Cogne che chissà quante volte da attraversato l'Italia in treno per arrivare ad Anterselva, nella culla del biathlon, ad allenarsi. Con lei gareggeranno le altotesine Monika Schwingsackl, Sigrid Pallhuber (reduce da un infortunio ai legamenti) e Petra Trocker (anche lei acciaccata).

E' una partenza senza ambizioni per le azzurre che fanno a meno della numero uno Nathalie Santer, concentrata sulle gare individuali di giovedì e sabato, nel confronto con le fortissime francesi, tedesche, bielorusse e norvegesi.

In gara ci sarà probabilmente anche la campionessa olimpica canadese Myriam Bedard, 54 giorni dopo aver messo al mondo la piccola Maude e ora già in pista con la carabina in spalla.

Patrick e Daniela alla cerimonia d'apertura erano commossi ed eleganti in mezzo a 260 atleti di 30 nazioni, 2000 persone accreditate e spettatori sulle tribune. Questa notte dovrebbero arrivare anche una sessantina di tifosi da Oyace, Cogne e da tutta la Valle con bandiere rossonere e campanacci.

(r. s.)

I due valdostani che partecipano ai Mondiali: Patrick Favre e Daniela Vidi

SPORT FLASH

Titolo europeo al musher Dodo Perri

Dodo Perri ha vinto al Passo del Maloja, in Svizzera, il titolo europeo di slodog sulla media distanza nella categoria limitata (fino a 8 cani). L'altro valdostano in gara, Fabrizio Lovati, è piazzato 9° nella categoria illimitata.

Bronzo di Piccioni in Francia

Buona prova degli atleti valdostani ai campionati francesi di telemark, svoltisi a Les Orres, nelle Alpi del Sud, vicino a Gap e Briançon. Nel gigante maschile, vinto dal norvegese Espen Terland, è salito sul terzo gradino del podio Claudio Piccioni, 19° Marco Lanzeni, 25° Patrick Perrier e 27° Alessandro Bolco. Tra le donne, terzo posto per Karine Favre. Nella gara «Classic» maschile, vinta ancora da Terland, 8° posto per Piccioni e 21° per Perrier.

PALLAVOLO

Il Cral Cogne battuto in casa della capolista

Successo casalingo dell'Olimpia e sconfitta esterna del Cral Cogne nei campionati di serie C2 di pallavolo. Il sestetto di Claudio Sordi è imposto per 3-1 sul Valleinoseo disputando una buona prestazione collettiva. In campo femminile nulla da fare per la squadra di Giorgio Moro sul campo della capolista Stefanel, che ha vinto per 3-0.

CALCIO, [illegible] CATEGORIA

Il Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd nuovo capolista

Sconfitto a Saint-Pierre per 3-1, il Valdigne Mont Blanc ha perso il comando della classifica del campionato di Seconda categoria. In vetta alla graduatoria si è installato il Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd, che ha superato l'Aglié per 2-0. Gli altri risultati: Champdepraz-Bollengo 3-0, Loranzé-Coumba Freide 1-3, Anpi Elter-Hône/Arnad 1-1, Tavagnasco-Saint-Christophe 3-2 e Lega Dora Burolo-San Grato 1-1.

CALCIO, TERZA CATEGORIA

Lo Chambave si aggiudica il derby la Nitri

Si è risolto a favore dello Chambave, 2-1 sulla Nitri Renault, il derby valdostano nel campionato di Terza categoria. Gli altri risultati: Valle del Lys-Colugo 0-2, Valle d'Aosta-Vischese 1-6, Foglizzo-Villeneuve 1-1, Samone-Borgofranco 1-2, Chiaverano-Lessolo 4-0 e Montalto-Settimo Vittone 1-2.

[illegible], SERIE A2

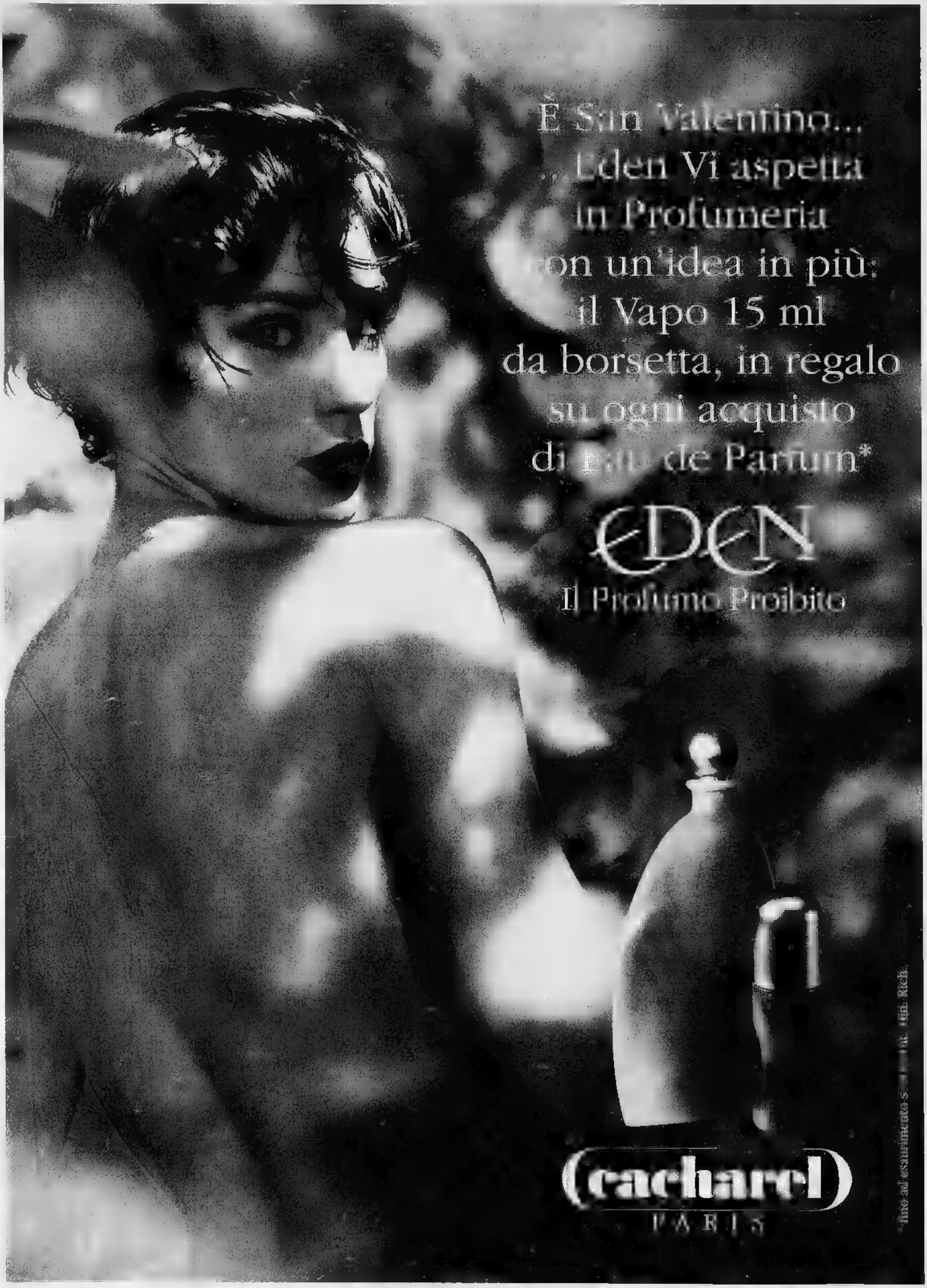
Valdostani sempre in testa alla classifica

Prosegue la marcia in vetta alla classifica del campionato di serie A2 di bocce per società della Nitri Auto. Gli aostani hanno superato per 13-6 l'Auxilium Saluzzo. Alle spalle di Ducourtil e compagni si è portato il Chivasso che, vincendo per 18-1 sulla Cumianese, ha ridotto a due punti lo svantaggio dai biancoverdi.

BOCCE, [illegible]

Il trofeo Artigiani e Commercianti Valle d'Aosta

Successo di Germano Rigollet, Vittorino Floran, Igino Bosc e Pietro Ferrari nella gara a quadrette di bocce organizzata dalla bocciofila comunale di St-Vincent con in palio il trofeo Artigiani e Commercianti Valle d'Aosta. In finale i vincitori hanno sconfitto Cavorina, Gassino, Moretta e Negro. Terzo posto per Désandré, D'Amico, Furfaro e Girola davanti a Contoz, Dalla Zanna, Gianaro e Contoz.


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
In Profumeria
...on un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
cacharel
PARIS

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10135 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

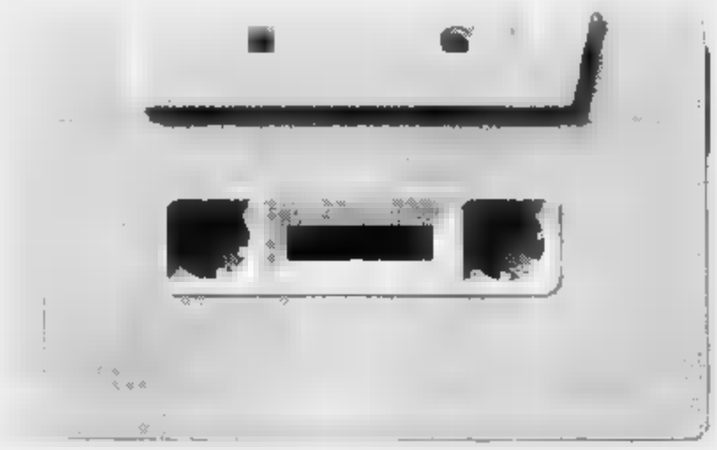
Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la (X) i titoli richiesti.

- [ ] (1) ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
- [ ] (2) EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- [ ] (3) TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- [ ] (4) J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- [ ] (5) BEPPE FENOGLIO La malora
- [ ] (6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, [illegible] i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita [illegible] i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi [illegible] New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 [illegible] Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1+2+3+4+5+6)

[illegible] prezzo speciale di [illegible] 0

al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

[illegible]

Via n°

Città

C.A.P.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PAOLO
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 14 Febbraio 1995 AT 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Ieri si è già insediato Federico Quinto

Il nuovo prefetto di Asti «Bisogna rimarginare le ferite dell'alluvione»

Federico Quinto 58 anni salernitano d'origine è il nuovo prefetto di Asti (è il 26° dal dopoguerra) Ha preso servizio mattina incontrandosi con il sindaco Bianchino e i rappresentanti delle forze dell'ordine

ASTI. «Come cittadino, avevo già avuto modo di vedere a Pavia i drammi e i problemi legati all'alluvione. Ora mi trovo dall'altra parte della scrivania...»: il primo impatto con Asti, per il neo prefetto Federico Quinto, non poteva che essere legato alla piena che ha allagato una buona parte della città e della provincia il 6 novembre.

Giunto ieri mattina da Pavia, dove risiede con la famiglia, Federico Quinto è stato accompagnato dal capo-gabinetto della prefettura Giovanni Icardi nei quartieri cittadini più colpiti dall'alluvione: «Ho visto, e ho cercato di immaginare come poteva essere quel giorno».

Poi gli incontri con i responsabili provinciale dell'ordine pubblico e quindi con il sindaco di Asti, Alberto Bianchino: «Abbiamo parlato ovviamente di alluvione - spiega il prefetto - questa è una provincia che ha avuto ferite che vanno rimarginate al più presto». Per sabato era previsto una riunione con la protezione civile: «Ho chiesto di rinviarla di qualche giorno per potermi documentare meglio» annuncia. Sulle polemiche che hanno coinvolto il suo predecessore, Mario Palmiero (ieri ha preso servizio a Roma con un incarico), Federico Quinto non commenta: «Conosco la vicenda, ma io arrivo adesso e voglio guardare al futuro». Con i sindaci auspica un rapporto «di collaborazione e aperto».

Il nuovo rappresentante del governo ad Asti ha 58 anni, è sposato con un'insegnante e padre di due figli (uno impiegato alla Snam, l'altro universitario). La sua carriera si è svolta tutta all'interno dell'amministrazione statale. Per anni è stato viceprefetto a Pavia, poi ha ricoperto l'incarico di Commissario di governo della Regione Lombardia, ed infine è stato assegnato alla Presidenza del consiglio, con ruoli diversi. «Non conosco Asti - dice - spero però di potermi trasferire al più presto qui con tutta la famiglia».

[f. ja.]

Ieri autopsia di Piera Vico trovata morta domenica nel giardino di una villa

Caccia al «mostro» di Annone

La prostituta assassinata è stata colpita da nove coltellate all'addome e da due alla coscia Mortale il terribile colpo con cui l'assassino le ha squarciato la gola. Interrogatori e indagini

CASTELLO D'ANNONE. Sgozzata. A Piera Melania Vico la prostituta di 41 anni, trovata cadavere domenica nel giardino di una villa di Alberone di Annone, sarebbe stata fatale l'ultima coltellata infertale dal «mostro»: un colpo vibrato alla gola che ha prodotto uno squarcio profondo.

Nessuno dei colpi inflitti in precedenza (nove quelli contati all'addome al momento del ritrovamento del corpo) sono risultati mortali, così come quelli (un paio) che hanno raggiunto la sventurata alle cosce. Questo è quanto sarebbe emerso dall'autopsia eseguita ieri, ad Asti, dal dottor Agostino Gaglio.

Le indagini coordinate dal procuratore Luciano Tarditi e condotte dai carabinieri e questura, continuano: sono stati ascoltati i figli della vittima e alcune prostitute che esercitano, come faceva la Vico, in zona lungo la statale Alessandria-Asti. Si cerca anche la borsetta, con il denaro e i documenti, sparita nel nulla.

Il corpo della Vico, orrendamente devastato, è stato rinvenuto domenica in tarda mattinata nel giardino di una villa in località Alberone di Annone: la casa è in cima ad una collina, isolata ma non troppo, da cui si dominano la pianura, l'autostrada «A21» e la statale «10».

Il delitto di domenica allunga una lista di brutali omicidi: a partire dal 1986 (Marina Zaio, prostituta accoltellata a San Marzano Oliveto), per arrivare al delitto nella vicina Castelnuovo Calcea (morirono Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero) e all'omicidio di Maria Rosa Paoli, prostituta eliminata con due colpi di pistola. E' di pochi giorni fa l'omicidio a Torino di un'altra «passeggiatrice», Mario Augiello: sgozzata pure lei.

[f. c.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 43
E IN TORINO

Piera Vico in un'immagine che la ritrae serena. Avrebbe compiuto 42 anni a marzo

Delitto di Nizza

Sopralluogo in casa Brè

L'ex orefice Silvio Brè, 63 anni

NIZZA. Silvio Brè, l'ex orefice accusato di aver ucciso la moglie, Ivaleira Palm, è tornato ieri nella villa di via Mazzinello, a Nizza. Un sopralluogo voluto dal sostituto procuratore di Acqui, Donatella Nava, che coordina l'inchiesta. Il presunto uxoricida era assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato nicese Giuseppe Gallo.

Quella di ieri è stata una giornata particolarmente intensa per Brè, che per la prima volta dopo l'arresto, la mattina di giovedì 2 febbraio, ha lasciato la sua cella nel carcere di Alessandria, dov'è detenuto. Scortato dai carabinieri è arrivato ieri, poco dopo le 10, nella caserma dell'Arma a Nizza.

Poi si è iniziato un lungo interrogatorio. Brè è stato sentito per oltre 5 ore dal pm, dal tenente Luigi Tarantino e dai marescialli Cucchiara e Dragone.

L'ex orefice avrebbe insistito nella versione fornita nei giorni successivi all'arresto: «Ho sparato per difendermi. Mia moglie aveva la pistola, ha sparato e io le ho preso il braccio. A quel punto è partito il colpo che l'ha uccisa».

E ieri sono tornate a scuola le due figlie dei Brè, Daniela, 14 anni e Silvia, 9. Per loro si è aperta anche la strada dell'affidamento provvisorio in una famiglia di Nizza.

SERVIZIO di Franco Binello e Enrica Cerrato A PAGINA 43

Oggi l'udienza preliminare ■ Milano per due dei giudici finiti sotto inchiesta

Magistrati astigiani davanti al gip

L'ex presidente di sezione, Massobrio è accusato di atti di libidine e favoreggiamento. Il procuratore della pretura, Aldo Ferrua, deve rispondere di concussione. L'ex pm Mario Bozzola sarà processato a parte

ASTI. Udienza preliminare questa mattina per due giudici astigiani indagati dai colleghi della procura di Milano.

Davanti al gip Maurizio Grigo compariranno l'ex presidente di sezione del tribunale di Asti, Renzo Massobrio, trasferito a Genova nell'estate scorsa e attualmente sospeso dalle funzioni, ed il procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua. Nei loro confronti, a gennaio, il pm Giovanna Ichino aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Sarà invece processato a parte l'ex procuratore della Repubblica Mario Bozzola: in pensione dal '93, Bozzola ha chiesto di essere giudicato con giudizio immediato. La data dell'udienza non è stata ancora fissata.

Episodi diversi quelli che chiamano in causa i tre giudici, ognuno dei quali ha scelto strategie difensive diverse.

Massobrio è accusato di atti di libidine, abuso d'ufficio e favoreggiamento personale.

Avrebbe avuto «attenzioni particolari» nei confronti di un giovane dichiarato interdetto dallo stesso tribunale astigiano. Alcuni passaggi scottanti del verbale di interrogatorio erano anche stati pubblicati integralmente da quotidiano milanese. Massobrio, che sarà assistito dagli avvocati Mirate e Viola, sarà giudicato anche per altri episodi: avrebbe informato alcuni suoi conoscenti di indagini aperte a loro carico.

Massobrio non ha fatto richiesto di riti alternativi.

A margine dell'udienza preliminare, il giudice dovrebbe essere interrogato anche per un'indagine che riguarda Enzo Caputo, 38 anni: quest'ultimo è attualmente in carcere con l'accusa di aver calunniato il commissario di polizia Tonino Rotondi.

Il procuratore Ferrua, difeso dall'avvocato Giorgio Provera, presenterà invece istanza di giudizio abbreviato. In caso di parere favorevole, il magistrato sarà processato in camera di consiglio sulla base raccolti in istruttoria. E' accusato di concussione e abuso d'ufficio: a chiamarlo in causa, per l'acquisto di un'Alfa 33 a prezzo stato, è il concessionario d'auto Guido Torello, protagonista tre anni fa di un crack miliardario.

L'ex procuratore Bozzola, difeso dall'avvocato Francesco Renzi, ha chiesto invece di essere giudicato con rito immediato: in questo modo è stata saltata la fase dell'udienza preliminare. L'ipotesi contestata è di non aver segnalato circostanze che riguardavano Massobrio. Nell'udienza di sarà esaminata anche la posizione di un altro astigiano, Roberto Spesso, 31 anni, imprenditore di Castagnole Lanze: è accusato di false dichiarazioni al pm nell'ambito della vicenda Massobrio.

Da sinistra i magistrati Renzo Massobrio, Mario Bozzola e Aldo Ferrua

Da oggi ad Aosta

Il Monti resta ad Asti «part-time»

Il sostituto procuratore della Repubblica David Monti

ASTI. Da questa mattina David Monti, il magistrato che ha condotto le inchieste sulla TangentAsti, prenderà servizio come sostituto procuratore applicato al palazzo di giustizia di Aosta.

Il pm continuerà però a lavorare ad Asti nei prossimi giorni la procura generale dovrebbe confermare l'applicazione di Monti alla procura astigiana per un paio di giorni la settimana.

«La situazione d'organico è piuttosto precaria - conferma il procuratore capo Sebastiano Sorbello - stiamo istruendo le procedure per la nomina di un nuovo magistrato». **[r. gon.]**

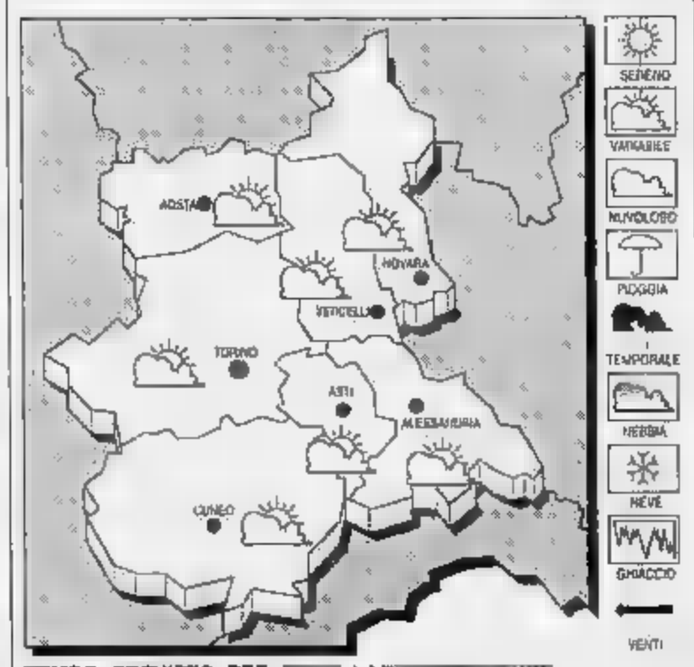
L'ASTI IN FESTA

Una vittoria con primato

Giornata di festa per l'Asti calcio. I galletti hanno battuto 2-1 il Borgomanero al Comunale, riconquistando il primato nell'Eccellenza.

SERVIZI A PAGINA

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
Condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.
TEMPERATURA. Lieve diminuzione.
VENTI. Deboli o moderati orientali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

DI IERI AD ASTI
Max: 7; min: 0; media: 4
ANNO FA
8; min: -2; media: 5

Torino 8,7; Alessandria 8; Aosta 8; Cuneo 8; Novara 9; Vercelli 8.

ESEMPIO DI CREDITO AGEVOLATO:
G.P.Z. 1100
prezzo chiavi in mano
L. 18.600.000
acconto L. 8.600.000
+ L. 10.000.000 in 18 rate
da L. 583.000
(interessi cliente L. 494.000)
Spese per pratica L. 150.000

PRESSO
vignamoto
C.so Alessandria 89 - 14100 ASTI
Tel. Fax 0141 27.40.46

Asti, sei progetti per valorizzare il fiume

Un Tanaro sicuro e anche più bello

ASTI. Vecchie anse del fiume tramutate in piccole [illegible] naturali, cave trasformate in laghetti: sono i progetti per rilanciare il bacino astigiano del Tanaro.

Un intervento che, dopo l'alluvione di tre mesi fa, muove da uno stato di necessità: da una parte resta in primo piano l'esigenza di mettere al più presto in sicurezza il corso d'acqua, ripristinando gli argini e sgombrando l'alveo dai detriti; dall'altra amministratori e ambientalisti segnalano la necessità di valorizzare, dopo gli anni del degrado e dell'inquinamento, l'ambiente fluviale.

Alcuni progetti che nel recente passato erano caduti nel dimenticatoio potrebbero essere recuperati, altri, allo studio da alcuni anni o soltanto da pochi mesi, dovrebbero finalmente decollare. Interventi di cui si è parlato sabato scorso, a palazzo Ottolenghi, al convegno di Comune, Wwf Italia e Legambiente sul tema: «Tecniche di ingegneria naturalistica per la gestione del territorio».

Nel concludere la lunga giornata di lavori, Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano, ha delineato la [illegible]a «fotografia» ambientale che potrebbe crearsi nei prossimi anni lungo il Tanaro. «Ovviamente per riuscire - ha premesso - il progetto ha bisogno del coinvolgimento dei Comuni interessati».

[illegible] gli interventi, lungo il percorso astigiano del Tanaro, ci[illegible] s'ipotizzano. Il primo riguarda il recupero di una lanca a Castagnole Lanze, verso Govone. Discorso non nuovo in zona: già anni fa Comune e Wwf proposero di recuperare il vecchio «braccio», trasformatosi in stagno e frequentato da aironi e cicogne dopo aver subito le escavazioni sotto falda.

Il secondo intervento propone la creazione di alcuni laghetti a San Marzanotto, dove attualmente sono in [illegible]so le escavazioni. «La proposta - spiega Miroglio - è di "regolare" tale attività secondo un progetto di recupero dell'area, in modo da creare una "zona umida" protetta». Un altro punto da salvaguardare nascerà non troppo distante: la «bulla» del Wwf.

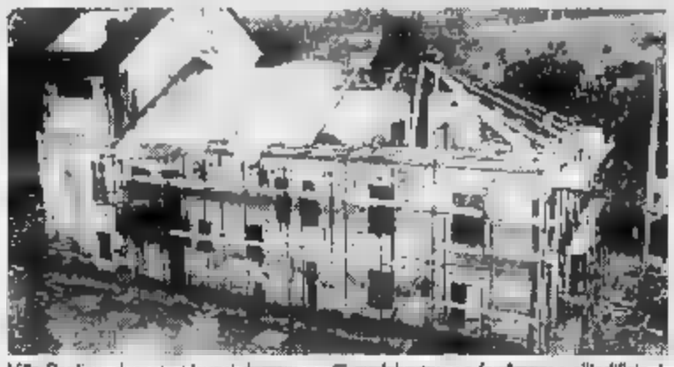
A monte del depuratore potrebbe invece vedere la luce una sorta di piccola laguna: tre bacini che, raccogliendo gli scarichi ripuliti del depuratore, offrano l'acqua a scopi irrigui. Infine ad Azzano, come a San Marzanotto, potrebbero essere posti sotto tutela alcuni laghetti frutto di escavazione, mentre a Rocchetta gli alunni della media «Fagnano» si apprestano a concludere il progetto sul parco fluviale del Tanaro.

Laura Nosenzo

DEPURATORE

Verso il raddoppio?

I lavori per procedere al raddoppio del depuratore di [illegible] Catena potrebbero essere avviati tra breve: nei giorni scorsi una sentenza del Consiglio di Stato avrebbe dato ragione al Comune nella «querelle» che opponeva quest'ultimo a un raggruppamento di imprese escluse dall'appalto per l'ampliamento dell'impianto. Le ditte si erano rivolte al Tar per chiedere l'annullamento della delibera comunale per l'affidamento dei lavori. La sentenza del Consiglio di Stato, però, adesso ridarebbe fiato al progetto per il raddoppio del depuratore. «E' bene parlare al condizionale, da Roma ci sono giunte solo comunicazioni ufficiose» precisa Filippo Di Modica, direttore del depuratore. L'ampliamento dell'impianto consentirà di raccogliere gli scarichi fognari della zona Nord-Ovest di Asti (corso Torino, viale Don Bianco e dintorni) che attualmente finiscono, non depurati, nel Borbore. **[L. n.]**



Villa Paolina, durante i lavori di restauro di qualche tempo fa. Attorno all'edificio il Wwf metterà a dimora piante per frenare lo smottamento della collina

Con tigli e ciliegi il Wwf «fermerà» una collina

ASTI. Ciliegi selvatici, aceri campestri, noccioli, tigli cordati, cornioli, ginestre e cisti: sono le piante che il Wwf astigiano metterà a dimora a Villa Paolina, destinata a divenire centro di educazione ambientale, per cercare di frenare lo smottamento di una collina.

«Con questo intervento - spiega l'architetto astigiano Vittorio Fiore - vogliamo dimostrare che anche nella nostra realtà è possibile intervenire con tecniche di ingegneria naturalistica per il recupero e il consolidamento dei versanti: un modo per rendere compatibili le esigenze di sicurezza con quelle di tutela ambientale».

Convinto assertore dell'ingegneria naturalistica, Fiore ha illustrato l'intervento durante il convegno di sabato a palazzo Ottolenghi. «Prevediamo - spiega l'esperto, che ha messo a punto il progetto di consolidamento insieme ad altri tecnici - di avviare i lavori verso [illegible] metà di [illegible]rzo e di concluderli dopo una quindicina di giorni. Siamo aperti a qualsiasi collaborazione e accettiamo in particolare volontari interessati a maturare esperienze specifiche sull'ingegneria naturalistica». Per prenotarsi, gli interessati possono telefonare al 699.008.

La scelta delle piante da mettere a dimora è stata compiuta sulla base di una relazione redatta dall'agronomo astigiano Ernesto Doglio Cotto, che ha rilevato l'inquadramento vegetazionale e pedoclimatico del sito. «Sulla base di questa ricerca - sottolinea Fiore - riteniamo che solo l'impiego [illegible] specie già consolidate possa sufficientemente garantire un buon risultato a tempi medio-lunghi». **[L. n.]**

[illegible]

Ieri l'ultimo addio al pittore Lorenzo Ferrero

Nel primo pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali di Lorenzo Ferrero, [illegible] anni, dipendente della Cassa di Risparmio di Asti in pensione, pittore.

Ha lasciato tre figlie. Ferrero, che [illegible] paesaggista ha ritratto gli angoli più suggestivi di Asti e della sua campagna, [illegible] un organizzatore di manifestazioni culturali ed aveva fatto parte delle giurie di numerosi concorsi di pittura. Il comune [illegible] Montechiaro lo aveva insignito della cittadinanza onoraria per meriti artistici e da anni era uno dei più attivi animatori della rassegna-concorso «Montechiaro: dall'alba al tramonto, arte sotto i voltoni». **[a. b.]**

COMUNE

Una targa dedicata a Carla Comotto

Alla presenza dell'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti e della presidente della commissione Mariangela Cotto (nella foto) è svolta nei giorni scorsi al Centro sociale della Torretta, la cerimonia [illegible] inaugurazione [illegible] una targa commemorativa dedicata a Carla Comotto, dipendente comunale scomparsa recentemente.

[illegible]

Un corso [illegible] stelle e pianeti con Beta Andromedae

Il gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae», in collaborazione con la sezione cultura della circoscrizione di Variglie, organizza un corso teorico [illegible] astronomia dal titolo «Le meraviglie del cielo». Il primo appuntamento è per questa sera alle 21,30 nei locali dell'oratorio.

Argomento della lezione, «I pianeti del sistema solare». Al termine della serata, con un telescopio verrà scrutato il pianeta Marte. Le lezioni, in programma ogni martedì, si concluderanno il 7 marzo. **[r. gon.]**

A [illegible]

[illegible] incontro delle comunità svizzere

Oltre [illegible] centinaio di cittadini svizzeri, residenti in Italia da alcuni anni, [illegible] intervenuti all'incontro tenutosi domenica nella foresteria Bosca di via Giuliani, delle comunità svizzere delle provincie di Asti e Alessandria. Si è parlato [illegible] problemi riguardanti i residenti in Italia e del ruolo del governo elvetico nei confronti degli immigrati svizzeri all'estero. Alla manifestazione hanno partecipato il responsabile del coordinamento «Svizzera-Italia» Jean Rais e il console generale della confederazione elvetica a Genova Angelo Castelli.

Data la presenza di numerosi svizzeri nell'Astigiano, soprattutto in valle Bormida, Jean Rais ha proposto la costituzione di una sezione locale del coordinamento italo elvetico. Una proposta alla quale ha immediatamente aderito il Comune di Canelli. «Noi assicuriamo il nostro completo appoggio al progetto» ha dichiarato il consigliere comunale [illegible] delega al Turismo Giovanni Vassallo. Il sindaco Bielli ha ringraziato i cittadini elvetici per l'aiuto dato alla città [illegible] moscato durante l'alluvione di tre mesi fa. **[fi. l.]**

ALLUVIONE

Da Padova 170 milioni per i canellesi

Ha fruttato 170 milioni l'iniziativa «100 lire per la solidarietà» organizzata dal Comune di Padova in favore degli alluvionati piemontesi. I fondi saranno destinati al ripristino [illegible] ristoranti e negozi di Alessandria, Rocchetta Tanaro e Canelli. Nella città dello spumante le attività danneggiate sono state 150 su 240. **[fi. l.]**

POLIZIA

Giovane sorpreso mentre guidava nudo

Era stato sorpreso dalla polizia mentre guidava la sua auto completamente nudo. Per questo episodio del dicembre '93 [illegible] giovane commerciante astigiano di 24 anni è stato condannato con decreto penale al pagamento di una multa di 150 mila lire. **[r. gon.]**

[illegible]

Ladri forzano la porta [illegible] gli armadietti alla «Pascoli»

Furto alla scuola elementare «Pascoli» di via Piglione. Dopo aver forzato la porta antincendio ed alcuni armadietti, i ladri si sono impossessati di poche decine di migliaia di lire. L'episodio è stato segnalato dall'insegnante Antonietta Panelli. **[r. gon.]**

Volevano le elemosine

Ladri in Duomo messi in fuga dal [illegible]

ASTI. Ha sorpreso i ladri che forzavano la cassetta delle offerte e li ha [illegible]essi in fuga.

Protagonista dell'episodio è un sagrestano, Giovanni Furlanetto, 63 anni. E' successo lo [illegible] pomeriggio nella Cattedrale. Furlanetto, che in questi giorni sostituisce un collega, stava compiendo un giro di controllo lungo le navate.

Improvvisamente, nascosti dietro un pilastro, il sagrestano, ha scorto due giovani [illegible]canto ad una delle cassette che custodiscono le offerte dei fedeli: raccavite e torcia in mano, i due sconosciuti erano impegnati a forzare i contenitori.

Il sagrestano [illegible] si è però perso d'animo ed ha affrontato i ladruncoli: «Cosa state facendo - ha esclamato - andatevene subito!»

Intimoriti, i due [illegible] immediatamente fuggiti, abbandonando i loro strumenti di «lavoro».

Sul posto è poi arrivata una volante della polizia a cui Furlanetto ha raccontato l'accaduto. **[r. gon.]**

Renato Monticone

Nuovo segretario metalmeccanici della Cisl

ASTI. Cambio al vertice della Fim, la categoria dei metalmeccanici Cisl: Renato Monticone, 44 anni, dipendente della Carello (ex Weber) è il nuovo segretario.

Eletto ieri mattina dal direttivo, sostituisce il dimissionario Rodolfo Sacchetto, 49 anni. «Il prossimo anno andrò in pensione - ha spiegato quest'ulti[illegible] - ma è sembrato giusto lasciare l'incarico adesso per creare un sereno avvicendamento all'interno dell'organizzazione».

Dipendente del gruppo G.F.T. (ex Fiat) di San Damiano, Sacchetto guidava la Fim dal 1993. Appassionato di poesia, il sindacalista proseguirà a lavorare all'interno della Fim come funzionario. All'inchiesta Monticone, da anni impegnato nel Consiglio di fabbrica Weber-Carello, [illegible] nuova segreteria eletta lunedì è composta da Patrizia Santin (Gate), Isidoro Gioiello (Cesel), Luciano Sozio (Morando Impianti), Donato Pafundi (Way-Assauto). La Fim conta attualmente circa 700 iscritti. **[l. n.]**

ASTI STONATA

Tra i ruderi del Michelerio, aspettando i restauri

La foto mostra un angolo di cortile del palazzo dell'ex Michelerio, in corso Alfieri quasi di fronte alla Torre rossa. L'edificio è in uno stato di completo abbandono. Venne costruito nella prima metà del '500, per ospitare le monache clarisse di Gesù. Dopo la soppressione del convento, nei locali trovarono sede alcune istituzioni filantropiche, oltre alla caserma dei carabinieri. L'Opera pia Michelerio acquistò lo stabile nel 1872 per adibirlo ad orfanotrofio, rimasto aperto fino ad una trentina di anni fa. Ora l'edificio è di proprietà dell'Atc (ex Iacp) che dovrebbe in buona parte recuperarlo. La volta di uno dei saloni-dormitorio è stata affrescata da Gian Carlo Aliberti (1662-1740). Il prezioso dipinto è in gravi condizioni. **[a. b.]**

IL CALENDARIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le favole astigiane di quell'amico pittore

Il ricordo di un grande amico, Lorenzo Ferrero.

Non è ancora passato un anno da quando ci siamo incontrati per la prima volta a [illegible] di Clara, un incontro semplice tra persone semplici: noi, pittori alle prime armi (almeno per quanto mi riguarda), davanti ad un veterano dell'arte, astigiano amante di Asti e della sua storia, storia che dalle tue labbra diventavo quasi una favola e noi ascoltavamo con discreta ammirazione quelle parole che rendevano vivibili ed immediate le immagini che ci illustravi.

Quanta amorevole cultura e quanta umiltà c'era in te e quanto, in poco tempo, hai saputo donarci, arricchendoci con la tua semplicità; diventammo subito amici. [illegible] di quelli veri, nonostante la differenza di età e di esperienze artistiche, già, perché si può essere amici veri anche così, non esistono barriere o limiti di tempo quando ci si sente [illegible]mente vicini.

Rimasi talmente colpito dalla tua statura morale, culturale, dalla tua ostentata semplicità, che mi sentii obbligato a scriverti una lettera, nella quale elogiavo le tue positive doti intellettuali, che finiva in questa frase: «Persone come Lei non dovrebbero mai scomparire»... Fatale destino! Oggi sono qui con Clara a piangere la tua scomparsa.

Ma questo è il destino dei grandi, andarsene in punta di piedi, nel silenzio e nell'indifferenza, come [illegible] è vissuti, ma Clara ed io non dimenticheremo mai la tua sottile figura e soprattutto non dimenticherò mai quel grand'uomo conosciuto una sera in casa di amici, che ho potuto subito chiamare ami[illegible]. Addio Lorenzo.

Clara Guirico Tauschwitz
Fabrizio Gentile

Nizza, il fango sul monumento

Il monumento a San Giovanni Bosco a Nizza, nella omonima piazzetta, è ancora invaso dal fango dell'alluvione. Verrà pulito, o rimarrà a perenne ricordo di quel 5 novembre?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.303
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.051
Villanova: 940.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.764
Autostrada A21: (0131) 361.268

QUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible]: 88.048
Moncalvo: 817.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible] DI [illegible]

[illegible]di: oggi sono di turno [illegible] [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Garello*, corso Felice Cavallotti 2 a, tel. 593.481; con orario [illegible] 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sanitas*, corso [illegible] 72, tel. 592.886.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
[illegible] *Baldi*, via C. [illegible] 88.

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Marco Gambino, Monale; Erik Montuoro; Federico Cadeddu; Maria Iolanda Gentile, Mongardino; Martina Abate, Montechiaro d'Asti; Alessandro Calvaccio; Valentina Marchese; Francesca Palmanello; Marta Giordano, Costigliole; Erik Cavallotto; Eleonora Pistone, Nizza Monferrato; Alessio Salpetri; Anthony Simoniello, Penango.

Carlo Garbero; Giulia Vanara, Cortazzone; Ilaria Brascia; Giada Missineo, Castagnole Monferrato; Antonella Di Maria, San Damiano; Matteo Caratti; Silvia Bortolomai; Chiara Grisco; Giulia Negro, Nizza Monferrato.

MORTI: Oreste Isinelli, [illegible] anni; Oreste Arrobbio, 88; Ermelinda Audisio ved. Botto, [illegible], Torino; Ugo Decarolis, 72; Anna Carrera vedova Daniele, 92; Clementina Cardone vedova Iadanza, 67, Castell'Alfero; Elena Pagani vedova Manassero, 64; Albino Frellino, 80; Fernando Pintus, 47, Castell'Alfero; Libera Fiocco vedova Nosenzo, 86; Antonio Trucco, 74, Villanova; Aldo Dazzani, 70; Elsa Favia ved. Cattaneo, Costigliole; Gianfranco Maccagno, 52, Assunta Berta ved. Bugnano, 82, Celle Enomondo; [illegible] Valente, 68, San Damiano; Giuseppina Gherlone vedova [illegible], 80, San Damiano; Maria Arcangela Occhiena vedova Leotardi, 80; Giuseppe Barberis, 80, Penango; Angelo Novarese, 61, Cocconato.

Margherita [illegible] in Balla, 84, Ferrere; Maria Baldino in Bosio, 79, Castelnuovo Belbo; Maggiorina Frua in Biò, 79, San Damiano; Teresa Grolla in Fabbris, 74, [illegible] d'Annone; Teresa Cutrado vedova Bertolino, 79; Settimio Voredini, [illegible], Piovà Massaia; Fiorindo Massano, 82, San Martino Alfieri.

MATRIMONI: Piergelo Binello, artigiano elettricista con Barbara Fossa, cod. commerciale; Mario Salamone, artigiano edile con Bruna Franco, collaboratrice familiare.

[illegible] **SPOSERANNO:** Marco Pasquelli, deviatore Fs con Silvia Cane, impiegata; Luca Franco, camionista con Giorgia Allernin, casalinga; William Passarella, operaio con Serena Perrone, impiegata; Ferdinando Bertazzo, medico con Mirella Novello, impiegata;

Stefano Milano, ferroviere con Margherita Viscardi, commessa; Michele Giso, carpentiere in ferro [illegible] Claudia Mattazzi, studentessa; Roberto Troia, impiegato [illegible] Simona Dallarovere, impiegata, Marco Fumero, agricoltore con Laureita [illegible] salto, commessa.

APPUNTAMENTI

ASTI
Assemblea Circoscrizione [illegible]

La gestione [illegible] centro civico [illegible] via Dalla Chiesa e l'organizzazione del Carnevale [illegible] i temi principali che il Consiglio [illegible] circoscrizione discuterà stasera. L'assemblea, che è pubblica, s'inizierà alle 21.

ASTI
Corso sui materiali [illegible] restauro

Prosegue oggi all'Archivio storico del Comune il corso su «Tecniche e materiali di restauro edilizio» organizzato dall'ente Scuola edilizia di Asti col patrocinio del Comune. La lezione (9-13/14-18) sarà tenuta da Giovanni Brino, docente di Architetture al Politecnico di Torino.

NIZZA
I radioamatori si aggiornano

Nuova lezione, stasera, del corso per radioamatori organizzato dall'Ari. I partecipanti sono [illegible] trentina e si ritrovano ogni martedì e venerdì sera nella saletta dell'Ari a palazzo Crova. Le lezioni si svolgono dalle 21 alle 23.

Confermati i segnali di ripresa, anche se resta alto il numero delle «uscite»

L'impresa torna ad assumere

Record nel '94, diecimila nuovi posti

Ida Rossi direttrice dell'Ufficio provinciale del lavoro

ASTI. Dopo gli anni bui della recessione, i segnali inequivocabili della ripresa datati 1994: «Un risultato che fa ben sperare» è il commento di Ida Rossi, dal novembre scorso nuovo direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Asti.

La dirigente ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare i dati di un provvedimento controtendenza: lungamente atteso, nel difficile periodo della crisi, dagli imprenditori e amministratori. I segnali positivi hanno cominciato a comparire nella seconda metà del 1994. «L'anno si è chiuso con 10.181 avviamenti al lavoro - ricorda Ida Rossi - contro i 7413 dell'anno precedente: 2768 posti strappati alla disoccupazione».

Un segnale di ottimismo che tuttavia non supera per intero le difficoltà di un mercato del lavoro sempre più complesso: il saldo tra avviamenti al lavoro e cessazioni (nel '94 sono uscite dal mondo del lavoro 11.092 persone, 2049 in più rispetto al '93), è ancora negativo, mentre il numero di iscritti alle liste di disoccupazione si mantiene su punte molto alte (11.400). In mobilità, infine, restano 1239 addetti.

Nel 1994, le assunzioni hanno riguardato soprattutto gli uomini: quelli impiegati, mentre le donne sono state poco più della metà: 4500. «L'incremento occupazionale, che supera la media regionale - indica - ha riguardato tutti i settori produttivi (industria, agricoltura, terziario) e le qualifiche». In particolare, l'anno scorso sono stati assunti 1379 apprendisti (1145 nel 1993), 1600 operai qualificati (2074), 4560 addetti non qualificati (3197), 1399 impiegati (997).

«Fortunatamente neppure l'alluvione ha frenato l'incremento occupazionale» rileva Franco Viano, dirigente dell'assessorato al Lavoro della Regione e responsabile del settore «Interventi produttivi» nell'Unità di crisi costituitasi dopo l'inondazione di tre mesi fa. I dati indicano che nell'Astigiano, a novembre, hanno trovato lavoro 1600 addetti e 1800 nel mese successivo. Dei 10.181 assunti, 2610 sono stati assorbiti a tempo determinato e 1200 attraverso i contratti di formazione.

La ripresa ha portato ovviamente a una drastica riduzione nel ricorso alla cassa integrazione straordinaria, richiesta dagli imprenditori per ristrutturazione o crisi aziendale.

«Attualmente i lavoratori sospesi sono, in tutta la provincia, non più di 120» conferma Ida Rossi. L'alto numero di senza lavoro, invece, ha portato a un sensibile incremento delle erogazioni riguardanti l'indennità di disoccupazione: nel 1993 la cifra raggiunta era stata di 9 miliardi e 820 milioni, nel '94 di 11 miliardi e 296 milioni.

In aumento anche gli iscritti al collocamento obbligatorio (450 nel '94) e le vertenze collettive di lavoro (passate da 14 a 21 negli ultimi 2 anni). [l. n.]

Maestri, 780 al concorso

La prova scritta mercoledì 22 «requisito» l'istituto Giobert

Il provveditore agli studi Aldo Patritti

ASTI. Si sta preparando la «carica dei 780»: tanti saranno ad Asti i candidati al concorso indetto dal ministero della Pubblica istruzione per posti di insegnante elementare.

Il provveditorato agli studi ha reso nota la sede della prova scritta fissata per mercoledì 22 (sarà l'istituto Giobert di via Gandolfino Roreto 32) e la suddivisione dei concorrenti nelle aule (lo stesso provveditorato informa che non verrà data alcuna comunicazione personale ai singoli candidati).

Le operazioni d'appello s'inizieranno alle 8 (è indispensabile presentarsi con un documento di identità scaduto) e per i circa 850 studenti del Giobert si annuncia la sospensione delle lezioni.

«In Asti e provincia - comunicano dal provveditorato - i posti di insegnante disponibili nel triennio sono una quindicina. Il numero, però, è puramente teorico, suscettibile di variazione. Dipende da quanti decideranno di confermare la richiesta di pensionamento».

Le domande di ritiro dal lavoro presentate sono complessivamente 279 (personale docente e no), erano 181 un anno fa e 46 nel 1993: l'incremento è dato dalle preoccupazioni suscitate dalla manovra finanziaria in tema di pensioni. Il termine per ritirarle è fissato al 31 marzo (se presentate dopo il 28 settembre).

«L'indicazione che si può dare ai candidati - spiega Sergio Didier, segretario provinciale della Sinascel-Cisl - è non demoralizzarsi. Come si vede si apre qualche spiraglio. Tenendo conto dei pensionamenti, ci sono possibilità che il numero di posti vacanti possa lievitare. I vincitori del concorso precedente sono stati tutti collocati, gli ultimi sono entrati in ruolo con le nomine del settembre scorso».

«Nel '94 - confermano dal provveditorato - solo il 10% di chi ha presentato domanda di pensionamento ha poi cambiato idea e deciso di restare».

Quest'anno prestano servizio nella scuola pubblica 2320 insegnanti: 202 nelle materne, 867 nelle elementari, 667 nelle medie inferiori, 584 nelle superiori. Hanno annunciato il prepensionamento 9 occupati nelle materne, 44 nelle elementari, 52 nelle medie inferiori, 80 nelle superiori.

Per i candidati valgono comunque ulteriori rassicurazioni. «Importante - aggiunge Didier - è passare il concorso, anche senza vincerlo. Ai concorrenti va inoltre ricordata la novità 'storica' per la scuola elementare, della prova facoltativa di lingua straniera da sostenere dopo scritto e orali». La scelta spazia tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.

«Un'occasione in più - conferma il provveditore Aldo Patritti - Superare questa prova permette di diventare 'specializzati', con possibilità di insegnamento specifico appunto per la lingua straniera. Per ciò che riguarda la prova di pedagogia è probabile che venga incentrata sui programmi in vigore dall'85, con la compresenza di tre insegnanti per classe». [m. t.]

Continua a Costigliole la rassegna «Pro loco al castello»

In mille per il fritto misto

Un lusinghiero successo ha ottenuto la proposta gastronomica di Portacomaro
In 70 al lavoro tra cucina e sala. E il prossimo fine settimana toccherà a Grazzano

COSTIGLIOLE. Ha sfondato il tetto dei mille coperti la Pro loco di Portacomaro nella due giorni gastronomica che l'ha vista protagonista al castello di Costigliole. «E' stato faticoso ma contenti di come è andata. Voglio fare un ringraziamento di cuore a tutte le persone che hanno lavorato in quest'occasione», dice il presidente della Pro loco, Pier Emilio Bonzano.

Erano più di settanta i portacomaresi impegnati in cucina e nelle tre sale del castello per servire i commensali, che hanno dimostrato di gradire molto l'ottimo servizio, gli eccellenti vini ed il gustoso menù, impreziosito da «gran fritto misto». Richieste di «bis» per lo zabaglione con i canitin.

Sabato e domenica prossimi toccherà alla Pro loco di Grazzano «matricola» di questa 5ª rassegna gastronomica. Fin da ora si può prenotare, sia per la cena di sabato che per il pranzo di domenica, telefonando dalle 9 alle 13, al numero: 0141-966943. Il costo è di 28 mila lire per persona. [bru. m.]

In alto, i cuochi della Pro loco di Portacomaro, sotto i commensali al castello

Sarà attivato entro marzo a Montechiaro

Un Informagiovani per diciotto comuni

MONTECHIARO. Slitta l'apertura del punto «Informagiovani» a Montechiaro.

Annunciato per febbraio, l'attivazione del servizio è invece subordinata all'assunzione di un addetto che si occupi del nuovo servizio a tempo pieno. Il Consiglio comunale ha approvato qualche giorno fa una delibera per avviare le pratiche necessarie.

«Bisogna attendere che diventi esecutiva - spiega il sindaco Giovanni Conti -. I tempi sono destinati ad allungarsi almeno di una trentina di giorni, forse qualcosa in più. E' il normale iter burocratico».

L'iniziativa si collega al decentramento che l'Informagiovani della Provincia (ha sede in piazza Alfieri) ha avviato in diversi Comuni dell'Astigiano (Villafranca, Castelnuovo Don Bosco, San Damiano prossimamente toccherà Moncalvo) per dotare i centri di consulenza per accedere al mondo del lavoro o l'orientamento alla professione.

Lo sportello di Montechiaro dovrà servire gli utenti di altri diciasette paesi: Villa San Secondo, Corsione, Cossombrato, Chiusano, Settime, Cinaglio, Camerano Casasco, Cortazzone, Soglio, Viale, Cortanze, Pisa, Cunico, Scandeluzza, Colcavagno, Montiglio, Robella (i Comuni limitrofi della provincia di Alessandria).

L'orario di apertura al pubblico sarà il seguente: martedì e sabato dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 17 (lo sportello troverà posto in biblioteca, stesso palazzo del Municipio).

«Per l'attrezzatura - continua Conti - non ci sono problemi. Il computer per collegarci alla rete centrale è già a disposizione. La presenza costante di un addetto è però indispensabile nei tre giorni di attivazione del servizio. La Provincia ora stata informata: appena viene nominato l'incaricato si dà il via all'operazione».

Poche settimane di attesa, poi anche i giovani del nord-Astigiano potranno consultare offerte di lavoro e bandi di concorso. [m. t.]

L'iniziativa della cantina sociale «Sette colli» di Moncalvo, con consigli e antichi proverbi

Ecco l'almanacco per fare un buon vino

Le date «giuste» per l'imbottigliamento, seguendo la luna

MONCALVO. Vini vivaci o vini fermi? Di pronta beva o da invecchiamento? Come ottenerli lo spiega il «Lunario per l'imbottigliamento», realizzato dalla Cooperativa vinicola «Sette Colli». La cantina sociale, di cui è presidente Stefano Demartini, ha 132 soci, residenti, oltre che a Moncalvo, a Grazzano, Penango, Calliano, Ottiglio, Castelalto Merli.

Sono quasi dieci anni che i tecnici dell'enopolio moncalvese, ogni febbraio, pubblicano questo foglio, molto utile a chi produce vino in proprio, oppure lo acquista sfuso. «L'idea del lunario era nata come risposta alle tante domande sull'imbottigliamento che ci rivolgevano molti dei nostri clienti, soprattutto quei monferrini d'origine, trasferitisi in città per lavoro, che però amano mantenere vive le vecchie tradizioni, mettendo in bottiglia il vino comprato qui da noi», spiega Piergiuseppe Cuniberti, responsabile vendite della «Sette Colli».

Il meccanismo di questo utile «vademecum» si basa sulle fasi della luna. «Dato fondamentale da cui partire è che con la luna nuova nè si imbottiglia nè si travasa il vino. Perciò sbaglia chi dice, come spesso si sente, 'i vini della luna nuova a marzo'», spiega Sergio Paolo Demartini, segretario della «Sette Colli» ed ideatore del lunario.

A proposito di marzo, dal giorno 10 al 17 si potrà mettere in bottiglia il vino che si vuole ottenere vivace, dal 18 al 30 quello che si preferisce mantenere fermo. Un altro consiglio importante è di non fare queste operazioni in giornate di vento o di pioggia.

Nel '95, per chi vuole ottenere un vino da grandi occasioni, i periodi migliori per imbottigliare sono quelli dal 9 al 16 aprile, dal 7 al 14 maggio, per i vini vivaci, dal 18 al 30 marzo e dal 16 al 30 aprile, per i fermi; questi ultimi potranno essere invecchiati oltre i tre anni se messi in bottiglia dall'11 al 25 agosto o dal 10 al 23 settembre.

Il lunario '95 si arricchisce di una curiosa pagina, in cui sono riportati proverbi e modi di dire piemontesi dedicati alla luna, vista come punto di riferimento della saggezza contadina. Si sappia che «la lun-a mercolina a l'è pes che la brina». Questi motti sono tratti da «I proverbi monferrini», un volumetto pubblicato nel 1901 e scritto da Agostino Della Sala Spada.

Originario di Calliano, dove nato a metà dell'800, esercitò la professione di avvocato a Moncalvo. Dantista illustre e molto quotato, era anche un grande appassionato «monferrinità».

Brunella

Piergiuseppe Cuniberti, responsabile vendita della «Sette Colli»

Vivono nella zona tra Montabone e Vesime: avvistati una settantina di capi

In Langa sono tornati i caprioli

Il timore è che diventino preda dei bracconieri

VESIME. Vivono sui «bricchi» tra Montabone e Vesime divisi in piccoli branchi formati da un maschio e quattro, sei femmine.

Si nutrono quasi esclusivamente di gemme e polloni; i funzionari dell'ufficio caccia della Provincia di Asti ne hanno avvistati recentemente una settantina.

Sono i caprioli che, secondo quanto comunicato in una recente riunione della consulta provinciale per la disciplina della caccia e la tutela della fauna, sarebbero tornati a vivere nell'Astigiano.

Valter Barberis, veterinario con studio a Canelli, del gruppo Wwf «valle Belbo» e ambientalista, spiega come sia stata possibile la comparsa dei caprioli tra le colline della Langa astigiana: «Molto probabilmente - spiega - alcuni capi sono arrivati dalla Liguria. Anche l'aumento dei terreni a gerbido e la diminuzione dei cacciatori ha favorito l'estensione dell'habitat giusto».

Per Barberis il «capriolo astigiano» non è una novità: «Ha fatto parte per secoli della fauna astigiana - precisa - tant'è vero che molti paesi e borgate portano ancor oggi nomi derivati dal suffisso "cervo" o "cerviore".

Sono l'eredità della toponomastica in uso già nel 1300» assicura il veterinario che cita ad esempio le frazioni di Crevicle (Loazzolo), Cervino (Mombaruzzo), Servetti (Cessole) e Garbaoli (è un'allitterazione) nel comune di Roccaverano.

I cervidi astigiani, nonostante non rappresentino un pericolo per l'agricoltura, potrebbero però essere il rischio di essere più facile dei cacciatori o dei bracconieri: «In Langa - dice Barberis - vi sono già stati capi abbattuti di frodo. Non vorrei si pensasse di aprire la caccia a questo animale ora che ha ripopolato la nostra Langa».

Un pericolo tanto reale da indurre gli ambientalisti a pensare ad una campagna per la salvaguardia della colonia di caprioli.

Intanto la consulta provinciale per la disciplina della caccia e la tutela della fauna (ne fanno parte ambientalisti, agricoltori e amministratori della Provincia) ha consigliato un censimento più preciso della popolazione di caprioli, magari attraverso l'istituto per la biologia della fauna di Bologna.

«La tutela di questo animale - conclude Barberis - non servirà solo alla conservazione del patrimonio faunistico astigiano, ma anche allo sviluppo del turismo naturalistico che si sempre di più affermando in tutta la valle Bormida astigiana».

Filippo Largaro

IN BREVE

Minacciò un commerciante condannato a 15 giorni

«Stavo scopando il marciapiede davanti al mio negozio quando quel tipo ha estratto di tasca un coltello e mi ha detto minaccioso 'Ti sbudello'». Così il commerciante di Moncalvo, Giuseppe Ronco, titolare di un negozio in viale della Stazione, ha raccontato ai carabinieri indicando anche il nome dell'individuo protagonista della minaccia: Gino Defedericiis, 70 anni, abitante a Moncalvo in via Vairo Menga 17. Il pensionato, conosciuto come un personaggio un po' originale, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento: 15 giorni di reclusione che sono stati convertiti nella pena pecuniaria di un milione e 125 mila lire.

Dalla Valle d'Aosta aiuti alle associazioni canellesi

Una ventina di rappresentanti della Pro loco di Sarre (Val d'Aosta) domenica sono giunti a Canelli per consegnare 15 milioni alla Pro loco cittadina. Ad attenderli, il sindaco Bielli, l'assessore Traversa, il presidente della Pro loco Benedetti e il responsabile dell'Upli (l'associazione che raggruppa le Pro loco d'Italia) Cavaliere. I fondi sono stati suddivisi in parti uguali, per volere della pro loco, con gli altri gruppi canellesi che si occupano di manifestazioni: il gruppo Militari dell'Assedio, la Bocciofila, il Borgo San Paolo e il Video Club. [fi. l.]

NIZZA

Condannato un giovane si spacciò per carabiniere

Accusato di usurpazione di titoli, un nicese, Antonio Ronzani, 24 anni, è stato condannato con decreto penale al pagamento di una multa di 200 mila lire. Il giovane si era spacciato per vice brigadiere dei carabinieri. [r. gon.]

Svaligiato un deposito rubati trapani e fresatrici

Furto a Baldichieri, in via Nazionale, nel deposito di macchinari di Raul Zanetti, 48 anni, abitante a Portacomaro. Gli autori del colpo si sono impossessati di trapani, fresatrici ed altre attrezzature per un valore di 50 milioni. [r. gon.]

COCCONATO

Ladri in «visita» alla casa di riposo

Raid dei ladri alla casa di riposo «Serra», in via Garibaldi. Dagli uffici gli sconosciuti hanno portato via gettoni e valori bollati. A sporgere denuncia ai carabinieri è stata l'amministratrice, Maria Cristina Marchese, 56 anni. [r. gon.]

Da questa sera al bar Roma una gara a scala

Il bar Roma ha organizzato una gara a coppie di Scala 40: si disputerà nei giorni di martedì e mercoledì a partire da stasera alle 20,30. Sono previsti 32 giocatori. In palio monete d'oro e sterline e pasta. L'iscrizione è di 15 mila lire. [e. co.]

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 169.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____ Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____ Firma _____

Distribuzione Ing. Pietro Miglio & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questa cartolina a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Il giardino della villa con il cadavere di Piera Melania Vico, pietosamente coperto. La donna in un'immagine felice e [illegible] il procuratore Luciano Tarditi FOTO LIBERTONE

Storie di morte da Annone a Rocchetta, a San Marzano e Castelnuovo Calcea

Un quadrilatero di sangue e orrori

Piera Vico, massacrata a coltellate da un folle, allunga la lista dei crudeli omicidi di donne
Certezze (la borsetta sparita) e misteri (una telefonata «sospetta») mentre le indagini proseguono

UN CASTELLO D'ANNONE Una lunga striscia [illegible] sangue e di orrori disegna un immaginario quadrilatero della morte che da Castello D'Annone, passando per Rocchetta Ta[illegible] arriva sino a San Marzano [illegible] a Castelnuovo Calcea. Quattro paesi del Sud Astigiano [illegible] altrettante vicende di follia assassina, [illegible] angoscia, di paura e [illegible] volte [illegible] sconcertanti analogie.

Domenica [illegible] Annone [illegible] concluso la sua vita, Piera Melania Vico, 41 anni, una prostituta massacrata a coltellate con furia bestiale: il suo corpo è [illegible] trovato [illegible] tarda mattinata ri[illegible] sulla ghiaia umida [illegible] intrisa di sangue nel giardino di una villa in collina. E a [illegible] più di un chilometro in linea d'aria (Comune di Rocchetta), nel 1986 venne soppressa [illegible] due colpi [illegible] pistola, Maria Rosa Paoli, l'ultima prostituta vittima del camionista [illegible] Giancarlo Giudice, il «mostro» che confessò 15 delitti. Undici colpi di coltello, due anni fa, a San Marzano, posero fine all'esistenza disperata di un'altra «pendolare» dell'amore, la torinese Marina Zaio, 50 [illegible]: il colpevole non fu mai trovato, così come la borsetta della donna e l'arma.

Sesso e follia omicida sono gli [illegible] ingredienti del duplice delitto di Castelnuovo Calcea: morirono due amiche Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, trovate cadavere a non più [illegible] 200 metri dal punto in [illegible] morì la Zaio: un camionista di Nizza, Gian Mario Mansueto, sta scontando per l'omicidio delle due, altrettanti ergastoli.

Sulla morte di Piera Vico le indagini proseguono [illegible] parte di carabinieri e questura, [illegible] come, [illegible] quali direzioni e sfruttando quali elementi?

LA VITTIMA. Piera Melania Vico, 41 anni, madre di due figli, con i quali i rapporti si erano da tempo allentati, abitava a Roccaforte di Mondovì (Cuneo): una famiglia a [illegible] non mancava nulla; ogni giorno raggiungeva la statale «10» Alessandria-Asti a Castello D'Annono [illegible] sulla piazzola di una [illegible] cantoniera abbandonata, parcheggiava la sua Opel Corsa nera e attendeva i clienti. Esercitava senza protettore. Rientrava a [illegible] la sera, intorno alle 20. Ma venerdì scorso non ha fatto ritorno e la sua scomparsa è stata denunciata.

DUE TELEFONATE. Un elemento importante. Una prima telefonata è giunta ai carabinieri di Annone intorno alle 21,30 [illegible] venerdì: segnalava che la Opel di Melania era, contrariamente al solito, ancora parcheggiata lungo la statale. Qualcuno che conosceva la donna, [illegible] altro nota ai carabinieri del posto e, certamente, non solo a loro.

Domenica mattina un anonimo ha chiamato i carabinieri di Asti per avvisare di aver notato [illegible] cadavere: al centralinista avrebbe detto di [illegible] voler parlare con i militari della stazione di Castello D'Annone, ma solo con quelli di Asti. Era forse una persona che avrebbe potuto essere riconosciuta dalla voce? L'indagine, pertanto, parrebbe orientata su di una pista locale.

IL LUOGO. Il cadavere di Piera Vico è stato trovato nel parco [illegible] villa [illegible] due piani, a cui è facile accedere poichè non ha cancello, [illegible] recinzione, al numero 48 di località Alberone [illegible] Annone: ha [illegible] vigna ben curata, aiuole e abeti e un roseto po[illegible] di fresco. La casa di colore bianco [illegible] sarmenti marroni, è abitata in estate e qualche volta nei fine settimana, da una famiglia torinese (i coniugi Giuseppe e Michela Passalacqua). Il [illegible] giaceva ai piedi di una scala in cemento che porta al terrazzo. La casa si trova [illegible] cima ad una collina isolata ma non troppo, a metà tra la statale Asti-Alessandria [illegible] l'autostrada Torino-Piacenza, a pochi chilometri [illegible] linea d'aria dall'autogrill «Crocetta-Sud» e dalla discoteca «Hollywood».

Il DUBBIO. La donna, sostengono i carabinieri, era solita appartarsi altrove con i clienti: alla villa non sarebbe [illegible] andata in passato. Vi è stata dunque portata (viva o già cadavere?). E se così è, ad accompagnarla dovrebbe essere stata una persona che [illegible] non solo [illegible] conoscenza dei luoghi, ma anche del fatto che quella sera non vi erano inquilini in [illegible].

LE CERTEZZE. La Opel Corsa della Vico, venerdì sera, era parcheggiata chiusa lungo la statale e in perfetto ordine. Tanto è vero che dopo gli accertamenti, i carabinieri l'hanno restituita al figlio della donna che sarebbe venuto a ritirarla servendosi di un secondo mazzo [illegible] chiavi.

Un'altra certezza è la sparizione della borsetta della donna con [illegible] documenti [illegible] denaro (e anche un coltello?). Sono stati battuti campi e viottoli, ma senza successo. Accanto ad un pinetto, a poca distanza dal punto in cui era riverso il corpo sventrato, è stato trovato un profilattico, pare con tracce di liquido seminale. La Scientifica [illegible] ha «catalogato» insieme con alcuni foglietti di carta e mozziconi di sigaretta. E' stato anche fatto il calco di due «strisciate» di pneumatici. Nelle tasche del giaccone beige indossato dalla vittima [illegible] vi era nulla, ma tra unghie e dita sono stati notati dei capelli: prima di soccombere Piera avrebbe disperatamente tentato di difendersi.

L'ABBIGLIAMENTO. [illegible] cliente ha compiuto il rapporto sessuale e poi ha selvaggiamente sopraffatto la povera prostituta? Piera Vico aveva il collant e le mutandine nere abbassate sulla caviglia destra: indossava entrambe le scarpe nere a tacco basso, una gonna e una maglia marrone addosso [illegible] giaccone be[illegible] sbottonato.

CHI INDAGA. Le indagini sono condotte dai carabinieri del reparto operativo di Asti (tenente Luigi Tarantino) e dai colleghi di Castello D'Annone (maresciallo De Murtas) e Canelli (Cocchiara, Palmisani), oltre alla questura.

Franco Cavagnino

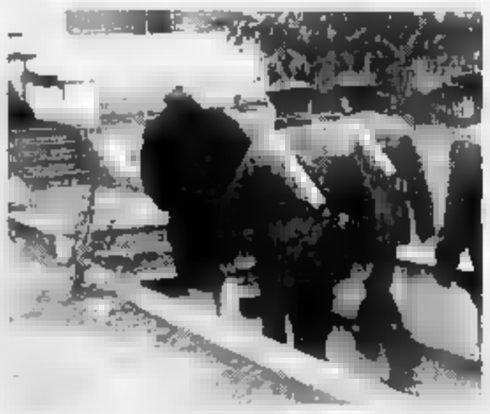
Nizza, ieri il sopralluogo in via Mazzarello dove è stata assassinata Ivalcira Paim

Brè è tornato nella villa del delitto

L'ex orefice è arrivato davanti a casa nel tardo pomeriggio, scortato dai carabinieri. In precedenza era stato interrogato per quasi sei ore in caserma. Insiste nella sua versione: «Ho ucciso per difendermi»

NIZZA. Non voleva scendere dal cellulare. Davanti alla [illegible] villa, in via Mazzarello, Silvio Brè ha avuto un moto [illegible] rabbia contro fotografo e cronista. «Fino a quando ci sono quelli lì non vengo» ha protestato [illegible] i carabinieri della scorta. E' intervenuto anche il sostituto procuratore Donatella Nava, che ha cercato di fare opera di mediazione. Poi, finalmente, Brè si è deciso. Il bavero [illegible] giaccone rialzato a coprire il volto, la testa chiina coperta da una «coppola» color nocciola, l'ex orefice accusato di uxoricidio, si [illegible] incamminato verso [illegible].

Erano da poco passate [illegible] 16 di ieri. Nella via, tra [illegible] verde pallido dei prati bagnati dalla pioggia di un inverno morente, si è formato un piccolo drappello di curiosi. Abitanti delle case [illegible] che sbirciavano il ritorno a [illegible] del presunto «mostro». L'uomo sospettato [illegible] aver assassinato la moglie, lasciando sole due figlie ancora bambine, Daniela, 14 anni e Silvia, [illegible].



Silvio Brè mentre sale le scale di casa scortato dai carabinieri Sopra la vittima Ivalcira Paim

Il sopralluogo [illegible] durato fino a sera: Brè ha ricostruito per gli inquirenti i particolari di quella notte. Avrebbe insistito nella sua «solita» versione. «Avevamo litigato, io e Ivalcira. Poi, lei, ha tirato fuori la pistola e [illegible] ha sparato, senza colpirmi. Io allora le ho preso il braccio, ma è partito un altro colpo e lei è morta».

Una tesi, quella di Brè, ripetuta fino alla noia, anche durante l'interrogatorio che aveva preceduto [illegible] sopralluogo. Brè era arrivato allo [illegible] dei carabinieri di Nizza poco dopo le 10. Ad attenderlo il pm Nava, l'avvocato Giuseppe Gallo e il folto gruppo di investigatori, guidati dal tenente Luigi Tarantino (comandante del reparto operativo di Asti) [illegible] dai marescialli Dragone (Stazione di Nizza) e Cocchiara (nucleo operativo di Canelli).

Brè è stato sentito per quasi sei ore, poi [illegible] sopralluogo e il ritorno [illegible] carcere, ad Alessandria.

Ieri per le vie del centro, sono comparsi i manifesti a lutto in memoria di Ivalcira Paim, che annunciano i funerali avvenuti. Una scelta delle amiche astigiane e delle colleghe di lavoro [illegible] Villa Cora, che in questo modo hanno voluto tributare un [illegible] ecolo riconoscimento alla sfortu[illegible] crocerossina brasiliana.

[illegible] tornate a scuole anche le due figlie dei Brè: Daniela di 14 anni, è di nuovo [illegible] banchi della terza media mentre la piccola Silvia di 9 anni frequenta la quarta elementare alla Rossignoli [illegible] piazza Marconi.

Durante il fine settimana le due bambine hanno lasciato l'istituto Nostra Signora delle Grazie e sono ora ospiti di una famiglia nicese, scelta dalle assistenti sociali della Usl, tra le tante che hanno fatto richiesta di affidamento provvisorio. Legalmente l'atto non è ancora stato perfezionato, ma [illegible] normativa consente un preventivo inserimento nella nuova famiglia, anche prima della decisione del pretore. Il giudice Jacqueline Anna Primavera dovrebbe decidere venerdì.

Le due ragazzine, ancora provate dalla tragedia che ha scosso la loro vita, [illegible] al piano superiore della villa di via Mazzarello, quando è avvenuto il delitto), frequenteranno le scuole a Nizza fino al termine dell'anno scolastico. Poi è probabile che per loro si prospetti una lunga vacanza [illegible] in Brasile, dai parenti della mamma. Le piccole stanno ora lentamente tornando ad una vita normale, circondate dall'affetto delle compagne di scuola e da quello della nuova famiglia.

L'ex orefice cerca di coprirsi il volto mentre scende dal cellulare in via Mazzarello

Franco Binello
Enrica Cerrato

E' Ivano Giannotti, socio della «Givierre»

Traffico carne, scarcerato imprenditore di Monale

ASTI. E' tornato in libertà Ivano Giannotti, [illegible] anni, uno dei soci della Givierre di Monale, un laboratorio di macelleria [illegible] centro di un'indagine della magistratura per un presunto traffico tra l'Astigiano e la Sicilia di [illegible] rubata.

Il gip Franca Carpinteri ha disposto la revoca della custodia cautelare, dopo l'istanza presentata dall'avvocato Mar[illegible] Venturino. Giannotti era stato arrestato nel dicembre scorso insieme [illegible] socio, Franco Veneto, [illegible] anni, ancora in cella.

Indagini affidate dalla Squadra mobile, avviate dopo l'assalto, nel Vercellese, di un tir francese con un carico di carne: altri ordini di carcerazione sono stati firmati nei confronti di una decina di persone, fra cui alcuni catanesi sospettati di essere gli autori delle rapine.

A parere degli inquirenti, l'organizzazione sarebbe legata ad un clan specializzato nelle rapine ai tir sulle autrade italiane: ogni [illegible] avrebbe un referente. Nella caso della carne, la ditta di Monale.

Ivano Giannotti 42 anni socio della «Givierre» di Monale

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Luciano Tarditi, ha ordinato [illegible] perizia su alcuni mozziconi di sigaretta trovati sul camion rapinato: attraverso le tracce di saliva sulle cicche gli inquirenti sperano di risalire al Dna (il codice genetico) per accertare l'eventuale presenza sul luogo delle persone arrestate. [r. gon.]

A Dusino S. Michele

Militare di leva ferito al volto in uno scontro

DUSINO SAN MICHELE. Un militare di leva, Enzo Toso, [illegible] anni, residente a Villanova, domiciliato a Dusino in via Valfenera, è rimasto ferito la scorsa notte in un incidente stradale alla periferia del paese.

Con la sua Renault Alpine il giovane, che aveva beneficiato di alcune ore di permesso, [illegible] va facendo ritorno a Torino alla scuola di fanteria.

In corso Industria, all'altezza dell'incrocio con [illegible] Umberto I, al momento di immettersi sulla statale, l'auto del militare si è scontrata frontalmente con il fuoristrada Pajero condotto da Elio Accossato, 31 anni, operaio Fiat, abitante [illegible] Ferrere in Collina San Rocco.

Nell'urto, Toso ha riportato grave trauma [illegible] viso oltre [illegible] alcune ferite [illegible] mano destra: è ricoverato [illegible] ospedale ad Asti, la prognosi è di 40 giorni. Illeso il conducente del fuoristrada.

[r. gon.]

I dati relativi agli abitanti registrati [illegible] fine anno all'anagrafe di San Marzano, Moasca e Vigliano

Popolazione stabile nel '94 a Mombercelli

Resta alto il numero delle famiglie: 933 su 2219 residenti

MOMBERCELLI. Popolazione stabile nella capitale della Valtiglione: a fine '94 contava 2.219 abitanti, uno più dell'anno precedente. Quasi alla pari il numero degli uomini e delle donne: sono 1.112 le rappresentanti del gentil sesso e 1.107 i maschi.

Nel '94 [illegible] paese è stato rallegrato [illegible] 16 nascite (8 fiocchi azzurri ed 8 rosa), mentre i morti sono stati 27 (12 uomini e 15 donne). Gli immigrati hanno raggiunto il numero di 71 (26 uomini e 45 donne), mentre gli emigrati sono stati 59: 31 maschi [illegible] 28 femmine.

Elevato il numero delle famiglie, 933 nuclei. A Mombercelli [illegible] [illegible] sposate 9 coppie, di cui soltanto una con il rito civile.

Popolazione stabile anche a **San Marzano Oliveto**, che si attesta a 952 abitanti (uno in meno [illegible] fine '93). Le donne sono 472 e gli uomini 480. Cinque i nati (3 maschietti e due femminucce) e [illegible] i morti (8 uomini ed [illegible] donne). Hanno scelto San Marzano come residenza 29 maschi e 16 femmine, per un totale di 45 nuovi cittadini. Hanno invece lasciato il paese in [illegible] (19 maschi e 16 femmine). Elevato il numero dei matrimoni: 7 coppie sono convolate a nozze nel '94. Le famiglie [illegible] 402. In leggera crescita la popolazione di **Moasca**, che [illegible] quattro abitanti in più si attesta a 393 residenti (197 uomini e 196 donne). In tutto il '94 è nato un solo maschietto mentre sono morti 7 moaschesi: cinque uomini e due donne. A sorpresa invece c'è un saldo attivo tra gli immigrati e gli emigrati: hanno scelto di vivere a Moasca 14 nuovi abitanti (8 uomini e 6 donne) mentre solo in 4 hanno lasciato il paese. (2 maschi [illegible] femmine). Nel '94 è stato celebrato un solo matrimonio. Le famiglie sono 176.

Numero di residenti stabile [illegible] **Vigliano**, che conta 810 abitanti [illegible] (402 maschi e 408 femmine). Sono nati nove bambini (3 fiocchi azzurri [illegible] sei rosa), mentre sono morti 11 cittadini (5 uomini [illegible] e 6 donne). Sono 36 i [illegible] residenti (17 uomini e 18 donne), mentre gli emigrati sono 33 (15 maschi [illegible] 18 donne). Nel '94 sono stati celebrati 3 matrimoni; le famiglie sono 350.

[a. ce.]

[illegible] NEL MONF[illegible]ATO [illegible]

Castagnole e Rocchetta

Lieve calo nel '94 per la popolazione a **Castagnole Monferrato**, che torna sotto quota 1.300. A fine dicembre i castagnolesi erano 1293 (639 [illegible] e 654 donne), contro i 1305 (644 maschi 661 femmine) di 12 [illegible] prima. Al saldo negativo ha contribuito l'alto numero di decessi, 25, di cui 9 uomini. In paese [illegible] sono visti 4 fiocchi azzurri [illegible] 5 [illegible]. Gli immigrati sono stati 60 gli emigrati [illegible]. Le famiglie sono 667. Sono stati celebrati 4 matrimoni. Calo piuttosto consistente della popolazione anche [illegible] **Rocchetta Tanaro**: i residenti sono passati da 1491 a 1478 (726 maschi e 752 femmine). I decessi [illegible] stati 31 (15 uomini e 16 donne), le nascite 11 (7 fiocchi azzurri e 4 rosa). Gli immigrati [illegible] stati 27 (13 uomini e 14 donne), [illegible] gli emigrati (12 maschi e 16 femmine). Le famiglie sono 637 (erano 648). Lo [illegible] anno sono stato celebrati [illegible] matrimoni; [illegible] stata registrata 1 sentenza di divorzio.

(bru. m.)

Franco Centro fucilato 50 anni fa da un plotone fascista

Castino ricorda «Topolino» martire a quattordici anni

CASTINO. Cinquant'anni fa, nelle prime ore del 15 febbraio 1945, un plotone fascista fucilava ai margini della statale 29 Franco Centro: aveva soltanto 14 anni, ma da tempo collaborava come staffetta con le formazioni garibaldine della Langa.

Per la partecipazione alla lotta partigiana, ma soprattutto per le drammatiche circostanze in cui si compì l'eroico sacrificio, alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'Oro al Valor Militare, in assoluto la più giovane della Resistenza italiana. Franco Centro era nato a Bastia Mondovì il 9 novembre 1930. Il padre, Giovanni, era perseguitato dal regime. La famiglia si era poi trasferita a Mondovì, dove Franco aveva conseguito la licenza elementare. Dopo l'8 settembre Giovanni Centro si era unito alle formazioni partigiane GL e un giorno Franco - appena tredicenne - si era presentato al comando dicendo che voleva combattere i nazifascisti insieme al papà. Era solo un ragazzino e fu quindi riaccompagnato a Mondovì dalla mamma preoccupata per la sua scomparsa.

Franco qualche mese dopo abbandonava di nuovo la famiglia presentandosi alle formazioni garibaldine. Assunse il nome di battaglia «Topolino» e fu instancabile nel portare i messaggi operativi che le bande si scambiavano alla vigilia di operazioni di guerriglia.

Mancavano poco più di due mesi alla Liberazione quando Franco Centro, il 13 febbraio, venne fermato - probabilmente per una delazione - nella zona di Castino da un reparto tedesco che lo consegnava poi alla banda fascista al comando del capitano Gagliardi e del tenente Rossi. Franco veniva portato nel ristorante Roma, requisito, legato a una sedia e sottoposto a duri interrogatori e violenze. I fascisti volevano sapere la dislocazione delle formazioni partigiane della zona.

Franco Centro, giovanissima staffetta di Castino. In alto gruppo partigiano nel Cuneese

Racconta Primo Bianco che aveva conosciuto Franco a Castino: «Le torture per farlo parlare continuarono tutta la notte, gli promisero la libertà in cambio della confessione, ma Franco non parlò. Di fronte al rifiuto a collaborare gli dissero che l'avrebbero fucilato».

In piena notte Franco fu accompagnato fuori paese da tre sicari, quasi certamente fu ancora esortato a parlare per avere salva la vita. Il ragazzo non accettò il baratto e andò incontro alla morte.

Dice il cognato del piccolo partigiano, Andrea Demarchi di Barge: «Dopo la Liberazione il papà di Franco andò con un biroccio a recuperare la salma e riportarla a Bastia. Ora però Franco riposa nel cimitero di Mondovì accanto a tanti altri partigiani». Domani il piccolo eroe delle Langhe verrà ricordato a Castino e Bastia.

Gianni De Matteis

Ha preso il via «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo

Seimila km a piedi tra i monti

Da Santa Teresa di Gallura in Sardegna alla Sicilia e lungo la penisola, e poi dalla Liguria a Trieste, con arrivo il 24 ottobre. Sono partiti in 20, tra cui cinque piemontesi

VARALLO. Ha preso il via da Santa Teresa di Gallura «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo. Seimila chilometri attraverso tutta la Penisola più Sardegna e Sicilia, percorrendo a piedi sentieri e percorsi di montagna.

Sono partiti in venti e questo primo segmento sulle montagne della Sardegna (25-30 chilometri al giorno), vede protagonisti anche i piemontesi Teresio Valsesia di Cannobio, giornalista e scrittore, vicepresidente nazionale del Cai, Roberto Clemente, presidente del Cai di Verbania, Gianni Padaluzzi di Villadossola, il novarese Lorenzo Prestinari, campione di paracadutismo ora in pensione.

A documentare gli otto mesi abbondanti della «spedizione» sarà il cineoperatore (e in molte altre occasioni fotografo) valsesiano che vive a Ghemme, Renato Anderno, già protagonista di sconfinate imprese come documentarista, dal K2 al Sinai. Anderno è reduce da una mostra personale di foto negli Usa, dove ha esposto a New Port Beach, California, immagini sulle tradizioni religiose in Europa, Nord Africa ed in Asia.

Commenta Anderno, alla partenza: «Questa è una sfida a chi solitamente usa il mezzo meccanico per spostarsi anche quando "fa turismo". "Camminaitalia" vuole essere un modo per rilanciare il gusto per l'escursionismo attivo, con le proprie gambe».

E soprattutto è una serie di verifica sui percorsi, realizzata dal Club alpino italiano e da «Sentiero Italia», dopo quattro anni di preparazione. Un'insolita «passeggiata» che dopo la Sardegna, proseguirà sui monti della Sicilia fino alle regioni nord-occidentali italiane. E ancora sull'intero arco alpino dalla Liguria alla Venezia Giulia fino a Trieste, dove l'arrivo è previsto per il 24 ottobre.

In Piemonte la staffetta dei camminatori del Cai arriverà in luglio, a Upega, sul confine della provincia di Cuneo con la Liguria. Una parte del gruppo si dirigerà in Valle d'Aosta, mentre l'altra traccerà una rotta diversificata, per ricongiungersi a Macugnaga, il 2 agosto, e continuare.

«Camminaitalia '95» vuole essere un modo per rilanciare il piacere dell'escursionismo e una verifica dei percorsi tra le montagne

240 CONTRO 100

Supermegaderby di calcio

Duecento contro duecento: l'appuntamento è per domenica 11 giugno all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Torna il «Supermegaderby» di calcio, che già due anni fa fallora le squadre erano formate da 110 atleti ognuna) aveva riscosso un successo straordinario di pubblico, partecipazione e richiamo. Si utilizzeranno quattro palloni; le difendere le porte larghe 7 metri saranno sei portieri. La direzione di gara sarà affidata a otto segnalinee e un «superarbitro» che da una grù di 50 metri controllerà il gioco. E, per restare in tema con l'avvenimento, non si accontenterà del fischietto: falli, inizio e fine di gara saranno segnalati con una pistola (a salve). Per la supersfida saranno convocati 6 portieri, 74 difensori, 70 centrocampisti e 50 attaccanti per parte. Oltre a giocatori «comuni» hanno aderito alla manifestazione «vecchie glorie», campioni di altri sport e giornalisti. **[l. f.]**

«Camminaitalia '95» verrà anche raccontata in un libro da Giancarlo Corbellini (l'ideatore ed organizzatore di questa «impresa»), Riccardo Carnovalini e Teresio Valsesia. Spiega Corbellini: «Il volume sarà pronto più tardi di novembre, dal momento che sarà scritto durante lo stesso trekking. Via fax dalle basi di sosta o attraverso un telefono satellitare verranno inviate schede con informazioni, rapporti e cronache sui percorsi compiuti».

La pubblicazione, insomma, nascerà quasi sullo stile degli «instant books».

Giovanni Barberis

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità, cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento, evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad un esame del sebo. Il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono l'untuosità, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca. Il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anomali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCC 3 COL HD e anch'essa è utilizzata in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

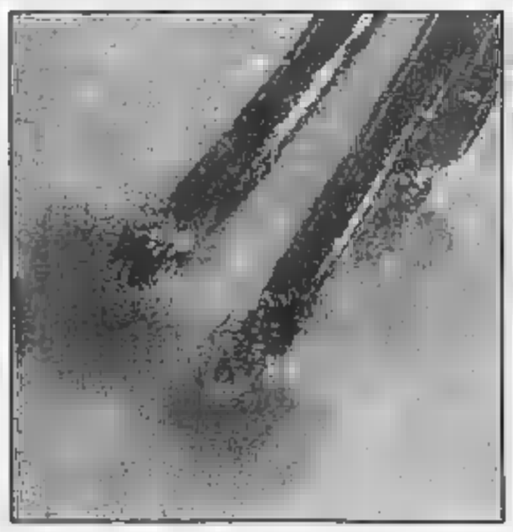
C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Asti: P.zza M.Liberazione,4 Tel. 0141 / 594684
Torino: V. Roma, 366 Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31 Tel. 0321 / 450816
Aosta: V.le F. Chabod, 30 Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15 Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63 Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16 Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX settembre,1 Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 1 Tel.02/76009063-76002110
Roma: V. Bormida, 1 Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercanti,1 Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in un Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo su video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato



In alto: il sebometro 810 di fabbricazione tedesca. *A sinistra:* il risultato di una Tricoscansione Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

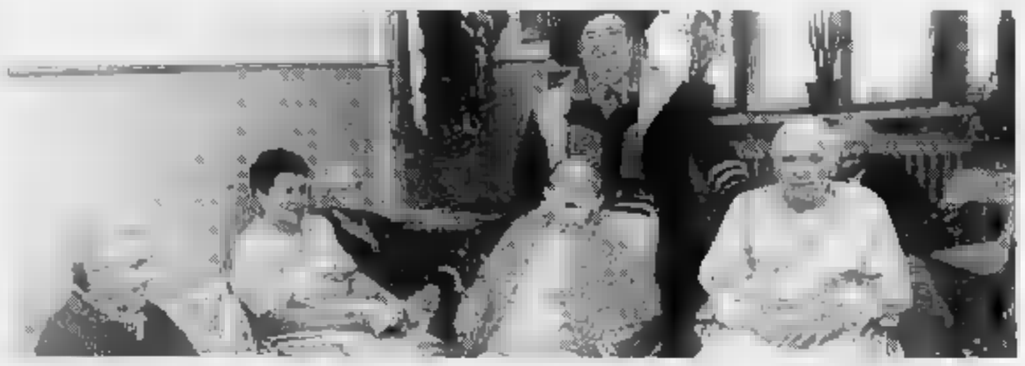
Per i capelli l'autunno è stagione a rischio: la sulsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non ricrescono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi di suoi 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Domenica alla Casa di riposo Città di Asti

Spumantino e Falamoca Carnevale con i nonni



ASTI. La famiglia delle maschere astigiane del sodalizio «Amis dla pera» ha portato domenica il Carnevale nella Casa di riposo «Città di Asti». Spumantino, Barberina, Falamoca insieme a un'altra ventina di personaggi hanno visitato al mattino i reparti e dato vita nel pomeriggio ad un'affollatissima festa con gli ospiti del pensionato. Tra gli spettatori più divertiti, Modesta Taverna, 104 anni. La giornata, coordinata da Patrizia Porcellana nelle di Gigin Pulcinella, è stata movimentata dai bambini dell'oratorio di Revigliasco. L'accompagnamento musicale è stato affidato agli «Amis dla crota». Un'esibizione è toccata alla piccola Sayeeda Parodi, anni. Nelle foto tre momenti della festa. [m. t.]

Un giro in giostra di Grazia!

Carnevale al Luna Park con LA STAMPA

due biglietti al prezzo di uno

ECCO LE ATTRAZIONI dove consegnare questo annuncio

ottovolante acquatico • telecamballottamento • gabbie volanti go-kart • autoscontro • das monster • miniscontro birilli • mini aereo • giostra bimbi • trenino bimbi • baby kart • mini ottovolante • mini seggiolini • giostra draghetto • sala giochi castello incantato • labirinto cristalli.

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni per ogni biglietto ricevuto in omaggio un altro

L'iniziativa non è valida la domenica.

Un giro in giostra in più ai lettori de «La Stampa»

ASTI. Un al Luna park. Lo offre l'edizione astigiana de «La Stampa» fino alla fine di febbraio, in accordo un gruppo giostrai che hanno installato loro attrazioni nella piazza d'Armi (zona viale Pilone) in occasione del Carnevale. Il luna park aprirà ufficialmente domenica, anche se buona parte delle attrazioni sono già in funzione da una settimana, rimarrà ad Asti fino al 7 marzo. L'invito (come quello stampato qui sopra) pubblicato dal nostro quotidiano tutti i giorni, tranne la domenica. Consegnandolo alla cassa di una delle giostre in piazza d'Armi indicate nell'annuncio e acquistando un normale biglietto, se ne potrà ottenere un altro in omaggio. L'orario di apertura del Luna park è dalle 14,30 alle 21 giorni feriali; dalle 14,30 alle 23 nei prefestivi e festivi. L'area sarà servita dalla linea 7 dei servizio di autobus urbani: per l'occasione previste anche fermate pomeridiane straordinarie. I giostrai hanno inoltre distribuito nei negozi astigiani buoni per alcune attrazioni.

GIORNO & NOTTE

ASTI

Cabaret con Antonio Cota

Appuntamento col cabaret, stasera, circolo «Al pino» via Natta (dietro alle Cattedrali). Antonio Cota presenterà lo spettacolo «Riflessioni gorbaio di un riflettore». S'inizia alle 22. Ingresso riservato ai (tesseramento alla cassa).

Antonio Cota cabarettista sarà questa al circolo «Al Pino» di via al Mulino). Alle 21,30 si esibirà l'orchestra di Massimo Capra. Costo del biglietto: 8 mila lire.

GRAZZANO BADOGLIO

L'Utea studia la storia dell'arte

Prosegue stasera a Grazzano, nel salone della Fondazione Badoglio, il dell'Utea (Università della terza età). Alle 21 si approfondirà la storia dell'arte.

ASTI

San Valentino al «Robin Hood»

Il bar Hood» di via Felletta celebrerà stasera la di San Valentino musiche country. S'inizia alle 21,30.

ASTI

Ballo liscio al dancing «La perla»

Gli amanti del «liscio» potranno ballare stasera al dancing «La perla» (Dopolavoro ferroviario

ASTI

«Lamerica» Don Bosco

«Lamerica» di Gianni Amelio proiettato stasera alla rassegna d'essai proposta dal cinecircolo Fuoricampo. L'appuntamento è per le 21,30 cinema Don Bosco. Replica domani. Biglietto d'ingresso: 7 mila lire (ridotti mila).

CASSINASCO

Beppe Gambetta in birreria

Il chitarrista Beppe Gambetta si esibirà giovedì alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Musica dalle 22. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	24	50	75	59
	85	64	03	57	55
	38	66	81	53	15
	84	65	56	50	48
FIRENZE	60	45	1	44	33
	82	68	67	67	66
	4	36	42	73	79
	123	83	77	84	64
MILANO	57	33	39	78	48
	80	82	78	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	66	50	49	48
PALERMO	58	10	15	6	19
	110	96	84	53	49
ROMA	66	63	79	84	16
	84	75	51	50	46
TORINO	16	6	66	24	15
	47	64	42	37	37
	4	73	2	32	48
	75	73	65	53	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 42 di Genova. Ecco doppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-66; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43; 42-83; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-16; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambato maturo. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari 50 (1); Firenze 31 (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo 55 (1); Roma 63 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22; 38-30; 80-72; 80-82; 38-10; 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16; 38-26; 80-54; 80-46; 38-88; 38-79; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72; 38-82; 80-42; 80-30; 38-23; 38-4; 80-10; 80-83; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24; 80-16; 80-26; 38-19; 38-29; 80-86; 80-79; 80-89.

Per CADENZA la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terno giocare a Roma.

10-20-30;	10-30-70;	10-50-80;
10-20-40;	;	10-50-90;
10-20-60;	10-30-90;	10-60-70;
10-20-50;	10-40-50;	10-60-80;
10-20-70;	10-40-60;	10-60-90;
10-20-80;	10-40-70;	10-70-80;
10-20-90;	10-40-80;	10-70-90;
10-30-40;	10-40-90;	10-80-90;
10-30-50;	;	20-30-40;
10-30-60;	10-50-70;	20-30-50.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	3	27	23	57	7	1	8	1	23	12
V	62	6	0	15	9	2	4	28	9	5
	7	9	10		10	1	2	10		4
	27	28	28	49	25	52	8	35	26	36
	2	6	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	15	20	75	16	42	27
DECINE	61	31	61	31	41	61	11	61	1	31
	33	29	20	25		34	21		22	73

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: — Lire —
Rivelazioni — 22
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua lotta strenuamente per difendere dignità Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

Politeama — Tel. 539.068. Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000
Stargate — 22
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ritz — Tel. 530.068. Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/5000
Camerieri — 22
di L. Pompucci, con P. Villaggio, Abatantuono, M. Melisan (Italia '94) - Storie, e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in ristorante sul mare, che chiudere V. 1h 42'

Nuovo Splendor — Tel. 565.040 Or.: 20/22,25 L.
Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si sulle tracce di una banda di giustizieri paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sala — Tel. 557.667 Or.: 17/19,30/22
RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 Ore 21,30 L.
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati nella miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

CANELLI

Balbo — Tel. 824.869 Or. ap. 15,30; ult. 22,30 L. 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459
RIPOSO

Oak — Or.: 15 — 30
RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 20.30/22,30 Lire
Film a luci rosse

Verdi — Tel. 701.458. Or.: ap. 20 Lire 6000/7000
Film a luci rosse

DAMIANO

Cristallo — 975.124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000
RIPOSO

Lux — 975.016. Or. 16,30/20,30/22,30 Lire 9000/7000
RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire
RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856 521. **Frankenstein** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. 400 corso Giulio Cesare 67. **Pulp Fi** Ore 22. V. M. 18.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, 210.085. Vedi listin.
AMBROSIO MULTISALA V. Emanuele II, 52, 647.007 Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190 **The River Wild - Il fiume della paura** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. (Connessi). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. 1 v. 32/a. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 15,50; ; 20,20; 22,30. L. 10.000.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.7100. **Timazop - Indagine dal futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Bramante 8. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. sala. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. T. 3 **Il mostro**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso T. Polizziotti. Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
KING via Po 21 tel. 812.5896. **Stress - Sballo**. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. **Occhi nella tenebra**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55, 22,50
MASSIMO UNO v. **Pulp Fiction**. Ver. 18, Or.: 16,45, 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Le ali della libertà**. Apertura ore 15: Or.: 15,20; 19,15; 22,10.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bello al bar**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35;
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Rivelazioni**. Ver. 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NO Gall. Subalpina **Camerieri**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Sogni di una crisi di nervi**. Or.: 15; 18,10, 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. D. Oren direttore, regia S. Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20.30. Biglietteria ore 13-18,30 Tel. 6815 241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. , regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Marzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6245 - 544 562
C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per le riss. Il gesto e l'anima - Autori e danza. Da stasera a fino a giovedì 16 alle ore 21, Comp. di danza di A. in **Contrappunti**, che di M. Coen e M. Nyman 1994-95 in 656. 7 spett. a scelta: comm. , teatro comicomp., cabaret, danza, bal. e prem. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar

18,30 **Crazy dance**, progr. musicale
19 — **Enos**, telefilm
20 — **Tg 2**
20,30 **Boomerang, l'arma che uccide**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **La bellissima di vizi privati**
0,30 **Lawrence**, telefilm

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
—
20,30 **Rousters**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
Videonotizie
1 — **Nite video**
2 — **Mtv Speciale**

Telecity

19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punto alle 8**, att. com.
20,30 **sa strappata**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,45 **Crazy dance**, progr. musicale

Primantenna Superstx

19,45 **Tg**
21,15 **Situation commedy**
21,45 **Appuntamento triglia**, chiacchierando s
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte s... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **la vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **privati**

Quinta Rete

19,30 **Pinocchio**, cartoni
20 — **magica**
20,20
Parlla Campionato italiano ragazzi Primavera
22,20 **Telenova**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,45 «Rosa tv» presenta , tv
Fiori di zucca
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
Due strani papà, film
Italia Canta
0,15 **Videoparade**

Telecampione

Business news
Insider
21,50 **Business news**
22 — **il cinema**, rubrica
Non solo nola

Tai

20,25 **Telegiornale 3**
20,50 **Scusi lei che ci pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
23 — **Telegiornale 3**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.S.O.**, musicale

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Black notes**, rubrica
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo nero**
1 — **Le grandi congiure**, telefilm
2,30 **Calaturia**, film

Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietà viva: «Custodiamo ciò che è di tutti»**
19,30 **Il regionale**
20 — **animati**
20,30 **Il giustiziere , tf**
21,30 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Sindrome d'artista**, speciale
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
22,40 **Informasalute**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasalute**
1,35 **Conviene far bene l'amore**

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA MI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019 (ore 952 al minuto + Iva)

Volley A2, sconfitta 3-0 con il Napoli

Voluntas, una recita secondo copione

ASTI. Sonora sconfitta per la Voluntas Walker, penultima nella classifica di A2: domenica, gli astigiani sono stati sconfitti per 3-0 (parziali secchi, 15-9, 15-9, 15-8), in un'ora e quindici minuti di gioco, dalla capolista Gem Cavi Napoli.

I biancorossi hanno affrontato la leader del campionato con una formazione dimezzata, priva del centrale Giribaldi, che ha lasciato la società per le inadempienze contrattuali del presidente Mauro Venturini, e di Massimo Bovolo, schiacciatore che si è infortunato seriamente al ginocchio (lui avrà per circa un mese).

Il tecnico Enrico Vignetta ha recuperato Vedad Glinac, al quale è stato affiancato Diego Locanto in ricezione. Al centro hanno giocato Carmelo Costa ed il giovane Andrea Cancelli (sostituito poi da Olivieri). Nel primo set, l'allenatore ha dato fiducia a Edoardo Rabezzana, alternandolo a Paolo Martino.

Una partita a senso unico: il Napoli è salito in cattedra in attacco, con l'olandese Van Der Meulen, ed in difesa con Berti e Campanuovo. Per non parlare di Michele De Giorgi (fratello del più celebre Fefè) che ha fatto girare la squadra a meraviglia. Per gli astigiani non c'è stato nulla da fare: hanno subito, cercando di opporre, invano, qualche resistenza.

Il campionato di A2 torna in campo giovedì sera: si recupera la sedicesima giornata, la domenica in cui tutto lo sport italiano si è fermato per protesta contro la violenza negli stadi. La Voluntas affronterà, alle 20,30 il Gibert, il Falconara, una delle dirette avversarie nella lotta per la salvezza.

I marchigiani si sono rinforzati: il direttore sportivo, Narcisio Pacetti, ha trovato uno sponsor per la squadra ed ha acquistato il canadese John Barrett. La Walker, invece, è indebolita: ha perso Giribaldi, Bovolo e la presenza di Glinac dipenderà dall'incontro con il presidente. Vignetta dovrà puntare sulla linea giovane, Costa, Rabezzana, Cancelli e Olivieri.

Il cammino verso la salvezza è ancora difficile e le prime indicazioni arriveranno proprio dal risultato con Falconara.

Serie B2. Dopo due settimane di sosta, torna in campo il Grande Volley Giovi, la squadra astigiana allenata da Antonio Giangrande. Il Giovi sarà impegnato, mercoledì 15 febbraio alle 21, al palasport di Alessandria, contro il Vbc Belvedere Pantera di B1, nel quarto turno della Coppa di Lega.

La partita di ritorno si disputerà, mercoledì 1 marzo, al palazzetto di via Gerbi, inizio alle 21.

[r. s. s.]

RISULTATI

Una coppia in vetta

Il tabellino della partita. **Voluntas:** Locanto (1 punto, 12 cambi palla); Martino (0, 1); Cancelli (1, 1); Rabezzana (0, 1); Costa (2, 7); Olivieri (0, 1); Semeonov (4, 25); Glinac (8, 4). **Napoli:** Berti (5, 8); Campanuovo (8, 25); De Giorgi (2, 0); Pacecchi (0, 0); Maffei (2, 7); Castellano (4, 4); Nucci (1, 4); Van Der Meulen (9, 20).

Risultati: Falconara-Brescia 0-3; Castellana G.-Vicenza 2-3; Mantova-Forlì 2-3; Traco Catania-Fano 1-3; Napoli-Asti 3-0; Spoleto-Macerata 2-3; Livorno-Catania 3-0; Ferrara-Cus Torino 3-0.

Classifica: Macerata e Napoli 30; Ferrara e Forlì 26; Brescia 24; Castellana G. 18; Vicenza, Torino e Livorno 16; Mantova 14; T. Catania 12; Fano 10; Falconara 8; Spoleto 6; Asti 4; Catania 0.

Piscina gremita per la manifestazione nazionale di domenica

Se il nuoto è di serie A

Spettacolo di Luis Laera, primatista italiano dei 100 delfino, quarto ai Mondiali
Nessun astigiano in finale. Aiuti dalla Reggiana Calcio per la società astigiana

ASTI. Grande successo di partecipazione e pubblico al meeting «Quattro stili», trofeo «Salumificio Calionetto», che è stato disputato domenica alla piscina comunale. Alla manifestazione, riservata alla categoria Assoluti, hanno preso parte alcuni tra i migliori nuotatori italiani e la gara è stata di ottimo livello.

La vittoria finale in campo maschile è andata a Luis Laera, primatista italiano dei 100 delfino e quarto ai mondiali, che ha preceduto il novarese Domenico Fioravanti.

Tra le ragazze, podio di lusso con l'argentina naturalizzata italiana Karina Vanni che è salita sul gradino più alto, precedendo Ilaria Tocchini, una delle più grandi nuotatrici azzurre di sempre e Federica Biscia, speranza del nuoto italiano.

La formula della competizione prevedeva al mattino le eliminatorie, in cui tutti gli agonisti dovevano prendere parte ai 200 misti e disputare una prova a scelta sulla distanza dei 100 metri. I primi dodici accedevano alle finali, svoltesi nel pomeriggio: gli atleti si sono poi affrontati in tutti e quattro gli stili sui 100 metri.

Nessun nuotatore astigiano è riuscito ad entrare nel gruppo dei migliori. Ha sfiorato la finale Andrea Migliarino, dello Junior Pentathlon, che è classificato quattordicesimo. Mentre l'elemento di punta dell'Asti Nuoto, Giuseppe Palumbo, è giunto diciassettesimo. Stessa posizione per Stefania Carrer (Junior Pentathlon), che è risultata la nuotatrice astigiana più brava.

«Siamo soddisfatti della manifestazione - afferma Giovanni Palumbo, dirigente dell'Asti Nuoto, società organizzatrice del meeting -. La gara è stata tecnicamente di alto livello. Lo scopo di questa competizione è propagandistico. Non si erano mai visti, ad Asti, nuotatori così forti».

Non sono mancate le curiosità: l'Asti Nuoto ha ringraziato la Reggiana Calcio che ha raccolto un fondo tra i suoi calciatori ed ha donato il ricavato alla società che ha avuto danni nell'alluvione. Promotore dell'iniziativa, è stato Luigi De Agostini, ex terzino di Juventus ed Inter, ora in forza alla formazione emiliana, in contatto con i dirigenti dell'Asti nuoto.

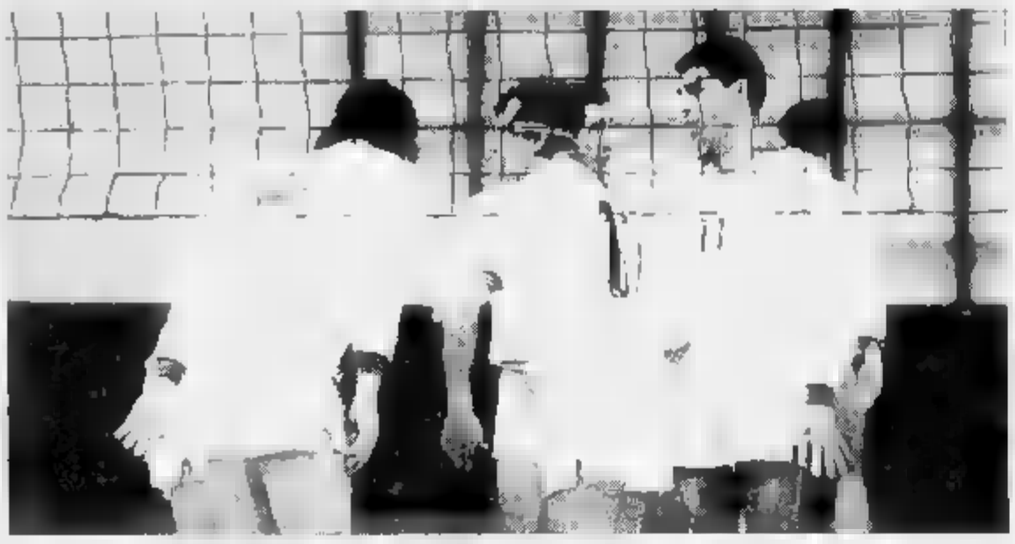
Enzo Armando

In alto, la squadra dello Junior. Sotto (da sin) Elisa Morando e Stefania Filippo

SERIE D

Escono ancora sconfitte invece il Volley Csi e la Futura

Il San Damiano va a mille e la Boursier fa altrettanto



ASTI. La Pgs Rig Boursier vince sul campo della capolista Acqui, il San Damiano si impone contro la Cambianese, mentre rimediano sconfitte Volley Futura e Polisportiva Csi: questa, la sintesi, la seconda giornata di ritorno della serie D.

Serie D maschile. Nella partita a San Damiano dove i locali hanno battuto 3-1 (15-12; 15-10; 12-15; 15-4) la Cambianese. Con questo risultato, approfittando della sconfitta casalinga del Savigliano, i sandamianesi hanno conquistato il quarto posto alle spalle del Torino, leader solitario e del Vbc Mondovì che insegue a due lunghezze. E' stato il muro l'arma vincente degli astigiani.

Ancora, una sconfitta invece per la Polisportiva Csi che vede affievolirsi le speranze di salvezza. I ragazzi di Walter Vapino sono stati battuti per 3-1 (15-6; 15-9; 13-15; 15-13) dai torinesi del La Salle. Il Csi rimane solo al penultimo posto in classifica.

La 2ª giornata di ritorno: Belmasco-Sporting Parella 3-0; Derthona-Arti e Mestieri To 3-1; San Damiano-Cambianese 3-1; Savigliano-Cus Torino 1-3; Polisportiva Csi-La Salle 1-3; Corneliano- Mondovì 3-1.

Classifica: Cus Torino 20; Mondovì 18; Savigliano e San Damiano 16; Cambianese e Corneliano 14; Parella e La Salle 12; Derthona 10; La Bassola 8; Polisportiva Csi 4, Arti e Mestieri 0.

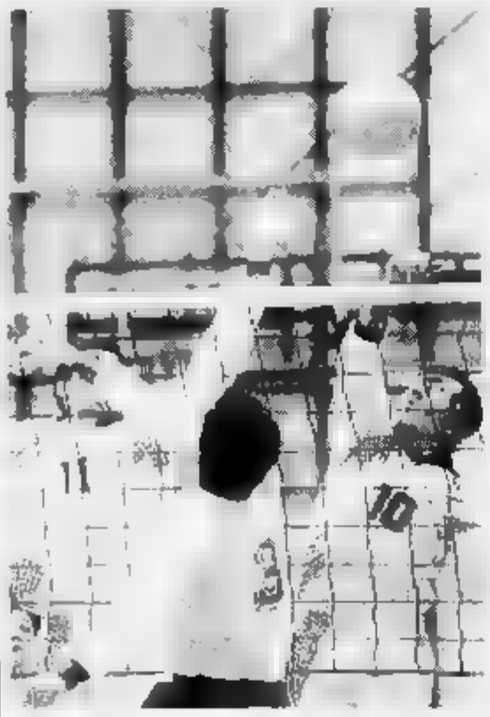
Serie D femminile. Ancora una bella impresa della Rig Boursier che ha vinto 3-1 (15-10; 12-15; 15-8, 15-10) sulla capolista Acqui. Le astigiane hanno messo a segno il quinto successo consecutivo, scavalcando le cugine della Futura in classifica e portandosi a quattro lunghezze dal gruppetto delle leader.

Non riesce a vincere, la Pgs Futura: le astigiane hanno subito per 3-1 (15-13; 15-9; 11-15; 15-6) contro l'Avis Cafasse (il tecnico Vincenzo Rondinelli è squalificato per due giornate).

La 2ª giornata di ritorno: Acqui-Rig Boursier 1-3; Derthona-Carrara 3-0; Chivasso-Vallesusa 3-0; Pgs Fortitudo-S. Francesco 3-1; Cafasse-Futura 3-1; Pro Molare-Gioco Volley 3-0.

Classifica: San Francesco, Acqui e Chivasso 18; Vallesusa, Pro Molare e Rig Boursier 14; Futura e Pgs Fortitudo 12; Cafasse 10; Derthona 8; Punto Gioco Volley 6; Carrara -.

Carlo Lisa



Sopra giocatori della Polisportiva Csi. Sotto (da sin.) un'azione di Andrea Antonini e Stefano De Bortoli

Supermercati Super Gulliver

Sino al 28 Febbraio

PROSEGUE LA GRANDE OFFERTA

3x2

Sconto 33%

SU OLTRE 100 PRODOTTI

SUPER GULLIVER a:

• ACQUI TERME - Via Cassarogna - Via Alfieri • [illegible] - Via Casalcermelli, 49 - C.so Acqui - Via Dante
• ASTI - Via Cavour • BRA • CANELLI • NOVI LIGURE - P.zza Repubblica - Via E. Raggio - Via dei [illegible] - Via Garibaldi
• OVADA • TORTONA - Via Carducci - Via Emilia
• VOGHERA - Via Cavour, Via Don Minzoni, Via Emilia, Viale Repubblica, Via Verdi

CHERENZA - AL

Eccellenza. I galletti superano 2-1 il Borgomanero con reti di Falzone e Schiavone

Asti, pace fatta con i tifosi

La squadra di Bochicchio ha sfatato la tradizione negativa ed ha riconquistato i suoi fans
Domani si giocano le semifinali di Coppa Italia: al Comunale (20,30) arriva la Carmagnolese

ASTI. Ci voleva il Borgomanero perché l'Asti ritrovasse gioco e mordente al Comunale e conquistasse un [illegible] che mancava sul campo amico dal 23 ottobre (1-0 con la Fulvius Valenza).

Una grande prestazione della squadra astigiana, che è riuscita a disputare una partita tenendo un ritmo altissimo: il 2-1 con cui ha ottenuto l'intera posta in palio è giunto [illegible]e liberatorio, a conclusione di una lunga serie interna negativa.

I campionati del resto non si vincono se non si fanno punti in [illegible].

E' un successo, tra l'altro, che vale doppio perché ottenuto contro una diretta [illegible] rente per la promozione e che forse la esclude del tutto dalla lotta, anche se il torneo [illegible] ancora lungo ed i punti da recupera- [illegible] solo due.

Ma il Borgomanero, a cosi il Verbania, vivono in ambienti difficili: non è un caso che entrambe abbiano sostituito l'allenatore alla prima battuta d'arresto. E sfiora [illegible] paradosso la circostanza che [illegible] guidare i rossoblù novaresi ci sia quell'Adelmo Faris che aveva iniziato la stagione proprio alla guida dei lacuari verbanesi.

Dirigenti, società e giocatori biancorossi sono invece riusciti finora a fare quadrato, anche in situazioni non facili, quali infortuni, alluvione, soste ed alcune inopinate sconfitte (Trino e Casale in primis).

Falzone e compagni si ritrovano pertanto in vetta, insieme a Verbania ed Iris Oleggio. I galletti avevano abbandonato la testa della classifica alla sesta giornata, dopo la sconfitta interna con il Trino: il lungo inseguimento [illegible] terminato domeni- [illegible].

Contro [illegible] Borgomanero, poi, i calciatori astigiani hanno fatto definitivamente pace [illegible] i loro tifosi: il pubblico (circa quattrocento gli spettatori) si è esaltato assistendo ad una sfida che non ha avuto mai pause.

Il gol [illegible] il quale l'Asti ha aperto le marcature nel primo tempo [illegible] stato da manuale [illegible] calcio: una combinazione iniziata con Zara, proseguita da Mariani [illegible] Bochicchio jr., il quale ha centrato per la testa di Falzone, che da vero «cobra» delle aree di rigore ha infilato volendo a mezz'altezza.

Il raddoppio, all'80', è stata invece una «pennellata» di Schiavone [illegible] la complicità del portiere ospite, che non ha saputo intuire una punizione battuta da posizione angolatissima dalla mezzala biancorossa. Nel frattempo c'era stato il temporaneo pareggio degli ospiti, sempre su calcio piazzato, di Costari.

Domani [illegible] gioca [illegible] nuovo al Comunale (ore 20,30) per le semifinali di Coppa Italia: l'Asti avrà di fronte la Carmagnolese. Domenica in campionato ci sarà un'altra gara interna: gli astigiani affronteranno l'Arona penultimo in classifica.

[e. a.]

Un'azione di Jacopo Mariani: il suo passaggio è stato determinante per Falzone che ha firmato il primo gol della vittoria

Cosimo Schiavone all'80' ha segnato il raddoppio che ha suggellato il successo

Curiosità

C'è la maglia portafortuna

ASTI. Si sa che nel gioco del calcio i gesti scaramantici [illegible] regola: esistono rituali che ogni ogni giocatore segue prima della partita, ufficiale o amichevole che sia, come allacciarsi prima la scarpa destra [illegible] poi la sinistra, oppure cambiarsi sempre nello stesso posto negli spogliatoi.

Alcuni giocatori dell'Asti, domenica, indossavano una maglietta a mezzemaniche ed altri dalle maniche lunghe. Una stravaganza che ha una sua spiegazione, [illegible] racconta Beppe Falzone: «Mariani mi ha ricordato prima della gara che contro [illegible] Cerano avevano messo [illegible] divisa dalle maniche corte ed avevamo vinto per 3-1. Così io, Nastasi, Bochicchio e [illegible] stesso Mariani abbiamo deciso di utilizzare la stessa».

E non importa che Asti-Cerano si fosse giocata il 25 settembre, quindi all'inizio d'autunno, mentre adesso siamo ancora in pieno inverno: per «la maglia», è il [illegible] dire, [illegible] fa questo ed altro.

[e. a.]

Un ko per 1-0

E' sempre buio per il Canelli

CANELLI. Delude ancora il Canelli che incassa la sesta sconfitta consecutiva, 1-0 contro il Trofarello.

Una partita nervosa, quella disputata all'Aliberti (cinque ammoniti e due espulsi, il bilancio), con i padroni di casa alla rincorsa disperato di un gol e gli ospiti a «stoppare» una squadra coperta in difesa e a centrocampo, e con gravi pecche in attacco.

Eppure, davanti al suo pubblico (oltre un centinaio, compreso uno sparuto gruppetto di ultras con tanto di striscione bianco-azzurro), il Canelli è riuscito a creare buone azioni e a tenere caparbiamente la palla. L'inserimento del nuovo libero Giorgio Zanino (impiegato come regista della difesa azzurra con rapidi inserimenti in avanti), [illegible] è bastato a far quadrare la situazione. Il Trofarello, da parte sua, ha sfruttato quel tanto di confusione avversaria che permette [illegible] portare a casa un risultato utile.

La cronaca: i torinesi sono andati in gol a dieci minuti dal fischio di inizio con Nutolo. La rete dei rossi è venuta su punizione (contestata dai canellesi) dal limite dell'area. Su quell'uno [illegible] zero, gli spumantieri si sono giocati la partita. Dopo aver subito il gol all'undici azzurro di capitan Mondo sono saltati i nervi.

Nei cento minuti di gioco (90 regolamentari + una decina di recupero), i canellesi ammoniti sono stati quattro (Bausola, Zanino, Mondo e Tona). L'arbitro ha espulso [illegible] direttore sportivo Pier Carlo Boldo. Nel Trofarello, invece, c'è stato solo un ammonito (al 30' del primo tempo) e un espulso (al 15' della ripresa).

[fi. l.]

Vittoria per 2-0

Il San Damiano fa il corsaro

SAN DAMIANO. In una giornata anomala, in cui si sono registrate sei vittorie in trasferta e due pareggi, il risultato che ha fatto più scalpore nel torneo di Promozione è stato il successo esterno del Sandamianferrere sul Pontecurone per 2-0.

Un'affermazione netta ed imprevista, perché ottenuta [illegible] un campo difficile, contro una squadra di rango (gli alessandrini occupano la quinta posizione).

Ma non bisogna più stupirsi di questo San Damiano. I [illegible] sobrii hanno cominciato un ciclo vincente che non vuole saperne di interrompersi. Quindici giorni fa, Fusco e compagni avevano battuto la Viguzzolese: ora, insieme agli alessandrini sono al secondo posto, a cinque punti dall'Acqui. E domenica, a San Damiano arriverà la capolista: si recupera infatti l'ultima giornata d'andata, spostata il 22 gennaio per neve.

A Pontecurone, i sandamia- [illegible] erano andati con l'intenzione di medagliere almeno un punto: ne hanno invece portati [illegible] casa due, grazie alle reti dei due fantasisti dell'undici guidato da Vito Sollazzo.

Paolo Sorba, che [illegible] aperto le marcature al 20' e Rossano Delledonne, autore del raddoppio all'80'. Per l'ex attaccante di Canelli ed Albese era l'ottavo gol personale che gli consente di conservare il comando nella graduatoria dei bomber del torneo.

Classifica: Acqui 26 punti; Viguzzolese, Sandamianferrere 21; Cambiano 20; Pontecurone, Lucento, Ovada, Saluzzano, Bucigalupo, Trofarello 17; Don Bosco 15; Felizzano 13; Castellazzo 12; Nichelino 10; Canelli 8, Quattordio 3.

[e. a.]

[illegible]

Domenica [illegible] riceverà l'Arona al Comunale

Terzo turno di ritorno: Asti-Borgomanero 2-1; Trino-Cerano 0-0; Juve Domo-Derthona 1-2; Libarna-Fulvius 1-0; Casale-Arona 1-0; Iris Oleggio-Monferrato 2-0; Omegna-Novese 2-1; Caltignaga-Verbania 2-0.

Classifica: Verbania, Asti, Iris Oleggio 21; Borgomanero, Caltignaga 19; Novese, Derthona 18; Casale 17; Libarna 16; Juve Domo, Omegna, Cerano 14; Trino 13; Monferrato 12; Arona 9; Fulvius Valenza 8.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio, ore 14,30): Asti-Arona; Borgomanero-Verbania; Cerano-Libarna; Derthona-Oleggio; Monferrato-Casale; Novese-Caltignaga; Omegna-Fulvius; Trino-Juve Domo.

[illegible]

[illegible]' del Costigliole [illegible] derby con [illegible] Rocchetta (2-0)

Seconda giornata [illegible] ritorno: Sale-Carrosio 0-1; Arquatese-Cassa- [illegible] 0-0; Comollo Novi-Cassine 0-1; Ozzano-Castelnovese 2-1; Costigliole-Rocchetta Tanaro 2-0; Moncalvese-San Carlo 0-0; Occimiano-San Giuliano Nuovo 0-0.

Classifica: Comollo Novi 17 punti; Carrosio, Cassine 16; San Carlo 15; Rocchetta 12; Moncalvese, Cassano, Occimiano, Ozzano, Costigliole 12; Castelnovese, [illegible] Giuliano 11; Sale, Arquatese 10.

[illegible]

Sempre solo il Don Bosco, in [illegible] nel girone [illegible]

Girone N: Koala-Don Bosco 0-2; Castelnovese-Isola 2-2; Alpiast-Real Chieri 3-0; Pralormo-Roero 0-1; Poirinese-San Luigi 6-1; Santenese-Favari 2-0. Riposava il Castagnole Lanze.

Classifica: Don Bosco 21 punti; Castelnovese 17; Poirinese 15; Alpiast, Roero, S[illegible] 13; Koala 12; Castagnole Lanze, Favari, Isola 11; San Luigi 9; Real Chieri 8; Pralormo 2.

Girone O: Solero-Frassineto 0-0; Popolo-Junior Calcio 4-0; Junior Asti-Masiese 3-1; Bassignana-Mirabello 0-0; Giraudi-Napoli Club 1-2; Sporting Fubine-Quargnento 1-0; Calliano-Samp 1-1.

Classifica: Samp [illegible] punti; Frassineto 17; Masiese, Napoli Club, Fubine 16; Calliano 15; Junior Calcio 14; Mirabello 13; Popolo 12; Junior Asti, Bassignana 11; Quargnento 9; Solero 6; Giraudi 3.

[illegible] CATEGORIA

La Nicese gioca a tennis con il Motta (6-0)

Quattordicesimo turno: Calamandrana-Mombercelli 1-2; Cellese-Ceset Emerson 0-6; Cerro-Cortazzone 3-0; Motta-Nicese 0-6; Pro Valfenera-Nuova Villanova 0-2; Refrancorese-Montemagno 1-4; Mazzola-Baldichieri 1-3. Riposava il Provilinfranca.

Classifica: Mombercelli 22 punti; Villafranca, Nuova Villanova 21; Montemagno, Nicese 18; Ceset, Cerro 17; Provalfenera, Calamandrana 16; Baldichieri 10; Mazzola, Refrancorese 9; Cellese 8; Motta 5; Cortazzone 1.

[illegible] A CI[illegible]

Il Santalucia è campione provinciale Aics

L'Arredamenti Santalucia ha vinto il campionato provinciale di calcio a cinque organizzato dall'Aics. La squadra ha sconfitto in finale il Play Up per 3-2. L'incontro si è disputato domenica mattina alla palestra Giobert. Nelle sfide di semifinale, il Santalucia si [illegible] imposto per 4-0 sull'Annonese, mentre il Play Up ha superato per 3-2 la Moncalvese.

[e. a.]

CALCETTO

[illegible] gioca questa sera alla palestra Jona

Sono in programma questa sera, alla palestra Jona, due incontri dell'ottava giornata del torneo [illegible] calcetto organizzato dal Fgs. Alle 19 si svolge la sfida Santa Maria Nuova-M2a1 ed alle 20 Tennet's-Agostinetto.

[e. a.]

BASKET

La Cassa di Risparmio vince a Beinasco (106-95)

La Cassa di Risparmio si è imposta in trasferta contro la Beinaschese per 106-95, nel primo turno di ritorno [illegible] campionato di serie D di basket. Sconfitta in casa invece per il Leon d'Oro, che è stato battuto dal Michelin Torino per 84-70. Classifica: Agnelli Torino 30 punti; Ginnastica [illegible]8; Cierre 24; Dogliani, Michelin 22; Pino 20; Venaria 18; Leon d'Oro, Susa, Alba, Avigliana, Kolbe 12; Leuman 8; Beinaschese 6; Pianezza e Ceva 5.

[e. a.]

BOCCE

Serie A, mancano tre giornate alla fine del campionato

S'inizia il conto alla rovescia e la Tubosider affila le armi

ASTI. «Devo ammettere - dichiara Jimmy De Simone, direttore sportivo della Tubosider Torretta - che [illegible] ci aspettavamo una vittoria così netta della Chiavarese sul Veloce Club Pinerolo. Evidentemente i liguri, al momento buono, san- [illegible] sempre tirare fuori le unghie: lo dimostra il fatto che da molti anni sono i campioni italiani. Noi, comunque, andremo avanti per la [illegible] strada. Abbiamo giocato una magnifica partita contro la Rapallese, che ha segnato l'esordio del giovane Luca Scassa nella coppia, insieme [illegible] Losano. Il ragazzo è stato molto bravo, ha colpito 19 bocciate su 20 tirate ed [illegible] tribuito al successo in una for- [illegible] che è stata spesso avara di punti con noi».

«Ora il calendario - continua De Simone - offre a noi ed ai liguri gli stessi avversari: sabato arriva la Plozner [illegible] San Damiano, mentre il Bra andrà in trasferta [illegible] spese dell'Albese, fanalino di [illegible] della classifica.

Il 12-0 è stato provvidenziale per gli astigiani, perchè La Perosina, unica rivale che si oppone alla qualificazione dell'Enerpetroli Dif alla finale promozione, si è imposta 10-2 sulla Forti Sani, [illegible] (in caso di un risultato normale degli astigiani avrebbe potuto metterne in pericolo il ruolo di capolista.

La vitalità de La Perosina offre un po' di thrilling a questo girone del playoff che, nella penultima giornata, sabato 18 febbraio, metterà di fronte Enerpetroli Dif e Forti Sani, a Fossano, e La Perosina in casa contro l'Albese, [illegible] nell'ultima (25 febbraio) opporrà al leggero vantaggio, sabato prossimo, mentre in quello successivo si dovrebbero rovesciare le parti. Infine, sabato 3 marzo, [illegible] scontro diretto per [illegible] titolo».

Ora avete sette punti di vantaggio, basteranno in vista dell'ultima giornata? «Intanto - [illegible]plica De Simone - bisognerà cercare di incrementare il vantaggio. Se tutto filerà liscio, secondo la logica dello sport, noi speriamo ancora di trovarci alla vigilia dell'ultimo turno [illegible] un distacco maggiore dell'attuale. Ed in proposito vorrei rinnovare ancora i complimenti ad alcuni nostri giocatori che stanno rendendo molto: mi riferisco a Mino Vottero, Carlo Pastre, Flavio Avetta, artefici della magnifica terna, ed [illegible] Aldo Macario che continua ad imporsi nell'individuale. In particolare il primo, che [illegible] fornendo delle medie strepitose nell'accosto, dove non concede [illegible] respiro all'avversario; è raro vedere in campo un puntatore così, anche nei confronti con gli specialisti puri. La continuità di questi bravi giocatori ci fa sperare anche per i prossimi impegni».

«Vorrei ancora aggiungere - dice De Simone - che se [illegible] simo affrontare sul nostro ter- [illegible] la Chiavarese, anzichè recarci in Liguria, mi sentirei di dire che [illegible] scudetto sarebbe già nostro. I nostri giocatori [illegible] San Damiano sanno esprimersi [illegible] livelli di eccellenza tale da metterci al sicuro da ogni sorpresa. Invece, nella tana del leone non [illegible] siamo [illegible] sentiti troppo a nostro agio».

Vediamo, ora, di [illegible] il prossimo confronto, che sarà l'ultimo del campionato davanti ai tifosi astigiani. Con il ritorno di Loris Meret, la Plozner ha ritrovato un certo slancio, come dimostra il recente successo sul BRB, ma non può rappresentare uno spauracchio per la Tubosider.

Scontata la sconfitta nel tiro progressivo, Pasculli-Pastre sono [illegible] grado di bilanciarla con [illegible] successo nella staffetta; l'elemento da neutralizzare è soprattutto Alto, che disputa tre prove importanti come le due gare individuali ed il tiro tecnico. In queste tre partite [illegible] giocherà il risultato della partita.

Giovanni Capponi

Da sin. Giancarlo Losano e Luca Scassa, la «nuova» coppia della Tubosider

Play-off serie B, vittoria per 12-0 degli astigiani

E l'Enerpetroli Asti fa bottino pieno ad Alba

ASTI. E' finalmente arrivato, per l'Enerpetroli Dif, protagonista [illegible] campionato di [illegible] B, il risultato che faceva sospirare lo sponsor Valter Frizza. Si è trattato addirittura di un «cappotto», confezionato in trasferta [illegible] spese dell'Albese, fanalino di [illegible] della classifica.

Il 12-0 è stato provvidenziale per gli astigiani, perchè La Perosina, unica rivale che si oppone alla qualificazione dell'Enerpetroli Dif alla finale promozione, si è imposta 10-2 sulla Forti Sani, [illegible] (in caso di un risultato normale degli astigiani avrebbe potuto metterne in pericolo il ruolo di capolista.

La vitalità de La Perosina offre un po' di thrilling a questo girone del playoff che, nella penultima giornata, sabato 18 febbraio, metterà di fronte Enerpetroli Dif e Forti Sani, a Fossano, e La Perosina in casa contro l'Albese, [illegible] nell'ultima (25 febbraio) opporrà al Circolo Nosenzo di Asti l'attuale capolista [illegible] La Perosina per un confronto decisivo.

«La Perosina - afferma Frizza - è una buona squadra. Per questo dovremo avere punti di vantaggio prima dello scontro diretto».

I risultati di Alba: individuale, Stracco-Bresciani 13-7; coppia, Gianotto/Saccu-Vercelli-/Camelli 12-10; terna, Dallolmo/Novero/Bonadio-Rustichelli/Boffa/Pasero 13-2; tiro tecnico, Gianotto-Bresciani 35-26; tpto, Fassone-Lombardi 16-16; staffetta Stracco/Saccu-Lamberti/Lombardo 61-57.

Girone A: Enerpetroli Dif Asti-Albese 12-0; La Perosina-Fossano 10-2. **Classifica:** Enerpetroli Dif 34; La Perosina 30; Fossano 19; Albese 13.

Girone B: Saluzzo-Le Valli Nielia Tanaro 6-6; Autonomi-Rivolese 6-6. **Classifica:** Autonomi 30; Le Valli 27; Auxilium 22; Rivolese 17.

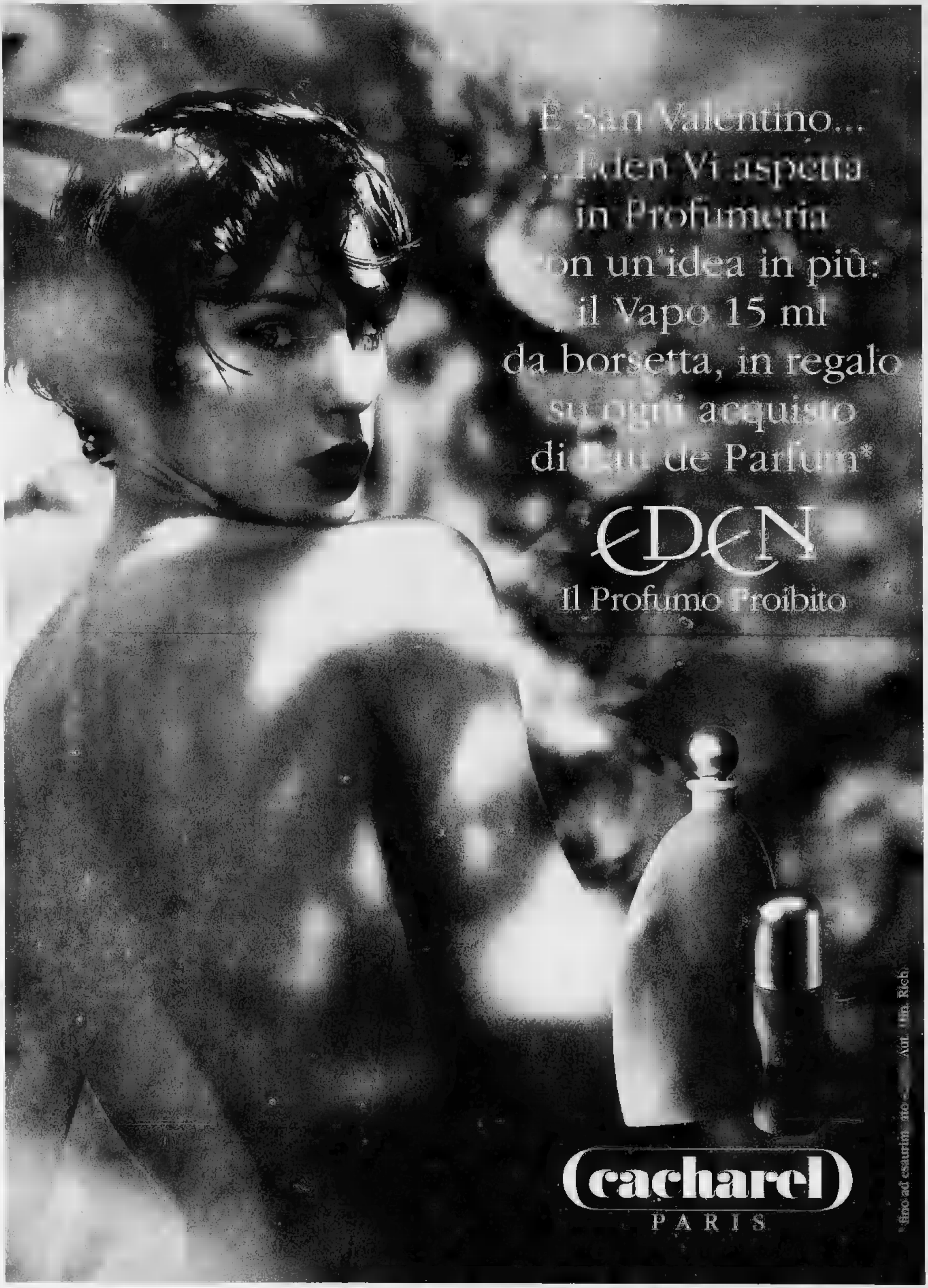
[g. cap.]

Azienda leader alimentare - situata nei dintorni di Alba - ricerca
MANUTENTORE TECNICO
E' richiesta esperienza pluriennale nel settore [illegible] conoscenza specifica per conduzione linee di confezionamento.
Inviare curriculum: PUBLIALBA - C.so M. Coppino, 9 - Alba - RIF. [illegible]

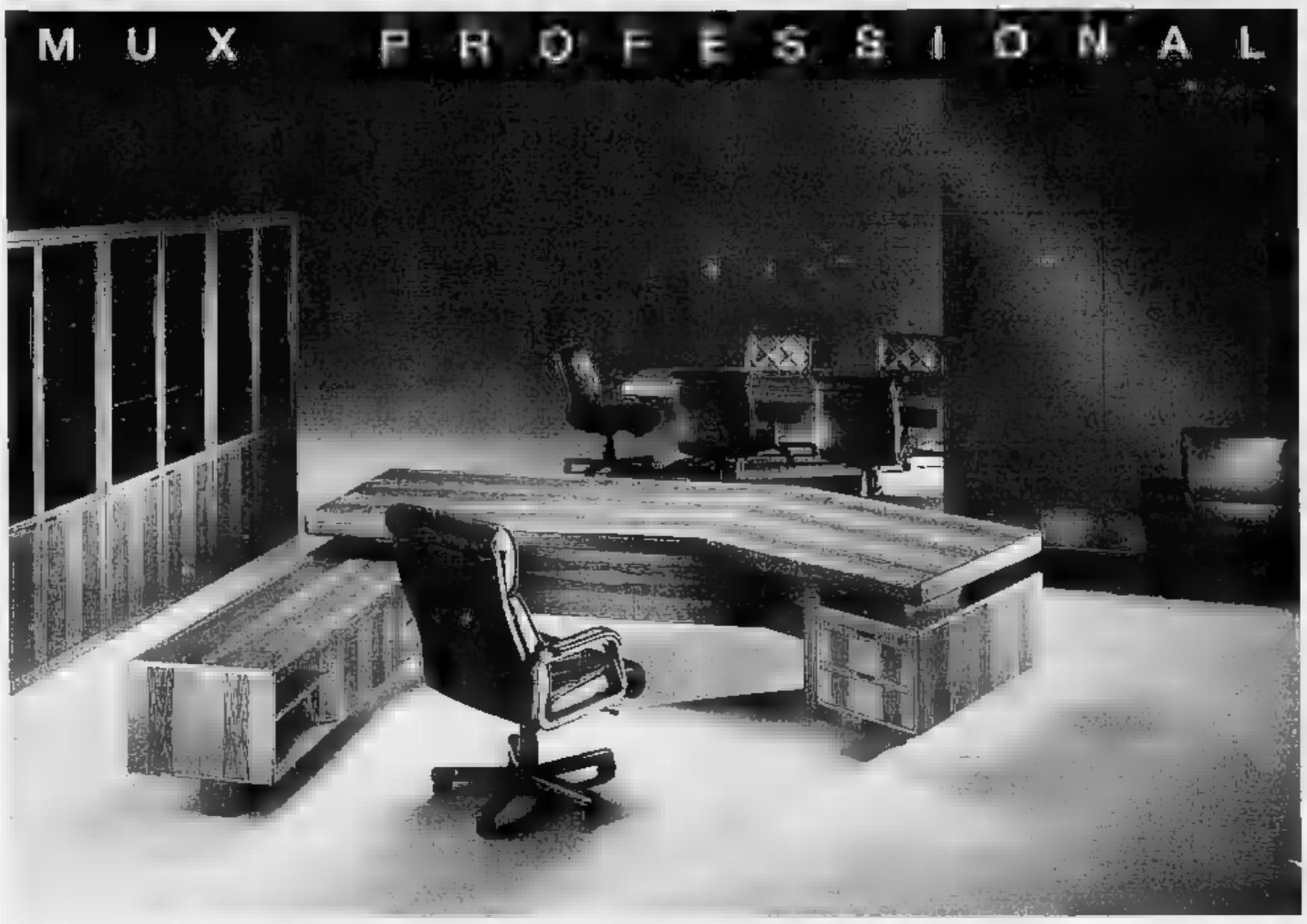
MISTRAL CLUB
CULTURA AGGREGAZIONE SPETTACOLO
MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO
dalle ore 21.30
Ingresso riservato ai gay
Tessera obbligatoria
Via Piacenza 40 (Zona Centro) ALESSANDRIA
0131 [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca, 3 - 14100 Asti
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi


E San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
...con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
cacharel
PARIS

UNA NUOVA, INTERESSANTE PROPOSTA PER L'UFFICIO



FRANCHISING SPECIALIZZATI PER LA PROVINCIA DI CUNEO

ALBA

ALBA UFFICIO sas
COLOMBO V. ROSSOTTI E C.
Corso Piave, 8 - 12051 Alba (CN)
Tel. 0173/284250

FOSSANO

R.S.
di ROSSI SAGLIETTI
Via Cuneo, 7 - 12045 Fossano (CN)
Tel. 0172/60078 - Fax 0172/62847

CUNEO

DANIELE RENATO
Via Carlo Boggio, 37 - 12100 Cuneo
Tel. 0171/67510

SALUZZO

LINEAUFFICIO
di FRANCO MILANO C.
Via Savigliano, 109/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42882 - Fax 0175/46981

MONDOVÌ

TESIO VITTORIO
Corso Statuto, 6 - 12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/43865

FREZZA® ARREDAMENTI PER L'UFFICIO
Via Ferret, 11/9 - 31020 Vidor (Treviso) Italy
Tel. 0423/987601 r.a. - Telefax 0423/987800 - Telex 411027 FREZZA I

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità , cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento; evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad un esame del sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono forfora, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca, il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anormali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCC 3 COL HD e anch'essa è utilizzato in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore non è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Torino: V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.zza M.Liberazione, 4
Tel. 0141 / 594684
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX settembre, 2
Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 3
Tel. 02/76009063-76002110
Roma: V. Bormida, 1
Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercantì, 1
Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in un Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo su video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato

In alto: il sebometro SM 810 ■ fabbricazione tedesca. *A sinistra:* il risultato di ■■ Tricoscansione - Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

Per i capelli l'autunno è una stagione a rischio: la salsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ne ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non ricrescono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi di suoi 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

do.mi.to.
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO - VIA BRA - 0171/41.22.66

Martedì 14 Febbraio 1995 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Prostituta monregalese uccisa nell'Astigiano

Caccia all'assassino della donna sgozzata

ROCCAFORTE MONDOVI'. Uccisa nel «quadrilatero della morte», che da Castello D'Annone, passando per Rocchetta Tanaro, arriva sino a San Marzano e a Castelnuovo Calcea: quattro paesi del Sud Astigiano teatro di vicende di follia assassina, di angoscia, di paura, con sconcertanti analogie. Domenica ad Annone ha concluso la sua vita, Piera Melania Vico, 41 anni (abitava a Roccaforte Mondovì), una prostituta massacrata a coltellate, con furia bestiale: il suo corpo è stato trovato in tarda mattinata riverso sulla ghiaia nel giardino di una villa di collina. E a non più di un chilometro in linea d'aria (Comune di Rocchetta), nel 1986 venne uccisa con due colpi di pistola, Maria Rosa Paoli, l'ultima prostituta vittima del camionista torinese Giancarlo Giudice, il «mostro» che confessò 15 delitti. Undici colpi di coltello, due anni fa, a San Marzano, posero fine all'assistenza disperata di un'altra «pendolare» dell'amore, la trinese Marina Zaio, 44 anni; mai trovato il colpevole.

Sesso e follia omicida sono gli stessi ingredienti del duplice delitto di Castelnuovo Calcea: morirono due amiche, Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, trovate cadavere a più di 200 metri dal punto in cui cadde la Zaio: un camionista di Nizza, Gian Mario Mansueto, sta scontando due ergastoli. Sulla morte di Piera Vico stanno indagando carabinieri e polizia. A Roccaforte Mondovì la donna ogni giorno raggiungeva la statale «10» Alessandria-Asti e Castello D'Annone e sulla piazzola una cantoniera abbandonata parcheggiava la sua «Opel Corsa» nera e attendeva i clienti. Rientrava a casa la sera, intorno alle 20.

Una prima telefonata è giunta ai carabinieri di Annone intorno alle 21,30 di venerdì: segnalava che la «Opel» di Melania era, contrariamente al solito, ancora parcheggiata lungo la statale: forse qualcuno che conosceva la donna. Domenica mattina nuova chiamata ai carabinieri di Asti: un anonimo spiega al telefono dove trovare il cadavere della donna. Il corpo è nel parco di una villa a due piani, a cui è facile accedere poichè non ha cancello, né recinzione, al numero 49 di località Alberone di Annone: la casa è usata solo nel fine settimana da una famiglia di Torino. Il corpo è ai piedi di una scala in cemento che porta al terrazzo. La donna, sostanzialmente nuda, è stata colpita con una coltellata alla gola e altre alla schiena. Accanto al cadavere i carabinieri, una solita appartarsi altrove con i clienti: alla villa non sarebbe mai andata in passato.

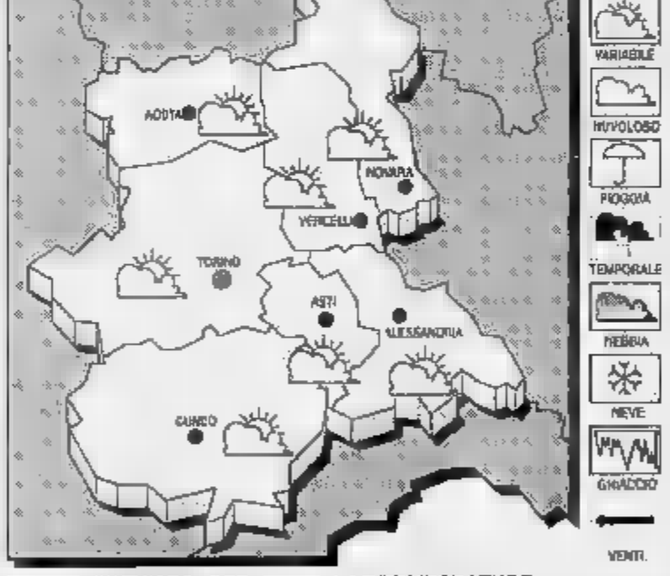
Piera Melania Vico aveva 41 anni e abitava a Roccaforte Mondovì. La sua scomparsa era stata denunciata dai parenti già nella serata di venerdì

La borsetta della donna, con documenti e denaro, è sparita. A poca distanza dal cadavere è stato trovato un profilattico, pare pieno di liquido seminale: è stato sequestrato dalla Scientifica insieme a mozziconi di sigaretta. E' stato anche fatto il calco di due «strisciate» di pneumatici. Impigliati in un'unghia della vittima sono stati trovati capelli: nel tentativo di difendersi la donna avrebbe afferrato l'aggressore.

Il primario di anatomia patologica di Alba, Agostino Gaglio, ha eseguito ieri sera l'autopsia: l'unico colpo mortale è stato quello alla gola, mentre le altre sono coltellate all'addome e al busto non sarebbero state sufficienti a causare il decesso.

Franco Cavagnino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER Condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Neve diminuzione.

VENTI: moderati orientali.

VISIBILITA'. Riduzioni per foschie.

TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min: 0; media: 2

UN ANNO FA
[illegible]; [illegible]; min: 0; media: 6

IN
Torino 6,7; Alessandria 8; Aosta 8; Asti 7; Novara 9; Vercelli [illegible].

Tre arresti nel Cuneese dopo complesse indagini della polizia

L'eroina della baby sitter

Ragazza di Peveragno comprava droga da un genovese domiciliato a Prato Nevoso e la portava al convivente. Le dosi preparate in un'abitazione a Castellar di Boves

PEVERAGNO. Con quella che è stata denominata «Operazione Kinder» per la tecnica di nascondere e confezionare ovuli e cinque grammi di eroina, gli uomini della Questura, diretti da Vito Cunzolo, hanno arrestato tre persone e sequestrato 120 grammi di eroina (il più ingente quantitativo trovato nel Cuneese dalla fine del '92), oltre a bilancini di precisione e sostanza da taglio.

In carcere sono finiti Raffaele Ferrara, 45 anni (originario di Genova e domiciliato a Prato Nevoso, in via Galassia 259, con precedenti specifici per spaccio di droga e due incensurati); Dario Franza, 26 e Maria Carmela Lenzi, 23, baby sitter. I due (già identificati in gennaio durante un'operazione anti droga a Robilante), abitano in un appartamento in via Giorgis 42 all'ingresso di Peveragno.

Il primo a essere stato fermato è il Franza. Il giovane, operaio specializzato nella copertura dei tetti, è stato bloccato l'altra sera, intorno alle 21,30, mentre in auto stava viaggiando sulla Peveragno-Boves. Gli uomini della Mobile l'hanno fermato prima che riuscisse a disfarsi di circa cinque grammi di eroina. Il «blitz» è poi proseguito nell'abitazione dei due incensurati. Dalle indagini è emerso che il Franza nascondeva l'eroina nella cassetta dei ferri, lasciata nel cantiere di copertura di tetti a Bosconero, in provincia di Torino.

Gli agenti si sono spostati nella Valle di Lanzo, dove lavora Dario Franza. Nella borsa sono stati trovati ovetti in cellofan simili agli involucri delle sorpresine dentro le uova di cioccolato. Complessivamente sono stati sequestrati circa 120 grammi di eroina, per un valore commerciale 60 milioni.

La perquisizione è continuata nelle case in cui al Lenzi e Franza: qui sono stati scoperti i bilancini di precisione. Secondo le forze dell'ordine l'eroina veniva tagliata dall'operaio in un cascinale di Castellar di Boves.

Gli uomini della Mobile (Pagliuzzi, Setto, Fiandino, Ranocchia, Chillo, Mingione e Pirito) hanno ricostruito la rete di distribuzione. Fornitore della droga sarebbe Raffaele Ferrara che è stato fermato all'uscita dall'appartamento di Prato Nevoso. Nei suoi confronti il procuratore della Repubblica di Cuneo, Giovanni Bracco, ha emesso un ordine di custodia cautelare, convalidato dal gip.

Sopra, parte della droga sequestrata dagli uomini della Squadra mobile a Robilante in una precedente operazione all'inizio di gennaio. A fianco, Dario Franza e Maria Lenzi. Sotto, il genovese Raffaele Ferrara

Il genovese, segnalato da luglio nel Cuneese, dal carattere scaltro e molto diffidente, s'incontrava soltanto con la baby-sitter, dandole appuntamenti a Prato Nevoso, Torino e altre località del Cuneese.

«La giovane - spiegano in Questura - portava la droga al convivente a Peveragno. L'operaio confezionava le dosi per poi consegnarle a tossicodipendenti o a "cavalli" che a loro volta provvedevano a smerciarle. Il rapporto con Ferraro è emerso grazie a pedinamenti e appostamenti. Nei giorni scorsi l'auto della Lenzi era stata segnalata alla stazione di Mondovì dove probabilmente è avvenuto un incontro fra la giovane e il figuro». **[r. s.]**

A Cuneo

Nascondeva hashish in casa

Emanuela Cavallo (34 anni) di Roata Canale è stata fermata dai carabinieri a Cuneo

CUNEO. Nuovo arresto per hashish. I carabinieri di Cuneo, nei giorni scorsi, hanno fermato una donna di 34 anni, residente in frazione Roata Canale. Nell'abitazione di Emanuela Cavallo, operaia, i militari del nucleo operativo hanno sequestrato alcune dosi di hashish, oltre a banconote di medio taglio per circa un milione e mezzo, probabile provento dalla vendita della droga e una pistola a tamburo che era detenuta illegalmente.

Il fermo è scattato dopo una serie di appostamenti e pedinamenti che, nelle scorse settimane, avevano portato al fermo di G. L., 28 anni, di Busca e alla denuncia di F. C., 20, di Dronero: le forze dell'ordine non hanno comunicato le generalità complete perchè le indagini sono ancora in corso). Al primo erano stati sequestrati cinquanta grammi di hashish, all'altro venticinque.

I militari hanno fermato la donna dopo che davanti alla sua abitazione hanno notato alcuni giovani appena usciti dall'appartamento che sono stati identificati.

I carabinieri stanno indagando sulla provenienza dell'erba sequestrata e sul tipo di hashish: non si tratta del classico «cioccolato» (il tipo più frequentemente segnalato nel Cuneese), ma di «shit», di colore più chiaro. Secondo i carabinieri del nucleo operativo del capoluogo la sostanza stupefacente sarebbe stata acquistata fuori provincia, molto probabilmente fornita da spacciatori del Torinese. **[r. s.]**

Dopo un incidente

E' deceduto un netturbino di Savigliano

SAVIGLIANO. Si svolgono i funerali di Tomaso Tomatis, netturbino in pensione, morto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo in seguito a un incidente verificatosi dieci giorni fa. Il corteo funebre lascerà l'ospedale del capoluogo alle 13,40 diretto verso la «posa» di piazza Cavour a Savigliano e di qui si dirigerà alla chiesa di Sant'Andrea.

L'incidente risale alla mattina del 2 febbraio. L'uomo venne scaraventato a terra da un'auto mentre si trovava lungo la statale 662, poco lontano dalla sua abitazione, in via Saluzzo 121, a dallo stabilimento «Saint Gobain». L'anziano battè il capo sull'asfalto. Immediatamente soccorso, venne trasportato prima all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano e di qui trasferito nella sala di rianimazione del «Santa Croce», dov'è deceduto domenica scorsa. Lascia la moglie Lucia Morena e i figli Giuseppe, Stefanina e Marisa, tutti sposati. **[p. b.]**

KIEMAN - SCIÀ

TAPPETI PERSIANI PREGIATI... ALTAMENTE [illegible]
DIRETTAMENTE IMPORTATI
PROFESSIONALMENTE VALUTATI... SERIAMENTE [illegible]

per consulenza e prova
a FOSSANO via Roma, 25 - tel. 0172 633.667
a VIGNOLO via Cuneo, 9 - tel. 0171 48.345
a CEVA via Roma, 26-28 - tel. 0174 701.183

PER S. VALENTINO '95
UN PICCOLO REGALO PER UN GRANDE AMORE

Presso la Gioielleria, Orologeria, Argenteria

ORALBA® spa

ALBA c.so Piave n. 28 Tel. 0173/28.13.01
CUNEO p.zza Galimberti n. 5 Tel. 0171/69.28.76

PROPOSTE, IDEE, ASSOLUTE NOVITA' IN ORO A PREZZI IMBATTIBILI!

Concessionaria Orologi SECTOR, CITIZEN, VETTA, [illegible]IL, BULOVA e Perle NIMEI

Gli abitanti del «San Paolo» chiedono più attenzione dal Comune di Cuneo

«Dateci il vigile di quartiere»

I residenti della zona alla periferia sud vorrebbero anche l'istituzione di un'infermeria e un ufficio postale. Manca una palestra e la mensa alle elementari. Il «pericolo stringhe»

CUNEO. E' un quartiere eterogeneo: operai, professionisti, giovani e anziani, imprenditori e dipendenti pubblici. E l'edilizia pare essersi sviluppata di conseguenza, in modo poco omogeneo: molti condomini sono stati realizzati da cooperative, ma non mancano palazzi e complessi residenziali costruiti da privati, forse una carenza di programmazione per quanto riguarda i servizi. Nonostante gli sforzi fatti dal comitato di quartiere, da gruppi di abitanti e dagli animatori della parrocchia, il quartiere «San Paolo», a distanza di quasi vent'anni dalla nascita, ha ancora molte lacune.

Sono gli stessi abitanti a fare l'elenco dei bisogni: gli anziani chiedono l'attivazione di un'infermeria, con la presenza (due o tre volte la settimana) di personale sanitario in grado di fare le iniezioni e garantire un servizio di ambulatorio; molti residenti hanno sollecitato l'istituzione di un ufficio postale, indispensabile per evitare viaggi in centro, soprattutto per le persone della terza età, che devono ritirare la pensione.

Oltre alla Posta sono necessari anche altri servizi, come uno sportello comunale decentrato. In questo ufficio potrebbero funzionare sportelli anagrafe e stato civile, attraverso un collegamento telematico, o continuando la positiva esperienza dell'impianto «Certimiti», avviato a Madonna delle Grazie.

I residenti chiedono poi altri negozi, che permettano al Centro commerciale di decollare e uscire da una cronica situazione di crisi di clienti. Strade e giardini, poi, almeno secondo quanto dicono gli abitanti, sono sporchi: carta sulle aiuole, molti marciapiedi trasformati in toilette per cani. Da parte dei giovani, i maggiori fruitori degli spazi verdi, c'è la segnalazione di siringhe abbandonate, con rischi per chi gioca a pallone o a pallavolo.

Come in altre zone, anche al «San Paolo», c'è la richiesta di un vigile di quartiere, che sia «punto di riferimento non soltanto per la sicurezza sulle strade, ma anche per la tutela dei bambini che giocano nei giardini». Per i più giovani si dovrebbe pensare alla costruzione di una palestra. La scuola elementare, poi, soltanto con la creazione di una mensa, potrebbe essere dotata del «tempo pieno».

Dal punto di vista della viabilità i residenti sollecitano la costruzione di una strada di collegamento tra viale Angeli e via Felici, a valle del santuario e della discesa che conduce alla pista ciclabile e alla pedanicola per la Mellana.

L'ultimo piano di sviluppo, sempre secondo i residenti, non rappresenta un'inversione di tendenza, ma la continuazione di «quello che per anni è stata la politica di quartiere satellite e zone dormitorio, piuttosto di piccole comunità indipendenti come sono le frazioni».

Gianpaolo Marro

In alto, il dedicato alle dei Lager
A fianco, il moderno campanile della chiesa di «San Paolo»
Sopra: il centro commerciale in Cuneo Due (Foto Bedino)

Stasera in municipio si parla anche di pista ciclabile

Boves, il Consiglio dedica un piazzale all'«Unicef»

BOVES. Un piazzale, adibito a parcheggio, sarà intitolato all'«Unicef», (fondo internazionale d'emergenza per l'infanzia); manca solo la formalità dell'approvazione del consiglio comunale (peraltro data per scontata) convocato per stasera alle 18,30.

L'area, che è ubicata in via Cuneo angolo via Generale Allasia (cioè la strada per Borgo San Dalmazzo), esiste da cinque anni, da quando il Comune decise di acquistare un'abetaia dalla famiglia Pesenti, proprietaria anche della villa e del giardino di fronte.

Furono tolti delicatezza un centinaio di alberi, poi rimessi a dimora nella zona dei parchi Marquet e alla Madonna dei Boschi; lo spazio fu a disposizione degli spettacoli viaggianti.

L'esigenza di trovare posti auto fece trasformare il terreno, inizialmente col fondo in terra battuta, per favorire l'impianto dei tendoni dei circhi, in un parcheggio asfaltato e illuminato, con gli spazi delimitati dalle strisce.

«Avevamo pensato, in un primo tempo - spiega il sindaco, Luigi Pellegrino - di intitolare il piazzale allo scomparso presidente della Repubblica Sandro Pertini, poi, personalmente, ho preferito la nota organizzazione per l'infanzia alla quale, come sindaco, sono impegnato a collaborare».

Sempre stasera il Consiglio dovrà approvare il piano finanziario per la costruzione del secondo tratto della pista ciclabile che porta dal concentrico a Fontanelle, attualmente realizzato solo fino alla proprietà Capello.

Il finanziamento in votazione stasera riguarda il pezzo centrale per il quale, dopo l'approvazione, dovrà essere bandita la gara d'appalto.

I lavori di questa porzione di percorso i più complessi perché si tratta di spostare il sedime stradale e, probabilmente, qualche cinta di abitazione privata. La pista, affiancata da alberi ombrosi, sarà lunga circa tre chilometri. **[b. s.]**

Il piazzale Unicef può ospitare oltre auto in una zona prossima al centro

GRANDE CUNEO

NETTURBINI

Nuova idropulitrice per gabinetti pubblici e cassonetti

Il reparto netturbini del Comune di Cuneo avrà idropulitrice ad acqua calda (costo 9 milioni). Potrà essere utilizzata per il lavaggio di cassonetti, cestini porta rifiuti e gabinetti pubblici.

PROVINCIA

Mostra di minerali alpini

S'inaugura domani, nel salone della Provincia, a Cuneo una mostra di minerali alpini. L'orario è 9-12; 15-19. Per prenotazioni i gruppi e le scuole possono telefonare allo 0171/698377.

MUNICIPIO

Un libro di Daniele Del Giudice

«Staccando l'ombra da terra» è il titolo del libro di Daniele Del Giudice, che domani, alle 17,30, sarà presentato in municipio a Cuneo.

PEVERAGNO

Nuovo ristorante in strada Madonna dei Boschi

Al Centro congressi in strada Madonna dei Boschi 76 è aperto il nuovo ristorante «Il parco dei tigli», con menù tipici piemontesi. Per informazioni 0171/339602.

Corso su alimentazione e salute

Oggi, alle 20,45, allo Scientifico di Cuneo, si terrà un incontro di presentazione del corso «Alimentazione e salute», indetto dall'Ar e da «Linea salute», di via Roma 22 a Cuneo. **[g. p. m.]**

DRONERO

Trentasei milioni per le scuole di Farigliano e Sinio

La raccolta fondi per i paesi alluvionati, indetta dai giornali locali «Il Drago», «Il Mairas», «Il Caragliese» e dagli alunni del circolo scolastico dronerese ha fruttato oltre di 36 milioni. La somma sarà destinata a materna di Farigliano ed elementari di Sinio. **[c. g.]**

Panathlon e sport

Nove milioni agli impianti alluvionati

Il Panathlon Club Cuneo (nella foto l'addetto stampa Guido Campana) ha promosso una raccolta di fondi a favore delle società sportive alluvionate

CUNEO. Nove milioni alle società sportive alluvionate. E' questo il risultato della raccolta fondi lanciata da Panathlon Club Cuneo e da alcuni circoli a lui molto vicini (Firenze, Modena, Imperia e Sanremo). Le somme (4 milioni al Bukodai Karate Ceva; 2,5 a Ginnastica Mondovì, sede di Ceva e al Basket Club Ceva) saranno consegnate nella manifestazione che il sodalizio cuneese presieduto da Attilio Bravi (addetto stampa Guido Campana) organizzerà a fine mese Palazzetto dello Sport. Il Panathlon è al 26° anno dalla fondazione. **[r. s.]**

Dati anagrafici '94

In Val Maira diminuiscono gli abitanti

SAN DAMIANO MACRA. Nella maggior parte dei centri della Valle Maira la popolazione ha registrato l'anno scorso una lieve diminuzione. Il bilancio è stato fatto sulla base dei dati demografici forniti dagli uffici anagrafe della zona.

Nell'arco del '94 la popolazione di Dronero è passato da a 6983 unità (26 nati, 112 morti). Anche San Damiano Macra ha registrato un saldo negativo della popolazione: al 1 dicembre del 1994 i residenti nella cittadina erano 533; dodici mesi dopo tre in meno. In un anno gli accoglienti sono invece diminuiti di due unità, passando da 226 a 224 abitanti (nessun nato, cinque morti).

I residenti hanno registrato un sensibile aumento, invece, in due centri del fondovalle: Roccabruna e Villar San Costanzo. Nel primo caso la popolazione è passata da 1334 a 1364 unità. A Villar San Costanzo il primo gennaio del '95 gli abitanti erano 1236 mentre dodici mesi prima ammontavano a 1230. **[c. g.]**

CUNEO

«Cantambanchi»

I funerali di Giancarlo Perempruner

Giancarlo Perempruner aveva frequentato il Classico al «Pellico» di Cuneo ed era stato l'animatore di un gruppo musicale a genere folk

CUNEO. Si svolgeranno stamane, con partenza alle 9,45, dalla camera mortuaria del «Maurizianos» di Torino, dov'è deceduto nei giorni scorsi, i funerali di Giancarlo Perempruner, 55 anni, originario di Roburent, studioso, artista, compositore. Aveva trascorso la giovinezza a Cuneo, padre e madre erano insegnanti ben conosciuti in città. '70 e per vent'anni Perempruner era stato l'animatore del gruppo musicale folk «Cantambanchi»; aveva raccolto centinaia di giocattoli «poveri» e ricostruito tanti di quelli fino agli Anni '60. **[r. c.]**

CARAGLIO

Tutto il programma

Da domenica il Carnevale in Val Grana

CARAGLIO. E' stato presentato il calendario degli appuntamenti del «Carlevé 'd Coroi». Le manifestazioni prenderanno il via domenica prossima, alle 15, in municipio, con la consegna delle chiavi della città alle due maschere cittadine: Cecilia e Roldano. Seguirà la sfilata nel centro storico, con la distribuzione di «risole» e bugie.

Il «Carlevé» entrerà nel vivo giovedì 23 febbraio, alle 15, con la proiezione, nei locali del cinema «Contardo Ferrini», del film «Le avventure Huck Finn». Lo spettacolo è riservato ai bambini delle scuole materne e elementari. Venerdì 24, nel padiglione di piazza Peso, si terrà la tradizionale Veglia Verde, organizzata dal gruppo Ana di Caraglio.

Per il sabato grasso, alle 18, è previsto «Carnevale della Valle Grana», sulla pista di pattinaggio di Pradleves. Nei pomeriggi di domenica 26 e martedì 28 febbraio, lungo le vie Roma e Cesare Battisti, si terrà la tradizionale sfilata di gruppi mascherati e di giocolieri. **[c. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

La pretura di Mondovì

Ho letto la dichiarazione del pretore dirigente la pretura di Mondovì circa la situazione logistica di quell'ufficio e debbo fare qualche puntualizzazione: è fuori dubbio che da troppo tempo si protraggono i lavori di ristrutturazione del palazzo di Giustizia: comprendo quindi le relative preoccupazioni del titolare e dei funzionari; non comprendo, invece, le dichiarazioni polemiche usate nei confronti degli avvocati e del Consiglio dell'Ordine, quasi che gli stessi abbiano l'obbligo o la competenza di fornire locali e siano responsabili di disservizi.

Vero è, al contrario, che iscritti all'Ordine hanno svolto e svolgono impegno (pressochè gratuitamente), oltre che le difese d'ufficio, funzioni giudiziarie, consentendo in pretura (anche a Ceva) e in tribunale il compimento di maggiori attività.

L'Ordine Forense, rappresentato dal Consiglio, ha sempre contribuito nell'ambito dei suoi compiti e iniziative dirette al miglior funzionamento della giustizia, non ha sempre sollecitato interventi per eliminare nelle strutture e nel personale, non vuole essere considerato subalterno ad alcuno e chiede di essere sentito preventivamente per le scelte che concernono l'organizzazione dei servizi che lo riguardano; non può, tuttavia sostituirsi ad altri nelle loro attribuzioni. Per quanto concerne la permanenza della pretura circondariale di Mondovì ritengo che essa non sia per nulla in pericolo.

Avv. Augusto Launo
presidente
Ordine Forense di Mondovì

Bersezio non è una pattumiera

Posacenere vuoto svuotati davanti alla scuola; cartaccia po' ovunque; escrementi cani su tutto il marciapiede lato Cottolengo; scritte sui muri; vetri rotti accanto ai contenitori: via Bersezio non è una pattumiera!

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

BULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.318; **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 620.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.456; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; 011.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.497; **Nizza M.:** 796.388; **Passano:** 94.254; **Poveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.886; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è turno, orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d, tel. 69.24.15. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *Malcotti*, via Vitt. Emanuele 36, tel. 44.20.22.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.21.87.
Fossano: *Cumino*, Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205.
Saluzzo: *San Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.608/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.270.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116 **Da autostrada TO-SV:** (0172) 95.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Pampiglione Marco (Cavallermaggiore); Mellica Giorgia (Vigone, provincia di Torino); Isoardi Davide (Busca); Giacardi Anna (Fossano); Morra Claudio (Sanfrons); Testa Francesca (Genola); Tealdi Filippo (Savigliano); Milanese Roberta (Fossano); Testa Margherita (Cervere); Cesano Giada (Tarantasca); Santagati Federico (Beinette); Gerbaro Diego (Caramagna Piemonte, provincia Torino); Vaglienge Andrea (Cavour); Alessio Lisa (Sommariva Del Bosco); Angaramo Rebecca (Marene); Pronello Luca (Scarnafigi); Gastaldo Matteo (Racconigi); Rosso Stefania (Cavallermaggiore); Burdisso Francesca (Trinità); Nicolotti Cecilia (Torino); Bossolasco Paolo (Savigliano); Fusero Paolo (Lagnasco); Perrone Chiara (Pinerolo, provincia di Torino); Cravaro Maurizio (Vottignasco).

MORTI. Frezza Manlio, 41 (residente a Leini, provincia di Torino), operaio; Fiandino Giovanna, 82 anni (residente a Torino), pensionata; Pistone Giuseppe, 84 anni (residente a Savigliano), pensionato; Bottallo Teresa, anni (residente a Govone), pensionata; Abrate Maria, 72 anni (residente a Racconigi), pensionata; Minetti Giacomo, 79 anni (residente a Racconigi); pensionato; Fumagalli Riccardo, 67 anni (residente a Fossano), pensionato; Gazzera Domenica, 79 anni (residente a Savigliano), pensionata.

RACCONIGI

NATI. Portesio Andrea; Gastaldo Matteo.

MORTI. Nunziata Fulvio, 76 anni, (residente a Racconigi), pensionato; Olivero Rosa, 93 anni, (residente a Racconigi), pensionata; Piatti Celso, anni, (residente a Racconigi), pensionato; Strunia Bartolomeo, 72 anni (residente a Racconigi), pensionato.

VERZUOLO

MORTI. Tesio Margherita vedova Crosetto, anni (Saluzzo), pensionata; Chiotti Caterina vedova Barra, 72 anni (Cuneo), pensionata.

MATRIMONI. Guarino Luca (Saluzzo), commerciante, con Giuliano Paola (Saluzzo), commerciante.

MONDOVI'

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO. Ceci Valerio, artigiano imbianchino (residente a Mondovì), con Carbone Giuliana, baby sitter (residente a Mondovì).

BUSCA

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Andrea, odontotecnico, Zigoni Silvia, impiegata.

APPUNTAMENTI

DELLE

Incontro di Rifondazione

Venerdì, 21, alla Sala delle colonne di Cuneo, Rifondazione comunista organizza un dibattito su «Elezioni amministrative: proposte di programma».

COOPERATIVA OASI

«Homo religiosus»

Domani, per le scuole di ecologia umana, alla cooperativa Oasi, via Peano 8/b Cuneo, don Costanzo Marino, direttore de «La Guida», parlerà «Homo religiosus».

LOU STAU

«Riflessologia» del piede

Sono aperte le iscrizioni al corso di «riflessologia» piede, indetto dall'associazione «Lou Stau», che prenderà il via il primo mercoledì di marzo. Per informazioni 0171/95234.

«Sicurezza e salute sul lavoro»

Giovedì, alle 15,15, alla sede dell'Api di Cuneo, in via Filiberto 6/a, si terrà incontro su «Sicurezza e salute sul lavoro». **[g. p. m.]**

L'uomo sotto accusa sarà interrogato oggi nel carcere della «Felicina» dov'è rinchiuso da sabato

Usura a Saluzzo: cinquecento «vittime»

Fra i clienti c'erano molti piccoli imprenditori in difficoltà

SALUZZO. Sarà interrogato oggi pomeriggio, nel carcere della «Felicina», l'esperto d'arte arrestato per usura. Lo ha disposto il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Saluzzo, dottor Fabrizio Pasi.

A Lamberto Nata, 57 anni, già consulente finanziario, viene contestato il reato di «usura continuata e aggravata». All'interrogatorio sarà anche presente, oltre ai difensori del Nata (avvocati Badellino di Torino e Zoli di Saluzzo), il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Diamante Minucci, che ha coordinato tutto il lavoro d'indagine, portato avanti, in questi due mesi, dalla Interforze di polizia giudiziaria presso la Procura saluzzese.

Qualora venisse richiesta un'istanza di libertà, il giudice per le indagini preliminari, dovrebbe decidere entro cinque giorni.

Il Nata, che è tuttora rinchiuso in una cella in isolamento della «Felicina», è stato arrestato nella mattinata di sabato scorso. Nella sede della Polizia giudiziaria, negli uffici del palazzo di giustizia, in corso Roma, i militari hanno notificato l'ordine di custodia cautelare, emesso dal gip Pasi, su richiesta dello stesso sostituto procuratore, Minucci.

Le indagini, stando a una prima sommaria ricostruzione dell'accaduto (sul fatto viene mantenuto, da parte degli inquirenti, il massimo riserbo), hanno preso il via alla fine di novembre.

A far scattare l'inchiesta è stata una denuncia, presentata da uno dei «clienti» Nata, residente fuori dal Saluzzese. La sezione Interforze di polizia giudiziaria, composta da sei unità, ha perquisito le case che l'esperto d'arte possiede a Torino, dove risulta ufficialmente residente in via Cassini 25, e a Saluzzo, in corso Roma 12, dov'è domiciliato. Durante le ricerche sono emersi numerosi documenti che ora sono al vaglio dei magistrati.

Il Nata a Saluzzo vive in un alloggio, all'ultimo piano di un piccolo condominio, a pochi metri dal tribunale cittadino. L'uomo è coniugato con Luisa Pratis, appartenente a una famiglia molto conosciuta in città (il padre, Emilio, era titolare di una prestigiosa azienda bibite e liquori e vice-sindaco socialdemocratico della città negli Anni Sessanta), ed è padre di due ragazze, Camilla e Sabina.

Il Nata avrebbe prestato denaro a tassi d'interessi molto elevati, superiori al cento per cento. In alcuni casi, secondo una prima stima, il tasso avrebbe raggiunto punte addirittura fino al 340 per cento. Nella vicenda sono coinvolte oltre cinquecento persone, di tutto il Piemonte.

L'abitazione di corso Roma 12 dove Lamberto Nata vive con la moglie e due figlie

I «clienti» dell'ex-consulente finanziario (al momento dell'identificazione, Nata si è qualificato come esperto d'arte) provengono infatti da zone delle province di Torino, Novara, Vercelli e Cuneo. Nella «Grande» si rivolgevano all'uomo, soprattutto persone di Alba, Bra e Saluzzese. Il «giro» di prestiti sarebbe di parecchi miliardi. Le cifre esatte sono però ancora in fase di accertamento. Infatti, le indagini sono tuttora in corso di svolgimento.

I «clienti» del Nata, che in passato è stato anche titolare di una società finanziaria, con sede in via Bodoni, sarebbero per lo più privati o piccoli imprenditori, in difficoltà economiche. Nei prossimi giorni, i magistrati sentiranno altri testimoni (alcune persone sono già state ascoltate prima dell'arresto del Nata), oltre a esaminare la documentazione acquisita agli atti del procedimento.

Lamberto Nata, figlio di un ex-colonnello dei bersaglieri, appartiene anch'egli a una famiglia molto nota negli ambienti saluzzesi. L'uomo, in passato, è anche stato titolare, per poco tempo, di un night-club cittadino, in via Bodoni.

[r. s.]

Mondovì

Furto di notte alla Materna

MONDOVI'. Un altro furto ai danni della scuola materna di via Alba. I ladri sono entrati probabilmente l'altra notte e hanno portato via televisione, video-registratore e l'attrezzatura per la sperimentazione multimediale che aveva fatto diventare la struttura monregalese un punto di riferimento per questo tipo di attività.

Non è la prima volta che l'istituto viene colpito da un furto. Da tempo le maestre lamentano la totale assenza di misure di sicurezza nei confronti dei ladri. La scuola di Mondovì è protetta da una cancellata bassa, alle finestre non ci sono inferriate. Ora la quasi mancanza di fondi rischia di paralizzare la sperimentazione che era in atto nell'edificio. Un computer era già stato rubato in un altro «colpo». L'attività nel laboratorio della Materna era ripresa solo grazie all'intervento dei genitori dei bambini che avevano donato un computer alla scuola.

[l. f.]

Vicoforte

Rubati tavoli dal Santuario

VICOFORTE. Sette tavoli antichi sono spariti dal refettorio del Seminario minore, una costruzione inserita nel complesso del seicentesco Santuario mariano. Il fatto sarebbe avvenuto l'altra notte; sulla vicenda stanno indagando i carabinieri del reparto operativo e della stazione del paese.

Dalle indagini, sulle quali gli inquirenti, che avrebbero una buona pista, mantengono il più stretto riserbo, sarebbe emerso che i ladri hanno agito secondo un piano preciso, forse messo a punto da un mandante che aveva già «piazzato» i sette pezzi d'antiquariato. Entrati in azione mentre il sacerdote responsabile del Santuario era assente, la banda ha approfittato di un cantiere aperto per la ristrutturazione del palazzo e ha agito in fretta caricando i pesanti tavoli (del valore complessivo superiore ai 100 milioni) probabilmente su un furgone. Vana l'entrata in funzione del sistema d'allarme.

[l. f.]

DALLA GRANDA

RACCONIGI

Oggi il sindaco Marinetti compie settant'anni

Oggi il sindaco Giuseppe Marinetti compie 70 anni. Il segretario provinciale pds Mario Riu, in un messaggio di augurio, ha ricordato il suo lavoro «da quando cominciò a portare nascita nelle giacche la stampa clandestina del partito comunista da Torino a Racconigi, prima di andare partigiano in Val Maira».

[m. b.]

MONDOVI'

Il Rotary Club premia del Politecnico

Il presidente del Rotary club di Mondovì Filippo Gallo consegnerà stasera, a «Villa Nasi», il premio «Paul Harris Fellow» al rettore del Politecnico Rodolfo Zich. Il riconoscimento internazionale è stato attribuito all'impegno per Ingegneria e Architettura a Mondovì.

[l. f.]

FOSSANO

Morta a 42 anni Disposta l'autopsia

E' morta a 42 anni, dopo un'influenza, Anna Murrai. La donna, impiegata in una scuola media di Genova, aveva vissuto a Fossano. Per stabilire le cause del decesso è stata disposta l'autopsia.

[l. a.]

MARENE

Agenti della Polstrada sequestrano partita di carne

La Polstrada di Cherasco ha sequestrato al casello di Marene della To-Sv un quintale e mezzo tra carne e prodotti ittici surgelati destinati ai ristoranti del Torinese. Erano trasportati in condizioni igienico-sanitarie inadeguate sulla «Thema» guidata da Stefano Panozzo, 31 anni, di Venaria.

[r. a.]

MONDOVI'

Un incontro sulla depressione

Domani, alle 21, «Don Bellisio» del Sacro Cuore, piazza Monteregale, incontro su «Depressione: farmaci e parole». Dei vari tipi di approccio al problema parleranno il primario Alberto Sibilla e i medici del servizio psichiatria dell'Usl 16 Tiziana Vecerina, Gianroberto Tamagno e Franca Acquarone.

[m. bo.]

CUNEO

Condono in agricoltura Chiesta una proroga

Coldiretti, Unione Agricoltori, Confagricoltori hanno chiesto al prefetto di intervenire perchè sia prorogata la scadenza delle domande per il condono in agricoltura.

[g. d. m.]

Nell'alluvione il centro d'incontro per gli anziani della cittadina ha subìto gravi danni

Ceva, la «Brenta» cerca 400 milioni

Nonostante i gesti di solidarietà la sede ha ancora bisogno di aiuti. Sono da rifare tetto, muri, impianti e serramenti Il presidente: «Ci siamo rimboccati le maniche, ma i nostri mezzi sono insufficienti per riprendere l'attività»

CEVA. Quattrocento milioni di danni sono tanti, troppi, perché possa farcela da sola. Così la Società Brenta Arti Mestieri Agricola Mutuo Soccorso chiede aiuto: a tre mesi dall'alluvione, che sulla sede della Società ha avuto effetti devastanti, c'è ancora bisogno della solidarietà di tutti.

La Brenta è un centro d'incontro, soprattutto per gli anziani: oltre al grande salone per il ballo liscio, comprendeva anche un bar e un locale per il gioco delle carte.

«Un ideale centro di incontro – commenta il suo presidente, Domenico Martino - comodo, accogliente e frequentato. Adattissimo per incontri culturali, dibattiti, conferenze e spettacoli di ogni genere. Il Tanaro era lì, vicino, ma quasi sempre calmo: rare volte aveva minacciato di straripare, mai lo aveva fatto».

Quando è accaduto, però, il novembre, il colpo è stato troppo forte.

Per la ricostruzione della sede della Brenta (associazione che ha centododici anni), occorrono oltre quattrocento milioni: ci è da rifare il tetto, le opere murarie esterne e interne, i vari impianti, i serramenti, gli arredi, alle cui spese si aggiungono quelle alla progettazione, ai collaudi, alle certificazioni. Una somma decisamente al di sopra delle possibilità dei soci.

«La calamità è giunta in un momento in cui l'amministrazione, con sforzi notevoli, dando fondo alle esigue risorse stanziate provvedendo al completamento di ingenti opere di adeguamento della sede alle norme di sicurezza - spiega Martino -, Ci siamo rimboccati le maniche, ma i nostri mezzi, cioè le entrate portate dal tesseramento, sono insufficienti. Non si resta che sperare in aiuti esterni».

Gesti di solidarietà ce ne sono già stati: da parte delle Società consorelle di Solva di Alassio, Arona, Cuneo, Savigliano, Pinerolo, del Veneto, insieme ai Centri anziani di Chiusa Pesio e Fossano, all'Ana di Ceva, agli Italiens Pays de Gex (Francia), al Gruppo della Rocca di Torino. Anche «Specchio dei tempi» de «La Stampa» ha dato il proprio contributo alla ricostruzione della Brenta; ma occorre altro aiuto.

«Lanciamo un accorato appello perché la Brenta non scompaia tra i flutti del Tanaro - conclude il presidente -, ma possa riprendersi e ritornare a essere un centro di incontro e svago per tutti, soprattutto per gli anziani, che a Ceva non hanno più spazi loro. Una delle maniere potrebbe essere quella di diventarne soci. Chiediamo davvero aiuto».

Paola Scola

AI CADUTI

Distrutti i monumenti

Ceva è una città che ha sacrificato tante persone nelle guerre, ma che ha perso i monumenti in loro ricordo. Prosegue la ricerca delle parti mancanti del monumento ai Caduti di tutte le guerre, divelto dalla piena del Tanaro durante l'alluvione: l'Associazione Nazionale Alpini di Ceva rinnova l'appello a quanti stanno lavorando lungo le rive del fiume, a segnalare il ritrovamento della statua raffigurante la Patria, che permetterebbe di ricostruire il monumento. Non si può infatti procedere senza i pezzi tuttora mancanti. Non è ancora tornata al suo posto, dopo l'alluvione, neppure la lapide murata sulla facciata dell'Oratorio, luogo della fucilazione di decine di partigiani. La stele per i caduti, in via Sant'Agostino, era invece stata abbattuta qualche tempo prima, a causa di un errore di manovra da parte di un operaio della ditta per la raccolta rifiuti.

[p. s.]

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA - CUNEO
TEL. ORE PASTI 0173/75.684

Azienda leader alimentare - situata nei dintorni di Alba - ricerca
MANUTENTORE TECNICO
E' richiesta esperienza pluriennale nel settore e conoscenza specifica per conduzione e confezionamento.
Inviare curriculum: PUBLIALBA - C.so M. Coppino, 9 - Alba - RIF.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Atelier Tessa
• HOBBY
• OGGETTI D'ARTE
• TUTTO PER IL CERAMISTA E LA PITTURA SU: PORCELLANA - STOFFA - VETRO E TERRA COTTA
• FORNI DI COTTURA
• VASTO ASSORTIMENTO PORCELLANA BIANCA
Via 40

Auto nuove - prezzi da usato
Solo 8 Ford Escort Explorer S.W. 16V a L. 21.000.000*

*Esclusiva Flesiadue: minimo valore garantito al ritiro per 12 mesi

	COLORI										
1.6 EXPLORER SW	Verde tornasole	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Canna di fucile	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Verde tornasole	■	■	■	■	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Bianco	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Rosso corvetto	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Verde tornasole	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Verde tornasole	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	Canna di fucile	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

La disponibilità delle auto è «salvo il venduto». Il prezzo è comprensivo di tutto tranne che degli accessori e dell'immatricolazione, cui potrà provvedere direttamente l'acquirente o darcene incarico con un costo di L. Le auto di fabbrica e con garanzia della casa madre. La vendita fatta poi contratto leasing e finanziamento
Flesiadue Via Monte Bianco, 4 • SAVIGLIANO • 0172/33994
Via Cuneo 2/D • SALUZZO • 0175/45888

Discussioni e polemiche in città per l'estensione delle aree percorribili in una sola direzione

A Bra negozianti divisi sui sensi unici

Alcuni esercenti hanno inviato una lettera aperta al sindaco giudicando positivi i provvedimenti anti-traffico nella zona della Croce. Altri commercianti gridano invece al «tradimento» e ripropongono la doppia circolazione

BRA. Non solo via Vittorio Emanuele resta a senso unico anche nel tratto compreso fra l'incrocio con via Marconi e la Croce, ma diventa percorribile in una sola direzione la strada che prende nome dalla chiesa e collega a via Vittorio Emanuele via Umberto. Una piccola novità e una conferma più «sostanziose» sulle quali come sempre per i provvedimenti riguardanti il traffico cittadino - si discute e ci si accapiglia.

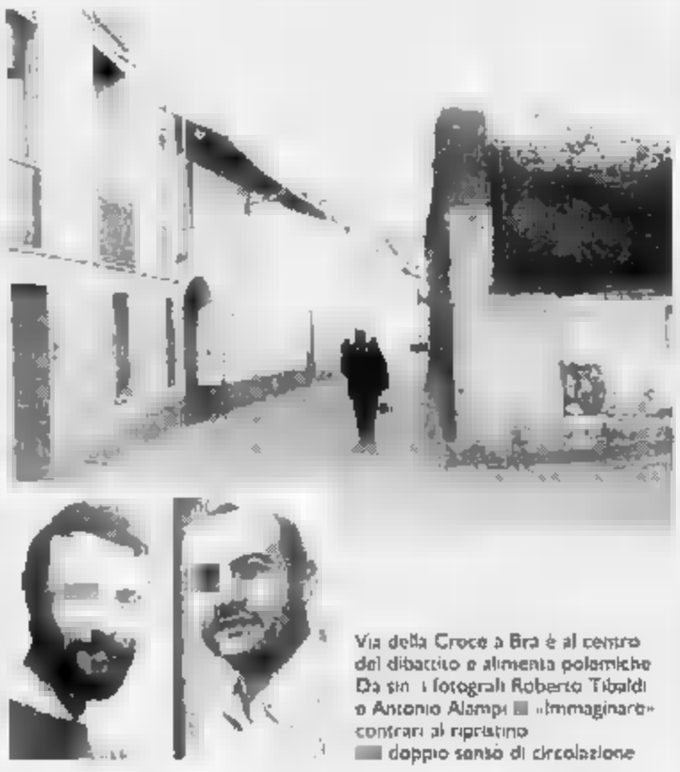
L'ultima occasione di polemica l'ha data non tanto la proroga, fino al 31 dicembre prossimo, dell'ordinanza per il senso unico nel tratto Nord di via Vittorio, con estensione del provvedimento a via Santa Croce, quanto il consenso che alcuni esercenti del quartiere hanno espresso sulla decisione degli amministratori, consenso ritenuto «inopportuno» da altri commercianti. In una lettera aperta al sindaco e alla giunta, sottoscritta anche da una decina di abitanti, i titolari dei negozi Grimaldi (pasta fresca), «La perfetta», lavanderia e «Immagine» studio fotografico ringraziano le autorità per aver prolungato la durata del senso unico nel tratto iniziale di via Vittorio e propongono che da sperimentale la limitazione del traffico diventi definitiva.

«A nostro modesto avviso - sostengono i firmatari - l'introduzione del senso unico ha prodotto risultati più che positivi: meno rumore, meno polvere, meno ingorghi e maggior disponibilità dei potenziali clienti a soffermarsi davanti alle vetrine e quindi ad entrare nei negozi. Ringraziando la giunta e il sindaco per aver attuato l'esperimento, chiediamo se, nel rispetto delle esigenze generali della viabilità, non sia possibile introdurre definitivamente il senso unico».

Ma, nonostante il prudente «democratico» inciso, quando la lettera è stata resa pubblica i vicini di bottega dei mittenti hanno gridato al «tradimento»: soprattutto i negozianti che, rivestendo un qualche ruolo all'interno dell'Ascom, devono tener conto dei desideri di tutti i colleghi, non solo di quelli del «loro» tratto di strada. E all'interno delle varie categorie, così come fra i dirigenti dell'associazione, il fatto che via Vittorio sia percorribile solo da Nord a Sud è visto molto male. Ma il paradosso è che a condividere questa diffusa opinione sono gli stessi «traditori» dai quali è venuto il contestato ok al senso unico. Come si spiega? «Con un equivoco - rispondono i fotografi di "Immaginare", Roberto Tibaldi e Antonio Alampi -. Il significato della nostra lettera è stato frainteso: dire che riammettere le auto in entrambe le direzioni sarebbe assurdo non equivale a negare l'opportunità di un rovesciamento del senso unico. Quest'ipotesi, anzi, trova d'accordo noi per primi. Ma l'importante è che non si torni al senso doppio».

I punti di vista sono molto distanti di quanto appaia: semplicemente - dando per scontato che di «girare al contrario» via Vittorio, accogliendo una vecchia richiesta dell'Ascom, per ora non si parla -, il «minor male» secondo alcuni è il senso unico così com'è e secondo altri è il ripristino del doppio senso. Un'eventualità, quest'ultima, aborrita dagli abitanti del quartiere e dai pedoni.

Grazia Novellini



Via della Croce a Bra è al centro del dibattito e alimenta polemiche. Da sin.: i fotografi Roberto Tibaldi e Antonio Alampi «Immaginare» contrari al ripristino doppio senso di circolazione

Nel centro

I «dissuasori» anti-velocità

BRA. Dopo i due sistemati sperimentalmente in via Craveri e in via Valfrè, altri tre o quattro dossi antivelocità saranno collocati in una strada del centro: via Vittorio Emanuele, che attraversa la città. «Abbiamo faticato a procurarci i "dissuasori" giusti, cioè omologati e adatti alle nostre esigenze - dice l'assessore alla Viabilità, Michelino Davico -. Ma finalmente li abbiamo trovati e li installeremo quanto prima anche nella strada principale di Bra».

Oltre che davanti ad alcune delle scuole più frequentate (il classico e istituto professionale di via Craveri, materno di via Valfrè), le cunette sono in funzione nell'abitato di Bandito, «dove - osserva l'assessore - hanno contribuito a "calmare" i piloti che dalla statale si infilano tra le case della frazione». I dossi hanno reso un po' più sicuri anche l'ingresso e l'uscita dalle scuole, specie da quando un paio di transenne impedisce agli automobilisti - ma non ai motociclisti - di «fare i furbi» invadendo il marciapiede. [g. n.]

IN BREVE

CARRÙ

Fondi da Borgaro per aiutare il paese alluvionato

Cinquantadue milioni: sono i fondi raccolti dalla sottoscrizione aperta dal Comune di Borgaro per aiutare Carrù, il paese duramente colpito dall'alluvione. Il denaro servirà per realizzare un tratto dell'acquedotto, completamente distrutto. [r. s.]

ALBA

Nella sala Fenoglio si parla di condono edilizio

«Il condono edilizio» è il tema di un incontro che si terrà stasera (sala Fenoglio, ore 21), organizzato dal Cid di Alba. Relatori il senatore Claudio Bonansea e l'architetto Giovanni Picco (già sindaco di Torino e consigliere regionale). [g. f.]

ALBA

A lezione dall'odontoiatra

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) l'odontoiatra Mauro Ferri Borgogno, terrà una conferenza sul tema: «Implantologia: indicazioni e controindicazioni». [g. f.]

ALBA

Condannate per il furto di gonne

Michela Artusio, 23 anni, ed Elena Negro (20), corso Canale, sono state condannate dal pretore a un mese di reclusione e a 200 mila lire di multa ciascuna con la condizionale. Erano accusate del furto di alcune gonne in un negozio di abbigliamento. [g. f.]

ALBA

Consegnati i premi di «Disegno Natale»

Sono stati consegnati nella sala Ordet i riconoscimenti del 17° concorso «Disegno Natale», riservato agli alunni delle scuole dell'obbligo (nella foto Murialdo un momento della premiazione), che hanno partecipato con oltre duemila lavori. E' stato organizzato da Radio Alba con la Cre e i supermercati Pick Up. [g. f.]

Dal '95-'96 la scuola (sezione staccata di Cuneo) proporrà un corso di cinque anni

Alba, l'Artistico sarà «sperimentale»

Dopo il biennio formativo gli studenti potranno accedere ad aree di specializzazione: dall'architettura e design alla catalogazione dei beni culturali. Il progetto offrirà ai giovani nuove opportunità e interessanti prospettive

ALBA. Importante iniziativa del Liceo artistico statale: dall'anno scolastico '95-'96, avrà una nuova «sperimentazione». Si tratta di un corso della durata di cinque anni. Dopo un primo biennio formativo, gli studenti potranno accedere al triennio con la possibilità di scegliere fra quattro aree di specializzazione: architettura e design, grafico visivo, figurativo, catalogazione beni culturali.

Nel corso sperimentale è in programma l'inserimento della lingua straniera (inglese), nonché diritto e filosofia, che vanno ad aggiungersi alle discipline tradizionali come italiano, storia, matematica, fisica, scienze, storia dell'arte e le materie artistiche (pittoriche, plastiche e architettoniche). Il vicepreside, Alberto Rivetti, commenta: «La sperimentazione è un'importante novità sul piano culturale e didattico: offre nuove opportunità e prospettive ai giovani che intendono approfondire le conoscenze artistiche, senza trascurare la cultura di base con lo studio della lingua straniera, della filosofia e del diritto».

Tra i vantaggi, gli studenti che si diplomeranno al corso sperimentale potranno accedere a tutte le facoltà universitarie. Continuerà, tuttavia, il corso tradizionale con quattro anni di studio. Dopo il biennio comune, il secondo è diviso in due sezioni: una prepara alla prosecuzione degli studi alla facoltà di Architettura, l'altra all'Accademia delle belle arti (studio pittura, scultura, decorazione, scenografia).

Da tre anni il Liceo artistico di Alba ha avviato un anno precedente per dare la possibilità agli allievi che lo desiderano, di frequentarlo (dopo i quattro anni per raggiungere il quinquennio di studio, che consente di accedere a tutte le facoltà universitarie).

La nuova «sperimentazione» sarà condotta secondo il progetto denominato «Leonardo», già in vigore all'artistico «Ego Bianchi» di Cuneo, di cui Alba è sezione staccata.

E' stata una mozione presentata dal collegio degli insegnanti di Alba a volere l'innovazione per rendere la scuola maggiormente conforme alle esigenze. Il Liceo artistico è uno degli ultimi istituti superiori entrati in funzione ad Alba: e al suo settimo anno di attività è dispone di nove classi, con quasi duecento allievi. Le iscrizioni per il prossimo anno '95-'96 vanno presentate entro il febbraio.

Molti studenti provengono dal circondario: si sono già svolti alcuni incontri, altri sono in programma in diversi paesi per presentare la scuola e le innovazioni.

Per frequentare il Liceo artistico occorre avere una predisposizione particolare? Risponde il vicepreside Rivetti: «Se c'è tanto meglio, ma non occorre il talento innato dell'artista. L'attitudine per le materie artistiche può essere d'aiuto, ma l'insegnamento parte dalla base e quindi offre buone possibilità a tutti».

Giuseppina Fiori

Cassaforte ko

«Spariti» i soldi ma la gita si fa

ALBA. Il viaggio di studio di cinque giorni a Firenze per visitare le opere d'arte, in programma da domani per gli studenti delle terze classi del liceo Artistico, ha avuto una spiacevole contrattempo: una parte dei soldi raccolti tra gli allievi per la gita, è scomparsa dalla cassaforte della scuola. Sono spariti quattrocentomila lire che erano custodite in segreteria: si trattava di un acconto della somma necessaria per il viaggio.

Quando insegnanti e ragazzi sono andati ad aprire la cassaforte per prelevare il denaro, con sorpresa hanno trovato la busta vuota. E' stata presentata la denuncia ai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta per identificare gli autori del furto.

Non si sa se sia stato compiuto da qualche estraneo entrato nella scuola senza forse notare che il lato ovest da restare nell'ombra. Gli investigatori non scartano nessuna delle due ipotesi. La cassaforte non è stata forzata e non si sospetta che sia stata aperta con la chiave o con altro strumento idoneo da chiave non era affidata a qualcuno in particolare, ma è sempre stata tenuta nascosta in un luogo segreto.

Non sarebbero stati notati segni evidenti di forzature a porte e finestre. Il furto ha sede al piano terreno, con molte aperture che danno sul cortile della Maddalena e su via Accademia, dove c'è l'ingresso principale. Già in altre occasioni la scuola era stata visitata dai ladri. Nonostante l'incresciosa e spiacevole episodio, stamani gli studenti sono partiti ugualmente per Firenze.

L'Artistico ha anche alcuni problemi di locali da risolvere. La maggior parte delle aule si trova nell'ala del palazzo della Maddalena, che ospita anche la scuola media; due aule-laboratorio sono sul lato opposto del cortile, a fianco della sala Fenoglio, della biblioteca e del museo. Il Comune vorrebbe ridimensionare i due locali staccati per fare spazio al museo, ma la scuola protesta. [g. f.]

Disperato appello «Chi l'ha visto» di una famiglia di Santa Vittoria d'Alba

«Aiutateci a trovare nostro figlio»

Sparito da 9 mesi per fare il pizzaiolo in Germania

SANTA VITTORIA D'ALBA. L'ultima telefonata è arrivata il 22 aprile dell'anno scorso, forse da Francoforte; poi di Mikail Zanco, 21 anni e mezzo, ex elettricista a Sommariva Bosco e aspirante pizzaiolo in Germania, si sono perse le tracce. Constatata l'inutilità delle loro ricerche, i familiari si sono rivolti a «Chi l'ha visto?», che l'altra sera ha mandato in onda - dalla villetta di Santa Vittoria dove gli Zanco si sono trasferiti da poco: prima abitavano a Sommariva Bosco - gli appelli del fratello Claudio e del padre Floriano.

Mikail se n'è andato di casa la primavera scorsa, con in tasca l'offerta di assunzione di una pizzeria a Colonia. «Non è stata una fuga - hanno detto i parenti ai microfoni del programma di Rai3 -: qui aveva delle difficoltà col lavoro e noi non ci siamo opposti alla partenza, anche se l'abbiamo avvertito delle difficoltà di ambientarsi in un paese straniero, di cui ignorava tutto, anche la lingua. Per qualche settimana, ci ha telefonato con regolarità, ogni due giorni almeno: ma dopo la chiamata del 22 aprile non si è più fatto sentire».

Mikail Zanco

Di Mikail - un giovane che i familiari definiscono «fragile e ipersensibile, ma senza particolari problemi» - si sono avute notizie da un sacerdote che l'aveva ospitato e dal consolato italiano a Colonia, dove si era fatto dare qualche soldo e un biglietto ferroviario per raggiungere la frontiera.

«Sappiamo anche che voleva mettersi in contatto con una ragazza di Roma conosciuta tempo fa, ma neppure con lei si sarebbe fatto vivo» ha raccontato il fratello.

Un'altra ragazza, di origine calabrese, Mikail l'avrebbe conosciuta proprio in Germania: «Fuga sentimentale? Magari - ha detto il padre -. Temiamo che gli sia successo qualcosa di ben più grave». [g. n.]

Franco Centro fucilato 50 anni fa da un plotone fascista

Castino ricorda «Topolino» martire a quattordici anni

CASTINO. Cinquant'anni fa, nelle prime ore del 15 febbraio 1945, un plotone fascista fucilava ai margini della statale 29 Franco Centro: aveva soltanto 14 anni, ma da tempo cooperava come staffetta con le formazioni garibaldine della Langa.

Per la partecipazione alla lotta partigiana, ma soprattutto per le drammatiche circostanze in cui si compì l'eroico sacrificio, alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'Oro al Valor Militare, in assoluto la più giovane della Resistenza italiana. Franco Centro era nato a Bastia Mondovì il 9 novembre 1930. Il padre, Giovanni, era perseguitato dal regime. La famiglia si era poi trasferita a Mondovì, dove Franco aveva conseguito la licenza elementare. Dopo l'8 settembre Giovanni Centro si era unito alle formazioni partigiane GL e un giorno Franco - appena tredicenne - si era presentato al comando dicendo che voleva combattere i nazifascisti insieme al papà. Era solo un ragazzino e fu quindi riaccompagnato a Mondovì dalla mamma preoccupata per la sua scomparsa.

Franco qualche mese dopo abbandonava di nuovo la famiglia presentandosi alle formazioni garibaldine. Assunse il nome di battaglia «Topolino» e fu instancabile nel portare i messaggi operativi che le bande si scambiavano alla vigilia di operazioni di guerriglia.

Mancavano poco più di due mesi alla Liberazione quando Franco Centro, il 13 febbraio, venne fermato - probabilmente per una delazione - nella zona di Castino da un reparto tedesco che lo consegnava poi alla banda fascista al comando del capitano Gagliardi e del tenente Rossi. Franco veniva portato nel ristorante Roma, requisito, legato a una sedia e sottoposto a duri interrogatori e violenze. I fascisti volevano sapere la dislocazione delle formazioni partigiane della zona.

Franco Centro, la giovanissima staffetta di Castino. In alto un gruppo partigiano nel Cuneese

Racconta Primo Bianco che aveva conosciuto Franco a Castino: «Le torture per farlo parlare continuarono tutta la notte, gli promisero la libertà in cambio della confessione, ma Franco non parlò. Di fronte al rifiuto a collaborare gli dissero che l'avrebbero fucilato».

In piena notte Franco fu accompagnato fuori paese da tre sicari, costretti certamente fu anche esortato a parlare per avere salva la vita. Il ragazzo non accettò il baratto e andò incontro alla morte.

Dice il cognato del piccolo partigiano, Andrea Demarchi di Bargo: «Dopo la Liberazione il papà di Franco andò con un biroccio a recuperare la salma e riportarla a Bastia. Ora però Franco riposa nel cimitero di Mondovì accanto a tanti altri partigiani». Domani il piccolo delle Langhe verrà ricordato a Castino e Bastia.

Gianni De Matteis

Ha preso il via «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo

Seimila km a piedi tra i monti

Da Santa Teresa di Gallura in Sardegna alla Sicilia e lungo la penisola, e poi dalla Liguria a Trieste, con arrivo il 24 ottobre. Sono partiti in 20, tra cui cinque piemontesi

VARALLO. Ha preso il via da Santa Teresa di Gallura «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo. Seimila chilometri attraverso tutta la Penisola più Sardegna e Sicilia, percorrendo a piedi sentieri e percorsi di montagna.

Sono partiti in venti e questo primo segmento sulle montagne della Sardegna (25-30 chilometri al giorno), vede protagonisti anche i piemontesi Teresio Valsesia di Cannobio, giornalista e scrittore, vicepresidente nazionale del Cai, Roberto Clemente, presidente del Cai di Verbania, Gianni Padoluzzi di Villadossola, il novarese Lorenzo Prestinari, ex campione di paracadutismo ora in pensione.

A documentare gli otto mesi abbondanti della «spedizione» sarà il cineoperatore (e in molte altre occasioni fotografo) valsesiano che vive a Ghemme, Renato Andorno, già protagonista di sconfinate imprese come documentarista, dal K2 al Sinai. Andorno è reduce da una mostra personale di foto negli Usa, dove ha esposto a New Port Beach, California, immagini sulle tradizioni religiose in Europa, Nord Africa ed in Asia.

Commenta Andorno, alla partenza: «Questa è una sfida a chi solitamente usa il mezzo meccanico per spostarsi anche quando "fa turismo". "Camminaitalia" vuole essere un modo per rilanciare il gusto per l'escursionismo attivo, con le proprie gambe».

E soprattutto è una sorta di verifica dei percorsi, realizzata dal Club alpino italiano e da «Sentiero Italia», dopo quattro anni di preparazione. Un'insolita «passeggiata» che dopo la Sardegna, proseguirà sui monti della Sicilia fino alle regioni nord-occidentali italiane. E ancore sull'intero arco alpino dalla Liguria alla Venezia Giulia fino a Trieste, dove l'arrivo è previsto per il 24 ottobre.

In Piemonte la staffetta dei camminatori del Cai arriverà in luglio, a Upega, sul confine della provincia di Cuneo con la Liguria. Una parte del gruppo si dirigerà in Valle d'Aosta, mentre l'altra traccerà una rotta diversificata, per ricongiungersi a Maroggia, il 2 agosto successivo.

«Camminaitalia '95» verrà anche raccontata in un libro di Giancarlo Corbellini. Il «diario» dell'organizzatore di questa «impresa», Riccardo Carnevalini e Teresio Valsesia. Spiega Corbellini: «Il volume uscirà non più tardi di novembre, dal momento che sarà scritto durante lo stesso trekking. Via fax dalle basi di sosta o attraverso un telefono satellitare verranno inviate schede con informazioni, rapporti e cronache sui percorsi compiuti».

La pubblicazione insomma, nascerà quasi sulle orme degli «instant books».

200 CONTRO 200

Supermegaderby di calcio

Duecento contro duecento: l'appuntamento è per domenica 25 giugno all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Torna il «Supermegaderby» di calcio, che già due anni fa (allora le squadre erano formate da 110 atleti ognuna) aveva riscosso un successo straordinario di pubblico, partecipazione e richiamo. Si utilizzeranno quattro palloni, e difendere le porte larghe 28 metri saranno sei portieri. La direzione di gara sarà affidata a otto segnalinee e un «superarbitro» che da una gru di matri controllerà il gioco. E, per restare in tema con l'avvenimento, non si accontenterà del fischietto: falli, inizio e fine di gara saranno segnalati con una pistola (a salve). Per la supersfida saranno convocati 6 portieri, 74 difensori, 70 centrocampisti e 50 attaccanti per parte. Oltre a giocatori «comuni» hanno aderito alla manifestazione «vecchie glorie», campioni di altri sport e giornalisti.

G. F.

«Camminaitalia '95» vuole essere un modo per rilanciare il piacere dell'escursionismo e una verifica dei percorsi tra le montagne

NUOVA OPEL CORSA

Chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione in Corsa trova anche la più grande sicurezza. Tutto quello che desideri, Corsa può darlo.

● Alzacristalli elettrici ● Chiusura centralizzata ● Display multifunzionale ● Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna ● Predisposizione autoradio ● Cinture con pretensionatore ● Barre antintrusione ● Servosterzo ● Doppio full size airbag ● ABS elettronico ● Climatizzatore ecologico ● Cambio automatico

Tanti modelli e motorizzazioni tra cui la Sport con il nuovo e straordinario motore Ecotec 1.4 16V da 90 CV e prezzi bloccati fino alla consegna.
Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

Prezzi speciali in collaborazione con Opel Italia

Modello	Motore	Velocità km/h	Prezzo speciale chiavi in mano*
Corsa City 3 porte	1.2i 45 CV	145	14.760.000
Corsa Swing 3 porte	1.2i 45 CV	145	16.090.000
Corsa Sport	1.4i 16V 90 CV	180	19.950.000
Corsa GSi	1.6i 16V 106 CV	192	24.050.000

NUOVA OPEL CORSA.
AMO LA MIA AUTO. LA MIA AUTO MI AMA.

E' UNA DELLE INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI OPEL

FINANZIAMENTO DI L. 8.000.000 A INTERESSI ZERO IN 24 MESI (SPESE ISTRUZIONE PRATICA L. 200.000)

CLIMATIZZATORE ECOLOGICO A SOLE L. 400.000 (ESEMPIO CORSA SWING 1.4 3 PORTE A L. 18.580.000 CHIAVI IN MANO*)

*Prezzo franco rete ACI IVA inclusa. Escluse spese trasporto, messa su strada, IPT e contributo PFU

FRATELLI ASTEGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. DALMAZZO
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

San Valentino con la cartomante

L'amore si affida a maga e tarocchi

Alimentato, in vista della ricorrenza, il giro d'affari per fiori e negozi di oggetti in peluche. Alcune coppie amano consultare le cartomanti

ALBA. San Valentino: anziano o ricordino la ricorrenza di oggi le vetrine di molti negozi piene di mongolfiere e oggetti ispirati alla festa degli innamorati, dai gadget spiritosi con la classica frase «Ti voglio bene», ai doni più importanti come i gioielli, agli articoli di bigiotteria, profumi, dolci fino ai sempre graditi mazzi di fiori.

Ma c'è anche chi a San Valentino ricorre alla cartomante per cercare la conferma dell'affetto del partner.

Antonella Anastasio, in arte «Maga Esma» di Bra, dice appunto che il numero dei suoi clienti in questi giorni è notevolmente aumentato.

«Si rivolgono a me - sostiene Esma - per sapere se l'amore è corrisposto, se ci sono nozze in vista. C'è anche chi chiede se è tradito dal partner e quando riuscirà a trovare l'anima gemella e altre amenità».

E utilizza le carte. Esma certa di dare delle risposte agli interrogativi, strumenti di lavoro i tarocchi: le carte vengono sempre fatte scegliere con la mano sinistra e cioè dalla parte del cuore e le informazioni fornite dal cliente stesso.

«I problemi amorosi - dice Maga Esma - sono molto importanti e tutte le ore. Mi consultano donne e uomini. Dopo i giocatori del lotto che vogliono un aiuto per azzeccare i numeri vincenti, che pretendono i soqui, i frequentatori più assidui sono quelli che hanno delle questioni amorose da risolvere».

C'è chi si rivolge alla cartomante per cercare soluzioni a storie di precoci o grandi drammi, di promesse e delusioni, di speranze e timori.

«Maga Esma» è orgogliosa di un precedente che gioca a suo favore: in base di previsioni durante i mondiali del '94 ha azzeccato il risultato della partita Italia-Nigeria e all'epoca la cosa fece molto scalpore.

Cartomante a parte, l'appuntamento del 14 febbraio è molto atteso dai commercianti che riconoscono in questa ricorrenza uno dei momenti più favorevoli dell'anno in fatto di vendita di oggetti da regalo.

Tra i negozi più «gettonati», le profumerie ghiotterie che sono in grado di soddisfare i tutti i gusti, anche quelli dei clienti più esigenti.

Orsola e Giovanni Berrino che possiedono una gioielleria a Bra, dicono: «Per i regali di San Valentino, molte coppie giovani si orientano sugli orologi Swatch. Buone richieste anche per la collana girocollo in oro con il ciondolino. Una novità di quest'anno è un cuoricino in oro che si spezza a metà e viene diviso tra i due fidanzati che di solito vi fanno incidere i loro nomi (da 100 a 150 mila lire). E ancora tra gli oggetti più richiesti, i braccialetti, in oro o argento».

Tra i commercianti che vedono aumentare il giro d'affari in questi giorni, vi sono i fiorai.

Maria Teresa Collino, titolare di un negozio di fiori a Bra, commenta: «Le rose rosse sono di gran lunga le preferite in questa circostanza. Non solo da parte degli adulti, ma anche dei giovani. Seguono le orchidee, le roselline e un po' tutti i tipi di fiori, purché siano ben confezionati. San Valentino è una ricorrenza di rilievo per la nostra attività».

I negozianti dicono che è la prima festa importante dopo il Natale: serve a rivitalizzare le vendite dopo un gennaio fin troppo calmo.

Uno dei negozi da giorni molto frequentato dai teen-agers, è «Fantasia» di Alba dove si possono trovare mille soluzioni curiose e stravaganti.

La titolare, Roberta Persano: «Tra i nostri clienti vi sono molti giovanissimi alla ricerca di un "pensiero" per la ragazza o il ragazzo. Non possiamo nasconderci che anche per noi commercianti, San Valentino si trasforma in una gran bella ricorrenza».

Tra le tante curiosità, i cuori gonfiabili in varie dimensioni con «Ti amo» scritto in tutte le lingue: inglese, giapponese, arabo e persino eschimese (costano da 16 a 35 mila lire).

Vi sono animaletti di peluche in tutte le dimensioni: premendoli sul petto, pronunciano le classiche parole «I love you» (26.500 lire). E ancora portafoto, biglietti fantasia e persino una pagella dell'amore firmata «Cupido».

La scelta può spaziare dagli anti-stress di gomma a forma di cuore (20 mila lire) alla maglietta, pupazzi, lampade decorate con i personaggi dei fumetti, locandine di stoffa con messaggi affettuosi, portachiavi, giochi a dama, a scacchi, completi da scrivania.

Ma tra tante curiosità, molti continuano a preferire la sosta in profumeria, in libreria, nei negozi di dischi o di accessori per abbigliamento o in pasticceria per l'acquisto di un dono.

Per favorire i clienti, ieri molti punti di vendita sono rimasti aperti, interrompendo la giornata di riposo settimanale.

La scelta è davvero vasta e non resta che l'imbarazzo della scelta.

Ma non è probabilmente l'entità del regalo la cosa essenziale: importante è non dimenticare la data che molti considerano un momento insostituibile per un «pensiero d'amore».

Storia e leggenda hanno creato un alone di simpatia intorno a San Valentino anche se rimarrebbero oscure le ragioni che hanno determinato la scelta di affidare proprio a questo santo il romantico compito di proteggere gli innamorati.

Secondo alcune fonti, San Valentino sarebbe identificabile in un martire romano (secolo III o IV) che la tradizione popolare ha eletto appunto a protettore degli innamorati.

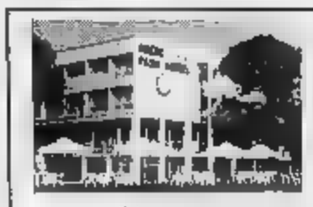
Secondo altri sarebbe riferibile a un prete romano che venne arrestato durante una persecuzione mentre stava celebrando le nozze di due giovani cristiani.

Altri ancora ricordano un San Valentino vescovo di Terni, anch'egli martire della fede, sepolto sulla via Flaminia dove fu eretto un santuario.

Secondo la leggenda, sarebbe stato un vescovo una particolare predisposizione a curare le sofferenze sentimentali dei fedeli. Un altro San Valentino venerato il 14 febbraio, popolare nel Trentino Alto Adige, sarebbe un di Passau in Baviera.

Ma c'è anche chi abbina la festa alla tradizione antica e pagana dei riti della fertilità, all'usanza di scegliersi la sposa all'inizio della primavera.

[g. f.]



GRAN RISTORANTE
ROERO PARK HOTEL
60 camere con tutti i comfort sale e saloni per cerimonie e congressi
"UN AUGURIO AI GIOVANI DI CORONARE PRESTO IL LORO SOGNO"
Roero Park Hotel - SOMMARIVA PERNO
Loc. Maunera, 45 - Tel. 0172/46.88.22 (5 linee r.a.) / Fax: 46.88.15
Ampio Parcheggio Interno Custodito

Donare un fiore, una pianta ornamentale,
...è sempre un pensiero gradito
Per S. VALENTINO e per tutte le altre ricorrenze
PREFERITE
CULLINO FIORI
UNICI PUNTI VENDITA:
Via S. Rocco, 8 - BRA - Tel. 0172/412610
V.le Rimembranza - BRA - Tel. 0172/412355

Esma
cartomante - medium
PREVISIONI PER LOTTO
Tanti la cercano perché si fidano; perché consiglia e aiuta a risolvere casi personali; prevede il futuro tramite i tarocchi, orienta per i numeri del lotto «con vincite settimanali dimostrabili»
RICEVE SU APPUNTAMENTO TELEFONICO DALLE 9,30/12,00 - DALLE 14,00/17,00
DAL LUNEDI' AL VENERDI' CONSULTI TELEFONICI
0172 432.078 - BRA - Via Palestro 11/a

Maglificio
FOLLIA
tricot
maglieria moda donna e uomo
SALDI
Orario apertura: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 15-18 - sabato, domenica e festivi il giorno
LA MORRA (CN) - Località Briccodente - Tel. (0173) 50.677
(seguire le indicazioni)
EFF. COM.

21 Marzo. Giornata Internazionale della Linea.
Entri Large, esci Small.

Entri Large, esci Small, parti per il... Kenia! E' l'eccezionale opportunità che il nostro Centro Ideal Line System ti offre se prenoti il Programma di Dimagrimento della tua misura. Perdi da 600 grammi a un chilo a seduta, ottieni un reale dimagrimento al termine del Programma e, infine, hai diritto ad uno splendido soggiorno di una settimana a scelta tra Kenia, Santo Domingo, Canarie, Baleari, Tunisia e Mar Rosso!
ALBA - P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173/36.38.81 - 34.527
PRONTODIMAGRIMENTO
IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS
©MANUELLA Pirg - CLAIRE COMMUNICATION
AUT. MIN. RICH.

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

VIAGGI
Professionalità esperienza vostro servizio.
Orario: 9.30/12.30 e 15.30/19.00
10.00/12.30 e 16/18.00
Mercoledì mattina: CHIUSO
Via Regina Margherita, - 12 RACCONIGI (CN)
Tel. 0172/85607 - Fax 0172/85510

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
G. BERRINO
Concessionario ufficiale
LONGINES
Argenteria CESA
VACHERON CONSTANTIN Genève
OMEGA TISSOT
SECTOR swatch
Via Vittorio Emanuele, 117 - Tel. (0172) 412828 - Bra

«Chapertons teatre» stasera (ore 21) al Marenco di Ceva

Camere d'aria comiche

«Boom» è un collage di giochi surreali fatto con le gomme d'auto
Lo spettacolo rientra nella stagione di prosa. Ingresso 10 e 25 mila

La compagnia teatrale che viene da Barcellona trasforma molti oggetti in particolari strumenti musicali

CEVA. S'intitola «Boom» ed è una vera esplosione di fantasia lo spettacolo che il teatro Marenco presenta stasera, alle 21, per la stagione di prosa. Gli attori/autori di «Boom» appartengono al «Chapertons comic teatre», una compagnia che proviene da Barcellona e che ha già ottenuto numerosi successi.

Jordi Bordavio, Carles Torrus e Ernest Tarradas non hanno bisogno della lingua per farsi comprendere: la loro comicità sta tutta nella gestualità e nella «pazzia» di quello che riescono a proporre sul palco, a partire dalla scenografia, costituita da decine di copertoni, delle dimensioni più varie, che compaiono accanto a loro.

A questi oggetti i tre protagonisti danno vita trasformandoli nelle cose più impensate: da strumenti musicali (molti copertoni vengono suonati, e proprio la musica rappresenta una parte fondamentale dello spettacolo) a sagome, a cui solo la fantasia sa dare un nome.

«Boom» è uno spettacolo piacevole. «Siamo soddisfatti di averlo incluso in cartellone - dice Aldo Viora, direttore artistico del teatro - per il prestigio che ci viene dall'ospitare una compagnia straniera, ma soprattutto per la sua qualità, riconosciuta dal pubblico come dalla critica». Il biglietto, per i non abbonati, costa dalle 10 alle 25 mila. [p. s.]

Recital di Cognazzo al «Toselli»

Cuneo propone musica del '900

CUNEO. Recital di pianoforte stasera (ore 21,15), al teatro Toselli, per il secondo appuntamento con la stagione concertistica. Ritornerà sul palcoscenico un noto interprete della musica classica italiana, Roberto Cognazzo, già apprezzato più volte dal pubblico della «Granda».

Cognazzo, astigiano, dal '68 affianca l'attività di docente del conservatorio «Verdi» di Torino a quella di esecutore, alternando la sua performance alla tastiera dell'organo e del pianoforte, oltre a cimentarsi nella direzione d'orchestra e nella composizione. Appassionato cultore della storia della musica, ha contribuito in modo preponderante alla diffusione della letteratura italiana per organo dell'Ottocento, con certi tenuti nelle più importanti rassegne.

Non meno nota è la sua attività in campo pianistico sia come solista sia a fianco di grandi interpreti come Severino Gazzelloni, fra gli strumentisti, e Katia Ricciarelli, tra i cantanti lirici. Ha curato inoltre un ciclo di dodici conferenze-concerto sulla storia della musica per pianoforte.

Tra un concerto e una lezione, Cognazzo ha anche ricoperto la carica di direttore artistico del Piccolo Regio di Torino e continua a prestare la sua consulenza a iniziative musicali, anche nel Cuneese, come il Festival d'organo di Vicoforte.

Il pianista astigiano Roberto Cognazzo interpreterà stasera canzoni e colonne sonore di celebri film

Stasera Cognazzo trascurerà per un poco i temi classici per offrire al pubblico un intrattenimento musicale particolarmente frizzante. Il titolo del concerto infatti è «L'allegro juke-box del Novecento» e rappresenta una cavalcata sulle note, tra le canzoni e i motivi che hanno caratterizzato sotto il profilo musicale questo secolo, dal fox al blues alle colonne di film celebri.

«Amapola» di Lacalle, «Paris Canaille» di Ferrè, «As time goes by» di Hupfield, «Nilo blu» di Ripp, «Tema di Lara» di Jarre, «Fox della luna» di Ranzato, il celeberrimo «Summertimes» di Gershwin, «Penny Lane» di Lennon-McCartney: le magiche dita di Cognazzo voleranno sulla tastiera, trasendone melodie ora brillanti, ora romantiche, ora delicatamente nostalgiche, care comunque alla memoria collettiva. Il biglietto costa dalle 11 mila alle 25 mila lire.

Vanna Pescatori

SI GIOCA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or. feriale e festivo. 17/19,30/22 — Lire [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' — Drammatico

Flamma — Tel. 661.654. Fer. 20/22 [illegible] fest. 15,30/17,40 [illegible] 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] varca [illegible] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Nuovo Italia — Tel [illegible]. Or. fer. e fest 16/18 [illegible] Lire 10.000
The River Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. [illegible] (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume è [illegible] in una pericolosa banda di rapinatori che cerca [illegible] sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Don Bosco — Or. 16,30; 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 3[illegible] — Ore 21 — Lire 6/9000/ rid. 7000
DellaMorte DellAmore — di M. Scavo, con R. Everitt, F. H. Lazaro, [illegible] Falchi (Italia '[illegible] - [illegible] DellAmore, guardiano [illegible] cimitero di Buffalo ra, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Scavo. N. V. 1h 50' — Horror

Moretta — Or.: 20,45 — [illegible]. 14.30/16.30/20.45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 340.001 Fer.: 21 — Fest.: [illegible],30/21
Sotto il segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata al boss [illegible] droga: [illegible] sfida è in [illegible] al nu[illegible] 2 [illegible] Cia e a [illegible] mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

B. B. BALDISSERO

Moderno — Tel. 262.211
[illegible] RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,40/19,50/22 — Lire 10.000
Rivelazioni — di [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) – Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible], [illegible] diversamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: [illegible] fest. 15/18/20/22 — L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Fer. [illegible] — [illegible] 14.30/17/19.30/22 — L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Fonali 20/22 — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 [illegible] 20/22 — fest. 15/17/20/22 — Lire 7000/ rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 — Or.: fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 Or.: [illegible] — fest. 15,30/17,30/16,30/22 — Lire 6000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior — Or.: fer. e fest. 21 — Lire 7000
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.888 — Lire [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' — Fantarcheologia

Bertola Sala 2 — [illegible] — Lire 6000, rid. 7000
Viaggio in Inghilterra — di [illegible] Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzello (Inghilt./Usa '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

ORMEA

Ariston — Tel. 381.311 — Or.: 21.15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21; sab. 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 6000/5000
Germinal — di C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) - La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' — Drammatico

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756 — Fer. 19,45/22 Fest. 14/16 18/20/22 — L. 8000/10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzello (Inghilt./Usa '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Italia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Luce rossa

S. GIAC. DI [illegible]

Roburent — Or. 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]

Tel. 712.477 — Feriale L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

CUNEO

Monviso — Tel. 601.771. Or. 20/22 sab./fest. 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia [illegible] — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' — Drammatico

GIOCHI E HOBBY

ALBA

Cover rock

Stasera, dalle 23,30, al «Calino club» rock con il gruppo «Custodie cautelari».

CUNEO

Jazz con Bonfanti

Jazzclub, di via Santa Croce, stasera, dalle 21, musica con Paolo Bonfanti e Germano Iori.

[illegible]

Pièce dialettale

Stasera, ore 21, all'Iris, El cioché presenta «L'amour che a fa balè l'asu» Ingresso 10 mila.

[illegible]

C'è il circo

In piazza d'Armi è arrivato il Circo di Varsavia che si fermerà fino al 20 febbraio.

[illegible]

Film sull'Inghilterra

Oggi, alle 9, al Politeama, proiezione [illegible] film di Attemborough «Viaggio in Inghilterra»; seguirà un dibattito. L'iniziativa è del liceo «Bo-

donio». Interverranno Davide Fissore, Università di Torino; Michelangelo Pistoletto, presidente facoltà teologica di Fossano e il sindaco Reali. Il film sarà riproposto per i «martedì d'essai» (ore 19,45 e 22).

[illegible]

Arriva il karaoke

Coloro che desiderano partecipare al karaoke di Italia 1 con Fiorellino che sarà registrato nella «Granda» devono chiamare lo 0369/56134.

BENE VAGIENNA

Musica in gelateria

Alla gelateria Maggi, in piazza Botero, stasera musica e sorpresa con Gian Franco Rondini.

SALUZZO

Piano bar

Stasera, ore 21, alla pizzeria «Leon d'oro» piano bar con Marco Russino.

[illegible]

I «ForaQuader»

Al «Clover» di piazza Galimberti stasera (ore 21) musica con i «ForaQuader», band di Busca.

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	24	50	[illegible]	[illegible]
	85	64	63	[illegible]	55
CAGLIARI	38	66	51	53	15
	84	65	56	50	48
[illegible]	60	48	1	44	33
	82	68	67	67	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
MILANO	57	33	39	76	48
	90	82	78	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	68	50	49	48
[illegible]	56	10	15	6	19
	110	96	84	53	48
ROMA	80	53	79	64	18
	84	76	51	50	46
TORINO	19	8	68	24	16
	47	44	42	37	37
VENEZIA	4	73	2	32	48
	75	73	65	53	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive con gli altri sistemi:
42-56; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43; 42-83; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambate mature. Sono ambate in [illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari [illegible] (1); Firenze 31 (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo 55 (1); Roma 53 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).
Questa settimana il computer [illegible] consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22: [illegible]; 90-72; 60-62; 38-10; 38-83; 38-84; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16; 38-26; 60-54; 80-46; 38-86; 38-79; 38-89; 80-15; 80-29; 38-72; 38-82; 80-42; 80-22; 80-30; [illegible]23; 38-4; 80-10; [illegible]; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24; 80-16; 80-28; 38-19; 38-29; 80-86; 80-79; [illegible]89.
Per CADENZA la lunghetta [illegible] in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Roma.

10-20-30;	10-30-70;	10-50-80;
10-20-40;	10-30-80;	10-50-90;
10-20-60;	10-30-90;	10-60-70;
10-20-50;	10-40-50;	10-60-80;
10-20-70;	10-40-60;	10-60-90;
10-20-80;	10-40-70;	10-70-80;
10-20-90;	10-40-80;	10-70-90;
10-30-40;	10-40-90;	10-80-90;
10-30-50;	10-50-60;	20-30-40;
10-30-60;	10-50-70;	20-30-50.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	27	23	57	7	1	8	1	23	12
VERTIBILI	82	5	0	15	9	2	4	26	9	8
CADENZE	7	9	10	4	10	1	2	10	5	4
	27	26	29	49	25	52	8	36	26	36
FIGURE	2	6	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	16	20	[illegible]	16	42	27
DECINE	51	31	41	31	41	81	11	51	1	31
	33	29	20	25	30	34	21	33	22	73

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la settimana di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 450 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 858-521. **Frankenstein.** Col. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 400 [illegible] Cesare 67. **Pulp fiction.** Ore 22. V. M. 18.
[illegible]. C. Saluzzo 77, tel. 210 985. Vedi teatro
MULTISALA c. V. Emanuele 8, [illegible] tel. 547.007. *Sala 1.* [illegible] Or. 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]. *Sala 2.* [illegible] **Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50. [illegible]. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Alberto [illegible], tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Tre vedove e un delitto.** [illegible].: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. L. 10.000
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 566.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. [illegible] **Chaberl.** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. [illegible] **sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO R[illegible] p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35[illegible].
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro.** Or.: 19,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] p. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto** [illegible]: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA [illegible]so Trapani 57. **Pollicetti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirens - Sirene.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nella tenebra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible]. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico **Politolli.** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 6. **Pulp Fiction.** Vart. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30
[illegible] 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Apertura ore 16: Or.: 16,20; 19,15; 22,10
[illegible]A 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Vrel. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri.** [illegible].: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 19; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Nika.** Or.: 15,45; 18; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione di Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. D. Gren direttore, regia S[illegible]. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20,30. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] Piazza Cornigliano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta [illegible] di R. [illegible], regia di C. Piazzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Sigi: dal T.S.T., via Roma 48 (ore 12-18, lun. riposo). [illegible] 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Agosto e l'anima - Autori e danze. Da stasera e fino a giovedì 16 alle ore 21, Comp. di danza di A. Borrello in **Contrappunti,** musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in [illegible] 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro comico, cabaret, danza, ind. e prem. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 [illegible], [illegible]
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar

18,30 **Crazy dance,** progr. musicale
19 - **Enos,** telefilm
20 — **Tg 8**
[illegible] **Boomerang, l'arma che uccide,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence,** telefilm

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Hostess,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 - **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**
2 — **Mtv Speciale**

Telecity

19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 - **Punto alle 8,** att. com.
20,30 **Divisa strappata,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 [illegible] **nel buio,** telefilm
0,30 **Alice,** telefilm
1,45 **Crazy dance,** progr. musicale

[illegible] Supersix

18,45 **Tg sera**
21,15 **Situation commedy**
21,45 **Appuntamento con frigita,** chiacchierata sensitiva
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emoticons**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music,** musicale
[illegible] **Vizi privati**

Quinta Rete

19,30 **Pinocchio,** cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Partita Campionato Italiano ragazzi Primavera 1994-95**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans,** rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,45 **-Rosa tv-** presenta **Marilena,** tn
18,30 **Fiori di zucca**
20 — **Beany and Cecil,** cartoni animati
20,30 **Due sirani papà,** film
22,30 **Italia Cento**
0,15 **Videoparade**

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema,** rubrica
22,30 **Non solo nola**

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **Sousi lei che ne pensa?**
21,15 [illegible] **cartun der barbutin**
23 — **Telegiornale 9**
[illegible],45 **Trauma Center,** telefilm
0,25 **T.S.D.,** musicale

G.R.P.

18,— **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?,** rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica
1 — **Le grandi cenglure,** telefilm
2,30 **Calafuria,** film

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietro viver: «Custodiamo ciò che è di tutti»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada,** tf
21,30 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Sindrome d'artista,** speciale
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nel torneo Dilettanti di calcio ennesimo pari per la squadra biancorossa

«Sciopero» del gol a Cuneo

Nella sfida contro la Colligiana gli uomini di Bruno Cavallo non sono andati oltre lo 0-0
L'impotenza del reparto offensivo è stata accentuata dall'assenza del «bomber» Labrozzo

In alto, Galparoli colpisce di testa precedendo il compagno di squadra Pesce. A lato, Sidoli in un contrasto a centrocampo nella sfida pareggiata sabato al «Paschiero» la Colligiana (Bruno)

CUNEO. Due partite interne, altrettanti 0-0. Le sfide con Sestrese e Colligiana hanno sottolineato l'impotenza offensiva del Cuneo, ancora più marcata da quando manca l'apporto di Labrozzo, sicuramente il più incisivo degli avanti in casacca biancorossa.

«bomber» ha ripreso da qualche giorno la preparazione dopo l'intervento chirurgico che l'ha costretto ad alcune settimane di stop completo ed è convinto di poter già scendere in campo sabato prossimo a Biella. Dà un giudizio sincero sui suoi compagni, senza nascondersi le difficoltà che si annunciano, ma con sostanziale ottimismo. «Con la Colligiana - dice - ho visto un Cuneo migliore di quello che avevo lasciato. Non abbiamo corso alcun rischio e abbiamo governato il gioco, creando buone palle-gol. C'è mancata ancora una volta la "zampata" che occorre per mettere in rete il pallone. Soltanto questo e non vorrei sembrasse una scusa, ma in partite come quella giocata contro i toscani sarebbe sufficiente un pizzico di fortuna in più. Dovremo giocarci con sempre maggiore determinazione. Siamo in una posizione difficile, ma uscirne non è sicuramente impossibile».

Labrozzo raccomanda a se stesso e ai compagni: «Di rimanere sereni e fiduciosi, anche quando vedi che i risultati stentano a venire ti innervosisci». Spera che la squadra «si esprima meglio in trasferta, quando tocca agli altri la fatica di impostare in continuazione. E' un obbligo avere questa speranza, dovessimo faticare fuori quanto soffriamo al "Paschiero" sarebbero dolori veri. Non dobbiamo certo demoralizzarci. Ci sono anche altre formazioni nelle nostre condizioni. La lotta sarà dura, ma non partiamo battuti in partenza».

Se la difficoltà nel trovare il gol è la nota dolente del Cuneo, la ritrovata solidità difensiva è l'aspetto più positivo. Rollondi non soltanto si sta rivelando portiere sicuro e puntuale, ma sa guidare il reparto arretrato con bella autorità. Qualche «gallotto» in più è ciò che serve agli uomini di Bruno Cavallo per superare il terrore della retrocessione.

Le speranze sono affidate alla buona condizione e alla fantasia di Caponi che però, orfano di Labrozzo, predica nel deserto e finisce con l'intestardirsi sempre di più in un individualismo eccessivo. «Troviamo difficoltà a trasformare in rete le azioni che creiamo - ammette il tecnico Cavallo -. Speriamo che in futuro anche la buona sorte, che finora ci ha lasciati un po' soli, si ricordi di noi. Sarà anche fondamentale cercare le soluzioni per migliorare la precisione al tiro: sotto porta ci vuole cattiveria».

Gualtiero Franco

Opere d'arte che rendono preziosa la tua casa

Quando decidete di acquistare un tappeto rivolgeteVi ad un punto vendita specializzato che sappia esaudire ogni Vostra richiesta dalla più banale alla più tecnica.
Non è necessario percorrere molti chilometri per trovare ciò che cercate: qualità, cortesia ed esperienza; bastano pochi passi per arrivare nell'area Besio nel di Mondovì per scoprire che un angolo di Persia con i suoi mille colori si è spostato per Voi: un centro **esclusivo** di tappeti

HESAM

MONDOVI' - C.SO STATUTO, 39 E 41 (EX AREA BESIO) TEL. **0174/552233**

CERCASI
AUTOVETTURE FUORISTRADA
DIRETTAMENTE DA PRIVATI
RIVOLGERSI: **CUNEO AUTO 2 s.r.l.**
CUNEO - VIA VALLE MAIRA 56 - TEL. 0171 - 612067

MISTRAL CLUB
AGGREGAZIONE SPETTACOLO
MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO
dalle ore 21.30
Ingresso riservato al gay
Tessera obbligatoria
Via Mazzini 40 (Zona Centro) ALESSANDRIA
0131 68.129 - 0339 151 43.669
0330 68 08 00

ECCELLENZA

In zona retrocessione sconfitte per Cheraschese e Dogliani

Fossano delude, Bra incalza e Saluzzo contesta l'arbitro

FOSSANO. Stavolta la capolista ha deluso. Con il Piobesi non è riuscita a concretizzare il dominio territoriale: ma non solo, è apparsa confusa in zona gol e incapace di insidiare la porta del Piobesi. Ad aggravare la prestazione della squadra di Camposeo bisogna aggiungere che per quasi un'ora la squadra ha giocato in undici contro otto.

L'ottavo pari stagionale ha messo in pericolo il primato fossanese perché, a forza di inseguire, Ivrea e Bra sono arrivati a un punto dalla vetta. La rivelazione dell'ultimo turno sono stati proprio i giallorossi. Perso per infortunio lo sfortunato «bomber» Desantis, sembrava che le quotazioni della squadra di Degaspari dovessero crollare. Invece dalla naftalina il «ds» Piero Reviglio ha tirato fuori Gino, l'inarrestabile centravanti del Nizza Millefonti degli Anni , e oggi trentaseienne: ma il fiuto del gol gli è rimasto e anche le condizioni fisiche sono ottime. Gino ha risposto all'appello e a Rivarolo è già andato a segno, completando il «poker» di Forte (2) e Favo. «I primi 20' sul campo canavesano sono da dimenticare - ha detto l'allenatore del Bra Claudio Degaspari -, ma dopo il gol rivale siamo saliti in cattedra».

Nella classifica delle cuneesi, al terzo posto c'è il Saluzzo. Nell'ultima giornata i granata stati fermati a Chieri, ma non mancano le recriminazioni nei confronti dell'arbitro: «Ci ha penalizzati espellendo Salvai e Di Napoli, ha annullato un gol e ha fermato una volta Baraldo per un fuorigioco inesistente. Stavamo dominando, ma quando siamo rimasti in 9 contro 11 non abbiamo potuto fare altro che difenderci».

Le altre squadre della «Granda» non hanno saputo imitare il Bra. Lo Doglianese non riesce a uscire dal tunnel della crisi. Alla Cheraschese invece non è servito cambiare il tecnico. Maresca ha fatto l'esordio con il Rivoli ed è stato battuto per 2-0. Al tappeto è andata anche la Saviglianese a Chivasso.

In **Promozione**, mentre è stata confermata la gravità dell'infortunio a Marco Sartoris nel match pareggiato con il Barge, il centrocampista del Cavallermaggiore, operato all'ospedale di Savigliano, ha riportato la frattura di tibia e perone: si teme anche per i legamenti del ginocchio), fanno notizia il 3-0 ottenuto dalla Pedona e il ritorno alla vittoria del Mondovì. La «scossa» del nuovo mister Flavio Parola c'è stata. «Sono contento - dice l'allenatore - ho visto in campo la grinta». «A Mondovì ci sarebbe già stato stretto il pari, figuriamoci la vittoria avversaria - replica il dirigente del Centallo Giovanni Pio -. Recriminiamo per un gol annullato a un'espulsione, quella di Garello, troppo fiscale». **[l. f.]**

DONNE

Stopper come portiere

Reduce dall'esaltante 6-0 inflitto al Germignaga, il Cuneo (serie B femminile) ha sfiorato la grande impresa anche sul campo (pieno di fango) del Venezia. Fino a 7' dal termine le squadra di Gianpaolo Zavattaro (priva dei portieri Martinengo e Tardivo, e di Ravera, Di Bari, Resio e Cristina Giordano) è stata in vantaggio grazie al gol segnato da Madala. Poi ha subito tre reti consecutive cedendo per 3-1. In porta ha giocato (e anche molto bene) D'Amico, abituata a ben altri ruoli: solitamente gioca stopper. Le cuneesi sono scese in campo con D'Amico, Bertolotti, Valeria Giordano, Mellano, Monaco, Viale; Gallareto (Bertaina), Bontempi, Madala, Franchino e Bessone. A disposizione Mattone. Altri risultati: Trecate-Ambrosiana 0-0; Germignaga-Flumini 3-2; Imola-Juventus 1-0; Cascine Vica-Milano 0-1; Lavarie-Rivaltese 7-0; Segrate-Modena 1-2; Calendasco-Vittorio Veneto 2-1. In classifica è in testa il Cascine Vica con 29 punti, tallonato dall'Ambrosiana a quota 28 e con una partita in meno. Le cuneesi sono quart'ultime a pari merito con Germignana, Vittorio Veneto e Flumini Quarta. Domenica prossima (ore 15) a San Rocco c'è il Segrate. **[r. a.]**

GLI ALTRI

Seconda: Caramagnese s'impone a Pinerolo

Cinquina del San Quirico Il Boves espugna Carrù

CARRU'. Battendo il Rubiliante con gol di Agnese, la Pro Dronero resta leader della Prima Categoria, con 3 punti di vantaggio sulla Sommarivese che ha pareggiato 2-2 col Bridel (gol di Rosio e Murro per i padroni di casa, di Morino e Gaeta per gli ospiti). Altri marcatori: due Martinelli (Beinette), Bruno e Bertolassi (Chiusa Pesio); Casalis e Milanesio (Racconigi); tre di Perri (Olmo '84).

I risultati. **Seconda Categoria. Girone M.** Scalenghe-Cantalupa 2-2; Atletico Pinerolo-Caramagnese 2-3; Volvera-Cavour 0-0; Sanfront-Moretta 1-1; Revello-Nonese 1-1; Vigone-Paesana 1-2; Villar Perosa-Pancalieri 1-1. In testa il Cavour con 31 punti. **Girone N.** Roata-Don Bosco 0-2; Castelnovese-Isola 2-2; Alpiast-Real Chieri 3-0; Pralormo-Rocca 0-1; Poirinese-San Luigi 6-1; Santenese-Usaf Favari 2-0. Guida il Don Bosco 31. **Girone P.** Carrù-Boves 2-3; Alba Bruna Ceva-Gallo 1-1; Lagnasco-Garessio 1-0; Cervere-Marene 1-3; San Quirico-Possatore 5-1; Azzurra 2000-Villanova 1-4; Genola-Virtus Carassone 2-0. Leader il San Quirico con 18 punti e una gara in meno. **Terza, Girone A.** Vicese-Auxilium Cuneo 0-1; Sanmichelese-Auxilium Saluzzo 1-0; Caraglio-Bagnolo 1-0; Roata Chiusani-Manta 1-0; Pool Giovancalcio-San Paolo 6-3; Peveragno-Valvaraita 1-2; Bagnasco-Villanovetta 2-1. Al comando il Valvaraita 26 punti e una partita ancora da recuperare. **Girone B.** Augusta Benese-Auxilium Bra 5-0; Borg '83-Europa 2-0; San Sebastiano-Lamorrese 0-0; Cortemilia-Polonghera 1-4; Canalese-Roreteso 2-1; Savigliano '81-Santa Margherita 2-1. In allo graduatoria del girone è l'Augusta Benese 24 punti. **[r. a.]**

Supermercati
Gulliver®
Sino al 28 Febbraio
PROSEGUE LA GRANDE OFFERTA
3 x 2
Sconto 33%
SU OLTRE 100 PRODOTTI
GULLIVER a:
• ACQUI TERME - Via Cassarogna - Via Alfieri • ALESSANDRIA - Via Casalcermelli, 49 - C.so Acqui - Via Dante
• - Via Cavour • • CANELLI • NOVI LIGURE - Pzza Repubblica - Via E. Raggio - Via del Mille - Via Garibaldi
• OVADA • TORTONA - Via Carducci - Via
• VOGHERA - Via Cavour, Via Don Minzoni, Via Emilia, Viale Repubblica, Via Verdi

Volley A1: l'azzurro Samuele Papi trascina l'Alpitour al 3-0 contro l'Ignis

Stelmach vince il duello con Grbic

Nel confronto diretto lo schiacciatore polacco ha battuto il serbo di Padova in tutti i fondamentali
Hristo: «Poteva venire a Cuneo, ma ora sono qui io. E' la più bella stagione da quando gioco in Italia»

CUNEO. Grbic doveva essere la prima scelta, lo schiacciatore in cima alla lista dei desideri di Silvano Prandi; lui soltanto la seconda, la soluzione di ripiego studiata da Cuneo per la rottura nella trattativa con il serbo. Domenica Hristo Stelmach ha invece vinto il duello con lo slavo dell'Ignis Padova e, con Samuele Papi, ha trascinato l'Alpitour-Traco alla vittoria per 3-0. Il polacco ha messo a terra 23 palloni con il 75% in ricezione; Grbic si è fermato a 16 con il 50: ma soprattutto non è mai entrato in partita.

La prova del serbo, decisamente opaco contro Cuneo, ha stupito anche Stelmach: «Non so perché abbia giocato così. Ha dimostrato sovente di essere molto più forte. Contro di noi non ho mai visto sul suo volto la grinta. Certo sono contento di avere vinto questa sfida a distanza. Perché ho vinto io. Si è detto spesso che Grbic fosse la prima scelta e io la seconda: così è così, ma oggi a Cuneo ci sono io e voglio vincere con questa squadra».

E dire che Stelmach veniva da una settimana di problemi alla schiena e alla spalla, come insegna Silvano Prandi - non parla di infortuni: «Adesso sto abbastanza bene. E con tutti noi componenti di questo mezzo-ospedale che era l'Alpitour della settimana scorsa ho provato a giocare al massimo. Ora abbiamo una settimana per preparare la sfida di Parma».

Stelmach a Cagliari e Roma, durante le «Final four» di Coppa, ha fatto qualche giro da opposto; in Nazionale ha giocato per due anni da centrale; ma quest'anno con l'Alpitour sta disputando un ottimo campionato. All'arrivo a Cuneo lo chiamavano il «eliminatore»; con il passare delle stagioni in Italia ha migliorato la sua «picconata» e riesce a demolire anche i muri più resistenti com'è accaduto contro Modena nelle «Final four» di Coppa Italia. «Questo è il miglior campionato da quando sono in Italia - confessa Stelmach -. E' stata fondamentale l'esperienza fatta a Reggio Emilia e in Sardegna. Sono cresciuto molto come atleta e come uomo. Speriamo di continuare a migliorare tutti insieme in vista dei "play-off", anche perché ogni giorno c'è sempre da imparare e questo vale per me che ho 28 anni, come per tutti».

Uno dei «segreti» della stagione d'oro di Hristo Stelmach è nell'ambiente che ha trovato a Cuneo. Il polacco è amato e ben voluto da tutti e ha conquistato i tifosi anche se non è una «stella» dai gesti eclatanti come altri campioni dell'Alpitour-Traco: «Conoscevo già la città e mi era piaciuta molto quando ci sono arrivato la prima volta: ma adesso le cose vanno ancora meglio, con i compagni e i dirigenti il rapporto è splendido e tutto va bene anche con i vicini di casa».

Ferrua

Samuele Papi (a sinistra) è stato il trascinatore dell'Alpitour contro l'Ignis Padova. Importante per la squadra di Prandi è stato il contributo di Lucchetta (a destra). Anche il giovane centrale Antonino Milone (sopra) ha dato un buon apporto. Sotto, la squadra al completo con gli alunni delle elementari di Rosta Chiusani (FOTOSERVIZIO SERGIO CUNEO)

Primantenna

Ecco la storia del Cuneo Vbc

CUNEO. Volley nel capoluogo della «Granda» si dice Alpitour: ma dietro alla squadra terza nella classifica di A1 ci sono anni di storia e soprattutto una società sportiva che si chiama Vbc Cuneo. La storia del sodalizio fino alle novità di oggi che l'hanno portato alle soglie dell'Europa, sarà raccontata stasera su «Primantenna» durante la trasmissione televisiva «A Tutto campo». Dalle 21,30 in studio con il conduttore Lamberto Giusti si saranno Gianfranco Battaglia, giocatore del Fontauto Vbc degli Anni '50, Giorgio Salomone, «stella» di Cuneo e Torino, Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour-Traco e il direttore sportivo Enzo Prandi, oltre a un campione della squadra di oggi, il regista «Fefè» De Giorgi.

I giocatori dell'Alpitour-Traco sono i personaggi del momento nella «Granda» e le televisioni private li contendono come ospiti. Nascono sempre nuovi club e il bar «Gran Vivere» di Entracque ne sarà inaugurato uno nuovo giovedì sera alle 21 alla presenza dei fratelli Enzo e Silvano Prandi.

Silvano Prandi

Una grande occasione per essere a contatto con i campioni del volley cuneese sarà domenica 26 alla «Ruota» di Pianfei. Si tratta dell'annuale festa di Carnevale, un «party» in maschera con Andrea Lucchetta che sarà protagonista del «karaoke». Le adesioni si ricevono fino a venerdì 24 nella sede Alpitour di piazzale della Libertà (telefono 0171-699.187). La serata si aprirà con una cena e proseguirà con festeggiamenti, danze e lanci di coriandoli e stelle filanti. [r. s.]

GRANDA SPORT

ATLETICA LEGGERA

Meeting giovanile a Bra: sei cuneesi tre ori

Al Palasport di Bra tre vittorie cuneesi nel meeting regionale di atletica per Esordienti e Ragazzi. Nel triathlon, Chiara Rosa, di Savigliano, ha vinto con 299,5 punti davanti a Martina Ricca di Mondovì e Tiziana Parisi di Bra. In campo maschile successo di Efren Danna di Mondovì con punti, davanti a Marco D'Accomino di Moretta. Il terzo successo è stato ottenuto nei 60 piani Ragazzi da Costantino Foliveri di Savigliano con 8"3, davanti ad Andrea Corrao di Cuneo. Nei 60 piani ragazze secondo posto per Giulia Olivero (Cuneo) e terzo per Simona Virle (Moretta). Infine nei ostacoli secondo posto per Gian Luca Caffaro e per Michela Penna di Moretta; terza Francesca Cavallero (Gs Rosta Chiusani). [a. s.]

TENNISTAVOLO

I risultati del Gran prix di Torino

Si è disputata a Torino la terza prova del Gran Prix giovanile di tennistavolo. I hanno ottenuto tre vittorie con i verzuolesi Enzo Rivoira (Juniores), Mattia Garello (Allievi) e Silvia Racca (Allieve). Quattro i secondi posti conquistati da Alessio Bellagotti (Top Cuneo) e Serena Adriano (Libertas Fossano) Juniores), Paolo Carosso di Verzuolo (Ragazzi) e Alberto Pacorari di Serravalle Langhe (Giovanissimi). [a. s.]

SCI

A scuola per diventare «navigatori» di fuoristrada

Il «4wd Club fuoristrada» di Cuneo organizza per le serate di mercoledì 15, venerdì 17, mercoledì 22 e venerdì 24 un corso per aspiranti navigatori di fuoristrada. Il corso bisettimanale è di quattro lezioni (tenute da istruttori della Federazione italiana fuoristrada) e si concluderà con una prova pratica su veicoli preparati. Iscrizioni e informazioni al numero telefonico 0171-412.637. [l. f.]

SCI

L'elenco di tutti gli atleti qualificati per lo slalom tricolore dell'Abetone in programma a marzo

Limone ha scelto i finalisti del «Pinocchio»

Quasi trecento giovani in gara nel gigante sulle piste del «Sole»

LIMONE. Quasi trecento giovani alle selezioni del trofeo «Pinocchio sugli sci». Sulle piste del «Sole» i primi 7 maschi e le prime 8 ragazze si sono qualificati per la finale nazionale dell'Abetone in marzo. «E' stata una festa - dice il direttore dello Sporting Sci Club Limone Carlo Fiandrino - nella quale, oltre allo spessore tecnico degli atleti, abbiamo ammirato il clima spensierato e amichevole che si è creato. Limone e la nostra associazione sono orgogliosi di poterla ospitare».

Nella categoria **Ragazzi** si è imposta Giorgia Vissio (Prato Nevoso) in 51" e 22, seguita da Genny Basso (Artesina) in 52", Marina Merlatti (Frabosa) in 53" e 64, Cristina De Caroli e Francesca Pellegrino (entrambe del Monviso) con i tempi di 55" e 13 e 55" e 27. La classifica si completa con Marcella Fantino (Prato Nevoso), Barbara Montruochio (Limone Sporting Club), Cristina Giordano (Monviso), Martina Corrado, Elena Rabbia (Monviso), Alexandra Coletti (Limone), Marta Ritmonio (Mera), Paola Sabbi (Artesina), Thalassa Bianchi (Montecarlo) e Valentina Ferrero (Monviso).

Paolo Ponzo (Prato Nevoso) ha vinto fra i **Ragazzi** fermando i cronometri sul 48" e 81. Alle sue spalle Davide Garelli (Lurisia) in 51" e 84, Paolo Crosetti (Lurisia) in 52" e 40, Paolo Veglia (Limone) in 52" e 67, Riccardo Conti (Mera) in 53" e 99, Marco Bottino (Lurisia) in 53"26 e Martin Rossetti (Alagna) in 54" e . Seguono: Andrea Tosello (Limone), Alessandro (Frabosa), Nicola Schirripa (San Giacomo), Nicola Munari (Pontechianale), Antonio Santos (Monviso), Federico Guido (Alagna), Andrea Volpe (Lurisia), Matteo Zangirolami (Pontechianale).

Allieve: 1a Elisabetta Carbone (Biella) in 45" e 81; 2a Alessia Brancablion (Mera) in 47" e 66; 3a Valentina Pepino (Limone) in 47" e 94; Lorenza Franciosi (Mera) in 49" e 81; 5a Beatrice Boglio (Lurisia) in 50" e 39; 6a Elena Conti (Mera); 7a Valeria Pertesato (Biella); 8a Ricci (Prato Nevoso); 9a Anna Demeni (Lurisia); 10a Alice Bernardi (Limone). **Allievi:** 1° Gianluca Berti (Bielmonte) in 48" e 48; 2° Giacomo Gronda (Mera) in 49" e 19; 3° Sebastiano Faraudo (Monviso) in 49" e 31; 4° Lorenzo Vittoni (Bielmonte) in 50" e 05; 5° Paolo Terzolo (Pontechianale) in 50" e 58; 6° Alberto Meriggio (Limone) in 50" e 61; 7° Luca Gullino (Limone) in 50" e 74. **Baby femminile:** 1a Clara Crosetti (Lurisia) in " e 28; 2a Veronica Ferro (Limone) in 54" e 42; Paola Ghiglione (Artesina) in 55" e 75; 4a Luana Bodino (Vermenagna) in 56" e 11; 5a Rachele Olivero (Prato Nevoso) in 57" e 87. **Baby maschile:** 1° Giorgio Fantino (Limone) in 54" e 95; 2° Francesco Ferrero (Monviso) in 57" e 89, 3° Andrea Manassero (Garessio) in 58" e 35; 4° Paolo Giacosa (Monviso) in 58" e 40; 5° Davide Isaia (Monviso) in 58" e 62; 6° Matteo Melandri (Prato Nevoso) in 61" e 44; 7° Gregorio Palmero (Lurisia) in 61" e . **Cuccioli femminile:** 1a Olivia Stevanin (Limone) in 54" e 59; 2a Andrej Rinaldi (Montecarlo) in 55" e 41; Marta Piazza (Lurisia) in 55" e 84; 4a Elisa Marro (Limone) in 56" e 67; 5a Daiana Vaira (Alagna) in 57" e 67. **Cuccioli maschile:** 1° Cristiano Fiandrino (Limone) in 49" e 75; 2° Guido Ambrogione (Varallo) in 50" e 71; 3° Thomas Pepino (Limone) in 51" e 14; 4° Mario Melandri (Prato Nevoso) in 51" e 53; 5° Vittorio Ferro (Limone) in 52" e 56; 6° Andrea Brupallo (Varallo) in " e 56; 7° Mattia Tosello (Limone) in 53" e 71.

[l. c.]

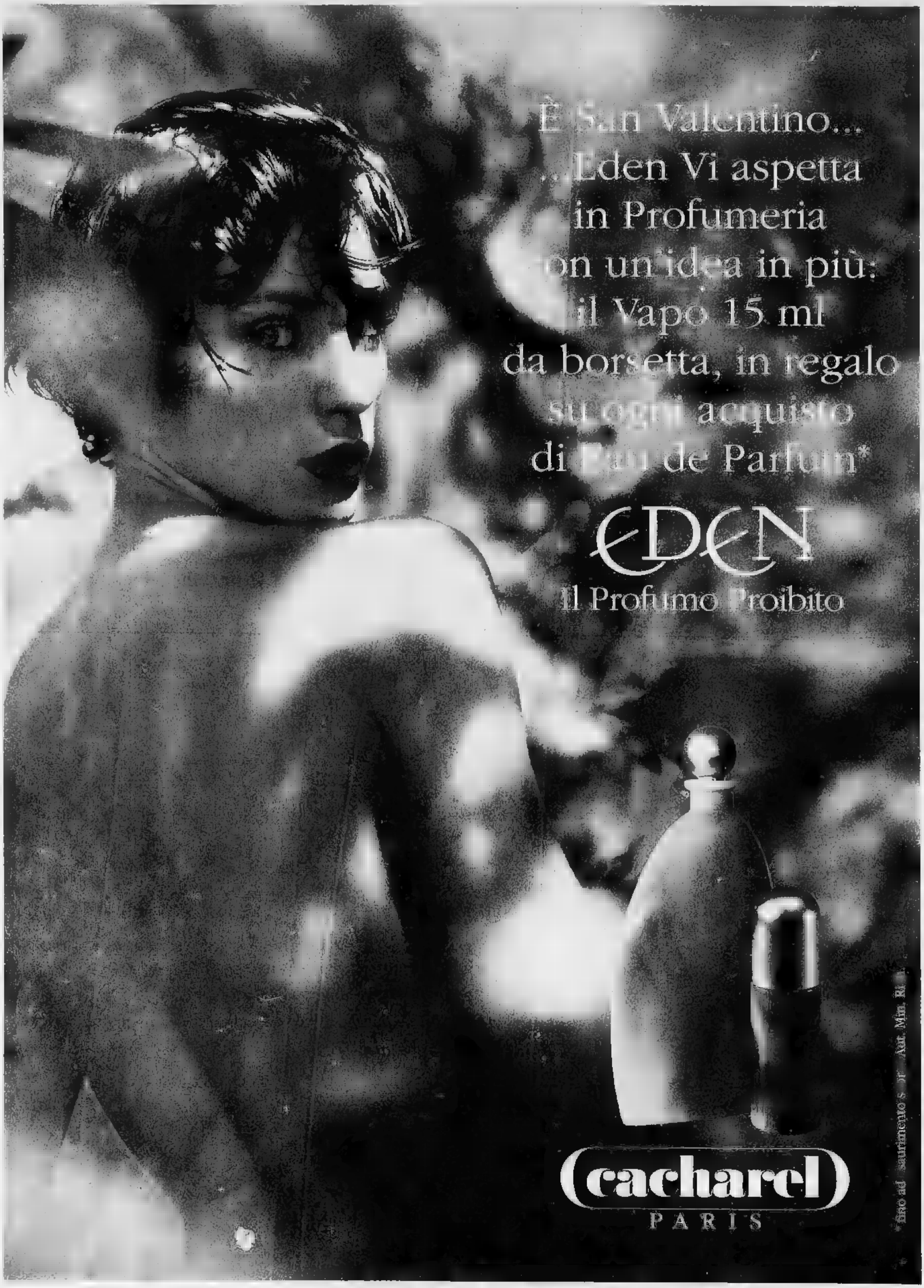
PALLA ELASTICO

Con Ghibaudo «spalla»

S. Rocco Bernezzo e Livio Tonello giocheranno in B

Il monregalese Livio Tonello guiderà San Rocco Bernezzo che sarà al via della massima serie in balon (quest'anno ampliata a dieci squadre)

BERNEZZO. La formazione di San Rocco, anni protagonista del torneo cadetto, parteciperà al prossimo campionato di serie A a pallone elastico: in totale le squadre saranno dieci. Suo capitano sarà il monregalese Livio Tonello, che avrà al fianco il promettente Roberto Ghibaudo con cui si alternerà in battuta. La decisione è stata presa nella riunione del Consiglio Fipe che si è tenuto a Vignale Monferrato. [a. s.]


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
sul ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
* fino ad esaurimento s
Art. Mi
cacharel
PARIS

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100% JAZZ

20% SCONTO

FINO AL 4 MARZO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO DI APERTURA:
LUN. 14 - 22
MAR.-MER.-GIOV. 9 - 22
VEN. 9 - 21
SAB. 9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
MediaWorld
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV) - S.S.10
E
TEL.0383/692940

Lettera al Comune in data 3 Febbraio 1995. Offerte valide dal 10/2 al 4/3/95 fino ad esaurimento scorte.

Industria Manufatti in Cemento
PEPE
di Barbieri Michele & C. s.n.c.
S.S. per Genova, 58/B
15057 TORTONA (AL)
Telef. 0131/862.640
Fax 0131/866.059

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Industria Manufatti in Cemento
PEPE
di Barbieri Michele & C. s.n.c.
SIAMO IN GRADO DI RISOLVERE OGNI [redacted]
CON LAVORI SU ORDINAZIONE

Martedì 14 Febbraio 1995 N. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Trasferimento nell'ex sede Saiwa

Per Ingegneria il no del Comune

DAL NOSTRO [redacted]

Il Comune di Genova sembra po[redacted] incline a dare il consenso per trasferire il biennio di ingegneria alla Fiera internazionale dove è collocato «provvisoriamente» da 24 anni l'ex stabilimento Saiwa di corso Gastaldi. Lo ha fatto capire l'assessore all'Urbanistica Sandro Nosengo rispondendo a numerose interrogazioni dei gruppi ieri sera in Consiglio comunale. In particolare, il capogruppo del pds, Ubaldo Benvenuti, [redacted] ricordato l'impegno e il programma di fondo dell'amministrazione per trasferire tutta la Facoltà di ingegneria alla Fiumara, tra Sampierdarena e Cornigliano, progetto che peraltro implica però [redacted] generale che potrebbe aggirarsi sui 150 miliardi, mentre l'operazione Saiwa prevede una spesa di massima tra i 20 e i 25 miliardi. E' probabile, anche sulla base di pareri tecnici già espressi, che potrebbe essere consentito un parziale utilizzo - soprattutto come istituti e laboratori - della ex Saiwa nella prospettiva della localizzazione definitiva della quale però la Facoltà di Ingegneria - intesa [redacted] consiglio di facoltà - [redacted] sembra per adesso entusiasta.

La situazione non è a questo punto delle più chiare, perchè i fondi per il trasferimento definitivo dei cinque [redacted] di corso da Albaro a Ponente della città per adesso [redacted] sono disponibili. L'assessore Nosengo è stato poi al centro delle successive interrogazioni, prima tra tutte quella del leader dei popolari, Ugo Signorini, sui ritardi e sui «misteri» del piano regolatore generale che, per legge, dovrà [redacted] approvato entro il prossimo dicembre. Nosengo ha «incassato» con un po' di fatica la bordata di Signorini, spalleggiato da buona parte dell'opposizione (ma anche dal pds, che non è in perfetta sintonia con il sindaco e [redacted] la giunta sulla metodologia seguita): in effetti, il Consiglio comunale appare un po' sottovalutato in questa fase preparatoria che avvi[redacted] con l'utilizzo quasi esclusivo del personale tecnico e amministrativo del Comune, evitando spese [redacted] in consulenze.

Pare però che entro giugno si dovrebbe avere l'esposizione della proposta di bozza generale ai consiglieri.

In margine alle super-parcelle, Nosengo, sempre allo ribalta, ha precisato al consigliere Plinio che non sarà liquidata la parcella di oltre tre miliardi presentata dall'architetto Spalla, restauratore di Palazzo Ducale. A quel che sembra si andrà a un contenzioso.

La prossima settimana si dovrebbe anche arrivare, in sede di commissione, all'audizione dei sette pretendenti alla [redacted] di sovrintendente del teatro dell'Opera, anche [redacted] è data per scontata la vittoria di Roberto Escobar, di fatto «chiamato» dalla giunta. Si attendono invece risposte alle interrogazioni [redacted] consigliere Gianni Plinio: la prima sulla «sparizione» della fontana sei-settecentesca detta «del barchino» smontata da Palazzo Ducale prima del restauro loro in piazza Ponticello, prima che diventasse piazza Daniel; la seconda sul ripetersi di «mostrine» dedicate al mercatino dell'antiquariato, sempre a Palazzo Ducale, nonostante questo edificio storico fosse sorto [redacted] l'obiettivo di farne un contenitore della grande cultura.

Paolo Lingua

La giovane ex prostituta albanese continua a essere nel mirino dei connazionali

Minacce alla «pretty-woman»

Paola e Giovanni sono più che mai convinti di sposarsi al più presto possibile, appena lui troverà un lavoro L'ex fidanzato, che l'aveva portata sul marciapiede, è rientrato nel suo Paese. Stretta sorveglianza della polizia

GENOVA. Racconta la [redacted] storia d'amore a lieto fine la giovane [redacted] prostituta arrivata in Italia l'anno scorso dall'Albania e che un ragazzo genovese ha strappato dalla strada. Paola e Giovanni sono più che mai convinti di sposarsi al più presto possibile, appena lui troverà un lavoro che gli permetta di mandare avanti una [redacted] famiglia. «Mi piacerebbe fare il metronotte - dice - anche perché mi sentirei più tranquillo con una divisa addosso».

I sogni [redacted] due ragazzi potrebbero venire infranti in ogni [redacted] dalla vendetta degli albanesi amici di Armando Mballoma, il fidanzato ventiduenne di Paola che appena giunto nel nostro Paese l'aveva costretta a battere il marciapiede. «Ho ancora negli occhi i volti di quegli uomini che facevano l'amore [redacted] me a pagamento», dice la ragazza [redacted] un sussurro. E aggiunge: «Non dimenticherò [redacted] quelle notti alla Foce, ad aspettare i clienti. Ero arrivata da poco in Italia, prima a bordo di un motoscafo clandestino, poi nascosta nel [redacted] di un camion. Credevo che il mio fidanzato mi amasse, invece, poi [redacted] dopo essere fuggiti dall'Albania mi ha obbligato a prostituir[redacted]. Mballoma è rientrato nell'ottobre scorso nel suo Paese. Si è in pratica autoespulso dall'Italia approfittando [redacted] un codicillo della legge Martelli sugli extracomunitari. Dice questa norma che [redacted] uno straniero non europeo commette un reato (in questo caso sfruttamento della prostituzione) può chiedere egli stesso l'espulsione.

«Ero sulla strada in mano a delle persone che mi volevano fare solo del male - racconta ancora Paola - poi ho incontrato Giovanni. E' un ragazzo dolcissimo e stupendo». Per i due giovani che hanno inventato un'incredibile storia d'amore

Julia Roberts nel film «Pretty woman»

l'allontanamento definitivo di Mballoma era stato la fine di un incubo. Da allora i protagonisti della favola di «pretty woman» alla genovese vivono sotto sorveglianza della polizia per ti[redacted] ritorsioni.

«Devo ringraziare tutti gli agenti del commissariato della Foce - afferma la ragazza che è diventata da poco maggiorenne. [redacted] in modo particolare la dirigente Angela Burlando che per me è diventata come una seconda mamma. Quando [redacted] vo ai miei genitori parlo sempre di lei e del bene che mi sta facendo».

E' [redacted] però che i poliziotti non possono seguire i due innamorati a ogni ora del giorno. E' capitato che Paola e Giovanni [redacted] siano imbattuti in alcuni albanesi che «gestiscono» un giro di prostitute in Italia. «Basta uno sguardo perché ci riconosciamo per strada senza dirci prima neppure una parola nella nostra lingua - spiega Paola. Così è accaduto che uno di loro mi abbia avvicinato chiedendomi a chi appartenevo. Pensano che sia tuttora una prostituta perchè moltissime mie connazionali lavorano sul marciapiede».

Gli incontri dei fidanzatini con i «cattivi» della storia hanno provocato molta tensione, almeno in due occasioni. «E' accaduto su un bus e anche al Luna park - ricorda la giovane - e ci siamo dovuti allontanare in tutta fretta».

Paola ora vive in casa di Giovanni, in attesa che il ragazzo riesca a trovare un'occupazione. Lui l'aveva vista per la prima volta una sera di luglio dello scorso anno in via Brigate Partigiane. Il ventenne rimase fortemente colpito dal suo viso pulito e dallo sguardo malinconico. Pensò a quella ragazza tutto il giorno dopo e tornò la notte successiva. Paola in principio era diffidente, poi a poco a poco prevalse la simpatia per quel ragazzo che, a differenza di tutti gli altri uomini, voleva solo parlare con lei.

Attilio Lugli

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Salite a tre le vittime dell'incidente sul Turchino

E' morto all'ospedale S. Corona di Pietra, Enrico Dadda, 66 anni, di Milano, coinvolto sabato mattina nell'incidente del Turchino in cui avevano perso la vita altre due persone, dadda. Giunto all' ospedale in elicottero, [redacted] ha mai ripreso conoscenza. [a. l.]

CALCIO

Treno speciale dopo Genoa-Milan

Per favorire il rientro degli spettatori dell'incontro Genoa-Milan fissato per domani [redacted] a Marassi, le ferrovie hanno disposto un treno straordinario da Genova Brignole per Savona alle 20,30. [r. i.]

[redacted]

Lavori ai caselli di Bolzaneto e Genova Ovest

La Società autostrade informa che tra febbraio e marzo, verranno effettuati lavori ai caselli di Bolzaneto e Genova Ovest sulla A7 per l'installazione di porte automatiche Viacard, Fast pay e Telepass. Potranno pertanto verificarsi rallentamenti di traffico. [p. l.]

[redacted]

Arrestati nei vicoli quattro extracomunitari

Tre marocchini e un senegalese sono stati arrestati domenica [redacted] nel centro storico dagli agenti della Mobile perchè trovati in possesso di alcuni grammi di eroina pura e venti di hashish. [a. l.]

SESTRI PONENTE

Un comitato per dire no ai tossicodipendenti

E' stato presentato ieri il Comitato che riunisce circa 300 abitanti del ponente e che è contrario alla dislocazione del servizio per le tossicodipendenze dell'Usl 3 in via Siffredi. La protesta nasce dalla constatazione che nella zona vi sono sei scuole e se il Sert non è sufficientemente controllato può risultare un pericolo. [p. l.]

Un'inchiesta della Procura per scoprire le cause del decesso della mamma di via Donghi

E' morta accanto alla sua bambina

Franchina Murrai, di 43 anni, è spirata in seguito a quella che appariva come una banale influenza. Un vicino di casa le aveva somministrato un antipiretico su indicazione della guardia medica. Il dolore della famiglia

GENOVA. Sarà aperta un'inchiesta dalla Procura sulla morte improvvisa della donna di 43 anni, Franchina Murrai, deceduta domenica notte scorsa in seguito a quella che appariva come una banale influenza. L'autopsia stabilirà [redacted] certezza le cause del decesso. La donna, che abitava in via Donghi 18/10 è morta nel sonno mentre la figlia Giorgia, 10 anni, dormiva accanto a lei. La bambina al risveglio si è accorta che la mamma «era svenuta» e ha dato l'allarme chiamando un vicino di casa. Ma non c'era più nulla da fare.

Da qualche tempo Franchina Murrai [redacted] era separata consensualmente dal marito, Sebastiano Franchini, insegnante delle scuole medie superiori. E spesso sua figlio dormiva assieme a lei. La donna, che lavorava come segretaria alla Cgil-scuola, venerdì scorso si [redacted] sentita male. La febbre era aumentata tanto che sabato sera aveva superato i quaranta gradi. Non poteva muoversi dal letto perché le girava la testa. Aveva così chiesto a Giorgia di andare a chiamare un vicino di casa [redacted] [redacted] aveva più confidenza. E' il padre di una compagna di scuola di Giorgia, che frequenta la quinta elementare al «Battisti» di San Fruttuoso. L'uomo è accorso subito. Ha telefonato alla guardia medica e di lì a poco è arrivato il dottore che ha visitato l'ammalata.

A causa della forte febbre alla Murrai è stato prescritto un antipiretico acquistato nella farmacia in servizio notturno. Quando è tornato ha visto Franchina prendere una sola pillola del medicinale come le aveva ordinato il dottore. Poi la donna si è assopita. Era circa mezzanotte. E' stato a quell'ora che il vicino di casa ha lasciato l'appartamento di Franchina. Giorgia è andata a dormire con la madre. La bambina si è svegliata verso le 9 e 30. Ha chiamato la mamma, le ha sfiorato il viso con una carezza, ma la donna non poteva più rispondere. Giorgia l'ha scossa, chiamandola più volte per nome. Credeva fosse svenuta, ha raccontato dopo. E' corsa al piano superiore a chiamare il padre della sua compagna. L'uomo ha visto subito che Franchina non dava più segni di vita. Poco dopo nell'appartamento di via Donghi è arrivato Sebastiano Franchini. Come ogni domenica veniva a prendere la bambina. L'insegnante è distrutto dal dolore. Aveva mantenuto ottimi rapporti con la moglie. [a. l.]

ACCIAIERIE

Incontro Riva-Comune

Incontro, a muso duro, sulla base di «voci» che poi non hanno trovato smentita, tra la delegazione dei Riva e il Comune (presente il sindaco Adriano Sansa) sul caso delle Acciaierie di Cornigliano. I Riva hanno chiesto garanzie precise, l'applicazione di parametri (ecologici) sulla falsariga delle leggi nazionali (e non quindi resi più gravosi dall'interpretazione regionale), soprattutto in funzione della permanenza a Cornigliano della siderurgia. I Riva sono sul punto di acquisire l'Ilva Laminati piani e quindi di allargare il loro spazio produttivo e di insediamento. Anche se la richiesta di garanzie di tempo e modalità di permanenza non è stata [redacted] esplicita, si è fatto balenare che, nel caso di inaprimento dei rapporti, il gruppo potrebbe trasferire a Taranto tutte le sue attività. Anche la mossa dei Riva è apparsa energica, si può supporre che si sia trattato d'una mossa tattica per strappare migliori condizioni. [p. l.]

Operazione dei carabinieri: i «cavalli» smistavano la droga a Prà, Pegli, Voltri

Stroncato un traffico di eroina

Arrestati marito e moglie e un loro complice

GENOVA. I carabinieri del nucleo operativo della provincia di Genova hanno sgominato [redacted] organizzazione per lo spaccio dell'eroina che agiva come mini-grossista, smistando, tramite «cavalli» e tossicodipendenti, nelle zone dell'estremo ponente genovese: Pegli, Prà e Voltri. Sono finiti in manette marito e moglie: Franco Gullotta 40 anni e Marisa Occhipinti, 41 anni, entrambi nativi di Catania, residente nel centro storico, in vico Untoria 10.

Con loro è stato arrestato un terzo complice, Salvatore Iapichello, 48 anni, originario di Gela, ma residente da molti anni nel quartiere Cep di Prà. Sulla base di indagini approfondite, pedinamenti e controlli, i carabinieri hanno scoperto che il centro della distribuzione era l'appartamento di vico Untoria, presso il quale sono stati trovati due etti di [redacted] pura, ma che [redacted] comunque l'epicentro dell'arrivo a Genova di 4-5 chili di eroina.

Franco Gullotta a sinistra, di 40 anni e Marisa Occhipinti al centro di 41 anni sono stati arrestati dai carabinieri insieme con Salvatore Iapichello

I due coniugi si incaricavano di distribuirlo ai loro minispacciatori del centro storico, mentre sul ponente genovese il compito di coordinare la distribuzione delle bustine era affidato a Iapichello, che giocava sulla sua copertura di venditore ambulante di panini.

Anche i due coniugi erano venditori ambulanti di generi alimentari: con questo sistema giravano insospettati i mercatini rionali, riuscendo così a consegnare la loro merce, passando inosservati.

I carabinieri hanno ricostruito minuziosamente le loro mosse per mesi, poi hanno ottenuto dal magistrato l'ordine di custodia cautelare che è stato eseguito alcuni giorni fa: s'indaga per capire i collegamenti internazionali. [p. l.]

Accanto alle vetture d'epoca, molto interesse anche per le due ruote

Trentamila per vedere auto e moto

Grande successo della rassegna alla Fiera del mare

GENOVA. Trentamila visitatori provenienti da tutta Italia hanno affollato nei giorni scorsi i padiglioni della Fiera del mare per Autostory che si è chiusa domenica sera. Un dato [redacted] mamente significativo al quale va aggiunto quello relativo all'attenzione della stampa: oltre centotrenta i giornalisti italiani [redacted] stranieri accreditati, un numero notevole se si considera il taglio della manifestazione rivolta agli appassionati di storia dell'automobile e ai collezionisti del settore.

«Autostory», giunta alla [redacted] quinta edizione, è ormai entrata nell'elite delle rassegne europee in campo automobilistico. Il segreto del successo sta forse, oltre che nell'indiscutibile fascino che esercitano tuttora certi modelli esposti, anche nella varietà e nell'articolazione delle proposte.

Accanto alle preziose, raffinate e potenti auto d'epoca (in evidenza quest'anno le poderose Mercedes e le Touring superleggere), hanno calamitato l'attenzione degli appassionati alcune iniziative interessanti.

Ad esempio i giovani hanno gremito gli stands di Motostory, alla sua prima realizzazione. Modelli di sicuro richiamo: si pensi alle Guzzi o alle MV Agusta. Ma anche parata di motori nuovissimi e altamente competitivi: facevano bella mostra le Aprilia, fra le quali brillava l'ultimo modello a bordo del quale Loris Reggiani parteciperà al prossimo Motomondiale previsto per il 26 marzo.

Proprio nel settore moto era a disposizione dei giovani un simulatore installato dalla IP (sponsor di Autostory insieme al Gruppo Serra): una ghiotta occasione per provare l'emozione di correre con Max Biaggi una prova mondiale.

Gran folla anche nel padiglione B in occasione di «Autojumble» il [redacted] riservato [redacted] ricambi e agli accessori per auto [redacted] moto d'epoca. Occasioni da non perdere per molti collezionisti. Particolari attenzioni per l'auto che forse ancora oggi è la più amata dagli italiani, la vecchia e gloriosa Fiat 500 nella sua simpatica carrozzeria tondeggiante che da decenni ispira simpatie per le strade di tutto il mondo.

I cercatori di curiosità hanno tra l'altro potuto trovare anche qualche bella macchina fotografica d'epoca e spille da giacca con i marchi di case automobilistiche e motociclistiche ormai scomparse.

Al di là delle auto esposte, dell'interesse per i motori di ieri [redacted] di oggi (stimolanti, naturalmente, i confronti) la quinta edizione di «Autostory» ha confermato l'impostazione già avviata in passato di voler puntare anche ad una forma di educazione culturale ai motori. In questa ottica si [redacted] inseriti gli incontri dal titolo «Guida sicura [redacted] rivolti agli studenti delle scuole medie per [redacted] guida di scooter, biciclette e mezzi «elettrici». [r. i.]

Alla Sala Quadrivium

Con Rosy Bindi per [redacted] Vittorio Bachelet

GENOVA. Rosy Bindi, leader della sinistra del Ppi, ha partecipato, ieri pomeriggio, nella Sala Quadrivium, ad un incontro in memoria di Vittorio Bachelet.

Di Bachelet, presidente dell'Associazione Cattolica, insigne giurista e docente universitario, ricorre il quindicesimo anniversario dell'uccisione da parte delle Brigate rosse.

La commemorazione è stata organizzata dall'Azione Cattolica genovese, dal Circolo Aldo Moro e dal Circolo La Pira.

Sono intervenuti, [redacted] Rosy Bindi (proveniente dalla movimentata riunione del Comitato centrale del partito che ha, almeno provvisoriamente, dato fiducia alla linea del segretario Rocco Buttiglione), il professore Giovanni Varnier della facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova e Angelo Bertani, vicedirettore di «Famiglia cristiana».

[r. i.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Ore 8.30 - 20
Boatti, via Interiano 3; *Burlando*, via Granello 3; *Cassina*, vico Casana 22; *Cavo*, via P. Della Cella 7; *Dal Lido*, via Cadenave 32; *La Francesca*, via Colle 129; *N.S. Del Monte*, via G.B. D'Amoria 15; *Sivardo*, via Sapello 47; *Corradini*, via Diamante 69
Ore 8.30 - 13.30
Barbieri, via Struppa 136; *S. Bernardo*, via Montevideo 45; *Dantone*, via Canepa 51; *Centrale*, via Canzio 47; *Centrale*, via Cristoforo 5; *Popolare*, via Merano 7; *San Francesco*, via Cristoforo Colombo 107
Ore 20 - 8.30
Piccardo, via Bobbio 16; *Fontana*, corso Europa 67; *Grana*, corso B. Aires 18

SORI
Via Cuneo 98 tel. 200 802

RECCO
Corso Italia 1 tel. 74 015

CAMOGLI
Mietta, via della Repubblica 4 tel. 771 061

S. MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 285 184

RAPALLO
Mazzini, via Matteotti 4 tel. 50 650

ZOAGLI
Valpini, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 216 051

CHIAVARI E LAVAGNA
Centr., via Aurelio 218/6, tel. 360 095
[illegible] tel. [illegible]
Internazionale, Via Colombo 52, tel. 41 024

MONEGLIA
Marcenaro, via Lungo 66 tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 051 **Camogli:** tel. 770 205; **Rutà:** tel. 771 115; **Recco:** tel. 74 294; **S. Margherita:** tel. 287 019 **Rapallo:** tel. 50 403, 50 700; **Chiavari:** tel. 322 422, 309 555; **Cogorno:** tel. 384 620; **Lavagna:** tel. 309 647; **Sestri L.:** tel. 41 020, 400 750; **Riva Trigoso:** tel. 41 [illegible]; **Moneglia:** tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 91 68 946; **Sori:** tel. 200 917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35 351 **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel. 448 941; **Sestri Ponente:** tel. 600 841; **Gaslini** (pediatrico) tel. 56 361; **Borgo Fornari:** tel. 932 985; **Recco:** tel. 74 162; **S. Margherita:** tel. 280 671; **Rapallo:** tel. 50.231, **Lavagna:** tel. 32 91; **Cogoleto:** tel. 91 81 356

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022
Pediatrica notturna [illegible] tel. 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 66 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 313 410 32 91
Borzonasca: tel. 340 239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: tel. 92 147
Varese Ligure: tel. 842 047

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 58 572 114. **Tigullio Trasp. Chiavari:** tel. 313 851 **Sestri Levante:** tel. 41 004 - 480 695 - 42 751 **Rapallo:** tel. 54 509 - 51 305 - 54 508

FERROVIE

Genova: 284 081 **Camogli:** 771 137; **Recco:** 74 [illegible]; **Santa Margherita:** 286 [illegible]. **Rapallo:** 50 347 **Zoagli:** 957 358. **Chiavari:** 308 000, 309 647, 302 101 **Sestri Ligure:** 41 020 - 41 051, **Riva Tr[illegible]:** 42 386 **Cogoleto:** 91 81 765 **Moneglia:** [illegible]

MERCATI

Lunedì. Piazza Piccapietra, piazza Matteotti, piazza Tre Panie, Molassana, Borzoli, piazza Pallavicini, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazza Pinedo, piazza Giusti, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba via del Campo via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Cornigliano, piazza Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Antica Fontana, Lavagna, Rapallo, Santa Margherita. **Venerdì.** Via Canepari, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazza Petrarca, piazza Giusti, Sampierdarena, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cornigliano, piazza Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74012; **Camogli:** 771495; **Portofino:** 269085; **S. Margherita:** 286506 287566 **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 56969, 50317, 50647 **Zoagli:** 259385. **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3031022. **Sestri Levante:** 41277, 41278 **Sori:** [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74[illegible]. **Santa Margherita:** tel. 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831 580429 588553. **Casarza Ligure:** 467 141 **Borzonasca:** 340 016 **Cicagna:** 92.035 **Rezzoaglio:** 97 043 **S. Stefano d'Aveto:** 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

C[illegible] Felice
Tel. 583 329/591 087
Ore 21
L. 50/35/25.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte
Tel. 570.2472
Ore 20.30
L. 40.000/28.000
La resistibile ascesa di Arturo Ui
di Bertolt Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo [illegible] Morosi, Virgilio Zernitz, Massimo Mesciulam

Teatro Duse
Tel. 831 18 91
Ore 20.30
Lire 40.000/28.000
Il sogno di un uomo ridicolo
di F. Dostoevskij. Regia di Gabriele Lavia

Pol. Genovese
Tel. 839 35 89
Ore 21
Lire 40.000/30.000
Gli uomini sono tutti bambini
musical di Enrico Vaime, regia di Pietro Garinei. Con Gianfranco D'Angelo, Pia Sandone, Wilma Goich, [illegible] Pallucci, Lauro Di Marzo

T. della Tosse
Tel. 247 97 93
Ore 21
Lire 30.000
Sala Aldo Trionfo: **Salone Meraviglie** di Francesco Freyrie, regia di Daniela Sala con Antonio Albanese, Tita Ruggeri, Vito. Sala Dino Campana: riposo. Sala Agorà: [illegible]a, di Seneca. Regia T. Conte. Ore 21. Lire 12.000.

UCI CINEMA

Ariston 1
T. 208.549 Or. 15.10/17.25 20.10/22.45 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or. 14.30/16.45/19 20.15/23.20 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mar. [illegible]
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Augustus
Tel. 566.019
Or. 15.15 17.30/20.22.30 Lire [illegible]
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Sheen, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586 419 [illegible] 15
16.50 18.50/20.15/22.40
Lire 10.000
sab.-dom. [illegible], mar. 7000
Mangiare bere [illegible] donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) Una chef nubile e vedova, in pensione e con tre figlie: la gara, le ribellioni e le scelte sentimentali sudano intorno ai suoi prelibatissimi banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Corallo 2
Tel. 586 419
[illegible] 15.30 17.50/20,10
[illegible] Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pinn, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale della «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico [illegible] un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 04' **Teatrale**

Grattacielo
Tel. 564 403 [illegible] 15.10 17.35/20/22.30 L. 10.000
sab.-dom. [illegible] mar. 7000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Una scenziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Lux
Tel. 561 591
Or. 15.30/17.50 20.10/22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) Omicidi e risate in cinque episodi spiritati al «pulp magazine», lo avrete già visto pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Odeon
Tel. [illegible]
Or. 15/17.10.50/20,40 22.30. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molto presto prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30 **Cartoni Animati**

Olimpia
Tel. 581 415
Or. 15/17.30 20.22.30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 564 849
Or. 15/16.55/18.45/20.40 22.40. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]. 7000
Le ali della libertà ☎
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pat (Usa '94) Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intenta un processo per ottenere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Palazzo
Tel. 585 5121
Or. 15/16.55/18.50/20.45 22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Il colonnello Chabert ☎
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) Un reduce soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la gentile moglie si è rifatta una vita. Da Balzac N. V. 1h 50' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
In 15. ult. 22.40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Camerieri ☎
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
In 15.30, ult. 22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Falque, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
In 15. ult. 22.40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mar. 7000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, rubata il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Verdi
[illegible] 582 137 Or. 15.10/17 18.50/20.40/22.30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000 mar. 7000
Polizziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire. le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V.M. 14 1h 30' **Dramm.**

Centrale 1
Tel. 580 380
Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. [illegible]
Film a luce rossa

Chiabrera
Tel. 281 566
Film a luce rossa

Eldorado

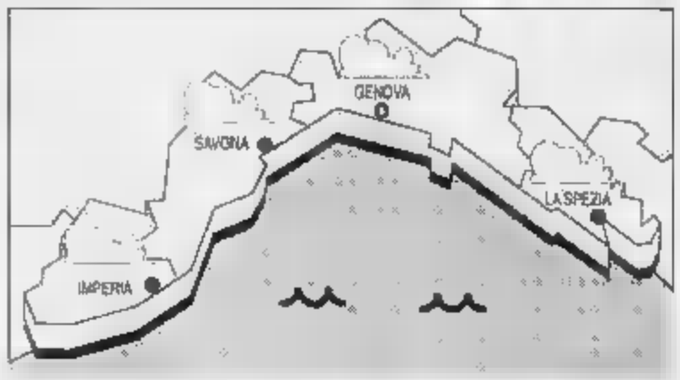
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 21.30/24
Lire 6000/5000
Naked - Nudo
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane ateneo degli Anni [illegible] fra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15'

Carignano
Tel. 570.23.48
Lire 10.000
Le avventure di Huck Finn
di S. Sommers, con E. Wood, C. Vance, R. Coltrane (Usa '94) Un ragazzo [illegible] schiavo negro in viaggio su una zattera sconfiggono pregiudizi e i malvagi che vogliono riportare in catene il fuggitivo. Da Mark Twain. N. V. 1h 50' **Avv.**

[illegible] Lang
Tel. 219.768
Ore 21.15
[illegible] 6000/5000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. B. V. 2h 10' **Drammatico**

Lumière
Tel. 505 936
[illegible]. 20,15/22.30
L. 6000, rid. 5000
prime visioni 7000
La signora ammazzatutti
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, sorpresa a mastra di ben ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni [illegible] la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 35' **Commedia**

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO [illegible] OGGI. Annuvolamenti associati a locali precipitazioni di modesta entità vento moderato mare poco mosso-mosso, temperatura in lieve flessione. Tendenza per domani: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso con intensificazione della nuvolosità in serata.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare [illegible] C, umidità [illegible], vento Nord Ovest 5-8 km/h, mare quasi calmo, cielo coperto, pressione barom. 1023 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 11	min 8
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 13	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 5 Temp. mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,56. La Luna cala alle 8,26 e si leva alle 17,12 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino

[illegible]
Tel. 300.033
Ore 21.15
Lire 6000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriogllo, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita '94) Toscana inizio 900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PEGLI
Tel. 683 029. Pegliceinema
Or.: 20,30/22.10
L. 9/6000, lun. e sab 6000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, rubà il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 937 930
Or.: 21.15
Lire 5000/4000
[illegible]

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 286.033
Ore 15,30/17.45/20/22.20
Lire 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61 951
Or.: 16,05/18.10/20,15 22.20 Lire 8000
RIPOSO

CHIAV[illegible]
Cantero
Tel. 309.936
Or. 16/18.05/20.10/22.30
L. 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible]duce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15.30/17.45/20/22.30
L. 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41 505.
[illegible]. 16/18.05/20,10/22.20
Lire 8000
RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera
Or.: 15,30/21
Lire 38.000/25.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15.30/17.45/20 22.15. Lire [illegible]
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17.45/20/22,30
L. 10.000/7000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20.40 22.30. L. 10.000/7000
Camerieri ☎
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Diana 3
Tel. 825.714. Or. 15,45 18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Sheen, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17.45/20/22.30
Lire 10.000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e [illegible]ca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio
Or.: 16.30/20/22.30
Lire 5000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Jolly
Or.: 15/17.30/20.30/22.30
L. 9000
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640 263. Or.: 20,20 22.30, fest. inizio 18
L. 9000/6000/4000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz
T. 640428. Or: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/4000
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Sheen, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di [illegible]natori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]
Ambra
Tel. 51.418. Ore 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 18 alle 22,30. Lire 8000/6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo [illegible]duce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16.30/18.30/20.30 22.30 L. 8000/5000
Poliziotti ☎
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. 14 1h 30' **Dramm.**

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Orario: 20/22
aperti, festivi dalle 16
Lire 6000/5000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200. L. 10/8000
Or.: 15,30/17,45/20.15/22,30
Fest. [illegible] dalle 15 alle 22,30
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. [illegible]
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000
Città dolente (Cineclub): Orario 16; 21. Ingresso L. 4500

Giardino Principe
Or.: 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675 791
Or.: 20,20/22.30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 16/21
fest. spett. pom. alle [illegible]
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 20.20/22.35
L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 20.40/22.30
Lire 10.000/7000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sama (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna [illegible] aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

IMPERIA

Cervour
[illegible] 61.078. Ore 21
Plat. 35 000; gall. 25.000
Pren. 9.30-12.30/15,30-18
La [illegible] ascesa di Arturo Ui
13-14 febbraio.

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 15.30; ult. 22,30
Lire 7000
Il fiume della paura ☎
di C. Hanson, con M. Sheen, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di [illegible]natori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Imperia
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
rid. anziani 4000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
rid. anziani 4000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Falque, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol
[illegible]. (0184) 43.440
Or.: Inizio 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI [illegible]

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000, [illegible] 4000
L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, thrilling, scenario: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie N. V. 1h 37' **Dramm.**

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20.45
Tessera per 10 spettacoli
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Massari (Ita '94) - Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prezicosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 46' **Commedia**

[illegible]
Ariston
OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15.30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8000
OGGI CHIUSO

Ariston Roof
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston [illegible]
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston [illegible]
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Centrale (Sala A)
Or.: 20/22,30
L. 10.000 / rid. 8000
Rivelazioni [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8000
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. Miy, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succ[illegible] quello della mamma. V. M. 14 1h 35' **Comm.**

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 8000
Poliziotti [illegible]
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
L. 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
Tel. [illegible] AL [illegible]
(lire 952 al minuto + Iva)

Secondo l'indipendente Chiesa, per trasformare l'edificio basterebbero 3 miliardi

Colonia Fara, battaglia a Chiavari

La sistemazione della zona di Preli ha suscitato accese polemiche in Consiglio. Nel mirino la concessione edilizia all'immobiliare degli armatori Messina e il progetto di vendita dell'ex albergo per la gioventù

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Battaglia in Consiglio comunale, ieri mattina a Chiavari. Una guerra che è stata combattuta dalla minoranza contro l'amministrazione, ma anche dalla minoranza contro se stessa e che è destinata a chiamare in causa anche la magistratura e gli organi regionali di controllo.

Oggetto della «bagarre» è la trasformazione della zona a mare di Preli, a Ponente della città. L'amministrazione ha rilasciato una concessione edilizia a una società privata, che fa capo agli armatori Messina, per la trasformazione della Colonia Piaggio in residence. Ha poi proposto la vendita della Colonia Fara, lo spostamento del vecchio depuratore e del campeggio.

Il consigliere indipendente Vittorio Chiesa aveva chiesto su questi punti chiarimenti e motivazioni all'amministrazione, arrivando a richiedere una specifica convocazione del Consiglio. Una richiesta, questa, che ha visto la minoranza prima compatta, e poi spaccata (hanno preso le distanze Bertonati e Sannazzari). Non ha risparmiato critiche alla giunta, invece, il consigliere di maggioranza Giuseppe Gabriele: il capogruppo della Lega Giorgio Beau è dovuto ricorrere a una mozione d'ordine per chiedergli «da che parte stava».

Quando poi il consigliere d'opposizione Arnaldo Monteverde ha avanzato perplessità sulla regolarità della delibera di concessione edilizia per la Colonia Piaggio, il presidente del Consiglio Maurizio Balocchi ha disposto per la trasmissione dei verbali della riunione alla magistratura. La discussione è proseguita. Parte dell'opposizione ha chiesto alla giunta, sul futuro sviluppo della zona Preli, attenzione per la sua tutela ambientale. L'amministrazione ha rimandato il tutto al nuovo piano regolatore.

Il sindaco Vittorio Agostino, in merito all'alienazione della Colonia Fara, ha quindi precisato che la delibera è ormai esecutiva (nonostante l'esposto al Coreco di Monteverde). E Chiesa? «Il sindaco, abilmente, non ha risposto ai miei quesiti, distratto da interventi inutili di alcuni miei colleghi di minoranza. La partita, per me, non è chiusa. Ho l'obbligo di coscienza di andare avanti». Sì, ma come?

Chiesa ha presentato lo studio di un tecnico sull'ipotesi di una trasformazione della Colonia Fara in centro direzionale per uffici pubblici «Basterebbero 3 miliardi e 500 milioni per ristrutturare l'ex Colonia e destinarla a questo uso. Altro che i 10 o 12 miliardi di cui parla il sindaco, che forte di questo ha deciso di alienare il bene immobile del Comune».

Chiesa ha da dire anche sul prospettato spostamento del depuratore. «Ho chiesto una perizia a un "luminare" di Ingegneria abitativa da cui si evince che il depuratore attuale funziona al 20 per cento e basterebbero 3 miliardi per rimetterlo in sesto. Ma il sindaco invece vuole spostarlo sull'area di colmata: così di miliardi se ne spenderanno 50 e, diventando il nuovo impianto a gestione e uso consorziale, Chiavari diventerà il ricettacolo dei liquami di mezzo Tigullio».

Non è finita. Chiesa ha anche presentato un esposto al Tar per la concessione edilizia rilasciata dal sindaco per la Colonia Piaggio. «Secondo il progetto presentato dalla società Preli Srl degli attuali 74 vani verranno ricavati appartamenti, per complessivi 74 vani. E ciò va contro il piano regolatore e più di una legge».

Fabio Pozzo

La zona di Preli al centro delle polemiche in Consiglio comunale FOTOGRAMMI

A marzo il mattatoio chiude

Proposta: consorzio di Comuni per gestire il nuovo impianto

CHIAVARI. Non solo polemiche. Ieri il Consiglio ha anche approvato diverse pratiche e affrontato altri argomenti, come per esempio la chiusura del mattatoio comunale

E' «passata» la pratica riguardante il capitolato della gara d'appalto per affidare a una ditta specializzata la gestione e la custodia di tutti i parcheggi a pagamento della città. Dodici i voti a favore, tre i «no» (tra i quali quello del consigliere di maggioranza Gabriele), astenuta la Sannazzari. I circa 500 posteggi saranno divisi in dodici settori, ognuna delle quali dotata di parcometro e guardiano.

Approvato con undici «sì», tre «no» (ancora Gabriele) e due astenuti anche la pratica riguardante le tariffe per i nuovi colombari e nuovi loculi-ossari del cimitero comunale. Per i primi, a seconda della posizione, si va dai 9 ai 10 milioni e mezzo; per i secondi dal milione al milione 700 mila. Tutto liscio, poi, per il regolamento della polizia municipale, per quello delle spese di rappresentanza del Comune e per il capitolato d'oneri relativo al concorso per l'approvvigionamento di gasolio degli edifici comunali.

Al termine della seduta si è parlato inoltre del mattatoio che, non essendo in regola con la normativa in materia, è destinato a chiudere a fine mese. L'argomento, sollevato dal consigliere indipendente Vittoria Rossi, ha visto il presidente del Consiglio comunale e deputato Maurizio Balocchi impegnarsi per ottenere dalla commissione parlamentare una proroga alla chiusura (si è mosso in questo senso anche l'altro deputato chiavarese, Pino Dallara).

Il sindaco si è detto favorevole all'adeguamento dell'impianto, prospettando per la sua gestione (e per affrontare le spese) la costituzione di un Consorzio dei Comuni del Tigullio interessati. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Il bus cambia percorso, polemica nelle frazioni

Proteste a Rapallo per il percorso di corsa bus modificato dalla Tigullio Pubblici Trasporti. Si tratta della linea che collega il centro con Costasecca. Della lamentela si è fatto portavoce in Consiglio comunale il consigliere Riccardo Cocconi, con una interpellanza. **[f. p.]**

CHIAVARI

Lavori sulla linea, chiusi due passaggi a livello

Chiudono i passaggi a livello di via Prandina e via Argiroffo a Chiavari. Lo ha comunicato ieri la direzione compartimentale delle Ferrovie. La chiusura, dovuta a lavori sui binari, sarà però soltanto temporanea: per via Prandina oggi dalle 7 alle 18, per via Argiroffo domani alle stesse ore. **[f. p.]**

RAPALLO

Storia e soldato: concorso per gli studenti

Un concorso di temi per gli studenti delle scuole di Rapallo sulla storia dell'artigliere Pendola, caduto in Russia nel 1945, la cui salma la moglie Ada da allora cerca di riportare a Rapallo. Lo ha proposto il consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, che ha invitato il sindaco oltre che a premiare il miglior tema anche a intitolare un'aula scolastica rapallese allo sfortunato artigliere. **[f. p.]**

CHIAVARI

Uto Ughi ospite d'eccezione domani al «Cantero»

Ospite d'eccezione per il Teatro Cantero di Chiavari. Domani sera sarà sul palco, per la stagione lirica varata dal Comune l'Accademia Camillo Sivori di Rapallo, il celebre violinista Uto Ughi in cartellone un concerto dedicato ai compositori dell'Ottocento Louis Spohr e G. Viotti. Con Ughi i Filarmonici di Roma **[f. p.]**

CAMOGLI

Appello a Taiwan: «Sponsorizzate l'acquario»

Per salvare l'acquario tirrenico di Camogli, l'amministrazione comunale ha pensato anche ai cinesi di Taiwan. Una delegazione asiatica era già stata ricevuta un mese fa dal sindaco Giuseppe Passalacqua. **[f. gr.]**

SESTRI LEVANTE

Un tir si rovescia, autostrada bloccata

L'autostrada Milano-Genova è rimasta bloccata per oltre un'ora nei pressi di Busalla in seguito al rovesciamento del carico del pesante mezzo sulla carreggiata. L'incidente è avvenuto alle 16,40 e soltanto poco prima delle 18 il traffico in direzione di Genova ha potuto lentamente riprendere su una sola corsia **[a. l.]**

Un'iniezione di antidoto ha evitato l'ennesima tragedia

Due camogliesi in fin di vita salvati con il «Narcan»: droga?

BOGLIASCO. Due giovani camogliesi sono stati salvati dai volontari della Croce Verde di Bogliasco che li hanno trovati domenica sera in fin di vita in un fratto del porticciolo del borgo marinaro. Si sospetta che i due si fossero iniettati una dose di eroina. E' soltanto grazie a un'iniezione di Narcan che i due si sono salvati dopo il ricovero al pronto soccorso del San Martino a Genova. Si tratta di Riccardo Principe, 22 anni, residente in via Castagneto, e Stefano Schiappacasse, 23 anni, residente in via Aurelia. La presunta overdose da assunzione di sostanze stupefacenti ha lasciato i due in gravi condizioni sul molo di Bogliasco.

Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme poco prima della mezzanotte di domenica. Sono così intervenuti i volontari della Croce Verde che nel giro di pochi minuti hanno caricato i due sull'ambulanza che li ha trasferiti al S. Martino. Dopo alcune ore i giovani sono stati giudicati fuori pericolo dai medici del pronto soccorso. I due camogliesi hanno rifiutato il ricovero e hanno lasciato l'ospedale.

Da alcuni giorni a Genova «gira» della droga «tagliata» male. Si tratta di una partita di eroina che per il momento ha fatto ancora vittime tra i tossicodipendenti genovesi, ma che ha provocato numerosi ricoveri. Soltanto la scorsa settimana sono stati una trentina quelli registrati nei pronti soccorso degli ospedali San Martino e Galliera. Una «media» troppo alta che ha convinto gli operatori di polizia a lanciare l'allarme. Una dose troppo pesante della sostanza potrebbe essere letale.

Il controllo del mercato della droga a Genova e nel levante sta cambiando. Molti «boss» del centro storico hanno lasciato i vicoli della città vecchia per i quartieri intorno a Principe e il ponente cittadino. Forse la partita di droga tagliata male è stata immessa sul mercato da alcuni «cavalli» che hanno ricavato decine di dosi da una piccola partita di sostanza stupefacente.

E forse i due giovani camogliesi sono caduti nella «trappola» dei nuovi spacciatori. Secondo la polizia sono molti i tossicodipendenti del Levante che si spostano ogni giorno alla ricerca della dose nei vicoli del centro storico genovese. Così hanno fatto, probabilmente, anche Riccardo Principe e Stefano Schiappacasse.

A Camogli, come Recco, Rapallo, Santa Margherita, Chiavari e Sestri Levante, è difficile trovare gli spacciatori di droga. A volte sono gli stessi tossicodipendenti a trasportare l'eroina dal capoluogo alle località della Riviera. Un mercato che sta aumentando, soprattutto grazie ai «pendolari» dell'eroina. La droga viene infatti smistata spesso a bordo dei convogli che collegano il Tigullio con Genova. **[f. gr.]**

La situazione nelle industrie: buone notizie per Elettrosistemi

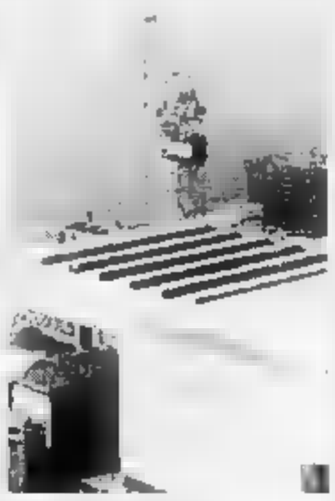
Il cantiere torna a vivere

Giorno «storico» a Riva Trigoso: dopo due anni di quasi inattività, sugli scali del Cni sono cominciati i lavori per la nuova «nave logistica». Al lavoro 550 operai

SESTRI LEVANTE. Ieri i Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso sono tornati a vivere. Sono ancora «malati», ma cominciano a respirare molto meglio. Ieri mattina, infatti, sono cominciati i lavori per la costruzione dell'ormai famosa nave ricognitrice di squadra ordinata alla Fincantieri dal governo e destinata alla Marina militare italiana.

Questa commessa significa molto. Intanto ritorna sugli scali una nave, dopo quasi due anni «vuoto». E poi, ritornano al lavoro parte di quei 550 operai che da tempo indossano le tute del cassintegrato. Un segnale positivo, dunque, che i sindacati accolgono però con prudenza.

Hanno detto Flavio Gardella della Fim e Armando Podestà della Fiom: «Occorre dimenticare quei lavoratori che sono rimasti a casa. All'azienda chiediamo di completare un programma di rientro per tutti. Come? Ridistribuzione dei carichi di lavoro e diversificazione della produzione, ovvero traghetti veloci».



A Riva si torna a lavorare

Ma i segnali positivi non giungono soltanto dai cantieri navali di Riva Trigoso. A Sestri Levante è apertissimo il discorso della ripresa dell'Elettrosistemi, l'azienda ex Finarvedi e ex Apierre. I sindacati hanno sottoscritto un accordo proprio nei giorni scorsi. Spiega Podestà: «Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi politici. L'Elettrosistemi si è impegnata a pagare tutti gli arretrati e partire da fine mese e sino a fine agosto.».

Continua il segretario della Fiom Tigullio: «L'Elettrosistemi è passata di proprietà al gruppo milanese di Giuseppe Morigi. Questi si è impegnato a costituire una nuova azienda entro metà marzo e a riprendere la produzione entro fine aprile. Verranno riassorbiti tutti i 31 operai ex Elettrosistemi, che manterranno tutti i diritti acquisiti. La nuova azienda produrrà quadri elettrici e si occuperà di manutenzione. Abbiamo in cantiere iniziative per invitare gli enti pubblici a fornirle lavoro, anziché esportarlo fuori regione, e per invitare aziende come Ansaldo e Italimpianti a rispettare le convenzioni che avevano con l'Elettrosistemi per la fornitura di commesse».

I toni diventano più preoccupati, invece, quando si parla della Nuova Forti, l'azienda sestrese ex Finarvedi passata al gruppo siciliano Mattarella, che nei giorni scorsi ha chiuso definitivamente i battenti, chiudendo la mobilità per i 65 dipendenti. «Il nostro obiettivo è quello di non lasciare nessun dipendente senza prospettive di lavoro e di salvaguardare l'unità produttiva», ha detto Podestà, che non ha escluso novità su questo fronte per i prossimi giorni.

E il panorama restante? A Sestri vanno abbastanza bene Arinox e Gilby, non esiste più la Trafilerie sestresi. A Casarza la Rimassa è fallita e al suo posto c'è oggi la Europressepack: i sindacati stanno lavorando per farle riassorbire i lavoratori lasciati a casa dalla Rimassa. Sempre a Casarza la Ghisalberti ha messo in mobilità tutti: sulle sue ceneri è nata la Ecoinox e si cercano nuovi sbocchi per gli ex dipendenti. E' sempre in fase di completamento inoltre il trasloco da Recco a Casarza della Imi. A Carasco, infine, la Champion dopo essere tornata ad assumere sta affrontando un momento di stasi di mercato. Podestà: «Questo potrebbe essere l'anno della verità, in cui gettare le basi per una ripresa futura». **[f. p.]**

S. STEFANO

Denunciato l'aggressore

Rissa in discoteca a S. Stefano giovane ferito a calci e pugni

S. STEFANO. Sabato sera rissa a S. Stefano d'Aveto. Teatro dell'episodio una discoteca di S. Stefano d'Aveto. E' finita con due giovani feriti, di cui uno denunciato per danneggiamento e lesioni personali aggravate.

E' successo tutto al «Kiss», il locale situato in località Piandendini. Verso le quattro del mattino di domenica l'atmosfera sulla pista, frequentata da molti giovani della vallata, si è surriscaldata. Due clienti, in particolare, sono passati dalle parole alle vie di fatto. Un operaio trentacinquenne di Cicagna, B.G., ha preso a pugni e calci un recchese di 21 anni, R.C.: quest'ultimo è stato ricoverato al pronto soccorso di Lavagna per lesioni al volto guaribili in otto giorni.

L'operaio di Cicagna è stato invece denunciato a piede libero dai carabinieri di Sestri Levante. **[f. p.]**

LAVAGNA

Denuncia contro ignoti

Vandali in azione contro i lampioni del lungomare

RAPALLO. Tornano in azione i vandali a Rapallo. L'altra notte un gruppo di teppisti, armati di sassi, ha preso di mira diversi lampioni del lungomare, in particolare della rotonda Marconi, divertendosi a distruggerne le lampadine.

Gli operai del Comune, ieri mattina, hanno posto rimedio ai danni. L'amministrazione comunale ha presentato una denuncia contro ignoti. Il problema vandali, dunque, è sempre vivo. Sembrava essere stato superato l'estate scorsa, quando l'amministrazione aveva affidato oltre che ai vigili urbani a «sceriffi» privati il compito di proteggere il patrimonio pubblico.

L'esperimento era riuscito. Adesso però i vandali rialzano la testa. «Riproporremo il servizio di vigilantes, potenziato di uomini e durata temporale», ha detto l'assessore Gerolamo Giudice. **[f. p.]**

S. MARGHERITA

Pds, dimissioni a catena

Rimpasto in giunta Entrano Boiardi Vannucci e Niccoli

S. MARGHERITA. Rimpasto nella giunta di Santa Margherita guidata da Gianfranco Ferrini. Sabato sera in consiglio comunale sono state accettate le dimissioni dalla carica amministrativa del vicesindaco Luciano Nieto e dell'assessore Dante Perugi.

I due hanno confermato che hanno lasciato l'incarico per motivi professionali. Massimo Boiardi ha assunto la delega all'Urbanistica, Andrea Niccoli ai Lavori pubblici, Vasco Vannucci ai Servizi produttivi e Personale. Il consigliere Mauro Foppiani, ex psi, ha annunciato poi la sua dimissioni per il «quadro di confusione politica esistente oggi in Italia e a Santa Margherita». Dopo le dimissioni di Roberto De Marchi e Giuseppe Vagge, anche altri due esponenti del pds hanno seguito la stessa strada. Lo hanno comunicato ufficialmente sabato Riccardo Luxardo e Mauro Ravera. **[f. gr.]**

In tutto il Levante feste a tema e iniziative «a due» con giochi e menù tipici

Camogli, patria degli innamorati

Sconti, sorprese e un concorso per le coppie

A Camogli la festa degli innamorati

CAMOGLI. Serata speciale a Camogli per gli innamorati. Nel giorno di San Valentino gli operatori turistici del borgo marinaro offriranno prezzi e menù particolari un appuntamento alternativo alle coppie colpito da Cupido. Nei ristoranti verrà preparato un menù di San Valentino che costerà dalle 80 mila alle 120 mila lire a coppia.

Ma i ristoratori offriranno anche «coupon» con lo sconto per la visita dell'Acquario e una cartolina con cui sarà possibile partecipare a un concorso per vincere un viaggio con Costa Crociere.

L'iniziativa camogliese prevede anche la distribuzione, da parte di una coppia di innamorati in costume antico, di cioccolatini a tutti gli ospiti di Camogli. La manifestazione di San Valentino con la preparazione di menù a piatto unico proseguirà per una settimana.

Dal «borgo degli innamorati» ai locali notturni. Sono in programma numerose feste. Al pianobar «La Loggia» di Ruta la serata sarà dedicata alle coppie di innamorati. Un «cocktail» speciale anche al pianobar «Portoprogo» sul porticciolo camogliese e al «Manimunia» sul lungomare Bettolo a Recco. Portofino offrirà le sue meravigliose passeggiate romantiche intorno alla piazzetta e al «Covo» di Santa Margherita è prevista una festa degli innamorati.

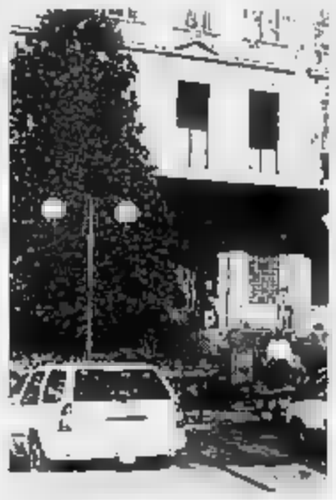
Feste a tema anche al «camargue» di Enrico Toti a Rapallo e alla «Piscina dei Castelli» sul porticciolo di Sestri Levante. Sono in programma giochi per le coppie con premi per i partecipanti. Al dancing «La Dolce Vita» di Uscio le coppie di innamorati si potranno invece esibire in pista a ritmo di valzer, ballo liscio e revival anni Sessanta. **[f. p.]**

MEDICI PRUDENTI MA CRESCE LA FIDUCIA

Progressi della giovane di Albisola uscita dal coma in autunno

Una speranza per Pamela

Trascinata sul fondo del mare in tempesta aveva riportato danni gravissimi E' al Mauriziano di Torino, dimostra di riconoscere i genitori e gli amici



La madre della sfortunata Pamela Vidori a l'ingresso dell'ospedale Mauriziano a Torino

TORINO. Seduta su una carrozzina, Pamela Vidori segue la mossa da una piccola porta aperta sull'altare della cappella dell'ospedale Mauriziano di Torino. Un'immagine che testimonia gli ottimi progressi compiuti da questa bella ragazza di Albisola, trascinata sott'acqua dal mare in tempesta della Sardegna, e precipitata il 26 agosto dello scorso anno in uno stato di coma, da cui è uscita lo scorso autunno. «Sta recuperando lentamente le funzioni», sorride la madre. E spingendo la carrozzina per riaccompagnare la figlia in reparto, dice: «Se tornate tra un mese, sono sicura che noterete altri miglioramenti».

A Torino, Pamela è arrivata un giorno dello scorso novembre. Dopo le prime cure a Sassari, poi a Genova, quindi all'ospedale San Paolo di Savona - era in uno stato che il primario del reparto di riabilitazione, dottoressa Silvana Angeli, definisce «di coma vigile»: «Apriva gli occhi, li girava verso chi parlava, sentiva tutte le voci nella stanza». La camera che la ospita è al secondo piano: quattro letti, tutti occupati da giovani che vivono storie simili a quella di Pamela. Il suo è, entrando, il primo sulla destra. Un orsacchiotto di peluche dà il benvenuto ai visitatori.

Non parla ancora, Pamela. Ma riesce ad aprire e chiudere le labbra in una serie di movimenti chi le dice «ciao», «buongiorno», «ti voglio bene». Sorride, alza la mano destra, apre la bocca: «E' emozionata», spiega la madre accarezzandole il capo. Lei si tranquillizza e si lascia andare sullo schienale. Dietro le lenti, gli occhi si muovono con intelligenza. Riconosce i suoi genitori, gli amici che ogni fine settimana vengono a trovarla, la terapista che la segue nel difficile lavoro di ritorno alla normalità, alla vita che faceva prima di quell'incidente di fine estate. «Ce la farà - ripete la madre -, è ostinata, ha un'enorme forza di volontà». Risponde a tutti gli stimoli».

I medici sono, ovviamente, cauti. Certo, anche loro riconoscono i miglioramenti di questi mesi. «La dice la dottoressa Angeli: «In casi come questi è sempre difficile fare previsioni sul recupero del paziente». Pamela ha rischiato di morire annegata, ed è entrata in coma perché mentre sott'acqua il suo cervello non ha ricevuto sufficiente ossigeno. Una situazione che non ci permette di valutare in modo preciso i danni che ha subito. Non sappiamo neanche per quanto tempo è rimasta in quello stato di sofferenza. Solo il tempo dirà dove ci porterà il complesso lavoro di stimolazione che stiamo facendo su di lei».

Un miracolo? No, i medici non vogliono neanche sentire quella parola. «Poi la gente legge sui giornali che la ragazza s'è svegliata grazie all'ascolto di musica e fiabe e si illude che basti poco per uscire da coma. La verità è che c'è e coma; da un tipo si può uscire, dall'altro no». E anche i genitori di Pamela, del resto, sono consapevoli delle difficoltà che la loro figlia dovrà affrontare: «Ma sappiamo che è lei determinata, atteggiamento che sicuramente la aiuterà».

Adesso, Pamela deve davvero tornare in reparto. La madre chiama l'ascensore, spinge la carrozzella in cabina e schiaccia il pulsante per il secondo piano. In camera, c'è un piccolo televisore un programma di varietà. Gli altri tre pazienti che con Pamela dividono questa stanza ci Uno è al telefono: «Fino due mesi fa non parlavo e non mi reggevo sulle gambe», dice. «Ora sento che ce la sto facendo». Gli altri due sono in giro per l'ospedale. «Quando si alzano, non li fermiamo più», ridono gli infermieri.

Pamela viene allungata sul letto. Dal fondo del corridoio arrivano le voci dello staff di medici che viene a visitare questi pazienti in riabilitazione. Diranno alla ragazza di Albisola di manifestare un altro segno di miglioramento. Lei sorriderà, muovendo le labbra per dire loro «grazie».

Gianni Armand-Pilon

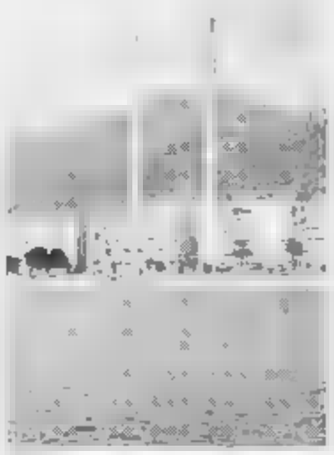
In gioco 200 miliardi di commesse

Opere all'Enel savonesi in lizza

SAVONA. Vertice in Provincia per salvaguardare le imprese savonesi nella agli appalti per la ristrutturazione dell'Enel. Sono in gioco 200 miliardi di il 20 per cento dell'intera opera le imprese locali rischiano l'esclusione per la forte concorrenza di gruppi di livello internazionale.

Ieri mattina, i sindacati hanno incontrato gli amministratori di Palazzo Nervi per garantire la partecipazione delle aziende savonesi alla ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado Ligure. «Gli accordi siglati tra Enel ed enti locali - spiegano Anna Giacobbe della Cgil e Giancarlo Battaglia della Uil - prevedono che almeno il 20 per cento dei lavori debba essere appaltato alle aziende locali. L'intesa prevede inoltre che le grandi cordate imprenditoriali che si aggiudicano gli appalti debbano comunque avvalersi di manodopera locale per la realizzazione di buona parte dei lavori. Tuttavia in forte concorrenza del mercato internazionale e la scarsa qualificazione delle aziende locali in questo settore specifico, rischia di complicare la vicenda».

L'Unione Industriali ha nascosto al sindacato e agli enti locali il timore che la grande possa diventare appannaggio esclusivo di alcune grandi cordate di livello europeo. «Gli accordi sono precisi e quindi pretenderemo che il 20 per cento delle opere venga assegnato a Savona - insistono i sindacati -. Tuttavia la normativa europea sugli appalti è severa e gli spazi per la tutela dell'imprenditoria locale non eccessivi. Ma le imprese savonesi potranno ottenere i lavori in subappalto».



La centrale Enel di Vado

L'Unione Industriali sta già predisponendo un elenco di ditte con i requisiti tecnici necessari. I lavori, che dovrebbero partire entro 6 mesi, prevedono la trasformazione di due dei quattro gruppi elettrogeni della centrale da carbone a olio combustibile e metano. [e. b.]

E' protesta dura

Si mobilitano i lavoratori Stoviglial

ALBISOLA S. Le lavoratrici e i lavoratori della Coop Stoviglial si preparano alla mobilitazione. La decisione è stata presa ieri mattina durante l'assemblea svoltasi alla Camera del lavoro di Savona alla presenza di delegati Cgil e Cisl.

Con un durissimo documento che preannuncia la mobilitazione, i lavoratori accusano il ministero del Lavoro e i commissari liquidatori dell'azienda (messa in liquidazione coatta amministrativa il 17 agosto '94 e destinata all'asta) di aver fatto cessare ogni tipo di attività produttiva a fronte di commesse di lavoro per 6-8 mesi; di non aver corrisposto in 6 mesi alcuna spettanza ai soci-lavoratori; di aver rifiutato la proposta formulata dalla società privata Cabur, di Albissola Marina, per l'acquisto e il rilancio della Stoviglial.

Nel respingere la decisione di messa all'asta dell'azienda, i lavoratori hanno fissato per domani mattina un'assemblea per valutare le possibili forme di lotta. [a. z.]

Salone Provincia

Lega Coop assemblea oggi a Savona

SAVONA. Scomparso, o quasi, il settore industriale, a Savona il ruolo di «traino» lo ricopre il movimento cooperativistico. Assume dunque grande importanza l'assemblea della Lega delle Cooperative in programma oggi, con inizio alle 16,30, nel salone della Provincia sul tema «Solidarietà, lavoro, impresa».

Per quanto riguarda la parte pubblica, dopo la relazione del presidente della Lega, Carlo Ruggeri, sono in programma interventi di Mario Robutti, presidente della Provincia, del sindaco Francesco Gervasio e di Pietro Picciocchi, presidente della Camera di Commercio.

I lavori s'inizieranno alle 19 con l'intervento di Francesco Baccetti, presidente del Fondo mutualistico della Lega. Alle 20 prenderà il via il dibattito. Alle 21,30 relazione delle commissioni e alle elezioni per il consiglio provinciale della Lega delle Cooperative. Infine, alle 22,30 conclusioni di Bruno Giontoni, presidente regionale della Lega. [i. p.]

Il cantiere ha concordato un calendario di pagamenti ma le prospettive sul futuro sono preoccupanti

Baglietto, arrivano i soldi ma resta la paura

Commesse con il contagocce, e si teme lo spostamento in Usa

VARAZZE. Tregua ai cantieri Baglietto. Giampiero Moretti, proprietario dell'azienda, ha concordato un calendario, a cadenza quindicinale, per il pagamento degli stipendi arretrati ai lavoratori. Gli scioperi dei dipendenti si conclusi dopo la corresponsione, da parte dell'imprenditore, dello stipendio di ottobre e della tredicesima. Se gli accordi verranno rispettati, i cinquanta lavoratori potranno contare sui seguenti versamenti: 28 febbraio (arretrato di dicembre); 16 marzo (arretrato di gennaio); 30 marzo (arretrato febbraio) e così via fino all'estinzione del debito da parte dell'azienda.

Dopo il raggiungimento dell'accordo, è trattanto ripresa l'attività cantieristica che ha portato alla messa in mare, avvenuta proprio in questi giorni, del «35 metri» realizzato per un armatore turco e venduto per tre miliardi. E' inoltre in fase di lavorazione il «Morgana», barca commissionata da Leopoldo Rodriquez, ex proprietario del Baglietto e oggi azionista di minoranza dopo la cessione dell'80 per cento del pacchetto a Moretti. Ma oltre a questa sembra che non si riesca a intravedere prospettive utili per uscire dalla crisi. Lo conferma il consiglio di fabbrica senza nascondere timori per l'occupazione dei lavoratori.

«Con Moretti abbiamo più avuto rapporti diretti - spiegano al cdf -. E la nostra paura è che stia preparando un ridimensionamento dell'azienda che conta 19 cassintegrati. Sappiamo che l'intenzione dell'imprenditore è quella di ristrutturare. Ma non sappiamo in quali termini. Ed è per conoscere meglio il nostro futuro che abbiamo chiesto un incontro con i parlamentari liguri».

Moretti, già in passato, aveva sostenuto che il risanamento del cantiere non indolore e comporterà una riduzione di personale. Fece infatti clamore, all'epoca del insediamento al timone dell'azienda, il suggerimento dato ai dipendenti di trovarsi un altro lavoro o entrare in società con le ditte appaltatrici esterne che molta parte dell'indotto.

Ma un altro spettro grava sul cantiere: l'eventualità di un trasferimento del marchio in Usa, nella nuova sede «Baglietto Usa» di Fort Laudordale: il progetto lascerebbe a Varazze solo gli uffici amministrativi, per affidare la produzione a Paesi con manodopera a basso costo. Al momento è solo un'ipotesi: non si esclude, infatti, che la ripresa del mercato internazionale dia nuovo impulso all'azienda che ha 12 miliardi di debiti: verso le banche e 4 verso fornitori. [a. z.]

Una veduta dei cantieri Baglietto, un'azienda prestigiosa che sta lottando per uscire dalle difficoltà

Iniziativa a Quiliano: don Gian Luigi Caneto con un centinaio di persone

A cena dal parroco, contro la droga

L'idea per un'«alleanza» tra ragazzi e genitori

QUILIANO. Don Gian Luigi Caneto è un sacerdote un po' speciale. Almeno così dicono di lui i suoi parrocchiani. Da alcuni anni è reggente della parrocchia di San Lorenzo, in un paese fino a qualche tempo fa tranquillo. La gente frequenta costantemente la chiesa e per l'omelia della domenica l'energico prete prende regolarmente spunto dalla vita quotidiana.

Da quando, quattro anni fa, arrivò da Rialto per sostituire don Albino Rebagliati che aveva raggiunto i limiti d'età, questo prete di 46 anni ha sempre cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani dando vita ad attività sociali, organizzando escursioni portando in estate i ragazzi al campeggio. Insomma, ha unito i giovani di ogni ceto sociale per evitare che entrassero in qualche giro strano.

Da qualche tempo, però, il sacerdote si è che - nonostante gli sforzi che sta compiendo - i suoi giovani rischiavano di finire una cattiva strada e di cacciarsi magari nel vicolo della droga.

E così, armatosi di buona volontà e con l'aiuto di gruppo di persone, ha voluto creare una sorta di gruppo, costituito da genitori e ragazzi allo scopo di riunirsi alla sera per stare insieme, in amicizia.

L'energico prete quilianese ha concretizzato la idea chiamando a raccolta sabato scorso i suoi parrocchiani per una cena in Ognuno poteva portare una propria specialità. Sono arrivati in in tanti, tutti felici e soddisfatti di passare serata diversa dalle altre e dopo aver mangiato, bevuto e giocato, hanno pure discusso problemi di grande attualità.

Tutto lascia pensare che l'iniziativa di sabato scorso sia stata solo l'inizio di una serie appuntamenti: genitori e figli assieme, per costruire qualcosa di buono. dell'idea si dice entusiasta anche il comandante della stazione Carabinieri Quiliano, brigadiere Arena, il quale commenta: «Ben vengano iniziative di questo tipo. Servono a creare nuove amicizie e a conoscersi meglio. In paese come il nostro, un sacerdote come don Caneto, sempre disponibile verso gli altri e generoso con tutti, è prezioso».

Malgrado il successo del suo progetto, don Caneto non vuol farsi... pubblicità. D'altra parte, anche a Rialto si era distinto per una serie di iniziative che avevano coinvolto tutto il paese. E, per concludere il discorso, il sacerdote limita a commentare: «Noi preti dobbiamo essere sempre in prima linea e metterci al servizio del prossimo. E' quanto ci ha insegnato Gesù, basta metterlo in pratica». [r. p.]

Cuneo intende ridistribuire i dipendenti in relazione alle esigenze

Obiettivi Usl: organizzare il personale e «potenziare» gli ambulatori medici

Roberto Cuneo, manager dell'Usl

SAVONA. Parte la riorganizzazione del personale Usl. Il direttore generale Roberto Cuneo ha intenzione di ridistribuire i dipendenti in base al carico di lavoro effettuato dai diversi settori. Intanto arrivano i rinforzi tecnici per gli ambulatori di via Collodi.

Riorganizzazione. Per infermieri e impiegati il tempo di trasferimenti. Cuneo sta studiando la mappa degli ospedali di Savona, Cairo Montenotte e Albenga nonché quella degli uffici amministrativi per sfruttare al meglio la disponibilità di personale naturalmente in relazione al carico di lavoro dei settori.

Ambulatori. Intanto l'Usl ha deciso finalmente di finanziare il potenziamento dei poliambulatori di via Collodi. Il direttore generale dell'Usl ha promesso l'acquisto di tre macchinari per gli esami oculistici, un elettrocardiografo per Savona e due per Vado Ligure, un ecografo per le visite ginecologiche, un apparecchio per la misurazione della funzionalità dell'orecchio, un ecodoppler per angiologia.

Si tratta di forniture tecniche che dovrebbero potenziare gli ambulatori di via Collodi cui lavorano oltre quaranta specialisti, cardiologia a medicina, da ortopedia a radiologia, da reumatologia a otorino a listica.

In tutta la provincia, invece, i medici specialisti complessivamente 68.

Le uniche specialità scoperte sono chirurgia e urologia: per un certo periodo questi settori erano privi di medici e seguito l'Usl ha bloccato le assunzioni.

Da rilevare che anche il laboratorio di analisi, malgrado la disponibilità delle attrezzature, non si trova più situato via Collodi. [e. b.]

Ex consigliere regionale

Pietro Morachioli è stato eletto presidente Anpi

Morachioli è subentrato all'avvocato Aglietto, deceduto il

SAVONA. Pietro Morachioli è il nuovo presidente dell'Anpi della provincia Savona. In passato era stato sindaco di Vado Ligure, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale consigliere regionale. E' subentrato all'avvocato Giuseppe Aglietto, scomparso il mese L'Anpi ha eletto anche i membri del comitato provinciale e cioè Donato Cangiano, Renato Cruciani, Lorenzo Della Rosa, Mario Ferraro Andrea Picasso. [e. b.]

Le tangenti di Sanremo approdano a Genova: prosciolto Feri, restano 11 imputati

Festival e mazzette, il processo riparte oggi in Corte d'appello

Adriano Aragozzini con l'avvocato Alfredo [illegible] in una fase del processo

L'ex sindaco Leo Pippione (nella foto con il suo legale) è stato assolto

SANREMO. Canzoni e tangenti. Festival e bustarelle: [illegible] di milioni per un business da centinaia di miliardi. Oggi si riparte in Corte d'Appello a Genova, dopo un processo che aveva fatto luce solo sulla costituzione delle tangenti, sul loro cammino [illegible] Sanremo, sul loro arrivo in città e sulla consegna ad un solo amministratore. Nulla per gli altri politici e per gli imputati accusati di avere fatto da tramite nel vorticoso valzer di soldi e pentagramma.

Dodici gli imputati nel processo di primo grado; undici in appello. Uno, Guido Feri, manager musicale di provincia, finito per primo dietro alle sbarre per inquinamento delle prove, è [illegible] prosciolto. Estraneo, nonostante la settimana di galera. Nessuno ha proposto appello e lui è uscito di scena, molto più silenziosamente di quando vi era entrato.

Protagonisti e interpreti del processo d'appello.

Adriano Aragozzini. Organizzatore del Festival dal 1989 al '92, era riuscito grazie a programmi «rivoluzionari» ed anche all'appoggio di una parte del potere politico, a sconfiggere l'egemonia della coppia Bixio-Ravera. E' accusato di avere versato tangenti per 870 milioni [illegible] processo [illegible] milioni ne risulteranno soltanto 633! a quattro politici di Sanremo avvalendosi della collaborazione di una rete di intermediari. Condanna: 4 anni. Il Pm [illegible] chiesto 4 [illegible] e 6 mesi.

Antonio Gerini. Il marchese è [illegible] grande accusatore. Sua la denuncia che aveva fatto scattare l'inchiesta. La sua era stata anche un'autodenuncia: «Aragozzini ed io abbiamo pagato le tangenti». Condanna: 2 anni. Stessa la pena richiesta dall'accusa.

Giuseppe Fassola. L'ex assessore al Turismo ha incassato, tramite la sua convivente, la tangente targata Aragozzini. Due libretti al portatore [illegible] 200 milioni di importo cambiati in banca, a Imperia e Roma. Fassola, durante l'inchiesta, era finito in carcere. Condanna: 3 anni e 8 [illegible] mesi. Il pm aveva chiesto 4 anni e 6 mesi.

Roberto Taurini. Avvocato milanese, indicato come il «grande elemosiniere» della tangenti-story, ha collaborato [illegible] gli investigatori. Ha detto di avere prelevato gli 870 milioni a Roma e di averli consegnati a Sanremo a Roberto Basso e Sergio Nanni, mediatori, secondo l'accusa. Condanna: 2 anni e 4 mesi. Il pm aveva chiesto 2 anni e [illegible] mesi.

Armando Bordoni. E' [illegible] commercialista di Aragozzini. Lui avrebbe orchestrato i movimenti di denaro (pardon, [illegible] tangenti) lungo l'asse Roma-Sanremo. Condanna: 1 anno e 8 mesi. Tre anni la richiesta dell'accusa.

Leo Pippione. L'ex sindaco è accusato di essere il principale depositario delle tangenti. I giudici gli contestano [illegible] [illegible] favorito Aragozzini in cambio di 150 milioni. Al processo [illegible] gli elementi di colpevolezza. Sentenza: assolto. Il pm ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione.

Agostino Carnevale. L'ex assessore ai Servizi sociali fa parte del pool degli amministratori accusati di avere favorito la scalata al festival di Aragozzini in cambio di milioni. Cento per l'esattezza. Anche in questo caso non sono stati trovati i riscontri alle accuse di Gerini e Taurini. Assolto. Il pm aveva chiesto 4 anni e 6 mesi.

Guido Goya. Fra i politici inquisiti è quello più defilato. Anche l'ammontare delle tangenti [illegible] è chiaro: si parla genericamente di «alcune decine di milioni». Assolto. Il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni e 6 mesi.

Sergio Nanni. L'ex direttore dell'orchestra del casinò, diventato poi direttore dell'ufficio manifestazioni è accusato di avere fatto da tramite fra gli emissari di Aragozzini e i politici. Avrebbe ricevuto i libretti al portatore «giratì» poi agli amministratori di Palazzo Bellevue. Condanna a 3 anni. La richiesta del pubblico ministero: 3 anni.

Roberto Basso. Giornalista, è accusato, come Nanni, di avere fatto da tramite nel passaggio delle mazzette da Taurini ai politici locali. Durante il dibattimento ha sempre respinto le accuse rivolte contro di lui da Taurini e Gerini. Assolto. Il pm aveva chiesto 3 anni.

Eraldo Capitini. Pensionato, attivista del msi, durante una cena promette l'appoggio del suo partito ad Aragozzini. In cambio chiede 10 milioni che versa internamente al partito. Assolto. Il pm aveva chiesto un anno e 4 mesi.

Dopo meno di due anni la sentenza di primo grado era stata emessa il 23 maggio '93 si ritorna a parlare di Festival, canzonette e tangenti. Oggi sono previste le classiche schermaglie giudiziarie. In particolare alcuni difensori giocheranno la carta dell'incompetenza territoriale. Attraverso un'eccezione procedurale cercheranno di portare il processo a Roma dove, secondo la loro tesi, si svolsero i fatti della Tangentestory. La sentenza, se non ci saranno colpi di scena, è prevista fra un mese e mezzo.

Gian Piero Moretti

Così in primo grado

	SENTENZA	RICHIESTA PM
ADRIANO ARAGOZZINI	4 anni	4 anni 6 mesi
ROBERTO BASSO	assolto	3 anni
ARMANDO BORDONI	1 anno 6 mesi	3 anni
AGOSTINO CARNEVALE	assolto	4 [illegible] mesi
ARMANDO CAPITINI	assolto	1 anno 4 mesi
GIUSEPPE FASSOLA	3 anni 8 mesi	4 anni 6 mesi
GUIDO FERI	assolto	assoluzione
ANTONIO GERINI	2 anni	2 anni
[illegible] GOYA	assolto	4 anni 6 mesi
[illegible] NANNI	3 anni	3 anni
LEO PIPPIONE	assolto	4 anni 6 mesi
ROBERTO TAURINI	2 anni 4 mesi	2 anni 8 mesi

[illegible]

[illegible]

I provvedimenti per un dirigente, un commercialista e una segretaria: emessi venti avvisi di garanzia

Tre arresti per l'inchiesta sulla «Cofis»

Presunte truffe fiscali della compagnia floricola di Sanremo

SANREMO. Entrano in scena i carabinieri nell'inchiesta della magistratura sulla «Cofis», la cooperativa floricola al centro di un'indagine su presunte truffe fiscali.

Ieri mattina, i militari hanno notificato tre ordini di custodia cautelare emessi nei confronti [illegible] Enrico Marchese, [illegible] anni, residente in [illegible] Cavallotti, bancario, ex amministratore e consigliere delegato, Fabrizio Bulleri, [illegible] anni, abitante in via Bixio, commercialista, entrambi di Sanremo, e Antonella Dalle Grave, [illegible] anni, segretaria della cooperativa, abitante ad Arma di Taggia in [illegible] Leva. Le richieste [illegible] sostituto procuratore Marcello Basilico, motivate dalla reiterazione [illegible] reato, sono state accolte dal gip Ugo Bellini.

Questi gli sviluppi di ieri mattina dopo il blitz che ha portato anche al sequestro di molti documenti: Marchese si trova attualmente in carcere a Santa Tecla, a Bulleri sono stati concessi gli arresti domiciliari mentre per Antonella Dalle Grave, incinta [illegible] sette mesi, il giudice ha disposto l'obbligo di dimora. L'accusa è, in concorso, di falso in bilancio, truffa e false comunicazioni sociali. [illegible] interrogatori dei tre sono previsti per i prossimi giorni. Insieme ai provvedimenti cautelari è partito anche una serie di nuovi avvisi di garanzia. Gli indagati, [illegible] e non della «Cofis», sarebbero almeno [illegible] ventina.

L'inchiesta sulla cooperativa sanremese prende le mosse nel giugno dello scorso anno, in seguito ad [illegible] serie [illegible] accertamenti dell'Inps e dell'Ufficio provinciale del Lavoro sul bilancio della «Cofis» in merito alle richieste di contributi e agevolazioni fiscali. E' così, secondo l'accusa, che negli ultimi anni la cooperativa avrebbe ottenuto dal ministero, e indirettamente anche dalla Cee, una serie di finanziamenti ai quali non avrebbe avuto diritto. Il motivo? La «Cofis» non risponderebbe ai requisiti necessari. Il teorema accusatorio si fonda proprio sul fatto che sarebbe stata formata soprattutto da commercianti e non da produttori floricoli (almeno il 51 per cento), gli aventi diritto a contributi ed agevolazioni. Insomma, una vicenda intricata che per la prima volta penetra a fondo nel mondo della floricoltura e delle cooperative e società che operano nel settore. Nella vicenda, il mese scorso, sono rimasti coinvolti anche alcuni ispettori del ministero del Lavoro: l'ipotesi accusatoria è di abuso di ufficio in merito ai solleciti di ispezioni avanzati dalla stessa cooperativa. E l'obiettivo della magistratura sembra quello di smascherare una serie di illeciti che avrebbe permesso alla cooperativa agevolazioni fiscali e contributive per decine di milioni.

In merito alle [illegible] mosse dal sostituto procuratore Basilico il legale di Fabrizio Bulleri, stimato professionista sanremese, ha fatto sapere che il suo cliente era incaricato di controllare i bilanci della cooperativa, «i conti», e che lo stesso era una prestazione di tipo parzialmente professionale, senza alcun intervento diretto nella formulazione degli stessi se non per questioni tecniche. L'interrogatorio di Antonella Dalle Grave, difesa dagli avvocati Piero Scarpa e Bruno Di Giovanni, era previsto in [illegible] primo momento per ieri mattina ma è stato invece rinviato a giovedì.

E per i prossimi giorni non si escludono altri clamorosi colpi di scena nell'indagine. A palazzo di Giustizia, intanto, si comincerà ad analizzare anche il materiale sequestrato nello studio del commercialista che ora è agli arresti domiciliari. Un'attenta verifica dei bilanci della «Cofis» potrebbe già rivelare determinante per la continuazione dell'indagine.

Giulio Gavino

Il sequestro della documentazione della «Cofis» e due dei [illegible] arrestati: Fabrizio Bulleri (sopra) e Enrico Marchese

Prelà: dopo le verifiche

La Regione risponde sulle esalazioni della «Ponente oli»

PRELA'. La Regione risponde all'esposto del consigliere comunale di Imperia Gabriella Badano sulle «esalazioni maleodoranti emesse dalla fabbrica Ponente oli di Prelà». Badano chiedeva se la ditta risultasse in possesso delle autorizzazioni regionali e se fosse dotata di impianti idonei.

Ora, arriva la replica degli esperti del Servizio igiene, dopo i controlli. Dicono i dirigenti: «Per il disagio delle popolazioni [illegible] dalle esalazioni prodotte dal trattamento di squalene, la Regione ha [illegible] una nota di diffida alla quale il titolare si è attenuto, cessando subito la lavorazione. Sono poi stati rilevati superamenti [illegible] limiti imposti dalla legge e dalla violazione è stata informata anche l'autorità giudiziaria, che ha ricevuto inoltre segnalazioni per norme di sicurezza non applicate nel modo dovuto». **[e. f.]**

Ricoverato a Sanremo

Le voci amiche per aiutare [illegible] a uscire dal [illegible]

SANREMO. Le voci dei familiari e dei compagni di scuola per ritornare alla vita. Omar Bacino, 14 [illegible], il giovane di San Giuseppe [illegible] Cairo ricoverato [illegible] Rianimazione e in stato [illegible] coma da giovedì [illegible] verrà stimolato tramite l'ascolto delle lezioni e dei racconti delle persone che frequentava ogni giorno. La terapia, che [illegible] andrà ad aggiungere a quelle già attivate dal reparto specialistico matuziano, ha già dato risultati in passato favorendo il «risveglio» per pazienti che erano ricoverati anche da diversi mesi.

Intanto, dall'ospedale, i medici confermano che le condizioni del ragazzo [illegible] stazionarie e che solo [illegible] prossimi giorni sarà possibile stabilire con precisione l'entità dei danni cerebrali provocati dall'arresto respiratorio dovuto all'improvvisa aritmia cardiaca che lo aveva colpito mentre stava giocando. **[g. ga.]**

Sanremo, troppe extracomunitarie e ragazze dell'Est: le belle di notte italiane si ribellano e si fanno ricevere a Palazzo Bellevue

Le lucciole «doc» dal sindaco: «Vogliamo essere tutelate»

«Ad Albenga hanno promesso di cacciare le straniere, facciamolo anche qui»

[illegible] Sono più accanite delle «dame» dell'Esercito della Salvezza; più decise a sconfiggere il fenomeno di quanto lo possano [illegible] le sorelle delle varie associazioni morali e religiose che, da sempre, combattono vizio e peccato. Loro, le prostitute doc di Sanremo. Sono le più acerrime nemiche delle ragazze che da mesi passeggiano sui marciapiede di contro, alla ricerca [illegible] clienti occasionali e di facili guadagni. Per [illegible] più sono sfuggite dall'inferno della guerra nella [illegible] Jugoslavia; molte, più semplicemente, hanno lasciato la fame e [illegible] disoccupazione dei paesi dell'Est. Sono giovani, belle, disponibili. Costano poco e rappresentano un problema senza precedenti per le attempate «lucciole» che da anni riempiono le notti sanremesi. Per vincere una concorrenza impari e spietata, ieri mattina tre rappresentanti della «vecchia guardia» sanremese, si sono presentate nell'ufficio del sindaco Davide Oddo. «Era giorno di ricevimento [illegible] pubblico, loro avevano chiesto un appuntamento e le ho ricevute, come qualsiasi altro cittadino» [illegible] detto il primo cittadino, tra [illegible] divertito e l'imbarazzato.

«Vogliamo essere tutelate» hanno detto, senza però aggiungere la frase classica di chi si sente tradito dall'autorità centrale: «Abbiamo diritto, paghiamo le tasse». Loro indifese operatrici del sesso a pagamento, per lo più lavorano in nero. Ma tant'è. Rivendicano un'opzione sui marciapiedi, una priorità che deriva loro dall'anzianità. «Sono straniere, non [illegible] in regola con i permessi di soggiorno, [illegible] malate, rappresentano un pericolo per tutti» hanno protestato.

Oddo [illegible] è trattenuto [illegible] loro [illegible] mezz'ora; ha cercato [illegible] convincerle che non era lui, in qualità di sindaco, il giusto interlocutore. «Ho detto loro che le forze di polizia [illegible] molto sensibili al problema» ha riferito più tardi ricordando le retate organizzate negli ultimi tempi nel mondo della prostituzione straniera, da Polizia, carabinieri e guardia di finanza.

Nelle strade [illegible] Sanremo si [illegible] facendo spietata la concorrenza tra le lucciole L'arrivo dall'Est e dai Paesi extracomunitari di giovani e [illegible] ragazze disposte a tutto [illegible] mettendo a dura prova la pazienza delle belle [illegible] notte «doc»

Ragazze giovanissime dell'ex Jugoslavia, della Romania, della Russia e di molti paesi dell'Africa, sono state fermate dai carabinieri e dalla polizia; accompagnate all'Ufficio stranieri della questura; colpite da provvedimenti di espulsione. Ma nessuno se ne è andata e la sera successiva, minigonna vertiginosa e stivali, erano tutte lì appoggiate ai finestrini delle auto dei possibili clienti.

Le tre lucciole sanremesi si sono fatto forza prendendo [illegible] come esempio [illegible] provvedimento del sindaco [illegible] Albenga. Viveri, dui ha assicurato che caccerà le straniere» hanno sottolineato in coro puntando l'indice accusatore contro Oddo.

Mezz'ora [illegible] botta e risposta. Poi finalmente il terzetto di belle di notte doc, ha salutato il sindaco di Sanremo: «Ci raccomandiamo a lei» hanno detto sfoderando un amabile [illegible]. Ed hanno promesso solennemente: «Ritorneremo presto». Nessuna conferma da Palazzo Bellevue, ma pare che il sindaco Oddo sia intenzionato a ridimensionare i suoi appuntamenti settimanali [illegible] il pubblico. **[g. p. m.]**

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

Desidero ricevere ulteriori informazioni.
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000)
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di spese postali.
Scelgo il pagamento:
contrassegno
con addebito sveglio non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via
N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma

Distribuzione Ing. Pietro Magli & Partners Srl
Milano (tel. 02/29525498)
Ritagliate e spedite questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

tutto scienze Compact

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

Alla Corte domani debutta «I giganti della montagna»: il testamento di Pirandello

«Donna serpente», grande ritorno

Il testo di Carlo Gozzi, messo in scena dallo Stabile nel '79, torna alla ribalta con un nuovo cast di attori
Oggi come allora la regia è di Egisto Marcucci; tra gli interpreti Marcello Bartoli ed Emanuela Moschin

GENOVA. T[illegible] in scena questa sera, al Genovese, «La donna serpente», avvincente e [illegible] ratissima favola di Carlo Gozzi. Torna in scena [illegible] Genova, dopo 15 anni dall'ultima rappresentazione. Il precedente allestimento dello Stabile risale, infatti, alla primavera del 1979. Il cast di Egisto Marcucci comprendeva Donatello Falchi, Gianni De Lellis, Benedetta Buccellato, Enrica Origo, Massimo Lopez, Enrica Carini, Luca Antonucci, Mauro Pirovano, Claudio Lizza.

«La donna serpente» è una fiaba ricca e multiforme, dove [illegible] teatro torna ad [illegible] una [illegible] di scatole magica svelando magie e finzioni. A riportare in sce[illegible] lo spettacolo oggi è la Fox and Gould, che lo ha affidato ancora alla regia di Egisto Marcucci e allo scenografo Emanuele Luzzati, al compositore Bruno Coli e a una agguerrita pattuglia di attori formata da Marcello Bartoli, Emanuela Moschin, Tiziana Bagatella, Sergio Basile, Maurizio Sguotti, Cinzia Sartorello, Nicoletta Marrapo, Antonio Bazza, Dario Manera, Gaddo Bagnoli, Federico Odling.

Fra gli interpreti c'è anche Enrica Carini che ricopre gli stessi ruoli dell'edizione di quindici anni [illegible]: Rezia, fanciulla figliuola [illegible] Farruscad e Cherestani, Smeraldina, damigella di Canzade e guerriera e la fata Zobeide. L'interprete genovese, che affrontò da neo-diplomata attrice quell'edizione de «La donna serpente», è l'unica [illegible] pravvissuta» nell'attuale compagnia di Marcucci.

Giulia Lazzarini nei «Giganti»

Lo spettacolo resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 26 febbraio. Oltre agli appuntamenti serali, la direzio[illegible] del teatro ha riservato a tutte le scuole [illegible] Genova alcuni matinée giovedì 16, venerdì 17, mercoledì 22 [illegible] sabato 25 febbraio, alle 10,30, a prezzi ridotti. Riduzioni anche per associazioni, anziani, universitari.

Attesa prima, domani sera, anche al Teatro della Corte, con il debutto genovese de «I giganti della montagna», [illegible] opera di Luigi Pirandello, considerata il suo incompiuto testamento, allestita dal Piccolo Teatro di Milano per la regia di Giorgio Strehler.

Del [illegible] di questa terza edi[illegible] de «I giganti della montagna» fanno parte, fra gli altri, Ettore Conti, Giancarlo Dettori, Franco Graziosi, Andrea Jonas[illegible], Giulia Lazzarini, Gianfran[illegible] Mauri, Anna Saia, Enzo Tarascio, Lino Troisi. «I giganti» è un'avventurosa storia sull'arte, sull'intolleranza, sul teatro e la vita, ambientata in un luogo al confine con il sogno, [illegible] villa degli Scalognati, cioè il luogo dove tutte le immagini scaturite dalla fantasia prendono corpo, in una magia che si dissolve e crea [illegible] continuo cose nuove.

Alla villa degli Scalognati [illegible] arriva [illegible] giorno una scalcinata compagnia di attori guidati da Ilse, la primadonna, che vuole ad ogni costo mettere in scena «La favola del figlio cambiato», dello stesso Pirandello. Ma sugli uomini e sulle loro arte, [illegible] annunciano con molto fragore i giganti, i barbari che daranno alla storia un finale tragico. [m. b.]

Le prime al cineclub Lumière

Doppio omaggio a Louise Brooks grande diva degli Anni Trenta

GENOVA. Prosegue, con sempre maggiore intensità, l'attività dei cineclub genovesi. Non passa settimana che [illegible] non presenti novità e «schicche» da amatori. Il martedì sera movie-movie alle 20,30, del cineclub Lumière, in San Fruttuoso (piazza Martinez), è dedicato all'attrice Louise Brooks.

Il primo film della serata, alle 20,15, sarà **Lulù - Il vaso [illegible] Pandora**. Protagonista del racconto cinematografico di G.W. Pabst è un'ex fiorala che, dopo aver ucciso accidentalmente un ricco signore che l'ha sposata, fugge per mezza Europa in compagnia del figlio, di un vecchio e di un acrobata.

Per il ruolo della protagonista del film, Pabst scelse la bellissima Louise Brooks dopo averla apprezzata moltissimo in capitan Barbablù di Hawks. Particolare curioso: il regista di «Lulù» [illegible] preferì all'allora giovane e promettente Marlene Dietrich.

Sempre al cineclub Lumière, alle 22,30, seguirà la proiezione del film **Miss Europa**, di Augusto Genina. Realizzata nel 1930, [illegible] pellicola costituisce il primo film sonoro del regista e anche il primo esempio di doppiaggio della storia del cinema. In questo film, Louise Brooks interpreta la parte di una [illegible] desta impiegata che vince di darsi alla vita da reginetta di bellezza. La serata al Lumière sarà presentata da Ester Carla De Miro.

Sul fronte delle prime visioni, i film che dominano i botteghini sono sempre **Stargate** (nella multisala Ariston, in vico San Matteo) e **Rivelazioni**, all'Olimpia di Genova, al Cantero di Chiavari e al Centrale di Santa Margherita.

Due generi di pellicole molto diversi che stanno avviandosi a insidiare i vari «Re Leone» e «Il mostro». Molta curiosità anche attorno al **Frankenstein di Mary Shelley**, di Kenneth Branagh, [illegible] Robert De Niro (al Grattacielo). [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	59
	85	64	63	57	55
CAGLIARI*	38	66	61	53	15
	84	65	[illegible]	50	[illegible]
[illegible]	60	48	1	44	[illegible]
	82	68	67	67	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
MILANO	57	33	[illegible]	76	[illegible]
	90	82	76	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	66	60	49	48
PALERMO	56	10	15	6	19
	110	95	84	53	48
ROMA	60	63	70	64	15
	84	76	51	60	45
TORINO	19	8	68	24	15
	47	44	42	37	37
[illegible]	4	73	2	32	45
	75	73	65	63	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-86; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-28; 42-67; 42-43; 42-83; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 17 (2); Cagliari 58 (1); Firenze 31 (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo 55 (1); Roma 83 (1); Torino 43 (1); Venezia [illegible] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22; 38-30; 80-72; 80-82; 38-10; 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16; 38-28; 80-54; 80-46; 38-86; 38-79; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72; [illegible]; 80-42; 8[illegible]; 80-30; 38-23; 38-4; 80-10; 80-83; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24; 80-16; 80-26; 38-19; 38-29; 80-95; 80-79; [illegible].

P[illegible] CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] temo de giocare a Roma.
10-20-30; 10-30-70; 10-50-80; 10-20-40; 10-30-80; 10-50-90; 10-20-60; 10-30-90; 10-60-70; 10-20-50; 10-40-50; 10-60-80; 10-20-70; 10-40-60; 10-60-90; 10-20-80; 10-40-70; 10-70-80; 10-20-90; 10-40-80; 10-70-90; 10-30-40; 10-40-90; 10-80-90; 10-30-50; 10-50-60; 20-30-40; 10-30-80; 10-50-70; 20-30-50.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	27	23	57	7	1	8	1	23	12
[illegible]BILI	62	6	0	15	9	2	4	26	9	5
CADENZE	7	9	10	4	10	1	2	10	5	4
	27	28	29	45	25	52	8	35	26	35
FIGURE	2	[illegible]	1	[illegible]	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	16	20	75	16	42	27
DECINE	51	31	41	31	41	81	11	51	1	31
	33	29	20	26	30	34	21	33	22	73

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

GIOVEDÌ E NOTTE

GENOVA
Il cabaret di Claudio Lauretta

Questa sera, [illegible] inizio alle 22, al Dixieland [illegible] Genova Quinto di scena lo spettacolo di Claudio Lauretta, cabarettista, imitatore di Albenga. [s. p.]

GENOVA
La voce di Claudia

Serata musicale, alle 21,30, al Circolo [illegible] Serenissima, con la cantante genovese Claudia Pastorino, supporter di Cristiano De André ed Eugenio Finardi, vincitrice [illegible] premio Musicacultura Città di Recanati 1994. [m. b.]

GENOVA
Concerto dei «Blue Ice»

Concerto dei «Blue Ice» (pop inglese inedito), questa sera alle 22,30, al Club Mascherona. Circolo dei Cantautori, nell'ambito della rassegna «Spazi aperti». [m. b.]

[illegible]OVA
Un libro di Friggeri

Oliver Friggeri sarà ospite domani pomeriggio, alle 17,30, della Libreria Feltrinelli, [illegible] via Bonsa (alla Nunziata) per presentare [illegible] suo libro «Storie per [illegible] sera, racconti maltesi» (Santi e Quaranta). Introdurranno gli scrittori Francesco De Nicola e Bruno Rombi. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Spettacolo erotico

Sexy show dal vivo, alle 16,18 e 22 al cinema-teatro Alcione, in via Canevari, con la Venere Bianca. Segue film. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Albanese recita alla Tosse

Torna in scena, questa sera alle 21, al Teatro della To[illegible] (sala Aldo Trionfo) lo spettacolo «Salone Meraviglia», con Antonio Albanese, Vito e Tita Ruggeri. [m. b.]

[illegible]
Arriva il Circo Togni

Torna domani a Genova, in piazzale Kennedy, il circo dei fratelli Togni con lo spettacolo «Il florilegio di Darix Togni». Il circo resterà a Genova fino a domenica 5 marzo. [m. b.]

GENOVA
Incontro con Lavia

«Il teatro è noioso?» è il tema di un'intervista pubblico a Gabriele Lavia in programma oggi, alle 18,30, condotta da Tonino [illegible]zi. L'iniziativa, in programma nel primo ammezzato del Cortile minore, è della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche. [m. b.]

TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — [illegible]
[illegible] — **Rituals**, serial tv
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arkus**
15,30 **Market**, commerciale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Cartolo per gli ospiti**, film
23 — **La bambolona**, film
1 — **Genova Italia**, attualità

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Canale 7
11 — **Telefilm**
12 — **Arabesque**, telefilm
[illegible] **Tg Liguria**
13,15 **Capitan futuro**, cartoni animati
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,05 **Appuntamento con la magia**, rubrica
17,15 **Telefilm**
18 — **Liguria flash**, notiziario
18,05 **Documen[illegible]**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**
20,10 **Capitan Futuro**, cartoni animati
20,30 **Il «derby» del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Tg Liguria**, telegiornale
23 — **La voglia matta**, sexy
23,30 **Canale 7 non st[illegible]**

Telestar
15 — **I diamanti della morte**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate**, telefilm
17,45 **Amichevolmente [illegible]**
18,10 **Crazy dance**, musicale
18,35 **[illegible] de luce**, novela
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg8 - Telegiornale**
20,30 **Io, la giuria**, film
22,35 **Programmi non stop**

Telegenova
11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
15 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19 — **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20,03 **Speciale sport in Liguria, [illegible]ca**
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova alto specchio**
23 — **Avventure nel mondo dell'arte**, rubrica
1,10 **Tg notizie Regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Primantenna
16,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,10 **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settim[illegible]**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Appuntamento con Ingia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Telecuppole
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
14,30 **Canta Italia**, musicale
15,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**
2 — **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Rubriche**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18 — **Medivetrina**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**, spazio [illegible]zionale
[illegible] — **Pronto... via!**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
[illegible] **Con simpatia... [illegible] casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible], rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Euro Mixer Tv
12,55 **Mtv Europa**
18 — **Tg Imperia**
19,15 **Orsetto Misha**, cartone
18,45 **Tg Liguria**
20,30 **Time out**, telefilm
21,15 **Chopper squad**, telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
[illegible] **Motor shop**, rubrica
23 — **Time out**, telefilm
23,45 **Programmi non stop**

Telenord
9,30 **Orchestracompilation**
11,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Imperia**
15 — **Documentario**
16 — **Happy end**
17 — **Documentario**
19,35 **Orchestracompilation**
20,15 **Linea sport**
22 — **Telenews**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
[illegible] **M[illegible] shop**
1 — **La lampada di Aladino**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Riviera, grande ciclismo: attenti anche a Chiappucci, Fondriest e alla folta pattuglia straniera

Poker d'assi per il «Laigueglia»

Tra i favoriti Bugno, Sorensen, Cipollini e Baldato

LAIGUEGLIA
NOSTRO SERVIZIO

La vittoria al Giro del Mediterraneo ha rialzato non poco le quotazioni di Gianni Bugno, alla vigilia del «Trofeo Laigueglia» la cui edizione n. 32 scatta stamane alle 11,15. Il campione monzese, portacolori della MG-Technogym, è solo una delle tante firme illustri che onorano la manifestazione organizzata da «La Baia del Sole-Ciclismo '95», sigla che sintetizza i grandi eventi in programma sulla Riviera, senza soluzione di continuità, fino al 26 febbraio.

Nella fila della squadra dell'ex campione del mondo c'è anche Rolf Sorensen vincitore dell'edizione '94 e protagonista, subito dopo l'arrivo, di una spettacolare caduta causata da uno spettatore. I riflettori saranno comunque sui corridori italiani, che in questo inizio di stagione fanno all'estero, visto che il «Laigueglia» batteza il calendario nazionale. Unico fatto l'en-plein (dieci vittorie su altrettante corse). Ecco che allora, secondo le indicazioni scaturite dal «Mediterraneo», laddove chiare vanno accreditate a Fabio Baldato (anche lui compagno di Bugno) e, soprattutto in caso di conclusione in volata, a Mario Cipollini, punta di diamante dello Mercatone Uno, tornato in gran forma dopo la spaventosa caduta al Giro di Spagna dell'anno scorso.

E «El Diablo»? Inutile ricordare che tanti appassionati sono per Claudio Chiappucci, il quale in Riviera ha un feeling particolare. Difficile sbilanciarsi sulle possibilità dei portacolori della Carrera che però, secondo quanto sussurrato da addetti ai lavori, ha intenzione di lasciare una buona impressione. Anche Maurizio Fondriest si presenta con diverse incognite, ma certo l'uomo di punta della Lampre deve essere inserito di forza nell'elenco dei possibili favoriti.

Senza dimenticare il «vecchio» Podenzana (il campione italiano è l'unico atleta ligure) un'occhiata curiosa va lanciata alla truppa straniera. Con curiosità è da seguire l'ex primatista dell'ora Chris Boardman (che domenica si è affermato in una gara in Inghilterra), cui col il dovuto «rispetto storico» bisogna fare attenzione ad Alex Mercks, figlio del grande Eddy, il nuovo Durdle Lusalle, Nijdam, Jalabert, De Clercq, corridori d'esperienza e capaci di scatenarsi, soprattutto se si corresse sotto la pioggia.

Chi perde non è disposizione un'immediata rivincita. Domani infatti in programma la «Moncenero-Alassio», giunta alla terza edizione, ma già inserita negli appuntamenti da non mancare. La corsa partirà alle 10 dallo Stadio Nautico Rovere III di Moncenero per concludersi, intorno alle 14, davanti al celebre «muretto». Oggi, appena finito il «Laigueglia», si svolgerà la panzoramica. Principale asperità sarà il Passo del Ginestro, dove l'anno scorso si mise in luce il ceco Evgeny Berzin, il quale stavolta ha scelto la Spagna.

Guglielmo Olivero

Gianni Bugno, reduce dal successo al «Mediterraneo», è tra i favoriti anche oggi

Ecco tutti i protagonisti

Al via in 200: li guida Sorensen vincitore della scorsa edizione

Mg-Technogym. 1 Sorensen; 2 Bugno; 3 Baldato; 4 Cassani; 5 Lietti; 6 Richard; 7 Scinaldi; 8 Saligari. **Lampre.** 9 Fondriest; 10 Svorada; 11 Spruch; 12 Galletti; 13 Bramati; 14 Dolci; 15 Zanolini; 16 Zen. **Motorola.** 17 Casartelli; 18 Dornies; 19 Julich; 20 Livingston; 21 Mereckx; 22 Peron; 23 Vanheewijk; 24 Yates. **Mercat. Uno.** 25 Calcaterra; 26 Martinello; 27 Poli; 28 Cipollini; 29 Fornaciari; 30 Petito; 31 Talen; 32 Donati. **Castorama.** 33 Boyer; 34 Durand; 35 Gaumont; 36 Madouas; 37 Marie; 38 Medan; 39 Petilleau; 40 Salmon. **ZG.** 41 Caruso; 42 Colagè; 43 Cattai; 44 Finco; 45 Fontanelli; 46 Monegotto; 47 Pagnin; 48 Zonca. **Haz.** 49 Arroyo; 50 Chanteur; 51 Cornillet; 52 Kasputis; 53 Kirsipuu; 54 Locatelli; 55 Manin; 56 Vermey. **TVM.** 57 Nydam; 58 Harmeling; 59 Hoffman; 60 Knaeven; 61 Redon; 62 Van Steen; 63 Van Putegen; 64 Cornelisse. **Palmans.** 65 Verhoeven; 66 Koerts; 67 Verhelst; 68 De Clerck; 69 De Meester; 70 De Hol; 71 Vandaele; 72 Van Capelle. **Aki-Gipiemme.** 73 Kouychev; 74 Jaskula; 75 Tchercassov; 76 Simoni; 77 Zanetto; 78 Colombo; 79 Rezze; 80 Tomi. **Mut.** 81 Aus; 82 Cueff; 83 Jalabert; 84 Pillon; 85 Laurance; 86 Maignan; 87 Lainour; 88 Chauvière. **Uni.** 89 Chassot; 90 Christen; 91 Delphis; 92 Hauser; 93 Hirs; 94 Jolidon; 95 Niederberger; 96 Wernle. **Gewiss.** 97 Bontempi; 98 Conghilata; 99 Cerioli; 100 Furlan; 101 Santaromita; 102 Ugrumov; 103 Volpi; 104 Zanini. **Vlaanderen.** 105 Nevens; 106 Roosen; 107 Feys; 108 De Buyst; 109 Steels; 110 Verheyen; 111 Verstrepen; 112 Van Severant. **Carrera Tassoni.** 113 Chiappucci; 114 Artunghi; 115 Miceli; 116 Barbero; 117 Luttenberger; 118 Checchin; 119 Rossi; 120 Sierra. **Navigare.** 121 Coppolillo; 122 Strazzer; 123 Guerini; 124 Castignola; 125 Citracco; 126 Davidenko; 127 Shefer. 128 Vatteroni. **Groupement.** 129 Pensec; 130 Bennobert; 131 Vermote; 132 Garel; 133 Hubert; 134 Guesdon; 135 Wust; 136 Kozlitine. **Brescialat.** 137 Podenzana; 138 Vanderaerden; 139 Porini; 140 Gelfi; 141 Dotti; 142 Leoni; 143 Casagrande; 144 Lanfranchi. **Lotto.** 145 Baguet; 146 Corvers; 147 De Clercq; 148 Farazijn; 149 Francois; 150 Frison; 151 Matton; 152 Moreels. **Mapei.** 153 Ballerini; 154 Bellini; 155 Bortolami; 156 Calzolari; 157 Chiurato; 158 Colonna; 159 Noè; 160 Tafi. **Refin.** 161 Roscioli; 162 Puttini; 163 Imbodan; 164 Massi; 165 Kappes; 166 Capiot; 167 Van Den Abeele; 168 Pierobon. **Polti.** 169 Lombardi; 170 Ulshakov; 171 Gualdi; 172 Martinelli; 173 Brasi; 174 Pienegonda; 175 Crepaldi; 176 Pistore. **Amore & Vita.** 177 Andriotto; 178 Borgheresi; 179 D'Ascenzo; 180 De Pasquale; 181 Di Basco; 182 Fanelli; 183 Forconi; 184 Lelis. **Coolstrop.** 185 Planckaert; 186 Nulens; 187 Verbeken; 188 Pleisher; 189 Theunisse; 190 Piatek; 191 De Clercq; 192 Janssens. **Gan.** 193 Boardman; 194 Capelle; 195 Deranie; 196 Duclos Lasalle; 197 Gouvenou; 198 Ledanois; 199 Lemarchand; 200 Moreau. [g. o.]

Decisione sul Testico?

Passaggi ed orari della corsa

L'edizione numero trentadue del Trofeo Laigueglia prenderà il via alle 11,15, con la classica «passerella» nel centro storico. I corridori sfileranno poi sull'Aurelia fino a Finale (interessante il passaggio a Capo S. Croce, alle 11,25, dove si potrebbe concretizzare la prima fuga) prima di effettuare l'inversione, almeno fino a Loano (passaggio previsto, a seconda delle medie, tra le 12,14 e le 12,21).

Interessante anche poi seguire i passaggi di Boissano (tra le 12,20 e le 12,30) e Toirano (12,25-12,35). Nuova breve immissione sull'Aurelia (tratto Borghetto-Ceriale) prima di esser salutati da Camporchiesa (12,39-12,50) e Salea (12,41-12,55). Dopo l'assaggio dell'Aurelia bis, la corsa entrerà decisamente nel vivo con l'attraversamento di Caso (12,59-13,10), Crocetta (13,00-13,20), S. Damiano (13,16-13,29) e, soprattutto, del Testico (13,22-13,35). Qui, giurano in molti, si assisterà alla prima, naturale selezione del plotone.

Dopo il tuffo su Andora (13,47-14,05) molti appassionati si daranno appuntamento a Capo Mele (13,57-14,10) dov'è previsto il rifornimento: occasione propizia per tutti gli amanti delle due ruote di ammirare per qualche secondo in più i loro beniamini, costretti a un breve rallentamento per «prendere al volo» cibi e bevande. Ancora Aurelia (tratto Laigueglia-Alassio) prima di affrontare l'ultima, ma spesso decisiva fase della corsa.

Dopo i 118 chilometri arriverà infatti l'asciga per Muglio (14,04-14,21), Crocetto (14,11-14,30), S. Damiano (14,19-14,39). Poi il secondo passaggio dal Testico (14,25-14,46) e Stellanello (14,33-14,54). Se proprio questa ultima difficile fase, che arriva dopo 130 chilometri, riuscirà a far selezione, meglio prepararsi a un arrivo in gruppo. Difficilmente infatti gli ultimi chilometri con il passaggio da Andora (14,50-16,13) e Pinamare (14,52-15,15) potranno scremare l'eventuale plotone. L'arrivo a Laigueglia (sull'Aurelia) è previsto tra le 15,01 e le 15,24.

Chi non potesse seguire la gara dal vivo avrà sempre la chance di seguire l'avvenimento in tv. La Rai trasmetterà una sintesi della corsa nel «Pomeriggio Sportivo» della Terza Rete con inizio alle 18,40 (ma non è escluso un anticipo del collegamento, che deve tener conto delle «dirette» da Milano per l'Atp di tennis) con il commento di Adriano De Zan (a proposito: ieri sera, all'Hotel Diana, il popolare telecronista, prossimo alla pensione, è stato premiato dall'Associazione Corridori). Eurosport, canale via satellite (ricevibile nel ponente grazie a Baia del Sole Tv) trasmetterà un'ampia sintesi nel notiziario delle 19,30. Telecittà fornirà ampi servizi e «speciali» durante i notiziari. Saranno presenti anche troupe della Svizzera, Germania e Belgio.

Maurizio Fondriest potrebbe piazzare lo spunto vincente negli ultimi chilometri

Basket

Samp, infermeria piena Domani c'è Genoa-Milan

Attilio Lombardo ha firmato il preziosissimo gol del 2-1 contro la Reggiana

GENOVA. Ancora una domenica difficile, per Sampdoria e Genova. Ma se Lombardo è riuscito a pescare dal cilindro il gol-partita al 90', la squadra di Marchioro è invece naufragata a Firenze. I blucerchiati, grazie a questa vittoria, si sono issati al quarto posto della classifica, a pari punti con la Lazio e in piena zona-Uefa, come da programma. I rossoblù si trovano invece invischiati più che mai nelle zone basse, con tanti problemi all'orizzonte: non soltanto di gioco, ma anche di calendario. Li attende infatti un ciclo terribile, cominciando da quel Milan che sarà di scena a Marassi per il recupero, domani sera.

Genoa. A questo punto è necessaria una svolta, prima che sia troppo tardi. La sconfitta di Firenze preoccupa soprattutto per la mancanza di entusiasmo e di aggressività mostrate da tutti i giocatori, come se la squadra di Marchioro fosse già rassegnata alla retrocessione. Contro il Milan il Genoa dovrà essere tutto l'opposto di quello che si è spretolato di fronte a Batistuta e compagni.

«Abbiamo paura — ha detto il presidente Spinelli — e non riesco a capire perché. E' come che ci tiriamo dietro da tempo. E gioca in undici contro undici, mostri non ce ne sono, eppure anche a Firenze, sul 2-1, giocavamo per difenderci». Spinelli è rimasto deluso dalla prova della sua squadra: ha salvato solamente Micillo, il Bortolazzi del primo tempo e gli ultimi minuti di Miura, l'unico che è sembrato in grado di rivitalizzare un attacco abulico.

«Non dobbiamo arrenderci — ha proseguito il presidente rossoblù — ed io mi aspetto molto dalle prossime due partite interne, contro il Milan e la Roma. Sono fondamentali per restare in serie A. Marchioro, comunque, gode tutta la mia fiducia». Spinelli ieri pomeriggio al «Pio XII» ha tenuto il rapporto la squadra per più di un'ora: i risultati di questo colloquio si vedranno domani sera contro i rossoneri...

Sampdoria. Vittoria sofferta, contro la Reggiana. La squadra, pur attaccando per quasi tutti i novanta minuti, non è riuscita a rendere al meglio, di fronte ad un avversario assai solido e ben impostato. Alcuni giocatori importanti stanno attraversando un buon momento di forma, a causa di problemi fisici. Ieri mattina, a Bogliasco, l'infermeria era affollatissima: Ferri ha uno stiramento ai flessori della gamba sinistra, Vierckowod ha subito una distrazione muscolare al sartorio sinistro, Lombardo è alle prese con una leggera forma di pubalgia, Mannini accusa una distorsione alla caviglia, Evani risente di un dolore al ginocchio destro.

Di fronte a questo bollettino medico, persino il mal di gola di Gullit diventa una banalità. «Il nostro compo di allenamento è un vero handicap — ha detto Mihajlovic, uno dei pochi ad allenarsi - perché non ti consente mai di prepararti normalmente: quando fa freddo si ghiaccia, quando piove diventa subito una palude. Solamente i primi venti giorni di settembre, quando praticamente si è ancora in estate, si trova le buone condizioni. Anche per questo vengono fuori tanti guai muscolari: perché nonostante tutto gli allenamenti sono sempre impegnativi, e richiedono grossi sforzi. Quindi aumenta il rischio di farsi male, su un fondo così brutto».

Lo svedese Eriksson riconosce come il manto erboso del «Mugnaini» non sia per nulla ottimale: «Purtroppo è veramente pesante — ha spiegato il tecnico blucerchiato — e speriamo che arrivi presto il sole. Se continuerà questo umidità, sarò costretto a ridurre un pochino gli allenamenti, ma non sarei affatto contento perché siamo alla vigilia di un ciclo di gare importantissimo, che sarebbe al contrario da affrontare preparati al meglio».

Damiano Basso

Biblioteca Cinematografica

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20%: un soggetto unico "Tuttocinema" e non solo per questi titoli, ma per tutti i libri in vendita presso la Biblioteca Cinematografica "Pinetta Tornabuoni" via Madama 37, 10123 Torino.

I VOLUMI "LA STAMPA" POSSONO ESSERE ORDINATI PRESSO LA BIBLIOTECA CINEMATOGRAFICA "PINETTA TORNABUONI" VIA MADAMA 37, 10123 TORINO

Eccellenza: nono gol stagionale e primato in classifica cannonieri per il gioiello della Samm

Viviani e Fossa, gli uomini del giorno

Entella: con l'«ex» del Genoa il cielo è biancoceleste

La 18a di Eccellenza si congeda col sammargheritese Fossa copocannoniere e l'Entella del nuovo corso Viviani-Costantino al colpaccio in trasferta. Un bomber e una squadra a meritare la copertina, nella giornata che nel levante ha visto predominare il segno «x». Tranne che per l'Entella.

Il cielo è... Biancoceleste. Troppo facile far battute sulla frase resa famosa da Franco Viviani quand'era alla guida del Genoa. Adattabile però ad ogni occasione, ed a maggior ragione dopo il successo di domenica, a tempo scaduto, a Loano. Un gol del tanto discusso Agata, genio e sregolatezza, dopo una partita tatticamente perfetta in difesa, Roffo baluardo insormontabile, Entella che ha risolto, come d'incanto, tutti i problemi? Il neomister è obiettivo: «Intanto la squadra tiene fino al 90' ed oltre, il merito va riconosciuto alla preparazione del mio predecessore. Personalmente ho cercato solo di lavorare sull'aspetto psicologico: la prima mossa è andata bene, ora nessuna distrazione e occhi puntati sull'Imperia». Poche ore per festeggiare, poi pensieri ai nerazzurri. Il tempo delle parole, a Chiavari, è passato.

Un giovane ok. Germano Fossa, punta della Samm, con il gol realizzato ad Imperia balza al comando della classifica cannonieri: 9 reti, quasi la metà di quelle arancioni (19). Il ragazzo ha forse imbroccato la stagione giusta, dopo gli sbalzi d'umore del passato? En sì, perché la storia calcistica recente di Fossa merita di esser raccontata: doveva andare al Corsico, voluto nientemeno che da Riccardo Sogliano. E la società lombarda, è risaputo, è il serbatoio del Venezia, serie B... Insomma, Fossa avrebbe potuto in breve approdare al grande calcio. Invece no: difficoltà di ambientamento, la «saudade» per l'aria di casa. Per la felicità di Pertusi, che si ritrova una punta di razza che completa una squadra in grado di puntare verso l'alto. Il mister: «Tutti han segnalato le assenze dell'Imperia, ma a noi mancavano Pastine e Cuman: ovvero la diga a centrocampo e l'uomo veloce di fascia. Non è semplice ipotizzare cosa sarebbe accaduto con loro due: forse avremmo violato il 'Ciccione'».

Agata ha firmato il gol nel finale di gara con cui l'Entella ha vinto a Loano

Poca fortuna. Per i Sestri Levante e il Lavagna la giornata non ha portato i punti che avrebbero meritato. Il Lavagna ha impattato contro un ostico Ventimiglia, e Della Bianchina spiega: «Un punto più che buono, considerando che oltre mezza squadra non si allenava con regolarità da dieci giorni, causa influenza»; il Sestri ha segnato un gol, a Migliarina, ma l'arbitro l'ha annullato. «Una decisione difficile da capire, visto che spesso il fuorigioco di posizione non è considerato tale. Bertolini ha segnato, l'arbitro ha annullato per la posizione di Righetti. Poi abbiamo avuto altre opportunità; a tal punto che il loro portiere, dalle cronache di ieri, è risultato il migliore in campo» dice mister Mariani. E domenica, con Sestri-Lavagna, sarà ancora spettacolo.

Sei allenatori per 4 squadre. Anzi, forse sette. Ecco la spiegazione: una coppia a Santa e Chiavari (Pertusi e il preparatore atletico Di Marco; Costantino e il d.t. Vivianì), tutto regolare a Sestri (Mariani) e Lavagna (Della Bianchina). Ma al «Riboli» domenica c'era anche Sandro Roncone, mister del Torriglia ufficiosamente influenzato, in realtà in disaccordo col presidente Ceda. E Roncone ha parlato a lungo coi dirigenti lavagnesi: prima squadra o under, cosa bolle in pentola?

Giancarlo Scartozzoni

Rutese, giù la maschera

I camogliesi lanciati dal derby possono scalare la Promozione

E di tre, ne rimase sola. Solo la Rutese si salva (a spese della Pro Recco) e ritrova il sorriso. La Carlo Grasso ritrova la voglia di lottare ma non riesce a frenare la caduta. La situazione dei rapallesi, da seria, si è fatta drammatica. Le tre squadre del Levante restano nella zona bassa della classifica e diventa sempre più evidente che se o forse due potranno salvarsi, sarà a spese delle altre.

Derby a senso unico. Confermando le sensazioni della vigilia, la Rutese ha vinto il confronto con la Pro Recco dimostrandosi al momento superiore in tutto. Solo gli accesissimi tifosi recchelini non hanno accettato il verdetto del campo, contestando giocatori avversari e arbitro. Il d.s. della Rutese, Roberto Barbagelata, non ha dubbi: «Sono d'accordo con i nostri avversari, l'1-0 non è giusto, infatti considerata la nostra evidente superiorità avremmo dovuto vincere con 3 o 4 gol di scarto. E' stato un derby a senso unico: il loro portiere ha compiuto miracoli in serie, in un paio occasioni siamo stati ad esser spreconi, in ultimo c'è il palo colpito da Marchesini. Se fossero riusciti a pareggiare con le due occasioni create nel finale, sarebbe stato un vero e proprio scippo».

Per non proseguire sulla strada della polemica, meglio occuparsi del futuro: «E' una vittoria importantissima, conferma che la squadra ha davvero cambiato volto e mentalità. Con gente come Ghione, Marchesini e Castagna non possiamo salvarci: sono di categoria superiore e lo dimostrano». Le stesse sicurezze non le hanno in casa del Pro Recco. Anche se la squadra è giovane e soggetta ad alti e bassi, da un po' di tempo questi si succedono con maggior frequenza di quelli: il tecnico Andrea Rossi vorrebbe maggior continuità e soprattutto più grinta, soprattutto in quei giocatori che dovrebbero esser presi ad esempio.

Gualco, colonna della Samm

Sempre più giù. Alla Carlo Grasso non sanno più cosa inventarsi. I rapallesi hanno toccato il fondo, perdendo anche a Sesta Godano e rimanendo soli soletti in fondo alla classifica. Il peggio è che in terra spezzina non si è vista la Carlo Grasso rinunciataria e indisponente di altre volte, i rapallesi hanno combattuto, nusso le difficoltà i padroni di casa, ma sono rimasti alla fine con un pugno di mosche. E si moltiplicano i segnali di una stagione «segnata» dalla sventura: sullo 0-0 mentre stava dominando l'incontro, la Carlo Grasso ha avuto un calcio di rigore a favore, che Capurro si è fatto parare da Rugnasco. E in contropiede a 9' dalla fine si è fatta sorprendere da un non irresistibile contropiede di Crocetti... **[d. s.]**

Prima: due squadre del Tigullio in gran spolvero, ma solo la banda-Gulino pare aver ipotecato la stagione

Riviera Fazzini e Villaggio, coppia di regine

I rapallesi dominatori del girone C, i cogornesi in vetta al «D»

Il Riviera Fazzini ha semplicemente confermato il proprio ruolo, mentre nell'altro girone anche il Villaggio ha raggiunto la vetta. Rapallesi e cogornesi hanno così il dominio della Prima categoria, da Genova a La Spezia: i primi hanno vantaggio considerevole nei confronti delle più immediate inseguitrici (5 punti a 13 giornate dalla chiusura sono quasi una sicurezza), i secondi domenica scorsa hanno sfruttato il passo falso dell'ex capolista Bolanese, per balzare al comando. Due isole felici, la possibilità il prossimo anno di avere in Promozione due squadre in più del Levante.

«Scaramanticamente non vogliamo assolutamente parlare di Promozione: viviamo alla giornata, finora non abbiamo ancora conosciuto sconfitte, ma siamo consapevoli che prima o poi questo risultato dovrà arrivare. Stiamo lottando contro quindici avversario e contro le leggi dei grandi numeri: al momento non saprei dire con certezza quale delle due componenti mi incuote più paura», afferma il dirigente del Riviera, Marco Fazzini. Il team di Giuseppe Gulino ha faticato per superare il Città Giardino: genovesi in vantaggio dopo neppure 5', pareggio a 20' dal termine con De Ferrari, e gol-partita di Rossi a «-5» dal fischio finale.

Una squadra in perfette condizioni fisiche, vista la rimonta nel finale? «Fare sì così. Rimane il fatto che in questa stagione abbiamo avuto più infortunati che negli ultimi tre messi insieme: significa che il gruppo è buono, nonostante quello che affermano a Genova e dintorni», replica il dirigente rapallese. La storia è arcinota: Riviera «incomodo», in un torneo che «doveva» obbligatoriamente promuovere una genovese. Incidenti del mestiere, e a Rapallo sorridono...

Ottima settimana pure per il Villaggio di Antonio Odasso: quel sorpasso alla Bolanese, cercato a ripetizione nelle ultime giornate, è finalmente arrivato. Grazie al gol di De Cicco, decisivo per il successo nel derby col Rivasamba, ma ringraziamenti soprattutto da rivolgere allo Santerenzino (2-1 alla Bolanese). «Ma con questo risultato la squadra di S. Terenzo si è rilanciata, è diventa un'altra rivale. In tre punti ci sono quattro squadre, tutte con le identiche possibilità di vincere il girone», dicono con prudenza nel clan villaggino.

Villaggio, Bolanese, Ponente e Santerenzina, ecco il «poker» di candidate al gran salto in Promozione. La probabile decisione, dalla decima giornata di ritorno in avanti: con Bolanese e Santerenzina in trasferta, e la Ponente in casa, ovvero per i biancorossi un cammino tutt'altro che facile. L'undici di Bolano, con la sconfitta di San Terenzo, oltre al primato ha dovuto cedere un secondo record, quello relativo alle partite per: ora, nel panorama del calcio dilettantistico ligure dall'Eccellenza alla Prima categoria, c'è rimasto soltanto il Riviera Fazzini a non aver conosciuto sconfitte. **[g. s.]**

ROMA-SALVEZZA

Caperanese e Carasco, in campana

Per un paio di squadre al vertice, tante altre levantine a lottare per la sopravvivenza. La formazione più in calo, pur restando a centrogruppo, è la Caperanese: rivelazione all'inizio, ora in precipitosa discesa. A Caperana devono seriamente iniziare a guardare verso la coda, pensare «in grande». Il Fegino, formazione poco più che dignitosa, ha fatto quel che ha voluto, contro i verdeblù di Stagnaro: due reti, potevano essere più. Sempre in questo girone, pareggio su rigore a tempo scaduto del Camogli sul campo del Quintano: la fortuna aiuta gli audaci, e non aggiungiamo altro... Ma il Camogli, prima dell'episodio decisivo, aveva creato occasioni: quindi, nonostante le proteste del Quintano, nessun «furto».

Nel girone D, levantine incostanti: dello della sconfitta del Riva nel derby, anche il Casarza deve archiviare il 17° turno con un passo falso. E pensare che i casarzesi erano passati in vantaggio di 20' dalla chiusura con un gran gol di Panozzo; poi il micidiale uno-due del Ceula, tanti rimpianti. «Brodino» per il Carasco in della cenerentola Canaletto: Della Longa illude col suo gol gli arancione, i «canarini» pareggiano nel primo tempo e nella ripresa si scatena una rissa, sedata a fatica dal genovese Caruso. In settimana la sentenza del Giudice sportivo. **[g. s.]**

I leader di Seconda imbattuti a Moneglia

Vallesturla in volo La Terza? Un rebus

Rimane in sostanza invariata la classifica della Seconda, è in evoluzione quella di Terza.

Seconda. Il Vallesturla evita un altro scoglio, nizi evita la «Secca» dato che giocava a Moneglia, e veleggia verso la promozione e verso il record d'imbattibilità. Il 2-2 ottenuto dalla compagine di Manganineti è preziosissimo: la squadra di casa voleva ad ogni costo la vittoria di prestigio non tanto per la classifica (il secondo posto resta lontano) quanto per rivalutare una stagione che non sta dando le soddisfazioni attese.

Il Vallesturla incassa due reti, fatto eccezionale per una squadra che nelle precedenti 15 giornate ne aveva subite solo 8. Resiste invece la difesa della Calvarese, che al «Broccardi» blocca ogni velleità della Corte. Le due candidate al secondo posto si neutralizzano, facendo il gioco della Riese che pure soffrendo batte l'Aurora. In coda fa disperata la situazione del Segesta: è stata battuta al Sivori C dalla Vecchia Chiavari e ora ha 4 punti di distacco sul duo Croce Verde-Aurora. Ne cambio di allenatore né promesse dei giocatori hanno avuto effetto: i sestresi non riescono a risollevarsi.

Terza. Quattro squadre al comando. Ri e S. Salvatore non riescono ad andare oltre il pareggio e vengono raggiunte in vetta dalla coppia Ne-S. Ambrogio. L'impressione è che le differenze di valori vadano assottigliandosi: sia il Ne che il S. Ambrogio soffrono per superare Val d'Aveto e Real Deiva. A Carasco il Ne deve ringraziare «l'eterno» Genivolta (doppietta) se riesce a battere la Val d'Aveto. Il Ri ci pensano Maggi e Boda a domare un Real che non è più squadra-materasso. Ma non c'è solo il quartetto di testa: dietro molti tornano a ruggire. Il S. Lorenzo demolisce la Salmo: Malerba (3 gol) matchwinner, a segno anche il sammargheritese De Trizio e il chiavarese Pinasco. L'Atletico Maggi nella gara col Clavai mostra i suoi bomber: doppietta di Afanstico e Sandro Soro, gol di Medugno. **[d. s.]**

Vela: poco vento all'ultima gara dell'Invernale

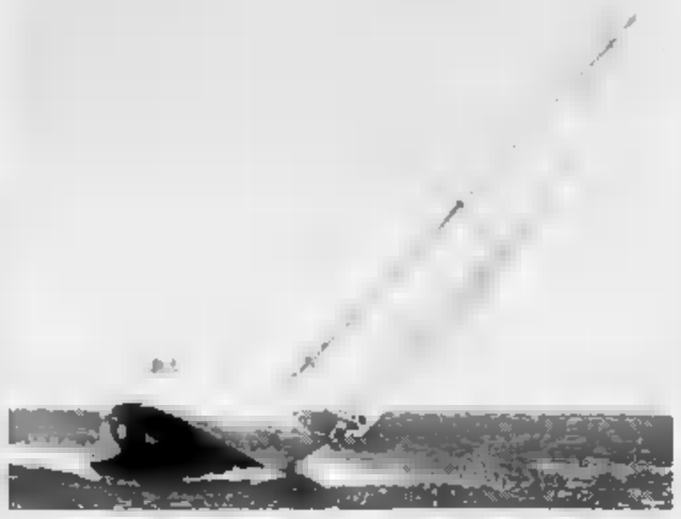
Il «Cointreau» ha chiuso con una serie di vincitori

S. MARGHERITA. «Non si può aver tutto dalla vita». Il Comitato organizzatore l'ha buttata in ridere, perché la settima e ultima regata del Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau non ha goduto delle stesse eccezionalmente favorevoli condizioni meteorologiche in cui sono state disputate le sei precedenti prove.

Domenica il percorso «a bastone» è stato ridotto in gara perché il vento leggero, attorno ai 7/8 nodi, aveva ritardato molto anche i migliori yacht. Non c'era neppure il sole che aveva accompagnato le precedenti uscite del «Cointreau». Ma la più importante è che il campionato si sia concluso con un rispetto «svizzero» dei tempi concordati, senza dover ricorrere a una sola gara di recupero e all'annullamento di qualche regata. La diciannovesima è stata un'edizione molto fortunata, sia per le condizioni atmosferiche che hanno messo in risalto le capacità tecniche e agonistiche di tutti i partecipanti, sia per il numero di iscritti (75), con una brusca impennata rispetto alle due precedenti edizioni.

Nella classe Crociera A si è spezzato l'incontestato dominio di «Jonathan Livingston», che è stato battuto da «Poppea» di Raffaele Greppima, che rimane comunque al comando della classifica finale con 6 vittorie. Nella classe Crociera I «Artemis» di Paolo Damia ha battuto di strettissima misura «Despeinada» di Borrini. Nella classe Crociera 2 è continuata la lotta tra «Sathya Sai» di Antonio Franchino e «Whippet» della famiglia D'Albertas. I due equipaggi erano divisi da un solo punto e si sono controllati strettamente per tutta la prova. Ha avuto la meglio «Sathya Sai», nella regata e in classifica.

Nella classe Crociera 3 Piergiorgio Ravaioni su «Lady X» si è tolto la soddisfazione di un en plein: sette vittorie su sette. Nella C... 4 «X Small» ha chiuso in bellezza. Nella classe Crociera «Drin» di Andrea Corrado non ha avuto rivali. Nella Regata A1 «Flash» timonato da Mauro Uggè ha chiuso alla grande mentre nella Regata 2/3/4/5 il più grande «I miei» si è imposto sul piccolo «Gipan V». Nella CHS con rush finale «J Kiss» di Gianfranco Garavanta ha avuto la meglio «Stellina». Nel monotipo J24 «Superba» della Marina Militare, della vittoria, non si è presentato lasciando via libera a «Birba 2». **[d. s.]**



La vela, protagonista nel Tigullio, adesso attende gli appuntamenti primaverili

CALCIO BABY

Juniores regionali: verso l'en-plein Sammargheritese, Entella e Lavagna

SOGNANDO l'en plein. Nel campionato Juniores regionali le squadre del Tigullio sono in lizza per vincere tutti i gironi eliminatori nei quali sono inserite. Nel girone B la Samm mantiene con bella sicurezza la vetta della classifica, e sono parecchie giornate che tiene a debita distanza le inseguitrici. Per gli arancione sarebbe conferma: sono campioni liguri e intendono difendere il titolo.

Nel girone C l'Entella ha superato il momento più buio e ha ripreso l'inseguimento al Pontedecimo. L'impresa è difficilissima i punti di distacco sono 4 ma non impossibile. Nel girone D il Lavagna ha perso per un attimo il controllo della classifica: il Canaletto ha approfittato del pareggio in trasferta dei bianconeri e ha affettuato il controsorpasso: ma la partita tra i «canarini» di La Spezia e i lavagnesi resta apertissima.

ALLIEVI PROV.

L'Entella frena

E' iniziato il girone di ritorno. Nella prima giornata RivaSamba-Pro Recco 5-0; Arecco-Carlo Grasso 3-3; Casarza-Calvarese 1-0; Sestri Levante-Villaggio S. Salvatore 3-0; Caperanese-Carasco 4-0; Samm-Entella Srl 1-1. Classifica: Sestri Levante p. 20; Entella e RivaSamba 18; C. Grasso 14; Casarza 13; Villaggio 12; Caperanese 11; Arecco 10; Calvarese e Samm 7; Recco e Carasco 6.

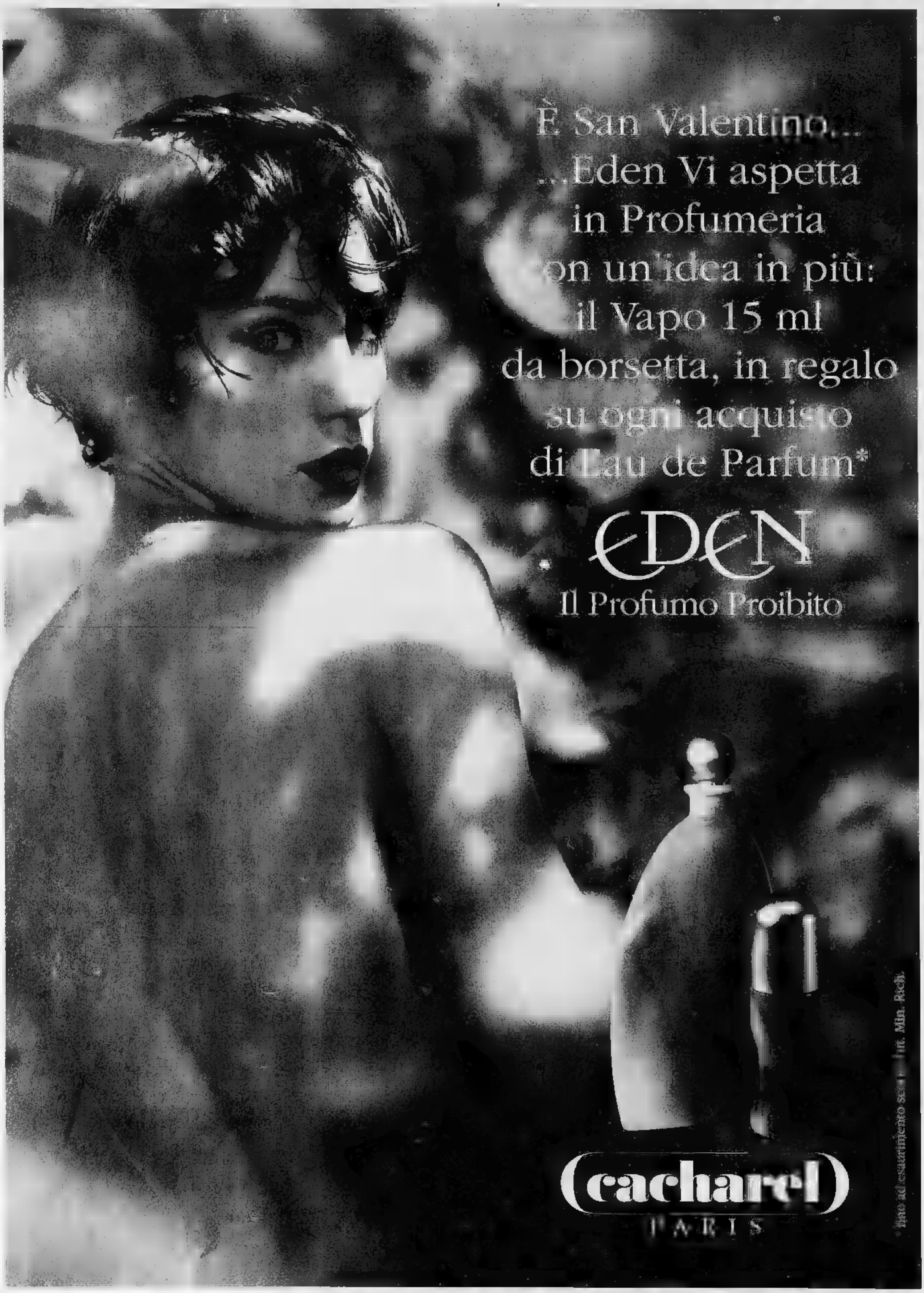
Casarza batte quattro

Nei provinciali si è giocata la terza di ritorno: Camogli-Carlo Grasso 2-3; Caperanese-Entella Srl 6-1; Casarza-Villaggio Sport 4-0; RivaSamba-Calvarese 2-1; Sestri Levante-Lavagna 0-3. Classifica: Casarza p. 20; Calvarese 18; Carlo Grasso 15; Lavagna e Camogli 14; Caperanese 13; RivaSamba 9; Sestri L. 8; Entella srl 4; Villaggio 1

ESORDIENTI

Aspettando i recuperi

In questo torneo termina il girone di andata (anche se ci sono moltissime partite da recuperare) Pro Recco A-Camogli 0-2; RivaSamba-Carlo Grasso A 0-0; Casarza Ligure-Sestri Levante 0-3; Carlo Grasso B-Pro Recco B 1-1; Caperanese-Rapallo 2-1; Entella Sg-Lavagna 0-0; Villaggio Sport-Entella srl rinviata. Classifica: Lavagna p. 29; Entella Sg 26; Samm 25; C. Grasso A 21; Sestri L. 18; RivaSamba 16; Entella Srl 12; Casarza, Villaggio, C. Grasso B e Camogli 11; Recco A 10; Calvarese 8; Recco B 7; Caperanese 5; Rapallo 1. **[d. s.]**


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
* fino ad esaurimento scorte - Iff. Mill. Ricci
cacharel
PARIS

SANREMO • BORDIGHERA • VALLECROSIA

14 FEBBRAIO 1995

GRAN CENONE di SAN VALENTINO

Frizziero & Barbieri

RISTORANTE
EXCELSIOR
Corso Europa, [illegible] - 18012 BORDIGHERA - Tel. 0184/262.979

CENONE DI SAN VALENTINO

La Flûte di benvenuto
Il salmone all'esquimese e carpaccio di branzino con rucolina
Il fagottino dell'Amore
Pappardelle con medaglioni d'aragosta
Il cuore di sfoglia con spezzatino
di pescatrice e fagioli di conio
Il dessert di San Valentino
Il caffè con i cioccolatini dell'Amore
Spumante e Vini: Cavit e Banfi

RISTORANTE
IL BACATTO
Via Matteotti, 145 - 18038 SANREMO - Tel. 0184/531.925

CENONE DI SAN VALENTINO

Flûte di benvenuto con stuzzichini
Gamberetti e zucchini in frittella
Seppie in zimino con patate a vapore
Stracci di pasta allo zafferano
con asparagi al pesto leggero
Filetto di rombo con carciofi
Semifreddo al croccantino con salsa al caramello
Caffè
Piccola pasticceria
Spumante e Vini: Cavit e Banfi

RISTORANTE
GIAPPUN (dal 1918)
Via Matteotti, 7 - 18019 VALLECROSIA - Tel. 0184/250.560

CENONE DI SAN VALENTINO

Flûte di benvenuto

Marinata di pesce

Ravioli di patate agli scampi

Bianco di branzino con sformato di carciofi

Spumoni ghiacciato all'arancio

Caffè

RISTORANTE
BISTROT di Giannino
Via Privata Scoglio, [illegible] - [illegible] SANREMO - Tel. 0184/500.510

CENONE DI SAN VALENTINO

La Flûte di benvenuto
Primavera del Bistrot
Risottino alle piccole verdure
Salmone con carciofi
Formaggio dell'Amore
Crepes di mela
Caffè
Spumante e Vini: Cavit e Banfi

RISTORANTE
DEI MARINAI
Via Marinai, [illegible] - [illegible] BORDIGHERA - Tel. 0184/261.511

CENONE DI SAN VALENTINO

Flûte di benvenuto
Insalata di mare, capesante gratinate,
palline di branzino
Salmone, crepes ai frutti di mare
e frittelle di biancheti
Spaghetti del Pescatore
Branzino al cartoccio
Zabajone e bugie
Caffè
Spumante e Vini: Cavit e Banfi

RISTORANTE
L'ANGOLO DI BEPPE
Corso Inglesi, 31 - 18038 SANREMO - Tel. 0184/531.748

CENONE DI SAN VALENTINO

Flûte di benvenuto con crostini
Profumi di terra e di mare
Tagliatelle "Festival dei sapori"
Gramigna al polpo
Branzino "spumeggiante" su letto di finocchi
oppure
Costine di agnello in fricassea [illegible] carciofi
Delizia di San Valentino
Caffè
Piccola Pasticceria

RISTORANTE
DEGLI AMICI
Via Lunga, [illegible] - 18012 BORDIGHERA - Tel. 0184/260.591

CENONE DI SAN VALENTINO

La Flûte di benvenuto con vol au vent della regina
Lumache alla Bourguignonne, crepe "Blini" alla russa
Raviolo con ripieno di verdura
Risotto con funghi porcini
Brasato al Barolo con polenta
Strudel di mele con gelato
Caffè
Spumante e Vini: Cavit e Banfi

RISTORANTE
CHEZ LOUIS
Corso Italia, 20 - 18012 BORDIGHERA - Tel. 0184/261.602-3

CENONE DI SAN VALENTINO

Flûte di benvenuto
Pesce spada marinato con gamberi e rucola
Cappesante con fagioli di pigna alla frantoiana
Cestino di polenta con moscardini affogati
Granillata di riso al nero di seppie
con fiori di zucca e julienne di pescatrice
Raviolini di melanzane con salsa di noci
Gallinella del Golfo con carciofi
Tagliata di filetto garni con salsa di rucola
Crepes di frutta di bosco in salsa all'inglese
Caffè
Piccola pasticceria

ANTICA TRATTORIA
LA PIGNESE
Piazza Sardi, 7-8 - 18038 SANREMO - Tel. 0184/501.929

CENONE DI SAN VALENTINO

Flûte di benvenuto

Gran degustazione di pesce

Tajarin "Pignese"

Riso del peschereccio

Filetti di orata al cartoccio

Desserts al carrello

Moka

A Lit. 75.000 per persona tutto compreso
in una Romantica Atmosfera con Spumeggianti e Dolci Sorprese

CAVIT

caffarel
dal 1826 Cioccolato d'Autore

Banfi
VITICULTORI
MONTALCINO - STREVI - GAVI

Coordinamento: Dimensione Riviera Promozioni

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038
Via Giolberti 47
Tel. (0184) 601.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA
"Gli Inserti"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Martedì 14 Febbraio 1995 pag. 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia discute il caso del consigliere comunale «persona informata dei fatti» e non indagata nell'inchiesta sulla discarica

Broccoletti: «Non sono pentito, lo rifarei»

L'ex assessore spiega le ragioni della sua protesta

Tre fasi della drammatica vicenda. A sinistra Broccoletti con la tanica di benzina. Al centro i pompieri pronti a intervenire. Nel riquadro, il consigliere alla fine deciso a salire sull'auto

Un carabiniere con l'estintore tiene d'occhio Broccoletti. L'ex assessore chiede ad alta voce di parlare con i magistrati per sollecitarli a fare andare avanti l'inchiesta

IMPERIA. La tuta rosa, col marchio Ranchero. Gli occhi arrossati, il collo pieno piaghe a causa della benzina che è rovesciato addosso. Emilio Broccoletti, 41 anni, consigliere comunale, ex responsabile politico del settore Nettezza urbana, che qualcuno, dopo la nomina, aveva soprannominato tra l'ironico e lo scherzoso «assessore ai cassonetti», non si considera un pentito: «Quel gesto lo rifarei anche oggi», dice, ricordando la sua protesta davanti al Palazzo di Giustizia e ribadendo che «lui non è indagato, ma solo persona informata sui fatti».

Afferma: «Per fortuno ho trovato una persona molto disponibile, la dottoressa Venturi, che giovedì mi accompagnerà dal sostituto Novella, al quale spiegherò le mie ragioni. So che i magistrati sono in grossa difficoltà per problemi di organico e in questo senso ho fatto mio dovere di cittadino, scrivendo una lettera ai ministeri degli Interni e di Grazia e giustizia».

«Veniamo alla mia questione. Non sono che di solito fa esposti alla magistratura. I problemi vanno risolti senza ricorrere a rimedi così . Però mi sono trovato di fronte un muro di gomma. Nessuno ha mai dato ascolto. Eppure avevo parlato col prefetto e col sindaco. E dopo aver inviato il dossier alla magistratura, circa tre settimane fa, quando ho chiesto fosse stato preso in esame, mi sono sentito rispondere che sul tavolo del procuratore Bruno, il giudice che è andato in pensione il 31 dicembre».

Broccoletti fa un certo sforzo per fare chiarezza nei suoi pensieri. E' ancora choccato, forse intontito dai tranquillanti, in più interrotto in continuazione dal suono del cellulare. Chiamano giornalisti, poi Ino Barla che gli esprime piena solidarietà. In cucina c'è la sua fidanzata Mariangela Manitta («Prima di conoscerlo la politica mi era estranea, sarebbe meglio non occuparsene mai»), anche lei lo aiuta a rispondere al telefono.

Cosa è contenuto in quella denuncia scritta «parcheggiata» in Procura? «Parlo di Ponticelli, ne racconto la storia, faccio nomi e cognomi di amministratori», spiega Broccoletti, politico capace di raccogliere 800 voti alle ultime amministrative. «Perchè dietro quella di sono il alto speculazioni. Alcuni terreni sono stati acquistati dalla finanziaria Nova Invest, che fa capo a gente di Savona. Quello che mi ha fatto mandare in bestia è la scrittura privata secondo la quale Ponticelli dovrà pagare un canone d'affitto che metterà a bilancio e andrà a incidere sui costi di smaltimento. Ecco perchè poi aumentano i costi per il cittadino. Mi sorprende l'assenza dell'Amministrazione comunale. Sarebbe sufficiente un progetto da mandare in Regione per dare il via agli espropri. L'amministrazione pubblica deve gestire la discarica. Oggi la Ponticelli applica una tariffa di 130 mila lire a tonnellata, mentre Scarpino, a Genova prende 100 mila. Da noi il privato agisce in un regime di monopolio. Perchè non sono state portate avanti le delibere di esproprio dei terreni?».

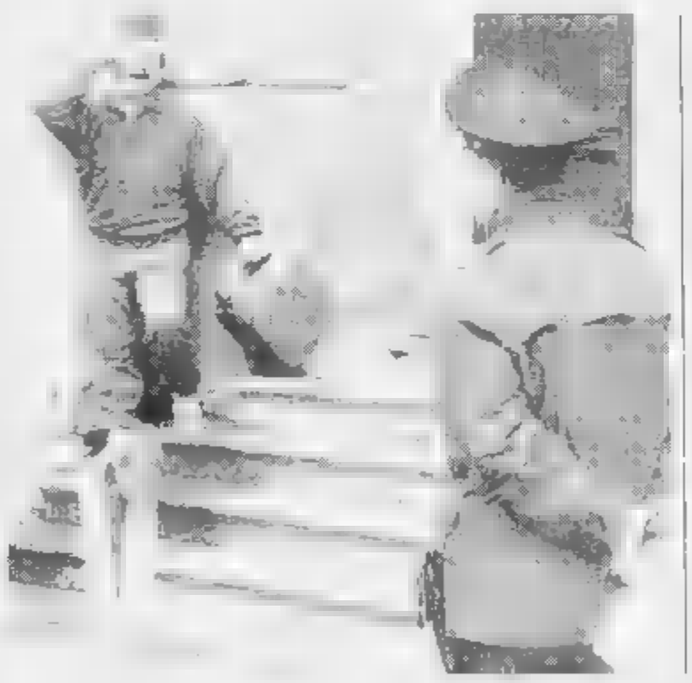
Qualcuno può pensare che anche lei abbia tratto dei vantaggi dal business rifiuti. «Niente di tutto questo. Questa materia la conosco bene, mi piace. Ho sempre fatto tutto nell'interesse della città. Se qualcuno pensa che mi sia arricchito si sbaglia. La macchina l'ho pagata a rate. Mi permetto la cravatta all'ultima moda solo perchè non sono sposato e non ho figli. Per il resto non ho assolutamente nulla. Cosa erano i rifiuti prima che arrivassi io? Spazzini che stavano per andare in pensione, altri che erano sempre a casa per malattia, macchine che stavano insieme grazie al fil di ferro. Oggi la Eco Imperia può disporre di una decina di veicoli leggeri e autocompattatori, due spazzatrici, un lavacassonetti, uno spurgo-fogne, venti Api e una decina di scooter. Ma siamo sempre allo stesso punto: i privati non hanno mai tirato fuori una lira. Come nel caso della discarica».

E la questione delle tessere del psi, che erano un «lasciapassare» per pochi privilegiati? «Andate a verificare alla Eco Imperia e alla Riviera Servizi. Tra i dipendenti c'è gente che appartiene ai gruppi politici più disparati. Anzi, certi lavoratori che ho sospeso dal servizio perchè poco rispettosi del regolamento appartenevano proprio al psi. Non ho mai fatto distinzioni in base al "colore" della tessera. E non ho mai preso soldi da nessuno, come qualcuno aveva insinuato».

Maurizio

Gesto incomprensibile

Le reazioni di colleghi e amici



IMPERIA. Alla fine gennaio era stato fotografato mentre varcava l'ingresso della Procura, per consegnare ai magistrati «un voluminoso dossier» sulle tormentate vicende legate alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Ma una settimana fa, quando aveva scoperto che il fascicolo ancora era stato visto, aveva promesso di incatenarsi a Palazzo di Giustizia. Lo confermano negli studi di Imperia Tv: «E' venuto qui, con i documenti e le carte. Ha parlato otto minuti, per spiegare nei dettagli la situazione. E ha concluso: se non mi ascoltano, farò un clamoroso gesto di protesta». Quella di Emilio Broccoletti è stata una plateale azione premeditata, dunque.

Tra la folla di curiosi, che domenica pomeriggio ha seguito la protesta dell'ex assessore, nessuno si sbilanciava. Ma il giorno dopo, quando il fatto è sulla bocca di tutti, i commenti sono inevitabili. Ino Barla, un altro consigliere comunale, si schiera con decisione dalla parte di Broccoletti: «L'ho chiamato sul cellulare, e gli ho espresso tutta la mia solidarietà, che tengo a ribadire anche pubblicamente. Sono del tutto d'accordo con lui, d'altronde lo avevo già detto, e avevo dichiarato che anch'io mi sarei incatenato al Tribunale. Ma poi, forse vigliaccamente, non l'ho fatto. Sono convinto che la sua provocazione servirà a smuovere le acque, a fare chiarezza».

Claudio Scajola, uno dei bersagli delle invettive di Broccoletti, è meravigliato. «Proprio non riesco a comprendere l'atteggiamento dell'ex assessore: è inspiegabile, il suo protagonismo da dovere mesi a questa parte. Mi ha attaccato perchè, a suo dire, non ho fatto nulla dopo che mi ha consegnato la stessa documentazione che ha consegnato anche alla Procura della Repubblica e al prefetto Ricci. L'ho esaminata, ma proprio non ne riesco a capire il significato. Comunque, i consiglieri comunali non devono contendere le proprie azioni quelle dell'amministrazione: ognuno è responsabile per se stesso».

Sabato mattina, Broccoletti era stato negli uffici del Comune, e qualcuno lo ha sentito dire che sarebbe andato «a comprare una tanica, per la benzina». L'idea di compiere una clamorosa dimostrazione, insomma, era maturata ancora prima di leggere sul giornale la notizia delle indagini, avviate nei suoi confronti dalla Guardia di Finanza. Non a caso, comunque, la minaccia di darsi fuoco è stata messa in atto proprio in piazza De Amicis, dove, oltre a Palazzo di Giustizia, si trova anche il comando del Gruppo delle Fiamme Gialle. E, tra le forze dell'ordine, pronte a intervenire, c'erano anche i finanzieri.

A Chiara Venturi, il sostituto di turno accorso sul posto, sono bastati cinque minuti, per convincere Broccoletti a desistere dalla sua protesta: «Mi sono trovato di fronte una persona esasperata, che si sentiva vittima di una giustizia sommaria. Mi ha spiegato che le sue proposte erano ignorate dal Consiglio comunale, che si è trovato di fronte a un muro di gomma. Era furibondo contro l'informazione. Gli ho spiegato che è normale che una persona pubblica sia più esposta di altri, ma che proprio per questo deve avere nervi più saldi. Lo conoscevo già, e la circostanza forse ha facilitato il compito».

(s. d.)

FESTIVAL E MAZZETTE

Il processo riparte oggi a Genova

Riparte oggi in Corte d'Appello a Genova il processo sulle tangenti del Festival di Sanremo. Undici gli imputati, dopo il proscioglimento di Guido Feri. La sentenza di primo grado, emessa nel maggio '93, aveva assolto sei dei dodici imputati. A PAGINA 41

L'indagine: via alla verifica in banca

Accertamento sui conti dell'amministratore

IMPERIA. Prosegue l'indagine della Finanza. Dopo l'invio di una segnalazione di reato alla magistratura imperiese, nella quale s'ipotizza l'abuso d'ufficio (l'iscrizione nel registro degli indagati è un passo successivo, quasi scontato, anche se non va dimenticato il monito della dottoressa Venturi: «La persona sottoposta a indagini non va considerata "condannata" a priori, il rischio di strumentalizzazioni è molto forte»), gli agenti della Compagnia stanno facendo le pulci ai conti correnti bancari del consigliere comunale. Il lavoro investigativo continua con accertamenti negli istituti di credito.

Parallelamente vengono passate al setaccio le cifre riguardanti la cooperativa Riviera Servizi, che aveva avuto un miliardo e mezzo di appalti dal Comune: investimenti e spese per l'acquisto di materiali e il pagamento delle liquidazioni. Ci sono stati trasferimenti ingiustificati di somme? E' queste le domande che si sono posti gli uomini del capitano Satta.

Il pm Chiara Venturi conduce le trattative

Le accuse e i sospetti sono emersi dopo la serie di interrogatori cui sono stati sottoposti i dipendenti della Riviera Servizi. Tutto era partito da una denuncia scritto. La cooperativa, che si occupava del servizio di spazzamento, aveva iniziato a operare con una settantina di addetti, la maggior parte assorbiti in seguito dalla Eco Imperia Spa, e ora si ritrova con una dozzina di operai senza lavoro. S'era persino ventilata l'ipotesi che Broccoletti gestisse a proprio piacimento la Coop, favorendo i «fedelissimi» del psi. Un'accusa che l'ex assessore ha sdegnosamente smentito.

Tutto questo «bailamme» ha contribuito a spaccare su due fronti i dipendenti. Chi sta con Broccoletti; chi invece afferma che il consigliere rappresenta un simbolo della Prima Repubblica. Tra questi c'è Cesare Saracino, 39 anni, tra i 12 della cooperativa Riviera servizi che si trovano senza incarichi, e con un futuro incerto: «Mi dovevo occupare della pulizia in via dell'Ospedale. La gente e i negozianti erano molto contenti di me. Ora mi ritrovo a spasso senza ragione. Sono state favorite persone che sono arrivate dopo, bastava avessero la tessera del tal partito e del tal sindacato. Andate a chiedere: chi ha preparato la lista degli operai da assorbire nella Eco Imperia? La politica non dovrebbe entrare in queste cose».

Il collega Severino Di Paola, 38 anni: «Avremmo avuto nel diritto di inscenare la manifestazione di protesta al posto di Broccoletti. Tutti questi problemi si devono a lui. Cosa dire della questione delle liquidazioni concesse con troppa facilità?».

C'è anche chi difende Broccoletti. E' Rinaldo Sessa, 33 anni, della Eco Imperia, rappresentante sindacale della Cgil: «Che Emilio Broccoletti sia sospettato di aver tratto profitto dalla sua carica è assurdo. Vogliono gettare infamia sul suo nome solo perchè in atto una spartizione di voti. Ha creato nuova occupazione e non si è arricchito col suo lavoro. Chi alle 3 del mattino si alza per andare a controllare noi spazzini? Lo conosco bene. Può andare fiero risultati: non ci sono dubbi la città adesso è più pulita».

(m. v.)

Alle 18 la cerimonia ufficiale in piazza della Vittoria

Da oggi arriva il metano per Imperia data storica

IMPERIA. A modo, è una data storica, quella di oggi, per Imperia: arriva il metano, si colma una lacuna. L'allaccio della rete gas cittadina al metanodotto nazionale Snam è previsto alle 18. Alla cerimonia di accensione della fiaccola, in piazza della Vittoria, interviene anche l'ingegner Mario Zeppegno, direttore dell'Italgas per l'Area Nord Ovest. «Un grosso avvenimento, per Imperia, rimasto uno degli ultimi capoluoghi di provincia dell'Italia Settentrionale a essere sprovvisto del metano», osserva compiaciuto il sindaco Claudio Scajola.

Finisce quindi il lungo isolamento energetico della Riviera dei Fiori: «Non sarà il solo beneficio, per la collettività. Il combustibile non dovrà più giungere a Imperia attraverso i carri bombolai, ma sarà immesso direttamente in rete, e questo è un grosso passo avanti. Ma, come verrà più dettagliatamente precisato questo pomeriggio, con l'allaccio inizia una manovra di riduzione tariffaria. Insomma, gli utenti pagheranno di meno», sottolinea ancora Scajola. Un servizio che, almeno nella fase iniziale, interessa circa 13 mila utenze.

Per il momento, spiegano all'Italgas di Torino, il gas manifatturato sarà prelevato direttamente dalla Snam: le questo significa, anche un vantaggio per la circolazione, perchè cesserà il viavai dei camion che trasportano le bombole, e poi, nel periodo tra giugno e agosto, «si procederà alla trasformazione delle apparecchiature nelle abitazioni, e nelle case arriverà il metano direttamente dalla condottura principale: un gasdotto di 110 km. da Carcare a Sanremo, e in grado di approvvigionare tutti i principali Comuni costieri del Ponente».

Per l'Italgas, si tratta di un massiccio investimento (si parla di 180 miliardi). Per l'arrivo del metano a Imperia, esprime soddisfazione anche Giovanni Gramondo, il predecessore di Scajola: «Un successo, conquistato anche dall'amministrazione della quale ero sindaco, alla fine degli anni Ottanta. La costruzione del metanodotto era stata impostata dopo una lunga, dura battaglia. E i vantaggi, per il Comune, saranno notevoli: nella convenzione si era ottenuto l'allaccio gratuito per gli immobili di sua proprietà e molte altre agevolazioni».

La prima pietra dell'opera pubblica era stata posta nel lontano 1986, attraverso l'accordo tra la Provincia di Imperia e la Gas Energia, una società di ingegneria del Gruppo Italgas; alla quale era stato affidato lo studio e l'elaborazione del progetto per gli impianti di prelievo e le tubazioni per il trasporto e la distribuzione del combustibile. Ci sono voluti quasi dieci anni, ma si è giunti al traguardo. A Sanremo, l'operazione si è già conclusa. Imperia, sta per esserlo. Allo fine, gli utenti serviti, in tutta la provincia, saranno circa 60 mila.

Stefano Delfino

DALLA PRIMA

Bicicletta contro auto, uomo si ferisce a gamba

Insolito incidente per un ciclista che stava percorrendo viale Matteotti: è andato a sbattere contro la portiera di un'auto che gli è stata aperta davanti all'improvviso. Michele Guerrera, anni, residente in corso Inglesi, a Sanremo, si è fratturato il femore destro e si rimetterà in un mese. **[m. v.]**

INIZIATIVA

A Diano una conferenza sulle maioliche savonesi

«Maioliche di Albisola»: è il tema del nuovo incontro culturale promosso dall'associazione Arcadia, in cartellone oggi, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Diano Marina. L'esperto Rodolfo Falchi terrà una conversazione sulle opere artistiche di Albisola e Savona, apprezzate in tutto il mondo, che vanno dal '500 al '700. Saranno proiettate decina di diapositive. **[e. f.]**

Un «13» anche nelle rivendite di Imperia

Nelle ricevitorie di Imperia sono stati venduti vari tagliandi fortunati. Un «13» al Totocalcio nella rivendita di Bribò e Tortello, in via Caboto 3, a Porto (il vincitore riceverà 20 milioni, oltre a 9 dodici (700 mila lire). Per Totogol, nella ricevitoria di Francesco Pellegatta, in piazza della stazione, a Oneglia, è stato venduta una schedina che ha fatto «7» (2 milioni e mezzo). **[e. f.]**

Muro franato a Castello, fra un mese i lavori

Prenderanno il via entro un mese i lavori per la ricostruzione del muro franato da oltre un anno all'ingresso di Diano Castello (do- a gli abitanti hanno anche organizzato una manifestazione di protesta in dell'«anniversario»). L'appalto è stato affidato alla ditta Beltrami di Diano Marina, che è stata scelta fra imprese per aver praticato un ribasso del 12,6 per cento. La spesa ammonterà a 75 milioni e 689 mila lire. **[b. v.]**

Primi effetti dopo la nascita della Lif celebrata domenica scorsa a Genova

Lega, attesi altri «strappi»?

La fuoriuscita più consistente dai ranghi del partito di Bossi dovrebbe verificarsi a Sanremo. A rischio anche Diano Marina, Bordighera e Arma di Taggia. Parla Andrea Guglieri

IMPERIA. Per effetto della nascita della Lif (Lega italiana federalista) avvenuta domenica a Genova, anche nel Ponente ligure sono attesi strappi all'interno del Carroccio. E a brevissima scadenza. La fuoriuscita più consistente dai ranghi leghisti dovrebbe verificarsi a Sanremo, dove il malcontento per Bossi non è più un segreto. In Consiglio comunale due esponenti della maggioranza sono usciti, infatti, dal gruppo. Comunque, alla «convention» costitutiva che domenica ha determinato, nei magazzini cotone del capoluogo ligure, la dell'Associazione Lega federalista, c'erano, per provincia di Ponente oltre ai delegati di Sanremo, anche quelli di Arma di Taggia, Bordighera, Pieve Teco, Diano Imperia.

Significa che l'onda della contestazione non è limitata alla città del Festival. D'altro canto, tra i soci fondatori della nuova Associazione federalista ci sono Andrea Guglieri sindaco di Diano Marina e Fede Latronico di Imperia, entrambi parlamentari, che hanno lasciato il Carroccio ed entrambi con un nutrito seguito elettorale.

Dice al riguardo lo stesso Guglieri, eletto tesoriere della nuova associazione politica: «Intanto la provincia di Imperia nel nuovo movimento è ben rappresentata. Il vice presidente del consiglio direttivo è appunto Fede Latronico, poi ci sono io come Tesoriere ed Elio Novaro in qualità di consigliere. La signora Maria Teresa Bertolo di Sanremo è stata eletta, invece, alla carica di Revisore dei Conti. Siamo quindi partiti bene verso questa nuova esperienza e non siamo in pochi a viverla. In questi giorni ventina di parlamentari del Carroccio dovrebbero passare nelle nostra file, poi sarà volta delle sezioni. In settimana in provincia Imperia verranno ufficializzate le dimissioni della Lega nord di molti iscritti. Sarà una grande sorpresa. E per i seguaci Bossi sarà una debacle. Rimarranno pochi. Ma con certi comportamenti e certe idee non poteva che finire così. A Milano, i sostenitori di una democrazia che non si comprende c'è mancato poco che facessero fuori Caselli. Ha rischiato di essere colpito addirittura da un vaso ed è uscito dal Palatrussardi solo con l'aiuto della polizia».

Il sindaco di Diano, e senatore, Andrea Guglieri, e il suo vice Elio Novaro

Secondo i progetti della Lif il primo obiettivo della formazione dovrebbe essere quello di aggregare i federalisti che seguono l'ideologo Miglio, poi i leghisti liberaldemocratici che fanno capo a Michelini e poi coloro che sono confluiti in varie altre formazioni. Conferma Elio Novaro: «Cercheremo anche in provincia gli leghisti sparsi per portarli con noi».

Chiunque potrà entrare nel nuovo movimento? Aggiunge Novaro: «Non accetteremo tutti. Vogliamo gente selezionata. Non vogliamo che trovino rifugio noi chi cariche e chi vuole occupare degli interessi collettivi sono per curare i propri. Quindi saremo cauti. Ogni iscrizione sarà vagliata con la massima attenzione».

E come vi organizzerete nell'Imperiese? Risponde ancora Novaro: «Non apriremo sezioni come fanno normalmente gli altri partiti. Non vogliamo spese superflue. Intendiamo avere però dei punti di riferimento, in casi di amici per esempio. Poi vogliamo incontrarci a livello provinciale una volta per fare il punto sulla situazione politico e amministrativa della zona. Sarà convention mensile».

Circa il futuro dell'amministrazione comunale di Diano dove convivono in maggioranza gli uomini del Carroccio con sindaco e vice sindaco della Lif, Novaro ha assicurato che il progetto amministrativo andrà avanti sino al termine della legislatura.

Angelo Basso

Incontro tra l'amministrazione comunale e i sindacati

Diano, presto nuove case

Un progetto per alloggi a minor prezzo. I proprietari sigleranno un accordo con il Comune. Nel piano regolatore individuate aree per l'edilizia convenzionata

DIANO MARINA. Il «caro-alloggi» è il prossimo nodo da sciogliere nel Dianese. Il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, ha incontrato i rappresentanti di inquilini e proprietari di immobili per trovare soluzioni alla mancanza di case, con il ricorso a convenzioni e recupero del patrimonio disponibile per i cittadini residenti. Intanto, l'assessore ai Lavori Pubblici Giacomo Novella sta realizzando la bozza del piano regolatore, esaminando le aree adatte per l'edilizia convenzionata, a costi più bassi. L'obiettivo è quello di scendere dagli attuali prezzi di 4 milioni per metro quadrato a quote più accessibili, intorno ai 2).

Dicono il segretario provinciale Sindacato inquilini casa e territorio, Armando Varesco, e il presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari, Santino Carmonita: «Abbiamo evidenziato il fabbisogno abitativo e proposto di utilizzare il programma quadriennale regionale per l'edilizia. Il primo cittadino ci ha assicurato la massima disponibilità, anche alla luce del nuovo strumento urbanistico e l'assicurazione di aree da parte Cooperative e Iacp. C'è anche la possibilità di reperire stabili da mettere a disposizione di anziani e giovani coppie».

Diano ha «fame» di alloggi

L'Uppi intende stipulare una convenzione tra proprietari e amministrazione, mentre il Sicet ha chiesto impegno per i buoni casa e un fondo integrativo affitti per i meno abbienti, che stipulano contratti con i patti in deroga». E' stato anche giudicato necessario l'aggiornamento delle zone sottoposte ad equo canone, visto che la precedente delibera comunale è ormai superata.

Le prime risposte dettagliate si avranno fra mesi, quando sarà pronta una bozza del piano regolatore generale, attualmente all'attenzione dell'assessore ai Lavori pubblici Giacomo Novella. Dice: «Bisogna prevedere le aree da destinare all'edilizia convenzionata, facilità di accesso per non far salire gli oneri di urbanizzazione. Cerchiamo di creare un mercato a costi più bassi, che favorisca chi lavora qui. Ora, la quotazione media dai milioni al metro quadrato. In questo modo, si potrà invece scendere a 2 milioni e 200 mila lire». **[e. f.]**

Dolcedo, salvata in extremis grazie all'intervento dell'elicottero

Lo scaldabagno è difettoso una donna rischia l'asfissia

DOLCEDO. Una donna, ricoverata al San Martino di Genova, sta lottando contro la morte, dopo essere stata per qualche nella camera iperbarica in condizioni molto critiche. E' Anna Maria Fullone, 51 anni, residente a Dolcedo, che l'altra sera ha dovuto essere portata d'urgenza al pronto soccorso imperiese: era rimasta intossicata dal monossido di carbonio. Il gas le aveva fatto perdere i sensi mentre si trovava nella doccia. Forse lo scaldabagno non ha funzionato a dovere oppure all'origine dell'infortunio c'è stata un'imprudenza. Mentre i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, gli agenti del posto di polizia dell'ospedale e i carabinieri di Dolcedo stanno cercando di accertare come si siano svolti realtà i fatti.

La salvezza, per Anna Maria Fullone, è giunta dal cielo. Il trasferimento al San Martino, da Imperia, è avvenuto grazie all'Agusta Bell 412, l'elicottero dei vigili del fuoco Genova. Il velivolo è atterrato nell'area San Lazzaro alle 23,30 di domenica. A bordo, con la paziente, sono saliti il dottor Franco Revelli l'infermiera Silvia Maurizio. Una presenza importante: si voleva far mancare alcun tipo di assistenza alla donna. In volo è andato tutto bene. L'elicottero è arrivato al San Martino 10 minuti dopo la mezzanotte.

Dopo un certo periodo permanenza nella camera iperbarica, la Fullone è stata condotta nel reparto di Medicina, dove si trova tuttora. Le sono accanto i familiari. Prima di considerarla fuori pericolo dovranno trascorrere altre ore. **[m. v.]**

DIANO BORGANZO

Forestale scopre tre abusi

Tre muri di contenimento cemento armato, costruiti per evitare smottamenti, non realizzati in spregio alle leggi ambientali (la Galasso), e senza alcuna autorizzazione, a Diano Borganzo, frazione di Diano San Pietro. Il costruttore, Dino L., 60 anni, residente ad Andora, che sta ristrutturando un bellissimo mulino, conosciuto come il «mulino di Luca», si è visto denunciare e sequestrare la barriera cemento dagli agenti della Guardia Forestale d'Imperia, che stanno operando un capillare intervento di controllo del territorio. A chiedere il sequestro dell'opera è stato il pm Giuseppe Squizzato e a firmare il provvedimento ha pensato il gip Varalli. Dall'inizio dell'anno la Forestale ha già scoperto una mezza dozzina di fabbricati realizzati senza autorizzazione. Nella iniziativa di difesa dell'ambiente, va segnalato un anno fa il sequestro di una discarica di 5 mila metri cubi a Pompeiana. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le cabine in tilt impossibili i soccorsi

Vorrei far notare la scarsa serietà degli addetti alla manutenzione delle cabine telefoniche. Grazie al loro cattivo funzionamento non ho potuto infatti usare i telefoni pubblici in modo da chiamare soccorsi per mio marito, che aveva bisogno dell'intervento urgente di un'ambulanza. Nel raggio di 5 metri ben cinque cabine erano inutilizzabili, sia con scoiabede che con gettoni.

E allora mi domando: dov'è la serietà di chi ne è responsabile? E' una vergogna. E nello stesso modo la pensa la gente come me, che viene a Diano in vacanza perchè la ritiene una cittadina turistica, alla quale si chiede almeno il minimo indispensabile per potervi soggiornare.

Gina Rollio,
Diano Marina

La nuova ferrovia porterà anche disagi

Abito a Santo Stefano Mare e mi piacerebbe sapere come si metteranno le cose quando ferrovia a monte entrerà finalmente in azione. Personalmente non sono molto convinto del «finalmente» perchè credo che i paesi e le cittadine tagliati fuori dalla linea ferrata potrebbero trovarsi di fronte ad una serie di problemi difficili. Anche se oggi i treni non fermano quasi più in stazione sarà necessario infatti potenziare notevolmente i trasporti ed assicurare soprattutto ai pendolari, mezzi veloci ed efficienti per raggiungere Sanremo e Imperia, i due centri principali della provincia. Ho sentito parlare di sostituire i binari con una «metropolitana leggera» ma la cosa non mi convince. dovrà studiare qualcosa davvero alternativo. Credo inoltre che con l'entrata in funzione della nuova stazione di Arma di Taggia dovranno esistere pullman navetta di collegamento con scalo in occasione dell'arrivo e della partenza dei convogli più importanti.

Lettera firmata,
Santo Stefano al Mare

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455
Camporosso: telefono 29.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 298.875.
Ospedaletti: telefono 505.050
Pieve Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700
Pornassio: telefono 325.132
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 651.136.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele II 220, tel. 261.425.

Camporosso: *Manissero*, Vittorio Emanuele 62, 26.181.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Scioli*, Garibaldi 16, tel. 495.092

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/108, tel.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Pontoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862.

Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504.466

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: tel. 7941 **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA Imperia tel. (0183) 290.777. 500.300 **Guardia medica montana:** 406.100. **Bordighera:** tel 2751 **Ventimiglia:** tel.

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

13 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Matha Tonelli; Veronica Novello; Silvia Demasi.

A Imperia: Fortunato Zaccaron (68 anni), Maria Amelio Pelissero (74); Francesco Savoldelli (74); Emilio Colaiovanni (63); Maria Bonsignori (67).

A Imperia: Corrado Gelosa con Bruna Masserut.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce venerdì, alle 20.30, presso il salone consiliare del Comune di Pieve Teco, il Consiglio generale della Comunità montana della Valle Arroscia. Oltre alla lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente, saranno presi un esame il bilancio previsione per il '95, relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale. Verrà poi dibattuto il ricorso a un mutuo presso la Cassa Depositi e prestiti per la realizzazione del progetto innovazione nell'informatizzazione della Comunità montana. Si dovrà anche discutere la ratifica della deliberazione della Giunta esecutiva n. 610 30 dicembre '94, con la quale si adottavano provvedimenti per la gestione del servizio trasporto alunni alla scuola dell'obbligo e materna. Verrà inoltre riconfermato come revisore dei conti il dott. Pietro Salvo di Imperia sarà il programma piano di sviluppo socio-economico nel '95.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Nuovo convivio per Condotta

La «Condotta 200» dell'Arcigola di Sanremo ha fissato per venerdì prossimo la cena sociale. L'appuntamento è per le 20,30 al ristorante Monte Calvo di Poggio. Prenotazioni contattando Andreoletti, Lavagna e Tron. **[g. ga.]**

IMPERIA

A lezione di shiatsu

L'Associazione culturale Satori di Porto Maurizio organizza di shiatsu. Le lezioni (primo livello) si terranno il 17, 18, 19, 24, 25, 26 febbraio nella sede di via Littardi 194. Per informazioni, si può chiamare il 781.599. **[e. f.]**

Al via i corsi di teatro

Stanno per partire i corsi di teatro al Circolo Diavolo Rosso di via Bossi 44, a Imperia. Il club, in collaborazione con il Circolo Antigone di Savona, ha in programma stage tenuti da tre giovani attori della Stabile di Genova. **[e. f.]**

In viaggio con l'Acli

Il Centro Acli di Imperia di via Schiva 56, propone una serie di gite per i soci. La prima il 9 aprile a Bergamo. **[e. f.]**

Lotteria per l'«Ancora»

Lotteria di beneficenza a favore del «Centro di solidarietà l'Ancora». I biglietti (in palio una Fiat «Cinquecento») sono in vendita in tutta la provincia a 5 mila lire. **[g. ga.]**

DOLCEDO

Il mercatino nel paese

Ritorna il mercatino di Dolcedo. Domenica la 6ª edizione, con vendita di prodotti biologici e oggetti di artigianato. **[e. f.]**

BORDIGHERA

Incontro con Don Agostino

«L'angoscia del male disturba la nostra serenità...» se ne parla oggi al Centro Anziani di via Nuova, alle 15,30 Don Agostino. **[g. ga.]**

Le tangenti di Sanremo approdano a Genova: prosciolto Feri, restano 11 imputati

Festival e mazzette, il processo riparte oggi in Corte d'appello

SANREMO. Canzoni e tangenti. Festival e bustarelle: centinaia di milioni per un business da centinaia di miliardi. Oggi si riparte in Corte d'Appello a Genova, dopo un processo che aveva fatto luce solo sulla costituzione delle tangenti, sul loro [illegible] verso Sanremo, sul loro arrivo in città e sulla consegna ad un solo amministratore. Nulla per gli altri politici e per gli imputati accusati di avere fatto da tramite [illegible] vorticoso valzer di soldi e pentagramma.

Dodici gli imputati nel pro[illegible] di primo grado; undici in appello. Uno, Guido Feri, manager musicale di provincia, finito per primo dietro alle sbarre per inquinamento delle prove, è stato prosciolto. Estraneo, nonostante la settimana di galera. Nessuno ha proposto appello e lui è uscito [illegible] scena, molto più silenziosamente di quando vi era entrato.

Protagonisti e interpreti del processo d'appello.

Adriano Aragozzini. Organizzatore del Festival dal 1989 al '92, era riuscito grazie a programmi «rivoluzionari» ed anche all'appoggio di una parte del potere politico, a sconfiggere l'egemonia della coppia Bixio-Ravera. E' accusato di avere versato tangenti per 870 milioni (al processo di milioni ne risulteranno soltanto 633) a quattro politici di Sanremo avvalendosi della collaborazione di una rete [illegible] intermediari. Condanna: 4 [illegible] anni. Il Pm aveva chiesto 4 anni e 6 mesi.

Antonio Gerini. Il marchese è il grande accusatore. Sua la denuncia che aveva fatto scattare l'inchiesta. La sua era stata anche un'autodenuncia: «Aragozzini ed io abbiamo pagato le tangenti». Condanna: 2 anni. Stessa la pena richiesta dall'accusa.

Giuseppe Fassola. L'ex assessore al Turismo ha incassato, tramite la sua convivente, la tangente targata Aragozzini. Due libretti al portatore [illegible] 200 milioni di importo cambiati in banca, a Imperia e Roma. Fassola, durante l'inchiesta, [illegible] finito in carcere. Condanna: 3 anni e 6 mesi. Il pm aveva chiesto 4 [illegible] anni e 6 mesi.

Roberto Taurini. Avvocato milanese, indicato come il «grande elemosiniere» delle tangenti-story, ha collaborato con gli investigatori. Ha detto di avere prelevato [illegible] 870 milioni a Roma e di averli consegnati a Sanremo a Roberto Basso e Sergio Nanni, mediatori, secondo l'accusa. Condanna: 2 anni e 4 mesi. [illegible] pm aveva chiesto 2 anni e 8 [illegible].

Armando Bordoni. E' [illegible] commercialista [illegible] Aragozzini. Lui avrebbe orchestrato i movimenti [illegible] denaro (pardon, di tangenti) lungo l'asse Roma-Sanremo. Condanna: 1 anno e 6 mesi. Tre anni la richiesta dell'accusa.

Leo Pippione. L'ex sindaco è accusato di [illegible]re il principale depositario delle tangenti. I giudici gli contestano di avere favorito Aragozzini in cambio di 150 milioni. Al processo mancano gli elementi di colpevolezza. Sentenza: assolto. Il pm ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione.

Agostino Carnevale. L'ex assessore ai Servizi sociali fa parte del pool degli amministratori accusati di [illegible]re favorito la scalata al festival di Aragozzini in cambio di milioni. Cento per l'esattezza. Anche in questo caso non sono stati trovati i riscontri alle accuse [illegible] Gerini e Taurini. Assolto. Il pm aveva chiesto [illegible] anni e 6 mesi.

Guido Goya. Fra i politici inquisiti è quello più defilato. Anche l'ammontare delle tangenti non è chiaro: si parla generi[illegible] di «alcune decine di milioni». Assolto. Il pubblico ministero [illegible] chiesto 4 anni e 6 mesi.

Sergio Nanni. L'ex direttore dell'orchestra [illegible] casinò, diventato poi direttore dell'uffi[illegible] manifestazioni è accusato di avere fatto [illegible] tramite fra gli emissari di Aragozzini e i politici. Avrebbe ricevuto i libretti al portatore «girati» poi agli [illegible]ministratori di Palazzo Belle[illegible]. Condanna a 3 anni. La richiesta del pubblico [illegible]: 3 anni.

Roberto Basso. Giornalista, è accusato, come Nanni, di [illegible]re fatto da tramite nel passaggio delle mazzette da Taurini ai politici locali. Durante il dibattimento ha sempre respinto le [illegible] rivolte contro di lui da Taurini e Gerini. Assolto. Il pm aveva chiesto 3 anni.

Eraldo Capitini. Pensionato, attivista del msi, durante [illegible] cena promette l'appoggio del suo partito ad Aragozzini. In cambio chiede [illegible] milioni che versa interamente al partito. Assolto. Il pm aveva chiesto un anno e 4 mesi.

Dopo meno di due anni (la sentenza di primo grado [illegible] stata emessa il [illegible] maggio '93) si ritorna a parlare di Festival, canzonette e tangenti. Oggi sono previste le classiche schermaglie giudiziarie. In particolare alcuni difensori giocheranno la [illegible] dell'incompetenza territoriale. Attraverso un'eccezione procedurale cercheranno di portare il processo a Roma dove, secondo la loro tesi, si sarebbero svolti i fatti della Tangenti-story. La sentenza, se non ci saranno colpi di scena, è prevista fra un mese e mezzo.

Gian Piero Moretti

Adriano Aragozzini con l'avvocato Alfredo Biondi in una fase del processo

Così in primo grado

	SENTENZA	RICHIESTA PM
ADRIANO ARAGOZZINI	4 anni	4 anni 6 mesi
ROBERTO BASSO	assolto	3 anni
[illegible] [illegible]	1 anno [illegible] [illegible]	3 anni
AGOSTINO CARNEVALE	assolto	4 [illegible] 6 mesi
ARMANDO CAPITINI	assolto	1 anno [illegible]
GIUSEPPE FASSOLA	3 anni 8 mesi	4 anni 6 mesi
GUIDO FERI	assolto	assoluzione
ANTONIO GERINI	2 anni	[illegible] anni
GUIDO GOYA	assolto	4 anni 6 mesi
SERGIO NANNI	3 anni	3 anni
LEO PIPPIONE	assolto	4 anni 6 mesi
ROBERTO TAURINI	[illegible] anni 4 mesi	2 anni 8 mesi

L'ex sindaco Leo Pippione (nella foto con il [illegible] legale) è [illegible] assolto

IL CASO

NEL MIRINO DEI MAGISTRATI

I provvedimenti per un dirigente, un commercialista e una segretaria: emessi venti avvisi di garanzia

Tre arresti per l'inchiesta sulla «Cofis»

Presunte truffe fiscali della compagnia floricola di Sanremo

SANREMO. Entrano [illegible] scena i carabinieri nell'inchiesta della magistratura sulla «Cofis», la cooperativa floricola [illegible] centro di un'indagine su presunte truffe fiscali.

Ieri mattina, i militari hanno notificato tre ordini di custodia cautelare [illegible] nei confronti [illegible] Enrico Marchese, [illegible] anni, residente in corso Cavallotti, bancario, [illegible] amministratore [illegible] consigliere delegato, Fabrizio Bulleri, 62 anni, abitante in via Bixio, commercialista, entrambi di Sanremo, e Antonella Dalle Grave, 34 anni, segretaria della cooperativa, abitante ad Arma di Taggia in via Lovà. Le richieste del sostituto procuratore Marcello Basilico, motivate dalla reiterazione [illegible] reato, sono state accolte dal gip Ugo Bellini.

Questi gli sviluppi di ieri mattina dopo il blitz che ha portato anche al sequestro di molti documenti: Marchese si trova attualmente in carcere a Santa Tecla, a Bulleri sono stati concessi gli arresti domiciliari mentre per Antonella Dalle Grave, incinta [illegible] sette mesi, il giudice [illegible] disposto l'obbligo di dimora. L'accusa è, in concorso, di falso [illegible] bilancio, truffa e false comunicazioni sociali. Gli interrogatori dei tre sono previsti per i prossimi giorni. Insie[illegible] ai provvedimenti cautelari è partita anche [illegible] serie di nuovi avvisi di garanzia. Gli indagati, soci e non della «Cofis», sarebbero almeno una ventina.

L'inchiesta sulla cooperativa sanremese prende le mosse nel giugno dello scorso anno, in seguito ad una serie di accertamenti dell'Inps e dell'Ufficio provinciale del Lavoro sul bilancio della «Cofis» in merito alle richieste di contributi e agevolazioni fiscali. E' così, secondo l'accusa, che negli ultimi anni la cooperativa avrebbe ottenuto dal ministero, e indirettamente anche dalla Cee, una serie [illegible] finanziamenti ai quali non avrebbe avuto diritto. [illegible] motivo? La «Cofis» non risponderebbe ai requisiti necessari. Il teorema accusatorio si fonda proprio sul fatto che sarebbe [illegible] formata soprattutto da commercianti e non da produttori floricoli (almeno il 51 per cento), gli aventi diritto a contributi ed agevolazioni. Insomma, una vicenda intricata che per la prima volta penetra a fondo nel mondo della floricoltura e delle cooperative e società che operano nel settore. Nella vicenda, il mese scor[illegible], [illegible] rimasti coinvolti anche alcuni ispettori del ministero del Lavoro: l'ipotesi accusatoria è di abuso di ufficio in merito ai solleciti di ispezioni avanzati dalla stessa cooperativa. E l'obiettivo della magistratura sembra quello di smascherare una serie di illeciti che avrebbe permesso alla cooperativa agevolazioni fiscali e contributive per decine di milioni.

In merito alle accuse mosse dal sostituto procuratore Basilico il legale di Fabrizio Bulleri, stimato professionista sanre[illegible], ha fatto sapere che il [illegible] cliente era incaricato di controllare i bilanci della cooperativa, «i conti», e che la sua era una prestazione di tipo puramente professionale, senza alcun intervento diretto nella formulazione degli stessi se non per questioni tecniche. L'interrogatorio di Antonella Dalle Grave, difesa dagli avvocati Piero Scarpa e Bruno Di Giovanni, era previsto in un primo momento per ieri mattina e stato invece rinviato a giovedì.

E per i prossimi giorni [illegible] si escludono altri clamorosi colpi di scena nell'indagine. A palazzo di Giustizia, intanto, si comincerà ad analizzare anche il materiale sequestrato nello studio del commercialista che ora è agli arresti domiciliari. Un'attenta [illegible]fica del bilancio della «Cofis» potrebbe già risultare determinante per la continuazione dell'indagine.

Giulio Gavino

Il sequestro della documentazione della «Cofis» e [illegible] dei tre arrestati: Fabrizio Bulleri (sopra) e Enrico Marchese

Prelà: dopo le verifiche

La Regione risponde sulle [illegible] della «Ponente oli»

PRELA'. La Regione risponde all'esposto del consigliere comunale di Imperia Gabriella Badano sulle «esalazioni maleodoranti emesse dalla fabbrica Ponente oli di Prelà». Badano chiedeva se la ditta risultasse in possesso delle autorizzazioni regionali e se fosse dotata di impianti idonei.

Ora, arriva la replica degli esperti del Servizio igiene, dopo i controlli. Dicono i dirigenti: «Per il disagio delle popolazioni [illegible] dalle esalazioni prodotte dal trattamento di [illegible]elene, la Regione ha emesso una nota di diffida alla quale il titolare si è attenuto, cessando subito la lavorazione. Sono [illegible] stati rilevati superamenti [illegible] limiti imposti [illegible] legge e della violazione è stata informata anche l'autorità giudiziaria, che ha ricevuto inoltre segnalazioni per norme [illegible] sicurezza non applicate nel modo dovuto». [e. f.]

Ricoverato a Sanremo

Le voci amiche per aiutare Omar a uscire dal [illegible]

SANREMO. Le voci dei familiari e dei compagni [illegible] scuola per ritornare alla vita. Omar Bacino, 14 anni, il giovane di San Giuseppe [illegible] Cairo ricoverato in Rianimazione e [illegible] stato di co[illegible] da giovedì scorso verrà stimolato tramite l'ascolto [illegible] lezioni e dei racconti delle persone che frequentava ogni giorno. La terapia, che si andrà [illegible] aggiungere a quelle già attivate dal reparto specialistico matuziano, ha già dato risultati in passao favorendo il «risveglio» per pazienti che erano ricoverati anche da diversi mesi.

Intanto, dall'ospedale, i medici confermano che le condizioni del ragazzo sono stazionarie e che solo [illegible] prossimi giorni sarà possibile stabilire con precisione l'entità dei danni cerebrali provocati dall'arresto respiratorio dovuto all'improvvisa aritmia cardiaca che lo aveva colpito mentre [illegible] giocando. [g. ga.]

Sanremo, troppe extracomunitarie e ragazze dell'Est: le belle di notte italiane si ribellano e si fanno ricevere a Palazzo Bellevue

Le lucciole «doc» dal sindaco: «Vogliamo essere tutelate»

«Ad Albenga hanno promesso di cacciare le straniere, facciamolo anche qui»

SANREMO. Sono più accanite delle «dame» dell'Esercito della Salvezza; più decise a sconfiggere il fenomeno di quanto lo possano essere le sorelle delle varie associazioni morali e religiose che, [illegible] sempre, combattono vizio e peccato. Loro, le prostitute doc di Sanremo. Sono le più acerrime nemiche delle ragazze che [illegible] mesi passeggiano [illegible] marciapiede del [illegible], alla ricerca di clienti occasionali e di facili guadagni. Per lo più sono sfuggite dall'inferno della guerra nella [illegible] Jugoslavia; molte, più semplicemente, h[illegible] lasciato la fame e la disoccupazione dei paesi dell'Est. Sono giovani, belle, disponibili. Costano poco e rappresentano un problema senza precedenti per le attempate «lucciole» che da anni riempiono le notti San[illegible]i. Per vincere una concorrenza impari e spietata, ieri mattina tre rappresentanti della «vecchia guardia» sanremese, si sono presentate nell'ufficio del sindaco Davide Oddo. «Era giorno di ricevimento [illegible] pubblico, loro avevano chiesto un appuntamento e le ho ricevute, come qualsiasi altro cittadino» ha detto il primo cittadino, tra il divertito e l'imbarazzato.

«Vogliamo [illegible] tutelate» hanno detto, senza però aggiungere [illegible] frase classica [illegible] chi si sente tradito dall'autorità centrale: «Abbiamo diritto, paghiamo le tasse». Loro indifese operatrici del sesso a pagamento, per lo più lavorano in nero. [illegible]a tant'è, Rivendicano un'opzione [illegible] marciapiedi, una priorità che deriva loro dall'anzianità. [illegible]ó straniere, non sono in regola con i permessi di soggiorno, sono malate, rappresentano un pericolo per tutti» hanno protestato.

Oddo si è trattenuto [illegible] loro [illegible] mezz'ora; ha cercato di convincerle che non [illegible] lui, in qualità di sindaco, il giusto interlocutore. «Ho detto loro che le forze di polizia sono molto sensibili al problema» ha riferito più tardi ricordando le retate organizzate negli ultimi tempi nel mondo della prostituzione straniera, da Polizia, carabinieri e guardia [illegible] finanza.

Ragazze giovanissime dell'ex Jugoslavia, della Romania, della Russia e di molti paesi dell'Africa, sono state fermate dai carabinieri e dalla polizia; accompagnate all'Ufficio stranieri della questura; colpite da provvedimenti di espulsione. Ma nessuna se ne è andata e la sera successiva, minigonna vertiginosa e stivali, erano tutte lì appoggiate ai finestrini delle auto dei possibili clienti.

Le tre lucciole sanremesi si sono fatte forza prendendo come esempio il provvedimento [illegible] sindaco di Albenga, Viveri: «Lui ha assicurato che caccerà le straniere» hanno sottolineato in [illegible]ro puntando l'indice accusatore contro Oddo.

Mezz'ora di botta e risposta. Poi finalmente il terzetto di belle di notte doc, ha salutato il sindaco di Sanremo: «Ci raccomandiamo a lei» hanno detto sfoderando un amabile sorriso. Ed hanno promesso solennemente: «Ritorneremo presto». Nessuna conferma da Palazzo Bellevue, [illegible] pare che [illegible] sindaco Oddo sia intenzionato a ridimensionare i suoi appuntamenti settimanali [illegible] il pubblico. [g. p. m.]

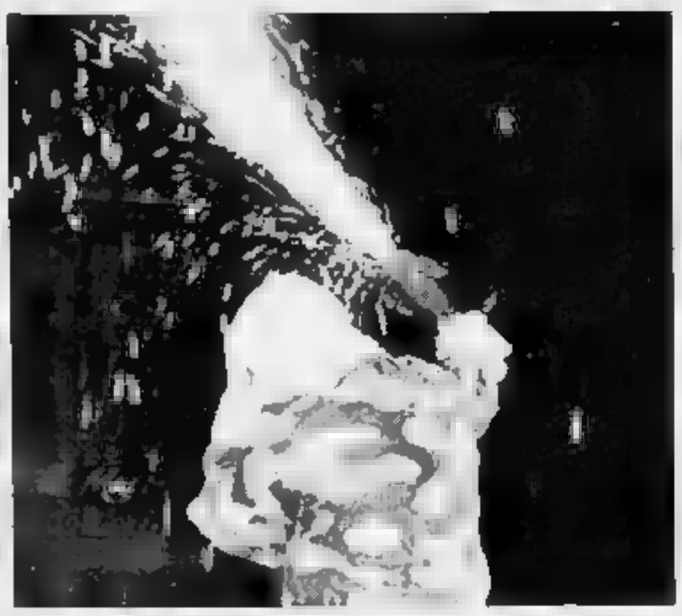
Nelle strade di Sanremo [illegible] facendo spiotata la concorrenza tra le lucciole L'arrivo dall'Est [illegible] dai Paesi extracomunitari di giovani e belle ragazze disposte a tutto [illegible] mettendo a dura prova la pazienza [illegible] belle di notte «doc»

Trasmesso alla Cee l'avviso di gara per i prossimi dieci anni di gestione

Casinò, primo atto per l'appalto

Un particolare meccanismo dovrebbe garantire la qualità delle offerte. Le domande di partecipazione dovranno pervenire a Palazzo Bellevue entro mezzogiorno del 14 aprile. Una radiografia delle società

SAN BENEDETTO



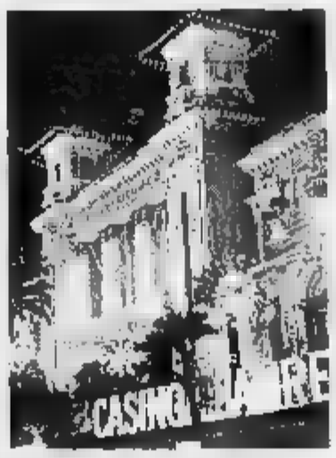
La notte dei «Furgari» a Taggia

Migliaia di persone hanno assistito sabato scorso alla notte dei «Furgari», appuntamento tradizionale nel centro storico di Taggia che apre il periodo di festeggiamenti in onore di San Benedetto. Gli spettacoli pirotecnici, allestiti dai rioni sul «Parlatorio» (via Solaro) e nelle piazze Cavour e Trinità, sono stati seguiti da una folla entusiasta. Era presente anche una delegazione di Canelli, il Comune piemontese gemellato con Taggia in seguito all'alluvione dello scorso autunno, per apprendere i segreti dei «fuochisti» taggesi. I fuochi si sono spenti solo all'alba. [g. ga.]

SANREMO. Appalto del casinò: pronti, via. Ieri, dopo 25 anni di gestione pubblica (un quarto di secolo caratterizzato da scandali, clientele, incassi da terzo mondo) finalmente è scattato il conto alla rovescia per il cambio di gestione, da pubblica a privata. Per ribaltare una situazione iniziata il 12 febbraio del 1969 quando il tribunale dichiarò fallita la società Ata di Luigi Bertolini, «spremuta» fino all'ultimo dalla classe politica dell'epoca. Una «spremitura» che diede vita al processo dei Libri neri, vero precursore della Tangentopoli che, 15 anni dopo, portò in carcere l'intera giunta di Sanremo.

Ieri, dicevamo, il via. Il Comune ha fatto partire un fax l'avviso di gara. Destinatario la Comunità europea. «Sarà una licitazione privata da esperirsi secondo le direttive Cee» ha dichiarato con una punta di soddisfazione il sindaco Davide Oddo. Non è previsto un tetto massimo e neppure uno minimo. Vincerà l'offerta migliore. O meglio si aggiudicherà il casinò per dieci anni la società che formulerà l'offerta più vantaggiosa per il Comune. «Lo stabiliremo - spiega ancora Oddo - esaminando la somma dei canoni previsti per dieci anni».

Cosa vuol dire? Semplice: il meccanismo si articola su cinque particolari limiti: 1) I candidati dovranno presentare un'offerta che non potrà essere inferiore a 60 miliardi né potrà essere superiore al canone offerto per il sesto anno. 2) Il canone complessivo dei primi cinque anni non potrà essere inferiore a 316 miliardi. 3) Per gli anni dal sesto al decimo anno il canone annuale non potrà essere inferiore a 74 miliardi all'anno. 4) Per i primi cinque anni il canone offerto potrà variare liberamente. 5) Per gli anni dal settimo al decimo il canone non potrà variare, in aumento o in diminuzione di più del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Complicato? Per un bravo commercialista è un gioco da ragazzi.



Via libera per l'appalto del casinò

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta. Le domande di partecipazione dovranno pervenire in Comune entro mezzogiorno del 14 aprile. Per partecipare all'appalto le società in gara dovranno garantire un capitale sociale di 10 miliardi un patrimonio netto di 50 miliardi. Potranno gareggiare società italiane o appartenenti a Paesi della Cee. Nessun limite per le società proprietarie di case vicini a Sanremo. Il capitolato esclude tutte le società che abbiano fra i loro amministratori il Comune di Sanremo o altri enti pubblici, o che percepiscano attualmente parte dei proventi del casinò.

Ma la casa da gioco è davvero appetibile, almeno alla luce delle condizioni poste dal Comune? «Nel 94 ha superato i cento miliardi di incasso e le proiezioni per il '95 fanno ben sperare» ha detto il sindaco sottolineando le ottime condizioni di salute della casa da gioco.

Sarà un appalto all'insegna della massima trasparenza. I concorrenti dovranno infatti presentare una autentica radiografia della società, con le generalità degli amministratori, l'entità del capitale ciascuno di essi, la natura degli organi amministrativi, la situazione contabile.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

INTERPELLANZA

Grappiolo: «Quali provvedimenti per il Palatenda»?

«Palatenda» è al centro dell'interpellanza inviata al sindaco da Alessandro Grappiolo. L'esponente di minoranza chiede «quali provvedimenti intenda prendere a Pian Poma visto che attualmente, dopo la rottura del tendone, la struttura è abbandonata alla intemperie». Grappiolo invita il sindaco ad informare il Consiglio anche sugli sviluppi relativi ai permessi demaniali. [g. ga.]

TRAFFICO

Incidenti a catena per una macchia di gasolio

Traffico in tilt, ieri mattina in corso Cavallotti, per una serie di incidenti provocati dall'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta su una grossa macchia di gasolio. Numerose le cadute di motorini e lievi tamponamenti. Non risultano feriti gravi. [g. p. m.]

CRONACA LOCALE

Commerciante tenta di uccidersi con i barbiturici

L'intervento della polizia ha salvato un che domenica stava tentando il suicidio. A. C., 50 anni, di Milano, era scomparso da casa alcuni giorni fa. Il commerciante, in preda ad una overdose di calmanti, è stato trovato su un'auto parcheggiata a porto vecchio e trasportato in ospedale dove è stato rianimato. [g. ga.]

CERIANA

Fissata l'udienza per la chiusura del ristorante «La Brace»

E' stata fissata per il 24 febbraio l'udienza relativa allo chiusura del ristorante la «Brace» di Ceriana, per una sentenza di sfratto, ma per rottura del contratto. Gli attuali titolari, Ghersi-Folegatti, sostengono di non aver pagato all'ex gestore Sergio Sturaro le somme relative alla licenza dell'albergo a due stelle perchè la stessa era stata revocata dalla Provincia. Sturaro nega invece che sia stato a conoscenza del provvedimento. [g. ga.]

NOMINE

Rinnovate le cariche dei Volontari della Cri

Sono state rinnovate le cariche sociali dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa di Sanremo. Il nuovo ispettore è Antonella Vaccaro che sarà affiancata nel mandato dai due vice-ispettori Tommaso Toscano e Mario Giordano. [g. ga.]

TOTOCALCIO

Tredici milionario nella ricevitoria di via Feraldi

«Tredici» milionario al «Totocalcio» per la ricevitoria «Nardini e Pastorelli» di via Feraldi, dove l'ultima giornata di campionato ha portato 20 milioni e 770 mila lire. Ad Arma di Taggia, invece, si è registrato «7» al «Totogol» di 8 milioni e 450 mila. [g. ga.]

Era stato bloccato mentre rubava delle «fiches» alla roulette

Ma il mistero continua: chi è il bulgaro arrestato al casinò?

SANREMO. Si infittisce sempre più il mistero di Siderow Entchev Ognian, 30 anni, cittadino bulgaro arrestato la scorsa settimana alla roulette del casinò mentre stava rubando delle fiches ai clienti e trovato in possesso di documenti d'identità di diversi Paesi, una patente polacca, un passaporto Lussemburghese e uno austriaco.

L'uomo, che in un primo tempo si era qualificato come Fabrizio Dicembre, era stato smascherato dal pubblico ministero della pretura Luca Fucini nel corso di un «interrogatorio poliglotta» dal quale era emerso un suo chiaro accento dell'Europa dell'Est. E' stato solo in questo modo che si è arrivati tramite l'Interpol ad avere una conferma in relazione all'ultimo nominativo fornito agli inquirenti dall'imputato.

Ieri mattina, Siderow Entchev Ognian è nuovamente comparso davanti al pretore Vittorio Sparito, difeso dall'avvocato Claudio Donzella. Nel corso dell'udienza gli sono state contestate le accuse di ricettazione, in relazione ai documenti falsi, e si è avuto il racconto dei fatti relativi al furto da parte della cliente della casa da gioco che per prima aveva notato la stratagemma utilizzato dal bulgaro: nastro biadesivo nel palmo della mano e destrezza nel «catturare» le fiches delle persone impegnate nel gioco. L'indisponibilità momentanea di un traduttore e un ritardo relativo all'informativa dell'Interpol relativa ai presunti addebiti dell'uomo ha poi portato il pretore a disporre il rinvio al 21 febbraio. Nel frattempo, il giudice ha confermato la custodia cautelare. Siderow Entchev Ognian resta in carcere.

L'obiettivo principale è comunque quello di accertare i motivi della presenza del bulgaro a Sanremo. Il materiale sequestrato nella sua camera d'albergo farebbe pensare ad interessi commerciali anche su in aula ha sostenuto di essere un ex ballerino, una specie di «agente» per ballerine provenienti dall'Est. Al momento non è escluso infine che Siderow Entchev Ognian possa essere un «faccendiere» dei tanti che operano in occidente, tra legalità e illegalità, dopo la caduta della «cortina di ferro».

[g. ga.]

Quasi impossibile rubare alle roulettes

Sabato notte in preda ad una crisi di astinenza ha fatto a pezzi le vetrate degli ambulatori

Drogato devasta il pronto soccorso

Protagonista un giovane di 17 anni. L'arrivo degli agenti lo ha calmato consentendo ai medici di curare le ferite alle braccia. La protesta dei sanitari dell'Usl: «Da tempo sollecitiamo un presidio di polizia anche di notte»

SANREMO. Un tossicodipendente in crisi d'astinenza ha devastato nella tra sabato e domenica gli ambulatori del pronto soccorso dell'ospedale. Per fermarlo è stato necessario l'intervento di una pattuglia della polizia. Vetri infranti, panico tra i pazienti e il personale medico e infermieristico. E' una già vista all'ospedale di Sanremo, dove almeno quattro alla settimana i ricoverati che danno in escandescenze: danneggiamenti, allarme sociale, potenziale pericolo per la struttura sanitaria. E dalla componente più importante del Dea arriva un appello urgente: «Polizia e carabinieri per 24 ore al giorno». A ribadire la necessità della presenza della pubblica sicurezza è il responsabile del pronto soccorso, il dottor Giovanni Stalla: «Non possiamo andare avanti in questo modo. E' fondamentale un presidio che tuteli personale e pazienti».

I fatti. E' passata mezzanotte quando una chiamata di soccorso raggiunge la sede della Croce Rossa. I volontari caricano sulla barella e trasportano in ospedale Egidio L., 17 anni. E' un tossicodipendente in crisi di astinenza. I medici di turno cercano di tranquillizzarlo. Lo fanno distendere su una barella. Sono pronti ad iniziare le terapie che permettono di alleviare il dolore. Ma il giovane ha uno scatto improvviso. Si alza, urla, si lancia con violenza contro le persone che gli stanno intorno e alla fine sfoga la sua aggressività contro le vetrate del pronto soccorso. I vetri rotti gli aprono ferite nelle braccia. Il sangue inizia a zampillare mentre il personale in servizio chiede l'intervento urgente di una pattuglia della polizia. Alla vista degli agenti Egidio L. si calma. L'ondata di violenza è passata. I medici possono finalmente intervenire.

Ora, al pronto soccorso, c'è un da sostituire, lavori di manutenzione da attivare al più presto. «E la scorsa settimana c'è stato un marocchino che ha preso a testate un armadio - continua Stella - un altro ha quasi scardinato una porta». Ed è alla luce di quanto accade ormai periodicamente che viene chiesta la presenza fissa di polizia e carabinieri. Ma al commissariato di via del Castillo e alla di corso Inglesi i problemi di organico impediscono per il momento di attivare il posto di controllo. E il pronto soccorso continua ad affidato al personale sanitario.

[g. ga.]

La vetrata dell'ambulatorio di cardiologia fatta a pezzi sabato notte [FATTI]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 13-2-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Akito	extra	5.000	4.000	3.000
Rosa	Anna	prima	5.000	2.800	2.300
Rosa	Omegа	extra	10.000	2.200	1.800
Rosa	Omegа	prima	10.000	1.600	1.400
Rosa	Dallas	extra	20.000	4.200	3.500
Rosa	Dallas	prima	20.000	2.800	2.000
Rosa	Mito	extra	10.000	2.800	2.000
Rosa	Nobu		10.000	2.000	1.700
Rosa	Avalanche	extra	10.000	3.300	2.800
Rosa	Vendela	prima	10.000	1.800	1.500
Rosa	Versilia	extra	3.000	4.000	3.500
Rosa	Versilia	prima	5.000	3.000	2.500
Rosa	Ultimate	extra	30.000	4.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	40.000	3.000	1.000
Anemone	—	extra	15.000	230	180
Anemone	—	prima	30.000	160	130
Bocca di leone	—	extra	60.000	1.200	1.000
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	800
Gladiolo	—	prima	6.000	700	600
Gerbera	—	prima	90.000	700	700
Lilium	Pompeii	extra	9.000	3.000	2.000
Lilium	Corsini	prima	24.000	1.800	1.400
Iris	—	prima	25.000	700	700
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	20.000	800	600
Ranuncolo	—	extra	15	600	500
Strelitzia	—	extra	6.000	1.600	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	350	300
Garofani	Mediterranei		90.000	400	350
Garofani	Seconda	seconda	100.000	250	250
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 900	4	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 900		4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale quintali colli contrattati ieri 2.617
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.617.050.000
Commento: ● Grande affluenza merci; ● Prezzi in rialzo tra le rose; ● Qualche rimanenza.

Prezzi delle rose alle stelle sul mercato di Valle Armea in occasione della festa di San Valentino

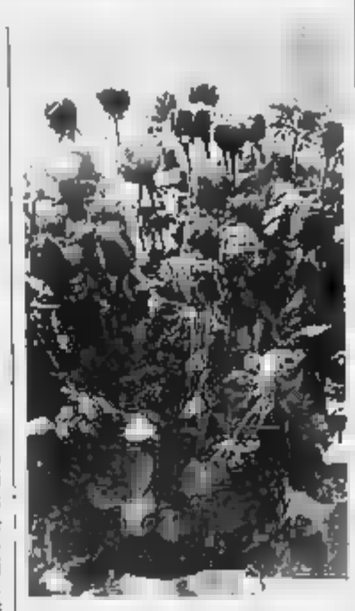
Dire «ti amo» con un mazzo di fiori di Sanremo

Uno stelo di Dallas Extra venduto all'ingrosso a 4200 lire

SANREMO. Oggi, 14 febbraio, festa degli innamorati, saranno in molti a dire «ti amo» a mogli e fidanzate le rose di Sanremo. A dimostrarlo è stato il successo di vendite che anche ieri mattina, previsto, si è verificato a Valle Armea. Sul mercato sono affluite più di mila coste per un volume d'affari superiore al miliardo e 600 milioni. Il primo bilancio delle vendite per San Valentino è quindi positivo anche se i coltivatori si sperava che le valutazioni degli steli potessero raggiungere anche le mila lire. Poco male, la «Borsa» si è fermata a quota lire (prezzo massimo per le Dallas extra gli delle diverse varietà sono stati notevoli, nell'ordine del 25 per cento.

I prezzi al dettaglio per le rose, quelli nei negozi, dovrebbero variare dalle 5 alle 6 mila lire l'una ma i commercianti, nonostante la richiesta rose rosse, sono decisi a proporre composizioni alternative, dal «boquet romantico» ai mazzi colorati decorati da un'unica rosa. E per quanto riguarda il «budget» per un omaggio floreale di San Valentino si parte dalle 20 mila lire per arrivare alle 70 o 90 mila «Tutti vogliono le rose - dicono i negozianti - ma alternative sono tante. Dalle orchidee ai garofani». E ancora: «A spendere volentieri sono soprattutto gli adolescenti. Anche grosse cifre». I prezzi al dettaglio aumentano ulteriormente nelle grandi città. A Milano e Torino, principali punti di smercio del prodotto di Sanremo, le rose hanno già superato le 10 mila lire allo stelo. La prima scelta, in un grande negozio, può arrivare addirittura alle mila.

Intanto, ieri mattina, mercato ha aperto i battenti il secondo bar, un servizio chiesto a gran voce dagli operatori alla dirigenza dell'Uc. Flor. Il problema più importante, in vista del prossimo appuntamento di vendite (l'8 marzo con la festa della donna), è ora rappresentato dalla necessità di confrontarsi con la concorrenza dopo la decisione del Comune di depositare un marchio registrato per i «Fiori di Sanremo» e i «Fiori da Sanremo». Il dibattito è aperto. Gli influssi del provvedimento sull'economia agricola della Riviera si attendono già a partire dalle prossime settimane quando si dovrebbe arrivare anche all'approvazione del nuovo regolamento di mercato. La settimana di San Valentino segna anche un altro primato per la floricoltura da ieri i fiori della Riviera sono infatti protagonisti dello stand ligure allestito al «1° Salone dell'alimentazione» di Mosca. Mazzi di tutte le varietà con la speranza dell'apertura di nuovi mercati da conquistare. [g. ga.]



Fiori per gli innamorati di S. Valentino

Accordo in pretura

Posto assicurato per ieri 19 «extra» impiegati al casinò

Nuovi sviluppi, in pretura, per vicenda relativa agli «extra» del casinò. Ieri mattina a firmare per l'assunzione a tempo indeterminato state altre 19 persone che dovrebbero iniziare ad inquadrate nell'organico tra il primo e il marzo. Al to la situazione degli «extra» ancora in sospeso è seguente: attendono il risarcimento, uno solo deve decidere, per altri 15 saranno necessari nuovi incontri.

Sempre ieri, il tribunale ha respinto la richiesta sospensione avanzata dal casinò in relazione alla sentenza del pretore Boccalatte per nove pier» coinvolti nello scandalo dell'81. Quest'ultimi, oltre ad una provvisionale di milioni, chiedono pagamento degli arretrati e il pignoramento del contante affidato dalla casa da gioco alla Banca Popolare di Novara. [g. ga.]

Uscita di casa sabato sera alle 18,15 non è più tornata. Il padre è pilota della compagnia «Air Inter», la madre insegnante

Evelin, dodici anni, è scomparsa nel nulla

Una famiglia del Camerun, da anni a Ventimiglia, vive nell'angoscia

VENTIMIGLIA. Esce di casa per comprare il giornale da un'edicola distante oltre 50 metri da casa, e scompare. Da sabato sera, alle 18,15, non c'è nessuna notizia di Evelin Bassingha, 12 anni, una bambina originaria del Camerun che con la famiglia abita da anni a Ventimiglia, in via Veneto 23. La ragazzina, di colore, non molto alta di statura, capelli neri di media lunghezza raccolti in diverse treccine, occhi scuri, indossava una tuta da ginnastica rosa, scarpe da ginnastica bianche, un giubbotto blu con fiori neri e aveva al polso un orologio «Swatch».

I genitori disperati. Il padre, Germain, 42 anni, laurea in matematica, è un pilota della «Air Inter», la linea aerea francese, e lavora all'aeroporto di Nizza. La madre, Marthe Jannette Ngo Makanda, 31 anni, maturità classica, insegna nella stessa scuola di Mentone che frequenta la figlia. Entrambi del Camerun, i coniugi Bassingha si sono trasferiti da anni in Italia: prima a Perugia, poi a Vallebona e infine a Ventimiglia. Hanno un'altra figlia, Jessica, di 4 anni. «Non sappiamo a pensare: Evelin è una bambina tranquilla, che ama lo sport, e l'abbiamo educata in modo che si confidi con noi e non ne dia agli estranei», dice la mamma. Ieri mattina il padre, con le lacrime agli occhi, continuava a vagare per la ripetendo: «Come faccio a vivere senza di lei, quali ragioni posso avere per continuare così?». La ragazzina, secondo i familiari, aveva motivo per scappare: «L'ho fatta uscire io, l'altra sera, per comprare un quotidiano francese: solo perchè l'edicola è vicino a casa. Dal giornalaio, infatti, è arrivata. Ma poi non è tornata a casa, si sono perse le sue tracce», racconta Marthe. L'allarme è scattato circa mezz'ora dopo: la mamma ha ripercorso la strada per l'edicola, poi ha proseguito fino a quella della stazione, dove aveva detto alla figlia di andare se avesse trovato il giornale. Nel percorso ha incontrato un poliziotto che o ha denunciato la scomparsa. Le è stato risposto che la bambina, eventualmente, non avrebbe potuto prendere un treno per la Francia: una minorenne sola sarebbe sfuggita ai controlli. Un conoscente, però, pare l'abbia notata proprio vicino alla stazione. Cosa può essere successo? I genitori continuano a chiederselo, e adesso anche la polizia, che sta svolgendo le indagini e nei giorni scorsi ha sentito amici e conoscenti della bambina, allargando l'inchiesta anche in Francia, dove i Bassingha hanno dei parenti.

Evelin studiava a Mentone, ma aveva molti amici anche a Ventimiglia, dove andava a catechismo o frequentava la chiesa. «Non è mai uscita di casa, studiava soltanto - continua il padre, distrutto. A scuola va bene. La sera in cui è uscita, però, prima la avevo rimproverata perchè non aveva svolto con sufficiente impegno un compito di matematica. Ma non era la prima volta: la seguo molto negli studi. Non credo proprio, però, che questo l'abbia potuta spingere a scappare. E, comunque, sarebbe andata da qualche amica: nessuno l'ha vista».

Evelin era uscita senza bagagli: solo con il suo portafogli, con all'interno la d'identità italiana e 5 mila lire. L'ipotesi della fuga, anche se non si può ancora scartare, sembra difficile. Gli inquirenti escludono si sia trattato di un rapimento, perchè? Padre pilota e madre insegnante, la famiglia non può certo stare male economicamente. Germain sostiene che sono benestanti tanto da giustificare la richiesta di riscatto. Lo dimostrerebbe anche un'abitazione modesta, senza pretese, dove Evelin dormiva in camera la sorellina. Il padre dice di non avere nemici, nè di aver ricevuto minacce di alcun tipo. Si indaga anche per scoprire se dietro questo drammatico episodio non si nasconda un giallo internazionale. Finora, quindi, non si può scartare nessuna pista, c'è ancora nulla di chiaro in questa terribile vicenda. L'unica cosa certa è la profonda angoscia della famiglia: «L'altra figlia mi chiede dov'è sua sorella: sappiamo cosa risponderle. Le vogliamo molto bene, si siamo sempre raccomandati solo di studiare, perchè è la sua vita. Ora la nostra è appesa a lei».

Domenica si sono sentenati gli interrogatori, ieri le ricerche. Pare ci siano segnalazioni di personaggi sospetti nelle vicinanze dell'abitazione. E' stato anche chiesto l'intervento della trasmissione «Chi l'ha visto?»: questa sera, lancerà l'appello in tutta Italia. Chiunque avesse notizie, comunque, può telefonare al 351.689 o alla polizia di Ventimiglia, al 357.575.

Daniela Borghi

La famiglia della bimba lancia un disperato appello per avere notizie della piccola Evelin, nell'altra foto con la sorellina Jessica e nel riquadro un'altra immagine della bimba scomparsa (foto ottenuta dal video GATTI)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

I federalisti si avvicinano alla Lega Nord di Bossi

Nei federalisti ventimigliesi si riaccende l'ipotesi Lega Nord. Il segretario del movimento federalista Giovanni Ferrando dice: «La nostra corrente si è tutti schierata contro Bossi - sottolinea. Abbiamo deciso di allontanarci dalla Lega soltanto in censura delle candidature alle ultime elezioni politiche. Ora, se queste persone hanno deciso di allearsi l'unione federalista di Miglio per formare una nuova coalizione di centro-destra, nessuno ci impedirà di riaffiancarci a Bossi per dar vita ad uno schieramento di centro-sinistra».

VENTIMIGLIA

Rinnovare ha deciso «Appoggeremo Prodi»

Il movimento politico di Ventimiglia «Rinnovare» ha deciso di appoggiare la candidatura di Romano Prodi alle prossime elezioni «La scelta di schierarci al suo fianco scaturisce dalla consapevolezza che in questo momento l'Italia ha bisogno di concretezza e di normalità», dice Giuseppe Palmero.

CAMPOROSSO

Bottino: 1 milione

Un arresto per furto in magazzino

CAMPOROSSO. Un giovane di 33 anni abitante a Camporosso è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di furto. Armando Lorieri, residente in via Molino è stato colto in flagranza di reato l'altra notte mentre stava rubando alcuni oggetti all'interno di un magazzino gestito da privati.

Il furto è avvenuto a Ventimiglia, in un piccolo magazzino situato in via Matteotti: l'uomo sarebbe entrato all'interno dei locali entrato dopo aver rotto la serratura della porta d'ingresso.

La refurtiva, compreso un orologio da parete e altro materiale per un valore di circa un milione di lire, è stata completamente recuperata dai militari, che stavano effettuando un normale servizio di controllo nella .

Lorieri doveva essere processato ieri mattina, per direttissima, alla pretura di Ventimiglia, ma il processo è stato rinviato a venerdì mattina in quanto il pretore non ha accettato il patteggiamento. **(d. bo.)**

Bordighera: recepite le scelte tecniche dell'amministrazione?

Si sblocca il caso parcheggi in arrivo un nuovo progetto

BORDIGHERA. Caso parcheggi: continuano gli incontri tra la commissione del Comune, formata dagli assessori all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, e i dirigenti e tecnici della Ventipark che, nello scorso giugno avevano firmato un contratto con il commissario Landolfi per il via ai lavori. L'attuale giunta, però, ne aveva chiesto l'annullamento. Sabato la ditta si è impegnata a consegnare, entro 15-20 giorni, un progetto per i parcheggi della piazza del Comune e gli altri previsti dal chio piano. Entro un mese l'amministrazione darà una risposta. Considerati i numerosi incontri che si sono svolti negli ultimi mesi, è probabile che l'ultima abbia deciso di recepire le indicazioni tecniche dell'amministrazione.

«Rispetto alla loro proposta di 3 piani interrati nella piazza del Comune, ne avevamo chiesti 4, per ottenere un centinaio di posti auto in più e poter quindi togliere dalla strada più auto possibili. L'entrata del parcheggio, inoltre, dovrebbe sacrificare alcuno spazio nella piazza, così da poterne dare la destinazione più adatta rispetto alla futura sistemazione di giardini e strada - dice l'assessore all'Urbanistica Vigneri -. La ditta l'aveva prevista a lato, in maniera tale che tagliava il cortile: arretrandolo è possibile evitare l'inconveniente».

Bordighera al nodo dei posteggi

La Ventipark ha studiato le possibilità di ottenere cinque da 70 a 100 posti in più senza scendere di un piano, soluzione che comporterebbe costi aggiuntivi sproporzionati, ma allargandosi nel sottosuolo. La proposta della società era di 340 posti, di cui 165 privati e 180 pubblici a rotazione: il cinquantaseiesimo di box in più verrebbero ripartiti tra privati e pubblici.

Nell'ultimo incontro si è discusso anche della cassa: nel progetto emergeva in piazza, come specie di «fungo». L'amministrazione ha chiesto di poterlo spostare, anche all'interno del Comune o sul marciapiedi: la Ventipark sta studiando una soluzione. «Non vogliamo imporre niente che non sia possibile, anche dal punto di vista economico per la ditta. Noi portiamo avanti gli interessi della città, e loro di far coincidere questi i loro interessi economici: non pretendiamo che ci regalino niente».

(d. bo.)

COMUNE di SANREMO

RIPARTIZIONE PATRIMONIO E DEMANIO

Avviso

Questa Amministrazione Comunale intende acquisire, sia in locazione che in proprietà, unità immobiliari, site nel Comune di Sanremo

A) Numero delle abitazioni - Superficie - Caratteristiche:
il numero degli alloggi, da acquisire in locazione e/o proprietà, è stimato in numero di 20 (venti), ciascuno di superficie compresa, al massimo, tra i mq. circa, catastalmente classificati A3 e/o A4

B) Ubicazione delle abitazioni:
Sono esclusi dalla presente ricerca gli alloggi ubicati nel Centro Storico e nella zona centrale della città. Sarà data la preferenza alle abitazioni ubicate in zone periferiche, anche frazionali.

C) Modalità dell'offerta:
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Archivio Generale del Comune di Sanremo, tramite raccomandata postale, entro e non oltre il giorno 28 febbraio 1995
L'offerta dovrà contenere:
- l'ammontare del canone di locazione e/o l'ammontare del prezzo di vendita richiesto
- relazione contenente descrizione dell'immobile proposto.
- stralcio planimetrico;
- fotografie illustranti l'alloggio proposto e il caseggiato

D) Criteri di valutazione:
Si terrà conto dell'entità del canone e/o prezzo di acquisto richiesto, delle caratteristiche dell'alloggio e dello stato di manutenzione dello stesso
Si precisa che la presente richiesta ha natura di indagine conoscitiva di mercato e non impegna, a nessun titolo, l'Amministrazione Comunale
Sanremo, 24 dicembre

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
dott. Erio Fuciti

tuttoLIBRI

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

COSTA AZZURRA

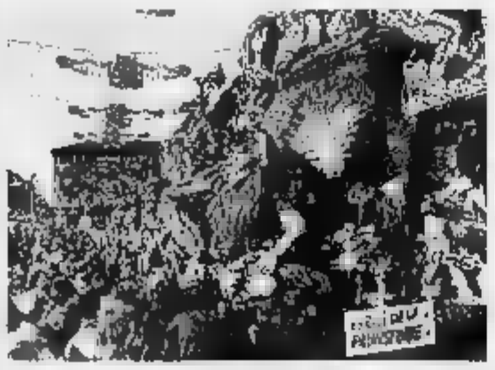
Al via i festeggiamenti di carnevale: oggi alle 22 la prima serata spettacolo danzante «Nuit de la Saint-Valentin»

Nizza incorona la reginetta, strip-tease a Mentone

Cabaret, Battaglia dei fiori, sfilate: tutto il programma della manifestazione

NIZZA. Conto alla rovescia, in Costa Azzurra, per i principali appuntamenti dell'inverno. Il periodo di carnevale, infatti, riserva grandi feste e kermesse che richiamano migliaia di visitatori, tra i quali sono sempre più gli italiani.

Nizza. Già questa sera prende il via il noto Carnevale di Nizza, con l'elezione della Regina del Carnevale '95, che avverrà alle 22 nel della serata spettacolo danzante «Nuit de la Saint-Valentin», al Casinò Rhul (entrata più consumazione, 120 franchi, prenotazioni allo 00.33.93.879.687. Giovedì, alle 10, maestà il carnevale l'inizio delle festività davanti al Comune di Nizza. Alle 21, il re carnevale fa la sua trionfale entrata in città, passando avenue Jean Médecin e arrivando in piazza Massèna. Le vie di Nizza si illumineranno man mano che il naso del re le attraverserà.



Si rinnova in Costa Azzurra la grande tradizione del Carnevale con sfilate e carri allegorici

La partecipazione è gratuita. Venerdì, alle 21, serata spettacolo «Cabaret» allo Chapiteau du Village Carnaval (entrata più consumazione, 150 franchi). Il programma settimanale continua sabato, alle 9,30, l'animazione nei quartieri Caucade e Saint Roman Ballet. Dalle 10 alle 19, performance di artisti in cours Saleya, rue Saint Suaire e Jardin Albert 1°. La prima Battaglia dei fiori si terrà alle 14,15, lungo la Promenade des Anglais, la sfilata illuminata, in place Massèna, alle 20,45. Alle 22, allo Chapiteau du Village Carnaval, Grand Bal Musette, con entrata a 30 franchi. La settimana si conclude con l'animazione nei quartieri Malaussena, Villa Thiole e Forum Massena, dalle 9,30 di domenica. Lo stesso giorno, alle 14,30, carnevalesco in place Massèna e, alle 17, «Musica dal mondo in festa» allo Chapiteau du Village Carnaval e al Theatre de Verdure (ingresso gratuito). Alle 20,30 lo spettacolo «Silence, tourne dans les quartiers», al Forum Massèna alle 21, galà delle delegazioni straniere al Theatre de Verdure. Il programma continua fino a domenica 5 con altri festosi appuntamenti.

Mentone. L'atmosfera festa c'è già, grazie al Luna park che si sta svolgendo, fino a domenica 26, nella zona del porto vecchio-les Sablettes, ogni giorno dalle 14 alle 20. Ma la più grande kermesse prenderà il via sabato 18 per durare fino a domenica : la Festa del Limone trasformerà la cittadina in grande contenitore di festeggiamenti vari, tutti all'insegna di quelli che a Mentone chiamano «frutti d'oro»: gli agrumi. Lo stesso giorno, nella discoteca del Casinò della cittadina, grande festa in occasione del rinnovo del locale. Si svolgerà infatti la finale di Francia del campionato di «Strip Tease amatoriale». Il «Brummel» si riempirà di signorine in biancheria intima e reggicalze, che si daranno battaglia a colpi di seduzione. Lo spettacolo avrà inizio alle e la discoteca resterà aperta fino alle : «Saranno sottoposte al giudizio del pubblico le linee statuarie delle più belle donne di Francia e d'Italia», dicono gli organizzatori. Il biglietto d'entrata costa eccezionalmente 100 franchi compresa la consumazione. Per prenotazioni telefonare allo 00.33.92.101.616.

Daniela Borghi

Multa da capogiro a un locale di Finale Ligure, non avrebbe rilasciato ventimila ricevute

Stangata a un ristorante: 37 miliardi

Blitz della Finanza, nel mirino tre anni di gestione

Finale Ligure (a sinistra) teatro della multa da capogiro, e (sopra) Gian Carlo Marco presidente dell'Ascom

FINALE L. Non avrebbe rilasciato 20 mila ricevute o fatture fiscali nel giro di tre anni. Per questo motivo il titolare di un ristorante di Finale, di cui non si conosce per ora il nome, si è visto notificare, nei giorni scorsi, un verbale da parte della Guardia di finanza di circa 37 miliardi. Una cifra record che ha pochi precedenti in Italia.

Come sempre avviene in questi casi lo Stato dà la possibilità di usufruire di una sensibile riduzione dell'ammenda, se il pagamento avviene entro 15 giorni. Nel caso specifico però la riduzione di oltre l'80 per cento mantiene l'entità del verbale su cifre da capogiro fra i 5 e i 7 miliardi. Sembra scontato che sarà presentato un ricorso. Ci sono casi in cui, di fronte ad accertamenti fiscali di questa entità, alcuni titolari di attività commerciali hanno preferito dichiarare il fallimento. Un contenzioso di questo tipo, fra ricorsi e controricorsi, può durare anche molti anni.

Nel fitto settimana è arrivata alla procura della Repubblica di Savona una denuncia penale da parte delle «fiamme gialle» per questo caso rumoroso. Sembra che durante la verifica fiscale la Finanza abbia riscontrato anche un'evasione all'Irpef (legge 516) per circa un miliardo. In poche parole, il titolare del ristorante è accusato di non aver denunciato al fisco un utile considerevole. E' probabile che evitando di fare le regolari ricevute fiscali, spesso grazie a clienti compiacenti, il ristoratore sia riuscito ad abbattere di diverse centinaia di milioni il suo reddito. Senza dubbio, si tratta di un caso di evasione fiscale che, se confermato in questa entità, ha pochi precedenti in Liguria e forse in Italia soprattutto perché nel mirino delle forze dell'ordine non è finita una catena di ristoranti ma una sola attività.

La denuncia depositata a palazzo di giustizia sarebbe molto circostanziato. Il calcolo fatto dalle «fiamme gialle» mette in evidenza la mancata emissione, in poco più di mille giorni, di circa 20 mila fra ricevute e fatture fiscali. Non è chiaro il modo in cui la Finanza sia arrivata ad accertare un'evasione di questa entità.

La verifica fiscale è durata diversi mesi. Certamente sono state controllate le fatture relative alle forniture di prodotti alimentari e bevande, per cercare di stabilire la quantità di pasti che il ristorante può aver servito in questi tre anni. Si tratta di un metodo induttivo, ma documentato.

Il settore della ristorazione a Finale, come altrove, non sta vivendo, con poche eccezioni, una stagione d'oro. La crisi degli ultimi anni si è fatta sentire. Sono molti i residenti e i turisti che rinunciano alla cena al ristorante e si accontentano della classica pizza per far quadrare i conti delle vacanze.

Augusto Rembado

La replica della categoria

«Ma è difficile frodare il fisco se il cliente chiede la fattura»

FINALE L. «Non conosco il caso specifico. Certamente se siamo di fronte a un'evasione continuata di queste proporzioni è giusto che vengano fatti tutti i controlli previsti dalla legge». E' il primo commento a caldo che fa Gian Carlo Marco, presidente dell'Associazione commercianti di Finale, dopo la notizia del ristorante finito nel mirino della Finanza per la mancata emissione di 20 mila ricevute fiscali.

Aggiunge Marco: «L'importante è che non ci sia l'accanimento verso certe categorie o attività. La vera evasione va ricercata, ma le forze dell'ordine dovrebbero anche controllare i venditori ambulanti extracomunitari che ancora domenica a Finale hanno messo in vendita oggetti apparentemente belli, ma chiaramente con il marchio contraffatto. Abbiamo segnalato il fatto al Comune».

Poi, il commento di Gilberto Collman, del ristorante «Mille Perchè» di Finalmarina: «Non in grado di capire come la Finanza possa arrivare ad accertare un numero così elevato di fatture non emesse. Il cliente chiede sempre il conto, in alcuni casi la fattura fiscale. E' evidente che per noi il conto vuol dire emettere sempre la ricevuta fiscale».

Dice Ilva Umberti del ristorante «La lampara» di vico Tubino: «Non conosco il caso specifico. Posso solo dire che i clienti chiedono quasi sempre la ricevuta o la fattura». L'episodio ha già messo a rumore tutto il settore della ristorazione a Finale.

Problemi di diversa natura sono sorti, negli ultimi giorni, all'interno dell'Associazione albergatori. Una circolare del presidente Fieschi, inviata anche ai gestori di pensioni, avrebbe provocato una spaccatura nell'associazione. Dopo diverse riunioni non si è trovato un accordo sul nome del nuovo presidente. Giovedì sera, la nuova assemblea. [a. r.]

Albenga, mazzette pagate da negozianti

Controlli truccati ispettori nei guai

ALBENGA. Il cerchio si chiude nell'inchiesta sui controlli sanitari «addomesticati». Il procuratore della Repubblica Renata Acquarone ha chiesto il rinvio a giudizio di tre imputati per concussione e corruzione. Sotto accusa, Pier Giovanni Rossi (51 anni, Albenga, via Isonzo 49, ispettore di igiene presso il servizio veterinario), Elio Alessandria (49 anni, Loano, via degli Alpini 58, ispettore). E ancora, un nuovo inquisito: Giampaolo Allegri, 45 anni, apicultore di Borghetto, accusato di aver corrotto Rossi per evitare controlli sul miele.

Lo scandalo esplose il 12 agosto '94 con l'arresto di Pier Giovanni Rossi. Le manette scattano anche per Sergio Zanari, dipendente Usl, ex allenatore dell'Alassio, indagato per una vicenda parallela dal giudice Franco Greco. In realtà tutto comincia il 16 giugno '94, con l'ispezione di Rossi al bar ristorante «Il Timone» di Alassio. Il gestore, Francesco Nuvolosi, si sarebbe sentito dire che il nulla osta sanitario e la licenza comunale non erano sufficienti. Di qui la minaccia di chiamare i carabinieri e di far chiudere il locale, senza però scrivere una riga a verbale. Il controllo si sarebbe concluso con una mazzetta da 2 milioni. Stessa sorte per i soci della «Pescheria Vittorio» di Alassio, sottoposta a controlli e prelievi di campioni. Verifiche strumentali, secondo la procura, per ottenere 2 milioni all'anno, oltre a 4 milioni dopo l'ondata di controlli.

Per Rossi spunta anche l'accusa di corruzione: ispezioni tra Laigueglia e Ceriale, seguite dal pagamento (da esercenti non identificati) di somme tra le 300 e le 600 mila lire. Anche la pescheria «Genepesca», ad Alassio, sarebbe finita nella rete: Rossi e Alessandria - nel 93, dopo uno dei tanti verbali - avrebbero indotto un socio della rivendita al pagamento di 4 milioni. Infine, la tangente sul miele. Nel '92, a Ceriale, Allegri avrebbe pagato un milione perché Rossi non verificasse la provenienza la qualità del miele venduto. [m. p.]

Il sindaco Viveri: «Una scelta positiva che ci permetterà di essere ancora più efficienti»

Albenga ora ha un nuovo assessore

Gianni Carbone, 42 anni, ex impiegato al Comune di Alassio, attuale funzionario della Confederazione artigiani sostituisce Osvaldo Giraldi. Avrà le deleghe ai servizi demografici, allo stato civile e alla formazione professionale

ALBENGA. Albenga ha un nuovo assessore. Ieri sera, in Consiglio comunale, il sindaco Angelo Viveri ha comunicato il nome dell'assessore che sostituisce Osvaldo Giraldi nella squadra del sindaco. Si tratta di Gianni Carbone, 42 anni, ex impiegato al Comune di Alassio, attuale funzionario della Confederazioni artigiani di Albenga, ex presidente della Sar. Avrà le deleghe ai servizi demografici, allo stato civile, alla formazione professionale e alle pratiche relative all'alluvione del 5 novembre. «E' una scelta molto positiva che ci permetterà di essere ancora più efficienti», commenta Viveri. A questo punto la giunta comunale è definitivamente ridisegnata dopo le dimissioni di Danilo Sandigliano, sostituito da Mariella Gaudenti, e di Giraldi. Nella girandola di spostamenti la delega al turismo è toccata a Gianni Lucarelli che lascia la nettezza urbana data, come delega, a Sergio Marcesini.

Non tutti, però, sono d'accordo con le scelte di Viveri per quello che riguarda la nomina di Gianni Carbone. Nessuno discute le capacità del nuovo assessore ma, dall'opposizione, si fa notare come Viveri abbia dovuto scegliere l'assessore ad Alassio. «Come se Albenga non avesse uomini preparati. La realtà è che Alternativa democratica è sempre più divisa e non può contare su ricambi validi. Non lo dimentica solo la scelta di Carbone ma anche il fatto che Virginia Bellmi, segretaria del movimento, sia stata nominata sia nel Consiglio d'amministrazione della Sar che in quello del consorzio Nuova agricoltura. Non vogliamo entrare nel merito della scelta ma ci sembra strano che una sola persona, oltretutto da pochi anni ad Albenga, sia competente di agricoltura e trasporti. Oltre a questi fatti c'è sempre da definire la posizione del consigliere Cassani e, a quanto ci risulta, quella del consigliere Cicciono, entrambi in polemica con la maggioranza», spiegano i consiglieri di opposizione. [s. p.]

Il neo assessore Gianni Carbone

ALASSIO

Dehors, chiesta proroga

Il disegno di come dovranno essere i dehor stagionali è esposto nell'atrio del municipio alassino: l'arredo urbano, da tempo predicato, sta diventando una realtà da rispettare. Ma i pubblici esercizi, per adeguarsi ai nuovi indirizzi, dovranno sostenere delle spese e affrontare tempi tecnici che comporterebbero ritardi nell'apertura pasquale. Per questo motivo, «pur rimanendo validi i contenuti del Piano di riqualificazione dei dehors», il segretario provinciale della Confesercenti, Bruno Suetta, ha chiesto lo slittamento di un anno. La mancanza di tempo, secondo Suetta, consentirebbe di poter scegliere il meglio i tecnici, la progettazione e le ditte specializzate, determinando scelte che rischiano di diventare antieconomiche». Intanto il sindaco Avogadro ha garantito che le lungaggini degli anni scorsi nel rilascio delle autorizzazione per i dehor saranno evitate. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Stroncato da un infarto nel sottopassaggio

E' stato stroncato da un infarto mentre attraversava il ponte pedonale sul torrente Maremola a Pietra fra via Crispi e via Sauro, Morgan Ferrari, 75 anni abitante a Vigevano in via Omegna 9 è stato trovato cadavere dai carabinieri domenica sera dopo le 21. [a. r.]

LOANO

Incendio di sterpaglie intervengano i vigili

Intervento dei vigili del fuoco domenica alle 3 di notte per l'incendio di una catasta di legna e sterpaglie in via Pasubio a Loano. Le fiamme sono state domate in mezz'ora. [a. r.]

FINALE L.

Troppe lettere anonime le polemiche continuano

Ancora polemiche per le lettere anonime a Finale. L'assessore all'urbanistica Walter Serlcano si riserva di fare una denuncia contro ignoti, «dopo aver sentito il parere di un legale», per l'ultima missiva anonima, circolata nei giorni scorsi, che lancia accuse sull'operato della commissione edilizia. [a. r.]

CERIALE

Nuove serre agricole In tutto il Piano

Le aziende agricole di Ceriale potranno costruire nuove serre e abitazioni rurali. «Il nuovo Piano regolatore, per incrementare l'agricoltura, ha previsto un indice che permetterà di coprire i due terzi dei terreni agricoli con serre. Inoltre i terreno avranno un indice che potrà essere trasferito nelle zone di sviluppo edilizio», spiega l'assessore Fazio. [s. p.]

NOLI

La vedetta dei carabinieri ha dist[illegible] una rete

Una vedetta dei carabinieri di Noli rischiato di provocare un grave incidente, l'altro giorno, nella baia di Noli. Dopo aver controllato alcune imbarcazioni dedite alla pesca, la pilotina è ripartita a tutta velocità distruggendo un «tremaglio» e rischiando di trascinare il pescatore. [a. r.]

ORCO FEGLINO

Interventi nei boschi dalla Comunità montana

Interventi di forestazione e ricostruzione boschiva sono previsti quest'anno dalla Comunità montana del «Pollupice» del Finalese. Saranno spesi in particolare 270 milioni nei territori boschivi di Orco Feglino e Boissano. [a. r.]

Pietra Ligure, monsignor Mario Olivieri ha incontrato tutti i sindaci del vicariato

Il vescovo ascolta i problemi della Riviera

Oggi nella parrocchia del Soccorso la reliqia di S. Antonio

Il vescovo Mario Olivieri

PIETRA L. «Il mondo è governato dal Fondo monetario internazionale. I soldi vengono sempre prima dell'uomo e della famiglia. Questa situazione si riflette anche nella nostra realtà». In questa frase del vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Olivieri c'è il senso dell'incontro svoltosi domenica a Pietra fra il vescovo e i sindaci del vicariato. Un incontro semplice ma vero in cui tutti i primi cittadini hanno esposto i problemi delle loro comunità.

Qual'è la situazione della Piaggio? Ha chiesto monsignor Olivieri al sindaco di Finale, Pietro Cassullo. Ha detto il sindaco: «Le prospettive sono difficili soprattutto per i posti di lavoro a rischio e per il turboelica "P 180" che ha costi di produzione troppo alti ed è fuori mercato». Monsignor Olivieri si è poi soffermato sui problemi dell'ospedale Santa Corona, ha detto: «Chiederò un incontro agli amministratori perché si superi l'ottica di decisioni prese in funzione dei risparmi o della produttività, senza tenere conto della persona che in un ospedale, dove si soffre, dovrebbe essere al primo posto». Questa la situazione di Pietra esposta dal sindaco, Daniele Negro: «Ci sono dei rischi per gli arenile a causa dei noti problemi con il nuovo porto di Loano. Anche per la gestione dei cantieri "Rodriquez" le ultime prospettive non sono buone. Punteremo sul turismo migliorando la formazione degli operatori del settore». Le cose vanno meglio a Magliolo, Toyo, Giustenice e Borgio. Lo hanno detto al monsignor Olivieri i sindaci Vincenzo Lanfranco, Luigi Barlocco, Agnese Fiallo ed Enrico Rembado.

Sono emersi i problemi che da anni si trascinano: la discarica di località Casei e il mancato spostamento a monte della ferrovia. Presente anche il presidente della Provincia, Mario Robutti. Ha detto: «In questa diocesi ci sono meno problemi economici e sociali che a Savona e in Val Bormida. Cresce purtroppo il numero delle persone che devono allontanarsi per trovare lavoro. Il 90 per cento dei laureati e l'87 per cento dei diplomati trova occupazione al di fuori del Savonese». L'incontro del vescovo con i sindaci si è svolto nell'ambito della riuscitissima visita pastorale nel vicariato di Pietra.

Sempre a Pietra è presente oggi, nella parrocchia del Soccorso, la reliquia di Sant'Antonio nell'ambito del pellegrinaggio per la celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del Santo. Nel pomeriggio la reliquia sarà trasferita nella parrocchia di Sant'Antonio a Borghetto. Mercoledì e giovedì sarà ad Alassio. [s. p.]

FINALE L.

Azienda in crisi

Per la Piaggio sono in arrivo i salari arretrati

FINALE L. Entro febbraio saranno pagati gli stipendi dei primi due mesi dell'anno, compresi gli anticipi della cassa integrazione ai dipendenti della Piaggio. E' l'unica buona notizia emersa dall'ultimo all'incontro fra il consiglio di fabbrica e i tre commissari che gestiscono l'azienda in crisi. I lavoratori (a Finale 550 su 1.100) sono in cassa integrazione) devono comunque ancora percepire i salari di ottobre e novembre.

Le prospettive future si complicano anche perchè sembra scemare l'interesse di alcune aziende (Finmeccanica e Aermacchi) per un possibile acquisto della Piaggio. Solo la Finprogetti di Milano si è detta disponibile a trattare. Nuove Difficoltà anche sul fronte della partnership con la Rolls Royce che fornisce gran parte del lotto motoristico alla Piaggio. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni. [a. r.]

Anagrafe col trucco?

Il padre è «falso» lo rivela il test Scatta il processo

ALBENGA. Un padre sconfessato dal test genetico, una ragazza madre, un'inchiesta della procura sull'identità di un neonato. E' il caso intricato che approderà in tribunale il 13 aprile, giorno del processo a carico di Sergio Pietro Rebaudengo (57 anni, di Albenga, via del Roggetto 57), imputato di «alterazione di stato». Una falsa attestazione di paternità, secondo l'accusa, che il 31 ottobre '84 avrebbe «truccato» lo stato civile di una bambina.

Rebaudengo, sposato e senza figli, giura di aver creduto fin dall'inizio di essere il padre della piccola, nata dalla relazione con una ragazza. Di qui la dichiarazione all'anagrafe, le prime spese per la bimba. Finché una lettera anonima dà il via alle indagini, sfociate in una perizia sul Dna. Risultato: il test smentisce la paternità dell'imputato che sarà costretto a difendersi in tribunale. [m. p.]

Molti gli appuntamenti per la festa degli innamorati in Riviera e Costa Azzurra

Un San Valentino in musica

«Live» nei dancing del Dianese, canzoni a richiesta con bigliettini e dediche al Gatto Nero. Party con premi al Ritual di Porto. Cene a lume di candela a Sanremo e Bordighera. Così a Montecarlo e Nizza

DIANO MARINA. Musica, luci soffuse e tanti premi per le coppie che sceglieranno di trascorrere la serata di San Valentino nei locali di Riviera e Costa Azzurra. Il programma per la festa degli innamorati comprende party con brani a richiesta, giochi «per due» e omaggi floreali.

Gli appuntamenti partono da Diano Marina, dove il bar Gatto Nero di zona Sant'Anna, con la serata dal titolo «Amore in musica», punta sui brani romantici interpretati dalla cantante Sandra Gastaldi e dal tastierista Cuppone. Ognuno potrà scrivere una dedica, con una frase affettuosa, un foglietto che sarà consegnato ai musicisti. Prima di eseguire le canzoni, Sandra e Nello preciseranno chi ha richiesto la composizione e a chi è dedicata. Fra tutti i messaggi ricevuti sarà organizzata un'estrazione per assegnare vari premi. Si andrà dalle 21,30 alle 2.

Ambra Angiolini è inoltre la sorpresa di San Valentino di Radio Capoberta, che trasmette da Diano Marina. Alle 14, la star sedicenne di «Non è la Rai» condurrà un programma tutta da sola, presentando i pezzi tratti dal album «T'appartengo» selezionando i pezzi dance preferiti, come già succede nel varietà diretto da Gianni Boncompagni. Le puntate dedicate ad Ambra proseguiranno fino a sabato.

Ambra al microfoni di Radio Capoberta

Sempre a Diano, il dancing Pick Up di via Sant'Elmo punta sul piano bar di Wolmer Martina. Tutte le donne riceveranno in regalo fiori. Il dancing Belle Epoque di via Agnese mantiene invece la tradizione del martedì, assicurando l'ingresso libero alle rappresentanti del gentil sesso, che si assicureranno anche diversi omaggi. In palio per le coppie più fortunate, un soggiorno di una settimana. Al Sortilegio di via Mortola, gioco delle coppie: ai sei vincitori andranno braccialetti con cuoricini d'oro. Il Ritual disco club di via Rambaldo, a Porto, ha in programma un altro appuntamento che permetterà di vincere un viaggio.

Nel Sanremese, i festeggiamenti sono affidati soprattutto ai ristoranti. Per il ciclo dal titolo «Cene d'amore», sarà possibile trascorrere una serata romantica a 75 mila lire. A tutte le signore verranno regalate rose di cioccolata e bottiglie di spumante. Aderiscono all'iniziativa «Chez Louis», «Marinaio», «Ristorante degli Amici», «Excelsior» di Bordighera, «Gianpuny» di Vallecrosia, mentre nella città dei fiori gli indirizzi sono quelli di Pignese, «Angolo di Beppe», «Bar Gatto», «Bistrò di Giannino». A Sanremo, il ristorante «La Piazzetta del Basilico» preparerà piatti in tema, come le maliziose «penne alla camporella».

Cene a lume di candela anche al Texan di Montecarlo, con specialità americane. Il Boccaccio vicino a piazza Massena, a Nizza, offre un menu a base di pesce. Pure la discoteca Meta di Notte, Andura, celebra la ricorrenza. Il gruppo Panda suonerà dal vivo.

Enrico Ferrari

Teatro, le prime ■ Genova

Ritorna «La donna serpente» il capolavoro di Carlo Gozzi

GENOVA. Comincia oggi una ricca settimana di spettacoli nei teatri di Genova in cui spiccano, oltre alle repliche del «Salone Meraviglia» alla Tosse, con Antonio Albanese, Vito e 'Tita Ruggeri e «Il Sogno di ridicolo» al Duse, con Gabriele Lavia, due «prime» al Genovese e alla Corte.

Al Genovese torna in scena questa sera «La donna serpente», avvincente e coloratissima favola di Carlo Gozzi. I riflettori su «La donna serpente» si riaccendono dopo 15 anni trascorsi dall'ultima rappresentazione. Il precedente allestimento della Stabile risale, infatti, al 1979.

«La donna serpente» è fiaba ricca e multiforme, dove il teatro torna ad essere una sorta di scatola magica svelando magie e finzioni.

A riportare in scena spettacolo oggi è la Fo and Gould, che lo ha affidato ancora alla regia di Egisto Marcucci e allo scenografo Emanuele Luzzati, al compositore Bruno Coli e a una agguerrita pattuglia di attori.

In scena ci infatti saranno Marcello Bartoli, Emanuela Moschin, Tiziana Bagatella, Sergio Basile, Maurizio Sguotti, Cinzia Sartorello, Nicoletta Maragno, Antonio Bazza, Dario Manera, Gaddo Bagnoli e Federico Odling. Lo spettacolo resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 26 febbraio.

Attesa prima, domani sera, anche al Teatro della Corte, con il debutto genovese de «I giganti della montagna», ultima opera di Luigi Pirandello, considerata il suo incompiuto testamento, allestita dal Piccolo Teatro di Milano per la regia di Giorgio Strehler.

Del cast di questa terza edizione de «I giganti della montagna» fanno parte, fra gli altri, Ettore Conti, Giancarlo Dettori, Franco Graziosi, Andrea Jonasson, Giulia Lazzarini, Gianfranco Mauri, Anna Saia, Enzo Tarascio, Lino Troisi. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Il cineforum del Dianese

Cineforum Dianese di via Cairoli. Oggi alle 20,45 «Il toro» di Camillo Mazzacurati con Diego Abatantuono e Marco Messeri. **[e. f.]**

Le attrazioni Luna Park

Ultimi giorni per il Luna Park nello spiazzo località San Lazzaro. Le attrazioni comprendono giostre, autoscontri, piste di kart. **[e. f.]**

IMPERIA
Un'opera di Brecht al Cavour

Oggi al Cavour «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht. Lo spettacolo, allestito dal Teatro di Genova, inizia alle 16. Il protagonista è Eros Pagni con Vittorio Franceschini e Ugo Maria Morosi. **[e. f.]**

IMPERIA
Tempo di karaoke al Karavell

Al pub Karavell di via Cabotto, a Porto Maurizio, il karaoke con continuità di basi. **[e. f.]**

Torneo bellotta «Tnt»

Serata di gara per il «Tnt», il Circolo Arci di via Escoffier. Dalle 22 poi incontri a coppie per il torneo settimanale di bellotta. **[g. ga.]**

NIZZA
Musica live all'Iguana Café

Grande festa questa sera all'Iguana Café di Nizza, nella zona del porto. In programma musica sudamericana e rock dal vivo. **[g. ga.]**

Torneo di bridge alla Foce

Torneo open questa sera al Bridge Club di corso Matuzia, alla Foce. Le smazzate, in inizio alle 21,15, prevedono premi per i partecipanti. **[g. ga.]**

SANREMO
Musica animazione al

Ancora spettacolo alla «Sala Liberty» del casinò. In programma le canzoni d'autore e repertorio internazionale di Leonardo Santis. **[g. ga.]**

Autopista e giochi di società

Animazione questa sera alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo, vicino al mercato annonario. Oltre all'autopista a 4 corsie si segnala l'arrivo di giochi di società. «Bla Bla Blas» e «Colpevole». **[g. ga.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	59
	85	64	63	57	55
CAGLIARI	38	66	51	53	15
	84	65	56	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	82	68	57	67	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
MILANO	67	33	39	76	48
	90	62	78	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	65	50	49	48
PALERMO	55	10	15	8	19
	110	96	84	63	48
ROMA	60	63	79	84	16
	84	76	51	50	48
TORINO	19	8	69	24	15
	47	44	42	37	37
VENEZIA	4	73	2	32	48
	75	73	65	63	54

I centrati. Ambi centrati sul n. Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-66; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37, 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43, 42-83, 42-7; 42-27, 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11, 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari 50 (1), Firenze 31 (2); Genova 35 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo 55 (1); Roma 63 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22, 38-30; 60-72, 80-82, 38-10; 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16, 38-26; 80-54, 80-46, 38-78; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72; 80-42; 80-22; 80-30; 38-23; 38-4; 80-10, 80-83 80-34; 38-54; 38-46, 80-24; 80-16, 38-19; 38-29; 80-79, 80-89.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma.

10-20-30;	10-30-70;	10-50-80,
10-20-40;	10-30-80;	10-50-90;
10-20-60;		10-60-70,
10-20-50,	10-40-50;	10-60-80;
10-20-70;	10-40-60;	10-60-90;
10-20-80;	10-40-70;	10-70-80,
10-20-90;	10-40-80;	10-70-90;
10-30-40;	10-40-90;	10-80-90
10-30-50;	10-50-60;	20-30-40,
10-30-60,		20-30-50

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	27	23	57	7	1	8	1	23	12
VERTIBILI	62	6	9	15	9	2	4	28	9	5
CADENZE	7	9	10	4	10	1	2	10	5	4
	27	28	29	49	25	52	8	36	20	36
FIGURE	2	5	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	10	27	16	20	75	16	42	27
DECINE	51	31	41	31	41	81	11	53	1	31
	33	29	20	25	30	34	21	33	22	73

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie numeri cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
12 — **Rituals**, serial tv
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arlus**
16,30 **Market**, commerciale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Curiosità per gli ospiti**, film
23 — **La bambolona**, film
1 — **Genova Italia**, attualità

Rete A
15 **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Noro su rosa**, cronache
18 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Canale 7
11 — **Telefilm**
13 — **Arabesque**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Captain futuro**, cartoni animati
14 — **Appuntamento con i giochi**
16,05 **Appuntamento con la magia**, rubrica
17,15 **Telefilm**
18 — **Liguria flash**, notiziario
18,05 **Documentario**
19 — Liguria
Linea sport Liguria
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**
20,10 **Capitan Futuro**, cartoni animati
20,30 **Il derby dei martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Tg Liguria**, telegiornale
23 — **La voglia matta**, sexy
23,30 **Canale 7 non stop**

Telestar
15 — **I diamanti morte**, telefilm
— **onie con noi**
17,15 **Sistar Kate**, telefilm
17,45 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Crazy dance**, musicale
18,35 **Maison de luxe**, novela
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg8 - Telegiornale**
20,30 **Io, la giuria**, film
22,35 **Programmi non stop**

Telegenova
11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19 — **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto**, rubrica
20,03 **Speciale sport in Liguria**, rubrica
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**, rubrica
1,10 **Tg notizie Regione**
Telegenova non stop

Primantenna
16,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,10 **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Appuntamento con frigilia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Telecupole
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
14,30 **Canta Italia**,
15,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**
2 — **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Rubriche**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18 — **Mediavetrina**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
Televendita
0,30 **Messaggerie**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
— **Al vostro servizio**, promozionale
15 — **Pronto... via!**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 donna**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Euro Mixer Tv
12,55 **Mtv Europe**
19 — **Tg Imperia**
19,15 **Orsetto Misha**, cartone
19,45 **Tg Liguria**
Time out, telefilm
21,15 **Chopper squad**, telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
22,30 **Motor shop**, rubrica
Time out, telefilm
23,45 **Programmi stop**

Telenord
9,30 **Orchestracompilation**
11,15
13,45 **Tg Imperia**
15 — **Documentario**
16 — **Happy end**
17 — **Documentario**
18,35 **Orchestracompilation**
20,15 **Linea sport**
22 — **Telenews**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Motor shop**
1 — **La lampada di Aladino**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi causati dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Cavour
Tel. 51.978. Ore 21
Platea 35.000, galleria 25.000
Prefestivo 9.30-12.30/15.30-19
La resistibile di Arturo Ui
13-14 febbraio.

Centrale
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Ore: 15,30, ult. 22,30
Lire 7000
Il fiume della paura
di C. Hanson, con B. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa 94) – Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' **Thriller**

Imperia
Ore: 20.30/22.30
Lire 6000
ridotto anziani 4000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa 94) – Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante
Ore: 20.15/22.30
Lire 6000
ridotto
Kika
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) – Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Non sono ritratti urbani e di tutto', relativizzare, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol
(0184) 43 440
Ore: inizio 15/ult.
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Olimpia
Ore: 20.30/22.30
Lire ridotto 4
L'inferno
di C. Chabrol, con E. Bouft, F. Curet, M. Lavoine (Francia '94) – Pedantemente, lit, scandalo: un uomo il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo
Ore: 15/21.15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Dianese
Ore 20.45
Tessera per 10 spettacoli lire 20.000
Il toro
di C. , con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Italia '94) – Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prezzosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Umbria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 48' **Commedia**

SANREMO
Ariston
OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston Ritz
Tel. 507 070
Ore: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 6000
OGGI CHIUSO

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Ore: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala due
(0184) 506.060
Ore: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000 / rid.
CHIUSO SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala tre
Tel.
Ore: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Centrale (Sala A)
Ore: 20/22.30
L. 10.000 / rid. 6000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) – Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507 070
Ore: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 rid.
La teta y la luna
di B. Levy, con B. Duran, M. May, C. Dalmon (Spa. 94) – Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Sanremese
Ore: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 rid.
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossy Stuart (Ita. '94) – Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30 **Dramm.**

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 6000
Film vietato ai minori 18 anni

VALLECROSIA
Don Bosco
Ore: 15/17
L. 5000, rid.
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.283. Ore: 20.20 22,30. Ridot. 16
L. 9000;6000;4000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) – Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**

Ritz
Tel. 840427 20,30-22,30
prel. 16,30-18,30-20,30 22,30. L. 9000
Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) – Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52 **Thriller**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51 419. Ore 20,15-22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000-6000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) – Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vola in un pianeta che lo conduce «in un mondo antico e parallelo». N. V. 2h 05 **Fantarcheologia**

Astor
. 20.30,22.30
fest./pref. 16,30;18,30;20.30 22,30 L. 8000-5000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossy Stuart (Ita. '94) – Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. 1h 30' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi. 20,30 Lire 40.000/28.000

Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo di F. Dostoevskij. Regia di Gabriele Lavia

Politeama Genovese: uomini tutti bambini, musical di Enrico Vaime regia di Pietro . Con Gianfranco d'Angelo, Flo Sandons, Wilma Goich, Simona Pabucci, Laura Di Mauro

Teatro Tosse: Sala Grande Trionfo Meraviglia di Francesco Freyrie regia di Daniele Sala con Antonio Albanese, Vito Ruggeri e Vito. Sala Duno Campana. Oggi riposo. Agorà Festa di Lucio Anneo Seneca. Regia di Torino Conte con Consuelo Barilari, Antonio Carli, Marco Casotto

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Mangiare bere uomo donna
Corallo 2: Bere al bar
Grattacielo: Terminal velocity
Lux: La teta y la luna
Odeon: Il re Leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Tirinecop
Palazzo: Il colonnello Chabert
Universale: Camerieri
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Kika- corpo in prestito
Universale 3: The Mask
Verdi: Pulp fiction
Centrale 1: luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce

CINECLUB

Amici del cinema: Rassegna febbre gialla
Carignano: riposo
Fritz Lang: La vera vita di Antonio H
Lumiere: Naked
Movie club: Nuovo programma

PEGLI

Eden Pegli: Oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

Riviera, grande ciclismo: attenti anche ■ Chiappucci, Fondriest e alla folta pattuglia straniera

Poker d'assi per il «Laigueglia»

Tra i favoriti Bugno, Sorensen, Cipollini e Baldato

NOSTRO SERVIZIO

La vittoria al Giro del Mediterraneo ha ridato ancor più le quotazioni di Gianni Bugno, alla vigilia del «Trofeo Laigueglia» la cui edizione n. 32 scatta stamani alle 11,15. Il campione monzese, portacolori della Mg-Technogym, è solo una delle tante firme illustri che onorano la manifestazione organizzata da «Le Baie del Sole-Ciclismo '95», sigla che sintetizza i grandi eventi in programma sulla Riviera, senza soluzione di continuità, fino al 26 febbraio.

Nelle fila della squadra dell'ex campione del mondo c'è anche Rolf Sorensen, vincitore dell'edizione '94 e protagonista, subito dopo l'arrivo, di una spettacolare caduta causata da uno spettatore. I riflettori saranno comunque sui corridori italiani, che in questo inizio di stagione (tutto all'estero, visto che il «Laigueglia» battezza il calendario nazionale) hanno fatto l'en-plein dieci vittorie su altrettante corse). Ecco che allora, secondo le indicazioni scaturite dal «Mediterraneo», buone chance vanno accreditate a Fabio Baldato (anche lui compagno di Bugno) e, soprattutto in caso di conclusione in volata, a Mario Cipollini, punta di diamante della Mercatone Uno, tornato in gran forma dopo la spaventosa caduta al Giro di Spagna dell'anno scorso.

E «El Diablo»? Inutile ricordare che tanti appassionati sono per Claudio Chiappucci, il quale con la Riviera ha un feeling particolare. Difficile sbilanciarsi sulle possibilità dei portacolori della Carrera che però, secondo quanto sussurrato da «radio corsa», ha intenzione di lasciare una buona impressione. Anche Maurizio Fondriest si presenta con diverse incognite, ma certo l'uomo di punta della Lampre deve essere inserito di forza nell'elenco dei possibili favoriti.

Senza dimenticare il «vecchio» Podenzana (il campione italiano e l'unico atleta ligure) un'ecatombe tuttora va lanciata alla truppa straniera. Con curiosità è da seguire l'ex primatista dell'ora Chris Boardman (che domenica si è affermato in una gara in Inghilterra), cosa non il dovuto «rispetto storico» bisogna fare attenzione ad Alex Mercks, figlio del grande Eddy. E ancora Dufaux, Lasalle, Nijdam, Jalabert, Le Clercq, corridori d'esperienza e capaci di sistemarsi soprattutto se si corresse sotto la pioggia.

Chi perde avrà a disposizione un'immediata rivincita domani e infatti in programma la «Monaco-Alassio», giunta alla terza edizione, ma già inserita negli appuntamenti da non mancare. La corsa partirà alle 10 dallo Stadio Nautico Ranieri III di Montecarlo per concludersi, intorno alle 14, davanti al celebre «muretto». Oggi, appena finito il «Laigueglia», si svolgerà la punzonatura. Principale asperità sarà il Passo del Ginestro, dove l'anno scorso si mise in luce un certo Eugeny Berzin, il quale stavolta ha scelto la Spagna.

Guglielmo Olivero

Gianni Bugno, reduce dal successo al «Mediterraneo», è tra i favoriti anche oggi

Ecco tutti i protagonisti

Al via in 200: li guida Sorensen vincitore della scorsa edizione

Mg-Technogym. 1 Sorensen; 2 Bugno; 3 Baldato, 4 Cassani; 5 Lietti; 6 Richard, 7 Sciandri; 8 Saligari **Lampre.** 9 Fondriest; 10 Svorada; 11 Spruch; 12 Galletti; 13 Bramati; 14 Dolci; 15 Zanolini; 16 Zen. **Motorola.** 17 Casartelli; 18 Dirnies; 19 Julich; 20 Livingston, 21 Mercks; 22 Peron; 23 Vanitcowijk; 24 Yates. **Mercat. Uno.** 25 Calcaterra; 26 Martinello; 27 Poli; 28 Cipollini; 29 Fornaciari; 30 Petito; 31 Talon; 32 Donati. **Castorama.** 33 Boyer; 34 Durand; 35 Gaumont, 36 Madouas; 37 Murje; ■ Medan; ■ Petilleau; 40 Salmon. **ZG.** 41 Caruso; 42 Colagè; ■ Cattai; ■ Finco; 45 Fontanelli; 46 Menegotto; 47 Pagnin; 48 Zonca. **Hus.** 49 Arroyo; 50 Chanteur; 51 Cornillet; 52 Kasputis; 53 Kjrsipuu; 54 Locatelli; 55 Manin; 56 Vermey; **TVM.** ■ Nydam; 58 Harmeling; 59 Hofman; 60 Knoeven; 61 Redan; 62 Van Steen; 63 Van Petegen; 64 Cornelisse. **Palmans.** 65 Verhoeven; 66 Koarts; 67 Verhelst; 68 De Clerck; 69 De Meester; 70 De Hol; 71 Vandaele; 72 Van Capelle. **Aki-Gipiemme.** 73 Konychev; 74 Jaskula; 75 Tchercassov; 76 Simoni; 77 Zanette; 78 Colombo; 79 Rezze; ■ Tomi. **Mut.** 81 Aus; 82 Cueff; 83 Jalabert; 84 Pillon, 85 Laurance; 86 Maignan; 87 Lamour; 88 Chauviere. **Uni.** 89 Chassot; 90 Christen, 91 Delphis; 92 Hauser; 93 Hirs; 94 Jolidon; 95 Niederberger; 96 Wernle. **Gewiss.** 97 Bontempi; 98 Conghilaia; ■ Carioli; 100 Furlan; 101 Santaromita; 102 Ugrumov; 103 Volpi; 104 Zanini. **Vlaanderen.** 105 Nevens; 106 Roosen; 107 Feys; 108 De Buyst; 109 Steels; 110 Verheyen; 111 Verstrepen; 112 Van Severant. **Carrera Tassoni.** 113 Chiappucci; 114 Artunghi; 115 Miceli; 116 Barbero; 117 Luttenberger; 118 Checchin; 119 Rossi; 120 Sierra. **Navigare.** 121 Coppolillo; 122 Strazzer; 123 Guerini; 124 Castignola; ■ Citracca; 126 Davidenko; 127 Shefer; ■ Valtieroni. **Groupement.** 129 Pensec; 130 Hennebert; 131 Vermote; 132 Garel; 133 Hubert; 134 Guesdon; ■ Wust; 136 Kozlitine. **Brescialat.** 137 Podenzana; 138 Vanderaerden; 139 Perini; 140 Gelfi; 141 Dotti; 142 Looni; 143 Casagrande; 144 Lanfranchi. **Lotto.** 145 Baguet; 146 Corvers; 147 De Clercq; ■ Farazijn; 149 Francois; 150 Frison; 151 Mattan; ■ Morcels. **Mapei.** 153 Ballerini; 154 ■llini; 155 Bortolami; 156 Calzolari; 157 Chiurato; 158 Colonna; 159 Noé; 160 Tafi. **Refin.** 161 Roscioli; 162 Puttini; 163 Imboden; 164 Massi; ■ Kappes; 166 Capiot; 167 Van Den Abbeele; 168 Pierobon. **Polti.** 169 Lombardi; 170 Utshakov; 171 Guoldi; 172 Martinelli; 173 Brasi; 174 Pienegonda; 175 Crepaldi; 176 Pistore. **Amore & Vita.** 177 Andriotto; 178 Borgheresi; 179 D'Ascenzo; 180 De Pasquale; 181 Di Basco; 182 Fanelli; 183 Forconi; 184 Lafis. **Coolstrop.** 185 Planckaert; 186 Nulens; 187 Verbeken; 188 Pleisher; 189 Theunisse; 190 Pintek; 191 De Clercq; 192 Janssens. **Gan.** 193 Boardman; 194 Capolle; ■ Derame; 196 Duclos Lasalle; 197 Gouvenou; 198 Lodanois; 199 Lemarchand; 200 Moreau. **[g. o.]**

Decisione sul Testico?

Passaggi ed orari della corsa

L'edizione numero trentadue del Trofeo Laigueglia prenderà il via alle 11,15, con la classica «passerella» nel centro storico. I corridori sfileranno poi sull'Aurelia fino a Finale (interessante il passaggio a Capo S. Croce, alle 11.25, dove si potrebbe concretizzare la prima fuga) prima di effettuare l'inversione, almeno fino a Loano (passaggio previsto, a seconda delle medie, tra le 12,14 e le 12,21).

Interessante sarà poi seguire i passaggi di Boissano (tra le 12,20 e le 12,30) e Toirano (12,25-12,35). Nuova breve inversione sull'Aurelia (tratto Borghetto-Ceriale) prima di essere salutati da Campochiesa (12,38-12,50) e Salea (12,41-12,55). Dopo l'assaggio dell'Aurelia bis, la corsa entrerà decisamente nel vivo con l'attraversamento di Caso (12,59-13,10), Crocetta (13,08-13,20), S. Damiano (13,16-13,29) e, soprattutto, del Testico (13,22-13,35). Qui, giurano in molti, si assisterà alla prima, naturale selezione del plotone.

Dopo il tuffo su Andora (13,47-14,05) molti appassionati si daranno appuntamento a Capo Mele (13,57-14,10) dov'è previsto il rifornimento: occasione propizia per tutti gli amanti delle due ruote di ammirare per qualche secondo in più i loro beniamini, costretti a un breve rallentamento per «prendere al volo» cibi e bevande. Aurora (Borella (tratto Laigueglia-Alassio) prima di affrontare l'ultima, ma spesso decisiva fase della corsa.

Dopo i 118 chilometri arriverà infatti l'ascesa per Moglio (14,00-14,21), Crocetta (14,11-14,30), S. Damiano (14,19-14,39). Poi il secondo passaggio dal Testico (14,25-14,45) e Stellanello (14,33-14,50). Se neppure questa ultima difficile fase, che arriva dopo 138 chilometri, riuscirà a far selezione, meglio prepararsi a un arrivo in gruppo. Difficilmente infatti gli ultimi chilometri con il passaggio da Andora (14,50-15,13) e Pina- (14,52-15,15) potranno scremare l'eventuale plotone. L'arrivo a Laigueglia (sull'Aurelia) è previsto tra le 15,10 e le 15,24.

Chi non potesse seguire la gara dal vivo avrà sempre la chance di seguire l'avvenimento in tv. La Rai trasmetterà una sintesi della corsa nel «Pomeriggio Sportivo» della Terza Rete con inizio alle 16,40 e non è escluso un antacipo del collegamento, che deve tener conto della «diretta» da Milano per l'Atp di tennis) con il commento di Adriano De Zan (a proposito: ieri sera, all'Hotel Diana, il popolare telecronista, prossimo alla pensione, è stato premiato dall'Associazione Corridori). Eurosport, canale via satellite (ricevibile nel ponente grazie a Rai del Sole Tvi trasmetterà un'ampia sintesi nel notiziario delle 19,30. Telecittà fornirà ampi servizi e «speciali» durante i notiziari. Saranno presenti anche troupe di Svizzera, Germania e Belgio. **[g. o.]**

Maurizio Fondriest potrebbe piazzare lo spunto vincente negli ultimi chilometri

QUI MARASSI

Samp, infermeria piena Domani c'è Genoa-Milan

Attilio Lombardo ha firmato il preziosissimo gol del 2-1 contro la Reggiana

GENOVA. Ancora una domenica difficile, per Sampdoria e Genova. Ma se Lombardo è riuscito a pescare dal cilindro il gol- partita al 90', la squadra di Marchioro è invece naufragata a Firenze. I blucerchiati, grazie a questa vittoria, si sono issati al quarto posto della classifica, a pari punti con la Lazio e in pieno zona-Uefa, come da programma. I rossoblù si trovano invece invischiati più che mai nelle zone basse, con tanti problemi all'orizzonte: non soltanto di gioco, ma anche di calendario. Li attende infatti un ciclo terribile, cominciando da quel Milan che ■ scena a ■ rossi per il recupero, domani sera.

Genoa. A questo punto è necessaria una svolta, prima che sia troppo tardi. La sconfitta di Firenze preoccupa soprattutto per la mancanza di entusiasmo e di aggressività mostrate da tutti i giocatori, come se la squadra di Marchioro fosse già rassegnata alla retrocessione. Contro il Milan il Genoa dovrà essere tutto l'opposto di quello che si è sgretolato di fronte a Batistuta e compagni.

«Abbiamo paura — ha detto il presidente Spinelli — e non riesco a capire perché. E' una cosa che ci tiriamo dietro da tempo. Si gioca in undici contro undici, mostri non ce ■ sono, eppure anche a Firenze, sul 2-1, giocavamo per difenderci». Spinelli è rimasto deluso dalla prova della sua squadra: ha salvato solamente Micillo, il Bortolazzi del primo tempo e gli ultimi minuti di Miura, l'unico che è sembrato in grado di rivitalizzare un attacco abulico.

«Non dobbiamo arrenderci — ha proseguito il presidente rossoblù — ■ io mi aspetto molto dalle prossime due partite interne, contro il Milan e la Roma. Sono fondamentali per restare in serie A. Marchioro, comunque, gode di tutta la mia fiducia». Spinelli ieri pomeriggio al «Pio XII» ha tenuto a rapporto la squadra per più di un'ora: i risultati di questo colloquio si vedranno domani ■ contro i rossoneri...

Sampdoria. Vittoria sofferta, contro la Reggiana. La squadra, pur attaccando per quasi tutti i novanta minuti, non è riuscita a rendere al meglio, di fronte ad un avversario assai solido e ben impostato. Alcuni giocatori importanti non stanno attraversando un buon momento di forma, a causa di problemi fisici. Ieri mattina, a Bogliasco, l'infermeria era affollatissima: Ferri ha uno stiramento ai flessori della gamba sinistra. Vierchowod ha subito una distrazione muscolare al sartorio sinistro, Lombardo è alle prese con una leggera forma di pubalgia. Mannini accusa una distorsione alla caviglia, Evani risente di un dolore al ginocchio destro.

Di fronte a questo bollettino medico, persino il mal di gola di Gullit diventa una banalità. «Il nostro campo di allenamento è un vero handicap — ha detto Mihajlovic, uno dei pochi ad allenarsi — perché non ti consente mai di prepararti normalmente: quando fa freddo ■ ghiaccia, quando piove diventa subito una palude. Solamente i primi venti giorni di settembre, quando praticamente si è ancora in estate, si trova in buone condizioni. Anche per questo vengono fuori tanti guai muscolari: perché nonostante tutto gli allenamenti ■ sempre impegnativi, e richiedono grossi sforzi. Quindi aumenta il rischio di farsi male, in un fondo così brutto».

Lo stesso Eriksson riconosce ■ il manto erboso del «Mugnaini» ■ sia per nulla ottimale: «Purtroppo è veramente pesante – ha spiegato il tecnico blucerchiato — e speriamo che arrivi presto il sole. Se continuerà questa umidità, sarò costretto a ridurre un pochino gli allenamenti, ■ ■ sarei affatto contento perché siamo alla vigilia ■ un ciclo ■ gare importantissimo, che sarebbe al contrario da affrontare preparati al massimo».

Damiano Basso

Azienda

"A chi si vuole bene, da chi vi vuole bene."

Buon San Valentino da Mister Crai.

CRAI

CRAI E NEGOZI

Eccellenza: la squadra gioca, costruisce ma non fa punti. E la classifica si fa preoccupante

Sanremese, scatta l'«allarme rosso»

Rischi-retrocessione dopo la sconfitta col Ceparana?

Calabria, bomber dalle polveri bagnate

SANREMO. Allarme Sanremese. Lo 0-1 rimediato domenica al «Comunale» col Ceparana - settima sconfitta stagionale, quarta tra le mura di casa - ha fatto piombare i biancazzurri al terz'ultimo posto. Cioè in piena zona-retrocessione. E non consola che, con i biancazzurri, allo stesso livello, ci siano blasonate come Vado ed Entella.

La classifica, letta così, è incredibile per una squadra partita con ambizioni assai diverse, composta da giocatori (fatta eccezione per Daol che fino alla scorsa stagione militavano in serie superiori. Invece la classifica è deficitaria, solo il Finale penultimo ha accumulato più sconfitte dei matuziani. La squadra segna col contagocce e non vince da dicembre. Negli ultimi incontri arrivati appena due punti. Gol? Nemmeno l'ombra. Calabria e Gatti, la coppia bomber, non attraversa un buon momento.

Il malessere c'è, e si vede. Ma è un bel mistero, anche perché la formazione vista all'opera domenica col Ceparana ha tenuto in mano la partita per almeno 80', ha attaccato in continuazione, ha giocato meglio degli avversari, ma è stata punita dai ficcanti contropiede degli spezzini. Uno dei tanti è stato fatale ai biancazzurri. Molta sfortuna, d'accordo; ma il Ceparana non ha rubato nulla. Ha solo giocato con furbizia, sfruttando le ingenuità sanremesi.

Insomma un «mistero», attorno al quale sta cercando di capirci qualcosa Angelo Moroni, allenatore biancazzurro, come aveva già fatto prima il suo predecessore, Claudio Pignotti. Qual'è il male della Sanremese? Tutti e nessuno, forse le radici bisogna andarle a cercare nella sciagurata estate quando la società è partita con un minimo di programmazione e con un organico raffazzonato. Alla lunga i nodi sono venuti al pettine. Il campionato di Eccellenza non perdona.

Moroni era l'immagine della delusione: «La partita l'abbiamo sempre fatta noi. Invece, come già a S. Margherita, abbiamo perso. Siamo stati sfortunati, ma ci è mancato un po' di concretezza in attacco», ha detto il mister, visibilmente amareggiato. Più polemico Paolo Ammirati, presidente biancazzurro: «L'arbitraggio ci ha penalizzato. Il direttore di gara ha fischiato a senso unico», ha detto a fine match. In una giornata tanto storta la nota più lieta è forse stata Stephan Lerda, il centrocampista francese alla sua miglior prova in biancazzurro. A centrocampo non contrasta, ma se trova copertura nei compagni diventa efficace in fase di impostazione: belli alcuni lanci, belli alcuni tiri in porta; ha colpito anche un palo.

Ora comincia una fase nuova. I sogni di gloria ormai sono accantonati del tutto. Occorre far punti-salvezza. Mica facile per una squadra dalla mentalità lontanissima da questo modo di ragionare. Domenica, ironia della sorte, farà visita all'Albenga lanciatissima capolista guidata dall'«ex» Maurizio De Luca, contro cui all'andata si interruppe la bella, illusoria serie iniziale matuziana. Sulla carta non c'è sfida peggiore, ma potrebbe esser la gara degli stimoli giusti per far ritrovare alla squadra l'antica esuberanza.

Bruno Monticone

Vaccarezza, portiere dell'Imperia

Imperia, quando un punto ne vale due

Pari con la Samm: anche se il ko della Pegliese favorisce i nerazzurri, Barlassina vuole di più

IMPERIA. Non ha avuto conseguenze particolari il mezzo passo falso casalingo dell'Imperia, costretta al pareggio dalla Samm. La vittoria dell'Albenga sulla Pegliese ha lasciato praticamente invariata la situazione dei nerazzurri, che mantengono il secondo posto, a una sola lunghezza dalla squadra di Maurizio De Luca.

Domenica l'Imperia 87, in formazione ampiamente rimaneggiata, con Piccareta nel ruolo di libero affiancato da Brignola come marcatore centrale, ha dato segnali discordanti. Note positive sono giunte dal nuovo acquisto Minasso, autore di una splendida prova sottolineata da un «eurogol», mentre la difesa si è concessa pericolose distrazioni nelle fasi finali del primo tempo e in quelle iniziali della ripresa, che sono costate il pareggio degli ospiti.

Barlassina a fine gara contrariato per il gol subito: «Ancora una volta un errore in difesa ci è costato caro e abbiamo regalato il pari agli avversari in una partita che avremmo ampiamente meritato di vincere per il gioco espresso e le poche occasioni costruite dalla Samm». Il presidente Mario Leone: «L'Imperia ha giocato una buona partita, con occasioni clamorose come la traversa colpita da Baldisserri a porta sguarnita. Siamo soddisfatti per l'ottima prova di Minasso, praticamente alla prima partita intera dopo oltre un anno di sosta. Sarà importantissimo per l'Imperia del futuro». Aggiunge il massimo dirigente: «Siamo in corsa, nonostante le avversità. L'Imperia è a un passo dall'Albenga, che deve venire al Ciccione per lo scontro diretto, così come il Pegliese. Le possibilità di raggiungere il primato sono intatte, in un campionato anomalo, che vede la capolista a -4 in media inglese. La promozione è un discorso ormai sostanzialmente limitato a tre formazioni, tra le quali l'Imperia, e ci impegneremo al massimo per ben figurare».

Le assenze hanno influito sul gioco dei nerazzurri, ma non sulla grinta. Baldisserri & C. hanno messo con ogni mezzo la vittoria, colpendo clamorosamente due volte di seguito la traversa e costruendo molte azioni degne di nota in un secondo tempo a senso unico, giocato quasi integralmente nella metà campo della Samm. Domenica a Chiavari, contro l'Entella che all'andata fu battuta per 3-0, dovrebbe rientrare a tempo pieno in avanti Zennaro, impiegato part-time con la Samm per i postumi di un infortunio. Barlassina conta moltissimo sull'ex granata per un definitivo salto di qualità dell'attacco, ancora in debito di una continuità realizzativa che garantisca risultati positivi. La retroguardia potrà riavere Oddone e Massabò che hanno scontato la squalifica, mentre Costantini è in fase di recupero.

Luca Amoretti

Ventimiglia

Un pareggio tutto d'oro

VENTIMIGLIA. Un dato statistico: tra il Lavagna e il Ventimiglia, in campo domenica l'una contro l'altra le finita 0-0), c'erano 24 anni di differenza. La somma di età dei giocatori lavagnesi era abbondantemente superiore a quella complessiva dei giallorossi. Puro calcolo accademico naturalmente, ma quanto basta a far capire che la squadra di casa - tra l'altro imbattuta dal 28 novembre - aveva esperienza e mestiere in più da vendere rispetto all'undici di Adriano Pisano, imbattuto di giovani.

Quindi lo 0-0 è di tutto rispetto perché muove la classifica, perché continua la serie positiva dei giallorossi (5 partite utili consecutive, imbattuti nel '95), perché è arrivato al termine di una buona prova della squadra. Anche se, come al solito, non risolve il problema-classifica. Il Ventimiglia, nonostante il buon momento e i risultati in serie, è appena un gradino più su della zona calda, in pericolo stato di allarme. Cinque match utili consecutivi non sono stati sufficienti a portare la squadra lontano dal pericolo anche se adesso ha scavalcato perfino i «cugini» della Sanremese. Ma è un campionato così, che non permette mai di rilassarsi.

Soddisfatto mister Pisano. Anzi. Il tecnico ha un pizzico di rammarico per un pareggio che, con un po' più di fortuna, poteva essere un successo. «Ho visto un buon gioco e soprattutto, ho visto la squadra confermarsi sui livelli di partite come quelle con Vado e Sestri. Bene il pari, ma siamo stati noi ad andar più vicini al gol, ad avere le occasioni migliori. Potevamo vincere. Abbiamo sofferto non più di dieci minuti, senza mai peraltro subire grossi pericoli. Sono contento, ho visto un Ventimiglia molto motivato. Nel conto anche un'azione da moviola nel primo tempo su Russo, il sospetto di un rigore. Unica nota stonata l'espulsione, all'89', di Ventura.

(b. m.)

Promozione: pari per armesi e Carlin's

L'Argentina perde una bella occasione

Per la classifica è, soprattutto, un'opportunità perduta. Il pareggio dell'Argentina (0-0) sul campo genovesi del Coalma, in una giornata in cui tutte le squadre in testa (Pietra Ligure, Busalla e Audace Campomorone) hanno pareggiato, ha un po' il sapore dell'occasione sprecata con troppa leggerezza.

Il pieno avrebbe rilanciato i rossoneri, i quali tra l'altro sono stati a lungo in vantaggio grazie ad un gol di Pinto. Invece il Coalma ha trovato il gol del pareggio facendo rinviare ai rossoneri di Caboni l'appuntamento la vittoria, in questo 1995 ancora avaro di soddisfazioni per la squadra armese.

Moderatamente soddisfatto, comunque, il tecnico: «C'è il grosso rammarico del gol subito. Un gol che abbiamo regalato noi agli avversari, con le nostre indecisioni difensive. Peccato, perché fino a quel punto non avevamo corso grossi rischi. Ma sul piano del gioco ho visto progressi rispetto alle ultime partite. Forse siamo sulla strada buona», dice un ottimista Caboni.

Pareggio genovese anche per la Carlin's Boys (1-1), sul campo dell'Olimpic. Risultato ok — con Rotondo che ha pareggiato il vantaggio iniziale dei genovesi — e che soddisfa anche in casa in casa mister Enzo Neuhoff: «Buon punto per la classifica», dice. Ma solo per quello. Perché il tecnico non risparmia una severa tirata d'orecchi ai suoi: «Nel nostro momento migliore, nel momento in cui attaccavamo e potevamo costruire una vittoria, siamo rimasti per l'ennesima volta in dieci. Ancora un'espulsione. E' una situazione che non mi sta più bene, non possiamo finire ogni volta in inferiorità numerica. Non lo accetto mia squadra», dice Neuhoff.

Contro l'Olimpic ad essere espulso è stato Balbo. L'ultimo «cattivo» di una lunga serie in questo campionato, per i nerazzurri sanremesi. A questo punto, è escluso che scattino provvedimenti da parte della società.

(b. m.)

Prima: nel torneo dominato dall'Ospedaletti c'è spazio pure per altre ponentine

Applausi anche per Arma e Poggese

Prendono quota le formazioni di Pionetti e Vella

Arma Taggia e Poggese Ceriana hanno impresso la loro firma sulla giornata, ricandidandosi alla salvezza e coinvolgendo altre formazioni, tra le quali il Bordighera, nella lotta di bassa classifica. In vetta l'Ospedaletti non demorde. Gli «orange» hanno rispettato la media inglese anche con la Finalborghese, compagine temibile, che si esalta le migliori del campionato, e mantengono la lunghezze di vantaggio sull'inseguitrice Cisano. L'Ospedaletti attende ora con una certa tranquillità il prossimo appuntamento, che vedrà gli uomini di Di Antonio impegnati in casa col Cisano, secondo, in forma strepitosa in questa fase della stagione. Si annuncia una partita molto interessante.

Arma Taggia e Poggese Ceriana meritano comunque un discorso a parte. Gli armesi si sono scrollati di dosso una settimana di tensione, in cui i dirigenti avevano chiesto un maggiore impegno ai giocatori, e, nonostante le assenze, sono riusciti a piegare l'Altarese. Dice il segretario Mario Riccetti: «Si è finalmente rivista la vera Arma, con un gioco valido e numerose occasioni da gol, due delle quali sfruttate da Cane e Nepita. Domenica a Borgio, Pionetti dovrebbe recuperare qualche elemento utile per raccogliere altri punti importantissimi. Se continueremo questa strada la salvezza sarà a portata di mano».

La Poggese Ceriana ha espugnato Bordighera, ingaiando la squadra di Bellavita. I giallorossi di Enrico Vella sono andati a segno col bomber Pastorelli, e la reazione dei biancazzurri non ha portato azioni particolarmente pericolose. Ora il Bordighera, che nei mesi scorsi si era messo in luce tra le migliori formazioni del torneo, deve badare a non farsi risucchiare in piena zona retrocessione. Domenica i biancazzurri saranno chiamati al difficile derby col Vallecrosia, reduce da una batosta ad opera del Cisano. La squadra di Gazzano, non ancora tranquilla, vorrà cercare la rivincita proprio con i «cugini».

S. Stefano e S. Anipelio sono equamente divisi la posta in palio, mantenendo inalterate le rispettive posizioni in graduatoria. I bordigotti hanno ormai da tempo dovuto rinunciare all'inseguire il capolista Ospedaletti e puntano a un dignitoso finale di torneo, mentre l'undici di Marco Modesti cerca di riportarsi nel gruppo delle «grandi», dopo qualche risultato alterno anche molta sfortuna. Avanza a piccoli passi intanto il Pietrabruna, che a Quiliano ha saputo ottenere quel pareggio che consente agli uomini di Pinelli di rispettare l'obiettivo minimo: sempre la classifica.

(l. a.)

MONACO

Sempre più in basso

Monaco-disastro: sconfitta consecutiva in otto giorni, zona-Uefa praticamente tramontata, crisi nera. Anche il Le Havre, nella ventiseiesima giornata, è passato al «Louis II». Nulla da fare per il Monaco che pur aveva iniziato bene: in vantaggio col brasiliano Anderson al 37', i monegaschi sono stati scavalcati ad inizio ripresa. E' la nona sconfitta stagionale, débacle imprevedibile per una squadra data in corsa per il titolo. La 26ª giornata: Strasburgo-Montpellier 0-0; Sochaux-St Etienne 2-0; Lens-Bordeaux 2-1; Monaco-Le Havre 1-2; Auxerre-Caen 1-1; Lione-Lillo 3-1; Metz-PSG 2-0; Bastia-Nizza 1-1, Cannes-Rennes 0-1; Nantes-Martigues rinviata. Classifica: Nantes 55, Lione 50, PSG 47, Luns 43, Auxerre e Cannes 40, Le Havre e Strasburgo 38, Bordeaux e Metz 36, Martigues e Monaco 33, Rennes 32, Lilla e St Etienne 30, Montpellier 26, Bastia e Nizza 25, Caen e Sochaux 22.

(b. m.)

Seconda: S. Bartolomeo sempre super. Terza, scoppia il caso-Dolcedo

San Lorenzo squadra del giorno

I ragazzi di Casella hanno messo ko la Dianese

S. Lorenzo squadra del giorno, nella giornata che ha ulteriormente il S. Bartolomeo leader. I biancorossi di Franco Casella hanno battuto 2-1 la Dianese, seconda forza del torneo, al termine di una gara ricca di emozioni e bel gioco. In vantaggio con Zarro nel primo tempo, il S. Lorenzo raddoppiato nella ripresa con Ceraldi, mentre nel finale D'Orio ha accorciato le distanze, senza però riuscire ad evitare la sconfitta della propria squadra.

Il presidente del S. Lorenzo, Alfredo Scala, è soddisfatto: «Abbiamo giocato su ottimi livelli, a conferma del valore della squadra. In questo torneo abbiamo traguardi particolarmente ambiziosi, ma vogliamo toglierci qualche soddisfazione». La vittoria sul Sanremo 70 consente intanto al S. Bartolomeo di portare a 8 le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici, e chiudere fatto il discorso promozione. I matuziani sono sempre invischiati nella lotta per non retrocedere, ma danno qualche segno di ripresa.

Marco Corradi, all'esordio sulle panchine Sanremo 70, è fiducioso: «Siamo ancora in situazione di emergenza perché dobbiamo rinunciare a sei titolari in un momento delicato. Da domenica prossima, però, dovrei recuperare qualche elemento, e tenteremo una disperata rimonta. La sconfitta col S. Bartolomeo era prevedibile ma la mia squadra, se si esclude qualche ingenuità, ha dimostrato di saper lottare. Si tratta ora di far punti contro le dirette concorrenti per la salvezza».

Sembra invece spacciata la Badalucchese, sconfitta in trasferta a rigore dal Magliolo, mentre Taggese e Camporosso si divise la posta chiudendo sull'1-1. Avanza con calma la Riviera dei Fiori, costretta al pareggio da una combattiva S. Filippo Neri. Per gli iridati è andato a segno Pisnosi.

Terza. «Autogol» del Dolcedo, che cede il dominio della classifica al Pontedassio per un'intemperanza del difensore Stefano nei confronti dell'arbitro Stefano Cattumar, trentenne, ventimigliese, per sei anni nell'Interregionale. Mentre la partita con la Villanovese era sull'1-1, Bozzano ha protestato chiedendo che fosse fischiato un fallo a favore della sua squadra. Ne è nato un violento diverbio con l'arbitro, terminato con l'espulsione del giocatore del Dolcedo. Quest'ultimo, però, ha capito il direttore di gara, il quale in base alle nuove regole ha subito sospeso l'incontro. Scontato il 2-0 a tavolino a favore della Villanovese per Bozzano si prospetta una lunga squalifica.

Il vicepresidente del Dolcedo, Adolfo Ranise: «C'è tanta amarezza, questo gesto rischia di compromettere tutto quel che abbiamo fatto finora. Stupisce che Bozzano abbia reagito così, visto che finora non aveva mai messo le mani addosso a nessuno, ma voglio giustificarlo». E intanto il Pontedassio (3-0 al Rival ringrazia...

Enrico Ferrari

Cino allena la tranquilla Taggese

CALCIO BABY

Juniores, il solito Carbone con 7 gol trascina un formidabile Camporosso

La sosta non ha creato grossi problemi alle squadre-guida.

ALLIEVI

Cinquina del Riviera

La Riviera non conosce rivali: ha liquidato anche il Vallecrosia (2 Degli Innocenti, uno Cannuli, Sarzano e Giglio). Carlin's-Sanrem. 0-9; Riva-Ospedal. 4-2; S. Bart.-Bordig. 7-5; Amp.-Dianese 1-1; Riviera-Vallecr. 5-1; rip. S. Lorenzo. Cl.: Riviera p. 25; Sanremese 22; Ospedal. 18; Riva 16; Dianese e S. Bartol. 15; Vallecr. 10; S. Ampelio 9; Carlin's e Bordig. 4; S. Lorenzo 1.

JUNIORES

Il Bordighera «tiene»

Antonio Carbone ha ancora una volta condotto alla vittoria il Camporosso: col Laigueglia 7 gol del capitano, 3 di Lettieri, 2 di Dito e uno di Zito, Pappatico, Fantino e Polimeni. Imperia-Bordigh. 1-5; S. Ampelio-Osped. 2-0; Riviera-S. Bartol. 6-5; Campor.-Laigueglia 16-3; Vallecr.-Dianese 2-0; S. Fil.-Andora 2-1; Riva-Pontel. 1-2. Cl. Camporosso p. 24; Bordighera 22; Ospedaletti 21; Riviera 20; Dianese e S. Ampelio 17; Imperia, S. Bartol e Andora 13; S. Filippo 11; Vallecr. 10; Pontelungo 8; Laigueglia 4; Riva 3.

GIOVANISSIMI

L'Imperia fa il vuoto

Vola l'Imperia, vittoriosa anche a S. Stefano con doppietta di Romano e reti di Damasco e Calcagno. Ventimiglia-S. Lorenzo 2-0; Bartol.-Bordigh. 1-4; S. Ampelio-Argentina 2-3; S. Stefano-Imperia 1-4; Vallecr. Club-Riviera 1-8; Ospedaletti-Vallecrosia 1-5; rip. Taggese. Class.: Imperia p. 24; Ventimiglia e Vallecrosia 19; Bordighera e Osped. 18; Riviera 17; S. Ampelio 15; Argent. 14; S. Lorenzo 11; S. Bartol. 6; S. Stefano 4; Vallecr. Club 2; Taggese 1.

ESORDIENTI

Carlin's, che impresa

Rallenta l'Imperia, costretta al primo pareggio stagionale. Girone A. Ventim.-Ospedaletti 1-2; Argentina-Vallecrosia 4-0; Carlin's-Imperia 1-1; S. Ampelio-Sanrem. 1-3; Riviera-Bordighera 6-0. Cl.: Imperia e Ospedal. p. 21; Argentina e Carlin's 17; Riviera 15; Ventimiglia 12; Sanremese 7; Bordighera 6; S. Ampelio 2; Vallecr. 0. Girone B. Sanremese-Taggese 1-11; Imperia-Argentina 6-0; Don Bosco-Riva 3-1; Dianese-Ventimiglia 3-0; Ospedaletti-S. Stefano 3-1. Class.: Imperia p. 21; Ospedaletti e Taggese 19; Dianese 16; D. Bosco 14; Riva 12; Ventimiglia 6; Argentina 5; Sanrem. e S. Stefano 3.

(l. a.)

È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
cacharel
PARIS

Continuano i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	L. 8.500.000	L. 4.950.000
• Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.350.000
• Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.350.000
• 9/10 visone	L. 5.400.000	L. 2.950.000
• Persiani	L. 3.500.000	L. 1.900.000
• Marmotte canadesi	L. 3.800.000	L. 1850.000
• Volpi argentate	L. 6.200.000	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	L. 3.500.000	L. 1.900.000
• Shearling orig.	L. 1.490.000	L. 650.000
• Nabuk e capi in pelle	L. 890.000	L. 250.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

pagamenti personalizzati

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

Ultimi 8 giorni!

VERI SALDI

Proveniente dalle aste di New York, Toronto, Helsinky, S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Solo più per pochi giorni

gli

SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle · Pellicce · Montoni

Via C. Colombo, 34 · Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Su ogni acquisto di un capo in pelliccia, in regalo un viaggio lungo 7 notti

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Aut. D.M. 6/1511 del 15/4/94

...impossibile
non accorgersi
di lei...

la cicala
boutique

VI ATTENDE
PER I CONSUETI
SCONTI
DI FINE STAGIONE

ALBISSOLA MARE (SV)
TEL. 019/48.61.09

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.867-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 14 Febbraio 1995 n. 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Ma l'epidemia non avrebbe ancora raggiunto il massimo della virulenza

La città a letto con l'influenza

Record di chiamate alla Guardia medica dell'Usl. «Decimato» il personale di uffici pubblici e privati
Sulle serrande di molti negozi è apparso il cartello «Chiuso per malattia». Il S. Paolo è al completo

SAVONA. «Chiuso per influenza». Negli ultimi giorni, decine di commercianti, colpiti dal virus, sono stati costretti ad esporre cartelli di questo tenore sulla serranda del loro negozio. In città è ormai «allarme rosso». L'epidemia influenzale, che ha anche decimato il personale di uffici pubblici e aziende, colpisce tutti, indistintamente, ma a farne le spese sono soprattutto bambini e anziani.

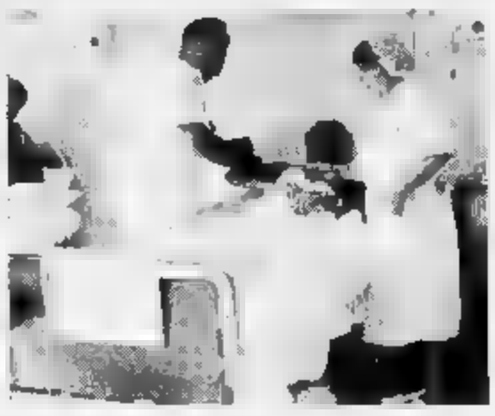
Nella notte fra sabato e domenica, i centralini di «Savona soccorso» sono stati tempestati da decine di telefonate: alla fine del turno gli operatori ne hanno contato una cinquantina di persone alle in preda a febbre altissima, dolori articolari e nausea, chiedevano l'intervento della guardia medica. Anche ieri le chiamate sono state numerose, mentre all'ospedale San Paolo si registra un record di ricoveri. Le divisioni di Medicina sono al completo: i letti sono occupati, soprattutto, da anziani, che sono a rischio di broncopolmoniti o complicazioni patologiche e vengono ricoverati precauzionalmente.

Marco Zunino, medico del Pronto soccorso e specialista di medicina d'urgenza, preferisce evitare ogni allarmismo: «Siamo nella media degli anni scorsi. Non c'è da stupirsi di quello che sta succedendo. Si tratta di un'epidemia che si manifesta con o senza stati febbrili accompagnati da vomito, diarrea, disturbi diffusi. I rimedi? Innanzitutto stare a riposo e utilizzare antibiotici soltanto sotto il controllo medico».

Anche le farmacie cittadine continuano ad essere prese d'assalto. Tutti a caccia di farmaci anti-influenzali, confezioni di aspirine, antifebbrili, non appena i sintomi si trasformano in febbre alta. E la situazione è destinata sicuramente a peggiorare: secondo gli esperti dell'Usl, l'epidemia non ha, infatti, raggiunto ancora il livello più alto.

Intanto si cominciano ad avvertire i primi disagi. A Savona, il record di malati spetta all'Unità sanitaria: numerosi impiegati degli uffici di via Paleocapa, medici e infermieri dell'ospedale San Paolo sono stati colpiti dal virus. Ma anche negli uffici giudiziari e finanziari e a palazzo di giustizia si registrano larghi vuoti.

Claudio Vimercati


Le corsie dell'ospedale San Paolo registrano il tutto esaurito di ricoveri a causa dell'epidemia di influenza

L'esperto

Il vademecum contro il virus

L'INFLUENZA è davvero arrivata. La Società italiana di Medicina generale ha predisposto un ottimo «vademecum» che ogni medico di famiglia può consigliare.

L'influenza è una malattia causata da un virus che può cambiare ogni anno. Si trasmette da un individuo all'altro attraverso le goccioline di saliva e penetra nelle vie respiratorie che sono in contatto con l'ambiente esterno. E' quindi una malattia contagiosa e si trasmette più facilmente nei luoghi chiusi e affollati (scuole, ambienti di lavoro, bar, cinema, treni): per questo si consiglia ai soggetti più a rischio come anziani o ammalati cronici di evitare tali situazioni. L'influenza può colpire varie parti del nostro organismo: faringe e naso (mal di gola, raffreddore, starnuti); vie respiratorie (tosse e catarro); tubo digerente (nausea, vomito, mal di pancia, diarrea). Sintomo comune e costante è la febbre che può essere anche molto alta. Insieme alla febbre si possono essere mal di testa e dolori muscolari diffusi. L'influenza in genere è una malattia che guarisce spontaneamente in 4-5 giorni. Si cura prima di tutto con il riposo a letto e in casa, dieta libera e ricca di liquidi (acqua, the, spremute, latte). Può essere utile per la febbre e il malessere usare l'aspirina due o tre volte al giorno a stomaco pieno oppure il paracetamolo (Tachipirina). L'aspirina non va usata da chi ha l'ulcera gastrica o duodenale, da chi è allergico a questo prodotto, da chi esegue terapie anticoagulanti. Per ridurre la tosse fastidiosa si può usare un antitosse ma assai utili possono essere lo «fumenta». E' da evitare l'uso di qualunque antibiotico senza l'indicazione del medico (l'antibiotico non abbrevia la durata della malattia, al più può prevenire le complicanze). Se la febbre persiste per più di 2 giorni è utile consultare il medico.

Renato Giusto

Circonvenzione

Una fortuna in cambio di compagnia

LAIGUEGLIA. Un miliardo e 400 milioni. Tanto valeva la disponibilità di un amico per una signora di 94 anni. E' la somma emersa ieri in tribunale a Savona, al processo a carico di Riccardo Armatori, 46 anni, residente a Laigueglia in via Scalinata delle Ginestre. Imputato di circonvenzione d'incapace. Armatori ha ammesso che negli anni scorsi poteva disporre della somma esorbitante, grazie a un rapporto di amicizia e fiducia con Eugenia Nobile, classe 1900.

Secondo gli inquirenti, l'anziana sarebbe stata indotta dall'uomo a stipulare un contratto d'affitto a una cifra irrisoria, oltre che a vendere un alloggio e un'autorimessa per 100 milioni. Il processo è rinviato al 12 aprile. Armatori, difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, ha negato di aver abusato della fragilità della facoltosa conoscente. Il patrimonio messo a sua disposizione sarebbe stato un gesto di pura generosità. [m. p.]

Undici imputati

Le tangenti al Festival c'è l'appello

SANREMO. Parte oggi il processo d'appello per lo scandalo delle tangenti al Festival. Dodici gli imputati nel processo di primo grado, undici in appello. Protagonisti Adriano Aragozzini, Antonio Gerini, Roberto Taurini, Giuseppe Fassola, Armando Bortoni, Ilio Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya, Sergio Nanni, Roberto Basso e Eraldo Capitini. Manca, rispetto al processo di primo grado, Guido Feri, manager musicale di provincia, prosciolto nonostante una settimana di galera.

Oggi sono previste le classiche schermaglie giudiziarie. In particolare alcuni difensori giocheranno la carta dell'incompetenza territoriale. Attraverso un'eccezione procedurale cercheranno di portare il processo a Roma dove, secondo la loro tesi, si sarebbero svolti i fatti della Tangenti-story.

La sentenza, se non ci saranno colpi di scena, è prevista fra un mese e mezzo. [g. p. m.]

IL CASO

UNIONI CIVILI

La decisione della giunta per non lavorare nei giorni festivi

Domeniche senza matrimoni ci si sposerà solo in settimana

SAVONA. Vietato sposarsi alla domenica. Almeno in Comune. La giunta ha deciso di celebrare i matrimoni civili solo nei giorni feriali per evitare di lavorare anche alla domenica. In compenso gli sposi «feriali» potranno contare sull'accompagnamento musicale che in passato non esisteva.

Domenica mattina a Palazzo Sisto si è celebrato un matrimonio in qualche modo storico. Si tratta infatti dell'ultimo rito civile officiato in un giorno festivo a Savona. I due sposi hanno potuto usufruire di questo beneficio solo perché avevano effettuato le pubblicazioni di matrimonio lo scorso novembre, prima che entrasse in vigore il regolamento. La giunta Gervasio interromperà così una delle più vecchie e consolidate tradizioni del Comune.

La motivazione di questo cambiamento di rotta è semplice: «Gli amministratori sono a disposizione dei cittadini tutti i giorni e non ora giusto costringere gli assessori a lavorare anche alla domenica - spiegano a palazzo Sisto -. I futuri sposi possono chiedere la celebrazione del proprio matrimonio tutti i giorni, dal lunedì al sabato, anche nelle ore serali. Vanno bene tutti i giorni tranne la domenica. In compenso offriamo una Sala matrimoni arredata in modo elegante, omaggi floreali e soprattutto l'accompagnamento musicale che in passato non veniva garantito».

Il sindaco aveva delegato il compito di celebrare i matrimoni, che rappresenta uno dei suoi compiti istituzionali, al vicesindaco Dario Amoretti che in media ogni anno diventa ufficiale di stato civile una settantina di volte. [e. b.]

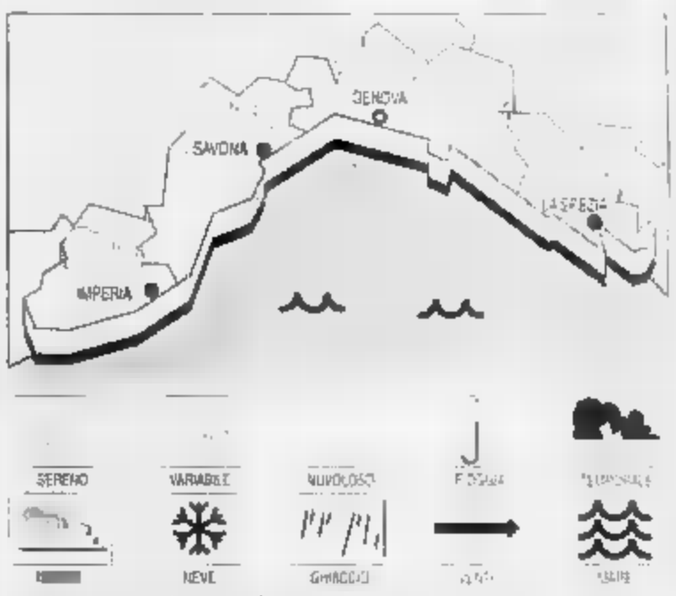
Comune, matrimoni aboliti la domenica

LE ROSE

Veri prezzi da amatore

Rose rosse e non solo. San Valentino, oltre che degli innamorati, è la festa dei fiori. Nel Savonese, sarà perché la provincia è produttrice di fiori, il costo di una rosa è accessibile, dalle 5 alle 10 mila lire, ma in altre regioni si parte da 10 mila lire per raggiungere tranquillamente le 20 mila. «Accanto alle rose vanno molto le orchidee, più impegnative, che raggiungono prezzi variabili dalle 9 alle 35 mila lire. Si vendono bene anche i bouquet già confezionati con 5 rose, e la mimosa a 25 mila lire», commentano a «Il pensiero» di piazza del Popolo ad Albenga. Leggermente più care le rose a Savona città, vendute anche a 12 mila lire ciascuna. «Ma molto dipende dalla qualità e dalla varietà della rosa. Si possono spendere anche 5 mila lire a fiore», commenta il fioraio di via Paleocapa. Nulla, insomma, a confronto alle 20 mila lire raggiunte a Milano e Genova. [s. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti associati a locali precipitazioni di modesta entità; vento moderato; mare poco mosso; temperatura in lieve flessione. Tendenza per domani: cielo poco nuvoloso; irregolare nuvolosità; intensificazione della nuvolosità in serata.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umidità 60%, vento Nord Ovest 5-8 km/h, mare quasi calmo, cielo coperto, pressione barometrica in diminuzione).

T

Genova	max 11	min 9
Savona	max 13	min
Imperia	max 13	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13, min. 6, Temp. mare 12.

Il Sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,55. **La Luna** cala alle 6,26 e si leva alle 17,12 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marisa di Portofino

Dalla Carige arriva il vicedirettore Giovanni Lovetere. Congelata la posizione di Mario Cadeo

Al timone della Carisa ora c'è anche Genova

Procede il rinnovamento dei vertici della banca savonese

SAVONA. Procede, a piccoli e prudenti passi, il rinnovamento dei vertici della Cassa di risparmio di Savona. La severa revisione contabile della Banca d'Italia ha provocato il massiccio ingresso della Carige nel Consiglio di amministrazione, l'avvicendamento fra Pietro Ivaldi e Giorgio Ingaramo alla presidente della Spa e ora la nomina dei nuovi vertici tecnici. Da Genova è previsto infatti l'arrivo di Giovanni Lovetere che assumerà la carica di vicedirettore della Carisa mentre vicedirettore vicario sarà il savonese Mauro Catani. Ancora incerta invece la posizione del direttore generale Mario Cadeo, che per il momento è «congelato» per motivi di salute. Intanto il consigliere del ppi Francesco Lirosi, che è anche sindacalista della Carisa, porta in Consiglio comunale la discussione sulla banca savonese.

Mancano decisioni ufficiali ma Giovanni Lovetere e Mauro Catani sembrano gli uomini destinati a ricoprire le posizioni di vertice nella direzione tecnica della Carisa. Lovetere è uno dei direttori centrali della Carige e conserverà comunque un rapporto di dipendenza diretta dalla «casa madre». Mauro Catani è invece un dirigente costruito a Savona con esperienza ventennale nella Carisa. Per ora invece non ci sono novità per la poltrona più importante della Carisa, quella di direttore generale.

Malgrado la Banca d'Italia abbia imposto un'epurazione globale dei vertici Carisa per la vicenda dei 100 miliardi investiti in operazioni a rischio, il direttore generale Cadeo, resiste. Da tempo è in malattia ma non sembra disposto a farsi da parte tanto facilmente. L'avvicendamento potrebbe comunque essere solo rinviato di qualche mese. La Carisa ovviamente insiste per conservare la direzione generale. L'ingresso di un vicedirettore inviato dalla Carige per curiosare nella «stanza dei bottoni» non viene infatti valutato positivamente nella banca savonese e la perdita anche della direzione scatenerebbe ulteriori proteste.

Il sindacalista della Falcri e consigliere comunale ppi Francesco Lirosi, per esempio, ha deciso di portare la discussione sulla Cassa di risparmio in Consiglio comunale: «La Carisa ha ceduto parte rilevante delle quote sociali alla Carige. Considerato l'alta percentuale affidata ad un solo socio e l'inserimento in organico di alcuni dirigenti della Carige, è necessario valutare con attenzione la delicata fase che sta attraversando la banca di Savona. Viste le caratteristiche del settore creditizio e la fase di riorganizzazione in tutto il comparto esiste il pericolo che la Carisa venga assorbita nella Carige e rischi una scomparsa dal mercato con le delicate conseguenze economiche ed occupazionali che tutti possono immaginare». [e. b.]

Il sindacalista Francesco Lirosi

Sarebbero vittime di un pericoloso racket. Saranno processate oggi

Due albanesi arrestate a Varazze alle spalle la tratta delle bianche

VARAZZE. Marika B. e Brigida M., due giovani «fuccicole» albanesi, avevano scelto il lungomare per adescare i clienti. Sono state arrestate dai carabinieri di Varazze per prostituzione.

Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio. Le due giovani e belle ragazze, arrivate da Genova con un treno locale, sono state sorprese alle 14 sulla passeggiata a mare dove, senza preoccuparsi di non essere viste, cercavano di fermare clienti ai quali proponevano di seguirle in una camera d'affitto. Notate appena scese dal treno dai carabinieri di Varazze che hanno avuto immediati sospetti, le due albanesi sono state pedinate e colte in flagrante.

Arrestate e condotte in caserma, Marika e Brigida, che vivono a Genova e facevano da tempo le «spendolari del sesso», hanno raccontato la loro squallida storia. Convinte da un'organizzazione albanese a versare circa un milione per venire a lavorare in Italia come cameriere presso famiglie benestanti, le due giovani donne hanno detto di essere state imbarcate clandestinamente qualche mese fa, prive di documenti. Una volta arrivate in Italia, le ragazze sarebbero state destinate a Genova dove loro contromine, sotto la minaccia di percosse e privazioni, le avrebbero costrette a prostituirsi scegliendo diverse località della Riviera e con l'obbligo di guadagnare un «adeguato» stipendio mensile da consegnare totalmente ai loro «protettori». Costrette alla vita di strada, Marika e Brigida hanno raccontato di aver tentato, ma inutilmente, di sottrarsi ai loro compatrioti. Le due giovani albanesi saranno processate questa mattina per direttissima in tribunale a Savona.

E il loro caso non è isolato. Secondo una stima approssimativa delle forze dell'ordine, sarebbe infatti sempre più dilagante il fenomeno della prostituzione coatta di giovani albanesi, anche minorenni, messe in atto da pericolose organizzazioni dell'Est che approfitterebbero della buona fede e delle condizioni di miseria in cui versano nel loro Paese le giovani donne e le loro famiglie per favorire l'emigrazione delle ragazze avviate poi alla prostituzione.

E' recente l'operazione condotta dai carabinieri contro un'organizzazione che sfruttava tre ragazze di 16, 17 e 19 anni. Il caso venne scoperto nel novembre scorso dai militari in seguito alla segnalazione di un giovane varazzino che si era innamorato della più grande delle tre amiche e aveva denunciato il giro di prostituzione che, da Genova, si estendeva fino a Borghetto Santo Spirito. Nel corso di un blitz coordinato dai carabinieri di Savona, furono arrestati i fratelli Kreanr e Lulezim Lika, rispettivamente di 25 e 20 anni, con l'accusa di concorso nello sfruttamento della prostituzione. [a. z.]

Sabato a Monturbano il congresso del pds savonese

Cappelli «lancia» la Lif la Lega Nord lo contesta

SAVONA. Cappelli festeggia i mille iscritti alla Lif mentre il pds si prepara al congresso provinciale. Intanto nel Ppi e nella Lega Nord continua il dibattito politico

Lif. Ai magazzini del Cotone di Genova domenica è nata ufficialmente la Lega italiano federalista. L'associazione politica «inventata» dal senatore Cappelli raggruppa già 25 parlamentari fuoriusciti dal «Carroccio» e nei prossimi giorni dovrebbe stringere alleanza con il gruppo dei Federalisti e liberaldemocratici di Rino Cauvese e Alberto Michelini. «E' previsto un incontro - afferma Cappelli - e valuteremo se esistono i presupposti per lavorare insieme per accogliere tutti i federalisti delusi da Bossi». L'immediato futuro della Lif, comunque, è in funzione del Polo delle libertà: «Alle Regionali ritengo che il nostro movimento avrà il compito di raccogliere i voti in favore del Polo delle libertà», dice Cappelli. Domenica è stato eletto presidente regionale della Lif Questi gli altri componenti del direttivo: i parlamentari Fede Latronico e Andrea Guglieri, l'ex segretaria comunale di Savona Angela Berlanzoli, Elio Novario, il vicesindaco di Savona Dario Amoretti, Giorgio Galvano, Franco Rampa, Pierluigi Giannone

Lega Nord. I leghisti fedeli a Bossi, invece, contestano il senatore Cappelli. L'ex segretaria provinciale Maria Rosa Bianucci, in particolare, entra nella polemica fra Cappelli e i sindaci di Pietra e Alassio, Daniele Negro e Roberto Avogadro: «Nel querelare il sindaco Avogadro, Cappelli afferma di aver agito su precise indicazioni dell'ufficio politico della Lega Nord. Credo sia il caso di precisare che durante il mandato alla segreteria provinciale insistentemente voluto da Cappelli come comodo paravento, l'ufficio politico della Lega costituito unicamente da Cappelli e dalla sua segretaria Berlanzoli che decidevano tutto».

Ppi. Nel ppi continua il dibattito su Prodi. Paolo Solimini si è fatto portavoce di un'iniziativa in favore della candidatura dell'ex presidente dell'Iri in contrapposizione a Berlusconi che è invece l'alleato preferenziale scelto dalla segreteria nazionale del partito.

Pds. La «Quercia» si prepara al congresso in programma da giovedì a sabato all'Auditorium di Monturbano. Candidato unico il segretario uscente Carlo Giacobbe che sta lavorando per un'alleanza anche con le forze moderate.

Ermanno Bruzzone

DOPPIA FILA

Oggi rischio carroattrezzi

Oggi si apre la «caccia» alla auto posteggiate in doppia fila. Da questa mattina, infatti, i vigili urbani potranno disporre di un carroattrezzi esclusivamente addetto alla rimozione delle auto lasciate in doppia fila o che creano intralcio. Per gli automobilisti che lasceranno l'auto in zone vietate sono previste controvvenzioni da 54 sino a 150 mila lire. Inoltre la rimozione dell'auto costerà 90 mila lire per l'intervento del carroattrezzi. Il giro di vite è stato deciso dalla giunta comunale per disciplinare il traffico. «In realtà si tratta di un'operazione drastica. Abbiamo semplicemente chiesto alla polizia municipale - dicono in Comune - di far rispettare i divieti di sosta e di eliminare, in particolare, il fenomeno della sosta in seconda e terza fila che di fatto impedisce il normale flusso del traffico. Ci sono alcune strade del centro dove la sosta selvaggia è diventata ormai un'abitudine intollerabile» Nel mirino della polizia municipale e del carroattrezzi soprattutto alcune strade del centro cittadino, in particolare Montenotte, via Niella, via Boselli, via Paleocapa, via dei Vegerio e piazza Mameli.

[e. b.]

Il sindaco sul palco del teatro per «giocare» con gli attori della Baistrocchi

Gervasio scherza con la Bai

Sabato sera i goliardi genovesi lo hanno trascinato in scena per una singolare premiazione
Lo spettacolo satirico ha coinvolto anche gli assessori Barlocco e Frugoni e il dottor Panconi

SAVONA. Il sindaco «ostaggio» della Baistrocchi. I simpatici protagonisti della compagnia goliardica genovese sabato sera hanno trascinato sul palco del Chiabrera il sindaco Gervasio che per tutta la settimana era stato al centro della battute satiriche della «Bai». A parziale ricompensa degli scherzi, tuttavia, il sindaco è stato eletto «Uomo d'Ymeldo» dell'anno.

Il primo cittadino di Savona dopo aver fatto da bersaglio per una settimana alle irriverenti gag dei goliardi è stato anche «rapito» e trascinato sul palco. Il sindaco non si è comunque adombrato: «Lo spettacolo della Baistrocchi era molto bello e anche le battute erano scherzose e divertenti. Non posso certo lamentarmi, quindi, sono finito nel loro spettacolo. Del resto la Bai ha sempre bersagliato i politici con una satira sanguigna e spontanea».

Il sindaco Gervasio, comunque, è particolarmente indulgente con la Baistrocchi anche per il suo passato goliardico: «Ho frequentato anch'io il mondo della goliardia quando ero studente. Mi sarebbe piaciuto molto far parte della Baistrocchi solo che per mia sfortuna sono un pessimo cantante e un ballerino disastroso. Ritengo tuttavia che lo spirito della goliardia sia positivo perchè consente una sponsionata e serena delle vicende politiche e amministrative».

In effetti gli strali della Bai per la giunta non erano eccessivamente velenosi. Il sindaco è stato dipinto come un formarotto che girovaga per la città in bicicletta ma stenta a effettuare le consegne del pane perchè l'assessore al Traffico, Barlocco ha rivoluzionato tutta la viabilità con decine di semafori e sensi unici. «Con tutte queste novità di Barlocco - sbotta il falso sindaco - si capisce più nulla». I goliardi inoltre hanno scherzato sulla «mania» delle citazioni in inglese. La gita a Santuario di tutti i membri della giunta per studiare la contabilità del Comune è stata catalogata dalla Bai come una «Full immersion» nel minestrone della Locanda del Santuario.

Se Barlocco è criticato per le scelte sul traffico, l'assessore alla Cultura Antonella Frugoni è stata tirata in causa per il fascino che esercita sui colleghi di giunta e in particolare sul sindaco. La Bai comunque non ha risparmiato altre istituzioni: i vigili sono stati additati per la severità nell'applicazione del codice della strada mentre il primario di Pediatria Renato Panconi è stato raffigurato come un ultras della Sampdoria.

[e. b.]

Un momento dello spettacolo allestito dalla Compagnia goliardica Baistrocchi

NOTIZIE FLASH

INGEGNERI

Presidente e segretario sotto accusa per falso

Accusa di falso ideologico per presidente e segretario dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Savona, Angelo Varcada e Ferdinando Vacca compariranno il 16 febbraio davanti al giudice per le udienze preliminari. Tutto nasce da una perizia per un incidente mortale a Carcare, che aveva portato alla sospensione (ritenuta immotivata) dall'Ordine del collega Enrico Audiffred. **[m. p.]**

VIA

Denunciati dalla polizia dopo tentativo di furto

Gli agenti della volante hanno denunciato a piede libero, M.C., e M.G., entrambi trentasettenni, sorpresi mentre cercavano di rubare nella sede della Corale alpina in via Frugoni. I due si sono giustificati dicendo di essere entrati nei locali per ripararsi dalla pioggia. **[c. v.]**

PRIAMAR

Al via i lavori di bonifica nell'ex area dei nomadi

E' iniziata la pulizia del piazzale che si estende ai piedi della fortezza del Priamar. L'area, che è a poche settimane fa è stata occupata dall'accampamento dei nomadi, verrà sistemata a parcheggio. **[e. b.]**

LEGATO

Ruba una borsa sul treno E' bloccato dalla Polfer

La Polfer ha arrestato un marocchino di 19 anni, che aveva appena rubato la borsa a una donna sul treno. Lo straniero ha aggredito i poliziotti, spruzzando loro negli occhi il contenuto di uno spray-nasale. E' accusato di rapina. **[c. v.]**

RAGIONERIA

Colpito con una testata studente si frattura il naso

Uno studente di Ragioneria, A.F., 16 anni, è stato aggredito da un compagno che per motivi non ancora chiariti lo ha colpito con una testata al volto. Ha riportato la frattura del setto nasale. Guarirà in un mese. Per lo sgambetto di un compagno, una bambina, V.R., 10 anni, di Vado ha riportato la contusione e un avambraccio. La prognosi è di dieci giorni. **[c. v.]**

LITE

Donna picchiata dal marito è ricoverata al San Paolo

Litiga con il marito e finisce in ospedale. E' successo a una donna di 40 anni, S.M., che ha avviato la pratica per la separazione, è stata colpita con un pugno alla schiena: ora è ricoverata al S. Paolo per una sospetta infrazione costale. Guarirà in 15 giorni. **[c. v.]**

Lite a scuola

Un genitore sotto accusa per oltraggio

SCUOLA. Tre maestre contro un genitore: un padre imputato di oltraggio, protagonista di una bufera iniziata con un giornale porno portato in classe da uno scolaretto di quarta elementare. Sotto accusa, processato oggi in pretura, l'insegnante di ginnastica Angelo Maccari

Tutto comincia con la scoperta che un bambino aveva portato a scuola, alle elementari di via Turati, una rivista a luci rosse. Se ne accorgono tre maestre, che tentano di mantenere il controllo della situazione e di spiegare agli alunni l'accaduto, senza criminalizzare il compagno

Segue un'assemblea di genitori e insegnanti in cui Maccari critica poco l'atteggiamento delle tre maestre, ritenute colpevoli di non aver perquisito il bambino, di essere «prive di principi morali» e di «non aver voglia di lavorare». L'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale non si è fatta attendere da parte delle maestre. La parola oggi al pretore **[m. p.]**

Altri 4 furti in città

Bimbo del buco all'attacco della piscina

SAVONA. Ladri in azione nella piscina olimpica, in corso Colombo. Hanno preso di mira gli uffici della sede della Rari Nantes, ma si sono dovuti accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire trovate nel distributore di bibite. I malviventi hanno anche cercato di portare via la cassaforte a muro. Sono stati, però, disturbati dall'arrivo di una guardia giurata e costretti a scappare in tutta fretta, abbandonando gli attrezzi (una mazzetta da muratore e uno scalpello) che erano portati dietro.

Nell'ultimo fine settimana si è registrata un'escalation di furti. Nel mirino dei «soliti ignoti» sono finiti anche alcuni banchi del mercato rionale, in via Giulia, la pasticceria «Ghibaudo» in corso Italia, e gli armadietti di due ferrovieri, nel deposito di Mongrifone. Continuano, invece, le indagini dei carabinieri per identificare il malvivente che sabato sera si è impadronito dei soldi di una cassa del supermercato «Standa» di via Venezia. **[c. v.]**

Il fatto al Santuario

Si ferisce con la pistola da macellaio

SAVONA. Insolito infortunio, al Santuario. Un uomo di 40 anni, A.R., si è ferito con la pistola da macello mentre tentava di abbattere una capra del proprio allevamento. Ora è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato una ferita toracica che è stata giudicata guaribile in un paio di settimane

L'episodio è avvenuto sabato pomeriggio, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. Secondo quanto ricostruito dagli agenti di polizia in servizio nell'ospedale San Paolo, A.R. aveva già impugnato la pistola ad aria compressa dotata di punzone) e stava cercando di immobilizzare l'animale, quando è stato colto di sorpresa dalla reazione della capra. L'uomo ha perso l'equilibrio ed ha finito con il ferirsi con la pistola. A.R. è stato subito soccorso dai familiari e accompagnato all'ospedale San Paolo. Dopo le prime cure, i medici ne hanno disposto il ricovero in Traumatologia. **[c. v.]**

La donna aveva detto al fratello: «Non sto bene, ho la febbre»

Anziana trovata morta in casa Soccorsi altri due pensionati

SAVONA. «Ho la febbre, vado a letto». Sono le ultime parole dette domenica sera a un fratello che le aveva telefonato. Ieri mattina, l'hanno trovata morta nell'appartamento di via Guidobono dove, dopo la scomparsa della sorella, viveva sola.

Così è deceduta Luisa Panunzio, 71 anni. Erano da poco passate le 7 quando i vigili del fuoco del distaccamento cittadino (prima erano stati avvisati dai famigliari della donna) sono entrati nell'alloggio, passando da una finestra. Luisa Panunzio era distesa nel letto, priva di vita. Nella piccola camera c'erano due termosifoni elettrici che la donna aveva accesi al massimo, per proteggersi dal freddo.

Secondo il referto del medico legale, Fulvio Borghini, Luisa Panunzio è deceduta in seguito a un arresto cardiaco per cause ancora da chiarire. Forse la pensionata era già malata e la febbre di natura influenzale l'ha ulteriormente debilitata. Ma c'è anche un'altra ipotesi (al vaglio dei vigili del fuoco) ed è quella che i termosifoni elettrici abbiano bruciato l'ossigeno nella camera, provocando la morte della donna per soffocamento.

Luisa Panunzio, la donna morta in casa

Ieri mattina, un altro pensionato, Stefano Morgavi, 81 anni, è stato soccorso in via alla Madonnetta, a Portovado. L'uomo, colpito da un ictus, era disteso nel letto, privo di sensi. «Probabilmente - hanno raccontato i vigili del fuoco che gli hanno prestato i primi soccorsi - era in quelle condizioni da un paio di giorni».

E' stata la donna delle pulizie a chiedere l'intervento dei pompieri. Ieri mattina, ha trovato la porta dell'appartamento chiusa dall'interno. Ha suonato il campanello e non sentendo alcuna risposta, si è preoccupata. Stefano Morgavi, che è vedovo e vive solo, è stato trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Paolo dove il medico di guardia, Marco Zunino, gli ha prestato le prime cure, disponendo, quindi, il ricovero del pensionato in Neurologia.

Sabato sera, infine, un'anziana che era caduta in casa e non riusciva più a rialzarsi, è stata soccorsa dai pompieri in via alla Marina, alle Fornaci. Alcuni vicini hanno sentito i lamenti della pensionata e immediatamente hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza. La donna è stata poi medicata dai sanitari del San Paolo. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

In Liguria l'Università funziona davvero bene

Molti studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore pensano già alla possibile continuazione degli studi e quindi all'iscrizione all'Università. Presumibilmente l'iscrizione sarà aperta in luglio e avrà chiusura anticipata rispetto alla tradizionale scadenza di novembre. Anche per questo è opportuno ponderare gli elementi soggettivamente concorrenti alla decisione sugli studi da intraprendere. Ci sono insegnanti che si adoperano per aiutare i loro studenti ad acquisire le informazioni necessarie; ci sono docenti universitari disponibili a soddisfare le loro esigenze.

Ora mi sembra opportuno fornire dei dati che possono interessare anche il comune lettore, non soltanto le future matricole. Alla scadenza delle iscrizioni, nel settembre scorso, alcuni organi di informazione sottolineavano il netto calo di iscrizioni all'Università di Genova, attribuendolo in buona parte all'aumento delle tasse. Non è vero, il calo apparente (15%) era dovuto a rilevazioni incongruenti; quest'anno le iscrizioni si sono chiuse molto prima e più di mille studenti si sono iscritti oltre i termini (con il pagamento della mora).

Nel '93/94, gli iscritti al primo anno a Genova (compreso il polo di Savona) erano 8293, quest'anno sono 8195. Il calo di iscrizioni è quindi dell'1% ampiamente giustificato dal calo demografico. Tre facoltà superano il migliaio di matricole: Giurisprudenza (1812), Ingegneria (1454), Economia (1013). A Ingegneria (facoltà con 9 lauree), il maggior numero di studenti ha scelto Elettronica (318). Il maggior aumento di matricole appartiene a Magistero (40%). I diplomi (universitari) hanno un basso numero di iscritti. Anche nei casi in cui non c'è il numero chiuso, le matricole oscillano tra 10 e 80. In questo senso, quanto avviene in Liguria ricalca la tendenza nazionale. I nati in Liguria nel 1975 sono stati circa 11 mila. La frazione di studenti, rispetto ai loro coetanei liguri, è molto alta (8/15) e questo è spiegato dal fatto che si reca all'Università molti studenti di zone limitrofe, in particolare il Basso Piemonte. Peraltro, ci sono studenti che dopo aver frequentato l'Università a Milano, Parma e Pisa si trasferiscono a Genova perché, evidentemente, trovano condizioni migliori. Anche questa informazione può essere utile.

Angelo Morro, Savona

Savona, vie a rischio perché non illuminate

Strana città la nostra, con quartieri di serie A ed altri di serie B, che dico, di serie C. Mi riferisco, ad esempio, alla pubblica illuminazione. Vi sono punti in cui i punti luce sono persino doppio, altri tratti rimessi a nuovo di corso Italia, altri in cui la luce è fioca, lampade talmente esauste che, forse, risalgono all'antoguerra. Mi riferisco al tratto di strada che unisce via Crispi a corso Ricci e dove c'è anche una fermata dei bus. Attraversare la strada è pericoloso, i pedoni sono «ombre» vaganti. Comune ed Enel che fanno?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: telefono 970.235
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 20:
Paduvani, via Chiavella 14, tel. 801.318.
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825.500
Dell'Ospedale, c. Italia 178, telefono
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrara*, Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Bonavia, c. Vittorio Veneto 3,
Ex ospedale, via Mitta Ignoto, telefono 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Nari, lungo 85, telefono 990.032.
FINALE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 892.890
LOANO
Supenore, via Dante 47, telefono 667.003.
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, telefono 565.650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, telefono 887.329.
VARAZZE
Montenero, via Manesi 24, 934.610

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto telefono (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540 990
Distretto Alto: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504 062
di : telefono
Distretto di Millesimo telefono 564 027
Distretto di Arenzano telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.

STATO CIVILE

SAVONA 13 FEBBRAIO

NATI. Chiara Calcagno, Giorgia Damaestri, Alessia Bonifacino.

MATRIMONI. Fulvio Solito e Angela Ficarra, Emilio Busi e Marcella Orlando, Angelo Di Giovanni e Emanuela Brusco

MORTI. Dante Secondino, di 75 anni, residente a Savona in via Prudente 13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8 al cimitero di Zinola. Felicina Benedetto, di 88 anni, abitante a Valleggia in via S. Pietro 16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Valleggia. Marciano Bertolotti, di 94 anni, residente a Spotorno in via Orazio 2; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 11,30 al cimitero di Spotorno. Virginia Francone ved. Boagno, di 85 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 37/15; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** La Capitaneria di porto ha reso noto che sulla Gazzetta ufficiale del 27 gennaio sono stati pubblicati bandi di concorso per 6 posti da sottotenente di vascello e di 10 posti da guardiamarina nei ruoli normali del corso della Capitaneria di porto. I concorsi scadranno il 27 febbraio.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Lezione sul mobile antico

Domani seconda lezione sul mobile antico, tema il Gotico e il Rinascimento, nell'ambito dei corsi di antiquariato organizzati dall'Istituto di ricerche per l'arte, l'antiquariato e il restauro di Savona. L'inizio è previsto per le ore 20.30. **[e. b.]**

SAVONA

Incontro con don

Giovedì lezione di don Giampiero Bof per la scuola di teologia, argomento della relazione «Il mistero pasquale»; cena, morte e . L'appuntamento è per le ore 20.30 nel Seminario vescovile, via Ponzone 5. **[e. b.]**

VARAZZE

Corso di navigazione a vela

Corso di navigazione a vela organizzato dalla Lega navale di Varazze in collaborazione con Vialet viaggi e Arci di Savona. Le lezioni, sia teoriche, sia pratiche si svolgeranno al sabato e alla domenica e proseguiranno sino al 26 marzo. Il costo del corso è di 600 mila lire. **[e. b.]**

ODISSEA

MEDICI PRUDENTI MA CRESCE LA FIDUCIA

Progressi della giovane di Albisola uscita dal coma in autunno

Una speranza per Pamela

Trascinata sul fondo del mare in tempesta aveva riportato danni gravissimi E' al Mauriziano di Torino, dimostra di riconoscere i genitori e gli amici

La madre della sfortunata Vidoni e l'ingresso dell'ospedale Mauriziano a Torino

TORINO. Seduta su una carrozzina, Pamela Vidoni segue la messa da una piccola porta aperta sull'altare della cappella dell'ospedale Mauriziano di Torino. Un'immagine che testimonia gli enormi progressi compiuti da questa bella ragazza di Albisola, trascinata sott'acqua dal mare in tempesta della Sardegna, e precipitata il 26 agosto dello scorso anno in uno stato di coma, da cui è uscita lo scorso autunno. «Sta recuperando lentamente le funzioni», sorride la madre. E spingendo la carrozzina per riaccompagnare la figlia in reparto, dice: «Tornate tra un mese, sono sicura che noterete altri miglioramenti».

A Torino, Pamela è arrivata un giorno dello scorso novembre. Dopo le prime cure - a Sassari, poi a Genova, quindi all'ospedale San Paolo di Savona - è in uno stato che il primario del reparto di riabilitazione, dottoressa Silvana Angeli, definisce «di coma vigile»: «Apriva gli occhi, li girava verso chi parlava, sentiva tutte le voci nella stanza». La camera che la ospita è al secondo piano: quattro letti, tutti occupati da giovani che vivono storie simili a quella di Pamela. Il suo è, entrando, il primo sulla destra. Un orsacchiotto di peluche dà il benvenuto ai visitatori.

Non parla ancora, Pamela, riesce ad aprire e chiudere le labbra in una serie di movimenti che chi le dice «ciao», «buongiorno», «ti voglio bene». Sorride, alza la mano destra, apre la bocca: «E' emozionata», spiega la madre accarezzandole il capo. Lei si tranquillizza e si lascia andare sullo schienale. Dietro le lenti, gli occhi si muovono con intelligenza. Riconosce i genitori, gli amici che ogni fine settimana vengono a trovarla, la terapista che la segue nel difficile lavoro di ritorno alla normalità, alla vita che faceva prima di quell'incidente alla fine estate. «Ce la farà - ripete la madre -, è ostinata, ha un'enorme forza di volontà. Risponde a tutti gli stimoli».

I medici sono, ovviamente, cauti. Certo, anche loro riconoscono i miglioramenti di questi mesi. Ma dice la dottoressa Angeli: «In casi come questi è sempre difficile fare previsioni sul recupero del paziente. Pamela ha rischiato di morire annegata, ed è entrata in coma perché mentre era sott'acqua il cervello non ha ricevuto sufficiente ossigeno. Una situazione che non ci permette di valutare in modo preciso i danni che ha subito. Non sappiamo neanche per quanto tempo è rimasta in quello stato di sofferenza. Solo il tempo dirà dove ci porterà il complesso lavoro di stimolazione che stiamo facendo su lei».

Un miracolo? No, i medici non la vogliono neanche sentire quella parola. «Poi la gente legge sui giornali che la ragazza s'è svegliata grazie all'ascolto di musica e fiabe e si illude che basti così poco per uscire da un coma. La verità è che c'è coma e coma: da un tipo si può uscire, dall'altro no». E anche i genitori di Pamela, del resto, sono consapevoli delle difficoltà che la loro figlia dovrà affrontare: «Ma sappiamo che è lei determinata, un atteggiamento che sicuramente la aiuterà».

Adesso, Pamela deve davvero tornare in reparto. La madre chiama l'ascensore, spinge la carrozzella in cabina e schiaccia il pulsante per il secondo piano. In camera, c'è un piccolo televisore acceso su un programma di varietà. Gli altri tre pazienti che con Pamela dividono questa stanza ci sono. Uno è al telefono: «Fino a due mesi fa non parlavo e non mi reggevo sulle gambe», dice. «Ora sento che ce la sto facendo». Gli altri due sono in giro per l'ospedale. «Quando si alzano, non li fermiamo più», ridono gli infermieri.

Pamela viene allungata sul letto. Dal fondo del corridoio arrivano le voci dello staff di medici che viene a visitare questi pazienti in riabilitazione. Diranno alla ragazza di Albisola di manifestare un altro segno di miglioramento. Lei sorriderà, muovendo le labbra per dire loro «grazie».

Gianni Armand-Pilon

In gioco 200 miliardi di commesse

Opere all'Enel savonesi in lizza

SAVONA. Vertice in Provincia per salvaguardare le imprese savonesi nella corsa agli appalti per la ristrutturazione dell'Enel. Sono in gioco 200 miliardi di commesse (il 20 per cento dell'intera opera) ma le imprese locali rischiano l'esclusione per la forte concorrenza di gruppi di livello internazionale.

Ieri mattina, i sindacati hanno incontrato gli amministratori di Palazzo Nervi per garantire la partecipazione delle aziende savonesi alla ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado Ligure. «Gli accordi siglati tra Enel ed enti locali - spiegano Anna Giacobbe della Cgil e Giancarlo Battaglino della Uil - prevedono che almeno il 20 per cento dei lavori debba essere appaltato alle aziende locali. L'intesa prevede inoltre che le grandi cordate imprenditoriali che si aggiudicano gli appalti debbano comunque avvalersi di manodopera locale per la realizzazione di buona parte dei lavori. Tuttavia la forte concorrenza del mercato internazionale e la scarsa qualificazione delle aziende locali in questo settore specifico, rischia di complicare la vicenda».

L'Unione Industriali non ha nascosto al sindacato e agli enti locali il timore che la grande occasione possa diventare appannaggio esclusivo di alcuni grandi cordate di livello europeo. «Gli accordi sono precisi e quindi pretenderemo che il 20 per cento dell'opera venga assegnato a Savona - hanno detto i sindacati -. Tuttavia la normativa europea sugli appalti è severa e gli spazi per la tutela dell'imprenditoria locale non sono eccessivi. Ma le imprese savonesi potranno ottenere i lavori in subappalto».

L'Unione Industriali sta già predisponendo un elenco di ditte con i requisiti tecnici necessari. I lavori, che dovrebbero partire entro 6 mesi, prevedono la trasformazione di due dei quattro gruppi elettrogeni della centrale da carbone a olio combustibile e metano. [e. b.]

La centrale Enel di Vado

E' protesta dura

Si mobilitano i lavoratori Stovigliai

ALBISOLA S. Le lavoratrici e i lavoratori della Coop Stovigliai si preparano alla mobilitazione. La decisione è stata presa ieri mattina durante l'assemblea svoltasi alla Camera del lavoro di Savona alla presenza di delegati Cgil e Cisl.

Con un durissimo documento che preannuncia la mobilitazione, i lavoratori chiedono il ministero del Lavoro e i commissori liquidatori dell'azienda (messa in liquidazione coatta amministrativa il 17 agosto '94 e destinata all'asta) di aver fatto cessare ogni tipo di attività produttiva a fronte di commesse di lavoro per 6-8 mesi; di non aver corrisposto in 6 mesi alcuna spettanza ai soci-lavoratori; di aver rifiutato la proposta formulata dalla società privata Cabur, di Albisola Marina, per l'acquisto e il rilancio della Stovigliai.

Nel respingere la decisione di messa all'asta dell'azienda, i lavoratori hanno fissato per domani mattina un'assemblea per valutare le possibili forme di lotta. [a. z.]

Salone Provincia

Lega Coop assemblea oggi a Savona

SAVONA. Scomparso, o quasi, il settore industriale, Savona il ruolo di «traino» ricopre il movimento cooperativistico. Assume dunque grande importanza l'assemblea della Lega delle Cooperative (in programma oggi, con inizio alle 15,30, nel della Provincia sul tema «Solidarietà, lavoro, impresa».

Per quanto riguarda la parte pubblica, dopo la relazione del presidente della Lega, Carlo Ruggeri, sono in programma interventi di Mario Robutti, presidente della Provincia, del sindaco Francesco Gervasio e di Pietro Picciocchi, presidente della Camera di Commercio.

I lavori s'inizieranno alle 16 con l'intervento di Francesco Boccetti, presidente del Fondo mutualistico della Lega. Alle 20 prenderà il via il dibattito. Alle 21,30 relazione delle commissioni e alle 22 elezioni per il consiglio provinciale della Lega delle Cooperative. Infine, alle 22,30 conclusioni di Bruno Giontoni, presidente regionale della Lega. [i. p.]

Il cantiere ha concordato un calendario di pagamenti ma le prospettive sul futuro sono preoccupanti

Baglietto, arrivano i soldi ma resta la paura

Commesse con il contagocce, e si teme lo spostamento in Usa

VARAZZE. Tregua ai cantieri Baglietto. Giampiero Moretti, proprietario dell'azienda, ha concordato un calendario, a cadenza quindicinale, per il pagamento degli stipendi arretrati ai lavoratori. Gli scioperi dei dipendenti sono conclusi dopo la corresponsione, da parte dell'imprenditore, dello stipendio di ottobre e della tredicesima. Se gli accordi verranno rispettati, i cinquanta lavoratori potranno contare sui seguenti versamenti: 28 febbraio (arretrato dicembre); 15 marzo (arretrato di gennaio); 30 marzo (arretrato febbraio) e così via fino all'estinzione del debito da parte dell'azienda.

Dopo il raggiungimento dell'accordo, è frattanto ripresa l'attività cantieristica che ha portato alla messa in mare, avvenuta proprio in questi giorni, del «35 metri» realizzato per l'armatore turco e venduto per tre miliardi. E' inoltre in fase di lavorazione il «Morgan», barca commissionata da Leopoldo Rodriquez, ex proprietario del Baglietto e oggi azionista di minoranza dopo la cessione dell'80 per cento del pacchetto a Moretti. Ma oltre a questa commessa, sembra che si riesca a intravedere prospettive utili per uscire dalla crisi. Lo conferma il consiglio di fabbrica senza nascondere timori per l'occupazione dei lavoratori.

«Con Moretti non abbiamo più avuto rapporti diretti - spiegano ai cdf -. E nostra paura è che stia preparando un ridimensionamento dell'azienda che conta 19 cassintegrati. Sappiamo che l'intenzione dell'imprenditore è quella di ristrutturare. Ma non sappiamo in quali termini. Ed è per conoscere meglio il nostro futuro che abbiamo chiesto un incontro con i parlamentari liguri».

Moretti, già in passato, aveva sostenuto che il risanamento del cantiere non sarà indolore e comporterà una riduzione di personale. Fece infatti clamore, all'epoca del suo insediamento al timone dell'azienda, il suggerimento dato ai dipendenti di trovarsi un altro lavoro e entrare in società con le ditte appaltatrici esterne che curano molta parte dell'indotto.

Ma altro spettro grava sul cantiere: l'eventualità di un trasferimento del marchio in Usa, nella nuova sede «Baglietto Usa» di Fort Lauderdale: il progetto lascerebbe a Varazze solo gli uffici amministrativi, per affidare la produzione a Paesi con monodopera a basso costo. Al momento è solo un'ipotesi: non si esclude, infatti, che la ripresa del mercato internazionale dia nuovo impulso all'azienda che ha 12 miliardi di debiti: verso le banche e 4 verso fornitori. [a. z.]

Una veduta dei cantieri Baglietto, un'azienda prestigiosa che lottando vuole uscire dalle difficoltà

Iniziativa a Quiliano: don Gian Luigi Caneto con un centinaio di persone

A cena dal parroco, contro la droga

L'idea per un'«alleanza» tra ragazzi e genitori

QUILIANO. Don Gian Luigi Caneto è un sacerdote un po' speciale. Almeno così dicono di lui i suoi parrocchiani. Da alcuni anni è reggente della parrocchia di San Lorenzo, in un paese fino a qualche tempo fa tranquillo. La gente frequenta costantemente la chiesa e per l'omelia della domenica l'energico prete prende regolarmente spunto dalla vita quotidiana.

Da quando, quattro anni fa, arrivò da Rialto per sostituire don Albino Rebagliati che aveva raggiunto i limiti d'età, questo prete di 45 anni ha sempre cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani dando vita ad attività sociali, organizzando escursioni e portando in estate i ragazzi al campeggio. Insomma, ha unito i giovani di ogni sociale per evitare che entrassero in qualche giro strano.

Da qualche tempo, però, il sacerdote si è accorto - nonostante gli sforzi che stava compiendo - i suoi giovani rischiano di finire su una cattiva strada o di magari nel vicolo della droga.

E così, armatosi di buona volontà e con l'aiuto di un gruppo di persone, ha voluto creare una sorta di gruppo, costituito da genitori e ragazzi allo scopo di riunirsi alla sera per stare insieme, in amicizia.

L'energico prete quilianese ha concretizzato la sua idea chiamando a raccolta sabato scorso i suoi parrocchiani per una cena in comune. Ognuno poteva portare una propria specialità. Sono arrivati in un centinaio, tutti felici e soddisfatti di passare una serata diversa dalle altre e dopo aver mangiato, bevuto e giocato, hanno pure discusso di problemi di grande attualità.

Tutto lascia pensare che l'iniziativa di sabato scorso sia solo l'inizio di una serie di appuntamenti: genitori e figli assieme, per costruire qualcosa di buono. E dell'idea si dice entusiasta anche il comandante della stazione dei Carabinieri di Quiliano, brigadiere Arena, il quale commenta: «Ben vengano iniziative di questo tipo. Servono a nuove amicizie e a conoscersi meglio. In un paese come il nostro, un sacerdote come don Caneto, sempre disponibile verso gli altri e generoso con tutti, è prezioso».

Malgrado il successo del suo progetto, don Caneto non vuol farsi... pubblicità. D'altra parte, anche a Rialto si è distinto per una serie di iniziative che avevano coinvolto tutto il paese. E, per concludere il discorso, il sacerdote si limita a commentare: «Noi preti dobbiamo essere sempre in prima linea e metterci al servizio del prossimo. E' quanto ci ha insegnato Gesù, basta metterlo in pratica». [r. p.]

Cuneo intende ridistribuire i dipendenti in relazione alle esigenze

Obiettivi Usl: organizzare il personale e «potenziare» gli ambulatori medici

Roberto Cuneo, manager dell'Usl

SAVONA. Parte la riorganizzazione del personale Usl. Il direttore generale Roberto Cuneo ha intenzione di ridistribuire i dipendenti in base al carico di lavoro effettuato dai diversi settori. Intanto arrivano i rinforzi tecnici per gli ambulatori di via Collodi.

Riorganizzazione. Per infermieri e impiegati è tempo di trasferimenti. Cuneo sta studiando la mappa degli ospedali di Savona, Cairo Montenotte e Albenga nonché quella degli uffici amministrativi per sfruttare al meglio la disponibilità di personale naturalmente in relazione al carico di lavoro dei settori.

Ambulatori. Intanto l'Usl ha deciso finalmente di finanziare il potenziamento dei poliambulatori di via Collodi. Il direttore generale dell'Usl ha promesso l'acquisto di tre macchinari per gli esami oculistici, un elettrocardiografo per Savona e due per Vado Ligure, un ecografo per le visite ginecologiche, un apparecchio per la misurazione della funzionalità dell'orecchio, un ecodoppler per angiologia.

Si tratta di forniture tecniche che dovrebbero potenziare gli ambulatori di via Collodi in cui lavorano oltre quaranta specialisti, da cardiologia a medicina, da ortopedia a radiologia, da reumatologia a otorino a oculistica.

In tutta la provincia, invece, i medici specialisti sono complessivamente 68.

Le uniche specialità scoperte sono chirurgia e urologia: per un certo periodo questi settori erano privi di medici e in seguito l'Usl ha bloccato le assunzioni.

Va rilevato anche il laboratorio di analisi, malgrado la disponibilità delle attrezzature, non si trova più situato in via Collodi. [e. b.]

Ex consigliere regionale

Pietro Morachioli è stato eletto presidente Anpi

Morachioli è subentrato all'avvocato Aglietto, deceduto il mese scorso

SAVONA. Pietro Morachioli è il nuovo presidente dell'Anpi della provincia di Savona. In passato era stato sindaco di Vado Ligure, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale e consigliere regionale. E' subentrato all'avvocato Giuseppe Aglietto, scomparso il scorso. L'Anpi ha eletto anche i membri del comitato provinciale e cioè Donato Cangiano, Renato Cruciani, Lorenzo Della Rosa, Mario Ferraro e Andrea Picasso. [e. b.]

INFORMAZIONE I DIRITTI E I DOVERI

Un confronto sui temi più scottanti e controversi, dalla par condicio al ruolo delle agenzie

«L'indipendenza di quotidiani e tv»

Il dibattito tra i giornalisti e gli studenti del «Boselli»

SAVONA. Il ruolo dell'informazione, in particolare dei quotidiani, nel complesso mondo dei mass media. I tempi di evoluzione della società sono così veloci, da sorprendere gli stessi addetti ai lavori, mentre la discussione sulla crescita, a volte scomposta, dell'informazione televisiva. E quindi il monopolio e l'antitrust.

Sono alcuni dei temi affrontati dagli studenti del «Boselli» nel corso di un incontro tra i giornalisti, gli insegnanti e gli studenti del Boselli. Al centro del dibattito il rapporto ancora inadeguato che si registra tra lettori e organi di informazione. Il numero di chi, ogni giorno, acquista almeno un quotidiano è fra i più bassi d'Europa. Questo «ritardo» innesca una serie di reazioni a catena, e alla fine è proprio il sistema dell'informazione a uscirne indebolito. Un problema che riguarda l'intera società, e non solo il mondo dei media.

Dai grandi temi alla cronica minuta. Sotto accusa è spesso l'atteggiamento che i giornalisti, come categoria, danno ai fatti di ogni giorno. «Niente nome e niente foto, per favore - ha detto una giovane - lo vorrei sólo sapere come mai una notizia viene deformata, distorta, manipolata sino ad allontanarsi dalla realtà. Anche quando non sarebbe per nulla necessaria. Dico questo perché io ho vissuto in prima persona una vicenda personale, riportata dai media nel modo più strano e singolare...»

Risposta difficile. Le inesattezze possono nascere per le ragioni più diverse. Dalla fretta, alla superficialità di chi scrive, a un'errata comunicazione da parte delle fonti che possono indurre all'errore il cronista, nella maggioranza dei casi in perfetta buona fede. Ma l'errore resta un errore, e non dovrebbe avvenire.

Molti hanno poi rilevato questa circostanza: come mai i media danno molto risalto alle notizie «in negativo» e poco a quelle positive; e come mai smentite e rettifiche di notizie riportate in modo inesatto, e quindi lesive per le «vittime» di questi infortuni professionali, ottengono spazi ridotti, rispetto alla prima pubblicazione. Intanto è stato precisato che i giornali devono obbedire alle leggi, anche quelle non scritte, che governano i media.

La valutazione delle notizie è un compito che spetta al giornale, ma esistono una serie di leggi in grado di tutelare in modo adeguato chi è vittima di diffamazione o semplicemente di inesattezze gravi.

Tema sentito è quello delle libertà, anzi del pluralismo dell'informazione. Il ruolo delle agenzie nella distribuzione e del commento delle notizie ha consentito di aprire una parentesi sull'importanza di mantenere in vita il maggior numero di testate.

Il dibattito ha poi sfiorato i meccanismi d'accesso alla professione giornalistica e altri aspetti di un mondo che riesce ancora ad attrarre e incuriosire i giovani. E infine il ruolo dell'informazione tv e i collegamenti con i giornalisti della carta stampata.

Hanno partecipato al dibattito Mirko De Crescenzi, Giuseppe Cardone; Ennio Sapetti; Roberta Bandelli; Francesco Bosio, Barbara Chiappella; Dennis Pitzalis; Giuseppe Piccardo e Agostino Calcagno. (e. b.)

Da sinistra: Mirko De Crescenzi, Giuseppe Cardone; Ennio Sapetti; Roberta Bandelli; Francesco Bosio; Barbara Chiappella; Dennis Pitzalis; Giuseppe Piccardo e Agostino Calcagno.
A sinistra, due momenti dell'incontro con i giornalisti de La Stampa

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttolove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems,

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

Una coedizione LA STAMPA Hypersystems

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 02005

- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993** ..... **(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** ..... **(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-Rom de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome Via

Cognome

Società/Ente C.A.P. Città

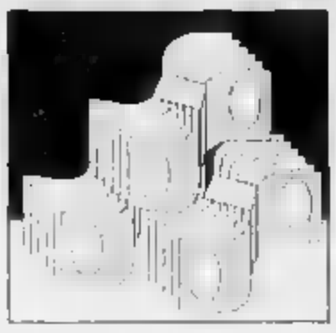
P.IVA o cod. fisc. Firma

Tel.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Distribuzione Ing. Paolo Aligi & Partners Srl - Milano tel. 02/29525201

LA STAMPA



Multa da capogiro a un locale di Finale Ligure, non avrebbe rilasciato ventimila ricevute

Stangata a un ristorante: 37 miliardi

Blitz della Finanza, nel mirino tre anni di gestione

Finale Ligure (a sinistra) teatro della multa da capogiro, e (sopra) Gian Carlo Marco presidente dell'Ascom

FINALE L. Non avrebbe emesso 20 mila ricevute o fatture fiscali nel giro di tre [illegible]. Per questo motivo il titolare di un ristorante di Finale, di cui non si conosce per ora il nome, si è visto notificare, [illegible] giorni scorsi, un verbale da parte della Guardia [illegible] finanza di circa 37 miliardi. Una cifra record che ha pochi precedenti in Italia.

Come sempre avviene in questi casi lo Stato dà la possibilità di usufruire di una sensibile riduzione dell'ammenda, [illegible] pagamento avviene entro 15 giorni. Nel [illegible] specifico però la riduzione di oltre l'80 per cento mantiene l'entità del verbale su cifre da capogiro: fra i 6 e i 7 miliardi. Sembra scontato che sarà presentato un ricorso. Ci [illegible] casi in cui, di fronte ad accertamenti fiscali di questa entità, alcuni titolari di attività commerciali hanno preferito dichiarare il fallimento. Un contenzioso [illegible] questo tipo, fra ricorsi e contro-ricorsi, può durare anche molti anni.

Nel fine settimana è arrivata alla procura della Repubblica di Savona una denuncia penale da parte delle «fiamme gialle» per questo caso clamoroso. Sembra che durante la verifica fiscale la Finanza abbia riscontrato anche un'evasione all'Irpef (legge 516) per circa un miliardo. In poche parole, il titolare del ristorante è accusato di non aver denunciato al fisco un utile considerevole. E' probabile che evitando di fare le regolari ricevute fiscali, spesso grazie a clienti compiacenti, il ristoratore sia riuscito ad abbattere di diverse centinaia di milioni il suo reddito. Senza dubbio, si tratta di un caso di evasione fiscale che, se confermato in questa entità, ha pochi precedenti [illegible] Liguria e forse in Italia soprattutto perchè nel mirino delle forze dell'ordine non è finita una catena di ristoranti ma una sola attività.

La denuncia depositata a palazzo di giustizia sarebbe molto circostanziata. Il calcolo fatto dalle «fiamme gialle» mette in evidenza la mancata emissione, in poco più di mille giorni, di circa 20 mila fra ricevute e fatture fiscali. Non è chiaro il modo in cui la Finanza sia arrivata ad accertare un'evasione [illegible] questa entità.

La verifica fiscale è durata diversi mesi. Certamente sono state controllate le fatture relative alle forniture di prodotti alimentari e bevande, per cercare di stabilire la quantità di pasti [illegible] il ristorante può aver servito in questi tre anni. Si tratta di un metodo non induttivo, ma documentale.

Il settore della ristorazione a Finale, come altrove, non sta vivendo [illegible] poche eccezioni, una stagione d'oro. La crisi degli ultimi anni si è fatta sentire. Sono molti i residenti e i turisti che rinunciano alla cena al ristorante e si accontentano della classica pizza per far quadrare i conti delle vacanze.

Augusto Rembado

La replica della categoria

«Ma è difficile frodare il fisco se il cliente chiede la fattura»

FINALE L. «Non conosco il caso specifico. Certamente se siamo di fronte a un'evasione conti[illegible] di queste proporzioni è giusto che vengano fatti tutti i controlli previsti dalla legge». E' il primo commento a caldo che fa Gian Carlo Marco, presidente dell'Associazione commercianti di Finale, dopo la notizia del ristorante finito nel mirino della Finanza per la mancata emissione di 20 mila ricevute fiscali.

Aggiunge Marco: «L'importante è che non ci sia l'accanimento verso certe categorie o attività. La vera evasione va ricercata, ma le forze dell'ordine dovrebbero anche controllare i venditori ambulanti extracomunitari che ancora domenica a Finale hanno messo in vendita oggetti apparentemente belli, [illegible] chiaramente con il marchio contraffatto. Abbiamo [illegible] segnalato il fatto al Comune».

Poi, il commento di Gilberto Collman, del ristorante «Mille Perchè» di Finalmarina: «Non sono [illegible] grado di capire come la Finanza possa arrivare ad accertare un numero così elevato di fatture non emesse. Il cliente chiede sempre il conto, in alcuni [illegible] casi [illegible] fattura fiscale. E' evidente che per noi il conto vuol dire emettere sempre la ricevuta fiscale».

Dice Ilva Umberti del ristorante «La lampara» di vico Tubino: «Non conosco [illegible] caso specifico. Posso solo dire che i clienti chiedono quasi sempre la ricevuta o [illegible] fattura». L'episodio ha già messo a rumore tutto il settore della ristorazione a Finale.

Problemi di diversa natura sono sorti, negli ultimi giorni, all'interno dell'Associazione albergatori. Una circolare del presidente Fieschi, inviata anche ai gestori di pensioni, avrebbe provocato una spaccatura nell'associazione. Dopo diverse riunioni non si è trovato un accordo sul nome del nuovo presidente. Giovedì sera, la nuova assemblea. **[a. r.]**

Albenga, mazzette pagate da negozianti

Controlli truccati ispettori nei guai

ALBENGA. Il cerchio si chiude nell'inchiesta sui controlli sanitari «addomesticati». Il procuratore della Repubblica Renato Acquarone ha chiesto il rinvio a giudizio di tre imputati per concussione e corruzione. Sotto accusa, Pier Giovanni Rossi (51 anni, Albenga, via Isonzo 49, ispettore di igiene presso il servizio veterinario), Elio Alessandria (49 anni, Loano, via degli Alpini 58, ispettore). E ancora, un nuovo inquisito: Giampaolo Allegri, 45 anni, apicultore di Borghetto, accusato di aver corrotto Rossi per evitare controlli sul miele.

Lo scandalo esplode il 12 agosto '94 con l'arresto di Pier Giovanni Rossi. Le manette scattano anche per Sergio Zenari, dipendente Usl, ex allenatore dell'Alassio, indagato per una vicenda parallela [illegible] giudice Franco Greco. In realtà tutto comincia il 16 giugno '94, con l'ispezione di Rossi al bar ristorante «Il Timone» di Alassio. Il gestore, Francesco Nicolosi, si sarebbe sentito dire che il nulla [illegible] sanitario e la licenza comunale non erano sufficienti. Di qui [illegible] minaccia di chiamare i carabinieri e di far chiudere il locale, senza però scrivere una riga a verbale. Il controllo si sarebbe concluso con una mazzetta da [illegible] milioni. Stessa sorte per i soci della «Pescheria Vittorio» di Alassio, sottoposta a controlli e prelievi di campioni. Verifiche strumentali, secondo la procura, per ottenere [illegible] milioni all'anno, oltre a 4 milioni dopo l'ondata di controlli.

Per Rossi spunta anche l'accusa [illegible] corruzione: ispezioni tra Laigueglia e Ceriale, seguite dal pagamento (da esercenti non identificati) di somme tra le 300 e le 600 mila lire. Anche la pescheria «Genepesca», ad Alassio, sarebbe finita nella rete: Rossi e Alessandria - nel 93, dopo [illegible] dei tanti verbali - avrebbero indotto un socio della rivendita al pagamento [illegible] 4 milioni. Infine, la tangente sul miele. Nel '92, a Ceriale, Allegri avrebbe pagato un milione perché Rossi [illegible] verificasse la provenienza la qualità del miele venduto. **[m. p.]**

Il sindaco Viveri: «Una scelta positiva che ci permetterà di essere ancora più efficienti»

Albenga ora ha un nuovo assessore

Gianni Carbone, 42 anni, ex impiegato al Comune di Alassio, attuale funzionario della Confederazione artigiani sostituisce Osvaldo Giraldi. Avrà le deleghe ai servizi demografici, allo stato civile e alla formazione professionale

ALBENGA. Albenga ha un nuo[illegible]. Ieri sera, in Consiglio comunale, il sindaco Angelo Viveri ha comunicato il nome dell'assessore che sostituisce Osvaldo Giraldi nella squadra del sindaco: [illegible] tratta di Gianni Carbone, [illegible] anni, [illegible] impiegato al Comune di Alassio, attuale funzionario della Confederazioni artigiani di Albenga, ex presidente della Sar. Avrà le deleghe ai servizi demografici, allo stato civile, alla formazione professionale e alle pratiche relative all'alluvione del 5 novembre. «E' una scelta molto positiva che ci permetterà di essere an[illegible] più efficienti», commenta Viveri. [illegible] questo punto la giunta comunale è definitivamente ridisegnata dopo le dimissioni di Danilo Sandigliano, sostituito da Marilella Gaudenti, e di Giral[illegible]. Nella girandola [illegible] spostamenti la delega al turismo è toccata a Gianni Lucarelli che lascia la nettezza urbana data, come delega, a Sergio Marcesini.

Non tutti, però, sono d'accordo con le scelte di Viveri per quello che riguarda la nomina di Gianni Carbone. Nessuno discute la capacità del nuovo assessore ma, dall'opposizione, si fa notare come Viveri abbia dovuto scegliere l'assessore ad Alassio. «Come se Albenga non [illegible] uomini preparati. La realtà è che Alternativa democratica [illegible] sempre più divisa e non può contare [illegible] ricambi validi. Non lo dimostra solo la scelta di Carbone ma anche il fatto che Virginia Belleni, segretaria del movimento, [illegible] stata nominata sia nel Consiglio d'amministrazione della Sar che in quello del consorzio Nuova agricultura. Non vogliamo entrare nel merito della scelta ma ci sembra strano che una sola persona, oltretutto da pochi anni ad Albenga, sia competente di agricoltura e trasporti. Oltre a questi fatti c'è sempre da definire la posizione del consigliere Cassani e, a quanto ci risulta, quella del consigliere Ciccione, entrambi in polemica [illegible] la maggioranza», spiegano i consiglieri di opposizione. **[s. p.]**

Il neo assessore Gianni Carbone

ALASSIO

Dehors, chiesta proroga

Il disegno di come dovranno essere i dehor stagionali è esposto nell'atrio del municipio alassino: l'arredo urbano, da tempo predicato, sta diventando una realtà da rispettare. Ma i pubblici esercizi, per adeguarsi ai nuovi indirizzi, dovranno sostenere delle spese e affrontare tempi tecnici che comporterebbero ritardi nell'apertura pasqua[illegible] Per questo motivo, «pur rimanendo validi i contenuti del Piano di riqualificazione dei dehor», il segretario provinciale della Confesercenti, Bruno Suetta, ha chiesto lo slittamento [illegible] un anno. La manca[illegible] di tempo, secondo Suetta, «non consentirebbe di poter scegliere al meglio i tecnici, [illegible] progettazione e le ditte specializzate, determinando scelte che rischiano di diventare antieconomiche». Intanto il sindaco Avogadro ha garantito che le lungaggini degli anni scorsi nel rilascio delle autorizzazione per i dehor saranno evitate. **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Stroncato [illegible] un infarto nel sottopassaggio

E' stato stroncato da un infarto mentre attraversava il ponte pedonale sul torrente Maremola a Pietra fra via Crispi e via Sauro, Morgan Ferrari, 75 anni abitante a Vigevano in via Omegna 9 e stato trovato cadavere dai carabinieri domenica sera dopo le 21. **[a. r.]**

[illegible]

Incendio di sterpaglie intervengono i vigili

Intervento dei vigili del fuoco domenica alle 3 di notte per l'incendio di una catasta di legna e sterpaglie in via Posubio a Loano. Le fiamme sono state domate in mezz'ora. **[a. r.]**

FINALE L.

Troppe lettere anonime le polemich[illegible]

Ancora polemiche per le lettere anonime a Finale. L'assessore all'urbanistica Walter Sericano si riserva di fare una denuncia contro ignoti, «dopo aver sentito il parere di un legale», per l'ultima missiva «anonima, circolata [illegible] giorni scorsi, che lancia accuse sull'operato della commissione edilizia. **[a. r.]**

CERIALE

Nuove serre agricole in tutta la Piana

Le aziende agricole di Ceriale potranno costruire nuove serre e abitazioni rurali. «Il nuovo Piano regolatore, per incrementare l'agricoltura, ha previsto un indice che permetterà di coprire i due terzi dei terreni agricoli con serre. Inoltre i terreno avranno un indice che potrà essere trasferito nelle zone di sviluppo edilizio», spiega l'assessore Fazio. **[s. p.]**

[illegible]

Lo vedetta dei carabinieri ha distrutto una rete

Una vedetta dei carabinieri di ha rischiato di provocare un grave incidente, l'altro giorno, nella baia di Noli. Dopo aver controllato alcune [illegible] dedite alla pesca, la pilotina è ripartita a tutta velocità distruggendo un «tramaglio» e rischiando di trasci[illegible] il pescatore. **[a. r.]**

ORCO FEGLINO

Interventi nei boschi della C[illegible]ità montana

Interventi di forestazione e ricostruzione boschiva sono previsti quest'anno dalla Comunità montana del «Pollupice» del Finalese. Saranno spesi in particolare 270 milioni nei territori boschivi di Orco Feglino e Boissano. **[a. r.]**

Pietra Ligure, monsignor Mario Olivieri ha incontrato tutti i sindaci del vicariato

Il vescovo ascolta i problemi della Riviera

Oggi nella parrocchia del Soccorso la reliqia di S. Antonio

Il vescovo Mario Olivieri

PIETRA L. «Il mondo è governato dal Fondo monetario internazionale. I soldi vengono sempre prima dell'uomo e della famiglia. Questa situazione si riflette anche nella nostra realtà». In questa frase del ve[illegible] della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Olivieri c'è il senso dell'incontro svoltosi domenica a Pietra fra il vescovo e i sindaci del vicariato. [illegible] incontro semplice ma vero in cui tutti i primi cittadini hanno esposto i problemi della loro comunità.

Qual'è la situazione della Piaggio? Ha chiesto monsignor Olivieri [illegible] sindaco di Finale, Pietro Cassullo. Ha detto il sindaco: «Le prospettive sono difficili soprattutto per i posti di lavoro a rischio e per il turboelica "P 180" che ha costi di produzione troppo alti ed [illegible] fuori mercato». Monsignor Olivieri si [illegible] poi soffermato [illegible] problemi dell'ospedale Santa Corona. Ha detto: «Chiederò un incontro agli amministratori perchè si superi l'ottica di decisioni prese in funzione dei risparmi o della produttività, senza tenere conto della persona che in un ospedale, dove si soffre, dovrebbe [illegible] al primo posto». Questa la situazione [illegible] Pietra esposta dal sindaco, Daniele Negro: «Ci sono dei rischi per gli arenile a causa dei noti problemi con il nuovo porto di Loano. Anche per la gestione dei cantieri "Rodriquez" le ultime prospettive non sono buone. Punteremo sul turismo migliorando la formazione degli operatori del settore». Le cose vanno meglio a Magliolo, Tovo, Giustenice [illegible] Borgio. Lo hanno detto al monsignor Olivieri i sindaci Vincenzo Lonfranco, Luigi Barlocco, Agnese Fiallo ed Enrico Rembado.

Sono emersi i problemi che da anni si trascinano: la discarica di località Casei e il mancato spostamento a monte della ferrovia. Presente anche [illegible] presidente della Provincia, Mario Robutti. Ha detto: «In questa diocesi ci sono meno problemi economici e sociali che a Savona e in Val Bormida. Cresce purtroppo [illegible] numero delle persone che devono allontanarsi per trovare lavoro. Il 90 per cento dei laureati e l'87 per cento dei diplomati trova occupazione al di fuori del Savonese». L'incontro del vescovo con i sindaci si è svolto nell'ambito della riuscitissima visita pastorale nel vicariato di Pietra.

Sempre [illegible] Pietra [illegible] presente oggi, nella parrocchia del Soccorso, la reliquia di Sant'Antonio nell'ambito del pellegrinaggio per la celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del Santo. Nel pomeriggio la reliquia sarà trasferita nella parrocchia di Sant'Antonio a Borghetto. Mercoledì e giovedì sarà ad Alassio. **[s. p.]**

FINALE L. [illegible]

Azienda in crisi

Per la Piaggio sono in arrivo i salari [illegible]

FINALE L. Entro febbraio saranno pagati gli stipendi dei primi due mesi dell'anno, compresi gli anticipi della cassa integrazione [illegible] dipendenti della Piaggio. E' l'unica buona notizia emersa dall'ultimo all'incontro fra il consiglio di fabbrica e i tre commissari che gestiscono l'azienda [illegible] crisi. I lavoratori (a Finale 550 su 800 sono in cassa integrazione) devono comunque [illegible]ra percepire i salari di ottobre e novembre.

Le prospettive future si complicano anche perchè sembra scemare l'interesse di alcune aziende (Finmeccanica e Aermacchi) per un possibile acquisto della Piaggio. Solo [illegible] Finprogetti di Milano si è detta disponibile a trattare. Nuove Difficoltà anche sul fronte della partnership con la Rolls Royce che fornisce gran parte del lavoro motoristico alla Piaggio. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni. **[a. r.]**

[illegible]

Anagrafe col trucco?

Il padre è «falso» lo rivela il Dna [illegible] il processo

ALBENGA. Un padre sconfessato dal test genetico, [illegible] ragazza madre, un'inchiesta della procura sull'identità di un neonato. E' il caso intricato che approderà in tribunale il 13 aprile, giorno del processo a carico di Sergio Pietro Rebaudengo (57 anni, di Albenga, via del Roggetto 57), imputato di «alterazione di stato». Una falsa attestazione di paternità, secondo l'accusa, che il 31 ottobre '84 avrebbe «truccato» lo stato civile di una bambina.

Rebaudengo, sposato e senza figli, giura di aver creduto fin dall'inizio di essere il padre della piccola, nata dalla relazione con una ragazza. Di qui la dichiarazione all'anagrafe, le prime spese per la bimba. Finché [illegible] lettera anonima dà il [illegible] alle indagini, sfociate in [illegible] perizia sul Dna. Risultato: il test smentisce la paternità dell'imputato che sarà costretto a difendersi in tribunale. **[m. p.]**

SONO GIA' SETTE LE VITTIME DEL RETTILINEO

Cosseria: la donna, 59 anni, andava alla fermata bus

Uccisa da un'automobile mentre attraversa la strada

Il lungo rettilineo della Nazionale che attraversa l'abitato di Casalidora e, a destra, Giuseppina Carretto in Marchisio, 59 anni

COSSERIA. E' stata travolta e uccisa da un'auto a pochi metri dall'abitazione, mentre attraversava la strada per raggiungere la fermata del bus. Vittima dell'incidente, avvenuto alle 7 di ieri mattina in località Casalidora, Giuseppina Carretto, 59 anni, da un anno e mezzo residente con la famiglia in via Ludora 112. La donna viveva con il marito Adelmino Marchisio, 68 anni, pensionato della 3M e le figlie Simona, 25 anni, dipendente della Rolan di Altare e Marilena, [illegible] anni.

E' la settima volta in 15 anni che un pedone viene ucciso a Casalidora mentre attraversa la Statale 28 bis. Giuseppina Carretto era uscita di casa da pochi istanti. La sua abitazione si trova a destra della Statale per chi si dirige in Piemonte. Mentre attraversava la strada è stata investita dall'Alfa «90» guidata da Adriano Paganelli, 41 anni, guardia forestale, residente a Cairo in via Privata Seconda 3. L'auto procedeva in direzione Millesimo. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare. Un'autolettiga della Croce Bianca di Carcare ha caricato la donna per trasportarla all'ospedale di Cairo, dove Giuseppina Carretto è morta pochi istanti dopo il ricovero.

Inutili i tentativi dei medici per rianimarla. La donna aveva riportato un gravissimo trauma cranico e lesioni interne. La magistratura ha aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia, che [illegible] eseguita oggi. La famiglia Marchisio aveva abitato molti anni a Carcare in via Roma. Nel 1993 il trasferimento a Casalidora. Alcuni parenti risiedono [illegible] a Piana Crixia, località della quale è originario Adelelmo Marchisio.

La notizia dell'incidente si è diffusa in pochi minuti. La gente di Cosseria ha reagito con disperazione e rabbia a una situazione di rischio che nessuno vuole più tollerare. Sette persone, tra cui tre ragazzi, travolte e uccise [illegible] 15 anni da auto in transito sono troppe. Sul lungo rettilineo che taglia in due per un chilometro l'abitato di Casalidora la velocità è limitata a 50 chilometri orari. Ma raramente, malgrado controlli della Polstrada e dei carabinieri, le auto rispettano tale limite.

La conferma arriva dal sindaco di Cosseria, Gianfranco Coriando: «Quando transito su questo tratto della Statale a 50 chilometri all'ora, devo subire [illegible] reazioni esasperate di automobilisti e camionisti che, usando fari e clacson, mi invitano a andare più forte. Lungo la Statale non esiste da anni nessun attraversamento pedonale segnalato con strisce, eccetto quello ormai cancellato all'altezza della scuola, [illegible] chiusa. Nel 1992 avevo scritto all'Anas, segnalando la situazione. Nel frattempo è stato completato il marciapiede sul lato destro della carreggiata. Sono stati lasciati tre varchi nel guard-rail di protezione per consentire il passaggio dei pedoni, ma non [illegible] è provveduto, malgrado altre sollecitazioni telefoniche all'Anas, a tracciare le strisce pedonali».

Gli fanno eco gli abitanti: «E' una situazione insostenibile. Le auto transitano in mezzo al centro di Casalidora a velocità folle e non possiamo tenere neppure cani o altri animali domestici, perché nel giro di pochi giorni sarebbero travolti e [illegible]si. Viviamo segregati ai lati della strada. Chi attraversa corre sempre il rischio di essere investito».

Questa volta la rabbia della gente è incontenibile. Si chiederà un Consiglio comunale aperto sul problema della Statale 28 bis e la realizzazione di misure di sicurezza in brevissimo tempo. Come [illegible] per gli abitanti di Rocchetta di Cairo, l'unica soluzione sembra quella di realizzare un sovrapasso o un sottopasso alla Statale per consentire l'attraversamento in [illegible]. Non è l'unica situazione a rischio. Anche la polizia stradale ha già segnalato il pericolo costituito dalla carreggiata unica all'ingresso di Millesimo in seguito a una frana provocata dall'alluvione dello scorso novembre.

Parte della carreggiata è inutilizzabile per il pericolo di nuovi crolli, ma nessun lavoro per rimuovere la frana è stato fatto, mentre chi transita corre il pericolo di urtare i blocchi di cemento sistemati per evitare il transito delle auto su [illegible] delle corsie.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

DEGO

Non fu falso, assolti vigile e geometra del Comune

Assolti dall'accusa di falso in atto pubblico, dopo due [illegible]i di indagini e sospetti, ieri, il tribunale di Savona ha riconosciuto innocenti «perché il fatto non sussiste» Marco Tagliero, 32 anni, geometra del Comune di Dego, e il vigile urbano Franco Siri, di [illegible] anni, difesi dagli avvocati Mazzitelli e Signorile. Entrambi erano accusati di non aver segnalato l'esistenza [illegible] una tavernetta abusiva nell'abitazione del sindaco Giuseppe Gonta. [m. p.]

CAIRO M.

Rubate in tabaccheria marche da bollo per [illegible] milioni

Furto da sei milioni in una tabaccheria del centro. Ieri sera, tre persone si sono impadronite, [illegible] destrezza, di alcuni fogli di marche da bollo per patente. I tre (fra i quali un ragazzo di circa 14 anni) sono poi fuggiti a bordo di un'auto. [e. m.]

ROCCHETTA [illegible] CAIRO

Indagini in corso sull'inquinamento del Bormida

Proseguono le indagini da parte della polizia municipale e dell'Ufficio igiene dell'Usl sulla moria di pesci verificatasi nei giorni scorsi nel tratto di fiume compreso tra Cairo e Rocchetta. Si dovranno accertare le cause che hanno provocato il fenomeno di inquinamento. [l. b.]

[illegible]

Ricoverato per un sospetto [illegible] di salmonellosi

Un impiegato statale di 38 anni, residente a Carcare, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo per un sospetto caso di salmonellosi. Da qualche tempo l'allarme in Val Bormida era rientrato. Sono in corso accurati esami per valutare la situazione. La salmonellosi da qualche anno è endemica in Val Bormida e sovente sarebbe provocata dall'utilizzo di uova nella dieta quotidiana. [e. m.]

Lievi segnali di miglioramento per lo studente in coma al centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo

«Omar, c'è una sfida a basket, devi esserci»

Messaggi registrati degli amici per il ragazzo di S. Giuseppe

Dopo il ricovero in Rianimazione c'è qualche speranza in più per Omar Bacino

CARCARE. Sono sempre gravi, nonostante un lieve miglioramento registratosi nella tarda serata di domenica, le condizioni di Omar Bacino, il quattordicenne di S.Giuseppe che nel pomeriggio di giovedì è stato colpito da un arresto cardiaco mentre giocava [illegible] gli amici.

Da cinque giorni, Omar sta lottando contro la morte. La sua vita è legata al «polmone artificiale» del reparto di Rianimazione [illegible] Sanremo. Per i medici è dovrà attendere ancora qualche giorno prima di poter accertare [illegible] vi siano lesioni cerebrali e di quale entità. La prognosi è riservatissima.

Per fare in modo che Omar possa risvegliarsi dal coma, i compagni di scuola hanno registrato una cassetta con messaggi, saluti e musica. «Faremo una sfida a basket [illegible] il professore. Sei il capitano, devi esserci anche tu». E poi l'elenco delle feste di compleanno a cui lui è invitato, e alle quali «non dovrai mancare». Frasi intervallate da brani musicali. E ancora, i ricordi di feste fatte in passato, di scherzi agli amici. Parole sussurrate che si chiudono con una canzone del suo autore preferito. Omar «ascolterà» la cassetta oggi.

Non si danno per vinti, i compagni di scuola. Non possono accettare che le sue parole, prima di cadere a terra, rivolte all'amico Gabriele, «mi gira la testa», siano le ultime. Non vogliono che il soccorso, la dispe[illegible] richiesta di aiuto, l'arrivo della Croce Bianca, i primi tentativi [illegible] rianimarlo [illegible] massaggi cardiaci e respirazione bocca [illegible] bocca, le frenetiche operazioni dei sanitari dell'ospedale di Cairo per tentare di strapparlo alla morte e la lunga attesa, risultino inutili. Quell'attesa per riuscire a trovare un posto-letto disponibile che tante polemiche ha sollevato. Un'ora e mezza scandita dal «rifiuto» di tre strutture non in grado di accoglierlo per mancanza di posti-letto e attrezzature, poi, finalmente la risposta all'ternativa da parte della Rianimazione di Sanremo. Il volo con l'elicottero dei vigili [illegible] fuoco di Genova e l'arrivo nella città dei [illegible].

E ora, Omar, nella camera asettica in cui si trova da cinque giorni, lotta per la vita. Il papà, Walter, la mamma Laura, la sorella, Eleonora, i parenti, gli amici si alternano per stargli accanto, per trasmettergli tutto l'amore di cui [illegible] capaci. Una lotta disperata cui prendono parte anche i [illegible]pagni di scuola e quelli della terza C che, venerdì scorso, rispondendo all'appello di don Carlo Caldano, si [illegible] riuniti in chiesa per pregare affinché il loro amico ritorni presto. E proprio don Carlo, domani alle 16,30, nella chiesa parrocchiale [illegible] S.Giuseppe, celebrerà una messa per Omar.

Per tutti, un'attesa estenuante che li accompagna [illegible] ogni attimo della giornata: a scuola, a casa, durante i giochi. Il pensiero è rivolto a Omar al quale, a distanza di chilometri, ripetono: «Ti vogliamo bene. Ti stiamo aspettando».

Lucia Barlocco

[illegible] DI COMMERCIO [illegible]
ARTIGIANATO [illegible] AGRICOLTURA SAVONA

Estratto bando di [illegible] per licitazione privata

Si rende noto che la Camera [illegible] Commercio Industria Artigianato e Agricoltura [illegible] in Savona, via Quarda Superiore 16, [illegible] gara [illegible] licitazione privata, con procedura accelerata, per l'esecuzione di opere concernenti [illegible] sistemazione [illegible] una [illegible] poderale e relativi piazzali di manovra o sosta, la ristrutturazione di un fabbricato di servizio e la realizzazione [illegible] recinzioni in muratura con cancelli [illegible] accesso.
L'importo a base d'appalto è stabilito in L. 902.000.000.
E' richiesta, ai sensi dell'art. 1 della Legge 15/11/1986 n. 768, l'iscrizione delle imprese all'Albo Nazionale Costruttori per le seguenti categorie:
- cat 2ª fino a L. 75.000.000
- cat 6ª fino a L. [illegible]
Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato del [illegible], [illegible] ammesse alla gara alle condizioni previste dagli artt. 19, 20 e 21 del D.L. 19/12/1991 n. 406. Sono ammesse a presentare offerta, imprese riunite ai sensi dell'art. 22 dello stesso Decreto.
Il termine di esecuzione dei lavori è [illegible] 60 giorni naturali [illegible] a partire dalla data [illegible] verbale di consegna che dovrà avvenire [illegible] tre [illegible] dalla data di aggiudicazione.
Le domande, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire entro le ore [illegible] del giorno 20 febbraio 1995 all'Ufficio Economato [illegible] Amministrazione. [illegible] spedire gli inviti entro il 22 febbraio 1995.
L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con il criterio previsto dall'art. 1 lett. a) della Legge 2/2/73 n. 14, con ammissione di offerte sia in ribasso [illegible] in [illegible].
Ai fini della documentazione richiesta, [illegible] il riferimento all'edizione integrale [illegible] [illegible] è depositato presso l'ufficio Economato della Camera di Commercio durante l'orario d'ufficio (lunedì/venerdì dalle 8,30 [illegible], tel. 019/831.4209).
[illegible] richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Savona, 11 febbraio 1995

[illegible] PRESIDENTE
comm. Piero Picciocchi

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona «CC3» di P.R.G. - Società Liz Palace [illegible] (Fasc. [illegible])

Avviso di deposito provvedimento di approvazione

Il sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 24/87; rende noto che, a far tempo [illegible] oggi, trovasi depositato nella Segreteria del Comune (presso il Settore Urbanistica), in libera visione [illegible] pubblico, la deliberazione consiliare n. 23 [illegible] data 26/4/1994, unitamente ai relativi atti grafici e normativi, divenuta efficace a seguito della nota n. 67738 in data 28/11/1994 della Provincia [illegible] Savona pervenuta al protocollo generale il 2/12/1994 n. 28542, [illegible] la quale è stato approvato il piano particolareggiato presentato dalla Società Liz Palace Srl per [illegible] ristrutturazione con cambio [illegible] destinazione d'uso di [illegible] mobile esistente in strada delle Calene.
Dalla Casa Comunale, il 14 febbraio [illegible]

[illegible]
avv. Francesco Bruno

Apre solo al pomeriggio. Proteste e petizioni inascoltate dalle Ferrovie

La stazione fantasma di Cairo

I viaggiatori lasciati fuori dalle sale d'attesa

La stazione ferroviaria di Cairo versa ormai in uno stato di completo abbandono

CAIRO M. Un anno di proteste, raccolte di firme e petizioni non è servito a modificare la situazione di degrado [illegible] cui versa la stazione ferroviaria. Al mattino resta chiusa e i viaggiatori sono obbligati ad attendere il treno all'aperto, oppure [illegible] trovare rifugio sotto la tettoia dell'edicola che si trova davanti alla stazione, dove [illegible] anche possibile acquistare i biglietti. Renzo Cirio [illegible] Antonio Minini avevano raccolto lo scorso autunno oltre mille firme, chiedendo l'apertura della sala d'aspetto anche al mattino.

La richiesta, inviata dalla direzione di Torino delle Ferrovie, non ha mai avuto risposta. A Cairo, insomma, continua a funzionare una «stazione fantasma» e neppure la richiesta di costruire un prefabbricato per riparare in qualche modo i passeggeri [illegible] è stato fatto per altre stazioni è stata presa in considerazione. [e. m.]

Zona Buglio di Cairo

Sequestrato cantiere edile dello Iacp

CAIRO M. L'Ufficio d'igiene di Carcare ha sequestrato ieri mattina un cantiere in località Buglio, dove è in corso di avanzata costruzione un palazzo di 32 appartamenti dello Iacp.

L'ordine di sequestro dopo una serie di indagini e accertamenti effettuati sulle condizioni di igiene e sicurezza dei lavo[illegible] impegnati nella costruzione. L'inchiesta aveva preso avvio in seguito alla presentazione di un esposto alla polizia municipale.

I vigili urbani [illegible] svolgendo altri accertamenti del genere. Un esposto, presentato lo scorso autunno, aveva denunciato irregolarità nella concessione delle autorizzazioni edilizie [illegible] parte [illegible] Comune e il mancato rispetto delle volumetrie previste per questa area dal piano regolatore. Anche per questo aspetto della vicenda [illegible] sarebbe ormai prossimi alla conclusione. [e. m.]

Ai danni di un bancario

Cengio, rubata dal garage un'Alfa 164

CENGIO. Furti d'auto [illegible] Cengio [illegible] Carcare. Il primo si è verificato ai danni di Luca Poggio, residente a Cengio in via Vittorio Veneto, presidente dello «Sci Club Val Bormida» e impiegato del «Banco Azzoaglio» di Mille[illegible]. Il secondo si è registrato nella notte tra venerdì e sabato scorsi a Carcare.

L'auto di Poggio, un'Alfa «164», è stata rubata addirittura nel garage sotto casa del bancario. I ladri, dopo aver forzato la porta del retro del box si sono impossessati della vettura [illegible] si sono allontanati facendo perdere ogni traccia. Nè il proprietario, che a quell'ora stava dormendo, nè i vicini si sono accorti di quanto stava accadendo. [illegible] dare l'allarme è stato Poggio che, accortosi del furto solo al mattino, ha presentato denuncia ai carabinieri. Sono scattate immediatamente le indagini, ma per ora senza alcun risultato. [l. b.]

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Inserzioni e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" [illegible] DA [illegible] LIBRI E GRANDI [illegible] SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il concerto oggi (ore 21) al Palalassio. Sconto con il tagliando de La Stampa

Fasano canta per S. Valentino

Guida agli appuntamenti riservati agli innamorati nei locali notturni e nei ristoranti della provincia
Sempre nella città del Muretto oggi verranno lette le più belle lettere d'amore. Festa juventina a Loano

ALASSIO. San Valentino sotto il muretto. Alassio, come ogni anno, si ripropone città degli innamorati ■ anche le altre località della Riviera hanno organizzato feste, animazioni, cene a lume di candela per le vittime di Cupido. L'appuntamento più atteso è il concerto di Franco Fasano al PalAlassio. Il cantautore, accompagnato dal gruppo «Farinei dla Brigna», miscuglio di musica rock, pop, etnica ■ domenicale, propone il suo ultimo album «Qualunque sia la verità» giudicato dalla critica il suo miglior lavoro come autore o come interprete. ■ concerto apre il tour italiano che porterà Franco Fasano nei teatri di mezza Italia. Il prezzo del biglietto è fissato a 15 mila lire ma, presentando alla ■ il tagliando pubblicato in questa pagina, si otterrà uno sconto di 5 mila lire e non si pagheranno i diritti di prevendita. Le prevendite sono aperte sino al tardo pomeriggio alla «Casa del disco» di Alassio e da «Biemme dischi» ad Albenga. Lo spettacolo, organizzato con la collaborazione dell'assessorato al turismo, si inizia alle 21.

Sempre ad Alassio, nel pomeriggio, sotto la statua degli innamorati sul muretto, di fronte a quello che ■ tempo ■ il «Caffè Roma», verranno aperte le lettere d'amore che giovani ■ ■ giovani di mezzo mondo inviano ad Alassio. Le migliori verranno premiate mentre ai curiosi che seguiranno l'apertura delle lettere ■ la proclamazione dei vincitori verranno offerti «Baci di Alassio» e spumante. Il tutto animato musicalmente dal «Castrum Petrae», gruppo folcloristico in costume di Pietra Ligure. Accanto ai due appuntamenti alassini (ma sono molti i ristoranti e le discoteche che organizzano, anche ad Alassio, ■ ■ lume di candela o serate dove sono di rigore i lenti) molte altre località della provincia si sono attrezzate. Ad Andora, ad esempio, il «Meta di notte» dedica la serata alle coppie. «Non solo, ovviamente agli innamorati, ma anche a chi questa sera vuol innamorarsi. Per questo abbiamo scelto una scaletta musicale "ruffiana", adatta ad un pubblico ■ che cerca complicità», commenta Danilo, uno dei gestori del locale. Ad Albenga, al «Black out», la serata sarà un mix tra musica disco e musica soft.

Esplosiva, invece, la festa ■ «La piazzetta degli artisti» dove si esibirà «Madame Maurice», ■ delle ultime protagoniste dell'avanspettacolo en travesti. L'Hosteria «Puntacapo» (Villaggio Irisi di Albenga, festa degli innamorati ■ paella e vino portoghese. Chi ha pensato di unire Cupido alla fede calcistica sono i tifosi juventini. Questa sera, al residence «Loano 2» di via degli Alpini, i tifosi bianconeri porteranno mogli e fidanzate per una cena a lume di candela con, a seguire, serata danzante. C'è da chiedersi se gli uomini saranno più interessati alle consorti ■ se, invece, approfitteranno della presenza di Ravanelli, Rampulla e Peruzzi per parlare di scudetto e coppa.

Nel Savonese, accanto al veglione organizzato dal dancing «Le chele», c'è da ricordare la serata al «Trecchi dadi e datteri» di Stella. In programma una cenetta intima con sottofondo di musica dal vivo.

■ Pezzini

Palalassio

Assessorato ■ Turismo Manifestazioni Sport e Spettacolo

■ 14 febbraio 1995 ore 21

Concerto di San Valentino

con **Franco Fasano**
e **I Farinei dla Brigna**

Consegnando questo tagliando alla cassa non si pagheranno ■ di prevendita e si otterrà un ulteriore sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso.

INGRESSO LIRE 15 ■

Teatro Domus

Finale, si parte con Claudio Bisio

FINALE L. «La Terza Repubblica», di Claudio Bisio, con Sergio Conforti, Giorgio Terruzzi, inaugura il 17 febbraio la rassegna di prosa della Domus di Finale. Questi gli altri spettacoli in cartellone. «Un colpo di sole» di Marcel Mithois, con Valeria Valeri, Aldo Alori, Bianca Galvan ■ Lorenzo Gioielli (7/3). Il teatro dei Filodrammatici di Milano presenta «Dante, Petrarca e Liszt» (21/3), prosa, musica e danza ■ Renzo Giovampietro. «Ah, un cadavere» di Digerarde Moon, con Paolo Ferrari e Ennio Coltori va in ■ alla Domus (26/3). Conclude la rassegna finalese ■ 22 aprile «Buonanotte Bettina», della Cooperativa teatro per l'Europa, di Garinei e Giovannini, con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Miranda Martino. L'organizzazione è affidata al teatro «Garage» di Genova. I biglietti costano 23 mila lire. Prezzi speciali per under 18 ■ over 65 (16 mila) e per le scuole (7500 lire). [a. r.]

GIORNO ■ NOTTI

Tombola a premi

Appuntamento con la tombola, questa sera, alla Società operaia di Carcare. In palio, come sempre, prodotti alimentari. Sempre a Carcare, birra irlandese e musica al «Green Pub» di via Castelliani. [l. b.]

■

Audizione lirica

Per il ciclo Audizione Musicale con commento questa sera è in programma «Don Quichotte» di J. Massenet a cura del Circolo della Lirica «Renata Scotto». L'appuntamento è per le ore 20,30 alla Sala Cappa, in via dei Mille. [e. b.]

SAVONA

Rileggere Maritain

Oggi alle 17 al Centro Italiano Femminile e Rinascita Cristiana conferenza sul tema «Rileggere Jacques Maritain», per gli incontri promossi dal Cif, a cura di Paola Fedda. [e. b.]

■

Il cinema del martedì

Prende il via oggi la rassegna «Club del martedì» ■ cinema Loanese di via Garibaldi a Loa■ (spettacoli alle 16 e alle 21). Sarà in visione oggi il film «Città dolente» (l'ingresso costa solo 4500 lire). [a. r.]

LOANO

Superstar del liscio

Appuntamento anche al martedì sera al dancing Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Di scena oggi il gruppo dei «Superstars». Musica d'ascolto al Sosta Obbligata. [a. r.]

FINALE L.

La disco «classic» ■ Caligola

Il martedì è l'unica serata d'apertura per la discoteca Caligola. All'insegna della disco music classic, ma anche della dance novità ■ commerciale. Ingresso libero. [a. r.]

PIETRA L.

Mille titoli per il karaoke

Sono oltre mille i titoli a disposizione degli amanti del karaoke messi a disposizione, tutte le sere, dal Dolphin's bar sul lungomare. Musica d'ascolto al Flora music bar. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Cucina italiana, stile inglese

Tornei di freccette, birre irlandesi ■ tedesche, piatti italiani e britannici al pub «Myflowers». Il locale è aperto fino alle 3 di notte. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	24	50	75	59
■	85	64	53	57	55
CAGLIARI	38	68	61	53	15
	84	85	56	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	82	68	67	67	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
MILANO	57	33	39	78	48
	90	82	78	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	66	50	49	48
PALERMO	55	10	15	6	19
	110	95	84	53	46
ROMA	■	83	79	84	16
	■	78	51	50	46
TORINO	19	5	66	24	18
	47	44	42	37	37
VENEZIA	4	73	2	32	48
	75	73	65	63	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-66; 42-21; 42-35; 42-72; 42-48; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-82; 42-75; 42-10; 42-15; 42-28; 42-67; 42-43; 42-83; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari ■ (1); Firenze 31 (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo 55 (1); Roma 63 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22; 38-30; 80-72; 80-82; 38-10; 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16; 38-26; 80-54; 80-45; 38-86; 38-79; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72; 38-82; 80-42; 80-22; 80-30; 38-23; 38-4; 80-10; 80-83; 80-34; 38-54; 38-45; 80-24; 80-16; ■; 38-19; 38-29; 80-86; 80-79; 80-88

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno ■ giocare a Roma.
10-20-30; 10-30-70; 10-60-80; 10-20-40; 10-30-80; 10-50-90; 10-20-60; 10-30-90; 10-60-70; 10-20-50; 10-40-50; 10-60-80; 10-20-70; 10-40-60; 10-60-90; 10-20-80; 10-40-70; 10-70-80; 10-20-90; 10-40-80; 10-70-90; 10-30-40; 10-40-90; 10-80-90; 10-30-50; 10-50-60; 20-30-40; 10-30-60; 10-50-70; 20-30-50.

	■	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	■	27	23	57	7	1	8	1	23	12
VERTIBILI	62	6	0	15	9	2	4	25	9	5
CADENZE	7	9	10	4	10	1	2	10	5	4
	27	28	29	49	25	52	8	35	26	36
FIGURE	2	6	1	■	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	16	20	75	18	42	27
DECINE	61	31	■	31	41	61	11	51	1	31
	33	29	20	26	■	34	21	■	22	73

■ nero indichiamo il numero o la cifra, ■ ■ la settimana di ■

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per ■, 45-63-27-9, ■ Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nella nostra tabella) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana Mitola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA ■ ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- **Circuito Junior tv**
- 11 — **Markal**
- 12 — **Rituals**, serial tv
- 13,15 **F.B.I.**, telefilm
- 14 - **Arius**
- 16,30 **Market**, commerciale
- 19,30 **Primogiornale**
- 20,30 **Cortesia per gli ospiti**, film
- 23 — **La bambolona**, film
- 1 - **Genova Italia**, attualità

Rete A

- 15 **Di tasca vostra**, notizie
- ■ - **Amori**, cronache del sentimento
- 17 - **Nero su rosa**, cronache
- ■ **I vostri soldi**, rubrica
- 19,30 **TgA News**, informazione
- 20,30 **Altri sguardi**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Canale 7

- 11 — **Telefilm**
- 12 **Arabesque**, telefilm
- 12,45 **Tg liguria**
- 13,15 **Capitan futuro**, cartoni animati
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16,05 **Appuntamento con la magia**, rubrica
- 17,15 **Telefilm**
- 18 - **Liguria flash**, notiziario
- ■ **Documentario**
- ■ - **Tg Liguria**
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Telenews**, informazione
- 20 — **Tg Imperia**
- 20,10 **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
- 22,30 **Tg Liguria**, telegiornale
- 23 — **La vogRa matta**, sexy
- 23,30 **Canale 7 non stop**

Telestar

- 15 — **I diamanti della morte**, telefilm
- 15 - **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **Sister Kate**, telefilm
- 17,45 **Amichevolmente con noi**
- 18,10 **Crazy dance**, musicale
- 18,35 **Maison de luxe**, novela
- 19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20 - **Tg8 - Telegiornale**
- 20,30 **Io, la ■rio**, film
- 22,35 **Programmi ■ stop**

Telegenova

- 11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
- 11,30 **L'accesso**, rubrica
- 12 — **La salute è importante**, rubrica
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 13,50 **Telegiornale flash**
- 14 — **Due ore di relax**, rubrica
- 16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 17 - **Momenti preziosi**, rubrica
- 19 — **Tg notizie**
- ■ **L'opinione di Umberto Bossi**, rubrica
- 20,03 **Speciale sport in Liguria**, rubrica
- 20,30 **I politici e ■ città**
- ■ — **Genova allo specchio**
- 23 - **Avventure nel mondo dell'arte**, rubrica
- 1,10 **Tg notizie Regione**
- 1,40 **Telegenova non stop**

Primantenna

- 16,30 ■ **stelle s■ noi**, rubrica
- 18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
- 19,10 **Telefilm**
- 19,45 **Tg sera**, notiziario
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Situation comedy**
- 21,45 **Appuntamento con Ingrid**
- 22,45 **Incontro con l'arte**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario
- 0,15 **Film di mezzanotte e...**

Telecupole

- 13 — **Crazy dance**, musicale
- 14 — **Tg4**, informazione
- 14,30 ■ **Italia**, ■
- 15,30 **Pomeriggio insieme**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Di classe**, rubrica
- 20,30 **Radici**, sceneggiato
- 22,30 **Tg4**, informazione
- 23 — **Spaziale con noi**
- ■ — **Programmi non stop**

Telereglone

- 13 — **Rubriche**
- ■ — **Telegiornale**
- ■ — **Televendita**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 18 — **Maxivetrina**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Radici**, sceneggiato
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Televendita**
- ■ **Messaggerie**

Retemia

- 9,30 **Casa mia**, rubrica
- 12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
- 15 - **Pronto... via!**, videogame
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21,30 **100 x 100 donna**, rubrica
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 23,20 **Con simpatia... in ■ vostra**, rubrica
- 2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Mai■ music**, ■
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
- 19,15 **La sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — ■ **music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,40 **Tga**, notiziario

■ ■ Tv

- 12,55 **Mtv Europe**
- 19 — **Tg Imperia**
- 19,15 **Orazio Misha**, ■
- 19,45 **Tg Liguria**
- 20,30 **Time out**, telefilm
- 21,15 **Chopper squad**, telefilm
- 22 - **Telegiornale TN4**
- 22,30 **Moter shop**, rubrica
- 23 — **Time out**, telefilm
- 23,45 **Programmi non stop**

Telenord

- 9,30 **Orchestracompilation**
- 11,15 **Cartoni animati**
- 13,45 **Tg Imperia**
- 15 - **Documentario**
- 16 — **Happy end**
- 17 - **Documentario**
- 18,35 **Orchestracompilation**
- 20,15 **Linea sport**
- 22 — **Telenews**
- 22,30 **Appuntamento con i gioielli**
- 0,30 **Moter shop**
- 1 — **La lampada di Aladino**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

STASERA ■ AL ■

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/21
Lire ■

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20 22,15. Lire 10.000/7000
di ■ Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. ■ del Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — **Frankenstein ■ Mary Shelley**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2 — **Camerieri** ■
Tel. 826.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di L. Pompucci, con P. Villaggio, ■ Abatantuono, M. Marzen (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti ■ un ristorante sul mare, che ■ chiude ■ N. V. 1h 42' **Comico**

Diana 3 — **Il fiume della paura**
Tel. 825.714. Or.: 15,45' 18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita ■ di un fiume s'imbatte ■ una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

■ — **Stargate** ■
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, ■ K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vara un portale che lo conduce ■ un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Filmstudio — **Sotto il segno del pericolo** ■
Or.: 15,30/20/22,30 Lire 5000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è ■ mano al numero 1 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy N. V. 2h 22 **Spionaggio**

Jolly — **■ a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. ■/5000

Salesiani
Ore 16 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — **Rivelazioni** ■
Tel. 640.359. Or.: 20,20 ■: fest. ■ L. 9000/6000/4500
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, ■ Sutherland ■ '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz — **Il fiume della paura**
T. 840427 Or: ■ fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 9000/6000/4000
di C. Hanson, ■ M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — **Stargate**
Tel. 51 419. Or.: 20,15/22,30 fest. d'pref. dalle 16 alle 22,30. ■ 6000/6000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e ■ ■ portale che lo conduce in un ■ antico parallelo N. V. ■ **Fantarcheologia**

Astor — **Poliziotti** ■
Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30-18,30/20,30 22,30 L. 8000/5000
di G. Base, con C. Amendola, ■ Pinciroli, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto recidivo per tentato suicidio riesce a fuggire; le due guardie che ■ sorvegliavano reagiscono in modi opposti ad estremi. V. 14 11,30' **Dramm.**

■
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 15.000

CAIRO M. — **Film a luci rosse**
Orario: ■
spett. feste: dalle 16
Lire 8000/5000

FINALE LIGURE
Ondina OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. L. 10/8000
Or. 15,30/17,45/20,15/22,30
Fest. pom. dalle 15 alle 22,30

LOANO
Loanese — **Città dolente** (Cineclub) Orario 16, 21. Ingresso L. 4500
Tel. 669.961.
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000

Giardino Principe
Or.: 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 16,21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5■
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi I — **Frankenstein di Mary Shelley** ☎
Tel. 97.249
Or.: 20,20/22,35
L. 10.000/7000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata ■ vita che poi sfugge al ■ controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Verdi 2 — **■ al bar** ■
■ 97.249.
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robert, A. Sorra (Ita. '94) Un travestissolo si innamora del cugino che ■ vede da dieci anni, un ristoratore in crisi ■ ■ moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

CHIEDETELO ■ LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni de La Stampa TELEFONA AL 144 68 0010
(poi 952 al numero ■ tvb)

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La irresistibile ascesa ■ Arturo Ui di Bertolt Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga
Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo ■ F. Dostoevskij. Regia di Gabriele Lavia
Politeama Genovese: Gli uomini ■ ■ bambini, musical di Enrico Vaime regia ■ Pietro Garinei
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Salone Meraviglie. ■ Francesco Freyrie regia di Daniele Sala. Sala Dino Campana: Oggi riposo. Sala Agorà: Fedra di Lucio Anneo Seneca. Regia di Tonino Conte

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Mangiare bere ■ donna
Corallo 2: Belle ■ bar
Cristallo: Terminal velocity
Lux: La lala y la luna
Odeon: Il re Leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
Palazzo: Il colonnello Chabert
Universale: Camerieri
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Kika- un ■ in prestito
Universale 3: The Mask
Verdi: Pulp fiction
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

IMPERIA

Centrale: Il fiume della paura
■: Kika
Imperia: Junior

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Rilz: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso per sala stampa Festival
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso per ■ stampa Festival
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso per sala stampa Festival
Sanremese: Poliziotti
Centrale: Rivelazioni
Orfeo: Film vietato ai minori di anni ■
Tabarin: La lala y la luna

Riviera, grande ciclismo: attenti anche a Chiappucci, Fondriest e alla folta pattuglia straniera

Poker d'assi per il «Laigueglia»

Tra i favoriti Bugno, Sorensen, Cipollini e Baldato

LAIGUEGLIA
NOSTRO SERVIZIO

La vittoria al Giro del Mediterraneo ha rivalzato non poco le quotazioni di Gianni Bugno, alla vigilia del «Trofeo Laigueglia» la cui edizione n. 32 scatta stamani alle 11,15. Il campione milanese, portacolori della MG-Technogym, è solo uno delle tante firme illustri che onorano la manifestazione organizzata da «Le Fare del Solo-Ciclismo '95», sigla che sintetizza i grandi eventi in programma sulla Riviera, senza soluzione di continuità, fino al 26 febbraio.

Nelle file della squadra dell'ex campione del mondo c'è anche Rolf Sorensen, vincitore dell'edizione '94 e protagonista, subito dopo l'arrivo, di uno spettacolare caduta causata da uno spettatore. I riflettori saranno comunque sui corridori italiani, che in questo inizio di stagione fanno all'estero, visto che il «Laigueglia» battezza il calendario unendo hanno fatto l'en-plein (dieci vittorie su altrettante corse). Ecco che allora, secondo le indicazioni scaturite dal «Mediterraneo», buone chance vanno accreditate a Fabio Baldato (anche lui compagno di Bugno) e, soprattutto in caso di conclusione in volata, a Mario Cipollini, punta di diamante della Mercatone Uno, tornato in gran forma dopo la spaventosa caduta al Giro di Spagna dell'anno scorso.

E «Il Diablo»? Inutile ricordare che tutti appassionati sono per Claudio Chiappucci, il quale con la Riviera ha un feeling particolare. Difficile sbilanciarsi sulle possibilità dei portacolori della Carrera che però, secondo quanto sussurrato dai radio corsa, ha l'intenzione di lasciare una buona impressione. Anche Maurizio Fondriest si presenta con diverse incognite, ma certo l'uomo di punta della Lampre deve essere inserito di forza nell'elenco dei possibili favoriti.

Senza dimenticare il vecchio Poderzano il manipolo italiano e l'unico atleta (gigante) un'occhiuta truppa straniera. Con curiosità è da seguire l'ex primatista dell'ora Chris Boardman (che domenica si è allenato in gara in Inghilterra), cosa con il dovuto rispetto storico bisogna fare attenzione ad Alex Merckx, figlio del grande Eddy. E ancora Dorlos Lasalle, Nijdam, Jalabert, De Clerq, corridori d'esperienza e capaci di scatenarsi, soprattutto se si corresse sotto la pioggia.

Chi perde avrà a disposizione un'immediata rivincita domani e subito in programma la «Montecarlo-Alassio», giunta alla terza edizione, ma già inserita negli appuntamenti da non mancare. La corsa partirà alle 11 dallo Stadio Nando Ranieri II di Montecarlo per concludersi, intorno alle 14 davanti al celebre «muretto». Oggi, appena finito il «Laigueglia» si svolgerà la presentazione. Principale aspetto sarà il Passo del Ginestro, dove l'anno scorso si mise in luce un certo Evgeny Berzin, il quale stavolta ha scelto la Spagna.

Guglielmo Olivero

Gianni Bugno, reduce dal successo al «Mediterraneo», è tra i favoriti anche oggi

Ecco tutti i protagonisti

Al via in 200: li guida Sorensen vincitore della scorsa edizione

Mg-Technogym. 1 Sorensen; 2 Bugno; 3 Baldato; 4 Cassani; 5 Lietti; 6 Richard; 7 Seimdri; 8 Saligari. **Lampre.** 9 Fondriest; 10 Svorada; 11 Spruch; 12 Gallotti; 13 Bramati. 14 Dolci; 15 Zanolini; 16 Zen. **Motorola.** 17 Casartelli; 18 Dernies. 19 Julich; 20 Livingston; 21 Mercks; 22 Peron; 23 Vanitcewijk; 24 Yates. **Mercat. Uno.** 25 Colcaterra; 26 Martinello; 27 Poli, 28 Cipollini; ■ Fornaciari; 30 Pelito; 31 Talon; 32 Donati. **Castorama.** 33 Boyer; 34 Durand; 35 Gaumont; 36 Madouns; 37 Marie; 38 Medan; 39 Petilleau; 40 Salmon. **ZG.** 41 Caruso; 42 Colagè; 43 Cattai; 44 Finco; 45 Fontanelli; 46 Menegotto; 47 Pagnin; ■ Zonca. **Haz.** 49 Arro-■; 50 Chanteur; 51 Cornillet; 52 Kasputis; 53 Kjrsipuu; 54 Locatelli; 55 Manin; 56 Vermey. **TVM.** ■ Nydam; ■ Hermeling; 59 Hoffman; 60 Knaeven; 61 Redan; 62 Van Stoen; 63 Van Petegen; 64 Cornelisse. **Palmans.** 65 Verhoeven; 66 Koerts; 67 Verhelst; ■ De Clerck; 69 ■ Meester; 70 De Hol; 71 Vandaele; 72 Van Capelle. **Aki-Gipiemme.** 73 Konychev; 74 Jaskula; 75 Tchier-■; 76 Simoni; 77 Zanetto; 78 Colombo; 79 Rezze; 80 Tomi. **Mut.** 81 Aus; 82 Cueff; 83 Jalabert; 84 Fillon; 85 Laurance; 86 Maignan; 87 Lamour; 88 Chauvière. **Uni.** 89 Chassot, 90 Christen; 91 Delphis; 92 Hauser; 93 Hirs; 94 Joldon; 95 Niederberger; 96 Wernle. **Gewiss.** 97 Bontempi; 98 Conghilata; 99 Ceriolli; 100 Furlan; 101 Santaromita; 102 Ugromov; 103 Volpi; 104 Zanini. **Vlaanderen.** 105 Nevens; 106 Roosen; 107 Feys; 108 ■ Buyst; 109 Steels; 110 Verheyen; 111 Versteepen; 112 Van Severant. **Carrera Tassoni.** 113 Chiappucci; 114 Artunghi; 115 Miceli; 116 Bar-■; 117 Luttenberger; 118 Checchin; 119 Rossi; ■ Sierra. **Navigare.** 121 Coppolillo; 122 Strazzer; 123 Guerini; 124 Castignola; 125 Citracca; ■ Davidenko; 127 Shefer; 128 Valteroni. **Groupement.** 129 Pensec; 130 Hennebert; 131 Vermote; 132 Garel; 133 Hubert; 134 Guesdon; 135 Wust; 136 Kozlitine. **Brescialat.** 137 Podenzana; 138 Vanderaerden; 139 Perini; 140 Gelfi; 141 Dotti; 142 Leoni; 143 Casagrande; 144 Lanfranchi. **Lotto.** 145 Baguet; 146 Corvers; 147 De Clercq; 148 Farazijn; 149 Francois; 150 Frison; 151 Matton; 152 Moreels. **Mapei.** 153 Ballerini; 154 Bellini; 155 Bortolami; 158 Calzolari; 157 Chiurato; ■ Colonna; 159 Noè; 160 Tafi. **Refin.** 161 Roscioli; 162 Puttini; 163 Imboden; 164 Massi; 165 Kappes; 166 Capiot; ■7 Van Den Abeele; ■ Pierobon. **Polti.** 169 Lombardi; 170 Utshakov; 171 Gualdi; 172 Martinelli; 173 Brasi; 174 Pienegonda; 175 Crepaldi; 176 Pistore. **Amore & Vita.** 177 Andriotto; 178 Borgheresi; 179 D'Ascenzo; 180 De ■squale; 181 Di Basco; 182 Fanelli; 183 Forconi; 184 Lafis. **Coolstrop.** 185 Planckaert; ■ Nulens; 187 Verbeken; ■ Pleisher; 189 Thennisse; 190 Pietek; 191 De Clercq; 192 Janssens. **Gan.** 193 Boardman; 194 Capelle; 195 Derame; 196 Duclos Lasalle; 197 Gouvenou; 198 Ledanois; 199 Lemarchand; 200 Moreau. **(g. o.)**

Decisione sul Testico?

Passaggi ed orari della corsa

L'edizione numero trentadue del Trofeo Laigueglia prenderà il via alle 11,15, con la classica «passerella» nel centro storico. I corridori sfileranno poi sull'Aurelia fino a Finale (interessante il passaggio a Capo S. Croce, alle 11,25, dove si potrebbe concretizzare la prima fuga) prima di effettuare l'inversione, almeno fino a Loano (passaggio previsto, a seconda delle medie, tra le 12,14 e le 12,21).

Interessante sarà poi seguire i passaggi di Boissano (fra le 12,20 e le 12,30) e Toirano (12,25-12,35). Nuova breve inversione sull'Aurelia (tratto Borghetto-Ceriale) prima di esser salutati da Campochiesa (12,38-12,50) e Salea (12,41-12,55). Dopo l'assaggio dell'Aurelia bis, la corsa entrerà decisamente nel vivo con l'attraversamento di Caso (12,59-13,10), Creretta (13,08-13,20), S. Damiano (13,16-13,29) e, soprattutto, del Testico (13,22-13,36). Qui, giurano in molti, si assisterà alla prima, naturale selezione del plotone.

Dopo il tuffo su Andora (13,47-14,05) molti appassionati si daranno appuntamento a Capo Mele (13,57-14,10) dov'è previsto il rifornimento: occasione propizia per tutti gli amanti delle due ruote di ammirare per qualche secondo in più i loro beniamini, costretti a un breve rallentamento per «prendere al volo» cibi e bevande. Ancora Aurelia (tratto Laigueglia-Alassio) prima di affrontare l'ultima, ma spesso decisiva fase della corsa.

Dopo i 118 chilometri arriverà infatti l'ascesa per Moglio (14,04-14,21), Crocetta (14,11-14,30), S. Damiano (14,19-14,39). Poi il secondo passaggio dal Testico (14,25-14,45) e Stellanello (14,33-14,54). Se neppure questa ultima difficile fase, che arriva dopo 130 chilometri, riuscirà a far selezione, meglio prepararsi a un arrivo in gruppo. Difficilmente infatti gli ultimi chilometri con il passaggio da Andora (14,50-15,13) e Pinamare (14,52-15,15) potranno serenare l'eventuale plotone. L'arrivo a Laigueglia (sull'Aurelia) è previsto tra le 15,01 e le 15,24.

Chi non potesse seguire la gara dal vivo avrà sempre la chance di seguire l'avvenimento in tv. La Rai trasmetterà una sintesi della corsa nel «Pomeriggio Sportivo» a Terza Re-■ con inizio alle ■,40 (ma non è escluso un anticipo del collegamento, che deve tener conto delle «dirette» da Milano per l'Atp di tennis) con il commento di Adriano De Zan (a proposito: ieri sera, all'Hotel Diana, il popolare telecronista, prossimo alla pensione, è stato premiato dall'Associazione Corridori). Eurosport, canale via satellite (ricevibile nel ponente grazie a Baia del Sole Tv) trasmetterà un'ampia ■■■ nel notiziario delle 19,30. Telocità fornirà ampi servizi e «speciali» durante i notiziari. Saranno presenti anche troupe di Svizzera, Germania e Belgio. **(g. o.)**

Maurizio Fondriest potrebbe piazzare lo spunto vincente negli ultimi chilometri

QUI GENOVA

Samp, infermeria piena Domani c'è Genoa-Milan

Attilio Lombardo ha firmato il preziosissimo gol ■ 2-1 contro la Reggiana

GENOVA. Ancora una domenica difficile, per Sampdoria e Genoa. Ma se Lombardo è riuscito a pescare dal cilindro il gol- partita al 90', la squadra di Marchioro è invece naufragata a Firenze. I blucerchiati, grazie a questa vittoria, si sono issati al quarto posto della classifica, a pari punti con la Lazio e in piena zona-Uefa, come da programma. I rossoblù si trovano invece invischiati più che mai nelle zone basse, con tanti problemi all'orizzonte: non soltanto di gioco, ma anche di calendario. Li attende infatti un ciclo terribile, cominciando da quel Milan che sarà di scena a ■■ rassi per il recupero, domani sera.

Genoa. A questo punto è necessaria una svolta, prima che sia troppo tardi. La sconfitta di Firenze preoccupa soprattutto per la mancanza di entusiasmo e ■ aggressività mostrate da tutti i giocatori, come se la squadra di Marchioro fosse già rassegnata a■ retrocessione. Contro ■ Milan ■ Genoa dovrà ■■■ tutto l'opposto di quello che si ■ sgretolato di fronte a Batistuta e compagni.

«Abbiamo paura — ha detto il presidente Spinelli — e non riesco a capire perché. E' una cosa che ci tiriamo dietro da tempo. Si gioca in undici contro undici, mostri ■■■ ce ne sono, eppure anche a Firenze, sul 2-1, giocavamo per difenderci». Spinelli è rimasto deluso dalla prova della sua squadra: ha salvato solamente Micillo, il Bortolazzi del primo tempo e gli ultimi minuti di Miura, l'unico che è sembrato in grado di rivitalizzare un attacco abulico.

«Non dobbiamo arrenderci — ha proseguito il presidente rossoblù — ed io mi aspetto molto dalle prossime due partite interne, contro il Milan e la Roma. Sono fondamentali per restare in serie A. Marchioro, comunque, gode di tutta la mia fiducia». Spinelli ■■ pomeriggio al «Pio XII» ha tenuto a rapporto la squadra per più di un'ora: i risultati di questo colloquio si vedranno domani sera contro i rossoneri...

Sampdoria. Vittoria sofferta, contro la Reggiana. La squadra, pur attaccando per quasi tutti i novanta minuti, non è riuscita a rendere al meglio, di fronte ad un avversario assai solido e ben impostato. Alcuni giocatori importanti non stanno attraversando un buon momento di forma, a causa di problemi fisici. Ieri mattina, a Bogliasco, l'infermeria era affollatissima: Ferri ha uno stiramento ■ flessori della gamba sinistra, Vierchowod ha subito una distrazione muscolare al sartorio sinistro, Lombardo è alle prese con una leggera forma di pubalgia, Mannini ■■■ usa una distorsione alla caviglia. Evani risente di un dolore al ginocchio destro.

Di fronte a questo bollettino medico, persino il mal di gola di Gullit diventa una banalità. «Il nostro campo ■ allenamento è un vero handicap — ha detto Mihajlovic, uno dei pochi ad allenarsi — perché non ti consente mai di prepararti normalmente: quando fa freddo si ghiaccia, quando piove diventa subito una palude. Solamente i primi venti giorni di settembre, quando praticamente si è ancora in estate, si trova in buone condizioni. Anche per questo vengono fuori tanti guai muscolari: perché nonostante tutto gli allenamenti sono sempre impegnativi, e richiedono grossi sforzi. Quindi aumenta il rischio di farsi male, su un fondo così brutto».

Lo stesso Eriksson riconosce come il manto erboso del «Mugnaini» non sia per nulla ottimale: «Purtroppo è veramente pesante — ha spiegato il tecnico blucerchiato — e speriamo che arrivi presto il sole. Se continuerà questa umidità, sarò costretto a ridurre un pochino gli allenamenti, ■■ non sarei affatto contento perché siamo alla vigilia di un ciclo di gare importantissimo, che sarebbe al contrario da affrontare preparati al massimo».

Damiano Basso

Azzurra

A chi si vuole bene, da chi vi vuole bene.

Buon San Valentino da Mister Grai.

GRAI
SUPERMERCATI E ■■■■■

Intervista «a cuore aperto» con l'allenatore del Savona

Ferraro, 6 mesi biancoblù «Squadra meravigliosa»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' un uomo sereno, perché ■ di fare ■ suo dovere. E ■■ ha un cruccio, è so■ quello di non veder magari i prodotti del suo orto apprezzati come meriterebbero. E' un ex ragazzo di campagna, Flavio Ferraro, di quelli che ■■ volta si rompevano la schiena nei campi, ma che la notte dormivano il sonno dei giusti. Fa l'allenatore del Savona. Il suo campo ■■ si chiama (per quanto ancora?) Bacigalupo. E i frutti sono colorati di bianco e ■■.

Traccia un bilancio dei ■■■ primi ■■ mesi su quella panchina, con la saggezza degli avi: «Di questa squadra, questi ragazzi, sono soddisfatto al centouno per cento. Venite a vederli lavorare, e capirete. Nessuno deve dimenticare che non prendono i soldi di una serie C, e manco quelli di un Grosseto ■ di una Voghorese. Eppure tirano ■■■■ muli, se il Savona è terzo dopo esser partiti ■■ l'unico traguardo di salvarsi, il merito è tutto loro».

Già: la salvezza. Solo obiettivo estivo di una società che si ■■ imposta una «manovra finanziaria» non più rinviabile... Ferraro: «Poi qualcuno, non i dirigenti, adesso storce la bocca perché ■■■ siamo a braccetto del Grosseto. Mah. Certo, all'inizio dell'avventura pensavo di trovare magari più problemi sul piano tecnico, della conduzione della

Pilleddu ■■ firmara segnato 13 gol

squadra. Invece no. Lì, tutto liscio. Semmai, è stata la 'piazza' a risultare anche più difficile del previsto».

Sassolini nelle scarpe, mister? «Per carità. Se anche li ■■■■i me li toglierei in silenzio. Col lavoro. Però un certo pubblico, diciamo così 'la città', non la capisco. Abbiamo uno zoccolo duro di tifoseria che ci seguirebbe anche all'inferno, ma ammetto che avrei giurato di convincere più gente a venire allo stadio. Oddio, ■■■ posso dimenticare i mille che, in piedi, ci tributarono un'autentica ■■ ■■■■■ alla fine del match col Borgosesia. E forse, se a Valenza avessimo vinto come potemmo e meritavamo, avrei visto più gente allo stadio e più soddisfazione nel mio cuore».

Quel cuore ■■■ profondamente biancoblù... «Non avete idea di quanto lo sia. Io sono uno che nei giorni in cui si era deciso l'accordo col Savona, non dormivo la notte. Sarò presuntuoso, ma non c'è ■■a sola cosa che non rifarei di questi sei mesi. Forse perché le ho praticamente fatte tutte... Però, se mi guardo indietro, non posso che esser soddisfatto: siamo terzi e imbattuti da 10 giornate, abbiamo una media inglese tale che solo in presenza di ■■ Grosseto ci taglia fuori dalla lotta per la C2, in casa non abbiamo mai perso. Sì, compresa la Coppa Italia: quella sera ■■■ la Gallaratese ci batté solo un arbitro in serata-no. E la Gallaratese, non è l'ultima del giro: guardate come sta vincendo il suo girone».

Però il pubblico scarseggia, ■ perfino il «Bacigalupo» rischia di voltar le spalle al Savona. «Per quanto mi riguarda, vo benissimo anche finire la stagione al campo della '167' Spero solo che abbia un senso. Mi spiego: ■■ lo stadio viene chiuso per effettuare lavori che lo restituiscano degno del suo nome, benissimo. Altrimenti, certo, sarebbe solo una beffa». Anche perché un campo all'altezza della situazione pare sia la «conditio sine qua non», se si vuole pensare in grande.

Ferraro è d'accordo: «Dunque, ■■ par di capire che si può realmente volare, portare gente, solo salendo di categoria. Ok. Allora ci vuole il campo a posto: 3-4 amichevoli 'giuste' in estate possono sistemare le ■■■ alla società. Poi, non crediate che ci voglia chissà cosa sul piano tecnico per far decollare questo Savona: 7-8 undicesimi di questa squadra farebbero la C2 ■■ occhi chiusi, subito. Con un impianto 'vero' e ■■■ società economicamente più serena alle spalle, già questo squadro vale un Grosseto, una Gallaratese. ■ del resto l'ha già dimostrato».

Cosa sarebbe servito per stare lassù già in questa stagione? «Guardate, ai dirigenti, ■■■ tra l'altro ■■■ di ■■■ serietà e di una puntualità raramente riscontrabili, è andato male il colpo. Ad agosto avevamo in mano Fabrizio Gatti. Poi mi ha detto ■■: aveva un impegno con l'Argentina e non si è sentito di disdirlo. Con lui e Pilleddu davanti, cioè una coppia da 30 gol, ci saremmo divertiti. Questo senza nulla togliere a chi c'era e c'è, a chi è arrivato nel frattempo». Ma non è che, nel frattempo, arrivi qualcuno a portar via questo Ferraro al Savona? Ride: «A me? Non mi ha cercato nessuno. E poi, è vero che ho delle ambizioni e voglio arrivare. Ma col Savona».

Roberto Baglietto

Un'espressione di Flavio Ferraro che dimostra la grande partecipazione con la quale il tecnico vive le partite del suo Savona

Vincendo a Vado, I gialloblù tornano tra I protagonisti

E rispuntò la Cairese

L'Eccellenza ritrova Pensiero & C., mentre i rossoblù rivedono antichi fantasmi. Piovano contestato, ma Ciarlo ha piena fiducia

Sono bastati novanta minuti alla Cairese per tornare tra le grandi, e al Vado per rivedere l'inferno: è a un passo dalla retrocessione. Orcino e Piovano il giorno dopo. Il tecnico della Cairese è raggiante, i due punti del «Chittolina» sono pesanti. Piovano appare distrutto.

Orcino: «Una vittoria importante, e che serve soprattutto per il ■■rale. Sì, proprio per questo benedetto morale. Ho mandato in campo una squadra rimaneggiata, per sette undicesimi quasi all'esordio. Sul piano del gioco non siamo stati un granché, ma l'importante è stato vincere». Orcino in panchina ■■ molto agitato. Ammette: «E' vero. Se non fossimo riusciti a far risultato saremmo andati in crisi. E quando succede, con una squadra così giovane, rischi di compromettere tutto».

Ora domenica c'è il Pontedecimo, che con la sconfitta con il Finale ha forse messo ■■ parte certe ambizioni. Ancora Orcino: «Ogni partita ha la sua storia, non credo che i genovesi saranno malleabili. Anzi, verranno col dente avvelenato, in cerca di riscatto. E dovremo dimostrare di che pasta siamo fatti».

Piovano invece ha poche cose da dire: «Prendo atto che la squadra sta passando un momentaccio, ■ in questi casi che bisogna star vicini ai ragazzi. A fine partita ho parlato a lungo con il presidente. L'ingegner Ciarlo mi ha detto di ■■■■ avanti. Siamo tutti sulla stessa barca, dobbiamo restare uniti». Qualcuno tra il pubblico ha chiesto le dimissioni del tecnico, ma Ciarlo ■■■ ha alcuna intenzione di dargli retta: «Il campionato è tutto in discussione, per il vertice e per la zona bassa. La classifica è molto corta, basta una vittoria per uscire dalla crisi. Domenica ■■■■■ ospiti della Samm, speriamo di far bene. Poi ■■ vedrà...».

[r. p.]

VISTO DA VICINO

Orcino nascose la zona sotto un «velo» vincente

Corrado Orcino

A «zona» di Piovano contro quello di Orcino. Così si presentava la «classica» del Chittolina tra Vado e Cairese. Due 4-4-2 allo specchio, con difese rigorosamente in linea, lasciavano prevedere equilibrio e probabile parità. Ma Orcino sorprende tutti e, co■■■■■■■ è accaduto quest'anno, si tutela «sfilando» Viviani in ultima battuta, 10 metri dietro i tre difensori che «curano» le punte vadesi.

Un accorgimento che, come testimonia l'infortunato Grimaudo in tribuna, aiuta a compensare le numerose assenze e la mancanza di punti nelle ultime due partite. Piovano mantiene lo schieramento abituale, è in serie positiva da dieci gare e chiede alla rapidità di Scalzi di impegnare sulla tre quarti il claudicante (contrattura) Rolando, uomo-squadra cairese.

Gioca bene il Vado nel primo tempo e impone una leggera supremazia. La Cairese risponde ■■■ contrattacchi rapidi e pericolosi, portati anche con sei giocatori. Buona la predisposizione al pressing degli attaccanti. Proprio questi ultimi intercettano ad inizio ripresa l'azione decisiva, con Siter che detta in profondità a Veneziano: questi contra, e la «velo» di Binello favorisce la conclusione a colpo sicuro ■ Pensiero. Per Orcino, predicato■ del «velo» in zona tiro, una gran soddisfazione.

Il Vado reagisce, ma sul piano dell'organizzazione il gol subito provoca sempre disagio. Così corre qualche rischio ■■ contropiede, dovendo inevitabilmente avanzare la linea difensiva. Scalzi prova a portar fuori zona Rolando allargandosi sulla ■■stra e creando varchi ai compagni, ma è bravo Salamini a negare per tre volte il pari. Alla fine il confronto tattico tra zonisti premia il «puntino» (nella circostanza) Orcino, ■■■ non condanna il ■■rente Piovano.

Michele Sbravati

Bianconeri nuovi leader solitari, ma anche per il Finale è stata una gran domenica

E' un'Albenga che fa innamorare

Bartoli: «Ragazzi d'oro, la vetta è il giusto premio»

Gli occhi lucidi di Giorgio Bartoli sintetizzano la gioia bianconera dopo la limpida vittoria sulla Pegliese che ha proiettato l'Albenga al comando solitario dell'Eccellenza. Il d.s., che nella ■■■ lunga carriera ne ha vissute tante, di rado si lascia prendere dall'emozione: «Ma questi ragazzi sono commoventi — attacca — e meritano ■ plauso di tutti. Siamo soli in vetta, nonostante tutti i sacrifici che ogni giorno dobbiamo affrontare. Questo gruppo, splendidamente amalgamato da De Luca, continuerà a darci emozioni».

Quando si dice ■■■ lezione di calcio: i ragazzi di Gualerzi hanno davvero travolto i genovesi capolista. Solo per alcune prodezze di Renon (che nonostante i gol subiti è stato uno dei migliori) il bottino non è stato ■■■■■ più ampio. Nella giornata del primato, va ricordato anche il simbolico striscione esposto dagli Ultras bianco■■■ per ricordare Vincenzo Spagnolo, e l'appello del presidente Gualerzi che invoca gli imprenditori a fornire il loro aiuto: «La squadra rappresenta l'intera città, e non è possibile andare avanti senza l'apporto ■ coloro che concretamente possono aiutarci. Speriamo che questo primo posto possa 'risvegliare la coscienza'».

Anche il Finale entra di diritto in copertina: l'impresa dei ragazzi di Cusimano a Pontedecimo è di quelle che possono davvero invertire la tendenza negativa. Il presidente Raffaele Rossi vede la fine del tunnel: «Abbiamo realizzato 5 punti in tre partite, e ■■ contro il Vado l'arbitro ci avesse assegnato, a due minuti dal termine, un sacrosanto rigore, ora la situazione sarebbe ancor più allegra».

Già: la lingua, per il numero uno finalese, batte dove il dente duole: «Domenica i dirigenti genovesi ci han fatto i complimenti, chiedendo come abbiamo potuto cadere così in basso. Semplice: se l'attaccante cade in area e l'arbitro ■■■ dà il rigore, è ovvio che alla fine ti ritrovi in fondo...».

[g. o.]

TRISTE CASO-DERIA

Caso Valleggia: il Piana Crixia replica

Mentre il Calizzano ■ appresta a vincere il campionato, nella domenica del ritorno in campo dopo i tragici fatti di Genova, è accaduto un fatto almeno curioso: il Valleggia, allenato da Marco Cerisola e presieduto da Umberto Fanfoni, ha abbandonato il campo a 20' dalla fine ■■ segno di protesta verso l'arbitro, il signor Cabutti, reo ■■ condo i savonesi d'aver diretto la gara secondo gli «umori» del pubblico di Piana Crixia.

Naturalmente c'è la replica da parte del presidente del Piana, Giovanni Borreani: «Mi pare che il gesto del Valleggia sia stato antisportivo. Il nostro pubblico, seppur caloroso, non ha influito sull'operato dell'arbitro. Semmai ■■■ loro ad esser stati poco corretti. Han parlato di ■■ rigore inventato, e si ■■■ dimenticati che qualche minuto prima ce n'era ■■■■ negato uno clamoroso: in quell'occasione ■■, abbiamo protestato... Ma la nostra è stata una reazione del tutto normale».

Intanto la rappresentativo savonese, guidata da Angelo Melara, è domani a Carcare per un allenamento. I convocati: Rebella, Cavalli, Brucco e Lancellotti (Aurora); Pierucci (Calice); Ferrua, Mirolli ■ Nari (Calizzano); Pizzorno, Orsi, Giacosa ■ Becchio (Cosseria); Carello ■ Bussolini (Lucetoi; Calleri e Melogno (Murialdo); Iennese e Monaco (Pallare); ■■ Stefanis ■ Fortuni (Piana Crixia); Di Donato ■ De Gregori (Priamar). **[m. no.]**

CALCIO ■■■

Juniores, lo Speranza allunga il passo e super-Carbone lancia il Camporosso

CONTINUA nel girone savonese Juniores la fuga dello Speranza che si libera anche dell'ostacolo Celle allungando il passo sul Cisano, fermato dalla Priamar. Sempre terza l'Aurora, che si è sbarazzata del Calizzano. Nel girone imperiese il Camporosso raddoppia il vantaggio sul Bordighera grazie a un'altra maiuscola prestazione di capitan Carbone, autore di ben 7 ■■■.

Savona: Aurora-Calizzano 5-1; Cameranese-Millesimo 3-2; Cengio-Zinola 1-2; S. Cecilia-Spotor■■■ 0-1; Celle-Speranza 1-3; Mallare-S. Bernardino 3-1; Priamar-Cisano 2-2. Classifica: Speranza p. 30; Cisano 24; Aurora 23; S. Cecilia 19; Priamar 18; Calizzano e Zinola 16; Celle 14; Spotornese 13; Cengio e Millesimo 12; Mallare 11; Cameranese 8; S. Bernard. 2. Imperia: Camporosso-Laigueglia 16-3; Imperia-Bordighera 1-5; ■. Ampelio-Ospedaletti 2-0; Riviera-S. Bartol. 6-5; Vallecrosia-Dianese 2-0; S. Filippo-Andora 2-1; Riva-Pontelungo 1-2. Cl.: Camporosso p. 24; Bordigh. 22; Ospedaletti 21; Riviera 20; Dianese e S. Ampelio 17; Imperia, S. Bartolomeo e Andora 13; S. Filippo 11; Vallecrosia 10; Pontelungo 8; Laigueglia 4; Riva 3.

ALLIEVI ■■■

Il Pontelungo è solo

Nel girone A il Pontelungo approfitta del turno favorevole per passare solitario al comando, visto che l'Alassio è stato fermato dal Cisano. Nel girone B continua la marcia ■■ Varazze che si è sbarazzato anche del Soccorso. Girone A: Andora-Varazze B 2-0; Cisano-Alassio 2-2; Laigueglia-Borghetto 1-4; S. Bernardino-Pontelungo 0-5. Classifica: Pontelungo ■. 17; Alassio 16; Borghetto 10; Cisano 8; Andora 6; ■. Bernardino 2; Laigueglia 1. Girone B: Priamar-Speranza ■-1; Milles.-Cisano B 4-1; Spotornese-S. Cecilia 0-3; Varazze A-Soccorso 3-0; rip. S. Nicolò. Classifica: Varazze A p. 16; So■■■■ 9; Millesimo e S. Cecilia 8; ■ Nicolò 6; Priamar 5; Spotornese ■.

Giotsce il Millesimo

Nel giorno in cui ha riposato il Savona, ■■ sono disputati due derby: Loanesi e Città di Finale hanno pareggiato, mentre il Millesimo ha battuto il Vado. Girone A: Taggese-Legino 2-0; Multedo-Arenz. 5-1; Loanesi-Città Finale 3-3; Pontedecimo-Pegliese 1-2; Voltrese-Sestrese 1-3; Millesimo-Vado 2-1. Classifica: Multedo p. 21; Arenzano 20; Savona 18; Pegliese 17; Loanesi 15; Taggese 13; Sestrese 12; Città Finale 11; Pontedecimo 9; Voltrese 7; Legino 6; Millesimo 5; Vado 2.

Gli junior del Celle non son riusciti a fermare la marcia della capolista Speranza

Il Savona risale

E' stata una giornata favorevole: il Savona si è rifatto sotto nel girone A grazie alla vittoria sul Multedo, mentre nel «B» Loanesi e S. Filippo ■■■■ in fuga. Girone A: Audace-Arenzano 1-11; Ponted.-Rivarolese 0-4; Vado-Sestrese 1-2; Savona-Multedo 6-2; Voltrese-Pegliese 0-3. Classifica: Pegliese ■ Rivarolese p. 22; Sestrese ■ Savona 20; Aren■■■ e Multedo 12; Voltrese 9; Pontedecimo 8; Vado 4; Audace 1. Girone B: S. Filippo-Baiardo ■ 6-3; Don Bosco-Loanesi 2-6; N.S. Frutt.-Sampierd. 1-5; Albaro-Solfer. 3-1; Oregina-Busalla 1-0. Classifica: Loanesi p. 23; S. Filippo ■■ Sampierd. 19; Don Bosco 15; Albaro 14; Busalla 12; Oregina 11; Baiardo 8 8; Solferi■■ ■ N.S. Fruttuoso ■. **[m. no.]**

BOCCE ■■■■■

Le «poule» di serie B

L'■■■ Juventus scappa ■■ alla Familiare

Ardita Juventus Nervi verso la vittoria nel girone A della poule promozione. I genovesi infatti ■■■ battuto ■ trasferta la Toso Arenzano (8-4) e volano verso la A2. La Familiare invece è stata bloccata sul 6-6 dalla S. Nazario. Classifica: Ardita p. 42; Familiare 34; Toso e S. Nazario 22. Nel girone B successo dell'Armese, 8-4 in casa del Val Merula, e la Sampierdarenese con lo stesso punteggio ha battuto la Voltrese. Classifica: Armese ■ Valmerula p. 40; Voltrese 26; Sampierdar. 14. Nei playout, pareggio per 6-6 dell'Albisola con la Sarissolese, e in Serra Riccò-Fossone. Classifica: Serra p. ■7; Possono 34; Albisola 27; Sarissolese ■■. Nel girone B, grande impresa della 3M Ferrania che ha espugnato (8-4) i campi della Macchia Verde, mentre la Muller ha battuto 12-■ il Ventimiglia. Classifica: Muller p. 48; Ferrania 32; M. Verde 30; Ventimigl. 10. **[r. p.]**

TENNIS TAVOLO ■■■■

Campionati di C2 e D

■■■■■ super e Baia del ■■■ fortuna

Entrano nel vivo i campionati di tennis tavolo. Nella C2 maschile splendido successo dell'Amatori Savona, che ha superato il Busalla per 5-1. I punti sono stati ottenuti da Ruggeri, Sangrali e Moretti. La compagine savonese ha confermato di attraversare un ottimo periodo di forma. In serie D è stata invece protagonista la Baia del Sole: la compagine alassina è stata superata dal Bordighera (5-4), ma solo al termine di un'autentica maratona, durata quasi quattro ore. A nulla sono valsi i punti, due a testa, realizzati da Aura Zuliani e Andrea Marino. Afferma il tecnico alassino, Franco Gaggero: «Una bella sfida, che ha testimoniato come il nostro sport possa fornire, quando ben giocato, un grande spettacolo». L'appuntamento più atteso del prossimo turno sarà, nella C2 maschile, Vallecrosia-Baia del Sole in programma domenica. **[g. o.]**

È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*

EDEN
Il Profumo Proibito

* fino ad esaurimento scorte. All. Mlt. Rich.

cacharel
PARIS

Fino al 23.02

IPER

ALIMENTARI

PASSATA PUMMARO' TRIS
GR. 1200
L. 1.290
AL KG. L. 1.658

OLIO EXTRAVERGINE VERDI COLLINE - CC. 750
L. 5.240
AL LT. L. 6.987

10 WURSTEL BERETTA
GR. 250
L. 1.690
AL KG. L. 6.760

FAZZOLETTI CARTA MINI (CONFEZ. 10 PZ.)
L. 1.490

TONNO CARLOS PRIMERO (CONFEZ. 10 SCAT.)
L. 2.140
AL KG. L. 8.917

BIRRA TUBORG GREEN (4 LATTINE)
CC. 1320
L. 3.490
AL LT. L. 2.644

ORO SAIWA
GR. 250
L. 1.490
AL KG. L. 5.960

MINESTRONE LA VALLE DEGLI ORTI
GR. 450
L. 1.990
AL KG. L. 4.422

MAIONESE HELLMANN'S
ML. 225
L. 750
AL LT. L. 3.361

BRIE CLASSICO LE MONTAGNE
GR. 100
L. 1.380

FILETTI DI PLATESSA SURGELA
GR. 400
L. 5.990
AL KG. L. 14.975

RISO ROMA VIGNOLA SOTTOVUOTO
GR. 1000
L. 2.490

GS LAVATRICE COMPACT
GR. 2000
L. 8.490
AL KG. L. 3.032

TESSILE

PARKA BAMBINO IMBOTTITO IN NYLON RIPSTOP
L. 18.900

JEANS BAMBINO CON RICAMO ANNI 2-6
L. 10.950

JEANS BAMBINO ANNI 6-14
L. 12.950

JEANS DONNA COLORATO
L. 16.900

CAMICIA BAMBINO A QUADRI ANNI 6-14
L. 9.950

COLLANT "ELITE" FILODORO
L. 3.950

VARI

GIOCHI IN SCATOLA "STAR TREK" PICTONARY E HASBRO
L. 34.900

RAME A PESO
AL KG.
L. 13.900

ELETTRODOMESTICI

TV COLORI MIVAR 25" M1
L. 549.900

SCOPA ELETTRICA HOOVER
L. 99.900

AFFARI IPER !

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

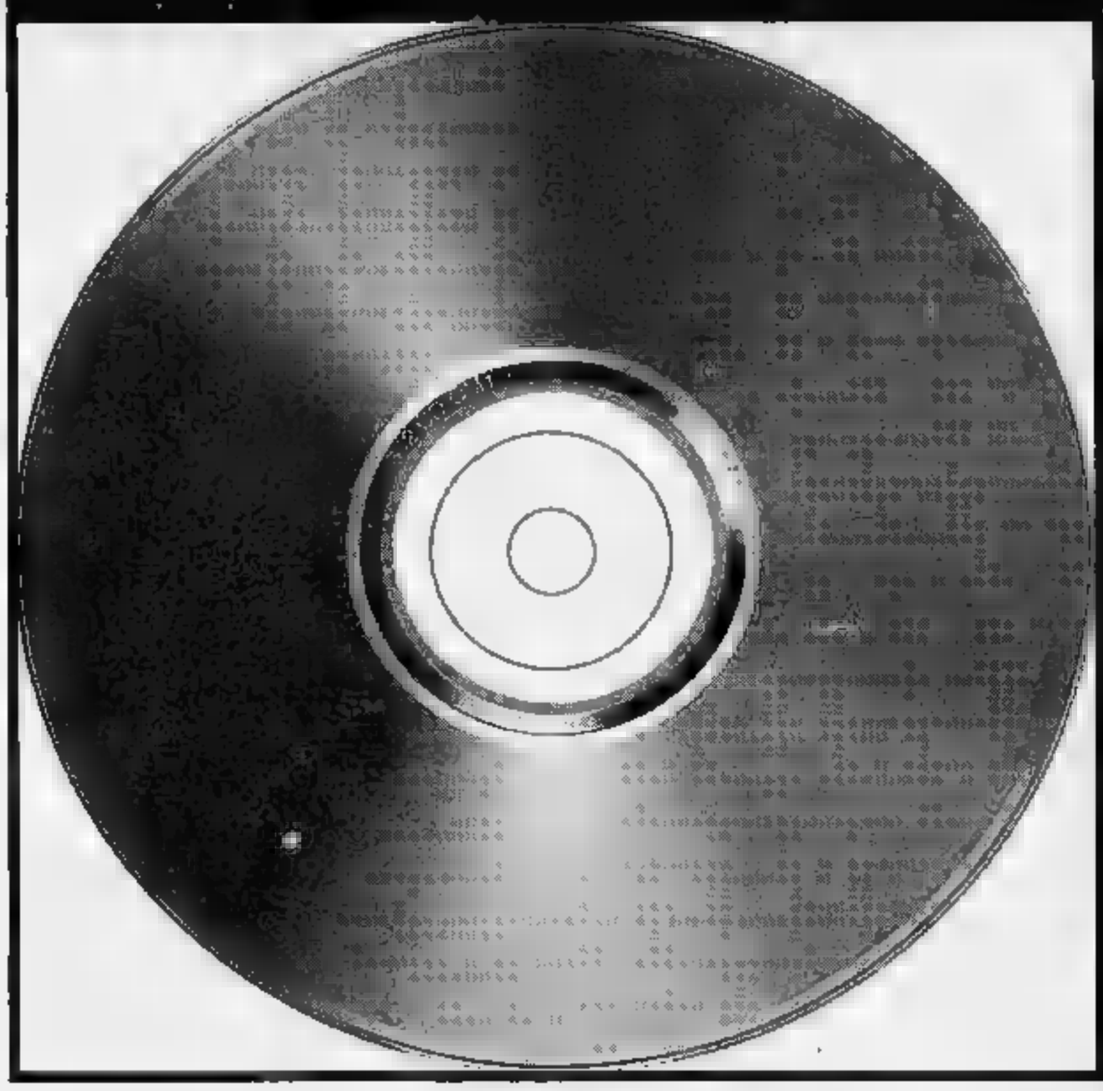
NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI Strada Viale per Trino
VALSESIA Località Rondò Rassegna
BORGOMANERO Viale Kennedy, 21
DOMODOSSOLA Via Mercato, 21

Carta Iperclub - Finanziamento totale IPERDOMESTIC - Per l'importo erogato a discrezione della Banca

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100% JAZZ



20% SCONTO

Lettera al Comune in data 3 [illegible] 1995. [illegible]rte valide ■ 10/2 al 4/3/95 fino ad esaurimento scorte.

FINO AL 4 MARZO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO DI APERTURA:	
LUN.	14 - 20
MAR.-MER.	9-12.30
	15-21
GIOV.-VEN.	9-12.30
	15-22
SAB.	9-20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

PUNTO VENDITA DI [illegible]

VIALE MILANO, 99/103
GALLARATE (VA)
TEL. 0331/770776

"Voglio un abito romantico per un matrimonio da favola"

Lo stile di ogni sposa in cinque grandi collezioni

Produzione sartoriale anche su misura

Accessori coordinati per la sposa

Eleganti abiti da cerimonia per parenti ed amiche

Prova gratuita senza alcun impegno

ATELIER
PASTORE
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

Telefona per avere ulteriori informazioni
o prenotare senza alcun impegno la prova degli abiti
al numero **0321/475639**

Lunedì 15.30 - 19.30
Martedì - Sabato 9.00 - 12.00 15.30 - 19.30

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile
l'esposizione rimarrà aperta anche
la domenica pomeriggio
dalle 15.00 alle 19.30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità, cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento; evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad un esame del sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono forfora, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca, il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anormali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCC 3 COL HD e anch'essa è utilizzato in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

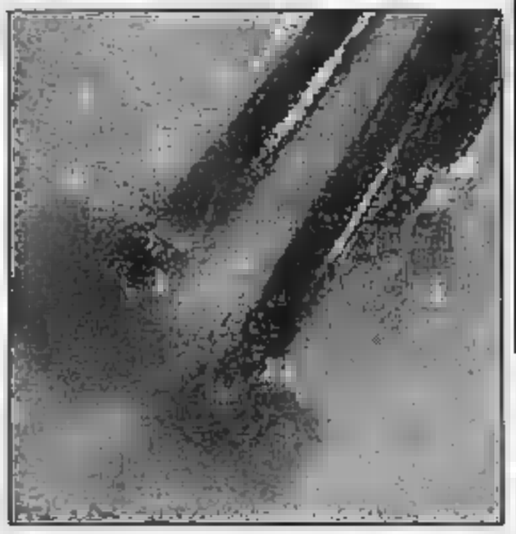
C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore non è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Asti: P.zza M.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
Torino: V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX settembre,2
Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 3
Tel.02/76039063-76002110
Roma: V. Bormida, 1
Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercanti,1
Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in un Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo su video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato



In alto: il sebometro SM 810 di fabbricazione tedesca. *A sinistra:* il risultato di una Tricoscansione - Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

Per i capelli l'autunno è una stagione a rischio: la salsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ne ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non ricrescono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi di suoi 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agenzie Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

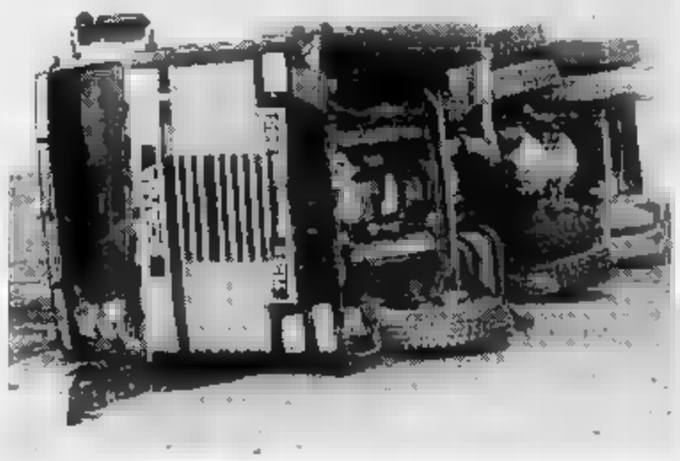
LA STAMPA
"In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Martedì 14 Febbraio 1995 NO 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri pomeriggio a Pernate, con il cassone alzato è finito contro un ponte ribaltandosi

Autista muore schiacciato dal suo camion

E' un giovane di 29 anni, abitava a Casalbeltrame



Il camion ha toccato sotto il ponte e si è rovesciato schiacciando il giovane FOTO NOTTI

GALLIATE. E' morto schiacciato dal suo camion che si è rovesciato dopo essersi incastrato sotto un ponte. Il mezzo viaggiava con il ribaltabile alzato. E' l'orribile fine di un giovane operaio di 29 anni, Maurizio Lavazzi. Originario di Trecate si trasferito da qualche anno a Casalbeltrame dove abitava lo giovane moglie Amelia Motteran in via IV novembre 18. Lascia anche bimba di pochi mesi.

L'infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio verso le 15 nel tratto di strada costruzione tra Galliate e Pernate, nei pressi della tangenziale che porta alla statale del Lago Maggiore. Il giovane autotrasportatore in proprio lavorava per un'impresa edile torinese, la «Giaccone», incaricata di completare una serie di svincoli autostradali per il collegamento alla costruenda tangenziale di Galliate. Sul luogo si sono portati i carabinieri di Novara che con l'ispettore del lavoro hanno aperto indagini autonome per stabilire l'esatta dinamica ed accertare eventuali responsabilità. Da una prima sommaria ricostruzione, Lavazzi alla guida di un «Fiat 330» utilizzato per il movimento terra, stava transitando sotto ponte con il cassone in movimento. Il «ribaltabile» si è alzato per tutta la sua lunghezza, andando a incastrarsi sotto l'arcata del ponte autostradale. La motrice è praticamente «impazzita»: ha proseguito la per qualche metro finendo poi per rovesciarsi un fianco. I titolari dell'impresa edile, intervenuti sul posto, hanno affermato che il camionista lavoro per loro già da qualche anno. Pare che Lavazzi viaggiasse con il finestrino semiaperto. Sarebbe così finito fuori dall'abitacolo, riuscire però ad evitare che il gli rovesciare sotto il ponte in ferro sono accorsi sul posto e hanno trovato il mezzo rovesciato su lato. Quando hanno cercato di aiutare il giovane si sono trovati di fronte a scena terribile. Maurizio Lavazzi morto praticamente sul colpo. Carabinieri e vigili del fuoco sono intervenuti per i rilievi e per cercare di rimuovere il pesante mezzo. Un compito più difficoltoso dalla del camion e da una pioggia insistente. Solo in serata il «Fiat 330» veniva sollevato e il corpo straziato del giovane poteva essere recuperato. La famiglia della vittima è assai conosciuta a Casalbeltrame perchè fino a qualche tempo aveva gestito la trattoria «Da Pinot», oggi «La Pentolaccia». Solo quindici giorni fa Maurizio Lavazzi aveva perso madre Adelina Borando stroncata da un male incurabile.

Maurizio Lavazzi, aveva 29

addosso, schiacciandolo, conseguenze tragiche. A dare l'allarme è stato un gruppo di operai che lavorava poco distante: udendo il colpo del cassone che è andato a incoc-

Marco Piatti

L'HOCKEY VINCE LA COPPA ITALIA

Battuto il Roller Monza

Gli azzurri dell'Hockey No hanno centrato il primo bersaglio stagionale. Battendo 3-2 il Roller si sono aggiudicati la 13ª Coppa Italia. SERVIZIO A PAG.

Ad Oleggio fa polemica il discorso inaugurale delle manifestazioni. Commenti risposta della maschera

Pirin guida la crociata contro le prostitute

«Sono la vergogna delle nostre campagne, traviano i mariti»

OLEGGIO. «Nel parco del Ticino sono comparsi nuovi animali: neri e con la pelliccia di ricciali... che mostrano tette e sederi...». Pirin, maschera simbolo del Carnevale Oleggese, diventa paladino della crociata contro le lucciole nere che «lavorano» sulle strade oleggesi. Nel discorso inaugurale, tenuto domenica dal balcone di palazBellini, non è andato per il sottile l'arguto popolano impersonato quest'anno dal ferroviere Massimo Vandoni. La popolazione è divisa: Pirin razzista e bacchettone oppure Pirin schietto e portavoce dei concittadini?

Riferendosi alle lucciole nere, Pirin ha parlato espressamente di «negresci da fè slogè», negracce da far sloggiare, perchè portano malattie e traviano mariti e fidanzati. Non è questo l'unico passaggio del discorso che fa discutere. Vandoha annunciato che sulla politica non ci sarebbe stata nemmeno battuta. Invece un'ode al sindaco Ezio Vandone, che abita alla frazione San Giovanni come lui, non è mancata. Siccome a Oleggio tra pochi mesi si deve rinnovare l'amministrazione, l'accenno è stato interpretato alcuni almeno una pre-campagna elettorale.

Nel complesso non ha raccolto applausi scroscianti, il discorso. Non accadeva ai tempi Claudio Magistretti, per intenderci, che i panni di Pirin li ha indossati in tanti Carnevali e oggi è presidente dell'Ente Manifestazioni. E' lui che aiuta a interpretare la discussa orazione: «Pirin non ha voluto toccare la politica e la scelta va rispettata. Ma in questo modo la satira ha perso mordente». Il termine «negresci» e il paragone tra prostitute e nuovi animali del Parco del Ticino» non sono sopra le righe? «Forse sì - ammette Magistretti - ma in fondo è quanto numerosi oleggesi pensano». Alla polemica Magistretti preferisce le lodi per i ragazzi delle Medie, autori di artistici mascheroni, e annuncia un intervento satirico per il martedì grasso.

Pirin alla parata. La maschera, al centro, è impersonata Massimo Vandoni

Pirin che cosa dice, all'indomani del debutto che fa discutere? Battagliero e convinto del fatto suo, risponde: «Dico che ci sono troppe persone; chiamiamole farisei, che voltano la faccia. Non hanno il coraggio di guardare le cose come stanno. E' giusto che io non possa andare compagna con famiglia senza fare slalom tra preservativi e carta igienica? Non è questione di razzismo. Non sono nemmeno il primo a sollevare il problema. L'ex arciprete aveva proposto, in modo provocatorio, la riapertura delle case chiuse».

Vandoni spiega anche l'elogio al sindaco: «E' il mio pensiero ma credo anche quello del settanta per cento degli oleggesi. Vandone ha lavorato bene, ne sono convinto. Perchè non dovevo dirlo?». I precedenti Pirin mettevano alla berlina i notabili della città: che cosa è cambiato? «Per scrivere il discorso mi sono confrontato con due per che ringrazio, Umberto Nobile e Nello Fortina. E insieabbiamo individuato questi temi questo taglio. Va detto ci sono stati anche dei boicottaggi nei miei confronti». E Main, che è Chiara Stecchetti ed è la moglie di Vandoni anche nella vita, che aggiunge? Pirin: «Ha già la , non può parlare. Così per qualche giorno stiamo tranquilli».

Paola Arbeia

Aviere di 29 anni in auto contro furgone

Morto un'ora prima che nascesse la figlia

MORTARA. E' morto un'ora prima che nascesse la sua prima figlia. Una sorte crudele ha colpito Daniele Cantoni, 29 ni, sergente maggiore dell'Aeronautica militare, rimasto ucciso ieri alle 10 in un incidente stradale nei pressi di Mortara. L'aviere stava viaggiando verso Mortara poco dopo aver lasciato la casa di cura Beato Matteo Vigevano, dove la moglie Daniela Lombardi, di 27 anni, era ricoverata in attesa di partorire. Il cesareo era fissato per le 11 e il sottufficiale si è messo in auto per andare a prendere un parente e poi fare ritorno in clinica. Forse tradito dalla fretta e dal fondo stradale bagnato, nell'affrontare una curva ha perso il controllo della sua Golf. L'auto si è messa di traverso e si è scontrata violentemente con un furgone Ducato proveniente dalla direzione opposta, verso Vigevano, e condotto da Gianluigi Geloso, 30 anni, residente Alessandria.

Per il militare non c'è stato nulla da fare: quando è stato caricato a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa di Mortara respirava ancora, ma ha cessato di vivere pochi minuti dopo. L'altro giovane coinvolto nell'incidente invece ha riportato solo alcune escoriazioni e ferite non gravi ed è ricoverato all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara, in traumatologia, con una prognosi di 20 giorni. Si sarebbe gettato giù dal furgone, aprendo la portiera, un attimo prima dell'impatto, e questo gesto potrebbe avergli salvato la vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Daniele Cantoni, che era originario di Vigevano e risiedeva in via Ferrarin 3 a Remondo (Gambolò), presso la base del XII Gruppo Radar, dove prestava servizio come militare di carriera, era sposato da meno di due anni. La moglie, che poco dopo le 11 ha dato alla luce una bambina, è ancora ignara della terribile disgrazia che ha colpito suo marito. (c. br.)

Toyota Carina Limited Edition.
Per i superbi, i golosi, i lussuriosi.
E per pochi beati.

Per soddisfare i vostri bollenti spiriti, un potente motore 16 valvole 1800 115 cavalli. Per placare i vostri desideri, una ricca dotadi serie che comprende ABS, 3 di garanzia (fino 100.000 km) e 3 di copertura Eurocare. Per contentare i più incontentabili, cerchi in lega leggera e simotelettore Clarion. Carina Limited Edition 1.6 Sedan a 29.430.000 lire* o 1.6 Liftback a 30.200.000 lire*, con il prezzo bloccato fino alla consegna. Correte, perché di Limited Edition ne danneggiamente poche.

TOYOTA
Idee guida.

Top Car

Via P. Lombardo, 228 - NOVARA (Lumellogno) - Tel. 0321/456895
Corso Milano, 172 - GRAVELLONA TOCE - Tel. 0323/865110

Novara, critiche e proposte inviate al sindaco e ora c'è attesa per le risposte

I tre appelli del quartiere Sud

I nodi da sciogliere: degrado della sede della circoscrizione, viabilità, verde pubblico, tangenziale
Presidente del rione e abitanti si rivolgono anche ad assessori e capigruppo in Consiglio comunale

NOVARA. Tre requisitorie, 8 colpi, 3 documenti ufficiali, lettere e articoli di giornali per denunciare vecchi e irrisolti problemi del quartiere Sud. I dossier di critiche e proposte sono stati consegnati ieri mattina dal presidente circoscrizionale Livio Migliorini al sindaco Sergio Merusi, agli assessori Paolo Rastelli, Patrizia Trombi e Sergio Albenga e al capigruppo del Consiglio comunale.

I nodi da sciogliere sono: degrado del centro sociale di via Monte San Gabriele dove si riunisce il consiglio di quartiere, viabilità e verde pubblico, tangenziale.

Il primo fascicolo è dedicato alla sede della circoscrizione. Viene inaugurata il 26 settembre dell'89. Già quattro mesi più tardi il custode stila un lungo elenco di carenze: della pavimentazione ceduta nel piazzale, a ringhiere non fissate e pareti scrostate, al vespaio dove ristagna l'acqua. I disagi aumentano con gli anni. Vengono compiuti sopralluoghi e inviate richieste di interventi urgenti al Comune. «Ma non è mai stato fatto nulla - dice Migliorini -. Si sono limitati a cambiare qualche vetro rotto. E' stata trascurata completamente la manutenzione ordinaria. Esempio: nel vespaio ora cresce l'erba e d'estate ci sono le rane».

La viabilità. Da oltre un anno il quartiere sta portando avanti proposte per realizzare piste ciclabili e modificare punti critici del traffico della zona. Qualcosa sta andando in porto: è stato impiantato un semaforo all'incrocio tra via Monte San Gabriele e via Aquileia e verrà riorganizzata la viabilità in piazza Donatello. Ma molte altre situazioni restano in sospeso. Come la trasformazione in senso unico di via Monte San Gabriele, da via Mantegna sino al viale Giulio Cesare. «Basta piani del traffico soltanto per il centro - commenta il presidente del quartiere Sud -. I numerosissimi progetti che abbiamo presentato sono sempre andati disattesi. Apprezzati a tutti i livelli, questo sì, ma mai attuati. La periferia è sempre stata ignorata».

Si arriva al capitolo del verde. L'attenzione viene focalizzata su una polemica di atto da anni. Comune e abitanti del Torrion Quartara. Nel '91 viene sottoscritta una convenzione per cui un imprenditore edile cede gratuitamente all'amministrazione novarese un terreno da destinare ad area verde e un altro dove il Comune s'impegna a costruire entro breve tempo il prolungamento della via Vivaldi sino alla via Perosi.

«Non è ancora stato realizzato - continua Migliorini -. Nonostante tante promesse. Ora è in corso una raccolta di firme per sollecitare i lavori e se non basterà siamo disposti a bloccare il traffico in via Maestra per farci ascoltare».

Ultimo argomento: la progettata, e non ancora costruita, tangenziale Sud. Il terzo fascicolo raccoglie oltre quattro anni di lettere, verbali e comunicazioni di Comune, Regione, quartiere, Diocesi (la nuova strada dovrebbe passare a ridosso del seminario) e Comitato per il parco della battaglia della Bicocca. «Un piccolo contributo - scrivono Migliorini e il coordinatore della commissione urbanistica della circoscrizione Carlo Villa - alla chiarezza e un fermo invito al Comune ad attivarsi per avere un'opera realizzata secondo moderni criteri, che tengano conto delle esigenze degli abitanti e prendano in considerazione i problemi ambientali».

Ecco i tre dossier di protesta e proposta. Un'idea inedita. «C'è la necessità improrogabile - continuano Migliorini e Villa - di fare scelte, investimenti e concretizzare opere, quasi tutte non più procrastinabili. Ci aspettiamo dal sindaco una risposta. Possibilmente rapida».

Barbara Cottavoz

Il quartiere Sud protesta col Comune e avanza tre proposte sui principali problemi irrisolti. Il presidente della circoscrizione **Livio Migliorini** (sopra) spera che il sindaco risponda in tempi brevi e con atti concreti

Dalla polizia

Donna slava arrestata per furto

Jagoda Milanovic la nomade slava arrestata dalla polizia che ha scoperto la sua vera identità

NOVARA. Arrestata sabato pomeriggio dalla polizia perchè faceva il palo mentre un ragazzino svaligiava l'appartamento in via Borsi 1, è stata condannata mattina in pretura per tentato furto aggravato e false generalità a 4 mesi e 200 mila lire con la condizionale. Jagoda Milanovic, nomade slava di 28 anni, domiciliata in via Fauser, non è però tornata a casa. E' finita nuovamente in carcere dopo che la polizia scientifica ha scoperto la vera identità attraverso le impronte digitali registrate nel gabinetto centrale della polizia scientifica. La donna, spacciatasi per tale Puvlovic, era colpito infatti da un ordine di carcerazione dovendo scontare un e giorni per un furto compiuto a Milano. Le indagini della polizia hanno permesso di stabilire che la nomade era stata fermata più riprese e in diverse località italiane e straniere declinando sempre generalità diverse.

IN BREVE

NOVARA

Denunciato un marocchino che fa la spesa e non paga

Mastie Zaid, marocchino anni senza fissa dimora è stato denunciato a piede libero dalla polizia per tentato furto inosservanza delle sul soggiorno. Sabato sera al supermercato Nova Coop di della Vittoria avrebbe riempito una borsa con piccoli elettrodomestici, dopo barba, profumi ed altro appoggiandola poi oltre lo . Il responsabile del supermercato si è accorto della manovra ed ha chiamato la polizia. [b.c.]

Donna ferita nello scontro fra utilitario e carrello

Scontro tra una Fiat Panda e un «muletto» ieri pomeriggio. E' avvenuto in via De Medici: Simonetta Bagnati, 26 anni, al volante della «Panda», è scontrata con il carrello elevatore, guidato da Giuseppe Santoro di Modena e poi ha urtato vettura sosta. La donna, in avanzato stato gravidanza, è stata trasportata «Maggiore»: guarirà in pochi giorni. [c.m.]

NOVARA

Campagna per la raccolta delle siringhe nei parchi

«Caccia aperta alle siringhe»: è la campagna lanciata dai volontari dell'Associazione «Dico alla droga». L'ultima operazione in città risale a sabato scorso, quando nel parco cittadino delle Betulle i volontari hanno recuperato decine siringhe. Per informazioni sull'iniziativa si può telefonare al 0321/399914. [c.m.]

Ieri alla Bicocca i funerali del dirigente scomparso a 68 anni

Tanti sportivi e imprenditori per l'ultimo saluto a Galbani

Folla commossa ai funerali di Rocco Galbani celebrati nella chiesa della Bicocca

NOVARA. Con Rocco Galbani, imprenditore ed appassionato dirigente sportivo, si può dire che se n'è andata un'altra parte della vecchia Novara. La conferma s'è avuta ieri alla chiesa della Bicocca insufficiente a contenere parenti, amici e conoscenti che hanno voluto portare l'ultimo saluto a Galbani scomparso sabato mattina all'età di anni. Accanto alla moglie Vincenza, ai parenti, agli amici imprenditori del settore caseario, sono intervenuti tantissimi sportivi: del Novara calcio con i presidenti Tarantola, Stipari, Montipò giocatori del presente (Armanetti, Paradisi, Comiti, Sottana, Molino) e del passato (Scienza, Pioletti e Radice fra gli altri) dell'Hockey con tutti i campioni del passato da Panagini a Zaffinetti, Romussi, Aina, della ginnastica artistica. La salma è stato poi tumulata nella tomba di famiglia dov'è sepolta, ormai da 14 anni, la figlia Luisa prematuramente scomparsa.

[r. a.]

A Novara la proposta dell'associazione «Idee di futuro» e del consiglio di fabbrica Ismi

Metalli Leggeri chiama Farmacia

«C'è lo spazio sia per una società di ricerca e certificazione di qualità per la metallurgia sia per la facoltà»
Nel '96 scatterà la liquidazione coatta e lo stabile sarà venduto. Come si inserisce il progetto presentato ieri

NOVARA. «La sede dell'Istituto Metalli Leggeri via Bovio può ospitare per terzo società di ricerca e certificazione di qualità per la metallurgia, per due terzi la facoltà di Farmacia: i locali sono agibili da subito, dispongono di tutte le infrastrutture e della biblioteca». L'offerta, ufficiale, è stata lanciata da «Idee di futuro», il sodalizio presieduto da Alberto Pacelli, e dal consiglio di fabbrica dell'Ismi.

Dopo la comunicazione dell'Efim che il 31 gennaio scatterà la liquidazione coatta e quindi lo stabile verrà comunque venduto, i ricercatori e il sodalizio novarese hanno messo a punto un progetto che è stato presentato a tutti gli enti locali, alla Regione e ai partner privati che potrebbero essere interessati, come la Banca Popolare Novara e le associazioni di categoria, oltre che al Consorzio per l'Università.

«Il progetto è molto semplice - dicono Alberto Pacelli e due ricercatori dell'Ismi, Gianni Martinetti e Claudio Sala - e consiste in primo luogo nella costituzione di una società mista che rileverà i ricercatori e la strumentazione dell'Ismi per proseguire l'attività, continuando la ricerca avanzata e facendo certificazione di qualità. In Piemonte ci 10.871 aziende potenziali clienti, quindi l'operazione ha una base molto concreta».

La seconda parte del progetto è più complessa e coinvolge l'Università. «Lo stabile dell'Ismi dispone di 7 mila metri quadrati utilizzabili - aggiunge Pacelli - 4.500 potrebbero andare a Farmacia, il resto a questa nuova società. Ne ho già parlato il professor Martelli, coordinatore facoltà, che si è dett interessato a questa soluzione, che presenta il grande vantaggio di essere immediatamente agibile. A questo punto sollecitiamo gli enti pubblici e privati a dare una risposta a breve scadenza, prima che i ricercatori vengano mandati in mobilità o trasferiti a prima che lo stabile sia ceduto».

Pacelli aggiunge che il progetto rappresenterebbe un'opportunità interessante anche per i costi: «Certe spese, dal riscaldamento all'illuminazione, potrebbero essere gestite in comune, un risparmio notevole. Soprattutto è importante il raggiungimento di due obiettivi contemporanei: la salvaguardia del patrimonio professionale e culturale offerto dai ricercatori dell'Ismi e la possibilità di trovare finalmente una sede per l'Università. E' vero che lo stabile è a Sant'Agabio ma è dislocato appena dietro le Ferrovie, quindi raggiungibile comodamente dagli studenti».

Marcello Giordani

NEI QUARTIERI

Nuove campane per vetro

Ottanta nuovi contenitori per la raccolta differenziata del vetro. L'azienda municipalizzata per la Nettezza Urbana Snu ha potenziato il servizio e ha disegnato una mappa completa della distribuzione degli speciali cassonetti nei quartieri della città. I contenitori per il vetro da circa 180 passano a 260. Con un rapporto di un ogni abitanti. Il maggior di «campane» si trova nel quartiere Nord (trenta). Ventotto sono a Sant'Agabio, 26 a Sud, all'Ovest, 24 a Martino e 22 a Porta Mortara e al Sacro Cuore, ventuno a Nord Est, diciotto al Sud Est, diciassette al Centro, dodici a Santa Rita, sei a Lumellogno (di cui due nei centri di Gionzana e Casalgiate) e a Pernate. «I punti - dice il direttore della Snu Marco Carpani - di ubicazione dei contenitori potranno essere modificati, se necessario, su indicazione dei consigli circoscrizionali in relazione alle esigenze». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Trattata da ladra al supermercato»

Vorrei contestare, attraverso La Stampa, un fatto veramente incresciosо accaduto nel supermercato Bennet di Pallanza in via G. Rossa.

Prima di Natale ho acquistato un capo di biancheria, regolarmente pagato alle . Qualche giorno fa sono andata a fare la spesa indossando per la prima volta quel capo di biancheria; alla cassa sono stata fermata perché secondo loro era suonato l'allarme e perciò dovevo avere per forza rubato.

A testa alta ho dovuto togliermi il giaccone e davanti a tanta gente incuriosita far vedere che mi ero appropriata di nulla. Avevo semplicemente indossato un capo acquistato tempo prima. Dopo le varie figure da «ladra» mi hanno spiegato che la commessa non può smagnetizzare su alcuni capi il sistema di allarme perché l'acquirente capisce come fa e perciò si smagnetizza al primo lavaggio. Non mi bastano le scuse fattemi dopo, definendola da loro una sbadataggine di normale routine».

Mi fa rabbia su queste cose possono succedere a delle persone sensibili, agli anziani, causando loro dei traumi. Vi assicuro che quel momento di impotenza davanti a chi fa del ladro, davanti a tutti, quando sei onesto, è la cosa più traumatizzante che ci sia.

Dovrebbero perlomeno, visto che l'errore è da parte loro, andare al box e chiedere scusa alla signora fermata alla cassa n...

Mi chiedo se è legale questo comportamento dei responsabili Bennet, mi chiedo perché devono smagnetizzare alcune cose... dobbiamo a questo punto essere considerati tutti dei probabili ladri perché ci vestiamo Bennet? Bennet è al servizio del cittadino, dell'operaio, della gente comune? O dobbiamo andare altrove per evitare perquisizioni?

Milena Bagnato, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000, (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843 083; **Domodossola:** (0324) 45.500; **Gattico:** 662.222, **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.689, **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000, **Stresa:** (0323) 33 350; **Trecate:** 777.900; (0323) - - 558.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76 697; **Piedimulera:** (0324) 93.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500, **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.167; **Omegna:** tel. (0323) 862.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844. **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Gorla*, lg. Buscaglia 2, tel. 62.40.78 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Viale Roma*, viale Roma 21, tel. 61.17.69 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti 79, tel. 91.249.

Arona: *Artigotti*, c.so Cavour 120, tel. 0322/24.25.58

Agrate Conturbia: *Rosa*, piazza Roma 12, tel. 0322/83.22.35

Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, tel. 0322/97.133.

Verbania (Pallanza): *Nitsis*, vl. Azari 1, tel. 0323/55.63.42.

Calabucci, Domenico Uccelli, 18, tel. 0323/70.178

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/66.02.56.

Villadossola: *Franzosi*, via Piacenza 45, tel. 0324/53.739.

Ghiffa: *Foighera*, via Castelli 49, tel. 0324/72.494.

Druogno: *Fantoni*, via Chiesa 1, tel. 0324/93.254.

Calasca Castiglione: *Fasani*, bg. Molini 40, tel. 0324/81 260

San Giulio: *Borgomasco*, p. Motta 12, tel.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta 5, tel. 0323/55.60.98

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti 217, tel. 0163/45.97.01.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Mostra a Villa Soranzo

E' stata inaugurata sabato alla pinacoteca Villa Soranzo di Varallo Pombia, in piazza la mostra di pittura «Linee di coranza» di Fabrizio Parachini. La mostra sarà aperta il 18, 19, 25 e 26 febbraio. [c. m.]

VIAGGI

A Praga il quartiere

Gite a Praga e località marine: sono le proposte di prima di «I viaggi di San Martino» di Novara: per informazioni e adesioni incaricato è presente in parrocchia, all'oratorio di via Agogna, ogni lunedì e venerdì dalle 16. [c. m.]

CORSI

Uso pratico dell'inglese

Pratical English, ovvero un corso di inglese basato sull'uso pratico della lingua: lo organizza l'Enaip di Novara, a partire dal 14 marzo. Le iscrizioni si ricevono già in questi giorni alla segreteria dell'istituto, in via Negri 2, tutti i giorni dalle 9 alle 13, e nei pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì, dalle 14 alle 18. [c. m.]

SCUOLA

Aggiornamento per insegnanti

Proseguono gli incontri di aggiornamento per insegnanti organizzati dalla Provincia. Oggi si parla di «Aspetti politici e sociologici del rapporto fra culture differenti nelle nostre società occidentali». Alle 16 nella sala Est Sesia di via Negroni 7 a Novara. [b. c.]

DIAPOSITIVE

Immagini dal Europa

Alla scoperta della terra dei Vichinghi: stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 a Novara il gruppo Edelweiss propone diapositive su Scandinavia, Danimarca e Islanda. [b. c.]

ASSOCIAZIONI

Incontro al Garden Club

«Verde e fiori: segno di civiltà, gioia degli occhi e dello spirito»: è il tema della proiezione e del dibattito in programma stasera alle 21 al Garden Club Novara, alla sede del quartiere Sacro Cuore, in via Silone. [c. m.]

Michelina Brestia con **Enrica** e **Pietro** e le rispettive famiglie partecipano al grave lutto della famiglia Galbani per la perdita di **ROCCO**.
— **Novara**, 14 febbraio 1995.

Il Consiglio Direttivo ed i **Soci** tutti del **Panathlon Club** di **Novara** partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Rocco Galbani
— **Novara**, 14 febbraio 1995.

Diego e **Carla Grualosi** partecipano commossi la scomparsa dell'amico
Rocco Galbani
— **Novara**, 14 febbraio 1995.

Le famiglie **Rosina**, **Pedrazzoli** e **Crisalli** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del
rag. Rocco Galbani
— **Novara**, 14 febbraio 1995

Carlo e **Margherita Accomero** ricordano con affetto il
comm. Rocco Galbani
— **Novara**, 14 febbraio 1995.

Vanni Antonio Leonardi con **Patrizia** ed **Edoardo** partecipano al dolore di Vincenza per la scomparsa del commendator
Rocco
— **Arona**, 14 febbraio

Papi, Mauro, Corrado e **Vittorio Marossi** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a **Mario** e **Alberto** per la perdita del caro
Antonio Tamini
che ricordano con grandissimo affetto sin dalla loro infanzia.
— , 13 febbraio 1995

Il direttore generale dell'Usl replica a chi lo accusa di essere un «demolitore»

«Nessun disagio per i malati»

Da Borgomanero a Novara verranno spostati due uffici amministrativi per avere un'unica gestione Giacomantonio: «Interessati soltanto quaranta dipendenti su 1800. E resteranno servizi importanti»

[illegible] sta accadendo nel pianeta Usl? Colonne di malati, amministratori, medici e infermieri si stanno preparando a marciare su Novara? Domenico Giacomantonio, direttore generale dell'Unità sanitaria numero 13, legge le dichiarazioni di Pierluigi Gallarini e scuote la testa. Il consigliere regionale di Forza Italia ha scritto al presidente Brizio «preoccupato dello smantellamento [illegible] atto della struttura di Borgomanero» e per chiedere «cosa si intende fare, prima che esploda la rivolta popolare, per stroncare sul nascere questa deleteria azione demolitrice».

Il Terminator della Sanità sarebbe proprio lui, Giacomanto[illegible]. [illegible] il neodirettore non ci sta. Parla - lo [illegible] fatto anche con sindaco e prefetto di Novara - di «turbativa dell'ordine pubblico», di «qualcuno che ha interesse ad alzare polveroni».

Perché tutto questo pandemonio? «Forse - risponde - qualcuno nutriva aspettative che [illegible] si [illegible] realizzate e [illegible] qualche tempo a oggi si trova in difficoltà. Oppure esistono altri motivi, ben più gravi, e in questo caso quello [illegible] può dare fastidio è [illegible] trasparenza. Deve essere chiaro: tutto ciò che esiste verrà potenziato. Non andremo invece a costruire palazzi perché cercheremo soluzioni logistiche nei locali che abbiamo a disposizione».

Il direttore dell'Usl 13 **Domenico Giacomantonio** A fianco l'ospedale di Borgomanero che perderà gli uffici amministrativi

La riorganizzazione prevede infatti che nei posti lasciati liberi dai servizi amministrativi di Borgomanero, Galliate e Arona, ove possibile, si riportino a casa quei servizi oggi sistemati in locali in affitto. Un grosso risparmio per un ente che spende un miliardo e [illegible] milioni al giorno. «Il nostro obiettivo - spiega Giacomantonio - è arrivare a spendere un [illegible] per cento in meno al giorno».

E veniamo alle strategie di razionalizzazione su Borgomanero che hanno sollevato anche un'interrogazione [illegible] Ministro della Sanità da parte dei parlamentari Emilio Zanoni (Lega) e Vittorio Tarditi (Forza Italia).

«Abbiamo deciso - dice [illegible] direttore generale - [illegible] centralizzare a Novara due uffici: Personale e Affari Generali e quello della Contabilità Finanziaria. Sono uffici che non riguardano gli utenti ma solo la gestione amministrativa. Servono a controllare i costi [illegible] gestione. E si tratta di spostare, grazie alla mobilità, una quarantina di dipendenti su 1800. Non mi sembr[illegible] un'enormità. Da Galliate a Novara ne arriveranno 18, [illegible] Arona 10 e da Borgomanero 20. A Borgomanero saranno invece spostati 10 dipendenti oggi ad Arona. In questo modo la sede di Novara in via dei Mille diventa funzionale. In futuro a Borgomanero sarà mandato [illegible] Controllo di gestione per la parte Nord del territorio. [illegible] la cosa più importante è che a Borgomanero, per le notevoli professionalità esistenti, ci sarà l'unica Farmacia per il territo[illegible]. Di conseguenza ci sarà l'u[illegible] Provveditorato e Economato per le gare dei farmaci, l'unico deposito alle dipendenze della Farmacia e [illegible] creato un unico servizio tecnico patrimoniale che a Novara avrà solo un distaccamento. E ancora: un unico Ced collegato con [illegible] Centro Meccanografico che sarà sistemato in via dei Mille entro il 25 marzo. Non capisco i problemi, visto che si tratta di servizi importanti per la collettività. Purtroppo vedo alcuni che pensano ancora a coltivare il proprio orticello e basta».

E' passato un mese e mezzo da quando Giacomantonio si è insediato a Novara. Il primo risultato? «La Farmacia di Borgomanero è già [illegible] realtà operativa per tutta l'Usl. E da domani inizia lo spostamento dell'Economato di Galliate a Novara. Un "trasloco" che si concluderà il 21 febbraio. Entro aprile arriveranno gli altri dipendenti».

Ma gli impegni sono tanti. C'è da risolvere, ad esempio, ancora qualche problema di "divisione" con l'ospedale Maggiore diventato azienda: gli infermieri dell'ex ospedale psichiatrico [illegible] in elenco all'Usl ma sulla pianta organica del «Maggiore». Medicina Legale, sebbene nel recinto ospedaliero, dovrebbe invece essere ormai a tutti gli effetti Usl

Carlo Bologna

IN BREVE

BRIONA

Le scritte sui muri saranno ripulite dai coscritti '77

I coscritti del '77 riempiono di scritte offensive il paese e il sinda[illegible] li obbligh a cancellare tutto. Dopo [illegible] festa, il consueto giro armati di pennello e vernice. Ma non tutti hanno gradito lo scherzo dei ragazzi del '77: sembra che [illegible] volate parole grosse a qualcuno [illegible] è rivolto per protestare anche al primo cittadino Mauro Castaldi. Da qui la decisione adottata dal sindaco: i coscritti rifaranno il giro davanti alle case sempre con pennelli e vernice, questa volta però per cancellare le scritte. [b. e.]

INVORIO

Nuova edicola, presto anche giornali a domicilio

Ha aperto i battenti il 30 gennaio a Invorio Inferiore [illegible] nuova rivendita [illegible] giornali. L'edicola si trova in via Alto Vergante. Gestita da Clara Pirali, organizzerà tra breve una distribuzione dei giornali anche a domicilio a nelle frazioni vicine, per facilitare tutte le persone impossibilitate a lasciare la loro abitazione. Per informazioni tel. 0322/255203. [c. m.]

[illegible] VISCONTI

Approvato il bilancio, pareggia intorno ai 3 miliardi

Pareggia su 2 miliardi e 970 milioni il bilancio preventivo del comune di Massino Visconti, approvato dal consiglio comunale: le cifre sono più o meno equivalenti a quelle del '94. Le spese correnti sono [illegible] circa un miliardo e mezzo, quelle in conto capitale quasi un miliardo e 300 milioni. Con l'avanzo di amministrazione è stato deciso il rifacimento del campo da tennis e l'ampliamento della curva sovrastante (125 milioni), il miglioramento dell'automazione dell'impianto idrico e l'acquisto di un'auto. [s. bot.]

[illegible]

Mappa dei porti da consegnare alla Regione

La Regione Piemonte ha deciso che le serve un «rilevamento topografico catastale dei beni immobiliari costituiti dai porti lacuali esistenti in provincia di Novara». [illegible] tratta di rilevare terreni, manufatti, pontili [illegible] quant'altro, redigere [illegible] relative planimetrie e, ove occorra, gli adempimenti per la regolarizzazione degli atti catastali. L'incarico è stato conferito all'ing. Alfredo Rogora di Arona, per una spesa di 130 milioni. [s. b.]

BELGIRATE

Ultimi ritocchi per la sfilata dei carri allegorici

Si sta lavorando per l'organizzazione del Carnevale dei bambini, che avverrà domenica 26. Si comincerà alle 11 [illegible] la distribuzione di polenta e salamini in Piazz[illegible] Bertani; nel pomeriggio avverrà una sfilata di carri sul tema «Le Fiabe» mentre successivamente [illegible] no previsti quiz a premi e omaggi per tutti. [m. b.]

Novara, oggi davanti ai giudici l'ex guardia giurata di Grignasco

Uccise il figlio che si drogava perizie decisive nel processo

NOVARA. Non ce la faceva più a sopportare quel figlio che gli chiedeva continuamente soldi per la droga. Giovanni Azzalin, guardia giurata in pensione, [illegible] ucciso Gianluca sparandogli con la sua «Beretta». Per quel dramma, consumato in un'abitazione di Grignasco il 12 agosto del '93, Azzalin, 53 anni, dovrà comparire stamane in Corte d'Assise: sarà giudicato per omicidio volontario.

Azzalin aveva esploso contro il figlio un colpo con la Beretta 7,65, al termine dell'ultimo litigio, avvenuto all'ora di pranzo. Gianluca allora aveva 21 anni e era tossicodipendente da quattro.

[illegible] padre aveva prestato servizio alla Filatura di Grignasco. La moglie Nives lavorava [illegible] inserviente al convento. La coppia aveva due figli, Gianlu[illegible] e Simona. Il ragazzo era entrato nella Filatura ma [illegible] gli era stato rinnovato il contratto [illegible] formazione. Da qualche tempo si [illegible] avvicinato al mondo della droga; chiedeva continuamente soldi ai genitori. Ne servivano tanti, per comperare le dosi.

Da sinistra **Giovanni Azzalin** che il 12 agosto '93 uccise il figlio **Gianluca** di 21 [illegible]

L'ultimo litigio è scoppiato quel 12 agosto, nella casa di via Castello 10. Gianluca chiede denaro, il padre non acconsente. Poi prende la pistola e spara. Il ragazzo, colpito in testa, cade a terra, agonizzante. Arrivano i soccorsi. L'uomo, sotto choc, si consegna ai carabinieri. Gianluca morirà all'ospedale Maggiore di Novara dopo due giorni di coma.

Il confronto decisivo si svolgerà sulla base di due perizie. Quella d'ufficio, affidata ai professori Borgna, Pozzoli e Bonaccina, parla di «Disturbi paranoidei» che avevano «ridotto grandemente la capacità di intendere e volere dell'uomo». La perizia di parte insiste invece sul «vizio totale [illegible] mente» e sulla «forma patologica» derivata da disturbi della personalità, che la guardia [illegible] tempo accusava. [c. m.]

Esami per stabilire se oltre alle terre di fonderia c'è traccia di rifiuti tossico-nocivi

Cava Fogliotti, nuovi accertamenti

L'analisi chiesta dal Comune di Arona e concordata con i proprietari. I risultati potrebbero offrire altri elementi anche alla magistratura. Il pm ha ancora sul tavolo un fascicolo riguardante ex amministratori

ARONA. Ritorna d'attualità l'inquinamento della ex cava Fogliotti. La vicenda era uscita dalla Pretura appena [illegible] fa, con la conclusione del processo a 16 persone - due le condanne - accusate di inquinamento della cava, a [illegible] tempo affittata al comune di Arona dalla famiglie Aghemio per conferirvi materiale inerte.

Ma così non era stato: nella discarica vennero conferite ' terre di fonderie ' provenienti da diverse industrie del Novarese e del Piemonte.

«In questi giorni - ha detto l'avvocato Alberto Zanetta, rappresentante legale della famiglia Aghemio - il comune aronese, in accordo [illegible] i proprietari della cava, ha disposto prelievi ed esami del materiale giacente nella ' Fogliotti ' per verificare se altre alle [illegible] fonderia vi siano stati depositati rifiuti tossico - nocivi quali, ad esempio, residui di lavorazio[illegible] della concia [illegible] pellame, pericolosissimi per le sottostanti falde freatiche».

I risultati delle analisi potrebbero dunque porre in evidenza ulteriori elementi di indagine da parte della magistratura.

La cava Fogliotti è al centro del processo concluso in pretura quattro mesi fa

Rimane ancora aperto infatti, sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Alfredo Ruocco, il fascicolo dell'inchiesta riguardante ex pubblici amministratori aronesi che avrebbero consentito ad imprenditori l'uso della cava Fogliotti senza pretendere le necessarie cautele di tutela ambientale. Conto si ricorderà il processo alla pretura di Arona si era concluso lo scorso 10 ottobre con la condanna di Massimo De Gasperis, 44 anni, [illegible] responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e Vincenzo Cotticelli, 59 anni, titolare della ' Siecomor ' di Novi Ligure. Per loro il pretore aveva disposto un anno di arresto - senza benefici di legge - ed un'ammenda di [illegible] milioni per ' esercizio di discarico abusivo '. Erano stati inoltre condannati al risarcimento dei danni, in separata sede, alle parti civili (Comune di Arona, Provincia di Novara, Legambiente e famiglia Aghemio) quantificati in 6 milioni di lire ciascuno. [illegible] Gasperis e Cotticelli erano stati invece assolti dall'accusa di truffa [illegible] danni del comune aronese perche ' il fatto non sussiste '.

Assoluzione per ' [illegible] raggiunto prova di colpevolezza ' dei 14 imprenditori che a più riprese avevano conferito nella ex cava Fogliotti circa 13 mila tonnellate di rifiuti. Per tutti loro l'accusa era di violazione delle norme di tutela ambientale. [a. r.]

Borgomanero, sostegno ufficiale alla richiesta già avanzata da insegnanti, studenti e genitori

«Accorpamenti fra scuole sono da rivedere»

Il senatore Preioni scrive al ministro della Pubblica Istruzione

BORGOMANERO. [illegible] senatore Marco Preioni chiede al ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi, di rivedere gli accorpamenti delle scuole medie [illegible] superiori del Medio Novarese.

Nel frattempo gli insegnanti, gli studenti e i genitori dell'istituto tecnico commerciale [illegible] Borgomanero ribadiscono la richiesta di autonomia e già mercoledì potrebbero incontrare il ministro.

Alle prese di posizione di nu[illegible] Consigli comunali, sindaci ed esponenti politici che nelle scorse settimane hanno chiesto [illegible] correggere alcuni aspetti del piano di razionalizzazione scolastica, [illegible] aggiunge ora la presa di posizione di[illegible] senatore ossolano Preioni, della Lega Nord.

[illegible] lettera, Preioni chiede che Lombardi prenda in considerazione l'ipotesi di riordino scolastico presentata dal presidente del consiglio scolastico distrettuale di Borgomanero.

Il senatore leghista Marco Preioni

Il progetto in questione prevede il ripristino dell'autonomia dell'istituto magistrale [illegible] Gozzano rispetto al liceo scientifico «Galilei» di Borgomanero, [illegible] ripristino dell'autonomia della scuola media [illegible] Suno rispetto a quella di Momo e [illegible] ripristino dell'autonomia dell'istituto «Don Milani» rispetto [illegible] «San Carlo» di Arona.

Sabato intanto [illegible] è svolto alla ragioneria di Borgomanero un nuovo incontro fra docenti, rappresentanti dei genitori e studenti; proprio poche ore prima il Consiglio comunale aveva nuovamente preso in esame il problema della scuola e aveva ribadito l'intenzione [illegible] caldeggiarne l'autonomia.

«Abbiamo avanzato due proposte - dice la professoressa Marisa Levati - [illegible] prima [illegible] quella del ripristino dell'autonomia della nostra scuola, la seconda, se [illegible] nostro istituto dovesse continuare ad essere associato al San Carlo di Arona, [illegible] che da noi venga posta la presidenza. Questo lo chiediamo perché abbiamo più classi [illegible] un maggior numero di studenti, da tempo stiamo attuando varie iniziati[illegible] di sperimentazione, e la nostra segreteria è totalmente informatizzata».

Nei prossimi giorni una delegazione di Borgomanero andrà ad incontrare il ministro Lombardi: «Non sappiamo ancora la data precisa - osserva Levati - [illegible] potrebbe già essere questa settimana, mercoledì».

La delegazione sarà costituita dal sindaco di Borgomanero, dall'assessore alla Cultura Anna Maria Visca e da rappresentanti di insegnanti, studenti e genitori.

Sul problema è intervenuto anche [illegible] Provveditore agli Studi della Provincia di Novara, Pietro Cataldo, che ha indicato, nel nuovo piano di razionalizzazione, un'ipotesi alternativa: la Don Milani verrebbe accorpata ad un altro istituto di Borgomanero, il tecnico-industriale «Leonardo da Vinci», mentre il San Carlo andrebbe con l'Itis di di Arona. [m. g.]

ARONA

Potenziati anche gli impianti di trasmissione

Si riaccende la tv svizzera dall'Ossola fino a Novara

ARONA. La tivù svizzera italia[illegible] anche nell'Aronese. La lieta sorpresa, già preannunciata, è diventata realtà in seguito all'accordo siglato nei [illegible] scorsi dall'ing. Michelotti per la Telecom Swiss Ptt e dall'ing. Avanzi per il nostro ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

In base all'accordo, che si trascinava da ben 18 anni, la Svizzera può trasmettere i suoi programmi verso l'Italia utilizzando [illegible] canale 36, servendo così, dal ripetitore di Castel San Pietro, un'area che comprende [illegible] basso Lago Maggiore, la regione del Ticino fino a Novara e buona parte della Lombardia, fino a Milano, Pavia e Crema. Il canale 10 (o canale H) irradiato dalla [illegible] di Monte [illegible] Salvatore servirà l'Ossola, l'Alto Lago Maggiore, il Cusio e le zone oltre Novara che sul canale 36 ricevono programmi [illegible] Rai 3 da Monte Penice.

Il segnale della Tsi si riceve già bene, ad Arona, sul canale [illegible] comunque gli impianti di trasmissione sono in fase [illegible] potenziamento ed entro un paio di mesi saranno perfetti. L'accordo mette fine ad un black out che durava da troppo tempo e che aveva suscitato proteste, petizioni, articoli giornalistici, interventi parlamentari, oltre alla installazione di una serie di miniripetitori destinati ad essere, presto o tardi, oscurati.

«Siamo felici - dicono gli aronesi - di ricevere di nuovo i programmi svizzeri. Si tratta di una voce in più nell'eterogeneo panorama televisivo. La Tsi è [illegible] emittente che, senza possedere i mezzi della Rai o della Fininvest, ha sempre garantito informazione, interessanti rubriche di approfondimento e una giusta attenzione sia ai principali avvenimenti sportivi internazionali, sia alle tradizioni, alla cultura e al dialetto delle nostre regioni». [s. b.]

Proteste accolte

Le campane suonano solo dopo le 7,30

CAMERI. Guerra alle campane di piazza Dante. Dopo gli abitanti del quartiere Sacro Cuore di Novara, adesso protestano i cameresi. Sotto accusa [illegible] [illegible]pane della torre parrocchiale, nel centro del paese. Una di queste è stata sostituita di recente, grazie all'intervento dell'amministrazione comunale. Secondo alcune famiglie [illegible] rintocco è troppo forte e sveglia gli abitanti al mattino. Così i cameresi hanno chiesto e ottenuto di spostare [illegible] mezz'ora il primo rintocco del mattino. Il parroco don Tarcisio Vicario li ha accontentati: le campane [illegible]nano alle 7,30. Oltre ai rintocchi, in paese rimane comunque viva la preoccupazione per l'allarme microcriminalità: in seguito ai ripetersi di truffe ai danni degli anziani, al termine delle celebrazioni religiose il parroco ha invitato i presenti a prestare attenzione [illegible] falsi incaricati di enti pubblici. [c. m.]

Promossa dal sindacato autonomo per scongiurare il ridimensionamento

Firme contro i «tagli» al S. Biagio

Arturo Bistolfi accusa: «Penalizzazione nonostante le promesse del nuovo direttore dell'Usl del Vco» A suscitare proteste è ancora la localizzazione della sede: «Omegna provvisoria? Hanno già deciso»

DOMODOSSOLA. E' iniziata ieri la raccolta di firme contro il ridimensionamento della struttura sanitaria ed amministrativa dell'ospedale San Biagio. Ridimensionamento che molti temono ormai in atto.

A promuovere la raccolta è il Salp, il sindacato autonomo lavoratori piemontesi. «Il San Biagio, secondo ospedale della provincia di Novara -dice il Salp-, può pagare le beghe di questo o quell'altro politico che spesso dimentica di essere al servizio dei cittadini».

Il Salp ha denunciato l'impoverimento della struttura sanitaria in Ossola, «penalizzazione in atto nonostante le promesse del nuovo direttore dell'Usl 14».

«Giovedì sono stati nel Vco i due assessori regionali alla sanità -dice Arturo Bisolfi del Salp- ed hanno visitato quella che sarà la sede dell'Usl del Vco. Questo nonostante Vannini dica che Omegna è solo sede provvisoria. La conferma che invece è già stata scelta è che lo stesso sindaco di Omegna, in tivù, ha detto che la sede legale gli è caduta sulla testa. Inoltre Vannini ha messo in mobilità alcuni dipendenti domesi della segreteria o dell'economato, trasferendoli a Omegna». Bistolfi ricorda «che occorre invece rilanciare il 'San Biagio', usando i due miliardi già disponibili che permetterebbero di finire, entro i mesi, la piastra dei servizi ma anche recuperare i 4 miliardi sulla ex legge 20 per dare un reparto degno alla fisioterapia e rendere sicura la traumatologia».

Il dottor Mario Colombo, responsabile dell'area medica del sindacato, teme che nella nuova ridistribuzione dei servizi vengano penalizzati i distretti di cui l'Ossola è dotata. «In un incontro, Vannini ha fatto sapere d'essere orientato verso le istituzione di distretti per aree da 40 mila persone-dice Colombo- il che vuol dire che l'Ossola rischia di subire la perdita dei distretti di valle, strutture che sgravano gli ambulatori dell'ospedale e che permettono alla gente di avere i servizi sulla porta di casa».

I distretti ossolani rischiano almeno la riduzione. «Questo nonostante la legge preveda che le zone di montagna mantengano i distretti anche se la popolazione è sotto i 20.000 abitanti» conclude Colombo.

Renato Balducci

La raccolta di firme in corso in questi giorni è organizzata dal Salp

«Premosello torni a vivere»

Appello del sindaco Panighetti per salvare l'ospedale del paese

PREMOSELLO. L'ospedale premosellese va lasciato nello stato di abbandono in cui si trova oggi. Il grido d'allarme si è levato nei giorni scorsi proprio da Premosello, popoloso paese della Bassa Ossola dove, sino a tre anni fa, funzionavano dieci reparti dell'ospedale «San Biagio»: otorinolaringoiatria e oculistica.

Il trasferimento dei due reparti a Domodossola, deciso per una miglior razionalizzazione dei servizi dall'ex amministratore Giuseppe Paglino, ha però «svuotato» la struttura ospedaliere di via Milano.

Un trasferimento ritenuto necessario per la funzionalità dei due reparti ma che ha praticamente «dismesso» questa palazzina moderna ed ancora funzionante.

Ora, l'edificio di Premosello accoglie solo il distretto sanitario mentre gran parte della struttura è inutilizzata.

Il timore espresso da alcuni premosellesi, e recepito dalla stessa amministrazione comunale, è che la palazzina vada inevitabilmente in deperimento. Così, il sindaco del paese, Aldo Panighetti, ha chiesto ed ottenuto un incontro con il nuovo manager dell'Usl 14, Mario Vannini. Tema: il riutilizzo dell'ex ospedale.

«Vannini è stato a Premosello venerdì, con due assessori regionali alla sanità -dice Panighetti- e con loro abbiamo discusso la possibilità di mediare in questa struttura nuovi servizi. Sia gli assessori che Vannini hanno confermato la loro volontà per trovare nuovi sbocchi per questa struttura. Di soluzioni ne sono state prospettate diverse: dalla possibilità di insediarvi un reparto di lungodegenza a quello di trovare spazi per creare una struttura per servizi socio-assistenziali. Ogni ipotesi sarà vagliata dalla Regione e dall'Usl 14 ma crediamo proprio che l'ospedale di Premosello possa tornare a vivere». **[re. ba.]**

Omegna, contestate le nomine

Casa di riposo Ricorso al Tar

OMEGNA. Sulla carta avrebbe dovuto essere un Consiglio Comunale tranquillo. All'ordine del giorno un solo argomento: la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione della Casa di Riposo «Massimo Lagostina». Invece è stata una seduta al calor bianco che potrebbe avere uno strascico con addirittura un ricorso al Tar. Pomo della discordia l'elezione dei due membri di maggioranza e minoranza. Dei cinque consiglieri della Casa di Riposo tre vengono scelti su nomi indicati dalle forze socio-economiche omegnesi e due dal Consiglio in rappresentanza sia della maggioranza che della minoranza. Secondo Carlo Traghi, di Forza Italia, ciò sarebbe avvenuto ed ambedue gli eletti dal Consiglio Comunale, sono ritenersi della maggioranza: «E' avvenuto molto semplice - accusa - la maggioranza, con un trucchetto già sperimentato in passato, ha votato, oltre che per il proprio candidato, anche per un candidato proposto dai Popolari ma sul quale non tutti della minoranza eravamo d'accordo».

In pratica la maggioranza avrebbe votato, il condizionale è d'obbligo trattandosi di votazione a scrutinio segreto, in parte per Mauro Bogianchini, che ha ottenuto 10 voti, ed in parte 16 voti) per Dario Guidetti. L'altro candidato della minoranza, Ezio Primatesta, ha raccolto 4 preferenze. «Almeno tre consiglieri di maggioranza hanno votato Guidetti - dice Traghi - che è una persona degnissima e stimatissima, ma che può certo dire di il rappresentante della minoranza. Tanto è vero che altri quattro, e addirittura cinque consiglieri di minoranza, buona parte dell'opposizione insomma, faremo ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Non è la prima volta che la maggioranza si comporta vanificando in pratica il ruolo della minoranza che non può avere un proprio rappresentante in importanti organismi di secondo grado. E' avvenuto per Sorolla Acqua o per la Casa di Riposo».

Per la il Consiglio della Casa di Riposo è formato da Dario Guidetti, Mauro Bogianchini, Renato Gobetti, Vitaliano Moroni e Franco Rodari. **[v. a.]**

Carlo Traghi
Forza Italia contesta le nomine per il Consiglio della Casa di riposo «La minoranza non è rappresentata»

Folla di appassionati e curiosi a Santa Maria Maggiore per la prima sfida di «biathlon»

E' vigezzino il superman dei boschi

Vinta da Mario Cerutti la sfida sugli sci fra colpi d'accetta e segagione di tronchi. In pista anche i superpionieri, con oltre sessant'anni di età. «E' un modo per riscoprire i valori del lavoro montano»

SANTA MARIA MAGGIORE. Folla di appassionati e curiosi domenica a Centro del fondo di Santa Maria per il «biathlon del boscaiolo», novità assoluta per il Vco e l'intero Piemonte. Una singolare competizione che abbina lo sci nordico a prove di abilità boschiva, già molto diffusa nelle Alpi Orientali, soprattutto in Trentino e Alto Adige.

La gara avrebbe dovuto svolgersi a Toceno. Non c'era abbastanza neve e si è deciso di far disputare la sfida fra i supermen dei boschi su un piccolo anello del centro del fondo di Santa Maria. Su questo nevi, durante la settimana si è allenata in solitudine Manuela Di Centa, la regina di Lillehämer, che sta cercando di ritrovare la migliore condizione.

Al biathlon del boscaiolo hanno partecipato una ventina di concorrenti, quasi tutti dell'Alto Novarese. Ha vinto il vigezzino Mario Cerutti, della categoria amatori, che si è imposto nella classifica generale assoluta con il tempo totale di 5 primi e 37 secondi. Al secondo posto un altro amatore di posto, Oliviero Ramoni che ha preceduto di soli quattro secondi il primo Juniores, Fabrizio Margaroli, il veterano Bernardo Cappini e l'esordiente Diego Tartari. Primo fra i seniores Valerio Cappini, ma alla gara hanno partecipato anche i superpionieri, ultrasessantenni come Mario Gauva e Pierluigi Barbero che hanno conseguito lusinghieri piazzamenti.

La kermesse alpina, organizzata dall'associazione forestale del Piemonte e dal consorzio turistico della valle Vigezzo, si è disputata con le stesse regole del biathlon tradizionale. Ma, anzichè nel tiro al bersaglio, i concorrenti si cimentati in prove di lavoro tradizionale della montagna. Una consiste nello spaccare con un'accetta un tronchetto di abete, la seconda nel taglio, con una sega a mano, di un altro tronco posto orizzontalmente su un cavalletto. «La valli Ossolane sono un terreno ideale per questa attività che coniuga tradizione e uno sport in forte crescita come lo sci di fondo - hanno detto gli organizzatori - Fra gli scopi della manifestazione, c'è la riscoperta della cultura del bosco e del valore delle attività tradizionali di montagna anche e soprattutto ai fini della difesa del territorio. Una puntuale e capillare cura del patrimonio boschivo è il presidio più efficace contro alluvioni e disastri. Dopo decenni di abbandono, si intravvede qualche timido segnale di inversione di tendenza. Si nota infatti qualche interesse dei giovani alle attività tradizionali della montagna, ovviamente in chiave più attuale e moderna». **[r. s.]**

Una fase della singolare gara che abbina lo sci nordico a prove di abilità boschiva

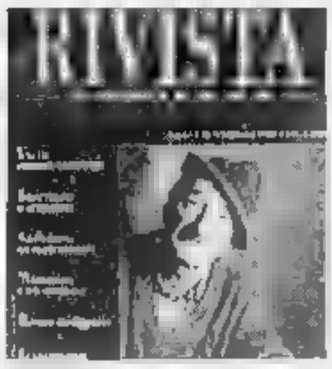
Nuovo mensile di attualità, storia e costume

Al debutto in edicola la «Rivista Ossolana»

DOMODOSSOLA. Obiettivo, due azzardi. Il primo: una sfida alla sopravvivenza della testata forse per la necessità di trovare un'indentità smarrita negli anni e nei meandri di quai cambiamenti sociali di spesso l'Ossola è stata semplice spettatrice, seduta magari comodamente sulla poltrona delle sue tradizioni». Così scrive il direttore Angelo Marenzana nell'editoriale che apre il primo numero della «Rivista Ossolana», nuovo mensile illustrato dell'editore Mauro Cassani, da poco in edicola.

L'altro azzardo, rivela Marenzana è cercare di «aprire una porta all'esterno, partendo dalla comprensione dei fatti di casa nostra, dei cambiamenti di costume e delle esigenze sociali, con uno sguardo di senza polemica alcuna, ai due centri vitali del Verbano e del Cusio, realtà con le quali cis si avvia a condividere la comune esperienza di questa nuova provincia».

Nel primo numero, in vendita a 4.500 lire, spiccano inchieste sulla riforma dell'Usl, artigianato, ambiente e un servizio sulla via «Stockalper» tra Ossola e Vallese. **[p. ben.]**



L'elegante copertina del primo numero

"Per tutta la vita in due"
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
Favorisce relazioni
VIA SETTEMBRINI 38 TEL. 02/ 59170

E' stato smarrito il 15 gennaio a Carpignano P.te Italia un cane meticcio nero, con zampe e torace bianchi, taglia media, sesso maschile. Ha solo mezza coda. Risponde al nome di Barone. Tatuaggio interno cosela 51ND12092. Per dare notizie telefonare al numero 0321/ 82.57.61 - Ieuta ricompensa.

BAR
CEDESI LICENZA
Trasferibile ovunque territorio comunale di Verbania ultima opportunità
Tel. 0323 53.288

HOTEL RISTORANTE
I Approdo
Lord Nelson Pub
Tel. (0323) 89.346/7
Menù degustazione promozionale L. 50.000
il Duo Musicale MORGANTI & BARCHI
Cocktail aperitivo Omaggio alle signore

Martedì 14 Febbraio
S. Valentino
Riservato agli innamorati
CENA E MUSICA AL LUME DI CANDELA

Prestigiosa ditta in zona Novara, operante nel settore metalmeccanico ricerca
CAPO OFFICINA
Si richiede provata esperienza, conoscenza di lingue estere e diploma scuola media superiore. Disponibilità immediata.
Scrivere a PUBLIKOMPASS 505 - 10100 TORINO

studio casa
Gruppo
UFFICIO DI GOZZANO
Cerca giovane dinamico, automunito, anche prima esperienza, da inserire stabilmente nel proprio organico.
Richiede: ambizione e grinta.
Offre: organizzazione societaria, affiancamento del responsabile di filiale, compensi commisurati alle capacità e non da ultimo un sereno ambiente di lavoro e massima indipendenza.
TEL. 0322 - 917220
PER COLLOQUIO

LAGO D'ORTA
Vendiamo PICCOLO TERRENO fronte lago, curato, piantumato con parcheggio.
TEL. 0323/866201

BORGOMANERO
Vicinanza, indipendente in posizione soleggiata, con giardino circostante, composta da tre camere da letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, taverna, cantina, box. Prezzo interessante.
TEL. 0322/917220

S.p.A. Nazionale seleziona
2 RAPPRESENTANTI
per zona e zona. Propone una competizione, addestramento a prima esperienza a carriera a determinati. Trattamento economico medio 50/70 milioni
Tel. (in 0331/79.04.78)

A potenziamento organico, azienda leader seleziona
10 AMBOSESSI
automuniti, max 35anni, liberi subito, mansioni diversificate con possibilità di carriera. No rappresentanza.
TEL. 0322 - 2

BANDO PER VENDITA PER L'INCANTO

Il sottoscritto dottor Bellezza, in Novara, con studio in corso Garibaldi n. 6, iscritto nel Collegio dei Distretti Riuniti di Novara e Vercelli, delegato dell'uopo ordinanza Giudice istruttore presso il Tribunale di Novavara in data 6-6-1994 n. 438/92 Ruolo Generale, con il quale è autorizzata la vendita all'incanto dell'area di terreno in calce descritta, per sua natura indivisibile, nella causa **SANTAGOSTINO Giovanna e Laura** contro «Impresa e di geom. Brambati e C. s.a.s.»,

annuncia al pubblico

che alle ore del giorno 27 febbraio 1995 procederà alla vendita, a mezzo pubblici incanti, dell'immobile in calce descritto di proprietà, per la quota di 2/4 signore Santagostino Giovanna e Santagostino Laura, e per la quota di 2/4 società «Impresa Edile Brambati di Brambati & C. s.a.s.»,

La vendita avrà luogo a favore del maggior offerente, fra le persone ammesse agli incanti ai sensi 579 c.p.c., al prezzo risultante dalla perizia redatta dal gem. Claudio Rho di Novara.

1) L'incanto si aprirà sul prezzo di Lire 207.340.000, e nello stato di fatto in cui detto terreno si trova, posseduto dai comproprietari in forza di legittimi titoli e possesso, con tutte le servitù attive e passive.
2) Nessuno sarà ammesso all'incanto se non avrà depositato non oltre le ore del giorno fissato, nelle mani del notaio procedente, il decimo del prezzo di cioè Lire 20.734.000, ed inoltre l'importo approssimativo spese in ragione di Lire 24 e così in totale importo di Lire 44.734.000.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 5.000.000.
4) L'asta si terrà il sistema dell'accensione di candele e si riterrà aggiudicatario quell'aspirante la cui offerta non sia stata altri aumentata durante il periodo di consumazione di tre candele, accese l'una di seguito all'altra dopo la detta offerta.
5) L'aggiudicatario entrerà in possesso dell'immobile e degli enti e pertinenze tutte acquistate, al dall'aggiudicazione definitiva, dal quel giorno farà suoi i frutti e saranno a suo carico i pesi e tributi di ogni genere.
6) Il prezzo degli immobili sarà pagato dall'aggiudicatario in sede dell'atto ricognitivo di cui infra nelle mani del procedente, con la rinuncia ad ogni diritto di ipoteca legale da parte degli alienanti.
7) Nei 10 giorni successivi a quello della vendita dell'immobile è ammesso l'aumento oltre il sesto sul prezzo della medesima, da farsi presso il notaio delegato mediante verbale con contemporaneo deposito di esso importo in contanti e delle spese nell'importo presunto che all'atto sarà indicato dal In caso, si procederà a un esperimento d'asta entro il termine minimo di cui all'art. 571 Cod. proc. civ. In caso diverso, i beni tutti resteranno aggiudicati definitivamente alla persona che se ne sia resa aggiudicataria il primo incanto.
Decorso il periodo di 10 giorni utili per l'eventuale aumento del prezzo oltre il sesto si procederà all'aggiudicazione definitiva mediante atto ricognitivo che verrà stipulato presso lo studio del notaio sottoscritto.
8) Per tutto quanto non è previsto, si osserveranno le disposizioni di cui agli art. 576 e segg. Cod. civ.
9) Le spese dell'incanto, imposte di registro, trascrizione, voltura catastale e conseguenti, sono a carico del comparente, comprese quelle del secondo bando, in caso d'aumento d'oltre il sesto, in proporzione dell'entità dell'immobile.

Descrizione dell'immobile

Area di terreno in Comune di Novara, via Caviglioli, angolo via Abbadia identificata nel N.C.T. Partita 4 al foglio 95 mappale 182 di are 74.90, seminativo classe 2, con reddito dominicale di Lire 134.620 ed agrario di Lire 78.645.
Confini in contorno da levante: mappali 202, 99, 96, 78, 153, 223, 151, 201, 74, 204, 96.
Trattasi terreno destinato in gran parte a tracciato stradale (mq. 2088), ed attrezzature interesse comune a parcheggio (mq. 915), verde pubblico per sport con parcheggio (mq. 1144), mentre la rimanente parte è considerata insediamento in area impropria regolarizzare-residenziale (mq. 3445).

NOTAIO Bellezza

Piemonte, Lombardia e Canton Ticino uniti per il Lago Maggiore

Nasce la «card» del rilancio

Ai clienti degli hotel si darà una tessera che offre agevolazioni nei trasporti, per l'ingresso a musei, isole, parchi e altre mete turistiche dell'intero bacino

STRESA. Nasce la «Lago Maggiore Card», Questo almeno è uno dei propositi con cui è ridà impulso da alcune settimane al progetto «Il lago fra i laghi», promosso dalle Apt del lago Maggiore e di Varese e dall'Ente ticinese per il turismo, con il patrocinio delle regioni Piemonte, Lombardia e del Canton Ticino.

L'iniziativa di cooperazione interregionale e transfrontaliera ha già dato ottimi risultati negli anni scorsi: «L'obiettivo - commenta il commissario straordinario dell'Apt del Verbano, Francesco Cairati - tende a realizzare una promozione comune per i laghi prealpini e per i territori circostanti, presentando ai potenziali ospiti un pacchetto globale dell'intera zona e delle svariate opportunità che esse offre. Siamo convinti che sia questa la via da seguire per evitare dispersione di sforzi e di mezzi».

Proprio in tale ambito nasce l'idea della «Lago Maggiore Card», destinata alla clientela individuale ospite degli alberghi dell'intero bacino.

In modo analogo a quanto già sperimentato positivamente in altre località, si intende creare una tessera che agevoli il turista nel periodo della sua permanenza e gli consenta di usufruire con un unico documento di agevolazioni sul trasporto pubblico (in particolare i mezzi della navigazione), sugli ingressi a musei, isole, parchi e altre mete turistiche dell'intero bacino.

Francesco Cairati, commissario Apt

I contatti operativi sono già in corso - dichiara Giacomo Carioli, funzionario della Apt -. Stiamo raccogliendo le adesioni e ci auguriamo che esse siano ampie, anche se purtroppo qualche risposta negativa non manca. Terremo comunque conto di tutte le disponibilità e in seguito escludiamo l'eventualità di estendere le facilitazioni di cui godono i possessori della «card» anche ad alberghi e ristoranti. Si tratta del resto di uno strumento con cui incontro alle esigenze di una clientela sempre più esigente ed attenta ai servizi offerti dalla zona in cui trascorre le proprie vacanze».

I turisti potranno avere in tessera a propria disposizione senza alcuna formalità; essa infatti non verrà in vendita, ma sarà consegnata già intestata agli interessati direttamente dagli operatori turistici. Semplice sarà anche l'utilizzo, poichè basterà esibirla alle biglietterie dei luoghi convenzionati per ottenere gli sconti prefissati.

Per la realizzazione della «card» e per ulteriori proposte, i promotori del progetto «Il lago fra i laghi» hanno già avuto alcuni incontri e stanno elaborando una serie di iniziative in base alle quali si chiederanno i finanziamenti necessari.

Le trattative in corso riguardano vari aspetti per i quali si profila proficua un'azione comune: «Stiamo riprendendo solo ora i contatti - aggiunge Carioli - e per il momento puntiamo sulla ristampa di materiale informativo-promo-pubblicitario e sulle organizzazioni di alcune manifestazioni. Potremo realizzare già qualcosa per la stagione in corso, anche se per un programma articolato e completo si dovrà attendere il 1996».

Tra gli ambiti di intervento previsti figurano pure nuove pubblicazioni, iniziative culturali e convegni sul lago Maggiore, partecipazione alle principali fiere in Italia e all'estero.

Sergio Ronchi

Diretta radio

Musica e risate con «Guglielmo»

OMEGNA. E' andata in onda sabato dal pub Kelly Green la trasmissione «Guglielmo '95» di RadioDue Rai per il centenario dell'invenzione della radio. I conduttori Alex Peroni, Cesare Mazzuccato e Raul Cremona, la band novarese Vox, la cantante Mara, i gruppo rock Deco e Statuto sono stati protagonisti di due ore filate di musica e interviste, divertenti gags e battute in libertà che hanno intrattenuto centinaia di giovani.

Si è partiti da una presentazione di Omegna, che ospitava «Guglielmo '95» all'ultima puntata piemontese. Da giovedì a domenica infatti la maratona radiofonica che tocca tutte le regioni italiane farà tappa in Toscana. Omegna e Cusio, dunque, sono stati i primi argomenti della diretta. E' parlato di attrazioni turistiche come il Mottarone o l'Isola di San Giulio, della festa di San Vito con il poderoso spettacolo pirotecnico, delle rubinetterie e delle fabbriche di casalinghi vanto dell'economia della zona.

Poi la musica. I Vox eseguono la sigla di apertura (bravi davvero, ottimi i cori), gli Statuto hanno proposto i pezzi più recenti e quelli più amati dal pubblico, Raul Cremona e Alex Peroni hanno sciorinato il loro repertorio di personaggi comici.

Il pubblico è stato coinvolto più volte, con interviste estemporanee, e ha riservato applausi e tifo ai ragazzi dei gruppi musicali. I nuovi talenti di turno erano Beppe Braida e Giorgio Scapecchi. La trasmissione, che si è conclusa a mezzanotte e mezza, ha infatti lo scopo di scovare debuttanti che possano entrare da protagonisti del mondo dello spettacolo.

«I ragazzi presenti in sala hanno partecipato con entusiasmo, l'atmosfera era giusta - dice Carla Torriani, che cura le relazioni esterne di "Guglielmo '95" - Non vogliamo sembrare ruffiani ma quella al Kelly è stata una delle puntate più riuscite».

Se il Festivalbar aveva regalato la grande ribalta a Verbania, due estati fa, «Guglielmo '95» a Omegna ha dimostrato come la radio sia più che mai un veicolo prezioso di informazioni, musica e divertimento. Con l'emozione della diretta by night. E stasera, al Kelly, festa di San Valentino. **[m. p. a.]**

Turisti in crociera fra le isole sui battelli Navigazione Lago Maggiore

IN BREVI

Arrestato per droga all'uscita dal lavoro

La polizia ha arrestato Orazio Fabioni, 33 anni, di Antrona per detenzione di droga ai fini di spaccio. Fermato all'uscita dal lavoro a Domodossola, è stato trovato in possesso di quattro dosi di eroina. **[re. ba.]**

Crollo il tetto di una casa disabitata, evacuato il vicino

Il tetto di una casa disabitata in ristrutturazione, in D'Azeglio, è crollato improvvisamente nella notte fra sabato e domenica scorso. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri di Verbania, allertati dagli abitanti delle case vicine. Tra questi, una persona che vive sola è stata evacuata per misura precauzionale. **[a. r.]**

VERBANIA

Incontro pubblico di Ecopolis sul «progetto-programma»

Il gruppo «Ecopolis» organizza per domani sera alle 21, nella sala consiliare di palazzo Flaim a Intra, un incontro pubblico tra cittadini, associazioni e partiti politici che «si riconoscano in una linea politica fondata sui valori di condivisione, solidarietà, collaborazione e democrazia e intendano discutere lo sviluppo della città di Verbania e della provincia del Vco» Al dibattito dovrebbero emergere le basi per una coalizione, nella città, ampia e qualificata per dar vita al «Progetto Programma» e discutere le modalità di elezioni primarie che consentano ai cittadini di scegliere il loro candidato sindaco. **[a. r.]**

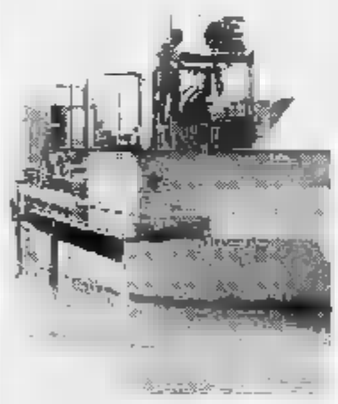
Dal liming al recupero, studio inedito di due giovani ricercatrici

«Così è risorto il lago d'Orta» Le prove in due tesi di laurea

ORTA. La rinascita del lago d'Orta analizzata e documentata in trecento pagine fitte di dati, grafici e commenti: due tesi di laurea che trasformate prima in un dossier presentato al convegno «La biologia applicata nel mondo, attuale» tenutosi a Genova e che presto completeranno la propria metamorfosi divenendo l'embrione di una pubblicazione in materia di recupero ambientale.

Autrici del lavoro di ricerca due dottoresse in Scienze Biologiche, Paola Bottini di San Bernardino Verbano e Stefania Riotti di Orta. «A 5 anni dall'intervento di liming - dice Stefania -, ovvero l'introduzione nelle acque del lago di 15 mila tonnellate di carbonato di calcio, le condizioni del bacino sono notevolmente migliorate e si avviano alla normalità».

Per documentare visivamente i sostanziali cambiamenti dei parametri chimici delle acque, le due studiose hanno realizzato un tabellone riassuntivo che fa bella mosta di sè in uno dei corridoi dell'Istituto idrobiologico di Pallanza. «Fra gli esempi concreti - dice Paola - possiamo citare l'evoluzione del ph, l'indicatore dell'acidità o basicità di un liquido. Dalla forte acidità che contraddistinse le acque negli Anni Sessanta, si è rapidamente risaliti a valori neutri: già da tempo è stato possibile riprendere in la pesca sportiva e la balneazione».



Una fase dell'«operazione liming»

Un miglioramento evidenziato da un evento paradossale: «Le acque non più acide a causa del benefico trattamento liming operato tra il maggio dell'89 ed il 1990, - rileva Stefania Riotti - hanno causato la delle libellule in luoghi più adatti alla riproduzione. Una 'perdita' ampiamente ricompensata dal rifiorire della ittiofauna».

Anche a livello microscopico si è registrata una vera e propria «resurrezione»: «Era dal che microrganismi come le diatomee erano assenti - dice Alcide Calderoni, il ricercatore dell'Istituto Idrobiologico che ha seguito il lavoro delle due studentesse -; mancavano in particolare il fitoplancton e lo zooplancton, quest'ultimo alla base della catena alimentare dei pesci. Dall'intervento liming queste fauna microscopiche sono tornate con rinnovato vigore dando modo addirittura di censire 41 specie nuove, delle quali 29 in assoluto inedite per le acque del Cusio». **[r. l.]**

MISTRAL CLUB
CULTURA ACCOGLIENZA SPETTACOLO
MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO
dalle ore 21,30
Ingresso riservato ai gay
Tessera obbligatoria
Via Piemonte 48 (Zona Centro) ALESSANDRIA
0131 68.228 - fax 0039 131 45.669
0330 88.08 06

Affermata azienda operante nel settore lavaggi e coperture d'arredo ricerca
VENDITORE/TRICE
inserire transessi di responsabilità di zona.
Si richiede età 22/30 anni, conoscenza preferenziale la provenienza dal settore tessile-chimico
Telefonare 0330/460617-0321/459721.

CEDESI AVVIATO BAR
LUNGOLAGO ARONA
TEL. 0323/32441-32442

«Esci dal grigio»
Scopri la luminosa aria della nostra Riviera; più salubre per le pinete degli altopiani, per il mare forte sulle bastionate rocciose di Capo Noli e del promontorio della Caprazoppa.
Non solo clima: cultura, paesaggio, folklore, tempo libero, shopping, gastronomia. Escursioni guidate ai castelli del Finalese, all'altopiano delle Manie, a Montecarlo, a Genova e al suo acquario.
Milano Brescia Torino Savona Genova Bergeggi Spotorno Noli Varigotti Finale Ligure
Telefono ed assistenza
Ufficio di
Via San Pietro, 14
Fax 6800
Italia,
Piazza Matteo 1, 3
Tel. e Fax 019-745128

ŠKODA FELICIA
la qualità si è fatta bella

Versione LX 54 CV L. 12.990.000* • Versione GLX CV L. 14.560.000*
Gruppo Volkswagen
VIENI A VEDERLA. VIENI A . Dal tuo Concessionario
CASPIAUTO
CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA
Sede: ARONA (NO) - C.so Liberazione, 44
Amministrazione: 0322-242089 • Ricambi: 0322-48290 • Carrozzeria: 0322-241222
Vendita e Officina: 0322-45346 • Fax 0322-240644

Nuovo allarme a Suna

Porta d'ingresso in fiamme C'è mistero

VERBANIA. Un incendio si è sviluppato la scorsa notte, poco dopo l'una, in via Castelfidardo, nella frazione Suna. Le fiamme - sulla cui origine stanno compiendo indagini i carabinieri - hanno attaccato la porta d'ingresso del piano terreno di uno stabile a tre piani.

Un inquilino di una vicina ha provveduto ad allertare i vigili del fuoco che, intervenuti prontamente, hanno circoscritto e domato le fiamme. I danni sono modesti.

Si tratta dell'ennesimo incendio che, nel giro di circa un anno e mezzo, ha messo in allarme gli abitanti via Castelfidardo i quali, in un primo tempo, avevano temuto di essere oggetto di attentati intimidatori di origine malavitosa. Le fiamme, di solito, danneggiano immobili e auto parcheggiate nelle vicinanze. Potrebbe però anche trattarsi dell'attività di un ignoto piromane. **[a. r.]**

GHIFFA

Dalle 20 in onda su Rto

Tutta la settimana in compagnia di «Baby-radio»

GHIFFA. Settimana importante per Baby-radio, il programma dedicato ai bambini che va in onda dalle 20 alle 21 su Rto. Dopo il debutto di mercoledì è iniziata ieri la «settimana piena»: dal lunedì al venerdì. Doppio lo scopo di Baby-radio: dare spazio ai bambini e raccogliere soldi per Telefono Azzurro. Lo si può fare versando un contributo sul conto corrente postale 650400, intestato proprio al Telefono a disposizione di bambini e genitori in difficoltà.

Nel programma di Rto i bambini saranno invitati a una breve fiaba e a spedirla alla sede dalla radio a Ghiffa in via Belvedere 237. Le più simpatiche saranno pubblicate su La Stampa, ogni domenica. Il primo raccontino è già stato presentato l'altro ieri: Dario Cei, 10 anni di Verbania, ha scelto protagonista il cane da cui si è separato per un trasloco. **[c. bo.]**

Farmaci e strumenti

Altri sanitari per l'ospedale di Rijeka

VERBANIA. Con un terzo invio all'ospedale di Rijeka - Croazia si è conclusa la campagna di iniziative umanitarie per la ex ex Jugoslavia promossa dalla Funzione Pubblica della Cgil Vco. In tutto sono stati consegnati circa quintali farmaci, strumentazioni chirurgiche e diagnostiche, fra cui un elettrocardiografo, un contatore raggi gamma, un monitor, elettrobisturi, lampade a raggi ultravioletti, un lettino pre-natale rianimazione, un ureteroscopio.

La campagna solidarietà è è avvalsa del contributo e della collaborazione di cittadini, Regione, Provincia, vari Comuni ed ospedali, nonchè dell'ausilio del numero verde della Cgil. Il segretario del sindacato, Claudio Miceli, ha invitato il primario di urologia Velcic e quello di chirurgia Peterkovic ad una visita professionale nel Vco per il prossimo giugno. **[s. r.]**

Franco Centro fucilato 50 anni fa da un plotone fascista

Castino ricorda «Topolino» martire a quattordici anni

CASTINO. Cinquant'anni fa, nelle prime ore del 15 febbraio 1945, un plotone fascista fucilava ai margini della statale 29 Franco Centro: aveva soltanto 14 anni, ma da tempo cooperava come staffetta con le formazioni garibaldine della Langa.

Per la partecipazione alla lotta partigiana, ma soprattutto per le drammatiche circostanze in cui si compì l'eroico sacrificio, alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'Oro al Valor Militare, in assoluto la più giovane della Resistenza italiana. Franco Centro era nato a Bastia Mondovì il 9 novembre 1930. Il padre, Giovanni, era perseguitato dal regime. La famiglia si era poi trasferita a Mondovì, dove Franco aveva conseguito la licenza elementare. Dopo l'8 settembre Giovanni Centro si era unito alle formazioni partigiane GL e un giorno Franco - appena tredicenne - si era presentato al comando dicendo che voleva combattere i nazifascisti insieme al papà. Era solo un ragazzino e fu quindi riaccompagnato a Mondovì dalla mamma preoccupata per la sua scomparsa.

Franco qualche mese dopo abbandonava di nuovo la famiglia presentandosi alle formazioni garibaldine. Assunse il nome di battaglia «Topolino» e fu instancabile nel portare i messaggi operativi che le bande si scambiavano alla vigilia di operazioni di guerriglia.

Mancavano poco più di due mesi alla Liberazione quando Franco Centro, il 13 febbraio, venne fermato - probabilmente per una delazione - nella zona di Castino da un reparto tedesco che lo consegnava poi alla banda fascista al comando del capitano Gagliardi e del tenente Rossi. Franco veniva portato nel ristorante Roma, requisito, legato a una sedia e sottoposto a duri interrogatori e violenze. I fascisti volevano sapere la dislocazione delle formazioni partigiane della zona.

Franco Centro, la giovanissima staffetta di Castino. In alto un gruppo partigiano nel Cuneese

Racconta Primo Bianco che aveva conosciuto Franco a Castino: «Le torture per farlo parlare continuarono tutta la notte, gli promisero la libertà in cambio della confessione, ma Franco non parlò. Di fronte al rifiuto a collaborare gli dissero che l'avrebbero fucilato».

In piena notte Franco fu accompagnato fuori paese da tre sicari, (quasi certamente fu anche esortato a parlare per avere salva la vita. Il ragazzo non accettò il baratto e andò incontro alla morte.

Dice il cognato del piccolo partigiano, Andrea Demarchi di Bargo: «Dopo la Liberazione il papà di Franco andò con un biroccio a recuperare la salma e riportarla a Bastia. Ora però Franco riposa nel cimitero di Mondovì accanto a tanti altri partigiani». Domani il piccolo eroe delle Langhe verrà ricordato a Castino e Bastia.

Gianni De Matteis

Ha preso il via «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo

Seimila km a piedi tra i monti

Da Santa Teresa di Gallura in Sardegna alla Sicilia e lungo la penisola, e poi dalla Liguria a Trieste, con arrivo il 24 ottobre. Sono partiti in 20, tra cui cinque piemontesi

VARALLO. Ha preso il via da Santa Teresa di Gallura «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo. Seimila chilometri attraverso tutta la Penisola più Sardegna e Sicilia, percorrendo a piedi sentieri e percorsi di montagna.

Sono partiti in venti e questo primo segmento sulle montagne della Sardegna (25-30 chilometri al giorno), vede protagonisti anche i piemontesi Teresio Valsesia di Cannobio, giornalista e scrittore, vicepresidente nazionale del Cai, Roberto Clemente, presidente del Cai di Verbania, Gianni Padafuzzi di Villadossola, il novarese Lorenzo Prestinari, campione di paracadutismo in pensione.

A documentare gli otto mesi abbondanti della «spedizione» sarà il cineoperatore (e in molte altre occasioni fotografo) valsesiano che vive a Ghemme, Renato Andorno, protagonista di sconfinate imprese come documentarista, dal Polo al Sinai. Andorno è reduce da una mostra personale di foto negli Usa, dove ha esposto a New Port Beach, California, immagini sulle tradizioni religiose in Europa, Nord Africa ad in Asia.

Commenta Andorno, alla partenza: «Questa è una sfida a chi solitamente usa il mezzo meccanico per spostarsi anche quando "fa turismo". "Camminaitalia" vuole essere un modo per rilanciare il gusto per l'escursionismo attivo, con le proprie gambe».

E soprattutto è una sorta di verifica sui percorsi, realizzata dal Club alpino italiano e da «Sentiero Italia», dopo quattro anni di preparazione. Un'insolita «passeggiata» che dopo la Sardegna, proseguirà sui monti della Sicilia fino alle regioni nord-occidentali italiane. E ancora sull'intero arco alpino dalla Liguria alla Venezia Giulia fino a Trieste, dove l'arrivo è previsto per il 24 ottobre.

In Piemonte la staffetta dei camminatori del Cai arriverà in luglio, a Upega, sul confine della provincia di Cuneo con la Liguria. Una parte del gruppo si dirigerà in Valle d'Aosta, mentre l'altra traccerà una rotta diversificata, per ricongiungersi a Macugnaga, il 2 agosto, e continuare.

«Camminaitalia '95» verrà anche raccontata in un libro da Giancarlo Corbellini (l'ideatore e organizzatore di questa «impresa»), Riccardo Carnovalini e Teresio Valsesia. Spiega Corbellini: «Il volume uscirà non più tardi di novembre, dal momento che sarà scritto durante lo stesso trekking. Via fax dalle basi di sosta e attraverso un telefono satellitare verranno inviate schede con informazioni, rapporti e cronache sui percorsi compiuti».

La pubblicazione, insomma, nascerà quasi sullo stile degli «instant books».

Giovanni Barberis

«Camminaitalia '95» vuole essere un modo per rilanciare il piacere dell'escursionismo e una verifica dei percorsi tra le montagne

200 CONTRO 200

Supermegaderby di calcio

Duecento contro duecento: l'appuntamento è per domenica 25 giugno all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Torna il «Supermegaderby» di calcio, che già due anni fa (allora le squadre erano formate da 110 atleti ognuna) riscosse un successo straordinario di pubblico, partecipazione e richiamo. Si utilizzeranno quattro palloni; a difendere le porte larghe 7 metri saranno sei portieri. La direzione di gara sarà affidata a otto segnalinee e un «superarbitro» che da una grù di 50 metri controllerà il gioco. E, per restare in tema di avvenimento, non si accontenterà del fischietto: falli, inizio e fine di gara saranno segnalati con una pistola (a salve). Per la supersfida sono convocati 6 portieri, 74 difensori, 70 centrocampisti e 50 attaccanti per parte. Oltre a giocatori «comuni» hanno aderito alla manifestazione «vecchie glorie», campioni di altri sport e giornalisti. [L. f.]

San Marco Immobiliare

SOCIETÀ ISCRITTA AL RUOLO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE (LEGGE 39/89) C.C.I.A.A. 1315 - ISCRIZIONE CAAR

Novara, 7 Via Morandi ☎ 0321/453701

• Pavia • Broni • Milano • Mortara

NOVARA - Viale in inteso passaggio, **cedesi bar avviata profumeria. L. 50.000.000. Facilitazioni di pagamento.**

NOVARA - S. Cuore, libero appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucinotto - camera - - 2 balconi - cantina. Pagabile anche anticipo con rate mensili da L. 700.000.

NOVARA - Traversa v.le G. Cesare appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucinotto - camera - - cantina - box e posto auto. Pagabile anche con anticipo di L. 15.000.000 più rate mensili da L.

NOVARA - vicinanze Questura, libero: ingresso - soggiorno - angolo cottura - 2 camere - servizio - solaio. Ottime condizioni. Pagabile anche senza anticipo con rate mensile da L. 825.000.

NOVARA - Martino, libero i locali più servizi, **completamente arredato. Ottimo scopo investimento.** Pagabile anche anticipo L. 25.000.000 più rate mensili da L. 600.000.

NOVARA - S. Cuore, contratto affitto scaduto: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camere - servizi e balcone. L. 112.000.000.

NOVARA - S. Agabio, libero rogito: ingresso - cucina abitabile - soggiorno - 2 camere - servizio - balcone - solaio e box L. 135.000.000.

NOVARA - vicinanze v.le Volta, libero: ingresso - cucina abitabile - sala - 2 camere - servizio - balconi e cantina L. 140.000.000.

NOVARA - S. Cuore, piano alto ascensore: ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - - balconi e solaio L. 165.000.000.

Aperta Sabato mattina Pomeriggio su appuntamento

LA GARANZIA DELL'ACQUISTO

COMUNE DI GOZZANO (NO)

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/1990 si informa che in data 22/11/1994 si è svolta gara di licitazione privata per l'appalto del servizio di fornitura pasti per alunni delle scuole - de: 1/1/1995 - Scadenza: 31/12/1998.

Affidamento a favore della ditta che offre il prezzo medio più basso per singolo pasto.

Ditte invitate: Ri.al., srl, Torino; Ristochef spa, Milano; Sodexho Italia spa, Milano.

Offerte pervenute: Ri.al., Tori- e Sodexho Italia spa, Mila-.

Ditta aggiudicataria: Ri.al., srl, Torino: prezzo medio per singolo pasto L. 4.507.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Agostino Di Natale

COMUNE DI GATTICO

PROV. NOVARA

Avviso

Il consiglio comunale dell- n. 2 in data 5/1/1995 ha adottato il progetto preliminare di variante al piano regolatore generale comunale. Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 14/2/1995. Nei successivi giorni a partire dal 16/3/1995 tutti gli interessati potranno presentare proprie opposizioni ed osservazioni nell'interesse pubblico redatte in carta bollata da 15.000.

Gattico, li 14/2/1995.

IL SINDACO
Federico Cassocio

COMUNE DI GOZZANO (NO)

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/1990 si informa che in data 6/12/1994 si è svolta la gara di licitazione privata per l'appalto servizio di pulizia suolo pubblico, manutenzione viali, parchi ed aree verdi.

Metodo: , 1 , a) legge 2/2/1973 n. 14.

Importo a base gara: Lire 160.000.000 .

Scadenza appalto: 31/10/1999.

Ditte invitate: San Germano, Arona; Sigim srl, Cagliari; Sea, Chieri e Sirtis, Oleggio.

Offerte: San Germano, Arona.

Aggiudicataria: San Ger- (Arona, Monte Bian- 5) - ribasso del 21.25%.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Agostino Di Natale

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. .470

10128 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio,60 - Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
. CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543-442.544

11100
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765 015-765.

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO NO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250 62.592

GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580

18100 **IMPERIA**
Via Bonfante 1 - 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
019/811.162

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani

NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
Corso Mazzini, 18
Tel. 28.353

CATARINELLA
FERIOLO DI BAVENO

TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI - RADIO
HI-FI - RETI MATERASSI - DIVANI - SALOTTI
LAMPADE - CASALINGHI

GRANDI SALDI
PER
GRANDI AFFARI

AD ESAURIMENTO SCORTE

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

COMPRI OGGI - LA PRIMA RATA E' FRA 60 GIORNI!

EFF. CON. LIRE

CATARINELLA MAURO
Via 46
FERIOLO DI BAVENO - Tel.
lunedì mattina

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì 9-12.30; 14-18 - Sabato: 9-12.30

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A OLEGGIO

«Relazioni» [illegible] Laura e Dominique

Al Teatro Comunale di Oleggio, per la stagione di prosa, oggi alle 21 si replica «Le relazioni pericolose». Rappresentata ieri sera a Borgomanero, è la commedia di Hampton ispirata al romanzo di Choderlos De Laclos nell'allestimento firmato da Mario Monicelli, il famoso regista cinematografico, con questo lavoro alla sua seconda esperienza teatrale. Con Geppy Gleijeses sono in scena due stelle del cinema mondiale, Dominique Sanda e Laura Morante.

Oggi a Verbania per il teatro in lingua originale

Sul lago il dottor Jekyll torna a parlare inglese

VERBANIA. Se è vero che in ognuno di noi convivono un dottor Jekyll e un mister Hyde, è altrettanto vero però che quando una delle due parti prende il sopravvento, allora [illegible] guai. E questo accade al protagonista, il dottor Jekyll, medico e scienziato di fama, che attraverso una potente formula di sua invenzione si trasforma in un [illegible] uomo deforme e violento.

Il capolavoro di Robert Louis Stevenson, «The strange case of Dr Jekyll e Mr Hyde», va in scena stamane alle 9,30 al [illegible] Vip di Intra. A proporre l'allestimento prodotto in inglese è il «Palchetto Stage», la compagnia [illegible] Busto Arsizio che presenta lavori in lingua originale. Da anni il gruppo è presente in provincia di Novara [illegible] un interessante cartellone dedicato [illegible] teatro europeo. Lo spettacolo di stamane è riservato a ragazzi delle scuole medie superiori.

Il romanzo di Stevenson è uno dei lavori più rappresentati nella cinematografia internazionale. Parecchi attori si sono cimentati nel ruolo del protagonista. Tra questi, anche Spencer Tracy.

Come sempre lo spettacolo sarà seguito da un dibattito finale in inglese con gli attori. E' un [illegible]gedo che ha sempre riscontrato il favore del pubblico.

Da spettatori gli studenti diventano protagonisti. L'avvio è timido, ma superato il primo imbarazzo, i ragazzi danno vita ad un simpatico colloquio, che permette di scoprire aspetti e curiosità del mondo anglosassone, e non solo della letteratura. Gli attori illustrano anche l'allestimento dello spettacolo. Nel cartellone '95 di «Palchetto stage» ci sono anche «The Canterville Ghost» di Wilde, «A Christmas Carol» di Dickens e «And then there were none», il celebre «giallo» di Agatha Christie.

Una sezione è dedicata alla letteratura francese, con «Cyrano de Bergerac». [c. m.]

Spencer Tracy, un grande dr. Jekyll

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO

Babilonia, rock e blues

San Valentino rock e blues stasera sul palco del «Babilonia Café» di Mergozzo. Riflettori puntati sulla «33 Street Band» dalle 22,30. [m. p.]

[illegible]

San Valentino al «Delle Rose»

Cena a lume di candela con tanta musica romantica: è la proposta del «Caffè delle Rose» di Vigevano per stasera, San Valentino. [m. p.]

GHIFFA

«Miralago», ecco la «M & M»

Serata con la «M & M Band» al ristorante «Miralago» di Ghiffa. Country e blues. [r. l.]

STRESA

Evergreen all'«Embassy»

Successi «evergreen» italiani e stranieri con il pianista Luca stasera [illegible] «Caffè Embassy» di Stresa. [c. m.]

CASTELLETTO T.

Party Time, salsa e merengue

Festeggiare San Valentino a ritmo di salsa e merengue; stasera al «Party Time» di Castelletto Ticino. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 625.698
Ore: 19,50/22:20
[illegible] 10.000/5000

Stargate [illegible]
di R. Emmerich, [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Araldo
Tel. 474.625
Ore: 21,15
Lire [illegible]

L'amore a vent'anni
di F. Truffaut

Faraggiana
Tel. 627.576.
Ore: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000

Camerieri [illegible]
di L. Pomponi, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Merigan (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Eldorado
Tel. 624.158.
Ore: 19,45/22,15
L. 10.000/6000

Rivelazioni [illegible]
di [illegible] Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] manzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 623.335
Ore: 20.15/22.15
L. [illegible]

Omicidio nel vuoto
di J. [illegible], con W. Snipes, G. Busey, Y. Boiler (Usa [illegible] Un agente [illegible] poliziotti, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di [illegible] paracadutisti decisi [illegible] commio ad alta tecnologia N. V. 1h 40 **Thriller**

S. Cuore
Tel. 455.484
[illegible]: 19,45/22,15
Lire 9000/mart [illegible]

Sole ingannatore
di N. Michalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Gapkouniik (Rus./Fra '94) — Russia 1936, pugno di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex co[illegible] diventato poliziotto per parata. N. V. 2h 10 **Drammatico**

PERNATE
S. Andrea
La [illegible]

RIPOSO

AROMA
San Carlo
Inform. orari[illegible]
Or.: 14.30/16.30/20/22
Lire 8000/5000

[illegible]

BELLINZAGO
Vandoni
[illegible]
Or.: 14.30/16.30/20/22
[illegible]

[illegible]

BORGO[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20.15/22.15.
Lire 1[illegible]

Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741.
Or.: 20/22.15
[illegible]

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. [illegible] s. Davidson [illegible] '94) — Un archeologo [illegible] una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 21
L. [illegible]

La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si ritrova, [illegible], si «spiegano» in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer [illegible] ragazze da uccidere V. M. 14 1h 44' **Commedia**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0321) 244.384
Lire 5000

RIPOSO

DOMODOS.
Corso
[illegible]
informazioni e orari su segreteria tel. 240.853 -
Lire 10.000/5000

Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Boiler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di [illegible] paracadutisti decisi [illegible] commio ad alta tecnologia N. V. 1h 40 **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22.30
L. [illegible]

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. [illegible], J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo anti[illegible] parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22.30
[illegible]

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua resurrezione dalla sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02 **Drammatico**

OMEMME
Italia
[illegible] (0163) 840.201
Or.: 16/20/22
[illegible]

RIPOSO

OLEGGIO
Cine [illegible]
Tel. 81.183
Or.: 21

Le relazioni pericolose
Teatro

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 81.459
[illegible] 14.30/16.30/20/22
L. 7000/5000 Cinetorium

RIPOSO

Oratorio
Or. 14/16/20,15/22.15
L. 5000

RIPOSO

[illegible]
S. Pellico
Tel. 71.417
Or.: 15/17.15/20.22.15
L. 8000/5000

RIPOSO

VERBANIA
Ariston
[illegible]
informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In[illegible] 14.15/22.30

Vip

[illegible] e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonico 40.19.40 - Or.: 20,30/22,30

Camerieri [illegible]
di L. Pomponi, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Merigan (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti [illegible] ristorante sul mare, [illegible] rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Sociale (Intra)
Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. [illegible] 40.19.40 - In. ore 21

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che [illegible] ideali logori con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22.15
L. 10.000/7000

Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla [illegible] N. V. 1h 52' **Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] VN notizie; 20,30 Film Odeon; 22,30 VN notizie; 23 Film Odeon. **VCO:** 19,30 Vco notizie; [illegible] Spazi aperti; 20,30 Radici, tv movie; 22,30 Vco notizie; 23 Sport, tv movie; [illegible] Vco notizie **ALTAITALIA TV:** 21,20 Video Top; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale news; Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news; Filo d'Arianna.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 144 09 0919
(lire 952 al minuto + iva)

NOVARA

Al via stasera la rassegna del Cineforum Nord

Truffaut e le sue opere cinque film all'Araldo

NOVARA. Cinque pellicole «doc» per ricordare François Truffaut, il grande regista e critico cinematografico francese scomparso ormai dieci anni [illegible]. La mini-rassegna vi[illegible] allestita dal Cineforum Nord Novara al cinema «Araldo» [illegible] via Maestra e comprende alcune delle più belle opere di Truffaut.

Si parte stasera alle 21,15 con «L'amore a 20 anni»; si prosegue [illegible] «Il ragazzo selvaggio» (domani, forse il film più «ideologico» di Truffaut. Il programma comprende poi «L'ultimo metrò» (mercoledì 1 marzo), omaggio al teatro dopo il grande omaggio al cinema (Truffaut voleva completare la trilogia sullo spettacolo con un film sul music hall, ma la morte non ha permesso la realizzazione); «Effetto notte» (martedì 14 marzo), un atto d'amore per il cinema in quanto tale, capace di contrastare la morte e «Gli anni in tasca» (mercoledì 15 marzo), pellicola dove si coniuga la cronaca, il fiabesco, e la commedia. L'accesso all'intera rassegna è riservato ai tesserati al Cineforum Nord; il costo delle tessere (poste in vendita alla biglietteria del cinema Araldo) è di 20 mila lire. [m. p.]

Il regista francese François Truffaut

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	[illegible]	24	59	75	59
	[illegible]5	64	63	57	55
CAGLIARI	36	66	61	53	15
	84	65	56	50	48
[illegible]	[illegible]	48	1	44	33
	[illegible]	[illegible]	57	57	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	[illegible]	77	64	64
MILANO	57	33	39	76	48
	90	82	78	63	55
NAPOLI	38	1	57	14	51
	93	66	50	49	48
[illegible]	56	10	15	6	19
	110	[illegible]	84	53	48
ROMA	60	63	79	64	15
	84	75	51	50	45
TORINO	19	8	55	24	15
	47	44	42	37	37
[illegible]	4	73	2	32	45
	75	73	65	63	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-66; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; [illegible]; 42-37; 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43; 42-83; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-19; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari 50 (1); Firenze 31 (2); Genova 38 (1); Milano 12 (3), Napoli 78 (5), Palermo [illegible] (1); Roma 63 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22; 38-30; 80-72; 80-82; 38-10; 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16; 38-26; 80-54; 80-46; 38-86; 38-70; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72; 38-82; 80-42; 80-22; 80-30; 38-23; 38-4; 80-10; 80-83; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24; 80-16; 80-26; 38-19; 38-29; [illegible]; 80-79; 80-69.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppato per ambo e terno da giocare a Roma.
10-20-30; 10-30-70; 10-50-80;
10-20-40; 10-30-80; 10-50-90;
10-20-60; 10-30-90; 10-50-70;
10-20-50; 10-40-50; 10-60-80;
10-20-70; 10-40-60; 10-60-90;
10-20-80; 10-40-70; 10-70-80;
10-20-90; 10-40-80; 10-70-90;
10-30-40; 10-40-90; 10-80-90;
10-30-50; 10-50-60; 20-30-40;
10-30-60; 10-50-70; 20-30-50.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	27	23	57	7	1	8	1	23	12
VERTIBILI	62	6	9	15	9	2	4	28	9	5
CADENZE	7	9	10	4	10	1	2	10	[illegible]	4
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	49	25	52	8	[illegible]	26	36
FIGURE	2	6	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	15	27	18	20	75	[illegible]	[illegible]	27
DECINE	[illegible]	31	41	31	41	[illegible]	11	51	[illegible]	31
	[illegible]	29	20	25	[illegible]	34	[illegible]	33	22	73

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521 **Frankenstein.** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Gallo Cesare 67. **Pulp Fiction.** Ore 22 V. M. 18.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.885. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA p. V. Emanuele 8, 52. tel. [illegible]. Sala 1. **Stargate** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
APOLLO c. Sommeiller 22. t. 581.[illegible] **The River Wild - Il fiume della paura.** Or 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible] **sul vuoto.** Or : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30 Ingr. L. 10.000.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Gallo 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di [illegible] nervi.** [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15, 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. p. Rocca. **Il maestro.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO p. Po 30. Il. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30
[illegible] corso Trapani 57. **Pollicotti.** Or.: 14,50, 18,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5986. **Sirens - Sirene.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. [illegible] 5. T. 534614. **Occhi sulla tenebra** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] bis. **Gump.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Pollicotti.** [illegible]: 15,10; 17,05; 18, 20,55, 22,50
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Vet. [illegible] Or.: 18,45; 19,30; 22,15
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Apertura ore 15: Or.: 16,20, 19,15; 22,10.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. **Sulle ali del bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ri**[illegible]. Vet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Camerieri.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] **sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. D. Oren direttore, regia S. Bozzetti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recite straordinarie il 4/3 ore 20.30, Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Sindel, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. [illegible]. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. [illegible] - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danze. Da stasera e fino a giovedì 16 alle ore 21, Comp. di danza di A. Borrello in **Contrappunti**, musiche di M. Corsi e M. Nyman. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemp., cabaret, danza. Int. e prem. 16-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso [illegible] Emanuele 30. **Camerieri.** [illegible]: [illegible]: 17.45; 20,05, 22,30. Ingr. [illegible]
ANTEO via Milazzo 9. **Strane storie.** Or.: 14.45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis **Kika.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 15. **Il toro.**
ARISTON Galleria Corso. **Timecop.** Or: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Il fiume della [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele 11. **Stargate.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30, Ingr 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Può succedere anche a te.** Or.: 15.40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via M. Nero 84. **Il fiume della paura.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12[illegible]
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Il colonnello** [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte [illegible] 84. Il [illegible] [illegible]. Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALE [illegible] largo C. del Serv. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Galleria [illegible] Corso 2013. **Pollicotti.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Il fiume [illegible] pau[illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20.05; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR [illegible] **del Corso. Rivelazioni** [illegible] (1ª vis.). Or.: 14,45; 17.20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible]**TOSO** c.so Lodi 39. **Rivelazioni.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] [illegible] Manzoni [illegible]. **Omicidio nel vuoto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **La ali della libertà.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cronaca** [illegible] un [illegible] [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12[illegible]
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Il re leone.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**UOVO ORCHIDEA** via Terraggio 3. **Con gli occhi chiusi.** Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr 12.000.
ODEON SALA 1 via [illegible] Radegonda 8. **Frankenstein.** Orario. 15,10, 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000
[illegible]**DEON SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Orario: 16,10; 19,10, 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON [illegible] **3** via Santa Radegonda [illegible]. **Frankenstein.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda [illegible]. **Forrest Gump.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40, 22,30. Ingr [illegible].
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **Belle al bar.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; [illegible]. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 7 via [illegible] Radegonda 8. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35 Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,20, 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible]
[illegible] **SALA 9** via Santa Radegonda [illegible]. **The Mask.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.[illegible]
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PLINIUS [illegible] Abruzzi, 28. **Camerieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
PRESIDENT I. Augusto 1. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
SEMPIONE via Pacinotti 8. **Mrs. Doubt**[illegible]. Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Omicidi**[illegible] [illegible] **vuoto.** Or.: 15; 17,30; [illegible], 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario. [illegible]. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible] Scala, tel. 7200 3744. **Trittico** [illegible] **balletti.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.**
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 832.5898. [illegible] 21,15 **La cantatrice calva.**
SMERALDO [illegible]. XXV Aprile 10, tel. [illegible] Ore [illegible]. [illegible] in [illegible]to.
S[illegible] [illegible] c.so Venezia 2, telefono [illegible]. Ore 21 **La locandiera.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869-3659. Ore 21: **Lizzi tra cielo e inferno.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Inform. telefono 3926 2282. Ore 21: **Edipo re.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. [illegible] 20,30 **L'isola degli schiavi.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.9231. Ore 20,45: [illegible].
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni tel. 832.2580. **Un pizzico di** [illegible]
OLMETTO via Olmetto 6/a. Telefono 87.51.65. [illegible] **Pensa, pensa pensatore.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0088/87. Ore 21 **Blood Brothers.**
TEATRO [illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 **Variazioni per** [illegible] **uomini.**

Gli azzurri piegano la resistenza del Monza e vincono la finalissima per 3-2

L'Hockey fa «13» in Coppa Italia

Nella «final four» di Vercelli gli azzurri hanno ribadito la propria leadership in campo nazionale
L'unica nota negativa è rappresentata dal nuovo infortunio a Cunegatti: probabile frattura a un dito

VERCELLI. «Quando il gioco si fa duro...». L'aforisma reso celebre dal «Gianluca» Nazionale calza a pennello per fotografare il tredicesimo sigillo in Coppa Italia del Novara.

Nella «final four» di Vercelli gli azzurri hanno ribadito la propria leadership in campo italiano, messa in discussione forse troppo frettolosamente, nei primi turni della regular season. Senza dubbio il Novara di Mario Agüero, pur raggiungendo (se non a tratti) i vertici spettacolari proposti dal quintetto novarese nel recente passato, ha confermato di avere tutte le componenti della grande squadra: grinta, carattere, acume tattico e un pizzico di fortuna, ultimo determinante indispensabile ingrediente per raggiungere i grandi traguardi.

Come i grandi passisti gli azzurri sono andati in progressione, dopo aver sofferto e rischiato l'eliminazione contro la Merloni Lodi (3-2 ai supplementari) e oltranza dopo che il Novara aggiuntato i lombardi solo a pochi minuti dal termine) il quintetto di patron Ubezio si è presentato alla sfida decisiva contro il Roller nelle migliori condizioni psico-fisiche al contrario dei brianzoli che, già nella semifinale contro l'Amatori aveva palesato un calo (forse mentale) di rendimento.

Mentre il Roller ha lentamente perso la testa (dopo soli 5' David Paez si è visto sventolare il cartellino rosso), il Novara è rimasto concentrato, accettando il gioco spigoloso e maschio dei monzesi non senza, però, far valere una miglior tecnica individuale. A fare le spese del gioco rude e degli scontri più o meno sotterranei in pista l'estremo difensore Massimo Cunegatti che ha terminato il match con la probabile frattura ad un dito per colpo di pattino d'un avversario.

Enrico Mariotti non doveva giocare a Vercelli a causa di una distorsione alla caviglia e invece ha stretto i denti risultando decisivo sia contro il Lodi realizzando una doppietta che contro il Roller Monza

Nonostante il 3-2 il Roller non è quasi mai entrato veramente nel match e neanche quando Alessandro Michielon è riuscito a ridurre le distanza i ragazzi di Agüero hanno rischiato (anche perché l'altra metà dei «Michielon twin» s'è fatto espellere per gli ultimi minuti). Se il match winner della semifinale contro il Lodi è stato «Chicco» Mariotti (suoi i due shoot che hanno permesso agli azzurri di piegare la resistenza giallorossi) in finale il Novara ha potuto disporre del miglior collettivo: Amato, Massimo Mariotti e Pablo Coiro (autori delle tre reti), Crudeli e Orlandi hanno disputato un incontro impeccabile. Centrato il primo trofeo il Novara inquadra già i prossimi obiettivi: il primo posto nella regular season (i tre punti dal Roller sono recuperabili) e, soprattutto, la mitica Coppa Campioni.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

PALLANUOTO

Novara Nuoto lancia l'acuto al Trofeo «Cristina» di Arona

La «Novara Nuoto» si è aggiudicato il Trofeo Alberto Cristina al palasport di Arona. Superato in semifinale la Rari Nantes Bergamo e in finale l'Arona Nuoto, organizzatrice della manifestazione. Nella prima semifinale l'Arona aveva prevalso sul Cus. Milano. Il trofeo alla squadra vincitrice è stato consegnato dalla signora Giulia Bottelli, mamma di Alberto Cristina, il giovane atleta dell'Arona Nuoto scomparso lo scorso anno. **[s. b.]**

SQUASH

Il «Quisquash Novara» si piazza quinto a Milano

Quinto posto, tra trenta tra i migliori formazioni italiane, per la squadra novarese del Quisquash Fitness Club, al termine dei campionati nazionali a squadre disputati a Milano. In campo a difendere i colori del club di via Tommaseo Mauro Ardizio, Andrea Balletti, Pietro Mittino e Alessandro Vendola. **[c. m.]**

VOLLEY

Tutto fermo in B e C1 vincono Arona e Pavic (C2)

Perde Copar, continua la marcia di Arona e Feb Pavic. Ferme le squdre di B e C1 per il turno di riposo tra andata e ritorno, nel fine settimana proseguiti solo i campionati regionali. Ecco i risultati della C2 femminile. Montalto-Arona 0-3, Pavic-Biella 3-2; Copar-Casale 1-3. **[c. m.]**

HOCKEY

Serie C, Novara e Frassati verso lo spareggio-primato

Ancora un successo per la squadra di serie C dell'Hockey Novara, che guida la classifica pari merito con il Frassati. Azzurri hanno sconfitto al palasport (6-4) l'Ambrosiana Milano. Marcatori per l'H.C Novara Battistella 2, Bovio, 2 Galli e Ortogni rete. Sabato, grande sfida proprio contro il Frassati. **[c. m.]**

CALCIO Prima

Bene il Trecate che ferma la marcia dell'Ambrosiana

Il Trecate rallenta la marcia della forte Ambrosiana, unica squadra imbattuta del torneo, e lo partita al Comunale termina a reti inviolate. Grande prova delle biancorosse, che prive dei punti di forza Portesi, Ragno, Ricchi e Delara, hanno comunque fermato delle squadre candidate alla promozione in serie A. Mercoledì alle 20,30 a Bellinzago l'Acf Trecate recupera la partita contro Paros, rinviata per neve. **[c. m.]**

GINNASTICA ARTISTICA

Serie A, in luce i ragazzi a Vercelli

Pro Novara è sesta dietro alle grandi

NOVARA. Brilla la stella della ginnastica novarese. Dopo la buona prova della Libertas al campionato femminile, adesso brindano i dirigenti della Pro Novara. Sabato al palazzetto dello sport di Vercelli la squadra maschile ha disputato la seconda prova del campionato di serie A. Il risultato?

Ottimo, visto che i punteggi acquisiti agli attrezzi olimpici hanno consentito alla società presieduta da Walter Stipari di piazzarsi al sesto posto della classifica generale. I tecnici Musatelli e Pellizzola hanno schierato il capitano Andrea Matteond, Matteo Bompadre, Enrico Corciolani, Roberto Murgia e l'ungherese Zoltan Supola.

Non hanno avuto vita facile i novaresi, messi a confronto con le star della ginnastica nazionale. Come Juri Chechi, campione mondiale agli anelli, della Panaro Modena, Matteo Ferretti campione europeo in gara con i colori della Ginnastica di Torino, Andrei Fyodurov, che difende la Pro Vercelli, Boris Preti, campione d'Italia '94 e punta di diamante della Ginnastica Gallaratese.

Mattatore della vittoria è stato l'ungherese, ma anche gli altri «azzurrini» si sono comportati bene. Infatti i giudici di gara hanno assegnato a Supola 57,950 su tutti gli attrezzi olimpici, mentre Chechi si è fermato sui 57,800, e Boris Preti ha totalizzato 57,850. «Senza dubbio - dicono i dirigenti della società - aver già disputato il campionato lo scorso anno ha favorito la squadra in termini di esperienza e di sicurezza acquisita. Poi la prestazione di Supola è stata determinante».

Ai vertici della classifica di serie A c'è la Virtus Gallarate, a 50 punti, inseguito da Pro Patria Busto e Alma Juventus di Fano, ex-aequo con 44 punti, Porto San Giorgio (43), Panaro Modena (41), e Pro Novara (36). Una posizione ancora migliorabile quella degli azzurrini.

Adesso il nuovo banco di prova è rappresentato dalla terza tappa, in programma a Biella il 25 febbraio. **[c. m.]**

BASKET

Serie C, la Maya s'arrende alla Cimberio

Il derby del Cusio va a Borgomanero

NOVARA. Weekend con due derby e qualche vittoria scacciacrisi per le novaresi di basket. Ma se c'è chi sorride (sono tornate al successo Verbania e Novara) non manca chi mostra ancora segni di affanno: Oleggio perde da tre turni consecutivi mentre Omegna non riesce ad allontanarsi definitivamente dalla zona a rischio della classifica.

Come da copione la più quotata Cimberio Borgomanero ha fatto suo il derby di serie C1 battendo i cusiani per 95-108. Una partita vivace e combattuta, nonostante le molte assenze da entrambe le parti. Sul fronte degli ospiti da rimarcare la regia vincente di Ferrarese e un ottimo Airaghi. Due punti che lanciano di nuovo i borgomanesi alla rincorsa della capolista Castellanza avanti soltanto di due lunghezze. Resta difficile, invece, la situazione della Fulgor: gioca ma non concretizza e continua ad essere penalizzata da infortuni e defezioni. Guai che l'altra sera non sono riuscite a rimediare nemmeno le prestazioni egregie di Trotti e Provenzi.

E' andato ai novaresi della Brix il derby della C2 contro l'Oleggio. Una vittoria (81-67) sicuramente meritata dai ragazzi di Tedeschi che hanno incamerato punti pesanti. Per gli oleggesi, invece, continua il momentaccio: crisi è certo il caso di parlare ma la marcia in più che fino ad mese fa aveva portati a macinare punti sembra essersi momentaneamente esaurita. Ritrova la strada della vittoria, invece, il Verbania che si è imposto sull'Acqui per 85-72. E' il primo successo del '95: matu- dopo ben quattro stop consecutivi contro una squadra forse eccelsa è di utilissimo per smuovere la classifica. Otto punti in quattro partite per la Sicas Castelletto: sabato ha vinto 90-78 contro il San Salvatore prenotando l'accesso al play off. Anche se il calendario l'aiuta riservandole un turno in contro la capolista Alessandria e ben quattro trasferte. **(b. c.)**

P e G AGENZIA IMMOBILIARE di Pelletti E. & Glionna F.
C.so Cobianchi 65/67 - 28044 VERBANIA INTRA - Tel. e fax 0323 581.080

VERBANIA INTRA: Appartamento, al primo piano, composto da soggiorno, angolo , camera da letto, bagno, . L. 190.000.000

VERBANIA TROBASO: Appartamento, al piano terra, in corso di ristrutturazione, composto da soggiorno, angolo cottura, camera da letto, bagno, cantina. Giardinetto di proprietà. L. 150.000.000

VERBANIA BIGANZOLO: Unità immobiliare con giardino di proprietà, di recentissima costruzione, composta da soggiorno, cucinotta, due camere da letto, bagno, , autorimessa doppia, pronta consegna. L. 240.000.000

VERBANIA INTRA: Piazza S. Negozio, in casa d'epoca in di ristrutturazione. Con ampia vetrina. L. 313.000.000

APPARTAMENTO in casa d'epoca in corso di ristrutturazione, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno. L. 173.500.000

ARIZZANO: fraz. Cesano - Casa indipendente con ampio giardino di proprietà, composta da soggiorno, cucina, due camere da , doppi servizi, balcone. Ripostiglio e sottotetto. L. 240.000.000

POSSIBILITA' di acquisto al rustico L. 170.000.000

BorgoAffari IMMOBILIARE

Piazza Martiri Libertà, 78
Tel. 0322-835.265
28021 BORGOMANERO (No)

GOZZANO - Vendesi bilocale con cantina e garage. Buona rendita. Richiesta: 85.000.000

GOZZANO 1990 - Vendesi appartamenti di nuova costruzione, ultimo piano, con posto auto in palazzina con giardino e campo da tennis. Completamente arredato e vocante. Richiesta: 110.000.000

CAVALLIRIO - In nuovo complesso residenziale, vendesi villette con giardino. Prezzi a partire da 270.000.000

BORGOMANERO ZONA STAZIONE FFSS. - Vendesi appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina e garage. Libero subito.

BORGOMANERO - Vendesi casa composta da cucina, piano rialzo mq 150 1° piano mq 100, grande corsile e cortile/orto di mq 400 ad uso garage/magazzino o laboratorio. Rif.: 4 residenze un affare.

BORGOMANERO CENTRO - Affittasi magazzini a L. 400.000 al mese e garage

La BorgoAffari è lieta di informarvi che ogni settimana nelle edicole alle ore 21 e il lunedì alle 13, su Affaritalia vi presenterà i suoi prodotti e fornirà le informazioni necessarie per tutto quello che vorrete sapere sui problemi legali all'acquisto di un immobile.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili

E' stato disposto la vendita con incanto seguenti immobili di pertinenza fallimento **SALBO S.p.A.** siti in: Comune di Trecate.

Porzione immobiliare costituita da capannone ad piano con struttura prefabbricata ed palazzina a due piani uso residenziale con area sistemata a parcheggio sita in Trecate

La porzione di immobile ancora da frazionare è quella risultante dall'accorpamento delle originarie particelle catastali contraddistinte al foglio 12 mappali 167 - 104 - 259 - 260 - 263 e 265 relitto stradale, aventi una superficie complessiva catastale di mq. 5570.

La porzione in vendita, di mq circa, dovrà essere stralciata dalla particella distinta nel N.T.C. al foglio 12 Mappale 103 di mq. B (proveniente fusione eseguita con tipo mappale in data 26/5/90 n. 89053) e da scorporata anche catastalmente. Le operazioni tecniche di stralcio e di frazionamento sono attualmente in corso.

La porzione immobiliare sopradescritta è distinta nella mappa del N.T. del Comune Trecate F. 12 mappale 103 parte e censita nel N.C.E.U. al F. 12 mappale 217/sub. per il capannone e mappale 217 sub 9 per la palazzina.

precisa la porzione immobiliare posta in vendita è meglio descritta nella relazione di 16/12/94 del geometra Mauro Verri ed ha le seguenti coerenze: a Nord Strada Statale n. 11 relitto di terreno al mappale 265 e mappale 273, ad Est mappale 105, a Sud mappali 4 e 5 del foglio e proprietà Salbo, ad Ovest proprietà Salbo ed mappale 103 al foglio 12.

Che vendita abbia luogo avanti il giorno 23/2/1995 alle 12,30 alle seguenti condizioni:

1) Il complesso immobiliare è posto in al prezzo base determinato con la citata del geom. Mauro Verri.
LOTTO UNICO L. 855.900.000

2) Durante l'incanto, offerte in aumento potranno essere inferiori a quella precedente di L. 10.000.000;

3) Chi intende partecipare all'incanto dovrà presentare domanda in bollo al Cancelliere del Tribunale di Novara, entro le ore 11,30 del giorno 22 febbraio 1995 depositando altresì la complessiva somma di L. 268.500.000, di cui L. e L. 181.900.00 quale fondo per spese trasferimento.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato a «Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso Controllore» emesso istituti credito con sportello in Novara

4) L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo offerto, dedotta la già presentata, conto del fallimento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli non divenuti aggiudicatari verrà restituito subito dopo chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il Curatore avv. Paolo Borgna con studio in Novara, via dei Tornielli n. 12, tel.
Novara, li 7 febbraio 1995

IL GIUDICE DELEGATO

COMUNE DI MERGOZZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Progetto piano edilizia economico popolare

Il sindaco ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 56 del 12/1977 con successive modifiche ed integrazioni; gli atti del Progetto Piano Edilizia Economico Popolare del Comune di Mergozzo, approvati definitivamente deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 28 dicembre divenuta esecutiva in quanto approvata dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 23 gennaio 1995, depositati fin 60gg presa visione presso la segreteria comunale per la durata di giorni consecutivi e precisamente dal 14/2/1995 al 15/3/1995 durante i quali chiunque può prendere visione nelle ore di ufficio.

Mergozzo, li 14 febbraio

IL SINDACO
Luciano Piralla

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI

SUNA - Libero 4° piano, 3 locali più servizi vista lago. L. 175.000.000.

INTRA - Appartamenti di nuova costruzione a L. 2.300.000 il mq.

VERBANIA INTRA - c.so Mameli 147 tel. 52.388

REVISLATE
Panoramica VILLA indipendente circa mq 250 con giardino totalmente pianeggiante di mq 1500 rustico.
L.

STEFANINI DIREZIONALE
BORGOMANERO centro
prestigioso ufficio o negozio + interrato mq. 200
ARONA centro
prestigioso negozio o ufficio + interrato mq. 250 ca
adatti anche banche, assicurazioni, associazioni
Tel. 0322/46.466

BORGOMANERO
Appartamento termoautonomo di 70 mq., posto al 5° piano con ascensore. Box auto. **L. 130.000.000.**
0322/845946

BORGOMANERO
Appartamento termoautonomo 140 mq. Nuovo, posto primo piano in palazzina di 6 unità. Triplo box, finiture pregio. **L. 310.000.000.**
0322/845946

GATTICO
Indipendente con mq. terreno. Completa- da ristrutturare. Possibile ricavare n° 2 appartamenti + eventuale laboratorio. LIBERO SUBITO. OTTIMO AFFARE
0322/845946

LAGO D'ORTA
Armeno
Soleggiato, tranquillo, **RUSTICO INDIPENDENTE** progetto per unità abitative, cantine e autorimesse.
TEL. 0323/866201

INVORIO
Favoloso **palazzotto d'epoca** completamente ristrutturato. Parco piantumato di 2000 mq. ca. Trattativa riservata c/o Nostro ufficio.
0322/845946

OMEGNA
Bagnella
Libero, in palazzina, **APPARTAMENTO.** Tre vani cucina e bagno, cantina, locali deposito. **L. 135.000.000.**
TEL. 0323/866201

omcar

CONCESSIONARIA CHRYSLER Jeep

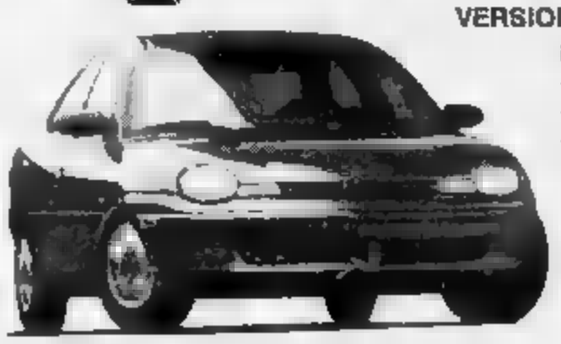
fuoristrada

Presenta Sabato 18 e Domenica 19 Febbraio

CHEROKEE 2.5 TD
con motore VM da 115 CV

CHRYSLER neon

VERSIONE LE 2.0 16V



Dotazione di Serie:
- Aria condizionata
- A.B.S.
- Doppio air bag
- Servosterzo

a L. 32.500.000

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. NOVARA - BORGOMANERO km 24
Tel. 0322 / 89488 - 89489 - 89666

Sul terreno del fanalino di coda gli ambiziosi azzurri non vanno oltre lo 0-0

Novara, devi cambiare marcia!

Quattro punti ottenuti in altrettante partite è chiaramente una media da retrocessione. Altro che C1! Ad Aosta l'attacco è rimasto all'asciutto fallendo alcune occasioni clamorose, e la vetta si allontana

L'esordio di **Ferretti** domenica ad Aosta è stato confortante anche se il gioco della squadra nel suo complesso non è migliorato

NOVARA. Quattro punti in altrettante partite, nel girone di ritorno. È certo un ruolino di marcia destinato a portare lontano l'ambiziosa compagine azzurra. Senza un deciso cambio di marcia si rischia di compromettere la stagione. E' questa la realtà che emerge dai numeri. Poi si potrà stare anche a disserture sulle occasioni sprecate a un soffio, sugli episodi che, guarda caso, condizionano sempre negativamente la squadra di Colomba, magari senza tener conto che anche qualche avversario degli azzurri abbia motivo per recriminare. Non si può dimenticare poi che domenica Armanetti e compagni hanno giocato sul campo dell'ultima in classifica rinforzatasi fin che si vuole ma, fra le due squadre, ci sono pur sempre 21 punti di differenza.

Se in passato è stato spesso criticato il rendimento della difesa, ad Aosta è finito invece sotto accusa l'attacco composto da Borgobello, Guatteo e Molino apparsi tutti al disotto del loro normale standard di rendimento. Difficile dire fino a che punto siano stati bravi i difensori aostani a sovrastare i novaresi e quanto invece non abbiano sbagliato i «puntes» azzurre.

Colomba ha ammesso ieri «Purtroppo siamo mancati in fase di realizzazione. La squadra è riuscita a creare delle opportunità che gli attaccanti non hanno saputo concretizzare. Sono però fiducioso perchè è sempre stato detto che la nostra vera forza deriva dal potenziale offensivo di questa squadra e non potremo continuare a sbagliare». La classifica però, con il passare delle giornate, va complicandosi. Siete stati superati anche dal Lumezzane e il distacco dalla capolista è salito a sei lunghezze: «Quando mancano tante partite alla fine, con i tre punti in palio, i distacchi di queste proporzioni diventano aleatori e sono colmabili - dice il tecnico - mi preme piuttosto raggiungere un assetto definitivo e stabile così da garantirte continuità al nostro gioco».

Per la ripresa del campionato, fra due settimane a Legnano, è prevista la squalifica di Biegianti mentre potrebbe tornare disponibile Testa. Domani pomeriggio gli azzurri affronteranno in amichevole l'Alessandria a Comunale di viale Kennedy. Sabato prossimo invece il Novara sarà impegnato a Chiasso contro la formazione che milita nella serie B elvetica. Colomba approfitterà di questi impegni per migliorare l'inserimento di Ferretti. **[r.amb.]**

L'esordiente

Ferretti sarà l'uomo giusto?

NOVARA. Tutti positivi i commenti per l'esordio di Stefano Ferretti l'ultimo arrivato in maglia azzurra. Il centrocampista di 35 anni, lontano dal clima agonistico da diversi mesi, ha dimostrato di sapersi gestire molto bene nonostante l'economia ridotta nell'arco dei novanta minuti. Si è piazzato davanti alla difesa dettando i ritmi alla squadra. Che sia l'uomo giusto per dare ordine e tranquillità al centrocampo? Se lo augurano un pò tutti, a Novara, dopo il fallimento di quanti si sono fin qui cimentati in questo ruolo. Il giudizio di Colomba «S'è visto che Ferretti è giocatore di categoria superiore. Ha tenuto i novanta minuti nonostante fosse a corto di preparazione. Quando si sarà inserito meglio nei meccanismi della squadra, la sua esperienza ci tornerà utile. Penso di aver trovato il giocatore che cercavo in grado cioè di far girare la squadra e stringere i denti quand'è necessario». **[r. a.]**

Serie D, novaresi verso il Meda

Vince la Sparta passata la paura

NOVARA. La grande paura è passata, ma guai a rilassarsi. La Sparta, però, dopo essersi aggiudicata il delicatissimo match col Santa Teresa, può guardare con meno apprensione al futuro. Adesso qualcuno dirà che mai aveva pensato anche per un solo momento di poter rischiare di finire coinvolti nella lotta per la salvezza, e va bene così, ma il rischio è stato fin troppo evidente.

La Sparta può ringraziare Marco Capparella, piccolo grande eroe di un'annata con più ombre che luci: se il romano non l'avesse messa dentro dopo neppure un minuto di gioco, forse si sarebbe vista un'altra partita, molto più difficile.

Per «Cappa» è il dodicesimo centro in maglia bianca: davvero niente male per un ragazzo di 19 anni alla prima stagione tra i Dilettanti e che fino all'anno scorso militava in campionati giovanili.

Adesso i sardi sono tornati a sei punti di distacco dalla Sparta ed in pratica hanno compromesso di molto le loro speranze di sopravvivenza, se si considera che anche l'Abbiategrasso si è fatto più lontano grazie al pareggio conquistato con il Fanfulla.

Sabato prossimo la Sparta è attesa a un'altra partita difficile da interpretare: sul campo di quel Meda che viaggia appaiato ai novaresi a quota 31 punti e che all'andata a Cerano vinse per 2-0 in maniera rocambolesca. Masuero e compagni avranno comunque il bel vantaggio di non dover giocare con l'acqua alla gola.

E se poi la panchina tornerà a sedersi (come si è visto sabato) Santino Tarantola nel doppio ruolo di «spungolo» e portafortuna, i novaresi avranno uno stimolo in più per ben figurare. Dando un'occhiata al resto della classifica, la Gallaratese prosegue la sua marcia, i lombardi sono passati sul campo del derelitto Fermignanti e mantengono il comando inseguiti solo dal Corsico a due lunghezze. La Castrese, infatti, è crollata a sorpresa sul campo del Mariano. **[m. p.]**

Marco Capparella, bomber della Sparta

Oleggio e Asti raggiungono i lacuali, affondati dal Caltignaga

E' il campionato delle sorprese cade Verbania, guidano in tre

NOVARA. Giornata ricca di emozioni e di colpi di scena la terza di ritorno. Le favorite Verbania e Borgomanero si sciolgono come neve al sole sui campi di Caltignaga ed Asti, mentre l'Oleggio, alle prese con un modesto Monferrato, raggiunge le fuggitive in vetta alla classifica e propone, come peraltro già promesso da Giacomo Valentini, anche la propria candidatura. Siccome in città di orbi un cieco è re, vincerà questo campionato chi riuscirà a conservare un barlume di lucidità nel periodo aprile-maggio. Adesso è ancora possibile tutto: compresa una vittoria finale del Caltignaga, squadra che sta a soli due punti dalla vetta e che nelle prime cinque partite di campionato non aveva vinto neppure una volta, addirittura perdendo in casa contro la Fulvius, fanalino del girone. Manca la squadra guida. Meglio così, saranno gioie e dolori per tutti. Dunque il Verbania ha perso a Caltignaga. Primo tempo di studio, micidiale uno-due dei ragazzi di Paolo Ottina che passano con Colombo e raddoppiano (su rigore) con Sarti. Il Verbania ha carenze a centrocampo: le aveva anche lo scorso anno, altrimenti non sarebbe retrocesso. Il Caltignaga, per contro, avanza a grandi balzi: fa sul serio o si diverte? Chi si sta rodendo di morire è il vecchio Borgomanero, sconfitto anche ad Asti.

E' il terzo stop consecutivo, dopo le battute a vuoto contro Juve Domo e Novese. C'è stato il cambio dell'allenatore, via Marco Giromini, avanti Adelmo Paris, che a sua volta era stato allontanato dal Verbania. Questa del cambio dell'allenatore sta diventando una vera filosofia. Certo qualcuno ci azzecca. Vedi Omegna. L'ex «divina» stava letteralmente perdendo i pezzi e allora la società (leggi De Stefano-Binda) è corsa ai ripari richiamando Morea.

Vengo subito, perchè non mi avete chiamato prima? Morea aveva rifiutato l'Arona paio di mesi fa; ritenendo la squadra del Sancarlone un po' troppo gracilina. Adesso è tornato nella sua Omegna, avrà tutti ai suoi piedi e porterà in salvo i cusiani. La vittoria sulla Novese (reti di Prelli e di Stefano Gherardini che fa e disfa a suo piacimento) è quasi un colpo grosso.

Zero a zero tra Cerano e Trino perchè in due si soffre meglio. E ancora sconfitta l'Arona, sempre per 1-0 e pure su rigore, questa volta sul difficile campo di Casale, a soli sette giorni dalla trasferta di Asti. La Juve Domo, sempre affascinata dalle serie «il pericolo è il mestiere», tanto per non smentirsi perde in casa col Derthona lasciandosi sfilare dalle più furbe. Salvo nuove inondazioni, altra neve e ritorni di becera violenza, domenica 19 febbraio si recuperano le partite della quindicesima giornata, ultima del girone di andata. Si tratta di partite che erano in calendario per il 18 dicembre. Sono passati due mesi. Meglio tardi che mai.

Sandro Bottelli

Esordio sfortunato per **Adelmo Paris** alla guida del Borgomanero. Migliore quello di **Antonio Morea** sulla panchina dell'Omegna

A Barengo terzo stop stagionale della capolista

La Castellettese rallenta ma Intra non ne approfitta

NOVARA. Anche i ricchi piangono? No, anche i ticinesi perdono. Troppo logorante il primo posto. Facile arrivarci, difficile resistere. L'Intra ci aveva provato, poi aveva desistito lasciando il passo a Castelletto. Ma domenica anche la squadra di Enfi le ha beccate a Barengo (doppietta di Scano, inutile gol di Poletti) e la sua fuga è rintrata.

Il Castelletto resta comunque ancora al comando, seppure con l'esiguo vantaggio di un punto, in quanto le squadre più quotate al suo inseguimento sono riuscite a fare due punti in tre, cioè quasi niente. Intra e Sunese hanno andate oltre il pareggio casalingo, mentre il Val Mos ha addirittura perso il derby contro il Valsesserra.

Intra-Crevolese zero a zero: ottima la difesa dei verbanesi, ma l'attacco di Zoia non punge più. Sunese-Feriolo uno a uno: sembrava fatta dopo il gol di Borroni e invece la matricola ha rimontato con Landoni.

In settimana il Feriolo aveva sostituito Achille Fellini con Bruno Guagni, ex Montecrestese. Qualcuno dirà che il cambio di allenatore paga (quasi) sempre.

Clamorosa la sconfitta casalinga (0-3, Cericola due volte e Moro) del Momo contro il Vignale, che a sua volta lascia con decisione la zona che scotta. Sintomi di risveglio anche per la Varalpombiese, che ritrova Tabarini goleador e strappa un punto al Bellinzago di Bonan. Altre due sconfitte casalinghe per Trecate e Gattinara.

La prima cede allo Dufour di Varallo, la seconda si lascia ubriacare dal Villadossola, che va in gol con Battro, Patelli e Falcioni. Occhio al tabellino domenica: sono in programma Intra-Castellettese e Villadossola-Sunese. Cosa pretendere di più? **[s. bot.]**

NISSAN

Fastback

LA NUOVA PRIMERA

OBBLIGO DI PROVA

Bella, eccezionale, unica. Nuova Primera: cinque porte Fastback, quattro porte, station wagon. Motori benzina tutti 16 valvole bialbero a iniezione elettronica e versione ecodiesel. Sospensioni Multilink sull'avantreno, lo stesso principio applicato in Formula 1, per una grande sicurezza e una perfetta stabilità in ogni situazione di guida. Primera ha un equipaggiamento completo con Airbag, e a richiesta.

Tre anni o 100.000 km di garanzia.

Nuova Primera da L. [illegible]

FINANZIAMENTO 15 MILIONI TASSO ZERO

Tasso [illegible] 24 rate da L. 625.000
TAN 0% TAEG 1,63%
oppure
Tasso Agevolato: 36 rate da L. 449.000
TAN 9,01% TAEG 9,31%

[illegible] S.p.A.

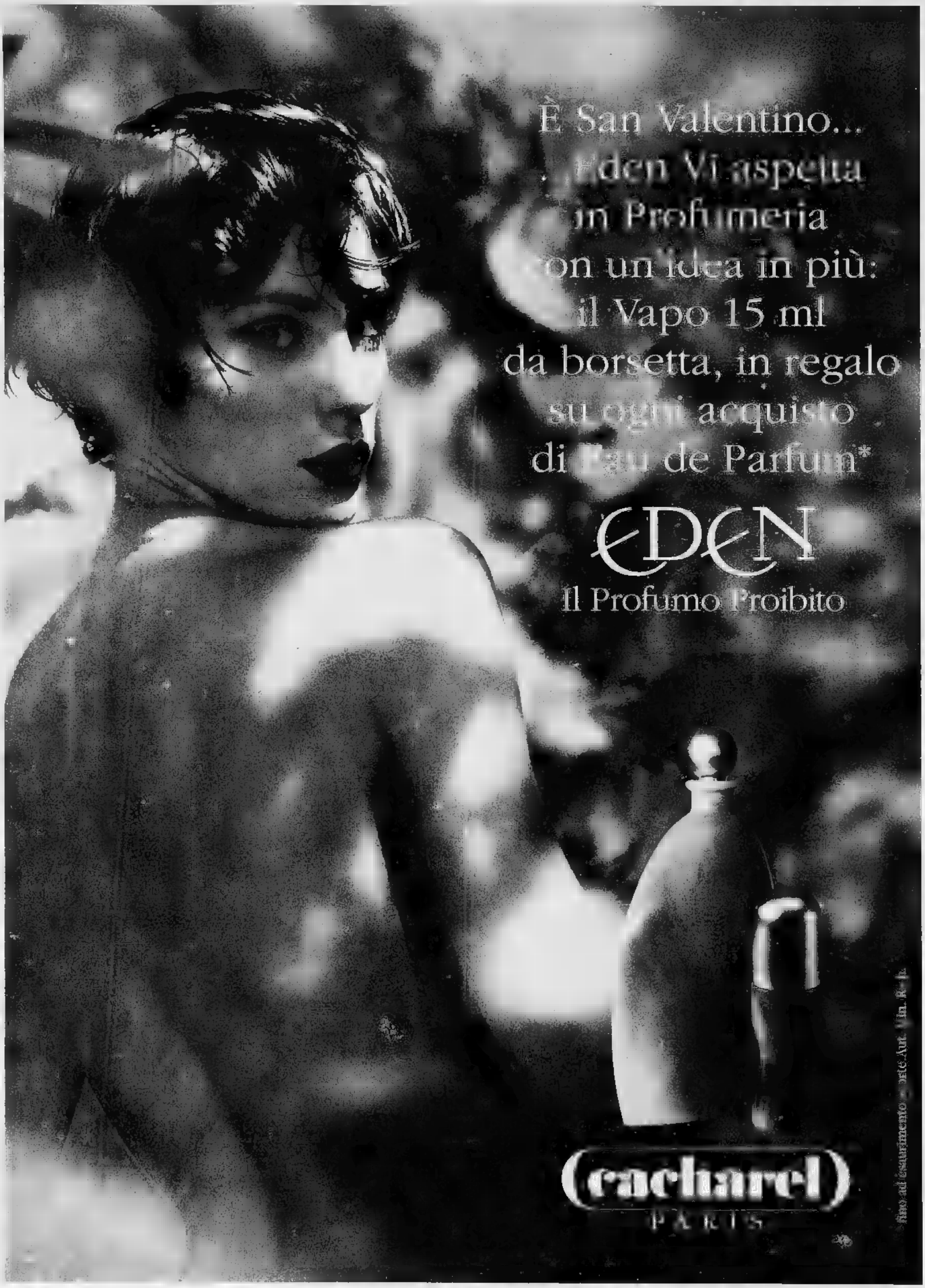
Primera Fastback.
[illegible] tuo Concessionario Nissan.

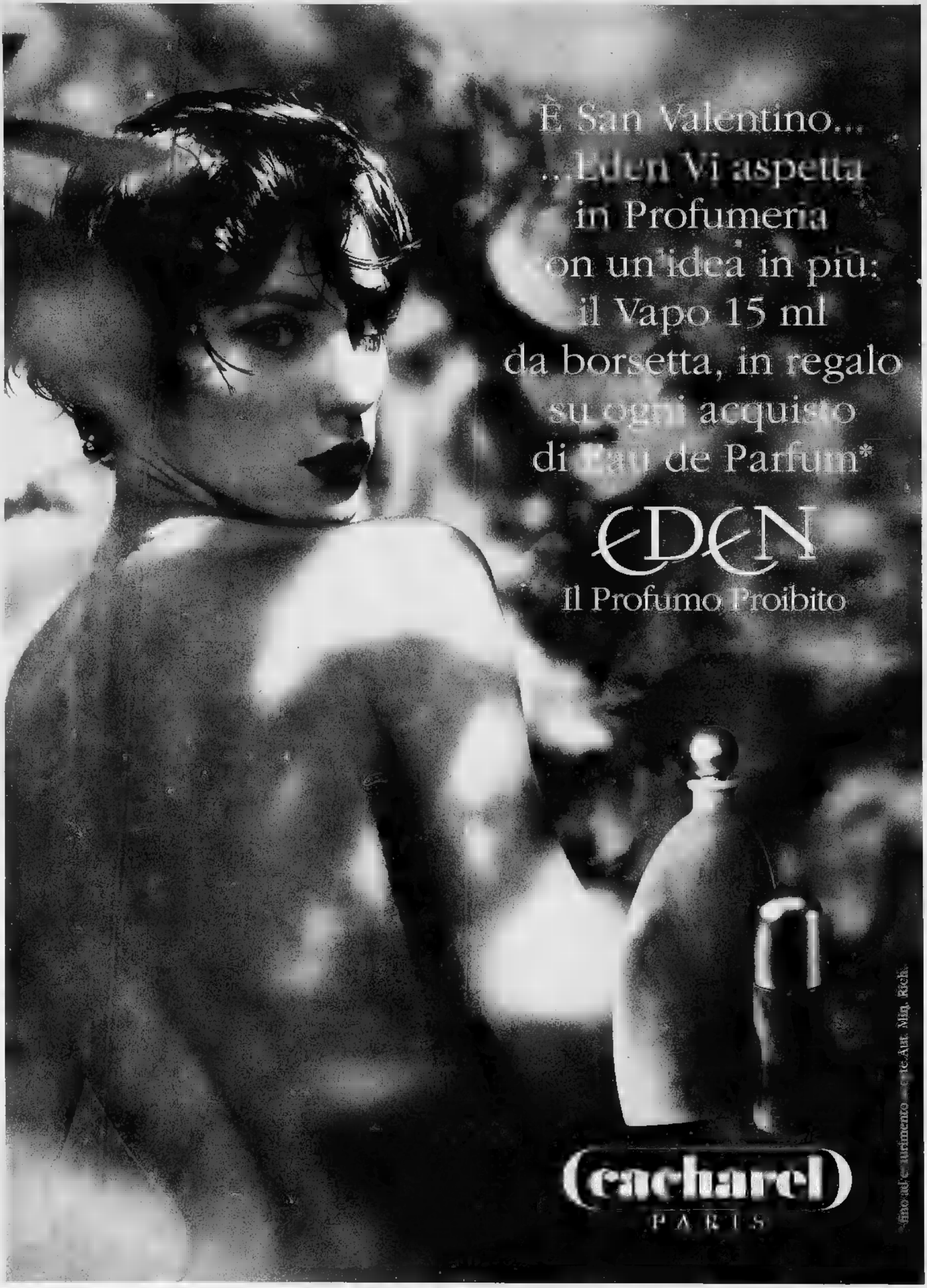
[illegible] nuova Primera [illegible] ti aspetta da:

AUTOCAR
NOVARA
Via Mattei 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321 / 450.450

Togna auto s.r.l.
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Tel. 0323 / 848.227

NISSAN


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
cacharel
PARIS


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
*Eau de Parfum - Eau de Toilette - Eau Fraîche - Eau Mat - Rock
cacharel
PARIS

IL PROFUMO È UN COMPAGNO SILENZIOSO CHE IN OGNI ATTIMO RICORDA UN ATTIMO.

ELENA TABASSO PER ALBERTI PROFUMI

ALBERTI PROFUMI

CRESCENTINO (VC)
Via Mazzini, 64

CHIVASSO (TO)
Centro Commerciale Chivasso EST
Corso G. Ferraris, 191 - Tel. 011/9113601

CHIVASSO (TO)
Via Torino, 55

VERCELLI Ipervercelli
Via Tavallini - Tel. 0161/294401

VERCELLI Galleria Verdi
Via Laviny, 37 (Prossima Apertura)

TRINO (VC)
Corso Italia, 82

TORINO
Via Madama Cristina, 95 - Tel. 011/6693196

Radiochio vpt.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI
Agente PubliKompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 8
Tel. (015) 849.12.12 Telefax

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 14 Febbraio 1996 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 191/252.23.79

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Il provveditore agli Studi spiega il progetto che sta suscitando polemiche

Giannone: «Uniamo le scuole»

I casi della media di Brusnengo accorpata a Masserano e della fusione tra il «Caimi» di Varallo e la sezione dei geometri di Gattinara. «In un decennio abbiamo perso circa 13 mila studenti»

VERCELLI. Petizioni, lettere al ministro, assemblee studentesche infuocate. Quando si parla di «tagli» oppure di «accorpamenti» di scuole, esplode la rivolta. E' successo pure quest'anno anche se, rispetto al '94-'95, le «aggregazioni» agli istituti sono state minime e anche se s'è neppure parlato di «tagli».

Ciononostante, gli insegnanti di Brusnengo hanno apertamente contestato l'annessione della loro media a Masserano, con la perdita della presidenza, mentre l'accorpamento del «Caimi» di Varallo all'istituto per geometri di Gattinara ha scontentato studenti e docenti di entrambe le scuole.

I questi progetti, già approvati dal Consiglio provinciale scolastico, e attualmente all'esame del ministero, parliamo con il provveditore agli Studi, Piergiorgio Giannone.

Dottor Giannone, perchè, dallo scorso anno scolastico, sono scattate tutte queste novità?

«Dobbiamo risalire indietro, molto indietro, almeno a 10 anni fa, quando anche in provincia di Vercelli il decremento demografico ha incominciato a farsi sentire nel mondo della scuola. E penso che in un decennio, abbiamo perso qualcosa 13 mila alunni. E il calo della popolazione scolastica non si è arrestato: anche quest'anno abbiamo avuto 300 iscritti in meno nelle elementari, 400 nelle medie».

«Di fronte a questo stato di è scattato un piano di razionalizzazione della rete scolastica, che ha trovato espressione nella legge 426 del 1988. L'anno scorso, in base a queste norme, ci siamo mossi con molta energia, cercando di eliminare tutte le classi al di sotto dei 15 alunni. Ci sono state proteste e ricorsi al Tar. Così, abbiamo congelato alcune situazioni, nella scuola dell'obbligo, ripromettendoci di prenderle in considerazione quest'anno».

Il provveditore agli Studi Piergiorgio Giannone illustra il piano per accorpare le scuole

Ed è quanto è stato fatto?

«Proprio così. Alla fine del novembre scorso ho insediato la cosiddetta "commissione dei dodici", con il compito di esaminare i ancora aperti e di propormi le soluzioni. Lo studio è stato davvero serio e approfondito. Alla fine ho ricevuto una serie di proposte che, qualche correttivo, ho sottoposto all'esame del Consiglio provinciale scolastico. Sono state approvate, alcune all'unanimità, altre a larghissima maggioranza. Adesso sono sul tavolo del ministro, che dovrà decidere».

Ci può illustrare le proposte?

«Volentieri. La commissione dei dodici ha innanzitutto deciso di non procedere a cambiamenti per quanto riguarda le scuole elementari. Per le medie, è stata proposta l'aggregazione di diverse scuole. Dopo ulteriori approfondimenti, abbiamo deciso, per quest'anno, di dare corso soltanto all'accorpamento di Brusnengo, Strona e Lesa e Masserano: Roasio, che era con Brusnengo, graviterà su Gattinara, mentre la media di Arborio sarà aggregata alla media "Ferrari" di Vercelli».

I docenti e gli amministratori di Brusnengo non hanno capito questa scelta: perchè devono perdere proprio loro la presidenza, anzichè Masserano?

«Perchè la preside di Brusnengo è prossima alla pensione, tutto qui».

Però Brusnengo, rispetto a Masserano, ha il doppio di classi ed un istituto di prim'ordine.

«Se è vero che Brusnengo ha attualmente due prime, due conde e due terze, secondo le nostre proiezioni, nel '97-'98, le classi si dimezzeranno. Per quanto riguarda la struttura in sè, quello dell'edilizia è parametro che abbiamo preso in considerazione».

I docenti della «Giovanni XXXIII» interrogano sul loro futuro.

«Non hanno assolutamente nulla temere, la loro scuola non viene soppressa, sparisce solo la presidenza. L'ho spiegato, penso con chiarezza, alla stessa preside, ai rappresentanti di istituto e anche ai sindaci».

Passiamo alla superiori, al «caso» Caimi-Gattinara.

«Anche per le superiori ho costituito una commissione "ad hoc" e pure in questa commissione io non : la presiedeva la mia vice, la dottoressa Luisa Franzese. Per le superiori il discorso, mai affrontato prima, è molto complesso: tutti gli istituti dovrebbero avere un minimo 25 classi. Ebbene, nella nostra provincia, solo sei scuole 26 sono in questa condizione. Gradualmente, dobbiamo intervenire».

E avete incominciato da Varallo.

«Sì, il Caimi ha otto classi e così pure la staccata Gattinara del "Cavour" di Vercelli. La commissione ha deciso di accorpare le due scuole, la presidenza a Gattinara».

Ma gli studenti gattinaresi volevano stare con Vercelli anche Varallo non vuole perdere l'autonomia.

«Agli studenti ho già spiegato che non perderanno nulla, tantomeno i supporti didattici che gli appannaggio della loro scuola. Per Varallo il problema è della presidenza, che dovrà spostarsi a Gattinara, e non mi sembra insormontabile».

Enrico De

DISGRAZIA AD ALTA QUOTA

E' di Alice il superstite

Ha visto morire il giovane compagno di cordata tra i ghiacci: Stefano Caldera, anni, racconta la tragica domenica nell'Alto Canavese. A PAGINA 41

E' di Santhià

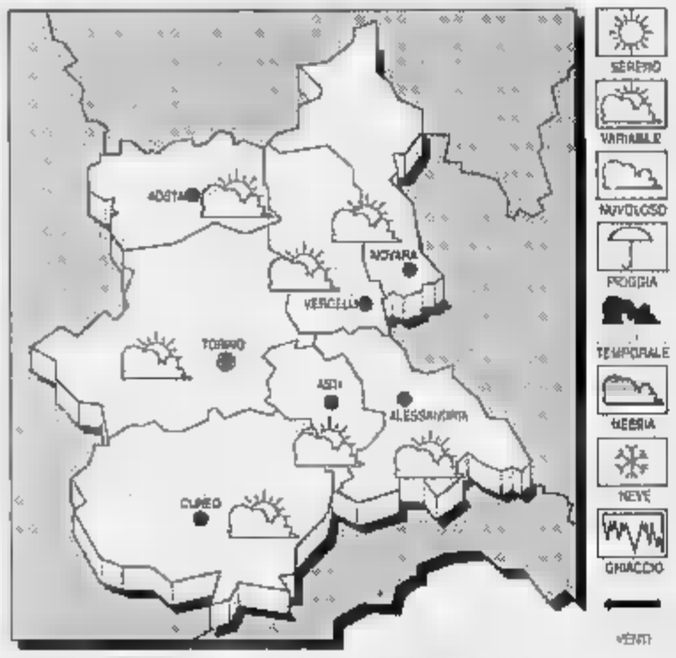
Vendeva oggetti rubati

CASALE. Un torinese ha ritrovato al mercatino dell'antiquariato due macchine fotografiche gli erano state rubate il 5 novembre dello scorso anno. Due pezzi datati, che conservava gelosamente e che gli erano stati sottratti. Fin dall'inizio Giuseppe Grisonio, 32 anni, di Alpignano non aveva avuto dubbi: «Sono state rubate per essere vendute come oggetti di antiquariato». E, dopo aver denunciato il furto, si era messo in cerca delle due preziose macchine fotografiche.

Le ha ritrovate al mercatino dell'antiquariato casalese: le ha viste sul banco di vendita di Franco Falagiani, 48 anni, agente di commercio, abitante a Santhià, in corso Beato Ignazio. Certo che fossero le sue, ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

Falagiani è stato denunciato all'autorità giudiziaria per ricettazione. Le due macchine fotografiche sono state poste sotto sequestro **[s. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Deboli o moderati orientali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie.
DEL TEMPO. Sereno poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
VERCELLI
Max: 6; min: 0; media: 5
FA
Max: 5; min: -2; media: 2
TEMPERATURE
Torino 6,7; Alessandria 6; Aosta 8; Cuneo 5; Novara 8; Asti 7.

Biella, oggi l'udienza preliminare per i 4 indagati dell'inchiesta sul Meeting club

Caso night, Masciavè torna in cella

Il titolare del locale, agli arresti domiciliari, è stato di nuovo accompagnato in carcere: l'hanno sorpreso in casa insieme a una donna e a un pregiudicato. Dal gip andrà in manette. Il maresciallo Vetrò patteggia?

Francesco Masciavè

BIELLA. Sarà accompagnato in manette al palazzo di giustizia Francesco Masciavè, 44 anni, titolare del night club «Meeting». Stamane il titolare del locale di via Corrado, diventato un caso giudiziario, è atteso insieme ad altri quattro indagati nell'aula del gip per l'udienza preliminare. Masciavè è accusato di aver trasformato il night in un paravento per attività illecite come la corruzione, lo sfruttamento della prostituzione e la ricettazione di preziosi.

Il vigilanose era agli arresti domiciliari da dicembre, dopo aver trascorso in carcere 4 mesi. Ma l'altro giorno è tornato in prigione. I carabinieri, in due controlli diversi, lo hanno sorpreso insieme ad altre persone, scoprendolo così in flagrante ad infrangere il divieto di ricevere gente in casa.

La prima volta il titolare del night era in dolce compagnia e si intratteneva con una ballerina del suo stesso locale. Nel secondo controllo a sorpresa, Masstava parlando addirittura con un pregiudicato.

I verbali sono finiti prima sulla scrivania del pm Ferrari e poi su quella del gip, corredati da una nuova richiesta di custodia cautelare in carcere. Il giudice Bernardini ha subito accolto l'istanza magistrato ed ha rispedito Masciavè in carcere.

Oggi, davanti al gip, compariranno anche i suoi collaboratori Franco Cal, Giuseppe Rivoli e il maresciallo dei carabinieri Vetrò. Masciavè, Rivoli e Vetro sono accusati di corruzione: i primi due avrebbero organizzato degli incontri galanti, a cui il militare avrebbe partecipato gratuitamente, in cambio di informazioni sui controlli al locale da parte delle forze dell'ordine. Vetrò è a sua volta indagato per abuso e favoreggiamento: quasi sicuramente l'ex comandante della stazione di Biella pattegerà per evitare un imbarazzante processo.

Su Masciavè pesa anche l'accusa di ricettazione: i carabinieri, durante il blitz nel night che aveva dato il via alla serie di arresti, avevano anche trovato parecchi preziosi che poi alcuni biellesi hanno riconosciuto come rubato. A questo proposito il titolare del night ha sempre respinto ogni addebito: «Gli oggetti d'oro provengono dalla gioielleria di mia moglie in Liguria».

Anche i suoi collaboratori hanno sempre sostenuto di non avere responsabilità nella gestione del locale. «Abbiamo solo applicato le disposizioni del titolare senza partecipare in alcun modo agli utili derivati dal lavoro delle ragazze» avevano spiegato al magistrato.

Dopo il caso del night, il giudice dovrà esaminare il fascicolo intestato all'ingegnere Giancarlo Delsignore ed al commercialista di Vercelli, Franco Raina. I due dovranno provare di aver versato all'erario i 250 milioni inizialmente evasi dal fisco. **[d. p.]**

Varallo: prognosi riservata per «Ciaia», giornalista e politico di 66 anni

Ceralli, ex segretario di Pastore è grave per un'emorragia cerebrale

VARALLO. L'intera Valsesia attende notizie rassicuranti dal «Santissima Trinità» di Varallo, ma i particolari che filtrano dall'ospedale non lasciano molto spazio alla speranza: Germano Ceralli, conosciuto anche il di «Ciaia», sta lottando contro la morte a causa di una emorragia cerebrale che lo ha colpito sabato nella sua abitazione.

Ceralli, anni, è ricoverato nel reparto di neurologia del nosocomio di Varallo. Vano si è rivelato, sabato, un trasferimento all'ospedale «Maggiore» di Novara per alcuni accertamenti: i risultati dell'esame Tac hanno purtroppo evidenziato la gravità delle sue condizioni.

«Ciaia» è così stato trasportato nuovamente a Varallo, dove i medici ne mantengono riservata la prognosi.

Politico, giornalista e poeta dialettale, Ceralli è nato a Rossa il 14 luglio 1928. Ora abita a Varallo, con la moglie, in via Nazario Sauro. Fondata su una profonda stima reciproca è stata la sua amicizia con il parlamentare valsesiano Giulio Pastore.

Germano Ceralli ha 66 anni

Proprio quest'ultimo (che nel frattempo era stato nominato Ministro) «Ciaia» lasciò nel 1955 la Valsesia per intraprendere l'incarico di responsabile dell'ufficio stampa di Pastore. Restò a Roma per cinque anni, quindi, rientrato a Varallo, si dedicò al mondo politico d'ispirazione democristiana, senza comunque mai ricoprire incarichi di rilievo, tranne quello di segretario della sezione locale alla fine degli Anni Ottanta.

Germano Ceralli venne nominato presidente della Comunità montana Valsesia, carica che ha mantenuto sino al novembre due anni fa; e proprio questo ritiro ha praticamente segnato la fine del capitolo politico.

Ma la figura di «Ciaia» va al di là di questo aspetto: il varallese è innanzitutto giornalista (iscritto sin dal 1953 all'Ordine professionale) e ha saputo ritagliarsi un posto di privilegio fra i poeti dialettali locali.

Paolo Quadrelli

Palestra Pralino

GINNASTICA PER LA III^ ETA'

Lei sa benissimo che muoversi fa bene, ma la parola "ginnastica" la preoccupa un po' (corsi affollati, poco specifici, ecc.). Nel nostro centro insegnanti di Educazione Fisica, specializzati in Attività Motorie per la III^ Età, la potranno seguire individualmente in un ambiente accogliente e luminoso con un'attività adeguata alle esigenze.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI presso la segreteria della Palestra, telefono **691433**

SANDIGLIANO
Centro Sportivo Pralino, Via Pralino, 1

ROSSOIMMOBILI VENDE:

ZUMAGLIA
Appartamenti liberi di mq. 70 - 100 - 110 a Lire 1.200.000/mq.
Riscaldamento autonomo - Panoramici.

Stabile recente in blocco di mq. 1.200 complessivi. Trattativa riservata.

CAVAGLIÁ
Rustico indipendente da ristrutturare 150 mq. abitativi più fondo privato di mq. 10.000.

RONDISSONE
Bellissimo cascinale indipendente da ristrutturare 300 mq. coperti, fondo privato di mq. 20.000. Luce, gas, telefono.

ROSSOIMMOBILI - Tel. 011 - 5818186

Si sposta a domani il summit romano con il sottosegretario Barabaschi

Università, slitta l'incontro

La delegazione vercellese, a Roma per discutere il caso Biella-Provincia, affronterà anche il problema dei finanziamenti all'Ateneo. Le decisioni del Consiglio di Lettere

Anche il Consiglio della Facoltà Lettere si pronuncia contro l'esclusione di Vercelli dai finanziamenti e cita una serie di dati di crescita. I 200 studenti del '90 sono diventati nel '94

VERCELLI. Università: l'incontro con il sottosegretario Barabaschi slitta (forse) a domani, quando la delegazione vercellese guidata dal presidente della Provincia Gilberto Valeri sarà a Roma per discutere il destino di un'altra Provincia, quella nascente di Biella.

La notizia è di domenica sera: per impegno improvviso del vice ministro, il summit organizzato dal parlamentare di Forza Italia Roberto Rosso (e destinato a chiarire il futuro dei finanziamenti ai corsi universitari vercellesi) si sposta di quarantotto ore e approfitta del viaggio romano già programmato dai capigruppo in Consiglio provinciale. Sarà una giornata intensa: la delegazione formata da Gilberto Valeri, Norberto Julini, Fiorenzo Tasso, Roberto Rossi, Vittorio Barazzotto (e probabilmente Anna Sartoris) dovrà incontrare i rappresentanti delle altre sei province madri, in cerca di fondi per finanziare il «divorzio territoriale» dei nuovi enti, il nuovo ministro degli Interni Antonio Brancaccio, e infine (con Rosso) il sottosegretario all'Università.

Ma la posta in palio è alta: Vercelli chiede di essere inclusa tanto nel progetto ministeriale sui fondi per la gestione dei corsi (il cosiddetto piano Podestà), quanto di partecipare alla divisione dei finanziamenti per l'edilizia universitaria, un decreto del governo già all'esame della Corte dei Conti. Tradotto in numeri, un totale di almeno 30 miliardi da dividere tra Alessandria, Novara e (appunto) la dimenticata Vercelli.

Se da Roma tutto tace - almeno per ora -, sui due provvedimenti del governo si è invece pronunciato il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia vercellese (il Senato accademico del Politecnico di Torino lo aveva già fatto). E le due pagine del documento finale sono una dura presa di posizione contro l'esclusione dai finanziamenti. Sul piano Podestà, in particolare, cade più di uno strale. «La proposta (dell'ex ministro) è incoerente - dice il Consiglio di Facoltà - con la premessa del provvedimento che evidenzia tra gli obiettivi primari "il consolidamento e miglioramento quantitativo del sistema universitario con particolare riguardo alle iniziative previste dai precedenti piani di sviluppo 86/90 e 91/93" (leggi la Tripolare, con Vercelli ndr) e disattende sia il parere del Comitato universitario nazionale sia il lavoro svolto dal Comitato regionale e dal Comitato universitario del Piemonte».

Se non bastasse, il Consiglio di Facoltà cita una serie di dati di crescita. Gli studenti di Lettere e Filosofia, duecento nel '90, sono arrivati agli 850 del 94; i posti di ruolo per i docenti sono passati da 7 a 45; sono stati attivati tre corsi di laurea; esistono laboratori, una biblioteca (14 mila volumi), un centro audiovisivo e uno informatico. E sono stati decisi nuovi e importanti investimenti edilizi. Il vero segnale d'allarme, però, è nelle ultime righe. Senza i fondi del Ministero, dice il Consiglio la stessa «sopravvivenza» della Facoltà diventa a rischio. [r. m.]

La motivazione della sentenza. Difensori scettici

«Quella di Cattaneo è stata un'estorsione»

VERCELLI. Ha fatto molto discutere la condanna a anni reclusione (probabilmente condonati) di Sandro Cattaneo, l'ex segretario provinciale della dc, riconosciuto colpevole di estorsione per essersi fatto dare milioni dall'architetto Antonio Savoino.

I difensori di Cattaneo (Corrente e Correnti) avevano sostenuto la tesi secondo cui Cattaneo doveva tutt'al più risponde del reato di «finanziamento illecito dei partiti», estorsione, perchè lo stesso architetto Savoino, anche durante il dibattimento, detto di non essere mai stato costretto a dare quei soldi a Cattaneo (che li aveva intascati per la dc e per promuovere la propria campagna elettorale alle regionali), di non essere stato minacciato, di aver fissato lui stesso la percentuale (il dieci per vcento) sugli incarichi professionali che, grazie a Cattaneo, aveva ottenuto a Vercelli.

Il Tribunale (presidente Dedonato, giudici Limitone e Di Stefano) ha invece sposato in pieno del pm, Luciano Scalia, secondo cui l'estorsione di Cattaneo tipo «fine, ambientale».

La motivazione della sentenza quindi molto interessante. Premettono i giudici: «Momento centrale della questione è quindi stabilire se la "contribuzione" fatta alla democrazia cristiana, persona del Cattaneo, le caratteristiche della spontanea liberalità oppure se, l'apparentemente libera dazione, avesse operato un sottile meccanismo di coazione, tale da indurre il professionista a pagare».

Sandro Cattaneo

Per darsi la risposta, il Tribunale ha ripreso una frase di Savoino, riportata negli atti: «Mi sono adottato al proverbio "è meglio prevenire che curare". Nel caso specifico, era meglio un accordo commerciale, sereno, tranquillo, collaborativo, piuttosto che perdere gli incarichi e avere delle difficoltà»

Secondo i giudici di Vercelli, questa frase è la «chiave» di tutto. «Non importa - scrivono i giudici nella sentenza - che Cattaneo non abbia mai fatti discorsi espliciti a Savoino, poichè tra persone abituate a frequentare quei medesimi ambienti bastava poco per intendersi sui rispettivi compiti e sulle reciproche aspettative».

«Qui - aggiunge la sentenza - l'estorsione è fine, ed è collegata al contesto ambientale, culturale e politico in cui viene subdolamente operata. La prospettazione del male futuro (la perdita degli incarichi o semplicemente la possibilità avere dei contrasti nell'esecuzione degli stessi, forse fino al punto di dovervi rinunciare) implicità nei rapporti che si sono venuti a creare...»

E tornando al fatto che Cattaneo non ha mai fatto richieste minacce sulla prosecuzione dei lavori, il Tribunale osserva ancora: «Certo, non glielo disse mai esplicitamente; siamo mica tra grezzi incolti operatori di affari». Dunque, il Tribunale non ha avuto dubbi: «Subdola, ma reale ed efficace estorsione».

Non la pensano così i difensori che confidano nell'appello. Pur avendo il Tribunale fissato il minimo della condanna (ritenendo anche che il reato sia stato nell'89, cioè prima dell'inasprimento della pene sull'estorsione), essi ritengono la sentenza ingiusta.

«L'estorsione - hanno subito commentato - ci sta proprio, e lo dimostreremo».

[e. d. m.]

Al bivio di Prarolo

Fuori strada con l'auto donna ferita

PRAROLO. Stanno lentamente migliorando, nel reparto di traumatologia del Sant'Andrea di Vercelli dove è ricoverata, le condizioni di Franca Cassataro, 44 anni, residente a Pezzana in via Matteotti 163: i medici hanno sciolto la prognosi e hanno assegnato 40 giorni di cure.

La donna era rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio dell'altro giorno sulla «Statale del Monferrato», all'altezza del bivio per Prarolo.

Secondo i primi accertamenti della «Stradale» di Vercelli, che ha eseguito i rilievi, la donna stava viaggiando in direzione del capoluogo alla guida di una «BMW 524» quando, nell'affrontare una curva a sinistra, aveva perso il controllo e l'auto, dopo essersi ribaltata alcune volte, era finita sul margine destro della strada. Soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio che avevano chiesto l'intervento di un'ambulanza, la donna era stata trasportata in ospedale dove è tuttora ricoverata. [w. ca.]

A Palazzo Lascaris

Informazione e calamità in convegno

VERCELLI. «La comunicazione nell'emergenza»: è il tema di un convegno in programma giovedì 16 e venerdì 17 febbraio a Palazzo Lascaris, nell'aula consiliare a nella «Sala Viglione».

Il convegno è stato organizzato dall'assessorato regionale alla protezione civile per un confronto sui meccanismi e le tecnologie in grado di rendere più efficace e tempestiva l'informazione nei casi di calamità.

Frattanto la giunta regionale ha messo a punto l'organigramma del nuovo Comitato di protezione civile, un organo consultivo previsto da una legge nazionale, che deve facilitare il coordinamento fra i diversi soggetti interessati e riunisce rappresentanti della regione, delle prefetture, delle province e dei capoluoghi di provincia.

Per la prefettura di Vercelli ne è stato chiamato a far parte il capo di gabinetto Alfredo Nappi; per il «Palais national» Pier Battistino Delsignore; per il capoluogo di Biella Gianluca Susta e per quello di Vercelli Carlo Rebughini. [w. ca.]

Inizio alle 21

Il pm Davigo giovedì ospite al «Barbieri»

VERCELLI. Piercamillo Davigo, successore di Antonio Di Pietro nel pool Mani pulite, giovedì sera sarà ospite in città per una conferenza. L'incontro, che vedrà il pm milanese in veste di relatore, è in programma al teatro Barbieri e s'inizierà a partire dalle 21.

Titolo del dibattito è «Corruzione e giustizia», ma non è escluso che il magistrato, durante l'incontro, si soffermi sui mille retroscena e sui protagonisti di Tangentopoli.

Una conferenza, dunque, particolarmente interessante, che dovrebbe richiamare nella sala di via Farini il pubblico delle grandi occasioni.

Non solo gli addetti ai lavori, ma i cittadini che seguono, ogni giorno, sulle pagine dei giornali e in televisione le cronache legate alle inchieste di Mani pulite.

L'organizzazione della serata porta la firma della parrocchia di San Salvatore in collaborazione con il gruppo del teatro Barbieri di Vercelli.

[g. mo.]

Il segretario provinciale, eletto pochi mesi fa, ha scritto ieri la lettera di dimissioni

Lega orfana anche di Lambertoni

Il medico di Orl, elemento di spicco del Carroccio, non approva la svolta pidiessina di Bossi. Ma non lascerà la politica attiva. E' la terza defezione illustre dopo l'addio di Franco Bramante e dell'ex assessore Rebughini

Claudio Lambertoni durante una seduta del Consiglio comunale (GREPPI)

VERCELLI. Dopo l'ex assessore Rebughini e l'ex consigliere comunale Franco Bramante, la cronaca registra un altro addio illustre alla Lega. Se ne va Claudio Lambertoni, 42 anni, aiuto di Orl all'ospedale Sant'Andrea, ma soprattutto segretario provinciale, nominato una manciata di mesi fa in sostituzione di Anna Corda.

Dopo ascoltato le parole del «senatur» Umberto Bossi al congresso straordinario di Milano, ieri sera Claudio Lambertoni ha scritto (e per assurdo avrebbe dovuto consegnarla a stesso) la sua lettera di dimissioni. Un «no» deciso alla scelta di Bossi di avvicinarsi al pds. «Sono sempre stato per un'idea federalista e liberalista dello Stato italiano - spiega Lambertoni -. Ma non mi sembra proprio che questa idea possa concretarsi il pds. Penso che D'Alema e altri illustri esponenti che stanno cavalcando adesso la tigre del federalismo lo facciano solo in pre-elettorale».

L'ormai ex segretario provinciale non è per nulla convinto della svolta all'ombra Quercia. «Il pds, partito che ha sempre avuto una concezione centralistica dello Stato, non può oggi obiettivamente proporsi alfiere del federalismo. Secondo me, questa proposta dell'ultima ora arrivata da D'Alema e da altri politici illustri, da Segni a Bianchi, è l'ennesimo tranello cui la Lega doveva cadere e invece è caduta».

C'è uno strale, personalissimo, anche per Bossi: «Al Palatrussardi non mi sono piaciuti alcuni fremiti (io concepisco il federalismo con un nuovo modo per insieme) e l'ultimatum Bossi, che ha detto: "Chi non è me deve espulso"».

Sul suo futuro politico, invece, Lambertoni non si sbilancia: «Me ne vado senza spirito polemico, continuo a credere negli ideali proposti dalla Lega. Penso che ognuno di noi oggi debba fare politica attiva, ma non ho ancora scelto da che parte andrò». [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cantiere via Crispi parla il proprietario

In quanto proprietaria dell'immobile in via di ristrutturazione sito in corso Libertà angolo via Crispi, desidero replicare all'articolo pubblicato su «La Stampa» di venerdì 10 febbraio, affermando quanto segue:

- alla scrivente non è mai pervenuta, da parte di alcuno, la benchè minima lamentela riguardante il cantiere di cui parliamo.

- il maxi cantiere, come lo chiama il vostro articolista, misura complessivamente la «bellezza» di 100 metri quadrati! Solo la capacità tecnico-organizzativa, l'esperienza e, non ultima, la pazienza dell'impresa F.lli Aprile che opera la ristrutturazione e del geometra Evasio Viazzo, che dirige i lavori, permetterà di portare presto il compimento delle opere che avrebbero richiesto una superficie di cantiere almeno doppia. Sottolineo che gli oneri sborsati per l'occupazione del suolo pubblico sono, a dir poco, salati;

- circa l'affermazione di forte pericolosità della staccionata, non voglio pensare che i tecnici dei vari enti preposti ai controlli che hanno più volte visitato il cantiere per le verifiche di sicurezza e di conformità alle normative vigenti, abbiano svolto male il loro compito o, peggio, abbiano omesso qualche controllo.

Mi permetto, in ultimo, una considerazione circa la propensione del prossimo alla critica facile e talvolta gratuita. Una ristrutturazione come questa costa anni di sacrifici, di preoccupazioni, sforzi organizzativi ed economici che solo chi ha sperimentato di persona una simile avventura riesce ad immaginare. In compenso offre lavoro a maestranze, impiantisti e imprese fornitrici vercellesi. Al prezzo di qualche piccolo disagio regala ad una città, ahimè, sempre più decadente come la nostra (anche a chi lascia l'auto in doppia fila con il motore acceso per andare a fare la spesa e a coloro i quali vanno a spasso per le vie del centro in auto anziché a piedi - loro si sono un vero intralcio) un angolo un po' più ordinato e decoroso.

Elisabetta Beltrame, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465. tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066, **Cossato:** (015) tel. 922.123; tel. 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.600

telefono (0163) telefono (0161)

Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE

A **Vercelli** oggi è turno apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale* n. 3, via Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A **Biella** principale: *Farmacia San Paolo*, via Torino , (015) 849.5022. Turno Sussidiario: *Farmacia Piemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia su presentaz. ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità .

Serravalle Sesia, *Dr. Pio Passerini*, c.so Marinetti 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia, *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli (Arancio), telefono (0163) 22.341

Andorno Micca, *Dr. Stefano Sanna*, via Veneto 111, tel. (015) 472.778.

Mongrando (Curanuova), *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015)

Sandigliano, *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Clavini*, Gramsci 4/bis, tel (015) 691.050.

Valle San Nicolao, *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 28, (015) 743.139

Brusnengo, *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, (015) 985.935.

GUARDIA

Vercelli: tel (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.8489; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470. **Cigliano:** tel (0161) 424.624; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655. **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Valentina Remus.

NATI. Edoardo Maiolatesi

MORTI. Clelia Acquadro, anni, pensionata; Alfredo Magliola, 83 anni, pensionato.

CERRETO CASTELLO

NATI. Ilario Delfino

GAGLIANICO

NATI. Andrea Serra.

MORTI. Luigi , anni, impiegati.

MASSAZZA

Vittorio Miotello, 74 anni, pensionato; Biagio Frese, 27 anni, impiegato.

Paolina Campanelli, 83 anni, pensionata.

CARISIO

MORTI. Natalina Massetti, 67 anni, pensionata.

MORTI. Giuseppina Malinverni, anni, pensionata.

Roberto Tresoldi, anni, pensionato.

D'ALE

MORTI. Giacomo Carando, 74 anni, pensionato.

SANTHIA'.

NATI. Sofia Lo Brutto, Andrea Paone, Luca Caterino.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA'

L'assemblea provinciale

Sono chiamati all'appello i responsabili delle ventidue sezioni Avis delle province Vercelli e Biella. L'assemblea è prevista per domenica 26 marzo, nel salone della parrocchia a Santhià. Durante la riunione verranno eletti i delegati che parteciperanno il 1 aprile a Cuneo all'assemblea generale a livello regionale. E' stata programmata anche la celebrazione del trentennio di attività svolta.

I PESCATORI

Riunione Fips all'agrario

Sabato prossimo, nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, si terrà l'assemblea provinciale ordinaria sezione locale della Fips, Federazione italiana di pesca sportiva. L'appuntamento è previsto per le 15.

GASTRONOMIA

«Supercento» all'appello

Domenica, al ristorante «Ai Terrieris di Isella di Grignasco, si svolgerà il primo raduno gastronomico 1995 organizzato dal Club dei «Supercento». Il raduno del sodalizio tra persone che oltrepassano il quintale di peso è previsto per le 12,30. Questo è il menù scelto, preceduto dalla rituale pesatura dei partecipanti, premi ai migliori classificati. Aperitivo con tranci di mortadella, pane nero e salmone, focaccine salate, antipasti caldi; primi piatti: tortellini alla Reggiana, pappardelle al tapulon; secondi: coscia di vitello al forno e carote, porchetta al forno con patate; tris di formaggi, dessert supercento, caffè e digestivo. Per informazioni si può chiamare lo 0163.418.990.

CONFERENZA

«Stato e cittadini» al Rotary

E' in programma per oggi, al Modo Hotel di Medaglie d'oro a Vercelli, una riunione del Rotary Club. Alle avrà inizio l'appuntamento conviviale cui seguirà la relazione dell'avvocato Paolo Monti che tratterà il tema: «Stato e cittadini: una ricognizione in ambiti diversi».

A Salussola nasce un comitato

«Ribelliamoci al caro-acqua»

SALUSSOLA. Un comitato contro l'acqua potabile troppo cara. Un gruppo di abitanti di Salussola è scesa personalmente in campo con l'intenzione di vederci chiaro sul servizio di approvvigionamento idrico, gestito dal Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese.

Finora sono una ventina le persone che hanno deciso di costituire una sorta di organismo a tutela del consumatore. In un avviso pubblico, il comitato conferma alla cittadinanza la propria nascita, con un duplice scopo.

Prima di tutto i salussolesi vogliono capire le cause che, in quattro anni, hanno provocato un aumento del 243 per cento del costo di un metro cubo d'acqua potabile. Inoltre pretendono maggiori spiegazioni sulla gestione del servizio da parte del Consorzio di bonifica vercellese.

Dice Luciano Frascarolo, uno dei portavoce: «E' da agosto che discutiamo del problema con il sindaco. Finalmente avremo un incontro con il consiglio comunale per esporre pubblicamente i nostri dubbi».

Per domani infatti, in municipio, è stata fissata una riunione, a cui prenderanno parte anche gli esponenti del Consorzio di bonifica. Aggiunge Frascarolo: «Non avevamo richiesto la loro presenza, ma evidentemente il sindaco ha ritenuto opportuno coinvolgerli in questo incontro».

Il Comitato intende chiedere al primo cittadino di attivarsi presso il Consorzio di bonifica affinchè il cittadino sia preventivamente informato di ciò che paga.

«Bisogna inoltre documentare il concetto degli addebiti esposti nelle bollette del '93 - si legge nell'ordine del giorno di una recente riunione -. E' pure necessario pianificare le attuali tariffe, attenendosi ai costi praticati dalle amministrazioni della provincia; sospendere il pagamento della bolletta riferita al periodo compreso tra maggio e ottobre '94 e infine organizzare una precisa lettura dei consumi».

Difficilmente però domani si arriverà a qualche conclusione. Secondo l'amministrazione di Salussola, al servizio sono state apportate importanti modifiche già a partire dal primo gennaio. Per sentirne gli effetti si dovrà però attendere il pagamento della prossima bolletta.

Ad esempio la tariffe del Consorzio di bonifica sono state unificate: mille lire al metro cubo per chi ne consuma da 10 a 200, mille lire fisso per chi sta al di sotto della soglia dei 10 metri cubi e 1300 lire per chi supera il tetto di 200 metri cubi.

Il comitato ha già annunciato che, dopo la riunione di domani, si svolgerà un'assemblea per riferire alla popolazione l'esito dell'incontro.

(d. p.)

Alice, parla il giovane alpinista che ha assistito alla morte dell'amico

«L'ho visto cadere nel vuoto»

La tragedia domenica nel Canavese: i due sportivi scalavano una cascata di ghiaccio Stefano Caldera si è calato per 200 metri in una scarpata alla ricerca del compagno

ALICE CASTELLO. Stefano Caldera pesa le parole, ma la voce è ferma. «E' stata una fatalità, scrivetelo. Scrivete che Giancarlo, il mio compagno di cordata, non ha commesso imprudenza, dite che era un alpinista esperto».

Stefano ha 21 anni, abita ad Alice Castello, in via Roma. Giancarlo Iavelli vive a San Giorgio Canavese, ha un anno in più. Domenica mattina sono partiti insieme per un'escursione in Alta Val Soana, nel Canavese. E' tornato solo Stefano, a tarda sera, con il cuore gonfio. Ha visto Giancarlo scivolare sul sentiero di ghiaccio, ha cercato di raggiungerlo calandosi in corda doppia per più di 200 metri. L'ha chiamato e ha sentito solo il silenzio. Poi è rimasto ad aspettare i soccorsi. Inutili.

Stefano pesa le parole e racconta: «Giancarlo e io ci conoscevamo da due anni. Due anni di scalate, di escursioni. Lui era un esperto su ghiaccio, in grado di fare il capocordata, io su roccia». Domenica mattina Giancarlo e Stefano non hanno una meta ben definita: «Sono andato a prenderlo a casa, a San Giorgio. Avevamo deciso di arrivare alla frazione di Forzo, in quella zona ci sono almeno cinque escursioni possibili».

Giancarlo e Stefano scelgono le cascate di ghiaccio che sovrastano la frazione, un «paradiso» per gli appassionati di montagna. Iniziano la scalata alle 9. «Siamo saliti senza problemi - dice Stefano Caldera -. Lungo la strada abbiamo trovato altri due alpinisti torinesi e abbiamo percorso il tragitto insieme. Arrivati sulla punta ci siamo slegati. In quella zona non ci si ferma, così abbiamo iniziato la discesa. Abbiamo visto un sentiero a dieci metri di distanza. "Teniamo ramponi e piccozza, ci aiuteranno" mi ha detto Giancarlo. E abbiamo iniziato la marcia».

Qui sopra **Stefano Caldera** accanto i soccorritori mentre recuperano la salma dell'alpinista Giancarlo Iavelli

Giancarlo Iavelli scivola all'improvviso, precipita nella scarpata di ghiaccio senza che nessuno possa intervenire. «L'ho visto mentre cercava di fermare la caduta con la piccozza», racconta Stefano. Ma l'operazione riesce. Anche il casco dell'alpinista torinese si spezza.

Stefano Caldera cerca di organizzare i soccorsi: chiede ai due alpinisti incontrati per strada di andare in paese, a dare l'allarme, e poi si cala lungo il dirupo. «Sono sceso per duecento metri, in corda doppia, legandomi a un albero. L'ho chiamato, ma non mi rispondeva più, non si muoveva».

Il referto medico dirà più tardi che Giancarlo Iavelli è morto per sfondamento della base cranica. Il suo giovane amico di Alice aspetta l'elisoccorso già senza speranza. «I soccorsi sono arrivati dopo un'ora e mezzo: l'elicottero era partito dalla base di Savigliano. Per Giancarlo non c'era più niente da fare, ma in altri casi di emergenza è un'attesa troppo lunga. Che può costare una vita».

Il corpo di Giancarlo viene recuperato, i genitori avvertiti. Stefano può tornare a casa. «Oggi, in famiglia, mi hanno detto di lasciar perdere la montagna, le scalate. Forse è vero, si va incontro a rischi maggiori. Ma eravamo attrezzatissimi, non abbiamo cercato il pericolo, non abbiamo sbagliato nulla. Fatalità, scrivetelo. E' stato soltanto questo».

Roberta Martini

Alluvione

Aziende arrivano i rimborsi

TRINO. Si sono dati appuntamento in tanti, domenica mattina, al teatro Civico di Trino, per conoscere le nuove norme sui rimborsi alle aziende danneggiate dall'alluvione, illustrate dal parlamentare trinese di Forza Italia Roberto Rosso e dal vicepresidente della commissione per i Lavori Pubblici Antonio Cherio.

I provvedimenti adottati nel disegno di legge approvato dal Senato lo scorso 7 febbraio sono sottoposti proprio ora al giudizio dei deputati della Camera. La novità sostanziale che ha sollevato il morale agli imprenditori di Trino e Crescentino, è costituita dai 15.000 miliardi stanziati per soddisfare le richieste di industriali, artigiani e commercianti.

Una parte del denaro sarà concessa a fondo perduto, mentre l'altra sarà impiegata per ammortizzare gli interessi a carico delle ditte alluvionate, che hanno richiesto finanziamenti ad istituti bancari.

In cifre, significa che alle imprese commerciali, industriali o artigianali, saranno concessi contributi a fondo perduto per il 20 per cento dei danni subiti, fino ad un tetto massimo di 200 milioni.

Buone notizie anche per le imprese agricole: i contributi in conto capitale saranno assicurati fino al 90 per cento del danno subito, sempre per un massimo di 200 milioni. Inoltre, per il ripristino delle strutture sono previsti mutui decennali al 3 per cento di interesse, da versare a partire dal terzo anno successivo alla contrazione del mutuo. Per quanto riguarda invece la ricostituzione delle scorte di riso o altro, i finanziamenti con le stesse modalità avranno una durata di sei anni. Sono previsti inoltre contributi agli imprenditori agricoli che riusciranno a dimostrare che, a causa dell'alluvione, i loro terreni sono rimasti improduttivi.

Soddisfatto per gli emendamenti presentati anche il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti, che ha riconosciuto il buon lavoro svolto dai due deputati. Neanche una lira invece per i lavoratori autonomi, nè tantomeno finanziamenti agevolati. «Purtroppo non siamo riusciti a far approvare l'emendamento - ha spiegato Antonio Cherio - Il Senato lo ha respinto per mancanza di copertura finanziaria. Abbiamo minacciato addirittura l'incostituzionalità del provvedimento, ma non è servito a nulla».

«La Stampa» intanto sta esaminando le numerosissime richieste di contributi arrivate alla redazione di Vercelli. Ci vorrà qualche tempo, perchè le domande arrivate hanno superato qualsiasi previsione. Cercheremo, però, di aiutare il maggior numero di persone possibile, selezionando le domande ovviamente in base al danno subito) con l'aiuto del Comune e dei servizi sociali. Daremo una priorità, com'è giusto, alle richieste presentate da anziani ed invalidi.

[r. v.]

Sole e tanta allegria hanno accompagnato la sfilata delle mastodontiche costruzioni in lizza per il Palio

Borgo: in 6 mila al «défilé» del Carnevale

Con ospiti d'onore i bambini ruandesi di padre Minghetti

BORGOSESIA. Il Carnevale di Borgo ha avuto il potere di far comparire il sole. Domenica, un pomeriggio splendido ha accolto la prima sfilata della manifestazione allegorica valsesiana e per la pirotecnica festa sono arrivate, lungo il circuito, più di seimila persone. Un buon inizio, quindi, dopo l'altrettanto ben riuscito veglione di sabato notte, a tematica «dark».

Ancora una volta i costruttori della macchina carnevalesca sono stati in grado di stupire, creando mastodontici carri che hanno sfiorato l'altezza del quarto piano dei condomini. I rioni in gara per il Palio del Carnevale sono usciti allo scoperto dal grande laboratorio-scuola di regione Giovannetta, con molte idee e tante sorprese.

Quelli di Valbusaga hanno proposto un mondo dominato da manone immense simili a fiamme (nere) che lambivano uno «schermo» dove affiorava un essere enigmatico e bifronte, metà angelo e metà diavolo, mentre «Berlusca» in paludamenti da alto prelato (vescovo? cardinale? papa?) restava imbullonato sulla parte posteriore del carro. Satira politica ancora per il rione Bottole dove i figuranti sbucavano da un immenso piano a coda di cartapesta. Grande favola, raccontata dal Rione Cravo, con un'esplosione di colori tra il giallo e il viola, un dragone alato e un cavaliere dalla lancia in resta che tentava di espugnare il castello. Tripudio di colori arcobaleno anche da Montrigone, con un solo che faceva concorrenza a quello vero: briglia sciolta alla fantasia, nel nome di quelli dell'Oca Grassa, con il loro «aeroplanone» giallo tenuto a freno, che batteva bandiera Air Magunopoli.

E tra i gruppi mascherati i paperissimi di Agnona, i Beli Mati d'la Ca'di con bionde parrucche, trucco di pece e telefonini «prefissati 144» incollati all'orecchio. Un Flintstones-bus pieno di antenati e targato Purcell e altri cavernicoli dei Matai dal Borg. Poi gli aeroplanini del Prà di S.Anna. Fuori concorso c'erano il gruppo folcloristico e la banda di Borgosesia, la banda santhiatese in tutù, gli spagnoli del gruppo Nuova Vercelli.

Concludiamo con un'annotazione di cronaca: hanno assistito alla sfilata borgosesiana, i ragazzi ruandesi di padre Minghetti che in questo periodo sono ospiti a Vercelli.

[g.bar.]

A sinistra il carro di Montrigone «Giochi di fantasia» e vicino quello di Valbusaga «Che bell'Italia» che partecipano all'assegnazione del Palio di Borgosesia (PELLEGRINO)

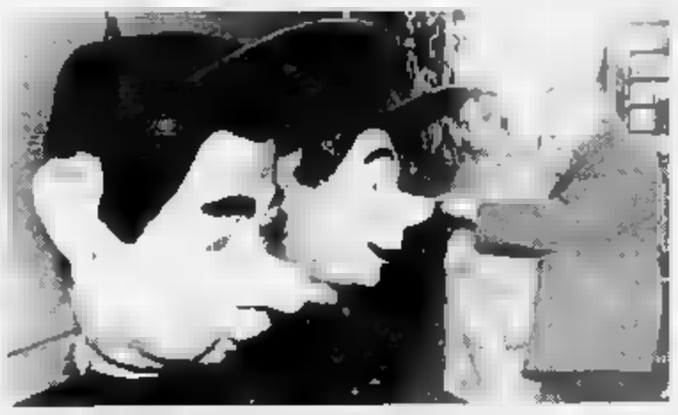
Un'allegoria della felicità per il quartiere di Renzo Maglione; 120 persone per la mascherata

Tutti i sogni nel cassetto del rione Canadà

Viaggio alla scoperta dei carri che sfileranno domenica 19

VERCELLI. Il rione Canadà si sogna: il carro che parteciperà alla sfilata del 19 febbraio si sgancia completamente dalla realtà per affrontare un soggetto di fantasia. «Il sogno di un Carnevale nel cassetto», così si intitola il carro, è l'allegoria della felicità.

Sul pianale è costruito un grosso comò con molti cassetti che, grazie a movimenti meccanici, si aprono e, come succede in una allegra giostra, ospitano festosi bambini. Spiega il presidente del quartiere Renzo Maglione: «E' un sogno positivo, allegro, a cui ognuno di noi può dare la sua interpretazione. Ci sono inoltre alcuni simboli, come gli orologi con le lancette in continuo movimento, che stanno a significare come questo sogno di felicità dovrebbe durare in eterno. Oppure la luna, alla quale si affidano gli innamorati per vedere esauditi i loro sogni». E poi colori, tantissimi, ed un allegro e numeroso gruppo a piedi (circa cento persone) abbigliato con un costume a metà fra il «pierrot» e il pagliaccio.



I carnevalanti del quartiere Canadà preparano il nuovo carro (GIACHINO)

Della costruzione di questo mastodontico carro si sono occupati 10 esperti di carpenteria, falegnameria, cartapesta e meccanica. Hanno lavorato quotidianamente a partire dal mese di ottobre, anche in condizioni disagiate per via del freddo pungente nel capannone improvvisato al Centro sportivo comunale del Canadà.

Aggiunge Maglione: «Devo ringraziare tutti questi amici che hanno collaborato alla buona riuscita del Carnevale: oltre a chi si è occupato del carro anche chi predisporrà la fagiolata, e Anna Romaniello, che ha coordinato il lavoro del gruppo mascherato, e tutti coloro che sfileranno con noi».

Al Canadà ricordano inoltre gli appuntamenti nel quartiere, ai quali interverranno le maschere, Peru (Alvise Racioppi) e Rusin (Elisa Bergo). Il 22 febbraio sono previste la visita alle scuole Carducci ed al centro anziani di via Trento, giovedì 23 febbraio, alle 16,30, la tradizionale friciulà per gli anziani del rione e il 26 febbraio, alle 10,30, la fagiolata in genere affollatissima anche per la genuinità dei prodotti. Le salsiccie addirittura fatte in casa.

[a. l.]

IN BREVE

PRAY

Patteggia due mesi l'evaso dal carcere

Condanna per l'evasione dal carcere di Biella, Pietro Calcagno, di 32 anni, abitante a Pray, ha patteggiato una pena a due anni e venti giorni di reclusione. E' ritornato alla casa circondariale di via dei Tigli. L'uomo si era, infatti, allontanato una decina di giorni fa dal carcere di Biella, approfittando di un permesso ottenuto per andare ad una visita medica: i carabinieri lo avevano rintracciato dopo 2 giorni dalla fuga in un bar di Cossato.

[p. q.]

RIVA

Infortunata sulla pista di sci interviene l'elisoccorso

L'elisoccorso della base di Borgosesia del 118 è dovuto intervenire per il recupero di una giovane rimasta infortunata sull'anello della pista di fondo. Si tratta di Simona Nicolosi, di 12 anni, abitante a Calatabiano, in provincia di Catania: la bambina ha riportato un trauma tocico a causa di una banale caduta. Visitata immediatamente dal medico di bordo, Simona Nicolosi è, quindi, stata trasferita all'ospedale di Borgomanero.

[p. q.]

Tutti gli appuntamenti all'insegna di Peynet

Solo ricette del cuore nella sera di S. Valentino

VERCELLI. San Valentino s'annuncia con la cena di questa sera. Conclusione di una festa che in questi giorni, in provincia, ha avuto un prologo. Una sorta di ouverture con i negozianti di gioielli e di profumi, di abbigliamento, di «delicatessen» dolciarie o di fiori hanno sfruttato le scenografie del fascino romantico. Nelle vetrine sono apparsi cuori disegnati in bella mostra come decorazione, libri di poesie aperti su pagine con liriche d'amore, vignette degli immancabili fidanzatini di Raymond Peynet. Insomma un San Valentino classico, con tutti i riferimenti del rituale e per tutte le età.

Anche i negozi di dischi non hanno mancato il bersaglio, con compilations o revival su compact e dischi proposti a briglia sciolta. Novità disco e sempreverdi inneggianti all'amore eterno, tra i regali che si sono scambiati lui e lei.

San Valentino all'assalto dei succhi gastrici innamorati, nei ristoranti. Stasera c'è festa al Fraliba, sulla statale per Alagna, in frazione Isolella di Borgosesia. Cena a lume di candela, omaggio di primule alle fidanzate, alle mogli, alle amiche, il tutto con un menù in cui la descrizione dei piatti è a base di «calde tenerezze» e «languide carezze». Più poesia di così... Come colonna sonora, il repertorio del sax di Michelino Labate con accompagnamento di chitarra.

In Valsesia si compie un San Valentino squisitamente musical-gastronomico nel ristorante pizzeria Monte Tucri di via Roma a Quarona. I suoni sono live: stasera i love-themes si sprecheranno. E a Vercelli, l'appuntamento tra ricette afrodisiache, pizze a forma di cuore e melodie al pianoforte al Nuovo ristorante Capri di via Gioberti.

[g. bar.]

Fino al 23.02

IPER

ALIMENTARI

PASSATA PUMMARO' TRIS
GR. 1200
L. 1.990

OLIO EXTRAVERGINE COLLINE - CC. 750
L. 5.240
AL LT. L. 6.987

FAZZOLETTI MINI
(CONFEZ. 10 PZ.)
L. 1.490

BIRRA TUBORG GREEN (4 LATTINE)
CC. 1320
L. 3.490
AL LT. L. 2.644

MINESTRONE LA VALLE DEGLI ORTI
GR. 450
L. 1.990
AL KG. L. 4.422

10 WURSTEL BERETTA
GR. 250
L. 1.690
AL KG. L. 6.760

TONNO CARLOS PRIMERO
PZ. 80 (cad.)
L. 2.140

ORO SAIWA
GR.
L. 1.490
AL KG. L.

MAIONESE HELLMANN'S
L. 750

LE ROITELET
GR. 100
L. 1.380

FILETTI DI SURGELA
GR.
L. 5.990
AL KG. L. 14.975

RISO ROMA VIGNOLA
GR. 1000
L. 2.490

LAVATRICE COMPACT
GR.
L. 8.490
AL KG. L. 3.032

TESSILE

PARKA BAMBINO IN NYLON TRAPUNTATO
L. 18.900

JEANS BAMBINO RICAMO ANNI 2-6
L. 10.950

JEANS ANNI 6-14
L. 12.950

JEANS DONNA COLORATO
L. 16.900

CAMICIA BAMBINO IN ANNI 6-14
L. 9.950

FILODORO
L. 3.950

VARI

GIOCHI IN SCATOLA "STAR TREK" PICTONARY HASBRO
L. 34.900

RAME A PESO
AL KG.
L. 13.900

ELETTRODOMESTICI

TV COLOR MIVAR
25" M1
L. 549.900

ELETTRICA HOOVER
L. 99.900

AFFARI IPER !

Offerta valida salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

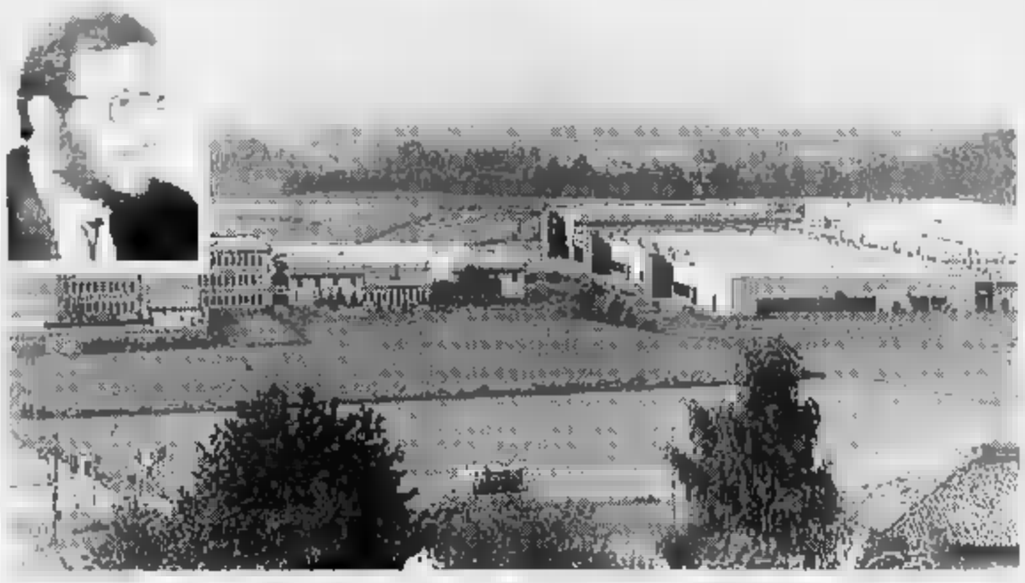
NOVARA Viale
VERCELLI Viale
VALSESIA Rondò
BORGOMANERO Viale 51
DOMODOSSOLA Via

Servizio Finanziamento rateale Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Mentre continua il balletto sulle dimissioni dei vertici affiorano difficoltà di natura finanziaria

Texilia: «Lo Stato ci deve 2 miliardi»

Il presidente Giletti: «Abbiamo organizzato dei corsi per il ministero del Lavoro, non ci ha pagato e siamo esposti con le banche». Vizzari: «I problemi di Città Studi sono di struttura, è una Spa che si mangia i capitali»



Una veduta del complesso di Città degli Studi tessili. Nel riquadro l'amministratore di Texilia Gianni Desana

BIELLA. «No, Gianni Desana amministratore delegato di Texilia, non ha presentato le dimissioni, ma potrebbe farlo». E giovedì dopo un incontro con il presidente della società, Emanuele Giletti, è previsto un comunicato ufficiale.

Il polverone sollevato dall'interrogazione Delmastro-Caldesi sui possibili cambi ai vertici di Città Studi e di Texilia non accenna a placarsi. Anzi soffia sul fuoco, contrattacca sulle dimissioni e sul «divorzio imminente tra la parte pubblica e la parte privata di Città Studi». Secondo Delmastro infatti mentre in campo nazionale è in atto una corsa alla privatizzazione, la cittadella del tessile andrebbe in controtendenza. Fa capire insomma che ci sarebbe un disamoramento degli industriali per questa struttura e l'intenzione di passare il tutto ad un ente pubblico.

L'Unione Industriale sdrammatizza ma conferma che esistono problemi (vecchi) riguardanti la struttura della società proprietaria degli immobili della cittadella del tessile. Texilia invece deve fare i conti con una difficile situazione contingente: da oltre un anno aspetta dallo Stato oltre 2 miliardi.

Dopo il clamore suscitato dall'interrogazione dei consiglieri comunali di An al sindaco Susta e le prime dichiarazioni ufficiali, c'era attesa per vedere cosa avrebbe pubblicato sulla vicenda il giornale degli industriali Eco di Biella. Una curiosità che è andata delusa perchè il bisettimanale ieri ha liquidato la vicenda in un titolo e una colonna e poche righe.

L'Eco dà comunque una notizia: e cioè che il presidente di Città Studi, Giovanni Gremmo (in questi giorni in Cina per lavoro), ha dato le dimissioni da Texilia. «A me non risulta - smentisce il presidente della società Emanuele Giletti -. Non vedo Gremmo da una settimana, ma per me fa sempre parte del Consiglio di amministrazione. E' vero che qualche anno fa aveva lasciato l'incarico per impegni di lavoro, ma era rientrato. Il presidente di Città Studi fa parte del Consiglio d'amministrazione di Texilia».

All'Uib invece si conferma che Gremmo ha inviato una lettera di dimissioni a Texilia «anche se i motivi della decisione non sono noti».

Ma a parte il balletto sulle dimissioni, ieri l'attenzione è stata monopolizzata dalle voci sulla grave situazione finanziaria di Città Studi e di Texilia. Voci subito smentite dall'amministratore delegato della cittadella Enzo Vizzari. «Il problema del ripiano del bilancio è un discorso vecchio - precisa in sintesi -, ma è tutto drammaticamente evidente. C'è una situazione di precarietà assurda. Il paradosso di Città Studi è questo: è una Spa che istituzionalmente per mangiarsi il capitale perchè non ha una lira di entrata. Gli apporti dei soci servono a finanziare la spesa e tutti gli anni si deve procedere ad una questua di lusso per ripianare i conti. Ma non c'è nulla di nuovo perchè questa situazione diventi notizia: è nata 30 anni fa quando l'hanno creata Pella, Elgio e Alberto Botto. Finchè è rimasta sulla carta poteva essere una bella scommessa, adesso che ha tutta una serie di impegni, il nodo dovrà essere affrontato e risolto».

Vizzari ha ribadito poi che non c'è nulla di segreto nei conti di Città Studi, una società a larga partecipazione di capitale pubblico, e non appena il presidente tornerà dalla Cina le cifre ufficiali saranno rese note.

Non ha problemi anche Emanuele Giletti nell'illustrare la situazione finanziaria di Texilia: «Non c'è nessun "buco" nel nostro bilancio. Ma una sofferenza. La nostra attività principale è la formazione professionale. E l'anno scorso abbiamo tenuto anche un corso per conto del ministero del Lavoro. Gli accordi prevedevano tre pagamento in tre tranche: una all'inizio, la seconda a metà corso, la terza a saldo. Ma nonostante i solleciti non abbiamo visto una lira e quindi siamo esposti con le banche per 1 miliardi e 200 milioni.

Maurizio Alfisi

Usl: le pagelle di 2 mila biellesi

«Troppe code» Sanità bocciata

BIELLA. E' l'identikit della Sanità biellese, tracciato da oltre duemila fra lavoratori e pensionati. Cgil, Cisl e Uil hanno distribuito a un campione di cittadini (più della metà ultraquarantenni e con una famiglia a carico), un questionario che aveva l'obiettivo di raccogliere le valutazioni degli utenti, e di I motivi del frequente ricorso alle strutture private e alle assicurazioni.

Il risultato non è tradito le aspettative delle organizzazioni sindacali, che da tempo battono per migliorare il servizio dell'ex Unità sanitaria locale: nel complesso le strutture pubbliche sono state giudicate accettabili, ma il vero grande problema, al momento ancora irrisolto, rimane quello delle liste d'attesa, da tutti giudicate eccessive. Tre quarti delle persone che ricorrono ai privati (circa il 40 per cento degli interpellati nel caso, ad esempio, degli esami), lo fanno infatti per evitare i tempi lunghissimi fra la richiesta di una prestazione e la data in cui viene fissato sul calendario.

Anche il ricovero nelle strutture private (vi è ricorso il 12 per cento degli intervistati), viene scelto esclusivamente per evitare l'attesa: sono pochi coloro che ricorrono alla clinica perchè la ritengono di maggiore affidabilità, o perchè conoscono meglio gli specialisti che vi operano. Il giudizio sulla competenza, la disponibilità e l'accessibilità al medico di base è lusinghiero: ma è ancora una volta molto alto il numero di persone che trova troppo lunghe le code nelle sale d'attesa: l'80 per cento degli intervistati ha infatti dichiarato di dover attendere anche più di un'ora per ogni visita.

Ha spiegato Federico Trombini della Cgil, ieri durante la conferenza stampa: «Il questionario è stato fatto perchè diventasse uno strumento di lavoro per i sindaci e gli amministratori della nuova Asr. Da oggi sono loro che si devono occupare del problema Sanità. Ci aspettiamo che l'azienda biellese venga al più presto riformata, non solo sulla base delle aspettative dei dipendenti, ma soprattutto su quelle degli utenti: e l'indagine da noi condotta in questo campo parla molto chiaro. Sono i tempi d'attesa a scontentare gli assistiti».

Prosegue Trombini: «Sono numerosi coloro che ricorrono alle polizze assicurative (oltre il 15 per cento degli intervistati) e lo fanno proprio per poter avere più possibilità di scelta e minori tempi d'attesa rispetto al sistema pubblico». Gran finale: «Chiediamo quindi al nuovo manager, Fulvio Moirano, di intervenire al più presto e di adottare misure urgenti su questi problemi: anche alla luce di un'approfondita verifica sulle cause dell'inefficienza. Per discuterne, ci incontreremo in marzo». [p. g.]

IN BREVE

CUNEESE

Donna di 37 anni si uccide gettandosi dal ponte

Una donna di 37 anni si è uccisa gettandosi dal viadotto sul torrente Ponia, a Pistolesa. Maria Assunta Bregolin lavorava in municipio, ma da qualche giorno era in malattia. La donna era recentemente separata dal marito. [r. b.]

BIELLA

Rossi: «Aimone non fu tra i fondatori della Lega»

«Stefano Aimone non è stato uno dei padri fondatori della Lega di Biella, come ha scritto "La Stampa", ma è entrato nel movimento solo nel '91»: la precisazione è di Roberto Rossi, ex leghista, che recentemente è passato all'Unione federalista. [r. b.]

SALUSSOLA

Infortunio: giovane artigiano si ferisce alla gamba

Un artigiano di 35 anni, Marco Francescon, si è gravemente ferito a una gamba mentre lavorava nell'azienda di imballaggi di cui è contitolare insieme al fratello. Una scheggia di legno gli ha reciso l'arteria femorale, poi ricostruita dopo un lungo intervento chirurgico. Sull'infortunio indaga l'ispettorato del Lavoro. [p. g.]

BIELLA

Fra un mese via alla nuova linea bus urbano

Partirà fra meno di un mese la nuova linea «S» del bus urbano, che collegherà il parcheggio della stazione con il centro: l'ospedale, il tribunale e via Italia. Gli uffici comunali hanno concluso l'iter burocratico previsto dalla convenzione con l'Atap. [p. g.]

COSSATO

Concorso Usl, archiviata l'inchiesta contro Barioglio

E' stato archiviato il procedimento a carico di Antonio Barioglio, medico di Trivero e componente della commissione che si era occupata di un concorso Usl per l'assunzione di 10 assistenti domiciliari. Il medico era accusato di aver anticipato alcuni temi d'esame, ma sono emersi reati. [r. b.]

Domani sciopero?

Netturbini Confermato il black-out

BIELLA. Mentre continua il braccio di ferro con l'«Arciere», è confermato lo sciopero dei netturbini di domani. I 73 lavoratori della Sirtis, l'altro giorno, hanno bocciato le proposte della Confcooperative, ribadendo di voler essere assunti come dipendenti dalla coop vercellese.

E i sindacati, nel frattempo, hanno chiesto l'intervento nella trattativa di un «mediatore» sopra le parti, come il Comune o l'Ufficio del lavoro. «Abbiamo in tasca la lettera di licenziamento dalla Sirtis - dice Ruggero Gatti, della Cisl -, e il 28 febbraio rischiamo di essere senza lavoro». Come si temeva, quindi, la firma del contratto fra l'«Arciere» e l'amministrazione comunale non ha risolto l'infuocata vertenza.

Stamane si svolgerà una nuova assemblea dei netturbini: «Se non arriveranno proposte soddisfacenti - aggiunge Gatti -, domani la raccolta dei rifiuti sarà interrotta. E non è escluso che, nei prossimi giorni, vengano decise altre iniziative di protesta». [g. bu.]

Nizza, il «broker» preso con 11 miliardi di titoli rubati sarà presto sentito dal pm

Interrogatorio in carcere per Xillo

Sequestrate dalla polizia tre valigie di documenti: ora si preparano nuovi arresti? L'ex coordinatore di Forza Italia avrebbe usato un falso cognome per presentarsi al suo acquirente. Si attende l'estradizione

BIELLA. Sarà interrogato nei prossimi giorni, a Nizza, Giuliano Xillo, anni, il «broker» biellese arrestato con 11 miliardi di titoli rubati. L'ex coordinatore del club biellesi di Forza Italia è ancora in carcere, in attesa dell'estradizione.

Intanto la procura di Savona, che conduce l'inchiesta, ha sequestrato a Xillo (oltre ai titoli rubati) tre valigie di documenti. Dopo un primo esame delle carte, gli investigatori annunciano «nuovi e interessanti sviluppi nelle indagini».

Si mormora di nuovi arresti per la prossima settimana: ed è possibile che il consulente biellese sia soltanto la «pedina» di un'organizzazione molto più vasta. Il pm della Pretura Emilio Gatti, infine, ha accertato che Giuliano Xillo aveva molte conoscenze in provincia di Savona e in Liguria.

Il «broker» è finito in manette mentre usciva da un ufficio di Nizza, in Costa Azzurra: ieri s'è saputo che, alla persona cui ha cercato di vendere i titoli, Xillo s'è presentato con un falso cognome, dando invece il vero nome di battesimo. La Procura di Savona, per ora, ha escluso possibili ramificazioni dell'inchiesta nel Biellese.

Giuliano Xillo è accusato di «concorso in ricettazione»: quelli che la polizia giudiziaria gli ha sequestrato, fanno parte di un «pacchetto» di 25 mila titoli, rubati due anni fa al Credito Sportivo di Roma. Ognuno di essi è «avvalorabile» fino a un miliardo: il consulente aveva appunto 11.

Le reazioni al clamoroso arresto non si sono fatte attendere: appena la notizia è stata pubblicata sui giornali, il coordinatore di Forza Italia Carlo Fiori ha preso nettamente le distanze da Xillo, definendolo «un semplice iscritto», senza più incarichi nel partito dalla scorsa estate. Fiori è anche lanciato a precisare che i berlusconiani locali «non hanno nulla a che vedere con quanto è accaduto», e che la disavventura di Xillo (ex dj alla radio e poi finanziere) «rimane nell'ambito privato». [g. bu.]

Il «broker» Giuliano Xillo, ex coordinatore provinciale di Forza Italia (PHOTO)

E IL COMUNE RISCOPRE L'«ISOLOTTO»

In mezzo al Cervo nasce un'area attrezzata?

Sopralluogo dell'assessore Diego Presa, l'altro giorno, nella piccola pineta che sorge fra le rive del torrente (nella foto di Corrado Micheletti), all'altezza del ponte della Maddalena. La giunta la vuole trasformare in un punto di partenza per interessanti itinerari di archeologia industriale

In via Cesare Battisti

Agente insegue arresta ladri d'auto

BIELLA. Due giovani sono finiti in manette l'altra notte per il tentato furto di un'auto. Alberto Peluffo e Massimo Ruggeri, quest'ultimo fratello del giovane assassinato a Candelo quattro anni fa per motivi di droga, sono stati sorpresi da un agente della squadra investigativa del commissariato mentre cercavano di forzare la portiera di una Regata parcheggiata in via Cesare Battisti.

Alla vista del poliziotto i due si sono dati alla fuga. L'agente, Roberto Rabacchin, è lanciato all'inseguimento di Massimo Ruggeri e, per bloccarlo, ha sparato in aria un colpo di pistola.

Tra i due vi è stata anche una breve colluttazione e alla fine Massimo Ruggeri è stato ammanettato. Alberto Peluffo era invece riuscito a fuggire, ma una «pantera» del commissariato lo ha bloccato poco lontano. [d. p.]

Il traliccio, che sarà alto 25 metri, servirà a migliorare la rete cellulare

Candelo, «sì» alla torre Telecom

C'è l'ok del Comune: respinto il referendum pds

CANDELO. Il paese avrà la «torre Telecom»: il traliccio, alto 25 metri e con 12 antenne paraboliche, sorgerà vicino alla chiesa di San Pietro, e servirà per migliorare nel Biellese il servizio dei telefoni cellulari. Influente è stata la discussione dell'argomento in Consiglio, in seguito all'interrogazione presentata dal pds a metà dicembre: il Comune ha già concesso l'autorizzazione.

Il sindaco Pier Carlo Robiolio ha introdotto la questione: «L'area in cui sorgerà è già adibita alla telefonia, con la presenza di una centrale. Abbiamo chiesto alla Telecom se era possibile spostare il traliccio, ma non si può metterlo lontano dall'edificio esistente».

Ermes Milanesio, capogruppo del pds, ha detto: «Sono amareggiato: l'autorizzazione è già stata rilasciata e la discussione è stata affrontata solo 2 mesi dopo l'interrogazione. La Telecom può fare tutte le opere che vuole, purchè non deturpino l'ambiente. E non si può negare che la torre creerà un danno ambientale». Poi ha aggiunto: «Invito il Consiglio a confrontarsi con gli abitanti attraverso un referendum».

Ha replicato Robiolio: «Non ritengo ci debba essere un referendum. Il traliccio può piacere, ma non si può non autorizzare. Il primo errore è stato lasciar costruire la centrale telefonica e poi concedere il suo ampliamento. Quella zona ha il vincolo della telefonia, quindi non c'è nulla di illecito».

Nella discussione è intervenuto Silvio Belletti, capogruppo di Rifondazione comunista: «Sono favorevole al traliccio: il futuro della telefonia passerà attraverso il cellulare, e la torre è indispensabile per coprire le zone del Biellese dove c'è assenza di campo. Stonerà dal punto di vista estetico, visto che è all'interno del centro storico». Ma ha aggiunto: «Proprio sulla chiesa c'è un'antenna radio alta una decina di metri, e ricordo che da agosto tutti i sistemi di trasmissione passeranno attraverso il satellite: quindi sui tetti vedremo delle antenne paraboliche con diametri fino a 2 metri». E ha concluso: «I vantaggi tecnici sono innegabili: però appoggio la richiesta del pds perchè si faccia un referendum».

Infine Lorenzo Miola del ppi: «Personalmente sono contrario, ho interpellato la gente e nessuno approva il progetto. Il progresso c'è quando migliora la qualità della vita, e io sono sfavorevole al telefonino. Moltissime persone non hanno bisogno per la loro professione. La Telecom sarà in regola, però la questione andava approfondita meglio e trattata prima».

Gabriele Cornelio

Franco Centro fucilato 50 anni fa da un plotone fascista

Castino ricorda «Topolino» martire a quattordici anni

CASTINO. Cinquant'anni fa, nelle prime ore del 15 febbraio 1945, un plotone fascista fucilava ai margini della statale Franco Centro: aveva soltanto 14 anni, ma da tempo cooperava come staffetta con le formazioni garibaldine della Langa.

Per la partecipazione alla lotta partigiana, ma soprattutto per le drammatiche circostanze in cui compì l'eroico sacrificio, alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'Oro al Valor Militare, in assoluto la più giovane della Resistenza italiana. Franco Centro era nato a Bastia Mondovì il 9 novembre 1930. Il padre, Giovanni, era perseguitato dal regime. La famiglia si era poi trasferita a Mondovì, dove Franco aveva conseguito la licenza elementare. Dopo l'8 settembre Giovanni Centro era unito alle formazioni partigiane GL e un giorno Franco - appena tredicenne - si era presentato al comando dicendo che voleva combattere i nazifascisti insieme al papà. Era solo un ragazzino e fu quindi riaccompagnato a Mondovì dalla mamma preoccupata per la sua scomparsa.

Franco qualche mese dopo abbandonava di nuovo la famiglia presentandosi alle formazioni garibaldine. Assunse il nome di battaglia «Topolino» e fu instancabile nel portare i messaggi operativi che le bande si scambiavano alla vigilia di operazioni di guerriglia.

Mancavano poco più di due mesi alla Liberazione quando Franco Centro, il 13 febbraio, venne fermato - probabilmente per una delazione - nella zona di Castino da un reparto tedesco che lo consegnava poi alla banda fascista al comando del capitano Gagliardi e del tenente Rossi. Franco veniva portato nel ristorante Roma, requisito, legato a una sedia e sottoposto a duri interrogatori e violenze. I fascisti volevano sapere la dislocazione delle formazioni partigiane della zona.

Franco Centro, la giovanissima staffetta di Castino. Sopra un gruppo partigiano nel Cuneese

Racconta Primo Bianco che aveva conosciuto Franco a Castino: «Le torture per farlo parlare continuarono tutta la notte, gli promisero la libertà in cambio della confessione, Franco non parlò. Di fronte al rifiuto di collaborare gli dissero che l'avrebbero fucilato».

In piena notte Franco fu accompagnato fuori paese da tre sicari, quasi certamente fu ancora esortato a parlare per avere salva la vita. Il ragazzo non accettò il baratto e andò incontro alla morte.

Dice il cognato del piccolo partigiano, Andrea Demarchi di Borgo: «Dopo la Liberazione il papà di Franco andò con un biroccio a recuperare la salma e riportarla a Bastia. Ora però Franco riposa nel cimitero di Mondovì accanto a tanti altri partigiani». Domani il piccolo eroe delle Langhe verrà ricordato a Castino e Bastia.

Gianni Matteis

Ha preso il via «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo

Seimila km a piedi tra i monti

Da Santa Teresa di Gallura in Sardegna alla Sicilia e lungo la penisola, e poi dalla Liguria a Trieste, con arrivo il 24 ottobre. Sono partiti in 20, tra cui cinque piemontesi

VARALLO. Ha preso il via da Santa Teresa di Gallura «Camminaitalia '95», il trekking più lungo del mondo. Seimila chilometri attraverso tutta la Penisola più Sardegna e Sicilia, percorrendo a piedi sentieri e percorsi di montagna.

Sono partiti in venti e questo primo segmento sulle montagne della Sardegna (25-30 chilometri al giorno), vede protagonisti anche i piemontesi Teresio Valsesia di Cannobio, giornalista e scrittore, vicepresidente nazionale del Cai, Roberto Clemente, presidente del Cai di Verbania, Gianni Padoluzzi di Villadossola, il novarese Lorenzo Prestinari, ex campione di paracadutismo in pensione.

A documentare gli otto mesi abbondanti della «spedizione» sarà il cineoperatore (e in molte altre occasioni fotografo) valsesiano che vive a Ghemme, Renato Andorno, già protagonista di sconfinate imprese come documentarista, dal K2 al Sinai. Andorno è reduce da una mostra personale di foto negli Usa, dove ha esposto a New Port Beach, California, immagini sulle tradizioni religiose in Europa, Nord Africa ad in Asia.

Commento Andorno, alla partenza: «Questa è una sfida a chi solitamente usa il mezzo meccanico per spostarsi anche quando "fa turismo". "Camminaitalia" vuole essere un modo per rilanciare il gusto per l'escursionismo attivo, con le proprie gambe».

E soprattutto è una sorta di verifica sui percorsi, realizzato dal Club alpino italiano e da «Sentiero Italia», dopo quattro anni di preparazione. Un'insolita «passeggiata» che dopo la Sardegna, proseguirà sui monti della Sicilia fino alle regioni nord-occidentali italiane, ancora sull'intero arco alpino dalla Liguria alla Venezia Giulia fino a Trieste, dove l'arrivo è previsto per il 24 ottobre.

In Piemonte la staffetta dei camminatori del Cai arriverà in luglio, a Upega, sul confine della provincia di Cuneo con la Liguria. Una parte del gruppo si dirigerà in Valle d'Aosta, mentre l'altra traccerà una rotta diversificata, per ricongiungersi a Macugnaga, il 2 agosto, e continuare.

«Camminaitalia '95» verrà anche raccontata in un libro di Giancarlo Corbellini (l'ideatore ed organizzatore di questa impresa), Riccardo Carnovalini e Teresio Valsesia. Spiega Corbellini: «Il volume uscirà non più tardi di novembre, dal momento che sarà scritto durante lo stesso trekking. Via fax dalle basi di sosta o attraverso un telefono satellitare verranno inviate schede con informazioni, rapporti e cronache dei percorsi compiuti».

La pubblicazione, insomma, nascerà quasi sullo stile degli «instant books».

Giovanni Barberis

«Camminaitalia '95» vuole essere un modo per rilanciare il piacere dell'escursionismo e una verifica dei percorsi tra le montagne

100 CONTRO 100

Supermegaderby di calcio

Duecento contro duecento: l'appuntamento è per domenica 25 giugno all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Torna il «Supermegaderby» di calcio, che già due anni fa (allora le squadre erano formate da 110 atleti ognuna) aveva riscosso un successo straordinario di pubblico, partecipazione e richiamo. Si utilizzeranno quattro palloni; a difendere le porte larghe 28 metri saranno sei portieri. La direzione di gara sarà affidata a otto segnalinee e un «superarbitro» che da una grù a 50 metri controllerà il gioco. E, per restare in tema con l'avvenimento, non si accontenterà del fischietto: falli, inizio e fine di gara saranno segnalati con una pistola (a salve). Per la supersfida saranno convocati 6 portieri, 74 difensori, 70 centrocampisti e 50 attaccanti per parte. Oltre a giocatori «comuni» hanno aderito alla manifestazione «vecchie glorie», campioni di altri sport e giornalisti. [l. f.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità, cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento; evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad un esame del sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono forfora, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca, il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anormali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCC 3 COL HD e anch'essa è utilizzata in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore non è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Novara: V. Torelli, 31 Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63 Tel. 011 / 530214-543867
Asti: P.zza M.Liberazione,4 Tel. 0141 / 594684
Torino: V. Roma, 366 Tel. 011 / 530214 - 543867
Aosta: V.le F. Chabod, 30 Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15 Tel. 0321 / 450816
Imperia: V. Don Abba, 16 Tel. 0183 / 720807
Genova: V.XX settembre,2 Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 3 Tel.02/76009063-76002110
Roma: V. Bormida, 1 Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercanti,1 Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo su video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato

In alto: Il sebometro SM 810 di fabbricazione tedesca. *A sinistra:* il risultato di Tricoscansione - Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

Per i capelli l'autunno è una stagione a rischio: la salsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ne ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non ricrescono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi di 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Biella: parla il cantautore milanese, questa sera in concerto all'Odeon

«Troppo vento», c'è Concato

Il musicista: «Amo i vecchi successi e gli show a teatro. Ma "Domenica bestiale" mi ha stancato: non la faccio più». Dopo la tournée una «fuga» in Brasile per il nuovo disco

Fabio Concato: l'autore di «Troppo vento» e «Fiore di maggio» questa sera è in concerto al teatro Odeon di Biella

BIELLA. Il grande pubblico lo ha conosciuto con «A Dean Martin», quasi alla fine degli Anni Settanta: una presa in giro (con finale a sorpresa) del grande cantante americano. Dopo quella canzone, un po' irriverente, dalle parole strascicate e dalla trama osée (allora quello dei travestiti non era un argomento corrente), Fabio Concato ha dovuto attendere l'R2 per tornare sull'onda del successo con «Domenica bestiale», la canzone che lo ha definitivamente consacrato alla popolarità nel panorama della musica italiana.

Il cantautore milanese, invitato a Biella dall'assessorato alla Cultura, sarà sul palcoscenico dell'Odeon questa sera, per proporre le canzoni a lui più care: da «Tienimi dentro te» a «Troppo vento». Ma proprio quelle strofe celebri, in cui il cantante «ogni tanto guarda un fiore e lo confonde con l'amore», un classico che gli viene immancabilmente chiesto alla fine di ogni spettacolo, saranno probabilmente le grandi assenti della performance di oggi. Il perchè lo spiega proprio Fabio Concato, in un'intervista rilasciata alla vigilia del suo arrivo in città.

«Domenica Bestiale? Mi ha stancato. Sono sentimentalmente legato a questa canzone: è vero, è quella che mi ha permesso di tornare a pagare l'affitto e che mi ha portato alla notorietà. Ma ora preferisco cantare altre cose, più nuove».

Concato è un personaggio che si trova più a suo agio in sala d'incisione o sul palcoscenico?

«Sicuramente preferisco il palcoscenico. Il rapporto diretto con il pubblico. E' l'unica occasione per farsi conoscere dalla gente. Con la platea chiacchiero, rido, rifletto, scherzo, mostro di volta in volta tutte le mie facce, che sono tante e diverse. In tv tutto questo non è possibile, c'è uno spazio ridotto e per un artista è mortificante. La sala d'incisione è divertente, ma preferisco di gran lunga i concerti in teatro».

Come è nata l'idea di proporre una canzone per Telefono Azzurro?

«Trattare un tema sociale, in modo velato o esplicito, è una cosa delicata, se si decide di farlo attraverso una "canzonetta". Certo è che questa formula ha un potere che non hanno certo dibattiti. Quando la gente sente parlare di benefica arriccia il naso: è successo anche durante il lancio di "051". Ma poi la cosa è piaciuta ed è stata capita: e questo è stato il vero successo».

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Appena sarà finito il tour partirò per il Brasile. Là incontrerò alcuni amici musicisti a San Paolo e a Rio, cercherò contatti per un nuovo album. In Sudamerica ho saputo che le mie canzoni sono apprezzate: e io, del resto, amo moltissimo la loro musica».

Paola Guabello

Questa sera

Cisi, a Biella il principe del sax jazz

BIELLA. Chi lo ha ascoltato lo considera uno dei migliori: addirittura «the best». Proprio così, del resto, è stato definito dalla rivista «Musica Jazz», che ha indetto il concorso «Top Jazz»: Emanuele Cisi è il nuovo talento dell'anno. Il sassofonista, questa sera, sarà ospite della «cantina» di palazzo Ferrero, al Piazzo, per esibirsi in pedana con la sua band, formata da alcuni fra i migliori strumentisti italiani.

La serata in calendario al «Biella Jazz club» è senza dubbio un appuntamento importante per gli appassionati: protagonisti, insieme a Cisi, saranno Alberto Ferra alla chitarra, Marco Micheli al basso e Gian Piero Prina alla batteria. Il repertorio del quartetto, che verrà in parte proposto anche al Piazzo, alterna brani originali e standards, rivisti in chiave moderna e attuale, che non cadono negli eccessi del «free jazz». Un sound robusto ed espressivo, che trova le sue radici nelle interpretazioni dei grandi John Coltrane, Ornette Coleman e Charlie Parker (per citare qualche nome).

E' dall'85 che Cisi si è dedicato a tempo pieno alla professione di musicista. Sono numerose le sue esperienze, le collaborazioni con colleghi italiani e stranieri e le presenze in sala d'incisione. Attualmente si dedica anche all'insegnamento, al Centro didattico produzione musica di Bergamo. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 258.045

Nuovo Italia — **Angie**
Inf. tel. 257.744
Ingr. con tessera
Or.: 21,20 spett. unico
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto: decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

Principe — **The River Wild - Il fiume della paura**
Inf. or. tel. 60.647
Informaspett.
Lire 10.000 Or. ap. 21,30
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel.
Informaspettacolo 89.633
L. 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. 215.018
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — **Dove sta Zazà - Polvere di stelle**
Inf. or. tel. 255.544
Or: 21
L. 35.000/25.000

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Lire
Or. 21 Spett.

GATTINARA — **Film vietato minori 18 anni**
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94 851
L. 9000/6000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 828.600
L. 9000/6000/8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Stargate**
Inf. tel. (015) 22.738
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vanga un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**
Lire

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000

Odeon — Alle ore 21 concerto di **Fabio Concato**
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.688
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27
Lire 10.000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. (0163) 54.265
L. 9000/7000

GIORNO E NOTTE

MAGLIANO
Cover e country-rock al pub

Anche questa settimana sono tre gli appuntamenti con la musica dal vivo al Black Lion pub. S'inizia domani, con Marisa ed Emanuele che proporranno cover nazionali ed internazionali. Giovedì sera, con lo stesso genere musicale, sono di turno i «Primo Duo», mentre venerdì è in programma una notte country-rock con i «Rock Line».

BIELLA
Serata a tema per i fotoamatori

Venerdì è in calendario un nuovo incontro con i fotoamatori della Fab. Alle 21,15, nella sede di palazzo Ferrero, si svolgerà una proiezione di diapositive sul tema «Il cappello». Saranno in visione anche alcune stampe in bianco e nero e a colori.

COSSATO
Gli «Zip» presentano il loro cd

«Who are We?», il nuovo cd degli Zip Fastener, sarà presentato ufficialmente venerdì sera alla birreria Gazebo. La prima fatica discografica del gruppo biellese è in vendita nei negozi da gennaio, ma, con il concerto di questa settimana, finalmente anche il pubblico biellese potrà ascoltare i brani dal vivo.

PONDERANO
Dall'Arizona a Babylonia

Sono cominciate da Paper Moon le prevendite per il concerto dei «Giant Sand», band americana che sabato approderà, direttamente da Tucson, in Arizona, sulla pedana del Babylonia. Tra influenze jazz, rock e country, il gruppo farà ascoltare la più genuina musica d'Oltreoceano.

VERCELLI
Viotti, via agli abbonamenti

La Società del Quartetto apre oggi la campagna di abbonamenti per la stagione '95 di concerti. Ci si può rivolgere agli uffici in via Monte di pietà in orario 9-12 e 15-18 (nel pomeriggio anche prenotazioni telefoniche). I costi: settore A 230.000, settore B 200.000. Sono previste riduzioni per i giovani e i Cral. Gli abbonamenti si possono chiedere sino al 3 marzo.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	21	24	50	76	59
	85	64	63	57	55
CAGLIARI	38	66	61	53	15
	84	65	56	50	46
FIRENZE	60	48	1	44	33
	82	68	67	67	66
GENOVA	4	36	42	73	79
	123	83	77	64	64
MILANO	57	33	39	78	48
	90	82	78	63	55
NAPOLI	36	1	57	14	51
	93	66	50	49	48
PALERMO	59	10	15	6	19
	110	96	84	53	48
ROMA	50	63	79	64	16
	84	76	51	50	46
TORINO	19	8	68	24	15
	47	44	42	37	37
VENEZIA	4	73	2	32	48
	75	73	65	63	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 42 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
42-65; 42-21; 42-35; 42-72; 42-46; 42-4; 42-12; 42-53; 42-37; 42-62; 42-75; 42-10; 42-15; 42-26; 42-67; 42-43; 42-63; 42-7; 42-27; 42-29; 42-52; 42-73; 42-47; 42-11; 42-18; 42-18; 42-40; 42-74; 42-77; 42-14.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 17 (2); Cagliari 50 (1); Firenze 31 (2); Genova 36 (1); Milano 12 (3); Napoli 76 (5); Palermo 55 (1); Roma 63 (1); Torino 43 (1); Venezia 19 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino.
38-42; 38-22; 38-30; 80-72; 80-82; 38-10; 38-83; 38-34; 80-23; 80-4; 38-24; 38-16; 38-26; 80-54; 80-46; 38-88; 38-79; 38-89; 80-19; 80-29; 38-72; 38-82; 80-42; 80-22; 80-32; 38-23; 38-4; 80-10; 80-83; 80-34; 38-54; 38-46; 80-24; 80-16; 80-26; 38-19; 38-29; 80-88; 80-78; 80-89.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma.
10-20-30; 10-30-70; 10-50-80; 10-20-40; 10-30-80; 10-50-90; 10-20-60; 10-30-90; 10-60-70; 10-20-50; 10-40-30; 10-60-80; 10-20-70; 10-40-60; 10-60-90; 10-20-80; 10-40-70; 10-70-80; 10-20-90; 10-40-80; 10-70-90; 10-30-40; 10-40-90; 10-80-90; 10-30-50; 10-50-60; 20-30-40; 10-30-60; 10-50-70; 20-30-50.

COMBINAZIONI E TAGLI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	27	23	57	7	1	8	1	23	12
VERTIBILI	52	6	9	15	9	2	4	28	9	5
CADENZE	7	9	10	4	20	1	2	10	5	4
	27	28	29	49	25	52	8	36	26	38
FIGURE	2	5	1	4	4	7	4	5	3	1
	51	13	16	27	16	20	75	16	42	27
DECINE	61	31	41	31	41	81	11	51	1	31
	33	29	20	25	30	34	21	33	22	73

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Il. 856.521. **Frankenstein.** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Pulp Fiction.** Ore 22. V. M. 18.
ARENA c. C. Solaro 77, tel. 210.985. Vedi festiv.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 62. tel. 547.057. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Rid. L. 10.000.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORA via Duomo 9. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 97. **Pallottola.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5096. **Sirena - Sirene.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 9. T. 534514. **Occhi nella tenebra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Pallottoli** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Apertura ore 16: Or.: 16,30; 19,15; 22,10.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bulle al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,50.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. D. Oren Emmirz, regia S. Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20,30. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Maruzzo. Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6245 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danza. Da stasera a lino a giovedì 16 alle ore 21, Comp. di danza di A. Borriello in **Contrappunti,** musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemp., cabaret, danza. Inf. e pren. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20,30 **Radici,** miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Telestar
18,30 **Crazy dance,** progr. musicale
19 — **Enos,** telefilm
20,30 **Boomerang, l'arma che uccide,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence,** telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Rousters,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Sempre il ragazzo pescatore**
20 — **Punta alle 8,** sit. com.
20,30 **Ditta strappata,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,30 **Alice,** telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation commedy**
21,45 **Appuntamento con Irigia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Grafilli**

Quinta Rete
19,30 **Pinocchio,** cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Partite Campionato italiano ragazzi Primavera 1994-95**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans,** rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Marilena,** telenovela
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Beany and Cecil,** cartoni animati
20,30 **Due strani papà,** film
22,30 **Italia Canto**
0,15 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Sceni lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm
0,25 **T.S.D.,** musicale

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Custodiamo ciò che è di tutti»**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada, II**
21,30 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Sindrome d'artista**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?,** rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterranea news,** rubrica
1 — **Le grandi congiure,** telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema,** rubrica
22,30 **Non solo nola**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasotto**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasotto**
0,30 **Conviene far bene l'amore**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,55 **Borgosesia-Chatillon**
21,45 **I misteri dell'occulto**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,20 **Video Top**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

Si sposta a domani il summit romano con il sottosegretario Barabaschi

Università, slitta l'incontro

La delegazione vercellese, a Roma per discutere il caso Biella-Provincia, affronterà anche il problema dei finanziamenti all'Ateneo. Le decisioni del Consiglio di Lettere

VERCELLI. Università: l'incontro con il sottosegretario Barabaschi slitta (forse) a domani, quando la delegazione vercellese guidata dal presidente della Provincia Gilberto Valeri sarà a Roma per discutere il destino di un'altra Provincia, quella nascente di Biella.

La notizia è di domenica sera: per un impegno improvviso del vice ministro, il summit organizzato dal parlamentare di Forza Italia Roberto Rosso (e destinato a chiarire il futuro dei finanziamenti ai corsi universitari vercellesi) si sposta di quarantotto ore e approfitta del viaggio romano già programmato dai capigruppo in Consiglio provinciale. Sarà una giornata intensa: la delegazione formata da Gilberto Valeri, Norberto Julini, Fiorenzo Tasso, Roberto Rossi, Vittorio Barazzotto (e probabilmente Anna Sartoris) dovrà incontrare i rappresentanti delle altre sei province madri, in cerca di fondi per finanziare il «divorzio territoriale» dei nuovi enti, poi il nuovo ministro degli Interni Antonio Brancaccio, e infine (con Rosso) il sottosegretario all'Università.

Ma la posta in palio è alta: Vercelli chiede di essere inclusa tanto nel progetto ministeriale sui fondi per la gestione dei corsi (il cosiddetto piano Podestà), quanto di partecipare alla divisione dei finanziamenti per l'edilizia universitaria, un decreto del governo già all'esame della Corte dei Conti. Tradotto in numeri, un totale di almeno 30 miliardi da dividere tra Alessandria, Novara e (appunto) la dimenticata Vercelli.

Anche il Consiglio della Facoltà di Lettere si pronuncia contro l'esclusione di Vercelli dai finanziamenti e cita una serie di dati di crescita. I 200 studenti del '90 sono diventati 850 nel '94

Se da Roma tutto tace - almeno per ora -, sui due provvedimenti del governo si è invece pronunciato il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia vercellese (il Senato accademico del Politecnico di Torino lo aveva già fatto). E le due pagine del documento finale sono una dura presa di posizione contro l'esclusione dai finanziamenti. Sul piano Podestà, in particolare, cade più di uno strale. «La proposta (dell'ex ministro) è incoerente - dice il Consiglio di Facoltà - con la premessa del provvedimento che evidenzia tra gli obiettivi primari "il consolidamento e miglioramento quantitativo del sistema universitario con particolare riguardo alle iniziative previste dai precedenti piani di sviluppo 86/90 e 91/93" (leggi la Tripolare, con Vercelli ndr) e disattende sia il parere del Comitato universitario nazionale sia il lavoro svolto dal Comitato regionale e dal Comitato universitario del Piemonte».

Se non bastasse, il Consiglio di Facoltà cita una serie di dati di crescita. Gli studenti di Lettere e Filosofia, duecento nel '90, sono arrivati agli 850 del 94; i posti di ruolo per i docenti sono passati da 7 a 45; sono stati attivati tre corsi di laurea; esistono laboratori, una biblioteca con 14 mila volumi, un centro audiovisivo e uno informatico. E sono stati decisi nuovi e importanti investimenti edilizi. Il vero segnale d'allarme, però, è nelle ultime righe. Senza i fondi del Ministero, dice il Consiglio la stessa «sopravvivenza» della Facoltà diventa a rischio. [r. m.]

La motivazione della sentenza. Difensori scettici

«Quella di Cattaneo è stata un'estorsione»

VERCELLI. Ha fatto molto discutere la condanna a 3 anni di reclusione (probabilmente condonati) di Sandro Cattaneo, l'ex segretario provinciale della dc, riconosciuto colpevole di estorsione per essersi fatto dare 53 milioni dall'architetto Antonio Savoino.

I difensori di Cattaneo (Corsaro e Correnti) avevano sostenuto la tesi secondo cui Cattaneo doveva tutt'al più risponde del reato di «finanziamento illecito dei partiti», ma non di estorsione, perchè lo stesso architetto Savoino, anche durante il dibattimento, aveva detto di non essere mai stato costretto a dare quei soldi a Cattaneo (che li aveva intascati per la dc e per promuovere la propria campagna elettorale alle regionali), di non essere stato minacciato, di aver fissato lui stesso la percentuale (il dieci per cento) sugli incarichi professionali che, grazie a Cattaneo, aveva ottenuto a Vercelli.

Il Tribunale (presidente Dedonato, giudici Limitone e Di Stefano) ha invece sposato in pieno la tesi del pm, Luciano Scalia, secondo cui l'estorsione di Cattaneo era di tipo «fine, ambientale».

La motivazione della sentenza è quindi molto interessante. Premettono i giudici: «Momento centrale della questione è quindi stabilire se la "contribuzione" fatta alla democrazia cristiana, in persona del Cattaneo, avesse le caratteristiche della spontanea liberalità oppure se, sotto l'apparentemente libera dazione, avesse operato un sottile meccanismo di coazione, tale da indurre il professionista a pagare».

Sandro Cattaneo

Per darsi la risposta, il Tribunale ha ripreso una frase di Savoino, riportata negli atti: «Mi sono adottato al proverbio "è meglio prevenire che curare". Nel caso specifico, era meglio un accordo commerciale, sereno, tranquillo, collaborativo, piuttosto che perdere gli incarichi e avere delle difficoltà».

Secondo i giudici di Vercelli, questa frase è la «chiave» di tutto. «Non importa - scrivono i giudici nella sentenza - che Cattaneo non abbia mai fatti discorsi espliciti a Savoino, poichè tra persone abituate a frequentare quei medesimi ambienti bastava poco per intendersi sui rispettivi compiti e sulle reciproche aspettative».

«Qui - aggiunge la sentenza - l'estorsione è fine, ed è collegata al contesto ambientale, culturale e politico in cui viene subdolamente operata. La prospettazione del male futuro (la perdita degli incarichi o semplicemente la possibilità di avere dei contrasti nell'esecuzione degli stessi, forse fino al punto di dovervi rinunciare) è implicita nei rapporti che si sono venuti a creare...»

E tornando al fatto che Cattaneo non ha mai fatto richieste o minacce sulla prosecuzione dei lavori, il Tribunale osserva ancora: «Certo, non glielo disse mai esplicitamente; ma non siamo mica tra grezzi ed incolti operatori di affari». Dunque, il Tribunale non ha avuto dubbi: «Subdola, ma reale ed efficace estorsione».

Non la pensano così i difensori che confidano nell'appello. Pur avendo il Tribunale fissato il minimo della condanna (ritenendo anche che il reato sia stato commesso nell'89, cioè prima dell'inasprimento delle pene sull'estorsione), essi ritengono la sentenza ingiusta.

«L'estorsione - hanno subito commentato - non ci sta proprio, e lo dimostreremo».

[e. d. m.]

Al bivio di Prarolo

Fuori strada con l'auto donna ferita

PRAROLO. Stanno lentamente migliorando, nel reparto di traumatologia del Sant'Andrea di Vercelli dove è ricoverata, le condizioni di Franca Cassataro, 44 anni, residente a Pezzana in via Matteotti 163: i medici hanno sciolto la prognosi e le hanno assegnato 40 giorni di cure.

La donna era rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio dell'altro giorno sulla «Statale del Monferrato», all'altezza del bivio per Prarolo.

Secondo i primi accertamenti della «Stradale» di Vercelli, che ha eseguito i rilievi, la donna stava viaggiando in direzione del capoluogo alla guida di una «BMW 524» quando, nell'affrontare una curva a sinistra, aveva perso il controllo e l'auto, dopo essersi ribaltata alcune volte, era finita sul margine destro della strada. Soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio che avevano chiesto l'intervento di un'ambulanza, la donna era stata trasportata in ospedale dove è tuttora ricoverata. [w. ca.]

A Palazzo Lascaris

Informazione e calamità in un convegno

VERCELLI. «La comunicazione nell'emergenza»: è il tema di un convegno in programma giovedì 16 e venerdì 17 febbraio a Palazzo Lascaris, nell'aula consiliare e nella «Sala Viglione».

Il convegno è stato organizzato dall'assessorato regionale alla protezione civile per un confronto sui meccanismi e le tecnologie in grado di rendere più efficace e tempestiva l'informazione nei casi di calamità.

Trattanto la giunta regionale ha messo a punto l'organigramma del nuovo Comitato di protezione civile, un organo consultivo previsto da una legge nazionale, che deve facilitare il coordinamento fra i diversi soggetti interessati e riunisce rappresentanti della regione, delle prefetture, delle province e dei capoluoghi di provincia.

Per la prefettura di Vercelli ne è stato chiamato a far parte il capo di gabinetto Alfredo Nappi; per il «Palais national» Pier Battistino Delsignore; per il capoluogo di Biella Gianluca Susta e per quello di Vercelli Carlo Rebughini. [w. ca.]

Inizio alle 21

Il pm Davigo giovedì ospite al «Barbieri»

VERCELLI. Piercamillo Davigo, successore di Antonio Di Pietro nel pool Mani pulite, giovedì sera sarà ospite in città per una conferenza. L'incontro, che vedrà il pm milanese in veste di relatore, è in programma al teatro Barbieri e s'inizierà a partire dalle 21.

Titolo del dibattito è «Corruzione e giustizia», ma non è escluso che il magistrato, durante l'incontro, si soffermi sui mille retroscena e sui protagonisti di Tangentopoli.

Una conferenza, dunque, particolarmente interessante, che dovrebbe richiamare nella sala di via Parini il pubblico delle grandi occasioni.

Non solo gli addetti ai lavori, ma i cittadini che seguono, ogni giorno, sulle pagine dei giornali e in televisione le cronache legate alle inchieste di Mani pulite.

L'organizzazione della serata porta la firma della parrocchia di San Salvatore in collaborazione con il gruppo del teatro Barbieri di Vercelli. [g. mo.]

Il segretario provinciale, eletto pochi mesi fa, ha scritto ieri la lettera di dimissioni

Lega orfana anche di Lambertoni

Il medico di Orl, elemento di spicco del Carroccio, non approva la svolta pidiessina di Bossi. Ma non lascerà la politica attiva. E' la terza defezione illustre dopo l'addio di Franco Bramante e dell'ex assessore Rebughini

Claudio Lambertoni durante una seduta del Consiglio comunale (GIEPPI)

VERCELLI. Dopo l'ex assessore Rebughini e l'ex consigliere comunale Franco Bramante, la cronaca registra un altro addio illustre alla Lega. Se ne va Claudio Lambertoni, 42 anni, aiuto di Orl all'ospedale Sant'Andrea, ma soprattutto segretario provinciale, nominato una manciata di mesi fa in sostituzione di Anna Corda.

Dopo aver ascoltato le parole del «senatur» Umberto Bossi al congresso straordinario di Milano, ieri sera Claudio Lambertoni ha scritto (e per assurdo avrebbe dovuto consegnarla a se stesso) la sua lettera di dimissioni. Un «no» deciso alla scelta di Bossi di avvicinarsi al pds. «Sono sempre stato per un'idea federalista e liberalista dello Stato italiano - spiega Lambertoni -. Ma non mi sembra proprio che questa idea possa concretarsi con il pds. Penso che D'Alema e altri illustri esponenti che stanno cavalcando adesso la tigre del federalismo lo facciano solo in vista pre-elettorale».

L'ormai ex segretario provinciale non è per nulla convinto della svolta all'ombra della Quercia. «Il pds, partito che ha sempre avuto una concezione centralistica dello Stato, non può oggi obiettivamente proporsi come alfiere del federalismo. Secondo me, questa proposta dell'ultima ora arrivata da D'Alema e da altri politici illustri, da Segni a Bianchi, è l'ennesimo tranello in cui la Lega non doveva cadere e invece è caduta».

C'è uno strale, personalissimo, anche per Bossi: «Al Palatrussardi non mi sono piaciuti alcuni fremiti secessionisti (io concepisco il federalismo con un nuovo modo per stare insieme) e l'ultimatum di Bossi, che ha detto: "Chi non è con me deve essere espulso"».

Sul suo futuro politico, invece, Lambertoni non si sbilancia: «Me ne vado senza spirito polemico, continuo a credere negli ideali proposti dalla Lega. Penso che ognuno di noi oggi debba fare politica attiva, ma non ho ancora scelto da che parte andrò». [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cantiere in via Crispi parla il proprietario

In quanto proprietaria dell'immobile in via di ristrutturazione sito in corso Libertà angolo via Crispi, desidero replicare all'articolo pubblicato su «La Stampa» di venerdì 10 febbraio, affermando quanto segue:

- alla scrivente non è mai pervenuta, da parte di alcuno, la benché minima lamentela riguardante il cantiere di cui parliamo;

- il maxi cantiere, come lo chiama il vostro articolista, misura complessivamente la «bellezza» di 100 metri quadrati! Solo la capacità tecnico-organizzativa, l'esperienza e, non ultima, la pazienza dell'impresa F.lli Aprile che opera la ristrutturazione e del geometra Evasio Viazzo, che dirige i lavori, permetterà di portare presto al compimento delle opere che avrebbero richiesto una superficie di cantiere almeno doppia. Sottolineo che gli oneri sborsati per l'occupazione del suolo pubblico sono, a dir poco, salati;

- circa l'affermazione di forte pericolosità della staccionata, non voglio pensare che i tecnici dei vari enti preposti ai controlli che hanno più volte visitato il cantiere per le verifiche di sicurezza e di conformità alle normative vigenti, abbiamo svolto male il loro compito o, peggio, abbiano chiuso qualche controllo.

Mi si permetta, in ultimo, una considerazione circa la propensione del prossimo alla critica facile e talvolta gratuita. Una ristrutturazione come questa costa anni di sacrifici, di preoccupazioni, di sforzi organizzativi ed economici che solo chi ha sperimentato di persona una simile avventura riesce ad immaginare. In compenso offre lavoro a maestranze, impiantisti e imprese fornitrici vercellesi. Al prezzo di qualche piccolo disagio regala ad una città, ahimè, sempre più decadente come la nostra (anche a chi lascia l'auto in doppia fila con il motore acceso per andare a fare la spesa e a coloro i quali vanno a spasso per le vie del centro in auto anziché a piedi - loro sì sono un vero intralcio) un angolo un po' più ordinato e decoroso.

Elisabetta Beltrame, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 26.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) tel. 922.123; **Varallo:** tel. 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000

Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A **Biella** turno principale: *Farmacia San Paolo*, via Torino 59, tel. (015) 849.5022. Turno Sussidiario: *Farmacia Piemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su prescrizione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna.

Serravalle Sesia, *Dr. Pio Passerini*, c.so Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
Borgosesia, *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), telefono (0163) 22.341.
Andorno Micca, *Dr. Stefano Savino*, via Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanuova), *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 568.686.
Sandigliano, *Farmacia Maria Ausiliatrice delle Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Cerlco*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 891.050.
Valle San Nicolao, *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138
Brusnengo, *Dr.ssa Paola Bobbio*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 836.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI. Valentina Remus.
BIELLA
NATI. Edoardo Maiolatesi.
MORTI. Delia Acquadro, 85 anni, pensionata; Alfredo Magliola, 83 anni, pensionato.
CERRETO CASTELLO
NATI. Ilario Delfino.
GAGLIANICO
NATI. Andrea Serra.
MORTI. Luigi Cabassi, 59 anni, impiegato.
MASSAZZA
MORTI. Vittorio Miotallo, 74 anni, pensionato; Biagio Frese, 27 anni, impiegato.
RIVE
MORTI. Paolina Campanelli, 93 anni, pensionata.
CARISIO
MORTI. Natalina Masselli, 67 anni, pensionata.
STROPPIANA
MORTI. Giuseppina Malinverni, 70 anni, pensionata.
PRAROLO
MORTI. Roberto Tresoldi, 84 anni, pensionato.
BORGO D'ALE
MORTI. Giacomo Carando, 74 anni, pensionato.
SANTHIA'
NATI. Sofia Lo Brutto, Andrea Pacini, Luca Caterino.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' AVIS

L'assemblea provinciale

Sono chiamati all'appello i responsabili delle ventidue sezioni Avis delle province Vercelli e Biella. L'assemblea è prevista per domenica 26 marzo, nel salone della parrocchia a Santhià. Durante la riunione verranno eletti i delegati che parteciperanno il 9 aprile a Cuneo all'assemblea generale a livello regionale. E' stata programmata anche la celebrazione del trentennio di attività svolte.

I PESCATORI

Riunione Fips all'agrario

Sabato prossimo, nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, si terrà l'assemblea provinciale ordinaria della sezione locale della Fips, Federazione italiana di pesca sportiva. L'appuntamento è previsto per le 15.

GASTRONOMIA

«Supercento» all'appello

Domenica, al ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco, si svolgerà il primo raduno gastronomico 1995 organizzato dal Club dei «Supercento». Il raduno del sodalizio tra persone che oltrepassano il quintale di peso è previsto per le 12,30. Questo è il menù scelto, preceduto dalla rituale pesatura dei partecipanti, con premi ai migliori classificati. Aperitivo con tranci di mortadella, pane nero e salmone, focaccine salate, antipasti caldi; primi piatti: tortellini alla Reggiana, pappardelle al tapulon; secondi: coscia di vitello al forno e carote, porchetta al forno con patate; tris di formaggi, dessert supercento, caffè e digestivo. Per informazioni si può chiamare lo 0163.418.990.

CONFERENZA

«Stato e cittadini» al Rotary

E' in programma per oggi, al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro a Vercelli, una riunione del Rotary Club. Alle 20 avrà inizio l'appuntamento conviviale, cui seguirà la relazione dell'avvocato Paolo Monti che tratterà il tema: «Stato e cittadini: una ricognizione in ambiti diversi».

A Salussola nasce un comitato

«Ribelliamoci al caro-acqua»

SALUSSOLA. Un comitato contro l'acqua potabile troppo cara. Un gruppo di abitanti di Salussola è sceso personalmente in campo con l'intenzione di vederci chiaro sul servizio di approvvigionamento idrico, gestito dal Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese.

Finora sono una ventina le persone che hanno deciso di costituire una sorta di organismo a tutela del consumatore. In un avviso pubblico, il comitato conferma alla cittadinanza la propria nascita, con un duplice scopo.

Prima di tutto i salussolesi vogliono capire le cause che, in quattro anni, hanno provocato un aumento del 243 per cento del costo di un metro cubo d'acqua potabile. Inoltre pretendono maggiori spiegazioni sulla gestione del servizio da parte del Consorzio di bonifica vercellese.

Dice Luciano Frascarolo, uno dei portavoce: «E' da agosto che discutiamo del problema con il sindaco. Finalmente avremo un incontro con il consiglio comunale per esporre pubblicamente i nostri dubbi».

Per domani infatti, in municipio, è stata fissata una riunione, a cui prenderanno parte anche gli esponenti del Consorzio di bonifica. Aggiunge Frascarolo: «Non avevamo richiesto la loro presenza, ma evidentemente il sindaco ha ritenuto opportuno coinvolgerli in questo incontro».

Il Comitato intende chiedere al primo cittadino di attivarsi presso il Consorzio di bonifica affinchè il cittadino sia preventivamente informato di ciò che paga.

«Bisogna inoltre documentare il concetto degli addebiti esposti nelle bollette del '93 - si legge nell'ordine del giorno di una recente riunione -. E' pure necessario pianificare le attuali tariffe, attenendosi ai costi praticati dalle amministrazioni della provincia; sospendere il pagamento della bolletta riferita al periodo compreso tra maggio e ottobre '94 e infine organizzare una precisa lettura dei consumi».

Difficilmente però domani si arriverà a qualche conclusione. Secondo l'amministrazione di Salussola, al servizio sono state apportate importanti modifiche già a partire dal primo gennaio. Per sentirne gli effetti si dovrà però attendere il pagamento della prossima bolletta.

Ad esempio la tariffe del Consorzio di bonifica sono state unificate: mille lire al metro cubo per chi ne consuma da 10 a 200, 50 mila lire di fisso per chi resta al di sotto della soglia dei 10 metri cubi e 1300 lire per chi supera il tetto di 200 metri cubi.

Il comitato ha già annunciato che, dopo la riunione di domani, si svolgerà un'assemblea per riferire alla popolazione l'esito dell'incontro.

[d. p.]

Alice, parla il giovane alpinista che ha assistito alla morte dell'amico

«L'ho visto cadere nel vuoto»

La tragedia domenica nel Canavese: i due sportivi scalavano una cascata di ghiaccio Stefano Caldera si è calato per 200 metri in una scarpata alla ricerca del compagno

ALICE CASTELLO. Stefano Caldera pesa le parole, ma la voce è ferma. «E' stata una fatalità, scrivetelo. Scrivete che Giancarlo, il mio compagno di cordata, non ha commesso imprudenze, dite che era un alpinista esperto».

Stefano ha 22 anni, abita ad Alice Castello, in via Roma. Giancarlo Iavelli vive a San Giorgio Canavese, ha un anno in più. Domenica mattina sono partiti insieme per un'escursione in Alta Val Soana, nel Canavese. E' tornato solo Stefano, a tarda sera, con il cuore gonfio. Ha visto Giancarlo scivolare sul sentiero di ghiaccio, ha cercato di raggiungerlo calandosi in corda doppia per più di 200 metri. L'ha chiamato e ha sentito solo il silenzio. Poi è rimasto ad aspettare i soccorsi. Inutili.

Stefano pesa le parole e racconta: «Giancarlo e io ci conoscevamo da due anni. Due anni di scalate, di escursioni. Lui era un esperto su ghiaccio, in grado di fare il capocordata, io su roccia». Domenica mattina Giancarlo e Stefano non hanno una meta ben definita: «Sono andato a prenderlo a casa, a San Giorgio. Avevamo deciso di arrivare alla frazione di Forzo, in quella zona ci sono almeno cinque escursioni possibili».

Giancarlo e Stefano scelgono le cascate di ghiaccio che sovrastano la frazione, un «paradiso» per gli appassionati di montagna, e iniziano la scalata alle 9. «Siamo saliti senza problemi - dice Stefano Caldera -. Lungo la strada abbiamo trovato altri due alpinisti torinesi e abbiamo percorso il tragitto insieme. Arrivati sulla punta ci siamo slegati. In quella zona non ci si ferma, così abbiamo iniziato la discesa. Abbiamo visto un sentiero a dieci metri di distanza. "Toniamo ramponi e piccozza, ci aiuteranno" mi ha detto Giancarlo. E abbiamo iniziato la marcia».

Qui sopra **Stefano Caldera** accanto i soccorritori mentre recuperano la salma dell'alpinista Giancarlo Iavelli

Giancarlo Iavelli scivola all'improvviso, precipita nella scarpata di ghiaccio senza che nessuno possa intervenire. «L'ho visto mentre cercava di fermare la caduta con la piccozza», racconta Stefano. Ma l'operazione non riesce. Anche il cuore dell'alpinista torinese si spezza.

Stefano Caldera cerca di organizzare i soccorsi: chiede ai due alpinisti incontrati per strada di andare in paese, a dare l'allarme, e poi si cala lungo il dirupo. «Sono sceso per duecento metri, in corda doppia, legandomi a un masso. L'ho chiamato, ma non mi rispondeva più, non si muoveva».

Il referto medico dirà più tardi che Giancarlo Iavelli è morto per sfondamento della base cranica. Il suo giovane amico di Alice aspetta l'elisoccorso già senza speranza. «I soccorsi sono arrivati dopo un'ora e mezzo: l'elicottero era partito dalla base di Savigliano. Per Giancarlo non c'era più niente da fare, ma in altri casi di emergenza è un'attesa troppo lunga. Che può costare una vita».

Il corpo di Giancarlo viene recuperato, i genitori avvertiti. Stefano può tornare a casa. «Oggi, in famiglia, mi hanno detto di lasciar perdere la montagna, le scalate. Forse è vero, si va incontro a rischi maggiori. Ma noi eravamo attrezzatissimi, non abbiamo cercato il pericolo, non abbiamo sbagliato nulla. Fatalità, scrivetelo. E' stato soltanto questo».

Roberta Martini

Alluvione

Aziende arrivano i rimborsi

TRINO. Si sono dati appuntamento in tanti, domenica mattina, al teatro Civico di Trino, per conoscere le nuove norme sui rimborsi alle aziende danneggiate dall'alluvione, illustrate dal parlamentare trinese di Forza Italia Roberto Rosso e dal viceprosidente della commissione per i Lavori Pubblici Antonio Cherio.

I provvedimenti adottati nel disegno di legge approvato dal Senato lo scorso 7 febbraio saranno sottoposti proprio oggi al giudizio dei deputati della Camera. La novità sostanziale che ha sollevato il morale agli imprenditori di Trino e Crescentino, è costituita dai 15.000 miliardi stanziati per soddisfare le richieste di industriali, artigiani e commercianti.

Una parte del denaro sarà concessa a fondo perduto, mentre l'altra sarà impiegata per ammortizzare gli interessi a carico delle ditte alluvionate, che hanno richiesto finanziamenti ad istituti bancari.

In cifre, significa che alle imprese commerciali, industriali e artigianali, saranno concessi contributi a fondo perduto per il 20 per cento dei danni subiti, fino ad un tetto massimo di 200 milioni.

Buone notizie anche per le imprese agricole: i contributi in conto capitale saranno assicurati fino al 90 per cento del danno subito, sempre per un massimo di 200 milioni. Inoltre, per il ripristino delle strutture sono previsti mutui decennali al 3 per cento di interesse, da versare a partire dal terzo anno successivo alla contrazione del mutuo. Per quanto riguarda invece la ricostituzione delle scorte di riso o altro, i finanziamenti con le stesse modalità avranno una durata di sei anni. Sono previsti inoltre contributi agli imprenditori agricoli che riusciranno a dimostrare che, a causa dell'alluvione, i loro terreni sono rimasti improduttivi.

Soddisfatto per gli emendamenti presentati anche il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti, che ha riconosciuto il buon lavoro svolto dai due deputati. Neanche una lire invece per i lavoratori autonomi, nè tantomeno finanziamenti agevolati. «Purtroppo non siamo riusciti a far approvare l'emendamento - ha spiegato Antonio Cherio -. Il Senato lo ha respinto per mancanza di copertura finanziaria. Abbiamo minacciato addirittura l'incostituzionalità del provvedimento, ma non è servito a nulla».

«La Stampa» intanto sta esaminando le numerosissime richieste di contributi arrivate alla redazione di Vercelli. Ci vorrà qualche tempo, perchè le domande arrivate hanno superato qualsiasi previsione. Cercheremo, però, di aiutare il maggior numero di persone possibile, selezionando le domande (ovviamente in base al danno subito) con l'aiuto del Comune e dei servizi sociali. Daremo una priorità, com'è giusto, alle richieste presentate da anziani ed invalidi.

[r. v.]

Sole e tanta allegria hanno accompagnato la sfilata delle mastodontiche costruzioni in lizza per il Palio

Borgo: in 6 mila al «défilé» del Carnevale

Con ospiti d'onore i bambini ruandesi di padre Minghetti

BORGOSESIA. Il Carnevale di Borgo ha avuto il potere di far comparire il sole. Domenica, un pomeriggio splendido ha accolto la prima sfilata della manifestazione allegorica valsesiana e per la pirotecnica festa sono arrivate, lungo il circuito, più di seimila persone. Un buon inizio, quindi, dopo l'altrettanto ben riuscito veglione di sabato notte, con tematica «dark».

Ancora una volta i costruttori della macchina carnevalesca sono stati in grado di stupire, creando mastodontici carri che hanno sfiorato l'altezza del quarto piano dei condomini. I rioni in gara per il Palio del Carnevale sono usciti allo scoperto dal grande laboratorio-scuola di regione Giovannetta, con molte idee e tante sorprese.

Quelli di Valbusaga hanno proposto un mondo dominato da manone immense simili a fiamme (nere) che lambivano uno «schermo» dove affiorava un essere enigmatico e bifronte, metà angelo e metà diavolo, mentre «Berlusca» in paludamenti da alto prelato (vescovo? cardinale? papa?) restava imbullonato sulla parte posteriore del carro. Satira politica ancora per il rione Bettole dove i figuranti sbucavano da un immenso piano a code di cartapesta. Grande favola, raccontata dal Rione Cravo, con un'esplosione di colori tra il giallo e il viola, un dragone alato e un cavaliere dalla lancia in resta che tentava di espugnare il castello. Tripudio di colori arcobaleno anche da Montrigone, con un solo che faceva concorrenza a quello vero: briglia sciolta alla fantasia, come nel caso di quelli dell'Oca Grassa, con il loro «aeroplanone» giallo tenuto a freno, che batteva bandiera Air Magunopoli.

E tra i gruppi mascherati i paperissimi di Agnona, i Bell Mati d'la Ca'di Rait con bionde parrucche, tricco di pece e telefonini «prefissati 144» incollati all'orecchio. Un Flintstones-bus carico di antenati e targato Purcell e altri cavernicoli del Matai dal Borg. Poi gli aeroplanini del Prà di S.Anna. Fuori concorso c'erano il gruppo folcloristico e la banda di Borgosesia, la banda santhiatese in tutù, gli spagnoli del gruppo Nuova Vercelli.

Concludiamo con un'annotazione di cronaca: hanno assistito alla sfilata borgosesiana, i ragazzi ruandesi di padre Minghetti che in questo periodo sono ospiti a Vercelli.

[g.bar.]

A sinistra il carro di Montrigone «Giochi di fantasia» e vicino quello di Valbusaga «Che bell'Italia» che partecipano all'assegnazione del Palio di Borgosesia (PELLAS)

IN BREVE

PRAY

Patteggia due mesi l'evaso dal carcere

Condanna per l'evasione dal carcere di Biella. Pietro Calcagno, di 32 anni, abitante a Pray, ha patteggiato una pena a due mesi e venti giorni di reclusione ed è ritornato alla casa circondariale di via dei Tigli. L'uomo si era, infatti, allontanato una decina di giorni fa dal carcere di Biella, approfittando di un permesso ottenuto per andare ad una visita medica: i carabinieri lo avevano rintracciato dopo 2 giorni dalla fuga in un bar di Cossato.

[p. q.]

RIVA VALDOBBIA

Infortunata sulla pista di sci interviene l'elisoccorso

L'elisoccorso della base di Borgosesia del 118 è dovuto intervenire per il recupero di una giovane rimasta infortunata sull'anello della pista di fondo. Si tratta di Simona Nicolosi, di 12 anni, abitante a Calatabiano, in provincia di Catania: la bambina ha riportato un trauma toracico a causa di una banale caduta. Visitata immediatamente dal medico di bordo, Simona Nicolosi è, quindi, stata trasferita all'ospedale di Borgomanero.

[p. q.]

A VERCELLI

Un'allegoria della felicità per il quartiere di Renzo Maglione; 120 persone per la mascherata

Tutti i sogni nel cassetto del rione Canadà

Viaggio alla scoperta dei carri che sfileranno domenica 19

VERCELLI. Al rione Canadà si sogna: il carro che parteciperà alla sfilata del 19 febbraio si sgancia completamente dalla realtà per affrontare un soggetto di fantasia. «Il sogno di un Carnevale nel cassetto», così si intitola il carro, è l'allegoria della felicità.

Sul pianale è costruito un grosso comò con molti cassetti che, grazie a movimenti meccanici, si aprono e, come succede in una allegra giostra, ospitano festosi bambini. Spiega il presidente del quartiere Renzo Maglione: «E' un sogno positivo, allegro, a cui ognuno di noi può dare la sua interpretazione. Ci sono inoltre alcuni simboli, come gli orologi con le lancette in continuo movimento, che stanno a significare come questo sogno di felicità dovrebbe durare in eterno. Oppure la luna, alla quale si affidano gli innamorati per vedere esauditi i loro sogni». E poi colori, tantissimi, ed un allegro e numeroso gruppo a piedi (circa 120 persone) abbigliato con un costume a metà fra il «pierrot» ed il pagliaccio.

I carnevalanti del quartiere Canadà preparano il nuovo carro (GIUSEPPE)

Della costruzione di questo mastodontico carro si sono occupati 10 esperti di carpenteria, falegnameria, cartapesta e meccanica. Hanno lavorato quotidianamente a partire dal mese di ottobre, anche in condizioni disagiate per via del freddo pungente nel capannone improvvisato al Centro sportivo comunale del Canadà.

Aggiunge Maglione: «Devo ringraziare tutti questi amici che hanno collaborato alla buona riuscita del Carnevale: oltre a chi si è occupato del carro anche chi predisporrà la fagiolata, e ancora Anna Romaniello, che ha coordinato il lavoro del gruppo mascherato, e tutti coloro che sfileranno con noi».

Al Canadà ricordano inoltre gli appuntamenti nel quartiere, ai quali interverranno le maschere, Peru (Alvise Racioppi) e Rusin (Elisa Borgo). Il 22 febbraio sono previste la visita alle scuole Carducci ed al centro anziani di via Trento, giovedì 23 febbraio, alle 16,30, la tradizionale friciulà per gli anziani del rione e il 26 febbraio, alle 10,30, la fagiolata in genere affollatissima anche per la genuinità dei prodotti. Le salsiccie sono addirittura fatte in casa.

[s. l.]

Tutti gli appuntamenti all'insegna di Peynet

Solo ricette del cuore nella sera di S. Valentino

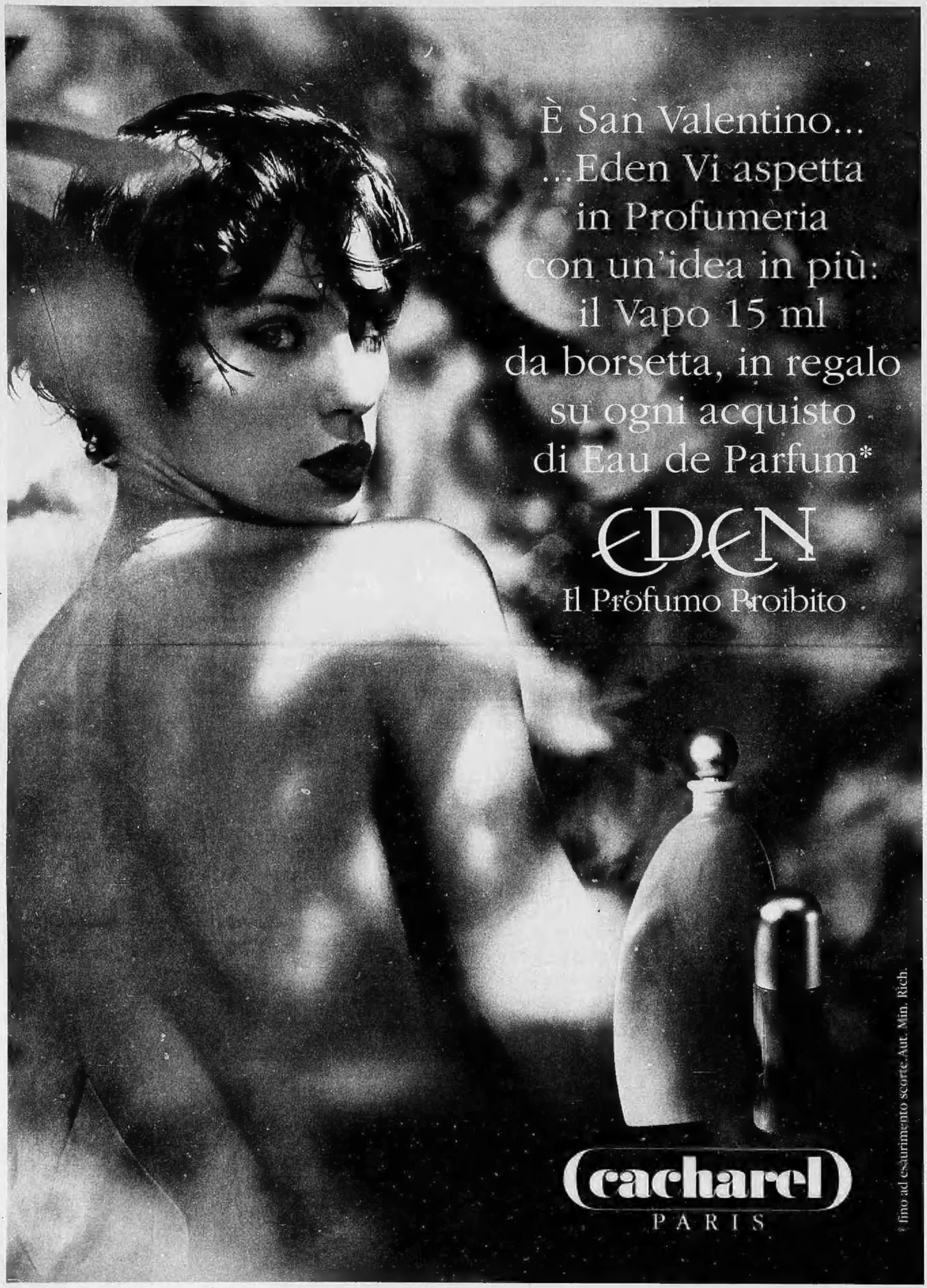
VERCELLI. San Valentino s'annuncia con la cena di questa sera. Conclusione di una festa che in questi giorni, in provincia, ha avuto un prologo. Una sorta di ouverture che i negozianti di gioielli e di profumi, di abbigliamento, di «delicatessen» dolciarie o di fiori hanno sfruttato con scenografie dal fascino romantico. Nelle vetrine sono apparsi cuori disegnati in bella mostra come decorazione, libri di poesie aperti su pagine con liriche d'amore, vignette degli immancabili fidanzatini di Raymond Peynet. Insomma un San Valentino classico, con tutti i riferimenti del rituale e per tutte le età.

Anche i negozi di dischi non hanno mancato il bersaglio, con compilations o revival su compact e dischi proposti a briglia sciolta. Novità disco e sempreverdi inneggianti all'amore eterno, tra i regali che si sono scambiati lui e lei.

San Valentino all'assalto dei succhi gastrici innamorati, nei ristoranti. Stasera c'è festa al Fraliba, sulla statale per Alagna, in frazione Isolella di Borgosesia. Cena a lume di candela, omaggio di primule alle fidanzate, alle mogli, alle amiche, il tutto con un menù in cui la descrizione dei piatti è a base di «caldo tenerezze» e «languide carezze». Più poesia di così... Come colonna sonora, il repertorio del sax di Michelino Labate con accompagnamento di chitarra.

In Valsesia si compie un San Valentino squisitamente musical-gastronomico nel ristorante pizzeria Monte Tucri di via Roma a Quarona. I suoni sono live: stasera i love-themes si sprecheranno. E a Vercelli, l'appuntamento tra ricette afrodisiache, pizze a forma di cuore e melodie al pianoforte è al Nuovo ristorante Capri di via Gioberti.

[g. bar.]


È San Valentino...
...Eden Vi aspetta
in Profumeria
con un'idea in più:
il Vapo 15 ml
da borsetta, in regalo
su ogni acquisto
di Eau de Parfum*
EDEN
Il Profumo Proibito
* fino ad esaurimento scorte. Aut. Min. Rich.
cacharel
PARIS